dal...stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 208 · GIOVEDI' 5 SETTEMBRE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GR(1)/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65661, TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5608.3361/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7100) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 264.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 35-46 36TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.F. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 22; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 230; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 3; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 160; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45(30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 780.000 (648.000); COMMERCIALI 750.000 (678.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.086.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (678.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 852.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (678.000); NECROLOGI 11.300 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.900); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.000; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

dal...stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

Slitta la chiusura del Congresso, oggi verdetto sull'Unione

Rissa sulla nuova Urss

Baltici, pronto il sì di Gorbaciov

MOSCA. Per Gorbaciov la battaglia del Congresso è diventata uno scontro all'arma bianca che si concluderà soltanto questa mattina alle 10 quando, finalmente, i deputati dovranno dire sì o no all'ultimo compromesso per gettare le basi di una nuova Unione. Ieri il capo del Cremlino non ce l'ha fatta. Ha mediato, ha riscritto i punti del progetto, ha cercato di contenere le rivendicazioni delle Repubbliche, ma è stato costretto a ripiegare nella trincea di un'ennesima notte di negoziati perché il Congresso ha rifiutato di votare subito il piano della «rivoluzione istituzionale». Ma se la futura federazione stenta a nascere, la vecchia Urss è sepolta. Con un voto a maggioranza semplice - 1126 sì contro 289 no - il Congresso ha approvato una risoluzione che assicura a tutte le Repubbliche il diritto all'indipendenza. Nel testo non ci sono riferimenti al Baltico, ma il principio è affermato. E molti si attendono da un momento all'altro un gesto formale del Cremlino.

Chiesa, Novazio, Passarini Romano, Singer ALLE PAG. 2, 3 E 4

LIGACIOV

«Pronto a fare un pc clandestino»

MOSCA. Il «grande vecchio» del pcus, Egor Ligaciov, è pronto a far rinascere dalle macerie del dopo-golpe il nuovo partito comunista, «anche in clandestinità».

Fabio Squillante A PAGINA 3

ASSALTO ALLA CROAZIA

Battaglia per la Grande Serbia

ZAGABRIA. Mentre arrivavano a Zagabria 150 osservatori Cee, la guerriglia serba scatenava un'offensiva per tagliare in due la Croazia e regalare alla madrepatria un nuovo confine, 150 chilometri a Ovest della frontiera attuale. L'Armata ha lasciato fare. I serbi hanno bloccato l'autostrada per Zagabria (nella foto), la città è isolata. «Devono distruggere la cattedrale perché l'Europa ci aiuti?», chiede il ministro degli Esteri croato.

Guido Rampoldi A PAGINA 6

GUERRE D'ITALIA

IL VALZER DELLE STATUE

DICEVA Marc'Aurelio che a cinquant'anni un uomo ha visto della vita tutto ciò che c'era da vedere; dopo, non resta che il tedio della ripetizione. Si può non consentire, ma è indubbio che questa guerricciola delle statue, dei busti e delle targhe stradali serpeggiante per i Comuni della Penisola ci riporta dritti dritti alla saga di Don Camillo e Peppone, a quel clima, a quello stile.

Viene da pensare che altro stile non ci sia stato mai, sotto sotto, nelle cose politiche d'Italia. Passioni, canzoni, illusioni, esaltazioni, e poi cupi abbacchiamenti, chiassosi rinnegamenti dei vecchi idoli. Siamo sempre lì, nel paesone.

Il paragone col fascismo irrita i comunisti (ex, post, neo ecc.), che ci vedono un'ingiuria etica e ideologica. Ma qui si tratta di un sentimentalismo comune ai due ormai defunti avversari, di uno stesso modo di palpitare sotto un podio, un balcone, di tornarsene a casa col cuore gonfio di speranze non molto meglio fondate di quelle che ispira una schedina del Totocalcio. L'uomo nuovo, fascista. L'uomo nuovo, comunista.

Era quella pretesa, quell'assurda arroganza a rendere in primo luogo intollerabili entrambi agli agnostici. I quali ora (se agnostici non fossero) chiederebbero una rivoluzione toponomastica che rendesse onore alla loro scettica fermezza. Piazze e vie non più intitolate ai santini del comunismo? Ma questa è solo metà della questione. Bisognerà sostituire quei nomi con i rari eroi che all'«uomo nuovo» non dettero spago nei secoli: piazza Diogene, via Timone d'Atene, corso Schopenhauer, viale dell'Ecclesiaste. Erano lì, bastava leggerli per capire come sarebbe andata a finire.

Quanto alla città di Carrara, che accarezza l'idea di erigere un monumento a Lenin, facendosi magari spedire i rottami abbattuti in Unione Sovietica, non possiamo che approvare. Quei militanti semplici e fedeli

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

CONTINUA A PAGINA 2 SESTA COLONNA

I FALSI MODELLI

CI sono dei momenti in cui i dirigenti occidentali non sanno bene se ridere o piangere, di fronte a quel che accade in Unione Sovietica. In genere fanno tutte e due le cose, ma disordinatamente e non senza una certa presunzione. Ad esempio si rallegrano molto, ogni volta che in Urss si alza in piedi qualcuno che promette di imitarci, di voler adottare i nostri «modelli», d'avere in mente, per l'imputridito impero comunista, una socialdemocrazia alla svedese, o una confederazione di Stati tipo Comunità economica europea. Lusingando il nostro amor proprio, la promessa di imitarci ottenebra tuttavia la vista, ci impedisce di distinguere il paragonabile dall'incomparabile, il riparabile dall'irrimediabilmente guastato. Così come ottenebra la vista il sentimento opposto: lo spavento che incute negli occidentali la rinascita per loro enigmatica della Russia, e personaggi come Eltsin che aspirano a incarnare non già «una certa idea dell'Occidente» trapiantata ad Est - come ai tempi di Gorbaciov - ma una certa idea della Russia eterna, liberata infine da un sistema che ne ha ingabbiato le ricchezze materiali e spirituali, indifferente nel fondo del suo cuore a quel che di essa si pensa in Occidente.

E' il motivo per cui si fatica tanto a seguire le discussioni moscovite sulla Unione di Repubbliche sovrane, Unione che dovrebbe transitoriamente prendere il posto dell'ormai consunta, ormai defunta Unione Sovietica. Un'infinità di cose stanno cambiando infatti in Urss ma non tutto è nuovo quel che è presentato come tale, non tutto è destinato a concludersi nel migliore dei modi possibile per il semplice fatto che l'obiettivo proclamato a Mosca è quello di edificare, sulle ceneri dell'ipercentralizzato impero sovietico, un Commonwealth simile in tutto e per tutto alla Comunità che fa capo a Bruxelles. Come non farsi abbagliare e sviare, da simili professioni di fede? Ingiustificata per tanti anni, la Cee d'un tratto assurge alle più alte vette della popolarità, diventa addirittura modello, nonostante le sue molteplici deficienze, e inefficienze. E strappata dal contesto che l'ha vista nascere, negli Anni Cinquanta, acquisisce il valore di irrefutabile prova: se l'Urss proclama di volerla ricopiare vuol dire che il metodo di prevaricazione comunista dei popoli è superato, che senza difficoltà può esser sostituito da una confederazione magari zoppicante come quella occidentale - perché orfana d'un governo centrale forte - ma almeno democratica com'è democratica la Cee, almeno rispettosa delle singole nazionalità com'è rispettosa la Cee.

Ci sono tuttavia paragoni che non reggono, a un esame ravvicinato. La Comunità dei Dodici non è nata nella mente di imperatori o conquistatori pentiti: non è una perestrojka concepita da un Hitler, o uno Stalin. E' frutto d'un accordo fra Stati già democratici, dotati di Costituzioni magari recenti ma già funzionanti, che hanno scelto di concordare le proprie azioni non già per «creare la democrazia», ma per perfezionarne alcuni tratti, alcune ambizioni. La radicale uscita dal totalitarismo è stata, fin dall'inizio, la conditio sine qua non dell'accesso alla Comunità.

Per la Germania, per l'Italia, è stato necessario perdere tutto - la guerra, e la faccia, e i territori - per ottenere l'agognato passaporto d'ingresso. Non così in Urss, dove le singole Repubbliche sono ben lungi dal possedere una legittimità democratica, e ancora devono darsi una Costituzione, un sistema di governo che sia basato sulla possibilità dell'alternanza, e Parlamenti, sindacati, padronati, amministrazioni, la cui consistenza sia garantita da leggi durevoli, non dipendenti dagli umori, o dal buon volere, di questo o quel

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Deciso anche l'acconto dell'Invim per le imprese. Agevolazioni sulla prima casa

Il bollo auto anticipato a dicembre

Si profila un gioco contabile per quadrare i conti '91

ROMA. L'auto e la casa ancora nel mirino. Nel corso di un incontro tra la dc ed i ministri del Tesoro, Carli, e del Bilancio, Cirino Pomicino, è emersa l'ipotesi di far pagare in anticipo il bollo di circolazione. Quest'anno, il versamento della tassa di possesso degli autoveicoli potrebbe essere effettuato entro dicembre, anziché in gennaio. A premere in questo senso sarebbero anche alcune Regioni, che spererebbero così di incamerare al più presto la parte di sovrimposta a loro destinata.

La casa. Venerdì 13 settembre, il Consiglio dei ministri deciderà l'anticipo per la società dell'Invim decennale. Stanno per essere rivalutati, intanto, i coefficienti con i quali si calcolano le imposte sugli immobili, mentre con il nuovo anno entrerà in vigore anche il nuovo sistema di estimi. In entrambe le occasioni, saranno comunque agevolati quanti abitano nella casa di proprietà.

Roberto Ippolito A PAGINA 26

«Denuncerò gli insabbiatori»

Mafia, Orlando sentito dal Csm
«Inchiesta sui giudici di Palermo»

Bianconi, Grignetti, La Licata, Ravidà A PAGINA 9

Cossiga: Vespa mi censura

E annuncia: campagna d'autunno contro l'informazione in tv

Gramellini e Rizzo A PAGINA 6 e 7

Segni fonda un movimento

«Una tessera per i cattolici
Troppo potere ai partiti»

di Fabio Martini A PAGINA 8

OGGI

di Guido Ceronetti

«Senza badare accanto a quali persone, malate o sane, pulite o sporche, plebee o altolocate, prendesse posto, ognuno andava in chiesa considerando se stesso e tutti come già cadaveri.

«E in verità lo zelo che tutti mostravano nell'accorrervi, l'ardore e la devozione che mettevano nell'ascoltare le parole dei sacerdoti, rendeva evidente come agli uomini importi l'adorazione di Dio soltanto quando credono di essere alla vigilia di morire».

Daniel Defoe
Diario dell'anno della peste, 1722

Taormina, accuse alla scuola media: doveva consultare lo psicologo prima di respingere uno dei ragazzi

«Non separate i miei gemelli con la bocciatura»

Il padre ricorre al Capo dello Stato: così subiranno un trauma

TAORMINA
NOSTRO SERVIZIO

Separati da una bocciatura. E per ricongiungerli il loro papà ha chiesto l'intervento del Presidente della Repubblica. Piero e Luigi Garro, gemelli, compiranno 12 anni nel dicembre prossimo. Hanno frequentato la scuola insieme, nello stesso banco, dalla prima elementare fino alla prima media. Poi, lo scorso anno, i professori della I C della «Ugo Foscolo» di Taormina hanno avvertito papà Michele: «Piero non segue, è svogliato. Se continua in questo modo, lo bocciamo».

E così è stato. Agli scrutini di giugno, accanto al nome di Piero la scritta in rosso «respinto». Per Luigi, invece, giudizi lusinghieri. Michele Garro non si è perso d'animo: «Quando i miei bambini erano in terza elementare, un pediatra dell'ospedale di Taormina mi disse che, almeno per tutta l'infanzia, i gemelli non vanno separati, altrimenti ci sarebbero stati problemi psicologici forse irreparabili».

Ha deciso così di fare subito ricorso. E' andato al provveditorato di Messina chiedendo d'iscrivere Piero alla seconda media, con Luigi. «Mi hanno risposto che non erano competenti, che avrei dovuto rivolgermi al Tar o al Presidente della Repubblica. Un avvocato mi ha detto che, a parte le spese che non posso sostenere, ci sarebbero voluti due anni per il pronunciamento del Tribunale amministrativo. E nel frattempo? Allora ho deciso di scrivere al Presidente della Repubblica. Era lo scorso luglio. Per Ferragosto ho ricevuto una lettera dal Quirinale nella quale però m'informavano che il caso era stato segnalato al ministero della Pubblica Istruzione. Adesso non so più cosa fare».

Non vuole arrendersi. Parla di Piero, dei suoi problemi a scuola: «E' vero, è un po' svogliato. Ma basta seguirlo e lui si mette in riga. Segue il fratello, ogni tanto aspetta che sia lui a fare i compiti e poi li copia. Adesso però ha capito che questo non si deve fare. Quando ha saputo di essere stato bocciato, mi ha detto che non voleva più andare a scuola, che non voleva che qualcuno gli dicesse asino. Mia moglie ed io abbiamo impiegato un mese a convincerlo del contrario, ma tutti, in famiglia, ci siamo rimasti male anche perché non ce l'aspettavamo. Ci hanno preso in giro. Due settimane prima che finisse la scuola, i professori mi dissero che sia lui, sia altri suoi due compagni di classe che non andavano bene, stavano recuperando, che c'erano speranze. Poi però quei tre sono stati promossi, mentre Piero è rimasto l'unico bocciato».

A Castelmola, il minuscolo Comune sopra Taormina dove abita la famiglia Garro, tutti sono con Piero e Luigi, vogliono che il primo giorno di scuola i due gemelli si presentino insieme in seconda classe. «Ci credo poco - dice ancora papà Michele -. Do solo un venti per cento di possibilità che questo possa accadere».

«La cosa che brucia di più - dice ancora - è il fatto che per una decisione del genere il consiglio di classe non ha ritenuto opportuno interpellare la famiglia o uno psicologo. Si sono presi la responsabilità di separare in maniera traumatica due gemelli con troppa leggerezza».

Piero, intanto, ci ha ripensato: «A scuola ci andrò comunque. Ma con Luigi sarebbe stato più bello».

Fabio Albanese

Il regista ha lasciato la Fiorentina dopo gli insulti alla Juventus

L'ultrà Zeffirelli si dimette

Agnelli: il calcio fa perdere la testa a tutti

FIRENZE. Dopo gli insulti in tv alla Juve, il regista Franco Zeffirelli si è dimesso dal consiglio d'amministrazione della Fiorentina. Aveva detto: «Giustifico i tifosi della curva quando contano i morti dell'Heysel. La Juve ha dovuto arrampicarsi su quai cadaveri per vincere una Coppa Campioni». Immediata la replica del presidente Chiusano: «Mi chiedo come si possa abbassare a tanto». E ieri, alla partita, Giovanni Agnelli ha aggiunto: «Si vede che il calcio fa perdere la testa a tutti, anche ai grandi talenti». Anche Cecchi Gori non nasconde che Zeffirelli ha esagerato. Abbandonato dai tifosi, il regista è accusato dai politici fiorentini. Il pds ha scritto al sindaco per chiedere «l'isolamento» dei quasi parlamentare dc, e un consigliere pli ha inviato una lettera al giudice invitandolo ad esaminare le dichiarazioni del regista.

SERVIZI A PAGINA 11

Silurato l'ultimo compromesso sull'Unione, ancora una notte di trattative al Cremlino

Assediata la nuova Urss di Gorbaciov

Sì del Congresso all'indipendenza dei Paesi baltici

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per Mikhail Gorbaciov la battaglia del Congresso è diventata un assedio. Uno scontro all'arma bianca che si concluderà soltanto questa mattina alle 10 quando, finalmente, i deputati dovranno dire sì o no all'ultimo compromesso per gettare le basi di una nuova Unione. Ieri il capo del Cremlino non ce l'ha fatta. Ha mediato, ha riscritto i punti del progetto, ha cercato di contenere le rivendicazioni contrastanti delle Repubbliche, ma è stato costretto a ripiegare nella trincea di un'ennesima notte di negoziati perché il Congresso ha rifiutato di votare subito il piano della «rivoluzione istituzionale» e lo ha rinviato ad un altro giro di emendamenti in commissione.

Ma se la futura federazione di Stati sovrani stenta a nascere, la vecchia Urss è definitivamente sepolta. Con un voto a maggioranza semplice - i 1126 sì contro 289 no - il Congresso ha approvato una risoluzione che assicura a tutte le Repubbliche il diritto all'indipendenza. Nel testo non ci sono riferimenti diretti a Lituania, Estonia e Lettonia, ma il principio è ormai affermato. E molti si attendono da un momento all'altro un gesto formale del Cremlino. Forse un decreto che Mikhail Gorbaciov vorrebbe, però, far controfirmare dai membri del futuro Consiglio di Stato. Una bozza del decreto circola già: è stata inviata da Mosca a Vilnius per sondare le reazioni degli indipendentisti.

Il presidente lituano, Vytautas Landsbergis, l'ha giudicata con prudenza: «E' ancora un progetto, non un decreto e non voglio immischiarmi negli affari interni di un altro Stato». L'«altro Stato», naturalmente, è l'Urss: anche questa partita, quindi, rimane aperta. Ma la confusione massima è quella che avvolge il progetto di rifondazione dello Stato sovietico. Il primo progetto di riforma - presentato dal presidente del Kazakhstan, Nursultan Nazarbaev, all'apertura del Congresso - è stato silurato ieri mattina da un contro-piano della Russia. Una «variante» che imponeva una rappresentanza proporzionale nel nuovo Parlamento contestando quella paritaria di 20 deputati per Repubblica del progetto originale.

Un contro-piano appoggiato da una minaccia: se il progetto non sarà modificato, la Russia proclamerà la sua indipendenza.

Mikhail Gorbaciov aveva l'aria distrutta quando è stato obbligato a sospendere i lavori. Accanto a lui, Boris Eltsin è rimasto impassibile. L'interruzione del dibattito è durata cinque ore e ha consentito un primo compromesso. «Abbiamo lavorato molto e, credo, anche bene», ha detto Gorbaciov riaprendo la sessione. Nel nuovo testo distribuito ai deputati il cambiamento più importante era quello sulla composizione del Parlamento provvisorio. Un Soviet supremo bicamerale, come quello attuale, ma tutto rinnovato e su designazione delle Repubbliche, con una Camera dell'Unione a rappresentatività proporzionale e con una Camera delle Repubbliche dove a tutti spettano 20 deputati, tranne che alla Repubblica federativa russa che ne ottiene 45.

Questo sembra il grande compromesso. In realtà, la Russia ottiene 20 deputati, più altri 25 in rappresentanza delle Repubbliche autonome che fanno parte del suo sterminato territorio. Altra novità: dalle strutture del vertice centrale sparisce la figura del vicepresidente. In caso di impossibilità a governare del Presidente, sarà il Consiglio di Stato formato dai capi delle Repubbliche a scegliere un presidente ad interim. Ma il sorriso di Gorbaciov dura appena pochi istanti. Il grande compromesso si sgretola sotto un'ondata di nuove critiche dall'aula. Protestano gli ucraini, insorgono i conservatori. Il «colonnello nero», Viktor Alksnis, grida al microfono: «Il destino del Paese non si decide più qui, ma dietro le mura della Casa bianca di Eltsin».

Lo scontro verbale è furioso. Gorbaciov, dalla tribuna del Presidium, stenta a riportare la calma. Ci prova anche Anatolij Sobchak, il sindaco di Leningrado che in questi giorni convulsi si sta imponendo come personalità nazionale sempre più autorevole. Quello di Sobchak è un invito alla ragione: «Dobbiamo approvare il progetto di riforma istituzionale. E' l'unico modo per costruire un nuovo accordo tra i popoli dell'Urss e, per il Congresso, è l'unico modo di uscire con dignità dalla scena». A questo punto, un primo voto s'impone.

Ma Gorbaciov ha capito che la situazione è al limite della rissa e sceglie una linea prudente. Ai deputati vengono proposte tre alternative. Votare subito il progetto senza altre modifiche, aprire immediatamente il dibattito, sospendere i lavori per un nuovo giro di consultazioni. A favore del progetto votano 1200 deputati, 275 sono contro, 190 si astengono e 139 non partecipano alla votazione. Il sì è in maggioranza. Ma è una maggioranza semplice. Per modificare la Costituzione - come richiedono i cambiamenti di struttura del Soviet - è necessaria la maggioranza dei due terzi.

E' vero che la votazione effettuata era soltanto procedurale, ma Gorbaciov taglia corto: «La vostra decisione è presa, dice mettendo in discussione le altre due proposte. E' una scelta obbligata: in un'eventuale votazione di merito, punto per punto, la maggioranza dei due terzi non sarebbe stata raggiunta. E allora sì che il progetto di rifondazione sarebbe colato a picco. Con il rinvio, forse, il vero compromesso sarà trovato. Almeno questa era la grande speranza di Mikhail Gorbaciov che, ieri sera, si è chiuso nel suo ufficio del Cremlino con Boris Eltsin e con gli altri presidenti per una nuova notte in bianco.

Enrico Singer

Un contropiano della Russia che minaccia la secessione

Il «colonnello nero»: ormai è Eltsin a dettare il nostro futuro

Boris Eltsin (sotto) ha imposto il tricolore russo anche al Kgb

Lenin, a giorni lo sfratto

«La mummia lascerà la Piazza Rossa»

MOSCA. Migliaia di cittadini sovietici continuano ogni giorno ad affluire sulla Piazza Rossa, a Mosca, per rendere omaggio alla salma di Vladmir Ilic Ulianov, detto Lenin, leader della Rivoluzione d'Ottobre e padre di un partito-Stato ormai in via di liquidazione. La sua statua è già stata abbattuta in città come Tbilisi, Erevan, Tallin, Riga e Vilnius. Nei giorni immediatamente successivi al fallito colpo di Stato del 19 agosto scorso si è temuto che anche il grande monumento sulla piazza Oktabrskaia, a Mosca, potesse seguire la stessa sorte.

Ora si torna a parlare della possibilità di rimuovere la sua salma imbalsamata dal mausoleo in granito rosso situato di fronte al Cremlino dove, da più di 60 anni, il «padre» del regime sovietico viene venerato come un santo.

Secondo quanto ha scritto ieri il quotidiano «Moskovskie Novosti», alle spoglie di Lenin potrebbe essere presto data una nuova sepoltura.

Ma l'uomo della strada non sembra ancora pronto a tanto. «Per me il comunismo è finito da un pezzo - ha detto all'uscita dal mausoleo un ragazzo - ma Lenin fa parte della nostra storia e della nostra tradizione e per questo dovrebbe essere lasciato dov'è».

«Moskovskie Novosti» afferma però che il problema della traslazione sarà affrontato presto. Un tecnico del laboratorio annesso al mausoleo, che costantemente sorveglia lo stato di conservazione delle spoglie, ha detto al giornale che, non appena sarà dato l'ordine, l'operazione potrà avvenire senza che l'esposizione all'aria comporti alcun rischio. La salma è attualmante conservata a temperatura costante in un'urna illuminata al centro di una sala all'interno della piramide tronca che ospita il mausoleo della Piazza Rossa.

Nonostante la sfiducia generalizzata nel sistema e la virtuale liquidazione del pcus dopo il fallito «Putsch», l'incessante pellegrinaggio in queste settimane non è affatto diminuito. Nelle lunghe file che si snodano composte davanti al Cremlino.

Eppure lo stesso Lenin aveva manifestato il desiderio di essere sepolto a Leningrado accanto alla tomba della madre. Alla sua morte, sopraggiunta per un ictus nel gennaio 1924, Stalin, che gli era succeduto, ordinò invece che il suo corpo fosse imbalsamato e esposto in un mausoleo in legno eretto in poco più di due giorni e ricostruito, nella sua struttura attuale, nel 1929.

Il grande museo Lenin invece, presso la Piazza Rossa, traslocherà entro il primo ottobre prossimo per decisione del Comune di Mosca, che vuole recuperare i suoi vecchi locali. Il Comune ha deciso di trasferire la collezione (oltre 300 mila pezzi) nei locali del museo della Rivoluzione, sulla via Gorki presso piazza Pushkin. Intanto, la città russa di Sverdlovsk - nella quale fu ucciso l'ultimo zar, Nicola II - rivuole il suo nome originale di Ekaterinburg. Il consiglio municipale del centro industriale degli Urali ha votato ieri una mozione in tal senso e chiesto al parlamento della Repubblica di approvare la decisione.

(Ansa)

DIARIO DI MOSCA

Gran tenzone fra i tg per scordare Vremia

VREMIA è morta, come tante cose di questo Paese in questi giorni e settimane. Ma chi verrà al suo posto? Due parole di spiegazione. Vremia è stata per decenni la trasmissione più vista e più odiata dai sovietici di tutte le latitudini.

Era il telegiornale serale delle 21, il più bugiardo dei telegiornali. Anche in epoca di glasnost gli spiragli di verità che emergevano dalle voci dei mezzibusti erano così rari che si gridava al miracolo quando ne capitava qualcuno.

Ma il 2 settembre decine di milioni di persone si sono viste scaraventare in testa una grande responsabilità: scegliere il telegiornale che vogliono. Egor Yakovlev, nuovo presidente della tv di Stato, ha inaugurato l'era dello spettatore protagonista.

I vecchi mezzibusti sono spariti e, al loro posto, è comparsa la deliziosa Tatiana Mitkova. Sei mesi fa guidava, tra il delirio dei democratici, un tg notturno, Ten (sigla russa che vuol dire Servizio televisivo di notizie), snello, provocatorio, soprattutto veritiero. Fatti e commenti brucianti giocati in pochi minuti, servizi audaci e scabrosi, denuncia sociale e politica. In Italia un Tg del genere avrebbe fatto saltare sulla sedia mezzo governo e anche qualche altra poltrona più in alto. Ovviamente fu licenziata, con tutta la sua squadra.

Ma Tatiana e la squadra di Ten non sono stati semplicemente messi al posto della squadra di Vremia. Al contrario. Era solo una prova. Egor è un democratico sul serio. I mezzibusti che leggevano le notizie altrui, quelli che - come scrive sulle Izvestia Vladimir Arseniev - «fungevano da strumento per la lettura di notizie che scendevano dall'alto», se ne vanno in pensione.

Ma i redattori più in gamba del vecchio telegiornale, quelli cui il video non era concesso se non in rare occasioni, si vedono concessa la chance di entrare in lizza. Con il loro stile e la loro qualità professionale.

Comincia la gara. Durerà due settimane. Nel corso delle quali le due équipes si alterneranno agli schermi delle ore 21. Chi farà meglio, vincerà.

I giudici saranno, appunto, i telespettatori, invitati a esprimere i loro pareri in tutte le forme possibili: lettere, telefonate, telegrammi. Qui non ci sono ancora i sistemi automatici di rilevazione dell'audience, ma fa lo stesso.

Del resto non si saprebbe su quale popolazione effettuare il sondaggio. La tv si vede ancora su tutta l'Urss, ma l'Urss non c'è più. Da oggi si dovrebbe capire cosa pensano i russi, gli ucraini, i georgiani, eccetera. E non è detto affatto che si trarrebbero risposte univoche. Ma non è questo il punto.

Il punto è che dal 2 settembre gli ex sovietici hanno cominciato a vedere il mai visto, in forme mai viste. Questi giovanotti e signorine che si sono messi in gara, con spirito sportivo, davanti alle telecamere, hanno imparato molto in fretta - questo sì, è un merito della glasnost! - la lezione della Cnn. Non si fermano davanti a nessun tabù, non si autocensurano, non evitano gli argomenti spinosi. I mezzi tecnici sono quello che sono, ma già, in qualche caso, fanno meglio dei loro maestri americani. Per esempio non riducono le notizie in pillole, non semplificano le cose complicate. Le rendono semplicemente comprensibili per quello che sono. Insomma, fanno cultura.

Chi vincerà lo sapremo tra quindici giorni circa. Ma qualcuno ha già vinto in anticipo: il pubblico.

Giulietto Chiesa

DALLA PRIMA PAGINA

I FALSI MODELLI

Capo di Stato, questo o quel signorotto locale.

Piano piano forse l'impero sovietico approderà a questi lidi: c'è chi lo vuole fortemente, nella popolazione e in alcune Repubbliche ormai libere come la Lituania; c'è chi lo respinge, fra i conservatori; c'è infine chi fa finta di volerlo, a Mosca come ai vertici di alcune Repubbliche, ma in realtà fa di tutto per prender tempo, per rinviare, per avere se possibile moglie ubriaca e botte piena. Per costoro non è un gigantesco sacrificio rinunciare all'esistenza del partito comunista. Anzi il sacrificio può tornare utile, in determinate circostanze: meglio dichiarar morto il pc e poi farlo rinascere sotto altra forma, con nomi meno screditati, e non più come forza sovrannazionale ma come forza (o mafia) locale. In alcune Repubbliche dell'Urss tale aspirazione è già palese: dirigenti comunisti che fino a ieri militavano nel pc hanno restituito la tessera due giorni dopo il golpe; altri hanno approvato il golpe per poi divenire - nel giro di poche ore - indipendentisti più che fegatosi.

Altri ancora, come in Georgia o Ucraina, s'atteggiano a indipendentisti per meglio reprimere le opposizioni - in province che controllano con più poteri di prima - allo stesso modo in cui negli ultimi anni è stato represso l'indipendentismo lituano.

Questo non vuol dire che tutto è cambiato perché tutto resti eguale, alla maniera della Sicilia gattopardesca. Vuol dire solo che i giochi essenziali devono ancora esser fatti, e che per il momento non conviene far paragoni troppo arditi. Per il momento c'è un solo modello cui l'ex Urss sembra stia conformandosi. Un modello inconfessato perché tutt'altro che attraente, ed esso si chiama: Jugoslavia. Anche la Jugoslavia ha una Costituzione in cui ogni Stato possiede formalmente diritti sovrani e può esercitare il veto su qualsiasi decisione federale, come decretato da Tito prima di morire, ed è la ragione per cui col passare del tempo è divenuta tragicamente ingovernabile, fino a secernere le inevitabili guerre tribali cui assistiamo oggi: guerre tribali dove in principio tutti erano eguali e per forza di cose, poi, ha prevalso chi era più eguale degli altri. Anche la Jugoslavia ha visto l'autorità centrale del partito comunista frantumarsi, e ricomporsi poi localmente per dar vita a una miriade di nazional-comunismi più o meno illuminati, o revisionisti, o ortodossi.

E' il rischio che di questi tempi corre l'Unione Sovietica, a giudicare dalla maniera in cui le singole aspirazioni nazionali sono di volta in volta attizzate o tacitate, e così spesso sfruttate, e così raramente governate, costituzionalmente garantite. Ovvio che in simili condizioni la Russia di Eltsin assuma le sembianze di un nuovo spauracchio, paragonabile alla Serbia di Milosevic. Ovvio che gli osservatori scoprano d'un colpo l'esistenza d'un pericolo chiamato Russia, e dimentichino come la Russia abbia dominato fin dal '17 le nazioni assoggettate, russificandole in nome del partito così come la Serbia «serbizzò» fin dalla nascita della Jugoslavia titoista, Bosnia, Croazia, Slovenia, Kosovo.

La grande novità dell'estate 1991, quindi, non è necessariamente la confederalizzazione dell'Urss. Il nuovo mondo che sta per essere edificato sulle rovine dell'impero assomiglia maledettamente a quello jugoslavo, per il momento, e non è escluso che presto vedremo esplodere anche lì le guerre civili che ogni sera vediamo divampare in Croazia, accendendo il televisore, e che solo i capi della Cee - non osando chiamare col loro nome i colpevoli - considerano «amiere scongiurabili». La grande novità dell'estate 1991 c'è, solo che è di altra natura: è l'improvvisa scomparsa della paura, in gente che per settant'anni è vissuta nei labirinti della paura. E' la straordinaria forza che nasce nell'individuo quando la paura, come una vecchia crosta, si stacca improvvisamente dalla pelle. E' la Russia e l'Ucraina, la Georgia e la Moldavia, che un giorno hanno smesso di temere e tremare, così come un giorno ha smesso di temere e tremare la Lituania di Landsbergis. I veri cambiamenti rivoluzionari saranno fatti da quella gente, che poco si cura di lusingare l'Occidente, poco si cura d'adottare questo o quel modello, e non chiederà d'autogovernarsi in nome di ennesime ideologie ma di esser finalmente governata: con leggi affidabili, con Costituzioni durevoli, con programmi economici che si decidano a mettere a frutto, una buona volta, le immense ricchezze racchiuse nell'ex gabbia di popoli, e di terre, che fino a ieri è stata l'Unione Sovietica.

Barbara Spinelli

DALLA PRIMA PAGINA

IL VALZER DELLE STATUE

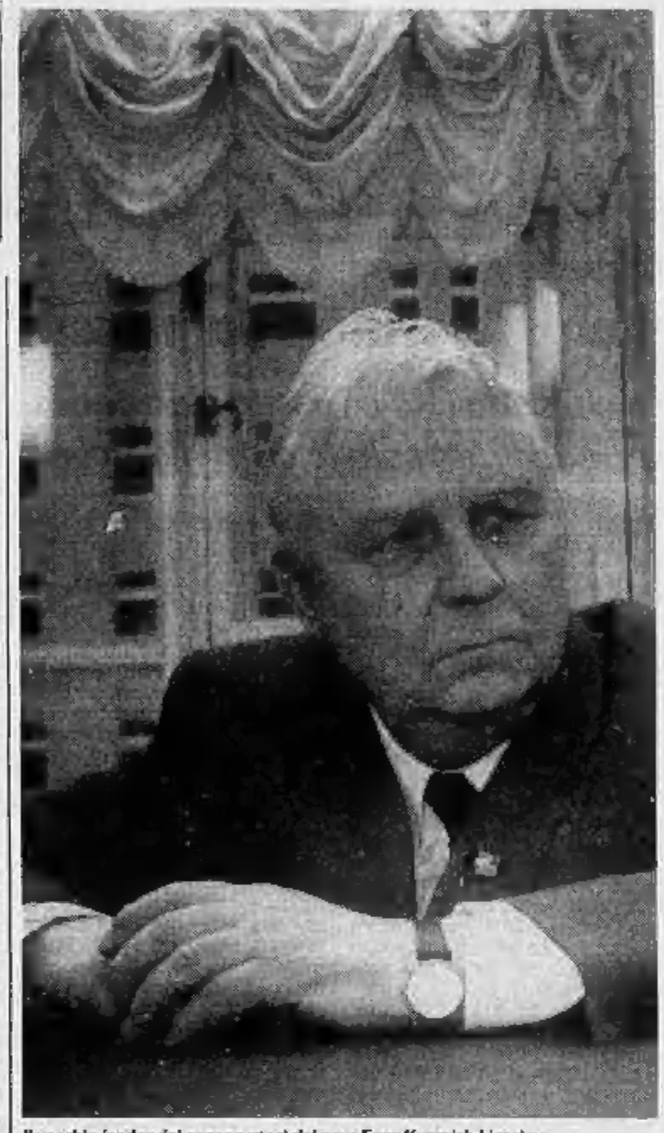
forse non se ne rendono conto, ma lavorano per gli snob del futuro. Tra altri cinquant'anni, sofisticatissime riviste d'arte, moda e cultura faranno ampi servizi su quel singolare cimelio, ne racconteranno la storia, inviteranno i loro lettori a visite guidate. E se possiamo permetterci un suggerimento, ci piacerebbe che le cose non si fermassero lì. Un grande parco ombroso si troverà pure, da quelle parti; e fra nicchie, rocce finte, laghetti e cascate, bene starebbero non solo Lenin, ma anche tutti gli altri, da Marx a Stalin, da Castro a Pol Pot, ciascuno con una sua storica frase scolpita nel piedestallo, un po' sul genere di quello che si vede a Bomarzo, nel cinquecentesco giardino dei Mostri.

Carlo Frutturo
Franco Lucentini

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coccia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Peranti 136, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali: inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 618/1956
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di Mercoledì 4 settembre 1991 è stata di 353.617 copie

Intervista al grande vecchio del pcus: il partito ha sempre condannato la violenza

«Il comunismo risorgerà parola di Egor Ligaciov»



Il vecchio leader dei conservatori del pcus Egor Kuzmich Ligaciov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il «grande vecchio» del partito comunista, Egor Kuzmich Ligaciov, si sente pronto a riprendere la battaglia per far rinascere dalle macerie del «dopo-golpe» il nuovo pcus. Estromesso dalla direzione del partito un anno fa, questo siberiano energico malgrado i 71 anni, ha mantenuto intatta la sua rete di amicizie e relazioni, e continua a seguire da vicino gli avvenimenti politici. In una saletta isolata del Cremlino, in un intervallo tra le tempestose sedute del Congresso dei deputati, Ligaciov ha risposto alle nostre domande, accusando Gorbaciov, ci cosiddetti democratici» e i golpisti «avventuristi» per la situazione disastrosa in cui si trova oggi il Paese.

Egor Kuzmich, qual è la posizione dei comunisti dopo il fallito colpo di Stato?

Il Pcus è sempre stato contrario all'avventurismo politico, ai metodi violenti. Ma ecco che un gruppo di persone, assai vicino al Presidente Gorbaciov, ha tentato il colpo di Stato. Le cause profonde del «putsch» vanno cercate nella situazione critica in cui si trova il Paese, nel crollo dell'Unione, nelle privazioni e nelle sofferenze del popolo. Il tuttavia i problemi possono essere risolti solo con l'unione delle forze patriottiche, non certo con metodi militari. Purtroppo il colpo di Stato è arrivato in un momento in cui nel partito e nella società si iniziava a vedere una via d'uscita dal vicolo cieco. Nel partito era stato approvato il nuovo programma, era stato convocato il Congresso ed era stata avviata la democratizzazione. Il «golpe» ha portato un enorme colpo al partito, ma Gorbaciov, dando le dimissioni dal posto di Segretario generale e proponendo al Pcus lo scioglimento, ne ha accelerato il processo di demolizione. Se una nave affonda, il capitano è l'ultimo a lasciarla. Qui, invece, il crollo del partito è iniziato con l'abbandono della nave da parte del Segretario generale. Capisco che si è trattato di una reazione di Gorbaciov alla partecipazione di alcuni dirigenti al «golpe», al tre giorni di detenzione in Crimea. Ma so anche che i comunisti, liberati dopo 10-15 anni di durissima prigionia nei Lager staliniani, restavano fedeli al partito. In milioni di famiglie, la mia compresa, i figli dei comunisti fucilati, si iscrivevano al pcus. Gorbaciov non aveva il diritto di riversare su tutto il partito le sue offese personali, anche se scottanti.

E' possibile che il Pcus si riprenda dal colpo, che rinasca un'organizzazione comunista?

Ci si pensa già seriamente. Si parla di un partito socialista del lavoro e di un partito socialista contadino. I compagni pensano che si debba creare la nuova organizzazione dal basso, nelle imprese, nelle fattorie collettive. Ma credo che vada comunque convocato un plenum del Comitato centrale. I tentativi di vietare l'attività del pcus sono anticostituzionali. Decidere per decreto il destino del partito significa soffocare la democrazia. Purtroppo i cosiddetti democratici stanno spingendo il Paese verso l'atmosfera del 1937.

Lei è pronto a riprendere la lotta nel partito rinnovato?

Se i comunisti mi daranno fiducia, sono pronto a partecipare con tutte le mie capacità alla creazione della nuova organizzazione. Secondo me una buona base può essere il nuovo programma: per il socialismo, la democrazia ed il progresso. Si potrebbe creare immediatamente un partito comunista dei contadini. Se ne parlava da tempo, ed il «golpe» sembra possa accelerare la sua nascita.

Ma quali possono essere le prospettive per il nuovo pcus?

Il nuovo partito dovrebbe lottare per la giustizia sociale, per la proprietà collettiva, per dei soviet in cui siano adeguatamente rappresentati gli operai, i contadini e gli intellettuali popolari. Deve esprimere e difendere gli interessi del popolo lavoratore, ed il suo programma deve essere minimo, visto supremo. Purtroppo non è stato così. Devo dire che nell'organizzazione e nella realizzazione del colpo di Stato non tutto è chiaro.

Cosa intende?

Il tempo lo dimostrerà.

Qual è oggi la condizione dei funzionari del pcus?

C'è grande preoccupazione. Tutti sono alla ricerca di lavoro, perché a differenza dei magnati dell'economia sommersa, dei nostri borghesi rampanti, i funzionari di partito non hanno mai avuto grossi risparmi. Si tratta di persone pulite, oneste, di quadri rinnovati, venuti su durante la «perestrojka». E il tentativo di bollarli come conservatori, come reazionari è un modo per distrarre il Paese dal vero pericolo: gli anticomunisti, i separatisti, il cui scopo è la demolizione dell'Urss. Il «golpe» ha portato in primo piano il problema della conservazione dell'Unione. Oggi il potere reale lo hanno le Repubbliche. Io non ci vedo niente di terribile, purché ci sia un centro efficace che svolga le funzioni volontariamente delegate dalle Repubbliche.

La Russia di Eltsin può riuscire a tenere unito il Paese e a far rinascere l'Unione?

Da sola la Russia non ce la farà. In passato era possibile, ma il passato non ritorna: oggi le Repubbliche non sono più quelle che erano 50 anni fa, e solo unendo gli sforzi di tutti si può far rinascere l'Unione. Le pretese territoriali avanzate dalla dirigenza russa non aiutano certo a risolvere i problemi, ma la barriera più forte contro le tendenze centrifughe è l'interdipendenza economica, che riguarda il 40 per cento della produzione nazionale.

Quali sono i compiti più urgenti del dopo-golpe?

Il «golpe» è fallito perché per concezione e metodi era avventurista. Io lo considero come una grande provocazione politica. Ma i problemi economici, sociali ed etnici non solo ci sono ancora, ma sono divenuti più acuti. Nessuno si occupa dei problemi economici, e intanto bisogna organizzare il raccolto, preparare il Paese all'inverno. Nel 1984 e nel 1985 il freddo portò molte disgrazie, ma allora c'era l'economia pianificata ed una dirigenza centralizzata, e si riuscì a concentrare tutte le risorse in gran fretta. Oggi questo non è più possibile, e su decine di milioni di persone pende la minaccia della fame e del freddo. La cosa più sorprendente è che l'economia è stata distrutta in un periodo di pace. E' ora di smetterla di spiegare questo disastro con il calo del prezzo del petrolio o con la campagna contro l'alcolismo. La verità è che negli anni della «perestrojka» la dirigenza ha commesso gravissimi errori, e il peggiore è stato la distruzione dell'economia di piano senza preparazione. A questo si sono aggiunti i conflitti etnici, il crollo dell'Unione e lo spogliarello politico da parte delle forze reazionarie, che sputano sulla storia del Paese e del partito per convincere la gente che la colpa di tutto è nel socialismo. Devo dire che in gran parte ci sono riusciti.

Ha qualche speranza per il futuro dell'ideale socialista e dell'Urss?

Dovrà passare molto tempo, bisognerà aspettare i risultati del crollo. Ma credo che questo gigantesco Paese, che grazie ai comunisti è riuscito a diventare una superpotenza, ad andare nello spazio, a sconfiggere i nazifascisti, abbia ancora la speranza di fiorire, di riprendere la strada del progresso.

Fabio Squillante

VOCI DA TOKYO

«Fuggiti in Cina migliaia di dirigenti pc»

PECHINO. Secondo l'agenzia di stampa giapponese Jiji Press migliaia di membri del pc sovietico sarebbero fuggiti in Cina per chiedere asilo politico. La stessa richiesta, sempre secondo l'agenzia, sarebbe stata presentata da alcuni diplomatici sovietici di stanza a Pechino. In mattinata due quotidiani di Tokyo, il Nihon Keizai e il Sankei Shimbun, citando «fonti ben informate» avevano scritto che fallito il golpe e sciolto il pcus si sarebbe verificato un esodo verso la Cina di funzionari del partito comunista e di agenti del Kgb, in particolare nelle tre province nordoccidentali al confine con l'Urss e nel distretto autonomo di Xinjiang Uygur.

«Nessun diplomatico dell'ambasciata sovietica in Cina ha chiesto asilo politico». La precisazione del portavoce dell'ambasciata dell'Urss, Lyssenko, è giunta ieri sera dopo che era stata diffusa la notizia dell'agenzia nipponica.

Nei giorni scorsi altre fonti avevano riferito che le autorità cinesi avevano richiamato i militari utilizzati nelle zone colpite dalle inondazioni per trasferirli ai confini con l'Unione Sovietica.

La notizia era stata accolta con un certo scetticismo dato che la Cina ha già numerosi battaglioni in quelle zone, che possono contare su diverse centinaia di migliaia di uomini. WSI[Agi-Ansa]

Il «comandante» Gorbaciov è stato il primo a lasciare la nave che affonda

Se non ci sarà altra scelta faremo un partito in clandestinità

REPORTAGE

RITORNO IN URSS

A Mosca, cercando Rivoluzioni

Code e limousine nere: la città di sempre

UMOSCA NA forte brezza autunnale solleva piccoli mulinelli di polvere sui marciapiedi di via Gorkij, da poco ribattezzata Tverskaja, mentre la gente scende frettolosa verso la Prospettiva di Marx. Sulla grande spianata di fronte al Bolscioj il suo busto non è stato rimosso, ma il piedistallo è coperto di graffiti insolenti. E' stata invece rimossa la statua di Kalinin, primo podestà pansovietico. Chi vuole vederla deve spingersi sino al Krimskij Val, il grande giardino sui bordi della Moscova di fronte al Park Kulturyj. Adesso la statua del vecchio bolscevico di Tver è incongruamente seduta in mezzo a un prato. Ai suoi piedi giacciono allungati sull'erba l'enorme Dzerzhinskij di bronzo che sorgeva di fronte al quartier generale del Kgb e un grande Stalin di granito. Più in là, sparsi fra gli alberi, un busto di Molotov, una piccola statua in bronzo di Ordzonikidze con il cappotto militare e il kepì a punta dell'Armata Rossa, perfino una testa di Krusciov col naso rotto. Un piccolo gruppo di persone guarda, commenta e sorride. Un cartello a qualche metro di distanza annuncia che qui, fra qualche tempo, verrà aperto un grande giardino della scultura in cui troveranno posto probabilmente, come in un parco delle rimembranze, gli eroi abbattuti della storia sovietica.

Sulla Tverskaja, intanto, la gente continua a correre frettolosamente verso la stazione del metro. Davanti all'albergo Inturist un gruppetto picaresco di mendicanti - zingari e profughi delle regioni in cui gli scontri etnici hanno costretto gli abitanti alla fuga - fanno la caccia ai turisti. Più in là, di fronte al Metropol restaurato in tutto il suo antico fulgore, un portiere gallonato apre la porta ai visitatori con cerimonioso sussiego. Più in là ancora, sulla piazza Rossa, due gruppi si affollano intorno alla porta Spasskaja da cui entrano e escono i deputati del Congresso del popolo. Un manifestante agita il tricolore russo, un altro innalza un cartello su cui è scritto «Sì alla democrazia», un altro ancora denuncia le penose condizioni dei senzatetto. Tutti discutono ad alta voce. Improvvisamente le voci si spengono. E' squillato nell'aria il fischio perentorio di un miliziano che annuncia l'uscita di una grande limousine nera. La gente si fa da parte, rispettosamente.

A guardarsi attorno non si direbbe che gli organi burocratici del potere sovietico abbiano smesso di manovrare con imperturbabile lentezza le leve e le ruote del sistema. A Sheremetevo i sottufficiali delle polizia di frontiera sono stati trasferiti dal Kgb al ministero dell'Interno, ma continuano a controllare i passaporti con la consueta diligenza e a trascrivere lentamente i dati di quelli che danno nell'occhio (in Russia si scrive tutto, dicevano Algarotti e Custine; quando l'esercito si mette in marcia lo segue un battaglione di scrivani). Una sorta di ministero, Inturist, continua a regolare con la solita imperizia le sorti dei suoi clienti. Volete cambiare in rubli la vostra valuta straniera? Al Metropol l'ufficio cambi annuncia sulla porta d'essere aperto dalle 9 alle 21, ma è chiuso 24 ore su 24. Dal Belgrad 1 vi mandano al Belgrad 2 dove l'ufficio apre alle 11. Ma è già aperto, pare, quello del Rossija. Nei ristoranti gestiti dalle cooperative il cliente è accolto con la diffidenza di sempre. Ha prenotato? Ha la carta di credito? Pagherà in dollari?

A pochi giorni dal fallimento del colpo di Stato Mosca continua a lanciare in rapida sequenza una serie di segnali contraddittori. Le forze della reazione sono state sconfitte, i golpisti sono in prigione, hanno vinto le mani nude della folla moscovita assiepata attorno alla Casa bianca del Parlamento russo. Le immagini sono quelle di tutte le grandi rivoluzioni, dalle tre gloriose di Parigi nel 1830 sino a Budapest '56 e Praga '68: i ragazzi in piedi sui monumenti come Gavroche sulle barricate di Parigi, le macchie di sangue sull'asfalto, i mazzi di fiori sul luogo in cui un ragazzo è stato travolto da un carro armato.

Dall'interno del Cremlino tuttavia giungono immagini meno facilmente decifrabili. Seduti di fronte alla nuova giunta democratica che si è improvvisamente costituita sotto la presidenza di Gorbaciov nelle ore immediatamente precedenti la riunione del Congresso, i deputati eletti nel 1989 paiono convenuti a Mosca per un'ultima, malinconica foto di famiglia del potere sovietico. Quando mai vedremo ancora riuniti in una stessa sala i fazzoletti colorati delle donne turkmene, i baffi caucasici, gli zigomi usbechi e gli occhi kirgizi di questo immenso Stato euro-asiatico? Complessivamente essi rappresentano l'Ancien Régime: un potere sconfitto e uno Stato minacciato di morte. Ma ciascuno di loro ha lasciato nella propria repubblica una posizione che intende difendere con le unghie e coi denti. Nella giornata di ieri, al Congresso dei deputati del popolo, il problema all'ordine del giorno non era la battaglia fra democrazia e comunismo ma fra le borghesie di partito delle singole Repubbliche, ciascuna delle quali si batte per conservare i propri privilegi, difendere le proprie prerogative, impedire ad altri, all'interno del futuro Stato sovietico, di mettere le mani sulle proprie risorse. Come al palio di Siena tutti i cavalli repubblicani dell'Urss hanno scalpitato e giostrato per l'intera giornata intorno al palo di partenza per evitare che il via li cogliesse in posizione di svantaggio.

E' una rivoluzione, questa? Per il momento, no. A dispetto di quanto è accaduto a Mosca nei giorni del fallito colpo di Stato non vi è ancora stata rivoluzione. I dibattiti del Congresso suggeriscono che la rivoluzione dall'alto, di cui Gorbaciov si fece l'iniziatore nel 1985, ha provocato una serie di rivoluzioni e controrivoluzioni in alto, di cui gli avvenimenti dello scorso agosto rappresentano per ora il momento culminante. Ma queste rivoluzioni e controrivoluzioni si succedono per ora all'interno di un enorme palazzo dove una classe politica, composta per una parte considerevole dalla vecchia nomenklatura, litiga sul testamento e cerca di accordarsi su nuove regole del gioco.

Il palazzo, col passare dei giorni, è sempre meno isolato dal resto del Paese. I ragazzi che hanno difeso la Casa bianca nei giorni del colpo di Stato, i mendicanti di via Tverskaja, i minatori, la nuova intelligencija democratica, i nuovi borghesi della perestrojka e il crescente sentimento nazionale delle Repubbliche periferiche, premono ormai alle porte del palazzo e annunciano la nascita di una società civile che finirà per pesare, prima o dopo, sulle sorti del Paese. Ma per ora, se una limousine nera attraversa la porta Spasskaja, la folla si trae in disparte.

Sergio Romano

All'aeroporto controllano i passaporti con la solita cura

Tra i pochi segni del cambiamento gli insulti incisi sul busto di Marx

Di fianco, la coda per una pizza e auto della nomenklatura Foto-emblema della Mosca rossa ma scattate soltanto ieri

Baker in partenza per Mosca, poi in Estonia, Lettonia e Lituania: si parlerà anche di difesa

Le quindici Russie bussano all'Onu

Per le Repubbliche baltiche procedura d'urgenza

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le tre repubbliche baltiche, la cui indipendenza è stata riconosciuta già da quaranta Paesi nel mondo, hanno avanzato formale richiesta di un seggio all'Onu. Nel frattempo il presidente lituano Landsbergis ha chiesto che i 90 mila soldati sovietici rimasti sul territorio del suo Paese e, in particolare, gli odiati «berretti neri», si ritirino. Analoga rivendicazione hanno fatto anche i presidenti di Lettonia e Estonia. E il segretario di Stato Baker, che ieri ha annunciato ufficialmente un viaggio nel Baltico (oltre che in Urss) per la prossima settimana, sarà invitato a impegnarsi per raggiungere questo obiettivo, e a promettere anche «la protezione» futura da parte degli Usa.

Le tre lettere contenenti la richiesta di un seggio all'Onu per ciascuna delle tre repubbliche sono state consegnate al Segretario generale Perez de Cuellar dai capi-delegazione di Francia e Gran Bretagna, che si sono impegnati ad appoggiarla. Jean Bernard Merimée ha detto di aver ricevuto le tre lettere dal ministro degli Esteri francese Roland Dumas, che aveva visitato i Paesi baltici la scorsa settimana. E l'inglese sir David Hannay ha detto che la richiesta di cui, assieme al collega francese, si era fatto veicolo, costituisce «un grande e storico evento».

L'unica condizione alla quale un Paese deve ottemperare per diventare membro delle Nazioni Unite è impegnarsi a rispettarne la Carta fondamentale, oltrechè dimostrare la propria piena sovranità: controllo del territorio e dei confini, esercizio di un funzione di governo e abilitazione a firmare trattati internazionali. La richiesta deve essere approvata dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu e poi ratificata da un voto qualificato dell'assemblea generale, i due terzi più uno.

Merimée e Hannay hanno espresso l'auspicio che un rappresentante per ciascuna delle tre repubbliche possa già essere presente alla 46sima assemblea generale dell'Onu, a partire dal 17 settembre.

Il portavoce del Dipartimento di Stato americano, David Boucher, ha reso noto che la delegazione degli Stati Uniti all'Onu sta predisponendo una risoluzione, da sottoporre al voto del Consiglio di Sicurezza, che consenta di accelerare le procedure di approvazione della richiesta da 35 a 7 giorni.

L'Urss, naturalmente, opponendo il veto, potrebbe in teoria bloccare la richiesta, ma da Mosca la Tass ha fatto sapere che questo certamente non avverrà. «Al contrario, l'appoggeremo», ha dichiarato il portavoce della delegazione sovietica all'Onu, Alexander Denisov.

Il senso politico, tuttavia, dell'annuncio fatto dalla Tass è ancora ambiguo. Dice: «L'Unione Sovietica sostiene l'associazione all'Onu di tutte le repubbliche dell'Unione, comprese Lituania, Lettonia e Estonia». Disco verde, certo, ma anche ridimensionamento politico del riconoscimento. Infatti, è nell'interesse dell'Unione Sovietica che tutte le nuove repubbliche vengano rappresentate, perchè questo aumenta il suo peso complessivo all'interno dell'Assemblea generale.

D'altra parte, Ucraina e Bielorussia sono già rappresentate autonomamente all'Onu e non come conseguenza di una loro presunzione di indipendenza. Fu infatti Stalin, nell'immediato dopoguerra, a rivendicare i due seggi come garanzia del fatto che l'Occidente non avrebbe cercato di soverchiare l'Urss a colpi di maggioranza in assemblea. Ma sia Marimée sia Hannay, come del resto nei giorni scorsi l'amministrazione americana, hanno operato una netta distinzione tra i baltici, già presenti nella Lega delle Nazioni, e le altre repubbliche.

Baker, annunciando il suo viaggio a Mosca e nelle tre repubbliche baltiche, ha ribadito che mai gli Stati Uniti hanno riconosciuto l'appartenenza di Lettonia, Lituania e Estonia all'Unione Sovietica. Ha aggiunto che avvertirà apertamente Mosca che non saranno tollerate «intimidazioni, coercizioni e violenze». E chiederà «rispetto dei confini». Il segretario di Stato americano ha specificato altri tre punti della sua agenda per i colloqui di Mosca: aiuto alimentare all'Urss e assistenza tecnica; preparazione della Conferenza di pace in Medio Oriente; sicurezza nucleare.

Paolo Passarini

INDIPENDENZA

Ecco il decreto di Gorbaciov

MOSCA. Il decreto che riconosce l'indipendenza baltica è pronto, Gorbaciov potrebbe adottarlo nelle prossime ore, forse nella prima riunione del Consiglio di Stato, la massima istituzione esecutiva prevista per la nuova Urss. Una bozza di decreto è stata già inviata dalla segreteria del Cremlino «in visione» ai dirigenti lituani e il suo contenuto è filtrato da fonti del Parlamento di Vilnius.

E' un documento in quattro punti:
1) «L'azione della direzione sovietica nel 1939-40», in pratica l'annessione del Baltico, fu «contraria alla legge» e pertanto «si considera ristabilita l'indipendenza di questi Paesi» che finora è stata «sospesa», ma che non si è «mai interrotta».
2) L'integrità territoriale delle Repubbliche baltiche «è riconosciuta secondo le attuali frontiere con le Repubbliche sovrane dell'Urss». In pratica, non sono ammesse rivendicazioni territoriali.
3) «Questo decreto è una dichiarazione e prenderà vigore dopo l'adesione delle tre Repubbliche baltiche alla Carta di Parigi della Conferenza sulla sicurezza in Europa».
4) Infine, viene dato mandato al ministero degli Esteri dell'Unione Sovietica di stabilire relazioni diplomatiche con le tre Repubbliche baltiche. **[e. s.]**

Kohl: liberateci dai missili

«Le testate Usa e Urss in Germania minacciano solo le città tedesche»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Germania unita vuole liberarsi dall'incomoda presenza dei missili nucleari tattici ancora stazionati sul suo territorio e puntati sulle proprie città: Usa e Urss, chiede il cancelliere Kohl, devono avviare al più presto un negoziato globale per lo smantellamento delle armi a corto raggio. Le ragioni della Germania sono eccellenti: si teme, come aveva ricordato il ministro degli Esteri Genscher la scorsa settimana, che con la frammentazione dell'Urss centinaia di questi missili finiscano in mano alle Repubbliche ribelli, e si arrivi dunque a una proliferazione delle «nazioni nucleari». Ma si guarda, soprattutto, alla situazione di casa: nell'ex Ddr esistono ancora migliaia di missili terra-terra puntati sulle città tedesche occidentali e su altri obiettivi strategici, sia pure senza le testate, e altrettanti ne esistono all'Ovest, in mano alla Nato, puntati verso Oriente.

Nonostante i grandi cambiamenti nelle relazioni Est-Ovest, questi missili restano una minaccia e sono comunque un segno imbarazzante di «dipendenza», e non è un caso che proprio ieri - alla vigilia della dichiarazione governativa di politica estera letta da Kohl al «Bundestag» e a pochi giorni dalla visita a Bonn di Mitterrand - il capogruppo parlamentare della Cdu, Alfred Dregger, abbia manifestato in tv le sue perplessità sui missili a corto raggio francesi, «in grado di colpire cecoslovacchi e tedeschi». Dregger ha insistito che i tedeschi «non danno motivo di dotarsi di tali armi», e ha auspicato che Mitterrand prenda in considerazione il problema.

Ieri, Kohl si è rivolto direttamente a Usa e Urss perché prendano l'iniziativa di un negoziato globale in tal senso, rilanciando la recente proposta del suo ministro degli Esteri. Ma il Cancelliere, che faceva il punto sulla posizione tedesca nei confronti dell'attuale situazione internazionale, ha esaminato anche le responsabilità e il ruolo che la Germania ha di fronte a un'Unione Sovietica arrivata al collasso economico e alla vigilia di un inverno che si annuncia durissimo. Tutti i Paesi ricchi, ha detto il Cancelliere, devono fare la loro parte: la Germania ha dato più di altri già per sostenere il processo di riforme in Urss - sessanta miliardi di marchi in due anni, pari al 56 per cento dell'aiuto complessivo fornito dall'Occidente - ed «è arrivata al limite delle sue possibilità».

Il cancelliere tedesco Kohl

Kohl ha tuttavia promesso che il Paese si mobiliterà quest'inverno come ha fatto l'anno scorso, se sarà necessario, per fornire aiuti umanitari e alimentari a Mosca. Ma per quanto riguarda un piano globale di assistenza, è l'Occidente nel suo insieme a doversi mobilitare per un aiuto supplementare: a patto, insiste Kohl, che le Repubbliche sovietiche sviluppino una politica comune in economia e nella difesa. La nuova Unione dovrà preparare un programma economico dettagliato e avviarlo al più presto: un aiuto diretto alle varie Repubbliche infatti avrebbe «poche prospettive». La chiave del successo è «uno spazio economico e monetario allargato e unito», simile alla Comunità europea. Quanto ai baltici, ha detto Kohl, i Paesi europei dovrebbero avviare negoziati per valutare la possibilità di una loro associazione alla Cee.

Emanuele Novazio

I tank nella capitale

Per Gorbaciov «è stato un bis di Praga '68»

PRAGA. I carri armati che hanno invaso Mosca nei giorni del golpe hanno cercato di replicare la repressione della Primavera di Praga del 1968, ma non ci sono riusciti perché nel frattempo «l'aspirazione dei popoli alla democrazia è diventata invincibile». Lo ha detto Gorbaciov in un messaggio indirizzato a un convegno organizzato a Praga dall'Unesco, l'organizzazione dell'Onu per la cultura.

«La democrazia si è levata contro i carri» ha detto Gorbaciov, e ha stavolta vinto rapidamente: per veder rinascere la libertà a Praga si è dovuto attendere più di vent'anni, mentre stavolta «è stata questione di giorni se non di ore. Questo perché il mondo, l'Europa, il mio Paese sono enormemente cambiati».

L'ultimo messaggio

Il golpista Pugo si è ucciso da «pentito»

MOSCA. Prima di suicidarsi per il fallimento del colpo di Stato, l'ex ministro dell'Interno sovietico Boris Pugo si è pentito di essere stato uno dei capi della cospirazione. E' quanto risulta da un messaggio scritto dallo stesso Pugo il 22 agosto, subito prima di spararsi un proiettile in bocca, nell'imminenza del suo arresto.

Nella lettera autografa Pugo riconosce di avere commesso un grave errore e anzi che la sua adesione al putsch è stata un delitto». L'ex ministro cerca parzialmente di giustificarsi affermando di avere agito in buona fede «per il bene della società».

La moglie di Pugo, che aveva tentato il suicidio assieme al marito, è deceduta dopo il ricovero in ospedale. [Ansa]

Lo annuncia Bonn

Mosca non estrada Honecker

MOSCA. Per bocca del vice ministro degli Esteri Vladimir Petrovski, le autorità sovietiche hanno smentito ieri di avere in programma l'estradizione in Germania dell'ex leader dell'ex Germania comunista Erich Honecker. Quanto alla possibilità di un cambiamento di posizione in futuro, Petrovski si è limitato a dire che la questione verrà ulteriormente discussa fra Urss e Germania «nel contesto degli impegni sottoscritti dai due Paesi e dei principi umanitari».

Dopo il crollo del comunismo nella ex Ddr, Honecker fuggì in Urss dall'ospedale sovietico di Berlino, dove era ricoverato per una grave malattia. Deve rispondere di aver ordinato le uccisioni dei fuggiaschi dal Muro. [Ansa-Agi-Efe]

Stato civile di Torino

3 SETTEMBRE 1991

NATI — **Colombino** Remo; **Costa Fresia** Andrea Virginia; **Dell'acqua** Sara; **Dell'acqua** Alessandro; **Tescini** Lucrezia; **Piana** Pietro Olmo; **Magnasco** Alex; **Sacco** Andrea; **Palmieri** Daniele; **Nicolis** Matia; **Bestio** Noemi; **Miscioscia** Maria Teresa Anna; **Dimonte** Jessica; **Rosso** Cristina; **De Marco** Alessio; **Madano Zucco** Karim; **Serra** Giulia; **Serra** Michel; **Mello** Pamela; **Piacenza** Giorgio; **Ribolla** Matia; **Lisa** Francesca; **Di Santo** Laura Anna.

MORTI — **Angrisani** Guido, di anni 83, Feltzzano, pens., via Monte Rosa 131; **Guidi** Maria, a. 80, Verrucchio, pens., v. Villa della Regina 19; **Tasca** Guglielmina v. Tirone, a. 87, Torino, pens., v. Cassini 14; **Morino** Emma ved. Tasca, a. 99, Torino, pens., c.so Monte Cucco 29; **Sconavino** Bernardo, a. 81, Torino, sacerdote, via Machiorone 23; **Yaschieri** Ernestina v. Fassio, a. 80, Torino, pens., via G. di Rovasenda 2.

Deceduti in ospedale: **Navone** Temsina in Petrino, a. 77, Montiglio, pens., Maurizano; **Gennaro** Stefano, a. 52, Cuneo, operaio, Molinette; **Di Chiara** Filippo, a. 80, Rocca Palumbo, pens., Molinette; **Vignali** Massimo, a. 24, Torino, operaio, Molinette; **Bertaglio** Clara, a. 72, Torino, pens., Molinette; **Francavilla** Amalio, a. 82, Catumi, pens., Maurizano; **Borgo** Fiorentina v. Battaglio, a. 80, Alpignano, pens., M. Vittoria; **Casa** Caterina v. Comaglia, a. 82, pens., Martini; **Ruffino** Ezio, a. 75, Torino, pens., Molinette; **Morra** Luigia, v. Delmastro, a. 85, Ferrera d'Asti, pens., G. Bosco; **Blanvillo** Antonio, a. 62, Caltanissetta, pens., Cottolengo; **Bettori** Anselmo, a. 76, Lorato, pens., L. Einaudi; **Cortalori** Luigi, a. 87, Caltanissetta, pens., M. Vittoria; **Campana** Francesco, a. 82, Alba, pens., Maurizano; **De Castro** Pierluigi, a. 20, Torino, invalido, G. Bosco; **Cerejo** Ugo, a. 69, Torino, geometra, v. Santhià 41, (m. l.); **Maddaleno** Paola v. Alcardi, a. 82, Moncalieri, pens. M. Vittoria; **Geniale** Giovanni, a. 67, Rocca C.se, pens., Martini; **Martelli** Lorenza v. Nicco, a. 70, Ivrea, pens., G. Bosco; **Zanchi** Rocco, a. 69, Candela, pens., G. Bosco; **Rasino** Maria Maddalena v. Pitavino, a. 78, Castagnole P.te, pens., Maurizano.

Nati 23 - Morti 27

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Marco Romanisio
anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie **Michelina**, i figli: **Mariuccia, Ferdinando, Giuseppe**, il genero **Silvio**, la nuora **Tina** e **Bianca** ed i nipoti tutti. La partenza avverrà venerdì 6 alle ore 9,15 dall'abitazione, corso Cadore 17/4 per Cinzano Torinese dove si svolgeranno i funerali. S. Rosario oggi 5 nella parrocchia S. Giulio d'Orta alle ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 settembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Piercarlo Merlo
anni 54

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie, i figli, la mamma, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Caprista d'Orba giovedì 5 settembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Capriata d'Orba**, 4 settembre 1991.

Con profondo dolore partecipano alla scomparsa dell'amico
Antonio Cambera
Anita, Elena, Sarah, Esther, Silvia, Mimmo, Paola, Elisabetta, Doriana, Sandra, Ombretta, Lorenzo, Dario, Adriano, Roberto, Mauro, Bosico, Raiti, Il Laboratorio della Danza. Sarai sempre nel nostro cuore.
— **Reggio Calabria**, 3 settembre 1991.

Ricordano l'amico
Carlo Fresia
Rita e Renzo Marzano, Patrizia e Gino Guerriero.
— **Moncalvo**, 4 settembre 1991.

Cristianamente è mancata
Marlarosa Maffei
vedova Barbero
L'annunciano i figli **Pietro** e **Giuseppe** con le rispettive famiglie e parenti. Funerali in Sperone il 5 settembre ore 16.
— **Sperone**, 5 settembre 1991.

Piangono la **NONNA: Paolo, Mauro, Andrea, Cinzia, Gloria.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Sergio Traversa
Addolorati lo annunciano la moglie **Domenica**, la figlia **Laura** col marito **Massimo Cravero**, il fratello **Ugo**, i cognati **Domenico, Angela, Carmen, Eugenia**, i nipoti **Egli, Mauro, Paolo**, parenti tutti. Funerali venerdì 6 corrente ore 10 nella parrocchia SS. Sacramento (via Casalborgone). Tumulazione cimitero di Sciolze. Non fiori ma devolvere eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 4 settembre 1991.

Valeria, Roberto, Franco Cravero partecipano al lutto della famiglia.

I **Componenti** dello studio **Pia** e della **Profi s.r.l.**, partecipano al dolore di Laura Traversa per la morte del caro **PAPA'**.

Giovanni, Maria e Flavia Pia partecipano al dolore di Laura e famiglia.

Carla Campasso e **Franco Barolo** partecipano al dolore di Laura e famiglia.

Cristianamente è mancato
Guido Verrua
Cavaliere Vittorio Veneto
Lo piangono la figlia **Carla** con **Piero, Milena, Riccardo** e **Monica**, sorella, cognate, nipoti. Funerali nella Chiesa San Grato di Montau da Po, partendo da Torino Ospedale CTO, per orario telefonare 635646.
— **Torino**, 4 settembre 1991.

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Carla:
Francesco Amadelli
Liliane Antonlazzi
Marisa Barberi
Maria Luisa Berrato
Gianna Calvi
Giuliana Contesini
Luigi Ferroglio
Maria Teresa Gasparini
Laura Gombe Caroli
Margherita Gonella
Maria Rubiolo

Partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa di
Mario Nalesso
Mario, Odda Miniotti
Gianfranco, Margherita Miniotti
Alberto, Emma Rustichelli
Libero, Giuseppina Rissone
Mario, Olga Rissone
Silvana Rissone
Lorenza, Luigina Ragia
Renato, Giuseppe Bona.
— **Torino**, 5 settembre 1991.

Famiglia **Bontoo** commossa ricorda l'amico
Mario Nalesso
— **Torino**, 5 settembre 1991.

L'Associazione ex Allievi FIAT ricorda con affetto il suo past President
M. d. L. Mario Nalesso
e si associa al dolore dei famigliari.
— **Torino**, 4 settembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Perotto
Addolorati l'annunciano la moglie, i figli, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 6 corrente ore 8,15 Parrocchia Divina Provvidenza via Asinari di Bernezzo 44.
— **Torino**, 4 settembre 1991.

Il Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale ricorda il socio e riposo
Vittorio Perotto
— **Torino**, 5 settembre 1991.

Cristianamente è mancata
Silvia Fiorini
in Cecconi
Con molto dolore lo annunciano: il marito **Raffaello**, la figlia **Rossella** col marito **Gianfranco Carosso**, la sorella **Anna**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 Parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 4 settembre 1991.

Clementina Furietti e i suoi figli ricordano con simpatia la signora
Silvia Cecconi
e si uniscono al dolore della famiglia.
— **Torino**, 4 settembre 1991.

Gianluigi e **Bettina Gabetti** prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Silvia Cecconi
— **Torino**, 4 settembre 1991.

Colleghi ed amici dell'IFI - Istituto Finanziario Industriale partecipano al dolore della famiglia, ricordando con affetto
Silvia Cecconi
— **Torino**, 4 settembre 1991.

Emilia Scuero con infinita tristezza partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia **Carosso** partecipa commossa al dolore per la scomparsa di
Silvia Cecconi
— **Torino**, 4 settembre 1991.

Ulrica e **Carlo** partecipano al dolore dei famigliari.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Gianni Novara
anni 44

A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore mamma e papà, il figlio **Juan**, la moglie **Cristina**, i fratelli **Carlo** e **Dario** con le rispettive famiglie, la sorella **Francesca**, parenti tutti. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 5 ottobre alle ore 9 presso la parrocchia della Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Buenos Aires**, 4 settembre 1991.

Antonio e **Ferdinando Bianco** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Novara per la perdita del caro **GIANNI**.

Profondamente commossi partecipano al grave lutto famiglie **Bosco Giovannetti**.

Si uniscono al dolore del caro Mario gli amici:
Rosario Lo Valero
Remo Pisano
Emilio Rovida

Cesare e **Marina Gilardetti, Franco** e **Mariuccia Nasti** partecipano al dolore della famiglia Novara.

E' mancata
Luigia Orsolano
ved. Masino
A funerali avvenuti la piangono i figli: **Giovanni** con **Anna Maria, Michelangelo** con **Maria Grazia**, la nuora **Luciana**, i nipoti **Elisabetta, Donatella, Guglielmo, Alessandro** e **Paolo**, parenti tutti.
— **Torino**, 5 settembre 1991.

E' mancato
Gianfranco Orlandi
anni 56

Addolorati l'annunciano la moglie **Anna Bellavi**, i figli **Gabriele, Francesca, Mirco** ed **Alessandro** e parenti tutti. Funerali venerdì 6 corrente messa alle ore 14,30 dall'abitazione in via Garda n. 2.
— **Ivrea**, 5 settembre 1991.

E' mancata
Lucia Rossi ved. Lupi
La annunciano nipoti e cugini. Funerali venerdì ore 16 parrocchia Ss. Angeli.
— **Torino**, 4 settembre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Marchetti
vedova Giraudo
L'annunciano con affetto e rimpianto i figli e i nipoti tutti. I funerali a Sampeyre giovedì 5 settembre 1991 ore 15 Chiesa Parrocchiale.
— **Sampeyre**, 5 settembre 1991.

Partecipano commossi al dolore per la scomparsa di
Ugo Bardi
gli **Amici** della **Segreteria Generale** e del **Piemonte** del **Sindacato Autonomo dipendenti Inail.**
— **Torino**, 4 settembre 1991.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di
Giuseppe Fogli
anziano Reigas
sentitamente ringraziano. S. Messa di trigesima verrà il 13 settembre, ore 18, chiesa Nostra Signora della Pace.
— **Torino**, 4 settembre 1991.

ANNIVERSARI

Il giorno 11 settembre alle ore 18,30 verrà celebrata una **Messa** a suffragio del
comm. Guido Bonelli
nella parrocchia Madonna del Carmine, via del Carmine.
— **Torino**, 5 settembre 1991.

1987 1991
Pasquale Cerami
La figlia **Manuela** per sempre lo ricorda.

1980 1991
Piera Bellardi
nata Crosetto
Sempre presente è nei nostri cuori il tuo caro ricordo. Messe: Salutazo 7-9, ore 18,30, duomo; Saluzzo 8-9, ore 9, San Giovanni; Gruglasco 15-9, ore 18, San Francesco.

1969 1991
Franco Arrigoni
Ti ricordiamo con affetto. S. Messa venerdì 6, ore 18, parrocchia S. Bernardino.

1985 1991
cav. Teresio Brusasco
Vivi sempre nel mio cuore, **Gisella.**

1938 1991
Francesco Pontorieri
Nanni
Mi manchi sempre di più. Ti amo sempre di più. Ciao Mamma.

1894 1991
Leonardo Nosetti
Dal ricordo ed il rimpianto di sempre. S. Messe: Santhià, venerdì 6, ore 18; Torino, sabato 7, ore 18 in S. Agnese.

1973 1991
rag. Giovanni Rigoletti
Sempre affettuosamente ricordato.

1909 3 SETTEMBRE 1991
Lina Boero in Bonati
Nel lacrimato ed meraviglioso ricordo e tanto rimpianto.
— **Settimo Torinese**, 5 settembre 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGGIE ED ADESIONI
Sportelli Sezione LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-30 12,30; 14-21. Domenica ore 16,30

Per la pubblicità su **LA STAMPA** e *stampa***SERA**

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 16	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/35.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-52.592

Mentre arrivano gli osservatori Cee la nuova offensiva punta a tagliare in due la Croazia

La battaglia per la Grande Serbia

Appello del ministro degli Esteri di Zagabria all'Europa «Aspettate che distruggano la Cattedrale per aiutarci?»

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Nel giorno in cui sbarcavano a Zagabria 150 volenterosi osservatori della Cee, la guerriglia serba ha scatenato un'offensiva per tagliare in due la Croazia e regalare alla madrepatria un nuovo confine, 150 chilometri a Ovest della frontiera attuale. L'esordio di questa operazione in grande scala è stato facile poiché l'Armata ha lasciato fare. In un'alba nebbiosa un commando serbo si è attestato con mitragliatrici e mortai sull'autostrada che collega Zagabria alla Slavonia e poi prosegue per Belgrado, bloccandola con colonne di camion con le ruote squarciate. Contro questa barriera si è fracassato un pullman di linea, sette passeggeri sono morti, e la tragedia ha ostacolato la controffensiva delle forze croate, dissuase anche dai cannoni dei tanks jugoslavi sopraggiunti nel frattempo in zona. Nel pomeriggio una guerra caotica si è estesa a macchia di leopardo intorno a cittadine e statali lungo la verticale che va da quel tratto d'autostrada, 120 chilometri a Est di Zagabria, fino alla frontiera con l'Ungheria. «E' la battaglia per la Croazia», proclama il governo di Zagabria lanciando le sue truppe contro i virtuali «nuovi confini della Grande Serbia». Se questi diventeranno effettivi, la Croazia perderà non solo le province popolate in maggioranza da serbi, ma anche la regione di Osiek, città croata dall'altra notte teatro di combattimenti casa per casa.

Negli scontri è ormai coinvolto un numero crescente di unità jugoslave. Così il governo di Zagabria accusa: l'Armata è alleata dell'aggressore serbo. Dunque la Cee ne prenda atto e riconosca la nostra indipendenza, si appella il ministro degli Esteri, Separovic: «Sono necessari centomila morti e le cannonate sulla cattedrale di Zagabria per far capire all'Europa che deve aiutarci?». Poiché Berlino pare sensibile a queste invocazioni, turbe serbe dimostrano davanti all'ambasciata tedesca a Belgrado.

Siamo noi gli aggrediti, rispondono i generali jugoslavi: accusano la Croazia di riproporre la tattica slovena, rompere il cessate-il-fuoco e provocare l'Armata per poi capitalizzare la solidarietà europea. L'unica cosa certa è che ci si ammazza con foga e un po' dovunque, durante questa strana tregua solennemente riconfermata. La mischia è talmente furiosa che probabilmente né il governo croato né i generali jugoslavi hanno più il pieno controllo delle proprie unità. Ma soprattutto l'Armata pare non rispondere più alla catena gerarchica, con i comandi locali ormai autonomi e gli ufficiali di etnia serba spesso decisi a esercitare punizione e vendetta sulle popolazioni civili.

Non è mai chiaro chi spari il primo colpo, chi ammazzi per primo, ma a Petrinja, 50 chilometri a Sud di Zagabria, è chiaro qual è il risultato. Il comandante di zona della polizia croata la racconta così: «Il colonnello serbo di Petrinja aveva deciso che sarebbe entrato in città sul suo cavallo bianco. La gente glielo ha impedito e lui ha distrutto la città». La realtà forse è meno romantica. Ci sono stati tiri di mortaio contro la caserma locale, e morti e feriti tra i soldati jugoslavi, quasi tutti serbi della riserva. Allora i tanks e i riservisti sono usciti sparando su case e uomini, all'impazzata. A un militare croato, che aveva ferito, dopo ore di agonia hanno tagliato la gola, secondo il costume antico. Ieri Petrinja era una città di uccelli, corvi e piccioni a centinaia, e nelle strade solo i loro suoni, e il cric-croc dei nostri passi sul manto di vetri, calcinacci e bossoli d'ottone. Ma ecco alcuni negozianti che caricano su un camion la merce dai negozi, tutti svaligiati. Portano via casse di quaderni per le elementari, «ma è inutile, non servono più, qui non ci sono più bambini», commenta la giovane sorvegliante della polizia: anche lei, come tutti i militari croati in zona, con la maglietta mimetica su cui ciondolano due catenine in plastica con la Madonna di Medjugorje. Invece c'è allegria a Sisak, 13 chilometri a Est, nella caserma della polizia dove i volontari appena giunti dalla campagna prendono confidenza con mitra appena scartati. «Andiamo a riprenderci Petrinja». Di sopra c'è il vecchio Janko Bobetko, generale di Tito, pensionato nel '71, ora consigliere militare del figlio, comandante della polizia. Prima combatteva per la Jugoslavia, ora contro. «Ho creduto in un Paese libero e democratico. Un Paese che non è stato».

Guido Rampoldi

BONN

Conferenza dopo la tregua

BONN. La Germania ha confermato la sua posizione molto decisa sulla questione jugoslava, annunciando che riconoscerà le repubbliche di Slovenia e Croazia se non cesseranno gli attacchi dei serbi e dell'armata federale. E' stato lo stesso ministro degli Esteri, Hans Dietrich Genscher, con accenti insolitamente duri, ad informare i deputati del Bundestag, riuniti per discutere sul bilancio 1992, che «con ogni colpo di cannone delle formazioni serbe e dell'esercito jugoslavo si avvicina il riconoscimento tedesco di Slovenia e Croazia». Genscher ha precisato che la conferenza di pace della Cee di sabato all'Aia si svolgerà solo se la tregua concordata verrà rispettata.

Anche Kohl ha avvertito della possibilità che la Germania riconosca, in caso di fallimento della conferenza, le repubbliche secessioniste. (Ansa)

Tre militi della Guardia Nazionale croata fanno i «duri» dinanzi alle loro case, assediate dai serbi — FOTOTOGRAFIA

Per il ministro «l'Onu dovrebbe rivedere la condanna del sionismo»

L'Italia invita Israele tra i 12

De Michelis da Shamir: «Pace mai così vicina»

GERUSALEMME. L'Italia tende la mano a Israele per integrarlo nello spazio economico europeo che si sta costruendo, convinta che sia necessario aiutare lo Stato ebraico a superare il «rischio» della pace: una pace «difficile» che dovrà naturalmente portare anche al riconoscimento del diritto dei palestinesi all'autodeterminazione. «E' un'offerta grossa, di carattere storico, che l'Europa non ha mai fatto», ha detto il ministro degli esteri italiano Gianni De Michelis dopo il colloquio con il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir riferendosi alla proposta, su cui i Dodici stanno lavorando e che è stata accolta con interesse a Gerusalemme, di stabilire tra la Cee e Israele un rapporto di stretta associazione, sul modello di quello con l'Efta, verso uno spazio economico comune. «Apprezziamo molto questi sforzi e vorremo vedere altri Paesi europei allinearsi con questa iniziativa», ha affermato il premier israeliano.

La soddisfazione di Israele per i risultati di questa prima giornata della visita di De Michelis è stata aumentata dall'annuncio del titolare della Farnesina che l'Italia si adopererà all'Onu per arrivare all'abolizione della risoluzione «inaccettabile ieri e ancora più oggi» che equiparava il sionismo al razzismo. Mettere in archivio quella risoluzione è stata una delle richieste che Israele ha avanzato alla comunità internazionale («Dovete però avere più fiducia, oggi, nell'Onu», ha detto De Michelis a Shamir) in questa fase di intenso lavoro per arrivare, finalmente, ad una conferenza di pace per una soluzione negoziata del conflitto arabo-israeliano: una conferenza che, ha osservato De Michelis, «Shamir dà oggi per scontata dopo averla ritenuta a lungo impossibile». A giudizio del ministro degli Esteri italiano, che ha avuto ieri anche un lungo colloquio con il collega israeliano David Levy, nonostante le difficoltà che ancora permangono e gli ostacoli da superare, questa conferenza appare «possibile e vicina». Anche in Medio Oriente si è aperta una grande opportunità di pace» che sarebbe un «grande fallimento» non riuscire a consolidare. Il ruolo che l'Europa potrà svolgere in questo nuovo scenario è apparso come il tema della visita di De Michelis, convinto che i Dodici non si possono limitare al fatto, pur importante, di sedersi al tavolo del negoziato. Secondo il ministro degli Esteri, l'Europa può aiutare l'avanzare del processo di pace «dando un contributo in prospettiva per la cooperazione, l'integrazione e la sicurezza nel Mediterraneo e nel Medio Oriente». [Ansa]

Libro-scandalo

«Marchais collaborò coi nazisti»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo l'isolamento internazionale, le critiche interne e l'impietosa ironia riservatagli dai media francesi, anche lo spettro del collaborazionismo minaccia Georges Marchais. Un volume oggi in libreria accusa infatti il settantunenne leader del partito comunista· prove alla mano, sembra - di essersi arruolato come «lavoratore volontario» nella Germania hitleriana.

Il pcf apprese questa circostanza nel '59 e provvide, due anni dopo, a trafugare il dossier-bomba, custodito al ministero Ex Combattenti. Sarebbe, dunque, corresponsabile.

Che Marchais non avesse un impeccabile curriculum tra i Maquis era risaputo. Operaio nel settore aeronautico, lasciò la Francia trasferendosi alla Messerschmitt di Augsburg (Augusta), in Baviera, che forniva i caccia per Hermann Goering e la sua Luftwaffe. Ma sostiene da sempre che la sua fu deportazione, non impegno spontaneo. In effetti, sul milione e mezzo di francesi che prestavano la loro opera oltre-Reno all'epoca, tra prigionieri e «volontari» figurano pure lavoratori coatti.

Non lui però, afferma il realizzatore televisivo Mosco nel suo libro (Edizioni Ramsay). Marchais venne a costruire gli aerei che bombardavano le truppe inglesi, americane, golliste, per libera adesione come documenta il timbro «volontario» sulla pratica scomparsa (Mosco ne esibisce la fotografia).

Seguì insomma gli appelli di Pétain e Laval come un bravo collaborazionista, ovvero allettato dallo stipendio. Apprendiamo inoltre che fece ritorno in patria solo il 21 dicembre '43, non 8 mesi prima come dice.

La ricerca cita varie testimonianze, alcune autorevolissime, sul giallo. Marchais, per ora, non replica: sopravvissuto a Mosca, potrebbe essergli fatale Vichy? **(s. bn.)**

CILE

Ritrovato a Santiago il cimitero segreto di 128 vittime del tiranno

Desaparecidos: tre per tomba

Pinochet si compiace «per la grande economia»

SANTIAGO
NOSTRO SERVIZIO

Si esumano salme in un angolo di Santiago che si ritiene sia stato usato come fossa comune per i prigionieri politici, nel 1973, durante le settimane che seguirono il colpo di stato militare condotto da Augusto Pinochet.

La Chiesa cattolica e le famiglie delle vittime credono che almeno 128 persone siano state seppellite nella sezione del cimitero generale cittadino conosciuta con la denominazione di «Patio 29». Le tombe sono indicate solo da alcune croci, scarabocchiate con le date della sepoltura e le lettere «NN», che segnalano le salme «senza nome».

L'esumazione è incominciata per ordine dei giudici che stanno conducendo le indagini sui casi di «funerali illegali» denunciati dall'ufficio dei diritti civili della Chiesa, il «Vicariato di solidarietà», e dalla famiglia di Bautista Van Schouwen, un esponente politico di sinistra, che alcuni documenti trovati recentemente sostengono sia stato seppellito qui.

«Patio 29» ospita 105 tombe, ma diverse sono occupate da più di un cadavere. La loro esistenza era nota fin dai tempi del golpe - vi venne seppellito il corpo di Charles Horman, il cittadino americano, il cui caso, scoperto nel 1973, diede spunto al soggetto del film «Missing» di Costa Gavras - ma questa volta è la prima in cui è possibile effettuare una completa esumazione di tutte le salme.

Secondo Maria Louisa Sepulveda, capo del dipartimento legale del Vicariato: «Abbiamo notizia di circa 180 casi di persone scomparse a Santiago nel periodo di tempo indicato dalle date incise su quelle tombe e, tramite ricerche su documenti, è stato possibile identificare 28 nomi di cittadini che si suppone siano seppelliti nel Patio. Siamo certi infatti che la maggior parte di quei corpi sia di prigionieri scomparsi».

Fra i seppelliti si pensa che vi siano anche alcuni confinati, i cui corpi sarebbero stati gettati in fiumi e canali durante il colpo di stato, e forse anche le salme di ufficiali uccisi durante l'attacco a «La Moneda», il palazzo presidenziale nel quale morì Salvador Allende.

I legali e i familiari delle vittime dicono di essere certi «praticamente al cento per cento» che il corpo di Van Schouwen sia uno dei nove cadaveri scoperti nella prima delle cinque tombe aperte lunedì scorso.

Van Schouwen, che all'epoca della sua scomparsa aveva 30 anni, era uno dei fondatori del «Movimento della sinistra rivoluzionaria» (Mir). Era uno degli esponenti più ricercati dopo il colpo di stato ed aveva guadagnato una fama leggendaria, grazie ai racconti che descrivevano la sua resistenza alle torture.

I resti sono stati trovati senza un braccio, ma non si sa se questa mutilazione sia dovuta a mutamenti avvenuti nelle tombe dopo l'inumazione. Sono circa mille le persone che si pensa siano scomparse dopo il loro arresto, a seguito del colpo di stato. Fra queste, quaranta almeno sono i «desaparecidos» di cui sono state rinvenute le salme o di cui si è avuta notizia, dal giorno in cui, nel 1990, il Presidente Patricio Aylwin è andato al potere.

Il Generale Pinochet, che continua ad essere il comandante in capo dell'esercito, è stato invitato dal presidente Aylwin a dare spiegazioni, ma ha commentato i ritrovamenti del «Patio 29» dicendo: «Mi congratulo con i cercatori di cadaveri». E riguardo il fatto che si sono trovati più corpi in ogni tomba ha aggiunto: «E' stata una grande economia». Sono atteggiamenti che hanno suscitato la pronta e dura reazione del portavoce della presidenza, Enrique Correa: «Quelle frasi crudeli - ha detto - ci lasciano sgomenti e senza parole».

Malcolm Coad
Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

IRAQ

Lo dice un ministro

«L'embargo Onu ha già ucciso 14 mila bimbi»

BAGHDAD. Il ministro delle Finanze e del commercio iracheno Mohamad Mahdi Saleh ha denunciato ieri che 14 mila bambini sotto i cinque anni sono morti per carenze alimentari e per la grave situazione creatasi negli ospedali dell'Iraq, in conseguenza dell'embargo economico imposto dall'Onu. Saleh, al Cairo per una riunione dei ministri delle Finanze arabi, ha ribadito all'agenzia egiziana Mena la necessità che l'embargo sia revocato perché la situazione nel Paese ha raggiunto livelli allarmanti: negli ospedali mancano medicinali e attrezzature mentre continuano ogni giorno a morire bambini e anziani per mancanza di cibo: 170 mila persone rischiano la morte.

Tra i temi che saranno affrontati dai ministri economici arabi figura anche la discussione sulla revoca del blocco economico. [Agi-Efe]

Europeo
REGALA
UN DOCUMENTO ECCEZIONALE:
L'ULTIMO NUMERO DELLA
PRAVDA
COMUNISTA

DUE COPIE
L'ORIGINALE IN RUSSO
E LA TRADUZIONE
ITALIANA

IN EDICOLA

Il Presidente ha chiesto il testo integrale al direttore del Tg1: lo darà a tutti i giornalisti

Cossiga accusa: Vespa mi ha censurato

«Tagliati 5 minuti di intervista»

PIAN DEL CANSIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Non è che l'inizio, continuiamo a combattere»: Francesco Cossiga rinverdisce lo slogan caro ai sessantottini del maggio francese che sognavano la rivoluzione e annuncia una guerra totale contro la Rai. Per questa offensiva, che lo terrà occupato a tempo pieno sino alla scadenza del mandato, veste la lucente armatura d'un cavaliere del Mito: «Con il direttore del Tg1 s'è aperta quella che il Parsifal di Re Artù avrebbe definito una tenzone». Il Graal che sta al fondo di questo cammino irto di duelli è, per il Capo dello Stato, la libertà di stampa. E, cominciando nella ricerca, Cossiga invita al Quirinale, Ordine dei giornalisti e Federazione della stampa per una tavola rotonda, su questo argomento, «magari, da trasmettere in diretta tv». Ma, intanto, lancia in resta cavalca contro Bruno Vespa, reo d'aver amputato la sua intervista in tv, rigetta nella polvere il giornalista del Tg1 Francesco Pionati, «responsabile» d'aver realizzato un servizio partigiano sul convegno dc di Lavarone. E affonda colpi ancora su De Mita e su Piccoli, sino ad investire l'intera dc, colpevolmente impotente nel fronteggiare la mafia in Sicilia.

E' un Cossiga in gran vena polemica quello che, ieri mattina, incontra i giornalisti a Pian del Cansiglio: «Ha fatto chiedere al dottor Vespa il testo integrale di quel colloquio avuto l'altra sera con l'inviato del Tg1, Claudio Angelini, e che, a Roma, è stato tagliato di ben cinque minuti su otto. Lui, dopo quattro ore, mi ha mandato a dire che voleva una mia domanda scritta, non specificando se su carta semplice, bollata o con la controfirma del ministro delle Poste. Quando avrò il testo, magari pagando, lo farò avere ai giornali». Non sapeva ancora, il Capo dello Stato, che, nel pomeriggio, Bruno Vespa gli avrebbe fatto pervenire la registrazione integrale, ma certo la notizia non avrebbe mitigato il suo dispetto per l'intervista di martedì sera mandata in onda con molti tagli: «Ve li immaginate Mitterrand o Major ai quali Antenne 2 o la Bbc dicono: "è presidè tre minuti e poi basta"? ebbene, questa è stata l'intimazione del direttore del Tg1 che ha, così, voluto chiarire: "Il servizio pubblico sono io"».

No, il Presidente proprio non ci sta a queste imposizioni. Anche perché può mostrare parecchie medaglie al merito della libertà di stampa: «Non ho mai querelato nessun giornalista né concesso autorizzazioni a procedere per vilipendio neppure quando sono stato chiamato golpista, stragista, organizzatore di banda armata, protettore di P2 e di Gladio (gli omicidi singoli lasciamoli stare: sono poca cosa)». In questo manipolo di scampati alle maniere grazie alla magnanimità presidenziale, il Capo dello Stato inserisce anche Michele Santoro «ed i comici che avevano un po' esagerato» in una trasmissione di Superblob.

Eppure, le decorazioni sul campo dell'informazione non hanno risparmiato a Cossiga l'affronto di un'intervista mutilata: «Speravo che questo rispetto nei confronti dei giornalisti mi avrebbe dato più credito. Non è stato così. Allora, appena sarò libero, facciamo un incontro al Quirinale con ordine e sindacato giornalisti, che tanto protestano in queste ore, e discutiamo di libertà di stampa. E, così, potremo parlare di giornali comprati e venduti mentre qualcuno, magari, ci guadagnava 80 miliardi».

A questo punto il Capo dello Stato promette che il suo cavallo di battaglia, sino al prossimo luglio, sarà proprio il controllo puntiglioso del servizio pubblico radiotelevisivo. «Anzi - aggiunge schiaffeggiando ancora una volta il giornalista del Tg1, Francesco Pionati -. Mi è venuta un'idea su come impiegare il tempo anche dopo la scadenza del mandato: mi faccio dare anch'io una borsa di studio ed entro alla Rai. Qualche amico ad Avellino ce l'ho. Magari non ho un padre ex sindaco ma uno zio lo potrei sempre trovare».

Questo sfogo su ipotetici padrinaggi politici è, per Cossiga, l'occasione di riprendere il duello con la dc, specie dopo che Piccoli ha invitato Forlani a riunire la direzione del partito per replicare ai suoi attacchi.

«Sarebbe bene che la direzione si riunisse per spiegare come, nonostante la vittoria della dc in Sicilia con il 40 per cento dei voti, la mafia non sia ancora scomparsa. E sarebbe utile che discutesse di Croazia e Slovenia, dei nostri drammatici conti con l'estero e del problema della giustizia».

Parlando di mafia e di dc in Sicilia, vuol forse avanzare sospetti di collusioni?

«No, non faccio collegamenti tra partito ed esplosione della criminalità. E' una sciocchezza cercare le cupole della mafia nell'ambito della società politica».

Nonostante questi suggerimenti, però, le reazioni dc alle sue esternazioni sono sempre più preoccupate e violente.

«Alcuni dei miei contestatori, probabilmente, non hanno neppure letto le cose che ho detto. E, poi, forse non mi esprimo bene perché sono sardo e, per me, l'italiano è una lingua appresa».

Si fa serio: «Il problema è che la sinistra dc rischia di diventare un gruppo di potere, una nomenklatura come tutte le altre correnti. Per questo spero che nasca una nuova sinistra, laboratorio di programmi senza condizionamenti del potere».

Renato Rizzo

IL PRESIDENTE

«Rientro dei Savoia? Lecito e possibile»

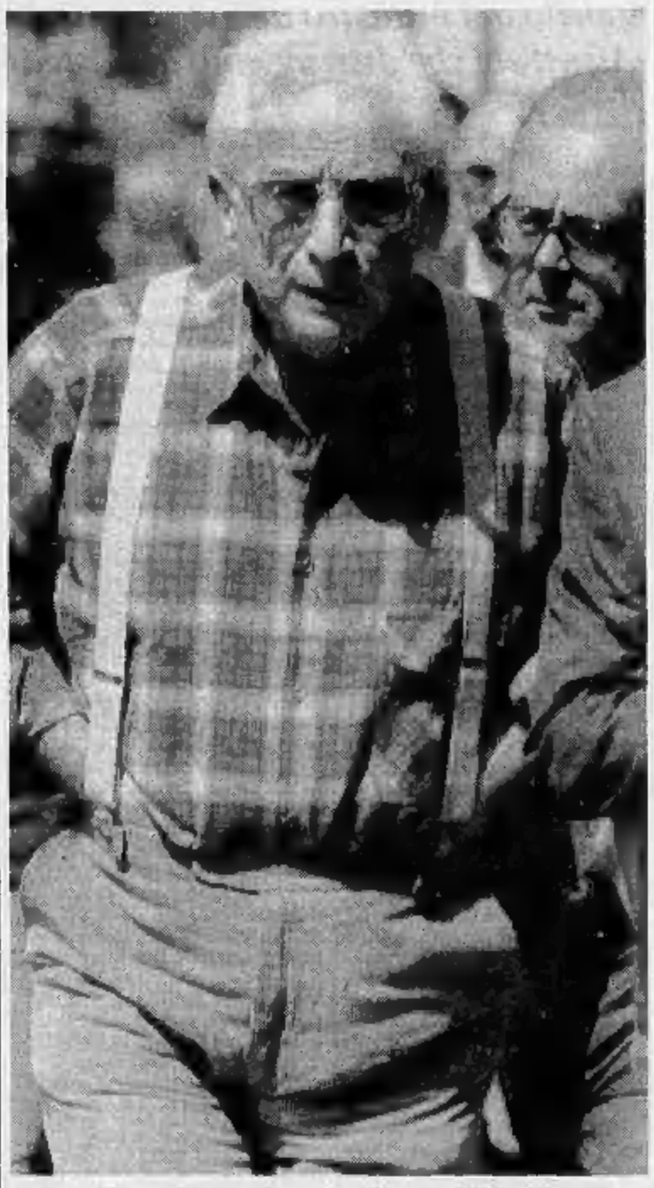
PIAN DEL CANSIGLIO (Belluno). «Non ho nessuna difficoltà a dire che ho sempre ritenuto totalmente lecito e possibile il rientro dei Savoia in Italia»: lo ha ribadito il presidente della Repubblica Francesco Cossiga. «Avevo fatto anche dei tentativi - ha detto Cossiga - nel quarantennale della Repubblica, di modificare la norma transitoria della Costituzione, perché sono un repubblicano presuntuoso e ritengo che la repubblica sia sufficientemente forte da potersela permettere».

«Ho conosciuto - ha aggiunto - il discendente dei Borboni, che è un bravissimo ragazzo: Carlo di Borbone delle Due Sicilie. Questi qua tutto sommato hanno dato una mano all'unità d'Italia».

Secondo l'ex ministro della Real Casa Falcone Lucifero, sarebbe «colpa» di Mike Bongiorno se i Savoia sono ancora in esilio. Negli Anni 80 infatti l'esito di un sondaggio condotto dal presentatore di «Lascia o raddoppia?» avrebbe «mandato a monte» l'accordo tra opposizione e maggioranza per modificare l'articolo della Costituzione che vieta l'ingresso in Italia «agli ex re, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi». Nell'83 l'allora presidente del Consiglio Fanfani era pronto a sottoporre alle Camere la revisione dell'articolo 13. (Ansa-AdnKronos)

«Immaginate se Antenne 2 avesse imbavagliato Mitterrand»

«Ho un'idea: anch'io mi farò raccomandare alla tv di Stato»



Francesco Cossiga: facciamo al Quirinale un dibattito sulla libertà di stampa

Don't Worry drive happy!

Nuova Opel Corsa

Nuovo frontale!

Nuovi interni!

Nuova strumentazione!

6.000.000 IN 24 MESI SENZA INTERESSI

CHIERI Via Padana Inf. 16
IVREA SS 226 BUROLO RIVAROLO C.so Re Arduino
MAPPANO Via Rivarolo 33 SS. TORINO-LEINÌ
MONCALIERI Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano
PINEROLO Via Saluzzo 137
TORINO C.so Traiano 14 C.so Sebastopoli 194
TORINO Via Nizza 185 P.zza Bernini 11 Via Borgaro 110/B

Fratelli Fasano · Vi.Auto · Saigar · Moncar · Novauto · Auto 3000 · Gencar

Offerta valida fino al 30.09.91

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

I giornalisti contestano il collega che ha intervistato Cossiga senza informare Vespa

Il Tg1 fa quadrato con il direttore

Angelini nella bufera per il servizio sul Presidente

ROMA. I tre giorni che sconvolsero il Tg1 minacciano di diventare quattro, cinque e poi chissà quanti ancora, perché quella che Cossiga chiama «la mia tenzone con il dottor Vespa», lungi dall'illanguidirsi, si complica di retroscena inediti, trascinando nella mischia personaggi riottosi e pompieri pasticcioni. Galeotto fu il caffè e chi, quel lunedì sera a Pian Cansiglio, lo bevve con Cossiga: Claudio Angelini, giornalista-poeta adibito fin dai tempi di Pertini alle esternazioni del Quirinale. Animato dalla nobile intenzione di ricomporre la «tenzone», Angelini propone al Presidente un'intervista pacificatoria, che viene registrata il mattino successivo, martedì. Piccolo particolare: Angelini si dimentica di avvertire Vespa. E, particolare ancora più grave, si dimentica di ricordare a Cossiga che l'intervista doveva essere pacificatoria. Il Presidente esterna per venti minuti, dedicandone otto alle malefatte di Vespa e a quelle di Francesco Pionati, l'ormai celebre «giornalista-ragazzino, figlio dell'ex-sindaco di Avellino».

Angelini cuce un servizio di tre minuti e quindici secondi, e lo manda a Vespa. Che si affretta a smentire di averglielo mai richiesto. La redazione del Tg1, intanto, trasecola e si indigna. Contro Angelini. «Trovo singolare che in un momento come questo il nostro inviato non abbia concordato l'intervista con il direttore e addirittura stupefacente che non ci abbia comunicato le allusioni di Cossiga al collega Pionati, che - come noi - ha dovuto apprenderle nel pomeriggio dalle agenzie di stampa». Al Tg1, Giulio Borrelli è uno dei triumviri del comitato di redazione. E martedì sera ha dovuto faticare per tenere unita una redazione che per metà era pronta a convocare immediatamente un'assemblea, mettendo all'ordine del giorno la testa di Angelini. Sull'inviato del Tg1 fioriscono i pettegolezzi più efferati: lo accusano di volersi guadagnare benemerenze presso il Presidente per ottenere, con il suo appoggio, la sospirata svolta della carriera: una vice-direzione «ad personam» del Tg1.

Malignità, forse, ma non c'è tempo di inseguirle, perché gli eventi precipitano, in quella terribile serata di martedì. Dal Quirinale, qualcuno telefona al direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli, chiedendo che l'intervista di Cossiga ad Angelini venga diffusa integralmente nel Tg1 delle 20. Pasquarelli gira la richiesta a Vespa, che la respinge seccamente. Informata, la redazione insorge: «Direttore, se ti impongono l'intervista, noi scioperiamo».

Cossiga però non molla: si appella all'articolo 22 della convenzione fra Stato e Rai, che consente al capo dello Stato di disporre delle telecamere per un messaggio alla nazione. Vengono consultati gli avvocati e il loro verdetto dà ragione a Vespa: l'articolo 22 contempla i discorsi del Presidente, non un semplice servizio giornalistico, quale in effetti è l'intervista ideata da Angelini. Il Tg1 ha vinto la prima battaglia: e alle 20.20 manda in onda solo una sintesi di tre minuti.

Ieri mattina, però, si ricomincia. Cossiga si lamenta, ricorda che uno sgarbo simile Antenne 2 non lo farebbe mai a Mitterrand. E dal Quirinale, qualcuno torna a chiamare Pasquarelli, che le sue segretarie garantiscono essere in ferie, ma non per tutti, evidentemente. Nuova telefonata del direttore generale a Vespa: «Il Presidente vuole la cassetta dell'intervista. Integrale». Vespa fa il puntiglioso: «Va bene. Ma deve presentarmi una richiesta scritta». Pasquarelli si impegna a riferire. Già, perché Cossiga e Vespa non si parlano da una vita. Pasquarelli e Vespa, sì, ci mancherebbe, ma neppure fra loro c'è una gran cordialità: storie di interviste censurate, di rimbrotti ufficiali a Vespa in consiglio d'amministrazione. Il silenzio del direttore generale sulla vicenda che coinvolge la più prestigiosa testata della Rai la dice lunga al proposito.

Ottenuta la formalizzazione della richiesta, Vespa manda la copia via Vhs al Quirinale. E aspetta. La prossima esternazione. Che infatti arriva e Vespa è lì, pronto a replicare: «Il Presidente ha detto: "Vespa mi manda a dire che domenica (giorno del servizio incriminato su De Mita e contro di lui, n.d.r.) non c'era". Non ho mai fatto nulla di simile. Certo, domenica non c'ero, ma condivido pienamente il servizio di Pionati, e me ne assumo tutte le responsabilità». Arrivano, intanto, le telefonate di solidarietà degli altri tiggì: Giuliana Del Bufalo (Tg2) e Alessandro Curzi (Tg3).

I partiti tacciono, i tiggì concorrenti abbozzano, Pasquarelli pure. E Cossiga annuncia la nuova «campagna autunnale» sul servizio pubblico radiotelevisivo. Solo contro tutti, il Tg1 si prepara alla nuova battaglia con le parole di Giulio Borrelli: «Ben venga l'iniziativa del Presidente, a patto che ci liberi da ingerenze fastidiose e non le sostituisca con una ancor più pesante».

Massimo Gramellini

Claudio Angelini (da sin. in alto) Bruno Vespa e Francesco Pionati

La Rai nella bufera. Sopra, la scultura di Messina davanti alla sede di viale Mazzini

Il giornalista

«Io ho agito a fin di bene»

PIAN DEL CANSIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Ritengo di aver fatto il mio dovere di giornalista che mi impone di "stare sulla notizia". E "stare sulla notizia" significa anche, quando ci si riesce, ottenere un'intervista». Claudio Angelini, inviato del Tg1, scioglie così il «giallo» della sua conversazione con Cossiga, trasmessa, mutilata da tagli, durante il tg di martedì sera. Chiarisce che l'intervista non era stata concordata con il direttore Bruno Vespa «perché esistono casi in cui, per ragioni di rapidità, non si ha il tempo di fare la telefonata giusta al momento opportuno». Ma precisa che il colloquio con il Capo dello Stato non è avvenuto «in ginocchio»: «Anzi, ho trovato il tempo e la forza di difendere il direttore del Tg1 e il collega Pionati».

Angelini assicura di avere anche «agito con intenzioni pacificatorie tra la mia testata e il suo direttore e la Presidenza della Repubblica». Poi aggiunge: «Ritengo, in parte, d'essere riuscito in questo intento perché Cossiga, nell'intervista in questione, ha detto di non avercela né con il Tg1, né con i suoi redattori. E mi pare che abbia usato toni relativamente morbidi, almeno rispetto al giorno precedente, anche nei confronti del mio amico Bruno Vespa». **(re. ri.)**

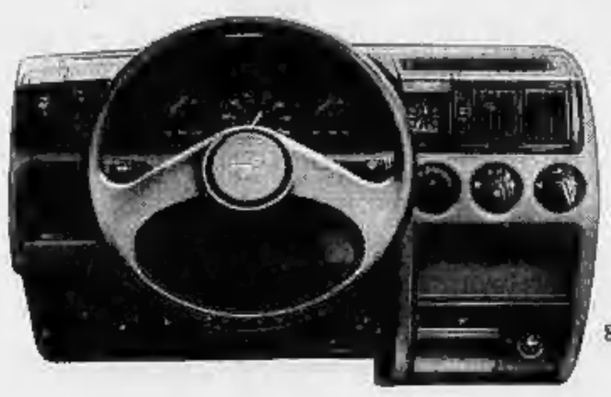
Per arrivare alla felicità, partite da un milione di supervalutazione della vostra auto.

Nuova 1.2 iniezione con catalizzatore.

Godetevi la vita con la Nuova Opel Corsa: i Concessionari Opel vi stuzzicano con una irresistibile offerta d'acquisto. Ma prima parliamo di lei. Perché Opel Corsa oggi è nuova davvero: di fronte, di profilo, dentro e fuori. Il grintoso frontale, completamente ridisegnato, vince nel modo più sportivo la sfida dello slancio. Il cruscotto è cambiato per ospitare una strumentazione più completa e leggibile. I sedili avvolgenti vestono in modo ancora più elegante. Nuova Corsa Swing, un equipaggiamento di serie che comprende fra l'altro: poggiatesta anteriori, cinture di sicurezza regolabili, specchietti retrovisori esterni regolabili dall'interno, tergilunotto, un vano bagagli da 845 litri. La Nuova Opel Corsa scatena la personalità con tutte le motorizzazioni che si possono desiderare: 1.0, 1.2, **1.2i Cat.**, 1.4, 1.6i, 1.5 D, 1.5 TD. E adesso fate correre l'entusiasmo: la Nuova Corsa è vostra con l'insuperabile offerta di 1 milione di supervalutazione sulle quotazioni di "Quattroruote" per l'usato accettato in permuta dal Concessionario Opel. In alternativa c'è un eccezionale finanziamento di 6.000.000 senza interessi in 24 mesi. Nuova Opel Corsa. Felice chi la guida, felice chi la compra. **Nuova Opel Corsa: City, Swing, GL, Joy, GSi.**

FINANZIAMENTO 6.000.000* SENZA INTERESSI IN 24 MESI

ESEMPIO	
PREZZO	10.821.000*
QUOTA CONTANTI	4.821.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	6.000.000
RATA MENSILE X 24	250.000



VIA LIBERA OPEL NUMEROVERDE 1678-29064

Il nuovo servizio GM/Europe Assistance, attivabile gratuitamente con il numero verde 24 ore su 24, garantisce per due anni dall'acquisto della vettura assistenza di immediato effetto: dalla sostituzione auto, alle spese di albergo, in caso di guasto grave o Concessionari Opel-GM partecipanti.

L'impegno ecologico Opel si traduce in fatti concreti: su tutta la gamma, Corsa, Nuovi, Vectra, Calibra e Omega, (tranne modelli equipaggiati con convertitore catalitico. Automobili progettate per il piacere di guida, la sicurezza e il rispetto dell'ambiente.

GMAC "Prezzo di listino ufficiale IVA inclusi del modello Corsa Swing 3p. 1.0 [illegible] per ulteriori dettagli presso i Concessionari Opel partecipanti aderenti a iniziativa e Vel. non cumulabile con altre iniziative effettuate nello stesso periodo. GMAC Italia S.p.A. Offerta valida fino al 15/10/91.

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

Il vincitore dei referendum fonda il movimento «Popolari per la riforma»

E ora Segni si mette in proprio

«Non è una corrente dc: siamo aperti a tutti i cattolici»
Il lancio a fine mese, con il sogno di 500 mila tesserati

ROMA. Guai a chiamarla corrente. E guai, anche, ad evocare il collateralismo cattolico che da 45 anni volteggia attorno alla dc. No, a Mario Segni queste etichette non piacciono. Eppure, fra tre settimane, dal convento benedettino di Praglia, nel bianco Veneto, il vincitore del referendum del 9 giugno lancerà una nuova associazione, un mix inedito che sta a cavallo tra una corrente e un movimento cattolico di tipo nuovo.

Si chiamerà «Popolari per la riforma» e - come annuncia Segni - «intende rivolgersi a tutti i cattolici che dentro e fuori la dc ritengono necessario imboccare la strada delle grandi riforme, per ribellarsi alla partitocrazia corruttrice di questo Paese». Dunque, Mario Segni si mette in proprio, in qualche modo cerca di capitalizzare il successo referendario del 9 giugno, che lui, da sardo cocciuto, ha inseguito quasi solitario nello scetticismo generale.

Sarà la prossima assemblea costituente di «Popolari per la riforma» a dare i connotati definitivi, ma intanto una decisione è stata già presa: il movimento avrà un tesseramento autonomo e alle elezioni sosterrà propri candidati nelle liste democristiane. Con un'ambizione segreta: arrivare a quota cinquecentomila tessere. «Intendiamoci - dice Cesare San Mauro, segretario generale dell'associazione e braccio destro di Segni -, arrivare a mezzo milioni di iscritti è un sogno, ma la nostra ambizione comunque è quella di tentare di diventare il movimento politico più grande di questo Paese». Ma al di là dei numeri e dei sogni, riusciranno Mario Segni e i suoi amici a diventare una lobby politica, un gruppo di pressione col quale la dc dovrà fare i conti?

L'idea di un movimento come «Popolari per la riforma» a Segni viene in mente nove mesi fa. Erano i giorni dell'amarezza, subito dopo la bocciatura da parte della Consulta dei due referendum più importanti del «pacchetto Segni»: quello elettorale e quello sui Comuni. Ma l'inatteso successo del 9 giugno - 27 milioni di italiani hanno detto sì al suo referendum - cambia il destino politico di Mario Segni. Da stimato onorevole democristiano, sconosciuto però al grande pubblico (anche nel suo collegio elettorale è il quarto tra i sei eletti della dc), Segni in pochi giorni ha conquistato la ribalta televisiva, le prime pagine dei giornali, le copertine dei settimanali, un'attenzione diversa da parte dei capi democristiani.

«Ma dopo quasi tre mesi - sostiene Segni - la volontà degli italiani sul referendum per le preferenze è stata totalmente dimenticata dal mondo politico». E allora, ecco il rilancio di «Popolari per la riforma». L'appuntamento per l'assemblea costituente è fissato per il 27 e 28 settembre a Praglia, un piccolo centro vicino a Padova, la città bianca che col suo 79,1% di votanti ha conquistato il primato italiano dell'affluenza, battendo le roccheforti rosse. Il manifesto programmatico col quale il movimento cercherà di fare proseliti nel mondo cattolico parla di «partiti spesso trasformati in strumenti di occupazione del potere», della urgenza di «una profonda riforma delle istituzioni» e di «una riforma morale per rendere la politica più trasparente, più vicina al cittadino». Il manifesto è stato già sottoscritto da diversi deputati democristiani (tra gli altri Borri, Agrusti, Zamberletti, Lipari, Michelini, Mazzola, Silvia Costa) e da personalità come Umberto Agnelli, il presidente delle Acli Giovanni Bianchi, lo storico Pietro Scoppola, il presidente della Cariplo Roberto Mazzotta. La prima fila nel drappello dei promotori, oltre a Segni e a San Mauro, sono soprattutto cinque parlamentari democristiani: Mario Usellini, Vito Riggio, Bartolo Ciccardini, Settimio Gottardo e Gianni Rivera. Una delle relazioni all'assemblea di Praglia sarà svolta da monsignor Nonis, vescovo di Vicenza, una delle menti politiche della Conferenza episcopale. Le prime indiscrezioni sul nuovo movimento, nei giorni scorsi, sono state accolte a Montecitorio con commenti malevoli, del tipo «Segni si sta facendo la corrente». Ma lui risponde: «Quello che abbiamo in testa è qualcosa di assolutamente diverso da una corrente di partito. Noi ci rivolgiamo a un'area che è più vasta della stessa dc, a tutti i cattolici impegnati nella politica o che semplicemente hanno a cuore la cosa pubblica».

Fabio Martini

Mario Segni lancerà l'associazione a Praglia, vicino a Padova: la città con più votanti al referendum

FESTA DC

Forse ci va anche Cossiga

ROMA. Sulla quindicesima Festa dell'Amicizia, che si aprirà ad Arona sabato prossimo con l'intervento di De Mita e sarà chiusa da Forlani il 15, pesa l'incognita di Francesco Cossiga. Le voci che il Capo dello Stato possa approdare a sorpresa sulle rive del Lago Maggiore, sono insistenti. A piazza del Gesù, però, dicono di non saperne niente. «Non ci risulta», è stato detto ieri durante la conferenza stampa di presentazione della Festa. E' certa, invece quella del direttore del Tg1 Bruno Vespa, che giovedì 12 modererà un dibattito sulla «riforma della riforma» radiotelevisiva. Renzo Lusetti, organizzatore della festa (il tema è «democrazia in crescita, società in movimento») aveva invitato anche il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli: doveva partecipare ad un dibattito, martedì 10, ma ha fatto sapere di avere altri impegni. «Ci dispiace - ha detto Lusetti - ma se ci ripensa è il benvenuto». [Agi]

Da domani in vigore la legge-quadro

«Orario flessibile» a chi fa volontariato

Potrà richiederlo al datore di lavoro
Nuovo decreto per la tutela in fabbrica

ROMA. Importanti novità per i lavoratori: entrano in vigore la nuova legge-quadro sul volontariato e il decreto emanato dal presidente della Repubblica Cossiga in attuazione delle direttive Cee per la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici in fabbrica.

Volontariato. Da domani tutti i lavoratori, che prestino gratuitamente la loro opera nelle organizzazioni di volontariato, potranno usufruire delle forme di flessibilità dell'orario o dei turni di lavoro, previste dai contratti. Questo diritto è ora riconosciuto dall'art. 17 della nuova legge (è la n. 266, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 22 agosto scorso) a favore di chi intende espletare senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà l'attività di volontariato nell'ambito del Comune di abituale dimora.

Tutela dei lavoratori in fabbrica. I 59 articoli del decreto legislativo, emanato dal Capo dello Stato (è il n. 277, pubblicato sul supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* del 27 agosto) in attuazione di cinque direttive della Comunità economica europea, mirano a proteggere i lavoratori dipendenti dai rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro.

La nuova normativa si prefigge innanzitutto di tutelare l'attività di tutti i dipendenti esposti al piombo metallico (è ora obbligatoria l'informazione da parte del datore di lavoro su questo rischio).

Il decreto fissa, poi, i valori limite di esposizione alla polvere di amianto nell'aria ed ai rumori, imponendo severi controlli sanitari e misure igieniche per i lavoratori.

Un'altra novità: è il registro dei casi di tumore accertati, istituito presso l'Ispesl, cui devono pervenire le segnalazioni delle Usl, dell'Inail e degli altri istituti previdenziali assicurativi pubblici e privati.

Il decreto di Cossiga prevede anche pesanti sanzioni penali a carico dei trasgressori (variabili a seconda dei casi): ammenda da 2 a 50 milioni per i datori di lavoro e i dirigenti; ammenda da 1 a 10 milioni per i preposti; ammenda da 450 mila a 6 milioni per i medici competenti; ed ammenda da 300 mila a 2 milioni di lire per gli stessi lavoratori che non rispettano le nuove prescrizioni. Rischia, invece, un'ammenda da 15 a 40 milioni anche chi produce, pone in commercio, noleggia, concede in affitto o comunque installa impianti, macchine o apparecchiature non in regola con il nuovo provvedimento.

Pierluigi Franz

DALL'ITALIA

Sabato si vola precettati i controllori

ROMA. Sabato si vola. Il ministro dei Trasporti Bernini ha disposto la precettazione dei controllori di volo della Licta, impedendo di fatto la riuscita dello sciopero che avevano proclamato dalle ore 7 alle 14 per il 7 settembre. La formula della precettazione è quella della ordinanza ministeriale all'azienda di assistenza al volo, prevista dalla legge di regolamentazione del diritto di sciopero. [Ansa]

Il Premio Boccaccio a Enzo Biagi

CERTALDO (Firenze). E' stata assegnata ad Enzo Biagi per il libro «Due romani e ventisette racconti» (edito da Rizzoli) la decima edizione del premio letterario «Giovanni Boccaccio». François Fejto, «Requiem per un impero defunto» (Mondadori), ha vinto invece la «sezione europea» dello stesso premio, assegnato ogni anno a chi «ha narrato i suoi tempi, i tempi che ha vissuto, i tempi che ha sofferto e di cui, in misura maggiore o minore, è stato testimone o protagonista». [Ansa]

Boniver contro Bossi «Userò i miei legali»

ROMA. Margherita Boniver, ministro per l'Immigrazione, definisce «deliranti» le dichiarazioni di Umberto Bossi, leader della Lega, riguardo presunti «dossier esplosivi» sull'operato di alcuni ministri. La Boniver ha dato incarico a un legale «di assumere tutte le opportune iniziative civili e penali nei confronti del senatore Bossi e di chiunque altro si renda responsabile della diffusione di notizie totalmente infondate». [Agi]

«Animali maltrattati alla Festa dell'Unità»

BOLOGNA. Fagiani, quaglie, pulcini e anatroccoli avrebbero subito maltrattamenti alla festa dell'Unità di Bologna: la denuncia alla Procura è partita dalla Lega anti-vivisezione. I volatili erano distribuiti come premi in alcuni stand di tiro a segno e di giochi. Poi, ieri sera, dopo la denuncia, i gestori del luna park li hanno «ritirati». [Ansa]

Petrignani negli Usa farà il consulente

WASHINGTON. L'ex ambasciatore d'Italia a Washington Rinaldo Petrignani - che ha lasciato il servizio diplomatico - è entrato nello studio legale newyorchese «Rogers and Wells» come consulente «per promuovere gli interessi economici italiani ed europei negli Usa e degli Stati Uniti in Europa». [Ansa]

Dopo che il Capo dello Stato ha raccolto al Meeting di Rimini più applausi del presidente del Consiglio

«La fede va bene, ma la politica è tutt'altro»

Andreotti striglia gli ex amici di Comunione e Liberazione

ROMA. Attenzione all'elogio, quand'è scritto da Andreotti per la sua rubrica settimanale su l'*Europeo*.

Bisogna leggere bene tra le righe, magari quelle dell'ultima pagina.

E lì spesso si trova l'unghiata d'ironia. Questa volta è di scena l'ex amica "Comunione e liberazione".

Molte parole di stima. Riconoscimenti: «Fu una sorpresa gradevole per noi ma irritante per altri».

Ma anche precisazioni che hanno tanto il sapore di un richiamo all'ordine per i responsabili di Cl.

«Se qualcuno di loro - scrive Andreotti - magari "ad maiorem Dei gloriam" fosse un giorno indotto a confondere collettivamente il campo della formazione e della testimonianza con quello delle responsabilità politiche operative, a mio avviso uscirebbe dal seminato».

Traduzione: come ha già detto apertamente ai giovani ciellini, Andreotti sostiene che fanno bene a fare tutti gli approfondimenti e le riflessioni che vogliono, ma che la politica è un'altra cosa e si fa in altre sedi, e che talvolta le scelte devono seguire più la ragion di Stato che la fede.

E a questo proposito Andreotti fa un esempio pratico, che è indirettamente anche un argomento polemico con Cl: la guerra del Golfo - sostiene - fu necessaria e anche giusta. «Pienamente coerente il non perdere il contatto con i poveri dell'Iraq, perché non soffrano degli errori gravi dei loro governanti», concede ai pacifisti Formigoni e Cesana.

Ma sulle sue scelte non fa autocritica: «Sarebbe errato il trarne le conseguenze che si dovesse assistere inerti e lasciar correre».

Poi colpisce duro l'avversario ciellino, come già aveva fatto al Meeting. Ricorda Ezio Vanoni che alla Costituente difendeva l'uso delle armi per le iniziative internazionali.

E rimbrotta qualche «disattento», senza citarlo, che scambia il Papa «operatore evangelico di pace» per un «pacifista politico professionale».

Cita discorsi del Papa, ai polacchi, dove si esaltano le virtù militari della Polonia.

Andreotti, poi, facendo finta di irridere alla stampa, se la prende con Giancarlo Cesana e con «l'applausometro», il presidente del Movimento popolare e braccio politico di Cl, infatti, aveva confrontato gli applausi tributati dalla platea a Cossiga con quelli per Andreotti concludendo che soltanto quello del Presidente della Repubblica era stato vero trionfo.

E conclude: «In questo spirito di libertà vanno tenuti i contatti con Cl e con tutti. Altrimenti si fa politica di piccolo respiro, magari vestendoci da apolitici».

Una replica indiretta ad Andreotti, sempre ieri, è venuta da *Il Sabato*, settimanale di area ciellina, che ha anticipato un lungo articolo di Roberto Formigoni.

Giulio Andreotti

L'eurodeputato dc esalta «l'ingresso trionfale del Presidente al Meeting». Scrive: «Cossiga è lanciatissimo e conquista la simpatia dei miei amici al Meeting».

Formigoni racconta della telefonata di Cossiga che lo sveglia all'alba per comunicargli il suo arrivo a Rimini. Il Presidente è impaziente di arrivare. Ma Formigoni calcola gli orari e lo frena: «E' meglio, molto meglio se viene nel pomeriggio quando la gente è in auditorium: vogliamo dargli la massima accoglienza e ascoltarlo con attenzione».

Quanto ad Andreotti, Formigoni con un certo imbarazzo ricorda l'amicizia vera che li lega - dodici presenze al Meeting su dodici edizioni - e che ad ascoltare il presidente del Consiglio, c'era un pubblico mai così numeroso negli anni precedenti.

Infine il «governissimo» - proposto da Formigoni e Cesana, ma finora rifiutato dai big della maggioranza - e le caute aperture di Forlani. Commenta Formigoni: «L'ipotesi c'è. Qualcuno deve pur riflettere sulla situazione politica. E Forlani, il "pompiere" non esclude del tutto, per la prossima legislatura, l'unica ipotesi percorribile per fare le riforme».

Francesco Grignetti

Al Tg3 delle 19

Telegiornale «tagliato» da uno spot

ROMA. La pubblicità adesso interrompe anche i telegiornali, e non solamente i film in tv. E' successo ieri sera, al Tg3 delle 19. Avrebbe dunque dovuto regolarmente concludersi alle 19,30; ma ecco che due minuti prima della fine, alle 19,28, un servizio giornalistico è stato bruscamente interrotto dallo spot. Telefonate di protesta sono giunte subito dopo alla Rai.

La redazione, riunita in assemblea, ha approvato un documento in cui si afferma: «Ridurre a 28 minuti la durata del tg delle ore 19 rappresenta una grave discriminazione e una spallata alla più volte ribadita pari dignità con il Tg1 e Tg2, che, nelle loro edizioni serali, hanno una durata "minima" di 30 minuti». Il direttore del Tg3 Alessandro Curzi, presente in redazione, ha assicurato al Comitato di redazione che chiederà una spiegazione dell'accaduto al direttore generale. Comunque Curzi ha sottolineato la sua ferma volontà di difendere gli spazi di informazione assegnati al Tg3». [Ansa]

I sindacati autonomi Snals e Gilda per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da otto mesi

Scuole al via: subito una raffica di agitazioni

Scioperano i presidi, anche gli insegnanti sul piede di guerra

ROMA. Scioperi nella scuola in coincidenza con l'apertura dell'anno scolastico, ma anche blocco a breve scadenza degli ospedali, delle altre strutture sanitarie pubbliche, delle varie amministrazioni statali, del parastato, degli enti locali, dell'università, delle aziende autonome, comprese poste e telegrafi. I 4 milioni di pubblici dipendenti minacciano un'offensiva senza quartiere, se al più presto non saranno avviate le trattative per il rinnovo dei contratti scaduti ormai da otto mesi.

Insegnanti e medici guidano la protesta, ma anche le altre categorie sono già sul piede di guerra, esasperate dalle promesse mancate e dai continui rinvii. «E' urgente una scrollata sindacale - afferma Giancarlo Fontanelli, segretario confederale della Uil - perché non sono ammissibili ulteriori ritardi nell'avvio della tornata contrattuale. Penso che sia una pia illusione, quella del ministro della Funzione pubblica Gaspari, di cominciare i negoziati dopo la finanziaria. Un'ipotesi del genere non può che essere respinta con fermezza dai sindacati».

Non meno infondata viene considerata dalle organizzazioni dei presidi e degli insegnanti la previsione di una serena apertura dell'anno scolastico avanzata in questi giorni dal ministro della Pubblica istruzione Misasi. I primi a scioperare, proprio in coincidenza con l'inizio delle lezioni (fra il 16 e il 23 settembre, a seconda delle regioni), saranno i presidi aderenti all'Anp, l'associazione maggioritaria della categoria. Ma, subito dopo, se non ci saranno segnali positivi, scenderà in campo la massa dei docenti iscritti all'autonomo Snals e a Gilda, le due organizzazioni protagoniste dell'ultima «marcia dei centomila» a Roma.

«Se Gaspari dovesse insistere nel suo atteggiamento dilatorio - avverte il segretario generale dello Snals, Gallotta - la nostra risposta sarà immediata soprattutto nella fase di inizio dell'anno scolastico». E il segretario generale di Gilda, Gigliotti, annuncia la convocazione per il 14 e il 15 di un'assemblea nazionale: «Quando la situazione diventa insopportabile, anche una associazione responsabile come Gilda assume gli atteggiamenti più duri. Se non ci sarà una secca inversione di tendenza, avremo giorni di fuoco».

Anche dal fronte dei sindacati confederali della scuola giungono segnali di guerra. «Nessun rinvio è più ammissibile», osserva il segretario generale del Sism-Cisl, Ghisani. Il contratto della scuola, che dovrebbe far decollare l'intera stagione degli accordi pubblici, «va fatto subito», rileva il segretario generale della Cgil-scuola, Missaglia. «Il governo non ha alcun alibi per venire meno agli impegni». Del resto, sostiene il segretario confederale della Cisl Trucchi, ci sono le condizioni per definire sollecitamente le nuove regole di contrattazione nel pubblico impiego. «Forti di questo risultato politico - aggiunge - potremo procedere ai rinnovi e contemporaneamente andrà avanti il discorso sulla manovra economica».

In questo quadro di forte tensione, gli undici sindacati dei medici pubblici aderenti alla Cosmed non daranno tregua al governo. «Già nei prossimi giorni - conferma Paci, coordinatore nazionale della confederazione e presidente dell'associazione degli aiuti e assistenti ospedalieri - potremo proclamare azioni sindacali durissime».

Gian Carlo Fossi

SOTHEBY'S
FOUNDED 1744

Arte Moderna
e Contemporanea

Dall'11 al 12 Settembre

i nostri esperti internazionali saranno a

TORINO

per stime e consulenze non impegnative
di dipinti, acquerelli, disegni e sculture d'arte contemporanea

Per appuntamenti vi preghiamo contattare entro martedì 10 Settembre 1991 l'ufficio Sotheby's di Torino

SOTHEBY'S TORINO
Corso G. Ferraris, 18/B - Tel. 011/544898-542869

Magistrato denuncia: la «guerra» tra polizia e carabinieri ostacola le indagini

«Detective speciali antimafia»

«Tra le due forze non c'è dialogo»
«Bisogna creare un Fbi italiano»

ROMA. «Bisogna liberare la lotta alla mafia da polizia e carabinieri». Come sarebbe a dire, signor giudice? «Sì, perché la concorrenza che si fanno questi due organismi nel corso delle indagini finisce per ostacolare le inchieste».

L'atto d'accusa è del giudice Roberto Saieva, sostituto procuratore in terra di mafia, ad Agrigento, fino a qualche mese fa.

Saieva ha 39 anni, per otto ha lavorato gomito a gomito con Rosario Livatino, il magistrato assassinato un anno fa. Ha condotto centinaia di inchieste su Cosa Nostra, ha ricevuto minacce, e adesso lavora al ministero della Giustizia, al fianco di Giovanni Falcone. In questa intervista, dopo aver già fatto le stesse denunce alla commissione parlamentare antimafia, racconta come si svolge la guerra tra chi dovrebbe combattere insieme le cosche e invece combatte da solo contro l'alleato-rivale.

Dottor Saieva, che cosa avviene normalmente tra i diversi organi di polizia giudiziaria nel corso di un'indagine anti-mafia?

Cominciamo dall'inizio. Sul luogo di un delitto arrivano il giudice, l'ufficiale dei carabinieri e il funzionario di polizia. Ma tra questi ultimi, quasi sempre, non c'è dialogo. Il magistrato è costretto a parlare separatamente con l'uno e con l'altro, cerca di mediare e di dare delle direttive di coordinamento. E' un po' grottesco, ma anziché svolgere attività investigativa in quei momenti si fa attività diplomatica.

Col coordinamento del giudice, però, le cose dovrebbero tornare a posto...

No. Difficilmente si riesce ad evitare che i testimoni vengano interrogati due volte, prima dagli uni e poi dagli altri. Spesso un testimone viene atteso fuori dal commissariato dove è stato ascoltato, magari a lungo, prelevato e accompagnato al comando dei carabinieri per un nuovo interrogatorio. E viceversa. Col risultato che alla fine le deposizioni, anche perché raccolte da persone diverse, risultano differenti se non contraddittorie.

Ma perché non si riesce ad evitare che questo accada?

Di raccomandazioni se ne fanno tante, anche per un problema di decenza, perché all'esterno si percepisce chiaramente questo contrasto tra organi dello Stato. Ma la situazione non cambia perché il poliziotto e il carabiniere si sentono coperti in questa attività di concorrenza, aderiscono ad istanze che provengono dai vertici dei due organismi.

Ci sono altri esempi di attività sovrapposte, di spreco di energie, mezzi e uomini?

A volte capita che i reperti balistici, i bossoli raccolti sul luogo del delitto, vengano raccolti separatamente dai due organismi, e il giudice impiega 48 ore per rimetterli insieme. Oppure non c'è il minimo scambio di informazioni, per cui ciascuno redige il suo rapporto col risultato di arrivare a conclusioni diverse. In quel caso bisogna richiamarli e fargli rifare gli accertamenti. Col tempo si riesce anche a realizzare un certo raccordo, ma tutto è affidato alla buona volontà degli uomini. La regola è la concorrenza.

Che cosa si può fare per evitare questo?

Istituire un unico organismo di investigazione specializzato, interforze, con un solo coordinatore, ma che abbia dei terminali periferici stabili. E' inutile che in occasione di un omicidio arrivino gli specialisti se poi se ne tornano a Roma, e sul posto restano i funzionari della Squadra Mobile che devono pensare contemporaneamente agli scippi e a tutto il resto.

L'esistenza di più organismi di polizia giudiziaria non ha alcun vantaggio?

Vantaggi ce ne sono, perché la concorrenza può determinare un maggior impegno e diversi corpi garantiscono meglio la fedeltà all'ordine democratico. Ma il prezzo pagato per questo, di fronte all'emergenza criminale che sta vivendo l'Italia, è troppo alto. Le disfunzioni di cui ho parlato finiscono per mettere in cattiva luce anche quello che si fa di buono.

Giudice, lei ha lanciato accuse molto gravi di non collaborazione tra gli organi investigativi. Ma l'ex-alto commissario Sica si lamentava anche dei magistrati, i quali a volte non mandavano gli atti giudiziari a lui che doveva svolgere il coordinamento.

L'Alto commissariato ha svolto spesso le funzioni di un ulteriore organismo investigativo, ed allora sono scattate le gelosie. Anche queste vanno superate, ma adesso dei limiti oggettivi alla collaborazione vengono dal nuovo codice di procedura penale. Per questo si stanno studiando le riforme.

Molti giudici, però, si oppongono all'istituzione delle Procure regionali.

E' ovvio che se c'è la volontà politica di raggiungere certi risultati bisogna prescindere dalle volontà e dalle gelosie di chi dirige gli uffici. Non sono riforme difficili da varare, le resistenze maggiori nascono dal potere delle burocrazia.

Giovanni Bianconi

Uno dei presunti killer del giudice Livatino scortato da agenti di polizia e carabinieri

Inchiesta sui giudici

Il Csm apre un dossier sull'attività della procura di Palermo
Orlando: «Ho vinto». Ma potrebbe diventare un boomerang

ROMA. I giudici palermitani finiscono al centro di un'inchiesta del Csm. Lo ha comunicato ufficialmente Giovanni Galloni a Leoluca Orlando, ieri, in un incontro nella sede del Consiglio superiore. Ma di magistratura palermitana hanno parlato anche Cossiga e Martelli, in un lungo colloquio telefonico. E presto un'altra inchiesta potrebbe seguire, se il ministro della Giustizia deciderà - come pare probabile e come ha suggerito il Presidente della Repubblica - di approfondire il problema.

Non solo. La dc Ombretta Fumagalli Carulli ha scritto al presidente della commissione d'inchiesta antimafia, Gerardo Chiaromonte, perché anche i parlamentari aprano una loro autonoma inchiesta.

Sembra proprio il momento del trionfo per Leoluca Orlando. Ma il suo sorriso contento potrebbe presto trasformarsi in una smorfia di delusione: le inchieste diventerebbero un terribile boomerang politico, qualora Csm, ministero e Parlamento dessero ragione ai giudici.

Il Presidente Cossiga, nella telefonata con Martelli, è stato chiaro: «Non si può mantenere più oltre, in un momento così delicato, ombra alcuna sull'operato della magistratura palermitana e siciliana». Conclusione: o Leoluca Orlando ha ragione sugli insabbiamenti a Palermo e allora bisogna prendere provvedimenti severi, o ha torto e quindi ha calunniato i magistrati.

Nelle stesse ore, intanto, l'ex sindaco di Palermo, accompagnato dall'avvocato Alfredo Galasso e dall'ex sindaco di Torino Diego Novelli, varcava il portone di palazzo dei Marescialli per l'incontro con Galloni. «Con l'apertura di un'inchiesta ci hanno dato ragione - ha poi spiegato -. C'è la necessità di verificare il comportamento dei giudici palermitani e la loro correttezza. Noi forniremo tutti quegli elementi che sono necessari perché i magistrati facciano il loro dovere e perché l'organo di autogoverno decida se ci sono responsabilità».

Insiste Alfredo Galasso, avvocato: «Quando le indagini sui delitti eccellenti conducono alla matrice mafia-politica, non ci sono mai seguiti concreti anche se i giudici più volte hanno ravvisato la necessità di ulteriori acquisizioni».

L'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando ha dichiarato guerra ai magistrati siciliani

Sono d'accordo anche Pietro Folena, segretario siciliano del pds, e Massimo Brutti, della direzione nazionale pds, che ieri da Palermo hanno inviato al Csm una loro memoria su «buchi neri e omissioni» nelle inchieste.

E' questa la terza volta che i magistrati di Palermo finiscono sotto indagine: successe già per la vicenda del Corvo e per le denunce di Paolo Borsellino e Giovanni Falcone (quando il procuratore capo Antonino Meli smantellò il pool antimafia).

[fra. gri.]

«Disubbidite ai clan»

Il cardinale Pappalardo: qui la Piovra è l'unica forma di potere
Nel mirino anche politici e amministratori: basta con le tangenti

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

La città ostaggio della mafia, la violenza, il malgoverno e i taglieggiamenti. Un quadro desolante, che offende le coscienze. Ancora una volta è il cardinale Salvatore Pappalardo a lanciare l'invettiva. L'arcivescovo di Palermo, dall'alto del santuario di Rosalia, patrona della città, ritrova i toni dell'indignazione e dell'invito alla rivolta morale. Senza risparmiare nessuno.

«Ci sono nella nostra società palermitana - dice il cardinale - persone per le quali la conversione della vita dovrebbe significare, in assoluto, l'abbandono ed il ripudio della via della malvagità, dell'ingiustizia ed immoralità di comportamenti pubblici e privati, della falsità, della violenza variamente esercitata, fino al crimine orrendo dell'omicidio, o come suoi esecutori o come suoi mandanti». «Quanti sono e chi sono questi tali?», si chiede. Pappalardo sembra mettere il dito sulla piaga della impunità. «Non siamo noi a saperlo e potarlo dire, ma sono certamente numerosi e si annidano, forse ben mimetizzati, nel nostro contesto sociale, godendo di una impunità che è essa stessa uno scandalo e una continua minaccia».

Pronuncia il nome di Libero Grassi, «probo cittadino che si era tenacemente opposto ad accettare la prepotenza dell'estorsione», e si domanda se «la mafia non sia divenuta la forma di potere che più di tutte condiziona la convivenza civile».

Ma i fulmini lanciati dalla grotta di Montepellegrino non vanno soltanto in direzione della manovalanza mafiosa. Pappalardo incita al cambiamento e chiede a chi ascolta «se si possono accettare passivamente queste imposizioni, su un piano di società civile». «Certamente no», è la risposta. «E neppure su un piano di valutazione morale e religiosa».

Non è questa un'esortazione generica, perché, subito dopo, il cardinale, nella disubbidienza alla mafia, intravede la strada di «un progetto operativo affidato non soltanto agli interventi, pur necessari, delle pubbliche autorità, ma anche alle migliaia di persone oneste che nulla hanno a che fare con le organizzazioni criminali».

Il cardinale di Palermo, Pappalardo: nuova invettiva contro i mali della città

«E' necessario - insiste Pappalardo - che cambi qualcosa. E' la coscienza che deve svegliarsi». La coscienza di chi? Di tutti, cittadini e amministratori. «Molto più coerente - dice polemico Pappalardo - sarebbe la resistenza e la reazione generale alle forme di taglieggiamento e ricatti mafiosi di estorsione e violenza compiuta da criminali, se con forza si combattessero anche i contemporanei abusi invalsi dappertutto, in diversi livelli di pubbliche amministrazioni».

[f. l. l.]

Una vedova contro lo Stato

La moglie di Bonsignore: nessuno ascoltò le accuse di mio marito, voglio solo la verità
Archiviati gli accertamenti sul trasferimento del funzionario assassinato dai killer

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Martedì la medaglia d'oro al valor civile alla memoria del marito assassinato a Palermo il 9 maggio dell'anno scorso in un agguato sotto casa. Ieri la notizia sull'archiviazione delle indagini per il trasferimento d'ufficio per motivi disciplinari del marito che lui tanto aveva osteggiato rivolgendosi alla magistratura, che però «per troppo carico di lavoro» non procedette negli accertamenti. Così Emilia Midrio vedova di Giovanni Bonsignore ha denunciato: «Nessuno mi ha più dato notizie, neppure l'Antimafia». E ha aggiunto: «Hanno cominciato ad indagare solo dopo il delitto».

«Solo il prefetto Mario Iovine si è dimostrato veramente solidale», ha detto accettando da lui la medaglia d'oro. Era offesa con il Capo dello Stato che aveva risposto soltanto alla prima delle tre lettere che gli aveva inviato al Quirinale sollecitandolo a far accelerare le indagini. E, quando recentemente, aveva appreso della medaglia, lei aveva fatto sapere che da Cossiga non se la sarebbe mai fatta appuntare sul petto, il Presidente della Repubblica le ha scritto ancora: «La posizione che la Costituzione mi attribuisce come Capo dello Stato non mi autorizza ad interferire sull'autorità giudiziaria, né a sindacare le sue decisioni che ben comprendo lei non possa, ma che io invece, per dovere costituzionale, devo accettare». La vedova osserva che Cossiga «forse ha capito che avrebbe dovuto fare qualcosa, almeno rispondermi». E della motivazione che parla di omicidio terroristico-mafioso, definendo Bonsignore un cittadino di assoluta probità, la vedova dice: «Penso che solo ora lo Stato abbia riconosciuto il valore di mio marito».

Mentre le indagini sull'omicidio rischiano di essere risucchiate nella palude palermitana, a Palazzo di giustizia è stato deciso il non luogo a procedere contro il capogruppo del psi all'assemblea siciliana Turi Lombardo. Assessore alla Cooperazione due anni fa, Lombardo entrò in rotta con Bonsignore per differenti valutazioni su varie pratiche. Il «caso» tra i due esplose infine per la deroga concessa da Lombardo sugli orari di un distributore di carburante a Marina di Ragusa. Solo apparentemente un'inezia. Bonsignore giudicò illegittima la concessione perché contrastante con un decreto che vietava ogni deroga del genere. L'assessore ottenne il trasferimento del funzionario all'assessorato Enti Locali, in un incarico altrettanto importante. Bonsignore allora si rivolse ai sindacati ed all'associazione dei dirigenti regionali, tentò di opporsi al trasferimento e nel novembre scorso presentò un esposto alla procura della Repubblica non mancando di protestare quando l'istruttoria rimase ferma.

Dopo l'omicidio che nessuno ritiene collegabile alla controversia con l'onorevole Lombardo (primo degli eletti nel psi alle ultime regionali), due inchieste sono state aperte sul comportamento del pm Agata Consoli incaricata dell'istruttoria, ma oberata di lavoro e tra i firmatari di tre documenti con cui i magistrati della procura palermitana segnalavano al Csm l'enorme mole di lavoro che non era possibile sbrigare. «Assolta» la Consoli, ora Lombardo è stato prosciolto dal gip Marcantonio Motisi dal sospetto di abuso in atti d'ufficio per la deroga sui turni al distributore di carburante ritenuta un atto illegittimo dal pm Giuseppe Pignatone incaricato poi in sostituzione di Agata Consoli, ma «atto legittimo in favore della collettività» dal dottor Motisi. Quest'ultimo ha rilevato che i titolari dell'impianto «non avevano interessi di comunanza politica con Lombardo».

La vedova di Bonsignore, Emilia Midrio ora accusa

Giovanni Bonsignore venne ucciso in un agguato

E il delitto? Chi uccise con tre pistolettate Bonsignore autore di inchieste a tutto campo su centinaia, migliaia di decreti, delibere, impegni di spesa, atti amministrativi vari della Regione? Su questo c'è buio pesto. Una via forse sarà presto intitolata al funzionario. «Io voglio solo giustizia», insiste la vedova.

Antonio Ravidà

Vertice sul «pizzo»

Pininfarina: fra gli stranieri cresce la paura di investire da noi

ROMA. Si sono incontrati al tavolo della commissione parlamentare antimafia, ieri, i vertici della Confindustria, della Confesercenti, della Confcommercio e della Confapi per discutere del «pizzo», del dilagare del fenomeno dell'estorsione soprattutto dopo l'omicidio dell'imprenditore Libero Grassi. Il presidente della commissione antimafia Gerardo Chiaromonte ha chiesto, fra l'altro, agli esponenti delle organizzazioni ascoltate quali iniziative dei pubblici poteri ritengano «necessarie ed opportune, con particolare riferimento al dilagare dei fenomeni di estorsione ai danni degli operatori economici».

Tra gli ospiti il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, ha così commentato l'incontro: «Noi siamo pronti a fare la nostra parte ma non possiamo andare oltre un certo limite in quanto le funzioni fondamentali della sicurezza le deve assicurare lo Stato». Riferendosi all'omicidio di Grassi, Pininfarina ha detto: «Ci sono state conseguenze gravi, anche psicologicamente, all'estero e presso di noi. E ciò al di là della gravità umana perché è stata colpita una persona di grande coraggio. Vi sono conseguenze molto negative: questo fatto ha seminato spavento e scende la propensione ad investire degli stessi siciliani, degli stranieri e degli italiani. Quanto accaduto è stato messo in risalto in tutto il mondo: la situazione è grave e c'è il rischio di un ulteriore arretramento».

Ieri si è anche avuto un incontro tra il ministro dell'Interno Scotti e la delegazione del pli, guidata da Altissimo. Scotti ha elencato i provvedimenti necessari per battere la mafia: aumento degli organici delle forze dell'ordine, ridefinizione delle competenze dell'alto commissariato, scioglimento degli enti locali in odore di mafia o di corruzione, divieto di presentare alle elezioni candidati condannati per reati connessi al fenomeno mafioso. **[Ansa]**

DALL'**ITALIA**

Catturati 2 sicari Preparavano agguato

PALERMO. Due «picciotti» che secondo la polizia erano in missione di morte, hanno forzato un posto di blocco, ma sono stati catturati dopo un breve inseguimento. Viaggiavano su una Golf sulla quale sono stati trovati una pistola calibro 7,65 con il numero di matricola cancellato e completa di caricatore con otto pallottole, una delle quali in canna, guanti da chirurgo, una torcia elettrica per illuminare chissà quale zona buia. Uno dei due aveva in tasca anche un'agendina con nomi e numeri di telefono sui quali ora sono in corso accertamenti e che per il momento vengono tenuti riservati. I due sono il pluripregiudicato Vincenzo Undiemi, di 35 anni, e Mario Vicari, di 19. **[a. r.]**

Arrestato a Napoli boss della camorra

NAPOLI. Antonio Egizio, 38 anni, il «boss» della camorra ritenuto il capo di un potente clan che esercita il controllo delle attività illecite a Casalnuovo e nei comuni vicini, è stato arrestato ieri. I giudici hanno ritenuto «pretestuose e strumentali» le certificazioni mediche con le quali il pregiudicato si era sottratto nelle ultime settimane agli obblighi previsti dal regime di sorveglianza speciale. Egizio era stato arrestato a luglio in Germania, ma erano scaduti i termini di custodia cautelare ed era in libertà vigilata. **[Ansa]**

Anche il medico chiedeva tangenti

GIARRE. Analisi cliniche affidate dalle strutture pubbliche verso laboratori privati. E come compenso, il 15 per cento del valore della prestazione. Ideatore della «tangente sanitaria», Adriano Angelo Spina, 39 anni, fino a tre giorni fa responsabile del Centro accettazione unificato dell'Usl 38 di Giarre. Secondo il sostituto procuratore Felice Lima sarebbe responsabile di corruzione, concussione e istigazione alla corruzione. Il giudice per le indagini preliminari, Alfredo Gari, ha però rigettato la richiesta di ordinanza di custodia cautelare in carcere, emettendo soltanto un provvedimento di interdizione dai pubblici uffici. Il dott. Spina ha saputo del provvedimento tornando dalle ferie, quando ha trovato ad attenderlo nel suo ufficio i carabinieri. **[f. alb.]**

Di Maggio: si doveva scortare Grassi

ROMA. Libero Grassi «doveva essere protetto indipendentemente dal fatto che volesse o no la scorta. Non si può dire che lo Stato non abbia funzionato nel suo complesso, vediamo quale segmento non ha funzionato: tutti sanno che le protezioni che devono essere apprestate a chi è in stato di pericolo in un determinato territorio competono al comitato provinciale per l'ordine della sicurezza pubblica che è presieduto dal prefetto. Cominciamo a chiedere il conto al prefetto di Palermo e al questore». Questa la dichiarazione del giudice Francesco Di Maggio, ex membro del pool antimafia. **[Agi]**

Depositato ieri il ricorso alla Consulta, Cossiga telefona al ministro

Martelli: ragli d'asino su Curcio

«Troppi politici ignorano le leggi e la Costituzione» Cariglia e La Malfa alleati contro il Guardasigilli

ROMA. Il colloquio è stato schietto e, come sempre, molto cordiale e amichevole. La battuta di Cossiga contro il ministro della Giustizia Martelli, pronunciata l'altro ieri al Pian di Cansiglio («Ora ci parleremo solo attraverso gli avvocati») si è rivelata, appunto, una battuta.

Non c'è conflitto fra il Capo dello Stato e il ministro guardasigilli sulla grazia a Curcio. C'è - semmai - tra Martelli e Andreotti, che ha chiesto che sia l'intero governo a pronunciarsi sulla grazia.

A riprova che la tensione è fra Palazzo Chigi e via Arenula, ieri, una dura polemica è scoppiata, da una parte fra i segretari del psdi Cariglia e del pri La Malfa, che si erano mossi in difesa delle prerogative di Andreotti, dall'altra Martelli. L'iniziativa del ministro della Giustizia di investire la Corte Costituzionale della questione della grazia a Curcio era stata definita da Cariglia «quantomeno singolare». Parlando di Martelli il segretario socialdemocratico aveva aggiunto che «un ministro non deve agire in difformità rispetto al presidente del Consiglio, altrimenti se ne deve andare».

Altrettanto critico, Giorgio La Malfa, che definisce «grottesco» il ricorso di Martelli alla Consulta e «ridicolo» il fatto che Craxi non abbia fatto nulla per dissuaderlo. «E' grottesco - dice infatti - che il ministro della Giustizia pretenda il diritto di decidere lui su una materia che spetta al presidente del Consiglio e al suo governo, come è grottesco assistere allo spettacolo di un vicepresidente del Consiglio che chiede alla Corte Costituzionale di stabilire che lui è il presidente del Consiglio». «Ed è ridicolo - aggiunge - che nel psi chi ha avuto esperienza di governo, come l'onorevole Craxi, non abbia detto al vicepresidente del Consiglio stai calmo perché quelle sono cose che non si fanno nemmeno lontanamente».

Dura la critica, e altrettanto dura la risposta di Martelli che in una nota di agenzia, riferendosi anche agli interventi a favore di Andreotti di altri leader, commentava severamente «non credo che l'opinione pubblica si farà impressionare dai ragli d'asino di quei politici che, ignorando Costituzione e leggi, vengono decretando che la grazia è una decisione di ordine politico che riguarda l'intero governo».

E così, serenamente, nella telefonata del mattino, il presidente Cossiga avrebbe - assicurano fonti del Quirinale - ribadito le sue ragioni e la volontà di voler concedere la grazia all'ex capo storico delle Brigate rosse, ed il guardasigilli avrebbe confermato la sua intenzione di chiamare ad arbitro della disputa istituzionale l'Alta corte, così come prevede, secondo i suoi consiglieri, la Costituzione.

Proprio ieri mattina, difatti, il ricorso di Martelli contro la decisione di Andreotti (d'accordo con Cossiga) di avocare al collegio dei ministri l'esame della questione sulla grazia a Curcio è stato depositato presso la cancelleria della Consulta. E contro tale iniziativa si sono riaccese le polemiche che avevano contraddistinto la prima fase della vicenda.

Repubblicani, liberali, socialdemocratici, ex comunisti e comunisti insorgono contro l'iniziativa di Martelli. Per il segretario dc, Arnaldo Forlani, il caso è addirittura ininfluente e sarebbe meglio occuparsi di cose serie. «In un mondo di chiacchieroni - dice - è bene che qualcuno stia zitto. E poi con tutto quello che sta succedendo è meglio occuparsi di cose serie».

Più violento, nei confronti del ministro socialista della Giustizia, l'attacco portato dagli alleati di governo socialdemocratici. Sullo stesso tono violento anche le critiche di liberali, repubblicani, esponenti del partito democratico della sinistra, missini.

L'iniziativa di Martelli, in sostanza, viene criticata sia dai rappresentanti della maggioranza di governo, sia da quelli dell'opposizione. Il più critico è il segretario repubblicano, Giorgio La Malfa. Mentre, infatti il pds con Pecchioli preannuncia che solleverà in Parlamento il problema della grazia a Curcio.

Martelli, nonostante il ricorso alla Consulta, cerca ancora di spiegare le sue ragioni. «L'idea della grazie di governo, di una grazia discussa, accolta o respinta dal consiglio dei ministri, per ragioni o interessi politici, è propria - controbatte Martelli - delle dittature e di chi ha smarrito persino il ricordo di che cosa è uno Stato di diritto e una Costituzione liberal-democratica».

Ruggero Conteduca

Sulla possibile grazia a Renato Curcio la polemica fra istituzioni dello Stato dura da settimane

PECCHIOLI

Nessuna pietra sul passato

ROMA. Il pds solleverà la questione della discussione in Parlamento della grazia a Curcio nella prossima conferenza dei capigruppo del Senato. A darne notizia è lo stesso presidente del gruppo del pds, Ugo Pecchioli. Pecchioli, che fu tra i primi a dichiararsi favorevole ad un atto di clemenza verso il leader storico delle Br, ricorda di aver «manifestato stupore per la sentenza della corte di assise di appello di Cagliari che non riconosceva un dato di diritto, e cioè la continuazione del reato». Ha aggiunto: «Se Cossiga vuole la grazia per Curcio come una sorta di assoluzione politica generale del terrorismo noi diciamo no, su questa strada non si può marciare. Se invece Cossiga intende dare la grazia come atto umanitario, quindi individuale, sono competenze sue. Non si possono cancellare gli anni di piombo. Non dimentichiamoci le vittime, le vicende legate al terrorismo. Nessuna pietra sul passato». [Ansa]

Nuovo braccio di ferro, i padrini temono di perdere le ricche sovvenzioni statali

In Corsica votano anche i defunti

Ma Parigi vuole chiarezza sulle liste elettorali

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' guerra, in Corsica, sulle «anime morte». Come la Russia goguliana anche l'isola si ritrova alle prese con una bizzarra, intricatissima situazione che ha scatenato l'ennesimo braccio di ferro Parigi-Ajaccio. Interrompendo l'annosa tradizione centralista, il 13 maggio '90 i parlamentari francesi accordarono all'«île de beauté» uno statuto che le designava un nuovo ruolo: «comunità territoriale». In altre parole, l'autonomia, e poteri nettamente maggiori al governo regionale. Nelle pieghe della nuova legge era tuttavia nascosta una bomba per i delicati equilibri isolani: il «nuovo registro elettorale». Parigi stabilì che andava rimessa a giorno l'anagrafe politica prima del voto locale (marzo '92). E qui iniziano i guai. Per oltre metà, i corsi risiedono infatti nella Francia metropolitana almeno 6 mesi l'anno, né potrebbe essere diverso: le risorse agro-industriali sono modestissime, il turismo stagionalizzato, la vita ineguagliabilmente cara (solo Parigi fa meglio).

Ma sotto elezioni avviene il miracolo. I capiclan organizzano traghetti e charter per far votare la diaspora, ne abbia o meno diritto. Viaggio gratis: suffragi certi. Ne sa qualcosa il movimento autonomista che intercettò due anni fa aerei speciali per elettori docili. A ciò si aggiungano frodi classiche, tipo non cancellare i deceduti lasciando qualcuno deporre la scheda in loro nome. Risultato: secondo alcune stime l'eccedenza sfiorerebbe il 20 per cento. E trionfando l'assistenzialismo, più abitanti vuol dire maggiori sovvenzioni intascate dai «padrini». Nel varare la «grande riforma», l'allora ministro agli Interni Pierre Joxe proponeva in definitiva un baratto: auto-governo contro glasnost e rigorosità amministrativa. Philippe Marchand, il successore, deve tuttavia ricredersi. Il mese scorso ha inviato un pugno di funzionari sull'isola a esaminare municipio per municipio gli archivi. Sennonché molti sindaci preferiscono chiudere loro la porta in faccia. Non solo: con una lettera aperta Marchand denuncia «inaccettabili pressioni» che starebbero vanificando l'opera. Nell'ordine: bustarelle, insulti, minacce.

Per riaffermare la «legalità repubblicana», il ministro contava forse ingenuamente sui leader storici come François Giacobbi, che guida la macchina amministrativa nella parte Nord (Bastia). Anziché appoggiarlo, l'anziano leader radicale ha lanciato un «contrappello» per denunciare la «parzialità» degli ispettori, invitando il popolo al boicottaggio. Disobbedienza civile o quasi. «Bisogna applicare la legge in Corsica. E lo sarà» replica un furente Marchand. Ma come? Visto il clima da Far West, le mafie, il boom nel crimine - rapine, assalti a furgoni portavalori (l'ultimo ieri) - non sembra facile. E le elezioni ormai incalzano. Il quadro non saprebbe essere più confuso. Adesso che la posta in gioco - complici i nuovi poteri - diviene elevatissima, ben 17 liste si disputeranno anime vive e morte. I gollisti ne hanno due, acerrime rivali. Persino l'estrema destra appare divisa. Giacobbi non esclude addirittura, nel secondo turno, un'alleanza con gli storici nemici «rpr». «Queste regionali - spiega - saranno vero referendum pro o contro la Francia. Bisogna riunire gente che abbia il medesimo spirito, la fede nella Repubblica». Feroce paladino dello status quo, teorizza un «partito trasversale» per impedire la scellerata alleanza Parigi-autonomisti. E giura che in Corsica la mafia non esiste. Sul fronte opposto, i movimenti di liberazione regionale vivono scissioni quotidiane. Anche l'Flnc - l'ala dura militar-terrorista - ormai proliferà incontrollatamente. Giunta da Parigi la sospiratissima autonomia, ognuno vorrebbe gestirsela per conto suo: non sorprende che, in un recente sondaggio, 84 francesi su 100 negassero ritenessero i corsi più o meno inaffidabili.

Enrico Benedetto

DALL'ITALIA

Cagliari, le ingessano la gamba sbagliata

CAGLIARI. Inciampata su un gradino una casalinga si è fratturata il malleolo della gamba sinistra ma è stata ingessata a quella destra. E' accaduto nell'ospedale «Marino» alla signora Maria Viola, 52 anni. L'episodio è avvenuto la scorsa settimana quando la donna è stata accompagnata al nosocomio dove, nonostante accusasse forti dolori alla caviglia sinistra, è stata fasciata alla destra. I medici sarebbero stati ingannati dal referto che parlava di lesione all'arto destro». [Agi]

Detective per il figlio ucciso dalla droga

LA SPEZIA. Dopo la morte del figlio, stroncato da una overdose, una donna s'è trasformata in detective per combattere gli spacciatori. Catia Micheli ha dichiarato guerra ai mercanti di eroina una settimana fa, ai funerali del figlio Giuliano Senatore, 20 anni. Il corpo senza vita del giovane era stato trovato in un edificio fatiscente. Ora ha individuato un garage, dove i ragazzi si drogano. [Ansa]

Folgorato sul lavoro ragazzo di 13 anni

TARANTO. Un ragazzo di 13 anni è morto in un infortunio sul lavoro. Stava tinteggiando un fabbricato con alcuni compagni quando è stato fulminato dalla scarica elettrica forse sprigionata da una betoniera. [Agi]

Bologna: niente frutta fuori dai negozi

BOLOGNA. I negozi e i banchi dei mercatini di alimentari non potranno più esporre all'esterno i propri prodotti non confezionati o non protetti dalle sostanze inquinanti di origine atmosferica. Lo ha stabilito un'ordinanza del sindaco, che fissa i limiti di tempo entro i quali i commercianti dovranno adeguarsi al provvedimento per non incorrere in una denuncia penale: 60 giorni nelle strade con maggior traffico, 180 per il resto della città. [Ansa]

Cortina, inchiesta sugli alberghi

CORTINA. La Procura di Belluno ha avviato un'indagine per accertare la regolarità di alcune strutture alberghiere trasformate in multiproprietà. I carabinieri hanno sequestrato in Comune la documentazione riguardante una decina di trasformazioni. Sarà ora il magistrato a verificare se le multiproprietà sono in regola con le licenze. [Ansa]

Il sindaco: solo 5 minuti per ogni intervento

Gela, microfoni a tempo in consiglio comunale

GELA. Deciso a far cessare gli interminabili dibattiti che fanno perdere tempo e producono poco, Carmelo Bambili, il sindaco socialista di Gela, ha annunciato che dalla seduta di lunedì i consiglieri potranno parlare al massimo cinque minuti. «Trascorso questo termine, toglierò la parola a chiunque. E' inammissibile che il Consiglio comunale sembri un bivacco per intellettuali da strapazzo», dice Bambili che è un medico della mutua e ha 40 anni.

Da otto mesi alla guida di una giunta psi-dc-psdi-pri, il sindaco è alle prese con il groviglio dei problemi di una città di 100 mila abitanti, in cui la mafia non perdona a nessuno (100 morti in una faida in corso da tre anni) e dove l'Enichem pensa di ridurre i posti di lavoro nel Petrolchimico che occupa quasi 5 mila addetti. Il Bambili non si ferma qui: «Farò anche smettere di parlare chiunque vada fuori argomento, certe volte sono sproloqui e non interventi», promette, aggiungendo che «forse c'è qualcuno che non ha capito la situazione, non sono particolarmente affezionato alla poltrona di sindaco e sono pronto a rassegnare le dimissioni in qualunque momento». Sono tre gli argomenti principali nell'ordine del giorno di lunedì: il ventilato potenziamento della centrale elettrica policombustibile nello stabilimento Enichem che allarma gli ambientalisti, la gestione della rete idrica e il riordino urbanistico per il quale non è stato approntato non solo dei piani di recupero progettati da tempo e indispensabili nella capitale italiana dell'abusivismo edilizio. Ma è già sicuro che si parlerà anche degli «interventi a tempo» imposti dal sindaco. [a. r.]

Cuneo, il giovane chiese un milione di riscatto

Condanna in tribunale per sequestro di cane

CUNEO. Il sequestro è fallito, il rapitore è andato alla sbarra a tempo di record, ma è stato liberato con la condizionale. Svista giuridica? Improvvisa clemenza della corte? No, tutto dipende dall'ostaggio: un cane.

Per aver rapito Pilly, un esemplare di razza, Giuseppe Pastorino, disoccupato di 25 anni di Cuneo, è stato condannato, ieri mattina, ad un anno e quattro mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena. Il giovane era stato arrestato ieri dagli agenti della polizia di Cuneo subito dopo che aveva riconsegnato alla sua proprietaria Pilly, un esemplare di fox terrier rapito qualche ora prima a scopo di estorsione.

Gianfranca Sampò, trenta anni, titolare di un negozio di moda a Cuneo, aveva denunciato alla questura la sparizione del suo cane e il fatto di aver ricevuto una strana telefonata con la richiesta del pagamento di un riscatto di dieci milioni di lire.

Mentre gli inquirenti mettevano in atto un piano per catturare l'insolito rapitore, quest'ultimo ha continuato a telefonare alla signora Sampò per definire le modalità del ...rilascio di Pilly. «Un milione in banconote di piccolo taglio» era la richiesta definitiva seguita alle trattative, proprio come in un sequestro di persona, ma dopo la consegna del denaro e la restituzione del cane gli agenti lo hanno arrestato all'uscita del negozio. «L'ho tenuto in casa senza fargli del male», ha confessato Giuseppe Pastorino. Adesso l'uomo è in libertà, anche se per la sospensione condizionale della pena, ed il cane è tornato con la sua padrona, per nulla choccato dalla breve prigionia a lieto fine. [Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 43002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **IRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273271-; 273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8072144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236542/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 527744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 225825-226726; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.561192-573068; **ROMA** via Cuattro Fontane 15, t. 4825847-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 2:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 5500.** Avvisi urgenti della fascia o riservati: il doppio. Necessità urgenti, cella fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PROVENIENZA fallimento ditta Arnaud - via Dora Riparia 16 Pianezza Torino. Liquidasi in loco: presse meccaniche da 40 a 400 t ad asservimenti vari; alimentatori, rapi, calandre ecc., macchine utensili varie, cesoie, gruppo compressori d'aria, puntatrici, saldatrici, lamiere per stampaggio di varie misure, autocarro OM Fiat tipo 108.14, portata q. 82 anno 1984, furgoncino Fiat Florino Tipo 127 A DF 15 anno 1984. Tel. 011 669.939 - 011 968.3974.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4825 corso Francia 15.

A. PRESTITI L. 3 milioni = L. 95 mila mensili, L. 5 milioni = L. 160 mila mensili L. 10 milioni = L. 240 mila mensili in giornata a tutti. Tel. 592.293.

A proprietari auto in giornata
PRESTIAMO
Vostro valore telefonandoci la targa anche se acquistate a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
Tel. 011 592.289 - 505.963
corso Einaudi 3 - Torino

ARTIGIANI E COMMERCIANTI
10.000.000
firma singola - senza formalità telefonando oggi - risposta domani
Finarco srl 447.7362
CERCASI BROKERS

ATTENZIONE privato monetizza assegni in giornata a commercianti artigiani e correntisti bancari. Telefonando allo 011 646.206.

CONTANTI subito da 1 a 30 milioni, se dipendenti con un anno anzianità non protestati anche firma singola tasso agevolato no spese anticipate. Tel. 532.525.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 519.139 - 530.227.

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 106 Torino, tel. 322.136
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità

GABETTI MUTUI
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione rata costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

PRESTITI immediati artigiani commercianti no protesti nessuna spesa. Tel. 011 533.783.

Volete un prestito?
ALLE DONNE
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
no spese anticipate
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simef corso Rosselli 62 Torino.

L.300.000 con 200.000 mensili e altre cifre velocemente consegnate. Fipat via Garibaldi 59, tel.518.280 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.080.
A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da ingrandire purchè in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 60.20.
AFFARE! Borgo Vittoria, zona mercato, cedesi per motivi familiari, splendido abbigliamento tab. IX - XI - XIV. Anticipo 35 milioni. Tel. ore pasti 295.831.
AUTORIMESSA annessa officina autorizzata con lavaggio auto ottimo incasso mensile. Platone 596.7137.
BAR affare Borgo S. Paolo buon incasso urge vendere motivi famiglia agevolazioni. Tel. 385.5298.
BAR angolare incasso L. 700 mila orario corto affitto nuovo cedo esperti L. 80 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR caffetteria centrale forte passaggio minimo anticipo vendesi. Tel. 385.4810.
BAR superalcolico 7 kg caffè oltre L. 2 milioni incasso al di ottimo arredamento. Platone 596.71.37.
BAR tolcalcio Borgo S. Paolo bello incasso L. 900 mila al di cedesi anticipo L. 70 milioni affare. Castello 530.470.

CENTRALISSIMA
presso Stazione pensione di 8 camere e servizi vendiamo a L. 650 milioni. Felix & Berlinetto 318.8555.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, lo garantisce il cedente, grazie all'esclusiva formula "90% in 10 anni"
Tel. 011 642.778

PRESTIGIOSO bar ristorante pizzeria cremeria su corso. Locale su 3 piani mq 1100 con elegante dehors cedesi. L. 750 milioni. Tel. 482.919 - 483.453.
PRESTIGIOSO negozio intimo e calze uomo donna in zona centrale ottimo incasso affitto mia vendesi. Tel. 434.4041.
PRESTIGIOSO ristorante corso Francia 100 posti avviato attrezzato ritiro commercio cedesi affare. Castello 547.168.
STELLA 447.4802 abbigliamento zona via Nizza vecchia gestione multiventennio cedesi per ritiro attività.
STELLA 447.4802 negozio edicola cartoleria angolare 4 vetrine zona Centro buoni pagamenti settimanali cifrazioni.
STELLA 447.6280 negozio merceria vicinanze mercato alto giro affari adatto a due persone cede causa malattia.
TABACCHERIA ampia angolare levata L. 10 milioni settimanali nuovo affitto ottimo incasso extra. Platone 596.7137.
TORINO: vendiamo o acquisiamo bar ristoranti pizzerie non è un problema. Telefonateci con fiducia al 581.7021 - 958.473.

4 Terreni

TERRENO impresa acquista per costruzione alloggi in Torino e cintura pagamento contanti. Tel. 482.332 - 853.3670.
VENDESI terreno in Nichelino con progetto approvato. Agenzia. Tel. 827.2997.

5 Locali e negozi

offerte

ABATTO ogni attività affittasi locale inizio corso Giulio Cesare mq 450 più ufficio più cortile privato. Tel. 596.810.
ABATTO ogni genere affittasi negozio con alloggio 4 vetrine presso stazione Dora mq 130 libero ottobre. Tel. 596.810.
ADIACENTE Vinovo vendiamo nuovo capannone mq 2500 anche frazionabile prezzo interessante. Sogem 561.1832.
AFFITTA Leinì privato capannone industriale mq 600 h mt 7 cabina elettrica cortile abitazione uffici. Tel. 780.775.

AFFITTANSI
negozi da 50 a 250 mq con annessi magazzini in stabile piazza Carlina. Tel. 539.8307.

AFFITTASI locali industriali semiarredati mq 300 e 600 con servizi liberi subito. Tel. 287.241.

AFFITTO CAPANNONE
al Pescarito di S. Mauro mq 2260 uffici mq 300 nuova costruzione. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

ALPIDUE IMPRESA affitta basso fabbricato mq 450 cortile privato presso via Livorno. Tel. 385.8028.
ALPIDUE IMPRESA affitta capannone Grugliasco fronte strada mq 520 uffici servizi. Tel. 385.8028.
ALPIDUE IMPRESA affitta magazzino deposito mq 250 ufficio piano rialzato zona Crocetta. Tel. 385.8028.
ALPIDUE IMPRESA affitta ufficio mq 110 4 ampi vani servizi zona Parella su grande corso. Tel. 385.8028.
BASSO fabbricato mq 320 libero ottimo stato zona Venchiglia L.480 milioni. Falla & Berlinetto 318.8555.
CAPANNONE industriale mq 2200 più palazzina uffici mq 700 uscita tangenziale Stupinigi a km 2 da Fiat Mirafiori vendesi. Tel. ore pasti 011 660.3362.
CAPANNONE industriale vendesi in 1ª cintura mq 800/1500 area manovra prezzo adeguato. Grimaldi 505.917.
CAPANNONE in S. Rita mq 1600 più uffici più cortile più 2 pesi carri Marè affitta. Tel. 812.5281.
CAPANNONE nuova costruzione vendiamo strada del Francese vicinissimo tangenziale mq 3000 con uffici. Sogem 561.1832.
CASCINE VICA vendesi basso fabbricato indipendente mq 800 uso ufficio laboratorio h 4 mt. Grimaldi 505.917.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.2859.

CENTRO via Berola vendiamo muri negozio in stabile d'epoca 120 mq 3 vetrine magazzino 60 mq montacarichi. Sogem 561.1832.
COLLEGNO via Pieve ampio negozio 2 vetrine con retro di camera cucina servizi cantina. Grimaldi 403.4404.
CORSO Allamano presso affittasi capannone industriale h 7 mt mq 750 più mq 180 uffici. Grimaldi 505.917.
CORSO Chieri affittasi luminoso mq 70 piano terreno uso magazzino con passo carrio senza servizi. Tel. 669.9408.
CORSO Francia libero negozio mq 250 circa appartamento comunicante 3 vani servizi box mutuo. Tel. 942.3867.
IPI 511.382 via S. Agostino 6 vendiamo liberi muri negozio ad una vetrina L. 56 milioni.
IPI 511.382 via S. Domenico 34 vendiamo liberi muri negozi varie metrature. Possibilità abbinamenti.
IPI 511.382 via S. Quintino 8 H vendiamo liberi muri negozio collegati con 2 camere e bagno al piano ammezzato.
IPI 511.382 via Viola 18 vendiamo muri negozi liberi ed occupati volendo abbinabili. Possibilità reddito.
LOCALE commerciale magazzino laboratorio mq 360 finalmente vendo corso Sebastopoli via Reni. Tel. 747.729.
MURI negozio liberi via Calandra (via Mazzini) mq 65 più seminterrato mq 100 collegato internamente L. 270 milioni. Falla & Berlinetto 741.2874.

NONE
affittasi capannoni industriali e palazzina uffici mq 5000 divisibili via Bestriere 77/79. Tel. 656.1634.

S. MAURO Autoporto Pescarito affittasi uffici di 60/100/112 mq riscaldamento e aria condizionata. Tel. 869.9453.

S. MAURO PESCARITO
affittasi costruendo prestigioso capannone industriale indipendente 1500 mq uffici/servizi 1000 mq terreno, corridoi laterali di manovra parcheggio. Consegna breve. Massime referenze. 157 877.687.

(continua a pagina 11)

Aveva insultato la Juventus in tv. Cecchi Gori: ha esagerato

Zeffirelli lascia la Fiorentina dopo l'ultimo show da ultrà

ARTISTA DAI DUE VOLTI

Il regista Franco Zeffirelli è forse impegnato in un piano diabolico di ulteriore potenziamento dell'immagine, e non solo, della Juventus: questa può essere una spiegazione del suo nuovo delirare con argomenti fra il becero e il criminogeno contro la Vecchia Signora, del suo continuo provocare, dei suoi insulti feroci e folli, delle sue accuse tremende e gratuite. Così che la Juventus può portarlo in tribunale, come già avvenuta, vincere la causa, costringerlo, sia pure con molta fatica visto che per l'Italia lui risultava nullatenente, al pagamento (roba di pochi mesi fa) di lire 30.560.000 (insomma, a Boniperti Zeffirelli rende persino più di Tacconi).

Due mesi di colpevolezza. Il 18 ottobre 1985 e il 18 settembre 1987, hanno infatti chiuso una vertenza - seguita per la Juventus dall'avvocato Chiusano e dal suo collega milanese Bonzano - per resto di diffamazione (accuse di pastette, di condizionamenti, e per Boniperti allora presidente l'aggettivo «mafioso») mossa da Franco Corsi alias Franco Zeffirelli, a mezzo stampa su un giornale di Firenze ed uno di Milano, con interviste apparse il 6 dicembre 1985 e l'8 gennaio 1986.

Adesso siamo allo stesso, con in più la dichiarazione, decisamente infame, «giustificazione» della conta dei morti dell'Heysel, sui quali la Juventus (frase, non smentita, di Zeffirelli su «la Repubblica» di ieri) «si è dovuta arrampicare per vincere una Coppa dei campioni». Ieri il regista ha ancora ribadito le accuse alla Juventus e il giornale radio della Toscana, parlando di «pastetta che ormai il Milan decisa nei confronti dello scudetto di quest'anno: lo deve vincere ad ogni costo la Juventus». E a proposito della partita di domenica scorsa («Noi» della Fiorentina: n.d.r.) abbiamo pagato il primo scotto ed abbiamo visto qual è lo stile Juventus di quest'anno, che è poi quello di sempre: lo avevano un pochino nebbiato l'anno scorso, adesso sono tornati insieme Trapattoni, Boniperti e Agnelli, e quindi ritroveremo la Juventus delle prevaricazioni, dei furti, degli arbitraggi scandalosi». La genesi di tanto odio ci è ignota. Corsi-Zeffirelli dice di essere interprete dei sentimenti popolari, a noi sembra il peggiore degli ultrà: e lì siamo di cui sopra parla infatti di istigazione a delinquere.

Abbiamo cercato invano e a lungo Zeffirelli ieri sua casa di Positano (tanti squilli, nessuna risposta) e il suo telefonino portatile (sempre occupato, o staccato). Eravamo stati, la sera prima, ospiti come lui di una trasmissione televisiva, «L'appello del martedì». Zeffirelli, in collegamento da Napoli, era parso subito teso, dispostissimo alla polemica. Poi aveva fatto una marcia indietro, rifiutando l'estensione che uno degli ospiti, il giornalista Mughini, aveva voluto dare della sua affermazione relativa a uno strapotere juventino sul campionato («ma allora, è corruzione?»). Quando per portare prove di questo strapotere Zeffirelli aveva invocato il titolone di un quotidiano sportivo, «Roma batte Juve», si era scivolati sul comico e sul patetico. Per il resto, sino a che almeno riusciti a resistere in una sede, invocando invano un collegamento per dire che era a disagio ad essere lì e che non andavamo via, Zeffirelli è stato relativamente - si pensi all'Heysel - morbido, spargendo veleno con il contagocce, arricchì con il solito idrante.

Resta comunque, ripetiamo, un bel po' di mistero. Zeffirelli gli ultrà, istiga a delinquere, ed è lo stesso uomo che si scaglia contro il Palio di Siena, dicendo che si devono uccidere così anche i cavalli. Bob.

Gian Paolo Ormezzano

FIRENZE. Si è dimesso, Franco Zeffirelli abbandona la sua linea di odio contro la Juventus. Ieri il regista ha ribadito le accuse contro la società bianconera già prima e confermate martedì sera in collegamento da Napoli a «L'appello del martedì» su Italia 1. Zeffirelli aveva pronunciato tra l'altro una frase gravissima, a proposito dei 39 morti dell'Heysel: «Giustifico i tifosi della curva quando contano i morti dell'Heysel. La Juve ha dovuto arrampicarsi su quei cadaveri per vincere una Coppa dei Campioni».

Ieri, intervistato giornale radio regionale della Toscana, il più intellettuale degli «ultrà» italiani non ha fatto marcia indietro anzi. Rispondendo alle critiche generali della stampa, Zeffirelli ha detto che «questi sono tutti juventini, tutta gente asservita al potere del signor Agnelli e compagnia, i quali stanno arginando tutto un movimento d'opinione contrario a questa pastetta che ormai è stata decisa nei confronti dello scudetto: lo deve vincere ad ogni costo la Juventus».

Nella stessa Firenze comunque Zeffirelli è rimasto isolato. Fra gli altri, il sindaco Morales ha detto: «Ovviamente mi dissocio da quanto ha detto Zeffirelli, come cittadino può dire quello che vuole e risponderne personalmente, ma è anche un dirigente sportivo ed in questo caso le sue dichiarazioni diventano gravissime». Imbarazzo anche da parte dei tifosi organizzati. Il presidente del centro coordinamento Viola Club, Nencioni, ha detto: «Zeffirelli è persona adulta e quindi risponderà di quanto ha detto. Come tifoso non condivido assolutamente alcune sue prese di posizioni».

Il pomeriggio di ieri comunque Zeffirelli ha ripreso la sua libertà d'azione, telefonando a Cecchi Gori, presidente della Fiorentina e annunciandogli le sue dimissioni - accettate - dal consiglio di amministrazione. Il presidente-produttore non ha raggiunto la Fiorentina a Cesena perché trattenuto alla mostra cinematografica di Venezia dalla presentazione di un suo film. «A leggere quello che ha detto Zeffirelli - ha ammesso - ci è rimasto male soprattutto perché l'aveva invitato a controllare il suo temperamento e i sentimenti dei tifosi sono in certi casi giustificati. Bisogna tuttavia avere dei limiti. Non lo dico per Zeffirelli, ma per gli altri tifosi».

Oggi come valuta la partita di Torino, il suo andamento e gli incidenti? «Siccome io non posso essere considerato un fazioso neppure quando c'è di mezzo la Fiorentina, devo dire che qualcosa poteva essere fatto per evitare lo scatenarsi dell'insana passione. La [illegible] è stata la dubbia espulsione di Orlando che è venuta dopo il gol della Juventus, e su questa i tifosi sono scatenati. Come giudica Zeffirelli al fuori del cinema? «Parte sempre in trombe: è fatto alla maniera. Lui l'ha riconosciuto ed essendo un grande tifoso della Fiorentina che non vuole danneggiare la sua squadra, mi ha invitato ad accettare le dimissioni. è comportato molto bene.

[r. b.]

Il «caso Zeffirelli» potrebbe finire di nuovo in un'aula di tribunale a Firenze

Un coro di condanne

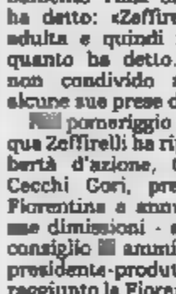
Dal pds al sindaco della città toscana

FIRENZE. «Indignati». Tutti o quasi, dai liberali agli ex comunisti. Il mancato parlamentare dc Franco Zeffirelli ha scatenato anche un caso politico nella sua città. Il consigliere pli Adalberto Scarlino ha inviato infatti al procuratore della Repubblica una lettera chiedendo di aver verificare se sussistano elementi di reato nelle parole pronunciate e rese pubbliche dal signor Franco Zeffirelli in relazione agli incidenti verificatisi in occasione delle recenti partite di calcio.

In particolare Scarlino si riferisce a dichiarazioni televisive come: «Giustifico i tifosi della curva quando contano i morti dell'Heysel. La Juventus si è dovuta arrampicare su quei cadaveri...» attribuite al regista.

Più duri i pidiessini: «Le dichiarazioni di Zeffirelli vanno fuori da ogni civile confronto. Il mancato senatore democristiano merita dalla città tutta una risposta ferma e decisa». Così scrivano in una lettera al sindaco di Firenze Giorgio Morales, i consiglieri comunali del pds Graziano Cioni e Tea Albini. A loro giudizio, Zeffirelli «deve essere isolato e reso inoffensivo al pari di quei teppisti che lui giustifica e difende, in quanto non può rappresentare in nessun modo né in alcuna forma Firenze e la Fiorentina calcio». Da qui l'invito al sindaco «a promuovere una iniziativa nei confronti della società viola affinché Zeffirelli sia cacciato dagli organismi dirigenti della società stessa e gli sia tolta la tessera di accesso alla tribuna d'onore dello stadio».

E colleghi ed amici, come affrontano il caso-Zeffirelli? I più preferiscono defilarsi: «Mai ospitato nelle mie trasmissioni, mi pare sia uno che dice senza problemi quel che pensa, molto sicuro di sé» dice Enza Sampò. «Ma io vedo solo il risultato finale, in o dalle interviste sui giornali, non so se dietro ci sia presunzione oppure qualche problema psicologico». Vorrebbe averlo in trasmissione, ad Arena, Catherine Spaak: «Il mio rifiuto verso atteggiamenti violenti, anche verbali, è totale. Riconosco che spesso la passione porta ad eccedere, ci travolge e allora mi fa orrore. Franco è un emotivo, a forse spesso gli sfuggono certe cose che non dettagli, macigni. Ma non voglio giudicarlo». Anche Giorgio Bocca evita «E' la Fiorentina che deve affrontare questo caso, tutti gli altri, politici in testa, non hanno il diritto di interferire. Io credo che Zeffirelli, uomo di spettacolo che per questo vive e con questo guadagna denaro, giochi molto con la sua passione sportiva. Sì, per farsi pubblicità. Il calcio, che io poco con questo, come non c'entra con i tifosi che cercano solo dei simboli feticistici».



Enza Sampò «Uno che dice senza problemi quel che pensa»

Gli altri preferiscono dribblare: «Non ci interessiamo di sport - è il coro - sappiamo solo che Franco quando parla della Fiorentina perde la testa». **[r. cri.]**

Agnelli: ha perso la testa

E la giustizia sportiva lo processerà

«Zeffirelli è un grande talento, il regista di 'Fratello Sole, Sorella Luna'. Si vede che il calcio fa perdere la testa a tutti». Giovanni Agnelli, ieri sera in tribuna allo stadio delle Alpi, liquida così il «caso-Zeffirelli». Al fianco Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, lapidario: «E' meglio non commentare. Le azioni giudiziarie si fanno solo per cose serie».

Nel pomeriggio l'avvocato Vittorio Chiusano, riservandosi di prendere decisione sulla linea legale da assumere dopo aver convocato il consiglio di amministrazione, ha così espresso la opinione: «La prima lezione non è bastata a Zeffirelli, poiché, a parte i milioni che aveva dovuto pagare, condannato penalmente. Sono amareggiato e sconcertato: mi chiedo come una persona della sua professionalità si possa abbassare a tanto. C'è da chiedersi se sia consapevole di ciò che dice. Le parole di Zeffirelli non solo offensive per la società e i suoi esponenti, ma hanno l'aggravante di collocarsi in un momento difficile per il nostro calcio. Per combattere la violenza senso di responsabilità. I tifosi vanno educati, non istigati. Perciò le cose dette da Zeffirelli, che gli perdoneremo sono doppiamente deprecabili».

Anche il tecnico bianconero Trapattoni, chiamato in causa, è stupefatto: «E' una cosa molto grave, mi stupisce che un uomo di cultura come Zeffirelli possa scendere così in basso su valutazioni che coinvolgono capacità di lavoro e di risultati ottenuti con sacrifici, volontà e serietà. Sarebbe come considerare i suoi successi e tutto ciò che ha ottenuto nella carriera come frutto di prevaricazioni o di prepotenza. Vorrei che Zeffirelli riflettesse, una volta per tutte, su tutto questo.

Molto dura è la presa di posizione del presidente della Lega, Luciano Nizzola, che dice: «Le frasi di Zeffirelli gravissime anche perché si tratta di un uomo E' un fatto di pura pazzia. Sono rammaricato e lo è anche il presidente della Fiorentina, Cecchi Gori, con il quale parlato subito dopo gli incidenti di Torino. Conosco bene la presa di posizione contro la frange di teppisti viola che avvelenano il calcio. A questo punto, però, credo che non gli basterà dissociarsi Zeffirelli... Se non ci diamo una regolata noi addetti ai lavori, la situazione da oggi rischia di diventare gravissima».

Il presidente Figc, Antonio Matarrese, è rimasto «di stucco» e si è dichiarato «indignato» per le frasi di Zeffirelli. E in serata è stato deciso il deferimento da parte della Procura federale al procuratore Martellino). **[r. c.]**

ECONOMICI

(segue pagine 10)

Locali e negozi

offerte

nord via Romoli affitto laboratorio ottimo deposito affitto libero ottimo locale recente mq 600 servizi h mi 4,50 lorda Tel. 267.292.

UFFICI mq 100 in costruzione imprese vende corso Regina angolo corso Tassoni direzionali. Tel. 950.2570 - 482.332.

VENDIAMO centrale mori laboratorio libero 60 mq più soppalco in via S. Tommaso. Inv. Imm. Tel. 516.293

VENDO
Alpignano mq 425 con uffici mq 80 nuova costruzione con cortile mq 400. Cabodi Impresa, tel. 27.67.

VIA Botticelli nuovo capannone 2000 mq commerciali divisibili adatto diligenti attività consegna dicembre 91 Tosetti Immobili 546 463

VIA Reva Romoli affitto uso deposito con servizi libero settembre locale recente costruzione mq 2650 h mi 5 2 accessi carro impianti riscaldamento ad elettrico molto luminoso Tel 257.292

VENDIAMO vendiamo/affittiamo nuovo capannone mq 7000 con palazzina uffici area esterna mq 7000 impianti illuminazione ottimi Sogem 581 1837

ZONA Barca affitto magazzino mq 135 servizio cortile solo uso deposito L. 1 milione. Tel. 273 5361

ZONA Barca affitto magazzino mq 140 ufficio abitazione mq 140 mansarda cortile L. 2.200.000 mila. Tel. 273

ZONA S. Donato affitto magazzino con uffici mq 200 riscaldamento passo carraio Tel 273.5361.

ZONA via Cigna affittasi negozio mq più 30 mq seminterrato cantina solo ufficio o studio Tel 668 9456

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO elemento qualificato libero per 6 mesi contratto

CUOCO III livello esperienza mense, comunità Torino e cintura libero subito Tel 011 741 2037

CUOCO piemontese referenziato offresi sabato e domenica in albergo possibilmente montagna Tel 011 585 548 pasti

CUOCO 36 anni cerca lavoro presso ristoranti, mense o self service Tel 598 2360

DOMESTICA Baby molto brave referenziate esperte conduzione casa cucina vero ottimo Tel 011 650 5822 0121 56 819

ELETTRICISTA 23enne esperienza decennale offresi serra ditta anche collegato e installazione Max serietà Tel 544 978 ore pasti

ELETTROMECCANICO 17enne qualificato montatore manutentore cerca comando controllo offresi referenze Telefonare 743 907 - 745 711.

OFFRESI coppia domestici a ore oppure custodi villa referenziati. Telefonare 739 6700

PENSIONATO, responsabile lavori offresi in amarezzature metalliche, progettista, ottimi Tel 242 0660

RAGAZZA 19enne,. con vera esperienza lavorativa, cerca qualsiasi tipo di lavoro, purché serio. Tel 011 904.7974.

RAGAZZO 17enne offresi come apprendista settori vari, patente libretti 385.3003.

RETTIFICATORE alésatore pensionato giovane, trentennale esperienza, offresi anche part time Scrivere: Publikompass 8403 - 10100 Torino

TORNITORE diplomato, conoscenza disegno meccanico esperienza 2 anni offresi. Tel 747 832

TURISTA idraulico lungheserie esperienza impianti e manutenzioni libero subito offresi serio ditta Tel 741 2335

21ENNE mitteleuropeo serio cerca lavoro in qualità di autista telefonino, pat. B, libero subito. Tel. 011 800.9853.

AUTISTA volenteroso patente C/E offresi autista magazziniere passeggio diritto Tel. 329 9730

Impiegati

ADULT ragioniere collegiato, ultraventennale esperienza responsabile ufficio amministrativo conoscenza settore contabile, fiscale, societario, bilanci, elaborazioni occuperebbesi part-time Tel. 288 988

ANALISTA contabile 21 anni, esperienza amministrativa biennale cerca impiego libera subito Tel 253.391

CONSULATORE decennale esperienza imprese industriali, carpenteria metallica, attrezzature, marmi cerca proposte Scrivere Publikompass 8345 10100 Torino

ESPERTO magazziniere carrellista normalmente merci e spedizioni preloco computer offresi a ditta, libero subito Tel. 713.600.

GEOMETRA 25enne patente IVA proprio offresi anche part-time Tel. 987 3982

GEOMETRA 28 anni 4 anni come assistente di cantiere offresi a media impresa. Passaggio diretto 2° categoria, zona TO e dintorni, referenziato Tel 071 80 616 dopo le 18

RAGIONIERA pratica contabilità e pegaso/commbub offresi Telefonare 708.280.

RAGIONIERA ventiduenne esperienza triennale presso studio commercialisti offresi Tel 800 4734

SIGNORA senza alcun impegno familiare con esperienza e ottima conoscenza inglese francese, cerca serio lavoro impiegatizio con possibilità di passaggio direttivo. Scrivere a Publikompass 2229 - 10100 Torino

SIGNORA 42enne pratica commerciale acquisti bolle carico-scarico magazzino conoscenza computer Tel 204 936

VENTICINQUENNE commerciale dattilografa, gestione clienti fornitori, cerca impiego Tel 304 389

PERITO perito aziendale corrispondente lingue estere inglese francese esperienza nel settore commerciale e lavori ufficio, libera subito Tel 815 3566

SIGNORE bella presenza pratica contabilità ordinaria e lavori vari ufficio cerca impiego anche part-time Tel 716 4575

SIGNORE pluriennale esperienza acquisti materie prime da mercati internazionali, inglese e francese, disponibile viaggi cerca posizione adeguata per area commerciale. Tel 837 753

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA operante sul mercato internazionale assume operai IV V livello per macchine controllo numerico lavorazione non di serie Telefonare 966 2736 - 967 8190

DITTA dipendendo posti liberi inserire 20/45anni con 3^ media Per colloquio presentarsi oggi ore 8,30/12,30 - 14,30/18 in corso Tunisi 7/m Torino.

ELETTRAUTO provetto ricerca per potenziamento proprio servizio assistenza concessionario VW Audi Seniori Tel per appuntamento 011 318 4084

GALLENCA elettrodomestico Tv cerca padroncino per consegne Presentarsi via S. Donato 44 Torino

MERCOSUD offre lavoro non solito porta porta solo per 5 ragazzi e 5 ragazze età massima 20 anni spagliati Fisso un appuntamento al 588 814 Ore ufficio

OFFRESI alloggio e stipendio adeguato a coppia preferibilmente pensionata per custodia, manutenzione giardino collaborazione domestica saltuaria in villa prima cintura Torino Sono richieste referenze e massima serietà Tel 011 827 8965

PERITI elettronici elettrotecnici e telecomunicazioni società ricerca per attività di manutenzione richiedesi media istruzione, patente auto, pratica esperienza Telefonare allo 011 531 772

PORTIERE di notte tecnico cameriere cerca albergo 3 stelle Riviera Ligure eventuale inverno Tel 019 682 681

commessi, baristi

GALLENCA elettrodomestici Tv cerca commesso/a già pratica/o settore Presentarsi via S. Donato 44 Torino.

Impiegati

AFFERMATA società, operante nel settore servizi, assume con contratto di legge impiegati/e part-time con orario 17/21 da addetti al servizio di marketing telefonico Si richiede diploma di scuola media superiore età minima di 22 anni, massima 28 Per appuntamento telefonare ore di ufficio 331 582 - 334 666.

AGENZIA di primaria Compagnia di Assicurazioni cerca impiegata/o pratica settore agenziale. Inviare curriculum Scrivere Conti via Fidia 5 - 10141 Torino.

leader nel settore alimentare assume giovane diplomata/o max 25 anni, anche in attesa di servizio militare, da inserire nel proprio organico vendita come impiegata/o viaggiatore non è richiesta esperienza vendita. Offresi inquadramento come dipendente livello 1° livello commerciale rimborso spese e più di fisso, auto aziendale Richiedesi disponibilità a trasferte per 5 giorni alla Per appuntamento telefonare allo 0173 231.701

BOUTIQUE uomo donna zona centralissima cerca direttore/direttrice altamente qualificato abile venditore bella presenza dinamico ottima referenze Scrivere

CERCASI primari registratori Scrivere Rapp. Regazzi - Branconi, via S. Secondo 17 - Torino.

COMMERCIALE derivati lavori, ricerca operatrice EDP per acquisti e contabilità zona Torino Sud. Referenziare. Scrivere Publikompass 5817 - 10100 Torino.

DITTA cerca impiegata/o praticato contabilità generale uso computer magazzino Scrivere Publikompass 2234 10100 Torino

EDILCASE, assume impiegato/a per segreteria ufficio commerciale presso settore immobiliare, dattilografia, predisposta al dialogo di vendita ed ai rapporti interpersonali Telefonare per appuntamento al 561 3535

ESPERTISSIMA contabilità semplificata dichiarazioni ha redditi su elaboratore ricerca subito studio Commercialista privata Torino Nord Scrivere Publikompass 2231 10100 Torino

EUROPE travel wanted enthusiastic young people 18/25 for fulltime travel english speaking only a great job opportunity aprox earning 900 000 1 500 000/mr transportation provided Call 203 454 ask for Tiny

ISTITUTO TORINESE MASCHILIANI di mansione nazionale operante settore extra urbano 2^ sostituzione/turistico, selezione impiegata/o automuniti Richiedesi disponibilità spostamenti Offresi ad elevate provvigioni Tel 0121 74.222.

LAVORARE CON I BIMBI?
Pronto Baby cerca signore/ine max per serie attività di assistenza e Addestramento retribuito/preliminare in sede a materna Tel 484.836.

NOTAIO cerca una segretaria già esperta e una Scrivere: Publikompass

OFFRIAMO tramite addestramento su computer assunzione impiegatizia (previa d'atto regionale) garanzia di inserimento regolare da contratto. Tel 538.147.

SOCIETA' immobiliare assume segretario/a massimo anni 28 Richiedesi esperienza gestione appuntamenti ufficio vendite e centralino Buona presenza Per appuntamento Tel 0121 74 222

STUDIO professionale ricerca ragioniere 28-30 anni con pluriennale esperienza tenuta contabilità generale Scrivere: Publikompass 8348 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA di servizi operante presso uffici, studi professionali, laboratori e negozi ricerca personale ambosessi per attività di promozione (non vendita). Si prenderanno in esame anche agenti plurimandatari introdotti nei settori d'interesse Zona di lavoro Torino e limitrofi. Si offre fisso mensile più incentivi Telefonare 02 330.00673 - 382.11525

AZIENDA operante a livello nazionale ricerca per filiale di Torino 3 agenti di vendita automuniti anche senza esperienza massimo 40enne. Offre inserimento immediato assistenza alle provvigioni incentivi e reali possibilità di carriera. Chiede disponibilità tempo pieno e reale volontà di prestare professionalmente nell'ambito di un'azienda giovane e dinamica Per appuntamento tel 348 7985

PROFUMERIA Sistemi Argento Srl di Vicenza cerca venditore introduttore profumerie per affidargli proprio prestigioso campionario di alta bigiotteria. Il colloquio si svolgerà a Torino Telefonare allo Studio Bisego (0444) 962 099

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere delle province di Torino Cuneo Vercelli Alessandria capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi ecc. Oltre L. 1 milione di fisso, più provvigioni Inquadramento Enasarco. Tel. 0125 538 144

11 Baby sitter

offerte

BABY-SITTER esperta referenziata cultura ed educazione cercasi per maestra Tel. ore 13-15 al 877 070.

14 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y10, Rover 200, Golf Passat corso Regina 187/6 Tel 437 5287.

ACQUISTA vettura di ogni tipo massima valutazione successione D'Elia corso Orbassano 241, Tel. 011 351 328.

AUTOMERCATO Automar settimana dell'usato più bello. Peugeot 309 Open Cup '89 Ford Escort Ghia '90 gpl Golf 1.3 Manpha '90/85 Renault 4 '87 Opel Kadett e porte '90 Uno 60 S '86 Uno D '88 Pony 1.5 GL9 4 porte aco. Via Turati 50 Tel 319 8122

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione cortesi. Corso Tortona 9 Tel 671 843

PRIVATO vende Audi 80 turbo diesel marzo 89 azzurro metallizzato superaccessoriata. Tel 482 332 953 3570

PRIVATO vende Porsche Carrera 4 tuplo '90 km 12 000 antracite metallizzato. Tel. 721 034 ore serali

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come 1^ casa in zona ben servita. Tel 546 086.

A. ACQUISTASI alloggio in Torino - prima cintura libero presto contanti Tel 473 0118

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero qualsiasi zona Torino purché case decorose Tel 850 9704

A. INGEGNERE acquista in Torino alloggio libero di 2/3 camere servizi Tel. ore ufficio 506 743

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zone signorile comodo ai mezzi pubblici Tel 641 840

ACQUISTERei da privato casetta o alloggio in palazzina massimo 20 km da Torino contanti Tel 481 114

ACQUISTIAMO appartamenti di qualsiasi metratura anche da ristrutturare pagamento per contanti massima serietà riservatezza Tel 384 491 ore ufficio.

ACQUISTIAMO per investimento 3 appartamenti in Torino entro il 15 ottobre pagamento contanti Taylor's 561 1500

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese Pagamento in contanti Tel 519 388

ACQUISTO alloggio salone/no 2/3 camere servizi bella posizione III geometra massima serietà Tel 537 736

ACQUISTO da privato in Torino o 1^ cintura 1/2 camere tinello cucinino bagno in contanti Tel 510 870

ACQUISTO in Torino o 1^ cintura anche da ristrutturare 2/3 camere cucina servizi pago contanti Tel. 548 878

CAMBIA trasferimento acquisto per contanti libero in Torino 1/2 camere servizi recente Tel. ufficio 318 6112

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 519 075

DIPENDENTE di banca acquisterebbe investimento in Torino acquista alloggio libero o occupato 2/3 camere tinello cucinino pago pagamento contanti Tel. 548.336.

DIPENDENTE per trasferimento Torino ricerca 3/4 camere servizi rapida definizione Tel 513 834 Ore ufficio

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche balcata Tel 535 502

LIBERO professionista ricerca in Torino alloggio 100/130 mq pagamento in contanti Tel 561 7086

MEC CASE 546 439 ricerca prestigiosa villa anche da ristrutturare sulla collina torinese

PERSONALCASEQUE 329 0041 ricerca 2 camere libero zona Mirafiori massimo L. 100 milioni vendita garantita.

PERSONALCASEQUE 329 0194 ricerca camere libero in S. Rita massimo L. 100 milioni vendita garantita

PRIVATO acquista da privato a Pino Torinese o Precollina alloggio ristrutturato signorile o villa Scrivere Publikompass 2230 - 10100 Torino

PRIVATO acquista piano alto signorile salone 3 camere cucina ripostiglio box Scrivere Publikompass 5821 10100 Torino

PROFESSIONISTA acquista alloggio min 90 mq da ristrutturare in Torino o cintura esclusi agenzie Tel. 0337 210.182.

PROSSIMI sposi acquistano da privato alloggio da 60/100 mq in Torino comodo al Centro Tel pasti 385.8487

PROSSIMI sposi acquistano in Torino camere tinello cucinotto bagno box contanti Tel. 510 803.

RICERCHIAMO
appartamento signorile salone 3/5 camere cucina doppi servizi box. Soluzioni immobiliari 882.388.

Educanda istituto Bancario Torino cerca in acquisto appartamento in Iocazioni Sogem camere tinello bagno ripostiglio box. Tel. ore ufficio

URGENTISSIMO per contanti acquistasi camera tinello cucinino in Torino o cintura. Tel. 434 0084 ore negozio

19 Vendita alloggi

A.A.A. CENTRO piazza Cavour libero prestigioso signorile ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso mq 150 L. 580 milioni Vacio 561 3561

A.A. AFFARE adiacente corso S. Maurizio mq 47 epoca ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 85 milioni Tel 752.831

A.A. AFFARE ottimo corso Massimo adiacente 2 camere cucina servizi mq 130. Tel Studio Serale 767 668

A.A. ANGOLO corso Lecce via Cibrario mq 120 soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi Tel Studio Serale 752.831.

A.A. ANGOLO corso Montecucco signorile soggiorno camere cucina servizi mq 85. Tel Studio Serale 767 668.

A.A. A prestigiosa palazzina, privato vende ristrutturato elegante alloggio salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso centro zona Vibert, libero novembre, 280 milioni trattabile, volendo box Tel 385 1803

A.A. MEDIT 90 libero corso Sebastopoli 9^ piano panoramico 3 camere cucina servizi L. 220 milioni Tel. 508 449

A.A. MEDIT 90 libero S. Donato presso via Cigna ingresso 3 camere cucina servizi L. 130 milioni Tel 504 617

A. ADIACENTE piazza Rivoli ingresso vendo direttamente alloggio 180 mq più 130 mq di mansarda e box e alloggio di 140 mq più box Tel ore ufficio al 749 2941 ore serali 952 884

A. ATTICO Grugliasco libero 2 camere cucina servizi più 35 mq terrazzo ottimo L. 205 milioni. Pastore 434 0031

A. BARRIERA Milano in casa signorile ottimo 2 camere cucina bagno libero subito Medem 650 8051

A. CASALEGNO 513.916 libero corso Orbassano ottimo ambiente camere cucina servizi ingresso mq 85 L. 152 milioni

A. CASALEGNO 513.916 libero Lungo Dora ottimo 3 camere cucina servizi ingresso mq 150 da ristrutturare

A. CASALEGNO 513.916 libero presso via Gorizia panoramico 2 camere tinello cucinino servizi mq 99 L. 185 milioni

A. CASALEGNO 513.916 libero via Garibaldi ottimo soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi mq 110 L. 220 milioni

A. GIUGLIASCO casetta libera 4 locali abitabile mq 80 composta da cucina 2 camere bagno cantina a giardino. L. 265 milioni. "La Borsa" 366 462

A. IL PORTICO libero ottimo corso appartamento di varie metrature ristrutturato/da ristrutturare mutuo permuta Tel 835 544

A. IL PORTICO libero adiacente corso Belgio recente ingresso camera cucina bagno ripostiglio mutuo Tel 835 544

A. IL PORTICO libero adiacente via Ventimiglia ingresso camera cucina bagno mutuo permuta attesa Tel 835 544

A. IL PORTICO libero Lanzi recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo mutuo Tel 835 544

A. PASTORE libero corso Trieste signorile 2 camere tinello cucinotto servizi mq 90 e terrazzo Tel 434 0008

A. PASTORE libero piazza Ormea piano alto camera tinello cucinino servizi mq 67 L. 130 milioni Tel 434 0021.

A. PASTORE libero presso corso Giulio Cesare attico 3 camere cucina servizi L. 79 milioni Tel 434 0021.

A. S. RITA signorile portierato ottimo appartamento 2 camere cucina doppi servizi panoramico Medem 650 8051

A. UTIP 518 985 Barriera Milano casa del 1988 libero settembre '92 ampio 2 camere cucina bagno box auto

A. UTIP 518.985 Crocetta libero stabile signorile 3 camere cucina riservati possibilità box nel cortile

A. UTIP 518 985 in Castiglione Torinese casetta indipendente su 3 lati ristrutturata da ristrutturare 4 vani riservati cantina cortile L. 180 milioni

A. UTIP 518 985 libero S. Rita ristrutturato camere cucina bagno ampio ripostiglio balconi

A. UTIP 518 985 Pino Torinese ampio appartamento libero in palazzina con parco condominiale salone 2 camere cucina riservati volendo box auto.

A. UTIP 518 985 S. Salvario libero ristrutturato mansardato di camere cucinotto bagno a L. 54 milioni

A. UTIP 518.985 zona Lucento libero ottimo stabile termoautonomo ristrutturato camere tinello cucinino

ADIACENTE corso Potenza ottimo 2 camere cucina ampio ingresso termoautonomo Nordimmobili 746.370.

ADIACENTE 2 camere cucina bagno libero L. 160 milioni. Florio 518.527/8.

ADIACENTE piazza piano alto luminoso ben rifinito salone 4 cucina servizi box auto Sogem 581 1832

ADIACENTE via Breglio libero ingresso camere cucina bagno 2 arie attesa L. 78 milioni Sertin 216 3870 280 771

ADIACENTE via Cigna soggiorno camere cucina bagno 2 are mansa antidata a mutuo Nordest 561 2780

ADIACENTE via Gorizia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 are ristrutturato box auto Nordest 561 2780

ADIACENTE via S. Marino vendesi a prezzo concordabile appartamento libero di 110 mq vera affare Tel 812 5058

ADIACENZE corso Novara piano 4° ammodernissimo 2 camere cucina abitabile servizi L. 99 milioni Tel 835 389

ADIACENZE corso Tassoni vendesi appartamento libero di ampio ingresso 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 812 5058.

ADIACENZE via Breglio libero in stabile del '60 1 camera cucina bagno L. 75 milioni Casarano 539 982

ADIACENZE via Breglio ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno 2 arie posto auto ottimo prezzo Nordest 561 2780

AFFARE 561 3040 libero Medaglie via Pacchiotti recente splendido 2 camere tinello cucinino termo bagno 2 ripostigli.

AFFARE 561 3040 libero ristrutturato corso Regio Parco soggiorno con cucinino camera termo bagno cantina.

AFFARE a Nichelino camera tinello cucinino bagno libero recente L. 9 milioni contanti più mutuo Tel 437 4377.

AFFARE casetta 15 minuti Torino Nord indipendente con cortile 6 vani L. 48 milioni trattabilissimi dilazionabili Tel 437 4533.

AFFARE casetta 20 minuti Torino Nord 7 vani terrile mq 1000 terreno L. 67 milioni volendo tutto mutuo Tel 530 183.

AFFARE S. Rita con stralcio eseguito vendo camera cucina ingresso bagno cantina solo L. 49 milioni Tel 485 255

AFFARE 15 minuti Torino nord libero salone 2 camere cucinino bagno box L. 138 milioni Tel 183.

(continua a pagina 14)

Colpito da un proiettile sparato da un benzinaio contro un automobilista

Duello al posteggio, un morto

Napoli, ucciso pensionato che stava passando

NAPOLI. Due colpi di pistola sparati tra la gente che affolla il mercatino del pesce, in via Forta Nolana, nel centro antico di una città malata di violenza. Poi, mentre l'uomo che impugna l'arma si allontana di corsa, i passanti si avvicinano cauti e impauriti a due uomini riversi sul selciato: il primo si lamenta, stringendo le mani attorno a una gamba sanguinante; l'altro ha gli occhi sbarrati e una larga macchia rossa sulla camicia, all'altezza del petto. Si chiamava Giuseppe Ragosta, aveva anni. La sua unica colpa è stata quella di trovarsi tra l'assassino e la vittima designata. Una pallottola lo ha centrato in pieno, trapassandogli un polmone: il suo cuore ha smesso di battere un'ora dopo la sparatoria, nel centro di rianimazione dell'ospedale «Incurabili». A piangerlo sono rimasti la moglie e il figlio Giovanni, che si è visto il padre morirgli tra le braccia.

Una fine assurda, quella di Giuseppe Ragosta, venditore ambulante di mozzarelle. A sparare è stato un camorrista, uno dei tanti sicari assoldati per eliminare un rivale della «Malanapoli». No: chi ha premuto il grilletto è stato un giovane benzinaio, Salvatore Cianniello, che voleva dare una lezione a un automobilista reo di aver parcheggiato la macchina davanti al distributore di carburante. Una lite banalissima, finita nel peggiore dei modi. Sulle prime i funzionari della squadra mobile, che hanno avolto le indagini, stentavano a credere ad un movente così stupido. Ma i racconti del ferito, Antonio Mastroianni, e degli altri testimoni hanno dissipato ogni dubbio.

Nella Nolana è affollata, alle undici del mattino. Ci sono le massaie che sostano tra i banchi del mercatino del pesce, e c'è Giuseppe Ragosta, che come ogni giorno ha scaricato le mozzarelle dal vecchio furgone per mostrarle ai passanti, aiutato dal figlio. L'atmosfera, insomma, è quella vivace e allegra di un qualsiasi vicolo napoletano, con le auto che avanzano a passo d'uomo dribblando donne e bambini.

Già, il traffico: raggiunge livelli insopportabili, in quella strada, soprattutto durante l'orario di mercato. Non c'è mai un buco dove parcheggiare: lo sa bene Antonio Mastroianni, 22 anni, commesso in un negozio di scarpe in via Forta Nolana, che ogni giorno perde tempo e pazienza alla ricerca di un posto dove lasciare l'utilitaria. Lo sa anche Salvatore Cianniello, 19 anni, benzinaio con un odio feroce per i soliti che, approfittando di un suo attimo di distrazione, scompaiono dopo aver abbandonato l'auto davanti al distributore. Antonio Mastroianni è uno di questi, e sembra che abbia il potere di irritare il benzinaio più di chiunque altro. Sono giorni che liquida le proteste del rivale con una scrollata di spalle: ha trovato finalmente il posto auto, ed è deciso a tenersalo.

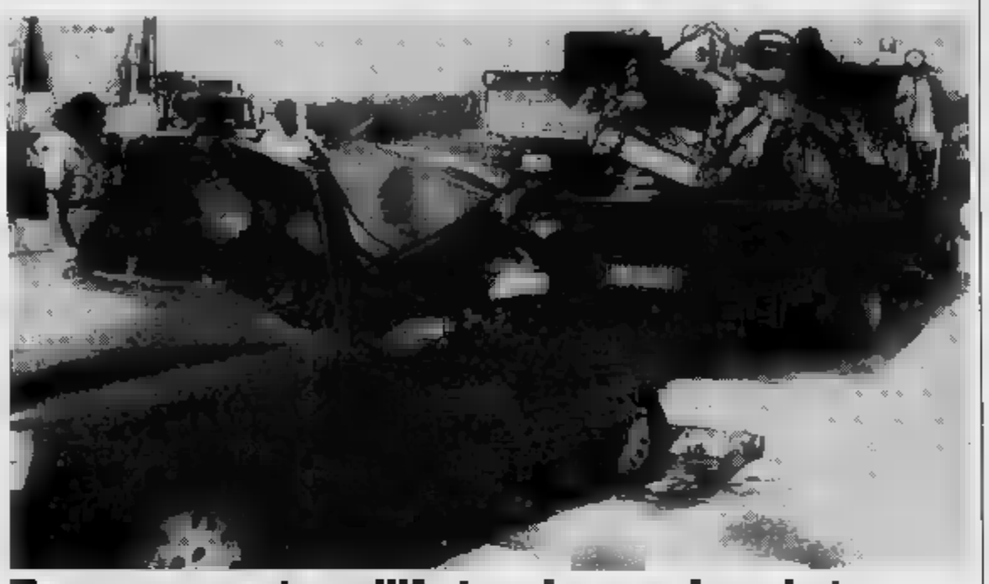
Questa volta, però, Salvatore è deciso a non cedere. Quella maledette macchina ferma per ore accanto alla colonnina del carburante intralcia il lavoro. Come se non bastasse, la notizia della liti continue ha fatto il giro tra gli abitanti di via Nolana, che cominciano a ridercI su. Sono le undici, quando il benzinaio scorge il vecchio avvicinarsi all'auto. In tasca ha una pistola, un ferro vecchio di cui possesso, però, non è mai stato denunciato alla questura. Probabilmente vuole soltanto intimorire il rivale, ma finisce col premere due volte il grilletto.

Gli spari scatenano il panico tra la folla. I passanti, convinti di essere coinvolti in un regolamento di conti tra camorristi, fuggono terrorizzati. Comincia a correre Antonio Mastroianni, ma dopo qualche passo viene colpito alle gambe e si accascia sul marciapiede. Scappa anche Giuseppe Ragosta, che cerca disperatamente riparo tra le auto in sosta. Un proiettile lo colpisce al petto, sotto gli occhi del figlio che tenta di sorreggerlo.

Il suo respiro si fa ridotto e rantolo, quando arrivano i soccorritori. Anche la corsa in ospedale si rivela inutile: Giuseppe Ragosta muore un'ora dopo il ricovero, senza aver potuto abbracciare per l'ultima volta il figlio che gli è stato vicino fino all'ultimo.

Fulvio Milone

INCIDENTE A BOLOGNA



Tamponamento sull'Autosole, muoiono in tre

BOLOGNA. Grave incidente stradale ieri mattina sull'Autostrada del Sole, presso Crespellano: il bilancio è di tre morti e otto feriti (non gravi). La disgrazia ha provocato rallentamenti e code che ha raggiunto i 10 km. Le vittime sono i coniugi Francesco Chiurra, 51 anni, e Caterina Conti, di anni, di Nizza Monferrato (Asti) che viaggiavano a bordo di una Renault, e don Andrea Benedetti, 69 anni, di Laives (Bolzano), che conduceva una Uno. Le loro auto sono state distrutte dopo che un autoarticolato ha tamponato violentemente i veicoli che lo precedevano in un tratto in cui il traffico, molto intenso, procedeva lentamente a mo' fisarmonica». Le vittime sono state schiacciate all'interno delle auto, sbattute contro altri mezzi pesanti. [Ansa]

Lettera anonima a vicina della contessa

Un Corvo sull'Olgiata «Scappa, o tocca a te»

La donna è in attesa di un bambino e ha molte analogie con la vittima

ROMA. Un vola sull'Olgiata e provoca nuove paure fra gli abitanti del quartiere residenziale di Nord teatro dell'omicidio della contessa Alberica Filo della Torre. Una lettera contenente minacce anonime è giunta a una vicina di casa del ritaglio di giornale sull'assassinio assieme a un foglio battuto a macchina: «La prossima sarai tu. Scappa se riesci a fare ancora in tempo».

E' l'ultimo capitolo del giallo dell'estate, dopo le indagini e i battibecchi degli avvocati, le fotografie del corpo scomposto e insanguinato della contessa finite sotto gli occhi morbosi della gente, che un assassino ancora in circolazione. In due mesi il delitto insoluto dall'Olgiata è entrato a far parte delle leggende nere della città, ora la tragedia della famiglia Mattei si trasforma in un giallo di terz'ordine nella lettera sgrammaticato, che con una macchina da scrivere, come un copione, ha giocato all'assassino per spaventare una signora al settimo mese di gravidanza. E ha raggiunto il suo scopo.

La signora, che preferisce restare anonima per ragioni di sicurezza, aveva abbandonato la villa subito dopo l'assassinio vicina per evitare il via vai di investigatori, giornalisti e curiosi. Era rientrata solo da qualche giorno, quando ha ricevuto la lettera anonima che l'ha gettata in preda al panico. Il mattino dopo era già alla sede dei carabinieri di Cassia a denunciare il macabro messaggio. «Probabilmente è uno scherzo di pessimo gusto» dicono i carabinieri, ma le hanno subito offerto protezione: una scorta e controllo sui telefoni. Anche se pensano che il mandante della missiva possa essere l'assassino, non scartano l'ipotesi che si tratti di un fanatico.

La lettera anonima, affrancata e spedita da Magliano Sabina, un paese poco distante, è probabilmente il frutto di un'antipatia personale, di qualcuno che voleva causare un po' di agitazione, approfittando dell'ansia che ancora opprime gli abitanti della zona. Ma ad aumentare l'apprensione, in questo caso, una serie di concidenze inquietanti: la signora sta per festeggiare il suo anniversario di matrimonio come la contessa E' anche lei sposata con un uomo che svolge la sua attività in campo immobiliare. Ha in casa una domestica e un giardiniere filippino. E poi la villa del delitto è accanto alla sua, separata solo da un prato e da un boschetto incolto. Due donne si conoscevano appena, con una vita simile, se non fosse per la fine violenta toccata ad una due. E proprio l'interessata ricorda di aver citato questa incredibile somiglianza nei giorni successivi al delitto, chiacchierando con qualche commerciante della zona. Forse qualcuno l'ha ascoltata e ha pensato a farle uno scherzo.

Intanto le indagini per individuare il «vero» assassino non fanno segnare progressi. Gli inquirenti, sembrano tutti attendere i risultati delle analisi del Dna sul sangue di Roberto Jacono e di Winston Manuel per confrontarlo con le macchie ematiche sui loro indumenti. Risultati che verranno resi noti verso la metà di settembre. [al. tol.]

In Austria, ma sostiene che non è ancora tempo di abolire il celibato

Prete di 74 anni: ho quattro figli

«Sempre conciliato i doveri di padre e parroco»

Un sacerdote cattolico austriaco di 74 anni ha ammesso ai microfoni di una radio di essere padre di quattro figli e di avere molti nipoti. L'anziano religioso, del quale sono state rivelate soltanto le iniziali, A. R., ha assicurato di essere stato in grado di conciliare i doveri impostigli dall'abito nei confronti della comunità con quelli di una paternità responsabile.

Curato di numerose parrocchie nell'Alta Austria in mezzo secolo di servizio religioso, padre R. ha rivelato che il maggiore dei quattro figli ha 40 anni e il più giovane soltanto 15.

Il religioso ha precisato di aver sempre provveduto al mantenimento della famiglia con soldi propri e di aver seguito i figli anche nel loro iter scolastico partecipando addirittura alle riunioni dei genitori.

Il sacerdote, che svolge la sua missione da oltre anni in diverse parrocchie della regione, sostiene comunque i tempi sono ancora maturi per una riforma dell'obbligo del celibato nella Chiesa cattolica.

Un paio di settimane fa, il cappellano Peter Nenning della parrocchia di Wels nell'Alta Austria, aveva ai che ascoltavano la sua predica di non poterne più del celibato e che intendeva abbandonare il servizio per potersi unire alla compagna.

Il caso del sacerdote austriaco va ad arricchire la lunga casistica dei preti sposati, più o meno pubblicamente, ponendo ulteriori interrogativi sull'utilità sociale del celibato ecclesiastico. I preti sposati hanno addirittura fondato un movimento, che si propone di far modificare la posizione della Chiesa cattolica su questo delicato problema. Secondo una statistica della Federazione internazionale dei preti sposati sono più di 100 mila (dal ad oggi) quelli che hanno abbandonato parrocchie, conventi e monasteri per stare accanto alla persona amata.

Tra i casi clamorosi, lo scorso anno, quello di monsignor Eugene Antonio Marino, primo arcivescovo cattolico degli Usa: si era dimesso dalla sua diocesi di Atlanta per andare a vivere con Vicki Long, una bella ragazza nera anni. Una decisione sofferta, che, dopo la fuga d'amore, aveva portato anche a un tentativo di suicidio dell'ex prelato. [r. cri.]

Spotorno: i vigili nasconderanno i microfoni in casa del turista disturbato

Chiquito fa lo sciopero del canto

Il gallo della discordia «rifiuta» altre perizie

SAVONA. Adesso tiene il becco chiuso. Chiquito, il gallo di Spotorno autorizzato dal sindaco a cantare tutte le volte che gli pare e piace, proprio non vuole saperne di lanciare il chicchirichì di comando. Il sindaco ha detto sì, ma l'iter giudiziario per l'esposto al pretore di un turista milanese insofferente («Quel gallo che canta all'alba non mi lascia dormire») non si è ancora concluso. Prima di consegnare la perizia tecnica a base di decibel, i vigili urbani di Spotorno vogliono essere ben sicuri di quanto scriveranno nel verbale.

Sono tornati di buon mattino vicino al pollaio e hanno piazzato il fonometro, quello usato di solito per controllare l'inquinamento acustico provocato da moto e auto, in posizione diversa rispetto alla prima perizia, quella che ha «assolto» Chiquito. Ma stavolta il gallo non ha c'è stato verso, ha lanciato sguardi sdegnati a destra e si è rifugiato in fondo al pollaio.

Chiquito ha nove anni, una bella età per chi di solito finisce molto prima in pentola. I suoi padroni, i coniugi Bartolomeo e Maria Rossello, vivono alla periferia di Spotorno, se la ridono dei capricci di Chiquito. La loro casa sorge nelle vicinanze di alcuni condomini sorti di recente sulla collina di Spotorno per accogliere bagnanti e turisti del weekend. «Noi e il gallo c'eravamo già quando hanno costruito quei palazzi», dicono e lasciano intendere che a disturbare la loro quiete e quella dei loro animali caso mai sono stati gli «intrusi».

Ma non solo i vigili urbani cercano di far cantare il gallo. Fuori orario, rispetto alle abitudini ataviche, si sono presentati in questi giorni davanti a Chiquito anche gli operatori di alcune tv. Non hanno avuto miglior fortuna. Il gallo sembra essersi ammutolito e come una star capricciosa non intende far sentire a comando la voce. Lancia chicchirichì quando non te lo aspetti, a registratori mai spaventemente chiusi.

Una vicenda dai contorni grotteschi e che pure, per dovere d'ufficio, un magistrato è stato costretto a prendere sul serio, di fronte a regolare in carta bollata. In casi del genere (inquinamento acustico) è prevista la procedura d'urgenza e il giudice ha applicato la Adesso è in attesa del rapporto definitivo dei vigili urbani, incaricati di misurare i decibel del chicchirichì.

Al gallo tesa una trappola. Il fonometro sarà in casa del lombardo che ha presentato l'esposto. Tutto lascia credere che e questa mattine, non scorgendo estranei attorno al pollaio, l'imbronciato Chiquito romperà il silenzio si è imposto. [i. p.]

LA PIU' COMPLETA ESPLORAZIONE DEL COSMO

IN VIDEO

ASTRONOMIA A SCHEDE

Terra ai confini uscite settimanali a schede. In un linguaggio semplice e diretto, la più completa opera di astronomia: splendide fotografie e tavole aggiornatissime un eccezionale osservatorio per conoscere e ammirare la volta del cielo. L'opera è stata realizzata da un team di esperti coordinati Prof. Corrado Lamberti.

ASTRONOMIA VIDEO

diretta dal 20 videocassette quindicinali. Immagini di grande suggestione per godere dal l'affascinante spettacolo del Cosmo. Galassie, supernovae, la sfida spazio, il mistero dei buchi neri... Un'eccezionale opera, che risponda ai più ardui interrogativi utilizzando immagini inedite riprese da telecamere ad alta sensibilità e da telescopi spaziali.

PRIMA USCITA VIDEO + SCHEDE

A SOLE LIRE 4.400

FABBRI EDITORI

Arrestato durante un'operazione antidroga: avrebbe partecipato all'agguato ai 2 senegalesi

Bandito della Uno bianca in trappola ad Amsterdam

Domenico Sica nuovo prefetto di Bologna. Sotto, la Uno bianca ha terrorizzato la Romagna

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno dei ricercati per l'uccisione di due operai senegalesi ed il ferimento di un loro terzo compagno, avvenuta a Rimini nella notte tra il 17 ed il 18 agosto scorso, è stato arrestato ad Amsterdam. La notizia, che ha ancora avuto conferme ufficiali, è giunta ieri sera a Bologna, poche ore dopo il primo [illegible] con la stampa di Domenico Sica, da tre giorni nuovo prefetto della città. Le indagini sugli agguati della famigerata banda della Fiat Uno bianca sembrano giunte a un punto cruciale, anche se la cautela è d'obbligo.

L'uomo fermato in Olanda è il trentunenne Settimo Donati, originario di Forlì. E' [illegible] stato nel corso di una normale operazione antidroga, nella quale è stato fermato anche un altro italiano. Tossicodipendente da molti anni, Donati sarebbe anche sieropositivo. Contro di lui, la procura della Repubblica di Rimini ha emesso un mandato di cattura per la spietata esecuzione compiuta due anni fa, a bordo di una Fiat Uno bianca, avevano affiancato un'auto su cui viaggiavano tre senegalesi e sparato contro di loro [illegible] colpi d'arma da fuoco. Nell'agguato [illegible] morti il ventinovenne Malik Ndiay, operaio di un'azienda metalmeccanica di Como, e Babon Cheka, 27 anni. Solo Diaw Madiaw si era salvato. Pochi minuti dopo, la Uno bianca tagliava la strada ad una Ritmo con a bordo tre ragazzi e dopo un banale battibecco i due killer avevano sparato ancora, almeno una dozzina di volte. Ma la maggior parte dei colpi è andata a vuoto e gli altri avevano procurato solo lievi ferite ai ragazzi.

Per lo stesso episodio, la magistratura riminese ha spiccato un mandato di cattura anche per Maurizio Palma, 32 anni, di Castiglione di Cervia (Ravenna). Palma, che è latitante, con una telefonata all'agenzia [illegible] di Bologna, qualche giorno fa ha negato ogni coinvolgimento [illegible] la banda della Uno bianca.

Anche Donati ha smentito, tramite il suo avvocato Alberto Nannini, ogni coinvolgimento [illegible] i fatti di sangue firmati dall'auto del terrore. Il legale ha detto che dall'agosto dello scorso anno Donati è sempre vissuto all'estero, senza fare mai rientro in Italia. Il 30 agosto dello scorso anno Settimo Donati, che ha precedenti per spaccio e reati connessi allo bische clandestine, fu bloccato dai carabinieri a Milano Marittima. Nascondeva un involucro con 290 grammi di cocaina che cercò di fare sparire. La manovra fu notata, ma l'uomo riuscì ugualmente a scappare e da allora è latitante. Donati sarebbe [illegible] riconosciuto da uno degli agenti pesaresi che il 26 agosto furono feriti durante un conflitto a fuoco con i banditi che nella città marchigiana avevano appena compiuto una rapina ai danni di un ufficio postale. Secondo i primi accertamenti l'arma usata sia contro gli africani sia contro gli agenti sarebbe la stessa: una Beretta 98 F calibro 9. Ma i magistrati pesaresi [illegible] hanno ancora emesso alcun mandato di cattura.

Le indagini sulla banda della Fiat Uno bianca sono la prima delle [illegible] emergenze con i quali si è da subito confrontato l'ex commissario antimafia Sica. Il nuovo prefetto ha espresso preoccupazioni per la recrudescenza della criminalità in regione. Alla domanda se condivide l'affermazione del ministro Scotti secondo la quale nella lotta alla mafia l'Emilia Romagna è terra di frontiera, ha risposto senza lasciare dubbi: quelle considerazioni erano state in parte espresse dall'ufficio antimafia». «L'Emilia Romagna - ha detto - è terra di benessere che necessita di un'adeguata profilassi anticrimine per prevenire ed isolare le infiltrazioni criminose».

Marisa Ostolani

Commando, ma di goliardi

Raid di otto studenti a Forlì armi finte sull'auto del terrore

FORLI'. L'auto del terrore, la Uno bianca, [illegible] a essere protagonista in Romagna. Quando uccide, appare in stupide goliardate e pericolosi atti di sciacallaggio. Una sorta di psicosi collettiva che rende tutto più difficile per le forze dell'ordine.

L'ultima bravata è avvenuta l'altra [illegible] a Forlì. Otto giovani dai 13 [illegible] tutti studenti, hanno deciso di [illegible] una serata da emuli di Rambo. Vestiti paramilitari, passamontagna in testa e armi finte in mano (iniziali [illegible] a grandezza naturale di pistole e fucili veri) hanno cominciato a girare per la periferia della città. E in un momento di grande tensione hanno anche scelto una Fiat Uno bianca come mezzo di trasporto (oltre a una Lancia Delta).

Quando, poco dopo le 22, un forlivese ha dato l'allarme («Ho visto due macchine con a bordo uomini armati e mascherati», ha detto) è scattato il piano di intervento anti-Uno bianca. Mobilitando [illegible] le forze di polizia della Romagna e [illegible] Centinaia di uomini tra poliziotti e carabinieri pronti a setacciare il territorio.

Le due [illegible] sono state trovate poco dopo la [illegible] parcheggiate in una [illegible] di campagna tra Forlì e Castrocaro. I carabinieri hanno atteso per più di un'ora il ritorno dei presunti banditi e poco dopo la mezzanotte hanno fatto [illegible] la trappola. Per gli otto giovani amanti della finta guerriglia notturna è stato come trovarsi protagonisti di un film poliziesco. Con i fari delle «gazzelle» a illuminare [illegible] i ragazzi [illegible] sono trovati pistole e mitragliette puntate.

Questa volta finisce senza spari. Gli otto ragazzi vengono portati via, mentre più di uno scoppia in lacrime per la [illegible]. «Penso proprio che quella serata se la ricorderanno», commentano al gruppo carabinieri di Forlì. [illegible] simil-Rambo [illegible] stati anche segnalati all'autorità giudiziaria. Le loro armi giocattolo potevano benissimo essere scambiate per pistole e fucili veri. Con conseguenze pesantissime per tutti.

[I. l.]

In autostrada

Col telepass si evita il casello

MILANO. [illegible] in funzione da oggi in via sperimentale sulla Milano-Laghi-Chiasso, il «telepass», il sistema di pedaggio [illegible] dalla Società Autostrade che consente di attraversare le porte [illegible] caselli e di pagare i pedaggi senza fermarsi. Nella prima fase le porte telepass saranno riservate solo a 10 mila utenti selezionati tra i «grandi utilizzatori» della Milano-Laghi e che hanno già installato le apposite apparecchiature a bordo dei veicoli. Entro 3 o 4 mesi invece è previsto l'inizio [illegible] cializzazione degli apparati di serie. L'utente potrà scegliere fra l'addebito diretto degli importi [illegible] conto corrente bancario e le tessere «a scalare». Il sistema telepass è costituito da [illegible] strumentazione elettronica che [illegible] il «colloquio» tra l'apparecchio installato a bordo e le apparecchiature disposte a terra all'altezza del casello.

Per la sperimentazione del telepass è stata scelta l'autostrada Milano-Laghi proprio per l'elevato volume di traffico costituito principalmente [illegible] pendolari. Ogni giorno sulla tratta circolano infatti circa 50 mila vetture. Saranno dotate di porte telepass [illegible] i caselli di svincolo sia le barriere terminali ad eccezione di quella di Gallarate dove, per motivi tecnici, il telepass entrerà in funzione a novembre quando saranno agibili le barriere decentrate di Gallarate Nord (Cavaria) e Ovest (Besnate), già in costruzione. [Agi]

[illegible] ESTERI

Figurine sui campioni di scandali finanziari

NEW YORK. Il nuovo passatempo di Wall Street potrebbe diventare lo scambio delle figurine. Non quelle dei famosi giocatori di baseball o di football ma quelle dei campioni dello scandalo dell'America rampante degli Anni 80: il fallimento delle casse di risparmio sotto il peso di crediti facili e investimenti troppo rischiosi. L'idea è venuta a Dennis Bernstein, un giornalista californiano. [Ansa]

Lezioni di sesso invece [illegible] d'inglese

LONDRA. Due minorenni francesi, di 15 e [illegible] giunti in Gran Bretagna per una vacanza-studio di cinque giorni, durante i quali avrebbero abitato [illegible] una famiglia inglese per imparare la lingua, hanno invece avuto una lezione di [illegible]. Poche ore dopo l'arrivo a destinazione, la padrona di casa, in camicia da notte trasparente, li ha invitati nella [illegible] camera da letto, dove li ha massaggiati e ha avuto un rapporto sessuale con uno di loro. La donna, Sandra Howard, recidiva, dopo la denuncia è stata condannata a [illegible] mesi. [Ansa]

Genova le cozze contro l'inquinamento

[illegible] Una rete di «sensori viventi» basati su colonie di [illegible] terrà sotto controllo la zona dal Mar Ligure tra Voltri e Spotorno, minacciata dall'inquinamento della petroliera Haven. E' la prima volta che in Italia si impiegano i mitili come «sentinelle ambientali», dopo i buoni risultati ottenuti negli Stati Uniti e in Olanda. [Ansa]

Superalcolici vietati in fiere e sagre

ROMA. Le bevande con un contenuto alcolico superiore al 21 per cento non potranno essere somministrate nel corso di manifestazioni pubbliche, come spettacoli, avvenimenti sportivi, anche le fiere e le sagre di paese. Un'indicazione in questo senso viene da una legge, pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale». [Ansa]

[illegible] ultimo partner di Marilyn Monroe

NEW YORK. E' morto a 65 anni Tom Tryon, l'attore-scrittore che è stato il co-protagonista dell'ultimo film di Marilyn Monroe, «Something's gotta give» non portato a termine per il suicidio della diva. Tryon vinse il «Prix Femina de Belgique» per l'interpretazione della protagonista nel film di Otto Preminger «Il cardinale». [Ansa]

Decine d'arresti a Oxford, Cardiff e Birmingham, ma nulla frena i ladri d'auto che duellano in strada

Giovanni bruciata incendia l'Inghilterra

Infuria la guerriglia tra gli agenti e le bande di ragazzi

LONDRA. La gioventù bruciata infiamma i sobborghi inglesi. Oxford, Birmingham o Cardiff vivono ormai lo stato d'assedio. Bande di giovani esaltati si confrontano con la polizia a colpi di pietre e bottiglie molotov. Tredici arresti hanno placato la quarta notte di terrore a Oxford e la discesa dell'oscurità porta con sé la minaccia di una nuova guerriglia.

A innescare la miccia dello scontro sono le bande degli «hotters», i nuovi pirati metropolitani. I loro galeoni sono le «hot cars», auto che scottano, vetture rubate e superveloci che guidano in folli gare alla periferia di Oxford. Sono un centinaio, di età compresa fra i 13 e i 24 anni.

Rubano prevalentemente Peugeot 205 e Ford Cosworth RS 500, le conducono sui rettilinei della tangenziale Est di Oxford, fino al quartiere di Blackbird Leys e qui si sfidano in gare di velocità, giravolte, testacoda vertiginosi. Un rituale tam inarrestabile avverte dell'ora e del luogo dei duelli e il pubblico accorre sempre più numeroso ad assistervi: arrivano perfino intere famiglie con bambini piccoli e non sono valse a nulla finora le ammonizioni della polizia agli spettatori sorpresi in flagrante.

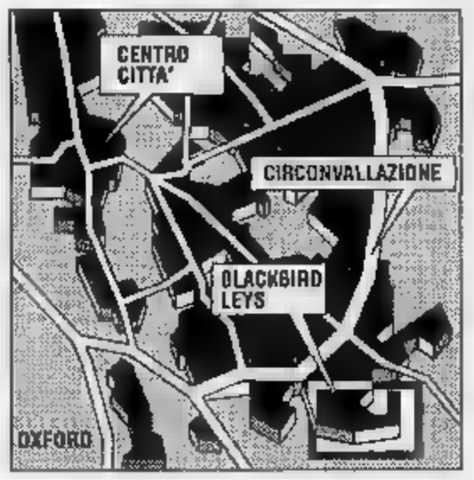
Nessun «hotter» è stato invece sorpreso sul fatto. Alcuni di loro hanno messo a punto perfetti sistemi di intercettazione delle radio della polizia, cosicché riescono a dileguarsi prima dell'arrivo delle pattuglie che dovrebbero stroncare i raid. Al loro arrivo gli agenti trovano solo colonne di fumo e lamiere annerite, quelle delle vetture rubate che gli «hotters» incendiano prima di dileguarsi per poi riapparire in assetto di guerra con spranghe, [illegible] e molotov.

L'inafferrabilità ha reso i nuovi barbari inglesi sicuri di sé e strafottenti. Si fanno fotografare sui principali quotidiani e rilasciano dichiarazioni che fanno di sfida. Duane Haynes, 23 anni, occhiali scuri, cappello da giocatore di baseball, braccia muscolose: «Tu mi fai vedere l'auto, io la rubo e non c'è al mondo un poliziotto che possa prendermi. Lo faccio da cinque anni, non mi hanno mai beccato, non ci riusciranno mai». Richard Pledge, 16 anni, faccia da ginnasiale: «Conosco molti hotters e sto dalla loro parte, gente che spende diciassettemila sterline per un'auto e risparmia le trecento per l'antifurto non merita altro che di vedersela rubare e bruciare».

La popolazione di Oxford si divide in due schiere: quelli che, stregati dalle corse, si radunano ogni sera per seguire i duelli e le violenze, e quelli che, ormai terrorizzati, rinunciano a uscire di casa e invocano l'intervento della forza pubblica.

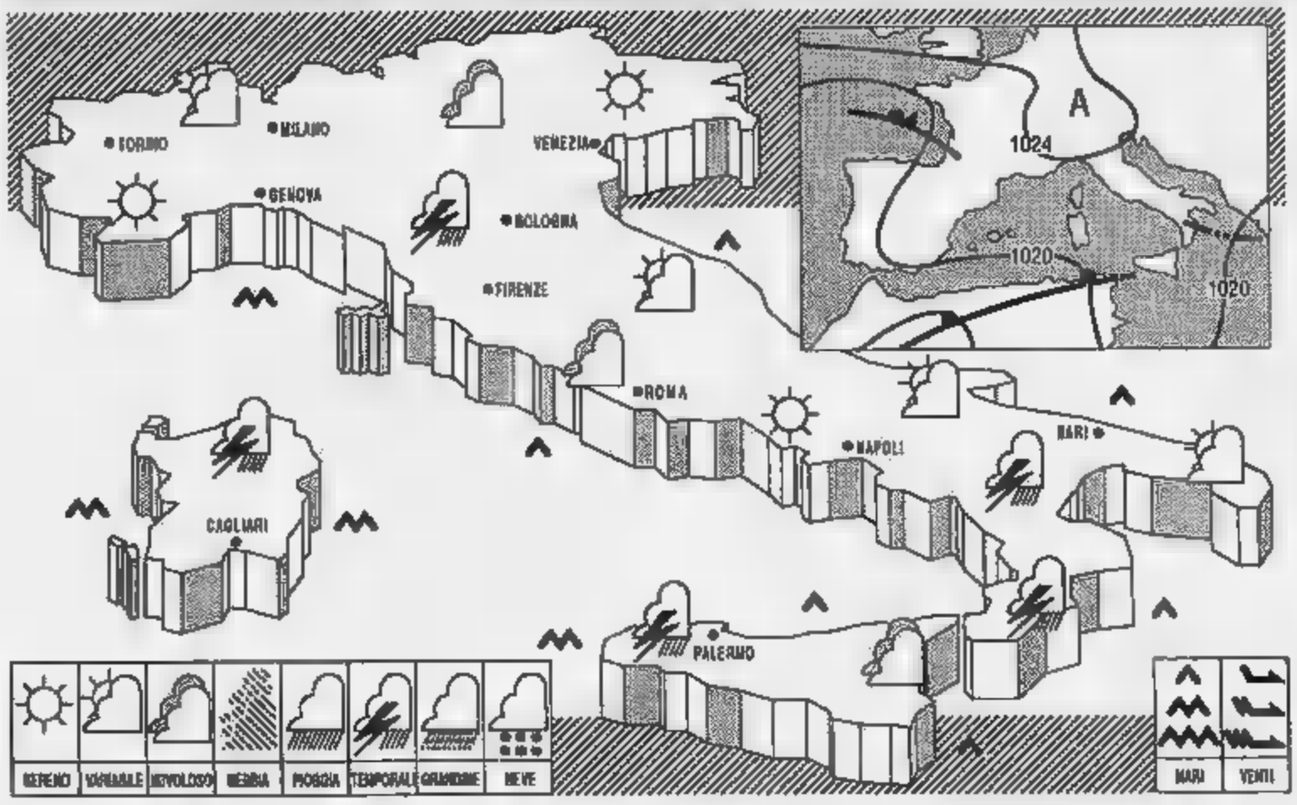
«Ma noi abbiamo le mani legate - dice il capo della polizia -. Non possiamo certo inseguire gli hotters, loro guidano auto rubate e non hanno nulla da perdere a sfasciarle». La federazione della polizia ha chiesto il ripristino del Riot act, una legge speciale del '700, abolita nel 1967, che attribuisce maggiori poteri agli agenti, ma il governo ha respinto la richiesta.

Gli «hotters» preparano [illegible] ve notti di terrore, ma c'è chi pensa non sia solo una questione di gioventù bruciata: «Questa - dice il parroco di Blackbird Leys - è una zona sovraffollata, povera, e non sia coincidenza il fatto che la violenza è cresciuta dopo i licenziamenti alla Rover». [r. cri.]



La polizia a Oxford [illegible] un fotografo fuori della zona degli scontri (evidenziata nella cartina)

IL TEMPO



SITUAZIONE: sull'Italia permane un campo di pressione alta e livellata, con circolazione di aria umida e debolmente instabile.

[illegible] regioni [illegible] variabile. [illegible] le ore più calde addensamenti cumuliformi imponenti provocheranno [illegible] temporaleschi sulle zone appenniniche e subappenniniche e, localmente, anche sul versante ionico. Foschie sulla pianura e nelle valli, in temporaneo [illegible] ore centrali [illegible] giornata.

[illegible] in [illegible] sulle regioni settentrionali e sulle isole maggiori, [illegible] deboli variabili [illegible] rinforzi dal Sud-Est su Sicilia e Sardegna.

[illegible] Ricommenta [illegible] i Canali di Sardegna e di [illegible]; generalmente poco mossi gli altri mari.

[illegible] le regioni inizialmente poco nuvolose, con addensamenti pomeridiani [illegible] zone interne e in prossimità dei rilievi, [illegible] ciati a brevi fenomeni di instabilità. Dalla serata aumento progressivo [illegible] nuvolosità sull'arco alpino centro-orientale con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Temperatura in lieve aumento sulle regioni meridionali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	15	29	Firenze	16	32	Bari	18	28
Verona	14	29	Pisa	15	32	Napoli	[illegible]	30
Trieste	20	29	Ancona	18	26	Potenza	14	24
Venezia	[illegible]	27	Perugia	16	27	S.M. Leuca	20	27
Milano	15	28	Pescara	14	26	R. Calabria	[illegible]	29
Torino	18	27	L'Aquila	10	25	Palermo	23	28
Cuneo	[illegible]	25	Roma Urbe	17	30	Catania	[illegible]	27
Genova	21	30	Roma Fium.	19	28	Alghero	19	30
Bologna	16	28	Campobasso	15	24	Cagliari	20	30

CITTA' ESTERE

Amsterdam	13	28	sereno	Lisbona	17	27	variabile
Atene	19	28	nuvoloso	Londra	16	24	nuvoloso
Bangkok	27	[illegible]	sereno	Los Angeles	19	30	sereno
Berlino	15	26	sereno	Madrid	16	33	nuvoloso
Bruxelles	8	28	sereno	Montreal	11	28	sereno
Buenos Aires	12	17	nuvoloso	Mosca	12	21	sereno
Copenaghen	14	28	nuvoloso	New York	14	25	nuvoloso
Dublino	15	21	sereno	Parigi	15	30	sereno
Francoforte	12	29	sereno	Pechino	np	np	pioggia
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro	12	26	sereno
Ginevra	16	26	sereno	Sydney	12	22	sereno
Helsinki	11	15	variabile	Tokyo	np	np	np
Honolulu	24	32	nuvoloso	Varsavia	9	25	sereno
Il Cairo	20	30	sereno	Vienna	17	28	[illegible]

ECONOMICI

(segue da pagina 11)

19 Vendita alloggi

[redacted] grosso 2 camere cucina bagno ristrutturati L. 28 milioni contanti più mutuo. Tel 530.193.

ALBERTO PARRI 515.942 libero attico grande terrazzo vendiamo subito. Tel. 515.942.

ALBERTO PARRI 545.942 prese corso Massimo attico su 2 livelli casa signorile salone con 2 camere cucinotto box auto ampio terrazzo volendo box.

AL centro residenziale 2stè signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare. Prezzo servirà rivalersi solo alla consegna mutuo permuta all'inizio di Settimo dopo La Barca via Reggio Parco 74. Visite in loco anche festivi 515.519.977 532.080.

ALLOGGIO S. Rita libero ingresso camera cucina angolo cottura bagno arredato L. 10 milioni. Nordest 561.2760.

A L. 58 milioni trovando in via Montecuccolo con ufficio esecutivo camera cucina ingresso bagno cantina. Tel. 486.256.

AMICACASA 334.213 Di Turin libero mq 100 1° piano uso studio o abitazione 3 camere cucina volendo box permuta.

AMICACASA 334.213 super attico libero in S. Rita mq 90 di terrazzo soggiorno 2 camere L. 270 milioni permute.

AMICACASA 334.886 Aurora libera a partire da L. 150 milioni 2 camere livello stessa stabile medio signorile.

AMPIO via Guido Reni libero recente signorile [redacted] cucinello servizio mq 65. Nordimmobili 749.5000.

ANNACASE 506.886 centrale adiacente piazza Statuto epoca signorile soleggiata 2 camere cucina servizi.

ANNACASE 506.886 [redacted] Francia presso Tesoriera completamente ristrutturato ultime finiture luminoso soggiorno 2 stanze cucina ripostiglio bagno.

ANNACASE 506.886 Precollina ultimo/lib signorile palazzina recentissima salone 3 camere cucina doppi servizi.

ANNACASE 506.886 S. Rita in stabile recente signorile ampio appartamento [redacted] 3/3 camere cucina doppi servizi.

APPARTAMENTI 90/100/150 mq con mansarda prenotarne in signorile palazzinetta Gassino. Mutuo. (011 677.887.

APPARTAMENTO c. Brescia 2: camere cucina 1° piano libero, stabile recente costruzione. Tel. ufficio 0121 322.841.

APPARTAMENTO in villa a 15 km Torino salone 2 camere cucina 2 servizi taverniello box giardino L. 220 milioni o L. 180 milioni mutuo. Tel 385.5445.

APPARTAMENTO soleggiato camera letto cucinino box a 25 km Torino L. 75 milioni o L. 65 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

ASSOCASA Aurora camera cucina bagno cantina rate pari affitto. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Barriera Milano ingresso camera letto cucinino bagno piano alto termoascensore mutuo 75%. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Campidoglio da ristrut. 3 camere cucina bagno 2 cantine facilitazioni di pagamento Tel 561.2720.

ASSOCASA S. Rita ingresso camera cucina bagno cantina piano alto termoascensore mutuo 70%. Tel 561.2720.

ATTICO libero via De Sanctis ristrutturato salone cucinino 2 camere bagno terrazze mq 60 ascensore. Affare 561.3040.

ATTICO libero via Petrarca 2 camere cucina bagno termoascensore 2 ariè terrazzo mq 40 mutuo. Emmedue 534.802.

ATTICO

Santa Rita libero recente spazioso 2 camere cucina bagno più terrazzo mq 48. Fatto & Bertinetto 741.2874.

[redacted] ingresso [redacted] direttamente villa si schiera e monolocale in costruzione. [redacted] 831.3519.

[redacted] libero portone 1° piano camera letto cucina bagno L. 49 milioni dilazionabili. Tel 497.747.

[redacted] via [redacted] recentissimo libero ultimo 2 camere letto cucinino [redacted] gna Gabetti vende. Tel. 57.57.

[redacted] 869.9831 [redacted] S. Maurizio via Guastalla libero in casa d'epoca signorile 2 camere cucina bagno.

BORGAMAROCCO [redacted] 860.1648 Lungo Po Antonelli angolo via Palermo libero signorile camera letto cucinino bagno.

BERTELLI 504.869 luminoso su 2 ultimi piani (corso Mediterraneo/Peschiera) appartamenti mq 180 pieno mantenuto mq 120 3 servizi parzialmente libero aprile '92.

BERTELLI 504.869 signorile (c.so Raffaello) grande salone 2 camere ampia cucina bagno mq 156 libero dicembre.

BERTELLI 585.892 luminoso (corso Re Umberto/Vittorio) salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ascensori portineria box.

BERTELLI 585.892 signorile Nizza giardini (presso corso Svizzera) salone 2 camere letto cucinino veranda.

BERTELLI 599.866 libero elegante palazzo con portineria (corso Brennero/Urbino) soleggiato camera cucinotta bagno.

BIMAR Aurora libera subito ingresso 4 camere cucina bagno da ristrut. L. 45 milioni più mutuo permute Tel 434.5758.

BIMAR Grugliasco Cerbaia signorile 2 camere salone cucina riservati mutui permute Tel 434.5758.

BIMAR Madama Cristina soggiorno 2 camere cucina servizi balcone termoascensore mutui permute Tel 434.5758.

BIMAR panoramico corso Massimo 150 mq salone 2 camere cucina riservati terrazzo mutui permute Tel 434.5758.

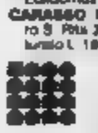
BIMAR rione Monginevro signorile ingresso 3 camere letto cucinino riservati terrazzo mutui permute Tel 434.5758.

BORGARETTO appartamento su 2 piani soggiorno 4 camere servizi posti auto terrazzo mq 100. Grimaldi 011 503.688.

BORGARO presso corso Vercelli ingresso 2 camere cucina bagno box auto mini no arredo mutuo. Nordest 561.2760.

BORGO VITTORIA finemente ristrutturato salone camera cucina bagno lavanderia. Edilcomus 518.731.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 libero S. Rita 3 camere cucina 2 servizi ristrutturato L. 180 milioni.



CASAMERCATO 65.441 A via Ogliaro S. Rita ottimo appartamento in stabile signorile libero subito ampio ingresso camera letto cucinino bagno cantina 2 [redacted] termoascensore dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 65.441 B via Piccoli Giardini Reali signorile salone 3 camere cucina [redacted] 65.441 C via Baretti S. Salvario ristrutturato libero 2 camere cucina bagno cantina 2 anni L. 100 milioni.

CASAMERCATO 65.441 D via B. Marino 6. Rita stabile 35 anni attico soggiorno camera bagno termoascensore libero.

CASAMERCATO 65.441 E via Borgaro prestigioso attico signorile dotato di giardino condominiale terrazzo cantina box.

CASAMERCATO 65.441 F via Giorgio Madonna di Campagna libero subito camera letto cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 H via Candiolo Mirafiori Sud libero subito soggiorno 2 [redacted] bagno posto auto.

CASAMERCATO 65.441 I adiacenze via Barbaroux stabile recente camera letto cucinino bagno cantina termoascensore.

CASAMERCATO 65.441 L via Rovereto Mirafiori Sud ampio alloggio di 3 camere cucina bagno giardino condominiale.

CASAMERCATO 65.441 M Vinovo stabile recente salone 2 camere cucina riservati [redacted] giardino condominiale.

CASAMERCATO 65 [redacted] N Volpiano stabile recente salone/no 2 camere cucina riservati box e posto auto.

CASAMERCATO 65.441 O lì. Ambrogio Val Susa villetta indipendente su 2 lati di mq 200 più 100 mq di giardino taverniette lavanderia cantina box doppio L. [redacted] milioni mutuo a dilazioni.

CASCINE VICA ultimo ingresso 2 camere letto cucinino bagno cantina. Tassa immobili 546.463.

[redacted] **VICA** via [redacted] libero 2° piano 3 camere letto cucinino servizi L. 160 milioni Grimaldi tel 853.2832.

CASETTA con giardino prossima costruzione Possmai 2 alloggi, box auto possibilità laboratorio o magazzino. (011 877.687.

CASETTA

[redacted] Guido Reni libero bilocale/ampio soggiorno e cameretta ovetta vendo. Ubp 818.866.

CASETTA zona Barca mq 80 con giardino possibilità ampliamento L. 235 milioni. Tel 273.5361.

CASEUROPEA libero Castelnuovo Vitta soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni box L. 231 milioni. Tel 598.633.

CASEUROPEA libero via Puccini Barriera Milano 2 camere cucina bagno L. 134 milioni. Tel 599.940 - 598.633.

CASEUROPEA via Cossa portone di signorile su 2 piani L. 50 milioni a mutuo. Tel 599.940 - 598.633.

CASTIGLIONE via Bibiena/Lagrange su 2 piani 150 mq per piano box triplo L. 850 milioni vendo Cervino 749.2823.

CENTRALE libero 2° piano ingresso salone 6 camere cucina servizi 220 mq L. 480 milioni Ecocasa 566.288.

CENTRO CASA 513.831 attico corso Montecucco soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo L. 360 milioni.

CENTRO CASA 513.831 centralissimo in casa d'epoca signorile soggiorno 2 camere cucina bagno L. 210 milioni.

CENTRO CASA 513.831 Cotta delle Maddalene salone 2 camere cucina doppi servizi box auto L. 420 milioni.

CENTRO CASA 513.831 corso Francia (Colegno) in casa con giardino salone 2 camere cucina bagni L. 295 milioni.

CENTRO CASA 513.831 corso Peschiera soggiorno 2 camere cucina ingresso bagni L. 255 milioni volendo box auto.

CENTRO CASA 513.831 Le Piccole Mansarde ultimo soggiorno 2 camere cucinino bagno box auto L. 280 milioni.

CENTRO libero 2° piano nobile ingresso salone 7 camere cucina 2 servizi 280 mq L. 800 milioni. Ecocasa 566.288.

CENTRO via Carlo Alberto vendiamo nuova ristrutturazione uffici piano 1° 400 mq doppi ingressi anche divisibili. Sogem 561.1632.

CHIESA DELLA SALUTE privato a privato vende libero alloggio camera letto cucinino servizi. Tel 317.0356 ore pasti.

[redacted] vendesi appartamenti liberi di varie dimensioni a disponibilità permute e dilazioni di pagamento Tel 911.3886.

CITTADELLA

via Cernaia libero piano in casa d'epoca signorile libero di 14 vani e 4 servizi mq 480 complessivi (volendo divisibile) più grande [redacted] L. 1 miliardo 400 milioni. [redacted] & Bertinetto 318.8555.

CIT TURIN in palazzina signorile di un solo vendesi libero salone 4 camere cucina 3 servizi e box. Tel 746.5705.

CIT TURIN libero ottimo stabile soleggiato 2 camere cucina servizio termoascensore. Nordimmobili 749.270.

CIT TURIN libero 2 camere cucina bagno 2 [redacted] termo zoniano minimo anticipo e comode rate. Nordest 561.2760.

COAZZE alloggi [redacted] liberi recentissimi indipendenze metano 3/4 camere doppi servizi volendo box mutuo 1° casa. Tel. pomeriggio 937.8227.

COLLEGNO adiacenze corso Francia ristrutturato camera soggiorno angolo cottura ingresso servizi Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO corso Francia libero signorile soggiorno 4 camere cucina doppi servizi box Tecnimmobili 781.073.

COLLEGNO occupato stadio esecutivo camera letto cucinino ingresso ampio ripostiglio Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO zona Sette Stelle signorile salone 2 camere cucina ingresso riservati cantina box Grimaldi 403.4404.

CONTI 877.290 corso Trapani libero piano alto soleggiato camera cucina servizi L. 220 milioni mezzo mutuo.

CONTI 877.290 S. Rita libero recente salone 2 camere cucina servizi L. 315 milioni mezzo mutuo 1° casa.

CORSO Belgio adiacente vendesi tutto ristrutturato ingresso living camera soggiorno zona cottura bagno. (13 L. 787.807.

CORSO BELGIO

adiacente via Andorno libero ristrutturato 2 camere cucina bagno Gabetti agenzia 3. Tel. 57.57.

CORSO Belgio luminoso libero 2 camere cucina bagno ristrutturato L. [redacted] milioni Tel. 636.388.

CORSO Dante presso ingresso 2 camere letto cucinino bagno ristrutturato L. 130 milioni Tel. 011 896.0301.

CORSO Francia Tesoriera 4° piano terra ascensore appena ristrutturato 3 camere cucina bagno. Taylor s 561.1049.

CORSO G. CESARE

libero recente signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno Gabetti vendo. Tel. 57.57.

CORSO Orbassano via Veneria 2 ultimi alloggi occupati in stabile recente 3 camere cameretta cucina servizi box. Di Salvatore 587.183 - 587.635.

CORSO Matteotti libero mq 60 ingresso 3 camere bagno ripostiglio 4° piano ascensore palazzo d'epoca signorile L. 280 milioni. Tel 544.216.

CORSO Matteotti stabile di prestigio vendiamo piano 1° ufficio alta rappresentanza mq 220 più 450 cantine Sogem 561.1832.

CORSO Monregalpe presso libero subito ingresso 2 camere letto angolo cottura bagno Nordest 561.2760.

CORSO Peschiera vendesi libero 2 camere letto cucinino e bagno 4° piano ascensore. Rubiolo immobili 740.073.

CORSO Polonia bne vendesi alloggio signorile 110 mq 8° piano panoramicissimo box. Permute (011 877.687.

CORSO Racconigi presso libero spazioso 2 camere letto cucinino bagno piano alto mq 80 ottimo. Fenci 505.891.

CORSO Re Umberto libero salone 2 camere cucina stabile signorile Edilcomus 518.731.

CORSO Rosselli liberi recenti 3 camere 3 letto servizi 2 alloggi sovrapposti volendo abbinabili. Studio Diacono 593.852.

CORSO Rosselli libero piano alto ascensore ingresso 2 camere letto cucinino bagno 2 arie Nordest 561.2760.

CORSO Siccardi libero prestigioso casa d'epoca salone 3 camere cucina servizi 3° piano ascensore Tel 669.2408.

CORSO Siracusa 7 camere letto cucinino bagno 2 balconi /nolto luminoso ottimo prezzo. Tel. 011 896.0301.

CORSO S. MAURIZIO

(adiacenze) parzialmente ristrutturato ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo L. 425 milioni. Fatto & Bertinetto 318.8555.

CORSO Sommeiller adiacente vendesi in casa d'epoca signorile mansardato totalmente ristrutturato di 70 mq prezzo affare Tel 812.5056.

CORSO Stati Uniti bellissimo appartamento libero mq 170 3° piano stabile signorile L. 450 milioni Tel. 669.2662.

CORSO TASSONI

via Saluzzo 13 nuovi appartamenti da 161 a 340 mq visite in loco 15-19 Gabetti vendo. Tel. 57.57.

CORSO Umbria (via Ceva) libero ristrutturato salone 2 camere cucina L. 180 milioni. Casamercatocinque 679.555.

CRIMEA piccolina prestigiosa villa bifamiliare mq 450 oltre seminterrato e mq 1250 giardino. Tel 482.919 - 483.453.

CROCETTA corso Re Umberto epoca prestigioso libero ingresso 2 saloni 4 camere servizi mq 220. Fenci 505.891.

CROCETTA

libero prestigioso 2 ingressi salone 4 camere cucina [redacted] box. Semi 519.801.

CROCETTA via Giolitti signorile piano alto salone 2 camere cucina balconi. Tel 727.434 - 723.428.

CUMIANA casetta libera centro paese su 2 piani box auto L. 177 milioni permute CGT 780.9068 - 780.0023.

EDILCASE A 561.3535 Precollina Ponte Isabella in palazzina d'epoca di 3 unità vendesi 2 appartamenti ognuno di salone, 3 camere, cucina, doppi servizi mq 180 oltre intero sottotetto, giardino privato, ampio terrazzo, 2 box.

EDILCASE B 561.3535 Abbiategrasso, libero in nuova palazzina accuratamente rifinita appartamento di salone, 3 camere, cucina doppi servizi. Box e posto auto.

EDILCASE C 561.3535 corso Peschiera angolo corso Ferrucci panoramico luminoso camere cucina, servizi. Sufficienti contanti L. 35 milioni.

EDILCASE D 561.3535 libero, corso Toscana angolo via Belfiore/no appartamento di camere, tinello, cucinino, bagno. Sufficienti contanti L. 30 milioni.

EDILCASE E 561.3535 via Chiesa della Salute, adiacenze in palazzina di soli 3 piani, 2 camere, cucina, servizi. Sufficienti contanti L. 30 milioni.

EDILFIN 309.8101 vende adiacenze piazza Montenero ingresso camera tinello cucinino servizi 5° piano.

EDILFIN 309.8101 vende Centro Europa salone, 2 camere, cucina, riservati box 2 auto cantina antifurto 7° piano.

EDILIA libero nuovo corso Vercelli rustico camera cucina servizi L. 65 milioni rate mensili. Tel 512.012.

EDILIA libero parco alto piazza Respighi ampio 2 camere cucina bagno posto auto L. 186 milioni. Tel 512.012.

EDILIA libero via Guido Reni panoramico salone 2 camere cucina riservati box permute. Tel 512.012.

EUROFIN 598.844 libero corso Belgio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato L. 135 milioni.

EUROFIN 598.844 libero corso Moncalieri signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina riservati box auto.

EUROFIN 598.844 libero 9 Rita corso Racconigi recente ingresso salone/no 2 camere cucina servizi box auto.

EUROFIN 598.844 libero via Tunisi adiacente corso Sebastopoli ottimo 2 camere tinello cucinino servizi.

EUROPA 93 libero piazza S. Rita ingresso camera tinello cucinino servizi recentissimo Tel 561.7088.

EUROPA 93 Moncalieri recente ingresso 1 camera tinello cucinino servizi L. 128 milioni Tel 561.7088.

EUROPA 93 ottimo collina di Moncalieri ingresso 2 camere cucina servizi box Tel 561.7088.

EUROPA 93 vende libero zona Barca casetta semindipendente mq 140 più box e magazzini no giardino Tel 561.7088.

EUROPA 93 vende villa in Bangano su 2 piani mansarda ventennale giardino rifiniture di pregio Tel 561.7088.

EUROPA 93 via Nizza mansardato francese 100 mq particolare ascensore con telecomando Tel 561.7088.

EUROPA 93 via Cantalupa signorile di sposta su 3 piani ottime rifiniture ampio giardino L. 420 milioni Tel 561.7088.

EUROCASE 504.263 via Lussu del Castello 74 libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ingresso.

EUROCASE 505.208 Crocetta via Fratelli Carle libero soleggiato ristrutturato ascensore 2 camere cucina 2 bagni.

EUROCASE 506.456 Barriera di Milano Libero ristrutturato salone 3 camere cucinino bagno L. 135 milioni.

EUROCASE 506.456 lungo corso Unità libero ristrutturato panoramico ampio 2 camere tinello bagno ingresso.

FAMILA & BERTINETTO 318.8555 libero S. Rita via Gonzia posto alto ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 110 milioni dilazionabili.

FAMILA & BERTINETTO 318.8555 Monteglier (presso piazza Bengasi) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 114 milioni occupato.

FAMILA & BERTINETTO 318.8555 strada S. Mauro casetta libera di 2 alloggi in parte ristrutturati e box L. 415 milioni.

FAMILA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Toscana (corso Lombardia) piano alto terzo ascensore ingresso 3 camere cucina bagno L. 183 milioni dilazionabili.

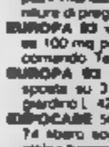
FAMILA & BERTINETTO 741.2874 libero panoramicissimo recente corso XI Febbraio ingresso 2 camere cucina bagno L. 210 milioni.

FRANTER IMMOBILI Collegno Villaggio Fiorito salone 3 camere cucina 2 bagni signorile piano alto Tel 557.0021.

FRANTER IMMOBILI collina Cavoretto in villa del '700 prestigioso appartamento 250 mq finiture di classe terrazze 110 mq 2 box Tel 557.0021.

FRANTER IMMOBILI corso Sommeiller attico salonone 2 camere cucina bagno terrazzo L. 420 milioni Tel 557.0021.

FRANTER IMMOBILI Precollina via Casalborgone mansardato panoramico elegantemente rifatto sala 2 camere cucina 2 bagni L. 285 milioni Tel 557.0021.



FRIMA A 566.637 Centro (via Carlo Alberto) libero in casa d'epoca ammezzato mq 140 adatto uso ufficio studio. Ottima posizione. Permute con acquisto diretto Forte mutuo.

FRIMA 504.333 Borgata Vittoria (corso Grosseto) libero in buone case camere tinello cucinino bagni L. 108 milioni.

FRIMA 504.333 Borgo Vittoria (via Stradella) libero ben ristrutturato in casetta bifamiliare soggiorno 2 camere cucina servizi termoautonomo box corte privato L. 275 milioni. Permute diretta.

FRIMA 566.637 Barriera di Milano (via Bologna) soggiorno 3 camere cucinino box giardino piano alto termoautonomo. Occupato L. 175 milioni L. 40 milioni contanti e mutuo. Permute diretta.

FRIMA 566.637 Lungo Po [redacted] (via Valfrè) libero 2 camere tinello cucinino box in buone case L. 105 milioni.

[redacted] 566.637 Pozzo Strada (corso Brunelleschi) occupato contratto scaduto ampio camere tinello cucinino bagno box.

FRIZIONAMENTO bello casa via Lanzi 67 alloggi occupati 2 camere tinello servizi. Di Salvatore 587.183 - 587.635.

FRONTE corso Vittorio privato vende in stabile perfettamente ristrutturato circa 300 mq piano alto 4 milioni mq. Assolutamente no agenzie. Tel. 543.687.

GABETTI [redacted]

largo Tirreno piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE

S. Rita libero gennaio '92 2 camere cucina bagno box tinello. Agenzia 3. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE

via Carrara presso corso Taranto libero bello casa camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE

via Ciriaco sopra Liberty libero soleggiato 4 camere cucina 2 bagni abitabile ristrutturato. Tel. 57.57.

G.E.A. vende libero corso Brescia signorile con portineria 2 camere tinello cucinino e bagno piano 7° Tel 518.930.

G.E.A. vende libero via De Sanctis piano 3° camera tinello cucinino servizi. Tel. 011.518.830.

G.E.A. vende libero via Sacchi prestigioso salone 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio posto auto Tel 011.518.930.

G.E.A. vende libero via Vespucci signorile salone grande 2 camere cucina doppi servizi Tel. 011.518.930.

G.E.A. vende via Tenaro in nuove costruzione alloggi di soggiorno 2 camere cucina piastrelli e garage Tel 011.518.830.

GRIMALDI A corso Massimo 5 bari 2 appartamenti da ristrutturare stesso piano mq 220 complessivi 10 vani riservisti doppi ingressi Tel 505.917.

GRIMALDI Casalis villa recente indipendente con ingresso laboratorio di 150 mq ottime rifiniture Tel. 385.0510.

GRIMALDI corso Giulio Cesare ingresso camera cucina bagno cantina. Libero subito Termoascensore Tel. 287.711.

GRIMALDI parco Montecucco ingresso salone 2 camere cucina servizi cantina box auto Tel. 385.0510.

GRIMALDI Crocetta libero ristrutturato camera cucina servizi cantina. Tel. [redacted].

GRIMALDI Crocetta adatto d'epoca signorile ingresso salone 2 camere [redacted] doppi servizi Tel 287.711.

GRIMALDI S. Salvario occupato mansardato 2 camere cucinotta ingresso servizi terrazzino L. 80 milioni Tel. 505.917.

GRIMALDI Trana bellissima posizione villa del 1863 ristrutt. di pregio giardino 1530 mq Tel. 385.0510.

GRIMALDI via Maria Vittoria occupato 4 camere cucina servizi ingresso soleggiato cantina. Tel 505.917.

GRUGLIASCO corso Torino piano rialzato uso abitazione o ufficio 3 camere cucina ingresso servizi. Grimaldi 403.4404.

GRUGLIASCO

via Lamarmora appartamento [redacted] di ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vendo. Tel. 57.57.

GRUGLIASCO [redacted] vuoto alloggio mansarda nello cucinino bagno ampia mansarda buone condizioni. Metà prezzo. 781.[redacted]

IDEALCASE 434.3437 libero villa Cassilla bifamiliare ristrutturabile recente giardino box posto mutuo permute.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Dante monolocale con bagno angolo [redacted] termoautonomo L. 16 milioni mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Siracusa panoramico soggiorno 2 camere cucinotta bagno mq 80. Permute mutui.

IDEALCASE 434.3437 [redacted] libero villa cielo angolo cottura bagno ottimo investimento L. 30 milioni mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Lucento ingresso camera tinello cucinino bagno posto auto L. 40 milioni mutuo.

IDEALCASE [redacted] 434.3437 libero via Isola Borgaro salone 3 camere cucina 2 bagni box mq 110 termoautonomo mutuo.

IMPRESA vende Rivoli/no alloggi ville bifamiliari e a schiera in costruzione zona residenziale Ire 4% mutuo Tel. 620.580.

INTERCASE Cit Turin adatto anche per ufficio in stabile signorile 90 più 30 mq di tavernetta Tel 508.846.

INTERCASE corso Giulio Cesare [redacted] Novaresi signorile ingresso 3 camere tinello cucinino bagno Tel 508.846.

INTERCASE Giardini Reali (presso) signorile recente adatto studio o abitazione estate 2 camere cucina tavernetta posto auto. Tel. 508.846.

INTERCASE Italia '61 adatto anche per ufficio salone 3 camere tinello cucinino [redacted]. Tel. [redacted].

INTERCASE Pino Torinese portone di bifamiliare mq 150 circa di alloggio più mq circa di mansarda 150 mq di sistemare. Io box giardino. Tel. 508.846.

INTERCASE Pino Torinese signorile alloggio di ingresso salone 3 camere cucina tavernetta box doppio. Tel. 508.846.

INTERCASE Pino Torinese villa in costruzione di 300 mq circa commerciali 1000 mq di giardino privato bei indipendenti tra loro. Tel. 508.846.

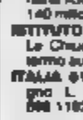
INTERCASE presso Mendrisio signorili [redacted] 2 appartamenti di 130 mq ciascuno [redacted] nità. Tel. 508.846.

[redacted] presso piazza Bernini alloggio di ingresso salone 2 camere studio cucina tavernetta ristrutturato piano alto ascensore Tel. 508.846.

INTERCASE Rivoli ingresso living su soggiorno angolo cottura camera bagno ripostiglio. Tel. 508.846.

INTERCASE via Massena (presso corso Vittorio) ingresso salone 3 camere cucina tavernetta. Tel. 508.846.

INVIMMI vende in via Goito case di 3 alloggi e magazzino adatto ufficio e abitazione. Tel. 616.282.



IPI 811.382 A via dei Mercanti 17, liberi appartamenti in ristrutturazione varie metrature stabile signorile. Consegna maggio '92. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 10/12; 14,30/17.

IPI 811.382 corso Novara 184 ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 10/12.

IPI 811.382 corso Orbassano 178 ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno. Per informazioni personale in loco lunedì, mercoledì, venerdì, ore 16/18.

IPI 811.382 via Cesana 48 ingresso 1/2 camere cucina bagno da L. 43 milioni. Ottimo investimento.

IPI 811.382 via Lanzo 68 ingresso 2/3 camere cucina bagno termoautonomo da L. 120 milioni.

IPI 811.382 via Pedrotti 30 libero ingresso camere cucina abitabile bagno cantina 2 anni L. 84 milioni.

IPI 811.382 via Sebastiano 23 libero ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno termoautonomo.

IPI 811.382 via Tiziano 32 libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balcone terrazzo ascensore.

IPI 811.382 via Tommaso Grossi 32 libero ingresso salone/no 2 camere cucina 3/4 servizi 2 ripostigli 2 posti auto.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Palermo libero soggiorno angolare con camino 2 camere cucinotta servizi terrazzo autonomo mutuo Tel 519.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Crocetta libero, a nuovo 2 camere cucinino bagno mq 60 Tel 519.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE piazza Statuto panoramico camere 3 letto cucinino servizi Tel 519.2332.

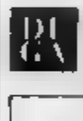
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rivello villa nuova salone 2 camere cucina ripostiglio giardino Tel 519.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Settimo libero salone 3 camere cucina servizi terrazzo ascensore. Tel. 519.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Venaria libero 3 camere cucina servizi box L. 140 milioni mutuo Tel 519.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Le Chiuse libero 2 camere cucina servizi terrazzo autonomo Tel. 519.2332.

ITALIA 61 occupato 2 camere cucina bagno L. 84 milioni Casamercatocinque 679.1182.



LA DE-GA spa ha incaricato la costituzione di palazzine con alloggi signorili in una zona di verde appena sotto il castello di Rivoli. Telefonare ore ufficio al 539.7991.

LAGO DI CANDIA

elegante villa 1989 con 1.000.000 mq di parco e panorama nuova costruzione di 21.000 mc libera per casa di prima di prestigio. Investimento tel. 24 ore su 24 al 604.2046.

LARGO Orbassano presso libero ben ristrutturato salone/no cucina 2 camere doppi servizi cantina. Tel. 505.462 ore ufficio.

LARGO Orbassano, ristrutturato, luminoso, 3 camere cucina doppi servizi vendo. Tel. 505.462 ore ufficio.

LARGO Orbassano 6° piano ingresso 3 camere cucine bagno soffitte cantina 3 ariè libero vendo Tel. 519.5858.

LARGO Re Umberto ufficio e/o abitazione 4 vani disponibilità mutuo dilazione Tel 942.3867 - 047.1647.

LARGO A corso Brescia 2 camere cucina bagno ristrutturato terrno autonomo L. 90 milioni mutuo. TC Due 857.221.

LIBERO II corso Brunelleschi Francia soggiorno 2 camere cucinotta bagno [redacted] L. 60 milioni a mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A corso Racconigi S. Paolo 2 camere cucina bagno ingresso ripostiglio L. 60 milioni mutuo. TC 473.0686.

LIBERO a corso XI Febbraio centralissimo 2 camere cucina bagno ascensore L. 56 milioni a mutuo. TC 473.0686.

LIBERO adiacente piazza Bernini in casa signorile vendo ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 485.256.

[redacted] Italia '61 2 camere tinello cucinino bagno panoramica recente L. 150 milioni a mutuo. TCTRE 351.436.

LIBERO a L. 125 milioni vendo direttamente alloggio mq 110 4 vani e bagno via S. Donato Tel 890.9535.

LIBERO a L. 135 milioni zona corso Novara vendo tutto nuovo 2 camere cucina ingresso bagno cantina. Tel. 485.256.

LIBERO a L. 145 milioni zona Lungo Po Antonelli vendo al piano rialzato salone camera cucina bagno. Tel. 485.256.

LIBERO A Nichelino camera tinello cucinino bagno termoascensore 2 arie L. 50 milioni a mutuo. TCTRE 351.436.

LIBERO A Settimo nel verde salone 3 camere cucinotta bagno 3 box auto nuovo L. 120 milioni a mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A Settimo 2 camere tinello cucinino bagno box auto case nuove L. 80 milioni a mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A via Braida Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno recente L. 20 milioni a mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A via Millio S. Paolo monolocale mq 45 con cucinotta e bagno case nuovissime occasione. TC 473.0686.

LIBERO centrale luminoso 80 mq ottimo stabile [redacted] immobiliare 850.9696.

LIBERO completamente nuovo 5° piano ingresso camera tinello cucinino servizi L. 120 milioni. Ecocasa 566.288.

LIBERO corso Lombardia camera tinello cucinino servizi spazioso L. 135 milioni vendo Cervino 749.2823.

LIBERO corso Novara camera tinello cucinino bagno tutto ristrutturato 2 arie ottimo L. 80 milioni. Emmedue 532.866.

LIBERO corso XI Febbraio recente vendo ingresso 2 camere cucina bagno [redacted] mutuo e ampie dilazioni. Tel. 485.256.

[redacted] Monolocali [redacted] signorile ingresso 3 camere cucina, bagno affare L. 229 milioni. Emmedue 518.467.

LIBERO ristrutturato Lucento ingresso 3 camere cucina bagno 6° piano ascensore mutuo. Nordest [redacted].

[redacted] Italia ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato ottimo prezzo. Nordest 561.2760.

LIBERO via Carlo Capelli camera tinello cucinino servizi L. 85 milioni vendo Cervino. Tel. 749.2823.

LIBERO via Colli corso Stati Uniti signorile d'epoca ottimo salone camera cucina bagno. Tel. 546.282 - 519.486.

LIBERO via Giacomo Dina in casa signorile 2 camere cucina bagno L. 122 milioni. Casamercatocinque 679.555.

LIBERO via Giordano Bruno angolo Arduino termoascensore camera cucina bagno ingresso balconi. Finitalia 553.308.

LIBERO via Lurisi 2 camere tinello cucinino servizi L. 175 milioni vendo Cervino. Tel 749.2823.

LIBERO via Madama Cristina casa signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno. Tel Mongioia 446.751.

LIBERO via Verolengo 2 camere tinello cucinino termoscopio 2 arie tutto nuovo affare L. 180 milioni Emmedue 532.866.

LIBERO 2 camere tinello servizi ristrutturato a nuovo zona Fiat Mirafiori. Tel. 384.491 ore ufficio.

LINGOTTO libero ristrutturato camera soggiorno angolo cottura bagno piano alto ascensore. Nordest 561.2760.

LUMINOSO

3 camere cucina bagno nuovo mq 65. Posizione. Tel. 747.699 - 781.953.

MADONNA DI CAMPAGNA libri stabile stabile 1/2 camere tinello cucinino bagno dilazioni Informacasa 659.824.

MADONNA DI CAMPAGNA vendesi appartamento libero di 55 mq ristrutturato sufficienti L. 20 milioni più mutuo agevolato Tel 817.5066.

MAIRE' vende collina Moncalieri appartamento mq 240 più 300 di giardino in palazzina con parco Tel 812.5281.

MAIRE' vende corso Vittorio/lo particolare appartamento mq 100 ristrutturato Tel. 812.5281.

MAIRE' vende in Cirmiss appartamento mq 180 in palazzina d'epoca. Tel. 812.5281.

MAIRE' vende in Precollina villa prestigiosa con 5000 mq di parco. Tel. 812.5281.

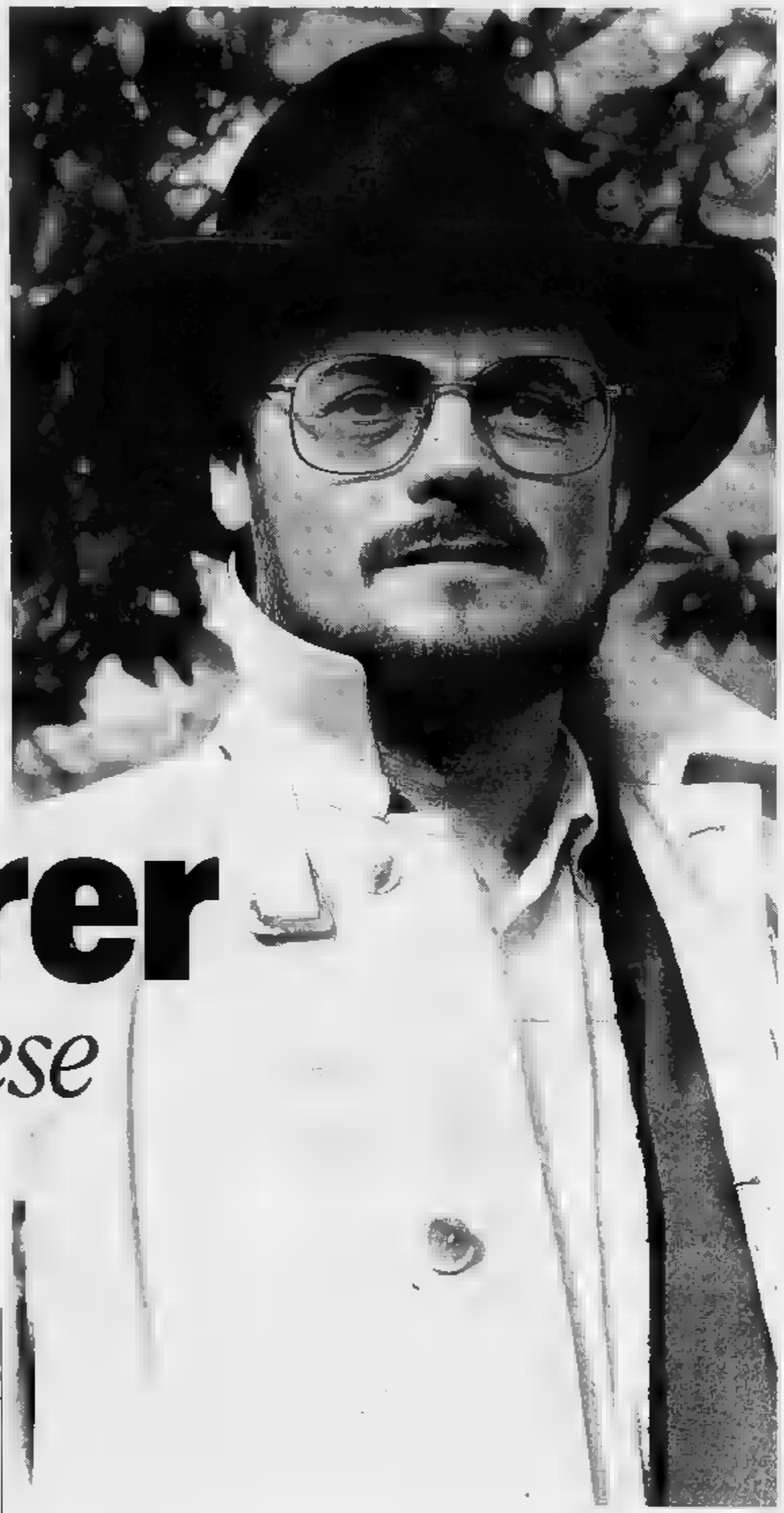
MAIRE' vende via Cavour appartamento uso ufficio mq. 80 ristrutturato. Tel. 812.5281.

MAIRE' vende via La Cassa signorile appartamento mq 300 3° piano. Tel. 812.5281.

**MAMM

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Intervista con lo scrittore, italiano di lingua tedesca: «Vogliamo la piena autonomia, ma senza muri»



Zoderer *io sudtirolese d'Europa*

«Qui non ci manca la libertà, temo un futuro minoranze Mi fanno paura i nazionalismi, non siamo in Slovenia né in Moldavia»

Joseph Zoderer. Lo scrittore è più noto a Berlino che a Roma; e per pubblicare in Italia ha bisogno del traduttore. In alto a sinistra: la Banda degli Schutzen Sotto, anziani nei tipici costumi

DAL INVIATO

Strudel tirolese e sangiovese romagnolo, qui tavolo Zoderer, altopiano di Terento, Val Pusteria, dove il confine tra Italia e Austria è la linea scura segnata contro il cielo dalla cresta della montagna, dove si viene ad ascoltare italiano più noto a Berlino che a Roma, che scrive in tedesco e ha bisogno del traduttore per pubblicare nel suo Paese.

Zoderer, adesso che risoffia vento di autodeterminazione in Alto Adige, lei spera di tenersi il suo passaporto italiano o ne vuole uno austriaco? «Io ne vorrei uno europeo, con scritto che sono sudtirolese, di lingua tedesca, con un'unica identità: Europa. No, adesso che sono crollati i muri, dietro ad altri muri, piccoli e grandi, fuori e dentro di noi. Qui siamo in Slovenia e nemmeno in Moldavia».

Ecco Joseph Zoderer, 66 anni, tavolo accogliente del che quasi a farlo apposta offre vino italiano e mordicchia uno strudel tedesco, proprio me accade nella sua famiglia dove ognuno sembra avere un ruolo simbolico, persino il cane che si chiama Tassilo come quel conte di Baviera che nel '700 cacciò gli slavi dalla Val Pusteria e la conquistò al sentimento tedesco.

Sandra Morello, la moglie, è «Welsche», una non tedesca, figlia di un'altoatesina di avvocato di Agrigento arrivato qui negli anni dell'italianizzazione del Sud Tirolo; i figli, Peter e Andreas, 18 e 17 anni, pensano in deutch, vogliono fare l'università in Italia, perché è «grande, mentre l'Austria è piccola».

Anche lei, Zoderer, pensa che l'Austria è piccola? «Io penso che sia l'ora di abbattere i confini, non costruirne altri. Mi impressiona l'idea che possa nascere uno staterello del Tirolo: di Liechtenstein in Europa ce n'è già uno e basta. In questi anni, in questi giorni di geografia variabile, noi che siamo uomini liberi, che non abbiamo vissuto oppressi in uno Stato totalitario, dobbiamo pensare ad allargare gli orizzonti, non a stringerli. Penso a un'Europa delle regioni, dove ognuno abbia ben salvaguardata la propria identità, ma senza barriere. E avere identità significa anche avere responsabilità».

Zoderer è uno che si stacca a fatica dalla sua baita nel prato, separata dalla casa, dove ha costruito la sua bottega di scrittore, dove attacca le puntine disegno alle pareti e ai soffitti spioventi le pagine del manzo che sta scrivendo, tutte numerate (1017, 2121)..., legate con un filo invisibile in una metafisica catena di montaggio che solo lui sa Ce ne sono scritte a macchina e di mano, con una grafia rabbiosa ed emozionata.

Né separatista né annessionista

Se ne stacca quando sente il dovere di rispondere alle domande, di testimoniare un'esistenza di frontiera, segnata anche nella famiglia dalla particolarità di questa terra. Ti dice, Sciascia partiva Sicilia per spiegare l'uomo, anche lui accetta di raccontare dove nasce e dove porta questo voler essere ostinatamente sudtirolese, ma non separatista, né annessionista, semplicemente autonomista.

Sentimenti attraversano i suoi libri (*L'italiana, Lontano, La felicità di lavarsi le mani, Il silenzio dell'acqua sotto il ghiaccio*), che gli hanno conquistato pubblico (soprattutto in Germania) e critica, la simpatia dei militanti sudtirolesi che gli hanno dedicato un sito internet, poi il Tg2, infine la Rai tedesca e il telegiornale svizzero. La assicuro che teatrino così provinciale e ridicolo quello italiano non c'è in nessun altro Paese: Cossiga che attacca De Mita, Mita che risponde a Cossiga e così via. che si parli di cose concrete, di problemi veri. E sempre le stesse facce. I tedeschi parlano del mondo, danno la sensazione di condividere, anche in responsabilità, le sorti del mondo; gli italiani Posso capire che chi viva qui una spinta ad andare di là e lasciare l'Italia, e soltanto per la buona amministrazione che c'è anche qui, in Tirolo.

E' quello che pensa anche lei? «Io credo che la soluzione più realistica per il Sud Tirolo sia la piena autonomia, l'approvazione e tutte le leggi previste dal pacchetto. Le stiamo aspettando vent'anni. E guardi che avrebbe un effetto positivo anche per l'Italia. Bisogna decentrare, basta lo Stato accentratore, che dal centro governa tutto, basta con la bugia che gli italiani hanno tutti la stessa identità. Accetto un cappello unico, amministrativo italiano (anche se spero che diventi presto europeo), ma tenga autonomie. Lei sa che la metà delle leggi fatte qui in Tirolo sistematicamente annullate dal governo italiano, a volte soltanto perché più avanzate? Tanto per fare un esempio quelle sulla dall'ambiente, che erano molto rigide e garantivano una salvaguardia migliore di quelle italiane e proprio per questo sono state bocciate. E' giusto?».

Non c'è bisogno di divisioni

C'è però il problema degli italiani in Alto Adige, è meglio minoranza italiana che vive la sua vita separata scuole, per esempio. Sarebbe garantita un Sud Tirolo autonomo? «Questo è un problema serio. Sono sincero e confesso che non invidio gli italiani che vivono qui. Non hanno una storia, una tradizione sono comunità, studiano il tedesco, lo parlano male e questo sottolinea è più la differenza. I più vecchi hanno il ricordo e persino la nostalgia dei loro paesi di origine, Sicilia, Calabria, Liguria, anche Piemonte. è qui. Le nuove generazioni devono trovare una loro identità, gli italiani devono sentirsi a casa. Noi sudtirolesi dobbiamo fare i giustizieri della storia e cacciarli via, altrimenti facciamo come i fascisti. Bisogna costruire un futuro multilinguistico, dove ognuno trovi le ragioni della propria identità. Si possono abbattere i muri e i confini, ma non scompare il bisogno di re patria culturale in cui conoscersi e riconoscersi».

Proprio ieri Volkspartei ha dato un ultimatum al governo italiano: l'approvazione definitiva del pacchetto norme sull'autonomia entro 23 settembre, o un referendum per sapere se i sudtirolesi vogliono rimanere in Italia, annessi all'Austria, o vivere in un piccolo Stato indipendente. E' d'accordo? «Prima di fare referendum che sarebbe subito distorto e influenzato dalla propaganda dei partiti, farei un sondaggio opinione la gente per sapere se vuole davvero rispondere a una simile domanda. Ma il mio consiglio è un referendum: rischierebbe di provocare lacerazioni terribili. E qui divisioni non se ne sente la necessità, no che il popolo sudtirolese non vive questo bisogno».

Cesare Martinetti

Sognando gli Asburgo

Il 15 festa con Innsbruck al Brennero

BOLZANO

Il vicepresidente della Svp, Ferdinand Willeit, al ritorno una in Kenya getta acqua sul fuoco delle polemiche. La lettera sulla questione altoatesina in parlava di autodecisione, dice, «era un documento riservato, scritto in un'unica copia e destinato a una discussione interna». «Non ho mai detto - aggiunge - che l'autodecisione dei sudtirolesi comporti necessariamente spostamento dei confini dell'Alto Adige. Era solo un'ipotesi. Ciò che in questi giorni è stato pubblicato è una parte di una lettera al partito, nella quale affrontavo la situazione dell'Alto Adige nel suo complesso. Non so chi lo abbia passato ai giornali, né a quale scopo».

Ma Willeit non nasconde la soddisfazione per l'eco che la lettera ha sulla stampa italiana: «Il fatto che si sia dato così ampio risalto al tema dell'autodecisione dell'Alto Adige significa che il problema esiste e probabilmente, lo ha detto anche il presidente Cossiga, a Roma c'è qualcuno che ha la coscienza sporca per quanto riguarda i tempi e chiusura della vertenza altoatesina».

Willeit è prudente, ma il 15 settembre, sui grandi prati di proprietà privata di Gries am Brenner, in Austria e a ridosso del Brennero, migliaia di persone parleranno di Tirolo unito. La manifestazione tirolese «non sarà antitaliana - assicura il segretario dei giovani Svp Christian Waldner, uno fra i promotori del redmo -. Sarà in favore del Tirolo unito all'interno dell'Europa delle Regioni». Ma per Tirolo gli organizzatori (ci anche i giovani partiti democratico popolare e socialdemocratico di Innsbruck), intendono qualcosa che i confini tradizionali della regione: oltre il Tirolo austriaco Innsbruck e la provincia Bolzano, comprendono anche quello che chiamano «Welschtirol» (Tirolo italiano), cioè il Trentino. E' il vecchio Tirolo degli Asburgo, da Kufstein a Borghetto, stando ai confini a Nord e a Sud della regione. Il sogno di Waldner è dunque un «Tirolo unito come regione autnoma dentro il processo di unificazione europea, da raggiungere con referendum popolari in Trentino, Alto Adige e Tirolo austriaco». Di fronte alle perplessità presidente Svp Roland Riz, il quale teme che la manifestazione diventi la tribuna dell'autodeterminazione e del distacco dall'Italia, Waldner mostra meraviglia: «Riz non è tutta la Svp e il partito deciderà il 9 settembre. Di autodeterminazione comunque parlerà, e alta».

Degli altoatesini lingua italiana alla manifestazione, per ora, parla. Waldner ha trovati. Sulla situazione degli italiani interviene polemicamente il liberale , presidente della commissione Difesa della Camera. I liberali stanno cercando 100 famiglie italiane Alto Adige «disposte a ospitare altrettanti deputati di tutti i partiti per due giorni, affinché i parlamentari si rendano delle difficoltà che accompagnano la vita degli italiani a Bolzano e dintorni». Costa replica anche a Riz, che il pli di non aver lasciato ancora chiudere il pacchetto per l'Alto Adige: «Sono lieto del riconoscimento - dice -: ai liberali pare difficile chiudere un accordo che, mentre non garantisce la minoranza di lingua italiana della provincia di Bolzano, rischia di perpetuare i privilegi, unici al mondo, di cui gode la minoranza di lingua tedesca».

Il gesuita francese aveva 95 anni, fu tra i grandi precursori del Concilio

E' morto de Lubac il teologo della grazia

, E' morto ieri il gesuita Henri Lubac, protagonista del dibattito religioso nel '900, precursore del Concilio Vaticano II. Aveva 95 anni. Giovanni Paolo II, che lo aveva fatto cardinale nel 1983, ha ri- in un telegramma «questo religioso esemplare, grande servitore della Chiesa».

Il gesuita francese Henri de Lubac è morto da cardinale, a anni mpiuti, sebbene in anni lontani sofferto malattie e subito gravi operazioni. La sua lunga vita testi- anzitutto di qualcosa di cui si è avuta la percezione in occasione dell'ultimo concistoro, quando tra gli eletti porpora abbiamo visto dei vecchi prelati che avevano trascor- anni nelle carceri comuniste. La testimonianza, cioè, delle dimensioni della Chiesa, che grado le miserie di tutte le sue compromissioni, si confronta con la vicenda dei secoli, anziché con gli umori e le mode della cronaca.

La vita di de Lubac si è allargata molto al di dell'ambito delle comuni esperienze. L'uomo che è vissuto come semplice gesuita, come accanito studioso e tranquillo professore, partecipò alla prima guerra mondiale, in cui fu ferito due volte, e fra il 1942 e il 1944, per la sua decisa opposizione, fu ripetutamente arrestato tedeschi. Intorno al 1950 conobbe anche inimicizie e Chiesa, sebbene in misura minore di altri suoi amici, come i padri Congar e Chenu, appartenenti lui al sospettato movimento delle «Théologie nouvelles». Poté comunque riprendere l'insegnamento alcuni anni dopo, e partecipare poi come esperto al Concilio Vaticano II.

Certamente le sue ricerche e il suo insegnamento si collocano all'interno di una scrupolosa ortodossia, nella quale seppe conciliare una mentalità modernamente aperta all'esigenza di un approfondito ritorno alle fonti. Le difficoltà nella Chiesa gli derivarono, come non di rado è accaduto, dalla capacità di guardare davvero con gli occhi della Chiesa, i mediocri che in essa sono soliti gestire il presente senza alcuna profondità storica, imbalsamando il passato con un gretto spirito controriformistico e ignorando il futuro.

Henri de Lubac è un teologo della grazia. La sua straordinaria preparazione scientifica non gli ha impedito di essere più vicino alla tradizione antica che ai moderni metodi razionalistici. In *Sternaturel*, il libro uscito in prima edizione nel 1946, del quale sottolineerà il valore Paolo VI nella lettera che gli per il suo compleanno, è affermata quella che può essere considerata la sua tesi centrale: la natura «pura» è solo un concetto teoretico, l'uomo, cristiano o no, è concretamente sempre sotto il segno della grazia, cioè del «soprannaturale».

La grazia è data a tutti, la capacità di accoglierla è il frutto di un agire autonomo dell'uomo già, a volta, dono di Dio. Di conseguenza, lo stesso istituzionale della Chiesa non sta in primo piano; in primo piano è il mistero di Dio.

A rinnovare la teologia cattolica nel nostro secolo è stato proprio questo «ritorno» alla grande tradizione, in cui de Lubac è stato seguito da teologi celebri Hans Urs von Balthasar, suo discepolo e amico. Ma si dovrebbe aggiungere che il rinnovamento teologico si è già esaurito, e sta ormai alle nostre spalle, decisamente tramontato in una sostanziale resa moderna razionalità. Potremmo forse interpretarlo come un ultimo, glorioso sussulto di una tradizione millenaria.

Negli anni del rinnovamento si è avuto il coraggio - l'ha avuto anzitutto Henri Lubac - di spingere lo sguardo sia verso il passato sia il futuro, e anche verso continenti e culture lontane. Il gesuita scomparso ha studiato per lunghi decenni i Padri greci e latini, antichi e medievali, ha scritto anche libri su Proudhon, Feuerbach, su Marx. Anche questi libri nascevano da un reale interesse e da una sincera partecipazione umana, come, del resto, gli acuti studi che de Lubac ha dedicato al pensiero orientale e in particolare al buddismo.

anni in cui l'amicizia personale e lo scambio anche epistolare di idee fra gli studiosi erano la regola (una regola perduta, e certamente feconda), Lubac fu legato da stretta amicizia con il famoso confratello Teilhard de Chardin, con il quale intrattenne un'interminabile corrispondenza, e che sostenne e difese sempre; forse più per amicizia che per intima condivisione delle sue tesi, spesso più entusiastiche che convincenti.

La pubblicazione della voluminosa «opera omnia» di de Lubac in italiano, presso l'editrice Jaca Book sta per essere completata. Il gesuita francese ha creato un sistema teologico, le sue linee di ricerca sono le più varie, ma tutte animate da un'opzione teologica fondamentale: la rivendicazione del senso grazia e del «soprannaturale» contro l'appiattimento razionalistico. In realtà, non il rinnovamento teologico cattolico che ha avuto in padre de Lubac uno dei suoi maggiori artefici, ma anche la grande teologia protestante del XIX secolo che ha avuto il suo massimo esponente in Karl Barth, il rifiuto «teologia liberale» e l'affermazione di Dio come «altro mondo», alla fine risultano sconfitti. L'appiattimento razionalistico ha trionfato, consumando quella resa della teologia alla profana cultura moderna alla quale assistiamo ai nostri giorni.

Sergio Quinzio

Arrestato più volte dai tedeschi, ebbe amarezze anche dalla Chiesa

La lunga amicizia con Teilhard e gli interessi per il buddismo

Henri de Lubac. Negli Anni 50 la appartenenza al della «Théologie Nouvelle» gli procurò inimicizia nella Chiesa

Nasce una nuova editrice

Un divorzio alla Feltrinelli

MILANO DIVORZIO alla Feltrinelli. Se ne va Sandro D'Alessandro, quarant'anni, direttore editoriale. Dopo anni, lascia la scrivania di via Andegari, si mette in proprio. E per il momento fa il misterioso. Dice: «E' vero, fonderò casa editrice, ma è presto per parlarne. Mi dimesso da appena cinque giorni. Preferirei parlarne tra qualche mese».

d'addio, firmata venerdì scorso e consegnata a Carlo Feltrinelli, solo ieri è planata sui tavoli della redazione, scatenando un piccolo (passeggero) temporale. Riunione immediata dei redattori, «disorientamento e stupore», poi un comunicato laconico: «La casa editrice Feltrinelli informa che Sandro D'Alessandro lascia il suo posto di direttore editoriale per intraprendere una attività autonoma. Nel ringraziarlo per il suo decisivo contributo (...) comunica che la direzione editoriale sarà assunta da Gabriella D'Ina».

Come d'obbligo in questi casi, molte illazioni. La più insistente dice che Stefano Benni, autore principe della Feltrinelli - tra un mese in libreria con la raccolta di poesie *Ballate* - seguirà D'Alessandro nella nuova editoriale. Bologna, Benni risponde secco: «Neanche una parola su questa storia. Sono tornato da due giorni, dopo un mese di Svezia. Non so che cose farò nei prossimi cinque minuti, figuriamoci il resto».

Meno inconsapevole, Carlo Feltrinelli: «Se Benni deciderà una cosa del mio immagino avrà la cortesia di comunicarcelo». Tocca a D'Alessandro, che parla già da (neo) editore: «Benni mia nuova casa editrice? Perbacco, me lo auguro».

Seconda illazione: anche Rossanda, che tempo preparando una raccolta saggi inizialmente destinata alla Feltrinelli, sarebbe coinvolta nel nuovo progetto editoriale. Tanto coinvolta deciso di traslocare il il nuovo libro. Nessuno smentisce, nessuno conferma, come nei gialli di carta.

Sembra che questo divorzio si sia consumato in fretta, troppo in fretta. Dice Carlo Feltrinelli: «In effetti mi molto. Le dimissioni di D'Alessandro mi hanno colto di sorpresa».

Nessun risentimento, dopo otto anni di lavoro spalla a spalla? «Personalmente nessuno. Siamo e resteremo buoni amici. Ci mancherebbe altro. diventeremo concorrenti in libreria, ma questo è un altro discorso». E ancora: «In editoria succede spesso che i direttori passino da una editrice all'altra. Noi eravamo una piccola eccezione che ora si è rotta. Non è mica un dramma».

E pure D'Alessandro sdrammatizza, dice: «Sono che accadono», ma intanto tiene testa a tutte le possibili domande. Per esempio: chi finanzierà la editrice? posso dirlo».

Si parla di un gruppo di avvocati milanesi è vero? «Avvocati? E cosa pubblicherò, testi di diritto?».

Quale sarà il profilo casa editrice? «Ho mente una editrice di qualità. ho intenzione pubblicare solo testi rari o curiosi, chicche o amenità minuscole. Penso a una casa editrice vera, destinata a un pubblico colto, curioso, informato».

Dimensioni? «All'inizio piccole. E crescere in prospettiva».

Le ragioni di questo divorzio? «La voglia di fare l'editore». Nessun contrasto sulle scelte editoriali, su un libro o un autore in particolare? «No. Le mie, in un certo senso, sono dimissioni in positivo».

(p. cor.)

La mostra continua

Viterbo, sequestrati i 79 disegni attribuiti a Modì

VITERBO. I 79 disegni attribuiti a Modigliani giovane, esposti nel Palazzo dei Papi, stati questrati dai carabinieri e dati in custodia al curatore della mostra, che potrà così rimanere aperta in attesa di sviluppi. Nei giorni scorsi i responsabili degli Archivi Modigliani di Parigi avevano denunciato gli organizzatori in quanto, a loro giudizio, i disegni non sono attribuibili all'artista livornese. Anche l'ex direttore delle casa natale del pittore, Carlo Pepi, aveva gli organizzatori, affermando i disegni devono considerarsi grossolani falsi. (Ansa)

LETTERE AL GIORNALE

«Curcio è responsabile per l'uccisione di nostro fratello»

La nostra famiglia rovinata dalle Br

Siamo il fratello e la sorella di Graziano Giralucci, ucciso a Padova sede del msi il 17 giugno del '74; nostro fratello 29 anni.

E' la prima volta, da quel giorno, che esprimiamo pubblicamente una nostra opinione e lo facciamo fatto che ci tocca personalmente: cioè la richiesta di grazia per il sig. Renato Curcio, presentata dalla madre al Presidente della Repubblica e da lui caldeggiata.

Vorremmo ricordare che il processo per il duplice omicidio Giralucci-Mazzola discusso in appello, perciò la sentenza sul sig. Curcio non è definitiva. Allora egli era il capo indiscusso delle Br e non solo una figura carismatica, in questa veste definì il duplice omicidio semplicemente come «incidente tecnico», assumendo quindi la responsabilità diretta dell'omicidio Ci risulta che si sia mai pentito di ciò né allora né oggi.

Noi abbiamo vissuto gli anni di piombo» in famiglia che da quel fatto è stata annientata. Abbiamo assistito impotenti all'agonia dei nostri genitori, incapaci di rassegnarsi all'idea che il loro ragazzo fosse stato ucciso perché la pensava diversamente suoi assassini.

Il sig. Curcio non è stato un «ragazzaccio che ha sbagliato», ma un «cattivo maestro» che ha tentato di affascinare una generazione la cultura della violenza come espressione ideologica, perciò non può pensare di concedere alcuna clemenza. Con la sua lettera aperta il sig. Curcio non ricusa nessuna delle sue responsabilità il suo pensiero ideologico.

Noi non abbiamo mai creduto nella vendetta; né i nostri genitori né noi ci siamo mai occupati personalmente delle indagini o del processo, sperando sempre che il nostro dolore assumesse una dimensione privata: ad ogni articolo, ogni notizia era lo stesso identico, lacerante dolore di quel giorno e noi avremmo desiderato che ai nostri anziani genitori fosse almeno risparmiato il ripetersi di questo strazio. La richiesta di grazia fatta dalla Curcio è comprensibile dal punto di vista umano, ma la dottrina, il messaggio «politico» di cui Curcio è stato la massima espressione e perciò il maggior responsabile, ha rischiato di distruggere tutto e tutti.

L'ideologia delle Br è stata sconfitta non solo dalle leggi speciali o dalle misure di polizia, ma soprattutto dal senso di responsabilità e dal fermo rifiuto di tutti. E' stata la gente a isolare e sconfiggere le Br. I politici non dovrebbero dimenticarlo. E' la stessa gente ora chiede che lo Stato garantisca loro almeno che questi «morte» non ritornino a vivere tra noi e a riproporre alle nuove generazioni i loro insensati messaggi. Riconoscere a questi «ideologi» una valenza politica vuol dire annullare l'angoscia delle famiglie delle vittime ma anche svilire la grande prova di maturità che hanno dato semplici cittadini.

Può forse una manciata d'anni di buona condotta del sig. Curcio far dimenticare tutto questo?

Augusto e Annamaria Giralucci, Padova

Londra è in grado di superare la

Ho letto interesse l'articolo Ciriello su Londra (*La Stampa* 24 agosto) cui vorrei aggiungere alcune considerazioni che ne rafforzano positiva conclusione (Londra supererà la crisi).

I vecchi negozi scompaiono ma è solo un fenomeno londinese, le strade non mi sembrate in stato - abituata a quelle torinesi - i trasporti efficienti sebbene cari. La metropolitana si è adeguata al crescere delle città (vogliamo fare confronti?) anche i mezzi dovrebbero essere più puliti.

Certo Londra è una città in evoluzione. Conserva i suoi meravigliosi polmoni verdi, i parchi frequentatissimi da chi cerca distensione o vuole praticare sport (Wimbledon) e si sta trasformando forse nessun'altra metropoli. Penso a Chelsea Harbour Marina, la City la sua commistione e anticoagli affascinante malgrado qualche obbrobrio (Lloyds), la ristrutturazione esemplare di Liverpool Station. che dire di fronte alla trasformazione cale di un'area immensa come i Docklands, quando qui si discute vent'anni per (non) risanare isolato? Infine mi chiedo quanto incidano sulle difficoltà di Londra la massiccia immigra- e la folla in certi periodi incontenibile di turisti non sempre educati. Certo per molti aspetti Londra è in crisi, ma non lo sono tutte le grandi città (Roma, tanto per re- e nostra)?

Angela Polli Diotti, Torino

Tasse sulla casa adesso si esagera

«Sulla casa sono in arrivo nuove tasse»: così *La Stampa* 27 agosto. Ma non sono già fin troppo le tasse sulla casa?

Attualmente, sul reddito immobiliare si paga: Irpef (aliquota progressiva, minimo 10%); Ilor (16,5%); sulla salute (5%). In molti casi, la tassa sul reddito è circa il 50 e oltre. Ci sono poi le tasse di trascrizione (registro, successione, Invim ecc. ecc.). Quando è troppo, è troppo! Non sembra, fra l'altro, il modo per risolvere il problema abitativo. C'è qualche partito o qualche deputato che vuol difendere il risparmio edilizio?

G. Marchetti, Genova

Un triste piazzale il bosco

C'era a Lanzo bosco lungo un limpido torrente nominato Tesso, un vero bosco di alberi semplici che qui chiamano - con una punta di disprezzo «guggie» -, ma bellissimi eleganti diritti e alti fino al cielo: alberi fatti nature flessibili per opporsi senza frangersi alla furia dell'acqua e dei sassi nelle non rare piene torrentizie; e proprio per proteggere il ponte poco più a valle il buon senso antico l'aveva preservato. Vi si accedeva per un sentiero che lo costeggiava dal ponte presso la Stazione fino al Camposanto, essendo tra l'altro l'ultima passeggiata pedonale in un paese che, come tanti altri in questa sempre più provinciale Provincia, sa dare agli che vie e piazze lastricate. Dentro al bosco c'era un grande prato allegro e un laghetto ridente e incontaminato.

Adesso questo prodigio di Natura intatta in mezzo all'abitato non c'è più. Da un lunedì a un venerdì d'agosto è sparito. Il pare il cimitero degli elefanti. Al posto c'è un tetro piazzale immenso. Il Sindaco dice che ci metterà un altro laghetto, altri alberi più pregiati, una pista atletica e non so quante altre meraviglie preconfezionate tra cui, ci puoi scommettere, un posteggio ad costruende scuole che la Provincia ha piazzato proprio nel bassofondo vicino al bosco, in barba alla legge Galasso che vieta di costruire o distruggere fino a 150 metri da un corso d'acqua. Io spero che una piena torrentizia travolga il tutto ristabilendo, con l'ecosistema, il rispetto verso un Bene incommensurabile qual è un bosco (ma anche un solo albero) nel mezzo di abitato (penso anche agli alberi decimati a Torino). Dopo decenni di inutile acculturamento ecologico, davanti all'inarrestabile degrado dell'ambiente, altra consolazione né speranza.

Bergagna
Lanzo Torinese

Quanto moralismo

Ho letto il 24 agosto su *La Stampa* l'ennesima lettera contro corrida. Questa saccente signora sostiene che alla corrida si va per ignoranza, disinformazione e sadismo. Se la signora avesse letto *Spagna Pagana* di Wright, *Toro* di , *Alle cinque della sera* di Collins e i famosi *Fiesta* e *Un'estate pericolosa* di Hemingway avrebbe capito perché esiste la corrida e l'importanza che per gli spagnoli.

Consiglierei alla signora di vi- qualche mattatoio in Italia così potrebbe rendersi conto la corrida è niente contro i maltrattamenti che subiscono in quel luogo gli animali. Che dire poi della vivisezione o delle trappole dei cacciatori di frodo? Taniamo poi presente che ogni popolo ha le sue tradizioni, usi e costumi e noi dobbiamo rispettarli. E smettiamola una buona volta di del falso moralismo, quando poi abbandoniamo cani e gatti per le strade.

Lettera firmata, Torino

Sig. O.d.B., ho letto sulla Stampa che per l'Italgas è stato d'oro in quanto ha chiuso il bilancio con un attivo di miliardi. La ditta Italgas non spiega ai suoi consumatori che il metano fornito è gonfiato del 30% di aria che respiriamo. Uguale sarebbe andare dal distributore di benzina, ordinare lt a riceverne 7 e pagarne sempre 10, un furto al cittadino che il nostro amato Sindaco potrebbe interessarsi di più. Inoltre il nolo contatore si paga tutto l'anno anche quando le centrali termiche sono ferme...

Arturo Caufino, Milano M.

GENTILE signor Caufino: Milano M. vorrà dire Milano Milano o Milano Marittima? Non è, certo, una questione essenziale, ma mi piacerebbe sapere nome del Sindaco amato. Tanto per completezza d'informazione.

Per resto, non so quel che dire. Lei conclude con piglio troppo sicuro, un tono che non ammette obiezioni: «Sarebbe più corretto (visto che si paga l'aria come il metano) ridurre la quota di spesa per metro cubo anziché parlare sempre di aumentare per far capire al cittadino che tutti i fornitori sono come la nostra giunta che ha sempre le casse vuote...».

I miei limiti sono veramente tanti e, ora che sta per compiersi il primo di questa rubrica di corrispondenza, sento molto il peso delle lettere a cui non riesco a rispondere esaurientemente, essendo un sapiente e non amando neppure fare il tuttologo, ovvero non sentendomi capace di parlare di tutto, anche di quello che

Una lettera come la sua, comunque (e per questo la ringrazio, gentile signor Caufino) non esige una risposta pertinente. Non esige neppure risposta.

E' solo una comunicazione informativa. Sino a ora potevo ignorare la faccenda, da ora in poi non sarà più concesso. Lei ha dubbi nell'informarmi di qualcosa a cui non mai pensato. Siamo tenuti a pagare persino più di una volta l'aria che respiriamo. Come semplici cittadini italiani, in partenza, e un'altra volta consumatori dell'Italgas. Se lei ha ragione (e dalla sua convinzione si dovrebbe proprio restar convinti), forse si potrebbe aprire qui il discorso quante altre volte la paghiamo, quest'aria non aromatica e neppure salubre, ma avvelenata e velenosa, e quante altre volte la pagheremo, sotto altre motivazioni.

Ma non precipitiamo le cose, non abbiamo troppa fretta di allargare il discorso. Tanto, il discorso si allarga da solo...

del Buono

Con il metano si paga anche l'aria

Travestitismo, sesso a pagamento, amicizie romantiche: in un saggio i segreti dell'eros femminile nell'800

Quelle donne dalle relazioni pericolose

La signora che faceva a pugni e le tante emule di George Sand

Esce la prossima settimana da Laterza il quarto volume della «Storia delle donne», a cura di Georges Duby e Michelle Perrot. E' dedicato all'Ottocento, lo hanno curato specificamente Geneviève Fraisse e la st... Perrot. Anticipiamo alcune pagine dal saggio «Sessualità pericolose» dell'americana Judith R. Walkowitz, storica e studiosa del femminismo.

NEL XIX secolo il travestitismo e le amicizie romantiche ... due forme culturali o disposizione delle donne che intendevano esplorare le relazioni omosessuali. Sebbene il travestitismo venisse in genere collegato al comportamento proletario, raccolse alcune adepte tra donne del ... medio che emulavano le prerogative dei gentiluomini, spingendosi talvolta fino ad aggressive *avances* sessuali nei confronti ... donne. Le amicizie romantiche tra donne costituiva... una caratteristica rilevante e pubblicamente accettata della cultura femminile del ceto medio. La testimonianza storica indica alcuni ... culturali, soprattutto negli Stati Uniti, tra operaie con ... certa istruzione che promettevano eterno amore ad amiche donne in lettere di stile adorno e sentimentale.

... travestitismo femminile, cioè l'adottare l'abbigliamento e lo ... ... vita, di attività e di comportamento ... sesso opposto, era una tradizione popolare vecchia di almeno quattrocento anni (...). Le donne presero a vestirsi da uomo con la consapevolezza che altre donne le ... avevano precedute. Vecchie storie ... donne spacconе e di «mariti-donna» circolavano ... nella stampa del XIX secolo. Quando Emma Edwards ... il ... d'appendice *Fanny Campbell or the Female Pirate Captain* (1815) le venne in mente che, come la Campbell, anche lei pot... ottenere ... libertà e la gloriosa indipendenza ... maschio» semplicemente tagliandosi i capelli e indossando abiti maschili. Fece proprio così, scappò di casa, arrivò quasi ... sposare una graziosa fanciulla della Nuova Scozia e infine si arruolò nell'esercito dell'Unione durante la guerra civile americana.

La Edwards spiegava la decisione di travestirsi da ... in termini ... desiderio di ottenere la libertà ... i privilegi dell'altro ... Per le donne il travestimento po... comportare salari maschili, opportunità di lavoro, mobilità ... una vita avventurosa; si poteva arrivare a far baldoria ... prostitute ... sposare una donna. Costruirsi un'identità maschile poteva comportare ... svolgimento di lavori pesanti o di destrezza, oppure ... il marinaio più coraggioso dell'equipaggio; per ... Ogden, ... donna scaricatore di Shoreditch, voleva dire fumare o bere con i compagni ... corteggiare «ogni bella figliola che passava». Lu Ogden, in breve, era «un noto libertino e un vero avventuriero». Anche Mary Chapman, secondo quanto riportato dal *Times* ... Londra nel 1835, aveva raggiunto un elevato grado di «muscolinità»: faceva a pugni, bestemmiava e manteneva un'amante e la moglie (...).

L'inglesina Mary bestemmia, mantiene la moglie ... un'amante

L'americana Lucy lascia il marito, diventa reverendo e si unisce a Maria

George Sand in un ritratto di Eugène Delacroix. La scrittrice amava abiti e pose maschili

Alcune donne che passavano per uomini riuscivano a raggiungere un certo grado di rispettabilità sociale, altre finivano per mascolarsi al sottobosco sess... le. Intorno al ... Lucy Ann Lodbell lasciò il marito in una località dell'interno dello Stato ... New York e si fece passare per un uomo per mantenersi (...). In seguito divenne il reverendo Joseph Lodbell e mise su famiglia con Maria Perry. Tra il 1870 e il 1880 un'immigrata francese, Jeanne Bonnet, ... dalla polizia perché indossava ...biti maschili andò in un bordello come cliente maschio, si innamorò della prostituta Blanche Buneau e la convinse a lasciare il mestiere. Nel 1876 un protettore la sparò per vendetta mentre era a letto con la Buneau. In entrambi i casi i ruoli sessuali convenzionali erano rigorosamente mantenuti, con ... donna travestita nella parte del maschio dominante e l'altra donna nel ruolo tradizionalmente passivo della moglie o dell'amante.

Al pari dell'aborto e della prostituzione, il travestitismo richiedeva spesso la connivenza di altri. Alcuni ministri del culto acconsentirono a unire in matrimonio coppie di donne, i compagni di lavoro o le famiglie mantenevano ... segreto, alcuni decide... semplicemente di credere che la loro vecchia amica era diventata un uomo. Alla morte del coniuge, una moglie londinese si mostrò stupita di scoprire che quello che era stato il suo compagno per ventun anni ... ... donna. Tuttavia l'approvazione da parte della comunità era provvisoria; nei casi in cui la donna travestita veniva posta sotto accusa (per «truffa» o turbamento della quiete pubblica) la legge e ... comunità locale tendevano a incolpare il «marito» e isolare la moglie.

Per tutto il XIX secolo il travestitismo restò ... pratica sospetta, una forma illecita di trasgressione che faceva pensare all'eccesso sessuale o alla sodomia. (...) Il sostantivo peggiorativo «georgesandismo» apparve nelle lingue inglese, francese, tedesca e russa, per condannare donne che ... emulare la vita e il comportamento trasgressivo della scrittrice. Ma, per tutta risposta, le donne ribelli spesso ricorrevano al travestimento: le seguaci ... Saint-Simon portavano i pantaloni, mentre, verso la metà del secolo, il movimento Bloomer cercò ... persuadere le donne ... indossare indumenti bifor...ati, dando loro il discreto tocco orientale dei pantaloni alla turca, così da non sembrare maschili. (...).

All'interno dei ceti medi dell'epoca vittoriana ... donne diedero origine ad un tipo diverso di relazione omosessuale, incentrata sulle amicizie romantiche. Que... amicizie erano in parte ... seguenza della rigida segregazione tra i sessi nella vita borghese. La socializzazione femminile incoraggiò legami tra donne che, iniziati sui banchi di scuola, spesso sfociavano in amicizie per la vita. Sebbene le amicizie romantiche fossero socialmente tollerate, esistevano sempre tensioni ... affetti femminili molto intimi e doveri familiari.

Le donne godevano della licenza culturale di esprimere appassionato desiderio di amore emozionale, spirituale e fisico in una ...lazione omosessuale perché essa ... considerata diversa dai legami eterosessuali ... sul sesso e la riproduzione (...).

Una serie di rituali sociali regolava anche ... infatuazioni, ... «abandotes» e le ... ... rizzavano la vita di collegio ... XIX secolo. Infatuandosi a ...ola di una donna più adulta e di successo o di una compagna più esperta le ragazze imparavano a incanalare il desiderio erotico nel rifiuto della fisicità, verso una causa «più elevata». Queste infatuazioni frustrate insegnavano inoltre alle giovani l'autocontrollo e la negazione di sé, ciò che la storica Christine Stansell definisce «una sorta di diffidenza circa la legittimità del proprio desiderio».

Seduzione e desiderio in una stampa ottocentesca. I clienti della prostituta restavano spesso delusi: lunghe attese e rapporti brevi, senza emozioni

ADDIO A UNA PROSTITUTA

Quante corone per la vittima di Jack lo Squartatore

NEL periodo di esercizio ... prostituzione le donne partecipavano ad ... particolare vita collettiva. Entrando in un bordello, spesso acquisivano un altro nome e dovevano apprendere rituali nuovi a un complesso gergo riferito al commercio sessuale. Nonostante lo sfruttamento economico, le restrizioni ... libertà individuale cui erano soggette, nonché le tensioni che spesso sorgevano al loro interno e nei confronti della tenutaria, il bordello finiva ... per svolgere funzione di surrogato della famiglia e di sistema ... mutua assistenza tra donne. Gli osservatori del ceto medio definivano negativamente la ... del bordello come noiosa, claustrofobica e perversa, ma non è chiaro se le donne che vi lavoravano la disprezzassero per questi motivi, pur lamentandosene sotto altri aspetti. Nel bordello c'era spazio per il tempo libero e attività di svago come ... ... piano, chiacchierare, cantare, leggere romanzetti, tutte cose che dovevano costituire un vero piacere per donne ... una classe operaia che avrebbero avuto come alternativa ... impiego ... domestiche o sarte.

... prostitute ... battevano il marciapiede e vivevano in camere d'affitto facevano a loro volta parte di una sottocultura che sfidava i codici ... rispettabilità femminile ed era condizionata dalla precarietà della «vita» e dai pericoli dello sfruttamento. I commentatori del ... medio molto spesso si scagliavano contro l'aggressività fisica e visiva di queste «donne dipinte e agghindate che fanno sfoggio di sé lungo le vie», in «mussola bianca tutta sudicia e bisunta sotto ... da quattro soldi». Senza cuffia e scialle, lanciando «sguardi lascivi», queste donne esponevano «il loro corpo» ai passanti. Il codice di abbigliamento delle prostitute serviva per richiamare l'attenzione e attrarre i clienti. A volte le prostitute andavano oltre per mos... la propria merce: scoprivano le caviglie, le gambe e i seni o si succhiavano il pollice enfatizzando il gesto per indica... il tipo di prestazione sessuale offerta.

I clienti spesso restavano delusi da queste prestazioni. ... bordelli da cinquanta centesimi di San Francisco gli uomini aspettavano seduti su panche di legno per un rapporto ... breve ... riuscivano a malapena a calarsi i calzoni. Anche ...lle ... più costose si tendeva a procurare ... ... veloce, ... reciprocità e coinvolgimento emozionale. Un giovane, portato dal padre in una casa di lusso di New Orleans perché venisse iniziato sessualmente, descrisse ... seguito la sua esperienza come ... processo meccanico (...) durato forse un minuto» (...).

... che più disturbava i clienti era l'eventualità di contrarre una malattia venerea nel corso ... rapporti sessuali a pagamento, o che le prostitute si dedicassero al furto co... attività più remunerativa di quella sessuale. Di solito le passeggiatrici lavoravano insieme, a coppie, sia per proteggersi da uomini violenti, ... per sopraffare ... rapinare clienti ubriachi (...). Un comportamento violento e predatore non era limitato ... mondo della prostituzione, la violenza fisica caratterizzava ogni relazione eterosessuale nei quartieri abitati dalla classe operaia più rozza (...).

Per una serie di motivi, le prostitute si distinguevano dal resto della popolazione ... quartieri operai in cui spesso risiedevano. In primo luogo perché ... in genere ... tenore ... vita più elevato; ... la precarietà delle entrate, infatti, e i rischi connessi all'attività professionale, le prostitute vestivano meglio delle altre donne del vicinato ... ... una disponibilità di denaro comparabile a quelle degli uomini. Le prostitute che vive... in stanze d'affitto o nei bordelli erano completamente tagliate fuori dal sistema familiare che costituiva il principio sociale e politico su cui erano organizzate le comunità della classe operaia.

Nonostante ciò, tra i poveri che svolgevano lavori saltuari, abituati alle difficoltà, sempre in cerca di soluzioni provvisorie per tamponare i più urgenti bisogni sociali, le prostitute godevano di un certo grado di integrazione. Nel suo studio del 1836 sulle prostitute parigine Parent-Duchatelet rilevava complicità e tolleranza da parte della classe operaia nei confronti delle prostitute: circa la metà delle donne che si ... sposate lo ... fatto con uomini che abitavano nella loro stessa strada, spesso ... ...so edificio, mentre circa la metà di quelle che i genitori ... riusciti a redimere, torna... a ... in famiglia. Alcune istituzioni dei quartieri operai incoraggiavano questa integrazione, in particolare il *pub* ... ... varietà dove, secondo gli scandalizzati osservatori borghesi, «vizio e virtù si trovavano gomito a gomito». Un esempio del ... ratismo vigente nei *pubs* furono le esequie di una delle vittime di Jack ... Squartatore, nel 1888. Il feretro di Marie Jean ... y era ricoperto di ... funebri donate ... amici «avventori di alcuni locali pubblici frequentati dalla vittima» (...).

Per la donna della classe operaia, la prostituta rappresentava un elemento centrale nello scenario ... incontri e fantasie urbane. In mezzo alla gente una donna povera rischiava continuamente di essere scambiata per una prostituta; doveva ... ... tamente dimostrare nell'abbigliamento, nei gesti e nelle movenze che non era una «di quelle» (...).

Il relativo benessere delle prostitute spingeva le giovani a paragoni che preoccupavano le madri autoritarie. Anche la donna perbene del ceto operaio considerava ... prostitute «ribelli» che si spingevano al di là del lecito, ma allo ... tempo le giudi... ... potenti e pericolose. Erano donne che ... pagate per «quello», diceva la moglie di un portuale, mentre ... donna sposata come lei doveva produr... prestazioni sessuali «gratis, senza essere pagata». Le donne del quartiere subi... però ... che il fascino delle prostitute: «fiere» e indipendenti, ... lasciare in pace ma, in qualche caso, definite «la donna più ... dell'Est End», colei «che poteva avere i mariti di tutte».

Judith W. ...

... POESIA DI CERONETTI SUL CALCIO ...

LA TIFOSA

Le centomila bocche deformate
Dall'emissione del boato
Altro che sgomentarmi!
Più quelli urlano, più ne ricevo
Fremiti di piacere palesi.
Bagnarsi nella folla...
Proprio così! Da quando
Scivolo in menopausa è un arcano
Connubio in me di stadio e di abbandono.
Derby stracittadino, Coppa Uefa,
Coppa Campioni, Mondiali...
Eccomi là, in curva, solitaria.

Detesto le Amichevoli! Ah vederle
Tra loro farsi a brani
Le due Tifoserie di tante Etnie!
Non ne ho paura. Provoco apposta tre.
Indosso pendagli, colori da ultras,
E dagli opposti bruti piglio botte.
Ma per me vinca chi vuole...
Io la folla infuriata voglio;
Gli do il lobo, il foulard, il portafoglio.

Tornata a casa do ai gatti da mangiare,
Telefono a mia madre all'ospedale,
Sto sui cuscini a leggere per ore.
Rivedo la partita. Prendo due Tavor.
Ma quasi sempre, verso le due,
Ho risvegli di panico, grido
- Dio! Non ho chiuso il gas! -

Guido Ceronetti

Il viaggio in Italia dei due fratelli francesi: ripubblicato il diario

I Goncourt: che brutta, Firenze

«Le strade puzzano, l'Arno è color caffelatte»

PARIGI

IL viaggio in Italia è per poeti, scrittori, musicisti, pittori inglesi, tedeschi, francesi e più tardi ... ricani e russi, quel che oggi ... definirebbe un «must». Le Lorrain, Poussin, Ingres, Turner, Corot dipingono Roma e la sua campagna; Byron, Shelley e Keats vivono a Venezia e in Toscana. Goethe e Stendhal scrivono racconti bellissimi dei loro soggiorni italiani. Nel '900 si trovano Maksim Gorkij e Norman Douglas a Capri; Cocteau che fa visitare Roma a Diaghilev ... a Picasso; Proust, Ruskin, ...ul ...d, Hemingway ... Venezia; Lawren... ... in Sardegna; Joyce a Trieste.

Anche i fratelli Edmond e Jules de Goncourt, per quanto molto parigini ... poco propensi allo spostamento, si sentirono obbligati a compiere il loro viaggio «iniziatico» ... Italia, tra il novembre del ...0 ... il maggio del 1856. Tornando a Parigi riscrissero i loro appunti e nel 1894 pubblicarono *L'Italie d'hier, notes de voyages* ..., che ora, dopo quasi cent'anni, viene ristampato ... Editions Complexe di Parigi.

Edmond de Goncourt racconta di aver comperato a Domodossola ... ... semplicissimo, sul quale lui e il fratello buttarono giù a turno tutto quanto cadeva sotto i loro sguardi. «Abbiamo descritto ... fattoria, i balli dal Granduca di Toscana, l'ospedale delle malattie veneree alla scuola di San Marco a Venezia...». Domodossola è la prima tappa: «L'Italia comincia qui». A Milano li colpisce «quel ricciolo di capelli biondi di Lucrezia Borgia nel nastro blu, che è conservato alla Biblioteca Ambrosiana».

Il marchese Trivulzio, ... anziano, alto, dritto, secco, con la testa di un guerriero del XVI secolo, li accompagna nei musei.

Il conte Taverna li porta a visitare una delle sue fattorie dove si fabbrica ... parmigiano. I Goncourt descrivono nei dettagli il modo in cui viene prodotto il celebre formaggio. Il viaggio approda a un salotto dove Jules de Goncourt comincia a parlare delle salamandre, e una gran dama milanese grida: «La salamandra? L'orrendo animale giallo ... nero... i colori dell'Austria». A Parma i viaggiatori apprezzano il Teatro Farnese, tutto di legno, che può contenere 12 mila persone. Bologna è tratteggiata come la città dello spirito rivoluzionario, che ... per motto «Libertas».

Firenze invece non piace ai fratelli Goncourt. La descrivono come una città tutta inglese, piena di palazzi tristi e neri quasi quanto quelli di Londra. Perfino il giornale *Monitore* ... si occupa solo di cose inglesi. I tre quarti delle strade puzzano, le donne hanno pagliericci in testa al posto ... cappelli, l'Arno ha ... colore del caffelatte. Unici lati positivi: la città ... poco e c'è il meraviglioso ... degli Uffizi. A Pisa i giovani scrittori sono stupefatti dalla bellezza del cimitero, dalla grande facoltà universitaria di diritto canonico, dalla miseria degli abitanti e dal numero dei mendicanti. Livorno è una città ...opolita, piena di mercanti, dove si compra e si vende di tutto. La prima impressione di Roma è che in quegli anni esistevano tre papi: il ... bianco (Pio IX), il papa rosso (il cardinale Antonelli), il papa nero (il generale dei Gesuiti). Dopo una lunga ed erudita descrizione dei monumenti romani, i fratelli scoprono che a Roma esiste una Società protettrice che manca a Parigi: in favore di donne in pericolo. Quando ... donna si sente minacciata nella virtù da proposte sessuali per due soldi, se munita di prova scritta può recarsi alla Società e ricevere tre scudi senza prestarsi a una dis... vole prestazione.

A Napoli i Goncourt ... colpiti dagli scugnizzi, dal folclore dei bassi e dal Castel dell'Ovo. Il libro si chiude con il racconto *Venise la nuit*, che ... stampato in due puntate dalla rivista di Théophile Gautier *L'artiste*.

I fratelli Emile e Jules Goncourt in una litografia di Gavarni

Alain Elkann

Aitelo con un bicchiere!

Maggi regala i "Bicchieri delle feste", colorati, divertenti e facili da collezionare. Ogni confezione da 30 dadi ne offre subito uno. Ma puoi avere l'intero servizio da dodici anche raccogliendo i tagliandi di Crempuré, delle Creme, delle Zuppe, delle Pastine. E dei Risotti. Ecco una buona occasione per scoprire tutti i gusti dei

risotti Maggi. Dalla ricetta più tradizionale a quella più nuova e creativa, con un risotto Maggi sei sempre sicura di portare in tavola un piatto ricco di gusto e fantasia. Una grande cucina, quella di Maggi, oggi ancora più invitante dopo l'incontro con Buitoni. Due grandi marchi che si uniscono e fanno festa, anche sulla tua tavola.

Maggi

MAGGI REGALA I BICCHIERI DELLE FESTE CON LE CONFEZIONI DA 30 DADI (AUT. MIN. PT 4526 - SCADE IL 31.12.1991) E CON CREMPURÉ E PRIMI PIATTI (AUT. MIN. PT 4554 - SCADE IL 31.12.1991)

PER VINCERE **10 MILIONI** CON IL GIUSTALETTERE

L'appuntamento è con canale 5 tutte le sere alle 20,20

240* MILIONI

SINO AL 28 SETTEMBRE

Maggi

TI AUGURA DI VINCERE CON IL TUO NOME

K	P	X	R	T	A	U	V	X	Z	B	O	D
X	F	P	IL								H	X
I	R		GIUSTALETTERE								J	E
L	X									Q	G	R
U	X	V	Y	D	A	B	X	D	F	X	I	I

GUIDA AL GIOCO

SE SEI RIUSCITO A COMPORRE SCRIVI IL TUO PRIMO NOME DI BATTESIMO

E CHIAMA IL CENTRALONE DELLA FORTUNA DALLE ORE 20,00 ALLE ORE 24,00 DI QUESTA SERA E TRA LE ORE 9,00 E LE 19,30 DI DOMANI.

(Quando giochi il sabato, non chiamare la Domenica, ma il lunedì)

QUESTO IL NUMERO DEL NOSTRO CENTRALONE DELLA FORTUNA

NUMEROVERDE 1678 - 20120

RICORDATEVI CHE LA FORTUNA VA AIUTATA

TROVATE OCCUPATO NON RICHIAMATE SUBITO PER EVITARE IL SOVRACCARICO DELLE LINEE

REGOLAMENTO: Sulla scheda trovi alcune lettere già cancellate; **quelle che appariranno questa TV. Se con lettere rimaste riesci comporre il tuo primo di battesimo** - e quello di un tuo familiare - (farà fede documento) **telefona gratuitamente** da Italia al **Centralone della Fortuna,** chiamando il "Numero Verde" per lasciare le tue generalità. Parteciperai all'estrazione del gioco di oggi per vincere **10 milioni.** Conserva questa striscia da esibire - se vinci - insieme ad documento di identità. Buona Fortuna Il Giustalettere.

Fa paura il film su Moro?

«In Italia è difficile [illegible] una distribuzione al mio film perché [illegible] un soggetto delicato: invano ho spiegato molte volte che [illegible] solo un film vagamente ispirato alle Brigate rosse, non [illegible] storia del movimento», ha dichiarato polemicamente John Frankenheimer a Deauville, in occasione della presentazione del suo film, «Year of the gun», girato interamente tra Roma e Venezia lo scorso autunno, che gli italiani per il momento sembrano destinati a non vedere. Ma il film è una coinvolgente documentazione che non risparmia quasi nulla degli anni caldi, con una storia imbastita attorno a personaggi e fatti non proprio immaginari: [illegible] rapimento Moro, [illegible] Curcio, gli attentati, [illegible] manifestazioni in piazza e all'Università. «L'89 per cento del pubblico americano non ha mai sentito parlare né di Curcio, né di Moro, né [illegible] Brigate rosse, quindi ho dovuto inserire dei riferimenti della realtà», ha spiegato il regista.

Caselli, remake di «Senso»

Chiara Caselli, minuta e intensa faccia giovane del nostro cinema, un [illegible] nome italiano nel cast di «Il mio Idaho personale» di Gus Van Sant, in [illegible] a Venezia, nonché protagonista di «Zuppa di pesce», il film che Fiorella Infascelli ha appena girato ad Ansedonia, dovrebbe riportare sullo schermo il ruolo che fu della splendida Alida Valli [illegible] un remake [illegible] «Senso» (il lavoro di Luchino Visconti a lui più congeniale) ad opera del regista Gérard Vergez. «La contessa è una donna distruttiva ma appassionata, come potevano essercene solo nell'800, una donna segnata dal rovinoso amore per un ufficiale austriaco bello ma fragile e vigliacco, che [illegible] spinge fino alla delazione». Il film, che avrà tra i suoi interpreti anche Alain Cuny, è stato concepito come una lunga confessione che la contessa fa al marito sul letto di morte raccontandogli fatti accaduti vent'anni prima.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 5 Settembre 1991 19

XLVIII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Ieri in concorso al Festival «Il mio Idaho personale» di Van Sant e il film marocchino di Ferhati

E venne il giorno dei ragazzi perduti

Storia d'amore fra due prostituti

Gus Van Sant regista de «Il mio Idaho personale», ha raccontato l'amicizia e l'amore fra due uomini, uno ricco e uno povero

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

E' il giorno dei ragazzi perduti. «My Own Private Idaho» (Il mio Idaho personale, titolo d'una canzone) di Gus Van Sant è la storia sentimentale dell'amicizia e dell'amore tra i due prostituti ventenni Mike e Scott (River Phoenix e Keanu Reeves), uno misero e l'altro ricco, uno straziato dalla nostalgia per la [illegible] sperita e l'altro in rivolta contro l'autorità prepotente del padre sindaco della città di Portland, uno malato della narcolessia che spesso lo folgora in brevi sonni invincibili e l'altro attratto alla [illegible] da una ragazza, uno destinato a restare solo sulla strada e l'altro destinato a tornare alla propria classe sociale diventando un giovane padrone.

Il film comincia a Seattle: [illegible] è seduto sulla poltrona d'una stanza d'albergo, l'uomo che ha appena finito di irrumarlo gli getta sul petto nudo venti dollari; [illegible] in strada a battere, e l'arredatore dandy che lo tira [illegible] in macchina si [illegible] cita a fargli pulire, lustrare e lucidare tutta la casa come un'esperta cameriera; la ricca donna matura che [illegible] la prossima cliente lo affitta insieme con altri due ragazzi («con tre si scalda prima»), ed [illegible] questa l'occasione dell'incontro [illegible] Scott.

Il vagabondare dei due amici innamoratisi tra Seattle, Portland, l'Idaho, Roma, segue le vie della prostituzione maschile. Gruppi infreddoliti di ragazzi in vendita sostano nelle strade notturne o dormono avvolti di cenci e carta sulle [illegible] tose [illegible] dei grattacieli. In un sex-shop, i belli sulle copertine [illegible] pornoriviste per omosessuali [illegible] animano come in un musical per [illegible] i propri sogni, le ambizioni; alcuni ragazzi rievocano gli inizi e le brutte esperienze del mestiere («M'ha [illegible] una bottiglia [illegible] vino nel sedere», «Quel nero aveva un coso [illegible] stato terribile»). Un maturo ladro carismatico omosessuale, grasso [illegible] Falstaff, si tiene [illegible] corte reverenta e dipendente di ragazzi ladri e prostituti, [illegible] Feggin governava in «Oliver Twist» di Dickens i suoi bambini schiavi e mendicanti. Una visita [illegible] parenti rivela che Mike è figlio d'una donna facile e di suo figlio, il proprio fratello maggiore. Ma in lui il desiderio della madre è così forte che i due decidono d'inseguirla fino a [illegible] oma (un tedesco perverso [illegible] li porta a letto tutt'e due, marchette italiane s'affollano sulla fontana [illegible] piazza del Popolo): non la trovano, è già tornata in America, mentre Scott [illegible] va l'amore d'una ragazza e lascia l'amico. Augurio finale [illegible] film: «Have a Nice Day», buona giornata.

Il grande paesaggio del Midwest americano, gli sconfinati campi di grano fotografati nella luce di Van Gogh, sono posti a contrasto con l'angustia notturna di vite desolate; citazioni shakespeariane da «Enrico IV» sono usate in analogia con il personaggio di Scott oppure in contraddizione con il turpiloquio contemporaneo; gli interpreti sono bravi. Ma Gus Van Sant, che con «Drugstore Cowboy» [illegible] fatto un gran film di romanticismo [illegible], si lascia prendere stavolta da un sentimentalismo e da un patetismo a volte stucchevoli.

Una ragazza marocchina che nel suo villaggio viene giudicata perduta è protagonista di «La plage [illegible] enfants perdus» (La spiaggia dei bambini persi) del quarantatreenne Jillali Ferhati, finanziato con fondi statali [illegible] Francia e Marocco, interpretato dalla sorella del regista, Souad Ferhati. [illegible] paese sul mare, la protagonista uccide involontariamente l'amante che l'ha [illegible] ingravidata, la evita, la umilia, rifiuta [illegible] sposarla: e senza dir nulla a nessuno lo seppellisce in una salina sotto una collina di sale. Non può invece occultare la propria gravidanza: per evitare la vergogna sociale e salvare l'onore, il padre la segrega in solitudine in [illegible] villa deserta inducendo la seconda moglie a fingere d'essere incinta. Quando il bambino nasce, viene attribuito alla falsa madre: ma, dopo esser stata [illegible] dal suicidio per il dolore [illegible] quell'esproprio, con un gesto ribelle la vera madre ragazza rivendica la maternità di fronte alla [illegible]

Il film estetizzante è qualsiasi, i costumi che illustra non sono poi così remoti né [illegible] così estranei: circa trent'anni fa in Italia Claudia Cardinale [illegible] mise al mondo di nascosto un bambino facendolo passare molto a lungo per figlio di sua madre, [illegible] fratello?

Lietta Tornabuoni

Keanu Reeves e River Phoenix sono i due prostituti vagabondi

La fidanzata di Stalin

Parabola politica dall'Ungheria sugli anni della repressione

VENEZIA. Parabola politica: in una ragazza persa e pazza, la [illegible] d'un villaggio nell'Unione Sovietica del 1937, l'idiota d'una comunità rurale molto brutale, [illegible] bruttissima con la faccia prognata e troppi denti guasti, scalza e vestita [illegible] sacco, incapace di pensare e parlare, serve in «Sata'lin Menyasszonya - Paranya» (La fidanzata di Stalin, Paranya), film ungherese di Péter Bacsó, a raccontare [illegible] la analoga demenza e mostruosità degli anni staliniani del sospetto, della repressione stupida e crudele, del massimo culto della personalità.

Nel villaggio dove il collettivismo sequestra ogni proprietà privata, tra bandiere rosse, altoparlanti che trasmettono la [illegible] «Fischia il [illegible] e poliziotti pressati dai loro superiori perchè scoprano traditori, spie, complotti politici, la pa[illegible] s'innamora come tutti di Stalin, venerato in un gigantesco ritratto esposto in piazza: ma diversamente da tutti ostenta il proprio amore carnale, proclamandosi [illegible] fidanzata. Viene arrestata, sospettata d'essere un agente [illegible] nemico destabilizzatore, imprigionata, torturata, alla fine liberata [illegible] i suoi carcerieri finiscono in galera: [illegible] denunciato una persona che prova amore per Stalin». Dell'atroce esperienza, la folle conserva l'associazione tra la parola «spia» e coltelli, percosse, manette-braccialetti, scariche elettriche: le sue inconsapevoli denunce portano a un infittirsi di arresti, i poliziotti si incriminano a vicenda, il paese spaventato sfugge con terrore la scena e si spopola diventando un luogo di morti, sinché [illegible] dei passanti non la uccide pugnalandola dolcemente.

L'idea [illegible] racconto di Grigorij Tyendrjakov è bella; [illegible] invece mediocre il film, finanziato pure [illegible] Comunità Europea, dal regista sessantaduenne che da quasi un quarto di secolo è dirigente [illegible] cinematografia statale in Ungheria. La protagonista Juli [illegible] coglie con sin troppo entusiasmo l'occasione prediletta [illegible] attrici belle, imbruttirsi e fare il mostro.

[l. t.]

L'infedeltà fa bene all'eros

Parlano Kingsley e la Barrault, protagonisti per Carpi

VENEZIA
DAL NOSTRO [illegible]

Marie Christine Barrault e Ben Kingsley sono la coppia di mezz'età protagonista del film in concorso di Fabio Carpi «L'amore necessario», storia di un marito e di una moglie legati da un patto di infedeltà che consente a entrambi di avere avventure intense e ininfluenti sulla coppia. Una storia alla Jean-Paul Sartre e Si[illegible] [illegible] Beauvoir. Marie Christine Barrault, nipote [illegible] grande Jean Louis Barrault, candidata all'Oscar nel 75 per «Cugino e cugina», è una signora bionda e morbida [illegible] un ampio seno materno che [illegible] scollatura [illegible] in risalto e [illegible] scarpette da ragazza a strisce bianche e rosa. Ben Kingsley, Oscar per «Gandhi» nell'83, indiano di padre e inglese di madre, [illegible] shakespeariano [illegible] cultura, professione e perfino [illegible] dal momento che abita a Stratford- on-Avon, ha occhi [illegible] carbone e il cranio completamente raso un po' per stile e un po' per calvizia.

Lei parla molto e volentieri della [illegible] vita privata: [illegible] primo marito, il produttore Toscan Du Plantier, quello della Gaumont; il secondo marito, il regista Roger Vadim, quello [illegible] B.B., Deneuve, Jane Fonda e altre; i figli [illegible] del primo matrimonio ormai adulti che lavorano nello spettacolo; la famiglia d'origine tanto ricca di cultura e amicizie da permetterle a undici anni di decidere che sarebbe stata attrice.

Lui parla pochissimo e malvolentieri [illegible] della [illegible] la doppia identità etnica dei genitori; le due mogli dalle quali ha avuto quattro figli ovviamente appartenenti a generazioni diverse; la scelta di avvicinarsi [illegible] buddismo [illegible] [illegible] pratica quotidiana della meditazione, che esegue [illegible] i giorni con l'aiuto [illegible] un libriccino rosso che [illegible] stra in giro compiaciuto. [illegible] la crisi del cinema inglese lui ormai lavora [illegible] all'estero: a Los Angeles farà presto «Sneakers», thriller dal nome di famose scarpe da tennis. Lei invece sarà in teatro a Parigi per recitare «Finalmente soli», commedia su una coppia [illegible] figli adulti ma immaturi.

Con [illegible] Christine Barrault e con Ben Kingsley si parla d'amore: cos'è, cos'è stato, come viene rappresentato nel film e come vissuto nella vita, quanto impegna e quanto gratifica, a chi serve. Dice Marie Christine Barrault: «Il mio personaggio stavolta non mi somiglia. Non credo avrei mai accettato di legittimare un tradimento per non perdere un uomo. Sono troppo autonoma, troppo forte per lasciarmi [illegible] in questo modo. Ma ho conosciuto donne che l'hanno fatto e ho vissuto momenti simili. Perciò, per interpretarlo al meglio, ho aperto il mio cassetto di sensazioni private e le ho usate tutte».

Dice [illegible] Kingsley: «Qualcuno sostiene che l'opposto dell'amore [illegible] è l'odio, [illegible] la paura. Sono d'accordo. La donna e l'uomo del film [illegible] come [illegible] equilibristi su un filo, che serve come protezione contro le avventure con amanti occasionali. Hanno paura di confrontarsi, paura di invecchiare, paura di innamorarsi. Per questo si tradiscono confessando l'uno all'altro i propri tradimenti. Ma non rischiano mai fino in fondo. Quindi non amano». Dice Marie Christine Barrault, ri[illegible] [illegible] volerlo al pensiero della chiesa cattolica e del suo moralista di punta Ratzinger: «Non sono una intellettuale, perciò non so assolutamente formulare [illegible] sull'amore. Mi pare però che [illegible] questi anni, dopo un'onda lunga di libertà sessuale si stia tornando indietro, alla coppia tradizionale. Chissà, può darsi sia l'andirivieni della storia e invece potrebbe [illegible] che l'Aids [illegible] anche la manifestazione di un male spirituale». Dice Ben Kingsley, [illegible] Alberoni che naturalmente ignora: «Innamoramento e [illegible] sono due fenomeni diversi. Il primo è una droga che col [illegible] effetto di stordire sembra risolvere ogni problema. Il secondo è un risultato che si ottiene con un duro lavoro [illegible] a due». Lui non [illegible] femminista radicale, ma riconosce che per troppo tempo il maschio ha usato [illegible] schermo dell'amore per sottrarre alla donna ogni potere. Lei solo per eccesso d'individualismo non [illegible] una militante del movimento delle donne, ma confessa di temere gli estremismi del femminismo americano. Lui ama i ruoli da grande amatore: «Purtroppo "Gandhi" non mi ha permesso. Peccato». Lei ama i ruoli che la fanno viaggiare: «Mi piace partire per posti lontani e tornare [illegible] con molte storie». Lui nell'amore sceglie di giocare il [illegible] tutto: «Mi lancio e vado». Lei vuole la sicurezza: «Il mio primo marito era un seduttore: dopo dodici anni di tradimenti ho detto basta e sono andata [illegible] Anche Roger Vadim però è un seduttore? «Sì, ma [illegible] già talmente tante donne che ormai si occupa solo di me».

Simonetta Robiony

Ben Kingsley e Silvia Mocci in una scena di «L'amore necessario»

IL PROGRAMMA

[illegible] **GRANDE.** Ore 11,30. [illegible] cinema italiano. «[illegible] Martello» di [illegible] Chiesa.

[illegible] Ore 15. Settimana della critica. **«Razlucnica»** [L'intrusa], [illegible] Amir [illegible] [Urss].

[illegible] Ore 15. Retrospettiva.

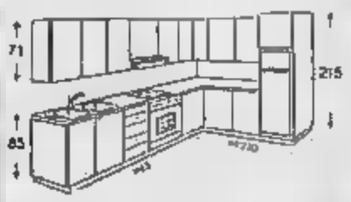
[illegible] Ore 17. Fuori programma incontro italo-albanese e a seguire **«La [illegible] [illegible] Kurbini»** ([illegible]) di Kujtim Cashku.

[illegible] Ore 17,15. Fuori concorso. **«Kyoto, il mondo [illegible] mia [illegible]** Oshima Nagisa [Giappone-Inghilterra].

[illegible] corso. **«L'amore [illegible]** di Fabio Carpi [Italia].

[illegible] Ore 21. In concorso. **«Il [illegible] segreto»** di Omer Kavur [Turchia], a seguire **«[illegible] necessario»** di Fabio Carpi [Italia].

[illegible] Ore 22,30. In concorso. [illegible] **segreto»** di Omer Kavur [Turchia].



FRIGO/FREEZER 60
BASE 90 + PENSILE 90
BASE ANGOLO 105×60 +
PENSILE 60×60 + PENSILE
FORNO + PIANO COTTURA
+ CAPPA 60
LAVELLO - VASCHE INOX +
COLAPIATTI 90
CASSETTIERA 45 +
PENS. VETRI 45

QUESTA CUCINA "VANESSA NOCE" ROVERE LACCATA COME DA GRAFICO CON PIANI IN GRANITO **A LIRE 6.750.000**

SALOTTO CON DIVANO A 3 POSTI - LETTO MATRIMONIALE - 2 POLTRONE - TUTTO SFODERABILE **A LIRE 1.390.000**

CITTÀ DEL MOBILE

C.so Unione Sovietica 493/4 - TORINO - a fianco Bowling Mirafiori
Tel. 011/34.35.60

LE GRANDI OFFERTE "ESTATE 91"

NOVITÀ ASSOLUTA PER IL SUO PREZZO IN LEGNO NOCE MASSELLO "ARTE POVERA" **A LIRE 3.800.000**

CAMERETTA PONTE - 2 POSTI LETTO NOCE - ROVERE - FRASSINO - BIANCO **A LIRE 1.500.000**

CAMERA DA LETTO MODERNA IN NOCE E LACCATA **A LIRE 1.950.000**

MATERASSI MATRIMONIALI ORTOPEDICI	**L. 180.000**
MATERASSI SINGOLI ORTOPEDICI	**L. 98.000**
INGRESSI	**L. 350.000**
DIVANI MATRIMONIALI TRASFORMABILI LETTO CON PIUMONE	**L. 650.000**

A VOSTRA DISPOSIZIONE
UN MAGAZZINO DI 2000 MQ
DI OCCASIONI E FINE SERIE
TEL. 011 - 34.88.273

CUCINE COMPONIBILI	A LIRE **2.800.000**
CAMERE DA LETTO	A LIRE **850.000**
CAMERETTE RAGAZZI	A LIRE **750.000**
SOGGIORNI	A LIRE **980.000**

ALTRE GRANDI OCCASIONI
E MOBILI DI COMPLEMENTO

XLVIII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Dietro le quinte del Festival: Emidio Greco era soddisfatto, Luc Besson nero in volto

Lamenti, sorrisi e il giallo del giurato

Il sovietico Klejman aveva soltanto perso l'aereo

VENEZIA. Finché in Ungheria c'era il cinema di Stato si producevano 20-30 film all'anno: nei primi otto mesi del '91 se ne sono realizzati - con capitali privati - tre o quattro, ed uno di questi è appunto «La fidanzata di Stalin» di Péter Bacsó, presentato fuori concorso alla mostra veneziana. «Le maggiori difficoltà - confessa il regista - le ho incontrate nelle trattative per assicurarmi i diritti della novella ispiratrice, scritta negli Anni Trenta dal romanziere sovietico Grigorij Tyendrakov, perché le autorità di Mosca erano contrarie alla trasposizione cinematografica. Ho dovuto invitare a Budapest la moglie dell'autore per strapparle la concessione dei diritti».

«Gli avvenimenti dell'ultima settimana - aggiunge - hanno dimostrato la validità della mia tenacia e della novella da cui è tratto il film. All'inizio sembrava assurdo che una pazza potesse rappresentare il simbolo del potere, ma i recenti avvenimenti hanno invece evidenziato il contrario: ciò significa che la pazzia è sempre in agguato dietro al potere «di ella dittatura».

Dall'impegno politico all'impegno pubblico. Il ministro dello Spettacolo, Carlo Tognoli, prima di andare a Praga (sabato sarà di nuovo a Venezia) per assistere al debutto della produzione italiana della «Clemenza di Tito» nell'ambito delle celebrazioni di Mozart, è intervenuto ieri alla presentazione del protocollo d'intesa, interministeriale, per un programma di interventi a favore delle strutture legate all'attività culturale ed artistica nell'area veneziana.

«L'accordo - sottolinea il ministro - considera prioritaria la ristrutturazione degli spazi della Biennale (dal Palazzo del Cinema al padiglione Italia) che dovranno diventare polifunzionali in modo da rendere più ampia la loro utilizzazione. Nel frattempo il Parlamento dovrebbe approvare entro la fine del mese, in terza lettura, il finanziamento di 50 miliardi per l'ammodernamento del palazzo del Cinema».

E per tutti la mostra è cominciata in sordina. Sono oltre i 1500 i giovani operatori culturali della provincia italiana già accreditati e tutti sembrano quest'anno soddisfatti perché con il rifacimento della vecchia e gloriosa arena, adesso ribattezzata Palagalileo, hanno la possibilità di gustare l'offerta cinematografica veneziana in condizioni degne di una mostra d'arte. «Non c'è confronto - dicono - con quando eravamo costretti all'Astra: l'impianto ottico e sonoro del Palagalileo è ottimo, così come funziona bene l'aria condizionata». Il reale battesimo di questa nuova ed elegante struttura di 1300 posti è avvenuto in coincidenza dell'avvio delle proiezioni della retrospettiva, della Settimana della critica e degli omaggi. A proposito di omaggi la mostra ha ieri ricordato Luigi Zampa, scomparso cinque giorni fa, riproponendo «Un americano in vacanza».

Il giorno dopo l'inaugurazione, Luc Besson («Atlantis») ha lasciato il Lido piuttosto nero in volto, mentre Emidio Greco («Una storia semplice») ha ritrovato il sorriso. «Sono sinceramente soddisfatto - spiega il regista - di come la critica ha accolto il film. Ritengo però che l'attenzione contingente italiana abbia preso il sopravvento sulla lettura più approfondita del film. E qualcuno non ha colto il ribaltamento sul piano etico: i problemi da una parte sembrano irrisolubili, dall'altra parte c'è sempre la tesi di Sciascia secondo il quale i problemi si riavvolgono attorno agli individui, in quanto tali, e non soltanto sul piano sociopolitico che più ci riguarda in questo momento». Il film di Emidio Greco, «Una storia semplice», uscirà sull'intero territorio nazionale il 12 settembre, tranne in Sicilia «perché fa ancora troppo caldo per andare al cinema».

La giuria internazionale della mostra si è finalmente completata. Il giallo del giurato sovietico si è risolto con l'arrivo di Naum Klejman che aveva perso l'aereo che avrebbe dovuto portarlo da Mosca a Venezia in tempo per la cerimonia dell'inaugurazione: ieri il celebre storico del cinematografia russa ha visionato il film di Emidio Greco che non aveva potuto vedere il giorno prima.

Ernesto Baldo

A sinistra il regista ungherese Péter Bacsó, autore di «La fidanzata di Stalin». A destra la cantante Grace Jones che fa boccacce, al momento del suo arrivo a Venezia

2000

Antonio Capuano

«Il mio vero film? Tutto quello che accade oltre lo schermo»

VENEZIA. Antonio Capuano, napoletano di Napoli, dichiara citando Troisi, il suo esordio sia anziano di 61 anni, padre di due figli adulti, insegnante all'Accademia di Belle Arti di Firenze dove vi si viene col treno, scenografo disposto a scenografare qualunque film per motivi alimentari, pittore anomalo per voglia di esprimersi. «Faccio quadri dove conta più quello che c'è oltre la tela che quello che sta davanti», dice. Anche al cinema, spiega, gli interessa più il contorno che si intuisce ma non si vede, la storia sullo schermo. Alla possibilità di girare questo suo primo film, «Vito e gli altri» ha cominciato a pensare nell'87, leggendo in cronaca nera la notizia di un bambino finito in prigione benché non avesse ancora 14 anni. «Mi ha fatto impressione e mi sono messo a raccogliere le notizie sulla delinquenza minorile che trovavo sui giornali di Napoli». Al Premio Solinas ha spedito la sceneggiatura senza alcuna speranza. «Ho inventato anche una falsa biografia di accompagnamento tanto ero convinto che nessuno la leggesse». Il film solo di doverlo a Mario Feletti della Bnl che lo ha incoraggiato, gli ha suggerito come avere i 250 milioni per realizzarlo. Per il piccolo Nando, il ragazzino che fa Vito, Venezia è una vacanza. Per Antonio Capuano è la speranza di poter fare finalmente il lavoro solo: il regista. A Napoli, ma anche fuori. [si. ro.]

Vito umiliato e sognatore

Bambini belli e dannati in una Napoli senza illusioni

C'era una volta, in una società che prevedeva l'indignazione e la fede nella protesta, il cinema di denuncia. In apertura della Mostra due film italiani ne hanno negato l'utilità: «Una storia semplice» che raccoglie la dolente lezione del pessimismo di Sciascia e «Vito e gli altri» che è una storia semplicissima. Piccole strips di ordinaria violenza ambientate fra i palazzoni della periferia disgregata di Napoli e tutte basate sulla verità perché, dichiara l'autore Antonio Capuano: «Ogni riferimento a fatti, cose e persone esistenti non è mai puramente casuale». A cominciare dal breve e lancinante episodio che inizia il film: papà ha ucciso mamma e sorella. Vito si salva dalla pistola puntata mormorando qualche parola smozzicata, papà va a prendere aria e dal molo davanti al mare di una gelida alba del primo dell'anno dice: «Io morirò in galera, tu vai da zia».

Saremmo curiosi di leggere la sceneggiatura che fruttò a Capuano nel 1988 il Premio Solinas perché a raccontarlo «Vito e gli altri» può sembrare un melodramma corale di un'infanzia abbandonata che ha percorso tutta la scala del degrado: dallo scippo al furto, prostituzione, spaccio e infine omicidio. A soli dodici anni. Mentre è vederlo è un film costruito momento per momento a misura dei ragazzini di vita che lo interpretano, vittime di adulti resi corrotti e indifferenti da una città disastata.

C'è il ragazzino che decide di scomparire per sempre dal mondo «dove nessuno mi ha mai voluto bene» e quello che sa che la tv e la droga sono più importanti di tutto, pure della mamma. C'è la ragazzina rassegnata a subire le aggressioni sessuali del padre disoccupato e quello che la madre esorta ad andare a rubare: «Fatti scopare, basta che mi porti i soldi». C'è Vito con il suo faccino intenso che dice: «Mio campa campa altrimenti che se ne fotte», Vito che ruba, Vito che finisce in carcere per errore giudiziario e viene introdotto alla droga e sodomizzato. Ci sono Vito e gli altri, tutti belli tutti dannati, che assimilano la vita agli aggressivi videogames, che ammirano Rambo perché fa quello che bisogna fare», che guardano le telenovelas infarcite di pubblicità, frammenti brechtianamente grotteschi nello scenario delle loro alienate vite familiari.

Questa materia Capuano la imbastisce con filo invisibile e pochi tratti significativi: una luce estenuante di disperato e vano vitalismo, porte che si aprono su altre porte, immagini che sfocano nel bianco o nel nero. E ancora i ragazzini che sognano sulla ruota del luna-park di volare lontano sopra le luci, e i ragazzini immobili come tante statue che contemplano il tramonto sul mare inquinato dai fumi delle fabbriche. E ogni tanto il mondo che resta muto di ogni suono, risucchiato nel nulla. No, «Vito e gli altri» non è un film di denuncia, è un controcanto che reclama per ogni essere umano il diritto all'illusione.

Alessandra Levantesi

Nando Triola è Vito

«La vita sospesa» del regista libanese Bagdadi

Prigioniero senza perché nell'inferno di Beirut

La cronaca delle ultime settimane, per quanto invasa dalle notizie sovietiche, ha indotto a ricordare i molti francesi, inglesi, americani, tedeschi, forse italiani che sono ancora sotto sequestro nel Libano sconvolto da una guerra frammentata e dimenticata: gli uomini tenuti in ostaggio da diversi gruppi di combattenti serviti in questi anni per esercitare sui rispettivi Paesi d'origine forme di ricatto, con richieste di danaro, di armi o d'altro. Ricatti che gli Stati hanno a volte subito e che sempre hanno tenuti segreti, mentre la gente non arrivava a capire perché gli ostaggi venissero presi e perché ogni tanto venissero improvvisamente liberati.

Uno di questi ostaggi è il giornalista francese Roger Auque, che ha raccontato quanto è riuscito a comprendere della sua esperienza in un libro che è servito di base e d'ispirazione per «La vita sospesa» al regista Maroun Bagdadi, 40 anni, libanese emigrato in Francia.

A Beirut, un giovane fotografo francese viene rapito da un indefinito gruppo combattente libanese, bendato, ammutolito da un bavaglio, immobilizzato da lacci, tenuto prigioniero in differenti luoghi ristretti e oscuri. A volte viene maltrattato e incatenato, a volte no; non di parlare con i suoi carcerieri, a volte ci riesce, a volta no. Non capisce il perché di quella tortura e nessuno vuol fornirgli spiegazioni, arriva a immaginare quanto la sua condizione umiliata e impotente potrà durare. E' sporco, affamato. Perde il senso del tempo e la resistenza nervosa. Lo invade la disperazione, urlante e muta. Poi, incomprensibilmente come l'avevano catturato, lo liberano: torna salvo a Parigi, ma non potrà più dimenticare Beirut.

Il film, premiato all'ultimo festival di Cannes, trascurando politiche, ideologie, fanatismi religiosi, azioni belliche, intende concentrarsi sulla mortificazione fisica e psicologica di un essere umano, sul suo venir ridotto allo stato primario, sulla profonda inspiegata dipendenza e perdita di sé. Cose che conosciamo bene: le condizioni di prigionia somigliano a quelle riferite dai tanti che nell'Italia delle guerre dichiarate sono stati rapiti e tenuti sotto sequestro; i sequestratori somigliano alla maggior parte dei carcerieri dei rapiti italiani, perseguono un fine, svolgono un compito, inseguono il proprio interesse, non sono necessariamente malvagi.

Nel caos mediorientale, buoni e cattivi sono termini ancor più privi di senso; è il film pragmatico e civile, che ha come protagonista un antieroe poco caratterizzato, finisce per non essere molto appassionante.[l. t.]

LA VITA SOSPESA
(Hors la vie)
di Maroun Bagdadi
con Hippolythe Girardot
Rafic Ali Ahmad, Hussein Shreity
Habib Haminout
Produzione francese 1991
Drammatico
Cinema **King Kong** di Torino
Alcazar e **Fiamma II** di Roma

MUSICA

Stravinski e Carignano in versione «povera»

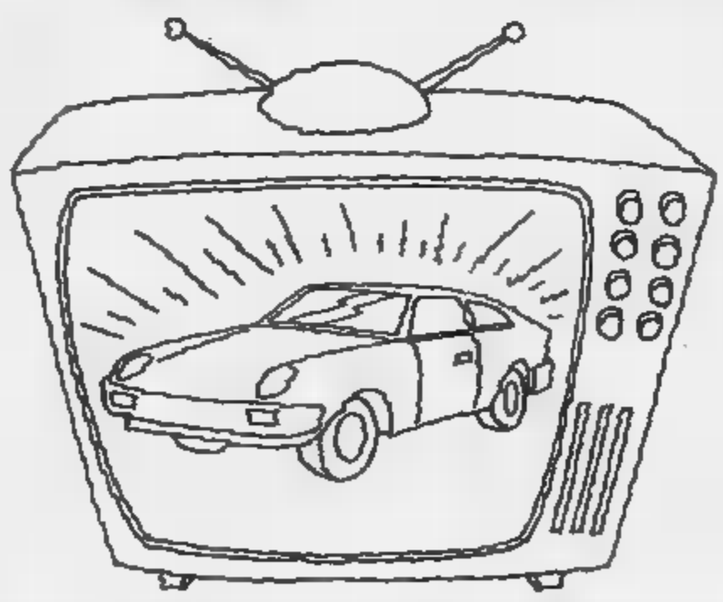
La non brillante carriera di un libertino bulgaro

TORINO. Ospite di Settembre Musica in collaborazione con l'Accademia Bulgara di Arte e Cultura, il Teatro Lirico di Camera di Bulgaria, in tournée italiana, ha presentato l'altra sera al Teatro Carignano «La carriere di un libertino» di Igor Stravinski. Partecipavano all'esecuzione l'Orchestra Filarmonica di Sofia ridotta ad un piccolo nucleo cameristico, il Coro della Radio Bulgara istruito da Mikhail Milkov, i cantanti guidati dal regista Plamen Kartaloff in un'azione scorrevole e quasi sempre chiara: il tutto sotto la direzione di Ivari Filev.

L'occasione di riascoltare questo capolavoro di Stravinski è sempre preziosa e siamo grati a Settembre Musica di avercene data la rara opportunità. Per quanto riguarda il palcoscenico, l'esecuzione dell'altra sera era omogenea: buono l'unico soprano presente nella compagnia, Mariana Kostantinova, che interpretava il dolente personaggio di Anne, mentre le trame diaboliche di Dick Shadow hanno ottenuto dal baritono Peter Konovsky una messa a fuoco di pregevole esattezza. Sufficientemente disinvolto nel canto, ma non nella pronuncia inglese, il parso il protagonista Vesselin Christoff, mentre Nadja Klinciarova ha dato vitalità al grottesco personaggio di Baba la turca, la donna barbuta che sposa Tom, segnandone la curva discendente verso la depravazione e la morte. Tutti, insieme ai comprimari, hanno cantato con il caratteristico gusto stravinskiano per lo sdoppiamento: da un lato immedesimarsi nei personaggi, dall'altro far capire che ogni frase, ogni ritmo, ogni allusione allo stile musicale del passato - e «La carriera» è fatta di continui ammiccamenti, citazioni, traffazioni parodistiche - è messa in cornice dal compositore e va eseguita come tale.

Nonostante questa distanza dal palcoscenico, l'esecuzione ha dato l'impressione e mi sono messo a raccogliere le notizie sulla delinquenza minorile che trovavo sui giornali di Napoli». Al Premio Solinas ha spedito la sceneggiatura senza alcuna speranza. «Ho inventato anche una falsa biografia di accompagnamento tanto ero convinto che nessuno la leggesse». Il film solo di doverlo a Mario Feletti della Bnl che lo ha incoraggiato, gli ha suggerito come avere i 250 milioni per realizzarlo. Per il piccolo Nando, il ragazzino che fa Vito, Venezia è una vacanza. Per Antonio Capuano è la speranza di poter fare finalmente il lavoro solo: il regista. A Napoli, ma anche fuori. [si. ro.]

ABBIAMO GRANDI PROGRAMMI PER VOI



Farvi vincere sette splendenti auto e anticiparvi la nuova stagione TV.

Ecco un altro grande numero di TV Sorrisi e Canzoni. In anteprima a colori tutta la nuova stagione TV e in regalo sette favolose auto: Lancia Y 10 Mia, Alfa 33 SW, Panda 750 CLX, Tipo 1.6, Renault Clio, Opel Vectra 1.4, Rover 214.

Sorrisi e canzoni TV

Incontro con Gabriella che risponde a Gianni Boncompagni

Carlucci: io, donna vera

Il regista la giudicò meno femminile dell'ermafrodita Robin's di Italia 1

ROMA. Nel bel mezzo dell'estate, senza alcuna apparente motivazione, si è trovata, [illegible] Gianni Boncompagni, a dover misurare [illegible] propria femminilità con quella di Eva Robin's, l'ermafrodita che in autunno avrà il compito di scandalizzare il pubblico di Italia 1 con il programma «Primadonna».

Presa di petto, così alla sprovvista, Gabriella Carlucci, trentun'anni, sorella numero due della famiglia più televisiva d'Italia, ha incassato il per lì il colpo [illegible] eleganza. Poi ci ha ripensato e, libera dagli affanni [illegible] «Cantagiro», ha preparato, per l'ex regista di «Domenica in», [illegible] risposta piena [illegible] fiducia ed equilibrio. «Stranamente - dice la Carlucci - ho inteso in maniera positiva la frase pronunciata da Boncompagni: per giudicare una p[illegible] più femminile di un'altra bisogna evidentemente partire [illegible] una pietra di paragone estremamente dotata di questa qualità. Altrimenti il raffronto non ha ragion d'essere. Dire che Eva Robin's è più femminile di me, implica il dato che io sia femminile».

[illegible] dà il caso, però, che la comparazione [illegible] su basi tutt'al[illegible] che pari: da una parte una donna, la signora Carlucci, consorte dell'attore Gianfranco Jannuzzo, figlia [illegible] un ufficiale [illegible] carriera, [illegible] in Lingue con 110 e lode nell'82, dall'altra il personaggio Eva Robin's, una bionda e sinuosa ragazza registrata all'anagrafe di Bologna, nel '64, [illegible] il nome di Roberto Coatti. «Io mi trovo normale - precisa la Carlucci - la femminilità devono giudicarla gli uomini e finora mi hanno sempre detto che non avevo nulla di cui lamentarmi». [illegible] allora, secondo lei, a che [illegible] è dovuto l'attacco frontale di Boncompagni? [illegible] abbiamo mai lavorato insieme, né esistono tra noi odi personali, visto, appunto, che non [illegible] è [illegible] capitato di avere contatti. Certo, [illegible] bellezza [illegible] un fatto molto soggettivo, ognuno può vederla dove vuole...».

Teutonica, anzi «austroungarica», come lei stessa si definisce, quanto a precisione, ordine e razionalità, Gabriella Carlucci [illegible] si sofferma oltre sulla questione, presa com'è [illegible] inanellare un impegno televisivo dopo l'altro. [illegible] fittissime, che l'ha portata dal palcoscenico dello storico «Portobello» [illegible] Enzo Tortora alle case [illegible] personaggi famosi visitate nel programma «Giallo», da «Cocco» al Festival di Sanremo, e poi sempre avanti, fino a guadagnarsi il poco gradevole appellativo di «prezzemolo della tv italiana». Dotata, a quanto raccontano i suoi compagni di lavoro, di un incorruttibile ottimismo e [illegible] di una salda padronanza del video («E' un perfetto computer in diretta - ha detto di lei Ugo Porcelli, amico e collaboratore stretto di Arbore, oltre che [illegible] del fortunatissimo "Cocco" - [illegible] volta progr[illegible] non si ferma mai»), la Carlucci si prepara in questi giorni a percorrere in senso inverso la strada già battuta da Alba Parietti. Abbandonati (ma solo fino a gennaio) gli schermi Rai, comparirà [illegible] Telemontecarlo, a partire [illegible] 16 settembre, in una nuova trasmissione (in onda tutti i [illegible] tranne il sabato e la domenica, dalle 18,45 alle 20, con prolungamento fino alle 22,30 il venerdì) ideata [illegible] Lio Beghin. «E' un grande lavoratore - dice di lui una Carlucci entusiasta - [illegible] attento a seguire personalmente ogni piccolo particolare della trasmissione. Con lui mi trovo davvero benissimo». Incentrato sul tema [illegible] giallo, un po' quiz e un po' varietà a sfondo sociale, l'ultimo programma targato Beghin offre a Gabriella Carlucci un ampio spazio d'azione: «Sarò sempre in video e avrò al fianco Luca Damiani».

Dopo il «prestito» a Tmc, la telestar tornerà all'ovile Raiuno, con un progetto ancora tutto da definire: «E' troppo presto per saperne qualcosa: in questi giorni, [illegible] Raiuno, hanno già troppo da pensare a programmi come Fantastico e Domenica in». E non si tratta di pensieri troppo rosei: la Carlucci, che sul video ne ha vissute tante, può parlare a ragion veduta. «Mi sembra complicata la convivenza, [illegible] Fantastico, [illegible] due primedonne come Dorelli [illegible] la Carrà». Cioè? «Ho fatto Sanremo con Johnny Dorelli e posso dire che, all'inizio, l'approccio è stato molto duro e le cose non sono andate bene. Lui era prevenuto nei miei confronti, te[illegible] che volessi levargli spa[illegible] Ho fatto fatica a convincerlo che [illegible] era così e, per fortuna, alla fine ha capito: mi ha mandato cento rose rosse alte come me e abbiamo fatto la pace».

Fulvia Caprara

Gabriella Carlucci pronta al confronto con Eva Robin's

Doveva essere il partner di Baudo

Ombre su Toto Cutugno Niente «Domenica in?»

Un'altra puntata nella tormentata vicenda del programma di Raiuno, al via in ottobre

ROMA. Oscurato dal divo più famoso [illegible] nostra tv; privato dei [illegible]pagni di lavoro [illegible] cui aveva condiviso la felice esperienza di «Piacere Raiuno»; relegato in uno spazio lungo cinquanta minuti, dentro [illegible] trasmissione che dura sei ore; costretto a peregrinare, in giro per l'Italia, lontano dal cuore pulsante della trasmissione, cioè dagli studi romani della Rai: Toto Cutugno, che [illegible] 27 ottobre avrebbe dovuto essere partner di Pippo Baudo nella nuova, agguerrita «Domenica in» di Raiuno, starebbe seriamente valutando la possibilità di una marcia indietro. L'ingombrante presenza di Baudo e la sensazione che «Domenica in» sia divenuto un programma cucito apposta per quest'ultimo, hanno provocato nel cantante dal piglio ombroso sensazioni di profondo, crescente, disagio. Un malessere tanto forte da convincerlo a mettere in discussione un impegno importante, finora certissimo.

La decisione definitiva non è ancora stata presa, ma pare che il verdetto finale debba arrivare tra poco: ieri, i dirigenti di Raiuno, in testa il capostruttura Brando Giordani, hanno preso parte ad una riunione-fiume, durante la quale si doveva decidere come ridefinire i ruoli all'interno del programma e come valorizzare la presenza dell'ofteso Cutugno. Compito arduo, che [illegible] in tarda serata [illegible] brava irrisolto. Nel frattempo, nella redazione di «Domenica in» regnava una quiete sospesa: i pochi presenti dicono di non aver [illegible]ora incominciato a lavorare («Stiamo qui a girarci i pollici, non si è visto ancora nessuno»), dato che il cast del programma [illegible] [illegible] traballante. [illegible] sa che la dipartita di Cutugno provocherebbe [illegible] certo terremoto anche nel gruppo degli autori: alcuni resterebbero (Bardotti, Broccoli), altri (tra cui Cristina Crocetti) potrebbero andar via, visto che i testi di cui si dovevano occupare avrebbero riguardato Cutugno. D'altra parte, la nascita della nuova formula di «Domenica in» non era [illegible] lineare fin dalle prime battute: se nella tarda primavera il direttore [illegible] Raimo Fuscagni non smentiva la voce secondo cui il trio di «Piacere Raiuno» Badaloni-Marchini-Cutugno avrebbe preso il timone del programma dalla domenica pomeriggio, più in là, verso l'estate piena, si veniva a sapere [illegible] proposta rivolta a Baudo. Un breve tira e molla, voci di malcontenti e proteste nel gruppo di lavoro già impegnato nella realizzazione [illegible] nuova «Domenica in», poi l'annuncio: Baudo accetta, la Marchini se ne va, Badaloni torna al Tg1, Cutugno resta in sella. All'inizio di agosto arrive la conferma, con l'ufficialissima conferenza stampa [illegible] vede schierati tutti i responsabili del programma: Baudo raggiante, Fuscagni pieno di buone speranze, Giordani conciliatorio.

Un cast [illegible] faticoso da definire. Ieri una riunione-fiume nessuna decisione

Quanto a Toto Cutugno, già in quella mattinata di annunci e presentazioni, non era sembrato felicissimo. Secondo le intenzioni di Giordani, il cantante avrebbe dovuto sfruttare, nella nuova formula della domenica, le doti [illegible] «trascinatore di folle» rivelate a «Piacere Raiuno». «La nuova veste di "Domenica in" - aveva ammesso [illegible] - [illegible] tra difficoltà e contrasti, [illegible] pre quando si fanno delle rivoluzioni, anche piccole. Il risultato vuole essere una trasmissione che unisce due idee diverse: da una parte Baudo fisso, negli studi romani della Rai, dall'altra Cutugno viaggiante nella provincia italiana». E Baudo aveva confermato. Ma tanta soddisfazione [illegible] deve [illegible] contagiato [illegible] tante-conduttore che, nella prima puntata, avrebbe dovuto dare il via al gioco da Mantova. Quanto a Baudo si [illegible] che, per il momento, non pensa a «Domenica in»: prima [illegible] tuffarsi nella maratona domenicale, deve por[illegible] a [illegible] l'altro, discusso impegno, cioè [illegible] diretta, da Ve[illegible] della serata finale della Mostra del cinema. [f. c.]

Toto Cutugno

ECONOMICI

(segue [illegible] pagina 14)

19 Vendita alloggi

BERMI 519.801 libero via Buenos Aires quasi corso Agnelli piano alto camera cucina bagno terrazzino permuta.

BERMI 519.801 libero via Panizza quasi via Reni anno 74 signorile ampio [illegible]cino 2 camere cucina box/vani [illegible]

BERMI 519.801 libero zona Barca via Oc[illegible] anno '65 2 camere tinello cucinino bagno volendo box permuta.

SETTIMO ingrosa vende alloggi L. 100 milioni per sposi pensionati più varie metrature mutuab. Tel. 893.3570.

SETTIMO ingresso 2 camere soggiorno cucinotta bagno mansarda collegabile box mutuo permuta. Bimar 434.5758.

SETTIMO TORINESE appartamento 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato. Tel. 800.0788

SETTIMO TORINESE ottimo libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 152 milioni permute. CST 786.300 - 789.170.

S. PAOLO alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box corsia principale. Edificio 385.3722

S. PAOLO liberi signorili da camere soggiorno 3 camere cucina ristrutturato terrazzo box Studio Decorno 593 652 - 593 529

S. [illegible] libero ingresso 3 camere tinello cucinino [illegible] 110 mq [illegible] L. 220 milioni. Ecocasa 566.206

S. PAOLO

via Trivelli 19 bis vendiamo appartamenti liberi e affittasi di 1/3 camere tinello bagno personalizzato in loco 10-16. Gabetti 57.87.

S. RITA libero ristrutturato salone 2 camere cucina ingresso bagno L. 210 milioni. Comba 396 614.

S. RITA libero 4° piano salone 2 camere cucina bagno elegantemente ristrutturato. La Cittadella 436.5402.

S. RITA (Parco Rignon) recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Tel. 722 434 - 723.426.

S. RITA via Gorizia ang[illegible] via Buenos Aires salone living con zona cucina 2 camere 2 bagni terrazzo. Taylor's 561.1049.

S. SALVARIO libero ristrutturato [illegible] dato soggiorno 2 camere servizi L. 140 [illegible]. Craveri 585.932.

STAGLIÈ Torino ristrutturato a [illegible] uffici mq 700, 5 posti auto zona nuovo Tribunale vendo in blocco. Scrivere: Publikompass 2230 - 10100 Torino

STUDIO DATA [illegible] signorile [illegible] basculopoli camera tinello cucinino servizi veranda box Tel 519.057.

[illegible] DATA [illegible] zona Molinette [illegible] Cenova camera tinello cucinino servizi da ristrutturare. Tel 519.057

TAIT 513.931 libero C.so Turin (ang. Principi d'Acaia) libero bilocale mansardato con cucinino bagno ascensore.

TAIT 513.931 libero corso Vittorio (centrale) rinnovato 2 camere camerata cucina/ingresso bagno ascensore.

TAIT 513.931 libero primi corso Potenza camera tinello cucinino piano alto ascensore L. 100 milioni

TAIT 513.931 [illegible] primi corso Sempione camera tinello cucinino ingresso bagno minimo contanti

TORINO

via Somalia 168/int.23 ingresso vendo alloggi signorili di varie metrature. Per informazioni tel. 888.1834.

TRAMA via [illegible]onale volendo bilocale composto di 3 camere salone 2 cucine biservizi taverna/mansarda box prezzo L. 480 milioni. Tel. 500 854 - 501.880

VANCHIGLIA libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutuo. Tel. 752.688.

VENARIA [illegible] in [illegible] 2 [illegible] cucina servizi e [illegible] auto. Tel. 800.0788.

VENARIA

via Stradale in bella palazzina 2 camere cucina 2 bagni box auto. Ga[illegible]37.

VIA Barolo casa d'epoca alloggio ultimo piano ingresso salone con camino 3 camere cucina 2 servizi. I.S.). 787.807.

VIA Barletta libero camera tinello cucinino bagno [illegible] [illegible] immobili 434.4645.

VIA Chieri Salute presti libero ristrutturato 2 camere cucinili bagno cantina volendo box auto. G.R. 329.0421.

VIA Di Nanni Sebastino ampio occupato 8 camere cucina 2 servizi 4° piano ascensore L. 120 milioni. Tel. 544.210

VIA Filadelfia libero signorile salone 2 camere cucina servizi mq 130. Monticone 351.332

VIA Filadelfia ristrutturato terrazzato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 245 milioni. Taylor's 561.1049.

VIA Freja libero ottimamente ristrutturato salone 2 camere cucina 2 servizi terreno autonomo Tel 746.250

VIA Medici libero ristrutturato a nuovo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 158 milioni. Fatta & Bertorello 318 6565

VIA Sansovino libero panoramico 2 camere tinello con cucinino bagno ampio posto auto. G.R. L'immobiliare 011 320 524.

VIA Sansovino luminoso 2 camere tinello servizi 2 ore 83 mq termoascensore L. 128 milioni Tel 756 620.

VIA Tolana libero recente 1° piano 2 camere tinello servizi anche uso ufficio vendo con mutuo Tel 399.706.

VIA Tomaso corso Mediterraneo libero soggiorno 2/3 camere cucina bagno 140 mq ristrutturato Tel. 747 729.

VICMARDE Revel appartamento 150 mq più taverna/mansarda box giardino L. 250 milioni e L. 170 milioni mutuo Tel. 386.5445

VILLA a Moncalieri nuova mai abitata mq 300 su 3 piani box mq 70 taverna/giardino mq 400. Entrambe 518.487.

VILLA

corso Unità/Stradiveri con giardino alloggio mq 250 mansarda mq 136 locali uso laboratorio magazzino mq 400. Bertotti 890.886.

VILLAGGIO IN CAMOMILLO

ultima vendita villa su bilemillari in [illegible] struzione [illegible] centrale prezzi [illegible] 4% mutui permute. Tel. 620.580.

VILLA Giolitto prestigiosa panoramica 280 mq su 2 piani semiinterrato 140 [illegible] area proprietà 3000 mq. I.S.L 787.807

VILLA Trana [illegible] posizione su 3 piani terrazzi giardino mq 1000 L. 480 m[illegible] mutuo e permuta. CST 780.9068.

VILLE e schiera e bilocali/ 1° cintura Nord Torino nuove costruzioni prezzi interessanti si esaminano permute e dilazioni di pagamento Tel. 800.0788.

VILLE S. SCHIERA

vicino [illegible] 8 camere 3 bagni taverna mansarda [illegible] giardino privato L. 1.200.000 mq. Tel 800.1412 - 945.3133

VOLPIANO ampio ingresso camera tinello cucinino bagni [illegible] L. 75 milioni. Tel. 011 698.0301

Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAQUEST cerca alloggi e ville vuoti arredati uso transitorio forestiere senza vostre spese. Tel. 668.8580.

A.A.A. KOMARCO sas 533.614 cerca uso transitorio forestiera alloggi vuoti e arredati senza vostre spese referenziando

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840

ABBADORA medico Molinette [illegible] mento uso 2ª casa contratto [illegible] Tel. 519.808.

AMMODORA studentessa universitaria appartamento in casa decorosa [illegible] ben servita referenziata. Tel. 740 489

AZIENDA giapponese ricerca appartamenti vuoti 150/200 mq. arredati 80/130 mq in Torino Tel. 500.786

CENTRO CASA 519.851 ricerca per propria selezionata clientela alloggi Torino e cintura rapida definizioni.

MEC CASE 533.025 ricerca per selezionata clientela alloggi vuoti arredati no equo canone servizio gratuito referenze.

RICERCHIAMO appartamenti varie dimensioni vuoti o arredati per uso transitorio massime referenze. Elite Case 319.9734.

SOCIETA' ricerca per propri funzionari in trasferta alloggi uso transitorio forestiera. Per informazioni. Tel. 561.7088

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona consegno annuale con garanzi. Tel. 801.880

21 Offerte affitto

[illegible] a referenziati non residenti zona signorili appartamenti da 80/140 mq stesse casa. Tel. 771.0857.

B.A. CASAFFITTI alloggi per non residenti o ufficio stesse case varie zone e metrature. Tel. 507.029 - 503.097.

A. ABBIAMO Centro stabile signorile ensuite salottino con angolo cottura camere e bagno ben arredato Tel. [illegible]

A. ABBIAMO in ottima posizione commerciale in casa d'epoca signorile uffici da 60 e 250 mq. Tel. 898.5800.

A. AFFITTASI alloggio a monolocale arredato uso transitorio solo referenziati. Tel. 650.8625

A. ETIMOCASE 533.434 Lingotto via Spotorno 2 camere cucina servizi arredato per 3 studenti L. 560 mila.

A. ETIMOCASE 583.129 Valenza via Lomellina arredato bene nuovo 2 camere servizi L. 600 mila e 2 studenti.

A. ZONA Crocetta corso Peschiera affittasi su corso ufficio piano rialzato. Tel. 537.445 - 647.195.

ABBIAMO accogliamo alloggi per studenti e impiegati zona comoda Università stesse case. Tel 757.264 - 745 010

ABBIAMO arredato bene casa 30 anni entrata 2 camere tinello cucinino bagno L. 530 mila Tel 696.0114

ADIACENTE corso Raffaello in casa d'epoca signorile ufficio 180 di entrata salone 5 ampie camere doppi servizi box auto. Tel 660[illegible]

ADIACENTE [illegible] piano [illegible] affittiamo ben arredato ingresso soggiorno 2 camere cucinino servizi L. 1° milione mensili Sogarm [illegible] 1832.

ADIACENTE Ponte Isabella uso transitorio elegantemente arredato ingresso camera tinello cucinino bagno. Interessati [illegible]

[illegible] Mirafiori, a referenziati affittasi 550.000 mensili alloggio camera tinello cucinino ripostiglio. Tel 318.0440

AFFITTASI appartamenti ben arredati di 1/2/3 camere e servizi stesse case. Elite Case 319.9958.

AFFITTASI appartamenti e mansarde arredate zona centrale stesse case. Tel. Mangiori 446.751.

AFFITTASI a studenti stesse case mansarde L. 300 mila mensili e monolocale L. 450 mila. Tel. 882.4950.

AFFITTASI corso Stati Uniti bellissimi uffici di 5 e 7 vani doppi ingressi e servizi liberi subito. Tel 757.366.

AFFITTASI monolocale o bilocale uso ufficio con telefono e segreteria arredati casa d'epoca con portineria. Tel. [illegible]

AFFITTASI stesse case mono/bilocali e mansarde arredate con bagno e no. Studio Valentino 896.0378 - 698.3873.

AFFITTASI ufficio signorile via Cavour angolo via Lamarmora piano rialzato 4 vani servizi. Serim 519.901.

ALLOGGIO signorile ingresso 3 locali servizi nuovo Tribunale uso ufficio o transito [illegible]. Agenzia Alider 011 308.2231

ALLOGGIO vuoto corso Racconigi salone 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 950 mila mensili Tel. [illegible]

AMMINISTRATORE affitta in Torino appartamento vuoto volendo arredato astenersi agenzie Tel [illegible]

[illegible] [illegible] alloggi arredati vuoti affittasi stesse case zona comode al Centro anche a studenti. Tel. 587.103.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta ufficio via Belfiore ampie dimensioni [illegible] lona 2 camere bagno.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta ufficio via Mafie (S. Paolo) piano 1° [illegible] ne 4 camere 200 mq.

[illegible] **IMMOBILIARE** 385.7800 affitta [illegible] [illegible] Re [illegible] elegantemente ristrutturato salone 5 camere.

CASTRO via Carlo Alberto sala con camino cucina bagno signorile ben arredato trattatorio forestiera Domus 318 5300.

CIT TURIN affittasi bilocale e servizi uso ufficio mq 60 piano rialzato in stabile elegante Telefonare studio 434.4297

COLLINA torinese affittasi ampio alloggio in villa signorile [illegible] si serve. Tel. 537 445 - 667 195

CORSO Francia piazza Rivoli vuoto piano rialzato ingresso salone/sala 3 camere cucina bagno L. 1 milione. Tel. 561.3990.

CORSO Matteotti vicinanze affittasi signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni vuoto uso foresteria. Tel. 319.9734.

CORSO Raffaello (adiacenze) affittiamo ufficio mq 120 L. 1.800.000 mensili. Fatta & Bertorello 318.6555.

CORSO Siracusa ufficio signorile 1° piano con ampio ingresso sala 4 camere cucina bagno. Domus 318.5300

CORSO Vittorio piazza Adriano mq 180 piano 5° doppi ingressi signorile portineria uso foresteria o ufficio Tel 533.966.

CROCETTA uffici monolocali attrezzati segreteria centralizzata risposti telefonici meeting centro uffici Tel. 506 931

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso piedi-a-terra riservatezza.

FIERA 596.637 corso Vittorio uso foresteria ufficio in casa signorile 2 camere cucina bagno arredato 4° piano termoascensore portineria Referenze

G.E.A. affitta via Roma uso ufficio o foresteria alloggio signorile ingresso 7 vani doppi servizi Tel 519.939

MASSIMO D'AZEGLIO (To) prestigiosi uffici e foresteria 4 9 13 vani luminosi più servizi box Tel. 02 480 05816 - 482.845.

MEC CASE 533.025 affitta alloggio arredato in stabile recente di 2 camere tinello servizi.

MEC CASE 533.025 affitta vile nuove prestigiose [illegible] Torinese.

MEC CASE 533.025 affitta vuoto arredati mono/bilocali in eleganti stabili centrissimi uso seconda abitazione

NUOVO Lingotto piazza Carducci affittasi uffici rappresentanza nuova palazzina commerciale mq 200 più 150 Sogarm 551 1632

ORSA Maggiore salone 4 camere cucina ingli servizi fronte collina - transitorio foresteria Domus 318 5300.

PIED A TERRE zona signorile servizi centrale riservati eleganti in bella casa L. 480 mila - 550 mila. Tel. 595.491.

UFFICI GENERALI

stesse sede, varie metrature, parcheggio, aria condizionata, [illegible] riunioni, segreteria, recapito telex, fax videotecnica. Tel. 315.7111.

[illegible] corso Biscaretti piazza Alberico signorile 5 vani servizi mq 130 già decorato L. 1.600.000 Tel. 541.149

UFFICIO Crocetta prestigiosa [illegible] arredato, mq 85: ampio ingr[illegible] silenzioso, 2 camere servizi attiva Tel. 0337 217.507.

VIA Belfiore adiacente Università affitto uso foresteria camere cucina bagno richiesta L. 400 mila mensili. Tel. 519.903

VIA Po uso foresteria ben arredato tinello cucinino camera letto bagno [illegible]. Pastore Immobile 434.4645.

24 Mobili e arredi

SVENDO tutti i mobili esposti per ristrutturazione locale. Tornavoli strada Altessano 148. Tel. 739 5677

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. UTIP [illegible] libero [illegible] Regina ottimo stabile d'epoca salonone 2 camere cucina biservizi cantina.

A. UTIP 535.986 rustico e 2 piani ristrutturato in Pieve di Scalenghe soggiorno cucina 2 camere biservizi riscaldamento cortile box.

A. VENDESI

Cascia Borghetto alloggi pronti ad in costruzione 1/2/3 vani facilitazioni pagamenti. Tel. 011 293.301 - 0144 356.156.

A. 180.000.000 Ogliano casa [illegible] dell'800 con dependence ottima [illegible] con letto [illegible] e [illegible] assoli [illegible] più ampi portacati e [illegible] mq terreno re[illegible]

A. 35 km Torino (Astigiano) comode PS e servizi 2 ville nuove entrambe bilemillari con box e 2500 mq RUSTICO completerebbero. L. 500 milioni in blocco non possibili frazionamento. La Borsa 388 482

[illegible] cascine ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per contanti. Tel. 858.303 - 658 225.

ALBENGA zona mare [illegible] sola e soprastanti termoautonomo L. 190 milioni rata 10 anni. Tel 0182 554.877.

ALPIGNE CASE Asiglano caserta indipendente 4 camere servizi terreno L. 30 milioni e rate mensili Tel. 771 2220.

ALPIGNE CASE Crescentino casetta abitabile 3 camere servizi L. 450 mila mensili senza anticipo Tel 771.2220

ALPIGNE CASE Fiano casetta rimessa a nuovo camere tinello servizi L. 6 milioni e rate mensili Tel 771.2220.

ALPIGNE CASE S. Francesco al Campo presso 3 camere cucina giardino L. 10 milioni e rate mensili Tel 771.2220.

ASTIGIANO Gorrango libera struttura soggiorno 2 camere cucina bagno cantina box. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.

ASTIGIANO rustico indipendente 4 letti 2 camere e sa[illegible] box magazzino e terreno mq 5000 L. [illegible] milioni. Cont 877.290.

AZIENDA agricola casa bilemillare recente con capannoni mq 900 attrezzature allevamento suini terreno circostante corpo unico Ferrere Tel 011 335 2629

A 30 km da Torino Polonghera vendesi rustico da ristrutturare Elite Case 011 319.9734.

A 4 km da Chivasso antica cascina indipendente con cortile e terreno vendita anche frazionata. Tel 911.3668.

[illegible] posizione casa indipendente 5 camere bagno cantina magazzino garage. 2000 mq terreno L. 111 milioni. Uno 0141 55.675.

BARDONECCHIA Borgo Vecchio vendesi ultimi bilocali soleggiati terrazzo Iva 4% ISIT 011 677.687 - 0122 980.098.

BARDONECCHIA soleggiatissimi bilocali con terrazzo/giardino complesso residenziale IVA 4% ISIT 677.687

BEAULIEU Juan Les Pins mono/tri/bilocali signorili vista mare costruzione vende con assistenza italiana. Tel. 318.7000.

BIMAR Diano Marina a 300 mt dal mare ingresso camera cucina bagno volendo box auto mutui permute. [illegible] 434.5758.

[illegible] Sauze d'Oulx recente signorile [illegible] mensoggiorno cucina bagno arredato box mutui permute. Tel. 434.5758.

BORDIGHERA

centro nel verde ultimi bilocali, nuova costruzione a 150 mt mare. IVA 4%. Mike 0185 696.667.

BORGHETTO camera tinello arredato giardino privato L. 130 milioni. Agenzia Edilriviera tel. 0182 970.386.

BORGIO VEREZZI ville unifamiliare 600 mt spiaggia stupenda vista mare terrazza giardino garage. Tel. 019 615.951.

BRA San Fré in villa bilemillare salone 8 camere cucina biservizi terreno privato 2500 mq L. 115 milioni. Cont 877.290.

CANAVESE rustico ristrutturato 2 ampie camere cucina servizi garage cortile L. 85 milioni. Promosfari 011 66.20.

CASA rustica vicino Pinerolo Macello con terreno e magazzino mq 200 vendo a [illegible] 115 milioni. Tel. 0121 794.524.

CERALE villetta/rustico miniallogio arredato veramente come nuovo in casa signorile L. 49 milioni a rate. Tel. 0182 554.877.

[illegible] panoramico arredato fronte piste soleggiato 2 camere cucinotta doppi servizi ripostiglio posto auto doppio. Grimaldi 506.917

COAZZE alloggi [illegible] liberi riscaldamento indipendente mesano 3/4 camere doppi servizi volendo box mutuo 1ª casa. Tel pomeriggio 937.6227.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo Tel 011 761 581 Fax 761 749

COSTA AZZURRA Roquebrune 800 mt da Montecarlo privato vende alloggio mq 110 vista mare Tel. 0337 218 732.

PROBASCO libera villa recente salone 2 camere cucina servizi ampio sobsetto seminterrato giardino GR L'Immobiliare 011 329.0421 - 0121 352.210

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o casolare con terreno in Torino o prima cintura. Tel. 362.843.

GRIMALDI viale Mentone 3 studio abitabili con [illegible] Mare vende. Tel. 812.5281

IMMOBILIARE LA TOUR La Salle collina Soleggiatissimi panoramici bi/trilocali in costruzione Tel. 0165 43.741.

ISTITUTO [illegible] IMMOBILIARE Cercasi centro paese, casetta 2 camere cucina servizi L. 60 milioni. Tel. 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Cercasi casetta libera su 2 piani nebbia giardino mq 100. Tel. 319 2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Fernere casetta di nuova costruzione mq 250 giardino mq 3000 Tel 319 2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Damiano cascina su 2 piani terreno mq 1000 L. 57 milioni mutuo Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Villanova Canavese centro libera su 2 piani mq 100 L. 75 milioni. Tel. 319 2332.

LERMI villa indipendente 200 mq abitabili giardino mq 1500 più terreno a bosco abbinato per attività Tel. 011 69.20.

MONGINEVRO chalet fronte piste soggiorno 3 camere cucina giardino L. 204 milioni Nazionale Immobiliare 561 2666.

MONTECHIARO Al rustico da restare centro storico indipendente 2 lati 250 mq panoramico giardino Tel. 890.9456.

OCCASIONE Saluggia cascinale bifamiliare agevolazioni pagamento indipendente ampio cortile. S.C.S tel. 837.259

PIETRA LIGURE 400 mt mare ampio bilocale come nuovo, arredato posto auto piscina, tennis. Tel. 019 615 951.

POSSASCO collina libera prestigiosa villa ampia metratura con campo tennis terreno 6700 mq circa. GR L'Immobiliare 011 329.0421 - 0121 322.789

PRIVATO vende a Mentone salone 3 camere cucina servizi 60 mt da Casinò e mare casa d'epoca signorile. Tel. ore pasti 0033 93 570.477.

RUBIANA ampio rustico da restare 8 vani portico cantina cortile e giardino L. 99 milioni Promosfari 011 69.20

RUSTICO Condove Borgata Priasolo semi ristrutturato indipendente terreno L. 65 milioni. Grimaldi/Revel 953.2632.

SALICE D'ULIVO appartamento soleggiato soggiorno camino 2 camere cucina servizi terrazzi L. 80 milioni e L. 100 milioni mutuo Tel. 986.5445.

SANREMO corso Inglesi Foce, 100 e 300 mt mare 2 bilocali nuovi L. 145 e 175 milioni Grimaldi 0184 501.370

SAN [illegible] [illegible] vicinanze casinò camera cucina servizio arredato indipendente L. 75 milioni. Tel. 0141 691.210.

SANREMO centro bilocale signorilmente arredato più box. Mare vende Tel 812.5281

SESTRIERE in via Assietta alloggio signorile arredato bene posto auto. Inv. vern. vende Tel. 518.283

SESTRIERE 3 camere salone cucinino biservizi terrazzo panoramico 2 posti auto libere piste permute Bimar 434 5758.

SPOTORNO 200 mt mare ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio giardino garage Tel 019 615 951

188.000.000 3 km da Casalborgone casetta collinare libera 2 lati 7 vani doppi servizi 2000 mq terreno subito abitabile vendesi Tel. 558 300 - 656 236.

38.000.000 casetta collinare 4 vani da ristrutturare piccolo giardino 40 km Torino vendesi Tel. 658.303 - 658.235.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO affitto settembre 15 giorni L. 300 mila, 20 giorni L. [illegible] mila. Edilriviera tel. 0182 970.386.

[illegible]

golf e ippodromo Villanova d'Albenga

affittasi a società uso foresteria villa mq 350 con giardino e terreno mq 8000 canone annuale L. 30 milioni Tel ore ufficio 0182 51.811 ore pasti 0182 582.881

47 Alberghi, pensioni, [illegible]

ALASSIO Albergo Bruno 0182 643.241 vicinissimo mare settembre L. 44 mila cucina genuina tranquillità

ALASSIO albergo S. Giorgio 16 passi dal mare spiaggia privata giardino cucina casalinga. Tel. 0182 640.111.

ALBISSOLA MARINA Hotel *** 80 mt dal mare zona tranquilla ampio parco cucina casalinga Tel. 319 487.283

A Milano Marittima Hotel Savoia Rivi in riva a mare **** sulla spiaggia privata. Piscina, idromassaggio, bocce, pallavolo, parcheggio. Feste, animazioni, piano bar, vicino golf, campo ippico, 40 tennis. Fino agosto L. 84 mila, settembre L. 73 mila Tel 0544 994 719 - fax 0544 991 634.

ARMA DI TAGGIA residence Rivieri appartamenti, telefono TV giardino bar parcheggio Tel 0184 43.908 - 011 331 758.

DIANO MARINA Albergo Silvano 0183 403 014 a 50 mt mare camere con servizi tv color balconi vista mare molti accessori parking spiaggia privata vasta scelta menù pensioni complete settembre L. 55 mila.

DIANO MARINA Hotel Due Torri 0183 496.170. 50 mt mare centrale scelto menù trattamento familiare sconto bambini.

DIANO MARINA hotel Roma 0183 495.478 su passeggiata mare con servizi, scelto menù, prezzi speciali famiglie.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stazione scelta menù eccellente tutti servizi dal 25/8 L. 50 mila, dal 15/9 L. 45 mila Tel 019 692.529.

FINALE LIGURE pensione vila Francesca 019 691 309 quota buona cucina 200 mt mare settembre L. 30/35 mila.

LOANO Albergo Massimo 019 671.377 Albergo Isabella 019 669 861 stesse gestione centrali camere servizi L. 45 mila dopo il 15/9 L. 40 mila.

NELLA casa di riposo "Villa Gaia" da settembre in avanti si prendono posti liberi. Tel 011 966 6340 - 011 749 5305.

PESARO Bela Flaminia Hotel Flaminia *** telefono 0721 25 040 verde casi direttamente sul mare piscina, parcheggio, scelta menù pensione completa dal 24 agosto L. 48 mila, settembre L. 38 mila. Interpellateci.

PIETRA LIGURE Albergo Nadia sul mare ottima cucina specialità pesce camere servizi contorno Tel. 019 616.182.

RICCIONE Hotel Kursaal *** tel. 0541 644.100 fax 601.463 direttamente sul mare moderno sala panoramica scelta menù cessazione buffet speciale settembre L. 48 mila/41 mila.

RICCIONE Hotel Panoramic tel. 0541 41.205 fax 640.025 direttamente mare ambiente confortevole uso piscina giochi d'acqua ricca scelta menù feste serali tanta allegria parcheggio pensione completa L. 35 mila/40 mila

RIMINI Hotel Gestione Rivera *** superiore tel. 0541 373.383 fax 370.105 moderno elegante piscina camere tv color aria condizionata animazioni party serali ricchi menù parcheggio pens

Nuovo programma in 6 puntate con Lando Fiorini su Rai2

Domenica al cabaret Puff

La storia del locale romano attraverso le testimonianze di D'Angelo e Banfi
Arriverà anche Enrico Montesano con gli altri comici che hanno recitato gratis

ROMA. Una rivisitazione della storia del cabaret romano «Il Puff» sarà trasmessa ogni domenica, per 6 puntate, a partire dall'8 settembre alle 22,15 su Raidue. La trasmissione «Puffando puffando storia di un cabaret», di Amendola, Corbucci e Fiorini è un viaggio all'interno del grande spettacolo cabarettistico di Lando Fiorini, un percorso d'artista che dura da [illegible] anni.

Molti personaggi del mondo del varietà, amici di Fiorini, che con lui hanno partecipato agli spettacoli e alla crescita del locale hanno voluto partecipare, gratuitamente, alle puntate di «Puffando puffando» in segno di amicizia e rispetto al noto cabarettista.

Tra questi Gianfranco D'Angelo, ospite della prima puntata, che presenterà un suo monologo sulle diete. «Gianfranco - ha detto Fiorini presentando il programma - vent'anni fa salì sul palcoscenico del locale senza paga, quando era [illegible] un impiegato alla Sip, e non era certo felice della sua condizione».

Dopo di lui toccherà a Enrico Montesano, Lino Banfi, che lavorò per il Puff all'inizio degli Anni 70 per 5000 lire al giorno. Poi ancora Toni Ucci e Leo Gullotta. Hanno tutti accettato di recitare gratis».

Lino Banfi, protagonista della prima puntata, si esibiva al «Puff» per 5000 lire

Ad animare lo spettacolo, 50 minuti per puntata divisi in monologhi, sketch in romanesco e canzoni del repertorio di Fiorini, sarà la compagnia del Puff, con Giusy Valeri, Massimo Giuliani, Alessandra Izzo, Carmine Faraco.

Lando Fiorini sarà affiancato da [illegible] puffette: Susanna Gallucci, Fabiola Moroni, Cristina Pappalardo e Carola Fiorini, figlia dell'artista che attualmente si trova [illegible] Los Angeles per uno stage: «Le ho [illegible] l'input giusto - afferma Lando Fiorini - ora [illegible] a lei camminare con le proprie gambe».

«Il Puff», è stato ricavato da Lando Fiorini con l'aiuto di Enrico Montesano in una cantina del centro di Roma. In quel cabaret sono passati quasi tutti i comici italiani. (s. n.)

I FILM DI OGGI IN TV

La guerriglia di Carpenter

DISTRETTO 13: [illegible] MORTE
1976, Raitre alle 22,30; dur. 150'

Drammatico [illegible] John Carpenter, [illegible] Austin Stoker, Darwin Joston. Ventiquattr'ore di fuoco. La violenza delle bande che si [illegible] a Los Angeles è tale [illegible] la polizia decide di chiudere uno dei suoi uffici periferici. Mentre un tenente, due donne poliziotto ed un agente che scorta tre condannati a morte stanno per andarsene, dagli uffici ormai vuoti, arrivano i gerriglieri che li assediano. L'emergenza crea un clima di fratellanza tra polizia e condannati a morte. Tutti, alla fine, riescono ad avere la meglio sugli assalitori.

LA MOGLIE DEL [illegible]
1970, Rete 4 alle 20,30; dur. 120'

Commedia di Dino Risi con Sofia Loren e Marcello Mastroianni. Una coppia assai affiatata del cinema italiano, che regge bene le sorti del film. Sofia è qui nei panni di una ex cantante di balera che [illegible] a far breccia nel cuore di un giovane prete. Ansioso di ottenere la sospensione a divinis, l'ecclesiastico si ritrova monsignore.

[illegible] UFFICIALMENTE MORTI
1975, Italia 1 alle 20,30; dur. 101'

Western di Walter Hill, con Nick Nolte, Conchita Alonso e Powers Boothe. Il film è ambientato nel Texas, dove il ranger Jack Benteen (Nick Nolte) decide di stroncare il traffico di droga coi Messicani. Per farlo se la deve vedere con Cash Bailey (Power Boothe), suo compagno d'infanzia [illegible] anche [illegible] Sarita, la sua compagna.

Sofia Loren e Mastroianni nel film «La moglie del prete»

LA CASA 2
1987, Italia 1 alle 22,30; dur. 140'

Stimolante horror di Sam Raimi, in cui il giovanissimo regista di Detroit si misura con i mostri e le [illegible] stregate del suo primo successo. Le qualità migliori del regista (e del film) stanno nell'alternanza di paura [illegible], nei virtuosismi della macchina da presa, nella voluta truculenza di alcuni effetti speciali. C'è da osservare che tutte le case [illegible] Sam [illegible] sono popolate di mostri, malvagi ectoplasmi e cadaveri brulicanti di vermi.

QUA LA MANO
1980, Canale 5 [illegible] 20,40; dur. 160'

Commedia di Pasquale Festa Campanile con Adriano Celentano, Enrico Montesano e Philippe Leroy. Nel primo episodio il vetturino Orazio scommette di riuscire ad arrampicarsi alla finestra di S. Pietro con il Papa. Nell'altro, un parroco coltiva una passione segreta: il rock and roll.

OGGI SEGNALIAMO

DE SICA [illegible]

Alle 23 su Raiuno

Nella seconda puntata di «Parlami d'amore Mariù», Vittorio De Sica decide di diventare regista dei [illegible] film. E' scontento dei ruoli [illegible] come è diretto sul set, è stufo degli scenari di cartapesta [illegible] spazi più grandi per rappresentare la realtà. L'incontro con Zavattini [illegible] decisivo per coronare il [illegible] sogno registico.

[illegible] [illegible]

Alle 17,15 su Raiuno

In questa puntata Francesco Malgeri, insieme [illegible] gli storici Francesco Traniello dell'Università [illegible] Torino e Camillo Brezzi dell'Università di Siena, traccerà un quadro della classe politica postunitaria e della società italiana di fine Ottocento. L'Italia di quegli anni sarà evocata dalle bellissime foto dei fratelli Alinari.

[illegible]

Alle 6,30 su Tmc

Faccia a faccia tra Gorbaciov e Eltsin, questa mattina in diretta organizzato dalla Abc americana. «Il dialogo aperto», [illegible] replicato alle 20,30. L'incontro [illegible] i due leaders sovietici, si terrà [illegible] Cremlino nell'ufficio [illegible] presidente dell'Unione Sovietica Gorbaciov [illegible] sarà moderato da Peter Jennings, anchorman [illegible] del tg della Abc.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,45; 24
7,30 **Mille [illegible] blu**; *40 anni di Festival di Sanremo*
8 — **La bella [illegible] Roma**, (1955). Film commedia. Regia di Luigi Comencini. Con Silvana Pampanini, Alberto Sordi, Paolo Stoppa.
9,35 **Luci della ribalta**, (1952). Film drammatico di e con Charlie Chaplin
11,55 **Che tempo fa**

12,05 **Occhio [illegible] biglietto estate**, con M. Reitano
[illegible] **La signora in giallo**, telefilm: *La lira* [illegible] Con Angela Lansbury
13,55 **Tg 1 - [illegible] minuti di...**
14 — **Malombra**, (1942). Film [illegible]. Regia di Mario Soldati. Con Isa Miranda, Andrea Checchi, Irasema Dilian.
16,15 **Big! [illegible]e**, varietà per ragazzi
17,15 **Le straordinarie storie dell'Italia**: *L'Italia contemporanea*, conduce in studio Fran[illegible] Malgeri. *Facciamo gli italiani.*

SERA

18,10 **La [illegible] di Carmen** (2ª punt.), sceneggiato
19 — XLVIII Mostra Internazionale del Cinema **Venezia Cin[illegible] '91**
19,40 **[illegible] del giorno dopo**
[illegible] **Che tempo fa**
20,40 Da Figueira [illegible] Fox (Portogallo). Raiuno, [illegible] 2, Rtp, S4C, TVE presentano **[illegible] senza frontiere**
22,30 Da Porretta Terme. Anteprima di **Miss Italia '91**. Conduce Cesare Pierleoni.
23 — **Pa[illegible] [illegible] Mariù**. La vita e l'opera di Vittorio De Si[illegible]. Un programma ideato da Giancarlo Governi, Di Christian De Sica, Luca Verdone e Anna Maria Bianchi. Regia di Anna Maria Bianchi. 2ª puntata.
23,40 **Artisti d'oggi in [illegible] Novello**
0,30 **Mezzanotte [illegible] dintorni**. Di Gigi Marzullo
0,50 *7 [illegible] per un [illegible] sacco*, (1967). Film western. Regia di Enzo Girolami. Con Edd Byrnes, Thomas Moore.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15; 0,30
7,30 **Piccole e grandi storie**
Lotta per la sopravvivenza
Due rulli di comicità
Silverhawks
Momenti [illegible] magia: Clicky
Braccio [illegible] Ferro, cartoni
Alf, telefilm
9,35 **[illegible] pianta [illegible] giorno**
[illegible] **Frou Frou**, (1955). Film, [illegible] Augusto Genina
11,40 **[illegible]e**, telefilm

[illegible] **La clinica della [illegible] Nera**, serie tv
13,35-14 **Supersomp**
13,35 **Segreti per voi**
13,45 **Quando si ama**
14,15 **Santa Barbara**, serie tv
15 — **Gazebo**
16 — Lo schermo in casa. **Jolanda e il re [illegible] Samba**, film musicale. Regia di Vincente Min[illegible]. Con Fred Astaire, Lucille Bremer, Frank Morgan
18,05 **...e l'ultimo [illegible] la porta**

18,30 **TG 2 - Sportsera**
[illegible] **[illegible] giorno e notte**, *Gran Capo «flor di lotta»*, telefilm
[illegible] **TG 2 - Lo sport**
20,30 **[illegible] in paradiso**, [illegible] ultima puntata. Sceneggiato. Sceneggiatura di Andrew Lakos. Regia di Harvey Hart. Con Michael Cuatance e Ian McDougall
22 — **Palcoscenico '91**. Stagione di Prosa, Lirica e Danza. **Il la[illegible] [illegible]i cigni.** Musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij. Corpo di ballo [illegible] Bolscioi. Con [illegible] Mikhaičenko, Yuri Vesychenko, Aleksandr Vetrov. Coreografia originale Marius Petipa, Lev Ivanov. Orchestra del [illegible]. Direttore Algis Zhuraitis. Regia [illegible] Motoko Sakaguchi
23,30 **Palcoscenico '91. Il lago [illegible] cigni**, 2ª parte
0,40 Cinema di notte. **San Babila [illegible] 20: un [illegible] inutile**, (1976). Film drammatico. Regia di Carlo Lizzani. Con Daniele Asti, Giuliano Cesareo, Pietro Brambilla

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,30; 24
11 — **DSE - La scuola si aggiorna - [illegible]no ambientale - Educazione al linguaggi**
12 — **Schegge**

12,30 **[illegible]** (1944). Film drammatico. Regia di Flavio Calzavara. Con Doris Duranti, Gustavo Diessi
14,30 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,45 **DSE - La scuola si aggiorna - Educazione nell'Euro[illegible]**
15,45 **[illegible] Bici & Bici**
16,20 **Superbike: G.P. [illegible]**
17 — **Maciste contro i tagliatori [illegible]** (1963). Film d'avventura. Regia di [illegible] Malatesta. Con Kirk Morris, Laura Brown
18,20 **Schegge**

18,45 **Tg 3 - Derby**
18,45 **Ciclismo: Crono [illegible]**, G.P. Europa
20,05 **Non è mai troppo tardi**, di Gianni Ippoliti
[illegible] **[illegible] I teoni [illegible]** Alosha
21,30 **I Professionals**. *L'innocente*, telefilm
22,30 **[illegible] 3: [illegible] brigata [illegible] la morte** (1976). Film drammatico. Regia di John Carpenter. Con Austin Stoker, Darwin Joston. Prod. CKK Production. *Qui il regista Carpenter affronta uno [illegible] suoi temi preferiti: [illegible] violenza e [illegible] solidarietà umana. Il film è ambientato in una cittadina nei pressi [illegible] Los Angeles: la banda della guerriglia urbana tenterà di espugnare il distretto di polizia*
0,50 **Blob [illegible]**
[illegible] **Fuori orario. Cose (mai) [illegible]ste**
1,30 **Appuntamento al [illegible]**

CANALE 5

7 — **Canale 5 news**
8,30 **Arnold**, telefilm
8,55 **Première estate**
9 — **Bonanza**, telefilm
10 — **Sonno di ghiaccio**, film tv
11,47 **Il cercaparole**, gioco quiz
11,55 **Première [illegible]**
12 — **Rhiadlan[illegible] estate**, show con Fiorella Pierobon

12,30 **Estate 5**, condotto da Iva Zanicchi
12,55 **Canale 5 [illegible]**
13,45 **I Robinson**, telefilm, *Il circo Robinson*
14,15 **Estate 5**
14,25 **Première estate**
14,30 **Top [illegible]** telefilm, *Codice piramide*
15,25 **Première estate**
15,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm, *Evviva [illegible] sposa*
18 — **Bim bum [illegible]**, cartoni
17,55 **Mai dire sì**, telefilm, *Intrighi*

18,45 **Tg 5 - Flash**
18,55 **La verità**, show, condotto da Mario Balsamo, regia di Roberto Meneghin
19,25 **Cos'è cos'è**, quiz, gioco condotto da Jocelyn, regia di Laura [illegible]
[illegible] **[illegible] 5 news**
20,23 **Il guastafeste**, gioco quiz
20,25 **Il tg delle vacanze**, show conducono i Trettré
20,40 **Qua la mano**, (1980). Film commedia. Con Enrico Montesano, Philippe Leroy, Adriano Celentano. Regia di P. Fe[illegible] Campanile
23,15 **Maurizio [illegible]3 Show**, talk-show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di P. Pietrangeli
1,20 **[illegible]**
1,25 **Il tg delle vacanze**, show (r)
1,40 **Attenti a quei due**, telefilm
2,40 **Première estate**
2,45 **Sonno di ghiaccio**, film tv (r)
4,15 **Missione Impossibile**, telefilm
5 — **[illegible] Hitchcock**, telefilm
[illegible] **Gli intoccabili**, [illegible]
5,15 **Lou Grant**, telefilm

ITALIA 1

7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,30 **Studio aperto**, news
8,05 **Super Vicky**, telefilm
9,30 **Chips**, telefilm
10,20 **Magnum P.I.**, telefilm
11,35 **Studio aperto**, news

11,45 **[illegible] In Story**, show
[illegible] **[illegible]diclasse**, film con Garrit Graham, Michael Lerner, regia [illegible] Michael Miller
15,30 **Poliziotto a [illegible]** telefilm
16,30 **Supercar**, *Lotta alla pari*, telefilm
17,30 **A-Team**, *E[illegible]* telefilm
18,30 **Studio aperto**, [illegible]

19 — **I ragazzi della 3ª C**, telefilm, *Rossella's baby*
20 — **[illegible]i dire Ganzi**, show, conduce La Gialappa's Band
20,30 **Ricercati: ufficialmente morti**, film con Nick Nolte, Powers Boothe, Michael Ironside, regia di Walter Hill. Usa, 1987, avv.
[illegible] **La casa 2**, v.m. 14, film con Bruce Campbell, Sarah Berry, regia [illegible] Sam Raimi, Usa, 1987, horror. *Il regista Raimi sembra trovarsi a suo completo agio nel girare questo film, in cui può esprimere in pieno il suo gusto sadico. D'altra parte, tutte le sue case [illegible] popolate [illegible] mostri orripilanti*
0,20 **Studio aperto**, news
0,35 Cinema d'[illegible]. **Riunione di classe**, film, replica
2,35 **A-Team**, telefilm, replica
3,35 **Supercar**, telefilm, replica
4,35 **Magnum P.I.**, telefilm, replica
5,35 **Chips**, telefilm, replica
6,25 **Super Vicky**, telefilm, replica

RETE 4

6 — **Riviera**, teleromanzo (r)
[illegible] **La valle [illegible] pini**, teleromanzo (r)
[illegible] **Señorita Andrea**, telenovela
10,05 **Per Elisa**, telenovela
10,55 [illegible]a, telenovela
12 — [illegible] **Ciao**, cartoni animati

13,40 [illegible] **Pomeriggio**, rubrica con Patrizia [illegible]
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,25 **Buon Pomeriggio**
14,30 **Piccola Cenerentola**
14,50 **Buon Pomeriggio**
15 — **Señora**, telenovela
15,25 **Buon Pomeriggio**
15,30 **Riviera**, teleromanzo
15,50 **Buon Pomeriggio**
16 — **Stellina**, telenovela
16,50 **Buon Pomeriggio**
17 — **La valle dei pini**
17,50 **Buon Pomeriggio**
17,55 [illegible] 4, news
18 — **General Hospital**
[illegible] **Buon Pomeriggio**

18,30 **Febbre d'amore... [illegible] anni dopo**, [illegible]
18,55 **Buon Pomeriggio**
19 — **Cartonissimi**, cartoni, il mistero [illegible] pietra azzurra. *La grande impresa dei Reton*
[illegible] **Primavera**, telenovela, con Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
20,28 [illegible] **moglie del prete**, film, con Sophia Loren, [illegible]. Mastroianni, regia [illegible] Dino Risi, Italia, Francia, 1970, commedia
[illegible] Ultimo spettacolo «Italiani [illegible] nasce»: **Il [illegible] del Grillo**, film [illegible] Alberto Sordi, Paolo Stoppa, regia Mario Monicelli. Italia-Francia, 1981. Brillante. *Straordinaria interpretazione di Alberto Sordi e di Paolo Stoppa nella Roma papalina [illegible]ocentesca. Sordi interpreta il ruolo del cameriere [illegible] segreto di Pio VII, [illegible] per sfuggire alla noia frequenta bettole [illegible] osterie*
1,20 **I Jefferson**, telefilm
2 — **Charlie's Angels**, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: **7; [illegible] 10; 12; 13; 19; 23**
7,20 GR Regi[illegible] 7,30 Note [illegible] giacere 7,40 Come la pensano loro; 8,40 Chi sogna chi chi sogna che; [illegible] anch'io settembre; 10,30 [illegible] Venezia, cinema! 11 [illegible] [illegible] piacere; 11,18 Tu lui i figli gli [illegible]ri; 12,04 La pentola del tesoro; 12,50 Stereorai; 13,20 Gulliver; 14,01 Oggiavvenne; [illegible] Stasera [illegible]ove; 15,03 Radiouno: Musica Estate; 16 Il Paglione Estate; 17,01 Io e la radio; 17,30 L'America italiana; 17,58 Mondo Camion; 18,08 Radioboy; 18,30 Denaro chi [illegible] 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 I fatti della natura; 20 Note di piacere; 20,30 Radiouno Jazz '91; 22,49 Note di piacere; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: [illegible]0; 7[illegible]; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,08 Radiodue presenta; 8,48 La famiglia Brilio; 9,13 Taglio di Terza; 9,33 Italian Magazzino S.r.l.; 10 GR 2 Estate; 10,30 Pronto [illegible]a; 12,10 GR regione - Ondaverde; 12,50 Tuttifrutti; 14,15 Programmi regionali; 15 L'isola di Arturo; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Io faccio l'attrice; 15,49 Le stanze del sole; 16,35 Andrea; 17 Il cappello a cilindro; 17,32 Andrea; 18,32 Io faccio l'attrice; 18,35 Le stanze del sole (II parte); 19,50 DSE - Radiocampus; 20,10 Voci nella sera; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15
7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (1ª); 10 Personaggi [illegible] romanzo; 10,30 Concerto del mattino; 11,48 Opera in canto; 13 Leggi [illegible] il Decamerone; [illegible] Diapason; [illegible] Orione (I parte); 16,30 Orione (II parte); 17,30 Scatola sonora [illegible] parte); 18,10 Terza pagina; 19 Scatola [illegible] (II parte); [illegible] DSE - La scuola si aggiorna; 19,45 Scatola sonora (III parte); [illegible] Concerto dei finalisti al 43° «Ferruccio Busoni»; 23,20 Blue note; 23,58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,35
[illegible] **Faccia a faccia Eltsin Gorbaciov**
11,30 **Tv donna estate**
13,40 **Gabriela**, telenovela
15 — **Volto senza nome**, film
16,30 **Combattenti nella notte**, film di M. Shavelson
18 — **Matlock**, telefilm
20,30 **Faccia a fa[illegible] [illegible] Gorbaciov** (replica)
21 — **I. T. risponde**, attualità
22,50 **Tm [illegible] - Il pianeta mare**, sport, [illegible] Paola Cnolfi
[illegible] **Cattive abitudini**, film di M. Lindsay Hogg, [illegible] Glenda Jackson

[illegible] [illegible]

18 — **Ghostbusters**, cartoni animati
18,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
14,30 **New transformers**, cartoni animati
14,50 **L'ultimo sapore dell'aria**, film
[illegible] — **Creusa**, film
17,30 **Sciuscià**, film
19,30 **Ghostbusters**, [illegible] animati
20 — **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
[illegible] **Acque [illegible] Niagara**, film
22 — **Fiori di zucca**
22,30 [illegible] **dell'amore**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 22,55
16,10 **Doppia coppia, superspettacolo [illegible]**
17 — **Marina**, telenovela
17,30 **[illegible] e [illegible]**
17,35 **Teodoro ovvero l'adorabile cane Wowser**
18 — **A[illegible]**
18,55 **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Jass '91**
21,50 **Prossimamente cinema**
22 — **Carta bianca**
[illegible] **Bianco e [illegible] sempreverde**
0,05 **Teletext-notte**

TELE +1

15,30 **Sorvegliato speciale**
17,25 **+ 1 news**
17,30 **Il bandito [illegible] 11**, film
18,30 **Antep[illegible]**
20,30 **Cocoon II - Il ritorno**
22,30 **Brivido caldo**, film
0,30 **Trappo [illegible]lla per te**, film di Bertrand [illegible]
2,30 **Fuori orario**, film
4,30 **L'uomo del Sud**, film

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Qui Montecarlo... attenti a quei due**, film con Tony Curtis, Roger Moore

TELE +2

13 — **Tennis - Campionati Open degli [illegible] Uniti** (replica)
[illegible] **+2 news**
[illegible] **Tennis - Campionati Open degli [illegible] [illegible]**
22,30 **Calcio - Campionato [illegible] Colonia - Bayer [illegible]** (registrata)
1,30 [illegible] **- Campionati Open degli [illegible] Uniti**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regio[illegible]** attualità
12 — **Dancing Paradise**, sceneggiato
12,30 **[illegible] 33**, rubrica
13 — **Serpico: L'indiano invisibile**, telefilm (r)
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18 — **Serpico: Tanti [illegible]i fa [illegible] Nuova [illegible]**, telefilm
20,30 **Un punto di osservazione**, sceneggiato
21,30 **Lo specchio infranto**, tv movie
22,45 **Sport mare**

ITALIA 7

13,45 **Usa Today**, [illegible]
14 — **[illegible]spettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**, attua[illegible]
17[illegible] **Supersette**, cartoni
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Per 100 chili [illegible] droga**, film con Gene Hackman, [illegible] Black
22,15 [illegible] **di [illegible]**
22,25 **Barnaby Jones**, telefilm
23,25 **Il buco**, film con Michael Constantine, Philippe Leroy

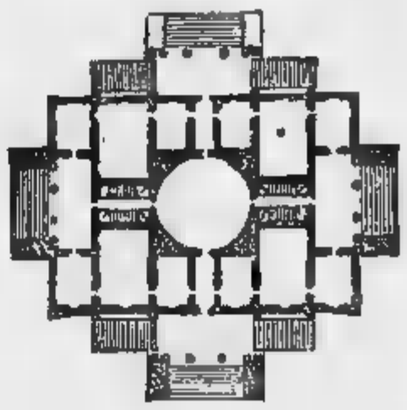
RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 19,45; 20,15; 22,30.
8 — **Telectub**, programma del mattino
18,05 **L'indomabile**, teleromanzo
18 — **Ai grandi magazzini**
17,15 **Gloria e inferno**
18,15 **Rocky e i suoi amici**
19,30 **Diario gli appuntamenti di domani**
19,15 **[illegible] - [illegible] ni e fatti del [illegible] giorni**, informazione
20,30 **L'indomabile**
21,15 **Ai grandi magazzini**
22 — **Gloria e inferno**

Splendid ti regala la RADIOSVEGLIA!
Aut. Min.

Per riceverla gratis a casa tua, spedisci i tagliandi di controllo equivalenti a Kg 2,5 [illegible] Caffè Splendid (qualsiasi miscela) in una busta chiusa, con il tuo [illegible] cognome, indirizzo [illegible] n. [illegible] telefono a "GRANDI REGALI SPLENDID" c/o Full Service C.P. 10746 - 00144 Roma EUR, entro il 31 gennaio 1992.

1951 - 1991
La Caoduro Lucernari di Vicenza
in occasione
del quarantennale dell'azienda
promuove



Premio Internazionale di Architettura Andrea Palladio

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica,
con il Patrocinio
del Presidente del Parlamento Europeo,
della Regione Veneto, del Comune di Vicenza

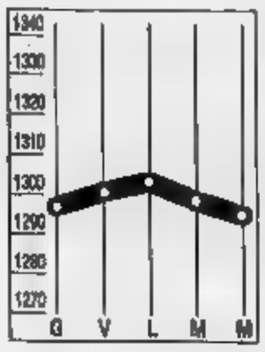
venerdì 6 settembre 91 ore 18
Basilica Palladiana: inaugurazione della Mostra
dedicata alle venti opere finaliste
del Premio Internazionale di Architettura "Andrea Palladio".
La Mostra resterà aperta fino al 6 ottobre.

sabato 21 settembre 91 ore 17.30
Teatro Olimpico: serata in onore della Giuria e dei
vincitori del Premio Internazionale di Architettura
"Andrea Palladio" e proclamazione
del vincitore del CONCORSO GIORNALISTICO "ISIDORO CAODURO".

Nell'ambito della manifestazione LUCIANA SAVIGNANO,
ANTONIO CANALES, MARCO PIERIN, CINZIA DE MOLA
■ RICCARDO RISALITI si esibiranno in
"NOTTURNO SPAGNOLO"
con la STAATSOPER BUDAPEST ORCHESTRA
diretta da ELISABETTA MASCHIO.
Condurranno Elisabetta Gardini e il giornalista
radiotelevisivo Puccio Corona.

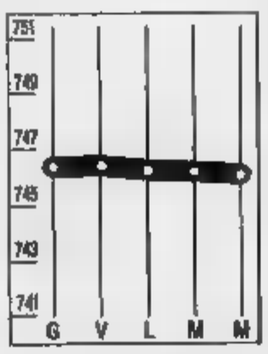
CAODURO®

Via Chiuppese - 36010 Cavazzale Vicenza - Tel. 0444/595900 - Telex CAOLUC I 481018 - Telefax 0444/596761



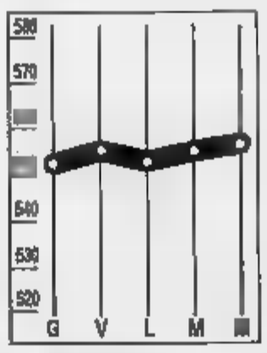
DOLLARO
1296,700

Il dollaro ha perso ancora quota, recuperando però qualche frazione sulle chiusure Usa. Permane il pessimismo sulle manovre creditizie. I fixing: a Milano 1296,70 lire; a Francoforte 1,7370 marchi.



MARCO
746,200

Marco quasi stabile al fixing: la moneta tedesca è indicata ieri a 746,200 lire contro le 746,205 precedenti. In frenata, dunque, la perdita di terreno nei confronti della divisa.



COMIT
+0,24%

Conclusa la liquidazione coattiva della Misefin e dell'agente di cambio Adorno, il mercato ha ripreso i ritmi di inizio settimana. Scambi al lumicino e prezzi in lievissimo rialzo, con l'indice Comit a 556,81.

-0,18%

Mercato ristretto ancora in altalena: ieri nuovo ribasso, con l'indice Ibi a quota 423,08. Perde quota Banco Popolare di (-0,96%), e Popolare di Novara è risultata tenuta (+0,32%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 5 Settembre 1991 25

Oltre 40 le poltrone da rinnovare, il via libera al Cicr forse già nel Consiglio dei ministri di domani

Banche, Carli apre la stagione delle nomine

Imperatori al Mediocredito

ROMA. La macchina delle nomine bancarie si è rimessa in movimento. Lentamente, tra tutti i cigolii dovuti al fatto che è dalla fine dell'86 tempo che non si riunisce un Cicr (Comitato interministeriale per il credito) per il rinnovo dei vertici delle banche, ma la macchina sta muovendo. Ieri il ministro dell'Industria, Guido Bodrato, ha dato il suo assenso alla nomina di Gianfranco Imperatori alla presidenza del Mediocredito Centrale. E' solo il primo passo verso il rinnovo delle oltre quaranta poltrone in scadenza. Ma lo stesso Carli avrebbe già chiesto la scorsa settimana alla Banca d'Italia le terne di nomi per il rinnovo dei vertici delle Casse.

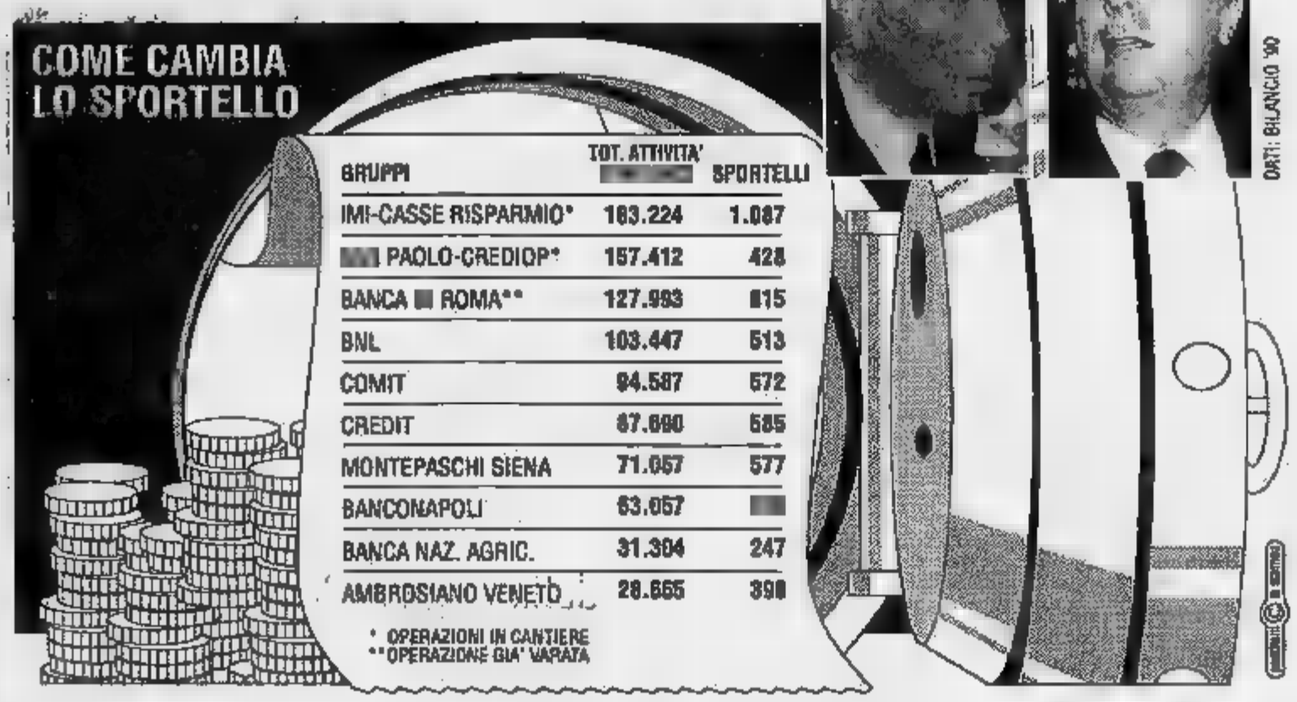
Il secondo passo è stato compiuto nel corso di un un mini-vertice organizzato dalla dc ieri per fare il punto dell'intera situazione nel credito. Nomine, quindi, ma non solo. Anche la ricapitalizzazione della Bnl è stata al centro del colloquio informale che si è tenuto a piazza del Gesù tra il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, il vicesegretario della dc, Silvio Lega, il responsabile economico Lucio Abis e il presidente della commissione Finanze, Enzo Berlanda.

Arriveranno i soldi, ha promesso il ministro del Tesoro, Guido Carli, al presidente della Bnl, Giampiero Cantoni. Ma è molto probabile che a via Veneto rimarranno delusi quando si accorgeranno che non arrivano i tremila miliardi cui già da alcuni mesi mostrano di fare affidamento. La dc non intende sborsare una somma così rilevante.

«Stiamo attenti a non esagerare», ha precisato Luigi Grillo della commissione bilancio per il credito. Ma, soprattutto, piazza del Gesù non intende far affluire nelle casse della Bnl il ricavato dell'operazione Imi-Cariplo. Su questo nella riunione di ieri sono stati molto espliciti. «Se qualcuno pensa: lasciamo fare la ricapitalizzazione della Bnl se ci date i soldi per Imi-Cariplo, sono affari suoi» Silvio Lega ad esprimere il no della dc ad uno scambio di questo tipo con i socialisti. Le promesse all'istituto di via Veneto verrà recuperata all'interno delle maglie della Finanziaria, la conclusione raggiunta nel mini-vertice. La posizione dc ha trovato una sponda nei repubblicani che ieri hanno criticato l'intenzione di Carli di rifinanziare la Bnl. La Voce Repubblicana, di fronte ai risultati dell'istituto, si chiede «se ha senso che il Tesoro impieghi altro denaro a rendimenti di gran lunga inferiori all'onere di quel debito pubblico dal quale tali risorse verrebbero per forza di cose tratte».

Esaurito il problema ricapitalizzazione-Bnl, alla dc è passati ad affrontare la questione delle nomine. L'atmosfera si sta riscaldando e il Consiglio dei ministri di domani potrebbe essere l'occasione per convocare il Cicr. L'assenso di Bodrato a Imperatori di ieri, il rinnovo del consiglio della Banca nazionale delle Comunicazioni di due giorni fa sono segnali che dovrebbero far parte di un'unica strategia. Rimane, però, da risolvere il nodo principale: la presidenza del Monte dei Paschi di Siena. Sulla più importante poltrona del credito toscano lo scontro è tutto interno alla dc: una parte gli andreottiani che appoggiano Luigi Cappugi, economista e consigliere economico del presidente del Consiglio. Dell'altra forlaniani e fanfaniani che non cedono su Alberto Brandani, consigliere di amministrazione del Monte. Alla candidatura di Brandani si oppongono soprattutto il ministro del Tesoro, Guido Carli, e la Banca d'Italia. Non è proprio via Nazionale che nelle ultime ore sta ammorbidendo le sue posizioni lasciando intravedere la possibilità di un via libera per l'intera tornata.

Flavia Amabile



Guido Carli (a destra) il presidente della Bnl Cantoni il ministro del Tesoro ha aperto di fatto la stagione autunnale delle nomine bancarie

Nuovo statuto, maggiore flessibilità

Cambia lo statuto della Banca d'Italia, per renderne più «elastica» l'organizzazione territoriale in vista della nascita delle nuove province (Rimini, Prato, Biella ecc.) e per conto della «rivoluzione» giuridica che ha investito il sistema Casse di risparmio, tradizionali «azionistes dell'istituto di emissione. Un'apposita assemblea straordinaria dell'istituto è stata convocata a questo proposito per il settembre prossimo. In sintesi - a quanto si è appreso - i mutamenti statutari attenueranno l'obbligo della Banca d'Italia di essere presente necessariamente con sua dipendenza (sede, succursale o agenzia) in ogni capoluogo di provincia. Questo non vorrà dire automaticamente che le nuove province non beneficeranno di un insediamento Bankitalia, che l'istituto sarà più di per la sua articolazione territoriale in modo adeguato alla realtà economiche, rinunciando anche ad aprire o a mantenere una filiale se la ritiene superflua. Sul fronte dell'«azionariato» è prevista la modifica dell'art. 3 dello statuto che fra i soci elenca genericamente le Casse di risparmio: adesso sarà la distinzione nelle Casse tra «azienda bancaria» costituita in forma privatistica e «fondazione» di natura pubblica, si dovrà specificare che a detenere le quote di Bankitalia saranno le fondazioni.

La Bnl diventa Spa

E il Tesoro appoggia Cantoni «Avrà tutti i fondi necessari»

Il denaro è in arrivo. Lo promette Guido Carli, ministro del Tesoro, alla Bnl. «Incoraggiare ogni sforzo per fornire all'istituto i mezzi necessari», sono state le parole pronunciate dal rappresentante del ministero, azionista di maggioranza dell'istituto, intervenuto all'assemblea straordinaria che ieri ha approvato il progetto di ristrutturazione del gruppo. Entro la prossima primavera la Bnl avrà completato la trasformazione in Spa, un processo che farà emergere nel bilancio plusvalenze per 4 mila miliardi di lire. A questi vanno aggiunti altri 350 miliardi che verranno versati all'istituto secondo quanto prevede la legge Amato. Ma, tutto ciò non è ancora sufficiente: il ministero del Tesoro ha, conto, ha sottolineato ieri il suo rappresentante. Di qui, la promessa di fare ogni sforzo per ulteriori finanziamenti.

Carli non si è limitato ad inviare solo un assegno all'istituto, ma ha anche spedito il suo tecnico più illustre, Mario Draghi, direttore generale del Tesoro, a sostituire Pier Domenico Gallo, l'amministratore delegato che la scorsa settimana aveva annunciato le sue dimissioni. Draghi è entrato ieri nel consiglio di amministrazione ed è stato nominato membro del comitato esecutivo.

E' un attestato di fiducia: il gesto di Carli significa rafforzare il presidente Cantoni e appoggiare la linea da lui seguita finora. Le deleghe di Gallo sono state redistribuite tra gli altri due amministratori della banca, Davide Croff e Umberto D'Addosio. Se, però, qualcuno avesse potuto equivocare sulla fiducia, Carli ha preferito chiarire ogni dubbio in una lettera inviata due giorni fa a Cantoni. Da quando ho firmato la sua nomina, scrive Carli, «la mia fiducia in lei si è incessantemente consolidata e testimonia il fatto che ho sempre approvato le sue proposte e che delle decisioni conseguenti assumo la responsabilità». La raccomandazione è di non lasciarsi «fuorviare da preoccupazioni di immagine». Un chiaro riferimento alle varie vicende attraverso le quali è passato l'istituto di via Veneto: dallo scandalo Atlanta, al mancato pagamento del debito da parte degli iracheni, fino alle perdite legate al crack della Federconsorzi. Per non parlare delle perdite sul campo. Due amministratori delegati: prima Paolo Savona, poi Pier Domenico Gallo. E ora si parla di un'uscita anche di D'Addosio. Cantoni liquida tutte le voci con un secco commento: «Sono solo illazioni per campagne denigratorie». Quelli che contano - afferma - sono i fatti. E elenca una serie di cifre: aumento del 4 per cento dell'avanzo lordo nell'esercizio '90 rispetto all'89. Nel '91, l'avanzo sarà anche superiore. La banca da quest'anno ha anche iniziato a recuperare gli interessi sui crediti concessi all'Iraq.

L'altro fatto importante per Cantoni è il sì dell'assemblea di ieri, che rappresenta il primo passo verso la trasformazione in Spa. La ristrutturazione partirà con la fusione per incorporazione di quattro sezioni autonome (industriale, cinematografico, teatrale e alberghiero) e proseguirà con l'incorporazione della sezione autonoma di credito fondiario nell'ente Bnl per arrivare alla trasformazione finale dall'attuale ente in Spa. Ora c'è bisogno solo dei soldi del Tesoro.

[f. ama.]

SCENARI D'AUTUNNO

Decisione a sorpresa di Bank of England, il taglio atteso dopo il 13

A Londra calano i tassi (0,5%)

L'inflazione in discesa, il denaro costa meno

LONDRA. Cala il costo del denaro in Gran Bretagna: la Banca d'Inghilterra ha abbassato il tasso base (tasso di sconto) di punto percentuale, portandolo al 10,5. Il ministero britannico del Tesoro ha spiegato l'inaspettata manovra dicendo che il taglio è «appropriato» alla luce della discesa del tasso d'inflazione, pari attualmente al 5,5% (in luglio già sceso al 5,8%, dopo aver toccato il 10,9% a ottobre del 1990).

La variazione del tasso base, che svolge la funzione di riferimento dei prestiti e soprattutto sui mutui in Inghilterra, è stata effettuata dalla Bank of England attraverso una serie di operazioni sul mercato monetario.

L'istituto aveva infatti immesso milioni di sterline nel sistema bancario, riacquistando titoli propri, ad un tasso medio del 10,37%, allo scopo di compensare una carenza di denaro stimata in milioni di sterline.

Le maggiori banche commerciali, Barclays, Midland e Natwest, insieme con la Banca di Scozia, hanno immediatamente tagliato dello 0,50% (dall'11% al 10,5%), il proprio prime rate. La Halifax, la maggiore società edilizia britannica, ha invece detto di non essere ancora pronta a ridurre i tassi.

La decisione del governo ha sorpreso gli esperti della City che attendevano la riduzione del costo del denaro prima del 13 settembre, in occasione dell'annuncio del tasso di inflazione per il mese di agosto, che, secondo le previsioni degli esperti, dovrebbe scendere sotto il 5%.

Il taglio di ieri ha rigenerato le voci sulla possibilità che il governo stia programmando le elezioni a novembre, forte anche del vantaggio accumulato nei confronti dei laburisti negli ultimi sondaggi di opinione. I tassi di interesse, in Gran Bretagna, hanno cominciato a puntare decisamente il basso a partire dallo scorso ottobre quando si collocavano al 14,5%.

A parte il taglio dell'1% che ha fatto seguito all'ingresso della sterlina nello Sme, tutte le riduzioni successive, l'ultima del 12 luglio, sono state pari a mezzo punto.

La sterlina ha risposto alla limatura dei tassi con una lieve flessione, passando a 1,6950 dollari a 2,9410 marchi contro gli 1,6975 dollari e i 2,9440 marchi quotati nella prima mattinata. La Borsa londinese ha risposto con una piccola impennata di 6 punti base sull'indice Financial Times dei 100 titoli, che ha toccato un picco di 2679,9, per poi arretrare a 2675,5.

[r. e. s.]

Campanello d'allarme al congresso delle Trade Unions: Nissan, Honda e Toyota stakanoviste

Ma l'«auto gialla» continua a fare paura

I sindacati britannici tremano per la produttività giapponese

LONDRA. L'auto gialla continua a far paura. A lanciare l'allarme, questa volta, sono i sindacati britannici, o meglio i leaders dei lavoratori metalmeccanici, che al congresso delle Trade Unions in a Glasgow, lamentano la super-efficienza delle aziende giapponesi nel Regno Unito. Gli «stakanovisti» di Tokyo intendono raggiungere, proprio nelle fabbriche della Gran Bretagna, livelli elevatissimi di produttività, tali da mettere in seria difficoltà le aziende concorrenti e obbligando queste ultime ad una competitività superiori a quelle precedenti.

Secondo un documentato rapporto, preparato dagli esperti dei sindacati metalmeccanici ed ora sui tavoli dei vertici delle Unions, la Toyota progetta di completare in sei mesi 29,4 automobili per ogni dipendente, mentre la Nissan punta a 21,7 auto per ogni lavoratore. Nel contempo, la produttività scende a 13 auto per dipendente alla Vauxhall (GM), a 6,4 per la Rover e addirittura a 4,5 per la Ford (Jaguar esclusa). Quali problemi comporterà per i lavoratori britannici del settore questo confronto forzato e ad armi impari fra le case automobilistiche, si chiedono preoccupati i sindacalisti londinesi?

Toyota, con il suo progetto per lo stabilimento nel Derbyshire, ha scavalcato di fatto i piani Nissan (a Sunderland) e della Honda (a Swindson). E, nonostante la previsione numerica delle auto da sfornare, l'azienda giapponese ha in programma una riduzione degli operai inglesi. La meccanizzazione degli impianti consente di la stessa produzione occupando meno della metà delle persone che - nelle stesse condizioni - sono invece impegnate in una qualunque altra azienda inglese, europea o americana. C'è di più: le moderne linee di montaggio possono lavorare 24 ore su 24, garantendo un ulteriore incremento di produttività.

Il sindacato inglese si interroga sui possibili effetti della «giapponese», quello tedesco continua a guardare ai problemi interni delle categorie e chiede, per i mila della Volkswagen, un aumento salariale 10%.

[r. e. s.]

IL RISCHIO "TOKYO" *ESCLUSA JAGUAR **PROIEZIONE

	NISSAN	VAUXHALL		FORD*	TOYOTA**
DIPENDENTI	2.900	10.943	36.000	44.000	1700
VEICOLI PRODOTTI	62.929	142.547			
AUTO PER DIPENDENTE	21,7	13,0	6,4	4,5	29,4

Fisco, dal vertice dc-governo nuove ipotesi per la manovra

Il fabbisogno del Tesoro sfonda gli argini nei primi otto mesi è aumentato del 23%

Da sinistra Cirino Pomicino (Bilancio) con il ministro delle Finanze Rino Formica Il governo mette a punto la manovra d'autunno

Auto e casa sono nel mirino

In anticipo l'imposta sugli immobili

ROMA. Adesso tocca all'auto. La stangata fiscale non si è dimenticata dei lei. Anzi, c'è il rischio di un'amara sorpresa. E' allo studio la possibilità che si debba pagare in anticipo il bollo di circolazione. Il versamento della tassa di possesso degli automobili non andrebbe più effettuato entro gennaio, ma entro dicembre. Si tratta ancora di un'ipotesi, non confermata, ma molto concreta.

L'anticipo del bollo auto, come altre imposte, servirebbe a evitare nuovi tributi ed è un'idea sostenuta dalla dc che ieri si è incontrata con i ministri del Tesoro e del Bilancio, Guido Carli e Paolo Cirino Pomicino.

Fra l'altro, alcune Regioni sollecitano di portare a dicembre il pagamento del bollo auto: sperano di incamerare al più presto la parte di sovrimposta destinata a loro. Sulla materia il governo mantiene il più assoluto riserbo: dalla prossima settimana Carli, Pomicino e Formica, ministro psi delle Finanze, hanno deciso la linea del totale silenzio sulla preparazione della legge finanziaria (da varare entro settembre). Dopo un incontro a tre ieri sera, hanno confermato questa ipotesi.

Contemporaneamente, è trapelato che venerdì 13 settembre il Consiglio dei ministri deciderà l'anticipo per le società dell'Invim decennale, l'imposta sull'incremento di valore degli immobili. Con un decreto, il provvedimento sarebbe subito operativo.

Dopo le smentite, le notizie sull'ipotizzato anticipo del bollo sono filtrate dopo l'incontro con la dc. Il vicesegretario Silvio Lega, il responsabile economico Lucio Abis e il presidente della commissione Finanze del Senato Enzo Berlanda hanno vagliato con Carli e Pomicino le diverse alternative per la finanziaria.

Stando alle indiscrezioni (non autorizzate) Carli, Pomicino e i dirigenti democristiani avrebbero concordato sull'esigenza di non calcare troppo la mano sulla casa. Forse non si esagererà, ma la stangata fiscale dovrebbe essere egualmente soprattutto «stangata sugli immobili». Stanno per essere rivalutati i coefficienti con i quali si calcolano le imposte e dal 1992 entrerà in vigore il nuovo sistema di estimi. In entrambe le occasioni sarà agevolato chi abita nella casa di proprietà. A favore del beneficio per la prima si è pronunciata la commissione censuaria centrale.

E, se il fisco si distrae un po' dagli immobili, è inevitabile che si dedichi all'auto. Così com'è ipotizzato, l'anticipo del bollo riguarderebbe qualsiasi veicolo.

Il pagamento dovrebbe essere contestuale alla scadenza del bollo, mentre finora gli automobilisti hanno avuto un mese per il rinnovo. Il versamento anticipato sarebbe un provvedimento tappabuchi. Non è tanto importante quanto l'erario porta a casa prima, ma il fatto che il prossimo versamento viene conteggiato sul bilancio dell'anno in corso e non su quello del successivo.

Visto che il fabbisogno del Tesoro aumenta al ritmo impressionante del 23%, anche mille lire da mettere in cassa subito farebbero felice la troika finanziaria.

Avvicinando il pagamento di imposte comunque dovute, si potrebbe fare slittare all'anno prossimo la rivalutazione dei beni delle imprese, note come patrimoniale. «Mi sembra di capire che l'esecutivo mostri dei ripensamenti» ha osservato Luigi Abete, vicepresidente della Confindustria, che contesta più di tutti la patrimoniale.

Ogni giorno tuttavia ha le sue pene. Ieri si è appreso che le tasse sui capital gains, i guadagni in borsa, frutterebbero metà del previsto. La Consob (che vigila sulle società quotate) stima il gettito in 250 miliardi rispetto ai 500 attesi. Non poi difficoltà politiche. Il segretario del psdi Antonio Cariglia ha scritto a Formica: contesta le proposte del suo «libro giallo» giudicate ancora insufficiente approccio».

Roberto Ippolito

Mentre si aprono nuovi squarci nel giallo Dominion

Vigilia di liquidazione in Borsa torna la paura

MILANO. In piazza Affari, aspettando la liquidazione rinviata (si terrà domani), torna la bonaccia (pochissimi scambi, assenza di investitori, indici fermi) ma anche un po' di paura.

Dopo le difficoltà d'agosto, adesso si parla di nuovi problemi per fine settembre: tremano, si dice, alcuni agenti di cambio e un paio di commissionarie. Voci, solo voci, per il nervosismo è evidente.

E in questo contesto, oggi a Milano si riuniranno sia il Consiglio nazionale degli agenti di cambio sia l'Associazione nazionale dei procuratori e a Roma Franco Piro chiede una commissione d'inchiesta sugli ultimi scandali finanziari, qualcosa sembra muoversi nel giallo Dominion. Sia sul caso Misafin sia sul caso sono scomparsi nel nulla i titoli che avrebbero dovuto essere riportati nella Dumenil di Ginevra (ex Ad Bank) e che a riporto non sono mai stati.

Capitolo Misafin, per cominciare. Ieri, a Milano, era in programma la prima udienza della causa intentata contro la Dumenil da Misafin (controllata Dominion) che accusa la banca ginevrina di essere stata causa della propria insolvenza.

Il magistrato, ascoltate le parti, si è riservato di giudicare legittime o no le richieste Misafin (vuole da Dumenil titoli e danni) entro 5 giorni. Ma l'udienza è passata in secondo piano. Perché da Londra, nel frattempo, si è saputo che la società Baibos (della Dominion International), che il 28 dicembre scorso rilevato da Misafin (per 9,5 miliardi) il controllo delle Terme di Valdisti, era stata liquidata due mesi prima: il 2 ottobre 1990.

L'operazione Terme Valdisti - un'operazione molto importante per Misafin perché solo grazie alla cessione a Baibos Valdisti la commissionaria è stata in grado di chiudere il bilancio in attivo - sarebbe quindi nulla. Quindi il bilancio 1990 di Misafin sarebbe in perdita e la commissionaria potenzialmente fallita per bancarotta.

Capitolo giro dei titoli e dei riporti. Il tè partirebbe dalla Banca di Girgenti, ex Dominion, messa in liquidazione a fine maggio. Nella Girgenti gli ispettori della Banca d'Italia scoprono tutto il portafoglio titoli depositato presso Dominion e riporti accesi da 10 intermediari. Parte l'ordine di chiudere questi riporti che, in effetti, con sei intermediari vengono chiusi.

Restano fuori in quattro, due agenti (Giovanni Adorno e Sandro Montalcini) e due commissionarie (Misafin e Cierre): perché? Perché i riporti con questi intermediari vengono sostituiti con altri presso la Ad Bank di Ginevra. Perché solo con questi quattro? Perché, è la risposta, le due commissionarie collegate a Dominion e perché i due agenti da tempo operano con Dominion e perché già sia Adorno che Montalcini avevano acceso riporti (su invito di fiduciarie collegate a Dominion: Sonnig, Société financière de Seujet, Promoni) con Ad diventata poi Dumenil Suisse.

Bank il giro perverso ripartiva: grazie a banche italiane verso Dominion e Dominion, via agenti e commissionarie, verso Ad Bank.

Come? Ecco il punto: Mais è un unico regista, a quell'Andrea Soave, procuratore di Montalcini, amico di Adorno, braccio destro finanziario di Roberto Caprioglio in Dominion, l'unico in grado di conoscere la situazione dei riporti di tutti e quindi gli intermediari e quindi l'unica persona in grado ogni mese di dare disposizioni.

Armando Zeni

Bruno Pazzi, presidente Consob e (sopra) Roberto Caprioglio Nel giallo Dominion si aprono nuovi spiragli

FLASH

Profondo rosso nei conti Sasea

Circa milioni di franchi svizzeri, poco più di 187 miliardi di lire al cambio di oggi, la perdita accumulata nell'esercizio 1990-'91, chiuso al 30 giugno di quest'anno, dalla holding ginevrina Sasea diretta dal finanziere italiano Florio Fiorini. Nell'esercizio precedente l'utile era milioni di franchi, circa 22 miliardi lire.

Federconsorzi per 600

Saranno più di 600 in totale i dipendenti della Federconsorzi che usufruiranno della cassa integrazione, la prima fase ne comprenderà solo 350. Lo ha confermato il commissario Giorgio Ciglione il quale, per quanto riguarda le dismissioni, ha ribadito che, entro ore verrà chiesta al tribunale l'autorizzazione di vendere alcune partecipate per i quali c'è il rischio di deperimento di valore: tra queste c'è anche Polenghi.

Chereau alla Beghin Say

L'attuale direttore generale di Beghin Say, Thierry Chereau, lascerà all'inizio di ottobre il gruppo agro-industriale francese controllato da Eridania per passare al gruppo Perrier, dove assicurerà «a termine» la successione del direttore generale Jacques Vincent.

Ansaldo trasporti incorpora Wabco

L'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Ansaldo Trasporti (gruppo Iri-Finmeccanica) ha approvato il progetto di incorporazione per fusione Wabco Westinghouse Compagnia italiana segnali, di cui già deteneva il controllo.

A Partecipation il 9% di Telepiù

La società lussemburghese «Bil Partecipation s.a.» ha acquistato una quota di partecipazione pari al 9% di Telepiù. La quota, acquistata Bil Partecipations» attraverso la «Compagnie internationale de télécommunications s.a.», è stata ceduta da Luigi Koelliker che azionista di Telepiù con una partecipazione pari all'1%.

Sottoscrizioni per 1571 miliardi (958 i riscatti)

Tiene la diga dei Fondi Anche agosto in attivo

ROMA. I fondi di investimento continuano a ispirare fiducia: in agosto hanno registrato una raccolta positiva per 613 miliardi di lire. Il risultato è stato ottenuto grazie a nuove sottoscrizioni per 1571 miliardi, con richiesto per 958 miliardi. A luglio, la raccolta netta era di 702 miliardi.

La performance di agosto ha permesso al patrimonio dei fondi comuni di salire a 55.274 miliardi, contro i 54.522 di luglio. Secondo Assogestioni, che ha diffuso i dati, a fine anno la raccolta raggiungerà gli mila miliardi di lire, circa il 4% della formazione delle nuove attività finanziarie delle famiglie.

Dall'inizio dell'anno, i fondi azionari e bilanciati hanno registrato una performance media dell'11%, superiore a quella relativa all'indice globale delle azioni quotate alla Borsa di Milano (7,6%). Gli obbligazionari hanno realizzato una performance dell'8%, a fronte di rendimento medio effettivo dei Bot del 6,5% nello stesso periodo. Proprio sugli obbligazionari si è riversato ad agosto il maggior interesse dei risparmiatori: la raccolta netta ha registrato un saldo positivo per miliardi di lire, dovuta a 1236 miliardi di nuove sottoscrizioni e riscatti.

In invece azionari e bilanciati, con una raccolta netta negativa pari, rispettivamente, a 105 e 112 miliardi di lire. Gli azionari hanno segnato per 261 miliardi e riscatti per 373 miliardi, mentre i bilanciati, rispettivamente, 74 e 179 miliardi.

Produce la «126» licenza della società italiana

La Polonia vuole cedere una quota Fsm alla Fiat

VARSAVIA. Il governo polacco ha deciso vendere una quota della fabbrica automobilistica statale «Fsm» alla Fiat. Lo ha reso portavoce dell'esecutivo di Varsavia, al termine seduta del Consiglio dei ministri tenutasi ieri.

Pur non fornendo ulteriori dettagli in merito al passaggio, il portavoce del governo polacco ha detto che la transazione dovrebbe andare in porto molto presto: «Entro la fine di questo mese».

In base alle procedure sulle privatizzazioni adottate dal governo di Varsavia, la Fsm sarà dapprima convertita in società per azioni, controllata al 100 per dallo Stato polacco; successivamente, quota azionaria, che al momento è meglio precisata, sarà offerta alla Fiat, mentre la quota rimanente resterà in mani pubbliche.

Come è noto, l'azienda automobilistica torinese è già attivamente impegnata in Polonia nella costruzione dell'impianto che dovrà produrre la nuova «Cinquecento».

I progetti dell'iniziativa, noti a tempo, prevedono la produzione di 160 mila unità nuova utilitaria, contemplata delle quali dovrebbero vendute sul italiano.

La Fsm produce, fin dai primi Anni 70, la «126» Fiat su licenza della casa italiana. La società di Marconi ha, inoltre, avanzato un'offerta per produrre auto di media cilindrata in Polonia, rilevando una quota della Fso, l'unità produttrice polacca addetta al settore delle auto medie.

Su questo terreno resta, al momento, una forte concorrenza da parte di altri gruppi automobilistici: in particolare, della General Motors e della Citroën.

[Agi/Ap]

SERVIZIO - PIEMONTE

U.S.S.L. TORINO IX

Estratto di bando di gara a privata per la Amministrazione di combustibili

E' indetta gara a licitazione privata per aggiudicare per l'anno 1992 i seguenti due lotti di prodotti petroliferi per riscaldamento:
Kg 900.000 di olio combustibile fluido 3/5 E (quantitativo presunto) Il gasolio (quantitativo presunto) occorrenti ai Presidi Ospedalieri ed extra Ospedalieri di questa U.S.S.L.
La Gara avverrà secondo la normativa prevista dalla legge 30.3.81 n. 113, con la procedura di aggiudicazione prescritta dall'art. 15, 1° comma, lettera a) della citata legge. Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della legge 30.3.81 n. 113.
Le domande di partecipazione dovranno essere corredate, pena l'esclusione, dalla seguente documentazione:
1) - certificato rilasciato dall'Ufficio Nazionale o Straniero competente o dichiarazione, rilasciata nella forma di cui alla legge 4.1.68 n. 15, con la quale il titolare attesta sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 10 della legge 30.3.81 n. 113, 1° comma, lettere a), b), d) ed e);
2) - certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. (art. 11 legge 30.3.81 n. 113) o ad analogo registro professionale di Stato Europeo, per i non residenti;
3) - dichiarazione di impegno di prevarre ratifica e lorsino tutto il quantitativo richiesto nel bando, anche in caso di calamità, scioperi, soc. autonoma a norma di legge.
4) - certificato generale del Casellario Giudiziale;
5) - certificato della Cancelleria del Tribunale rilasciato dalla Cancelleria Fallimentare;
6) - certificato dei carichi pendenti presso la Procura;
7) - certificato dei carichi pendenti presso la Pretura;
8) - (solo per le Società) certificato del Tribunale Civile e Penale, competente per territorio-sezione società da cui compaia il nominativo di tutti i soci oltre il legale rappresentante;
9) - (solo per le S.p.A.) estratto notarile del libro dei soci da cui compaiano i nomi di tutti i soci della Ditta;
10) - certificato di iscrizione nel registro delle cooperative, rilasciato dalla Prefettura italiana o competente ufficio straniero, limitatamente a questa categoria di aziende. I documenti di cui ai punti 4, 5, 6, 7 e 8, debbono riguardare il/i titolari della Ditta, il/i legali rappresentanti, nonché il/i direttori tecnici.
Ed inoltre:
11) - documentazione prevista dall'art. 12 lettera a) e lettera c) nonché art. 13 lettera a) e lettera b) della suddetta legge (condizioni minime di carattere tecnico in base a cui l'Amministrazione provvederà all'ammissione della ditta alla gara) secondo quanto stabilito nel bando di gara, tra cui dichiarazione che la Ditta concorrente ha nella provincia di Torino, un proprio deposito di prodotti petroliferi della capacità complessiva di almeno 1500 tonnellate, nonché fotocopia (autenticata) della relativa licenza rilasciata dall'UTIF intestata alla Ditta concorrente o relativa al suddetto deposito.
La somministrazione è suddivisa in due lotti. E' ammessa la possibilità di partecipare ad uno o ad entrambi i lotti.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scadrà alle ore 12.00 del 30° giorno non festivo a partire dalla data di spedizione del presente bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Economiche Europee, avvenuta il 4 settembre 1991.
Per ulteriori informazioni e per il ritiro del bando rivolgersi al Servizio Gestione Provveditoriale dell'U.S.S.L. TORINO IX - Tel. 011/83961 - C.so Spezia n. 60 - 10126 Torino -, in orario d'ufficio (sabato e festivi esclusi).
Le domande di partecipazione con la richiesta documentazioni, dovranno essere inviate al seguente indirizzo:
Unità Sanitaria Locale TORINO IX - Ufficio Protocollo - Via Zurigo n. 29 -
e dovranno essere redatte in lingua italiana.
Il presente invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, li 4

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
R. Magnano

COMUNE DI PETILIA POLICASTRO
CATANZARO
UFFICIO TECNICO

Si rende noto che questa Amministrazione intende esperire la licitazione privata, con il metodo di cui all'art. 1, lett. d) della Legge 2/2/1973, n° 14 con determinazione automatica della «offerta anomala», mediante l'applicazione del dispositivo previsto dall'art. 2 bis della legge 26/4/89 n° 155 e con il coefficiente del 2% per l'appalto dei lavori di: Costruzione discarica R.S.U. e annessi - scivolo di Piano e s.
Importo a base d'asta lire 965.111.565.
Le imprese interessate in possesso dei requisiti necessari, possono chiedere di essere invitate inviando domanda in bollo all'Amministrazione Comunale - Ufficio Tecnico, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, corredata dei certificati in copia, di iscrizione
Categorie richieste: N° 1 per l'importo di lire 750.000.000
n° 2-5h-12b per l'importo di lire 150.000.000.
La domanda di partecipazione non sono vincolanti per l'Ente che procederà alla scelta di imprese secondo opportuni criteri di valutazione.
IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Giulia La Scala
IL SINDACO
avv. Giuseppe Daniele

COMUNE DI MONTANARO
PROVINCIA DI TORINO

Adozione, in via definitiva, P.R.G.C. modificato

IL SINDACO

Visto l'art. 15, 17° comma, L. R. 5/12/1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 26 agosto 1991 è stato adottato, in via definitiva, il nuovo P.R.G.C. modificato sulla base delle osservazioni riferite dal C.U.R. e controosservazioni a proposte formulate da Enti e privati cittadini.
- che la documentazione, con la relativa deliberazione, è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositata presso la Segreteria Comunale per giorni 30 (trenta) consecutivi decorrenti dal 4 settembre 1991 e fino a tutto il 3 ottobre 1991.
- che nel periodo predetto chiunque può prendervi visione con l'osservanza del seguente orario: tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Montanaro, 27 agosto 1991.
dott. Luciano Vallosio
IL SINDACO
Ape Meridina

COMUNE DI SAN FILI
PROVINCIA DI COSENZA

Esito di gara (ai sensi dell'art. 20 legge 55/90)

Alla gara per l'affidamento in concessione per la realizzazione della gestione di «Area attrezzata per la valorizzazione di strutture turistiche con impianti sportivi e sorgente oligominerale» per un importo di L. 8.875.000.000, hanno partecipato le seguenti ditte:
1) Ass. Temp. Impresa Talarico Giuseppe, Talarico Antonio; Castrolibero (CS).
2) Ass. Temp. Imprese Quadrato Ing. Vito, Cres Mario e Colucci Francesco Bari.
La concessione per la costruzione e gestione dei lavori sopra indicati è stata affidata all'Ass. Temp. d'Imprese Talarico Giovanni, Talarico Antonio.
L'affidamento è stato effettuato a norme dell'art. 24 lett. b) della Legge 584/77.
Il SINDACO Bruno

CITTA' DI SANTENA
PROVINCIA DI TORINO

Appalto per la riasfaltatura e rifacimento illuminazione di alcune strade: via Tana, via Trento Trieste e via Garibaldi

Si informa che all'Albo Pretorio di questo Comune è pubblicato, fino al 16 settembre 1991, il bando la licitazione privata per l'appalto in oggetto, che chiunque può consultare, in Municipio. Le istanze di partecipazione, in bollo, devono pervenire entro il termine suddetto.
Santena, 4 settembre 1991.
IL SINDACO
Cima

CITTA' DI SANTENA
PROVINCIA DI TORINO

Appalto per il servizio di manutenzione dei parchi e giardini comunali

Si informa che all'Albo Pretorio di questo Comune è pubblicato, fino al 16 settembre 1991, il bando la privata per il in oggetto, che chiunque può consultare, in Municipio.
Le istanze di partecipazione, in bollo, devono pervenire entro il termine
Santena, 4
IL SINDACO
Francesco Cima

CITTA' DI CHIERI REALE
PROVINCIA DI TORINO

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici:
posto di Funzionario III Settore U.T. - patrimonio LL.PP. - VIII qualifica funzionale
Un posto di Funzionario Servizi Amministrativi e Generali - VIII qualifica funzionale
Scadenza: ore 12 del 1/10/1991
I bandi possono essere richiesti all'Ufficio Personale del Comune (orario: 9-12) telefono 49.37.33 int. 31.
IL SINDACO
dott. Lino Alasia

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA VERCELLESE
Via F.lli Bandiera n. 16 - Vercelli

Avviso risultato di gara

In riferimento al bando pubblicato sulla G.U.R. n. 116 del 20/5/1991, ai sensi della legge 19/3/1990 n. 55, si rende noto che le risultanze della gara saranno pubblicate sulla G.U.R. n. 207 del 4/9/1991.
IL PRESIDENTE Carlo Golo

UNIVERSITA' Kensington
Glendale - CALIFORNIA
BACHELOR - MASTER DEGREE DOCTOR
Per titolari e dirigenti d'azienda
Per informazioni inviare dettagliato *CURRICULUM* a
ASSOCIAZIONE GLI ITALO-U.S.A.
Via Biasi, n. - Fax 075-752.191

IL TERZO MERCATO

Allnor ex 1100-1140; S. Paolo Brescia 3200; Banco Marino 3510; Cofigo ordinaria 1650; Credito Romagnolo 17000-17300; Ercory Fin 26000; Fincomid 1850; Norditalia 400; Villa d'Este 12700; San Geminiano San Prosp. 127200-127300; Pop. Sondrio 57500; Bavaria 900; [illegible] 1000; Cofige priv. 1450; Fin. Stoka 1570; Fin. Ramco 2800; Metalmapelli 1650; Norditalia priv. 320; Sacco risp. 720-730; Laser Vision 5200. **WARRANT.** Alitalia 37; Italgas 810-820; Mittel 580-585; Santo Spirito a 610; Cofind ordinaria 470; Eridania 1650/1860; Galc risparmio 375/385; Italmobiliare 60000; Repubblica 170; Santo Spirito b 211/215; Sip 40.50/42; Laser Vision 700; Popolare Milano 93 900.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend) 91,80 (+ 0,33%); Bruxelles (Bel-20) 1139,95 (+ 0,68%); Francoforte (Dax) 1647,91 (-0,47%); Hong Kong (Hang Seng) 4098,45 (-0,47%); Londra (Ft-Se 100) 2684,60 (-0,17%); Parigi (Cac 40) 1860,62 (-0,66%); Tokyo (Nikkei) 22402,69 (-0,30%); New York (Dow Jones) 3008,50 (-0,30%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.375	11.400
Vista	11.300	12.000
Call	11.400	11.625
Tom	11.300	11.325
Spot	11.350	11.825
1 Settim.	11.350	11.825
2 Settim.	11.300	11.825
1 mese	11.400	11.750
2 mesi	11.625	11.875
3 mesi	11.750	12.000
6 mesi	12.125	12.375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

(rendimento lordo)	Quant.	Prezzo	Rendo
15-01-91	19	99.694	11.286
30-09-91	34	98.398	11.360
30-10-91	34	98.049	11.254
29-11-91	64	97.454	11.360
31-12-91	156	96.504	11.460
30-01-92	146	95.655	11.500
28-02-92	175	94.731	11.600
31-03-92	202	93.827	11.666
30-04-92	257	92.939	11.700
29-05-92	266	92.081	11.800
30-06-92	268	91.077	12.000
30-07-92	378	90.256	12.000

ORO: CHIUSURE

Prezzi da ufficiali in $ per oncia Unciaria troy - a 31,1035

	04-09-1991	03-09-1991
Londra	347,40	347,40
Zurigo	353,70	353,70
Parigi	354,00	353,70
New York	349,80	349,50
Milano (Lire)	11750,00	11750,00
Hong Kong	348,70	348,70

LIBOR IN $ (Londra)

Over 5 7/8 — 6 mesi 5 7/8

MONETE E METALLI

Sterline n.c.	100000 - 111000
Sterline v.c.	104000 - 117000
Marenghi it.	89000 - 99000
Marenghi svizzeri	81000 - 90000
Marenghi fr.	81000 - 90000
Marenghi b.	80000 - 88000
20$ oro	454000 - 508000
Krugerrand	438000 - 490000
Argento	181 - 197
Platino (*)	14445 - 14845

(*) Per grammo. Iva esclusa.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	[illegible]	[illegible]	MERCATINO PRECEDENTE		MEDIA UIC	[illegible]	VARIAZIONE %
Dollaro Usa	1256,700	1259,650	1260,000	1265,00	1259,6750	1258,7750	-0,26
ECU	1532,900	1535,300	—	—	1532,8000	[illegible]	-0,01
[illegible]	745,900	746,700	745,00	[illegible]	746,2000	746,2050	-0,04
Franco francese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	218,50	[illegible]	218,5750	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	2260,00	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	882,430	882,580	883,00	883,00	882,4900	882,5000	-0,05
Franco belga	36,245	36,2977	36,00	36,00	36,2845	36,2900	-0,12
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]	11,90	[illegible]	11,9779	11,9815	-0,13
Corona danese	193,350	193,430	192,50	192,50	193,3500	193,4150	-0,02
Lira irlandese	1886,750	1888,450	2010,00	[illegible]	1885,7750	1888,4750	-0,04
Sterlina	0,798	0,797	[illegible]	0,85	[illegible]	0,7943	[illegible]
Escudo portoghese	8,727	8,717	8,70	8,70	8,7269	8,7279	0,02
Dollaro canadese	1134,450	1136,300	1130,00	1130,00	1134,5450	1136,2800	-0,02
Yen	9,542	9,513	9,40	9,40	9,5435	9,5720	0,37
Franco svizzero	851,900	848,680	849,00	849,00	851,8900	848,7950	-0,35
Scellino austriaco	103,980	103,855	[illegible]	103,80	103,9525	[illegible]	-0,04
Corona norvegese	191,600	191,000	191,00	191,00	191,0250	191,0350	0,01
Corona svedese	205,850	206,580	205,00	205,00	205,8500	205,9850	-0,04
Marco finlandese	306,120	306,970	308,00	306,00	306,5250	306,8850	-0,12
Dollaro australiano	1016,000	1020,520	1015,00	1015,00	[illegible]	[illegible]	-0,46

FONDI D'INVESTIMENTO

	04-09	03-09
ITALIANI		
Adriatic bond	12254	12284
Adriatic invest.	11851	n
Adriatic Lir[illegible]	11824	11849
Adriatic Ire Euro	10913	10934
[illegible]	12273	12308
Agora bond	13570	10258
[illegible]	13660	13695
Alfa	13092	13098
[illegible]	14747	14743
Arca 30	22568	22577
Arca 35M	11358	11354
Arca 76	12205	12199
Arca Tp	11782	11747
Arca Venture	[illegible]	11088
Arcobaleno	11971	11984
Ariete	10574	10597
Athena	10550	10581
Aureo	10618	10618
Aureo Fav	13008	13008
Aureo Pen	14758	14753
Azimut	10860	10814
Azimut garanzia	10068	10037
Azimut glob. oppor.	10881	10855
Azimut glob. rel.	10582	10566
Azzurro	28432	28416
B N Cash Fondo	10804	10839
B N Multifondo	10881	10875
B N Rendilfondo	12188	12201
B N Sicurfondo	12260	12260
Capitalmult	12512	12496
Capitalri	10161	10152
Capitalvest	17778	17748
Capitalgest sr.	12470	12456
Capitalgest ind.	12073	12087
Cashbond	14448	14442
Cash Mngt	14758	14764
Centrale Capital	13668	13643
Centrale Global	13181	13168
Centrale Money	13045	13048
Centrale Bond	14852	14839
Cisalpino Int. Actions	12231	13228
Cisalpino Main Instr.	11882	11865
Cisalpino Monetario	10000	9999
Cisalpino Obbl.	13529	13522
Cisalpino Prud.	12131	12138
Cisalpinvest	10059	10048
Cisalpoint	10899	10887
Cooperfondo	10057	10086
Clusoni Ferrai	11617	11597
Ci Interscan	11884	11782
Ci media	11270	11257
Epta Bond	15127	15152
Epta Capital	13094	13060
Epta Money	12312	12296
Epta Investimenti	10345	10329
Epta 91	10255	10247
Euro Aktiefonds	15418	15409
Euro Andromeda	11440	11434
Euro Arbitrage	13847	13844
Euro Junior	11155	11157
Euro Mega	10898	10883
Euro Obbligazioni	n	n
Eurorend. Portfolio	n	n
Eurorend. Rend. F	n	n
Eurorend. Stratf.	n	n
Fantomatic	10543	10544
Europa Mf	10847	10859
Fideuram Bilanc	10715	10676
Fideuram Crescita	13035	13032
Finanz Montagnet	9804	9806
Fonditalia	27379	27388
Fondattivo	17824	17834
Fondersel	32124	32112
Fondersel Int.	10045	10045
Fondersel Mi	10038	10133
Fondersel Pmi	10668	10681
Fondersel serv.	9726	9711
Fondicri Int.	12547	12562
Fondicri 1	11448	[illegible]
Fondicri 2	12501	10091
Fondicri monetario	13040	[illegible]
Fondimpiego	15985	15999
Fondinvest 1	12404	12388
[illegible]	17565	17557
Fondinvest 2	11581	11552
Fondo Centrale	10284	10277
Fondo Futuro F.	11804	11807
Fondo Fondersel	30052	30099
Fondo Fondersel. int.	11926	11942
Fondo Fondersel. ind.	10211	10213
Fondo Fondersel. risp.	10018	10084
Fondo Trading	9874	9845
[illegible]	30959	29927
Genercomit cap.	10829	10821
Genercomit ob.	11908	11721
Generconsult int.	12089	12043
Generconsult ind.	13023	12971
Generconsult svi.	13023	12971
[illegible]	10855	10867
Generconsult r.	10856	10882
Genercapital	12326	12259
Generfinanz	12169	12106
[illegible]	10071	10099
[illegible]	10250	10238
[illegible]	10158	10165
Genersel 1	11720	11719
Gestielle valori	10166	10134
Gestifondo	11774	11765
[illegible]	10835	11014
[illegible]	9109	9077
Gestielle 2	10774	10753
Gestielle 1	9656	10037
Gestielle Int	10779	10736
Gestielle Liquidity	10036	10037
Gestielle Service	10629	10634
Gestina	10479	23482
Giolio	11629	11593
Golconsult	12784	12788
Golconsult	12534	12521
Ibimbond	11451	11466
Ibimpulse	25408	25436
Ind. Euri.	10539	10553
Ind. Europa	10529	10552
Indicomit	15983	15998
Ind. Italy	11009	11022
Indicapital	9941	9965
Indocest	14626	14600
Ind. Mgst	10298	10293
Ir Capital Bond	10531	10561
Ir Capital Elite	10330	10335
Ir Capital Equity	12139	12147
Indico	10158	10149
Indico Globale	9986	9986
Industria Risparmi	10068	10089
Interbroker	10705	10724
Interbroker. ce	10245	10245
Interbroker. re.	10239	10239
Interbroker. Fondo	10953	10987
Interbroker	10871	10852
Investimax	10938	10887
Investimax ir	11564	11579
Investimax int.	11294	11309
Investimax ind.	10465	10576
Investimax obb	11716	12774
Italcomercio	10864	10849
Ligest ac.	14628	14629
Ligest ac. plus	10219	[illegible]
Ligest obb.	14549	14570
Libra	21334	21284
Lire gest	12873	11888
Lombarda	11787	11807
Mara int.	12001	10074
Mara obb.	12031	12071
Money-Time	10815	10827
Montpelier consigli	10917	10913
Mediofinanz	10022	10003
Mediofinanz ob.	10000	10000
Mediolanum	10000	10000
Nagracrend	12846	12843
Nordcapital	12259	12247
Nordfonde	12249	12240
Nordgest	11777	11777
Pramerit sr.	8434	[illegible]
Pramerit ind.	11600	11600
Pramerit mon.	12535	12503
Pramerit 2	10975	12905
Pramerit Top	10884	10888
Prime M Ren.	21809	10157
Prime M Int.	11884	11884
Prime M Dev.	11884	11884
Primecash	12423	12479
Primeclub sr.	10985	10982
Primegest glob.	14447	14442
[illegible]	13843	13847
Primevest	20857	20858
Quantileglio sr.	10092	10048
Quantileglio int.	10481	10521
Quantileglio obbl.	11917	12011
Redditocasa	10019	10007
Reddito int.	10336	11365
Redditi	12021	12055
Rendirex	13080	13095
Risp. Italia sr.	11379	11373
Risp. Italia int.	11899	11883
Risp. Italia cor	[illegible]	13791
Risp. Italia ext.	[illegible]	17980
Rolograph	14084	14083
Rotofondinvest	[illegible]	10725
Rotograph	10731	10727
Sangiorgio N. Azionari	12252	12269
Sangiorgio N. Finanz.	12670	12709
Sangiorgio N. Interb.	11221	11310
Sangiorgio N. Mista	11005	11034
Selezionemix sr.	9353	9369
Selezionemix int.	11904	11941
Selezionemix ob.	12338	12324
Sforzesco	10257	10248
Sogefi M Obbl.	10034	10059
Sogefi comply	10686	10692
Sogefi dinam.	12563	12537
Spiga d'oro	12541	12541
Stargest A	11254	11247
Stargest C	11088	11084
Stargest S	11258	11249
Venetocapital	10861	10794
Venetinvest	10943	10939
Venetinvest	10725	10732
Ventitre Ime	11067	11017
Verde	11459	11480
Vercentre	13418	11427
Zenit	10000	11000
Zenit int.	10000	11000
Zenit ob.	10000	10000
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	40849	40847
Fonditalia	102845	102782
Investrend	50347	50378
Int. Sec. Fund	42927	42882
Italfortune cat. a	56738	56758
Italfortune cat. b	13082	13042
Italfortune cat. c	13666	13660
Italfortune cat. d	13666	13660
Italcomm	20469	20468
Italgest	42728	42748
Mediofonde	47128	47048
Regiocrit	36002	36002
Rolofund	43655	43634
Fondo Tre R	44876	44876

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni
Banca Agr. Mantovana	105.200
Cr. Agr. Bresciano	8.750
Banca del Friuli	13.360
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13.370
Banca Pop. Comm. Industria	17.350
Banca Pop. Dergamo	10.800
Banca Pop. Brescia	7.350
Banca Pop. Crema	36.200
Banca Pop. Cremona	8.227
Banca Pop. d'Emilia	100.800
Banca Pop. Intra	11.000
Banca Pop. Lecco	9.050
Banca Pop. Lodi	14.700
Banca Pop. [illegible] Varese	55.375
Banca Pop. Milano	6.190
[illegible] Siracusa	31.850
Banca Pop. Novara	13.655
Banco di Sardegna	967
Ambrosiano	1.575
Cattolica Assicuraz. e vita	185.000
Banca Toscana	13.650
Citibank Italia	5.005
Banca Prov. Napoli	6.440
Banco Lariano	7.795
Banca Ind. Gallaratese	11.800
Banca Prov. Lombarda	3.700
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—
Banco Perugia	920
Cartiere Miliani	157
Credieuropa	5.600
Fiderser ord.	68.500
Finance priv.	69.200
Fin. Bergamasco	31.550
[illegible]	—
Fondiaria	5.600
Fondinvest	7.650
Gilardini	1.015
Ifil priv.	1.250
Impregilo risp	1.400
Ifi Ifilmiglio	1.495
Ifi Ifilmi priv.	2.150
Ital mobiliare	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TESSILES		
Cotonific. Italia	—	—
Banca Fin. Adriatica	8750	8750
Bastogi	760	800
[illegible]	—	—
Fidenziati	370	400
Fidenziati	—	—
Ifi Ifilmiglio priv.	—	—
[illegible]	—	—
ASSICURATIVI		
Ras	17800	17900
Sai	7800	7800
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Banca Pop. Bergamasca	17800	17900
Banca Pop. Novara	—	—
Big priv.	1310	1210
Banco Roma ris.	—	—
Cofide priv.	1650	—
[illegible]	—	—
[illegible]	15.000	—
[illegible]	1.600	—
CCDP ris. 78% 73/92 II	99.70	—
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	—	—

OBBLIGAZIONI DEL 04-09-91

TITOLI	Milano	TITOLI	Milano	TITOLI	Milano	TITOLI	Milano	TITOLI	Milano
Eurol 7% 72/92 II	100 [illegible]	AZ. FF.SS. 85/92 Ind	107.35	Fincantieri 10% 86/93	97.90	C.C.T. 1/5/93	100.40	B.T.P. 12.50% 1/4/92	100.75
Eurol 7% 73/93	98.50	AZ. FF.SS. 85/93 Ind. II	107.75	Cartiere Miliani 10% 88/94	100.40	C.C.T. 1/5/93	100.50	B.T.P. 11% 1/4/92	100.15
Eurol 9% 74/94	100.60	AZ. FF.SS. [illegible]	105.60	Fertin 7% 86/93	93.90	[illegible]	99.00	C.C.T. 1/1/97	97.85
Eurol 84/92 Ind.	100.95	AZ. FF.SS. 6.50% 84 - 91% OPT	[illegible]	Ferrovie Nordmil. 7% 86/92	97.80	C.C.T. 1/7/93	100.30	C.C.T. 1/9/97	97.85
Eurol 84/93 Ind. II	100.05	AZ. FF.SS. 86/93 c.t.	77.15	IRI-STET 7% 86/93	[illegible]	C.C.T. 1/7/93	99.95	C.C.T. 1/9/97	97.80
Eurol 84/93 ind. III	110.30	AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100.45	ITALGAS 10% 80/95 UT	120.05	C.C.T. 1/8/93	100.20	C.C.T. 1/3/97	96.15
Eurol 84/93 Ind. IV	103.15	AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	101	Italgrani Mondi 9% 87/95	94.50	C.C.T. 1/8/93	99.85	C.C.T. 1/4/97	98.40
Eurol 85/93 Ind. I	107.10	AZ. FF.SS. 88/98 T.V.	101.10	Med. Banca 9% 83/94	100	C.C.T. 1/9/93	100.25	C.C.T. 1/5/97	98.50
Eurol 85/93 Ind. II	106.40	AZ. FF.SS. 88/98 T.V.	[illegible]	Med. CR 7% 86/96	[illegible]	C.C.T. 1/9/93	99.25	C.C.T. 1/8/97	98.40
Eurol 85/93 Ind. III	107.20	Anas 85/93 Ind.	107	Mont. Fr. Ital 7% 86/97	[illegible]	C.C.T. 1/10/93	100.10	C.C.T. 1/7/97	98.10
Eurol 86/93 Ind.	109.40	Cons 86/95 Ind.	103.15	Mont. Italcementi 7% 85/95	97.5	C.C.T. 25/10/93	100.40	C.C.T. 1/8/97	98
Eurol 5.50% 86/93 II	[illegible]	IMI 7% 71/91 34	[illegible]	Mont. Montedison 7% 86/96	101.10	C.C.T. 1/11/93	100.40	C.C.T. 1/8/97	98.25
Eurol 9.25% 88/93 IV	94.75	Med 7% 74/94 37	95.25	Mont. Montefibre 7% 86/96	97.5	C.C.T. 1/11/93	99.60	C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	100.80
[illegible]	95.10	IMI 7% 73/93 39	[illegible]	Mont. Olivetti 7% 86/93	[illegible]	C.C.T. 1/1/94	100.10	C.T.Ecu [illegible]	99.80
Eurol 87/94 Ind. II	100.10	IMI 7% 73/93 40	[illegible]	Mont. Pirelli & C. 6.5% 86/96	100.50	C.C.T. 1/2/94	100.10	C.T.Ecu 8.25% 15/4/92	100.05
Eurol 87/92 Ind. III	100	IMI 8% 74/92 41	99.75	Mont. Snia Fibre 6% 86/96	100.50	C.C.T. 1/3/94	100.50	C.T.Ecu 9% 22/7/93	99.50
Eurol 88/94 Ind. I	104.40	[illegible]	95.10	Mont. Stet 7% 86/96	100.25	C.C.T. 15/3/94	100.25	C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	[illegible]
Eurol 88/94 Ind. II	104.25	[illegible]	100.80	Mont. Saipem 5% 87/92	99.85	C.C.T. 1/7/94	100.35	C.T.Ecu 9.50% 26/5/94	99.75
Eurol 88/95 Ind. III	[illegible]	[illegible]	101.20	Mont. Selm Fibre 6% 86/96	97.60	C.C.T. 1/8/94	99.85	C.T.Ecu 8.75% 27/9/91	100.10
Eurol 88/95 Ind. I	[illegible]	IMI 85/92 CCD T.V.	100.60	Mont. Selm Term. 7% 93	[illegible]	[illegible]	99.60	C.T.Ecu 9.50% 26/3/92	100.05
Eurol 89/95 Ind. II	100.20	[illegible]	212.75	Mont. Unicem 7% 86/96	100	C.C.T. 1/11/94	100.80	[illegible]	99.60
Eurol 89/97 Ind. III	104.30	[illegible]	207.50	Montef. Selm-Mont 10% 92	98.75	C.C.T. 1/1/95	100.35	C.T.Ecu 9.50% 25/5/92	99.70
Eurol 90/96 Ind. I	[illegible]	[illegible]	103.60	Olcese 7% 86/93	97.50	C.C.T. 1/2/95	100.10	C.T.Ecu 8.75% 26/9/94	100.10
Eni 91/00 T.V. CN	99.50	IMI 12% 85/92	105	Pirelli S.p.A. 8.75% 86/96	[illegible]	C.C.T. 1/3/95	99.05	C.T.Ecu 9.25% 26/9/92	99.60
I.R.I. 85/92 T.V.	[illegible]	IMI 12.50% 85/92	107.60	SAI 7% 86/93	100.30	C.C.T. 1/2/95 ex. '97	99.10	C.T.Ecu 9.50% 26/9/92	99.70
I.R.I. 86/93 T.V.	[illegible]	IMI 12.25% 86/93	103.10	Sai 8% 87/92	99.45	C.C.T. 1/4/95	99.05	C.T.Ecu 9.50% 26/9/94	100.20
I.R.I. 87/94 T.V.	107	[illegible]	105.90	Saint Gobain 10% 86/93	99.50	C.C.T. 1/5/95 ex. '97	99.15	C.T.Ecu 10.50% 22/11/94	[illegible]
I.R.I. 87/94 T.V. II	101.65	[illegible]	102.50	Sip 11.50% 86/93	100.90	C.C.T. 1/7/95	99.65	C.T.Ecu 11.15% 26/10/94	100
I.R.I. 87/94 T.V. III	101.75	IMI 11.50% 86/93	103.90	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/7/95 ex. '97	99.15	C.T.Ecu 10.70% 22/11/94	[illegible]
I.R.I. 88/95 T.V. I	[illegible]	[illegible]	103.65	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/8/95	99.65	C.T.Ecu 11.15% 24/10/94	100.20
I.R.I. 88/95 T.V. II	102.80	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/9/95	99.65	C.T.Ecu 11.15% 24/10/95	102.25
I.R.I. 89/95 T.V. III	101.30	[illegible]	[illegible]	IOPU 7% 2014 73/93 V	[illegible]	C.C.T. 1/9/95 ex. '97	99	C.T.Ecu 12% 27/9/95	105.70
CCDP 85 10/5/2000	[illegible]	[illegible]	88.80	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/10/95	99.60	C.T.Ecu 11.70% 29/10/93	100.40
CCDP 85 10/5/2000	85	S. Paolo c.t. 5%	100.60	S. Paolo c.t. 6%	94	C.C.T. 1/11/95	99.60	[illegible]	97.25
CCDP Int. St. 7% 73/93 IV	100.80	S. Paolo c.t. 6%	94	S. Paolo c.t. 6% Ecu	[illegible]	C.C.T. 1/12/95	99.70	C.T.S. [illegible]	100.30
CCDP Int. St. 7% 73/93 V	[illegible]	S. Paolo c.t. 7%	98	S. Paolo c.t. 7%	98	C.C.T. 1/1/96	99.15	C.T.S. 7.50% 1/4/94	100.10
CCDP Int. St. 7% 73/93 VI	100	S. Paolo c.t. 8%	100.50	S. Paolo c.t. 8%	100.50	C.C.T. 1/2/96	99.15	C.T.S. 2.50%	85.20
[illegible]	99.80	S. Paolo o.p. 6% ex 5%	91	S. Paolo o.p. 6% ex 5%	91	C.C.T. 1/3/96	100.15	B.T.P. 11.50% 1/10/91	100.05
CCDP Int. St. 7% 74/94 VIII	97.80	S. Paolo o.p. 6%	88	S. Paolo o.p. 6%	88	C.C.T. 1/4/96	99.80	B.T.P. 11.50% 1/10/91	100.05
CCDP Int. St. 10% 78/93	100.50	S. Paolo o.p. 7%	[illegible]	S. Paolo o.p. 7%	[illegible]	C.C.T. 1/5/96	99.50	B.T.P. 11.50% 1/10/91	100.05
CCDP Actual. 6% 86/96 I	88	**CONVERTIBILI**				C.C.T. 1/6/96	99.50	B.T.P. 9.25% 1/1/92	99.60
[illegible]	98.80	[illegible]	107.80			C.C.T. 1/7/96	99.65	B.T.P. 11% 1/7/92	99.45
[illegible]	[illegible]	[illegible]	98.85			C.C.T. 1/8/96	99.65	B.T.P. 12.50% 1/7/92	99.70
CCDP 11.5% 73/93 II	99.70	Cir 10% 85/92	98.30			C.C.T. 1/9/96	99.70	B.T.P. 12.50% 1/7/92	99.70
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	[illegible]	[illegible]	120			C.C.T. 1/10/96	100.05	[illegible]	99.70

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-09-91

Elaborazione dati dal a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità contrattate della seduta precedente

Azioni	[illegible]	Ultimo Uff.	Variazione % prec.	Numero Titoli	Numero Contratti	Quantità trattate	Lavoro Totale
Abeille	198000	200	198000	69100	115000	450	
Acq. De Ferrari p.	7450	+30	7300	8450	8580	1000	
Acq. De Ferrari r.	2360	+8	2425	2120	2600	2000	
Acqua Marcia	376	+1	380	780	349	45000	
Acque Minerali r.	[illegible]	[illegible]	248	222	375	150000	
Aedes	19850	[illegible]	20150	15400	24200	4000	
[illegible]	8150	---	[illegible]	6051	[illegible]	3500	
Alcatel Cavi	5785	+5	[illegible]	4188	6500	7500	
Alcatel Cavi r. ap.	3685	+5	3670	3736	4825	14500	
Aleria	2617	-7	2635	1375	2382	1[illegible]	
Alitalia ord. A	785	-8	778	630	887	5[illegible]	700
Alitalia priv.	469	+5	533	548	808	104600	645
Alitalia risp. ex c.	780	-5	775	868	874	ex.	700
Alivar	16600	-80	10635	8580	13100	10000	10000
Allumeria Azz.	57150	+60	57000	60000	58521	12150	
Allumeria Azz. risp.	52400	+700	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Anse Finanziaria	[illegible]	—	10000	1	1	n.c.	
Ansa Fisipiu r. ap.	4800	+130	4635	2000	[illegible]	7000	
Arnoldo	4750	---	[illegible]	3011	4520	16400	
Assitalia	8100	+200	8112	7409	8874	50700	
Assonia	681	0	695	799	1205	132000	
Attiv. Immobiliari	4945	+20	4950	3549	4980	50000	2000
Auschem	2151	+9	2150	1524	2115	15800	
Autochem disp. ex.	1854	+9	1463	1440	1731	[illegible]	
Autogrill	12140	-10	12520	10075	13500	n.c.	
Autostrade To-Mi	14050	+100	[illegible]	[illegible]	15787	162000	14000
Autostrade Rif. pr.	7010	---	870	930	1130	83800	
Avio Fiorentina	7200	+50	7100	4040	7360	3600	7250
B Banca Mer	206	-5	212	185	291	220000	207
Banca A. Milanese	10500	+100	10900	12000	10500	n.c.	
B. Comm. It.	4870	---	4850	3625	4990	521000	4990
B. Credit. It. r.p.	3170	-2	3250	3435	4580	176000	3180
Bap priv.	2700	-20	2700	2230	3340	[illegible]	2250
Bar ass.	7250	+70	7100	5400	7900	[illegible]	7250
Bco Hg.	[illegible]	+5	1490	[illegible]	1923	26004	1470
B. Mercantile	1303	+20	1341	1000	1536	122000	
Banca Mercantile	7150	+120	7500	6020	8080	11000	
Banca Toscana	4280	-5	4340	3820	5250	Nessun	
B. Antibiotici p.	[illegible]	-11	4648	4260	5370	[illegible]	4800
B. [illegible]	2700	-25	2680	[illegible]	3315	79000	[illegible]
Banca di Chiavari	4270	+15	[illegible]	[illegible]	4885	31000	
Banco di Roma	2385	-10	2570	1800	2016	344000	
Banco Napoli p. ex.	2385	-10	2570	1800	2016	344000	
Banco di Sicilia	2385	-10	2530	2000	2070	2350000	2510
Banco di Sicilia risp.	21548	+100	21800	16540	21800	17000	
Banco Lariano	8062	+2	8120	[illegible]	[illegible]	34000	
Banco S. Spirito	2700	+20	2640	2580	3005	42500	
Bar rag.	12400	-10	12400	11000	13113	[illegible]	
Barlassina	13000	+70	13900	9600	14250	1500	
Bastogi	2130000	-400	n.c.	260000	2134000	1370	
Beni Stabili	16000	+55	9860	7800	10000	43000	9900
[illegible]							9160
Bonaiuti Bonaiuti	5[illegible]	-20	5400

Comunicato importante!

STIEVANI S.p.A.

Largo GIACHINO 93 - TORINO PI 00508050010

Causa allagamento magazzino n. 3
dovuto ai violenti temporali di agosto
vende con imballo di cartone rovinato

GLI ULTIMI
TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI
TELECAMERE - IMPIANTI HI-FI - AUTORADIO

delle seguenti marche:

PHILIPS · GRUNDIG · Seleco · REX · Technics
HITACHI · SANYO · Panasonic · AIWA · AMSTRAD

Gli sconti applicati sono:

DAL 25% AL 60%

Tutti i prodotti sono coperti dalla garanzia del costruttore più 10 anni di garanzia STIEVANI *(Comp. Ass. USA)*

EFF. COM. LEGGE 80

STIEVANI Largo GIACHINO 93 - TORINO

LOMBARDO E' VICE COMMISSARIO AIA

ROMA. Salvatore Lombardo, vice presidente dell'Associazione Italiana Arbitri sotto la presidenza di Campanati, è stato nominato vice commissario della stessa associazione, nel quadro dei provvedimenti adottati per garantire sempre maggiore funzionalità a tutta la struttura dell'Aia.

DISCIPLINARE I DEFERIMENTI

Dopo gli incidenti di Juventus-Fiorentina e Verona-Roma con relative coda di polemiche, oltre a Zeffirelli, dimessosi ieri da consigliere della società viola, il procuratore federale ha deferito alla Disciplinare Juventus, Fiorentina, Verona e Roma. Nella foto il presidente della Roma Ciarrapico.

OGGI IN TV

12,30	**Tennis.** Flushing Meadows (New York), Open Usa, replica quarti finale maschile, Javier Sanchez-Edberg e Lendl-Stich — Tele+2
13,15	Sport News, tg sportivo — Tmc
15,45	**Ciclismo.** Bici&bike, rubrica — Raitre
16,20	**Moto.** Diff. G.P. Malaysia, [illegible] g. mond. superbike
16,35	Tele+2 News, [illegible] — Tele+2
17,00	**Tennis.** Flushing Meadows (New York) diretta quarti [illegible] maschili: Jim Courier (Usa)-Pete Sampras (6d.) — Tele+2
18,30	Sportsera, tg [illegible]
18,45	Derby, tg sportivo — Raitre
19,00	Quotidiano sport — S[illegible]
19,45	**Ciclismo.** Da Capogatti (Pescara) sintesi diff. Cronostaffetta-G.P. d'Europa, professionisti
[illegible]	[illegible], tg sportivo
22,30	**Calcio.** Diff. Colonia-Bayern Monaco, 7ª giornata camp. tedesco — Tele+2
22,50	**Nautica.** Pianeta mare
0,30	Eroi, profili di grandi campioni: Fausto Coppi (ciclismo), Lev Jascin (calcio) e Edwin Moses (atletica) — Tele+2
1,30	**Tennis.** Da Flushing Meadows (New York) diretta dell'ultimo quarto finale maschile: Jimmy Connors (Usa)-Paul Haarhuis (Ola) — Tele+2

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 5 Settembre 1991 39

Passano il turno a suon di gol Verona e Fiorentina, stentano Inter e Toro, Genoa salvo ai supplementari

Samp e Juve, che botti in Coppa

Fuori tre di A: Ascoli, Foggia e Cremonese

Il volo di Baggio. Con un colpo aereo di testa Roberto si è rifatto del rigore parato

1° TURNO 21 E 25 AGOSTO		2° TURNO 28 AGOSTO - 4 SETTEMBRE		3° TURNO 30 OTTOBRE - 20 NOVEMBRE
MODENA	1 1	MODENA	1 0	
PIACENZA	0 1	SAMPDORIA	3 3	
BARI	0 1	BARI	2 3	BARI
EMPOLI	0 1	ASCOLI	1 1	
REGGIANA	1 2	REGGIANA	0 0	
COSENZA	0 2	NAPOLI	1 0	NAPOLI
LUCCHESE	1 0	LUCCHESE	0 1	
VENEZIA	0	[illegible]	1 2	[illegible]
CESENA	2 1	CESENA	1 1	
PERUGIA	0 0	FIORE[illegible]	2 3	FIORENTINA
MESSINA	1 0	PALERMO	0 1	
PALERMO	0 3	PARMA	0 2	[illegible]
PISA	2 1	PISA	2 1	
[illegible]	0 0	FOGGIA	1 1	PISA
TARANTO	3 0	TARANTO	0 1	
[illegible]	1 0	GENOA	1 2	GENOA
BRESCIA	2 0	BRESCIA	0 1	
PESCARA	0 1	MILAN	2 2	MILAN
CASARANO	0 0	LECCE	1 0	
LECCE	0 2	VERONA	0 5	VERONA
ANCONA	1 1	ANCONA	1 1	
BARLETTA	0 0	[illegible]	4 1	TORINO
BOLOGNA	2 0	ANDRIA	0 2	
A[illegible]	0 2	LAZIO	2 3	LAZIO
PADOVA	1 0	[illegible]	1 2	
SALERNITANA	0 0	[illegible]	3 1	ATALANTA
U[illegible]	3 1	UDINESE	0 0	
TRIESTINA	1 1	JUVENTUS	0 3	JUVENTUS
CAGLIARI	0 0	COMO	0 1	
COMO	1 0	CREMONESE	0 0	COMO
AVELLINO	0 0	CASERTANA	0 2	
CASERTANA	0 1	INTER	1 2	INTER

Il mercoledì di Coppa Italia ha fugato ogni dubbio sulla Juventus, che correva parecchi rischi dopo lo 0-0 di Udine; è rappresentato poco più di un passatempo per squadre [illegible] la Sampdoria (3-0), il Milan (2-0), il Parma (2-1); è stata un'occasione di goleada per Fiorentina, Verona e Lazio. Meno brillanti le qualificazioni di Torino, Inter, Atalanta e Napoli, forti però del risultato dell'andata.

[illegible] puntualmente [illegible] venute fuori le sorprese. La prima a Como, dove il locale squadra di serie C ha eliminato la Cremonese. Il Como passa al terzo turno insieme a un club di serie B, il Pisa: i toscani, pareggiando col Foggia, hanno eliminato la rivelazione del campionato, che domenica a San Siro aveva messo paura all'Inter. Fuori una terza formazione di A, l'Ascoli, però opposto a [illegible] società di pari rango, il Bari. Le tre squadre eliminate - Foggia, Cremonese e Ascoli - [illegible] tutte neopromosse in serie A.

Però, la g[illegible] più sorprendente si è giocata a Marassi fra Genoa e Taranto. Avrebbe dovuto [illegible] una formalità, dopo l'1-0 dell'andata. Il credeva anche Bagnoli, che pensava ad un tranquillo mercoledì per verificare le condizioni di Skuhravy (al rientro dopo l'operazione al menisco) e per dare spazio a parecchi rincalzi. Onorati, Bortolazzi e Signorini si accomodavano in panchina, Pacione e Ferroni, usciti malconci dalla partita con la Cremonese, addirittura in tribuna. Il avrebbe davvero potuto es[illegible] una formalità se l'arbitro Pucci Salerno [illegible] [illegible] sorvolato su due clamorosi falli ai danni di Skuhravy, affondato in [illegible] di rigore prima da Zaffaroni (2') e poi da Guerra (8').

Il Genoa aveva anche un palo di occasioni prima che il gol di Giacchetta (36' [illegible]po di testa in perfetta solitudine) gli facesse letteralmente perdere la bussola. Si arrivava così ai supplementari e solo al 3' del secondo tempo [illegible] prodezza di Aguilera, [illegible] gol simile a quello con la Cremonese, scacciava la paura. E poi Aguilera raddoppiava.

A TORINO

I bianconeri travolgono l'Udinese nonostante l'eccellente prestazione del portiere Giuliani

Baggio sbaglia un rigore, poi si vendica

Marocchi apre le segnature, Casiraghi arrotonda il punteggio

TORINO. La Juventus brinda in Coppa Italia con un [illegible] 3-0 firmato da Marocchi, Baggio e Casiraghi. Se Giuliani non avesse respinto un rigore di Baggio, al primo errore in bianconero dopo 12 centri consecutivi, sfoderato altre due grandi parate su Schillaci e sullo [illegible] Baggio, sarebbe finita in goleada nonostante le alchimie tattiche del «professore» Scoglio, venuto a Torino per difendere lo 0-0 dell'andata.

E' un tema che al Delle Alpi avrà sicuramente parecchie repliche. Saranno poche le avversarie che giocheranno a viso aperto [illegible] una Juventus che ha un ricco potenziale offensivo: a Schillaci manca solo il gol ma si batte con grande impegno e presto lo troverà, anche se ieri sera Trapattoni l'ha fatto rifiatare nella ripresa in staffetta [illegible] Casiraghi.

E' una Juve ben registrata in ogni reparto, una squadra che ha i [illegible] per tornare ai vertici. Solida, quadrata, pragmatica a gioco [illegible] la Signora ha imposto la sua superiorità tecnico-tattica su [illegible] delle candidate alla promozione in Serie A. E dopo aver sbloccato il risultato ha offerto scampoli di calcio-spettacolo strappando applausi al pubblico e alla curva Scirea che, nelle fasi interlocutorie, aveva lanciato slogans contro Zeffirelli e la Fiorentina.

Con Casiraghi, fresco sposino, in panchina per 45' Trapattoni [illegible] riproposto il tandem delle «notti magiche», Schillaci-Baggio. Ma nel primo tempo la coppia regina di Italia '90 non era accompagnata dalla buona [illegible] contro un'Udinese che Scoglio teneva raccolta davanti a un Giuliani in vena di prodezze.

Schillaci e Baggio si dibattevano tra Calori, uno stopper che sembra la copia di Dario Bonetti e che all'ennesimo fallo su Totò s'è buscato un'ammonizione, e Contratto, anche lui finito sul cartellino giallo di Stefoggia. Mandorlini, libero, interveniva raramente. Pochi gli spazi, pochi i rifornimenti, difficile anche aggirare l'ostacolo sulle fasce laterali da parte di De Agostini, che spingeva molto sulla sinistra, e Di Canio, che sulla destra trovava in Rossini [illegible] antagonista spigoloso.

Gli assalti apparivano un po' frenati anche dal timore di esporsi al contropiede di Marronaro e Balbo. Comunque, Kohler e Julio Cesar, impeccabili, non facevano la minima concessione e Tacconi non [illegible] pericoli di sorta. Di tanto in tanto, Kohler si sganciava sin sulla soglia dell'area udinese, sovraffollata.

Toccava a Marocchi la parte di suggeritore, con Galia, Reuter a supporto. Ma non [illegible] divertente per i diecimila [illegible]tori vedere le Juventus sbattere la testa contro la muraglia gialla dei friulani. Stefoggia, dopo la svista di Bari ai danni del Torino, teneva gli occhi aperti per non ricadere in altri errori che Casarin non gli avrebbe perdonato. L'arbitro pesarese [illegible] all'altezza, ben coadiuvato da Ciocaglioni e Sancricca.

Al 12' Baggio armava il destro di Schillaci che «sparecchiava» il tiro a lato. Solo al 17' Giuliani effettuava il primo intervento [illegible] sventola di Reuter. Altra occasione per Schillaci (19') ma il centravanti non riusciva a raggiungere il pallone deviato di testa da Kohler.

Al 36' Kohler andava a segno ma l'arbitro [illegible] già fischiato il rigore per una spinta di Contratto su Schillaci. L'infallibile Baggio, dopo dodici penalties consecutivi a segno, si faceva parare la massima punizione. Il 13 è un numero stregato per il fantasista. Bravissimo, però, Giuliani a intuire la direzione del tiro.

Il portiere-capitano (come Tacconi) si ripeteva [illegible] un sinistro di Baggio al 41'. Ma capitolava un minuto più tardi su colpo di testa, in tuffo, di Marocchi servito alla perfezione da De Agostini. Un bel gol per il neo papà, dedicato alla primogenita Federica nata martedì pomeriggio. Allo scadere, Giuliani evitava il raddoppio «rubando» il pallone al lanciatissimo Schillaci.

E in apertura di ripresa, Trapattoni presentava Casiraghi al posto di Totò. La Juventus aggrediva con più convinzione l'Udinese. De Agostini, che sfoderava troppa grinta contro i suoi concittadini, veniva ammonito ma al 53' Bagg[illegible] riscattava l'errore dal dischetto con una prodezza [illegible]: [illegible] cross di Cerezo, infilava di precisione l'angolino alto.

Sul 2-0, [illegible] facile. Giuliani negava un altro gol a Baggio e Stefoggia [illegible] annullava uno, di testa, a Casiraghi in fuori gioco. Il «principino» di Monza, tutt'altro che scaricato dalla brevissima luna di miele, andava a bersaglio al 77' con una splendida incornata su centro di Alessio. Un gol [illegible] incorniciare, che aggiunge a quello, analogo, in campionato con la Fiorentina e agli altri dieci nelle amichevoli d'agosto. Questa è davvero la sua annata d'oro.

Tutto di Marocchi. Così la Juventus ha aperto le marcature

IL GIUDICE

Per i fatti di Torino

Fiorentina, multa di 4[illegible]

Mareggini [illegible] turni

MILANO. I [illegible] provocati domenica ai Delle Alpi [illegible] tifosi della Fiorentina durante la gara con la Juve sono [illegible]ti puniti dal giudice sportivo con 40 milioni di multa e la diffida alla società viola. L'avvocato Fumagalli, in base al rapporto arbitrale, ha considerato la società toscana responsabile oggettiva dei disordini scoppiati sugli spalti, del lancio in campo di 30 seggiolini e di 20 bottiglie di plastica, oltre a due monete che hanno colpito un guardalinee a [illegible] spalla, e per l'esposizione di uno striscione offensivo e insultante [illegible] violenza. Per quest'ultimo motivo è [illegible] multata di 5 [illegible] anche la Juventus. Semplice ammenda [illegible] un 1 milione al [illegible] i cui tifosi hanno ritardato di [illegible] l'inizio della gara con il lancio di 5 candelotti lacrimogeni.

Sempre in riferimento a Juve-Fiorentina è stato sospeso per tre turni il portiere Mareggini per aver colpito violentemente al viso il bianconero Casiraghi con il fondo della scarpa: [illegible] squalifica è così determinata - spiega il giudice - in relazione alla potenzialità gravemente lesiva del comportamento di Mareggini che è stato rilevato da un guardalinee». Semplice ammonizione, invece, a Orlando, espulso per proteste e comportamento scorretto, mentre è stato inibito fino al 23 settembre l'accompagnatore Antognoni per [illegible] applaudito ironicamente l'arbitro e profferito una frase ingiuriosa nei suoi confronti.

In B squalificati per un turno Lupo (Ancona) e Jozic (Cesena).

Per le gare di Coppa Italia sono stati squalificati (e sconteranno la sospensione nella stessa Coppa) per 3 turni Berlinghieri (Como) e per uno [illegible] (Palermo), Rambaudi (Foggia), Max[illegible] (Ancona), Petruzzi (Casertana), e Sassarini (Bari).

[illegible] [illegible] invece [illegible] gare di campionato Buso (Samp) e Bergodi (Lazio), espulsi nelle amichevoli contro l'Arsenal il primo e contro il Real Madrid il secondo. [n. scr.]

Savona offre una vacanza di sette giorni ai goleador del torneo tedesco

Un bomber per il turismo

LA Germania è campione del mondo, i giocatori tedeschi abitano da tempo il campionato italiano [illegible] ne riempiono e illustra la tempra di fieri combattenti. Avere un tedesco in squadra è un'etichetta di garanzia. E avere [illegible] calciatore tedesco in un albergo a quattro stelle di Alassio o di Finale? Non ci risulta che gli alberghi, siano liguri o di altre regioni, puntino allo scudetto, [illegible] è lecito supporre che più gente arriva dalle loro parti e più [illegible] felici. Il primo a supporlo è un [illegible] al Turismo, Carlo Tomagnini, il quale scocca un'idea: il giocatore tedesco [illegible] serie A che segna il primo gol in una partita del suo campionato conquista il premio [illegible] una vacanza di sette giorni in un hotel di prima categoria della provincia di Savona. La Bundesliga è d'accordo. Il [illegible] è [illegible] con [illegible] conferenza stampe tenutasi ieri ad Alassio. La rivista Sport Bild pubblicherà ogni mercoledì l'immagine del vincitore. Al quale verrà precedentemente spiegato che nella provincia di Savona non è compresa Rimini, luogo [illegible] massima preferenza estiva dei tedeschi, e che la torta di ceci non [illegible] nulla da invidiare alla piadina.

La trovata [illegible] è nuova, i marcatori precoci sono da un pezzo vittime di premi di tutti i generi, si cominciò con gli alimentari, [illegible] scatolette di carne Simmenthal, e le lavastoviglie, [illegible] proseguì con gli impianti stereofonici, le motorette e le automobili. Un giorno il laziale Chinaglia dichiarò: basta, [illegible] più per primo, [illegible] pieno di Lambrette. Al romanista Cordova, che realizzò la rete d'apertura [illegible] derby al vecchio Olimpico, regalarono un paracadute. Spari dalla classifica cannonieri. Pruzzo restituì una Cinquecento: ne possedeva già sei, e nessuno degli amici ai quali pensò di scaricarla aveva posto nel garage. Ma il premio dell'assessorato al Turismo di Savona è un'altra cosa. Esso definisce un'operazione di impossessamento che sino a ieri si limitava all'acquisto miliardario del calciatore tedesco e che [illegible] si completa con la sua annessione sotto le veste di turista. La Bundesliga forse [illegible] ha afferrato il sottofondo: la [illegible] d'una settimana può essere l'inizio di un amore, l'ac[illegible]m d'un desiderio di tornare e di restarci. L'assessore al Turismo oltre che [illegible] d'accordo con la Bundesliga non sarà anche d'accordo con Mantovani e Spinelli, [illegible] Pellegrini e Berlusconi? E' forse cominciato, sotto forma dell'invito al mare, il rastrellamento degli ultimi bomber disponibili [illegible] già spremutissima Germania?

E' ad ogni modo consolante che una rivista tedesca, sia pu[illegible] sportiva, anziché [illegible] in guardia i propri lettori sul guai che ti capitano nel Paese del [illegible]le, attenti al portafoglio, con[illegible] il conto del ristorante e portatelo ai carabinieri, apprezzi l'iniziativa-calamita di [illegible] assessore al Turismo italiano. Che [illegible] il successo, [illegible] diventati d'improvviso il [illegible]glio dell'Europa? Forse no. [illegible] allo Sport Bild e non soltanto lì sono convinti che in Italia l'amore per il calcio, l'ammirazio[illegible] per gli eroi della pedata siano tali [illegible] mettere al riparo un goleador da qualsiasi rischio di bidone. Non dobbiamo deluderli. Facciamo in modo che i nuovi ospiti [illegible] rientrare Patria raccontando quanto sia[illegible] bravi e generosi non soltanto negli stadi ma anche sulle spiagge e negli alberghi. Che Bundesliga e il cielo proteggano e assistano l'assessore al Turismo della Provincia di Savona.

Gianni Rancieri

COPPA ITALIA

Subito penalizzati da un rigore, i granata in affanno pareggiano con l'Ancona nel finale

Torino, ancora una partita in salita

Gran prova di Scifo, gol di Venturin
Espulso Bruno per fallo di reazione

Vincenzino Scifo (a lato) prima regista e poi seconda punta, mentre Pasquale Bruno (sotto) ha commesso il fallo che ha causato il rigore ed è poi stato espulso

ANCONA
DAL NOSTRO INVIATO

Al sicuro la qualificazione, il Torino avrebbe potuto giocare una partita senza affanni, invece ancora una volta l'Ancona ha fatto penare i granata, che soltanto nel finale hanno ottenuto uno stentatissimo pareggio. Anche questa volta, infatti, la partita è stata subito in salita. Colpito a freddo da Bertarelli sette giorni fa, il Toro si è ritrovato a dover inseguire l'Ancona, in vantaggio dopo 14' con un rigore provocato con un fallo plateale da Bruno e trasformato da Tovalieri. Un handicap non indifferente per i granata, già costretti a scendere in campo in edizione riveduta e corretta. Mondonico ha dovuto fare a meno di Vazquez (nazionale) e degli infortunati Policano, Annoni e Casagrande. Un handicap compensato in parte dal ritorno di Scifo.

Il tecnico granata ha schierato, per la prima volta Sordo nel ruolo di libero, ha messo sulle fasce il giovane Cois e Musi, ha piazzato Lentini a fianco di Bresciani. In avvio i granata sono scesi quindi in campo con Marchegiani; Bruno, Cois; Fusi, Benedetti, Mussi; Scifo, Lentini, Bresciani, Sordo, Carillo. Un Toro a disagio fin dalle prime battute, anche perché l'Ancona è partito subito a ritmo forsennato, con una robusta cerniera a centrocampo e lanci ficcanti per Tovalieri e Carruezzo.

Quando è riuscito a liberarsi dalla morsa dell'Ancona, il Torino ha pasticciato e raramente è riuscito ad organizzare il proprio gioco in maniera organica. Ci ha provato Scifo, il migliore in assoluto, ma l'impegno del belga non è servito ad aprire varchi utili nella difesa dei marchigiani. Così mentre il Toro cercava di accentuare la propria pressione, l'Ancona l'ha colpito in contropiede. Lorenzini ha lanciato Tovalieri che in area è stato atterrato da Bruno: un rigore sacrosanto che lo stesso Tovalieri ha trasformato.

Il gol dei padroni di casa ha fatto altro che accentuare l'affanno dei granata, che hanno cercato sporadiche offensive con Bresciani, fermato in maniera brusca al limite dell'area sensa che l'arbitro Arena avesse nulla da eccepire. Ma certo la squadra di Mondonico non può attaccarsi a questi episodi, perché anche nel prosieguo del tempo la sua manovra è sempre stata fragile e prevedibile e non è bastata la rabbia di Scifo, che ha recuperato un'infinità di palloni, per cambiare volto alla partita.

Così è stato facile per l'Ancona a catapultarsi verso Marchegiani al 29' il portiere ha parato a terra un grande destro dello scatenatissimo Tovalieri. Una volta nel primo tempo si è visto un Toro efficace. Il merito è stato di Scifo che al 40' ha scaricato un gran sinistro verso Nista, ma la palla si è persa di poco a lato. Il Toro rischiatutto ha poi sfiorato un secondo ko al 45', quando Carruezzo ha calciato nell'angolo basso alla destra di Marchegiani, ma il portiere ha deviato in angolo.

Nel secondo tempo Mondonico ha risparmiato Lentini, sofferente per la pubalgia, ed ha mandato in campo Venturin, che è diventato il regista, mentre Scifo a tratti ha cercato di alleviare le sofferenze di Bresciani in attacco. Non si è visto ancora l'Ancona, che ha sostituito Tovaliari con Bertarelli. E proprio il giovane attaccante marchigiano che piace tanto alla Juve ha sfiorato nei guai il Torino al 54'. Bruno, infatti, è reagito a una scorrettezza dell'avversario che ha cercato di liberarsi con le maniere forti, ed è stato espulso.

Pretendere che il Torino riuscisse a fare in dieci quello che non è saputo fare a ranghi completi era utopia e infatti si è visto ancora tanto Ancona, mentre il Toro ha tirato solo folate improvvise, come quella che al 72' (tiro di Musi) ha costretto Lorenzini a salvare sulla linea ed al 75' ha portato al pari, costruito splendidamente da Scifo e concretato da Venturin. All'80' è stato espulso anche Turchi dell'Ancona, poi il Torino ha chiuso senza affanni.

Fabio Verguano

Napoli, pari senza reti

Buon riscatto del Parma a Palermo

Sampdoria 3-0. La Samp dimentica la delusione di domenica di campionato e si rifà in Coppa contro il Modena. E' Silas che fa sorridere per primo i tifosi doriani, segnando il gol d'apertura al 35'. La pista Pari raddoppia e triplica al 42' e al liquidando i conti con il Modena.

Napoli 0-0. Il pareggio senza reti basta al Napoli (1-0 all'andata) per accedere al turno successivo.

Fiorentina 3-1. Non tranquilli del tutto dopo il 2-1 dell'andata, i viola dominano a Cesena e vanno in gol con Orlando, che al 7', con un tocco di piatto, infila il portiere cesenate. Molto bene si comportano Mazinho, Dunga e Orlando, con un Batistuta capace di giocare a tutto campo. La Fiorentina raddoppia al 48' su calcio piazzato di Batistuta, con palla deviata però da Lantignotti. Il Cesena accorcia le distanze con Amarildo al 52'. Batistuta tris all'85.

Foggia 1-1. Va in vantaggio la squadra di Zeman all'ala tornante Rambaudi al 11'. Ma sul finale di Campobasso il Pisa pareggia al 57' con Perrante e mette il Foggia fuori Coppa.

Atalanta 1-2. Il Padova porta a condurre al 32' con una rete messa a segno da Franceschetti. Pareggia al 42' su rigore Bianchezi, ma i veneti passano definitivamente in vantaggio con Galderisi (49' su rigore).

Espulso Minaudo.

Cremonese . La Cremonese sbaglia con Dezotti, peraltro fermato bene da Taibi, e il Como in vantaggio con stupenda rete di Seno (23'). Mirabelli al 27' va vicino al raddoppio, ma non serve: Cremonese fuori dalla Coppa. Espulso Favalli per irregolare intervento un attaccante del Como.

3-1. Lorieri si mette come al solito in evidenza. Poi Platt tocca il pallone una mano (23') in area e l'arbitro Merlino assegna rigore che Giordano trasforma. L'inglese si perdonare al 47' siglando il pari. Joao Paulo e Caccia firmano il 3-1 sull'Ascoli all'86' e all'88.

1-2. E' qui che si registra il primo gol della serata. Lo segna Grun al 4', che di testa infila la porta di Renzi. Il Palermo riesce ad impattare al 70', ma è Melli (85') a mettere al sicuro il risultato.

Verona 5-0. Il Verona è valanga: passa al 15' rapido Icardi, che raccoglie un pallone deviato sul palo dalla testa Serena. La squadra di Fascetti arrotonda prima con Fanna (22') e poi ancora con Icardi (30'). Su un grande Stojkovic (però ammonito) autore di serie di iniziative che hanno divertito il pubblico. Lo jugoslavo è protagonista poker al e dell'azione che invita Lunini al 5-0 al '79.

La Lazio vince 3-2

Due gol Sosa ma la sbanda troppo

ROMA. Due gran gol Sosa (52' e 65') bastano per salvare la faccia alla Lazio. La difesa biancazzurra riesce a far segnare anche Ercoli (71') e il 3- finale Melchiorri (82') non piace i fischi. Penoso il primo tempo della squadra di Zoff e l'Andria passa meritatamente in vantaggio. Fischi, insulti, applausi agli ospiti. I ventimila veri tifosi biancazzurri, disposti a pagare il biglietto anche per questi 90' con una squadra di già battuta 2-0 all'andata, sopportano per mezz'ora l'incapacità e la scarsa voglia dei biancazzurri, poi si sfogano. Il gol degli ospiti, rigore di Mastino, arriva al 44', con Fiori già due volte salvatore della baracca biancazzurra. A questo punto gli ospiti si emozionano e rischiano l'autorete. Nella ripresa l'Andria non regge alla carica della Lazio, due gol, poi reagisce e pareggia Ercoli. Ancora qualche buona azione dell'Andria e alla fine Melchiorri mette dentro il pallone della vittoria laziale, che pena. [p. s.]

Complimenti del presidente a tutti i rossoneri e applausi per Galli e la giovane rivelazione Albertini

Il nuovo Milan fa commuovere Berlusconi

Antonioli espulso per le nuove regole

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Anche Silvio Berlusconi ha promosso questo Milan. Giovani e anziani, assenti Gullit, Donadoni e Tassotti, sono passati sotto l'occhio critico del presidentissimo anch'egli in trasferta a Brescia col suo staff. Al gol di Galli, al 44', su un corner-capolavoro di Fuser, ha sobbalzato per poi elogiare «quel grande professionista che è Filippo», le parole più belle sono state rivolte alla rivelazione rossonera, al giovanissimo Albertini «dalla grande personalità».

Berlusconi non aveva ancora visto l'azione con la quale Albertini al 48' si è lanciato in area strattonato da Luzardi e procurando al Milan un rigore. Van Basten ha dovuto calciarlo due volte senza problemi per la trasformazione. Il 2 a 0 (il Brescia segnerà il suo gol al 92' con Passiatore) ha chiuso la gara anche se il Milan era ridotto in 10 per l'espulsione del portiere.

L'unica perplessità di Berlusconi era dovuta proprio a questo episodio, avvenuto al 45' quando Antonioli in uscita, si è visto passare indietro il pallone da Baresi e istintivamente ha parato con le mani, pur essendo fuori area. «Abituati al vecchio calcio è difficile assimilare certe correzioni alle regole ma non me la sento di criticarle. Soprattutto in una serata come questa. Sarebbe bello se gli stadi risuonassero sempre di queste cortesie».

Dopo gli atti teppistici di domenica effettivamente facevano effetto gli scambi di applausi fra gli ultras delle due parti, i fuochi d'artificio tipo Piedigrotta. Capello concesso due giorni di riposo a diversi titolari mettendo dentro gli altri, a cominciare da Maldini, per finire a Fuser e Serena. Poteva essere la grande occasione per l'ex narazzurro, alcuni appetitosi inviti dei compagni ma è evidente che Aldo è ancora lontano da una condizione accettabile, stenta anche nel facile. Fuser è partito in ritardo come preparazione ma lascia intendere di volere recuperare in fretta. Suoi alcuni ottimi traversoni, anche una palla-gol suggerimento di Van Basten dopo 3', neutralizzata da una bella uscita di Vettore nonché il calcio d'angolo sulla testa di Filippo Galli. Semmai, a differenza delle impressioni di Berlusconi, a noi non è sembrato al meglio proprio Albertini, come d'altronde Rijkaard, ma la è comprensibile dopo due gare ad alto livello, da protagonisti.

Perplessità, invece, sul conto di Gambaro che della disciplina necessarie per inserirsi in un votato agli schemi, anche se le consegne non sono più rigide come quelle di Sacchi. Ancora sottotono Maldini che ci ha abituati a ben prestazioni anche l'avversario era Brescia, meno pericoloso di quello di San Siro dovendo stavolta attaccare, dirigere il gioco e non più replicare.

Giorgio Gandolfi

Van Basten, un altro centro dal dischetto a Brescia

INTER 2-2

E alla fine una bella rissa

NAPOLI. Un'Inter distratta ha faticato a eliminare la Casertana (anche se in pratica il risultato non è mai stato messo in discussione) e ha chiso in parità: 2 a 2. Nel primo tempo i campani hanno avuto diverse occasioni da gol. Poi gli uomini di Orrico si sono decisi: al 48' Berti è portato in vantaggio l Poco dopo Matthaeus ha raddoppiato. Quando i giochi sembravano fatti, la si è improvvisamente risvegliata. Al 74' ha ridotto le distanze Esposito, e solo tre minuti dopo Manzo ha pareggiato. L'incontro si è fatto molto nervoso. I milanesi hanno contestato la seconda marcatura, sostenendo che si trattava di fuorigioco, ma l'arbitro Fabricatore non ha inteso ragioni. In campo Ferri ha avuto un diverbio (pare insulti) con Capilongo. Negli spogliatoi lo stesso Ferri successivamente sferrato pugno a Serra, facendogli sanguinare le labbra.

EUROPEI

Battuti i ceki: 2-1

La Francia con un piede in Svezia

due gol Jean-Pierre Papin la Francia ha battuto a Bratislava la Cecoslovacchia per 2-1 in un incontro del primo gruppo di qualificazione agli Europei. Con questa vittoria la squadra di Platini si è virtualmente assicurata il biglietto per la Svezia avendo 12 punti con due partite ancora da giocare mentre i ceki hanno solo 8 punti con lo stesso numero di incontri. La Spagna con 4 punti in 4 incontri e la Cecoslovacchia hanno ancora la possibilità matematica di qualificarsi ma condizione la Francia perda entrambe le partite che le restano da disputare contro Spagna (in trasferta) e Islanda (in casa).

La Cecoslovacchia è andata per prima in vantaggio al 19' con Nemecek gol di un gran finito in rete grazie anche a una deviazione del difensore francese Boli. Papin ha pareggiato pochi dopo l'inizio della ripresa, raddoppiando nel finale a conclusione un'azione personale. A giustificazione dei ceki va che la squadra è in campo largamente rimaneggiata per una serie di infortuni e ben nove titolari.

La F ha giocato nella seguente formazione: Martini, Amoros, Angloma (Durand), Boli, Bl Ca Deschamps, Sauzée, Papin, Cocard (Perez), Vahirua.

Svezia-Jugoslavia 4-3. Goleada a Stoccolma tra Svezia e Jugoslavia. Per tre volte in vantaggio i gialloblù sono stati infatti raggiunti e soltanto il quarto tentativo è stato quello definitivo. Belliasime le doppiette di Dahlin (20' e 69') e Savicevic (33' e 67'). Le altre reti sono state segnate da Limpar al 51', Larsson (aut.) al 76' e Thern all'84'. «Anche se incompleta la formazione jugoslava resta una delle più forti nazionali europee. Forse sono troppi i tre gol che abbiamo incassato» dichiarato ct svedese Tommy Svensson. «La mia consegna - ha spiegato Brolin - era quella di partire da lontano e di aiutare il centrocampo. Una posizione che nel Parma da due stagioni. Sono in perfetta forma e lo dimostrerò domenica contro il .

Spagna-Uruguay 2-1. Brillante prova a Oviedo di Martin Vazquez che ha segnato anche un gol in apertura di partita (8') servendo poi a Manolo l'assist per il raddoppio della Spagna (18'). Per i sudamericani gol Gutierrez.

NUOVI

Roberto Muzzi, 20 anni, viene paragonato dall'ex giallorosso Pruzzo a Pietro

La curiosa dell'attaccante giallorosso che realizzando gol importanti

Papà voleva che facesse il meccanico

Ora Muzzi alla Roma quasi non fa rimpiangere Voeller

ROMA. «A me 'sto Brehme num me pare 'sto fenomeno».

C'è tutta la spavalderia del borgataro in queste parole del Roberto Muzzi appena diciottenne, lanciato da Radice in serie A e un quarto d'ora dalla fine in Roma-Inter di due campionati fa.

Oggi le sono un po' cambiate, gli angoli Muzzi si sono addolciti e se dopo il gol Verona si lascia scappare un: «Il futuro della Roma siamo io e Rizzitelli», dopo il gol di Lucca in Coppa Italia si corregge, proprio mentre anche i tecnici cominciano a credere nel suo futuro: «Sto bene così, quello che verrà in un domani è tutto guadagnato».

La storia di Muzzi sembra una favola di altri tempi. Figlio di carrozziere, gioca nei giovanissimi della Pro Calcio Italia. Nell'82 supera il provino della Roma. Il ragazzino si sente in paradiso, il padre molto meno. Franco Muzzi bada al sodo e dice peli sulla lingua: «Vuoi giocare al pallone? La mattina in officina, il pomeriggio in campo».

E' dura, ma il neogiallorosso resiste e ce la fa. Così oggi papà Muzzi è il felice procuratore di uno giovani attaccanti più promettenti di tutta la serie A.

Quanto vale Roberto? Miliardi e parecchi, e sul mercato: la non vuole cederlo e lui non vuole assolutamente lasciare la capitale.

restiamo ancora al passato, c'è un'altra perla da raccontare. Il baby Muzzi aveva un cuore tutto laziale, bello giocare per la Roma, ma sempre con una medaglietta al collo, con un'aquila biancazzurra ben in evidenza. E far capire a quella testa dura che non era il insistere in quella sua mania si rivelò impresa impossibile: lui giocava così. Poi intervenne Bruno Conti e solo davanti a lui Robertino si arrese. Ma di quella medaglietta si continua ancora a parlare.

Tre gol e 15 presenze in campionato l'anno scorso, debutto con gol domenica a Verona. Poi bis in Coppa Italia, a Lucca. E' il momento di Muzzi.

«E' vero, adesso comincio a prendermi gusto - il giovane bomber -. La ruota in questo periodo gira proprio bene, di questi tempi mi riesce qualsiasi cosa. E se mi elogia anche Bianchi, so che cosa altro dovrei desiderare. Dopo Lucca mi detto: 'Bravo, devi continuare così'. Poco? Ma per me è moltissimo».

Roberto Pruzzo, indimenticato bomber giallorosso, lo ha paragonato a Pietruzzu Anastasi ed ha assicurato che farà molta strada.

Muzzi ringrazia per i lusinghieri giudizi ma scuote la testa: «Forse, non so. Quando ad Anastasi, io non l'ho mai visto giocare. Sono Muzzi e, credetemi, già molto per me».

I suoi sogni c'è Caniggia, il maestro è Voeller. Un'orchiaccia del tedesco spagne voglia strafare, l'egoismo naturale di questo . «E' grandissimo campione - dice Muzzi - e da lui imparo tutto. In allenamento e in partita, Rudi un maestro per me. Per questo non voglio lasciare la Roma anche se so di essere la quarta punta in questa squadra, di avere poche possibilità giocare: Voller è guarito e con Carnevale che tra poco più di un mese avrà scontato la squalifica... Senza dimenticare Rizzitelli... Ma qui imparo molto di più, anche dalla panchina. Meglio riserva in serie A, a Roma, che titolare in serie B. E poi può ripresentarsi l'occasione per scendere in campo...».

Se Voeller è il maestro, Rizzitelli è il compagno ideale: «Non l'ho mai nascosto, con Ruggero mi sono sempre trovato bene. L'intesa fra noi è perfetta e in campo si vede. E poi abbiamo quasi stessa età, io venti, lui ventitré anni, tra ragazzi ci intende a raviglia».

Thomas Haessler lo guarda e sorride: «Lui continua a fare gol e noi siamo più che felici. E' un giovane molto interessante. Ma domenica spero che rientri Voeller. Ci tre nazionali tedeschi in maglia nerazzurra, ne servono due in maglia giallorossa».

E ieri Voller esibiva un sorriso grande così, il ginocchio è . Ottavio Bianchi avrà, al solito, l'ultima parola, ma vede già in campo contro l'Inter: la Roma, all'Olimpico, ha un conto da regolare con i nerazzurri, quella Coppa Uefa persa è davvero dura da digerire.

Piero Serantoni

Us Open: dopo i trionfi del vecchio Connors è il momento della Capriati (15 anni)

Da nonno Jimbo alla piccola Jennifer

Avanti anche la Navratilova

NEW YORK. [illegible] un torneo che fi[illegible] a questo momento [illegible] vissuto sulle performances straordinarie di atleti ai limiti della pensione, la vittoria di Jennifer Capriati [illegible] confronti di Gabriela Sabatini, terza giocatrice [illegible] mondo e campionessa uscente, si propone come [illegible] sorta di rivincita dei teen agers nei confronti dei più maturi campioni. I notevoli colpi di rimbalzo della quindicenne statunitense [illegible] padre italiano [illegible] avevano bisogno di [illegible] scoperti in questo torneo, piuttosto ha stupito in Jennifer la capacità [illegible] gestire [illegible] situazione che, nonostante [illegible] vantaggio, si era complicata non poco, quando non è stata capace di sfruttare le due occasioni in cui [illegible] servito per [illegible] match. [illegible] trattato [illegible] [illegible] confronto [illegible] [illegible] giocatrice inesperta ma coraggiosa e una molto più esperta ma anche meno in condizione di prendere rischi.

La differenza nell'efficacia del servizio [illegible] favore [illegible] Capriati, si evidenzia in un dato statistico rilevante per interpretare la sconfitta dell'argentina: l'esiguo numero [illegible] punti conquistato da Gabriela con la seconda palla di servizio, solo 7 su 24 tentativi. La [illegible] [illegible] danza tribale con cui Jennifer ha continuamente messo pressione all'avversaria che si accingeva a servire la seconda palla, ha propizi[illegible] [illegible] numero importante di doppi falli soprattutto nei momenti importanti. Alla [illegible] esperienza significativa [illegible] un torneo dello Slam, dopo le semifinali [illegible] Roland Garros dell'anno [illegible] e di Wimbledon in questa stagione, la Capriati ha saputo dominare il momento [illegible] paura di vincere a più [illegible] d'incoscienza» piuttosto che [illegible] scelte tattiche lucide, ai[illegible] peraltro dall'avversaria paralizzata invece dallo spettro [illegible] sconfitta dopo sei vittorie consecutive.

Nei confronti [illegible] Jennifer in semifinale si prevedono problemi anche per Monica Seles, già [illegible] nella finale di San Diego, soprattutto [illegible] la jugoslava non riuscirà a dare peso alla seconda palla di servizio.

Anche nella partita tra Martina Navratilova e Arancia Sanchez, prevedibilmente interessante per il confronto di stili, si sono avute grandi emozioni. I precedenti a favore [illegible] Martina non autorizzavano a considerarla favorita in modo netto. Martina ha giocato [illegible] partita molto coraggiosa, aggressiva, addirittura ossessiva nella ricerca della rete. Unica giocatri[illegible] [illegible] straordinari risultati nell'ultima decade [illegible] questo tipo di gioco, la cecoslovacca, quattro volte vincitrice [illegible] torneo, è stat[illegible] perfetta nell'interpretare in chiave aggressiva la partita.

Perso il primo set el tie-break, la Navratilova [illegible] [illegible] graziata dall'avversaria che non ha avuto il coraggio e, forse, neanche i mezzi tecnici, per risolvere in propensioni offensive [illegible] situazioni favorevoli. Particolarmente [illegible] un momento-chiave [illegible] secondo set, Arancia ha regalato un break all'avversaria, fallendo il più facile degli smash sulla [illegible]. Con reiterati attacchi, Martina [illegible] riuscita [illegible] far perdere [illegible] misure del passante all'avversaria e [illegible] finito per dominar[illegible] nel set decisivo, affacciandosi alle semifinali dove dovrà incontrare [illegible] Graf che non ha faticato per battere Conchita Martinez. [illegible] [illegible] maschile, nel primo [illegible] quarti, Stefan Edberg ha regolato facilmente lo spagnolo J. Sanchez per 6-3, 6-2, 6-3.

Roberto Lombardi

Singolare femminile. Quarti: Capriati-Sabatini 6-3, 7-6 (7-1); Graf-Martinez 6-1, 6-3; Seles-Fernandez 6-1, 6-2; Navratilova-Sanchez [illegible]-7 (6-8), 7-6 (7-5), 6-2.
Doppio maschile. Quarti: Fitzgerald/Jarryd-Lucena/Pedersen 5-7, 7-6 (7-5), 6-2, 6-4; Flach/Seguso-Bathman/Bergh 6-2, 6-3, 7-6 (7-2).

Jennifer Capriati (n. 7) ha battuto in due set Gabriela Sabatini (n. 3)

FORMULA 1

Colpo di scena alla vigilia delle prime prove del Gran Premio d'Italia sulla pista [illegible] Monza

La recluta Schumacher va sulla Benetton

Moreno cacciato e la Jordan deve cercarsi un altro pilota

I sedili dei piloti in Formula 1 sono ormai come certe panchine del calcio. Un giorno [illegible] sei, [illegible] giorno dopo [illegible] buttano fuori [illegible] [illegible] spiegazioni. In più, nel mondo dei motori le notizie non [illegible] quasi mai ufficiali, ma arrivano per vie traverse. Così [illegible] è saputo ieri che la Benetton ha «licenziato» Roberto Moreno alla vigilia del 62° Gran Premio d'Italia (il via domani a Monza con il primo turno di prove libere e di qualificazione).

Al posto del brasiliano correrà Michael Schumacher, il ventidenne tedesco rivelazione in Belgio con [illegible] Jordan. Quest'ultimo avrebbe dovuto guidare per la squadra che [illegible] ha lanciato, ma pare che Benetton e Mercedes (la Casa tedesca ha [illegible] contratto il pilota, attualmente impegnato anche nel mondiale sport-prototipi, fino al 1995) si siano messe d'accordo altrimenti. A quanto [illegible] dato di [illegible] la Mercedes pagherebbe oltre 300 milioni [illegible] lire a gara per assicurare l'impiego al proprio pupillo.

A parte il fatto che dispiace per [illegible] defenestrato [illegible] [illegible] il quale - poverino - ha fatto bene [illegible] sua parte quest'anno a fianco di Piquet, è chiaro che questa mossa può [illegible] interpretata in vari modi. Si dice che Tom Walkinshaw, il nuovo «gestore» della Benetton, voglia for[illegible] un team [illegible] prossimo [illegible] con l'inglese Martin Brundle e lo stesso Schumacher, cacciando via anche Piquet. Ipotesi difficile da capire perché lo [illegible] Walkinshaw [illegible] legato alla Ford, a meno che non sia in arrivo un brusco voltafaccia a favore della Mercedes.

Insomma, c'è confusione. Tanto più che Eddie Jordan - con Bertrand Gachot ancora rinchiuso in carcere in Inghilterra - si [illegible] [illegible] [illegible] un pilota. Pare che abbia contattato Stefan Johansson, ma non [illegible] escluso che si avvalga di uno dei numerosi contratti che ha a disposizione nelle formule minori. Fra i corridori legati [illegible] costruttore irlandese c'è anche l'italiano Vincenzo Sospiri. For[illegible] dipenderà da chi pagherà meglio. Vedremo oggi.

L'appuntamento di Monza dunque offre spunti nuovi e tradizionali. Mentre continuano a protestare, in maniera demagogica e poco costruttiva, alcuni ambientalisti, gli organizzatori sperano di attirare nei tre giorni di prove e gara molti spettatori, facendo sempre e comunque presa sul richiamo Ferrari.

Ieri a Fiorano il giovane Jean Alesi ha collaudato le [illegible] «643», dotate del motore ultima evolu[illegible] (tipo 4). [illegible] francese si è detto soddisfatto [illegible] fiducioso, ma è sempre così alla vigilia. Certo, visto [illegible] sono andate le cose in Belgio, dove la sua [illegible] [illegible] in testa per 9 giri, [illegible] giusto che Alesi, alla pari dei tifosi, continui a credere nel presente e nel futuro. [c. ch.]

SPORTFLASH

[illegible] Pairetto per Roma-Inter

ROMA. Ecco gli arbitri designati per il secondo turno dei due massimi campionati di calcio. [illegible] A: Atalanta-Ascoli (a Monza): Felicani; Cremonese-Napoli: Cesari; Fiorentina-Genoa: Fabricatore; Foggia-Juventus: Lanese; Milan-Cagliari: Cornieti; Parma-Bari: Nicchi; Roma-Inter: Pairetto; Sampdoria-Verona: Trentalange; Torino-Lazio: Baldas. SERIE B: Ancona-Piacenza: Dinelli; Avellino-Padova: Collina; Brescia-Lecce: Boggi; Casertana-Reggiana: Rodomonti; Cesena-Palermo: De Angelis; Cosenza-Udinese: Guidi; Lucchese-Pescara: Fucci; Modena-Pisa: Lo Bello; Taranto-Bologna: Pezzella; Venezia-Messina (a Mestre): Chiesa.

PRE-QUALIFICAZIONI [illegible] [illegible] in Coppa Coppe

ODENSE. La squadra danese dell'Odense si è qualificata per il primo turno di Coppa delle Coppe che la vedrà impegnata contro il Banik Ostrava. Nelle pre-qualificazioni l'Odense ha battuto gli irlandesi del Galway United per 3-0 all'andata e 4-0 al ritorno.

[illegible] C2 [illegible] di campionato [illegible] anticipi

[illegible] Per la prima giornata [illegible] campionato [illegible] [illegible] C2, in programma domenica prossima, la Lega [illegible] serie C ha autorizzato [illegible] anticipi a sabato: Leffe-Novara e Ospitaletto-Lecco nel girone B e Astrea-Battipagliese nel girone C.

PALLAVOLO [illegible] Sapega [illegible] Petrarca Padova

PADOVA. Lo schiacciatore [illegible] Youri Sapega, 26 anni per 196 [illegible], proveniente dalla Cska Mosca, ha firmato un contratto biennale [illegible] la Petrarca Padova, che fruirà anche per la prossima stagione della sponsorizzazione «El Charro».

ATLETICA [illegible] e Burrell [illegible] meeting di Rieti

RIETI. Molti dei protagonisti dei [illegible] campionati del mondo di Tokyo saranno in gara domani [illegible] [illegible] meeting internazionale [illegible] Rieti. Sembra assicurata la presenza del neo-recordman mondiale della staffetta 4x100, del quattrocentista Pettigrew, del saltatore in alto Sotomayor, e del neoprimatista del salto in lungo Powell e di molti atleti che non hanno partecipato alle gare in Giappone. Diretta Tv su Rai2 dalle ore 17,10 alle 18,35.

CICLISMO Giro di Lombardia su nuovo percorso

MILANO. Il Giro di Lombardia, ultima prova [illegible] Coppa [illegible] mondo [illegible] in programma sabato [illegible] ottobre, avrà [illegible] l'anno [illegible] [illegible] [illegible] di partenza ed arrivo, [illegible] cambierà percorso. E' stata inserita, al posto del valico di Valcava, quello di Esino Lario (m. 1182) cui seguiranno il Balisio, Galbiate e Valbruna. La salita del Ghisallo verrà affrontata ad appena 64 chilometri dal traguardo, seguita da altre due [illegible] il Colle Brianza ed il Lissolo.

GOLF [illegible] Topolino a [illegible]

SANREMO. Incomincia quest'oggi [illegible] Circolo Golf degli Ulivi il 10° Trofeo Topolino, un vero e proprio campionato del mondo dei quattordicenni sponsorizzato dall'Olivetti e dal Club Med. Gli italiani hanno vinto le edizioni '82/83 e quella '85 con Massimo Florioli, [illegible] [illegible] dilettanti azzurri campioni d'Europa l'anno [illegible] Chi [illegible] a Sanremo [illegible] destinato a far carriera o perlomeno diventerà [illegible] professionista del golf. Centoquattro gli iscritti, [illegible] cui 22 bambine, in rappresentanza di 24 nazioni; 41 gli italiani più 6 ragazzine. Due giornate di gara, formula medal 36 buche, chi gira in meno colpi vince.

ALFA 33.
FINANZIAMO UN DESIDERIO.

ALFA 33.
10 MILIONI DI FINANZIAMENTO [illegible] INTERESSI IN 18 MESI.

Il piacere di guidare una 33 da oggi è anche finanziato. Presso i Concessionari Alfa Romeo, vi attende una proposta estremamente vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili, senza interessi, in 18 mesi*. Mettetevi oggi alla guida di una nuova 33. I Concessionari Alfa Romeo vi aspettano.

A [illegible] L. 16.560.000 [illegible] IN MANO.

ALFA ROMEO

È UN OFFERTA ESCLUSIVA [illegible] ALFA ROMEO, NON CUMULABILE CON [illegible] CORSO.

*Salvo approvazione di [illegible]

SALONE DI FRANCOFORTE

12 - SETTEMBRE

Costruttori in parata al Salone di Francoforte che si aprirà nella prossima settimana

Tante star, poi largo alla Cinquecento

La piccola Fiat arriverà a fine
Molti altri modelli sono in cantiere

La Cinquecento sarà presentata dalla Fiat tra novembre e dicembre: verrà prodotta nei rinnovati stabilimenti di Bielsko Biala, in Polonia, due motorizzazioni, una 704 e una 903 cc con catalizzatore

Tra una settimana aprirà il Salone di Francoforte. Una grande manifestazione, cui l'industria automobilistica mondiale è presente con importanti novità alcune Case, mentre altri costruttori esporranno la loro gamma prodotto in continua evoluzione.

E' il caso Gruppo Fiat che porterà alla rassegna tedesca modelli in linea con la rapida evoluzione del mercato, capaci tradurre in concreto i desideri espressi dalla clientela. Lancia espone alcune novità, la Delta integrale, dotata di contenuti tecnologici e prestazioni d'avanguardia: la Thema turbo 16 valvole LX, nuovo top nell'ambito dell'ammiraglia; la Dedra 2.0 automatic dotata di moderno cambio a 4 rapporti; una elegante, speciale Y10, chiamata «Ego» (interni in pelle: 17 milioni 184.790 lire).

La sottolinea a Francoforte il continuo miglioramento delle vetture - con l'obiettivo di rispondere sempre meglio alle esigenze della domanda - e costante impegno su qualità, innovazione tecnologica e ambiente, alcune novità come la gamma Tipo rinnovata negli allestimenti e nelle dotazioni, la Tempra 2.0 i.e. cambio automatico a 4 rapporti, la Panda 4x4 CLX con equipaggiamento di serie particolarmente ricco.

AUTOSHOW

Da 30 Paesi 1300 espositori

Il Salone dell'automobile di Francoforte (12-22 settembre), giunto all'edizione n. 54, si per la prima volta in una Germania riunita, vera locomotiva d'Europa sul piano commerciale. Alla rassegna (biennale) partecipano 1300 espositori di 30 Paesi: auto, accessori e componenti. I veicoli industriali un loro show: 9-17 maggio 1992 alla Fiera Hannover. Al Salone sono previsti i debutti ufficiali alcuni modelli primo piano, come la Opel Astra, la Peugeot 106 e la Volkswagen Golf terza generazione, e di alcune concept-cars come le elettriche El e Vw Chico, la monovolume Renault Scenic e la Mercedes C 112. In più, nuove versioni di vetture già note, Lancia Delta HF integrale e Thema turbo 16v LX, la Bmw Serie 5 Touring e Mercedes cabrio.

Fin qui, Francoforte. Ma la politica e le strategie dell'auto non si fanno ai Saloni per importanti che essi Per tutti i grandi produttori mondiali lo studio e la proiezione verso sempre soluzioni è costante e le novità, anche molto importanti, possono arrivare in qualsiasi momento.

E' ancora il del team guidato Paolo Cantarella che ha, per il prossimo periodo, un programma molto di novità. Tra Fiat, Alfa e Lancia arriveranno, nel prossimo triennio, moltissimi modelli completamente nuovi, con un ritorno, molto atteso, alle nicchie di mercato dei coupé e degli spider. La prima importante novità, che sarà lanciata entro l'anno, è rappresentata dalla nuova Cinquecento che sarà prodotta alla FSM di Bielsko Biala in Polonia due diverse motorizzazioni: motore bicilindrico 704 cc, disponibile anche in versione catalizzata dal 1993, e a 4 cilindri di cc disponibile subito con catalizzatore. La Cinquecento (di cui vedremo anche una versione elettrica) appartiene al segmento A che è destinato ad assumere maggiore consistenza, non solo per il lancio della nuova piccola Fiat, anche per il rinnovato interesse dei costruttori europei per questo tipo di vettura, la più adatta ad affrontare le crescenti difficoltà del traffico urbano e interurbano.

Anche l'Alfa Romeo sta completando i preparativi per la presentazione, prevista in gennaio, della nuova 75, una modernissima berlina di classe medio-alta. Tra poche settimane si conoscerà il nome della nuova vettura, mentre già circolano indiscrezioni sulle principali caratteristiche. In particolare esordiranno nuovi propulsori, sia derivati motorizzazioni tradizionali, aggiornati su classiche soluzioni motoristiche Alfa. La Casa del Biscione si propone questo modello di allargare significativamente la sua offerta nel segmento D, in cui è sempre presente auto di grande successo. L'attuale 75 continuerà ad essere prodotta in alcune versioni.

queste sono le novità alle porte, altre non importanti seguiranno in un futuro lontano, la nuova media della Lancia e la nuova Uno... E sarà proprio con i prossimi modelli che la Fiat tornerà anche alle vetture scoperte e al coupé. Il Gruppo torinese sta procedendo estrema determinazione sul versante del prodotto in un mercato europeo e mondiale in rapidissima evoluzione dove la clientela, specialmente quella più giovane, sembra sempre più orientata verso vetture «sfiziose», comode, accessoriate e «pulite». Una conferma maggiore maturità verso il prodotto automobile.

Renzo Villare

L'Alfa ora parla tedesco

Salite le vendite in Germania
Piano per migliorare i servizi

Al Salone di Francoforte l'Alfa Romeo fa il punto sull'operazione «VAR International» (la sigla VAR sta per «Vendite Alfa Romeo»), che si propone qualificare e potenziare la presenza del marchio del Biscione in Germania. tratta di un'iniziativa che fa leva, da un lato, sulla creazione di punti di vendita gestiti direttamente dall'Alfa Romeo, dall'altro sull'impegno estendere e migliorare i servizi una clientela, come quella tedesca, in forte crescita.

Negli ultimi mesi i volumi delle vetture della Casa di Arese sono aumentati in Germania in modo molto significativo, anche - dicono in Alfa - al di là delle aspettative. Nei primi sei mesi dell'anno sono state immatricolate tedesco 12.269 vetture, con un incremento medio superiore 30%. Premiato in particolar modo il modello punta, la 164. Tra queste, il 69% delle vendite rappresentate dalla motorizzazione 3.0 V6, il 31% da quella 2.0 Twin Spark. All'estero, sempre sei mesi, l'Alfa ha consegnato globalmente macchine e 117.140 in Italia.

L'operazione VAR si sviluppa sulle seguenti direttrici: attuazione interventi di grande portata nelle maggiori metropolitane; migliorare significativamente le opportunità di contatto con il marchio e il prodotto offerti al pubblico; documentare l'alto livello di qualità e di affidabilità dei modelli Alfa e rafforzare ulteriormente il tradizionale ruolo di costruttore di vetture di classe superiore; sviluppare tutte le iniziative possibili per aumentare la soddisfazione della clientela e promuovere un progressivo allargamento dell'utenza; potenziare ogni possibile canale di comunicazione fra Casa e i clienti.

L'iniziativa troverà la sua prima importante applicazione nella costituzione di grandi «Centri Romeo». Essi saranno strutturati con criteri innovativi sia nella presentazione della gamma di prodotto, sia nella predisposizione dei servizi, sia nella selezione e preparazione del personale.

Il primo di questi Centri stato inaugurato ad aprile Francoforte. In una posizione particolarmente favorevole per la diretta accessibilità alla autostrade, dispone di ampie sale di esposizione in un'ambientazione di «gusto italiano» di un'articolata struttura per i servizi. Questi, oltre all'assistenza tecnica, prevedono anche formule personalizzate di finanziamento e di leasing e compravendita vetture usate basata su criteri altamente professionali.

Sempre in aprile un secondo Centro aperto Essen ed entro fine anno ne affiancheranno altri tre, a Berlino, Amburgo e Wiesbaden. L'apertura altri cinque Centri, per un totale di dieci, è prevista entro il Ogni nuovo impianto comporterà l'istituzione di 15-20 nuovi posti lavoro. fasi successive il piano VAR sviluppato in altri Paesi europei di primaria importanza commerciale.

Parallelamente alle realizzazione di questo programma, Romeo è attualmente impegnata in Germania per un consistente potenziamento e allargamento rete commerciale con l'apertura, entro fine del 1992, di 200-220 nuovi punti di vendita e di assistenza, di cui una trentina nell'ex Repubblica Democratica Tedesca. [r.vil.]

FLASH MOTORI

La mette il turbocompressore

Al Salone di Francoforte debutto di una versione della Opel Calibra con motore sovralimentato: la berlinetta sportiva - prima vettura a benzina Casa tedesca con il turbo - adotta un cambio a 6 rapporti e sofisticato sistema di trazione integrale permanente. Il propulsore, derivato due litri aspirato a 16 valvole, ha coppia più alta del 42% e una potenza superiore 36%: Nm ad appena 1500 giri e 204 Cv a 5600. Prestazioni elevatissime: da zero a 100 l'ora in 6"8, 245 km/h.

Auto in regalo ai nuovi assunti

La crisi del mercato del lavoro in Giappone ha raggiunto tali livelli che la Fuyi ha deciso di regalare un'automobile ogni La vettura prescelta dalla Casa è la Subaru Rex, modello media cilindrata che costa seimila yen milioni di lire circa).

Calano i profitti della Porsche

La Porsche non raggiungerà nel bilancio '90-'91 i risultati registrati nell'esercizio precedente. L'utile netto sarà inferiore ai 68,4 milioni marchi (60 miliardi di lire) dell'89-'90: un portavoce della Casa di Stoccarda ha affermato che, in ogni caso, non si scenderà sotto 50 milioni (35 miliardi).

Furgoni Toyota dagli Usa in Europa

La Toyota ha annunciato l'intenzione di esportare ogni anno in Europa circa tremila furgoni che, a partire '92, saranno prodotti negli impianti del Kentucky (Usa). La decisione nasce dalla di arginare le di dumping rivolte alla Casa giapponese dai costruttori americani.

Dal 2 al 5 la conferenza di Stresa

La conferenza del Traffico della Circolazione n. 47 si svolgerà a Stresa dal 2 al 5 ottobre. Tema dell'incontro: «Mobilità '90, fattore di crisi o di sviluppo?». I lavori saranno suddivisi in sei sessioni.

Gruppo sanguigno sulle patenti

Sulle patenti comparirà presto il gruppo sanguigno degli automobilisti mentre nuove misure allo studio del governo rendono più difficile la falsificazione delle . Lo ha annunciato il ministero Trasporti.

Il obiettivo della Thema turbo 16v LX: la nuova versione dell'ammiraglia Lancia è sospinta due litri che offre una potenza 180 cavalli

Ecco la Lancia «Thema turbo 16v LX»

Radica e pelle nera il trionfo del lusso

A Francoforte la Lancia presenta come versione di punta della gamma Thema (all'interno della quale tutti i motori a benzina a 4 cilindri adesso a 16 valvole) nuova berlina, la «turbo 16v LX»: la sigla LX da molti anni contraddistingue le versioni più ricche di contenuti nell'ambito di ciascun modello. caso dell'ammiraglia, LX esprime appunto tutte una serie di caratterizzazioni estetiche e meccaniche, alcune delle quali di tale portata da farne un'autentica «top» all'interno del cosiddetto segmento E, che nel italiano una penetrazione del 6%. Per inciso, si deve proprio alla Thema (seguita dalla Fiat Croma e dall'Alfa Romeo 164) aver ribaltato nel decennio la tradizionale preponderanza in questa categoria della produzione estera.

Che cosa c'è di nuovo - e come dotazioni di serie per quanto concerne la meccanica - sulla Thema? Esternamente, la tipica, signorile eleganza del modello è adesso ulteriormente sottolineata dalla forma della maschera anteriore con barrette verticali cromate; dalle cornici superfici vetrate e maniglie porte brunite; dalle coppe ruota disegno specifico sulle quali sono tati pneumatici di dimensione maggiorata (205/55 ZR 15). All'aspetto molto attraente contribuiscono i tre colori della carrozzeria: nero e blu metallescenti e verde pastello.

Il lavoro dello stilista è andato particolarmente in profondità nel rinnovamento degli interni. Vi troviamo la plancia interamente rivestita di pelle Frau nera, contenente il quadro portastrumenti ridisegnato, rivestito di radica; lo sportello del vano radio a sua volta ricoperto di radica; le tre bocchette centrali dell'impianto di climatizzazione circolari. Pure rivestimento del mobiletto centrale in pelle nera, e in radica lo sportellino del posacenere-accendisigari.

Infine, volante a quattro razze sellato in pelle; sedili di forma rigorosamente ergonomica, rivestiti Alcantara o, richiesta, di pelle nera Frau: quello del guidatore è regolabile elettronicamente su le posizioni. Sulla Thema troviamo più rifiniture particolare raffinatezza che sarebbe lungo elencare. Ci limitiamo a citare i pannelli porte, aletta parasole, i maniglioni di appiglio sellati pelle nera, il padiglione rivestito di Alcantara e il bagagliaio di moquette pregiata.

La Thema LX è azionata brillante cilindri bialbero di 1.995 180 Cv con distribuzione a 16 valvole, turbocompressore overboost e intercooler, iniezione elettronica multi-point, accensione elettronica statica, due alberi equilibratori controrotanti: classico due litri Lancia, ma dotato marmitta catalitica trivalente e sonda lambda.

Ma c'è dell'altro, sempre come dotazione di serie. Ecco le sospensioni «intelligenti» delle seconda generazione (controllano elettronicamente l'assetto della vettura e lo smorzamento delle asperità scelta automatica dell'impostazione funzionale) unite a molle e flessibilità variabile che conferiscono alla vettura differente a e un'eccellente tenuta di strada. E ancora: un inedito filtro antipolline, integrato nel sistema automatico di climatizzazione, che ha lo di assicurare più completa depurazione dell'aria immessa nell'abitacolo (siamo davvero ai limiti imi confort); impianto hi-fi quadrifonico; autoradio integrato da lettore di compact-disc collegato a un caricatore automatico a sei dischi installato nel vano bagagli.

Infine, le dotazioni serie comprendono, oltre a quelle comuni a tutte Thema, i cristalli atermici Solextra, il sedile lato guida riscaldamento elettrico, il condizionatore d'aria automatico. Va che è di serie - come d'altronde su altre versioni dell'ammiraglia Lancia - l'impianto frenante antislittamento Abs.

Come si vede da questa sommaria elencazione di tutti i «plus» che la caratterizzano, la nuova Lancia Thema LX si propone come vettura di élite che accomuna alle prestazioni (velocità 220 km/h, accelerazione da 0 a 100 orari in 8 secondi, il chilometro in 27"7) una completezza fatto confort e sicurezza senza confronti. Costerà 55 milioni 534.880 lire.

Ferruccio Bernabò

Design più filante, quattro le motorizzazioni

Saab rinnova la 9000 e scommette sul futuro

La 9000 CS è una berlina a trazione anteriore con propulsori aspirati o turbo: arriverà in Italia entro fine mese, i prezzi variano da quaranta a 68 milioni di lire

A sette anni dal debutto (1984) la Saab lancia la seconda generazione della 9000, la berlina a due volumi e mezzo nata a suo tempo dalla collaborazione con l'Alfa Romeo e il Gruppo Fiat. «Per noi - David J. Herman, presidente della Saab Automobile - è un momento importante nella nostra politica sviluppo dei prodotti».

Anche un segnale di vitalità in un difficile periodo di transizione per la Casa svedese, recentemente acquisita dalla General Motors attualmente in fase ristrutturazione. La pressione delle tradizionali rivali tedesche, il peso della precedente gestione (la Saab, ad esempio, non possiede un suo impianto di prova) e i problemi socio-economici della Svezia si sono fatti e quest'anno le vendite raggiungeranno appena quota 91 mila, di cui mila negli Usa e 6500 in Italia. L'obiettivo '92 è di raggiungere le 100 mila consegne e, poi, via via, di salire fino a toccare le 0 mila a fine Anni Novanta.

«Il nostro prodotto è sottovalutato - spiega Herman - e ci sono troppi pregiudizi nei confronti della Saab e della Svezia. Stiamo riducendo il personale d'accordo con i sindacati, nel '91 i salari sono cresciuti solo dell'1,25% e le spinte inflazionistiche state contenute, l'assenteismo è calato dal 12,6 5,8% e oggi riusciamo a produrre nell'impianto di Trollhättan 300 auto al giorno, un record. Insomma, potete credere in noi».

«Abbiamo allo studio tre vetture - affermano i progettisti - e ogni presenteremo importanti novità prodotto o Innovazione tecnica rilievo. E sarà tutto frutto del lavoro Saab: noi siamo indipendenti, l'arrivo della GM ci ha permesso di accedere alla loro rete acquisti e ai loro laboratori ricerca, riducendo i costi. Ma le Saab resteranno Saab».

Ed ecco allora questa 9000 CS che affianca CD (la versione a tre volumi). seconda generazione della berlina è stata rivista sul piano estetico strutturale, particolare riferimento alla sicurezza. Lunga 4761 mm (94 mm in più rispetto al precedente modello e 19 in CD) è ridisegnata nel frontale (cofano, calandra, paraurti, proiettori e parafanghi), più basso e slanciato, e nella parte posteriore (dal montante alla coda).

«Modificando il disegno dei lamierati - spiegano quelli della Saab - abbiamo aumentato la rigidità torsionale del 25%: ora è comparabile a quella di una tradizionale berlina a 4 porte». Migliorata la protezione contro gli urti laterali con particolari irrobustimenti e i rischi di ribaltamento: il montante posteriore forma una e propria centina di sicurezza. E con tutto ciò il peso è cresciuto di appena 6 chili.

La 9000 Cs, che ha più buoni progressi anche nel campo del confort (c'è un silenziatore centrale che riduce risonanze), offre un nuovo sistema di sospensioni barre antirollio e ammortizzatori più rigidi ed è disponibile con quattro motorizzazioni - due aspirate e due - dotate di catalizzatore. Tutti i propulsori, accoppiati a cambio meccanico a rapporti o automatico, hanno valvole per cilindro.

due litri ccl aspirato (130 Cv, 190 km/h) e sovralimentato (165 Cv, 20 in più per la versione destinata all'Italia grazie a una preparazione speciale, 215/220 km/h) 2300 a iniezione (150 Cv, km/h) e turbo (200 Cv, Cv). Nel mercato le 9000 CS 2300, penalizzate dall'Iva, vendute solo specifica richiesta. La arriverà entro il mese. Prezzi da 40 a 55 milioni per i due litri, da 52 a per i 2300. [m. fe.]

Novità della Ford Italia

Per la «Fiesta» anche un 1300

La Ford arricchisce la gamma Fiesta con una motorizzazione di 1300 cc nelle versioni Brown e Green (cioè con sistema di iniezione single-point e catalizzatore). di un propulsore di 1297 con 60 Cv accoppiato un cambio meccanico 5 rapporti che permette alla vettura di raggiungere i 163 km/h (da zero a 100 l'ora in 14"8). I consumi sono praticamente identici a quelli della 1100. La 1300 Green rispetta le norme US 83 anti-inquinamento sacrificare i valori coppia e potenza massima. Il motore 1400 sarà offerto in versione lusso con condizionatore. Seguendo una tradizionale politica commerciale, la Ford Italia ha stabilito gli stessi prezzi per le Fiesta 1100 e le nuove 1300. Si va 12 milioni mila a 13 milioni mila lire per le Brown e 13 milioni 277 mila a 16 milioni 118 mila lire per le Green.

DI FRANCOFORTE

12 - 22 SETTEMBRE

Sotto la spinta della lotta all'inquinamento l'industria si prepara per un'altra frontiera

La grande sfida dell'auto elettrica

Concept-cars e vetture adattate

Bmw e Volkswagen hanno ideato due concept-cars per la città basate sull'impiego della trazione elettrica e su un design compatto: sopra, la E1, lunga 340 cm e larga 160, può toccare i 120 km/h; a fato, la Chico (315 cm per 160), attualmente in versione ibrida (motori a ciclo Otto ed elettrico), potrebbe essere prodotta con motorizzazioni convenzionali e esclusivamente ad elettricità

Al Salone di Francoforte la Volkswagen e la Bmw presentano due prototipi, la Chico e la E1 Una Nissan a ricarica rapida

Nel mirino sicurezza e ambiente

ADAGIO adagio ma con progressione costante il mondell'auto si sta evolvendo. Stiamo attraversando un periodo di transizione, in cui certi valori sembrano diventare meno importanti rispetto passato e altri acquistano maggior peso. Nuovi gusti, nuovi desideri, modi di pensare cambieranno, da qui il Duemila, la configurazione e le caratteristiche delle automobili, più articolate in grandi blocchi mercato ma spezzettate in minisettori riconducibili stili di vita.

E' quanto ritengono molti costruttori, gli effetti sono già avvertibili. Nei giorni scorsi Case e Peugeot, Volkswagen, Opel, Saab, Toyota hanno presentato anteprima i delli che debutteranno nella prossima settimana al Salone di Francoforte. Bene, hanno posto in primo piano la sicurezza, la protezione dell'ambiente, il confort, la qualità del prodotto, lasciando sullo sfondo, in disparte, le prestazioni velocistiche.

Abbiano sentito parlare protezioni nelle porte e nelle fiancate, di robustezza della struttura, di isolamento acustico, di riciclaggio delle componenti in plastica, di test di urto, di legislazione americane. La potenza dei motori, lo sprint, le superaccelerazioni state - come - dimenticate.

E' anche il frutto dello scenario in cui è costretta a muoversi in questi anni l'automobile, uno scenario che, probabilmente, subirà mutamenti in futuro: strade intasate, traffico lento, incidenti, limiti di velocità, centri urbani inquinati e ultraffollati, spostamenti sempre più lenti.

Ma l'auto continua componente fondamentale del trasporto individuale, sia per il lavoro sia per il tempo libero. E un oggetto che piace, cui si riconoscono in tanti. Ecco allora che, un camaleonte, si adatta all'evoluzione della società interpretandone tendenze. Che vogliono ora prodotti più razionali e «puliti».

La protezione dell'ambiente, specie per i giovani, riveste una grande importanza. E la rivesta anche per Paesi dia nel campo della mobilità e della sfida all'inquinamento, come gli Stati Uniti e, nel loro ambito, la California.

Qui la nuova frontiera si chiama «auto elettrica». Abbiamo già parlato dei programmi relativi e delle scadenze che aspettano costruttori e consumatori. Sarebbe sbagliato ritenere un fenomeno isolato il piano californiano, primo perché seguito dalle maggioranze degli Stati americani, secondo perché i riflessi faranno sentire anche in Europa: l'auto assumendo connotati davvero globali.

Ci sembra che le vetture elettriche si sempre più vicine. Aumentano l'interesse delle Case; numero dei veicoli che, partendo da base tradizionale, utilizzano tale tipo di trazione; i prototipi dedicati all'elettricità. Ed emblematico che la Volkswagen e la Bmw si presentino al Salone di Francoforte con due concept-cars come la Chico e la E1 e che una Fiat ipotizzi una versione «Elettra» per la imminente Cinquecento.

Ci pare che l'interesse delle grandi industrie verso l'auto elettrica crescendo, attraverso ventaglio di soluzioni tecniche e tecnologiche che contemplano anche l'impiego accoppiato di motori tradizionali ed elettrici. Si comincia a seminare per il futuro, insomma, anche sul tappeto mille problemi di carattere industriale economico.

Ed è anche evidente, come si dai prototipi Vw e Bmw, che la trazione elettrica rimane circoscritta a impiego urbano. Minivetture che non inquinano che parcheggiano facilmente. Primi passi verso nuovi obiettivi.

Michele Fenu

parla da tempo, oggi l'auto elettrica sembra destinata a giocare davvero un importante ruolo in un futuro sempre più prossimo. Uno segni più chiari è offerto proprio dai grandi costruttori che sembrano propensi a sostituirsi alle piccole aziende artigianali nello sviluppo di questo genere di veicoli. Nascono prototipi ricerca sempre più - e il Salone di Francoforte terrà a battesimo quelli della Volkswagen, chiamato «Chico», e della Bmw, denominato «E1» -, convegni e manifestazioni si susseguono e il momento più o meno piccole produzioni di e - vedasi il caso della «Impact» Motore - appare vicino.

E' il frutto di una politica ambientale sempre più vigorosa, che tanto per cambiare ha trovato la sua origine negli Stati Uniti e, in particolare, California, Stato attentissimo ai problemi dell'inquinamento, piaga di una come Los Angeles. «Stiamo entrando nell'era dell'auto elettrica» sostengono gli specialisti americani. E aggiungono: «Siamo nell'anno sette».

Il motivo è semplice. Nel ogni Casa che intende vendere auto in quel grande che si chiama California dovrà fornire una quota del 2% veicoli emissione (Zev). Un obiettivo raggiungibile soltanto con trazione elettrica, appunto. La percentuale è destinata a salire ogni anno ma già nel '98 avremo circa 44 mila consegne di vetture tale tipo, almeno se il mercato californiano si manterrà sugli attuali livelli (due milioni e mila macchine). E nel 2002 si arriverà a mila unità, che rappresenterebbe la produzione di un discreto impianto.

Tutto lascia pensare che alla California si accoderanno altri Stati e che la valanga si estenderà Giappone e all'Europa, con riferimento soprattutto ai centri storici, dove l'inquinamento più pesante (ma ci permettiamo ricordare che lo stesso non è provocato solo dall'automobile e che, quindi, il discorso va allargato). Certo, il oggi è più fertile per la nascita e la diffusione, termini industriali, della vettura elettrica.

Anche il pubblico sembra più sensibile di una volta. Si moltiplicano le riunioni imperniate su questo tema, che è sociale, economico e tecnico insieme: in questi giorni si è svolto a Firenze grande convegno europeo sulle applicazioni elettroniche la partecipazione di veicoli di vario tipo prodotti da Fiat, Torpedo, Vipiemme, Coopcar, Pasquali, Fnam, Piaggio, Mochi-Socimi, Tecnobus Iveco. E a Torino, 14-15 settembre, in una gara per auto elettriche.

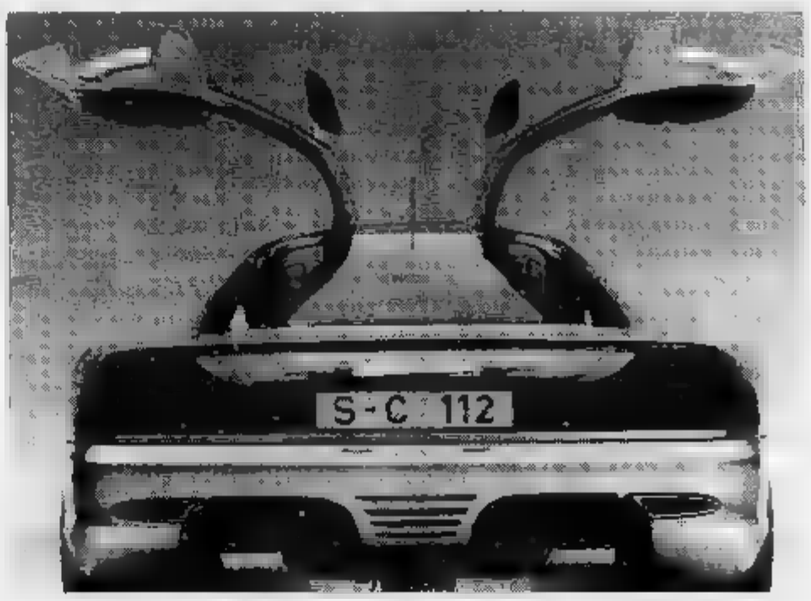
Certo, i problemi per lo sviluppo di queste macchine mancano. Ma costruttori, istituti, ricercatori stanno lavorando con impegno, soprattutto per risolvere l'annoso handicap rappresentato dalle batterie. Molte soluzioni sono già trovate, almeno sono all'orizzonte, costi permettendo. E tante sono le strade: progettisti della nuova razza a quattro ruote offrono diverse possibilità e la scelta dipenderà anche dalla risposta della clientela, che al riguardo un fattore ancora poco noto.

Alcune sono lanciate nella sfida del secolo a concept-cars indipendenti dalle attuali auto. E' il caso, ad esempio, della con la ormai famosa «Impact» e altri veicoli fantascientifici o della Nissan, che ha annunciato recentemente la realizzazione di un prototipo a quattro posti con una automonia 250 km (exploit possibile viaggiando a 40 l'ora) a batterie nichel-cadmio, più costose di quelle piombo, con possibilità di ultrarapida. I giapponesi parlano di appena sei minuti per ripristinare il 40% della carica.

Al Salone di Francoforte si annunciano, come dicevamo, «prove d'autore» della Volkswagen e della Bmw. La prima, che ha in anche un programma con Swatch per una minivettura elettrica, porterà nella rassegna di casa la «Chico», studiata per funzionare sia minicolo elettrico puro a batterie oppure veicolo do (motore a combustione da 34 Cv più propulsore elettrico da 6 kw) o, come normale vettura a benzina o a gasolio. Una scelta di buon senso, perché per produzione in serie potrebbero non economicamente convenienti solo i volumi delle versioni alternative. Del resto, la Fiat ha già anticipato decisione di questo genere la Cinquecento, di cui - a quanto si sa - pronta anche una variante a batterie.

Proprio la Fiat da un anno, primo in questo campo, ha in listino Panda elettrica. E, adattando veicoli già esistenti al nuovo tipo di trazione, anche Ford, Peugeot e la stessa Volkswagen hanno seguito medesima strada. Naturalmente, nel caso di vetture costruite prestazioni migliori e, probabilmente, costi minori di fabbricazione, ma tempi di realizzazione più lunghi e investimenti considerevoli: nel secondo, i risultati sono e le spese di sviluppo meno ingenti, anche se si di compromessi tecnici.

Gianni Rogliatti



Al grande show dell'auto Francoforte la Mercedes esporrà anche la C112 (a lato), un prototipo di ricerca la quattro ruote sterzanti; dotato di radar per evitare tamponamenti e di un nuovo sistema di controllo pressione delle gomme, ha le porte che si aprono ad ali di gabbiano

L'Opel risponde alla VW con modello articolato in un'ampia gamma di versioni

E nei cieli europei spunta l'Astra

Al top la sportiva Gsi a 16 valvole (217 km/h)

La Volkswagen sfodera la Golf n. 3? E la Opel e con l'Astra, erede di quella Kadett che ha tenuto banco per 56 anni e di cui sono state vendute quasi 12 milioni unità.

Con quali ambizioni e seguendo quali strategie lo spiega Robert J. Eaton, presidente della General Motors Europa. «La Astra - sostiene - rappresenta più recente passo della nostra strategia che capitalizza l'immagine positiva sviluppata in Europa e continua nella direzione di un progressivo miglioramento tecnologico. L'Astra interpreta il nostro dell'arte in tema di sicurezza, confort e funzionalità. progettato e sviluppato quest'automobile anticipando le necessità future del traffico, puntando a migliorata compatibilità ambientale e offrendo una gamma di equipaggiamenti mai visti in questo segmento di mercato».

In Opel contano di costruire, nel '92, 700 mila Astra in cinque stabilimenti dislocati nell'Europa Occidentale. quando, alla dell'anno, entreranno in funzione gli impianti di Eisenach (ex Ddr) e di Szentgotthard (Ungheria) la produzione potrebbe salire a 800.000 unità. Troppe, gli uomini dell'Opel prevedono che l'Europa assorbirà, sempre nel '92, poco più 13 milioni tenendo conto presenza di una concorrente ambiziosa come la nuova Golf?

Torna sulla scena del mercato situazione politica. La riunificazione della Germania è valsa alla Opel un incremento del 62% nei primi sei mesi dell'anno e presumibile che a fine '91 i nuovi e vecchi land tedeschi avranno assorbito circa quattro milioni di automobili. In contesto di più ampio respiro - pur se non lo si dice ufficialmente - Opel e gli altri costruttori germanici guardano allo scenario che delineando all'Est e alle opportunità commerciali che si offrono loro. In quest'ottica, dunque, 700-800 mila Astra trovano una valida giustificazione.

Come è nelle consuetudini dell'Opel, l'Astra debutta (12 settembre al Salone di Francoforte, un mese dopo sui mercati europei, Italia compresa) con una gamma ampia: berlina a due volumi a tre e cinque porte, una station wagon e tre volumi a quattro porte (quest'ultima a partire dalla primavera prossima). Sei i livelli di allestimento (gl, gls, cd, gt, gsi e club), ciascuno caratterizzato da un pacchetto di equipaggiamenti di serie e di optional.

Otto i motori a benzina, compresi tra un 1,4 litri cilindrata e 75 cavalli di potenza e due litri a sedici valvole con 150 Cv. I Diesel sono due: 1.7 litri aspirato (57 Cv) e pari cilindrata con turbo e intercooler (82 Cv). Tutti i propulsori, compresi quelli a gasolio, sono dotati di marmitta catalitica.

Sotto il profilo estetico, l'Astra si presenta con tutte le carte in regola per reggere, a livello europeo, a una di rispetto: linee filanti, agibilità interna (in altezza e in lunghezza) rispetto alla Kadett, serie di scelte motore-carrozzeria tale da offrire un'auto su misura per le esigenze di ogni cliente. Particolarmente curato il capitolo sicurezza: protezioni affogate nelle porte laterali, impianto frenante maggiore efficienza (Abs in optional), un sofisticato sistema di controllo - Ect - della trazione per la versione più potente della gamma, la GSi a valvole.

Il 12 ottobre l'Astra sarà in vendita anche in Italia. Sergio Mio, presidente e direttore generale della General Motors per il nostro Paese, mettendo a punto i piani per l'importazione della nuova Opel. Tre le versioni e le motorizzazioni disponibili, pare certo che il mercato italiano potrà contare sulle versioni 1,4 litri da 60 (iniezione single point) a 82 (multipoint) cavalli, 2.0 litri otto valvole e Gsi due litri sedici valvole e 217 chilometri l'ora (il top di gamma). Diesel è prevista la presenza dell'1,7 litri aspirato.

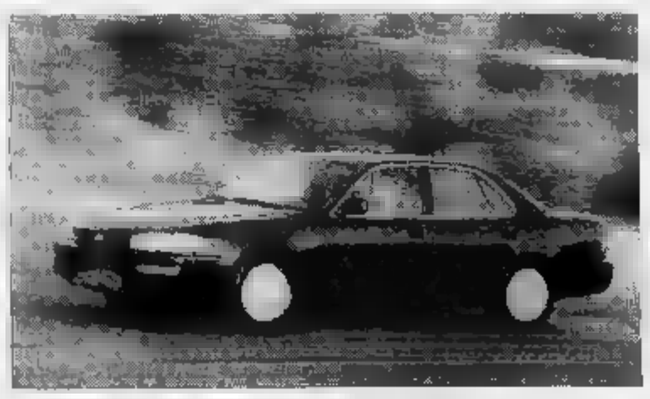
La General Motors Italia punta a vendere nel '92 circa mila Astra, tutte catalizzate, con la solita maggioranza station wagon che, come già accadde per la Kadett, potrebbe rivelarsi il punto vincente del costruttore tedesco. Prezzi e listino definitivo, ogni buon conto, la fine di settembre: giusto in tempo per fare delle scelte.

Eugenio

La nuova Astra è disponibile con motorizzazioni a benzina e a gasolio

La nuova Camry tre litri sei cilindri

Anche la Toyota ha un'ammiraglia



La Camry adotta un tre litri di 188 Cv con testa a 24 valvole

mercato delle auto di prestigio si affaccia Toyota con la Camry a trazione anteriore: un nome già noto per una berlina a tre volumi e 4 porte completamente nuova, con dimensioni motorizzazioni più elevate rispetto al passato. «Anche un fatto di immagine» sottolineano gli uomini del gigante giapponese, che l'anno scorso ha venduto in Europa 430 mila auto, ponendosi al secondo posto (il primo alla Nissan) tra le Case del Sol Levante.

La Camry, importata nel precedente modello in molti Paesi della Cee ma non nel nostro, arriverà in primavera anche in Italia a cura della neonata società Toyota Motor Italia (fino al '92 le vendite saranno però curate dal precedente importatore, Toyota Italiana, che poi si occuperà soltanto della Lexus, il marchio di superlusso). Per evidenti ragioni non ci sarà la versione con il motore 2200 dovendo pagare l'Iva al 38%, tanto valeva puntare sul tre litri.

Ecco allora la Camry GXi, il top di gamma, un silenziosi sei cilindri V 90°, 2959 cc, valvole, Cv, cambio a 6 km/h. Design classico (Cx 0,31), finizioni classe, ricco equipaggiamento: Abs, aria condizionata, interni in cuoio e air-bag. Il prezzo dovrebbe aggirarsi sui 60 milioni. Alla Toyota contano di importarne 200. «Un volume contenuto - dice Sigfried Huber, responsabile della filiale italiana (6000 nei programmi '91) -, ma noi seminiamo per il futuro». [m. fe.]

DAL 5 AL 10 SETTEMBRE
(Fino ad esaurimento scorte)

RIENTRO SCHIACCIAPREZZI!

ASPIRAPOLVERE BSK **119.000**

VALIGETTA PORTADIAPOSITIVE 6x50 **7.950**

JEANS FODERATO 3-5 ANNI **16.500**

PANTALONE VELLUTO 6-14 ANNI **14.500**

GREMBIULINO ASILO **9.500**

GRANULATO IGIENICO FRISKIES kg [illegible] **3.500**

TVC 14" Telecom. Presa A/V - Sleep Timer - OSD **335.000**

CONCIME ORGANICO LIQUIDO [illegible] kg 1 **3.800**

FICUS BENIAMINO cm 100 **9.900**

PIANTA DA APPARTAMENTO CAMILLA cm 40 **4.900**

MOZZARELLA CASEIFICIO PUGLIESE g 125 al kg L. 8.400 **1.050**

YOGURT SOJASUN CEREALI [illegible]100 g [illegible] kg L. 8[illegible] **1.790**

YOGURT SOJASUN FRUTTA 4x100 g [illegible] kg L. 6.725 **2.690**

CARICATORE DIAPOSITIVE 2x50 **1.950**

CRESCENZA MEDEGHINI al kg L. **6.700**

[illegible] D'AGNELLO al kg L. **9.980**

COSCIA D'AGNELLO al kg L. **8.980**

SPALLA D'AGNELLO al kg L. **7.980**

[illegible] DOCCIA BRONZE ml [illegible] **3.900**

CARTA IGIENICA [illegible] 18 ROTOLI **3.900**

OLIO OLIVA OLIVIERI litri 1 **3.780**

PASTA ALBADORO kg 2 al kg L. 1.340 **2.680**

VINO [illegible] BIANCO F. BATTAGLIA litri 5 al litro L. [illegible] **4.980**

ACQUA NATURALE S. BENEDETTO litri 2 al litro L. 225 **450**

IPERMERCATO
CONTINENTE

TORINO **CORSO MONTECUCCO 108 - CORSO GROSSETO 330**
TROFARELLO VIA TORINO 236/238 - **BUROLO** S.S. 26 DI VIVERONE 3

Camurati
il profumiere
«Lo scanto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De [illegible] 11
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza [illegible] 1

LA STAMPA
TORINO
Giovedì 5 Settembre 1991 — 35
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci [illegible]
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible]

Burrasca sul piano regolatore, incontro Zanone-progettisti

Le torri della discordia

Due grattacieli di 90 metri ■ Porta Susa. Ma a molti [illegible] piacciono

Il sindaco Zanone questa mattina incontra Cagnardi, funzionari, gli [illegible] Galasso e Mercurio

Anche il sindaco Zanone ha do[illegible] rassegnarsi. Il piano regolatore slitta, forse di un mese, più probabilmente di due. La riunione dei capigruppo di maggioranza ha preso atto della situazione, cioè dei contra[illegible] sul piano [illegible] emersi tra ■ progettista Augusto Cagnardi ■ i tecnici comunali. Il primo passo, a questo punto, ■ l'incontro organizzato per questa mattina [illegible] Cagnardi ■ funzionari di Palazzo civico, arbitri gli [illegible]ri Galasso (Urbanistica) ■ Mercurio (Casa). ■ soprattutto il sindaco, deciso ■ scendere in campo in prima persona.

L'incontro ■ svolgerà nell'ufficio di Zanone. C'è un solo precedente in materia urbanistica, e si riferisce alle convulse trattative di fine luglio, quando il sindaco convocò [illegible] sessori e tecnici per [illegible] disperata (e fallita) mediazione dell'ultima [illegible]

■ contrasto, lo ricordiamo, [illegible] dalle potenzialità tracciate nell'attuale progetto preliminare. Cagnardi [illegible] che, con lievi modifiche, il progetto [illegible] di costruire 65 mila appartamenti. I tecnici comunali [illegible] di ben altro parere, ■ individuano nuove aree dove poter costruire migliaia di case. Una tesi che piace, e molto, all'assessore Mercurio: «E' ragionevole, soprattutto è traducibile in fatti concreti nel giro ■ pochi anni». Ma non ne fa una bandiera: «Rispetto all'ipotesi Cagnardi esistono differenze che ■ possono appianare. Certo, è necessaria una profonda riflessione».

Gli amministratori hanno individuato [illegible] procedura: prima l'incontro tra i tecnici, poi una riunione allargata [illegible] giunta e ai capigruppo, [illegible] sorta ■ verifica con un solo punto all'ordine del giorno. Poi si vedrà: [illegible] si renderanno necessarie alcune modifiche cartografiche, sarà obbligatorio [illegible] nuovo parere dei quartieri. Passerà del tempo, insomma. Per sapere quanto, il gruppo pds ha già preparato una interrogazione urgente, e questa mattina la inviarà al sindaco.

La riunione dei capigruppo si è conclusa [illegible] [illegible] comunicato stampa dal titolo: «Maggioranza concorde sulla [illegible]sità di arrivare al più presto all'approvazione del progetto preliminare». Si parla di «[illegible]me del lavoro compiuto» e si accenna a quei «tempi tecnici» che in qualche modo rimandano l'es[illegible] in Consiglio comunale.

Giovanni Porcellana «Avevamo ragione a chiedere di non votare»

Beppe Garesio «Attenzione, se si iniziano le fibrillazioni pre-elettorali...»

Ma sotto ■ facciata dell'unanimismo, covano le ruggini di fine luglio: «Allora avevamo s[illegible] [illegible] a chiedere un rinvio [illegible] voto. I fatti lo dimostrano» sostiene il capogruppo dc Giovanni Porcellana. Poche [illegible] dopo, la replica del segretario provinciale psi Franco Tigani: «Il problema casa lo [illegible] posto poi, [illegible] è certo una scoperta della democrazia [illegible]

Il rinvio, si sa, non è piaciuto a Zanone, così [illegible] a fatica lo hanno digerito repubblicani e [illegible]ti: «A questo punto l'architetto Cagnardi dovrà spiegarci molte [illegible]se - commenta il capogruppo psi Beppe Garesio -. Ma un fatto è certo: [illegible] si iniziano le fibrillazioni pre-elettorali, passare questo progetto non sarà affare da poco».

Anche il progettista rischia nuovi guai sulle due torri di Porta Susa, grattacieli di 90 metri che dovrebbero ospitare uffici di Comune e Regione. Cagnardi ne fa il fiore all'occhiello [illegible] [illegible] disegno urbanistico, le opposizioni sparano ■ zero, sostenendo che «si creerebbe un nuovo centro, [illegible] più intasato ■ quello attuale». Né giungono segnali positivi dalla maggioranza: «Quel disegno andrebbe bene se ■ metropolitana fosse già costruita. [illegible] [illegible] è così. Anzi, i cantieri del metrò creerebbero ulteriori problemi. Quel quartiere si bloccherebbe per dieci anni» fa notare l'assessore ai Lavori pubblici Sergio Deorsola (dc). ■ l'assessore Galasso? Per ora tace: «Ho già parlato con Cagnardi, anche dello [illegible]. Sulla casa aspetto la proposta definitiva, poi trarrò le mie conclusioni».

Giampiero Paviolo

L'approvazione del documento urbanistico slitta di un mese o due

Processo per «rivelazione di documenti segreti»

In alto, Leopoldo Uccellini Qui sopra Alessandro Pastorello

Spia tra i vigilantes per rubare i clienti

Spionaggio commerciale tra istituti di vigilanza: una guerra per accaparrarsi i clienti migliori o per sottrarli alla concorrenza. L'ultimo episodio di questa lotta sarebbe accaduto ai danni dell'Argus. Una storia intricata che cercherà [illegible] chiarire il pretore Luisella Gallino il 14 ottobre.

In aula compariranno Alessandro Cramonte Pastorello, 56 anni, amministratore unico del gruppo a cui fanno [illegible]po la Mondialpol, i Cittadini dell'Ordine, la Fargo e la Ivs. Con lui ci sarà Paolo Brendolan, 41 anni, titolare della Telecontrol sicurservice, [illegible] sede a Cascine Vica, in corso Francia 223. Terzo imputato è Leonardo Furfaro, [illegible] anni, l'«agente» che avrebbe cercato di carpire i segreti dell'Argus. L'accusa per tutti è di «rivelazione del contenuto di documenti segreti». Il rinvio ■ giudizio è stato deciso dal [illegible] presso ■ pretura, Aragno. Pastorello, difeso dall'avvocato Legeard, [illegible] respinto l'accusa: «Non so nulla di questa storia». Brendolan e Furfaro, assistiti dagli avvocati Almondo e Fierro, si [illegible] avvalsi [illegible] facoltà di non rispondere.

La vicenda risale all'autunno dell'anno [illegible]. ■' ■ 14 settembre: Luciano Mascino, direttore del centro elaborazione dati del g[illegible] Mondialpol - Cittadini dell'Ordine, in via della Rocca 35, riceve una telefo[illegible] da Leonardo Furfaro: «Vediamoci al bar per un aperitivo». Mascino ricorda bene il tipo. Era il dipendente di una società che aveva fornito un calcolatore alla Mondialpol quando, un paio d'anni prima, [illegible] stato creato il centro dati.

Mascino ■ Furfaro s'incontrano, parlano del più e del meno. Poi Furfaro incomincia a fare strani discorsi, infine arriva

In pretura i dirigenti della Mondialpol ■ Telecontrol

la richiesta: «Puoi guadagnare una decina di milioni, in cambio di qualche tabulato con i nomi dei clienti, [illegible] prezzi che praticate». La sera stessa Mascino informa il titolare Leopoldo Uccellini. ■ gioco dei concorrenti appare chiaro: vogliono conoscere i nomi dei clienti e i prezzi praticati per poter giocare al ribasso e sottrarli all'Argus. Decidono di continuare ■ tenere i contatti.

Il giorno dopo Furfaro ■ Mascino (che ha un registratore) s'incontrano al bar di corso Vittorio angolo via Calandra. Ma[illegible] alza il prezzo: «Dieci milioni non bastano. Ne voglio 35». Si mercanteggia. Poi fissa[illegible] [illegible] nuovo incontro. L'offerta sale a 14 milioni. Furfaro avrebbe fatto a questo punto i nomi dei suoi mandanti: «Sono Brendolan e Pastorello che vogliono "mazziare" l'Argus perché ha invaso troppo il mercato. L'Argus ha preso il contratto con la Crt fregandolo alla Mondialpol. E alla Mondialpol sono tutti arrabbiati, perché pare che tutto il giro della Crt valga due miliardi».

Altri incontri, in una ditta di elettrodomestici. Poi Mascino [illegible]a alcuni [illegible]i [illegible] i nomi di alcuni clienti e i servizi offerti. E' il [illegible] ottobre. L'incon[illegible] avviene al bar Ligure, di piazza Carlo Felice. Alla [illegible] dei documenti assistono alcuni agenti dell'Argus. Il giorno stesso parte la denuncia di Uccellini, che è assistito dall'avvocato Alberto Piccatti. E parte anche la segnalazione al comando dei carabinieri. Una perquisizione in [illegible] Brendolan fa scoprire una parte dei tabulati dati [illegible] esca. Nulla viene rinvenuto nella sede della Mondialpol.

Nino Pietropinto

L'ultimatum al sindaco

La dc a Zanone: «Devi dirci se resti»

Domani, alle 10,30, si riunisce il gruppo consiliare della de[illegible] cristiana. Due i punti all'ordine del giorno: le nomine (Sitaf e Ativa) e l'esame del preliminare di piano regolatore.

Ma ■ certo che si aggiungerà un terzo argomento, il più spinoso: la richiesta di chiarimento a Valerio Zanone. La dc vuole sapere [illegible] il sindaco intende restare al [illegible] posto o se mediti la rinuncia, per candidarsi alle prossime politiche. Il primo ad esprimersi in questo [illegible]o sarà stato il vicesindaco Franco Pizzetti, in una riunione di giunta. Poi è stata la volta dell'intera sinistra del partito, [illegible]n i gruppi che fanno capo a Bodrato, Botta ■ Goria, ■ i forzanovisti guidati da Porcellana. Nei prossimi giorni dovrebbero pronunciarsi le altre correnti. Ma fin da domani ■ gruppo potrebbe esprimere [illegible] posizione ufficiale. Porcellana preci[illegible] «I grandi progetti in cantiere hanno bisogno di una maggioranza solida ■ stabile. E [illegible] una guida [illegible]».

Non è un ultimatum. [illegible] po[illegible] ci manca: «In ogni [illegible] speriamo in una risposta positiva. Noi vogliamo che Zanone resti al suo posto» ripete da giorni Pizzetti. Tuttivia l'interessato continua ■ non rispondere. A luglio, [illegible] una improvvisata conferenza stampa di inizio ferie, aveva detto chiaro ■ tondo che il mestiere di sindaco era d[illegible] ma affascinante, insomma che gli piaceva. E molti avevano interpretato quelle parole come garanzia di par[illegible] In realtà, anche allora non aveva detto né sì [illegible] no. In [illegible]esti giorni, poi, il suo silenzio è stato totale.

La richiesta dc [illegible] è osteggiata dagli altri partiti ■ maggioranza. Non tutti, però, [illegible] convinti su modi e tempi: «Non [illegible]o che i democristiani ponessero l'aut aut: o c'è il sindaco o non si vota il piano regolatore» ammonisce il socialista Garesio. Aggiunge: «In tutta Italia le elezioni provocheranno [illegible] cambiamenti nelle giunte locali. Non per questo ■ deve paralizzare l'attività ■ governo».

IL CONTEVERDE

IN ATTESA DI UNA RISPOSTA

La dc insiste perché Zanone dica subito se rimarrà in Comune ■ se si candiderà alle prossime politiche. La possibilità di un cambio di sindaco mette ■ moto una febbrile contrattazione [illegible] poltrone a Palazzo Civico con ricadute in Provincia ■ in Regione. Sia che Zanone continui a tacere sia che annunci che lascia, per il Comune c'è il grosso rischio di cedere nell'ordinaria amministrazione, con il rinvio dei grossi temi (metropolitana, piano regolatore, piano casa). Per evitare che nei prossimi mesi si parli molto e si concluda poco, c'è una sola via, che Zanone dica: rimango.

Nuova Escort Wagon.

Optionals esclusivi come:
[illegible]a condizionata (L. 1.759.000),
servosterzo (L. 550.000), [illegible] (L.1.337.000)
Vieni a provarla presso:
Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.OROSSETO 31
TORINO
Autostadio
C.AGNELLI 22
[illegible] 66
Authos
C.O.CESARE 202
TORINO
Co-Auto
[illegible]
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
Assitalia

Alla Camera del Lavoro dibattito sul golpe contro Gorbaciov e sul fallimento dell'utopia comunista

La Cgil fa autocritica dopo la fine del pcus

«La sinistra deve prenderne atto ed aiutare l'Urss a cambiare»

Tra i presenti al dibattito Renato Lattes (qui accanto) Claudio [illegible] (sotto a sinistra) ed Emanuele [illegible]

Lenin, il bolscevismo: [illegible] le radici del fallimento dell'utopia comunista, la [illegible] del sogno inseguito per 70 anni da milioni di persone. Il risveglio è stato amaro, ha segnato la presa d'atto di un fallimento: così hanno sostenuto i dirigenti della Cgil torinese, riuniti, ieri, alla Camera del Lavoro ■ via Pe[illegible] 5, per discutere gli avvenimenti in Unione Sovietica, le loro ripercussioni nella sinistra, nel movimento dei lavoratori.

Un «libero dibattito» che ha [illegible] in evidenza la passione, il tormento di una maggioranza [illegible] sindacato (quella vicina al pci) che per decenni ha guardato all'Unione Sovietica quasi come [illegible] un faro, ad un punto di riferimento per una società mondiale diversa, contrapposta al capitalismo.

«Se ■ sinistra vuole conti[illegible] ad [illegible]re protagonista nella politica occidentale deve partire dal fatto che oggi siamo alla [illegible] [illegible] dopo il comunismo», ha detto Renato Lattes, segretario generale aggiunto del sindacato torinese. Nei giorni del «golpe», Lattes era a Leningrado per un convegno sulla pace. [illegible] [illegible]: [illegible] Occidente molti hanno sollevato il dubbio che il colpo di Stato fosse quasi una burla. Al contrario, stando là ho avuto l'impressione che fosse vero; che la situazione fosse grave. Tra la gente c'era paura, rab[illegible]».

La platea è stata in gran parte d'accordo con quest'analisi. «Le colpe - hanno sostenuto altri dirigenti - sono di Lenin, del peccato originale che trasformò la rivoluzione del 1917, l'utopia del socialismo nella realtà di [illegible] regime autoritario che, al ritmo di piani quinquennali falliti, [illegible] impoverito ■ imprigionato sempre di più il popolo».

Claudio Sabatini ha difeso Gorbaciov, la sua politica, l'unica possibile per tentare di «salvare» l'Urss. Persio ha attaccato la «nomenklatura» del pcus, la quale per conservarsi privilegi ■ un potere che - si spera - non avrà mai più, non ha esitato ad imboccare la strada - fortunatamente subito interrotta - di una guerra civile fratricida.

Qual è stato il ruolo [illegible] donne ■ fianco di Gorbaciov nella perestrojka? Nella vita quotidiana? [illegible] politica? Perché nelle corrispondenze giornalistiche dall'Urss non compaiono protagoniste femminili? La donna - è stato [illegible] - ■ il vero cardine della vita nelle repubbliche sovietiche, sia in famiglia, sia per i figli, ma soprattutto nel calvario giornaliero alla ricerca di viveri o di cose utili (ad esempio il sapone) tra una coda e l'altra davanti ai [illegible]gozi».

La mancanza di viveri, il difficile reperimento di qualsiasi prodotto, gli scaffali vuoti nei negozi: un altro simbolo del fallimento, l'aspetto più appari[illegible] per il visitatore occidentale, la dimostrazione che il lavoro per cambiare l'economia in Urss è molto complesso. «E' facile - ha detto Lattes - affermare, inseriamo ■ libero mercato, per arrivarvi in realtà dovranno passare generazioni».

La Cgil - è stata la conclusio[illegible] - può diventare una forza unificante della sinistre italiana ed europea per far proseguire l'avviata democratizzazione dell'Unione Sovietica. Ad esempio aiutandola a conquistare quell'economia di mercato di cui ha bisogno, pur nella consapevolezza che il processo - dall'acquisizione [illegible] una nuova cultura alla preparazione dei manager - sarà [illegible]lungo ■ tor[illegible].

■ dibattito ha partecipato il condirettore della Stampa, [illegible] Mauro, già corrispondente da [illegible] per tre anni. «Guardavamo al riformismo - ha affermato - [illegible] unico orizzonte possibile per il comunismo di fine secolo. Il golpe ha dimostrato che non è possibile».

Giuseppe Sangiorgio

Terza lettera pastorale del cardinale Saldarini sulla crisi della famiglia

Matrimoni in chiesa senza fede

Le cause: falsa concezione della libertà del sesso, paura di impegni definitivi, fidanzamenti e convivenze

«Il matrimonio non è un affare privato». Il cardinal Giovanni Saldarini scrive la terza lettera pastorale e la trasforma in una denuncia: troppi dicono sì in Chiesa senza fede né convinzione; false concezioni della libertà, del sesso; c'è un'eccessiva paura degli impegni. Risultato? Crisi delle coppie, convivenze, situazioni irregolari, fidanzamenti che si trascinano per anni. La Chiesa ha le sue colpe aver dedicato poca attenzione al problema. Il lo riconosce, ma nella campagna d'autunno vuole recuperare.

Il messaggio si snoda in sessa pagine raggruppate in capitoli un titolo religioso «Riempite d'acqua anfore»: un linguaggio semplice, ricco di citazioni, anche tagliente e fermo nello stile Saldarini. Dopo due lettere indirizzate ai giovani e ai laici, non è un caso che la Chiesa torinese si occupi famiglia. Lo fa mentre dai tribunali e dalle indagini dei sociologi arrivano conferme di una crescente crisi dei matrimoni mentre diminuiscono, anche se di poco, le unioni benedette davanti all'altare. Hanno sfiorato per il novanta per cento. Ora sono scese all'82 %: una flessione minima ma che può essere indicativa; il segnale di una mentalità che cambia e diventa più laica.

Qualcosa dunque si è infranto nell'incantesimo della marcia nuziale tra le mura di chiese e santuari e le dolci note dell'organo? Forse sì. non è questo a preoccupare il vescovo. «Il grave - scrive - è che tra quelli che ci chiedono il matrimonio religioso soltanto il 20-30 per cento praticanti e motivati». Gli altri? Ci vanno per salvare la faccia, evitarsi problemi, per la «pace in famiglia».

E' da qui che dobbiamo ripartire. Dai corsi per i fidanzati. Vanno gestiti con animo sereno e disteso». Devono diventare il canale principale per «avvicinare tante persone che ci sono lontane»; adottare atteggiamenti di rimprovero e di ricatto vanno trasformati in momenti di conversione».

Prima dei giorni dei «fiori d'arancio» c'è il fidanzamento. «Attenzione, oggi non si orienta più subito - avverte Saldarini - al matrimonio, per di più l'amore tra ragazza e ragazzo è vissuto molto spesso come un affare privato che riguarda soltanto i due interessati».

E' un male? Può rappresentare anche aspetti positivi: maggiore libertà di scelta, una certa dalle rispettive famiglie e una più giusta parità tra uomo e donna. «Attenzione però - mette in guardia il vescovo - può e crescere la crisi dei valori del matrimonio». A provocarla sono «una eccessiva banalizzazione della sessualità, falsa concezione libertà, in faccia ad un impegno definitivo». A questo s'aggiunge la nel trovare casa e lavoro.

Detto questo, Saldarini, non approva i fidanzamenti eterni: «Sono sempre di più le coppie che arrivano al matrimonio una decina d'anni dopo l'inizio del loro cammino d'amore». E molti non arrivano proprio scegliendo di vivere insieme e basta. Ecco dove la Chiesa vuole intervenire. Come? Lo si capirà in autunno quando questa nuova sensibilità verso la famiglia e chi decide di costruirla verrà trasformata in programma pastorale.

Un rimprovero sottinteso: in passato ci sono stata troppa indifferenza e disinteresse. Un appello: in una società dove la solitudine e l'indifferenza rendono più difficile superare scogli e tornadi, tutti debbono farsi carico delle difficoltà che le giovani coppie incontrano soprattutto nei primi anni. Dobbiamo sempre trovare dei preti pronti ad ascoltarli. Insomma, un'offensiva che toccherà parrocchie e oratori: «Famiglia e matrimonio, terra di missione».

Gian Mario Ricciardi

Crescono le separazioni

A Torino ci si sposa sempre di meno. I matrimoni sono stati - 1988 - 4902; nell'89, 4727; nel '90, 4642; nel '91 (fino a maggio) 1413 contro i 1426 dello scorso anno. E diminuiscono con intensità molto regolare quelli celebrati in chiesa. Nell'89 i religiosi sono stati 3383, l'anno scorso 3341. Nei primi quest'anno i religiosi risultano ancora in diminuzione (965 contro i 971 registrati nel 1990), i civili 440 contro i 440 del '90. Crescono le separazione. I del '90 parlano di 3912 separazioni e di 1470 divorzi. Nell'89 le separazioni erano state 3319, i divorzi 1363. La progressione è costante. Le separazioni erano 3147 e i divorzi 1234 nell'86, 3007 e 1097 nell'82, 2921 nell'80. Numeri in aumento, dunque, cui va aggiunto un altro dato: la continua diminuzione del numero della popolazione. Si è sempre di e ci si lascia di più.

Il cardinale: «Solo il 20-30 per cento di chi si sposa in chiesa è convinto e praticante. Occorre intervenire con un intenso impegno di presenza e con molte iniziative Questa è terra di missione»

Galeotto fu Specchio dei tempi

L'olandese Arnoud Van Rooijen e la moglie Mirella a Castellino

Storia d'amore nata tra lettori

«Ho 28 . Dopo dieci volte che sono stato in Italia sono un italiano». E la storia del suo rapporto con Torino, Firenze e Volterra, l'olandese Arnoud Van Rooijen, allora assicuratore di anni, la raccontò nel in una lettera a «Specchio dei Tempi». Scriveva alla fine: «Col po e con la paglia maturano le nespole. Così dite? Sarà così. Nel mese di settembre ritornerò e forse questa volta avrò in questo incontro con la mia "fidanzata" Italia. Chissà che ci resti per sempre».

settembre ritornò. Scoprì campagne e vendemmia. Da «fidanzato dell'Italia divenne fidanzato di un'italiana. Si sposò e tornò con lei in Olanda. Ma in questi giorni, venticinquesimo anniversario di matrimonio, è tornato a vivere con la moglie, Mirella Mortarotti, a Castellino, una frazione Moncalvo, in provincia di Asti.

A «Specchio dei tempi» ha scritto in questi giorni il figlio di Arnoud e Mirella, Hendrik van Rooijen: «E' in parte grazie a voi se i miei genitori si sono conosciuti e mi hanno messo al mondo». Il padre ricorda: «Precisai che non era il caso di pubblicare il nome». Furono stampati nome e indirizzo. tempo dopo, a casa a l'Aia, in Olanda, mi trovai di fronte mia madre allibita. Mi domandò: Che hai combinato? Niente, le risposi. E mi fece vedere un sacco postale arrivato dall'Italia: 84 lettere e una valanga di cartoline. Mi offrivano tutto, vacanze in luoghi suggestivi a terreni a comprare a poco prezzo».

Lo colpì più di ogni altro invito quello di Mirella Mortarotti. Racconta lei: «Parlava di laghi e mare, di Toscana e di Roma. Ma non di campagna. Così gli proposi di venire a partecipare a una vendemmia. E poi, per istinto di insegnante di scuola, volevo correggergli l'italiano».

Van Rooijen arrivò, provò le emozioni della vendemmia e quelle del prodotto demmia, con una bella sbronza «di malvasia». S'innamorò. Nel '66 il matrimonio, l'anno dopo la nascita Hendrik. Racconta Arnoud: «Trovai un lavoro ad Asti, in una concessionaria d'una ditta olandese di bilances». Ma la concessionaria fu travolta da problemi che la portarono alla chiusura: «Erano anni difficili, non si trovava lavoro - ra Mirella -. Così lui, nel '69 tornò in Olanda, io e il bambino rimasto qui. Per due anni ci vedemmo soltanto per brevi periodi».

Fino trasferimento tutta la famiglia in Olanda: «Mio marito con un incarico al ministero dell'Interno e io come insegnante alla scuola europea, e italiana».

In Olanda Hendrik, oggi ventiquattrenne, ha continuato i suoi studi, fino a una laurea in ingegneria della progettazione industriale. Dice la madre: «Il suo sogno è lavorare da Giugiaro». Racconta: «Quando la scuola organizzò una visita agli stabilimenti di Giugiaro, lui non rientrava nel corso destinato a quella gita. Telefonai e quella strana cortesia, di accettare anche lui. L'azienda rispose: per noi può venire. Furono cortesissimi. E così si infilò in quella gita di studio che rappresentava il suo sogno di lavoro».

Ora Hendrik è in vacanza a Londra. Poi raggiungerà i genitori a Castellino di Moncalvo: «Noi ci trasferiamo qui, con pazienza per burocrazia e difficoltà italiane di sdoganamento dei mobili. La casa in Olanda ri-

Marco Neirotti

Notte di terro per due ragazze: uscite dal pub avev chiesto un passaggio

Violentata in auto davanti alla sorella

Vicino a Torre Pellice. Fermato Calogero Mancuso Ha 40 anni, sposato, con un figlio. Nega tutto

Notte di paura e di violenze per due sorelle di 15 e 16 anni. Dopo aver chiesto un passaggio in auto ad uomo che avevano conosciuto occasionalmente nel pub Britannia, poco fuori il centro abitato di Torre Pellice, sono state sequestrate per due ore? e la sorella maggiore è stata violentata.

Poco dopo le due, alla chiusura del locale, le due ragazze, per non percorrere a piedi il tratto strada fra il bar e insieme con un amico, Sergio Bertin, hanno chiesto un passaggio a Calogero Mancuso, 40 anni, operaio, sposato, padre di un figlio, abitante a Piscina in via Pascoli 9.

Con i quattro sull'auto ha preso posto anche un amico del Mancuso. Il gruppetto è partito alla volta del centro del paese, ma il Mancuso, invece di far scendere i tre giovani a Torre Pellice, ha proseguito dicendo che avrebbe lasciato prima l'amico a Luserna e subito dopo sarebbe tornato a Torre per accompagnare alle loro case il Bertin e le due sorelle. Promessa mantenuta.

Scaricato l'amico, il Mancuso si è inoltrato nelle campagna del Pinerolese. Percorrendo stradine secondarie è arrivato nella zona di Garzigliana, nei pressi del torrente Pellice. Qui a nulla son servite le implorazioni delle due ragazze che, temendo un'aggressione, hanno supplicato l'uomo di lasciarle andare.

Dopo molte insistenze il Bertin è riuscito a convincere il Mancuso a fermare l'auto: in un attimo i tre si sono precipitati fuori invocando aiuto. Una corsa a perdifiato nelle campagne. Il Bertin, più veloce, è riuscito a fermare un'auto di passaggio e è ritornare a Torre Pellice. Le due sorelle, atterrite dalla paura, hanno cercato di nascondersi nei campi, ma tutto è stato inutile: il Mancuso le ha trovate e, forse promettendo loro di riaccompagnarle a casa, le ha fatte risalire in auto. Dopo pochi chilometri, giunto nei prati di Osasco ha bloccato la vettura e si è avventato sulla maggiore. Per mezz'ora (secondo il racconto delle vittime) ha abusato di lei, davanti alla sorella atterrita, poi, come se nulla fosse accaduto, le ha riportate a casa.

Calogero Mancuso, ha ragazze

Erano quasi le 6 del mattino quando le due sorelle accompagnate dalla madre hanno suonato alla caserma dei carabinieri di Torre Pellice. Con un certificato medico, rilasciato sanitari pronto so dell'ospedale Agnelli di Pinerolo che comprovava le violenze, la ragazza ancora sotto choc ha raccontato sottufficiale le interminabili ore di paura. Da altre testimonianze, e al termine di una breve indagine, si è risaliti al Mancuso. E' bastato poi interpellare il computer dell'Arma per un quadro preciso dell'uomo: a suo carico risultavano denunce per violenze sessuali, liti, reati contro il patrimonio.

Quando i carabinieri hanno suonato alla casa del Mancuso l'uomo stava dormendo. E' stata la moglie ad aprire la porta ai militari che avevano nel frattempo circondato l'abitazione. Dapprima l'operaio ha negato ogni addebito, poi la sicurezza è andato in escandescenze. In mattinata è stato trasferito nel carcere di Pinerolo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Questa mattina sarà interrogato dal magistrato che dovrà ricostruire con precisione tutta la vicenda.

Antonio Giaimo

Gli ex deportati

Nei lager per rinnovare la memoria

Una delegazione Consiglio regionale partecipa, da oggi all'11 settembre, all'annuale viaggio organizzato dall'associazione degli ex-deportati politici nei campi di sterminio nazi di Auschwitz, Interbruhl, Mauthausen, Gusen ed Ebensee, in Austria e Polonia. Nelle soste ai lager si terranno cerimonie commemorative con rappresentanti consolari italiani e autorità locali. La delegazione è composta dalla presidente del Consiglio, Carla Spagnuolo, dal vicepresidente Carlo Federico Grosso e dal consigliere segretario Francesco Porcellana. «La presenza del gonfalone e di una rappresentanza della Regione e fianco di chi soffrì nei lage - spiegano Carla Spagnuolo e Grosso - è la dimostrazione della volontà del Piemonte di contribuire alla concreta e costante affermazione degli ideali di pace e democrazia che il Consiglio regionale persegue, sempre, attraverso il Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione».

BOLLETTINO

Giovedì 5 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli da Est. Visibilità: buona; foschie in graduale intensificazione dopo il

IERI

TEMPERATURE CITTA'

MASSIMA	28,4
MINIMA	16,8
MEDIA	22,9

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	27,2	MINIMA	15,8
PRESSIONE			1022 hPa
UMIDITA'			

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	
Totale di questo mese	0,6
Normale in questo mese	48,9
Totale di questo anno	636,4

UN ANNO FA

MASSIMA	28,6	MINIMA	16,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 55 minuti; tramonta alle ore 20 e 0 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 58 minuti; cala alle ore 19 e 12 minuti

- Ultimo quarto 1 ore 20
- Luna nuova 8 settembre ore 13
- Primo quarto 15 settembre ore 24
- Luna piena 24 settembre ore ?

126 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento.

VENERE: sorge quasi esattamente ad Est un'ora e 50 prima del Sole.

MARTE: proiettato nella parte occidentale della costellazione della Vergine

GIOVE: dopo Venere è il pianeta che ci mostra il disco più ampio.

luminoso quasi quanto la stella Vega, rispetto quale è meno bianco.

alle ore 21 è calante, situata costellazione Cancro, passa al perigeo, a 364 662 km dal centro della Terra.

Specchio dei tempi

Storia piscina coperta di Pino: risponde il sindaco - Una prova d'appello nei concorsi per bancari - Canone-Rai, attende la sentenza - «Non giudicateci in modo sommario» - E' verde, si corre

Il sindaco di Pino Torinese ci scrive:

«Rispondo alle due lettere pubblicate "Specchio dei tempi", negli ultimi giorni, sulla piscina coperta di Pino.

convenzione la quale l'attuale Concessionario si impegnava con il Comune a lizzare la piscina coperta è dal dicembre 1988, il progetto fu presentato il 19 marzo 1989. Il 26 aprile l'Usl dava il parere. Il febbraio 1990 la Commissione edilizia diceva al progetto a condizione che venissero rispettate le richieste Usl. La concessione non fu però mai ritirata.

28 gennaio 1991, ricordato per iscritto al Concessionario che entro il dicembre 1991 avrebbe dovuto completare la struttura.

«Al momento esiste in Comune nessun altro progetto. Ci è semplicemente pre dal progettista una planimetria con cui si ipotizza il di fare la piscina coperta "a fianco" dell'attuale, la soluzione non è accettabile perché turberebbe in modo vistoso l'equilibrio dalle strutture esistenti, creerebbe danno funzionale all'attuale area della piscina scoperta, sarebbe antiestetica e soprattutto andrebbe intercare l'area destinata al campo di atletica di cui un progetto eseguito da molti anni e che rappresenta il completa del Centro Sportivo Pino ed alla cui realizzazione provvederemo non appena soddisfatta l'esigenza strutture che ora sono prioritarie.

«Questi i fatti, tutto il sono solo chiacchiere».

Aurelio

Una lettrice ci scrive:

«Tramite "Specchio tempi" vorrei far sentire la mia voce circa un problema che coinvolge la mia famiglia penso molte altre, per quanto riguar i bancari pubblici. In questi viene un determinato punteggio e un numero chiuso di partecipanti, raggiunto il quale i concorrenti non facenti parte di quel determinato numero non hanno possibilità inserimento. Io mi domando: non possibile che molti ragazzi abbiano avuto valutazioni basse all'esame finale, non per incapacità intellettiva, ma forse per incompatibilità di carattere con i professori, eccessiva emotività anche durante prova finale, mi di raccomandazioni?.

«Non sarebbe possibile inserire tutti i concorrenti con qualsiasi punteggio al fine almeno una soddisfazione personale, un riscatto torti subiti durante gli anni scolastici?. Forse è chiederebbe troppo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Circa i consigli elencati da un lettore per diminuire il deficit della Rai, apparsi su "Specchio dei tempi" del agosto '91, ricordo che e, come imposta sul televisore, è incostituzionale. Tale decisione è stata presa dalla Corte di Appello di Torino e pubblicata dal giornale Stampa in data 22 gennaio '89. Non mi pare che quella abbia avuto grande eco sulla stampa in genere, né che ci siano state prese di posizione da parte delle varie associazioni di tutela dei sumatori.

Sono trascorsi più di due ni e mi risulta che la Consulta si sia pronunciata sul canone Rai. Forse è insabbiata in qualche cassetto e quindi la sospensione del pagamento della tassa, a mio parere, è ammissibile considerando che lo Stato passa alla Rai centinaia di miliardi l'anno per soddisfare le sue ioni e questi sono soldi degli italiani».

Luciano Tario

Una lettrice ci scrive:

«Sono una laureata in lettere che nel maggio scorso ha svolto le prove scritte per il concorso a cattedre di Lettere italiane e latine nei licei. Ho appreso in questi gi i che solo a bre la commissione d'esame correggerà i compiti. Ed ho anche saputo che ci sono ordini superiori fretta per recuperare i mesi perduti. E' giusto che noi veniamo forse decimati per la fretta e i ritardi altrui, quando bastava nomina la commissione qualche se fa? Posso un appello a non giudicarci in modo sommario solo per far vedere l'efficienza?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei che gli incaricati ai semafori provassero attraversare a piedi: c.so Bolzano angolo c.so Vittorio e via S. Marino angolo c.so Agnelli (e forse altri incroci) e si accorgerebbero che per un pedone occorrono tre cambi di semaforo per fare i due controviali e il controcorso. I pedoni non hanno più nessuna precedenza sulle vie a scorrimento veloce? Poveretti! Specie se anziani e invalidi rischiano ogni volta l'infarto!».

Segue la firma

Allo studio spedizione con immersioni subacquee nel Nilo e nel Mediterraneo

Cercheremo i porti dei Faraoni

Ma non ci sono i soldi

Subacquei italiani si immergeranno nel Nilo e nel Mediterraneo per studiare il rapporto gli egizi avevano il fiume il mare.. E' la nuova prospettiva dell'egittologia moderna che ha punto di partenza il museo Egizio di Torino con sua collezione di modelli di navi e imbarcazioni. Lo hanno comunicato ieri al Congresso il dottor Luigi Fozzati, archeologo torinese e ri- ore Servizio tecnico subacqueo dei Beni culturali, e la dottoressa Enrichetta Leospo, della soprintendenza egizia. «Noi sappiamo che fra le fonti di sussistenza c'erano pesca il commercio, ma sappiamo poco delle imbarcazioni e delle tecniche di costruzione. Possiamo fare ipotesi partendo dai bassorilievi, dalle decorazioni murali e modelli trovati nelle tombe».

Il progetto ha destato interes- fra gli egittologi: potrebbe svelare molti misteri sulla vita quotidiana degli egizi lungo il Nilo sui commerci che avevano con le popolazioni del Mediterraneo - particolare con l'isola di Creta - e dal Mar Rosso. Il dottor Fozzati: «Per questi contatti dovevano pur avere una flotta. Dove sono le installazioni portuali sul fiume e in mare?». Nel Delta ci sono alcune tracce il protrebbero cominciare le ricerche. Ma con quali soldi?

L'egittologia italiana ha problemi di finanziamento. Le nostre otto missioni in terra d'Egitto hanno un bilancio così esiguo, sottolinea la dottoressa Brosciani, dell'Università di Pisa, «che talvolta non i venticinque-trenta milioni l'anno». Di ben altri mezzi dispongono gli stranieri. «Inglesi, americani, francesi, tedeschi e persino i cecoslovacchi hanno strutture permanenti al Cairo. Noi improvvisiamo quando scopriamo qualcosa di importante, dobbiamo interrompere gli scavi proseguirli sulla .

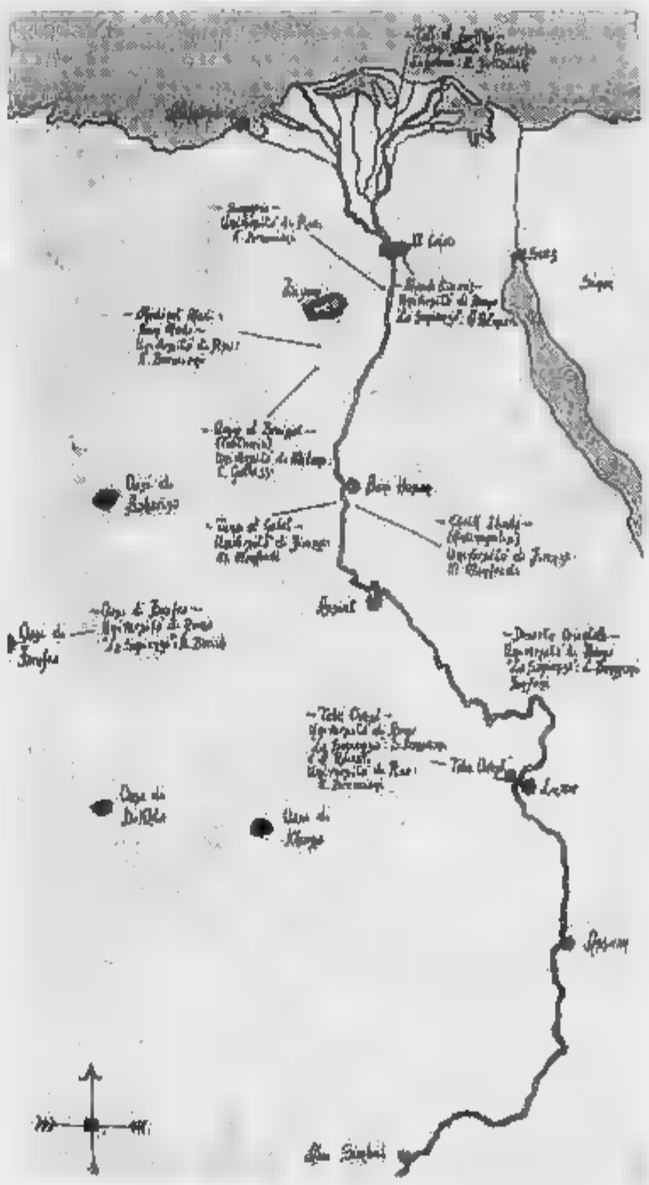
Sono lontani i tempi in cui gli italiani potevano impostare concludere campagne di ricerca, oppure creare dal nulla un museo, come è successo per quello di Alessandria. «Oggi viviamo alla giornata - continua la dottoBrosciani -, mendicando aiuti al Cnr, alle università e al ministero degli Esteri. I privati? Latitanti. L'egittologia non ren- immagine».

Perché tutto ciò avviene nel Paese più antichità egizie del mondo, dopo l'Egitto? c'è quella sensibilità che caratterizza gli stranieri. Jean Leclant, il più famoso egittologo di Francia: «Per noi l'egittologia è quasi uno sport nazionale con Champollion, il decifratore dei geroglifici. Il go- finanzia le campagne di scavo, mentre contribuiscono in modo consistente i privati e le società pubbliche come quella per l'energia elettrica».

In Inghilterra e in Germania agiscono come i francesi anche se i tedeschi, ricorda il professor Klaus Kuhlmann, dell'Istituto archeologico Cairo, «hanno una struttura centrale per coordinare attività e finanziamenti, pubblici e privati, che in un anno possono sfiorare complessivamente il milione di marchi». E gli americani? «La ricerca negli Usa capo ad una sorta di Consorzio cui aderiscono musei, università privati», spinga il professor Edward Johnson, dell'Università di Los Angeles. «Ci sono, poi, alcune fondazioni, come la Paul Getty, che operano autonomamente anche fanno sempre riferimento al nostro istituto del Cairo».

Benché la ricerca italiana sia considerata come la cenerentola dell'egittologia mondiale «i risultati, - sottolinea il professor Leclant - non sono mai inferiori a quelli conseguiti dagli studiosi altri Paesi». Una prova. Senza denaro pubblico o privato i fratelli Castiglioni, archeologi dilet- di Varese, hanno scoperto due anni fa, nel Deserto Orientale nubiano, Berenice Pancrisia, la mitica città dell'oro. Una scoperta che gli stranieri ci invidiano, fatta consultando le mappe dei geografi arabi, e riconosciuta ufficiamente da un altro grande dell'egittologia francese, il professor Jean Vercoutter.

Emanuele Montà



La mappa delle missioni italiane terra d'Egitto pubblicata da «Archeologia viva». Le spedizioni sono attualmente otto, dal delta del Nilo alle oasi, a Saqqara, fino zona di Luxor

L'Egitto affascina

Lezione al Carignano Folla strabocchevole

Se qualche dell'Egitto si fosse parlato di altre civiltà pur antiche e fascinose come quella sarebbe riunito ieri un pubblico tanto numeroso ed attento? Sarebbe necessario ricorrere ai buoni uffici del Teatro Stabile per avere in uso, a tamburo battente, il Carignano, che mezz'ora prima dell'arrivo del conferenziere era già completo in platea tanto dover concedere ai possibili esclusi l'accesso a due ordini di palchi?. Se l'è domandato il professor Antonio Loprieno come introduzione alla conferenza che per «Europa ed Egitto, le tappe di un mito». Scontata risposta: soltanto l'Egitto riesce tanto. E cosa attrae se il mito, il mistero, di quecivilità che aleggia (anche con qualche sinistra venatura) nella memoria collettiva?.

Antonio Loprieno, allievo del professor Curto, esperto egittologo cresciuto alla scuola torinese ora docente in ruolo a Los Angeles, ha percorso le tappe del mito da sempre coltivato in termini ambigui: curiosità anche timore, luogo di rifugio, l'Egitto, ma anche «casa schiavitù», culla cultura ma anche dell'occultismo dei riti iniziatici.

Vediamo i punti essenziali. La Bibbia in primo luogo: gli ebrei hanno nella loro storia grandi momenti confronto con la società egiziana. Dall'Egitto divenuto luogo asservimento fuggono. In Egitto trova gloria Giuseppe divenuto Visir del Faraone,e la sacra famiglia ripara in quella terra per sottrarsi alla persecuzioErode.

La civiltà classica: Erodoto sottolinea le contraddizioni degli egiziani: «si comportano al contrario di come fanno gli altri» e Platone che pur assegna loro il merito di aver scoperto la scrittura, condannna statica gestione del potere contrapponendole il modello della «polis». Medioevo e il Rinascimento accolgono il mistero (basti pensare alla fortuna delle opere di Ermete Trismegisto) ma Chiesa Roma si sforza a ricondurre la Chiesa copta erede della religiosità egiziana. L'illuminismo anch'esso egittofilo attraverso il filone massonico iniziatico che inciderà in alcuni capolavori mozartiani (Flauto Magico, Giovanni).

Con la decifrazione dei geroglifici il mistero non finisce influenza romanzieri ed artisti. Mentre nell'epoca contemporanea trova fertile negli Stati Uniti. Spiega il professor Loprieno: «Tre i riferimenti. Il fondatore mormoni dice che la verità g è rivelata un testo scritto in geroglifici; la curiosità attorno alle influenze magiche delle piramidi è crescente; la cultura negra in cerca delle sue radici identifica nell'Egitto la culla della cultura africana».

Una vera ovazione ha accolto le fine della conferenza che nire brillante poco. Tanti giovani tra il pubblico a conferma che il fascino ambiguo dell'antica civiltà continua. Questa sera doppia conferenza: alle 18 parla il professore Jaeger di Berna alle il profesor ripete per gli esclusi martedì sera la conferenza su la Regina Nefertari.

Pier Paolo Benedetto

BIBLIOTECA REALE

L'Egitto nei libri e nelle immagini

Il sindaco Zanone la principessa Maria Pia di Savoia hanno inaugurato ieri sera la mostra sulla presenza dell'Egitto nei libri e nelle immagini Biblioteca reale. La direttrice, Giovanna Giacobello Bernard, ed il direttore generale dei Beni librari, Francesco Sicilia, hanno illustrato il materiale esposto. La mostra rimarrà aperta fino al 19 ottobre. Potrà essere visitata il martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 8,30 alle 13,45; il lunedì e mercoledì dalle 8,30 alle 17,45. La domenica ed i giorni festivi la rassegna rimarrà chiusa.

CAPITOLINO

Ma non tutto l'oro è a 18 carati

«Sono arrivata felice delle vacanze in Grecia a fine giugno ed ora mi ritrovo un pugno di "oro fasullo" - scrive Elisa -; mi spiego meglio: ho trovato in un negozio parecchi oggettini di oro a prezzo decisamente conveniente e li ho comprati spendendo quasi milione, che per me è una bella sommetta. Al mio ritorno li ho fatti vedere soddisfazione a una mia amica lei mi ha detto che è oro "basso", insoma non a 18 carati. Ora ho affrontato piccolo artigiano orefice e mi fatta dare un parere: ebbene, conferma che è oro a titolo basso e questo spiega il prezzo. Ora chiedo: il titolo dell'oro non dovrebbe essere dichiarato al momento della vendita? Io ho fatto acquisti su una bancarella, ma in negozio».

Anche questa è una sorpresa dell'estate per quei turisti che s'invaghiscono oggetti ritenuti «convenienti» quando si è all'estero e, conseguenza, acquistati con una certa leggerezza (il che non sempre avviene nel luogo d'origine). Il perito, dottor Sergio Della Valle, promette: «L'oro è un metallo te- e da solo non può essere usato per la fabbricazione di gioielli; il motivo per cui è sempre associato - salvo rarissime eccezioni - ad altri metalli che conferiscono la necessaria durezza, che garantisce la durata del gioiello. La combinazione dell'oro con altri metalli si chiama "lega" ed i metalli più comunemente abbinati all'oro sono il rame, l'argento, il palladio che danno anche una diversa colorazione. Il rapporto tra quantità di e quella degli altri metalli presenti nella lega si chiama "titolo"».

Ed eccoci, finalmente, punto che interessa Elisa. Precisa l'esperto: «I titoli sono espressi in millesimi anche nel linguaggio corrente è invalso l'uso del termine "carato" (che non ha nulla che vedere con il carto unità peso delle pietre preziose corrispondente a un quinto grammo). I titoli più comunemente utilizzati per la realizzazione dei gioielli sono: 750 - 585 - 500 - 333 millesimi corrispondenti a 18 carati, 14, 12 e otto. Leghe a contenuto (da 585 millesimi in giù) sono utilizzate in Italia quasi esclusivamente per prodotti destinati all'esportazione (e capita, infatti, all'estero di ritrovarsi tra le mani gioielli made in Italy), mentre per il mercato interno si può dire che viene usato quasi sempre il titolo più alto».

Continua l'esperto: «La legge italiana impone che su ogni manufatto d'oro il produttore apponga uno speciale punzone con il titolo della lega e il marchio di identificazione del fabbricante e il punzone con il titolo deve p in tutto i Passi del mondo». Ma c'è chi guarda a fida della sola parola «oro» che può riferita anche un metallo di titolo basso. La legge italiana in materia certo tra le più severe e questo è un bene visto che vendere oggetti «sottotitolo» significa non solo commettare una truffa, anche squalificare l'immagine di tutto il settore commerciale. Oltre che distruggere il sogno di una turista che sperava di aver concluso buon affare e si ritrova, invece, gabbata.

Pecco (provincia di Torino) Arturo Fiori ha due desideri: riuscire farsi paella di solo pesce e mettere i peperoni crudi sott'aceto nelle damigiamette collo largo, «come un contadino di Carmagnola mi aveva insegnato a fare iti anni fa e ho dimenticato». Ebbene, in attesa dell'aiuto dei lettori per paella di solo pesce, ecco la risposta per i peperoni: ricetta Elsna e Adriano Ravera di Bo- (Cuneo): «Sistemare i peperoni crudi, sodi e lunghi, in un recipiente a collo largo senza comprimerli troppo, inframmezzandoli con un po' di vinaccia; ricoprire con due terzi acqua e un terzo di aceto precedentemente bolliti per qualche minuto pugno sale lasciati raffreddare. Terminare con uno sottile vinac-. Perché i peperoni restino bene immersi nel liquido, chiudere una ciambella di paglia cui si dovrà appoggiare una pietra».

Simonetta

Union Piemonteisa

«Torino deve capitale»

Torino, dopo 127 anni, deve tornare essere capitale. Lo chiede l'Union Piemonteise, partito con consigliere in Comune, Provincia Regione: Roberto Gremmo nei primi due enti, la moglie Anna Sartoris nel terzo. La proposta «a forze politiche» verrà lanciata il prossimo 22 settembre, anniversario della strage avvenuta nel 1864, quando le guardie regie spararono sulla folla e uccisero 60 torinesi che protestavano contro il trasferimento della capitale a Firenze.

«Più quello il primo una lunga serie di espropri subiti dalla città subalpina in seguito saccheggiata dalla rapacità di Roma e dalla voracità di Milano», dicono gli autonomisti, per i quali Torino capitale può garantire all'Italia «l'avvicinamento all'Europa non all'Africa, grazie alla sua ima posizione strategica».

Qual è la più antica Scuola di Danza di Torino, tutt'ora diretta da chi l'ha fondata nel 1950?

Qual è la Scuola di Danza che insegna, oltre all'insostituibile balletto classico, anche tutte le tecniche contemporanee, dai primi passi fino al professionismo?

Qual è la Scuola di Danza che non ha mai fatto pubblicità, perché basta il nome:

SUSANNA EGRI

Dal 16 settembre Stage Tecnico Graham con Gayrie Mac Swean
Stage Tecnico classico con Ileana Iliescu
Inizio anno scolastico 1° ottobre. Tel. tel. 011 585.913

KOOKAI
IN GALLERIA S. FEDERICO 64
VENDE TUTTO AL COSTO
Per trasferimento nel nuovo negozio di
VIA ROMA 68

Ogni giorno su
*stampa*SERA
il nuovo romanzo a puntate

il
MARCHIO
di Angelo Caroli
Una città, una squadra di calcio, un campione che cade in disgrazia, un misterioso delitto.....

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
TORINO - Via S. Massimo 24 - Tel. 836.626 - 877.666 int. 290

COMUNICATO

Elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale
TORINO

In ottemperanza agli organi statutari si invitano gli iscritti dell'anno 1990 *(non i nuovi soci del 1991)* al rinnovo Consiglio Direttivo.

Le elezioni terranno locali Lega Tumori in 20/21 , dalle ore 9,00 alle ore 18,00 *(orario continuato).*

Tutti iscritti in regola secondo Statuto nell'anno 1990 possono avanzare la candidatura mediante raccomandata che dovrà pervenire entro il 6 Settembre per re inseriti nell'elenco che sarà esposto nella elettorale.

Se da una finestra entrano spifferi la casa si raffredda e si rischia di svuotare per le spese di riscaldamento. Scegli gli infissi Alfa Lum ad alta tenuta in alluminio inalterabile. Chiami subito senza impegno. Il tecnico Alfa Lum più vicino. La Sua casa è in buone mani

INFISSI

Alfa Lum: confort e risparmio

Collegno	Borgone di Susa	
	Avigliana	0121 57600
Torre	S. Francesco C.	011 9278269
Ivrea	Chivasso	011 9989615
Pinerolo	Torino	011 7381115
Pianezza	Avigliana	0125 251130
Carmagnola	Piossasco	011 9041619

PK Per la pubblicità su LA STAMPA STAMPA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
(nuovo numero)

Quasi il venti per cento dei giovani frequenterà le prime classi

Licei scientifici, più iscritti

Aumentano anche gli studenti del classico
Calano i ragionieri, i periti e i maestri

Aumentano gli iscritti negli scientifici e, dopo tanti anni, c'è una rimonta, piccola, anche nei classici. I dati sono ancora provvisori perché si riferiscono alle iscrizioni in prima superiore fatte nel luglio scorso, a conferma delle prenotazioni di gennaio, ma il fenomeno appare evidente. Chi ha conquistato la licenza media, più che in passato, oggi si orienta verso questo tipo di scuola che offre cultura, non professionalità, e che obbliga a proseguire gli studi universitari. Le preferenze dimostrate dai giovani di Torino e provincia ricalcano quelle registrate sul territorio nazionale.

Attualmente sono 19.349 gli iscritti nelle prime delle nostre superiori. A questi si aggiungeranno i giovani che non supereranno gli esami di riparazione, qualche ritardatario e si sottraggono alcuni che si sono iscritti (anche se è proibito) in due o tre istituti in attesa di decidere all'ultimo momento. A conti fatti si prevede per la prima volta, un calo consistente di iscritti. Nell'84 nelle classi prime di Torino e provincia c'erano 26.205 giovani, un fe 25.205, quest'anno supe- i 22 mila.

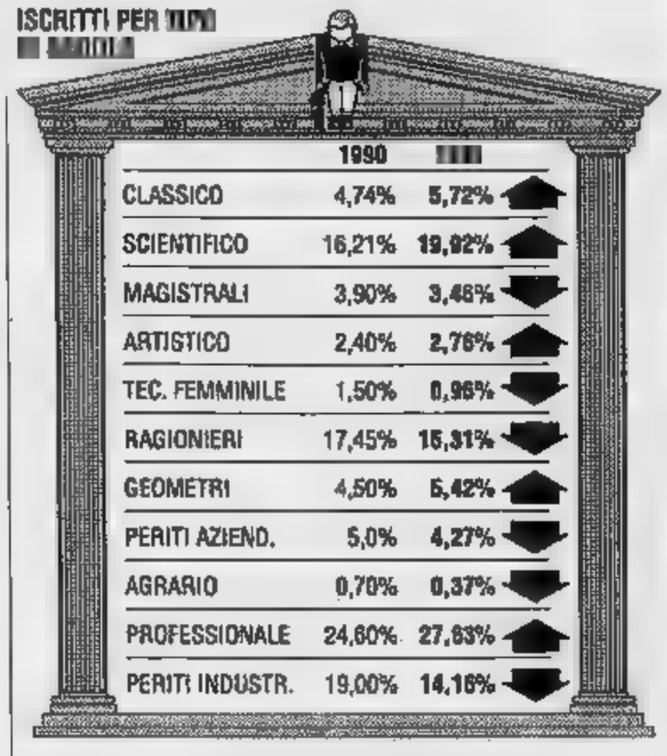
Risulta che ai licei scientifici si sono orientati il 19,94 dei giovani (contro il 16,21 per cento di anno fa). Incremento nei classici dal 4,74 al 5,72 per cento. Crescono gli aspiranti geometri dal 4,50 al 5,42 per cento e gli iscritti negli istituti professionali (dal 24,50 al 27,63 per cento). Piccolo incremento anche nei licei artistici dal 2,40 al 2,76 per cento.

poi ovunque il calo. Scende, anche se di poco, la popolazione nelle magistrali (dal 3,90 al 3,46), un settore che da un decennio richiama sempre meno i giovani: i corsi attendono la riforma, gli sbocchi professionali sono sempre più i. Ma la tenuta delle magistrali è conseguenza di alcuni corsi sperimentali quinquennali, ad esempio quelli di lingue estere e quelli psicopedagogici «nati» nel 1985 all'istituto Regina Margherita.

Anche gli istituti tecnici commerciali sembrano attrarre poco quest'anno: nella prime per ragionieri andrà il 15,31 per cento dei ragazzi (contro il 17,45 di un fa), in quelle per periti aziendali e corrispondenti in lingue il 4,27 contro il 5 per cento. Stranamente «cadono» anche le preferenze per gli istituti tecnici industriali dal 19 al 14,16 per cento. Crollo negli istituti agrari (dallo 0,70 allo 0,37 per cento) e nei tecnici femminili (dall'1,50 allo 0,98 per cento).

Perché questo cambio di orientamento? Probabilmente è provocato dalla difficoltà di un lavoro il semplice diploma. Ma anche dal desiderio e dalla speranza di poter affrontare con una miglior preparazione culturale di base gli studi universitari che dal 1969 sono aperti a tutti i «maturi».

Intanto, come si prepara la scuola ad accogliere i suoi ragazzi? Quanti docenti saranno in cattedra il 18 settembre, primo giorno lezione? Marina Bertiglia, dirigente del provveditorato: «Meglio che in passato. Entro questa settimana nominati docenti di ruolo nelle superiori. Sabato pubblicheremo il calendario per le chiamate nelle medie inferiori. Diciamo che la situazione si regolarizzerà abbastanza tempestivamente». Speriamo.



Fuori pericolo il tappezziere ferito dal rivale

Gli aveva telefonato «Ora devo ammazzarti»

Lo ha affrontato nel negozio: «Adesso ti ammazzo». Tre colpi pistola al rivale, poi si ucciso. Antonio Paonessa, anni, aveva già di togliersi la vita: in tasca gli sono stati trovati dieci fogli, una specie di testamento, pagine protocollo scritte a mano. Nelle ultime righe ricorda anche l'aggressione sua donna, Maria Giordano, che conviveva con lui da cinque anni: «Che cosa hanno scritto i giornali non è vero, io non ho mai picchiato Maria. voglio bene». Una bugia, perché la Giordano lo aveva già denunciato per maltrattamenti.

Il vicequestore Salvatore Longo che ha seguito la vicenda fin da domenica pomeriggio, quando Paonessa ha aggredito e ferito a coltellate la convivente, dice: «E' storia di follia».

Ma perché Paonessa ha sparato a Enrico Massara, anni, marito della Giordano? L'uomo qualcosa ha fatto. Ma per capire bisogna rileggere la storia di queste tre persone.

Massara e Paonessa, entrambi materassai, un tempo lavoravano assieme. Erano amici. Poi quella storia tra Paonessa e la moglie di Massara. Lei ha lasciato il marito, è andata a vivere con l'amante in un alloggio, poi nella roulotte in strada Del Fascolo.

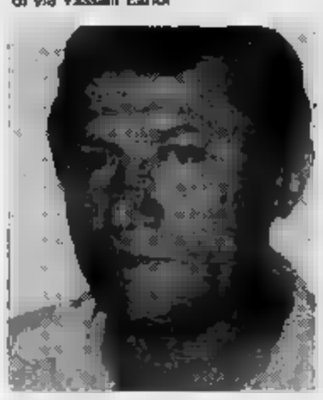
Giordano scoprì presto che Paonessa era violento. Un anno fa lei presentò una denuncia ai carabinieri di Moncalieri: «Quell'uomo mi maltratta, non ne posso più». E cercò di andar via. La donna aveva sempre mantenuto buoni rapporti con il marito: ancora di recente si era rivolta a lui per chiedere aiuto. Paonessa allora lo ha considerato rivale e ha cominciato a minacciarlo: «Lascia mia donna, sei tu che l'hai obbligata a denunciarmi».

l'ennesimo litigio tra Paonessa e la Giordano. Lui voleva obbligarla a ritirare quelle denuncie: «Ti ha istigata tuo marito; giorno l'altro lo ammazzo». Lei si è difesa, Paonessa l'ha accoltellata, poi è fuggito con una pistola, una Bernardelli 7,65 (aveva il permesso per tenerla in casa).

Lunedì Paonessa ha telefonato tre volte a Massara: «E' colpa tua se Maria mi ha denunciato, adesso devo ammazzarti». Nel pomeriggio Massara ha avvisato la polizia. Gli agenti sono andati nel negozio, in via Vassalli Eandi: «E' meglio che chiuda e vada a casa». E così lui ha fatto. Ha abbassato la saracinesca, stava salendo sulla suo quando ha sentito squillare il telefono ed è rientrato nel negozio. Era un cliente. Massara era ancora all'apparecchio, Paonessa è entrato, gli ha sparato tre colpi.

Poi, appena fuori, si è ucciso con la stessa arma. In tasca quel foglio: «Le volevo bene, lui voleva portarmela via...». [e. mas.]

Sopra Antonio Paonessa, 40 anni, dopo aver accoltellato la convivente ha sparato al marito e si è suicidato



Sotto Enrico Massara, 46 anni, il tappezziere ferito martedì davanti al suo negozio di via Vassalli Eandi

Boss, legato al clan dei catanesi, deve scontare sette anni

Dopo le ferie, l'arresto

Condannato per spaccio di droga. Ora la sentenza è divenuta definitiva
Cambiava spesso indirizzo. Alla polizia dice: «Prima faccio una doccia»

Lo hanno mentre scendeva dall'auto borse e valigie: appena rientrato dalle ferie. «Un b della droga, legato al clan dei catanesi», dicono alla Squadra Mobile. Condannato per spaccio, Antonio Platania, 51 anni, doveva ancora scontare sette anni di reclusione.

Era stato arrestato nell'autunno 1983, accusato di vendere eroina e cocaina nella zona di Moncalieri. Rimase carcere un anno, poi la libertà per decorrenza termini. processo (ottanta imputati) si iniziò nell'ottobre '84 e si concluse quattro mesi dopo. Platania fu condannato a 16 anni. In appello la pena è stata ridotta a anni, cui uno poi condonato. A otto anni dall'arresto, la sentenza è definitiva e Procure generale ha firmato un nuovo ordine di carcerazione.

In questi anni continuato a spostare la residenza dal Sud a Torino. Gli agenti della Mobile hanno saputo che ora abitava a Settimo, in via Volturno 14/C. Sabato gli uomini del dottor Molino sono andati a quell'indirizzo. La buca delle lettere era colma di corrispondenza: era in

Il maresciallo Bagaglino lo ha per tre giorni sotto quel palazzo. notte, erano le 4, è arrivata una «Renault 5», con Platania e la moglie, con valigie e pacchi. Sono saliti, pochi minuti dopo la polizia suonato alla porta. Lui ha sorriso: «Mi arrestate al ritorno dalle ferie». Poi: «Un favore, vorrei fare una doccia, morto». è lavato, poi ha seguito gli agenti. Alle 6 era in cella alla Valletta.

Antonio Platania, 51 anni, era stato arrestato nel 1983, accusato di vendere e . Dopo un anno di carcere ottenne la libertà per decorrenza termini. In appello la pena è stata ridotta a 9 anni, di cui uno condonato

Il 285° anniversario

Pietro e l'assedio dei francesi

Il 7 settembre ricorre il 285° anniversario della liberazione di Torino dall'assedio francesi.

L'amministrazione civica celebrerà la ricorrenza e l'eroico sacrificio di Pietro Micca con una serie di manifestazioni.

Alle 11 insediamento delle guardia a Palazzo di Città. Alle 17.30 saranno deposte corone al monumento di Pietro Micca alla Cittadella e il gruppo storico si esibirà nel giardino antistante. Alle 18,30 sfilata per via Cernaia, via Santa Teresa, via Roma, piazza Castello, via Garibaldi, piazza Palazzo di Città.

Alle 18,30, alla delle autorità, la cerimonia conclusiva con onori al monumento del Principe Eugenio. Alle 19, infine, il cambio della guardia.

sale rappresentanza di Palazzo Civico, per l'occasione, con la presenza del vicesindaco Franco Pizzetti, saranno aperte al pubblico dalle ore 15 alle 18.

L'altro salvagente
VIA DI 33 - TORINO
ULTIMI GIORNI
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
tutto l'abbigliamento uomo - donna - bambino e junior
SCONTI DEL 60%
sui dimezzati all'origine
L'altro salvagente
VIA DI 33 - TORINO
AUT. COMUNALE 171

Il 14 e 15 settembre al Valentino il Grand Prix di Formula E per vetture ad energia elettrica

Dalla Russia con l'auto del sole e della pace

Attesi costruttori e piloti di vari Paesi con i loro prototipi

Arriveranno anche dalla Russia per combattere la loro pacifica battaglia energetica. Due piloti di Mosca, a bordo di una Uaz, parteciperanno al secondo Trofeo Città di Torino per automobili ad energia elettrica e solare.

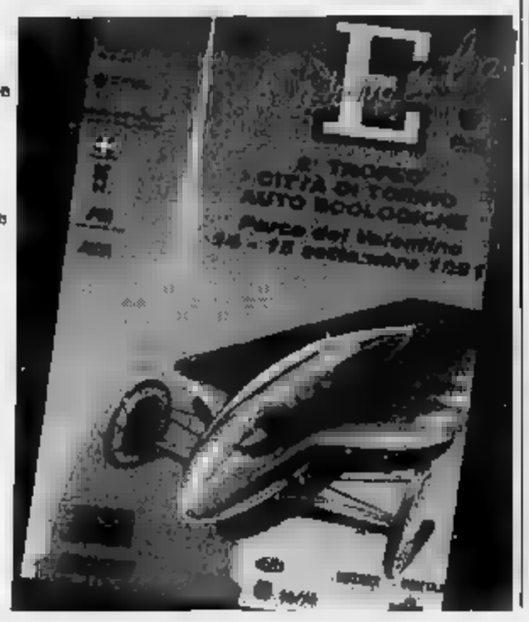
La prova sarà valida per la «Solarwoltcup 1991», un proprio campionato mondiale della specialità. Il Grand Prix Formula E si svolgerà sabato 14 e domenica 15 settembre, sul tradizionale circuito del Valentino.

Le vetture saranno ripartite in cinque categorie: riservate ai mezzi che trovano nei raggi del sole l'energia motrice, mentre le altre quattro saranno riservate alle auto elettriche, suddivise in base al peso. Le più piccole non arriveranno a duecentocinquantachilogrammi, le più pesanti supereranno la tonnellata.

Il regolamento della gara costruttori accoppiare fantasia e competenza tecnica. Le sole limitazioni riguardano il numero di ruote (almeno tre), lunghezza (massimo 5 metri) e la larghezza (massimo due metri). E, naturalmente, il tipo di motore.

Apripista della manifestazione le «Panda elettra», capaci di raggiungere la velocità 70 chilometri e di superare una pendenza massima del 25 per cento. E sarà anche della partita (naturalmente in gara) la mitica Balilla elettrica. Costruita nel 1933, venne impiegata dal capotecnico dell'autorimessa comunale che guidava i veicoli elettrici usati dall'amministrazione. E utilizzati soprattutto in ispezioni e lavori notturni, per non disturbare il giusto sonno dei . Altri tempi. Ma chi, all'alba, deve sorbire il frastuono delle spazzatrici può ben comprendere e apprezzare la differenza.

La prova sarà valida per la «Solarwelcup 1991», un vero e proprio campionato mondiale della specialità. Le vetture saranno ripartite in cinque categorie



LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Settimo, un altro scontro frontale sulla superstrada Chivasso-Torino

Auto salta la corsia, 2 morti

Uccisi impiegato e dirigente

Luigi [redacted] (in alto) e [redacted] Pirani (in basso) sono le ultime vittime della superstrada per Chivasso

Continua ad allungarsi l'elenco delle vittime provocate dagli incidenti stradali avvenuti sulle strade di Torino e provincia negli ultimi giorni. Una sequenza che per la superstrada Torino-Chivasso nel tratto vicino a Settimo dove ieri pomeriggio si è verificato l'ennesima sciagura, si è fatta addirittura impressionante. Un mese fa, poco distante dal punto dove ieri hanno perso la vita due persone, [redacted] morti e cinque in un altro agghiacciante frontale.

Le vittime sono Luigi Filannino, 47 anni, [redacted] Po 12/2, Gassino ed Enzo Pirani, [redacted] anni, impiegato, via dei Partigiani 11, Collegno.

Filannino, al volante di una Tipo, si stava recando alla Ilme Hydromac di Settimo dov'era direttore dello stabilimento. L'incidente è avvenuto verso le 13,30 in pieno rettilineo. La Delta su cui viaggiava Pirani, secondo alcuni testimoni avrebbe invaso la corsia opposta, proprio nel momento in cui sopraggiungeva la Tipo guidata [redacted] dirigente di Gassino.

Lo scontro è stato violentissimo: sull'asfalto nessuna traccia di frenata dei due mezzi. La Tipo ha proseguito la corsa per [redacted] trentina di metri, capovolgendosi nella scarpata: Luigi Filannino è rimasto incastrato fra le lamiere. La Delta è rimasta di traverso sulla carreggiata con il suo guidatore prigioniero nell'abitacolo.

Per estrarli è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Per il Filannino non c'è stato più nulla da fare: è [redacted] sul colpo.

Particolarmente difficile il lavoro dei pompieri per liberare Enzo Pirani: con Piemonte elisoccorso è stato trasportato al Cto. Inutile però ogni tentativo dei medici di salvarlo, nonostante un delicato intervento chirurgico: verso le [redacted] l'impiegato ha cessato di vivere.

La polizia non ha ancora stabilito con esattezza la dinamica dell'incidente. «La Delta sembrava impazzita - hanno detto alcuni testimoni - come se il suo guidatore non riuscisse più a controllarla». Probabilmente un colpo di sonno o un malore ha colpito l'impiegato di Collegno.

Due veicoli che seguivano la Delta sono riusciti ad evitare lo schianto, riportando lievi danni dai pezzi volati [redacted] due auto: un'Opel Ascona condotte da Aldo Marazzita, 31 anni, Crescentino, via Roma 50, che viaggiava con il cognato Vincenzo Santopietro, 26 anni, ed un autobus delle Satti condotto da Antonio Caccaso, [redacted] anni, Torino, lungodora Napoli 26 che trasportava [redacted] una [redacted] di operai alla Lancia di Chivasso.

Il traffico sulla superstrada è rimasto interrotto per circa tre ore. La sciagura di ieri ha riproposto la necessità di sistemare uno spartitraffico al centro delle due carreggiate di marcia. Un intervento più volte richiesto all'Anas per ridurre i rischi sulla «superstrada della morte».

Diego Andrà

A Moncalieri

Mobilità per 80 alla Firsat

[redacted] 80 dipendenti della Firsat di Moncalieri (produce cerchioni per auto) saranno tra i primi in Italia a beneficiare delle condizioni previste dalla [redacted] legge sul lavoro per i licenziati: uno, due e [redacted] anni di stipendio pagato a seconda dell'anzianità [redacted] servizio. I lavoratori avrebbero dovuto essere mandati a casa a fine luglio perché l'azienda, messa fuori mercato della sospensione di [redacted] commessa, aveva cessato l'attività. Inutili [redacted] erano rivelati gli incontri di Roma tra i sindacati ed il sottosegretario al Lavoro, che si [redacted] dichiarato contrario alla concessione della cassa integrazione. Su pressione dei sindacati, l'azienda ha sospeso i licenziamenti per permettere lo studio della nuova legge e verificarne l'applicabilità ai propri dipendenti. Ieri, all'Unione industriale si è trovato l'accordo. La Firsat, per permettere ai lavoratori [redacted] godere della «mobilità», si [redacted] impegnata a versare all'Inps il denaro necessario per coprire tre mesi di stipendi, circa 200 milioni. «Gli unici problemi - afferma il responsabile Fiom, Fedele Mandarano - riguardano dettagli secondari: ad esempio, all'Inps [redacted] ancora pervenuti i moduli necessari ad avviare le pratiche secondo la nuova legge». Gli operai potrebbero riuscire a salvare il posto se [redacted] trovasse un acquirente, [redacted] non ci sono offerte interessanti» dice l'amministratore Diego Giuffa.

Venaria, unico indizio nelle indagini

Un ciuffo di capelli per identificare il cadavere nella cava

Luciano Bracco, padrone della cava

Neppure il più piccolo indizio. Nella [redacted] fra Druento e Venaria dove l'altra sera è stato trovato il cadavere di un [redacted] ammazzato con due colpi di pistola alla schiena [redacted] c'è nulla che possa aiutare i carabinieri nelle indagini. Ieri, gli uomini del nucleo operativo di Venaria, hanno setacciato la zona da cima a fondo. Un lavoro da certosini nella speranza forse di poter trovare i bossoli dell'arma che ha sparato. Ma la ricerca è [redacted] infruttuosa. I carabinieri sono convinti che la vittima [redacted] sia stata giustiziata e spogliata altrove e quindi gettata nella cava nel tentativo [redacted] ritardarne il rinvenimento. In [redacted] gli investigatori per [redacted] sono soltanto alcune ciocche [redacted] capelli che il capitano Mucciarelli ha già inviato a Roma al centro di investigazioni scientifiche. Si spera che il responso dei tecnici [redacted] fornire agli inquirenti qualche indicazione utile per identificare la vittima, un uomo sui quarant'anni, stempiato di corporatura robusta.

Anche l'esito dell'autopsia, disposta dal sostituto procuratore Ugo [redacted] Crescenzo che coordina le indagini, appare decisivo. [redacted] la vittima [redacted] pregiudicato si potrà risalire alla [redacted] identità rilevando le impronte digitali; in [redacted] contrario la ricerca si presenta lunga e complicata, quasi impossibile.

Intanto i carabinieri del Nucleo operativo e i loro colleghi di Venaria stanno seguendo la strada delle denunce di persone scomparse presentate dall'inizio di agosto.

Una cosa comunque [redacted] certa: [redacted] killer conosceva molto bene la zona. Sapeva infatti che quella cava di proprietà di [redacted] imprenditore di Venaria, Luciano Bracco, era inutilizzata da diverso tempo e, quindi, le probabilità che il cadavere venisse velocemente scoperto erano minime. Stando ad un primo esame del medico legale, infatti, quell'uomo [redacted] morto da almeno [redacted] ventina di giorni.

BIANCA&**NERA**

Risonanza magnetica ferma alle Molinette

Il servizio di risonanza magnetica delle Molinette è chiuso sino al 14 per consentire la manutenzione dell'impianto. I cittadini devono quindi rivolgersi alla clinica Pinna Pintor [redacted] alla «San Gaudenzio» di Novara.

Caluso, in carcere per maltrattamenti

Ivano Petruzzelli, 27 anni, Aré di Caluso, via Circonvallazione 2, è stato arrestato. [redacted] colpito da ordine [redacted] carcerazione della Procura della Repubblica [redacted] Ivrea, per maltrattamenti.

Sciolze, [redacted] salda incendia il [redacted]

Stava saldando un portone in ferro della sua cascina, in strada Freschea 58 a Sciolze. Una scintilla ha provocato l'incendio di nove rotoballe di fieno. La disavventura è accaduta a Luigi Massa, 41 anni. L'intervento dei vigili del fuoco di Riva di Chieri ha evitato che le fiamme si estendessero alla stalla.

Reano, [redacted] si elegge il sindaco

Questa [redacted] ore 20,30, il Consiglio comunale di Reano nominerà il nuovo sindaco. Il primo cittadino uscente Dario Cavallari si era dimesso lo scorso luglio per motivi familiari.

Ort[redacted]no, i vigili bloccano ladro [redacted]to

I vigili urbani hanno arrestato, per furto d'auto, Saverio Di Gregorio, 27 anni, Luserna [redacted] Giovanni. L'uomo è stato fermato in viale Regina Margherita a bordo di una Golf rubata a [redacted] Carrara. Sotto il cappello gli è stata [redacted] dell'eroina.

Piossasco, progetto [redacted] una [redacted] riabilit[redacted]

L'ingegner Mario Villa [redacted] stato incaricato dal Comune di preparare uno studio per il riordino [redacted] della viabilità in Val Sangone. In particolare, gli amministratori vogliono sapere da un tecnico se è necessaria per la [redacted] la bretella Avigliana-Piossasco [redacted] la Sitaf vuole realizzare.

Luserna, cambio [redacted] [redacted] CC

Il brigadiere Virgilio Medda, attualmente in [redacted] a Villar Perosa, è il nuovo comandante [redacted] stazione dei carabinieri [redacted] Luserna [redacted] Giovanni. E' subentrato al maresciallo Francesco Tedesco, trasferito a Pinerolo.

Mombarone, ambientalisti all'attacco

«La nuova statua non è in regola»

Alla Lega Ambiente di Ivrea non piace il monumento al Cristo Rede[redacted] che la [redacted] stanno ricostruendo sulla vetta [redacted] Mombarone. «E' troppo grande per una montagna come quella» dicono alla Lega, giustificando così la lettera inviata alla Soprintendenza ai beni ambientali in cui si chiedono notizie dell'autorizzazione necessaria per un simile intervento. «Non siamo contrari alla statua, [redacted] al basamento in pietre e cemento che servirà a sorreggerla. E' sproporzionato in altezza, avrebbe potuto [redacted] realizzato in modo differente» spiega Agostino Petruzzelli, un portavoce della Lega. Secondo gli ambientalisti, infatti, la legge Galasso stabilisce che per interventi al di s[redacted] dei [redacted] metri occorra una speciale autorizzazione. Il Mombarone, al confine fra Eporediese, Biellese e valle d'Aosta, è alto più di 2 mila e [redacted] metri. «Siamo in regola con tutto: alla posa della prima pietra, avevamo già ottenuto tutte le autorizzazioni. La Soprintendenza ha visionato il progetto e dato l'assenso senza criticare nulla» ribatte Luigi Sala, consigliere nazionale dell'Ana ed uno dei massimi sostenitori dell'iniziativa.

Ma la lettera della Lega Ambiente non è l'unica polemica che investe il Mombarone da quando sono iniziati i lavori di ricostruzione del Cristo Redentore. «Qualcuno ci ha [redacted] sati di deturpare il paesaggio sistemando [redacted] gru in cima alla vetta. E'una presa di posizione pretestuosa perché tutti [redacted] che quando i lavori [redacted] finiti lassù resterà soltanto la statua del Cristo» dice ancora Sala.

Il monumento, distrutto da un fulmine nel luglio del 1948, verrà ricostruito quasi com'era prima del crollo. Nel progetto che gli alpini hanno presentato [redacted] prevista la costruzione di un basamento più basso di qualche metro rispetto all'originale. Invariata, invece, resterà l'altezza della statua del Cristo Redentore, recuperata quasi intatta [redacted] primi alpinisti giunti in cima alla vetta il mattino successivo al crollo.

Proteste a Carmagnola

Troppo care le [redacted] all'asilo nido

[redacted] raddoppio delle rette dell'unico asilo nido di Carmagnola, [redacted] «Craveri», ha scatenato le proteste dei genitori [redacted] 45 bimbi che la frequentano: la spesa mensile passa da 315 a [redacted] mila lire. «E' [redacted] cifra assurda - spiega [redacted]ria Grazia De Luca, del comitato di partecipazione genitori -. Una famiglia [redacted] due figli piccoli sarebbe costretta a versare un intero stipendio nelle casse comunali». Gli amministratori sostengono che «l'asilo ha un costo [redacted] gestione altissimo, 155 milioni l'anno, e la retta attuale non è sufficiente a coprirlo».

Replicano i genitori: «La decisione di aumentare la retta [redacted] stata resa nota soltanto l'ultimo giorno di frequenza e per disdire l'iscrizione c'era tempo sino a fine agosto. Il tutto dopo che la giunta, il 3 giugno, aveva comunicato che ci sarebbe stato [redacted] ritocco al massimo del 20 per cento».

Bloccata a luglio

Chieri aspetta la riapertura della discarica

Il presidente del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti del Chierese, Roberto Bovero, ha consegnato ieri all'assessore provinciale all'Ecologia, Corrado Scapino, un'ampia relazione dell'ingegner Martina e del geologo Zanelle, consulenti dell'Ispa, la ditta che ha costruito la discarica bloccata all'inizio [redacted] luglio perché ritenuta fuorilegge dalla Provincia. La giunta deciderà nella mattinata di martedì [redacted] riaprire o meno l'impianto, risolvendo così i problemi legati all'emergenza rifiuti in tutta la zona. [redacted] giorno prima, scadrà [redacted] protocollo d'intesa con l'Amiat di Torino [redacted] ha consentito di scaricare temporaneamente i rifiuti degli 80 mila abitanti [redacted] Chierese alle Basse di Stura. Bovero è fiducioso: «Il sito è idoneo. [redacted] terreno è impermeabile e la falda si [redacted] a undici metri di profondità. Attendiamo il provvedi[redacted] [redacted] riapertura».

EDILFORM ARTESINA

A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVÌ

1300 - 2100

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare [redacted] montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi [redacted] goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, [redacted] coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevi[redacted] abbondanti, con oltre 60 [redacted] piste per lo sci, per principianti e campioni, [redacted] da moderni impianti [redacted] Godi tutto l'[redacted]o la tua [redacted]

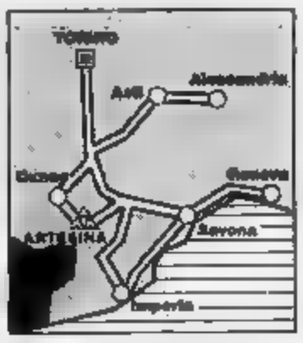
sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO [redacted] UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO [redacted]NTANA DA CASA TUA

Tipo A
MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 11.000.000 in [redacted] rate mensili da L. 458.000
L. 54.000.000

Tipo B
MONOLOCALE SUPER [redacted] p.l. - [redacted] ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 21.000.000 entro [redacted] gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 14.000.000 in 24 rate mensili da L. 585.000
L. 60.000.000

Tipo C
[redacted] **p.l. arredato -** ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 29.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 3150.000
L. 20.000.000 in 24 rate mensili da L. 830.000
L. 84.000.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA

ARTESINA-Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, [redacted] Tel. 019/801805-805893

DOMANI AL grand'eliseo

IN CONTEMPORANEA CON IL FESTIVAL CINEMATOGRAFICO DI VENEZIA

DOMANI AL VITTORIA

Questa volta MICHAEL J. FOX è un poliziotto in pro- in un divertentissimo film di avventura e azione

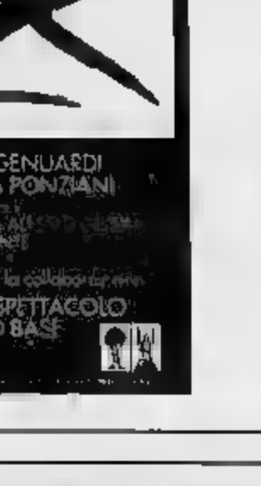
DOMANI AL CINEMA FIAMMA e Piccolo AMBROSIO

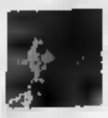
esilarante «American Graffiti». Una colonna da sballo!!!

DOMANI ALL'IDEAL

ARLECCHINO

Il divertente manuale del successo per imbro- glioni... in carriera.





Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

DOMANI OLIMPIA 9

Viva la libertà amiche, di cercare nel sesso, negli uomini nell'amore i motivi per dire: ALLA VITA.

STREPITOSO STUDIO RITZ

Da una storia vera un grande film

Doveva essere una invece...

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA DORIA CAPITOL

DOMANI AL CRISTALLO

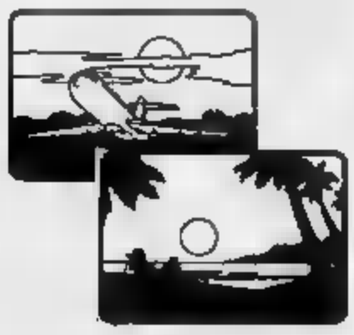
Abel Ferrara l'erede Scorsese.
La guerra dei nuovi gangsters per il dominio del e della cocaina.

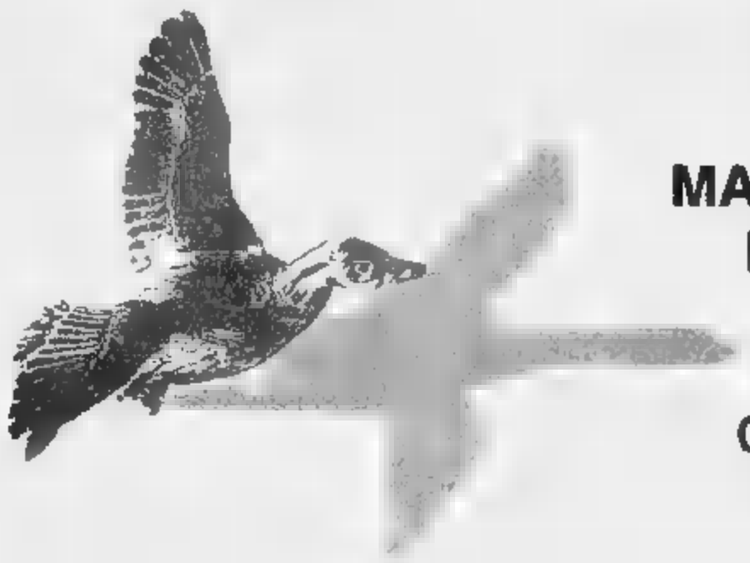
LA STAMPA

ogni venerdì

tuttodove

settimanale dei viaggi e della buona tavola



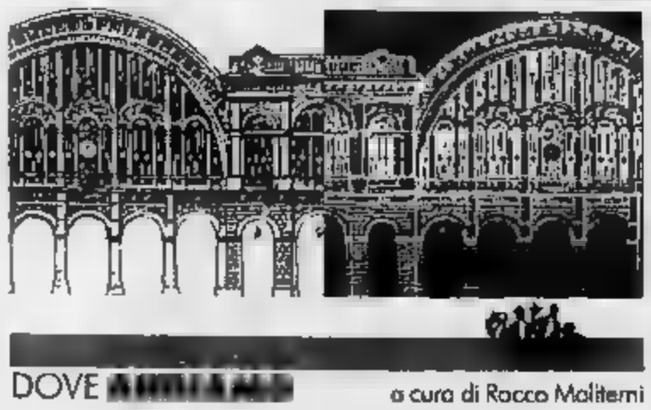


premio **"IL GERMANO D'ARGENTO"**

per il miglior articolo sull'alcolismo

MANIFESTAZIONE FINALE
MONTALDO di CERRINA MONFERRATO

domenica 8 settembre
ore 16.30



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Woody e Marcello

Woody Allen è tornato l'anno scorso a far l'attore in un film diretto da altri (non accadeva dai tempi de «Il prestanome» di Martin Ritt) per vestire i panni di un ricco malato di nevrosi da benessere in «Storie di amori e infedeltà» di Paul Mazursky. Accanto a Woody, nei panni di una moglie rompiscatole, c'è Betty Midler. I due si affrontano, si confessano, si urlano addosso nel bel mezzo di un megacentro commerciale, tra scale mobili, pacchi e commesse. Il film viene proposto questa sera, alle 21,30 all'Arena Metropolis. Alle 23,10 seguirà «Stanno tutti bene» di Giuseppe Tornatore, con Marcello Mastroianni, sorta di apologo sull'Italia contemporanea con un padre su e giù per la Penisola alla ricerca dei figli, che dovrebbero per l'appunto «stare tutti bene». Il film riesce a tenere il passo con le ambizioni del regista, che non ripete l'exploit di «Nuovo Cinema Paradiso». Tel. 650.32.03.

Vodani vendicativo

Con un cartellone di nuovi comici, nell'ambito della festa dell'Unità, al Parco Ruffini, riprende la stagione del cabaret (una stagione che a dire il vero non si è quasi interrotta: il 4 agosto abbiamo avuto ad Aosta il «Bravo, Grazie» che ha rivelato un nuovo talento subalpino, il Littizzetto). A rompere il ghiaccio sarà, alle 21, Cesare Vodani, con «Necnatil II: la vendetta», spettacolo dedicato ai problemi dell'infanzia e di quelli che con gli infanti hanno la sfortuna di trattare. Finalista alcuni anni or sono del concorso il Buttafuori, Vodani è ormai un habitué delle scene comiche torinesi, punta le sue carte su una comicità paradossale che attinge spunti dall'attualità.

Inferno

La rassegna dedicata nella Sala 3 del Massimo, in via Montebello e ai cortometraggi di Peter Greenaway (del regista inglese, autore tra l'altro de «Il ventre dell'architetto» e de «Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante» al Festival di Venezia si vede in questi giorni (e scopriana «Tempesta») propone oggi alle 16,40, alle 18,40, alle 20,40 e alle 22,30 «Dante. The Inferno», sette passi di undici minuti ciascuna dedicate ad altrettanti canti della «Divina Commedia». Tra gli interpreti John Gielgud, Bob Peck e Joanne Whalley.

S'è inaugurata Torino-Fotografia alla Promotrice

Dal Nuovo Mondo

Maria Pia di Savoia presente alla rassegna del Valentino
Immagini artistiche dalle Americhe e da altre parti del globo

Volti e paesaggi, eventi storici e ripiegamenti intimistici, di ieri e di oggi, attraverso l'obbiettivo. E' quanto propone la quarta biennale Torino Fotografia, che si è inaugurata ieri nelle sale della Promotrice delle Belle Arti al Valentino, presente il sindaco e molte personalità, fra cui la principessa Maria Pia di Savoia (in elegante abito a fiori). La che è ormai un appuntamento tradizionale, s'intitola, quest'anno, «Alle Americhe e ritorno»: quasi un omaggio anticipato a Colombo, nel cinquecentesimo anniversario del suo viaggio. anche un modo per sottolineare le contaminazioni, suggerire influenze e intrecci poetiche. è accostato nella sezione storica e in quella contemporanea lavori molto eterogenei, firme ignote e quelle illustri, come Nadar (con i suoi ritratti di Jules Verne), i fratelli Sella, Henry Cartier-Bresson, Francesco Scavullo, Sussman e molti altri. Sull'America Sud, interessanti le testimonianze proposte nella Argentina ed in quella Brasiliana (con foto storiche di Ferrez e Vasquez), dove spicca la collezione della famiglia Bragança. A testimoniare una passione che si è tramandata dall'imperatore Dom Pedro II - che iniziò a scattare foto a 18 anni - a suo nipote Joao presente alla Promotrice che spiega: «Le foto in mostra raccontano la mia famiglia, anche una pagina di storia» (la sezione è curata dal principe Serge di Jugoslavia). Altro stand molto accattivante e rappresentativo del mito americano è quello dedicato al cinema, con immagini tratte da celebri film di Rodolfo Valentino, come il mitico «I cavalieri dell'apocalisse». Un'altra sezione vede protagonista Arturo Toscanini - grande «firma» molto celebrata anche oltreoceano - ripreso in una quindicina di immagini da Giovanni Turin. Scandite dunque fra presente e passato, la mostra presenta pure una sezione «Varianze», sorta di consuntivo sulle più recenti influenze tecnologiche (si concluderà con un convegno dal 19 al 21 settembre) e il «Photosalone», cioè serie di iniziative volte a promuovere il lavoro di giovani autori. Punta di diamante della Biennale fotografica (che si può visitare tutti i giorni, sino al 24 settembre, dalle 11 alle 20, venerdì e sabato fino alle 22) è la prima antologica - in esclusiva per l'Italia dall'opera di Werner Bischof. In «Omaggio ed un l'opera del fotografo svizzero è ampiamente documentata, i primi esperimenti, fino alle tappe fondamentali nell'Europa del dopoguerra, in India, Giappone, Corea, Indocina e America, dai reduci dell'ultima guerra in Ungheria al bambinetto peruviano che cammina «sulla via di Cuzco»: insomma un excursus unico all'uomo e alla sofferenza, punto centrale della sua ricerca.

Inaugurazione della mostra alla Promotrice. Maria Pia di Savoia conversa con il sindaco Zanone e con Giorgio Cavallo ex Rettore dell'Università di Torino

Silvia Francia

Alla Cernaia e al Conservatorio

Il «Settembre» propone un pianista per Liszt e il coro con Monteverdi

Secondo concerto dedicato a Liszt nel **Settembre Musica**. Stavolta nell'Aula Magna della Caserma Cernaia (ore 16), suona Mario Dalbesio, pianista piemontese, diplomato al Conservatorio di Milano a pieni voti e poi perfezionatosi sotto la guida di Aldo Ciccolini e di Marie Tipo, docente al Conservatorio di Ginevra. Dalbesio, che si è meritato la simpatia dei torinesi con alcune esibizioni all'Auditorium con Brahms e Schumann, questa volta interpreterà le Rapsodie ungheresi: la n. 3, la n. 5, la n. 8 e infine la Sonata in si minore.

Il concerto che si terrà alle ore 21 in Conservatorio, riserva invece una piccola, interessante sorpresa: un tuffo nel passato, quasi un bagno purificatore nella musica di Monteverdi, col Coro e l'Orchestra del Collegium Vocale di Gand. Les Sacqueboutiers de Toulouse diretti da Philippe Herreweghe, una «Vespro della Beata Vergine per soli, coro e orchestra». Una pagina d'antologia, che comprende la partecipazione dei soprani Agnès Mellon, Monica Primmer; del controtenore Martin der Zeyst, dei tenori John Elwes, William Kendall e dei bassi Peter Kooy e David Thomas. Un cast assai ponderoso, di specialisti, che conviene alle migliore tradizione monteverdiana.

E' questo il terzo concerto che si svolge nella risperta del Conservatorio, che in questi primi giorni di «Settembre Musica» ha ospitato il pianista Michael Levinas, il Nuovo Quartetto di Torino e questa volta il Collegium Vocale di Gand. Un complesso costituito nel 1971 da Philippe Herreweghe, che via via ha ampliato il proprio repertorio, fino a giungere alla registrazione di musica tedesca antecedente a Bach, fino a spingersi, appunto, a Lasso e Monteverdi. L'ingresso al concerto del pomeriggio è libero, ma l'afflusso del pubblico sarà contenuto relativamente ai posti numerati, in tutto 600. Per il concerto serale sono invece disponibili 148 biglietti d'ingresso con posto a sedere a 9 mila lire, a partire dalle , nella biglietteria del Conservatorio.

Liszt visto da Levine

Armando Caruso

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Hiroshima in festa

Si apre la stagione, e quelli di «Hiroshima mon Amour» festeggiano a modo loro: stasera, dalle 22 in poi, il circolo di via Belfiore 24 ospita un maxi-concerto con tre note band torinesi: Jimmy Joe & The Pepper's Brothers, Magnifica Scarlatti e Slop e the Red House. Cabaret e demenzialità, rock, blues: quasi una summa dei programmi di «Hiroshima».

Musica al Parco

Alla Festa dell'Unità che si tiene al Parco Ruffini non mancherà la musica. Ci saranno i grandi concerti: primo appuntamento domani al Palasport con Roberto Vecchioni, il 10 allo stadio arriva Lucio Dalla, il 12 al Palasport ci sono i Litfiba. Segnaliamo alcune prevendite a Torino: Rock & Folk, Music Center, Ricordi, Discolò, Radio Veronica One, Hot Point.

Ma alla Festa ci sarà anche posto per gli artisti torinesi: ogni sera si esibiranno gruppi rock e jazz cittadini. Comincia oggi alle il Palco rock con i leggendari Persiana Jones & Tapparella Maledette, mentre sul Palco jazz alle 22 suonerà il pianista Gianni Negro con il suo quintetto. Sempre al Ruffini, allo stand dell'Arcigola, fino al 16 settembre (ore 21-24) si accettano le iscrizioni per il debutto», per artisti dilettanti: organizzato da Centro Jazz e «Hiroshima mon Amour», si articolerà in due semifinali il 20 e il 21 settembre, finalissima il 22. Presenterà Billy Spuma, l'orchestra sarà quella dei Gassati - a proposito, Billy e i Gassati al «Café Chantant» di Parco Michelotti con le loro canzoni Anni 60 - e ci si può iscrivere anche al Centro Jazz in orario 15-19 (via Pombe 4, telefono 830.025).

Folk a Susa

I Birkin Tree, di folk celtico, sono di scena stasera alle 21 a Susa, alla «Bierfest» che si tiene in regione Priorale, nei pressi della piscina.

Jazz & Brasile

Stasera all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 56, ore 22) jazz con il trio di Luigi Tessarollo.

Sempre stasera, riapre il «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4), e alle 22 circa si parte con un concerto del gruppo sudamericano Agita Brasil.

Al «Manhattan» di via Gioachino 46 (ore 22) concerto rock di Chermit.

All'«Ippopotamo» (parco Michelotti) stasera «Offshore Team Pago Party».

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Cucina casalinga

Coppia fa [illegible] peso a funghi

Lui, lo chef, è pisano; lei, la moglie in sala, è di Altopascio. Come dire, conduzione toscana autentica al **Giaguaro** in una Torino dalla ristorazione che più perde giovani di quella regione dopo il loro dominio negli Anni Sessanta e Settanta. Bene, da Bruno Pieracci e da Franca Bindi si mangia ancora alla casalinga, un modo di dire che significa nulla se detto genericamente, ma che può assumere importanza in certi casi. Come in questo dove i funghi sono cotti al punto giusto, sia se in umido o alla griglia; dove la possibilità dei primi è abbastanza ampia (penne all'Imperiale, tris strozzapreti alla disperata, risotto e tagliatelle); dove un'insalata di polpo coincide (cosa sempre più rara) con la freschezza del prodotto.

Le frequenze al Giaguaro sono cadenzate da gente frettolosa ma buongustaia a mezzogiorno e da palati più esigenti, alla C'è ancora il dehors, tempo permettendo (e sino a metà ottobre). Vini piemontesi, veneti e toscani. Vi consigliamo uno «scaraffato» di bianco Trebbiano o di Chianti rosso, entrambi di Pucecchio. Davvero male.

Piazza Mazzini 83
Cucina tosco-nazionale
Specialità: penne all'Imperiale
Sulle 30-35 mila con vino
Chiuso sabato
Tel. 011/669.89.35

Iniziativa per la mostra allestita nei foyer

La storia del Regio coinvolge i giovani

Conto alla rovescia per l'Arcano Incanto, la mega-mostra allestita al Teatro Regio, che chiuderà i battenti il 29 settembre, a quasi quattro mesi dall'inaugurazione. Ancora qualche settimana dunque per chi vuole approfondire vita, storia e miracoli grande tempio subalpino della buona musica e del bel canto (orario di visita, tutti i giorni tranne il lunedì, dalle 10 alle 20; giovedì e sabato, sino alle 23). molti, comunque, l'hanno già fatto, un giretto figurini, dipinti, partiture, bozzetti, foto, ni che il curatore Alberto Basso ha collocato nel foyer del teatro. Il bilancio della rassegna è confortante, con circa 10 mila visitatori, molti dei quali provenienti da altre regioni italiane e addirittura, dall'estero (numerosi i francesi).

Potere d'attrazione della lirica, dunque. Ma non solo, visto che, secondo un sondaggio promosso dagli stessi organizzatori, la mostra è stata frequentata anche da persone che erano mai entrate al Regio. Tanti i documenti d'epoca e i preziosi cimeli che dei primi progetti Juvarra e Alfieri, all'attuale struttura architettonica, ritratti direttori d'orchestra, primo donne e divi del canto, costumi Pregliasco e di Marini, dalle scenografie dei fratelli Galliari ai bozzetti di Luzzati per il «Gargantua», da testimonianze sui balletti a partiture operistiche. al pregevole modellino computerizzato che, in vetrina davanti all'ingresso, svela i meccanismi di funzionamento del palco e dei cambi di scena, incantando specialmente il pubblico dei giovani e dei giovanissimi.

Proprio loro, gli «under 21», potranno, nei prossimi giorni, visitare gratuitamente la mostra, presentando all'ingresso il coupon che comparirà domani sull'edizione di «Torino Sette». A coloro che hanno superato tale età, il medesimo dà diritto a uno sconto di 10 mila lire sull'acquisto del ponderoso catalogo pubblicato da Electa.

[f. s.]

Cinema e natura

Il koala si trasforma in un attore

La quinta edizione dello «Stambecco d'oro», il festival internazionale del film naturalistico, da Cogne sconfina nel versante piemontese del Parco nazionale Gran Paradiso, a Ceresole, in alta valle Orco dove, tra e domani, vengono proposte quattro pellicole a

Oggi, ore 21 nel salone del Grand Hotel, saranno proiettate «Il koala», una produzione australiana, e l'inglese mondo segreto dei pipistrelli». Domani sera, la volta de «La rivolta dei giovani leoni», una coproduzione Rai-Fanelkon, e dell'americano «Viaggio di un fiume dimenticato».

La giuria, composta fra gli altri dal naturlista russo Nicolai Drodsdov e dalla biologa americana Syliva Earle, si sposterà quindi a Cogne dove sera saranno premiati i film vincitori.

Sempre oggi, alle 18,30 a Ceresole, dibattito moderato da Mario Pastore, presidente della Lipu, sul tema «Il ruolo del film naturalistico nell'educazione ambientale».

[g. nov.]

GLI APPUNTAMENTI

Assedio

Il Centro Kutiscioff sta preparando per il 10 settembre, alle 21, al caffè San Carlo (piazza San Carlo), l'incontro sul tema: «L'assedio di Torino del 1706» con proiezione audiovisivo. Interverranno Carlo Ellena e Mirella Levo Gatti.

Festa Unità

Da oggi sino al 23 settembre al parco Ruffini, alla festa provinciale dell'Unità è allestita la mostra «Dal pci al pds: immagini di un cambiamento 1989-1991». fotografie in bianco e nero di Michele D'Ottavio che ripercorrono l'itinerario del cambiamento.

Buddismo

Alle 17,30 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, Pier Giorgio Tiscar parlerà sul tema «Templi e religiosità dell'India». Ingresso libero.

Donne di oggi

Domani alle 21,30 al «Mythos Club» in via Cibrario 33, riprendono gli incontri settimanali dell'associazione «Donne di oggi», gruppo nato per facilitare l'amicizia fra le persone e combattere la solitudine. Per informazioni, telefonare allo 011/319.4330.

Volontariato

Continua l'attività dei volontari della chiesa di Scientology per la raccolta delle siringhe abbandonate nei parchi e nelle vie cittadine. Per chi vuole fare delle segnalazioni rivolgersi allo 011/540.263.

Mostra

Dal 7 settembre a Palazzo Lomellini, civica galleria d'arte contemporanea di Carmagnola (piazza Sant'Agostino 17), sarà esposta la produzione pittorica di Salvatore Zito «Paesaggi di memoria». concluderà il 30 settembre, orario: tutti i giorni dalle 16,30 alle 19, chiuso lunedì e festivi.

Un po' d'Egitto

In del sesto congresso internazionale di Egitologia, che si concluderà l'8 settembre, i ristoranti «Il Perbacco» via Mezzini 31, e «Delfino» (proprietario egiziano), in Orbassano 277, propongono prezzi speciali. Il bar «King Creole» (via Principe Amedeo 33) prepara invece cktail ispirati all'Egitto.

A Pinerolo

Alle 21 all'Expo Fenulli a Pinerolo per «Rassegna dell'artigianato del Pinerolese», esibizione danza rock «Il Gruppo». Alle 21,40 «La canzone d'autore» con Valerio Liboni dei «Nuovi Angeli».

A scuola

L'associazione culturale «Forum» in piazza Rebaudengo 22, organizza corsi propedeutici di dizione, recitazione e chorus line (per formare l'attore specializzato nel musical). Per iscriversi occorre telefonare allo 011/318.1914.

Training

Il Centro di Psicologia e Scienza della Salute, corso Re Umberto 7, riprende l'attività con i corsi di training autogeno nei diversi livelli: somatico, immaginativo e analitico. Cominceranno a metà settembre e per informazioni telefonare allo 011/533.562.

Nella

Alle 11,30 a Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, presentazione dell'iniziativa «Cultura ed arte nella contrada di San Filippo: via Maria Vittoria, via Bogino e piazza Carlina». E' organizzata da Comune, Provincia ed Associazione Contrada San Filippo.

Essere

E' possibile iscriversi al Centro Torino Regine, in via XX Settembre 65, per il corso «Assistenti congressuali (hostess)» della durata di 120 ore. Saranno trattati gli argomenti: il turismo congressuale, la terminologia inglese, il diviso ed il comportamento, ufficio stampa e pr, elementi di psicologia, geografia turistica. Coordina Maria Naretto. Informazioni allo 011/544.165.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.801
Vigili urbani 28001
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ellambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dermatologico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63661; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso argento 57.47
Croce Rossa 24.82.888
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaldo 54.04.89
Aav 966.93.31
Al 619.18.20
Aldasero 83.01.59
Aaldo 33.13.01
Azalet. infermi 839.75.25
Aldai 50.22.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Casadi, interm. 76.99.11.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52 57-650.52.71
Studio, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
p. Massaua 1,
via 65,

FARMACIE DI TURNO

Telefono Azzurro (051) 28.25.85
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai,

Bartolomeo & C. 63.48.54
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay
Gruppo Abele
Apice
Associazione contro l'epilessia, 31.60.623
Anapaca (associazione animalisti canino) 436.03.52
Casadi assistenza domiciliare Tel 768.811 - 865

Municipio 57661
a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile municipale, v. Germanasca 11, 282.12.18
Protez. animali 54.71.32; canile,
Lega v. Germagnano 9, 852.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.76.361 - 57.76.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.76.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 56.97.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 59.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gior. da Gorizia; lp, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 278, Mascellieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. V. Emanuele - p. C. Felice; p. Statuto 15.

SCUOLE DI [illegible] E RECITAZIONE

[illegible] - DANZA CLASSICA E CON[illegible]: Corsi di Danza classica per bambini ed adulti, Danza moderna e jazz, Teens class, Atelier di coreografia, Yoga, Ginnastica dolce e di mantenimento, Educazione al movimento per bambini dai 3 ai 6 anni. Corso di baby contact per bambini dai 18 ai 36 mesi. Direzione: C. Jahier, C. Serre, S. Debenedetti, Ginger, v. Piana 6 (p. Vittorio), tel. 011 837.892.

IN PUNTA DI MASCHERA (via M. Vittoria 5, tel. 512.420): mette a disposizione in pieno centro due sale attrezzate per corsi stage e seminari.

BUTIKI: Stage audizione per danzatori con Anna Sagna e Philip Kilner da lunedì 16 a sabato 28 settembre. Informazioni: 530.614.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA, CONTEMPORANEA E JAZZ: iscr. dal 2/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. Selezioni per inserimento Corpo di Ballo Teatro Nuovo c.so D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA GIOVINE. Dizione, recitazione, improvvisazione, educazione della voce. Tre anni di corso. Iscr. per inserimento nei vari livelli di corso per la compagnia di prosa Torino Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo c.so D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SEMINARI DI DANZA (c. d'Azeglio 17, tel. 669.0668). Danza classica, passo a due, corsi speciali maschili con Osvaldo Bejro (Scuola Nazionale di Cuba).

RITROVI

CHALET: ore 15,30 e 21.

CLUB 84: ore 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: Questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Ezio Vaporella e la sua orchestra.

DU PARC ESTIVO (tel. 521.5639 - 521.5275): ballando sotto le stelle in compagnia della Luna con Danilo. Ore 21.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 606.0617): Il vero liscio al bello da noi! Apertura: sabato 7 ore 21 con Gli Allegri Amici.

LE RIDI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 690.3443): ore 15,30, Ben tornati a tutti con disco musica liscio.

DA ROBY (tel. 337.969 - 335.2603 - 0337.221.072): sabato 7 ore 21 cena con orchestra. Grandissimo ritorno della voce negra americana «Tony Moger».

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, tel. 0121 74.115): all'aperto con orchestra.

TRAJUSSA-L'OSTERIA [illegible] DI TORINO: [illegible]. Tel. [illegible] - 436.1466.

[illegible] E MUSEI

[illegible] EUGENIO: [illegible] antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30-15,30-19,30.

TEATRO STABILE [illegible]
CONFERMA ABBONAMENTI AL POSTO [illegible] AL TEATRO CARIGNANO E AL TEATRO ALFIERI [illegible] LA STAGIONE [illegible]
ULTIMI DUE GIORNI
Presso la biglietteria del Teatro Stabile di Torino, [illegible] 49, tel. 011 55.75.248/544.582, orario 9/16. Domenica riposo.

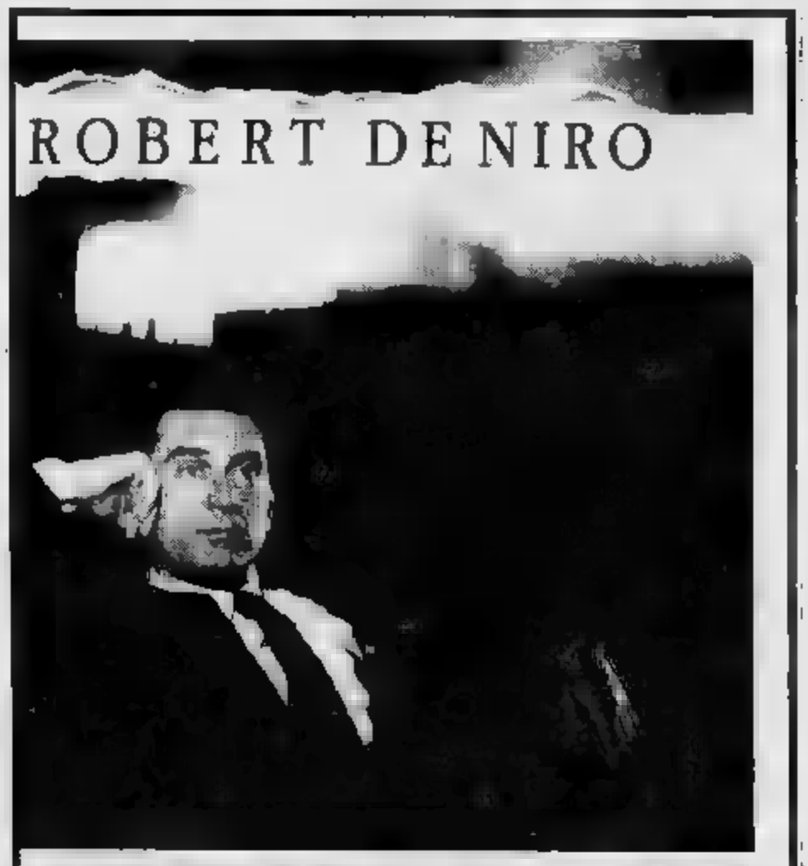
[illegible] STABILE TORINO [illegible]
PROSEGUE LA VENDITA DEGLI ABBONAMENTI PER I GIOVANI E GLI INSEGNANTI
6 SPETTACOLI A SCELTA NEL CARTELLONE DEL TEATRO STABILE, PIU' UNA PRODUZIONE DEL T.S.T.
Presso la biglietteria del Teatro Stabile di Torino, via Roma 49, tel. 011 55.75.248/544.582, orario 9/16. Domenica riposo.

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.06.80
Questa sera ore 21 "Liscio D.O.C." con EZIO VAPORELLA E LA SUA ORCHESTRA
... tutto liscio solo liscio!

Al cinema con i bambini! Una serata lo allegria

2ª SETTIMANA
REPOSI
RICHARD GRIECO
Doveva soltanto salvare una splendida ragazza, proteggere tutta l'Europa e prendere il diploma. Nessun problema.

UN AGENTE SEGRETO AL LICEO

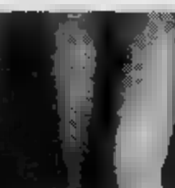
Titanus
DOPO L'ENTUSIASMANTE, INDIMENTICABILE DEBUTTO A [illegible] '91
OGGI ROMANO IL PRIMO GRANDE DELLA STAGIONE
«Sarebbe [illegible] buon film, [illegible] questo DE NIRO è [illegible] capolavoro!»


INDIZIATO DI [illegible]
Guilty by Suspicion
REGENCY/ODYSSEY [illegible] N MILCHAN [illegible] IRWIN [illegible]
ROBERT DE NIRO "GUILTY BY SUSPICION"
ANNETTE BENING · GEORGE WENDT · PATRICIA WETTIG · SAM WANAMAKER
[illegible] PRISCILLA NEDD, A.S.C. [illegible] ALAN C. BLOMQUIST [illegible] JAMES NEWTON HOWARD
[illegible] STEVEN REUTHER [illegible] ARNON MILCHAN [illegible] IRWIN WINKLER
Titanus distribuzione
DOLBY STEREO
Regency & ODYSSEY

OGGI ECCEZIONALE PRIMA AL CHARLIE CHAPLIN 2
LUIGI e AURELIO [illegible]
[illegible] DI DIVENTARE RICCO IN [illegible]
[illegible] IN [illegible]
AMATO [illegible]

INVECE É
SOLO IN AMERICA
TRIUMPH FILMS "SOLO IN AMERICA" con MARRY CROSBY · ADELAIDE MILLER · BOBBY BORUS
MELISSA CHRISTOPHER · DAVID TOMEY · TRILOK MALIK [illegible] e Mira [illegible] e MAYYARI JOY PALEY
· MARY ALEXANDER BROWN [illegible] di GREGORY ARNOLD [illegible] e TULA CORNEA
[illegible] PHIL KATZMAN [illegible] CLAUDIO M. MAZZI [illegible] FL. SCOTARDI GARCIA
[illegible] TRILOK MALIK e PHIL KATZMAN [illegible] MARRY ALEXANDER BROWN

AL MASSAUA
STALLONE ROCKY V
UA


Al cinema si va a qualsiasi ora senza [illegible] impegni

IZETA
16 SETTIMANE

OGGI «GRANDE PRIMA» al UNO NAZIONALE

NEW JACK CITY
[illegible] JACKSON/McHENRY "NEW JACK CITY"
WESLEY SNIPES ICE-T CHRIS ROCK MARIO [illegible] PEEBLES · JUDD NELSON
[illegible] MICHEL COLOMBIER [illegible] THOMAS LEE WRIGHT
[illegible] THOMAS LEE WRIGHT · BARRY MICHAEL COOPER
[illegible] DOUG McHENRY · [illegible] JACKSON
[illegible] MARIO VAN PEEBLES
ORARIO SPETTACOLI: [illegible] - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30 - VIETATO [illegible] ANNI 14

DOMANI ALL' OLIMPIA 1
MEL BROOKS

CHE VITA DA CANI!
LESLEY ANN WARREN

3ª SETTIMANA
adua 400

"UNA TERRIFICANTE VISIONE DEL FUTURO" (Dario [illegible])
HARDWARE
SCRITTO E [illegible] DA RICHARD STANLEY
LUCE

eliseo rosso
3ª SETTIMANA
PENTAGRAM

DUE NAZIONALE
3ª SETTIMANA
APACHE [illegible] DI [illegible]

Vedere altra pubblicità cinematografica a pagina 40

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Clinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza stanno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' Erotico

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel.858.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Hardware
di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91) — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cibi radioattivi: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M.14 1h 30' Fantastico

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 287.197 - Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fortunatamente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [redacted]

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
[redacted]: I ragazzi degli anni [redacted]

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 597.190 - Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000/rid. 7000
Come far carriera...
di Jan Egleson con Michael Caine, Elizabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' Commedia nera

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000/rid. 7000
Tartarughe Ninja II
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Aria cond.
Or.: [redacted],30
Ingr. 9000/rid. 6000
Perché Bodhi-Dharma è partito...
di Y.-K. Bae con Pan-Yong, Won-Sop Sin (Corea '90) — In un eremo un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h 15' [redacted]

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,40
15,40/20,40/22,40
Ingr. 9000/rid. 6000
Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,30
15,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Solo in America
di Barry Alexander Brown con R. Chaudhry

Cristallo
[redacted]
Tel. 650.7100 - Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000/rid. 7000
I delitti del gatto nero
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, della mummia orrende ed una creatura mostruosa [redacted] i protagonisti di tre terrificanti episodi [redacted] tati da un bambino. V. M.18 1h 30' Horror

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422 - Or.: 15,50
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000
Tartarughe Ninja II
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Eliseo [redacted]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Aria cond.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Tango nudo
di Leonard Schrader con V. d'Onofrio, M. May (Usa '90) — Nei casinò di Buenos Aires passione e tango travolgono la vita di un'affascinante polacca e di un perverso ballerino fino a condurli alla morte. V. M. 14 1h 40' [redacted]

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 16.
16,10/20,20/22,30
Ing. 9000/rid. 6000
Cortesie per gli ospiti
di P. Schwabe con C. Walken, R. Everett, N. Scharchton (Usa '91) — A Venezia un uomo perverso invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h 40' Drammatico

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Pentagram
di Robert Resnikoff con Lou Diamond Phillips, Tracy Griffith (Usa '91) — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa condannare a morte un terribile omicida, che tuttavia continua misteriosamente ad uccidere. V. M.14 1h 34' Thriller

Empire
[redacted] Vittorio Veneto 5
Tel. 671.642 - Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
[redacted]so
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cedaras (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' Comm. dramm.

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.554Y.
Or.: 20,15/22,30
Ingr. [redacted] 5000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si [redacted] di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Etoile
(Ex Torino)
via S. Quirico
Tel. [redacted]
Prossima apertura

Faro
via Po 30. [redacted]
Ap.: 20,30
Film 20,45/22,30
Ingr. 9000
Intrighi e piaceri a Baton Rouge
con V. Abril, A. Sanderas, C. Meurs (Sp. '91) — A Baton Rouge, dove la vita si colora coi ritmi jazz, un adolescente ed una donna tormentata da incubi si alleano contro una psicanalista ambiziosa. N. V. 1h 30' Commedia

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 9000
Mystic pizza
di Donald Petrie con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lily Taylor (Usa) — A Mystic, durante l'estate, tre ragazze che lavorano in una pizzeria assaporano la gioia della grande love-story, ognuna con esiti diversi. N. V. 1h 45' Commedia

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.
CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 16 -
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000/rid. 7000
Maniac Cop (Il poliziotto maniaco)
di William Lustig con Robert Davi, C. Christian, M. Lamar (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 20' Horror

King Kong
via Po 21
Tel. 839.7502 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,40
Ingr. 9000/rid. 6000
La vita sospesa - Hors la vie
di M. Bagdadi, con H. Girardot (Ita-Fra.'90) — A Beirut un fotografo francese viene preso in ostaggio da un gruppo di combattenti libanesi per essere scambiato con un guerrigliero arrestato a Parigi. N. V. 1h 40' [redacted]

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
La notte del [redacted]
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone assembrate in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla follia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. N. V. 1h 36' [redacted]

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000/rid. 7000
Serata ad inviti

[redacted] 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15
16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
[redacted] City
di Mario Van Peebles con Mario Van Peebles, Wesley Snipes. Colori. Vietato 14

[redacted] 2
via Pomba 7. Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Apache pioggia di fuoco
di D. Green con N. Cage, T. Lee Jones (Usa '91) — Un pilota americano segue al Fort Mitchell un corso di addestramento sui nuovi elicotteri dell'esercito, gli Apache; qui ritrova la donna che amava. N. V. 1h 21' Avventura

Nuovo Odeon
via Venaria 8
Tel. 749.2352.
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hartner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' Commedia

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448 Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Cuccata per il week end
di N. Tass, D. Parker con B. Mandelsohn, C. Kirven (Usa '91) — Per far colpo su di una ragazza non c'è nulla di meglio di una macchina nuova, se però il motore non è quello giusto si rischia un insuccesso. N.V. 1h 40' [redacted]

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448 Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Notte d'estate in città
di M. Davilla con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'simesiere complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' Psicologico

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000
Un agente segreto al liceo
di W. Dear con L. Hunt, R. Ross (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' [redacted]

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Ap.: 16,15
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Indiziato di reato
di Irvin Winkler con Robert De Niro, Annette Bening. Colori. Non visto

Studio [redacted]
via Roma 2
Tel. 519.0150. Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/Alace 6000
Mai senza mia figlia!
di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La brava vicentina in ban dalla famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55' Drammatico

Vittoria
via Roma 356
Tel. 511.789.
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Ingr. 10.000/rid. 7000
Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' [redacted]

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749.2907
Or.: 20,45/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
Tel. 612.139
CHIUSURA ESTIVA

Araldo
v. Chiomonte 2
Tel. 331.764

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.668
CHIUSURA ESTIVA

Drive in
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.16
VEDI SERE D'ESTATE

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per cinema, prosa, balletti, concertistica.

Massaia Borghiere
v. C. Massaia [redacted]
Tel. 257.881
RIPOSO

Selene d'Essai
p. Baiglio 53
Tel. 674.171
Attenti a [redacted]dro
di Michael Lindsay-Hogg con Andie Mc Dowell, John Malkovich (Gran Bretagna, 1991). Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI

T[redacted] Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Oggi mostra **L'Arcano [redacted]** aperti sino al 29/9 orario 10-20 giovedì e sabato 10-23, lunedì chiusa. Biglietti L. 6000-4000-2000 (scuole). Informazioni tel. 011/88.151.

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 2[redacted]
Tram 4
Bus 50/51
[redacted] Gruppo della Rocca
Inaugurazione stagione '91/92: 6 novembre. Per [redacted]menti ed informazioni tel. 248.22.76.

TEATRI

[redacted] Teatro
v. Casalborgone 18/1
Tel. 812.61.14
Bus 3/15/54/56/61/66
75/78
Sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione per: **Una scuola di teatro** a tempo pieno (durata triennale - 20 ore sett.). **Un corso per allievi attori** (durata triennale - 5 ore sett.). Dal 18/9 saranno in vendita gli abb. per la nuova stagione teatrale. Inf. c/o segret. di Alla Teatro 9/13-14/19.

Alfieri
piazza Solferino 8
Tel. 535.440
Tram [redacted]
Bus 14/14a/50/52/59a/67
Il fiore all'occhiello
Biglietteria per rinnovo abbonamenti e spettacoli con posto fisso fino al 15/9 e prelazione nuovi abbonamenti tutti i giorni dal lunedì al sabato 9-13, 15-19.

Araldo
via Chiomonte 3
Tel. 33.17.84
Tram 15/16 Bus 33/42/56
Teatro dell'Angolo
Mercoledì 25 settembre ore 21 «Presentazione del Cartellone in Abbonamento 1991/92». Ingresso libero.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15 Bus 61
Teatro Stabile Torino
Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano [redacted] Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 6 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel. 011-557.6248 - 544.662, [redacted] 9/18, domenica riposo.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-16 Bus 67
Stagione teatrale [redacted]
Iniziata vendita abbonamenti: otto spettacoli a posto fisso. Programma degli spettacoli disponibile presso Cassa Teatro. Biglietteria aperta tutti i giorni [redacted] ore 10/13-16/19 domenica riposo. Per inf. tel. 669.8034 - 650.5185.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
Stagione teatrale 91-92
Otto spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.

Gianduia Teatro
Marionette Lupi
v. S. Teresa 5
tel. 530.239
Museo [redacted] marionetta
Riapertura 14 settembre.

Nuovo
C.so M. D'Azeglio 17
Tel. 653.552
Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima - Stage [redacted]
Biglietteria per abbonamento a posto fisso dal 12/9 tutti i giorni da lunedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Stage internazionale con Osvaldo Bojo (Scuola nazionale Cuba). Inf. 859.0669 dal 26/9 dalle [redacted] alle 19.

Teatro [redacted]
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10, Torino
Tel. 561.38.84/85
Inaugurazione 21 settembre. Vendita abbonamenti Stagione Teatrale 91/92 presso la biglietteria del Teatro ore 10-12,30; 15-18,30. **Sedone danza** diretta da Enrica Petrio. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica e moderna a.a.; 91/92. Informazioni ore 10-12,30; 15-18,30.

Teatro di Torino
p. [redacted]
Tel. 795.603
Bus 36/38/62/62a
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30.

SERE D'ESTATE

Drive In
Via Sansovino
ang. v. Venaria - t. 22.65.313
Proiezione cinematografica
Ore 22/24
Ragazzi fuori
di Marco Risi (Italia 1990) con Francesco Benigno e Alessandro Di Sanzo. Replica.

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Corso viale Bolardo
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03
Storie di amori e infedeltà
Ore 21,30 film di Paul Mazursky (Usa 1982) con Woody Allen e Bette Midler.

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Corso viale Bolardo
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03
[redacted] tutti Dentro
Ore 23,10 film di Giuseppe Tornatore (Italia 1990) con Marcello Mastroianni e Valeria Cavalli.

SETTEMBRE MUSICA

C. Cernaia
Aula Magna
via Cernaia 23
Ore 18
Mario Delbosio, pianoforte. [redacted] 2 Rapsodie ungheresi n. 3, n. 5, n. 8, n. 2, Sonata in si minore. Ingresso gratuito.

[redacted]
p. Rossaro
tel. 510.450-544.961
Ore 21
Coro e Orchestra del Collegium Vocale di Gand Les Saqueboutiers de Toulouse Philippe Herreweghe, direttore. Musiche di Monteverdi. Numerati e ingressi dalle 20 al Conservatorio.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 545.338
Don Giovanni (1979)
Ore 18,30, Di J. Losey con R. Raimondi, E. [redacted].

[redacted]ssimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Lo schermo dei faraoni
Ore 16,30 **Giuseppe venduto dai fratelli** di Rapport; ore 18,30 **Maciste nella valle dei re** di Campogalliani; ore 20,45 **Due notti con Cleopatra** di Mattoli con A. Sordi, S. Loren; ore 22,30 **Nefertiti regina del Nilo**, di Cerchio.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Finalmente arrivò l'amore
di Peter Bogdanovich, con Burt Reynolds, Cybill Shepherd, Madeline Kahn, musica Nat King Cole, versione italiana, ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
[redacted]
di Peter Greenaway, canti 1-7, con John Gielgud, v.o. inglese, '77, ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.

LUCI ROSSE

A[redacted] via Sacchi 18, tel 511 293. [redacted] mis [redacted] Con Meadows, George Payne. Colori. Viet. 18 Ap. 14,30. Ult. 22,30.

ARGO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. [redacted]. Transex 2. Con Frank Mancini, Barbara Summer. Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

[redacted] via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD corso Regina Margherita [redacted], tel. 521.2365. **Belle giovani e perverse.** Con Merlin Jose, John Douglas. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

[redacted] via Principe Tommaso 5, tel. [redacted]. **Ecstasydori erotiche.** Colori Viet. 18. [redacted] 10,30. Ult. 22,30.

[redacted] largo Giulio Cesare 105, tel. 267.574. **Il specchietto della rosa.** Con Serena, J. Joseph. Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Spudorata, la vera [redacted] di Marina.** Con Marina Lotar. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 43[redacted]. [redacted]. Con Christine De Bi, Frank Mezzara. Colori. Viet. 18. Prima visione. Ap. 10. Ult. 22,30.

[redacted] via San Donato 40, tel. 457.765. **Adolescenti in calore.** Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 666.3617. **Vizi proibiti di giovani mogli.** Con Tanya Unger, Erika Lover. Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Fuoco neve e dinamite

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Pazzi a Beverly Hills

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Tartarughe Ninja parte II
MODERNO: I delitti del gatto nero
POLITEAMA: Robin Hood

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Tartarughe Ninja parte II
REGINA: Replay di un omicidio
STAZIONE: Un agente segreto al liceo
STUDIO LUCE: Robin Hood la leggenda

CUORGNE'
MARGHERITA: Maniac Cop
PERONA: Ritorno alla laguna blu

GRUGLIASCO
ROMA: Insieme per forza

IVREA
BOARO: Riposo
POLITEAMA: Robin Hood

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Un agente segreto al liceo

MONTANARO
VITTORIA: Eva e Rambo e una donna chiamata...

ON[redacted]
MODERNO: Sua maestà viene da Las Vegas

PI[redacted]
HOLLYWOOD: Cabal
ITALIA: Un bacio prima di morire
RITZ: Tartarughe Ninja II

RIVOLI
GIOIELLO: Tartarughe Ninja II

SUSA
CENISIO: Un poliziotto alle elementari

TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo

VALPERGA
AMBRA: Colpi proibiti

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Ruote in pista**, rubrica sport
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Come salvare un matrimonio... e rovinare la propria vita**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano tlc
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Rapporti scientifici**
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17 — **Rosa de [redacted]os**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **TG 4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Il punto di osservazione**
21,30 **Lo specchio infranto**, tv movie
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 [redacted], telefilm
20,30 **I giorni perduti**, film
22,30 **Dick van Dike**, telefilm
23,30 **Videonotizie**
24 — **La mia vita**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
[redacted] **Cartoon**, telefilm
20,30 **Per 100 chili di droga**, film
[redacted] **Fatti di cronaca vera**, news
[redacted] **Barnaby Jones**, telefilm
23,25 **Il bruco**, film

Primantenna Supersix
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGG special**
20,30 **Portami con te**, telemomanzo
21,15 **Donne verso l'ignoto**, film

Erreuno Tv
18 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Le indagini dell'ispettore Murse**, telefilm
22,15 **Tg sera**
22,35 **Giovedì sport**
22,55 **Viaggio infinito**
0,05 **Telefax notte**

Quinta Rete
17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **Capitan Fatheon**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Dalla fantascienza alla realtà**
20,30 **La carica dei cucciolo**, film
24 — **Gli amori di Angelica**, film

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
23,15 [redacted]
22,30 **Tg Stella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Stella**

G.R.P.
18 — **Due uomini e una donna**
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **La signora Minivar**, film
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Caffè Metropole**, film

Rete Canavese Videobiella
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **TG**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **5000 dollari per Gringo**, film
23 — **TG**
23,15 **Le foto della settimana**
0,15 **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Terra del finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Spirito santo...**
0,20 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

Telesubalpina
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Volto di donna**, film
22,30 **Incontri ravvicinati - Intervista a padre Gemelo**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Telestudio
10 — **Police news**, telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **Charlotte**, cartoni animati
19 — **Bill Cosby show**, telefilm
1,30 **The cat**, telefilm
2,30 **Film non stop**

[redacted]
[redacted] **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **L'oro del Tanewal**, telefilm
21 — **Meglio in due**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Diario di Bari**, telefilm
24 — **L'oro del Tanewal**, telefilm

Tiffe 9
19,40 **Scacciapensieri**
19 — **Musica**
20 — **Tg 9**, notiziario
21 — [redacted]
24 — **Tg 9**, notiziario
1 — **Screensport**

Telelimone
18,10 **Il Circo di Tati**, film (1° t.)
19 — **Time notizie**
19,10 **Il Circo di Tati**, film (2° t.)
19,30 **Le avventure di Don Chuck il castoro**, cartoni
21 — **Profondo vero: vivisezione**
22 — **Rugnapera amorevole**
23 — **Time speciale**
23,10 **Duello al sole**, film

Tele Vox
18 — **Medicina oggi**
19,30 **Rinaldo Rinaldini**, telefilm
21 — **Le carte di Martha**
22 — **Nel meridionale**

Sesta Rete
18 — **Tony e il professore**, telefilm
19,30 **The collaborators**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
23,30 **Addio Mister Chips**, film

Quarta [redacted]
19,15 **Tg 4**
19,45 **Samba d'amore**, telenovela
20,25 **Tg 4** cronaca flash
20,30 **Calcio fans**
21,30 **Fifty Fifty**, telefilm
23,25 **Tg 4** flash
24 — **Dolce notte**
0,20 **Tg 4** economia
0,30 **Dolce notte**
1 — **Excelsior made in Italy**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.888): mer., ven., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.6972): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Or.: 9-14 compresa domenica. Lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 65.28.74): Dalle 9 alle 18. Lunedì chiuso.

Le Case delle Marionette (Alla Teatro via Casalborgone 18/1, t. 011 / 8125114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti [redacted] (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. [redacted].2251): mart.-sab. 9-19 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di [redacted] - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (968.7256): Mostra: «Sguardo di Medusa» sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visita guidata la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,30; Sabato e domenica 9-11,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli [redacted] via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 88.94.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.239): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (Valle Thavez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

[redacted] Martini di Storia dell'Enologia - Passione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

[redacted] Pietro [redacted] (Via [redacted] giardini 7, telefono 545.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

[redacted] [redacted] (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e [redacted] 14-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di [redacted] dal Museo dell'Ermitage». Or.: fer. 10-19; fest. 10-18,45. Chiuso lunedì. Sino al 8 set.

Promotrice delle Belle Arti (v.le B. Crivelli 11, tel. 669.25.45): Torino Fotografia '91, Biennale Internazionale. Orario: tutti i giorni 11-20; ven. e sab. 11-22,30.

PROBLEMA:
Denti Sensibili

PREVENZIONE:
Neo Mentadent DS

NEO MENTADENT DS: DENTIFRICIO AD AZIONE ANTIBATTERICA CONTRO LA PLACCA,
L'USO CONTINUO E REGOLARE AIUTA A PREVENIRE IL FASTIDIO DEI DENTI SENSIBILI

mentadent
prevenzione quotidiana

Il vincitore dei referendum fonda il movimento «Popolari per la riforma»

E ora Segni si mette in proprio

«Non è una corrente dc: siamo aperti a tutti i cattolici»
Il lancio a fine mese, con il sogno di 500 mila tesserati

ROMA. Guai a chiamarla corrente. E guai, anche, ad evocare il collateralismo cattolico di 45 anni volteggia attorno alla dc. No, a Mario Segni queste etichette non piacciono. Eppure, fra settimane, dal convento benedettino di Praglia, nel bianco Veneto, il vincitore referendum del 9 giugno lancerà nuova associazione, un inedito che sta a cavallo tra corrente e un movimento cattolico di tipo vo.

Si chiamerà «Popolari per la riforma» e - come annuncia Segni - «intende rivolgersi a tutti i cattolici che dentro e fuori la dc ritengono necessario imboccare strada delle grandi riforme, per ribellarsi alla partitocrazia corruttrice di questo Paese». Dunque, Mario Segni si in proprio, in qualche modo cerca capitalizzare il successo referendario del 9 giugno, che lui, sardo cocciuto, ha inseguito quasi solitario nello scetticismo generale.

Sarà la prossima assemblea costituente di «Popolari per la riforma» a dare i connotati definitivi, ma intanto una decisione è stata già presa: il movimento avrà un tesseramento e alle elezioni sosterrà propri candidati nelle liste democristiane. Con un'ambizione segreta: arrivare a quota cinquecentomila «Intendiamoci - dice Cesare San Mauro, segretario generale dell'associazione e braccio destro di Segni -, arrivare a mezzo milioni di iscritti è un sogno, ma la nostra ambizione comunque è quella tentare di diventare il movimento politico più grande questo Paese». Ma di là dei numeri e dei sogni, riusciranno Mario Segni e i suoi amici diventare una lobby politica, un gruppo di pressione col quale la dovrà fare i conti?

L'idea di un movimento «Popolari per la riforma» Segni viene in mente nove mesi fa. Erano i giorni dell'amarezza, subito dopo la bocciatura parte della Consulta dei due referendum più importanti del «pacchetto Segni»: quello elettorale e quello sui Comuni. Ma l'inatteso successo del giugno - 27 milioni italiani hanno detto al suo referendum - cambia il destino politico di Mario Segni. Da stimato onorevole democristiano, sconosciuto però grande pubblico (anche nel collegio elettorale il quarto tra i sei eletti dc), Segni in pochi giorni ha conquistato la ribalta televisiva, le prime pagine dei giornali, le copertine dei settimanali, un'attenzione diversa da parte dei capi democristiani.

«Ma dopo quasi tre mesi - sostiene Segni - la volontà degli italiani sul referendum per le preferenze stata totalmente dimenticata dal mondo politico». E allora, ecco rilancio di «Popolari per la riforma». L'appuntamento per l'assemblea costituente è fi per il 27 settembre a Praglia, piccolo centro vicino Padova, la città bianca che suo 79,1% di votanti ha conquistato il primato italiano dell'affluenza, battendo le roccheforti rosse. Il manifesto programmatico col quale il movimento cercherà di fare proseliti nel mondo cattolico parla di «partiti spesso trasformati in di occupazione del potere», della urgenza di «una profonda riforma delle istituzioni» «una riforma morale per rendere la politica più trasparente, più vicina al cittadino». Il manifesto è stato già sottoscritto da diversi deputati democristiani (tra gli altri Borri, Agrusti, Zamberletti, Lipari, Michelini, Mazzola, Silvia Costa) da personalità come Umberto Agnelli, il presidente delle Acli Giovanni Bianchi, Pietro Scoppola, il presidente della Cariplo Roberto Mazzotta. In prima fila nel drappello promotori, oltre a Segni e a San Mauro, soprattutto cinque parlamentari democristiani: Mario Usellini, Vito Riggio, Bartolo Ciccardini, Settimio Gottardo e Gianni Rivera. Una delle relazioni all'assemblea Praglia sarà svolta da monsignor Nonis, vescovo di Vicenza, una delle menti politiche Conferenza episcopale. Le prime indiscrezioni sul movimento, nei giorni scorsi, state accolte Montecitorio commenti malevoli, del tipo «Segni si facendo la corrente». lui risponde: «Quello che abbiamo in testa qualcosa di assolutamente diverso una corrente di partito. Noi ci rivolgiamo un'area che più vasta della stessa dc, a tutti i cattolici impegnati nella politica o che semplicemente hanno a la cosa pubblica».

Fabio Martini

Mario Segni lancerà l'associazione a Praglia, vicino a Padova: la con più votanti al referendum

FESTA DC

Forse ci va anche Cossiga

ROMA. Sulla quindicesima Festa dell'Amicizia, che si aprirà Arona sabato prossimo con l'intervento De Mita e sarà chiusa da Forlani il 16, pesa l'incognita Francesco Cossiga. voci Capo dello Stato possa approdare a sorpresa sulle rive del Lago Maggiore, sono insistenti. A piazza del Gesù, però, dicono saperne niente. «Non ci risulta», detto ieri durante conferenza stampa di presentazione della Festa. E' certa, invece quella del direttore Tg1 Bruno Vespa, che giovedì 12 modererà un dibattito sulla «riforma delle riforme» radiotelevisiva. Renzo Lusetti, organizzatore della festa (tema è «democrazia in crescita, società in movimento») invitato anche vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli: doveva partecipare ad un dibattito, martedì 10, ma ha fatto sapere altri impegni. «Ci dispiace - ha detto Lusetti - ma se ci ripensa è il benvenuto». [Agi]

Da domani in vigore la legge-quadro

«Orario flessibile» a chi fa volontariato

Potrà richiederlo al datore di lavoro
Nuovo decreto per la tutela in fabbrica

ROMA. Importanti novità per i lavoratori: in vigore la nuova legge-quadro sul volontariato e il decreto emanato dal presidente della Repubblica Cossiga attuazione delle direttive Cee per protezione della salute e della sicurezza i lavoratori contro i rischi da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici in fabbrica.

Volontariato. Da domani tutti i lavoratori, che prestino gratuitamente la loro opera nelle organizzazioni di volontariato, potranno usufruire delle forme di flessibilità dell'orario o dei turni di lavoro, previste dai contratti. Questo diritto è ora riconosciuto dall'art. 17 della nuova legge (è la 266, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 22 agosto scorso) a favore di chi intende espletare senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà l'attività volontariato nell'ambito del Comune abituale dimora.

Tutela dei lavoratori in fabbrica. I articoli decreto legislativo, emanato dal Capo dello (è il n. 277, pubblicato sul supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* del 27 agosto) in di cinque direttive della Comunità economica europea, mirano a proteggere i lavoratori dipendenti dei rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante lavoro.

La nuova normativa si prefigge innanzitutto di tutelare l'attività di tutti i dipendenti esposti al piombo metallico (è ora obbligatoria l'informazione da parte del datore di lavoro su questo rischio).

Il decreto fissa, poi, i valori limite di esposizione alla polvere amianto nell'aria ed ai rumori, imponendo severi controlli sanitari misure igieniche per i lavoratori.

Un'altra novità: è il registro dei casi di tumore accertati, istituito presso l'Ispesl, cui devono pervenire le segnalazioni delle Usl, dell'Inail degli altri istituti previdenziali assicurativi pubblici e privati.

Il decreto di Cossiga prevede anche pesanti sanzioni penali a carico dei trasgressori (variabili a seconda dei casi): ammenda da 2 a 50 milioni per i datori di lavoro e i dirigenti; ammenda da 1 a 10 milioni per i preposti; ammenda da 450 mila a 6 milioni per i medici competenti; ed ammenda da 300 mila a milioni lire per gli stessi lavoratori che non rispettano le nuove prescrizioni. Rischia, invece, un'ammenda da 15 a 40 milioni anche chi produce, pone in commercio, noleggia, concede in affitto o comunque installa impianti, macchine o apparecchiature non in regola il nuovo provvedimento.

Pierluigi

DALL'ITALIA

Il Premio Boccaccio a Enzo Biagi

CERTALDO [Firenze]. E' stato assegnato ad Enzo Biagi per il libro «Due romani e ventisette racconti» (edito da Rizzoli) la decima edizione del premio letterario «Giovanni Boccaccio». François Fejto, «Requiem per un impero defunto» (Mondadori), ha vinto invece la «sezione europea» dello stesso premio, assegnato ogni anno a chi «ha narrato i suoi tempi, i tempi che ha vissuto, i tempi che ha sofferto e di cui, in misura maggiore o minore, è stato testimone o protagonista». [Ansa]

Spadolini: il pds nell'Internazionale

ROMA. «Il pds deve puntare ad entrare nell'Internazionale socialista»: presidente Senato Giovanni Spadolini ha scritto che, fino al giorno in cui ciò non avverrà, «rischieremo avere in Italia una sinistra più litigiosa e impotente di quella che ci sia stata ai tempi della guerra fredda. E ciò non aiuta l'evoluzione intrapresa dal pci prima e dal pds poi». [Agi]

Boniver contro Bossi «Userò i miei legali»

ROMA. Margherita Boniver, ministro per l'Immigrazione, definisce «deliranti» le dichiarazioni di Umberto Bossi, leader della Lega, riguardo presunti «dossier esplosivi» sull'operato di alcuni ministri. La Boniver ha dato incarico a un legale assumere mente tutte le opportune iniziative civili e penali nei confronti del Bossi e di chiunque altro renda responsabile della diffusione di notizie totalmente infondate». [Agi]

Festa Fagiani, quaglie, pulcini e anatroccoli avrebbero subito maltrattamenti alla dell'Unità di Bologna: la denuncia alla Procura partita dalla Lega anti-vivisezione. I volatili erano distribuiti come premi in alcuni stand di tiro a segno e di giochi. Poi, ieri sera, dopo la denuncia, i gestori del luna park li hanno «ritirati». [Ansa]

Petrignani negli U farà il consulente

WASHINGTON. L'ex ambasciatore d'Italia a Washington Rinaldo Petrignani - che ha lasciato il servizio diplomatico - è entrato nello studio legale newyorchese «Rogers and Wells» come consulente «per promuovere gli interessi economici italiani ed europei negli Usa e degli Stati Uniti in Europa». [Ansa]

Dopo che il Capo dello Stato ha raccolto al Meeting di Rimini più applausi del presidente del Consiglio

«La fede va bene, ma la politica è tutt'altro»

Andreotti striglia gli ex amici di Comunione e Liberazione

ROMA. Attenzione all'elogio, quand'è scritto Andreotti per la sua rubrica settimanale su l'*Europeo*.

Bisogna leggere bene tra le righe, magari quelle dell'ultima pagina.

E lì spesso si l'unghiata d'ironia. Questa volta è di scena l'ex amica "Comunione e liberazione".

Molte parole di stima. Riconoscimenti: «Fu una sorpresa gradevole per noi ma irritante per altri».

Ma anche precisazioni che hanno tanto il sapore di richiamo all'ordine per i responsabili di Cl.

«Se qualcuno di loro - scrive Andreotti - magari "ad maiorem Dei gloriam" fosse un giorno indotto a confondere collettivamente il campo della formazione e della testimonianza con quello delle responsabilità politiche operative, a mio avviso uscirebbe dal seminato».

Traduzione: come ha già detto apertamente ai giovani ciellini, Andreotti sostiene che fanno bene a fare tutti gli approfondimenti e le riflessioni che vogliono, ma che la politica è un'altra cosa e si fa in altre sedi, e che talvolta le scelte devono seguire più le ragioni di Stato che la fede.

E a questo proposito Andreotti fa un esempio pratico, che indirettamente anche un argomento polemico con Cl: la guerra del Golfo - sostiene - fu necessaria e anche giusta. «Pienamente coerente il non perdere il contatto con i poveri dell'Iraq, perché non soffrano degli errori gravi dei loro governanti», concede ai pacifisti Formigoni e Cesana.

Ma sulle scelte non fa autocritica: «Sarebbe arrato il trarne le conseguenze che si dovesse assistere inerti e lasciar correre».

Poi colpisce duro l'avversario ciellino, come già fatto al Meeting. Ricorda Ezio Vanoni che alla Costituente difendeva l'uso delle armi per le iniziative internazionali.

E rimbrotta qualche «disattento», citarlo, che scambia Papa «operatore evangelico di pace» per un «pacifista politico professionale».

Cita discorsi del Papa, ai polacchi, dove si virtù militari della Polonia.

Andreotti, poi, facendo finta di irridere alla stampa, la prende Giancarlo Cesana e con «l'applausometro»: il presidente del Movimento popolare e braccio politico di Cl, infatti, confrontato gli applausi tributati dalla platea a Cossiga con quelli per Andreotti concludendo e soltanto quello del Presidente della Repubblica era vero trionfo.

E conclude: «In questo spirito di libertà vanno tenuti i contatti con Cl e con tutti. Altrimenti si fa politica di piccolo respiro, magari vestendoci da apolitici».

Una replica indiretta ad Andreotti, sempre ieri, è venuta *Il Sabato*, settimanale di area ciellina, che ha anticipato lungo articolo di Roberto Formigoni.

Giulio Andreotti

L'eurodeputato esalta «l'ingresso trionfale del Presidente al Meeting». Scrive: «Cossiga è lanciatissimo e conquista la simpatia dei miei amici al Meeting».

Formigoni racconta della telefonata di Cossiga che lo sveglia all'alba per comunicargli il suo arrivo a Rimini. Il Presidente è impaziente di arri Ma Formigoni calcola gli orari e lo frena: «E' meglio, molto meglio se nel pomeriggio quando la gente è in auditorium: vogliamo dargli la massima accoglienza e ascoltarlo ».

Quanto ad Andreotti, Formigoni un certo imbarazzo ricorda l'amicizia «vera» che li lega - dodici presenze al Meet su dodici edizioni - e che ad ascoltare il presidente del Consiglio, c'era «un pubblico mai così numeroso negli anni precedenti».

Infine il «governissimo» - proposto da Formigoni e Cesana, ma finora rifiutato dai big della maggioranza - e le caute aperture di Forlani. Commenta Formigoni: «L'ipotesi c'è. Qualcuno deve pur riflettere sulla situazione politica. E Forlani, il "pompiere" non esclude del tutto, per la prossima legislatura, l'unica ipotesi percorribile per fare le riforme».

Fr Grignetti

Ordinanza Bernini

Sabato si vola i controllori

ROMA. Sabato si vola. Il ministro dei Trasporti Bernini disposto ieri sera la precettazione dei controllori di volo aderenti alla Licta, impedendo di fatto la riuscita dello sciopero avevano proclamato dalle 7 alle 14 per il 7 settembre. formula della precettazione quella della ordinanza ministeriale all'azienda di assistenza al volo, prevista dalla legge 146 di regolamentazione del diritto sciopero.

un comunicato del ministero si precisa che verrà disposto «l'impiego personale nella misura media complessiva del 50 per cento, che si ritiene idonea a garantire adeguati livelli funzionamento del servizio».

Il ministro ha preso questa decisione dopo aver tentato ancora martedì una riconciliazione tra le parti e rileva che blocco la generalità dei collegamenti crea una paralisi trasporto aereo che «incide gravemente sul diritto alla libertà di circolazione dei cittadini». [Ansa]

I sindacati autonomi Snals e Gilda per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da otto mesi

Scuole al via: subito una raffica di agitazioni

Scioperano i presidi, anche gli insegnanti sul piede di guerra

ROMA. Scioperi nella scuola in coincidenza con l'apertura dell'anno scolastico, ma anche blocco a breve scadenza degli ospedali, delle altre strutture sanitarie pubbliche, delle varie amministrazioni statali, del parastato, degli enti locali, dell'università, delle aziende me, comprese poste e telegrafi. I 4 milioni di pubblici dipendenti minacciano un'offensiva senza quartiere, se ai più presto non saranno avviate trattative per il rinnovo dei contratti scaduti ormai da otto mesi.

Insegnanti medici guidano la protesta, anche le altre categorie sono già sul piede guerra, esasperate dalle promesse mancate e dai continui rinvii. «E' urgente una scrollata sindacale - afferma Giancarlo Fontanelli, segretario confederale Uil - perché non sono ammissibili ulteriori ritardi nell'avvio tornata contrattuale. Penso che una pia illusione, quella del ministro della Funzione pubblica Gaspari, di cominciare i negoziati dopo la finanziaria. Un'ipotesi del genere non può che essere respinta con fermezza dai sindacati».

Non infondata viene considerata dalle organizzazioni dei presidi e degli insegnanti la previsione di una serena apertura dell'anno scolastico in questi giorni dal ministro della Pubblica istruzione Misasi. I primi a scioperare proprio in coincidenza con l'inizio delle lezioni (fra il 16 e il 23 settembre, a seconda delle regioni), saranno i presidi aderenti all'Anp, l'associazione maggioritaria della categoria. Ma, subito dopo, ci saranno segnali positivi, scenderà in campo dei docenti iscritti all'autonomo Snals e a Gilda, le due organizzazioni protagoniste dell'ultima «marmellata» a .

«Se Gaspari dovesse insistere nel atteggiamento dilatorio - avverte il segretario generale dello Snals, Gallotta - la nostra risposta sarà immediata soprattutto nella fase inizio dell'anno scolastico». E il segretario generale di Gilda, Gigliotti, annuncia la convocazione per il 14 e il 15 di un'assemblea nazionale: «Quando situazione diventa insopportabile, anche associazione responsabile Gilda assume gli atteggiamenti più duri. Se non ci sarà una secca inversione tendenza, avremo giorni di fuoco».

Anche dal fronte dei sindacati confederali della scuola giungono segnali guerra. rinvio è più ammissibile», osserva il segretario generale del Sism-Cisl, Ghisani. Il contratto della scuola, che vrebbe far decollare l'intera stagione degli accordi pubblici, «va fatto subito», rileva segretario generale della Cgil-scuola, Missaglia. «Il governo non ha alcun alibi per venire meno agli impegni». Dal resto, sostiene segretario confederale della Cisl Trucchi, ci le condizioni per definire sollecitamente le nuove regole di contrattazione nel pubblico impiego. «Forti di questo risultato politico - aggiunge - potremo procedere ai rinnovi e contemporaneamente andrà avanti il discorso sulla manovra economica».

In questo quadro di forte tensione, gli undici sindacati dei medici pubblici aderenti alla Cosmed non daranno tregua al governo. «Già prossimi giorni - conferma Paci, coordinatore nazionale delle confederazione presidente dall'associazione degli aiuti e assistenti ospedalieri - potremo proclamare azioni sindacali durissime».

Fossi

SOTHEBY'S
FOUNDED 1744

Arte Moderna
e Contemporanea

Dall'11 al 12 Settembre

i nostri esperti internazionali saranno a

TORINO

per stime e consulenze non impegnative
di dipinti, acquerelli, disegni e sculture d'arte contemporanea

Per appuntamenti vi preghiamo contattare entro martedì 10 Settembre 1991 l'ufficio Sotheby's di Torino

SOTHEBY'S TORINO
Corso G. Ferraris, 18/B - Tel. 011/544898-542869

Arrestato durante un'operazione antidroga: avrebbe partecipato all'agguato ai 2 senegalesi

Bandito della Uno bianca in trappola ad Amsterdam

Domenico Sica nuovo prefetto di Bologna. Sotto, la Uno bianca che ha terrorizzato la Romagna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno dei ricercati per l'uccisione di operai senegalesi ed il ferimento di un loro terzo compagno, avvenuta a Rimini nella tra il 17 ed il 18 agosto arrestato ad Amsterdam. La notizia, che non ha avuto conferme ufficiali, è giunta ieri a Bologna, poche dopo il primo incontro con la stampa di Domenico Sica, da tre giorni prefetto della città. Le indagini sugli agguati della famigerata della Fiat Uno bianca sembrano giunte ad un punto cruciale, anche se la cautela è d'obbligo.

L'uomo fermato in Olanda è il trentunenne Settimo Donati, originario di Forlì. E' stato arrestato nel corso di una normale operazione antidroga, nella quale è stato fermato anche un altro italiano. Tossicodipendente da molti anni, Donati sarebbe anche sieropositivo. Contro di lui, la procura della Repubblica di Rimini ha emesso un mandato di cattura per la spietata esecuzione compiuta dai due killer che, a bordo di una Fiat Uno bianca, avevano affiancato un'auto su cui viaggiavano tre senegalesi e sparato a loro numerosi colpi d'arma da fuoco. Nell'agguato morti il ventinovenne Malik Ndiay, operaio di un'azienda metalmeccanica di Como, e Chaka, 27 anni. Solo Diaw Madiaw si era salvato. Pochi minuti dopo, la Uno bianca tagliava la strada ad Ritmo con a bordo tre ragazzi e dopo banale battibecco i due killer avevano sparato almeno una dozzina volte. Ma la maggior parte dei colpi era e gli altri avevano procurato solo lievi ferite ai ragazzi.

Per lo stesso episodio, la magi- riminese ha spiccato un mandato di cattura anche per Maurizio Palma, anni, di Castiglione di Cervia (Ravenna). Palma, che è latitante, telefonata all'agenzia Ansa di Bologna, qualche giorno fa ogni coinvolgimento con la banda bianca.

Anche Donati ha smentito, tramite il suo avvocato Alberto Nannini, ogni coinvolgimento con i fatti di sangue firmati dall'auto dal terrore. Il legale ha detto dall'agosto dello so anno Donati è sempre vissuto all'estero, mai rientro in Italia. Il agosto dello scorso anno Settimo Donati, che ha precedenti per spaccio reati connessi alle bische clandestine, bloccato dai carabinieri a Milano Marittima. Nascondeva involucro con grammi di cocaina che cercò di fare sparire. La manovra fu notata, ma l'uo- riuscì ugualmente a scappa- e da allora latitante. Donati sarebbe stato riconosciuto da uno degli agenti pesaresi che il

agosto furono feriti durante conflitto a fuoco con i banditi che nella città marchigiana avevano appena compiuto una rapina ai danni di un ufficio postale. Secondo i primi accertamenti l'arma sia gli africani sia contro gli agenti sarebbe la stessa: P calibro 9. Ma i magistrati pesaresi hanno alcun mandato di cattura.

Le indagini sulla banda della Fiat Uno bianca sono la prima delle emergenze con quali si è da subito confrontato l'ex commissario antimafia Sica. Il nuovo prefetto ha espresso preoccupazioni per la recrudescenza della criminalità in regione. Alla domanda se condivide l'affermazione del ministro Scotti secondo la quale nella lotta alla mafia l'Emilia Romagna è una terra di frontiera, ha risposto lasciare dubbi: quelle considerazioni state in gran parte espresse dall'ufficio antimafia». «L'Emilia Romagna - ha detto ancora - è terra di benessere che necessita un'adeguata profilassi anticrimine per prevenire ed isolare le infiltrazioni criminose».

Marina Ostolani

Commando, ma di goliardi

Raid di otto studenti a Forlì armi finte sull'auto del terrore

FORLI'. L'auto del terrore, la Uno bianca, continua a protagonista in Romagna. Quando non uccide, appare in stupidi goliardate pericolosi atti sciacallaggio. Una sorta di psicosi collettiva che rende tutto più difficile per forze dell'ordine.

L'ultima bravata l'altra notte Forlì. Otto giovani dai 13 ai anni, tutti studenti, hanno di passaru serata da emuli di Rambo. paramilitari, passamontagna in testa armi finte in mano (imitazioni a grandezza naturale di pistole e fucili veri) hanno cominciato a girare per la periferia della città. E in un momento di così grande tensione hanno anche scelto una Fiat Uno bianca come mezzo di trasporto (oltre a una Lancia Delta).

Quando, poco dopo le 22, un forlivese ha dato l'allarme («Ho visto due macchine con a bordo uomini armati e mascherati», ha detto) è scattato il piano di intervento anti-Uno bianca. Mobilitando tutte le forze di polizia della Romagna e del Pesarese. Centinaia di uomini tra poliziotti e carabinieri pronti a setacciare il territorio.

Le due auto sono state trovate poco dopo la mezzanotte parcheggiate in zona di campagna tra Forlì e Castrocaro. I carabinieri hanno per più un'ora il ritorno dei presunti banditi poco dopo mezzanotte hanno fatto scattare la trappola. gli otto giovani amanti della finta guerriglia notturna è stato come trovarsi protagonisti di un film poliziesco. I fari delle «gazzelle» illuminare la scena, i ragazzi si trovati pistole a mitragliette puntate.

Questa volta finisce spari. Gli otto ragazzi vengono portati via, mentre più scoppia in lacrime per la paura. «Penso proprio che quella serata se la ricorderanno commentano gruppo carabinieri di Forlì. Gli simil-Rambo sono anche segnalati all'autorità giudiziaria. Le loro armi giocattolo potevano benissimo essere scambiate per pistole e fucili veri. Con conseguenze pesantissime per tutti. [L. L.]

In autostrada

Col telepass si evita il casello

MILANO. Entra in funzione da oggi in via sperimentale sulla Milano-Laghi-Chiasso, il «telepass», il sistema pedaggio ideato Società Autostrade che consente di attraversare le porte dei caselli e di pagare i pedaggi senza fermarsi. Nella prima fase le porte telepass saranno riservate solo a 10 mila utenti selezionati i grandi utilizzatori della Milano-Laghi che hanno già installato le apposite apparecchiature a bordo del veicolo. Entro 6 o 4 mesi è previsto l'inizio della commercializzazione degli apparati serie. L'utente potrà scegliere fra l'addebito diretto degli importi su conto corrente bancario la scalare». Il sistema telepass è costituito da una strumentazione elettronica consente il «colloquio» l'apparecchio installato a e la apparecchiatura disposte a terra all'altezza del casello.

Per la sperimentazione del telepass è stata scelta l'autostrada Milano-Laghi proprio per l'elevato volume traffico costituito principalmente da pendolari. Ogni giorno sulle circolano infatti circa 50 mila vetture. Saranno dotate di porte telepass sia i caselli di svincolo sia le barriere terminali ad eccezione di quella di Gallarate dove, per motivi tecnici, il telepass entrerà in funzione a novembre quando saranno agibili le barriere decentrate Gallarate (Cavaria) e Ovest (Besnate), già in costruzione. [Agi]

IN

Figurine sui campioni di scandali finanziari

NEW YORK. Il passatempo Wall Street potrebbe diventare lo scambio delle figu-. Non quelle dei famosi giocatori di baseball o di tball ma quelle dei campioni dello scandalo dell'America rampante degli Anni il fallimento delle casse di risparmio sotto il peso crediti facili e investimenti troppo rischiosi. L'idea venuta a Dennis Bernstein, un giornalista californiano. [Ansa]

Lezioni di invece che d'inglese

LONDRA. Due minorenni francesi, 15 e 16 anni, giunti in Gran Bretagna per una vacanza-studio cinque giorni, durante i quali avrebbero abitato una famiglia inglese per imparare la lingua, hanno invece avuto una lezione . Poche ore dopo l'arrivo a destinazione, la padrona di in camicia notte trasparente, li ha invitati nella da letto, dove li ha massaggiati e ha avuto un rapporto sessuale con uno di loro. La donna, Sandra Howard, recidiva, dopo la denuncia è stata condannata a mesi. [Ansa]

A Genova le cozze contro l'inquinamento

GENOVA. Una di «sensori viventi» basati colonie di cozze terrà sotto controllo la zona del Mar Ligure tra Voltri e Spotorno, minacciata dall'inquinamento della petroliera Haven. E' la prima volta che in Italia si impiegano i mitili come «sentinelle ambientali», dopo i buoni risultati ottenuti negli Stati Uniti e in Olanda. [Ansa]

Superalcolici vietati in fiere

ROMA. Le bevande con un contenuto alcolico superiore 21 per cento non potranno essere somministrate nel corso di manifestazioni pubbliche, spettacoli, avvenimenti sportivi, ma anche le fiere le sagre di paese. Un'indicazione in questo senso viene da legge, pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale», che aggiorna le norme per esercizi che vendono alimenti e bevande. [Ansa]

s: morto a Roma presidente

ROMA. Gianni Lecce, 27 anni, presidente dell'associazione dei sieropositivi e dei malati di Aids (Positifs) militante del coordinamento antiproibizionista, deceduto ieri. Lecce era stato uno dei promotori dell'associazione nata in Francia. [Agi]

Decine d'arresti Oxford, Cardiff e Birmingham, nulla frena i ladri d'auto che duellano in strada

Gioventù bruciata incendia l'Inghilterra

Infuria la guerriglia tra gli agenti e le bande di ragazzi

La gioventù bruciata infiamma i sobborghi inglesi. Oxford, Birmingham e Cardiff vivono ormai in stato d'assedio. Bande di giovani esaltati si confrontano la polizia a colpi di pietre bottiglie molotov. Tredici arresti non hanno placato quarta terrore a Oxford e le discese dell'oscurità porta sé la minaccia di una nuova guerriglia.

A miccia dello scontro sono le bande degli «hotters», il nuovi pirati metropolitani. I loro galeoni le «hot cars», auto che scottano, vetture rubate e supervelocì che guidano in folli gare alle periferie di Oxford. Sono un centinaio, di età compresa fra i 14 e i 24 anni.

Rubano prevalentemente Peugeot 205 Gt e Ford Cosworth RS le conducono sui rettilinei della tangenziale Est di Oxford, fino al quartiere di Blackbird Leys e qui si sfidano in gare di velocità, giravolte, testacoda spettacolari. Un tam tam inarrestabile avverte dell'ora e del luogo dei duelli e il pubblico accorre più numeroso ad assistervi: arrivano perfino intere famiglie bambini piccoli e non sono valse a nulla finora le ammonizioni polizia agli spettatori sorpresi in flagrante.

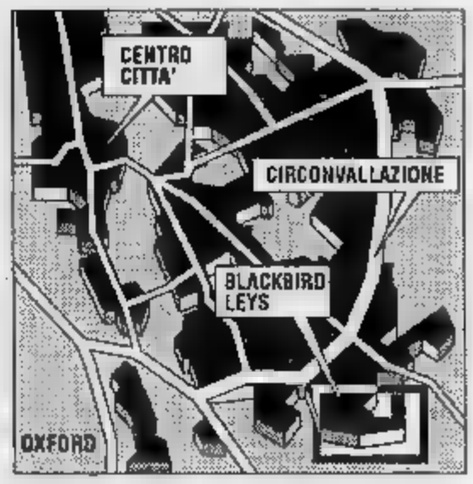
Mai nessun «hotter» è stato sorpreso sul fatto. Alcuni di loro hanno messo a punto perfetti sistemi intercettazione delle radio della polizia, cosicché riescono a dileguarsi prima dell'arrivo delle pattuglie che dovrebbero stroncare i raid. Al loro arrivo gli agenti trovano solo colonne fumo e lamiere annerite, quelle vetture rubate che gli «hotters» incendiano prima di dileguarsi per poi riapparire in assetto di guerra con spranghe, e molotov.

L'inafferrabilità ha reso i nuovi barbari inglesi sicuri sé e strafottenti. Si fanno fotografare sui principali quotidiani e rilasciano dichiarazioni che sanno di sfida. Duane Haynes, 23 anni, occhiali scuri, cappello da giocatore di baseball, braccia muscolose: «Tu mi fai vedere l'auto, io rubo e c'è al mondo un poliziotto che possa prendermi. Lo faccio da cinque anni, mi hanno mai beccato, ci riusciranno mai». Richard Pledge, 16 anni, faccia da ginnasiale: «Conosco molti hotters e sto dalla loro parte, gente che spende diciassettemila sterline per un'auto e risparmia le trecento per l'antifurto non merita altro che vedersela rubare e bruciare».

La popolazione di Oxford divide in due schiere: quelli che, ormai stregati dalle si radunano ogni sera per seguire i duelli e le violenze, e quelli che, ormai terrorizzati, rinunciano a uscire e invocano l'intervento della forza pubblica.

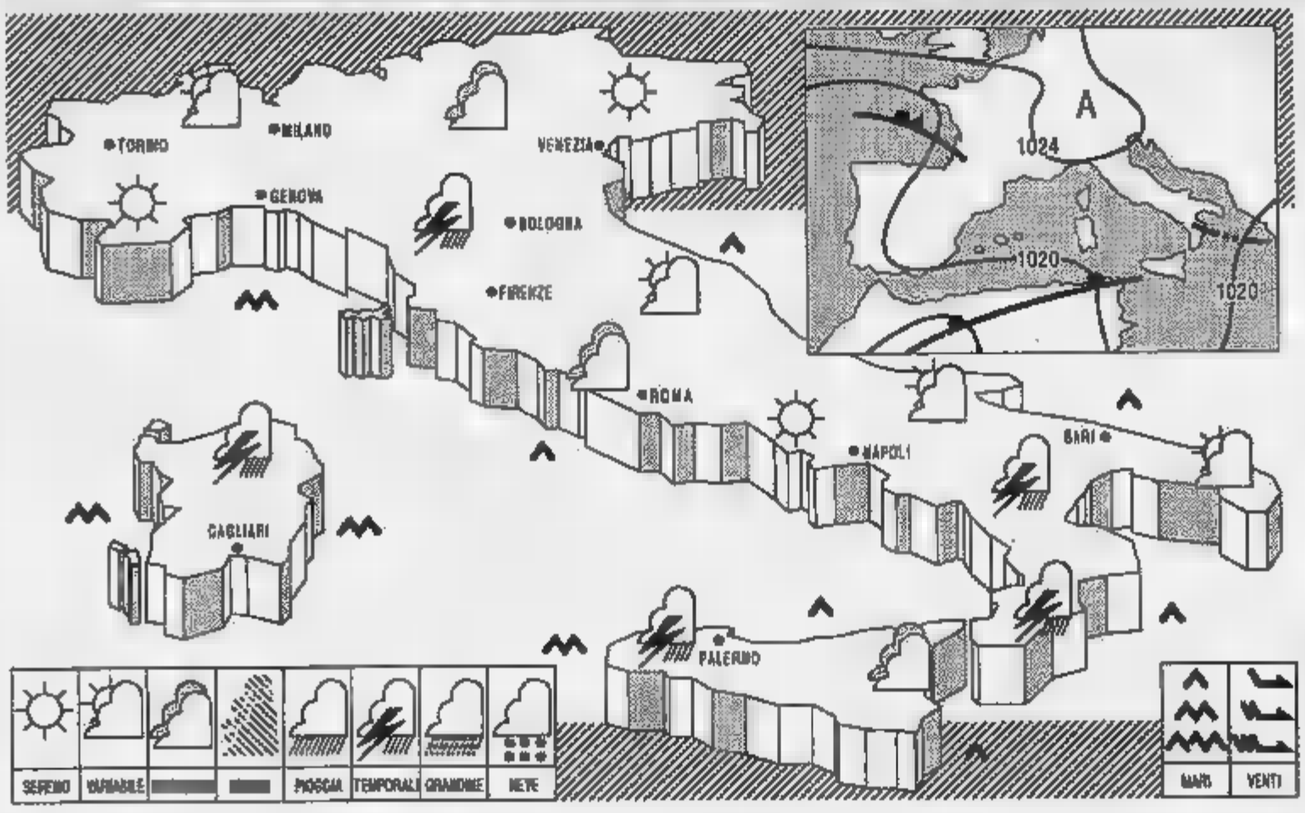
«Ma noi abbiamo le mani legate - dice capo della polizia -. Non possiamo inseguire gli hotters, loro guidano auto rubate e non hanno nulla perdere a sfasciarle». La federazione della polizia chiesto il ripristino del Riot act, una legge speciale del '700, abolita nel 1967, che attribuisce maggiori poteri agli agenti, ma il governo ha respinto la richiesta.

Gli «hotters» preparano nuove notti di terrore. c'è pensa sia solo questione di gioventù bruciata: «Questo - dice il parroco di Blackbird Leys - è sovraffollata, povera, non credo coincidenza il fatto che la violenza è cresciuta dopo i licenziamenti Rover». [r. crl.]



La polizia a Oxford scorta un fotografo fuori dalla zona degli scontri (evidenziata nella cartina)

IL TEMPO



SITUAZIONE: sull'Italia permane un campo di pressione alta livellata, circolazione di aria umida e debolmente

regioni nuvolosità variabile. Durante la più addensamenti cumuliformi imponenti provocheranno rovesci temporaleschi sulle zone appenniniche e subappenniniche e, localmente, anche sul versante ionico. Foschie sulle pianure e nelle valli, in temporaneo diradamento nelle ore centrali della giornata.

EVOLUZIONE: in aumento sulle regioni settentrionali e sulle isole maggiori.

VENTI: deboli variabili rinforzi da su Sicilia e Sardegna.

MARI: localmente mossi i Canali di Sardegna e di Sicilia; generalmente poco mossi gli altri mari.

su tutte le regioni inizialmente nuvoloso, pomeridiani sulle interne e in prossimità dei rilievi, isolati brevi fenomeni di instabilità. Dalla sera aumento progressivo della nuvolosità sull'arco alpino centro-orientale con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Temperatura in aumento sulle regioni meridionali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	13		Firenze	16	32	Bari	18	
Verona	14		Pisa	15	33	Napoli	20	
Trieste	20	29		15			14	
Venezia	18	27	Perugia	18		S.M. Leuca	20	27
Milano	15		Pescara	14	26	R. Calabria	19	28
Torino	16	27	L'Aquila	10	25	Palermo		28
Cuneo	16	25	Roma Urbe	17		Catania	18	
Genova	21		Roma Fium.	18	29	Alghero	19	30
Bologna	15	28	Campobasso	15	24	Cagliari	20	35

CITTA' ESTERE

Amsterdam	13	29	sereno	Lisbona	17	27	
Atene	18		nuvoloso	Londra		24	
Bangkok	27	33		Los Angeles	19		
Berlino	15	28	sereno	Madrid	18	33	nuvoloso
Bruxelles	9	20		Montreal	11	25	
Buenos Aires	13	17		Mosca	12		
Copenaghen	14	28		New York		25	nuvoloso
Dublino	13		sereno	Parigi		30	
Francoforte	12			Pechino	np	np	
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro		26	
Ginevra	16			Sydney	12	22	sereno
Helsinki	11	15	variabile	Tokyo	np	np	np
Honolulu	24	32		Varsavia	9		
Il Cairo	20	30	sereno	Vienna	17		

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Parma
tel. (0131) 442.543/442.544
CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 5 Settembre 1991 n. 57
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

SANTA MARIA DI CASTELLO STA PER RIAPRIRE

E' trascorso un anno da quando Santa Maria di Castello dovette chiusa per motivi di sicurezza. Una decisione sofferta, ma inevitabile. I pericoli di cadimenti delle strutture erano da non consentire mantenere l'apertura al culto ed ai visitatori della millenaria chiesa. Ma il parroco don Ezio Bruno non è arreso, difficoltà economiche e burocratiche mesi fa ha deciso dare il via ad alcuni lavori rafforzamento della struttura. L'opera è ultimata, Santa Maria di Castello riaprirà.

Resta da pagare il conto, una trentina di milioni. La Stampa, con la collaborazione della Cassa risparmio Tortona, ha aperto una sottoscrizione, offerte arrivano ma non bastano ancora, ripetiamo l'appello. Ecco le ultime pervenute: notaio Vittorio Morandi, 300 mila, Anita Arobba Torti, 500 mila, Ugo Cavallera, 100 mila, miglia Alfredo Raffaldi, 100 mila, G.T., 10 mila. Luca Cellerino, 50 mila. Le offerte si ricevono a La Stampa, via Cavour 5, oppure alla fili della di risparmio di Tortona in via Dante. A tutti offriamo l'adesivo riprodotto qui accanto.

LA STAMPA
ha salvato

S. Maria di Castello
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

A PAGINA 38

Misterioso episodio
Il dell'uomo accoltellato

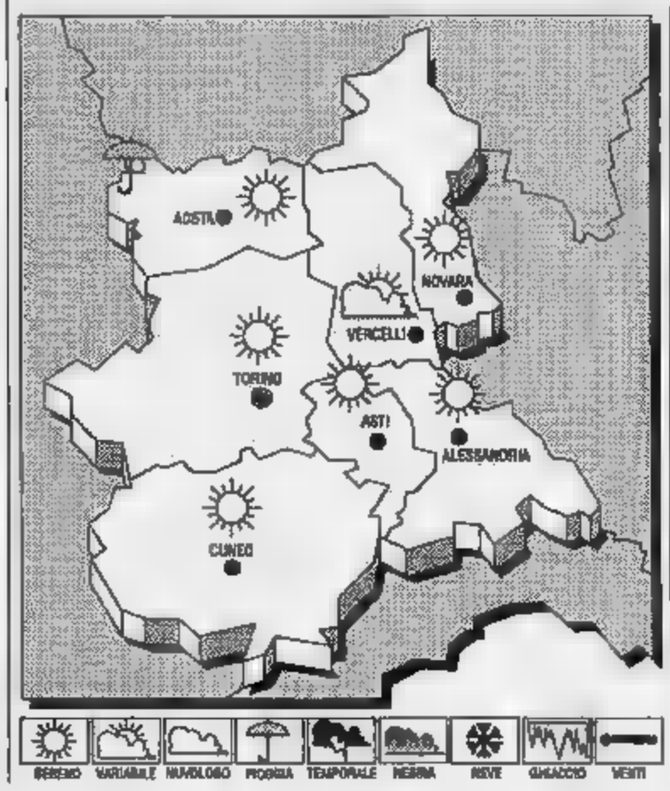
E' colpito ripetutamente mentre tornava a casa dal night. Si segue tra l'altro la pidel gioco d'azzardo

A PAGINA 39

Nell'Alessandrino
agosto

La siccità si aggiunge all'incoscienza di automobilisti che gettano le cicche e agricoltori che bruciano male le sterpaglie.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le regioni centro- italiane continuano ad interessate un'area instabilità.

PREVISTO OGGI. Prevalenza di cielo meno o poco nuvoloso. Al Centro, al Sud della Penisola e sulle isole, nuvolosità variabile, con qualche occasionale rovescio temporalesco e ampie schiarite.

VENTI. Deboli o moderati orientali.

TEMPERATURA. Pressoché stazionaria, valori poco superiori alla

TENDENZA DEL TEMPO. Nuove condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; in giornata graduale accentuazione della nuvolosità sulle regioni settentrionali, con locali precipitazioni più probabili sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 27; min: 11; media: 19

UN ANNO
Max: 28; min: 13; media:

TEMPERATURE IN PIEMONTE

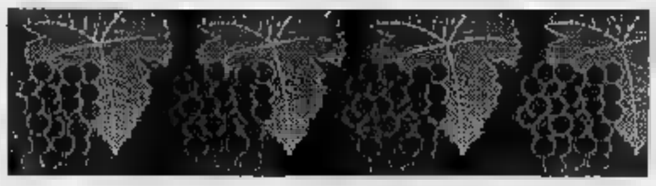
Torino 26	Novara 25
Aosta 25	Cuneo 27
Asti 24	Vercelli 29

Il Sole sorge alle 6,55 e tramonta alle 20. La Luna si leva alle 2,58 e cala alle 18,12.

E' stato raggiunto ieri tra le aziende e i produttori

Accordo per il moscato

Confermato il prezzo di 11.900 lire al miriagrammo, 300 più che nel '90
La resa massima fissata 120 quintali per ettaro (85 da destinare a doc)



	PRODUZIONE DI UVA IN MIGLIAIA DI QUINTALI	ETTARI DI VIGNETI
ALESSANDRIA	1.205	20.024
ASTI	1.825	21.758
CUNEO	1.071	16.880
TORINO	859	5.060
NOVARA	84	1.304
VERCELLI	67	1.147
TOT. PIEMONTE 1990	4.512	66.173

Tra i settemila produttori di e le aziende industriali produttrici Asti spumante raggiunto ieri pomeriggio l'accordo sulla data di inizio della vendemmia e in quintali per ettaro.

L'avvio delle operazioni di raccolta è stato fissato mercoledì 18 settembre. Sulla quantità uve da destinare alla doc, le parti erano su posizioni piuttosto distanti non erano mancate voci allarmistiche.

La mediazione dell'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi e dei tecnici ha infine permesso di concordare in 120 quintali la massima per ettaro di cui 85 destinare a doc, a Piemonte.

Rispetto all'anno c'è una riduzione del 15 per cento sulla quantità di uva che può trasformarsi in vino a denominazione d'origine controllata.

Per il prezzo è stata confermata quotazione di 11.900 lire e miriagrammo con un aumento di 300 p del '90. Per i produttori dell'area doc, che comprende 52 comuni della fascia sud delle province di Asti, Alessandria e Cuneo, la vendemmia porta quindi una certa restrizione nei previsti guadagni, ma conferma nella l'accordo interprofessionale, il più importante operante in Italia nel settore vitivinicolo. Le aziende dello spumanhanno pren finora mila ettolitri di prodotto, mentre la produzione, non le rese diminuite si attesterà sui 542 mila ettolitri.

Per evitare rischio eccedenze che turbino il mercato il 12 settembre fissata un'altra riunione per a punto il problema del moscato Piemonte. [s. mir.]

DA OGGI VENDEMMIA IN MONFERRATO

ALESSANDRIA. Oggi inizia la raccolta degli chardonnay bianchi nel Monferrato Casalemonferrato da lunedì le stesse uve verranno nell'Acquese. Seguiranno i cortesi, si stanno raccogliendo le uve dei pinot, grigio e nero. Dopo il 20 settembre, salvo eccezioni per quei vigneti particolarmente esposti, sarà la volta delle uve rosse.

La vendemmia '91 ormai una realtà. Dopo mesi di cure, di occhi rivolti al cielo nel timore di brinate o grandinate, i viticoltori della provincia, dove si producono 1200 migliaia di quintali di uva su un'area di 20 mila ettari, si apprestano a fare i conti col frutto loro lavoro.

Le previsioni sono in generale ottimistiche. «Malgrado alcune brinate ad ora la siccità - dice Luciano Ferraro della cantina «Tre Castelli» Montaldo Bormida - le uve (dolcetto, cortese, barbera, moscato) presentano belle, sane. Un goccino d'acqua potrebbe far bene, i vitigni, ma le premesse per il vino '91 sono buone. Quantitativamente, invece, avrà un raccolto inferiore di un 20 per cento rispetto allo scorso annata.

po' di pioggia sarebbe l'ideale - dicono alla Cantina sociale di Rivalta Bormida -, ma comunque l'uva è molto bella, anche se un poco scarsa. Prevediamo vini rossi, specialmente la barbera, eccezionali, qualcosa di meno per i bianchi. A preoccupare è invece il mercato, in calo». Ottimisti anche l'enotecnico Zoccola della Cantina sociale di Ricaldone il suo collega dell'anopolio di S.Giorgio Monferrato. Quest' ultimo, tenuto conto che l'umidità in Monferrato è maggiore, preferisce non arrivi la pioggia.

I punti più pericolosi per la circolazione

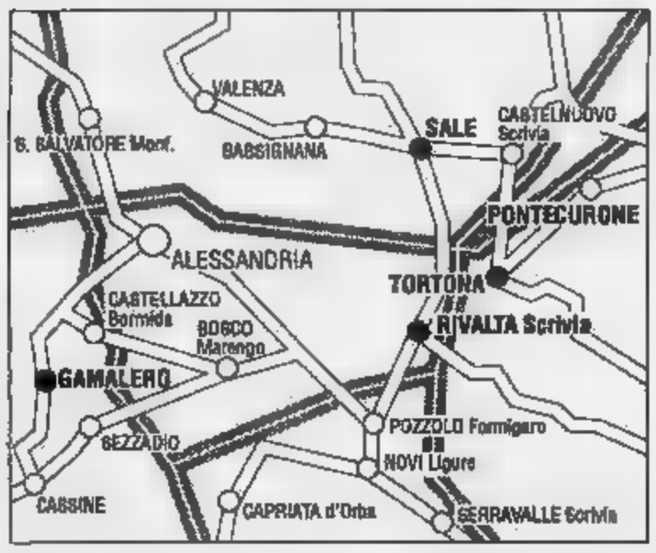
Incroci mortali

Al bivio di San Rocco, a Gamalero, martedì è rimasta uccisa donna. Rischi in alcune strade tortonesi

L'incrocio di San Rocco, nel Comune di Gamalero, sulla statale «30» che unisce Acqui Alessandria, continua a mietere vittime. Dall'inizio dell'anno già quattro persone vi sono morte, altre rimaste ferite gravemente, non si contano i danni alle auto. L'ultima vittima Vincenzina Astegiano, morta Panda guidata dal marito Francesco Dotta, che si è scontrata con un furgone mentre attraversava la statale. L'auto è fermata allo stop e lo scontro inevitabile.

L'incrocio è metà di un rettilineo po' in salita per chi arriva da Acqui. La statale «30», nella zona di San Rocco, viene «tagliata» da una parte dalla provinciale che porta al concentrico Gamalero dall'altra dalla strada per Momberuzzo e Marantana.

Secondo la polizia stradale delle soluzioni potrebbe essere quella eliminare l'attraversamento della con un divieto di svolta sinistra tanto per proviene da Gamalero quanto per chi arriva da Momberuzzo. L'immissione sulla statale dovrebbe essere consentita solo svoltando destra, come sulle autostrade. L'incrocio anche adeguata illuminazione.

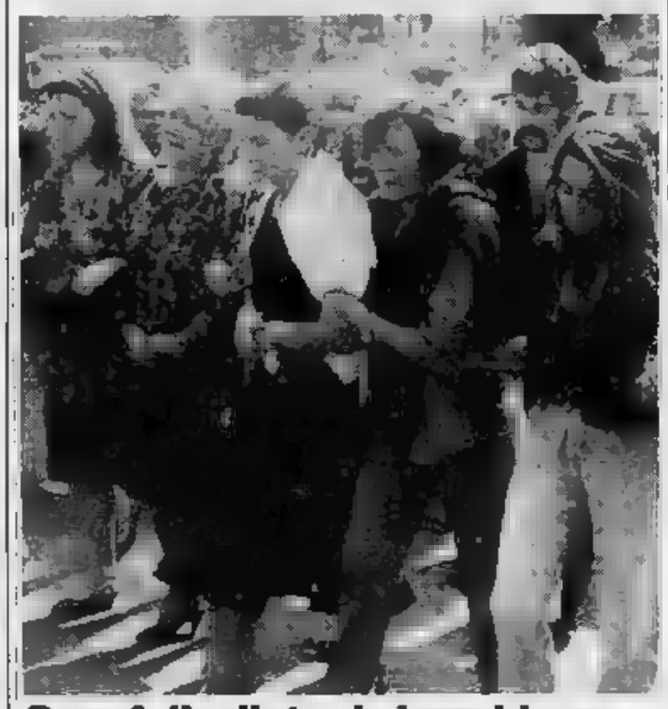


Altri incroci pericolosi si trovano nel Tortonese. Sono a Tortona sulla circonvallazione, la statale dei Giovi, a Pontecurone sulla S.S. 10, a Sale sulla S.S. 211 per la Lomellina e ancora 211 nel tratto che attraversa la frazione di Rivalta Scrivia. Una serie di punti deboli, dove per alcuni si provvedendo, per altri si è cercato di intervenire senza successo.

E' imminente realizzazione di una maxirotonda a Tortona tra via Postumia e la circonvallazione, dietro il della Madonna della Guardia S.Bernardino dove due anni fa persero la vita quattro giovani di Carezzano. Nello incrocio 5 morta una donna e parecchi sono stati gli incidenti. A Pontecurone il Comune cerca di frenare gli incidenti nei chilometri di circonvallazione sulla statale 10. anni sono già 21 le vittime. L'impiego dell'autovelox, in mancanze del dell'Anas per installare semafori, pare incontri delle difficoltà. Anche i chilometri 211 che attraversa la frazione di Rivalta Scrivia sono pericolosissimi: tanti gli incidenti, con più morti, le battaglie degli abitanti per ottenere un semaforo.

Infine gli incroci sulla circonvallazione Il più pericoloso quello si collega con la provinciale per Castelnuovo Scrivia e l'ultima vittima è di 15 giorni fa: un pensionato attraversando con la Vespa stato travolto ucciso un in corsa. Comune intende installare semaforo adottare l'autovelox. [r. s.]

ALESSANDRIA, FUNERALI DEL BIMBO



Gran folla dietro la bara bianca

Centinaia persone hanno seguito per l'ultimo viaggio Diego Peiè, per cause che non è stato ancora possibile accertare.

Vittima, ieri pomeriggio, un ricoverato all'ospedale di Valenza

Cade dal quarto piano e muore

Diabetico, sarebbe stato colto da malore

Tragica fine pensionato che caduto quarto piano dell'ospedale ed è morto sul colpo. Si chiamava Giuseppe Laboranti, risiedeva a Sannazzaro de' Burgondi (Pavia) in via Lucino, 23, a qualche anno abitava a Valenza, in Largo Costituzione Repubblica, 1, la sorella Annunciata e il cognato Walter Alba. Avrebbe compiuto 64 anni il 21 settembre.

Giuseppe Laboranti soffriva di diabete mellito e si posto più volte alle cure dei sanitari dell'ospedale Mauriziano. Il agosto tornato ospedale per la consueta terapia. Era ricoverato quarto piano, nel reparto Medicina. Nel primo pomeriggio ieri è andato in bagno ed è stato colto malore. Si sarebbe affacciato alla finestra per cercare sollievo ma, persi i sensi, sarebbe caduto sul Dopo un volo ventina di metri, si schiantato al suolo, nel che conduce centrale termica. Nessuno ha assistito alla caduta ma un muratore ha avvertito il tonfo e ha scoperto corpo. Dato l'allarme, si è tentato portargli ma era morto sul colpo. Sono stati avvisati anche i vigili del fuoco di Alessandria perché il corpo era incastrato una posizione difficile, ma i soccorritori sono riusciti a farlo sol.

Malgrado non risiedesse più da anni a Sannazzaro de' Burgondi, Laboranti era molto al suo paese. Aveva iniziato me operaio nalla ditta Astaldi, diventando capo cantiere. L'ingegnere Mario, titolare dell'impresa, lo portato con sè in Africa, per costruzione strade e della diga Kariba. Laboranti aveva contratto la malaria, che lo pensionamento precoce, aprendo strada al diabete mellito. [r. c.]

Giuseppe Laboranti

Parla l'alessandrino accoltellato da due banditi di notte vicino a casa

«Temo una nuova aggressione»

«Mi hanno aggredito in via Alberini». Colpito con ferocia derubato di oltre 3 milioni Difficile stabilire il movente. Forse debito pagato. In ospedale lo assiste la moglie

ALESSANDRIA. Migliorano le condizioni di Franco Sisella, il pensionato 58 anni, via Tonso 38, ferito con decina di coltellate due banditi che lo hanno rapinato dopo averlo at- notte vicino a casa.

Da ieri l'uomo, ex operaio fonditore, è ricoverato corsia al reparto di prima chirurgia, e i medici hanno sciolto la prognosi. Oggi sarà interrogato procuratore della Repubblica, Marcello Parola, che coordina le indagini, affidate a polizia e carabinieri.

Nella stanza d'ospedale, assistito moglie Clotilde Galanzino, Franco Sisella accetta parlare, riservandosi però di riferire solo al magistrato i particolari. Si esprime quasi a fatica, e non nasconde di re ancora molto spaventato per la brutta avventura: capi- tanto accanimento contro di lui e intendere te- che i suoi aggressori possano riprovarci. «L'altra ero a casa da solo - ricorda - perchè mia era ricoverata all'ospedale di Acqui per un controllo medico. Allora ho deciso di fare una partita a carte con gli amici. La fortuna però non era dalla mia parte, e me ne andato poco dopo, preferendo trascorrere alcune ore in locale notturno».

Franco Sisella ha infatti raggiunto il night «Dollar Club» di piazza Garibaldi, dove è rimasto sino circa le due di notte, poi è uscito per far ritorno a se. «Ho parcheggiato come ogni sera l'auto in via Alberini - aggiunge -. Non mi accorto che qualcuno mi aspettando, nascosto probabilmente dietro la auto in sosta. fatto pochi passi verso via Tonso, quando sono stato aggredito alle spalle, sentito un forte dolore all'addome. Gli sciuti mi avevano inferto la prima coltellata. capito che volevano darubarmi e ho cercato di difendermi, ma i due, uno aveva viso coperto, hanno continuato colpirmi. Sempre lottando, ho invocato aiuto, ma mentre uno dei banditi mi feriva con il coltello, l'altro mi ha sfilato di tasca il portafoglio, contenente, oltre ai documenti a un libretto d'assegni, anche tre milioni duecento mila lire in contanti. Solo quando qualcuno si è affacciato alle finestre, i due fuggiti a piedi. Sono riuscito trascinarmi sino pochi metri da casa, poi crollato sul marciapiede. Quando ho ripreso i sensi mi sono in ospedale».

In corsia. Franco Sisella è ancora ricoverato nel reparto prima chirurgia

Dopo ricovero, in tasca a Franco Sisella sono stati trovati oltre tre milioni di lire che i banditi avuto il tempo di cercare. Giudicato in condizioni gravissime, anche per il molto sangue perso, il pensionato stato sottoposto a un lungo intervento chirurgico a soltanto da ieri non è più in prognosi riservata.

Polizia e carabinieri proseguono intanto le indagini, orientate in più direzioni, che se il movente più scontato della feroce aggressione è pina. In via Wagner, non molto lontano da Tonso, la polizia ha recuperato i documenti e il libretto d'assegni che Franco Sisella custodiva nel portafoglio. Durante la fuga i banditi se ne sono liberati, tenendo solo il denaro. L'elemento che più sconcerta gli investigatori munque la ferocia con cui si è svolta la rapina. La decina di coltellate fa pensare desiderio di dare sfogo, forse, a un antico rancore, non escluso che i banditi non fossero alla prima armi e che si siano spaventati, dopo la reazione dell'uomo, colpendo alla cieca.

Che Sisella, assiduo cliente di locali notturni e passione per il gioco d'azzardo, predestinato alla rapina lo dimostrano le dichiarazioni le confidenze chi lo L'uomo ammette che di solito va in giro con grosse somme denaro, mentre gli amici aggiungono che aveva il vezzo di esibire in pubblico i soldi, magari pagando il caffè, al bar, estraendo di un grande rotolo di banconote.

Probabilmente qualcuno (e non era poi un gran mistero) ha saputo che era un'abitudine per Franco Isardi, e con soldi in abbondanza. deciso tentare il colpo, magari affidandone ad altri l'esecuzione.

Gli inquirenti non trascurano però altre piste, esempio gioco d'azzardo. Sisella potrebbe avere vinto una somma tutto rispetto a qualcuno che ha poi voluto «fargliela pagare».

O forse la rapina potrebbe essere stata organizzata qualcuno che credito.

Roberto Scagliotti

LETTERE AL GIORNALE

, ma nottologo non è il mio mestiere

In riferimento all'articolo apparso su La Stampa, Cronaca Alessandria del 30 agosto '91 «L'arte del nottologo», gradirei fornire un chiarimento. Vi si mette in evidenza tipo di «mestiere» nato recentemente e «simpaticamente» denominato nottologo o Pr di discoteca. E fin qui nulla da eccepire.

E' da rilevare, invece, con sorpresa il mio nominativo tra i cinque carismatici, simpatici, famosi bellissimi Pr (sono parole Danilo Arona, e ringrazio per tutti questi bei complimenti, evidentemente è stato male informato sulla mia reale attività).

Ora io né pratico questa attività per divertimento, né tantomeno per retribuzione (vedasi definizione di mestiere).

Inoltre, non mi sembra corretto inserire il mio nome nella lista dei «famosi» Pr alessandrini effettivamente svolgono tale mestiere notevole impegno ed entusiasmo.

Ferma restando la mia simpatia per i Pr in questione, tutti amici, ribadisco che soltanto a loro e ad altri non nominati va l'onere aver saputo risvegliare il mondo notturno alessandrino dopo anni di torpore.

concludere che mio mestiere è di tutt'altro tipo e il fatto poi di ritrovarmi volentieri con gli amici in discoteca che, per pio, in osteria penso sia una scelta del tutto personale.

Giorgio Gilardi, Alessandria

Emergenza idrica e gestione dell'Erro

Dal resoconto della conferenza stampa del 26 agosto '91, convocata dalla giunta di Acqui sul perchè si è giunti a razionare l'acqua, apprendo che il sindaco di Acqui, avvocato Ernesto Cassinelli, ha affermato che il sindaco di Terzo «si è opposto alla costituzione di altri sbarra- sull'Erro che avrebbero consentito di accumulare qua per l'emergenza».

Le dichiarazioni del sindaco di Acqui sono il maldestro tentativo di addossare ad altri le responsabilità della crisi.

Il lettore deve sapere che il sindaco di Terzo non ha il potere di lasciar fare o non fare gli sbarramenti previsti Acqui perchè: 1) non sono sul territorio comunale ; 2) l'approvazione tecnica di opere nell'alveo del Erro e l'autorizzazione competenza esclusiva dell'ufficio del Genio civile di Alessandria.

Il sindaco di Terzo, preso atto dell'improvvisazione degli interventi sull'Erro (basti pensare che la stessa amministrazione di Acqui lo scorso anno demoliva gli sbarramenti esistenti), richiesto qualsiasi opera venga realizzata in accordo con tutte le normative vigenti e dopo l'ottenimento di regolari autorizzazioni.

In relazione alle opere di regimazione, l'amministrazione di Terzo ritiene indispensabile che, prima di ogni decisione, debba essere realizzato un progetto generale per evitare interventi sconsiderati e ulteriori danni e per garantire la quantità e la qualità dell'Erro nell'ambito del territorio comunale.

Nel territorio di Terzo ha sede il caseificio Merlo, stabilimento che necessita di acqua che preleva torrente Erro regolare concessione. carenze di acqua ha gravi conseguenze sulla produzione e sull'occupazione ed esiste la possibilità che il caseificio prenda in considerazione alternative diverse, non ultima lo spostamento in altra provincia delle lavorazioni perdita oltre 300 posti lavoro.

L'amministrazione pertan con fermezza ha richiesto un piano di razionamento dell'acqua al fine di evitare l'uso indiscriminato e di favorire le ne- idriche singoli concessionari dell'acqua. L'inquinamento del fiume Bormida indotto a gravitare sull'Erro numero di utenti con esigenze superiori alle effettive possibilità del bacino che è alquanto limitato geograficamente, e ciò si è aggiunta anarchia gestionale che dura da decenni e che ha prodotto le conseguenze che ora tutti pagano.

E' ormai indilazionabile la costituzione di un'Autorità Valle che gestisca modo corretto territorio, autorità che esiste negli altri Paesi europei.

Ileana Barabino, sindaco di Terzo

Auto troppo veloci in centro città

L'altro giorno, in piazza della Posta, a Casale, ho visto bimbo che ha rischiato di essere investito da to che, oltre non frenare, non ha neppure rallentato. Il bimbo è stato obbligato a scansarsi. Vorrei lanciare un appello agli automobilisti di rispettare il limite di velocità e di rallentare quando qualcuno la strada.

Lettera firmata, Casale

OSPEDALINO,

All'Ospedalino di riposo, dopo l'incontro tra giunta comunale e sindacati, le lavoratrici hanno sospeso lo sciopero, in attesa di una nuova riunione, in programma

«Sindaco e assessori si sono impegnati con la ditta appaltatrice del servizio mensa, la regolarità o meno del rispetto della contenute nel capitolato d'appalto - dicono al sindacato Filcams Cgil -. Pertanto, al fine di agevolare rapida soluzione vertenza, abbiamo ritenuto opportuno sospendere sciopero. Resta però, stato agitazione che potrà essere composto solo con la totale risoluzione dei problemi aperti dal passaggio gestione».

Le sei lavoratrici della mensa erano venerdì, dietro la minaccia di licenziamento che incombeva su due di loro, dopo l'assunzione servizio mensa da parte della Gestal Cusine, una ditta di Loano, vincitrice del concorso appalto indetto dal Comune.

titolare dell'azienda, il 29 agosto, in un incontro con il sindacato, si dichiarato disposto ad assumere soltanto quattro dipendenti. Ritenendo violato il contratto nazionale lavoro delle mense, che prevede in caso di cambio d'appalto il passaggio automatico di tutto il personale dipendente alla nuova gestione, Filcams Cgil aveva proclamato lo sciopero a tempo indeterminato.

«Abbiamo vissuto momenti di panico - spiega Antonio Vanin, che come assessore ai Servizi presiede il consiglio di gestione dell'Ospedalino -: si trattava di reperire 150 pasti nel giro di un'ora, un tempo ristretto che permetteva pochissime soluzioni. Per fortuna, il direttore della Camst (la ditta che ha in gestione la mensa della casa riposo negli ultimi otto anni; ndr) ha dato la sua collaborazione e siamo riusciti a provvedere. In serata, poi, una delle cuoche, Graziella Oliveri, si è offerta di preparare la cena. dimostrato un'attenzione nei confronti degli anziani davvero encomiabile».

Così prosegue Vanin: «Non vogliamo entrare nel merito della vicenda, ma il consiglio di gestione auspica che non debba ripetersi una simile emergenza per non doversi fare carico problemi quasi irrisolvibili».

La ripresa del lavoro e il ritorno alla normalità dovrebbero favorire la completa risoluzione della pendenza, più che la Gestal Cusine, su interdel sindaco Mario Manenti, ha provveduto ad assumere una quinta lavoratrice. Solo una delle cuoche è senza lavoro.

(r. c.)

Castelnuovo Scrivia, nella chiesa di San Pietro e Paolo

Restaurato il portale

La lunetta in pietra che orna la parrocchiale venne scolpita nel 1183 dal Magister Albertus. Una mostra è un libro illustreranno le fasi del recupero

CASTELNUOVO SCRIVIA. può ammirare il portale romanico della chiesa parrocchiale che mesi per restauro nascosto dalle impalcature. Senza cerimonie, in occasione della festa patronale, è tornato visibile.

«In settembre - dice Antonello Brunetti, storico locale, che si è battuto perché il portale fosse recuperato - verrà allestita una mostra per presentare l'opera di restauro sue varie fasi». In attesa dell'apertura mostra, Brunetti collaboratori preparano una pubblicazione sul L'intervento di recupero è stato ultimo i ritocchi basamento ottocentesco in granito e alle colonne in marmo rosa di Verona. Il lavoro è stato eseguito da Gionata Rizzi e Stefano Volta.

Gabriella Bellingeri, restauratrice di Brunetti, afferma: sono ricomparsi dettagli prima celati sotto strati di polformatesi della corrosione della pietra. E sono rivalutate tutte le capacità "Magistar Albertus", lo scalpellino che nel 1183, eseguito l'opelunetta il ha realizzato la scena di ne che uccide il leone. C'è anche una sequenza di aquila, «guardiani che custodiscono le strade della salvazione». Continua Gabriella Bellingeri: «E' probabile che il portale costituisse, fin dalla sua realizzazione, l'accesso principale chiesa medioevale.

La Collegiata. Dopo i lavori di ripristino è di nuovo visibile il portale romanico

(e. r.)

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Marika Bellavia.

MORTI. Teresa Scarso, 94 anni; Giulio Cucco, di 68, sacerdote; Matilde Spinoglio, di 86; Rosa Bozzo, di 79, pensionata.

NOVI LIGURE

NATI. Sabina Bellastrino, Enrico Rossaco.

MORTI. Maria Massone, 87 anni; Sergio Morello, di 66; Enrico Milanese, di 81.

OVADA

NATI. Francesca Bagliani, Federica Vignoli.

MORTI. Estefina Nicosia, 86 anni; Pietro Cazzulo, di 91; Margherita Zampone, di 77; Michele Filardi, di 90; Giovanni Cavanna, di 80.

IN BREVE

Amici della Musica iscrizioni ai

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di insegnamento musicale del Circolo Amici della Musica, a Valenza. Per le adesioni rivolgersi alla di Noce 60, dalle 15 alle 17,30 nei giorni feriali (sabato escluso). Sono previsti corsi speciali per i bambini dai 4 ai 6 anni. Le lezioni al Circolo Amici della musica cominceranno il settembre.

VA' PENSIERO

Novi, i portici di corso Marenco nel 1919

Il centro di Novi era frequentato dai mediatori agricoli che alloggiavano negli alberghi del corso ARCHIVIO E. RIVERA

come si p il centro commerciale Novi nel 1919. La foto d'epoca raffigura infatti Corso Marenco, la zona città più frequentata da mediatori agricoli, rappresentanti piccoli industriali.

Si che queste persone giungessero a Novi in treno, e fissassero il luogo degli appuntamenti proprio sotto i portici Corso, poco distanti dalla stazione ferroviaria.

Gli uomini d'affari alloggiavano poi nei numerosi alberghi di Corso Marenco (sulla destra si vede l'Hotel Novi). Oggi, l'intera zona ha cambiato aspetto.

particolare i portici, bombardati e distrutti durante seconda guerra mondiale, stati quasi completamente rifatti. Corso rimane una via importante città. Tutti i giovedì, in occasione mercato, gli agricoltori del Novese ritrovano e discutere nei bar passi dal centro storico. Anche i giovani fare le passeggiate pomeridiane in Marenco.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Parcometro strada: (011) 57.11
Antincendi boschivi (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.987. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.256
Acqui Terme: Cr. Rossa 623.00; Croce Bianca 633.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.202
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.56
Castelazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.872
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Carrara: 843.830
Gavi Croce Rossa 642.883
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontecurone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: 811.333
Valenza: Avis Pronto soccorso 974.300
Vignole: Croce Rossa 67.300
Croce Rossa

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.56
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.769
Carrara: 843.423
Gavi Ligure: 842.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

63.119
Casale Monferrato:
Acqui T 308
T

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

42.480/242.814 (il Gabbiano)
Casale M.to 78.110 (Alt 78)
Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.768 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Delmo del dottor Pittaluga*, corso Roma (diurna); *Ospedale*, via Venezia (diurna e notturna)
Acqui: *Bollente*, piazza della Bollente
Casale: *Cucchiara*, corso Manacorda
Novi Ligure: *Vallada*, via Garibaldi
Ovada: Madama, via Cairoli
Tortona: *Cambia*, piazza Duomo
Valenza: Comunale, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

68.285/342.200
Acqui T 312.374
Ovada:

A
p.zza Libertà, tel. 69.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui
piazza Italia, 69.280; stazione ferroviaria, 62.040
Arquata Scrivia:
stazione FS, 86.270
Casale Monferrato:
stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure:
piazza Repubblica, 75.262
Ovada:
agenzia Mandrola, 86.547; 88.520
Serravalle Scrivia:
agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona:
stazione Fs, 861.782
Valenza:
ag. Feccaro, 941.892; ag. Tesitrade, 953.188

Si sono svolti ieri ad Alessandria i funerali dello scolaro di 11 anni

L'addio al piccolo Diego

I compagni hanno assistito increduli alla cerimonia celebrata nella chiesa del Cuore Immacolato. La bara bianca portata a braccia dall'ospedale. Oscure le cause del decesso

ALESSANDRIA. Centinaia di persone hanno seguito ieri mattina i funerali di Diego Pelà, scolaro 11 morto sabato per cause che ancora si conoscono all'ospedale infantile «Cesare Arrigo», dove era stato ricoverato il mercoledì precedente per forti dolori alla pancia. piccola ra bianca, ricoperta di fiori dello stesso colore - bianche le tante corone che precedevano - è portata a spalla da parenti, amici, compagni di lavoro del padre, l'artigiano Walter Pelà, dalla camera mortuaria dell'ospedale fino alla chiesa del Cuore Immacolato di Maria in via Monteverde, sul cui sagrato era attesa dal parroco don Mario che ha poi officiato rito funebre.

La seguivano i genitori e i parenti affranti un lungo corteo persone mentre folla sostava davanti alla chiesa parrocchiale anch'essa gremita.

C'erano gli inquilini del palazzo di corso Cavallotti 35, dove abita famiglia Pelà, conoscenti, compagni di scuola del piccolo Diego che, concluse le elementari, era ansioso di iniziare a frequ le scuole medie, e dal fratello maggiore Luca, 14 anni.

Anche loro conoscevano lo sfortunato scolaro, avevano giocato con lui e apparivano mesti, a disagio.

Mario Buzzi Landi, Matteo Beretta, Nicola Brazzo stavano silenziosi in un angolo. Per la prima volta nella loro giovane esistenza si sono resi conto che la morte non è solo una parole letta sui sentita pronun- da altri. Li ha toccati da vicino e increduli. «Non ci sembra - dicono -, pare impossibile che Diego sia scomparso per sempre».

E si dicono increduli anche i coniugi Silvana Trivelli e Giuseppe Taverna.

«Ho visto il ragazzino per l'ultima volta mercoledì mattina, giorno del ricovero in ospedale», dice Aldo Scrivanti. E soggiunge: «Erano le 11, saliva le scale alcuni sacchetti colmi di acquisti e mi ha detto che gli facevano male le mani a del peso che stava reggendo. Era allegro come sempre, l'eterno sorriso stampato sulle labbra, abbronzato dopo la vacanza al mare. Pareva il ritratto della salute».

Ma in ben altre condizioni lo hanno visto alcune ore dopo i medici, quando Diego è accompagnato d'urgenza all'ospedale perché dilaniato da un fortissimo mal di pancia. Affermano i sanitari che l'addome molto teso, ragazzino respirava affannosamente. All ingresso «Cesare Arrigo» è stato trasportato in pediatria: il primario, fra l'altro, lo conosceva bene e lo aveva tenuto sotto stretto controllo alla nascita, avvenuta prematuramente. è subito occupato di lui, ma il giorno dopo dovuto farlo trasferire in chirurgia perché solo in quel reparto era possibile procedere all'asportazione dell'abbondante liquido pleurico che premeva sul torace di Diego. L'intervento non è servito a salvargli la vita.

Enrma Carnaghi

Mesto corteo. Parenti e amici del padre portano a spalla e accompagnano la bara del piccolo Diego Pelà

IN BREVE

E' chiusa al traffico anche via Maggioli

Da ieri sino a sabato 7 settembre via Maggioli resterà chiusa traffico tra via Carlo Alberto e . Lo ha comunicato l'assessorato alla Viabilità a seguito dei lavori decisi dall'Amag per il collegamento delle tubazioni del metano la rete della municipalizzata. Le deviazioni sono indicate con cartelli.

Cassa risparmio, favorevole il primo '91

Andamento favorevole per la Cassa di risparmio Alessandria nel primo semestre del '91. Al 30 giugno, i mezzi amministrati e raccolti da clientela ordinarie di 3.134 miliardi, con un aumento del 19,33 per cento rispetto allo stesso mese del '90. La raccolta diretta, at sul valore 1.226 miliardi, registra incremento dell'11,06 per cento, quella indiretta raggiunge i 1.908 miliardi crescita del 25,3 per cento. In crescita anche gli impieghi economici che a fine giugno ammontar a 792 miliardi. Dall'inizio dell'anno sono state aperte le filiali di Castelnuovo Scrivia, Voghera e l'agenzia G di Alessandria.

CARBONARA

Furto 35 milioni bar chiuso dopo fallimento

Carlo Cassola, 63 anni, abitante Brignano Frascata, titolare amministratore unico della Sogep, un'immobiliare di Tortona con sede in corso Romita, ha denunciato ai carabinieri di subito furto per un milioni nel bar, ristorante albergo «Number One» di Carbonara Scrivia. I ladri entrati nei locali, chiusi diversi mesi per fallimento dell'ultimo gestore, si sono impossessati di mobili e altri oggetti.

Con un'auto, giovane in ospedale

Franco Destro, 28 anni, di Lu Monferrato, via Mameli, è ricoverato al reparto ortopedia dell'ospedale di Alessandria prognosi di un mese. In sella alla sua moto ha urtato la «Fiat 126» guidata Pierino Tizzani, 76 anni, Salvatore, via Panza 6. L'auto, vicino alla cascina Gaia di San Salvatore, ha improvvisamente svoltato a sinistra: l'urto stato inevitabile.

Notte brava dei teppisti nel centro storico

Un atto di teppismo, durante la notte, nel centro storico di San Salvatore. E' sbarrato l'accesso a piazza Aldo Moro con i nuovi cassonetti dell'immondizia, da poco sistemati nelle vie cittadine, e sono stati rovesciati anche alcuni sacchi d'immondizia. Chi aveva parcheggiato sulla piazza ieri mattina ha dovuto spostare i pesanti cassonetti per poter transitare con l'auto.

IN CASSAZIONE PER OMICIDIO

CASALE Per Piero Boero, l'ex poliziotto accusato di aver ucciso un collega durante una rapina compiuta alla Posta centrale di , nel novembre '83, l'ultima occasione per affermare la propria innocenza ha una data fissata: il prossimo 4 novembre, quando il suo caso sarà discusso davanti alla Corte Cassazione.

Quando Piero Boero fu arrestato, cinque anni dopo il fatto di sangue che a lungo era rimasto insoluto, la notizia provocò molto stupore. A Casale, Boero (viveva con la moglie a Moncalvo) era molto conosciuto.

Aveva aperto nell'86 la discoteca «Diva» in via Trevigi che aveva sollevato molte lamentele tra gli abitanti della zona e addirittura una crisi di giunta. Ma Boero gente dall fatto benvolere: «Un tipo distinto, sempre elegante, bell'uomo dai modi gentili». Così lo ricordano nei negozi e nei locali pubblici via Trevigi, che era solito frequentare.

Poi venuta galla la storia della rapina e dell'omicidio. Una brutta vicenda dell'83, quando Boero faceva poli- Un malvivente, con volto mascherato, giunto a bordo di motocicletta Honda 1000 di colore bianco, aveva svuotato le Posta di corso Dante ad Asti. Uscendo, aveva sparato, colpendo mortalmente Fiorentino Manganiello, che faceva parte della scorta portavalori. A «incastrare» Boero fu proprio la moto che aveva una uguale, oltre alla perizia balistica che aveva permesso di accertare il tipo di arma da cui partito colpo mortale: una Beretta 92S, in dotazione dell'ex poliziotto.

A insospettire gli inquirenti nei suoi confronti erano anche le improvvise dimissioni da parte di Boero dalla polizia e il suo improvviso interessamento nei confronti delle discoteche, molto denaro a disposizione per la loro gestione.

Boero mai ammesso di proclamarsi innocente. Adesso meno di due mesi lo separano dalla ultima spe- In primo grado era stato condannato all'ergastolo; la Corte d'Assise d'Appello di Torino, nell'aprile scorso, aveva ridotto la pena a trent'anni: 22 per l' e 8 per la rapina.

Il collegio difensivo dell'ex poliziotto, composto dagli avvocati Mirate e Da Fiume, ha sempre sostenuto che il processo e la conseguente condanna sono stati fondati solo su serie di indizi, su prove certe. «Non può essere considerata elemento probatorio la posizione economica del nostro assistito», hanno spiegato in primo e secondo grado. Il 4 novembre lo ribadiranno. [s. m.]

I vigili del fuoco di Alessandria fanno il bilancio del lavoro svolto nel mese appena trascorso

In agosto 400 incendi: è un record

Quasi il doppio rispetto a fa. La maggior parte ha interessato erba secca e sterpaglie. All'origine l'incuria degli automobilisti, che gettano le cicche ancora accese, e dei contadini. Il fenomeno è aggravato dalla persistente siccità

La persistente siccità - salvo rari acquazzoni non piove almeno tre mesi - ma soprattutto cronica disattenzione, quando per propria incoscienza, di agricoltori che non osservano le più elementari norme, automobilisti i quali gettano dai finestrini i mozziconi accesi, non completamente spenti, delle sigarette, sono la causa di giornalieri incendi sterpaglie. I vigili del fuoco costretti ad un massacrante superlavoro e a volte devono richiamare in servizio personale in riposo per fronteggiare le situazioni emergenza.

Non si tratta grossi incendi, i danni sono sempre per lo più limitati, ma non bisogna dimenticare che il fuoco costituisce solo una parte dell'attività dei vigili i quali devono accorrere per ascensori bloccati, apertura porte (sono assai più numerose di quanto si possa immaginare le persone che escono lasciando in casa le chiavi), distruzione di centinaia nidi di calabroni, incidenti stradali.

Nel solo mese di agosto gli uomini Comando di Alessandria delle sezioni distaccate di Ovada, Novi Ligure, Tortona, Acqui Terme e Casale Monferrato hanno spento 400 incendi contro i dello stesso mese anno. Di essi 262 riguardavano sterpaglie (furono 168 nell'agosto '90).

Gli altri incendi hanno interessato cascine, campi di grano, automobili. E per fortuna in quest'estate caratterizzata dalla totale mancanza di pioggia, come del era avvenuto lo anno, non si registrati, salvo rare eccezioni, gli spaventosi roghi boschivi che nel 1990 hanno tanti danni e depauperato il patrimonio naturale provincia.

«Si va a periodi - dicono al comando vigili - a giornate piuttosto tranquille ne alternano altre durante le quali le richieste di intervento susseguono le une alle altre un attimo ta. La notte, esempio, siamo stati fuori ininterrottamente, andando Ottiglio a Michele, da Solero a Casale. E' nostro lavoro, siamo d'accordo, ma perché gli automobilisti non si accertano che cicca sigaretta spenta o, meglio, non la pongono nel posacenere? E' una piccola precauzione che evita lavoro inutile e danni».

Molti agricoltori sono altrettanto imprudenti. Sono costretti a bruciare stoppie e foglie secche ma - e anche la legge è categorica in materia - devono farlo osservando determinate regole che sono note tutti e soprattutto devono accertarsi, prima allontanarsi dal luogo dove hanno proceduto a questa incombenza, che il fuoco sia spento completamente.

Basta infatti piccola scintilla a scatenare l'incendio, sufficiente che un rametto sia ancora «caldo» per far attecchire il fuoco. Ovviamente la cità, che sta causando danni a certe colture agricole (si teme una produzione limitata specialmente per mais e soia), contribuisce ad alimentare gli incendi. [a. c.]

BRUCIA L'AZIENDA DI SCARPE

VARZI. Seimila paia di scarpe sono state inceneríte un incendio scoppiato ieri in località Lazzuala nel Comune di Bagnaria, lungo la statale 461 del Penice. Le fiamme si sono sviluppate forse per un tocircuito capannone Pietro Zanetti, abitante a Varzi in località Sagliano ceduto affitto a Domenico Casanova, anni, di Pozzolgroppo, residente Voghera in via Aldo Moro 2.

Le calzature negli scaffali pronte per la stagione autunno-inverno, sono andate distrutte. Il danno denunciato dal proprietario Domenico Casanova ammonta a circa milioni, ad esso va aggiunto il valore del capannone della superficie metri quadrati, le cui strutture sono state danneggiate dall'intenso calore che si era sviluppato nel locale trasformato in forno crematorio.

posto sono recati i carabinieri di Varzi e i vigili del fuoco Voghera i quali hanno più riprese l'acqua dallo Staffora. Notevoli danni anche all'attigua pizzeria gestita da Frieda Lerh, nata Germania 48 anni residente il marito a Rivanazzano in corso Repubblica 22. La pizzeria già conosciuto le fiamme, sviluppatesi a causa di un cortocircuito, circa mesi fa e subito gravi danni.

La notte scorsa le fiamme che hanno mandato in cenere le seimila paia di scarpe hanno intaccato ancora parte della pizzeria e del locale adibito a forno cotture l'appartamento abitato coniugi. Anche qua i danni notevoli: si parla circa 200 milioni. Quindi si può dire che il totale dei danni arrecati dall'incendio della notte scorsa oltrepassa il mezzo miliardo. (f. d.)

Le due città alessandrine saranno ospiti della «settimana italiana»

Acqui e Ovada in mostra a Nizza

Oggi la presentazione, la rassegna dal 14

ACQUI
NOSTRO SERVIZIO

Acquese e Ovadese, attraverso l'Azienda di promozione turistica, saranno ospiti della settimana italiana che si svolgerà a Nizza, in Francia, e che sarà presentata oggi alla stampa durante manifestazione nella città francese a Palazzo lascaris. Una manifestazione che vedrà una prima presenza concreta dell'Acquese e dell'Ovadese, l'Apt e l'Enoteca regionale di Acqui Terme, infatti, offriranno il cocktail di benvenuto vini, salumi e dolci prodotti da aziende agricole ed alimentari dell'area acquese-ovadese.

La settimana italiana si svolgerà dal 21 settembre nel quartiere «Vecchia Nizza». E' organizzata dall'Ente nazionale italiano per il Turismo in collaborazione l'Associazione commercianti del quartiere nicese e dal sindaco della città.

quartiere «Vecchia Nizza» che sarà italianizzato con molte decorazioni per strade e il concorso delle vetrine, si svolgenell'arco settimana una serie di manifestazioni per far l'Italia, cercando di interessare non soltanto la popolazione locale ma anche e soprattutto i numerossimi turisti francesi e stranieri che in questo periodo visitano la città.

In quest'ambito importante presenza dell'Acquese e dell'Ovadese. Se Acqui, infatti, significa e bollente e fanghi, quindi stazione termale, l'area acquese ed ovadese è anche ricca richiami paesaggistici, di memorie storiche - basta pensare alle decine di antichi e prestigioso castelli -, di tradizioni artistiche e culturali.

in «vetrina» alla settimana italiana di Nizza per le Terme di Acqui e per l'Acquese-Ovadese sarà un'ottima occasione per farsi ancora meglio conoscere ed apprezzare. I fanghi e le cure termali acquesi sono note da tempo in Francia, legare il discorso termale a quello turistico con le occasioni offerte in questo settore dall'Acquese e dall'Ovadese non potrà che servire ad aumentare l'interesse di una vasta clientela internazionale.

Ad aumentare l'interesse per la settimana italiana a Nizza è l'appoggio che è stato assicurato dall'informazione scritta e parlata alla manifestazione. Il quotidiano locale Nice-Matin, che fa parte del comitato d'onore della «settimana», riporterà vizi giornalieri sui vari avvenimenti. Le stazioni televisive e radiofoniche Fra, Canal 40, Telemontecarlo e Radio France hanno invece garantito servizi alcuni dei principali avvenimenti. Tra le iniziative italiana è un concorso tra i ristoranti italiani della «Vecchia Nizza» nel locale vincitore si terrà la cena di chiusura. [f. m.]

IL VIA ALLE TELEFONATE A TEMPO ANCHE NELL'OVADESE

OVADA. La tariffa urbana a tempo, la «Tut», è ora applicata anche alla rete urbana di Ovada che comprende, oltre al capoluogo, anche Belforte Monferrato, Carpeneto, Casaleggio Boiro, Castelletto d'Orba, Cremolino, Lerma, Molare, Montaldeo, Morsasc, Montaldo Bormida, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato e Trisobbio. provvedimento interessa anche Voltaggio e Fraconalto che fanno parte della rete di Busalla.

I provvedimenti si inquadrano nelle disposizioni ministeriali pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n° 150 del 28 giugno 1991. Quindi, anche gli utenti Ovada e dalla nelle loro conversazioni urbane, non posno più parlare a loro piacimento, senza l'aggravio dell'aumento della spesa. Ora vengono conteggiati gli scatti contatore a seconda della durata del periodo effettuazione.

Dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 8,30, tariffa B, con uno scatto ogni cinque minuti; dalle 8,30 alle 13, tariffa A, con scatto ogni quattro minuti; dalle 18,30 alle 22, tariffa C, uno scatto ogni sei minuti e quaranta secondi; dalle 22 alle 8, tariffa D, uno scatto ogni 10 minuti.

Il sabato, 8 alle 13, tariffa B, uno scatto ogni cinque minuti; dalle 13 alle 22, tariffa C, sei minuti e quaranta secondi; dalle alle 8, tariffa D, ogni dieci minuti. Nei giorni festivi, dalle 8 alle 22, tariffa C, dalle 22 alle 8 scatto ogni dieci minuti.

Favorendo lo spostamento dei consumi nelle fasce minor costo, questa tariffa dovrebbe indurre l'utente ad un uso più consapevole del telefono, con una migliore distribuzione nella giornata.

Si sostiene che con la tariffa urbana a tempo, soltanto chi utilizza lungo le rete si trova gravato da costi maggiori. Da indagine sarebbe infatti risultato che la «Tut» non determinerà nessuna variazione per circa telefonate su dieci: quelle appunto con una durata inferiore quattro minuti.

Dopo le reti di Alessandria, Novi Ligure, ed ora Ovada, alla «Tut», dal 1° ottobre, sarà interessata la rete Valenza, Sassignana, Pecetto e Rivarone. Dal 1° novembre, sarà pure le reti di Acqui Terme (Alice Belcolle, Bistagno, Cartosio, Cassine, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Grognardo, Malvicino, Melazzo, Morbello, Morzasco, Orbassano Bormida, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Sessame, Strevi, Terzo e Visone). Dal 1° dicembre: Casale Monferrato (Balzola, Cella Monte, Coniolo, Frassineto Po, Morano sul Po, Occimiano, Ozzano Monf., Rosignano, S. Giorgio Monf., Sala Monferrato, Treville, Terruggia, e Villanova), Tortona (Carbonara, Castellar Guidobono, Cerreto Grue, Pontecurone, Sarezzano, Spinetc Scrivia, Viguzzolo e Villaromagnanol.

Dal 1° novembre spariranno le reti urbane di Castellazzo (Casalcermalli, Borgoratto Alessandrino e Frascaro) Frugarolo (Bosco Marengo) e Gamalero: saranno accorpate ad Alessandria.

Da dicembre la rete di Volpedo (Borzano, Casalnoceto, Monleale, Pozzolgroppo e Voghi) passerà a Tortona, quella di Pontestura (Camino) e Ticineto (Borgo S. Martino e Valmacca) a Casale. [r. bo.]

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

Importante società proprietaria negozi abbigliamento femminile cerca
GERENTE e COMMESSE
per negozio di prossima apertura in Alessandria centro.
Tel. ufficio 0332/226.027

La manifestazione di carattere storico è giunta alla terza edizione

Cavalcata aleramica, stasera il via

Alle 21 inaugurazione ufficiale con una sfilata in costume a Casale. Poi la gara equestre che durerà tre giorni con tappe d'arrivo a Piovera, Gavi e Acqui. Sono previsti ricchi premi

ALESSANDRIA. Narra la leggenda che l'imperatore Ottone I di Sassonia nel 967, dopo aver insignito Aleramo del titolo di cavaliere, gli offrì l'opportunità di dominare un territorio tanto grande quanto sarebbe riuscito a conquistare cavalcando infaticabilmente per tre giorni e tre notti. Fu così che Aleramo divenne signore della marca di Monferrato.

Nel ricordo di questo episodio storico mescolato alla fantasia popolare l'associazione Cavalcata Aleramica e l'assessorato al turismo della Provincia, in collaborazione con le Apt (Alessandria, Casale e Acqui) hanno promosso una singolare manifestazione: la Cavalcata Aleramica, giunta quest'anno alla terza edizione.

Gli ingredienti sono diversi. Il nucleo centrale è rappresentato dalla gara equestre a cui sono già iscritte oltre una trentina di squadre (con un massimo di tre cavalieri per ciascuna) provenienti da sei regioni d'Italia e anche dalla Francia (ci sono anche un paio di casalesi: Ariotto e Paolo Grandi).

In tre giorni devono compiere un percorso di un centinaio di chilometri attraverso la campagna pianeggiante e collinare dell'Alessandrino. I cavalieri costeggeranno passaggi verdeggianti, luoghi storici, entreranno nei piccoli centri della zona, seguendo il percorso accuratamente palettato prima dell'inizio della gara.

In occasione delle tappe principali sono previsti spettacoli folcloristici, con saltimbanchi e mangiatori di fuoco del gruppo di Viarigi. Sarà anche occasione per promuovere i prodotti tipici dell'Alessandrino, in particolare i vini.

L'inaugurazione ufficiale è in programma stasera alle 21, a Casale, con una sfilata in costume per le vie della città.

Il raduno dei cavalieri per la partenza è fissato alle 8 di domani mattina, in via Visconti, nel piazzale antistante il poligono «Bernotti» (in via San Bernardino). Il percorso prosegue verso Occimiano costeggiando il canale, fino a superare la statale per Alessandria. Il gruppo sale verso la collina di Conzano per raggiungere la cascina Betlemme, quasi al confine di Lu Monferrato. E' nei pressi di Lu che i cavalieri faranno la prima sosta per il pranzo al sacco.

Nel pomeriggio la carovana raggiungerà Vignale, dove è previsto un altro spettacolo folcloristico, e poi Ozzano, Frassinello, Camagna, Rosignano, Ticineto, Valmacca, Pontestura, Cereseto, Cella Monte, Ottiglio, Pozzo, Olivola

FILM E INCONTRI SULLA NATURA

Per il Festival internazionale del film naturalistico oggi dalle 18 a Ceresole Reale si svolge un dibattito sul tema «Il ruolo del film naturalistico e ambientale». Moderatore il presidente della Lipu Mario Pastore. A Cogne, dalle 15, proiezione di cinque filmati per il premio «Stambecco d'oro».

UN CONCERTO PER GRANATA

Domani dalle 21, nella chiesa della Pieve, si terrà il concerto «Mozart e il Settecento italiano» dedicato al giornalista de «La Stampa» Clemente Granata, scomparso due anni fa. In scena il soprano Patrizia Capallo e il baritono Sergio Bansi, accompagnati al pianoforte da Lydia Bavilacqua.

POESIE DI LAJOLO DOMANI A NIZZA

Appuntamento, domani alle 21, all'Auditorium della Trinità, con il recital «Passione in forma di poesia. Incontri di Davide Lajolo con i poeti del '900». Lo spettacolo, ideato figlio dello scrittore, Laurana Lajolo, sarà interpretato dall'attore Renzo Arato.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 5 Settembre 1991 41

Domani Monforte il percussionista esegue un repertorio inconsueto

De Piscopo, il gran ritorno al jazz

Dopo i successi entrati nelle hit parade l'artista ripercorre le tappe iniziali della carriera
Lo accompagna trio formato da Claudio Chiara, Luciano Milanese Riccardo Zegna

Uno scatenato Tullio De Piscopo alla batteria. L'antologia in programma a Monforte ricorderà agli appassionati il periodo del suo esordio. Il musicista oggi preferisce riservare le jazz agli amici più cari

ANCORA una volta l'auditorium «Horszowsky» di Monforte, Cuneese, ospiterà un artista d'eccezione. Dopo le esibizioni di Franco Cerri, Barney Kessel, Giorgio Gaslini, Francesco Guccini, Paolo Conte e Ralph Sutton domani alle 21 (ingresso 18 mila lire) l'appuntamento con il jazz di Tullio De Piscopo.

Il cantautore, noto per aver regalato alle hit parade italiane motivi gettonatissimi come «Andamento lento» e «Allora, e allora», si presenterà al pubblico nelle sua veste «primitiva», quella di jazzman.

Sarà un'antologia di brani di standard jazz, blues e composizioni originali che riportano De Piscopo al sound degli esordi, rivisitato in più matura che si è arricchita delle esperienze di anni composizione. La musica, infatti, fortemente basata sul jazz classico, risente delle influenze di altri generi hanno costituito altrettanti tasselli nel percorso artistico del musicista: il latin, soul, il funk anche classica.

Accanto al percussionista napoletano si esibirà il trio formato da Riccardo Zegna (pianoforte), Chiara (sax contralto) e Luciano Milanese (contrabbasso), amici e compagni di comprovata abilità cui De Piscopo ha trovato un ottimo affiatamento.

«L'eccezionalità del concerto - sottolineano gli organizzatori - è dovuta al fatto che sono le occasioni in cui Tullio De Piscopo si esibisce nella sua originaria di musicista jazz».

In un'intervista del 1989, dopo spettacolo e Cavallermaggiore, il cantautore disse: «Voglio fare musica che piace a me: il jazz. Ho nato con molti artisti, adesso il mio più grande è dirigere una band».

Le performances jazzistiche in pubblico però poco frequenti e quasi sempre dedicate a pochi amici. Gli amministratori del Comune di Monforte sono riusciti a Tullio a uscire dal «privato» esibirsi nell'anfiteatro di Monforte, anche grazie alla particolare atmosfera che avvolge splendida «finestra» che si apre sulle Langhe.

La struttura stabile, a forma di conchiglia degradante verso il palco, con il passare degli anni è diventata un punto di riferi delle manifestazioni musicali dell'estate piemontese.

Qui sono esibiti molti artisti internazionali, come Mieczyslaw Horszowsky (a cui è stato intitolato l'auditorium), Gazzelloni, Ballista, Lonquich, Larrieu, Thiollier, Barney Kessel, Giorgio Gaslini, Franco Cerri, Ralph Sutton e vari gruppi tradizionali, nell'ambito del festival «Louisiana Dream».

Anche gli amanti grande canzone d'autore italiana hanno possibilità di ascoltare i loro beniamini: nomi importanti, artisti accumunati da scelte privilegiano l'originalità della canzone, come Ivano Fossati, Francesco Guccini e Paolo Conte.

Alla prestigiosa collezione domani sera si aggiungerà nome di Tullio De Piscopo. Di lui ormai si è detto tutto: abile percussionista, ha collaborato con jazzman del calibro di James Senese e Gerry Mulligan. Ha firmato alcune colonne e il suo sound partenopeo ha trovato largo spazio sul mercato discografico. Lo accompagna un trio di comprovata abilità.

Riccardo Zegna collaboratore di Piscopo fin dai tempi quartetto con Larry Nocella. Zegna è tra i migliori jazzisti europei oltre che compositore e arrangiatore.

Claudio Chiara, collaboratore di Gianni Basso nella sua big band, è perfetto conoscitore del bop; raffinato esecutore di ballate, di lui si dice che «spinge le musica in direzione delle tendenze più del jazz moderno».

Infine Luciano Milanese. Ha iniziato l'attività all'inizio dell'80 con la «Genova dixieland jazz» e la «Milan College jazz society». In questi anni ha suonato con numerosi musicisti americani di io in Italia.

«Banda Osiris» su Radio 2

I miti musicali alla rovescia

MOZART, per esempio. Lavorava, il poverello, in una indumenti sportivi, circondato da manodopera femminile. Fu così che strisse il celebre «Così fan . Oppure Vivaldi, assiduo frequentatore locande e osterie. Sentendo cantare pizzaiolo trovò l'ispirazione per le sue «Quattro stagioni». Non se il plagio fu consumato più tardi da Riccardo Cocciante (ricordate «Margherita»?) o se invece a combinare guai in già provato Paganini, violino e «capricciosa» alle mano.

Sorpresi? Si riscrive la storia ufficiale, figuriamoci quella della musica. quando arrivano i comici della Banda Osiris, la riscrittura, divertita irriverente, è d'obbligo. Il questa volta è un programma radiofonico, «Calendario musicale» Radiodue. «striscia» quotidiana di tre minuti che si ripete per quattro volte, dal a pomeriggio inoltrato.

I ragazzi della «Banda», i vercellesi Carlo Macrì, Roberto e Gianluigi Carlone e il fiorentino Sandro Berti, arriveranno il 15 settembre. Regneranno sulle onde medie per un mese, dopo aver ricevuto lo del conduttore dalla milanese Lella Costa. Ancora prima il neonato «Calen- appannaggio di Alessandro Bergonzoni e Maurizio Micheli.

Che cosa può in una mancista di minuti un quartetto giovani comici? Di tutto, però dimenticare la data e il pentagramma. Non era forse settembre del 1742 quando Mozart fu alla catena di montaggio della febbrichetta salisburghese? Il per «investigare» non manca, l'esperienza neppure. Si è accumulata attraverso 180 appuntamenti radiofonici, dalla serie di «Banda Osiris Gran Turismo» a «Beetho- è in finestra sul mondo della musica». Senza dimenticare televisione e teatro.

Anzi. Il palcoscenico, primo amore dichiarato (e felicemente sposato da anni), resta l'impegno principale per gli insoliti professori d'orchestra. Banda Osiris debutterà il nuovo spettacolo il 15 gennaio. Sarà, grande lirica permettendo, «Il ritorno Butterfly». Le cronache ufficiali non ne parlano, ma il figlio Madama Butterfly, nato dalla relazione il Pinkerton, andato in America alla ricerca del padre. Che, nel frattempo, vogliono i migliori telefilm in Usa, ha aperto un'agenzia investigativa. Vietato proseguire il racconto: meglio vedersi nuova Butterfly dalla platea. Anteprima Cagliari, poi la tournée tocca Milano, Firenze, Torino e Bologna.

Ancora radio per i comici vercellesi della «Banda Osiris»

Roberta Martini

PRIME VISIONI A TORINO

(Fortezza)	
c. Giulio Cesare 67	Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400	**Hardware**
c. Giulio Cesare 67	Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra	**Risvegli**
v. Chiesa della Salute 77	Or.: 30; 16,30; 20,30; 22,30.
Capitol	**Tartarughe II - Il segreto di Ooze**
v. San Dalmazzo 24	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45;
Centrale	**Perché Bodhi-Dharma è partito...**
v. Carlo Alberto 27	Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1	**Edward mani di forbice**
v. Garibaldi 32/a	Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; .
C.	**Solo in America**
v. Garibaldi 32/b	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo	**Delitti del gatto nero**
v. Gotto 5	Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze**
v. Grassini 9	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande	**Tango nudo**
p. Sabotino	Col. Aria condiz. Viet. 14. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu	**Cortese per gli ospiti**
p. Sabotino	Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso	**Pentagram**
p. Sabotino	Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,35; 22,30.
Empire	**Mediterraneo**
p. Vittorio Veneto 5	. Non viet. Ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge**
v. Po 30	Col. Non viet. Ap. 20,30; film 20,45; 22,30.
Fiamma	**Mystic pizza**
c. Trapani 57	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal	**Maniac cop...**
v. Beccaria 4	Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50;
King Kong	**La vita sospesa**
Dinestudio v. Po 21	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lilliput	**morti viventi**
v. XX Settembre 15 bis	Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux	**Serata ad**
Galleria S. Federico	
Nazionale 1	**New Jack City**
v. Pomba 7	Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2	**Apache pioggia di**
v. Pomba 7	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1	**Cuccata per il**
	Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2	**Notte d'estate in città**
v. 21	. 14. Or.: 16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi	**Un agente segreto al il**
v. XX Settembre 15	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano	**Indizietto di resto**
Galleria Subalpina	. Non viet. Ap. 16,15; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio Ritz	**Mai senza mia figlia**
v. Acqui 2	Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria	**Robin Hood**
v. Roma 339	Col. Non viet. Or.: 15,00; 17,45; 20; 22,15.
	Il portaborse
v. Colleasca 12	Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Re	**Incanto**
p. Castello 215	Sino al 28/9. Or.: 10/20, giov.-sab. 10/23, lunedì chiuso.
Teatro Alfieri	**Il fiore all'occhiello**
p. Solferino 4	Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 16-19.
Carignano	**Teatro Stabile Torino**
p. Carignano 6	Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Sigl. T.S.T. via 49.
Colosseo	**Stagione**
v. M. Cristina 73	Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92:
Teatro Adua	**Il Gruppo della Rocca**
c. Giulio Cesare 67	Inaugurazione stagione '91/92: 6 novembre.
Teatro di Torino	**Scuola di danza**
p. Massaua 9	Inf. e lezioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro Maconio	
v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **Ruote in pista**, rubrica sport
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Rapporti scientifici**
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm

Telecupole Ci telle

17 — **Rosa de lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **I**
20 — **Rubrica**
20,30 **Il punto di osservazione**
21,30 **Lo specchio infranto**, tv movie
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo

19 —
19,30 **Flashdance**, telefilm
I giorni perduti, film
22,30 **Vaé Dikel**, telefilm
23,30
24 —

Erreuno Tv

18,30
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
Le dell'ispettore Mar-
22,15 **Tg sera**
22,35 **sport**
22,56 **Viaggio intimo**
Telestar notte

Telecity

17,15 **Supersatte**, cartoni
19,30 **Cannon**, tele
20,30 **Per 100 chili di droga**, film
22,15 **Fatti di cronaca vera**, news
22,25 **Barnaby Jones**, telefilm
23,25 **Il buco**, film

17,30 **Star Sister**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
Lo specchio magico,
19 — **TGG special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Donne verso Pignolo**,

G.R.P.

18 — **Due comici e una donna**
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**,
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **La signora** , film
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Caffè Metropole**, film

Telesubalpina

La famiglia Holvak, telefilm
19,25
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni**
20,30 **Volti donna**, film
22,30 **Incontri ravvicinati - Intervista a padre Gemelo**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Telebiella

21 — **Cartoni animati**
21,15 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

Quinta Rete

20 — **Dalla fantasiosa alla realtà**
20,30 **La carica dei cosacchi**, film
24 — **Gli amori di Angelica**, film

Rete Canavese Videobiella

19,30 **TG**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **3000 dollari per Ortega**, film
23 — **TG**
23,15 **Lo sport della settimana**
0,15 **Notturno**

Rete 7 Piemonte

20,30 **Terra del tramonto**, telenovela
22,05 **Interna 7**, notiziario
22,30 **Spirito santo...**
0,30 **Fantasilandia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LE [illegible]: VILLE ANTONELLIANE

[illegible] cupola che gareggia con la Mole in altezza ed in audacia costruttiva, un santuario gigantesco [illegible] spazio angusto, decine di ville, chiese, o progetti all'insegna della sperimentazione più audace dell'Ottocento. Alessandro Antonelli e le sue opera possono diventare un punto di riferimento per un tour del **Medio** e **Basso Novarese**, al di fuori dei percorsi turistici più scontati.

La «passeggiata» parte da **Novara** e non può che iniziarsi [illegible] cupola della basilica di San Gaudenzio: quando, nel 1840, i novaresi affidarono all'architetto il progetto di abbellire con un cupolino la chiesa dedicata al patrono, non immaginavano che quel genialaccio dell'Antonelli li avrebbe lasciati [illegible] una costruzione che ricorda da vicino la Mole di Torino. La cupola venne terminata nel 1888, l'anno della morte del progettista.

A poche centinaia di metri sorge il Duomo, neoclassico, dove l'impronta antonelliana è visibile nel portico e nel grande altare centrale. E' antonelliana anche parte dell'Ospedale Maggiore, ma da non perdere assolutamente, sul baluardo Quintino Sella, è Villa Bossi, una delle più belle costruzioni neoclassiche del Piemonte.

[illegible] è nei piccoli centri della provincia che si possono ammirare le opere più ardite: a Ghemme, dove Antonelli nacque nel 1798, s'incontra lo scurolo della Beata Panacea, un Pantheon in sedicesimo. Tre chilometri dopo, a Romagnano Sesia, Villa Caccia, [illegible] repêchage palladiano inserito in un parco di straordinaria bellezza.

Dieci minuti di [illegible] portano da Romagnano a Boca, dove Antonelli ha realizzato quello che molti studiosi di architettura considerano il suo capolavoro: il santuario del Crocifisso. Iniziato nel 1830 e proseguito dal figlio Costanzo, il [illegible] ha il rapporto più basso del mondo [illegible] volume del fabbricato ed aree circostante. Per realizzarlo Antonelli ha praticamente trasformato una valletta sulle colline a cavallo del Borgomanerese e della Valsesia: [illegible] costruzione audacissima, [illegible] una struttura [illegible] più innovatrice della Mole e della Cupola, crollata però in parte all'inizio del secolo.

A Maggiora, il paese vicino, sono visitabili la prima e l'ultima opera di Antonelli, lo scurolo di Sant'Agapito ed il camposanto. Lo scurolo risale al 1826 [illegible] alla parrocchiale, mentre il cimitero è una sorta di «città dei morti ideale», costruita nel 1887, riassunto di tutte le esperienze costruttive precedenti. Ancora a Maggiora, che disputa a Ghemme l'origine dell'artista, si trova la casa paterna di Antonelli.

Da Maggiora si scende a Fontaneto d'Agogna, per la visita dello scurolo di Sant'Alessandro, del 1841, e poi si punta verso il Lago Maggiore. A Bellinzago la tipologia di Villa Caccia è presente nell'Asilo dei Medici, costruito fra il [illegible] ed il 1876, mentre ad Oleggio [illegible] la firma inconfondibile dell'architetto novarese due cantieri della parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo.

Marcello Giordani

CUCINA E [illegible]

Il parroco firma il rosso Ruchè e nasce la «scuola» di Castagnole

Il nome Ruchè, secondo l'etimologia contadina, [illegible] derivi [illegible] roche, cioè [illegible] terre bianche, arse e dure dove [illegible] bene solo la vigna. E il Ruchè è uno dei tanti vitigni del ricco patrimonio piemontese che parevano destinati a sparire a favore del conformismo enologico dei vini più importanti.

Eppure nella [illegible] Castagnole Monferrato, qualche filare di Ruchè è sempre rimasto, salvato da contadini previdenti che ne usavano l'uva per «ammorbidire» la rudezza della barbera e stemperare certe «asprosità» del grignolino. Vino rosso rubino, leggermente aromatico, di medio corpo e moderata componente alcolica (12 gradi), si sposa con minestre e formaggi non stagionati, ma non disdegna le carni bianche e arriva [illegible] intoppi fino ai dolci.

Don Giacomo Cauda, che arrivò 27 anni fa a Castagnole [illegible] per condurre la parrocchia di San Martino, si appassionò subito alla coltivazione di quel vitigno così caratteristico. «Quando gli altri lo abbandonavano io piantavo nuove vigne di Ruchè» racconta oggi soddisfatto. Il beneficio parrocchiale crebbe e progredì e don Cauda, prete di campagna che non disdegna [illegible] arrotolare le maniche per salire sul trattore, arrivò a imbottigliare il suo vino [illegible] il marchio «Ruchè del parroco». Il nome e l'etichetta si sono fatti strada, destando stupore e curiosità tra i gourmet.

L'esperienza di don Cauda è servita, anche se non sono mancati contrasti, a far maturare nuove leve di vignaioli decisi a salvare dall'estinzione il prezioso Ruchè.

Prima timidamente, poi sempre più convinti, e sprovati [illegible] Lidia Bianco, donna-sindaco, poetessa e instancabile «promoter» di Castagnole Monferrato, i produttori si [illegible] rafforzati e hanno visto premiati i loro sforzi [illegible] il riconoscimento della denominazione di origine [illegible] trollata nell'ottobre del 1987.

Oggi il Ruchè, prodotto nei territori dei Comuni di Castagnole, Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo e Viarigi, gira il mondo (una partita di bottiglie è andata di recente alla conquista del Canada) e trova sempre più spazio nelle liste [illegible] vini dei ristoranti che fanno tendenza.

Don Giacomo Cauda, cui l'età ha consigliato di frenare gli sforzi in campagna, ha investito i guadagni nel nuovo asilo e continua a [illegible] più di 7 mila bottiglie l'anno a tener alto il [illegible] del [illegible] vino. Gli altri produttori a cominciare dalla cantina sociale di Castagnole, che proprio oggi inaugura nuovi locali di vendita, [illegible] sulla buona strada.

Un abbinamento [illegible] Ruchè e cucina d'autore [illegible] può incontrare facendo tappa a Montemagno alla Braja, ristorante «stellato» da Michelin.

Sergio [illegible]

Castagnole Monferrato
Don [illegible] Cauda
parrocchia di San Martino
via al Castello 2
telefono 0141-29.21.40;
per la cantina [illegible]
telefono 0141-29.31.21;
a Montemagno
ristorante La Braja
telefono 0141-63.107

[illegible] ALBENGA E CALICE

Un fine settimana all'insegna della gastronomia e dell'enologia. La Riviera, [illegible] settembre, offre ancora qualche giornata di sole ma è soprattutto l'entroterra [illegible] richiamare l'attenzione dei turisti. Mancano poche settimane alla vendemmia e le vigne, [illegible]e, sono cariche di grappoli. Gastronomia e storia per due itinerari che richiedono pochi minuti di auto.

A [illegible]a, piccola frazione di **Albenga**, proseguirà sino a domenica sera [illegible] ventiquattresima [illegible] «Rassegna del Pigato e dei vini doc del[illegible] Riviera». Ogni [illegible] richiama più di centomila visitatori e [illegible] in mostra la migliore produzione enologica [illegible] Ponente: Pigato, Rossese (da non confondersi con quello di Dolceacqua), Vermentino, Ormeasco. In pineta le donne del paese preparano trofie, baccalà e altre specialità locali.

Per raggiungere Sal[illegible] bisogna «tagliare» la circonvallazione di Albenga seguendo la strada per [illegible]pochiesa. Arrivati a Campochiesa si svolta a sinistra sino [illegible] arrivare a [illegible]alea. La frazione offre anche interessanti spunti monumentali. Il centro storico risale al Medioevo, [illegible], a poche decine [illegible] metri dalla chiesa parrocchiale, barocca, si trova una delle pietre miliari [illegible] vecchia «Julia Augusta» di epoca romana. Per chi, invece, ha qualche ora [illegible] tempo in più è consigliabile una digressione sino a [illegible] **sul Neva**. Da vedere, oltre al bel borgo [illegible] origine medioevale e alla cinta muraria, della stessa [illegible], il castello [illegible] Consecenta. Il maniero, [illegible] ben conservato, è stato per secoli di proprietà dei marchesi di Clavesana e, successivamente, dei [illegible] Carretto.

Anche l'entroterra finalese [illegible] spunti interessanti per la gastronomia. A **Calice Ligure**, anche in questo caso sino a domenica, si svolge [illegible] diciassettesima edizione [illegible] «Mostra mercato [illegible] Val Pora». Le vie del paese [illegible] invase da stands di artigianato tipico, di prodotti della vallata. Nelle strade medioevali gli ultimi «mastri» lavorano il vetro, la filigrana, il ferro battuto.

E accanto alla parte espositiva un grande spazio per la gastronomia. A gestirla sono [illegible] ristoratori della vallata. Ogni ristorante è presente [illegible] [illegible] stand dove propone le sue specialità. Si passa dal [illegible] alla cacciagione, dai pansotti fatti in casa alle focacce. Il tutto, ovviamente, annaffiato da Buzzetto, Vermentino e Lumassina delle colline finalesi.

Calice Ligure può essere raggiunta al termine di un tour tra i castelli finalesi, [illegible] parte dal centro [illegible] seguendo la strada per **Finalborgo**. Una sosta nell'antico centro, per ammirare l'architettura medioevale e i chiostri di Santa Caterina. La tappa successiva [illegible] **Perti**, uno dei primi insediamenti medioevali del Finalese. Sulle case del paese dominano ancora i resti del [illegible] stello. Sulle pareti scoscese della montagna si [illegible] invece una [illegible] più importanti scuole di roccia per il free-climbing. La tappa successiva è Calice: è consigliabile una deviazione verso la frazione di **Carbuta**. [illegible] vedere la raccolta chiesa romanica e il piccolo borgo medioevale.

Stefano Pezzini

■ Chi vuol dire due parole a favore degli animali?

Se potessero le farebbero da soli. Alzerebbero la mano e parlerebbero del loro diritti a chi si interessa delle problematiche sociali, a chi si oppone alla violenza e alla brutalità. Ma ci sono altri modi per riuscire a capirsi... Lo scimpanzè lo ha sempre dimostrato da tempo: le loro grida, le loro emozioni, i loro dolori sono simili ai nostri. In fondo anche tra esseri umani spesso le parole non servono... basta avere un po' di sensibilità per comprendersi. C.A.R.E. è un'organizzazione che vuol dire più di due parole a favore degli animali ma che soprattutto vuol fare qualcosa di concreto per chi non ha strumenti per difendersi da solo.

C.A.R.E. HA CURA DEGLI ANIMALI

Cooperation for Animal Rights in Europe (C.A.R.E.) può vivere solo con il sostegno di chi condivide le sue finalità. Invia il tuo contributo c/o Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Ufficio propaganda e sviluppo - Via Chiavotta 31 - 12012 Boves (Cn) - c/p n. 17139432.

CARE

LE [illegible]
LINEE
PER LE TUE
VACANZE

[illegible]
081-761.2348
SENZA
PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
[illegible] CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

DA GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE 91 - ore 10

young club

boutique uomo,
donna,
e grandi taglie
Via Cavour 58 - CASALE M. (AL)

LIQUIDAZIONE TOTALE
CAUSA RINNOVO LOCALI

Autorizzata in data 25 luglio 1991 N. 21873

SCONTI REALI FINO ALL'80%

SU TUTTI I NOSTRI CAPI FIRMATI

DITTO ANTONIO - Consulenze [illegible] - Organizzazione svendite e liquidazioni [illegible] 33 19.27 - 74.12.638

Il gruppo degli «Umami» chiude il Festival di Trino

Calde voci dal Perù

La band andina guidata dal venezuelano Miguel Angel Acosta domani in piazza IV Novembre. Previsti anche brani argentini

TRINO. Ultima serata, qu[illegible] volta dal sapore amarindio, domani al rione delle Fusa. Le voci e i suoni struggenti dei popoli della Cordigliera andina e della sconfinata Pampa, i ritmi [illegible] «San Juanito» dell'Ecuador, i canti «huynos carnavali[illegible] dell'Argentina del Nord. Ci sarà tutto questo [illegible] altro, proveniente dal folklore boliviano e peruviano, nel concerto degli «Umamis».

Sul palco: Miguel Angel Acosta di Cordoba d'Argentina e con lui Ugo Guizzardi (al sikus e al charango), Massimo Rosada (ai ritmi, percussioni e flauti) [illegible] Angelo [illegible]a (alle chitarre), musicisti torinesi che hanno esperienze di studio in America del Sud, alla ricerca dell'arca musicale perduta.

Ancora una volta piazza IV Novembre farà da sfondo ad una notte di suono dagli originali risvolti. L'occasione è quella di «L'estate... [illegible] Fusa» (la «effe» va rigorosamente maiuscola perché il gioco di parole si ispira al caratteristico, antico quartiere dove [illegible] tiene la manifestazione), rassegna musicale che ha visto alternarsi sul palco in altre due serate il country dalle venature rock stile «Byrds» di Ricky Mantoan, con la sua pedal steel guitar alle guide della band «Franco Selvaggio», e lo swing della «Vigliano Big bands». [illegible] ora, si chiude con gli «Umami» [illegible] Miguel Angel Acosta.

E' lo [illegible] Acosta [illegible] [illegible] il tiro dei concerti in [illegible] [illegible] vesta, studiando la musica etnica di un'area più grande e aggiungendo al folklore amerindio anche delle sonorità afro-europee. Continua il musicista argentino: «Decisi di v[illegible] in Italia nel [illegible]. Mi sono stabilito a Torino, ho lavorato parecchio nelle birrerie dove si [illegible] musica dal vivo, proponendo le mie canzoni. Ho incontrato i musicisti degli "Umami", nome decisamente surreale, che [illegible] occupavano di musica folklorica sudamericana, e [illegible] loro ho continuato a suonare».

Gli «Umamis» hanno registrato quattro nastri e un quarantacinque giri che porta le canzoni «Agua sagrada» e «Campanitas». Sotto il nome «Raiz Latina», gli stessi musicisti hanno invece lavorato a[illegible] un progetto di ricerca su ritmi afroletini americani. Miguel Angel Acosta conclude: «Alla musica popolare aggiungiamo in repertorio anche nostri brani, molti dei quali strumentali. I testi parlano della vita degli indigeni, la cui patria venne invasa dai "conquistadores" spagnoli, di ciò che [illegible] rimasto di un popolo che venne cancellato poco alla volta dalla faccia della Terra».

E così che gli spiriti degli In[illegible] alleggeranno domani [illegible] tra le vecchie case del rione Fu[illegible] trinese, evocati dal suono misterioso e ovattato di charangos e flauti.

Giovanni Barberis

I SOLISTI DELLA SCALA

STRESA. Gli strumentisti del Teatro alla Scala sono presenti ben due volte alle «Settimane»: stasera - con il Quartetto formato da Bruno Cavallo (flauto), [illegible] Giulio Franzetti (violino), Danilo Rossi (viola) e Antonio Pocaterra (violoncello) - e domenica con gli Archi, che per la prima volta [illegible] i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone.

[illegible] veniamo [illegible] serata che si annuncia godibilissima nel Salone degli Arazzi di Palazzo Bor[illegible] all'Isola Bella; isola, eletta tra le meraviglie del Lago Maggiore, che si offre spontaneamente alla grande musica.

Questo concerto è dedicato interamente a Mozart: uno degli omaggi europei di cui il bicentenario della morte del compositore [illegible] Salisburgo è ricco. [illegible] si può star certi che il Quartetto della Scala renderà [illegible] omaggio speciale al genio austriaco, perché ci troviamo di fronte ad uno dei più apprezzati quartetti italiani in tutta Europa.

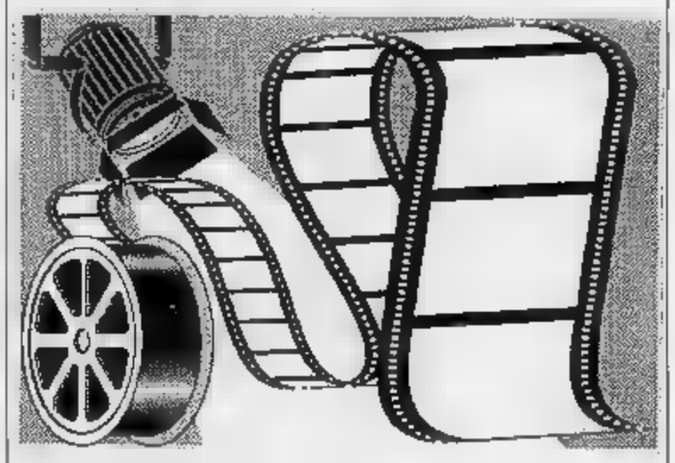
I solisti eseguiranno il Quartetto in do maggiore K. 285/b, il Quartetto in la maggiore K. [illegible] e, nella seconda parte, il Quar[illegible] in sol maggiore K. 285/a e il Quartetto in re maggiore K. 285. Il particolare interesse del [illegible]tal di stasera è dimostrato anche [illegible] patrocinio [illegible] Concerti nei Castelli d'Europa, [illegible] collaborazione [illegible] il Festival delle Fiandre, di Budapest, Bratislava, [illegible], Instanbul, Schwetzingen, Praga, Vienna, Ludwigsburg, Utrecht, Dubrovnik, Bregenz [illegible] con l'adesione dell'Associazione degli Industriali di Novara.

Cavallo-Franzetti-Rossi-Pocaterra ormai costituiscono un'anima sola, che portano in giro per il mondo: si pensi alla tournée negli Stati Uniti e in Canada, dove hanno suonato all'«Academy of Music» di Philadelphia, «Place des Arts» di Montreal, nel Civic Theatre di Chicago e al Lincoln Center di New York. Per non dire dell'inaugurazione del festival Italia-Spagna [illegible] due concerti d'eccezione: uno a palazzo Reale alla presenza [illegible] moglie Sofia ed uno nell'Auditorium Nacional di [illegible].

Armando Caruso

Mozart visto da Franco Bruna

ITALIA AL CINEMA



MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Allen e Mastroianni

Woody Allen [illegible] tornato l'anno scorso a far l'attore in un film diretto [illegible] altri (non accadeva dai tempi de «Il prestanome» [illegible] Martin Ritt) per vestire i panni [illegible] un ricco malato di nevrosi [illegible] benessere in «Storie di amori e infedeltà» di Paul Mazursky. Accanto a Woody, nei panni di una moglie rompiscatole c'è Betty Midler. Il film viene proposto questa [illegible], alle 21,30 all'Arena Metropolis. Alle 23,10 segue «Stanno tutti bene» [illegible] Giuseppe Tornatore con Marcello Mastroianni.

ALESSANDRIA
Cinema [illegible] le [illegible]

Al cinema Ambra [illegible] la rassegna «I film sotto le stelle»: all'aperto, oggi alle 22, [illegible] in programma «Brian di Nazareth». [illegible] caso [illegible] di pioggia il film sarà proiettato nella sala attigua.

ROVERETO DI GAVI
Ballo liscio

Appuntamento con il ballo liscio e il buon vino nel Comune dell'Alessandrino: da stasera a domenica 8 settembre si svolge la Sagra dell'uva e del vino doc. Si cena alle 19, le danze si aprono alle 21. Suonano Gianni Gallo, il complesso «Gli [illegible] e l'orchestra «La dolce storia».

[illegible]
Canzone d'autore

Nel Cuneese, prende il via sta[illegible] alle 21, alla discoteca Top Sound, [illegible] canoro «Canzone d'autore». Durante la prima semifinale si alternano in scena tredici cantanti e cantautori e dieci complessi, domani la seconda selezione. L'ingresso [illegible] 7 mila lire.

CUNEO
«In fiera con solidarietà»

Il Palatenda di piazza d'Armi ospita questa sera alle 21,30 [illegible] spettacolo musicale dal titolo [illegible] fiera con solidarietà». Vi prendono parte gruppi locali e afri[illegible]. Propongono il loro repertorio di canti popolari.

SALUZZO
Concorso d'arpa

Per il concorso d'arpa «Victor Salvi», alla scuola di alto perfezionamento musicale, concerto alle 20,30 per arpa elettronica del «Rupert Parker Trio».

SANTO STEFANO BELBO
Dedicato a Pavese

In piazza Confraternita, stasera [illegible] 21, proiezione del film documentario dalla Rai «Un lette[illegible] [illegible] mestiere [illegible] scrivere: Cesare Pavese». Ingresso libero.

LIMONE
Concerto vocale

Nel parco Terme si svolge oggi alle 17 un concerto vocale con il soprano Santina Lanzafame, il tenore Walter Barbaria. Al pianoforte Giulio Laguzzi.

MONCALIERI CAVOUR
Canti popolari

Per la quarantaduesima edizio[illegible] [illegible] Fiera Gallese, stasera alle [illegible] musica e canti popolari con degustazione di specialità gastronomiche in via [illegible] trasformata in isola pedonale. La manifestazione, che si protrarrà fino all'alba nel centro del Cuneese, s'intitola: «Per [illegible] notte il gallo canta [illegible] noi». L'ingresso [illegible] libero.

BUSCA
«Tutti in piazza»

Nel Cuneese, stasera alle 21, spettacolo «Tutti in piazza». [illegible] programma imitazioni, sfilate di moda, musica e giochi a sorpresa.

[illegible]
Musica dal vivo

Riprendono, dopo [illegible] pausa estiva, [illegible] serate di musica ed animazione [illegible] pianobar «Blue Note» (via Scavini 6). Per questa settimana la [illegible] [illegible] vivo [illegible] opera di un duo composto da Roberto Dargenio al pianoforte e Giuseppe Coppola alla chitarra. Ingresso libero.

CERVASCO
Serata sudamericana

Serata dedicata alla musica sudamericana in piazza Bianchetti [illegible] festeggiare il «Boden 1991» nel centro vicino a Novara. Dalle 21, si esibiscono i «Los Marenderos».

[illegible]
Si balla [illegible] «Radio Deejay»

Riapre i battenti stasera lo «Studio D» di via Regaldi, tradizionale punto [illegible] ritrovo notturno dei giovani, nelle stagioni più [illegible]. Notizie in tema e feste, con [illegible] collaborazione di «Radio Deejay», [illegible] ranno la nuova annata, a partire da metà settembre.

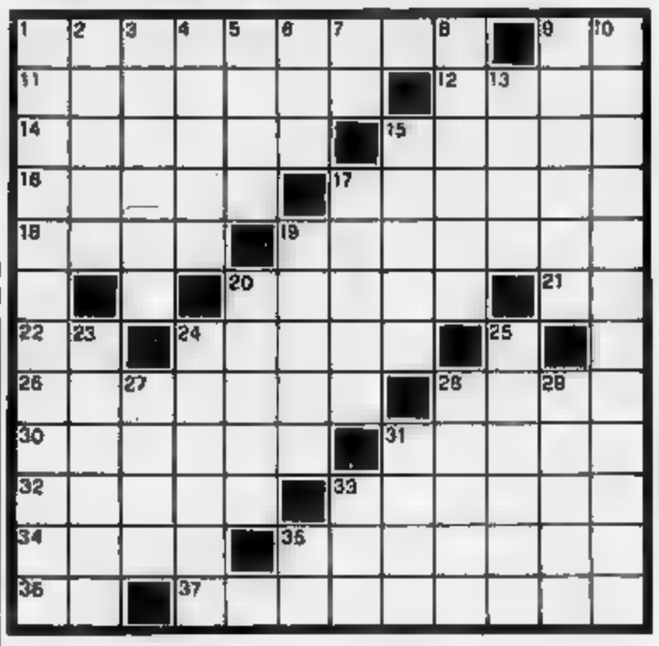
CRAVAGLIANA
Orchestra benefica

L'orchestra «I Ragazzi [illegible] Nord» suona stasera alle 21 per beneficenza al bocciodromo comunale del paese in provincia di Vercelli. Primo brano alle 21.

ARBOREO
«Piccione e i Poligono»

E' in programma stasera il concerto della [illegible] novarese «Piccione e i Poligono» alla videobirreria «Prisma» di [illegible] Aldo Moro, nel Comune vicino a Vercelli. S'inizia [illegible] 22,30.

PAROLE INCROCIATE



[illegible] 1. La denuncia e il principiante. 9. Gli... estremi della pensione. 11. Celebri [illegible] americane. 12. Un urlo nello stadio. 14. La riscuotono gli ecclesiastici. [illegible]. Sono fieri delle corna! [illegible] Allegro, giulivo. 17. Una bicicletta... multipla. 18. Leggerissimo tessuto. [illegible]. Gentili, premurosi. 20. Si lanciano in picchiata. 21. Provin[illegible] sicula (sigla). 22. Iniziali di Tognazzi. 24. Avverbio di quantità. 26. Opera letteraria. [illegible] Marca ita[illegible] d'automobili. 30. Latino mili[illegible]. 31. Opprime d'estate. [illegible] Pianticella aromatica. [illegible] Appellativo britannico. 34. Si discute all'Università. 35. Monelli, birbanti. 36. Pronome personale. 37. Effettuano servizi regolari [illegible] trasporto.

[illegible]. 1. Tranquilli e senza acccollature. 2. Un dolcissimo alimento. 3. Calmo e [illegible]. 4. Una data storica dell'Islam. 5. [illegible] n'è [illegible] in Cilè. 6. Andare... per il posta. 7. La fin[illegible] danza. 8. Uomini in grigioverde. 9. Scrisse «La Luna e i falò». 10. Gare di qualificazione. 13. Torme di barbari. 15. Uno storico altopiano. 17. Sandwi[illegible] alla griglia. 19. La si infila tirando. 20. Esplorano in profondità. 23. Manifestazione agonistica. 24. La si [illegible]a al cameriere. 25. Scrisse «Il paradiso perduto». 27. [illegible] granturco. 28. Erano un emblema del regime. 29. Nome di donna. 31. Una confederazione sindacale. 33. Possessivo maschile. 35. Direttore tecnico.

La [illegible] [illegible] pubblicata [illegible]

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	M		P	A	S	S	E	R	O		C			
C	A	R	R	O		P	R	E	S	T	O			
O	R	I	O		C	O		G	A		L			
S	C	I		M	O	R	M	O	R	I	O			
S	O		P	O	N	T	I	L	E		N			
A		F	O	N	T	I	N	A		C	I			
	G	U	S	T	A	V	O		B	O	A			
P	O	R	T	A	T	O	R	E		L	L			
A	R	I	A	N	O		I	S	O	L	E			
	G	E	L	A	R	E		I	M	O				
O	H		E	R	E	H	I	T	A		C			
Z	I	A		O		I	D	O	N	E	O			

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Ritorno alla Laguna Blu

Ale[illegible]
Tel. 0131/42.644
[illegible]: [illegible]
Gel. 9000/Pist. 7000

di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti [illegible] un naufragio [illegible] sono felici su un'isola deserta dei mari del [illegible]. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35'

Ambra
Tel. 42.079
Orario: 22,15
Lire 5000

Brian di Nazareth

di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca [illegible] temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, [illegible] alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricrederanno. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Corso
Tel. 68.050
Orario: 20
Lire 9000/7000

La notte dei morti viventi

di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli z[illegible]. Remake del film omonimo di G. R[illegible]. N.V. 1h 36' **Horror**

Cristallo
Tel. 341.272
Orario: 18
Lire [illegible]

Film vietato ai minori di 18 anni

Galleria
Tel. 252.112
Orario: 20
Lire 9000/7000

Un [illegible] prima di m[illegible]

di J. Deardon, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne [illegible] sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' [illegible]

Moderno
Tel. 42.707
Orario: 20
Lire 9000/7000

Tartarughe Ninja II: il segreto di Ooze

di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28'

[illegible]
Tel. 0142/2081
Orario: 20
Lire 6000

Robin Hood - La leggenda

di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere [illegible] Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h [illegible] **Avventura**

Moderno
Tel. 2816
Orario: 15,30
Lire 8000/6000

[illegible] peste

di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, [illegible] di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Vittoria
Tel. 2291
Orario: 20
Lire 8000/6000

Balla coi lupi

di e con Kevin Costner con W. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'ignoto West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra [illegible] tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' [illegible]

[illegible]
Cristallo
Tel. 0143/75.438
Lire 7000/6000

Film vietato ai minori di 18 anni

[illegible]
[illegible]
Orario: 15
Posto unico lire 7000

Le avventure di Bianca e Bernie

dis. al nuovo Pippo e [illegible] prod. Walt Disney (Usa 1977) — Rischieranno due teneri topolini e salvare una bimba dalle grinfie [illegible] crudele Medusa che la [illegible] prigioniera in una palude? N.V. 1h 37' [illegible]

[illegible]
Tel. 78.280
posto unico 7000

Misery non deve morire

di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery [illegible] l'eroina [illegible] una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folla isterica. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

[illegible]
Tel. 0143/81411
Orario: 20,15
Posto unico [illegible]

A letto con il [illegible]

di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1[illegible] **Thriller**

[illegible] C[illegible]
Tel. 0143/62.885
Orario: 21,15
Posto unico lire [illegible]

Nikita

di L. Besson con T. Kenyi, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Sociale
Tel. 861.326
Orario: 15
Posto unico lire 7000

A letto con il nemico

di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

PROBLEMA:

Denti Sensibili

PREVENZIONE:

Neo Mentadent DS

NEO MENTADENT DS: DENTIFRICIO AD AZIONE ANTIBATTERICA CONTRO LA PLACCA,
L'USO CONTINUO E REGOLARE AIUTA A PREVENIRE IL FASTIDIO DEI DENTI SENSIBILI.

mentadent
prevenzione dentale quotidiana

RIPARAZIONI ELETTRONICHE
AUTORADIO - TV - HI-FI - VIDEOREGISTRATORI
AOSTA
C.so [illegible] (0165) 45.964

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

RIPARAZIONI ELETTRONICHE
AUTORADIO
AOSTA
C.so [illegible] de Cortélana n. 81/A
Tel. (0165) 45.964

Giovedì 5 Settembre 1991 ANNO 97

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 40

Interviene il giudice

Sotto sequestro il parcheggio in via Carrel

La decisione [illegible] dal procuratore Vaudano. La parte esterna della struttura non ha le autorizzazioni necessarie.

A PAGINA 39

Droga

Una donna è morta per overdose

Il corpo di Concetta Tripodi, 24 anni, [illegible] Aosta [illegible] trovato nel suo alloggio dalla sorella. Accanto aveva una siringa.

GIRO DELLA VALLE

Lanfranchi mantiene il primato

La vittoria della seconda tappa [illegible] però andata [illegible] Carlo Colbacchini (nella [illegible] di Rodella). Il vicentino di Bassano del Grappa ha staccato di oltre [illegible] il secondo, Vladimir [illegible]. SERVIZI A PAGINA 43

A PAGINA 38

Nella valle dell'Urtier

Il Wwf critica il progetto di un rifugio

Per gli ambientalisti l'opera danneggia una [illegible] di grande interesse. La replica del presidente della giunta.

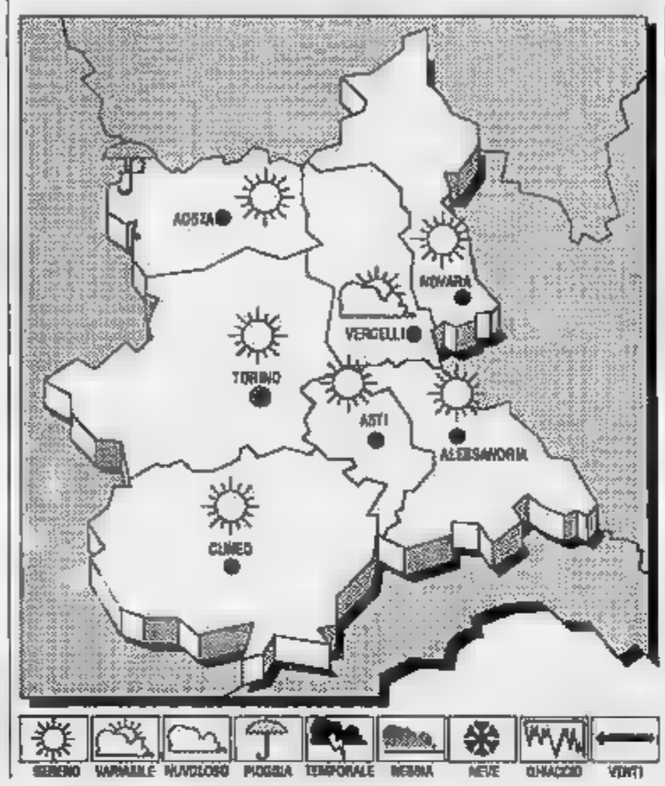
A PAGINA 38

Saint-Vincent

Il casinò all'ordine del giorno

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità un documento sulle [illegible] da gioco presentato [illegible] sindaco.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Le regioni centro-meridionali [illegible] continuano ad [illegible] interessate da un'area di instabilità.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Prevalenza di cielo [illegible] poco nuvoloso. Al Centro, al Sud della Penisola e sulle isole, nuvolosità variabile, con qualche occasionale rovescio temporalesco e ampie schiarite.

VENTI. Deboli [illegible] moderati orientali.

TEMPERATURA. Pressochè stazionaria, su valori di poco superiori alla media.

[illegible]A DEL TEMPO. Iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; in giornata graduale accentuazione delle nuvolosità sulle regioni settentrionali, con [illegible] precipitazioni più probabili sulle [illegible] alpine.

LE TEMPERATURE [illegible] AD AOSTA
Max: 26; min: 15; media: 19

UN ANNO FA
Max: 24; min: 11; media: [illegible]

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 26	Novara 25
Alessandria 27	Cuneo 27
Asti 24	Vercelli 29

Il Sole sorge alle 6,55 e tramonta alle 20. La Luna si leva alle 2,58 e cala alle 18,12.

Bondaz commenta la proposta di indipendenza

«Idea disastrosa»

Secondo il presidente della giunta il progetto è in contrasto [illegible] quello dell'Europa unita. Oggi riunione psi, pri, adp, pds

«Da un'ipotesi di indipendenza [illegible] Valle d'Aosta [illegible] guadagnerebbe nulla [illegible] perderebbe invece moltissimo». A parlare [illegible] il presidente della giunta, Gianni Bondaz, e aggiunge: «Il progetto mi pare [illegible] [illegible] costruzione della nuova Europa. Dal punto di vista economico sarebbe un disastro. I dirigenti della Mercedes si sono allarmati e volevano disdire l'accordo di collaborazione. Le nette prese di posizione degli altri partiti, contrari all'idea unionista, hanno tranquillizzato i partners tedeschi».

Oggi il dibattito passa nelle mani di adp, pri, psi e pds, che in una conferenza stampa illustreranno «una presa di posizione comune rispetto alla riforma delle istituzioni». La gente della strada intanto è perplessa. Lo conferma Ilde Far[illegible] albergatrice valdostana. «Non ho ancora capito bene dove si voglia arrivare. Questa Valle, così come è, mi piace. Con un po' più di autonomia sarebbe perfetta, ma non dobbiamo esagerare».

[illegible] giornalista Rino Cossard prende a prestito lo sport e parla [illegible] «autogol». [illegible] - spiega - che il resto d'Italia [illegible] chiede di presentare le carte, senta il prurito di farci i conti in tasca, capace di domandare, il resto d'Italia cattivo, di pagare [illegible] noi 451 lire il litro la benzina». E ancora: «Brisons nos chaînes, maîtres [illegible] E se la Repubblica si [illegible] veramente e ci ponesse fuori dai confini doganali? Ci sarebbe da ridere, che dico, da piangere. Vero è che l'Italia sembra fare [illegible] tutto per farsi disprezzare, marita la rivolta dei figli onesti quando si lascia trascinare nel fango dell'incapacità a governare dal malaffare mafioso. [illegible] la [illegible] oppressione che sentono sul collo i membri dell'antica "ethnie" è quella della lira».

Una riflessione viene anche da don Giulio Vuillermoz: «L'impressione è che qualcuno abbia voluto [illegible] [illegible] "esternazioni" di Cossiga. Credo nell'autonomia, ma prima dell'autodeterminazione sarebbe meglio trovare un'identità. Chi ha lanciato l'idea dell'indipendenza della Valle si [illegible] chiesto di cosa vivrebbe questa regione?».

Alessandro Camera A PAGINA 39

L'INTERVISTA

Anche l'onorevole Luciano Caveri, in vacanza in Turchia, ha avuto modo di leggere e commentare le affermazioni del segretario uv Guido Grimod.

Enrico [illegible] A PAGINA 39

Ex guardaparco fermato ad Aymavilles con un camoscio ucciso

Bracconiere ricercato

Sono decollati un elicottero dei carabinieri e uno dell'Air Green che ieri hanno sorvolato la zona. Gli inquirenti hanno sequestrato una pistola «Thompson 222»

[illegible] Un bracconiere [illegible] fuggito dopo essere stato fermato dai guardaparco: carabinieri e forestali [illegible] pattugliando i boschi tra Aymavilles [illegible] Cogne, un elicottero dei carabinieri [illegible] uno dell'Air Green sorvolano la zona, polizia e vigili urbani hanno istituito posti di controllo lungo la statale e le strade di accesso alle vallate laterali.

Il ricercato, Francesco Empereur, 51 anni, ex guardaparco, di Aymavilles, già condannato per bracconaggio nell'83, ha fatto perdere le sue tracce dopo essersi divincolato [illegible] un guardaparco: si [illegible] gettato in [illegible] pietraie ed [illegible] scomparso.

Nella baita a Nomenon, dove Empereur [illegible] [illegible] alpeggio, i forestali hanno trovato uno stambecco [illegible] [illegible] una pistola «Thompson» calibro 222, con cannocchiale e silenziatore. I guardaparco lo avevano sorpreso poco prima, alle 2 [illegible] mattino, mentre scendeva [illegible] valle con il mulo. Legate [illegible] basto, la carcassa di un altro stambecco.

Il cacciatore [illegible] già [illegible] aiuto dalle guardie: nell'83 era stato arrestato per bracconaggio e per il furto [illegible] due [illegible] becchi. Il tribunale lo aveva condannato a [illegible] mesi [illegible] carcere [illegible] 500 mila oltre che al risarcimento di 15 milioni e 100 mila [illegible] Parco del Gran Paradiso per i danni subiti.

L'uomo ha agito come in quell'occasione. Approfittando del buio stava cercando di portare [illegible] un luogo sicuro uno dei [illegible] stambecchi abbattuti. Lungo il tragitto è [illegible] bloccato dai guardaparco. Sul seguito della vicenda [illegible] sa soltanto che le guardie hanno chiesto a Empereur [illegible] accompagnarli alla baita a Nomenon.

La fuga è avvenuta durante la perquisizione: Empereur è [illegible] [illegible] divincolarsi [illegible] una spinta dell'uomo [illegible] [illegible] sorvegliava ed è [illegible] verso una scarpata. Le ricerche sono partite subito, ma fino a [illegible] nessun risultato.

Le indagini sono coordinate dal procuratore presso la pretura, Mario Vaudano. Anche in questa vicenda di bracconaggio compare [illegible] pistole «Thompson» calibro 222: una dello stesso modello era [illegible] sequestrata l'anno scorso al maresciallo Jorioz della forestale [illegible] Arvier. Gli inquirenti sospettano che l'Empereur nasconda altre armi nella sua abitazione a Aymavilles, in qualche «cla[illegible] (ammassi di pietre) oppure sotto terra. [c. lau.]

Sopra, Francesco Empereur, 51 anni ricercato per bracconaggio
A fianco, un elicottero dei carabinieri

L'animale è stato trovato dentro la «Cogne» di Aosta

Marmotta in fabbrica

«Impossibile che sia riuscita a entrare da sola in stabilimento»

AOSTA. Una marmotta a spasso nello stabilimento Cogne [illegible] Aosta. E' [illegible] qualche giorno fa nello stabilimento siderurgico aostano. «Erano le 20 - racconta il responsabile della vigilanza alla fabbrica - quando improvvisamente è arrivata in portineria una telefonata di un nostro operaio che ci avvisava [illegible] ritrovamento di [illegible] [illegible] motta. L'animale [illegible] era nascosto tra alcuni rotoli d'acciaio».

E aggiunge: «Il capoturno si è messo immediatamente in contatto con le varie associazioni protezioniste aostane, ma nessuna si è mossa affermando che non era compito loro. Dopo numerose telefonate - continua il responsabile della vigilanza alla Cogne - il capoturno è riuscito a rintracciare la Forestale di Aosta che è intervenuta prontamente. E' curioso che una mar[illegible] si [illegible] spinta fino all'interno di uno stabilimento, in un ambiente completamente [illegible] suo habitat naturale».

Di solito, la marmotta si tro[illegible] tra i 2000 e i 3000 metri, ol[illegible] i limiti dei boschi. Alberto Cerise, dirigente del Servizio regionale Forestazione e Risorse naturali, dice: «E' scientifi[illegible] impossibile e fisicamente irrealizzabile che una [illegible] arrivi da sola fino in città, anche perché [illegible] un animale che tende a salire di quota e [illegible] a scendere. Deve essere [illegible] catturata da qualcuno che, in qualche maniera l'ha portata fin [illegible] e se n'è disfatto. Tanti anni fa - continua Cerise - vi era l'usanza [illegible] tenere [illegible] [illegible] motte nelle case. Tra l'altro [illegible] vietato dalla legge detenere animali selvatici nelle abitazioni».

«Non riesco [illegible] dare [illegible] spiegazione a questo episodio», afferma Romano Fossou, presidente [illegible] Comitato regionale caccia. [r. s.]

UN'INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA
ARA

SCOPRITELA DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.
33 Permanent 4. I Concessionari Alfa Romeo presentano la [illegible] evoluzione tecnologica della gamma 33. Scoprite la nuova trazione integrale a [illegible] elettronico, prove di superiori livelli prestazionali e di sicurezza attiva. I Concessionari [illegible]

Corso Ivrea, 132 - Tel. 0165 40.029 - AOSTA

Gli ambientalisti contestano la decisione regionale di finanziare l'opera

Wwf contro il rifugio dell'Urtier

L'accusa: «E' un'opera puramente speculativa in una zona di grande interesse naturalistico»
Ma secondo il presidente della giunta si tratta solo della ricostruzione di un vecchio alpeggio

COGNE. Quel rifugio non s'ha da fare». La protesta viene dall'associazione italiana per il Wwf, il progetto è quello di un rifugio alpino a Feradze, nel vallone dell'Urtier (in Comune di Cogne). «Non è pubblico che le ultime zone naturalisticamente intatte siano "valorizzate" da alberghi, da strade o da dicono gli ambientalisti.

I fatti risalgono al 6 ottobre del 1989. Fortuna Carolina Sogno, moglie dell'attuale presidente della giunta Gianni Bondaz, a nome e per conto della società Carolimpresa presenta una domanda di contributo per l'opera. Il costo previsto è di un miliardo e 900 milioni. Secondo una legge regionale del 1961, il finanziamento pubblico può arrivare fino al 70 cento del totale (in questo oltre un miliardo e 300 milioni).

La giunta discute l'argomento il 27 luglio 1990 e, con l'astensione del presidente, approva la concessione di un primo contributo di 150 milioni alla società Carolimpresa.

«E' ovvio che si tratta di opera puramente speculativa - dicono al Wwf -, non certo di un rifugio alpino nel senso tradizionale. Essa si trova lungo l'Alta Via numero 2 e interrompe una tratta piuttosto lunga, ma questo non è motivo valido per costruire alberghi nelle ultime intatte. Allo stesso scopo era semmai più adatta la zona del lago Miserin con il suo santuario».

Bondaz difende l'operato della giunta: «A parte il fatto che la pratica è stata portata avanti dall'assessore al Turismo del passato esecutivo, non capisco quale possa essere il danno ambientale. Il progetto prevede la ricostruzione di un alpeggio che non è più in grado di ospitare i bovini perché a pochi metri di distanza passano i tralicci del Superphenix. Quello sì che è un danno per la natura». La delibera ora dovrà passare l'esame del consiglio regionale.

Il costo previsto è fabbricato è alto perché tiene conto delle difficoltà di trasporto (l'area è a oltre 2500 metri di altitudine) e del frequente uso dell'elicottero. Ma la legge consente sia la costruzione sia il finanziamento. Perché allora la protesta del Wwf? «Quello che importa - spiegano i rappresentanti dell'associazione - è l'ambiente naturale della Valle di Cogne, causa e condizione, tra l'altro, della notorietà e della sua prosperità turistica. Non deve essere con iniziative che, prese singolarmente, sono legittime e non certo da demonizzare, ma un po' alla volta impoveriscono e lo banalizzano».

L'associazione ha inviato un documento ai ministri dell'Ambiente e dei Beni Culturali, al presidente della giunta regionale, alla sovrintendenza ai Beni Culturali e Ambientali, al sindaco di Cogne e alle altre autorità interessate. Nel ripropone anche altre problematiche. Secondo gli ambientalisti la parte della val di Cogne al di fuori del Parco nazionale del Gran Paradiso è più calda e secca e possiede piante e animali differenti. Per gli esperti questi sono persino più interessanti di quelli del Parco. Sarebbe l'ideale per lo svernamento di gracchi e camosci, che invece mancano quasi del tutto a causa della caccia e del bracconaggio. Inoltre stanno aumentando le deturpazioni: prima le strade poderali, poi il Superphenix, quindi una cava di pietra vicino a Vieyras. Bisogna fermare questa tendenza».

«Secondo il Wwf - conclude polemico Bondaz - il rifugio sarebbe meglio nella zona del lago Miserin. Ma è proprio lì che ci sarebbe una grave questione ambientale». [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Rendiamo sterili i colombi di Aosta

E' accertato che i colombi cagionano più danni ai monumenti che non le intemperie e l'usura del tempo. Di ciò pare non si tenga conto ad Aosta dove mancano certo le testimonianze del passato. Dimentichiamo il disagio che i volatili arrecano agli abitanti di tanti palazzi, soprattutto centrali, i cui balconi le talvolta anche la biancheria stesa ad asciugarel, sono quotidianamente trasformati in cloaca. E guai per più giorni! Un problemino piccolo piccolo che l'amministrazione comunale potrebbe risolvere senza troppa difficoltà e con molti quieri. Trent'anni fa venivano effettuate, a cura di specialisti, saltuarie con l'eliminazione troppo prolifici lombi. Insorsero i difensori degli animali e ne fece più nulla. In altre prestigiose città del Nord Italia si distribuisce ai volatili mangime trattato con che rendono sterili i colombi riducendone le capacità riproduttive. Perché fare altrettanto ad Aosta? Signor Sindaco, ci pensi e cerchi di provvedere: il problema non è difficile da risolvere quello dell'acquedotto del Bianco.
Giuseppe Lucca, Aosta.

Caccia al capriolo dibattito poco serio

Sono un giovane cacciatore e da quest'anno, seguendo una tradizione di famiglia, potrò coronare questa passione da tempo coltivata. Permettetemi preciò di entrare nella polemica sulla caccia. A proposito dell'ente protezionistico valdostano che tante accuse ha mosso sulla regolamentazione e pretende di sapere tutto, vorrei suggerire che, anche se volontari (come hanno detto di essere i soci dell'Enpa), non può comunque non essere serio: infatti il rappresentante dell'Enpa in comitato caccia non si è presentato a nessuna delle riunioni in cui si discuteva del capriolo, e si può ora solo commentare le scelte adottate in occasioni. Il ridicolo, come richiesto dall'Enpa, che all'interno comitato caccia valdostano sieda un numero di protezionisti maggiore del numero dei cacciatori: quanti sono infatti i rappresentanti dei cacciatori all'interno dei comitati protezionistici? Se non si è seri su queste questioni si continuerà a non prestar fede a detti comitati che gridano vendetta costruire, si arrabbiano prima dell'apertura delle caccie, non rispettano mai le decisioni degli altri. Si tornerà a pensare a questi anticaccia seduti ad un tavolo intenti a mangiarsi un pollo o una gallina, oppure tutti protesi alla difesa del piccolo camoscio, ben favorevoli all'aborto. Non voglio infine suggerire nulla se mai dovesse essere organizzata la caccia al capriolo: sono un giovane cacciatore e come tale non sono in grado di indicare la soluzione più giusto. Credo comunque che la soluzione non sia facile: preferisco dare fiducia al comitato caccia, che dopo le esperienze di quest'anno sarà in grado, in accordo con assessorato e tecnici, di aggiustare la normativa. Prima di suggerire soluzione occorrerebbe però che tutti (esperti compresi) di più seri. E l'onestà e la serietà si vedono anche in chi sa rispettare le idee altrui, tanto più se espresse dalla maggioranza.
Fabio Giannetto, Aosta.

Corrado Zambelli non era alla guida

In riferimento alle notizie riportate in data 2 settembre sull'incidente automobilistico avvenuto sulla statale del Bianco vicino a Pré-Saint-Didier nella notte tra il 31 agosto e l'1 settembre nel quale sono rimasti coinvolti giovani di Aosta, desidero precisare che Corrado Zambelli, nato ad Aosta il 6 dicembre 1972, non era alla guida della vettura, ma si trovava sedile posteriore.
Ruggero Zambelli, Aosta.

I lavori a Liconi s'inizieranno presto

Al lettore che denuncia lo stato di carenza della viabilità del quartiere Cogne, desidero precisare quanto segue: per Via Lexert sono già in corso, come d'altronde riconosce un altro lettore de «La Stampa» mercoledì 4 settembre, i lavori di sistemazione; per via Liconi stiamo tentando di appurare da chi sono stati determinati i danni lamentati. Comunque posso che non esistono zone privilegiate per i rattoppi stradali e che la civica amministrazione si adopererà, quale che siano le conclusioni dell'indagine in corso, a sistemare l'arteria in questione.
Silvestro Mancuso, assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Aosta.

IN [illegible] DOPO IL TUFFO

AOSTA. Una ragazza zingara M. M., 17 anni, è finita contro il vetro della finestra del ballatoio mentre stava fuggendo dopo essere stata sorpresa con un altro ragazzino zingaro, D. D., di 14, mentre cercava di forzare la porta di un alloggio: è ricoverata in ospedale un tendine tagliato, i medici non hanno potuto ancora operarla perché manca l'autorizzazione dei genitori. I giovani stati denunciati per tentato furto.

I carabinieri del nucleo radiomobile hanno cercato di rintracciare i parenti dei ragazzi: hanno trovato soltanto una pagina alla quale hanno affidato i due giovani. «Arrivano da un campo in via Don Milani a Torino - spiegano i militari -. Là abbiamo contattato la cugina dei ragazzi». I carabinieri non hanno potuto arrestare i ragazzi perché minorenni: «Abbiamo parlato un giudice del tribunale dei minori di Torino che ci ha detto di avvisare un parente. E così abbiamo fatto».

L'episodio è accaduto l'altra sera alle 17. I due ragazzi erano entrati nel palazzo al 49 di via Padre Lorenzo ed erano saliti fino all'alloggio di Michele Pompei. Stavano cercando di forzare lo stipite con un cacciavite, quando hanno sentito un rumore. Era il padrone di casa che stava rientrando.

Appena i bambini se lo sono visto arrivare incontro hanno deciso di fuggire. Pomperi non ha avuto il tempo di rendersi conto di quanto accadeva, i due giovani sono corsi verso le scale.

Mentre scendevano, la ragazza è inciampata in uno scalino ed è finita contro il vetro della finestra davanti alla scala, sul ballatoio. Ha messo le mani avanti per ripararsi il viso e si è tagliata: il vetro le ha reciso un tendine, la ragazza ha incominciato a perdere molto sangue. Il giovane che con lei l'ha abbracciata e l'ha accompagnata al pronto soccorso.

Intanto il padrone di casa aveva avvertito i carabinieri, la pattuglia della radiomobile è subito andata sul posto. Le macchie di sangue non lasciavano dubbi: la ferita era grave e doveva subito essere medicata, l'unica possibilità per due giovani zingari che non conoscono medici in città è l'ospedale.

Al pronto soccorso i militari hanno trovato i due ragazzi, impauriti. I medici avrebbero voluto operare la ragazza, ma minorenne è possibile intervenire l'autorizzazione di un parente. Hanno così deciso il ricovero nel reparto di ortopedia: oggi, forse, arriverà da Torino la cugina per dare ai medici l'autorizzazione necessaria. [c. l.]

Saint-Vincent, ipotesi d'accordo municipio e casinò

«Più potere al Comune»

L'amministrazione locale, un documento di dieci punti, chiede maggiore considerazione da parte dell'ente che gestisce la casa da gioco termale

SAINT-VINCENT. Dopo due settimane di riflessione a seguito dell'ipotesi di trattativa per la convenzione proposta dall'assessore al Turismo, Livio Fournier, e due preconsiliari, si è deciso di parlare di Casinò nella seduta del consiglio comunale di Saint-Vincent.

Il sindaco, Gianfranco Castiglioni, ha presentato un documento redatto con il concorso di tutte le forze politiche cittadina termale e che è stato approvato all'unanimità. E' un'ipotesi di trattativa partendo da alcune considerazioni generali stabilisce dieci punti definiti «essenziali per ipotizzare un ampliamento e qui un migliore inserimento della casa da gioco nella realtà della nostra cittadina».

Tra i 10 punti dell'ipotesi di trattativa si chiede che la Regione le proprietà dell'attuale gestore, che vengano predisposti parcheggi a valle di viale Piemonte e che sia istituito un servizio di polizia municipale per garantire ordine nelle circostanti la da Gioco durante tutte le 24 ore. venissero accolte le richieste del Comune. Il territorio del paese subirebbe un radicale cambiamento: infatti è ipotizzata un'importante struttura commerciale nell'ex dell'ex Hôtel Corona e Meublé Central, sia un recupero delle Vecchie Terme e dell'Hôtel Source nell'ottica di un rilancio termalismo.

E ancora, studio per realizzare una cabinovia tra le terme e il Col di Joux e il recupero dell'area «Tiro a volo» e realizzazione di campo da golf, percorsi vita, campo per gli sport tradizionali, bowling, sale ballo, eccetera. Per quanto riguarda revisione della quota di partecipazione agli utili il Comune limite a chiedere che la sue percentuale venga calcolata sul lordo anziché sul netto degli introiti.

Il Comune chiede che venga inserita nella convenzione clausola che preveda il reinvestimento di una parte degli utili del Casinò sul territorio comunale, «tale iniziativa - la legge sul documento - creando spazi atti a un rilancio mirato per un turismo diversificato e attivo, portata avanti con determinazi in quanto l'unica in grado ridurre l'handicap decennale del centro cittadino nei confronti da Gioco».

Castiglioni sottolineato che in occasione dei tre rinnovi precedenti «la presenza del Comune stata marginale, non addirittura nulla, le scelte sono state definite da due contraenti (Regione e società di gestione, ndr), possibilità confronto o di dialogo». Con questo documento tutto il consiglio comunale ha inteso ribadire che «St-Vincent è la parte in causa principale per qualsiasi decisione destinata a alterare e a incrementare ulteriormente divario esistente tra polo casinò e indotto economico del proprio territorio: si considera il milione di presenze annuale che registrare il Casinò, l'indotto commerciale cittadina addirittura insignificante». [r. a.]

STATO CIVILE

AOSTA
Nati. Nicole Arciero; Stella Amasso.
Morti. Giorgetta Brocherel, 71 anni, casalinga, Aosta.

DELLA VALLE

[illegible] patronale con [illegible] e sport

Sabato occasione della festa patronale alle 14,30 gara di bocce quinto trofeo «Sire Cretier» e trofeo di palet «Gran ballo» (lui e lei a coppie fisse), alle 17 inizio del sesto trofeo di calcio «Millery» per squadre di seconda e terza categoria, alle 21,30 serata danzante con l'orchestra di Luigi Pezzardi.

AOSTA

Riaprono le iscrizioni [illegible] «150 ore»

Sono riaperte le iscrizioni ai corsi scuola media per adulti «150 ore», organizzati Centro educazione adulti di Aosta. Le domande dovranno inoltrate fino al settembre al Centro (corso battaglione Aosta 111, Aosta) alle segreterie delle scuole medie di Aosta (25 aprile), Morgex, Villeneuve, Nus, Chatillon, Saint Vincent, Verres, Ponta Saint Martin.

La ristrutturazione dell'ex albergo Grivola

[illegible] alle 18 si riunisce il Consiglio comunale di Cogne, tra i punti iscritti all'ordine del giorno risultano di particolare importanza la [illegible] della commissione giudicatrice dei bozzetti relativi concorso idee della ristrutturazione dell'ex albergo Grivola, la concessione in comodato al Comune di Cogne dell'immobile di proprietà regionale, denominato «La Crotta».

AOSTA

Una mostra d'arte del «Filo d'argento»

L'associazione «Filo d'argento», in collaborazione con l'assessorato regionale Turismo, organizza prima rassegna d'arte insieme», artisti dilettanti ultracinquantenni Valle d'Aosta. Le iscrizioni si apriranno domani e termineranno il 6 ottobre, saranno raccolte nella sede del «Filo d'argento» in via Grand Eyvia 27 ad Aosta. Le opere dovranno essere consegnate il 14 e il 15 di ottobre, saranno esposte nella dei Signori di Sant'Orso ad Aosta, piazza porte pretoriane, dal 26 ottobre al 9 novembre.

LA FOTO DEI RICORDI

La mensa dei minatori di Cogne

La foto è stata scattata probabilmente negli Anni Cinquanta ai metri di altitudine del complesso minerario di Colonna, sulle pendici del monte Creya. Lì ogni giorno mangiavano i circa 400 minatori del grande giacimento magnetite. (COLLEZIONE PAOLO FORTIER - ASSOCIAZIONE MUSEI DI COGNE)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 2[illegible]
Osped. Reg.: (0165) [illegible] **Soccorso:** (0165) 304258
Croce R.: (0165) [illegible]
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Soc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303764 / 36665
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenze: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 78466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) [illegible]
Pronto Soccorso [illegible] lanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

FARMACIE DI TURNO

Domenica 8 settembre
Aosta: **Agip**, corso Ivrea; **Montesheli**, via St-Martin; **Fina**, via Carrel; **Tamoil**, corso Ivrea; **Ip**, via P.S. Bernardo; **Esso**, viale F. Chabod; **Mobil**, via G.B. Bernardo.
Aymavilles: Ip
Chambave: Montesheli
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montesheli
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (SS. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip (Via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

FARMACIE

Distretto 1: Vernand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Papone, rue De Tiller. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 [illegible] di domani).
[illegible] Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla [illegible] mata.
Distretto 7: Antey St. André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Horre
Distretto 14: issime

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[illegible] (0125) [illegible] / 82949
St-Vincent: (0166) [illegible]
Courmayeur: (0165) 841113

Aosta: (0165) [illegible] / 362260
Brusson Cervinia 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0166) 74029
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-[illegible] (0166) 61360/61367
[illegible] (0165) 78229
[illegible] (0165) [illegible]
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
[illegible] (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884108
[illegible] (0125) [illegible]
Valpelline: [illegible] (0165) 82022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [illegible]

Ancora pesanti critiche alla proposta secessionista lanciata dall'union valdôtaine

«L'indipendenza ha un caro prezzo»

Il presidente della giunta: «Non avremmo vantaggi, ma soltanto perdite». Adp, pri, psi e pds annunciano un documento unitario. Replica l'uv: «Contro di noi è in corso una campagna denigratoria in malafede»

AOSTA. Autonomia o indipendenza per la Valle d'Aosta: il dibattito [illegible] Questa volta interviene il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz. «Da un'ipotesi di indipendenza la Valle d'Aosta non guadagnerebbe nulla ma perderebbe invece moltissimo.

Il progetto mi pare in contrasto con la costruzione della nuova Europa. Dal punto di [illegible] economico sarebbe un disastro. I dirigenti della Mercedes si sono allarmati e volevano disdire l'accordo di collaborazione. Le nette prese di posizione degli altri partiti, contrari all'idea unionista, hanno tranquillizzato i partners tedeschi».

Bondaz continua: «La storia della Valle d'Aosta non va nella direzione indicata dall'uv. E' [illegible] storia di autonomia, [illegible] autogestione, non di indipendenza. Mi domando perché i dirigenti unionisti [illegible] abbiano anticipato al presidente della Repubblica Cossiga che volevano parlare di indipendenza. Forse non li avrebbe ricevuti. Spero che l'uv, nonostante [illegible] l'ultimo delirante documento del comitato esecutivo, sappia emarginare certi elementi estremisti [illegible] torni [illegible] camminare in quello che è il suo vero solco ideologico».

Oggi il dibattito passa nelle mani di adp, pri, psi e pds, che in una conferenza stampa illustreranno [illegible] presa di posizione comune rispetto alla riforma delle istituzioni». La gente della strada intanto è perplessa. Lo conferma Ilde Farcoz, albergatrice valdostana. «Non ho [illegible] capito bene dove si voglia arrivare. Questa Valle, così [illegible] è, mi piace. Con un po' più di autonomia sarebbe perfetta, [illegible] non dobbiamo esagerare».

Sulla stessa lunghezza d'onda [illegible] Vico Da Antoni: «Siamo ormai alle soglie del Duemila e tutte le frontiere vengono eliminate. In Valle vogliamo rimetterle? Se per i baltici, i serbi e i croati la cosa può [illegible] logica, per i valdostani è senza senso. [illegible] ci chiudiamo in noi stessi siamo destinati a morire». [illegible] nella centralissima via De Tillier si unisce al coro dei perplessi Franco Brunod: «Non ho capito bene se si vuole fare della Valle una repubblica come San Marino [illegible] che altro. [illegible] basta qualche particolarismo per [illegible] l'indipendenza».

Il giornalista Rino Cossard prende [illegible] prestito lo sport [illegible] parla di «autogol». «Rischiamo - spiega - che il resto d'Italia ci chieda di presentare le carte, santa il prurito di farci i conti in tasca, capace di domandare, il resto d'Italia cattivo, di pagare come noi 451 lire il litro la benzina». E ancora: «Brisons [illegible] chaines, maîtres chez [illegible] [illegible] la Repubblica [illegible] staccasse veramente e ci ponesse fuori [illegible] confini doganali? Ci sarebbe [illegible] ridere, che dico, [illegible] piangere. Vero [illegible] che l'Italia sembra fare [illegible] tutto per farsi disprezzare, merita la rivolta dei figli onesti quando si lascia trascinare nel fango dall'incapacità e governo [illegible] [illegible] malaffare mafioso. Ma la vera oppressione che sentono [illegible] collo i membri dell'antica "ethnie" è quella della lira».

Una riflessione viene anche [illegible] don Giulio Vuillermoz: «L'impressione è che qualcuno abbia voluto imitare le "esternazioni" [illegible] Cossiga. Credo nell'autonomia, ma prima [illegible] dell'autodeterminazione sarebbe meglio trovare un'identità. Chi ha lanciato l'idea dell'indipendenza delle Valle si [illegible] chiesto [illegible] cosa vivrebbe questa regione? Forse ha voluto solo provocare, per uscire dal silenzio attuale».

Dal quartiere generale [illegible] l'union valdôtaine intanto arrivano [illegible] le bordate contro gli oppositori dell'idea. «Preso atto della campagna denigratoria portata avanti dai rappresentanti locali dei partiti italiani contro l'uv e [illegible] l'idea federalista», il comitato esecutivo «denuncia l'incoerenza, la duplicità e la malafede della direzione di questi partiti, che hanno per scopo di alimentare polemiche sterili, coprire la volontà di non [illegible] biamento e il vuoto intellettuale che caratterizza l'attuale maggioranza regionale».

Alessandro [illegible]

[illegible] SCHIAMO DI ESSERE SCHIACCIATI TRA ITALIA E EUROPA»

AOSTA. Sulle spiagge turche il deputato Luciano Caveri consuma i suoi ultimi giorni di va[illegible] in un Club Mediterranée leggendo sui giornali le polemiche politiche dal separatismo valdostano e sui libri gli anni [illegible] Risorgimento italiano. «Quelli in cui fu più aspro il confronto tra l'idea unitaria e quella federalista. Lettura azzeccata».

L'onorevole vive [illegible] polemica con 24 ore di ritardo (i quotidiani italiani giungono soltanto il giorno successivo), ma è il telefono a consentirgli un contatto più immediato con la realtà.

Il segretario del [illegible] movimento, Guido Grimod, parla di indipendenza della Valle. E' d'accordo?

[illegible] compiuto una provocazione salutare. Finalmente si discute [illegible] federalismo. Lo [illegible] fa fuori dal consiglio regionale, nonostante sia già [illegible] presentata [illegible] [illegible]tata all'unanimità una risoluzione in [illegible] federalista, [illegible] dal Parlamento, malgrado il senatore Dujany ed io avessimo in più riprese affrontato l'argomento. E' la schizofrenia di cui è vittima oggi il dialogo politico. Indipendenza [illegible] nazionalità sono termini messi continue[illegible] in discussione dagli stessi federalisti. Non sta qui il punto, ma nel trovare un'alternativa [illegible] questo sistema fallimentare.

La Valle d'Aosta è autonoma [illegible] un riparto fiscale che le consente di avere un certo benessere. Perché chiedere [illegible] più?

I soldi [illegible] c'entrano. All'autonomia servono, ma qui [illegible] parla di carica ideale che manca. L'autonomia non è un privilegio, quindi [illegible] si può monetizzare, ma oggi la nostra è limitata. Pensiamo per esempio all'agricoltura, la nostra capacità legislativa primaria è stata fagocitata dall'Europa.

[illegible] che cosa teme l'uv per la Valle [illegible] così grave per parlare di indipendenza?

[illegible] paura che la regione venga schiacciata dallo Stato itali[illegible] e dalla nascente Europa unita. [illegible] ha ragione. E' [illegible] fase delicata, rischiamo di scomparire. Dobbiamo costruirla adesso l'Europa [illegible] [illegible] sarà fatta da Stati noi [illegible] tagliati fuori. Insomma ci «ruberebbero» [illegible] potenze [illegible] basso e dall'alto.

Se fosse dei popoli non sarebbe [illegible] più rischioso? La Valle è un piccolissimo tassello.

A mio giudizio il modello da seguire è quello tedesco. I «lander» sono chiamati al tavolo delle trattative dal parlamento europeo. Lo [illegible] dovrebbe avvenire per noi. Ma non dovremmo rimanere soli. La soluzione è quella delle aggregazioni territoriali. Una [illegible] alpina, dalla Slovenia alla Costa Azzurra. L'Europa di aggregazione di popoli sarà più rispettosa delle diversità.

Allora ha ragione il senatore Bossi che vuole dividere in grandi aree l'Italia.

No, il leader delle leghe [illegible] ha mai indicato che fine faranno le Alpi, non le considera, mentre invece hanno problemi molto simili. [illegible] pensare al processo della rivoluzione industriale: i confini [illegible] hanno contato nulla.

[illegible] nuova rivoluzione economica non stritolerebbe [illegible] piccole culture, insomma, le piccole patrie?

Assolutamente. Sono i confini che le uccidono. Pensiamo all'impossibilità giuridica di instaurare un qualsiasi dialogo [illegible] Courmayeur e Chamonix [illegible] [illegible] a pochi chilometri. Questo Stato impedisce qual[illegible] [illegible] transfrontaliero.

In questa democrazia è necessario esacerbare i rapporti per raggiungere il federalismo?

Il sistema politico nazionale si regge sul centralismo dei partiti oltre che su quello dello Stato. E' lecito dunque dubitare che vi sia un'effettiva volontà [illegible] autoriforma. Occorre verificare la possibilità [illegible] una nuova fase costituente. La riforma [illegible] necessaria, o cambiamo [illegible] istituzioni oppure la stessa democ[illegible] sarà in pericolo. I partiti manifestano tentazioni bonapartiste. A Roma l'autonomia valdostana è considerata [illegible] sorta [illegible] rudere giuridico.

[illegible]

In vacanza. Luciano Caveri segue le vicende della Valle dalla Turchia

[illegible] COSTITUZIONE [illegible] INAPPLICATA»

AOSTA. Sul diritto di autodeterminazione dei popoli interviene [illegible] Centro internazionale delle minoranze etniche (Ciemen) con sede a Barcellona. In [illegible] documento firmato dal segretario generale [illegible] Centro, il catalano Aureli Argemi, [illegible] dal responsabile italiano Claudio Magnabosco, di Aosta, viene sottolineato che «non esistono popoli di serie [illegible] e popoli di serie B. [illegible] riconoscere il diritto all'autodeterminazione [illegible] è credibile quindi affermare che esso spetto agli sloveni [illegible] [illegible] baschi, ai lettoni ma non ai valdostani, ai lituani [illegible] [illegible] ai catalani, e così via».

Secondo il Ciemen chi si stupisce oggi dall'esistenza [illegible] movimenti indipendentistici in Italia non [illegible] è accorto che il problema dell'autodeterminazione esiste nell'Europa Occidentale da tempo. «Gli stati dell'Europa Occidentale - è scritto nel documento - sono [illegible] propensi a prendere in considerazione [illegible] [illegible] riconoscere il diritto all'autodeterminazione soltanto per i popoli dell'Europa dell'Est o, meglio ancora, per i popoli extraeuropei».

Per il Ciemen, dal [illegible] le «minoranze» dello stato italiano vedono inapplicata la Costituzione che prevede per loro maggiore autonomie [illegible] [illegible] è di[illegible] la situazione per le «mi[illegible] degli altri stati dell'Europa Occidentale. «Questi popoli - scrive - aderiscono [illegible] Conferenza delle nazioni [illegible] stato, impegneta [illegible] questi giorni a vigilare sulla campagna in atto negli stati occidentali contro l'applicazione interna del diritto all'autodeterminazione dei popoli». [g. m.]

Una donna aostana di 34 anni probabilmente uccisa da una dose eccessiva d'eroina

Trovata morta con accanto una siringa

Oggi i risultati dell'autopsia. Lascia una figlia di 13 anni

AOSTA. Sarà una perizia medica a stabilire [illegible] precisione la causa della morte di Concetta Tripodi, 34 anni, di Aosta. Anche se ormai è quasi certo che si tratta di un'altra vittima dell'eroina, uccisa da un'overdose. La donna è [illegible] trovata dalla sorella nell'appartamento in via Avondo 11 dove viveva. Il corpo era riverso per terra. Accanto, una siringa usata.

Le sorella era andata a cercarla perchè non aveva sue notizie da giorni. Preoccupata, [illegible] andata nell'alloggio [illegible] Concetta. Non [illegible] ricevuto risposta dopo aver suonato al campanello. Ha [illegible] [illegible] una copia delle chiavi, [illegible] ha trovato il cor[illegible] [illegible] vita della sorella. Un medico ne ha poi constatato [illegible] decesso, risalente a due o tre giorni prima.

Separata, [illegible] [illegible] figlia di 13 anni, Sabrina, la donna era stata segnalata qualche anno fa in questura come tossicodipendente. Stava cercando di smettere. E' stata per due anni in una comunità per disintossi[illegible] Sembrava essere uscita dalla dipendenza. Aveva fatto studi serali per ottenere la licenza media, lavorava [illegible] operaia alla Cogne. Poi, [illegible] ricaduta nel giro della droga: fino alla dose mortale. Ieri [illegible] [illegible] fatta l'autopsia sul corpo. Dovrebbero essere resi noti oggi i risultati della perizia [illegible] medico legale. Appurerà se [illegible] stata effettivamente l'eroina [illegible] [illegible]u[illegible] la [illegible].

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 16, nella chie[illegible] [illegible] S. Orso. Concetta Tripodi, lascia, oltre alla figlia, il fratello [illegible] e le sorelle Rosaria e Giuseppa.

Concetta Tripodi, 34 anni

Gli agenti della squadra narcotici della questura di Aosta, che si [illegible] occupando del caso, sono sulle tracce dello spacciatore che ha venduto la dose mortale. Gli investigatori [illegible] vicini all'identificazione dell'uomo. Il [illegible] potrebbe [illegible] risolto già nei prossimi giorni.

La Tripodi sarebbe la [illegible]-da vittima dell'eroina in pochi giorni. La scorsa settimana una giovane di Cuneo, che da tre anni viveva a Champoluc, era stata trovata morta nella sua auto, in un piazzale a Vollon, lungo la strada per Ayas. Un passante aveva avvertito i carabinieri che la donne era riversa sul sedile dell'auto. [m. b.]

TRE [illegible] PER [illegible]

AOSTA. Spacciavano droga in regione Tzamberlet, ad Aosta. Tre extracomunitari [illegible] stati [illegible]ti dagli agenti della Narcotici della questura [illegible] Aosta. Due erano in possesso di 22 grammi di hashish. Abitavano in [illegible] alloggio in regione Tzamberlet e vendevano la droga sotto [illegible] Sono Noureddine Barhia, 26 anni, algerino, e Abdellah Zerdal, 24 anni, nato a Marrakech, in Marocco, e si trovano adesso nel carcere di Brissogne, a disposizione dei magistrati della procura. Ieri [illegible] invece stato arrestato Ben Brahim Lasoued, 22 anni, tunisino, [illegible] ordinanza del procuratore Luigi Schiavone, sempre per spaccio di droga.

Barhia [illegible] conosciuto agli investigatori. Nei mesi scorsi [illegible] [illegible] denunciato sempre per reati legati al traffico di sostan[illegible] stupefacenti. «Durante i servizi di prevenzione della [illegible]dra narcotici - dicono in questura -, siamo [illegible]i a [illegible]sscenza di un traffico di hashish nella [illegible] di regione Tzamberlet». La squadra mobile ha predisposto alcuni accertamenti per individuare i responsabili. Nella zona si sono appostati per alcuni giorni gli agenti della narcotici: è stato accertato un notevole via vai [illegible] persone che andavano a comperare lo stupefacente dai due nordafricani.

L'operazione di polizia è scattata nel pomeriggio, verso le 18. Gli agenti hanno visto [illegible] un cliente. I due nordafricani lo hanno avvicinato. Hanno di[illegible] per qualche minuto, poi Barhia si è allontanato lungo un sentiero che costeggia l'abitazione. Andava a prendere l'hashish. Quando [illegible] tornato, i poliziotti sono entrati in [illegible] Si sono avvicinati e hanno bloccato Zerdal, che [illegible] ha opposto resistenza all'arresto.

L'algerino, invece, quando ha visto gli agenti, si [illegible] allontanato, dirigendosi v[illegible] la strada ferroviaria, dietro l'abitazione. Mentre la polizia lo inseguiva, ha tolto da una tasca dei jeans un sacchetto in cellophane e lo ha buttato via. [illegible] agenti della [illegible] se ne so[illegible] accorti. Hanno raggiunto il tunisino, lo hanno fermato e hanno recuperato il sacchetto. All'interno c'erano [illegible] «stecche» di hashish.

I due extracomunitari sono stati portati in questura dove sono stati identificati e sottoposti ad [illegible] primo interrogatorio. Lo stupefacente sequestrato [illegible] [illegible] pesato: erano quasi 22 grammi. Arrestati in flagranza di reato, [illegible] [illegible] condotti in carcere.

Lasoued [illegible] invece stato arrestato su ordinanza di custodia cautelare. Il giovane era già sta[illegible] denunciato per [illegible] venduto eroina ad un giovane tossicodipendente [illegible] Aosta. Le indagini h[illegible] accertato che il tunisino aveva venduto droga al giovane per oltre sei mesi. [m. b.]

Aosta, intervento del procuratore contro l'impianto di via Carrel

Parcheggio sotto sequestro

La motivazione del provvedimento: l'autorizzazione della Sovrintendenza a costruire vicino alle mura romane. Il magistrato ha comunque concesso l'uso del posteggio coperto

La parte del parcheggio di via Carrel posta pomeriggio sotto sequestro. Mario Vaudano, pro- Repubblica presso la Pretura, ha sottoposto al giudice per le indagini preliminari Guido Buffardeci la richiesta di sequestro il magistrato ha emesso l'ordinanza.

Motivazione del provvedimento: l'assenza dell'autorizzazione della sovrintendenza regionale ai Beni culturali bientali per l'edificazione della struttura vicino alle antiche mura romane. E'stato però concesso l'uso del parcheggio coperto.

Nella mattina, ignaro sicuramente di quanto sarebbe successo, l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Maurizio Martin si era fiducioso sul futuro del parcheggio: struttura esterna, almeno per il mo- non verrà demolita». Questa la dichiarazione dell'assessore dopo un confronto con Liborio Pascale (Turismo) e con Augusto Fosson (ora all'Ambiente, ma responsabile Lavori Pubblici negli anni della costruzione del parcheggio).

L'incontro era stato sollecitato dall'assessore Turismo, che aveva sollevato dubbi sull'opportunità di mantenere attiva la in una zona di elevato valore archeologico. «La costruzione - aveva dichiarato Pascale - non ha mai avuto l'autorizzazione della sovrintendenza ai Beni ambientali. Se non serve per quello per cui è stata progettata, diventare cioè un moderno terminal bus e portare via i pulmann da piazza Narbonne, sarà demolita. Anche il muraglione che taglia in due via Carrel è nel mirino».

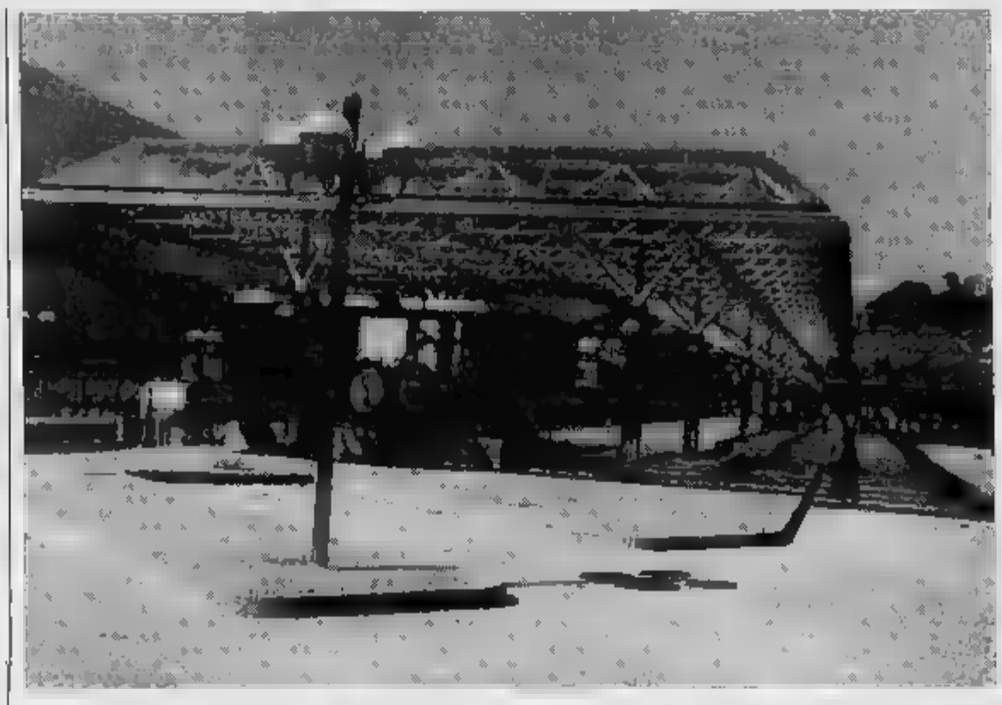
La Motorizzazione civile aveva richiesto una serie di interventi (mai realizzati) per garantire la sicurezza. «Le opere - detto Martin - che consi- nell'installare semaforì, sono in via di esecuzione ranno ultimate metà settembre». E il muraglione? «Ci siamo resi che è troppo alto e vedremo di fare qualcosa».

L'assessore Maurizio Martin
A destra il parcheggio di via Carrel

Dopo più ni di lavoro e quasi dodici miliardi di spesa, il parcheggio dei pulmann necessita ancora di una semaforizzazione che impedisca scontri tra autoveicoli. Dopo lunghi studi, analisi sopralluoghi, autobus sostano, si fanno le code per pagare e adesso interviene la magistratura.

La Regione non pensa di chiu- in i progettisti? «Per le esazioni vedremo di confron- i nuovi gestori - av- detto Maurizio Martin - e di soluzione funzionale. Anche perchè la giusta istituzione parcometri in città finirà per convogliare utenti al parcheggio coperto. Per il resto il discorso si farebbe lungo e difficile. opere - aveva concluso l'assessore Lavori Pubblici Maurizio Martin - le modifiche state molte, le difficoltà incontrate durante i lavori anche. Forse era fatale che qualcosa finisse non funzionare alla perfezione».

E ora ci sono da fare i conti con l'iniziativa magistratura. [a. c.]



TRAFFICO CITTADINO ANCORA DA MODULARE

AOSTA. La «rivoluzione traffico» cittadino che l'amministrazione comunale del capoluogo aveva promesso per la fine di agosto stenta a decollare. Della nuova circolazione, che negli intenti del Comune avrebbe dovuto migliorare la viabilità, per ora si vedono soltanto alcuni movimenti che interessano la segnaletica. I sensi unici in via Festaz in via Torino, la circolazione la nelle vie più «trafficate» e il quadrilatero di via intorno al palazzo regionale, i nuovi parcheggi dell'area Ferrando e da ricavare con la chiusura al traffico di una parte del corso Battaglione Aosta dove sono finiti?

L'ordinanza del sindaco era già pronta. «Abbiamo voluto approfondire meglio la questione - risponde l'assessore Viabilità Silvestro Mancuso - e valutare meglio una questione riteniamo di importanza per la città». Niente in giunta? «Sostanzia- no - dice Mancuso - anche punti di vista sono. Ma niente che possa fermare l'iter del provvedimento». Che sarà identico a quanto previsto in origine? pratica - risponde l'assessore - se ci eccettua una modifica in via Carducci. Questo tratto di strada, doveva essere a senso unico, rimarrà a doppio senso. Ci sarà però la "semaforizzazione" dell'incrocio con via Chamolé, quella in discesa che sotto la ferrovia Aosta/Pré-St-Didier e che porta allo stabilimento Cogne. Questo semaforo eliminerà quello che oggi regola l'incrocio tra via Festaz, viale Partigiani e via Chambéry».

E l'accesso città da Battaglione Aosta? «E' pronto a attivato con le nuove regole - l'assessore -. Deve solo essere sistemata la -latica. Entro una settimana arriverà da Nord potrà entrare in città solo attraverso via Chambéry. Corso Battaglione sarà percorribile in direzione Est-Ovest e nel lato vicino alla sede Inps». I parcheggi? «A breve termine il lato del controviale di corso Battaglione che confina con il quartiere Cogne - dice Mancuso - diverrà parcheggio e quanto prima lo diventerà anche l'area Ferrando. medio termine istituiremo i bus navetta». [a. c.]

GLI ITINERARI

In gita a Messouère sui sentieri delle fate

La tecnologia ha allontanato l'uomo dal contatto vero la soprattutto dagli aspetti più nascosti misteriosi che si celano dietro le apparenze. Da queste hanno forse origine le leggende e gli esseri fantastici che popolano i boschi e talvolta i ghiacciai. Nel passato le valli Alpi hanno avuto un posto importante nell'immaginario popolare. Le manifestazioni più appariscenti forze naturali erano attribuite all'intervento draghi, gnomi e folletti.

fate comparivano in luoghi incantati accompagnate da onde melodiche che riflettevano la situazione. Questi luoghi speciali sono stati oggetto nel 1989 della mostra di Giuliana Cunéaz, «Il suono delle fate». All'esposizione, quasi un catalogo dei luoghi fatati della Valle d'Aosta, è seguita la posa in ciascun sito di un leggio che regge le pagine della composizione musicale di Armando Prioglio. E' una sorta di circuito magico nel quale ogni luogo ha le note opportune. Que- percorso può essere suddiviso in più itinerari che talvolta sono di interesse escursionistico. Sono gite di carattere discreto, dove la natura ha un fascino sottile. Itinerari quasi da percorrere in punta di piedi e a fil di voce.

Sui monti di Brusson, le pendici boscose dalla Punta Goè colgono il mistero della fata di Messouère imprevedibilmente può manifestarsi. E' un'occasione che può toccare a chiunque. E' sufficiente saperla cogliere. L'itinerario per raggiungere il leggio con lo spartito della fata di Messouère ha inizio dalla strada che collega Brusson e Estoul. Prima di raggiungere il vallone solcato dal torrente si lascia l'auto in piazzale e si imbocca, a sinistra, la pista che si addentra nel bosco. In mezz'ora si perviene alla roccia della fata, detta «Borna de fâe», dove è posto il leggio. Una frescura pervade profondamente nella montagna e conferisce suggestione all'ambiente.

La tradizione popolare della valle vuole che sia l'abitazione delle fate del bene e del male in conflitto fra loro. La pista ha una pendenza moderata e porta in breve alla cappella al limitare di una radura. Continuando su sentiero si scoprono le attrattive del vallone di Messouère. Si lambiscono alcuni alpeggi che lasciano indovinare l'intensità della vita che anticamente pulsava fra queste montagne dove, non lontano di qui, si estraeva l'oro. La costruzione della rotabile per Estoul ha modificato gli antichi equilibri, anche l'oro ha cambiato colore. E' diventato bianco come la neve delle piste di sci sui più ampi pascoli della Val d'Ayes.

Il sentiero si immerge ancor più nella foresta che non lascia trasparire il panorama e dopo circa un'ora di agevole percorso si perviene nel verde anfiteatro roccioso dove scrosciano le acque della cascata di Pacard, che convoglia il Torrente Messouère. E' uno spettacolare salto di 50 metri di altezza che si rivela allo sguardo soltanto all'ultimo istante, una sorpresa della fata che abita poco lontano.

Pietro Giglio

Giro ciclistico della Valle, Cobalchini vince la seconda tappa

Lanfranchi resta il leader

A 13 km dal traguardo l'attacco decisivo

FONTAINEMORE. Un uomo solo e braccia alzate anche sul traguardo della seconda tappa del Giro della Valle d'Aosta. Dopo la trionfale cavalcata di Paolo Lanfranchi, nella frazione inaugurale, il protagonista di ieri è stato Carlo Cobalchini, ventenne vicentino di Bassano del Grappa che difende i colori della Car Supermercati.

Campione veneto carica dei dilettanti, ex fridato dei militari nella specialità della 100 km, Cobalchini ha sferrato il suo attacco a 13 km dall'arrivo alle prime svolte della salita finale che da Pont-St-Martin ha condotto la ai 1350 metri quota della pittoresca frazione Goy di Fontainemore.

Poco prima, proprio all'imbocco della Valle del Lys, dal gruppo uscito tra la sorpresa generale l'algerino Haddad, che ha fatto in tempo vincere un traguardo volante all'uscita di Pont prima di raggiunto Cobalchini. I due hanno proseguito insieme per diversi chilometri incrementando progressivamente il proprio vantaggio sul gruppo, dal quale so- addirittura usciti altri due algerini, Haouchine e Shahani, a testimonianza della buona prestazione collettiva della formazione nordafricana.

A 4 km dal traguardo, il bottino delle coppia di testa toccato la punta massima 2'28" nei confronti falange plotone, frattanto frazionatosi vari tronconi. Subito dopo Cobalchini ha operato un allungo, costringendo alla resa Haddad, mentre dalle retrovie cominciata il veemente lavoro dei grimpeurs più accreditati, trascinati dal capoclassifica Lanfranchi.

Cobalchini, che alla partenza da Saint-Vincent era 17° in classifica a 3' dal leader, ha pertanto visto sfumare i suoi sogni di primato, ma ha comunque mantenuto un discreto margine sugli inseguitori, cogliendo pieno merito la seconda affermazione stagionale.

Dopo 1'5" Vladimir ha regolato in volata l'elvetico Lanz, il trentino Simoni e il milanese Noè, poi nell'ordine si sono classificati il bergamasco Manzoni, il sovietico Bobrike, il campione italiano Menegotto, il generoso algerino dad e il sanremese Lanteri; il capoclassifica Lanfranchi ha lievemente ceduto e ha dovuto accontentarsi del 12° posto, a 1'43" dal vincitore. Dignitosa la prestazione dei valdostani rimasti in gara: Bonato è arrivato 84° a 5' e 46", Donadio 89° a 7'41", Manella 139° a 12'53".

La maglia biancorossonera capoclassifica è rimasta sulle spalle di Lanfranchi, che vanta un margine di 1'20" su Cobalchini, 1'41" su Noè, 1'46" su Lanz e 1'53" su Bobrike e Menegotto. Il Giro affronta oggi la terza tappa, Fontainemore-Charvensod di 142 km, con sconfinamento Piemonte all'inizio e l'impegnativa salita di Perouloz nella conclusiva. Il via alle 11,30.

Franco Bocca

STRANIERI TRA I PROTAGONISTI

FONTAINEMORE. La «legione straniera» ma volta era presente al Giro più che altro per dare un tono di internazionalità alla corsa valdostana. Ora la manifestazione organizzata dalla Società Ciclistica Valdo- (che ieri ha festeggiato i 63 anni Francesco diventata più che mai universale e gli stranieri sulle strade della «petite boucle» hanno imparato ad essere protagonisti. Al via tra i 150 partenti (ora rimasti 144) ci sono 45 stranieri: 10 francesi, 9 svizzeri, 5 sovietici, altrettanti cecoslovacchi, belgi, olandesi, algerini 1 giapponese.

Algerini e nipponici debuttano al Giro, gli olandesi sono alla terza esperienza, i sovietici alla quarta, i cecoslovacchi alla quinta, belgi e francesi alla decima e gli elvetici alla sedicesima: in tutto nazioni presenti in 28 anni di Giro dalla Valle sono ora 23 di continenti (manca soltanto l'America).

Il palmares di prestigiosi campioni come lo svizzero Lanz e i sovietici Berzin e Nelubin molto conosciuto, ma sorprendere con il ventenne siberiano di Novosibirsk Bobrike (quinto in classifica generale) sono stati sicuramente sulle strade verso Fontainemore gli algerini il giapponese.

Keiji Toyao è un ventiseienne di Siga, non lontano da Tokyo, che da due anni deciso praticare attività in Svizzera nel Velochub Mendrisio imitando due connazionali dilettanti il professionista Ichikawa, che hanno rinunciato a milioni di yen sfrecciare sui circuiti kairin emigrando all'estero.

Ieri nelle prime fasi il nippo- sempre all'attacco; poi sulla salita finale ci hanno pensato gli algerini a farsi notare con Khelil Hassad a fare la «lepre» (nono al traguardo) Norredine Haouchine Tewfik Chabani a fare da «cacciatori» al suo inseguimento. Goy di Fontainemore diventata così la tappa più internazionale della storia del Giro ciclistico della Valle d'Aosta. [c. c.]

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34559

ST. MARCEL - Vendiamo alloggio in rustico in fase di ristrutturazione composto da: soggiorno, cucina, due camere, servizi e giardino esclusivo.
AOSTA - Piazzi - Prenotiamo prestigiose ville a schiera con giardino. Varie metrature.
AOSTA - Reg. Paillé - Vendesi porzione di villa trifamiliare di 182 mq composta da: soggiorno, cucina, doppi servizi, tre camere, lavanderia, autorimessa e cantina. Ottima esposizione.
AOSTA - Cedesi avviata attività di abbigliamento intimo e merceria.

VENDESI
- **Via Trottechien** locali ad negozio/uffici composti: piano terra, ammezzato sottostante magazzino per informazioni
Tel. 0165/43.790

STYLLINE
Via Circonvallazione
11020 NUS (Ao)
Tel. 0165/767547
ZONA RESIDENZIALE
A NUS VENDESI
PRESTIGIOSA VILLA CON TERRENO

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
AOSTA
Via Croce Città, 99 - Tel. 40.232

SIAMO LIETI DI INVITARVI A LIBERARE LO SPIRITO ROVER

1100 e 1400, e 16 valvole, ed iniezione elettronica, sospensioni Hydragas: è la nuova Rover 100, spirito libero. Vieni a provarla
CONCESSIONARIA ROVER
F.LLI GAL
Loc. Grand Chemin - St-Christophe - Tel. 0165 32.088
NUOVA ROVER 100. SPIRITO LIBERO

Per la pubblicità su
LA STAMPA • stampaSERA
PK publikompass
10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
65.211
11100
Loc. Amérique - Quart
Tel. 765.019-765.528
V. A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789
13100 VERCELLI
V. Jolanda 20
Tel. 0161

FILM E INCONTRI SULLA NATURA

Per il Festival internazionale del film naturalistico oggi dalle 18 a Ceresole Reale si svolge un dibattito sul tema «Il ruolo del film naturalistico e ambientale». Moderatore sarà il presidente della Lipu Mario Pastore. A Cogne, dalle 15, proiezione di cinque filmati per il premio «Stambecco d'oro».

UN CONCERTO PER GRANATA

Domani alle 21, nella chiesa della Pieve, si terrà il concerto «Mozart e il Settecento italiano» dedicato al giornalista de «La Stampa» Clemente Granata, scomparso due anni fa. In programma il soprano Patrizia Capello e il baritono Sergio Bensi, accompagnati al pianoforte da Lydia Bevilacqua.

POESIE DI LAJOLO DOMANI A MEZZA

Appuntamento, alle 21, all'Auditorium della Trinità, con il recital «Passione in forma di poesia. Incontri di Davide Lajolo con i poeti del '900». Lo spettacolo, ideato dalla figlia dello scrittore, Laurana Lajolo, sarà interpretato dall'attore astigiano Renzo Arato.

LA STAMPA

VARIETA' ESTATE

Giovedì 5 Settembre 1991 — 41

Domani a Monforte il percussionista esegue un repertorio inconsueto

De Piscopo, il gran ritorno al jazz

Dopo i successi entrati nelle hit parade l'artista ripercorre le tappe iniziali della sua carriera
Lo accompagna un trio formato da Claudio Chiara, Luciano Milanese e Riccardo Zegna

Uno scatenato Tullio De Piscopo alla batteria. L'antologia in programma a Monforte ricorderà agli appassionati il periodo del suo esordio. Il musicista oggi preferisce riservare le serate jazz agli amici più cari

ANCORA una volta l'auditorium «Horszowsky» di Monforte, nel Cuneese, ospiterà un artista d'eccezione. Dopo le esibizioni di Franco Cerri, Barney Kessel, Giorgio Gaslini, Francesco Guccini, Paolo Conte e Ralph Sutton domani alle 21 (ingresso a 18 mila lire) l'appuntamento è con il jazz di Tullio De Piscopo.

Il cantautore, star per anni regalate alle hit parade italiane motivi gettonatissimi come «Andamento lento» e «Allora, e allora», si presenterà al pubblico nella sua veste «primitiva», quella di jazzman.

Sarà un'antologia di brani di standard jazz, blues e composizioni originali che riportano De Piscopo al sound degli esordi, rivisitato ora in una veste più matura che si è arricchita delle esperienze di anni di composizione. «La mia musica, infatti, pur fortemente basata sul jazz classico, risente delle influenze di altri generi che hanno costituito altrettanti tasselli del percorso artistico del musicista: il latin, il soul, il funk e anche la musica classica.

Questo al percussionista napoletano si esibirà il trio formato da Riccardo Zegna (pianoforte), Claudio Chiara (sax contralto) e Luciano Milanese (contrabbasso), amici e compagni di comprovata abilità con cui De Piscopo ha trovato un ottimo affiatamento.

«L'eccezionalità del concerto - sottolineano gli organizzatori - è dovuta al fatto che sono rare le occasioni in cui Tullio De Piscopo si esibisce nella sua veste originaria di musicista jazz».

In un'intervista del 1989, dopo uno spettacolo tenuto a Cavallermaggiore, il cantautore disse: «Voglio fare la musica che piace a me: il jazz. Ho suonato con molti artisti, adesso il mio sogno più grande è dirigere una band».

Le mie performances jazzistiche in pubblico però sono poco frequenti e quasi sempre dedicate a pochi amici. Gli amministratori del Comune di Monforte sono riusciti a convincere Tullio a uscire dal «privato» ed esibirsi nell'anfiteatro di Monforte, anche grazie alla particolare atmosfera che avvolge la splendida «finestra» che si apre sulle Langhe.

La struttura stabile, a forma di conchiglia degradante verso il palco, con il passare degli anni è diventata un punto di riferimento delle manifestazioni musicali dell'estate piemontese.

Qui si sono esibiti molti artisti internazionali, come Mieczyslaw Horszowsky (a cui è intitolato l'auditorium), Gazzelloni, Ballista, Lonquich, Larrieu, Thiollier, Barney Kessel, Giorgio Gaslini, Franco Cerri, Ralph Sutton e vari gruppi tradizionali, nell'ambito del festival «Louisiana Dream».

Anche gli amanti della grande canzone d'autore italiana hanno avuto la possibilità di ascoltare i loro beniamini: nomi importanti, artisti accumunati da scelte che privilegiano l'originalità della canzone, come Ivano Fossati, Francesco Guccini e Paolo Conte.

La prestigiosa collezione domani sera si aggiungerà il nome di Tullio De Piscopo. Di lui ormai si è detto tutto: abile percussionista, ha collaborato con jazzman del calibro di James Senese e Gerry Mulligan. Ha firmato alcune colonne sonore e il suo sound partenopeo ha trovato largo spazio sul mercato discografico con un trio di comprovata abilità.

Riccardo Zegna è collaboratore di De Piscopo fin dai tempi del famoso quartetto con Larry Nocella. Zegna è tra i migliori jazzisti europei oltre che compositore e arrangiatore.

Claudio Chiara, collaboratore di Gianni Basso nella big band, è un perfetto conoscitore del «be bop»; raffinato esecutore di ballate, di lui si dice che spinge la musica in direzione delle tendenze più moderne del jazz moderno».

Infine Luciano Milanese. Ha iniziato l'attività all'inizio degli anni con la «Genova dixieland jazz» e in «Milan College jazz society». In questi anni ha collaborato con numerosi musicisti americani di passaggio in Italia.

Amedeo Franco

«Banda Osiris» su Radio 2

I miti musicali alla rovescia

MOZART, per esempio. Lavorava, poveretto, in una fabbrica di indumenti sportivi, circondato da manodopera femminile. Fu così che scrisse il «Così fan tutte». Oppure Vivaldi, assiduo frequentatore di locande e osterie. Sentendo cantare un pizzaiolo trovò l'ispirazione per le sue «Quattro stagioni». Non si sa se il plagio fu consumato più tardi da Riccardo Cocciante (ricordate «Margherita»?) e se invece a combinare guai non avesse già provato Paganini, violino e «capricciosa» alla mano.

Sorpresi? Riscrive la storia ufficiale, figuriamoci quella della musica. E quando arrivano i comici della Banda Osiris, la riscrittura, divertita e irriverente, è d'obbligo. Il programma questa volta è un programma radiofonico, il «Calendario di Bue. Una striscia quotidiana di tre minuti che si ripete per quattro volte, dal mattino al pomeriggio inoltrato.

Ancora radio per i comici vercellesi della «Banda Osiris»

I ragazzi della «Banda», i vercellesi Carlo Macrì, Roberto e Gianluigi Carlone e il fiorentino Sandro Ciotti, arriveranno il 15 settembre. Regneranno sulle onde medie per un mese, dopo aver ricevuto lo scettro dal conduttore milanese Beppe Costa. Ancora prima il neonato «Calendario» era stato appannaggio di Alessandro Bergonzoni e Maurizio Micheli.

Che cosa può raccontare in una mancata di minuti un quartetto di giovani comici? Di tutto, senza però dimenticare la data e il pentagramma. Non era forse il 1° settembre del 1742 quando Mozart fu assunto alla catena montaggio della fabbrichetta salisburghese? Il materiale per «investigare» non manca, l'esperienza neppure. Già accumulata attraverso 180 appuntamenti radiofonici, dalla serie di «Banda Osiris Gran Turismo» a «Beethoven è in vacanza», a «Mille fine sul mondo della musica». Senza dimenticare televisione e teatro.

Anzi. Il palcoscenico, primo amore dichiarato e felicemente sposato 20 anni), resta l'impegno principale per gli insoliti professori d'orchestra. Banda Osiris debutterà con il nuovo spettacolo il 15 gennaio. Sarà, grande lirica permettendo, «Il rientro di Butterfly». Le cronache non ne parlano, ma il figlio di Madama Butterfly, nato dalla relazione con il tenentino Pinkerton, è andato in America alla ricerca del padre. Che, nel frattempo, vogliono i migliori telefilm made in Usa, ha aperto un'agenzia investigativa. Vietato proseguire il meglio vedersi la nuova Butterfly dalla platea. Anteprima a Cagliari, poi la tournée tocca Milano, Firenze, Torino e Bologna.

Roberta Martini

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Hardware** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Risvegli** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. v. Garibaldi 32/a	**Solo in** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Delitti del gatto nero** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Tango nudo** Col. Aria condiz. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** Col. Non viet. Ap. 20,30; film 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal p. Boccaria 4	**Maniac cop...** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La vita sospesa** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S.	**ad**
1 v. Pomba 7	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 22,30.
Apache v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Cuccata per il weekend** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al Bose** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**di** Col. Non viet. Ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Robin Hood** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Collegno 12	**Il portaborse** Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or.: 10/20, giov.-sab. 10/23, lunedì chiuso.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Inaugurazione stagione '91/92: 6 novembre.
di Torino p. Masseua 9	**di danza classica** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	21 . Abb. ore 10-12,30; 15-16,30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Chi fa la musica?

Radiodue

12,10 La voix de la Vallée
14,15 Tradition et modernité di G. Casi

Tv

Top-models
9,25 On ne vit qu'une fois
12,45 Tj-midi
13,40 Dallas
14,25 Retour à Marseille, film
16,20 Arabesque
16,50 Pit et Hercule
17,20 Babar
17,45 Rick Hunter
18,35 Top Models
19,30 Tj-soir
20,05 Temps présent
21 — Columbo, polizia
22,35 Guillaume Tell, rock

Rosa

7 — Buongiorno in rosa
8; 10 delle occasioni
8,50; 10; 12; 14; 15 Notizie
9 — Liscio in allegria

Radio

8 — Radio St.-Vincent Buongiorno
8,06 G & G e le stelle, oroscopo
10 — Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 Rsv Supercompilation
14 — Rsv Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16 — Rsv Supermix
Italia giovane

Telesalpi

16 — Storia di una donna, film
17,30 Lucy, telefilm
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Alpitime, notiziario regionale
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 Larsen il topo, film
22,30 Montagna di Jacob, film

Radio Valle d'Aosta 101

9 — Libertà
10 — News
10,15 Alla ricerca del tesoro
11,30 Anni 60
13 —
15 — Juke box dischi a richiesta
18 — Gran galà del liscio
21 — Voci nella notte
23 — Notturno

Radio Delta

8,45 Liscio con Ivan
9,50 Compro, vendo e baratto
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Clelia
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

Top Radio

sport a cura di M. Rossi
14,30 Collegamento nazionale
16 — Pomeriggio tir
19 — L'occasione
23 — Night life a cura di Lorenzo Pisa

club

10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziario
14,30 Classica club

Radio Dimensione Sound

8 — Tempo e traffico
9 — Silvio Piccino
10,30 Il taccuino di M. Castanzo
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Faber Cuchetti
16,30 Luigi Ariemma

Radio Deejay

7 — Deejay
8 — Maurizio Desinan
12 — Megamix
12,30 Amadeus

LE PASSEGGIATE VILLE ANTONELLIANE

Una cupola che gareggia con la Mole in altezza ed in audacia costruttiva, un santuario gigantesco in uno spazio angusto, decine di ville, chiese, progetti all'insegna della sperimentazione più audace dell'Ottocento. Alessandro Antonelli e le sue opere possono diventare un punto di riferimento per un [illegible] Novarese, al di fuori dei percorsi turistici più scontati.

La «passeggiata» parte da Novara e non può che iniziarsi dalla cupola della basilica di San Gaudenzio: quando, nel 1840, i novaresi affidarono all'architetto il progetto di abbellire con un cupolino la chiesa dedicata al patrono, non immaginavano che quel geniaccio dell'Antonelli avrebbe lasciati di stucco con una costruzione che ricorda da vicino la Mole di Torino. La cupola venne terminata nel 1888, l'anno della morte del progettista.

A poche centinaia di metri sorge il Duomo, neoclassico, dove l'impronta antonelliana è visibile nel portico e nel grande altare centrale. E' antonelliana anche parte dell'Ospedale Maggiore, ma da anni perdura lentamente, sul baluardo Quintino Sella, è Villa Bossi, una delle più belle costruzioni neoclassiche del Piemonte.

Ma nei piccoli centri della provincia che si possono ammirare le opere più ardite: a Ghemme, dove Antonelli nacque nel 1798, s'incontra lo scurolo della Beata Panacea, un Pantheon in sedicesimo. Tre chilometri dopo, a Romagnano Sesia, Villa Caccia, un repêchage palladiano inserito in un parco di straordinaria bellezza.

Dieci minuti di auto portano da Romagnano a Boca, dove Antonelli ha realizzato quello che molti studiosi di architettura considerano il suo capolavoro: il santuario del Crocifisso. Iniziato nel 1830 e proseguito dal figlio Costanzo, il santuario ha il rapporto più basso del mondo fra volume del fabbricato ed area circostante. Per realizzarlo Antonelli ha praticamente trasformato una valletta sulle colline a cavallo del Borgomanerese e della Valsesia: una costruzione audacissima, una struttura più innovatrice della Mole e della Cupola, crollata però in parte all'inizio del secolo.

A Maggiora, il paese vicino, sono visitabili la prima e l'ultima opera di Antonelli, lo scurolo di Sant'Agapito ed il camposanto. Lo scurolo risale al 1841 ed è annesso alla parrocchiale, mentre il cimitero è una delle «città dei morti ideales», costruita nel 1887, che riassume tutte le esperienze costruttive precedenti. Ancora a Maggiora, che disputa a Ghemme l'origine dell'artista, si trova la casa paterna di Antonelli.

Da Maggiora si scende a Fontaneto d'Agogna, per la visita dello scurolo di Sant'Alessandro, del 1841, e poi si punta verso il Lago Maggiore. A Bellinzago la tipologia di Villa Caccia è presente nell'Asilo De Medici, costruito fra il 1873 ed il 1876, mentre ad Oleggio spicca la firma inconfondibile dell'architetto per due cantieri della parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo.

Marcello Giordani

SULLA STRADA DEL VINO

Il parroco firma il rosso Ruchè e nasce la «scuola» di Castagnole

Il nome Ruchè, secondo l'etimologia contadina, pare derivi da roche, cioè le rocce bianche, arse e dure dove cresce bene solo la vigna. E Ruchè è uno dei tanti vitigni del ricco patrimonio piemontese che parevano destinati a sperire a favore del conformismo enologico dei vini più importanti.

Eppure nella zona di Castagnole Monferrato, qualche filare di Ruchè è sempre rimasto, salvato da contadini previdenti che ne usavano l'uva per «ammorbidire» la rudezza della barbera e stemperare certe «asprosità» del grignolino. Vino rosso rubino, leggermente aromatico, di medio corpo e moderata componente alcolica (12 gradi), si sposa con minestre e formaggi non stagionati, non disdegna le carni bianche e arriva intoppi fino ai dolci.

Don Giacomo Cauda, che arrivò 27 anni fa a Castagnole per condurre la parrocchia di San Martino, si appassionò subito alla coltivazione di quel vitigno [illegible] teristico. «Quando gli altri lo abbandonavano io piantavo vigna di Ruchè» racconta oggi soddisfatto. Il beneficio parrocchiale crebbe e progredì e don Cauda, prete di [illegible] che non disdegna di arrotolare la tonaca per salire sul trattore, arrivò a imbottigliare il suo vino con il marchio «Ruchè parroco». Il nome e l'etichetta si sono fatti strada, destando stupore e curiosità tra i gourmet.

L'esperienza di don Cauda è servita, anche se non sono mancati contrasti, a far maturare nuove leve di vignaioli decisi a salvare dall'estinzione il prezioso Ruchè.

Prima timidamente, poi sempre più convinti, e spronati da Lidia Bianco, donna-sindaco, poetessa e instancabile «promoter» di Castagnole Monferrato, i produttori si sono rafforzati e hanno ottenuto premiati i loro sforzi con il riconoscimento della denominazione di origine controllata nell'ottobre del 1987.

Oggi il Ruchè, prodotto nei territori dei Comuni di Castagnole, Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo e Viarigi, gira il mondo (una partita di bottiglie è andata di recente alla conquista del Canada) e trova sempre più spazio nelle liste dei vini dei ristoranti che fanno tendenza.

Don Giacomo Cauda, cui l'età ha consigliato di frenare gli sforzi in campagna, ha investito i guadagni nel nuovo asilo e continua con non più di 7 mila bottiglie l'anno a tener alto il nome del suo vino. Gli altri produttori a cominciare dalla cantina sociale di Castagnole, che proprio oggi inaugura nuovi locali di vendita, sono sulla buona strada.

Un abbinamento tra Ruchè e cucina d'autore si può incontrare facendo tappa a Montemagno alla Braja, ristorante «stellato» da Michelin.

Sergio Miravalle

Castagnole Monferrato
Don Giacomo Cauda
parrocchia di San Martino
via al Castello 2
telefono 0141-29.21.40;
per la cantina sociale
telefono 0141-29.31.21;
a Montemagno
ristorante La Braja
telefono 0141-63.107

ATTENTO AL PIATTO ALBENGA E CALICE

Una fine settimana all'insegna della gastronomia e dell'enologia. La Riviera, in settembre, offre ancora qualche giornata di sole e soprattutto l'entroterra a richiamare l'attenzione dei turisti. Mancano poche settimane alla vendemmia e le vigne, le colline, cariche di grappoli. Gastronomia e storia e itinerari che richiedono pochi minuti di auto.

A [illegible] piccola frazione di **Albenga**, proseguirà sino a domenica la ventiquattresima «Rassegna del Pigato e dei vini doc della Riviera». Ogni anno richiama più di centomila visitatori e mette in vetrina la migliore produzione enologica del Ponente: Pigato, [illegible] (da non confondersi con quello di Dolceacqua), Vermentino, Ormeasco. In pineta le donne del paese preparano trofie, baccalà e altre specialità locali.

Per raggiungere bisogna «tagliare» la circonvallazione di Albenga seguendo la strada per Campochiesa. Arrivati a Campochiesa si svolta a sinistra sino arrivare a Salea. La frazione offre anche interessanti spunti monumentali. Il centro storico risale al Medioevo, mentre, a poche decine di metri dalla chiesa parrocchiale, barocca, si trova una delle pietre miliari della vecchia «Julia Augusta» romana. Per chi, invece, ha qualche ora di tempo in più è consigliabile una digressione sino a **Cisano sul Neva**. Da vedere, oltre al bel borgo di origine medioevale e alla cinta muraria, della stessa epoca, il castello di Conscente. Il maniero, anche ben conservato, è stato per secoli di proprietà dei [illegible] e Clavesana e, successivamente, dei Del Carretto.

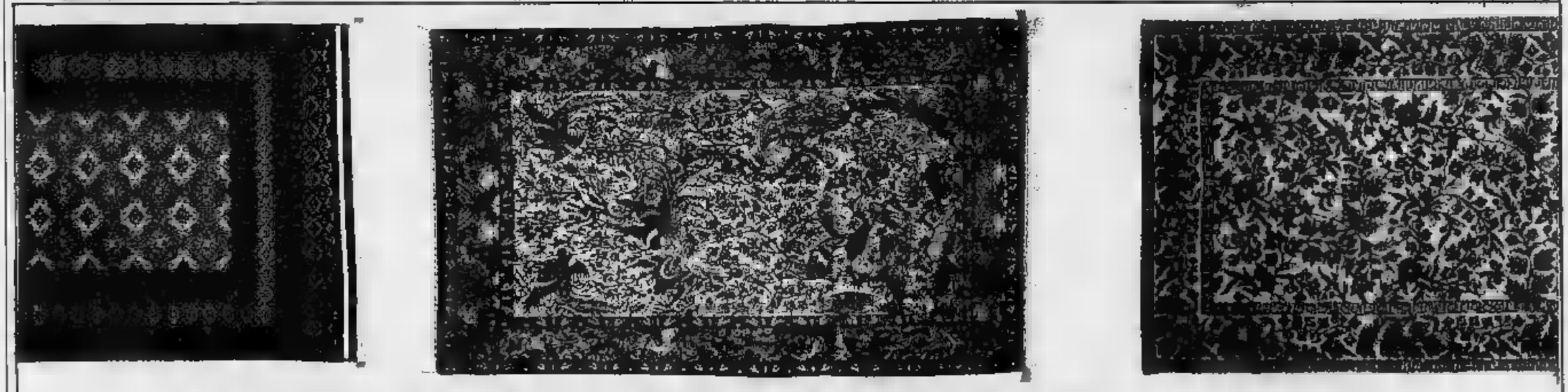
[illegible] l'entroterra finalese offre spunti interessanti per la gastronomia. A **Calice Ligure**, anche in questo fine settimana sino a domenica, si svolge la diciassettesima edizione della [illegible] mercato della Val Pora». Le vie del paese sono invase da stands di artigianato tipico, di prodotti della vallata. Nelle strade medioevali gli ultimi «mastri» lavorano il vetro, la filigrana, il ferro battuto.

E accanto alla parte espositiva un grande spazio per la gastronomia. A gestirla sono sette ristoratori della vallata. Ogni ristorante è presente con uno stand dove propone le sue specialità. Si passa dal [illegible] alla cacciagione, ai pansotti fatti in casa alle focacce. Il tutto, ovviamente, annaffiato da Buzzetto, Vermentino e Lumassina delle colline finalesi.

Calice Ligure può essere raggiunta al [illegible] un tour tra i castelli [illegible]. Si parte contro di **Finalmarina** seguendo la strada per **Finalborgo**. Una sosta nell'antico centro, per ammirare l'architettura medioevale e i chiostri di [illegible] Caterina. La tappa

cessiva è **Perti**, uno dei primi insediamenti medioevali del Finalese. Sulle case del paese dominano ancora i resti del castello. Sulle pareti scoscese della montagna hanno invece una delle più importanti scuole di roccia per il free-climbing. La tappa successiva è Calice: è consigliabile una deviazione verso la frazione **Carbuta**, dove vedere la raccolta chiese romaniche e il piccolo borgo medioevale.

Stefano Pezzini



PERCHE' PROPRIO DA NOI?

I Punti di vendita di tappeti orientali sono migliaia in Italia, ma qualcosa ci distingue dagli altri:

a) **ASSORTIMENTO:** migliaia di tappeti annodati di vecchia, antica e nuova fattura

b) **GARANZIA TOTALE e servizio dopo vendita:** lavaggio, restauro, manutenzione, cambi con rivalutazione.

c) **ESPERIENZA:** oltre alla nostra sincera cordialità, da noi troverete anche una profonda esperienza maturata in tanti anni di viaggi e permanenza fra gli annodatori nei villaggi di origine.

d) **PREZZI:** i nostri prezzi consentono un risparmio notevole perché direttamente importati senza altri intermediari, scelti personalmente da noi nel Paese d'origine.

e) **DILAZIONI:** da noi troverete tutta la nostra disponibilità a concordare con Voi le dilazioni di pagamento "personalizzate" con anticipi da zero lire al 10% senza interessi o formalità bancarie.

Settembre è il mese delle passeggiate: perché non approfittarne per vedere qualcosa di bello e per una visita informativa?

VILLA KATIUSCIA

COSSATO (VC)
STRADA [illegible] PER VALLEMOSSO
TEL. 015 981.526

APERTO TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI

Il gruppo degli «Umami» chiude il Festival di Trino

Calde voci dal Perù

La band andina guidata dal venezuelano Miguel Angel Acosta domani in piazza IV Novembre. Previsti anche brani argentini

TRINO. Ultima serata, questa volta dal sapore amerindio, domani al rione della Fusa. Le voci e i suoni struggenti dei popoli della Cordigliera andina e delle sconfinata Pampa, i ritmi di «San Juanito» dell'Ecuador, i canti «huynos carnavalitos» dell'Argentina del Nord. Ci sarà questo e altro, proveniente dal folklore boliviano e peruviano, nel concerto degli «Umami».

Sul palco: Miguel Angel Acosta di Cordoba d'Argentina e con lui Ugo Guizzardi (al sikus e al charango), Massimo Rosada (ai ritmi, percussioni e flauti) e Angelo a (alle chitarre), musicisti torinesi che hanno esperienze di studio in America del Sud, alla ricerca dell'arca perduta.

Ancora una volta piazza IV Novembre farà da ad notte di suono dagli originali risvolti. L'occasione è quella di «l'estate... Fusa» (la «effe» va rigorosamente maiuscola perché il gioco di parole si ispira al caratteristico, antico quartiere dove si tiene la manifestazione), rassegna musicale che ha visto alternarsi sul palco in altre serate il country dalle venature rock stile «Byrd» di Ricky Mantoan, con la sua pedal steel guitar alla guida della band Selvaggio», e lo swing della «Vigliano big band». Ora, a chiudo gli «Umami» di Miguel Angel Acosta.

E' lo stesso Acosta a narrare la sua storia di musicista errante. Racconta: «Ho cominciato a suonare da giovanissimo la chitarra, il charango e il "cuatro" venezuelano. poi continuato per anni a raccogliere i canti del popolo degli altipiani, della Cordigliera andina, per passio- Il mio primo grosso exploit l'ho ottenuto nel quartetto vocale. Ci siamo aggiudicati il secondo posto al "Cosquin festival", una gara canora che ogni anno raccoglie in Argentina cantanti da tutto il Sud America».

Acosta ha girato in lungo e in largo la Pampa, proponendo sue canzoni e dal 1984 ha fatto parte del «Quetral», allungando il tiro dei concerti in zona vasta, studiando la musica etnica di un'area più grande e aggiungendo al folklore amerindio anche delle sonorità afro-europee. Continua il musicista argentino: «Decisi di venire a nel 1987. sono stabilito a Torino, ho lavorato parecchio nelle birrerie dove si fa musica dal vivo, proponendo le mie canzoni. Ho incontrato i musicisti degli "Umami", nome decisamente surreale, che si oc- di musica folklorica sudamericana, e loro ho continuato a suonare».

Gli «Umami» hanno registrato quattro nastri e un quarantacinque giri che porta le canzoni «Agua sagrada» e «Campanitas». Sotto il nome «Raiz Latina», gli stessi musicisti hanno invece lavorato ed progetto di ricerca su ritmi afrolatini americani. Miguel Angel Acosta conclude: «Alla musica popolare aggiungiamo in repertorio anche nostri brani, molti dei quali strumentali. I testi parlano della vita degli indigeni, la cui patria venne invasa dai "conquistadores" spagnoli, di ciò che è rimasto un popolo che cancellato poco volta dalla faccia della Terra».

così che gli spiriti degli Incas aleggeranno domani tra le vecchie case del rione Fusa trinese, evocati dal misterioso e ovattato charangos e flauti.

Giovanni Barberis

ARRIVANO I MUSICISTI DELLA SCALA

STRESA. Gli strumentisti del Teatro alla Scala presenti ben due volte alle «Settimane»: - con il Quartetto formato Bruno Cavallo (flauto), Giulio (violino), Danilo Rossi (viola) e Antonio Pocaterra (violoncello) - e domenica con gli Archi, che per la prima volta i Veneti diretti da Claudio Scimone.

veniamo serata che si annuncia godibilissima nel Salone degli Arazzi Palazzo Borromeo, all'Isola Bella; isola, aletta tra le meraviglie del Lago Maggiore, che si offre spo mente alla grande musica.

Mozart visto da Franco Bruna

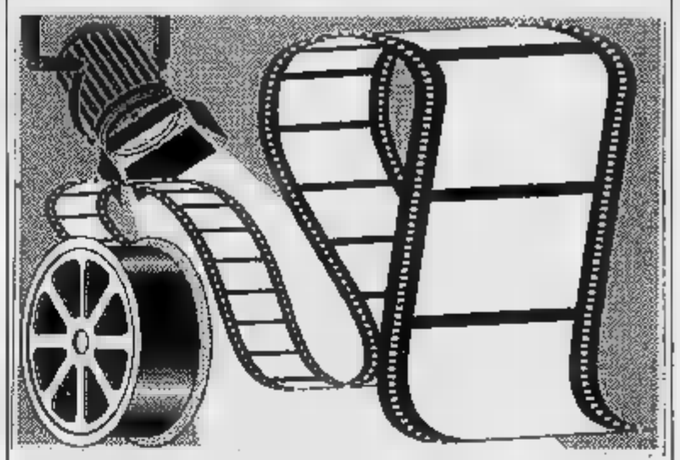
Questo concerto dedicato interamente a uno degli omaggi europei di cui il bicentenario della del compositore di Salisburgo è ricco. Ma si può certi che il Quartetto della Scala renderà un omaggio speciale genio austriaco, perché ci troviamo di fronte ad più apprezzati quartetti italiani in tutta Europa.

I eseguiranno il Quartetto in do maggiore K. 285/b, il Quartetto in maggiore K. 298 e, nella seconda parte, Quartetto in sol maggiore K. 285/e e il Quartetto in re maggiore K. Il particolare interesse del recital stasera è dimostrato anche dal patrocinio dei Concerti nei Castelli d'Europa, collaborazione il Festival) delle Fiandre, di Budapest, Bratislava, Instanbul, Schwetzingen, Praga, Vienne, Ludwigsburg, Utrecht, Dubrovinik, Bregenz e con l'a- dell'Associazione degli Industriali di Novara.

Cavallo-Franzetti-Rossi-Pocaterra ormai costituiscono un'anima sola, che portano in giro per il mondo: si pensi alla tournée negli Stati Uniti e in Canada, dove hanno suonato all'«Academy of Music» di Philadelphia, nella «Place des Arts» di Montreal, nel Civic Theatre di Chicago e al Lincoln Center di New York. Per non dire dell'inaugurazione del festival Italia-Spagna con due concerti d'eccezione: uno palazzo Reale la presenza di Juan Carlos e la moglie Sofia ed uno nell'Auditorium Nacional di Madrid.

Armando Caruso

STASERA AL CINEMA



Corso — Tel. (0165) 35.666 — Orario: 20; 22

Mystic pizza
di Donald Petrie con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lily Taylor (Usa) — A Mystic, durante l'estate, tre ragazze che lavorano in una pizzeria assaporano la gioia della grande love-story, ognuna con esiti diversi. N. V. 1h 45' Commedia

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Orario: 17/20,30/22,30 — Lire 10.000

Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48'

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

Allen e Mastroianni

Woody Allen è tornato l'anno a far l'attore in un film diretto da altri (non accadeva tempi de «Il prestanome» di Martin Ritt) per vestire i panni di un ricco malato di nevrosi da benessere in «Storie di amori e infedeltà» di Paul Mazursky. Accanto a Woody, panni di moglie rompiscatole c'è Betty Midler. Il film viene proposto questa alle 21,30 all'Arena Metropolis. Alle 23,10 segue «Stanno tutti bene» di Giuseppe Tornatore con Marcello Mastroianni.

ALESSANDRIA
Cinema le

Al cinema Ambra prosegue rassegna film sotto le stelle»: all'aperto, oggi alle 22, in programma «Brian Nazareth». In caso di pioggia il film sarà proiettato nella sala attigua.

ROVERETO DI GAVI
Ballo liscio

Appuntamento con il ballo liscio e il buon vino Comune dell'Alessandrino: da stasera a domenica 8 settembre si svolge Sagra dell'uva e del vino doc. Si cena alle 19, le danze apro- alle 21. Suonano Gianni Gallo, il complesso «Gli azzurri» e l'orchestra «La dolce storia».

SALUZZO
Concorso d'arpa

Per concorso d'arpa «Victor Salvi», scuola alto perfezionamento musicale, concerto alle 20,30 per arpa elettronica del «Rupert Parker Trio».

SANTO STEFANO BELBO
Dedicato a Pavese

In piazza Confraternita, alle 21, proiezione del film documentario della «Un letterato nel mestiere scrivere: Pavese». Ingresso libero.

Concerto vocale

Nel parco Terme si svolge oggi alle 17 un concerto vocale con il soprano Santina Lanzafame, il Walter Barbaria. Al pianoforte Giulio Laguzzi.

CAVOUR
Canti popolari

Per la quarantaduesima edizione Fiera Gallese, stasera alle 20 musica e canti popolari degustazione di specialità gastronomiche in via Garibaldi trasformata in isola pedonale. La manifestazione, che si protrarrà fino all'alba nel centro del Cuneese, s'intitola: «Per notte il gallo con noi». L'ingresso è libero.

MANTA
Canzone d'autore

Cuneese, prende via stasera alle 21, alla discoteca Top Sound, il concorso canoro «Canzone d'autore». Durante la prima semifinale si alternano in scena tredici cantanti e cantautori e dieci complessi, domani la seconda selezione. L'ingresso costa mila lire.

CUNEO
«In fiera con solidarietà»

Il Palatenda di piazza d'Armi ospita questa alle 21,30 lo spettacolo musicale dal titolo «In fiera con solidarietà». Vi prendono parte gruppi locali e africani. Propongono il loro repertorio di canti popolari.

MONCA
«Tutti in piazza»

Nel Cuneese, stasera alle 21, spettacolo «Tutti in piazza». In programma imitazioni, sfilate di moda, musica e giochi a sorpresa.

VERNANTA
vivo

Riprendono, dopo la pausa estiva, le serate di musica animazione al pianobar «Blue Notes» (via Scavini 6). Per questa settimana ca dal vivo è un duo composto da Roberto Dargenio pianoforte e Giuseppe Coppola alla chitarra. Ingresso libero.

BUSCA
Concerto sudamericano

Serata dedicata alla musica sudamericana in piazza Bianchetti per festeggiare il «Boden 1991» centro vicino a Novara. 21, si esibiscono i «Los Morenderos».

NOVARA
Si balla con «Radio Deejay»

Riapre i battenti lo «Studio D» via Regaldi, tradizionale punto ritrovo notturno dei giovani, nelle stagioni più fredda. Nottate in e feste, la collaborazione Deejay», caratterizzerà la nuova annata, a partire metà settembre.

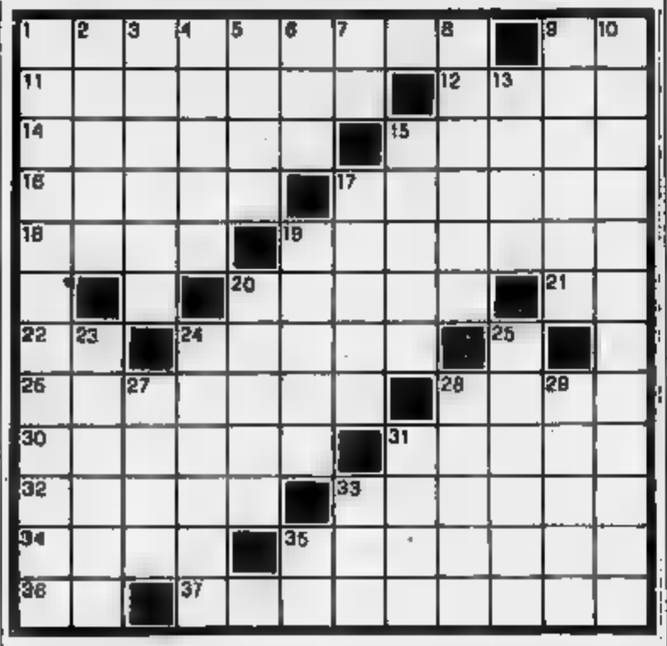
CERVACCHIO
Orchestra benefica

L'orchestra «I Ragazzi del Nord» suona stasera alle per beneficenza bocciodromo comunale del paese in provincia Vercelli. Primo ballo alle 21.

ARCELLASCO
«Piccione e i Poligono»

E' in programma stasera il concerto delle band «Piccione e i Poligono» alla videobirreria «Prisma» di via Aldo Moro, nel Comune vicino a Vercelli. S'inizia 22,30.

PAROLE INCROCIATE



. 1. La denuncia e il principiante. 9. Gli... estremi pensione. 11. Celebri cascate americane. 12. Un urlo nello dio. 14. La riscuotono ecclesiastici. 16. Sono fieri delle corna Allegro, giulivo. 17. Una bicicletta... multipla. 18. Leggerissimo tessuto. 19. Gentili, premurosi. Si lanciano in picchiata. 21. Provincia (sigla). 22. di Tognazzi. 24. Avverbio di quantità. 26. Opere 28. Marca italiana d'automobili. 30. Lettino militare. 31. Opprima d'estate. Pi aromatica. 33. Appellativo britannico. 34. Si discute all'Università. 35. Monelli, u. 36. Pronome personale. 37. Effettuano servizi regolari di trasporto.

VERTICALI. 1. Tranquilli e senza scocciature. 2. Un dolcissimo alimento. 3. Calmo e sereno. 4. Una storica dell'Islam. 5. Ce n'è molto in Cile. 6. Andare... per il poeta. 7. La fine della danza. 8. Uomini in grigioverde. 9. Scrisse «La Luna e i falò». 10. Gare di qualificazione. 13. Torme di barbari. 15. Uno storico altopiano. 17. Sandwiches alla griglia. 19. La si infila tirando. 20. Esplorano in profondità. 23. Manifesta agonistica. 24. La si lascia al cameriere. 25. Scrisse «Il paradiso perduto». 27. Il granturco. 29. Erano un emblema del regime. 29. Nome di donna. 31. Una confederazione sindacale. 33. Possessivo e. 35. tecnico.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	M		P	A	S	S	E	R	O	C
C	A	R	R	O		P	R	E	S	T	O
O	R	I	O		C	O		G	A	L
S	C	I		M	O	R	M	O	R	I	D
S	O		P	O	N	T	I	L	E		N
M		F	O	N	T	I	N	A		C	I
	G	U	S	T	A	V	O		E	O	A
P	O	R	T	A	T	O	R	E		L	L
A	R	I	A	N	O		I	S	O	L	E
	G	E	L	A	R	E		L	I	M	O
O	H		E	R	E	M	I	T	A		G
Z	I	A		O		I	D	O	M	E	O

PROBLEMA:
Denti Sensibili.

PREVENZIONE:
Neo Mentadent DS.

NEO MENTADENT DS: DENTIFRICIO AD AZIONE ANTIBATTERICA CONTRO LA PLACCA,
L'USO CONTINUO E REGOLARE AIUTA A PREVENIRE IL FASTIDIO DEI DENTI SENSIBILI.

mentadent
prevenzione dentale quotidiana

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 5 Settembre 1991 n. 97

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

A PAGINA 39 LA FOTO-QUIZ DI «SCOPRI IL TUO BORGO»

Continua la «caccia al tesoro» paliofila organizzata da «La Stampa». Anche oggi viene pubblicato un tagliando per partecipare al concorso «Scopri il tuo borgo», che coinvolgerà i lettori fino alla vigilia del Palio, che si correrà il settembre. L'iniziativa prevede la pubblicazione di 21 tagliandi, per ciascun rione e Comune del Palio, con foto-quiz. Sono stati fotografati altrettanti scorci caratteristici da luoghi facilmente accessibili. Ai lettori il compito di individuare il quale rione o Comune appartengono. sufficiente un buon colpo d'occhio e un pizzico di conoscenza dei borghi di Asti e dei paesi che partecipano alla gara, per indovinare il particolare riprodotto. E' anche un modo per conoscere meglio la propria città. Ci saranno due estrazioni. Fra i tagliandi giunti entro le 10 di mercoledì 11 settembre, anche se non riportano la soluzione esatta, sorteggiati 25. Ai fortunati andranno due biglietti di tribuna per assistere alla corsa. Dopo il Palio ci sarà l'estrazione finale tra i tagliandi con le risposte esatte. In «palio» un'auto e numerosi altri premi.

PAGINA 39

Emergenza discarica

Più care le tasse sui rifiuti

L'emergenza discariche influirà sui costi di trasporto e smaltimento rifiuti. Galvagno denuncia ritardi per Camerano

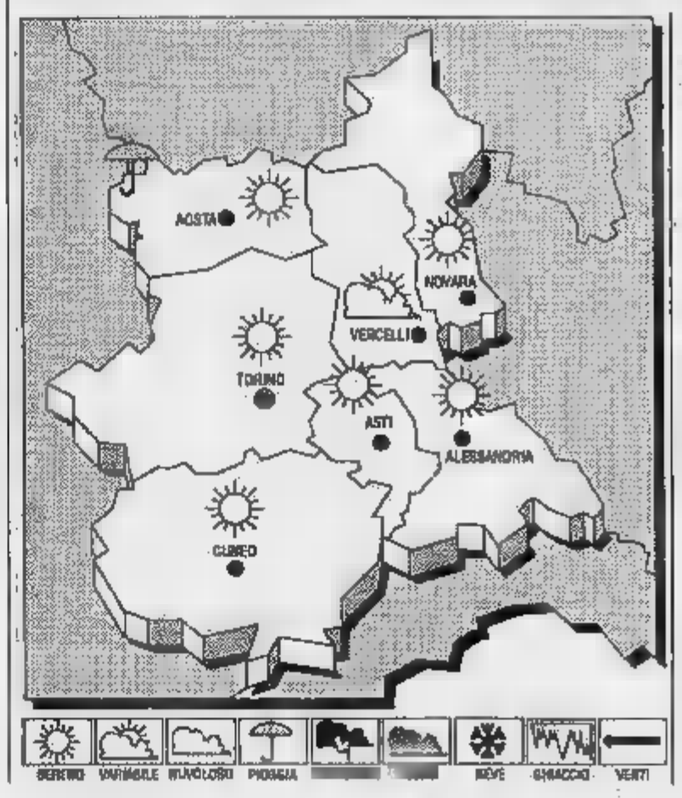
PAGINA 40

Arrestato un ragazzo

Calliano

Arrestato un ragazzo a Calliano: aveva in un muretto una busta contenente ina e siringhe

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Le regioni centro-meridionali italiane continuano ad essere interessate un'area di instabilità.

TEMPO Prevalenza ciello sereno poco nuvoloso. Centro, al Sud della Penisola e sulle isole, nuvolosità variabile, qualche occasionale rovescio temporalesco e ampie schiarite.

VENTI. Deboli e moderati orientali.

. Pressoché stazionaria, su valori di poco superiori alla media.

DEL iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; in giornata graduale situazione della nuvolosità sulle regioni settentrionali, con locali precipitazioni più probabili sulle alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 24; min: 16; media: 20

UN ANNO FA
Max: 27; min: 18; media: 21

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 26	Novara 26
Alessandria 27	Cuneo 27
Aosta 25	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 6,55 e tramonta alle 20. La **Luna** si leva alle 2,58 e cala alle 18,12.

La vendemmia partirà ufficialmente dal settembre

Accordo sul moscato

La resa massima per ettaro doc scende da 100 a 85 quintali
Il prezzo è di 11.900 lire a miriagrammo. Le altre clausole

TORINO. Tra i settemila produttori moscato e le aziende industriali produttrici Asti spumante è raggiunto ieri l'accordo sulla data di inizio della vendemmia e la resa in quintali per ettaro.

L'avvio delle operazioni raccolta è fissato per martedì 18 settembre.

Sulla quantità di uva da destinare alla doc, le parti si sono presentate su posizioni piuttosto distanti e non erano mancate voci allarmistiche. La mediazione dell'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi e dei tecnici, ha infine permesso di concordare in 120 quintali la resa massima per ettaro, di cui destinare a doc, il a moscato Piemonte. Rispetto all'anno scorso c'è riduzione del 15 per sulla quantità uva che può trasformarsi in vino a doc.

Per il prezzo stata confermata il «minor aumento» dei mesi scorsi con quotazione di 11.900 lire a miriagrammo che incrementa sole lire, rispetto alle 1200 previste il prezzo '90. Per i produttori dell'area a doc, che comprende comuni della fascia sud delle province Asti, Alessandria e Cuneo, la vendemmia porta quindi una restrizione nei previsti guadagni (circa un milione e in meno ad ettaro, rispetto agli 11 milioni e 600 mila della scorsa vendemmia), conferma nella sostanza normativa l'accordo interprofessionale, il più importante operante in settore vitivinicolo. calo delle quotazioni è dettato, secondo le imprese industriali, dalle difficoltà di mercato dell'Asti spumante.

Le aziende trasformatrici hanno prenotato finora 450 mila ettolitri di nuova vendemmia, mentre la produzione agricola, nonostante le rese diminuite si attesterà sui 5 mila ettolitri a doc.

Per limitare il rischio di dandenze (32 mile ettolitri sono già stoccati dalla precente vendemmia) che turbino il mercato il 12 settembre è stata fissata un'altra riunione per punto anche il problema del Piemonte. vorrebbe arrivare a concordare un prezzo riferimento anche per questa quota di prodotto, che ha un valore più basso, ed è una «mina vagante» negli equilibri dei

«Stringere le cinghie di un buco, per dover calar le brache» è la filosofica conclusione mormorata a mezza voce da alcuni rappresentanti del-

PRODUZIONE UVE MOSCATO DOC

ANNO		PRODUZIONE QUINTALI	SUP. VITATA	PRODUZIONE QUINTALI
1981	7.244	485.245	5.740	455.364
1982	7.233	644.447	7.158	607.044
1983	7.449	739.349	7.617	599.151
1984	7.640	682.716	8.251	673.244
1985	7.778	883.715	9.918	848.404
1986	7.746	788.066	8.965	
	7.505	825.628	8.807	716.688
1988	7.428	794.317	8.842	735.246
	7.378	937.165		
	7.350		8.830	851.000

la parte agricola.

Alla riunione torinese erano presenti da un lato i rappresentanti dell'associazione produttori e dalle organizzazioni professionali e dall'altro le principali aziende, il Consorzio di tutela dell'Asti, ditte fuori consorzio e i vinificatori per conto terzi.

Sergio Miravalle

L'ULTIMA DOUJA DI

ASTI. Domani alle 17, nel salone delle Provincia, la premiazione delle aziende vincitrici del concorso enologico nazionale edizione 1991, si apre la festa del vino «Douja d'Or» che quest'anno compie 25 . Il presidente della Camera di Commercio, Vittorio Vallarino Gancia, ha presentato ieri in una conferenza stampa, il programma della festa, ridotto rispetto alle scorse edizioni per restrizioni di bilancio.

Con la «Douja 1991», Gancia conclude il mandato di presidente dell'ente camerale che aveva il 7 gennaio 1985, subentrando a Giovanni Borello (in carica 19 anni). Gancia al termine (scaduto nel 1990) ha chiesto di non più essere In questi giorni negli ambienti economici astigiani circola insistente che presidente sarà l'architetto Salvo Garipoli.

Gancia, nella conferenza stampa, ha affermato che i sistemi di vinificazione cambiati: si è elevata la qualità del prodotto, i consumi si sono orientati prodotti che offrono garanzie di genuinità anche se di maggior costo.

Sul problema dell'impiego dello zucchero nel vino che il ministero dell'Agricoltura autorizzerebbe entro il 1992 (attualmente vietato dalla legislazione), il presidente della di Commercio ha risposto: Germania, Francia, e altri Paesi europei, l'uso dello zucchero è consentito. Non vedo perchè l'Italia che fa parte dell'unione europea, debba esclusa».

Sul problema dello zuccheraggio si saprà di più dal ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria, che ha assicurato la sua presenza all'inaugurazione della mostra-mercato del mini, prevista per la 19 di domani all'Expoalone. Alla rassegna si presentate 312 aziende (erano 171 nel 1986) e i vini sono 907. Quelli che hanno superato selezioni delle commissioni di assaggiatori sono 376 di 200 aziende italiane. Centoventisei i tipi doc docg. In testa alla classifica i vini piemontesi, seguiti da quelli della provincia autonoma di Bolzano, da Veneto e Venezia Giulia.

Vittorio Marchisio

Tre vittime e otto feriti in un incidente: l'Autostrada del Sole bloccata

Coniugi nicesi morti a Bologna

Un autotreno ha tamponato travolto la loro auto quella di sacerdote Bolzano
Lui radiotecnico, lei casalinga, tornavano dalle ferie trascorse in Romagna: lasciano due figli

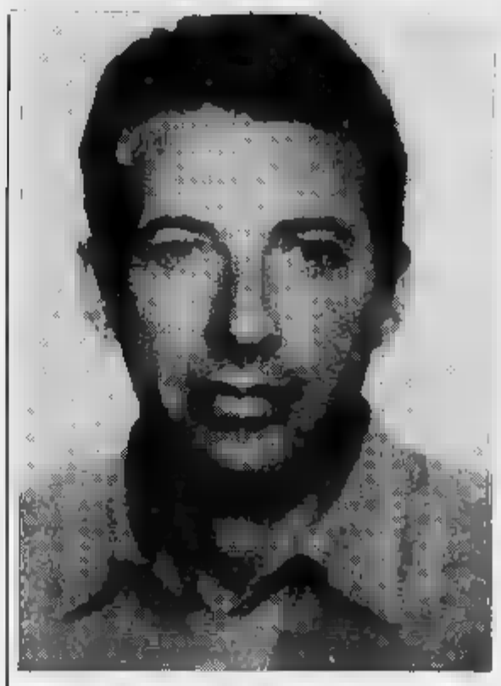
NIZZA. e moglie morti, schiacciati da un camion loro Renault in un incidente avvenuto ieri mattina, alle 10,40, sull'Autostrada del Sole Crespellano (Bologna). Tornavano a dalle vacanze Rimini.

Si chiamavano Francesco Chiorra, anni e Caterina Conti di 50 abitanti in un palazzo corso Acqui 65. Lui dopo lavorato a lungo alla ditta «Ghignone» via Carlo Alberto, a Nizza, da alcuni anni si era messo fare l'elettricista in proprio: il laboratorio proprio sotto casa. In passato anche lavorato per l'ospedale. La moglie era casalinga. Lasciano due figli: Domenico (conosciuto dagli amici col diminutivo di Nicol), 22 , ragioniere (attualmente in servizio di leva nella Marina, con a La Spezia) Cletia, anni, impiegata alla Conteuro-Riges di San Marzano Oliveto. Quando la giovane ha appreso la notizia, è stata colta da malore.

Nell'incidente, accaduto lungo la Nord, stati coinvolti quattro camion, un furgone e otto auto e oltre ai coniugi nicesi, ha trovato anche la morte un sacerdote di Bolzano, don Andrea Benedetti, 69 anni, che viaggiava su di una Fiat Uno. Otto i feriti, nessuno grave.

La Renault «5» alla cui guida si trovava Chiorra, stata tamponata con violenza da un autoarticolato di una ditta di trasporti di Brescia: secondo la ricostruzione degli agenti della Stradale di Bologna-Sud in quel momento traffico, intensissimo, procedeva a rilento. Il camion ha urtato l'auto della coppia e l'utilitaria del sacerdote trentino, schiacciandole contro il rimorchio di un camion che era incolonnato.

L'urto, spaventoso, ha coinvolto altri mezzi in un groviglio lamiere. I coniugi nicesi e il sacerdote rimasti uccisi sul colpo. A bordo dell'articolato di Brescia, viaggiavano due autisti, entrambi di Taurianova (Reggio Calabria). Uno di essi si è fatto medicare al pronto soccorso di Modena: entrambi, nel tratto pomeriggio di ieri, erano irreperibili alla polizia stradale che li ha comunque identificati. Sul luogo dell'incidente nel tratto terminale che porta all'«incrocio» tra l'autostrade «A1» e «A14» sono giunti ambulanze da Bologna, l'elisoccorso di Modena i vigili del fuoco di Modena del capoluogo emiliano.



La vittime. Francesco Chiorra, 51 anni, e la moglie Caterina Conti, 50 anni, stavano tornando dalle ferie trascorse a Rimini. La loro Renault 5, ridotta ad un ammasso di lamiere, portata via dal carro attrezzi. L'autostrada è rimasta bloccata per 3 ore

I vigili hanno lavorato con paranchi e fiamma ossidrica per liberare i corpi dalle lamiec'era più nulla da fare. La carregiata è rimasta bloccata per molte ore e il traffico stato dirottato sull'«Aurelia» dove si formate lunghe colonne.

Francesco Chiorra e Caterina Conti (lei era originaria di Mesio) si erano sposati nel quasi vent'anni vivevano nell'alloggio primo piano di Acqui 65, insieme ai due figli. Erano partiti due domeniche per il mare, destinazione Rimini: una decina di giorni di ferie dopo un anno lavoro. Ieri, secondo programma, il ritorno. Oggi dovrebbe svolgersi il riconoscimento delle salme, poi deciderà la data dei funerali.

Fulvio Lavina

Una grande sofora sorge nel giardino del castello costruito verso il 1100

Casasco, un albero di 300 anni

Il maniero ospita oggi un'avviata azienda agricola. Dal 1817 è proprietà del Comune
L'imponente edificio medievale appartenne alle famiglie Asinari, Pelletta e Roero

CAMERANO CASASCO. Sembra di essere tornati ai vecchi (anzi vecchissimi) tempi al castello di Casasco. Dopo percorso strade dal traffico caotico ed essersi arrampicati per ripida salita che attraversa un bosco, il castello appare in tutta la sua imponenza, circondato da edifici costruiti come supporto strategico e logistico.

Qui la pace regna I rumori ambientali si ripetono da secoli con la tranquilla cadenza, con la spessa pacata sonorità. Le tracce della cosiddetta civiltà sono evidenziate dai moderni strumenti per il lavoro i campi: il trattore, la Panda che serve per gli spostamenti rapidi i appezzamenti di terreno, la sega elettrica per la legna e la motofalciatrice parcheggiata sotto il portico. Per il resto, il gesto quotidiano nella fatica del duro lavoro è mutato con il passare delle generazioni.

Il quartier generale dell'azienda agricola che fa capo ai proprietari di una porzione del castello di Casasco trova nel cortile basso del maniero, sul lato Est, al quale si accede passando per un ampio ingresso in stile barocco, arricchito da due grandi volute che sovrastano l'entrata. Qui, sotto lo strapiombo della fiancata del possente edificio, sul quale si aprono cinque ordini di finestre, si svolge la vita della piccola collettività laboriosa dei fratelli Ferraro.

La padrona moderna castellana, Angela Ferrero non è insofferente verso i visitatori. Anzi, si offre di accompagnarli in una breve perlustrazione all'esterno, dove ha modo di addentrarsi nel giardino, davanti alla facciata principale del castello, che guarda verso Sud. Da qui, saliti per una scala a forbice, ci trova in un verde ben tenuto, ricco di numerose qualità di piante sulle quali sovrasta albero imponente, una grandissima sofora dalla fluente «capigliatura». signora Angela la mostra orgoglio, sostenendo che quell'albero è molto vecchio, che potrebbe avere compiuto anche trecento anni. Le d'ombra regalata dalle fogile è sufficiente a riparare dal solleone almeno trentina di persone.

Alla cima del giardino, una lingua di terra costituisce il cortile superiore, che allunga per tutta la facciata dell'edificio, la cui pianta rettangolare. La facciata del castello si presenta sotto due aspetti, che in risalto suddivisione della proprietà: parte è rimasta i mattoni a vista, mentre l'altra è stata intonacata. L'interno, pur avendo subito alcune modifiche, quasi intatta la fisionomia primitiva.

Le origini di Casasco molto antiche e la sua importanza, durante il periodo romano, era grande per il fatto che nei territori passava la strada Hasta-Industria (l'attuale Monteu da Po). Le prime notizie dell'esistenza del castello risalgono al dodicesimo secolo, epoca in cui un certo Guglielmo di Camerano aveva giurato fedeltà al Comune di Asti.

Col passare del tempo e, soprattutto, con il passaggio di proprietà del feudo di Casa ad altre famiglie nobiliari, il castello subisce interventi che ne modificano parzialmente l'aspetto. Nel 1313, parte del feudo passa alla potente famiglia astigiana degli Asinari, parte ai Pelletta, anch'essi astigiani, e nel 1524 i Roero acquistano un della costruzione.

L'aspetto attuale del castello è dovuto alla casata degli Asinari Bernezzo, rimasti gli unici proprietari verso la metà del Settecento. Per secoli, Casasco condiviso i suoi territori le vicende storiche Camerano. Dal 1817, i due piccoli centri sono stati unificati amministrativamente all'insegna di un solo Comune, che porta appunto nome di Camerano Casasco.

Armando Brignolo

Uno scorcio del castello di Casasco. A sinistra, fronde della sofora secolare

Caccia, i contadini serie B?

avvicina l'apertura della stagione venatoria ed anche quest'anno i cacciatori piemontesi non potranno esercitare la caccia per la prime quattro domeniche. Il divieto è stato ribadito per permettere «verdi» di passeggiare liberamente per prati e boschi, «correre il rischio di essere disturbati dai cacciatori». La caccia viene però consentita nei giorni feriali, dimenticando che gli agri lavorano nei campi dal lunedì al sabato: evidentemente i politici regionali ritengono i contadini cittadini di serie B, ed i cacciatori, incoscienti ed incapaci di un comportamento civile.

Così facendo i cacciatori piemontesi discriminati rispetto a quelli di tutte le altre regi italiane, (30 mila dei quali vengono a cacciare qui nei giorni ali, dopo aver cacciato nei loro territori la domenica). Saremvedere cosa succederebbe provvedimenti antidemocratici come questo, venissero applicati anche per chi è solito andare a sciare in montagna o allo stadio per le partite.

Ultimamente è parlato del ripristino della caccia nelle prime quattro domeniche, temiamo che sia un'ennesima beffa dei politici. Peraltro queste intenzioni, espresse dall'assessore regionale Cantore, sono state contestate da alcuni consiglieri (Bresso e Rivalta). Viene spontaneo chiedersi dove fossero questi signori, quando fu emanato il lendario venatorio regionale. Al punto 10, infatti, che prevede il divieto di caccia in presenza di i politici regionali, per regioni a noi ignote ma che è facile intuire, hanno la prodella caccia al fagiell'interno delle aziende faunistico venatorie, (riserve private a pagamento), ignorando le più antiche consuetudini venatorie, che hanno sempre visto fermare la caccia, quando il terreno è coperto di neve. Perché in questo caso i protezionisti non sono intervenuti? Tuttora a noi non risulta sia stato presen ricorso in merito.

Maggiorino Castino,
Associazione Libera Caccia Asti.

Il biglietto

Domenica mi sono Niz Monferrato in compagnia di alcuni conoscenti che mi venuti a , per vedere il mercatino dei pezzi di ricambio delle auto, molto reclamizzato dai giornali. Devo dire che grande sorpresa all'ingresso della piazza Garibaldi, c'era il botteghino e il biglietto Ingresso costava 5 mila lire. Solo per questione di principio, abbiamo deciso di entrare. Era un po' si deve pagare il biglietto di ingresso per entrare in un qualsiasi negozio.

Michele Capozzo

«pericolo pubblico»?

Grazie a Dio l'estate sta finendo e esse anche la stagione delle moto. Questa estate ne abbiamo viste di tutti i colori sulle strade. Gli automobilisti, oltre al traffico caotico, devono infatti i conti con i motociclisti che sfrecciano e sorpassano all'improvviso a velocità spaventosa creando pericolo a tutti gli altri veicoli; nelle code ai semafori si intrufolano tra i veicoli fermi per rubare il primo posto; manomettono la marmitte originali fare più rumore, più si avvicinano le ore della notte, e più si divertono a fare fracasso, dando inutilmente gas, o facendo scalate che rischiano di abieliare il motore. Tengono accesi i fari abbaglianti anche di giorno, causando un insopportabile fastidio e pericolo agli automobilisti. Possibile che nessuno imponga loro il rispetto codice della strada?

Seguono cinque firme

Troppe erbacce a San Pietro

Abito nel quartiere San Pietro e vorrei fare alcune rimostranze all'Amministrazione comunale. Faccio spesso footing percorrendo in gran parte anche le vie del quartiere. Devo dire che sono lasciate abbandono generale. In centro fioriscono aiuole, si mettono panchine nuove, in periferia sia lascia che tutto vada a rammendo (scusate l'espressione). Il nostro sindaco, che ha fama di gran camminatore, che ne dice di farsi una passeggiata qualche volta anche di nostre parti?

Poi vorrei lanciare appello per il Battistero. Secondo me uno più monumenti che abbiamo in città. Se anziché essere ad Asti fosse in qualche cittadina della Toscana o dell'Umbria, probabilmente ci sarebbe sempre la coda di turisti per visitarla. Il Battistero è poco valorizzato, e anche poco curato. Si lascia che crescano la erbacce, è quasi dimenticato. Mi piacerebbe vederlo trattato meglio proprio dagli astigiani.

Lettera firmata

IN BREVE

Frontale ferito grave

Grave incidente intorno alle 22 a San Damiano in località Damisetti sulla strada che conduce a Canale. Franco Sandrini, anni, di Moncalieri, alla guida di una Golf, con la moglie Maria Grazia i figli Dario ed Elisa, procedeva verso Canale. Dalla opposta sopraggiunta una Fiat Uno, condotta da Giovanni Collodel, di San Damiano, via Cici 10/13. Collodel ha perso il controllo della vettura e si scontrato con la Golf, quindi dopo aver capottato alcune volte, è finito nel prato. E' stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Asti. Illesi gli occupanti della Golf.

Automobilista investe bambino in mountain bike

Giovanni Sussio, 11 anni, abi e Martino Alfieri, in via Asti 13 è stato investito a bordo della mountain bike, in frazione Pero a San Damiano. Nell'attraversare la strada il bambino è scontrato con l'Au 80, condotta da Paolo Adriano, 39 anni, di Govone, via Boetti. Giovanni Sussio è ricoverato all'ospedale di Asti. Guarirà in 16 giorni.

SOCIETÀ ASTIGIANA

CANELLI

Stasera musica moderna, poi corale greca

Prosegue il fitto programma del «Settembre canellese», inaugurato domenica la «Festa dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti». Stasera piazza Zoppa di scena l'orchestra Daniele Comba per un concerto di musica moderna e liscio. La serata è offerta dai commercianti piazza Zoppa. L'ingresso è libero. Domani sarà la volta della corale greca «Argostoli», che esibirà alla Foresteria Bosca, in via Giuliani.

appuntamenti banda municipale

La banda cittadina Nizza diretta da Alberto Teresio sta per concludere la sua stagione estiva. Stasera alle 21 in piazza Sant'Ippolito, la banda suonerà del suo repertorio classico e popolare.

Giornata del pensionato alla festa dell'Unità

Prosegue al parco ex ferriere Ercole (ingresso corso Palestro), la festa dell'Unità, organizzata dalla sezione provinciale del pds. Oggi vi si svolgerà la festa provinciale del pensionato: alle 10 si terrà una tavola rotonda sui servizi sociali e sanitari delle Usl di Asti e Nizza. Vi partecipano Maria Guidotti, del Sindacato pensionati, Bruno Voglinlo dell'Usl di Asti, Bruno Rampini dell'Usl Nizza, Domenico Tangolo Cgil medici di Asti, Giovanni Caruso e Rossano Gumbino della Cgil. Alle 12,30 pranzo, alle 15 piano bar con Remigio Passarino. Alle 21 nello «spazio cultura» si terrà un incontro con rappresentanti della stampa locale sul tema «L'informazione locale coscienza critica e l'opinione il caso degli albanesi». Intervengono Roberta Favrin, Maurizio Riccio, Valter Ramondino e Maurizio .

Gli azzurri stasera in amichevole con l'Acqui

Il Canelli gioca oggi (ore 21) all'Aliberti un'amichevole con l'Acqui (Interregionale). Gli «azzurri» proveranno la punta Gamba del Chieri e hanno confermato i nuovi, Bastoni, Maio, Tortolina e Ca Ritorna Marchioretti. Si rinuncia, invece, a Talarico.

Nuovi progetti in alcuni paesi della Comunità montana

Turismo e sport in Langa

Cassinasco punta sul rifacimento delle piazze e delle vie del centro storico
Finanziata la costruzione un campo per la pallavolo il basket a Vesime

VESIME. «Più sport e strutture turistiche in Valle Bormida». Sembra essere questo degli elementi portanti dei piani di investimento e sviluppo previsti alcuni Comuni che fanno parte «Comunità Montana Langa Astigiana e Val Bormida», che raggruppa centri tra Valle Bormida e valle Belbo (Cassinasco, Bubbio, Monastero, Sessame, Roccaverano, Mombaldone, Serole, Olmo Gentile, San Giorgio Scarampi, Vesime, Cessole, Loazzolo).

Tra i primi Comuni a puntare su questo tipo strutture è stato Vesime, con la costruzione di un campo di calcio, prima, e poi della piscina. L'impianto natatorio vesimese, quello di Acqui Terme e di Bergolo, piccolo Comune oltre Cortemilia, gli unici aperti al pubblico in tutta la valle Bormida, facendo registrare, nel periodo estivo, il «tutto esaurito».

Una scelta vincente (la struttura ha chiuso in attivo l'ultima gestione 90/91), che convinto i responsabili del Comune di Vesime ad investire in questo campo. Così, grazie un piano interventi presentato in Regione tempo fa, il Comune della Valle Bormida ha ottenuto finanziamento per la costruzione di un impianto «polivalente», a completamento delle opere già eseguite.

Spiega Giuseppe Bertonasco, sindaco di Vesime e presidente «Comunità Langa Astigiana»: «Con il finanziamento che ci stato erogato, acquisteremo un terreno che si trova nel del paese, fronte alla filiale della Cassa Risparmio Asti. Realizzeremo una piattaforma in cemento adibire a pallacanestro e pallavolo. Infatti - aggiunge Bertonasco -, queste sono le uniche due strutture che ci mancano per completare il nostro impianto sportivo, uno dei più attrezzati della zona». Il potenziamento delle strutture sportive è visto anche nell'ottica dello sviluppo turistico valle. «Se riusciamo a dotare la servizi di questo genere, avremo un motivo di richiamo in più» spiegano gli amministratori.

anche un altro paese della «Comunità», Cassinasco, sul crinale Canelli e Bubbio, punta decisamente al rin e completamento sportive. Spiega il sindaco Claudio Cocino: «E' in fase progettazione la costruzione degli spogliatoio per il campo sportivo, servizi che ancora per comple la struttura. Inoltre, il prossimo Consiglio comunale dovrà darà il via all'iter burocratico per la richiesta di finanziamenti ed il progetto relativo alla costruzione di tennis club, accanto al campo di calcio».

Cassinasco punte anche sulla rifacimento di piazze vie del centro. Aggiunge sindaco: «C'è la volontà siste piazza Carlo, la piazza principale del paese, costruire una pista che possa accogliere ogni tipo di manifestazione organizzata nel nostro centro. Vedremo, nei prossimi giorni, qual po farò». [gi. v.]

VA' PENSIERO

Nizza, sfilata d'epoca per il Palio del 1935

Alcuni figuranti di Nizza, con gli sbandieratori, durante la sfilata del Palio di Asti del 1935 (ARCHIVIO ACCADEMIA DELL'ERCA DI NIZZA)

Ancora un'immagine d'epoca Palio Asti per «Va' pensiero». Il soggetto di questa fotografia il corteo storico dell'ultimo Palio svoltosi nella ripresa gli Anni 30 (dal al '35), il 19 maggio. Sono inquadrati i figuranti Nizza che sfilano tra due fitte ali di folla. L'originale appartiene all'archivio dell'Accademia dell'«Erca di Nizza.

In apertura, sfila anche il gonfalone della città, portato con orgoglio dalla guardia campe affiancato dal collega Ariotti e accompagnato da alcune autorità in borghese. Seguono poi sbandieratore, i tamburini e gli altri personaggi nel d'ispirazione cinquecentesca che caratterizzò la edizioni d'inizio secolo Palio.

Nizza partecipò solennente a due edizioni di questa ripresa dalla astigiana. Il cavallo nicese fu iscritto 1930, quando si classificò ultimo, aggiudicandosi acciuga e insalata, e nel 1935, senza però riuscire a entrare in finale.

UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Cerea 1, tel. 436.364
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.526
Mezzaluna Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 606.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 989.786
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141 63.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.6466
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 876.346
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.663
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 688.836
Castelnuovo Don Bosco: 9876.466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.251
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.051
948.114 (dalle 8 13,30), 84.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *S. Lazzaro*, Casale 180; notturna: *Moderna*, via Cavour 90
Canelli: *Sacco*, Ilia Tarello, piazza Garibaldi 21.
Nizza: *Merli*, v. C. Alberto 44

CARABINIERI

Pronto intervento 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.823
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 876.181
Costigliole: 966.098
San Damiano: 975.054
Monasterolo: 91.100
Castelnuovo 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 216.921 - 210.078
Polizia stradale
Asti 212.358; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (diramazione Piacenza Milonole):** 0131 / 361.266

FERROVIE

Asti: - 53.781; **Nizza:** 721.445; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 876.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.484 - 3991
Nizza: 721.366
Canelli: 833.341
Bosco Marengo Valtiglione (Asti): 62.604 - 55.203
Bruno Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acqua (Castelnuovo): 011 / 65.941
Asti: 53.887
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.188 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31 666
Canelli: 833.409. **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto pubblico**

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 80; **Agip:** c. Torino 475; **Ipe** p. I Maggio 29; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** v. Valtorta 83; **Erg:** p. L. da Vinci

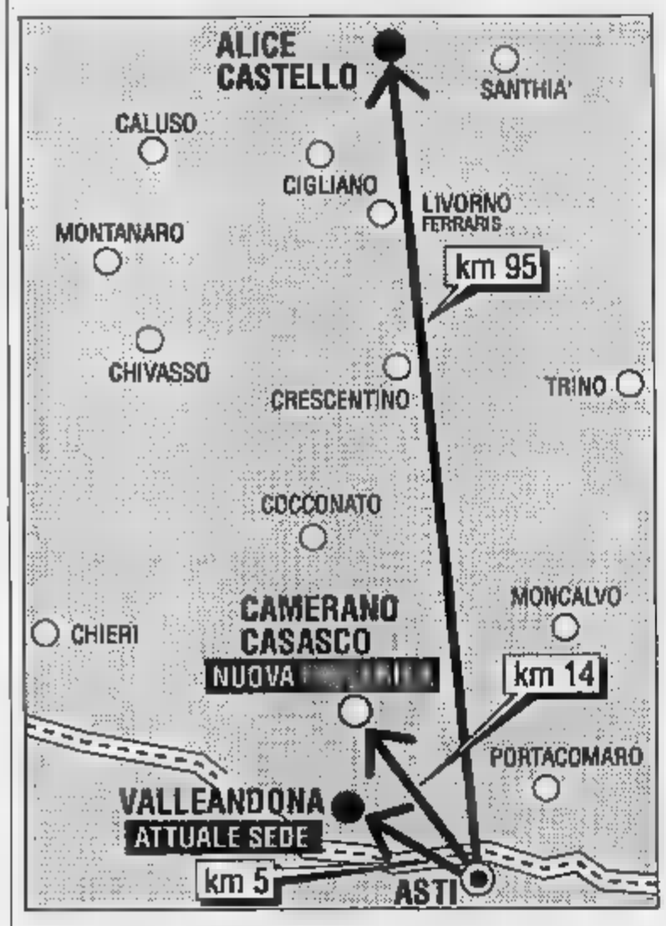
LA STAMPA

Redazione di Asti via De Gasperi 2, telefono 33.262; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocco 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 85, tel. 50.287

L'emergenza discariche influirà sui costi di trasporto e smaltimento

Più cara la tassa rifiuti

L'ipotesi di portare l'immondizia ad Alice Castello (Vercelli) in attesa di un nuovo sito nell'Astigiano, si ripercuoterà sulle tariffe. Il sindaco Galvagno: «Gravi ritardi per Camerano»



ASTI. L'emergenza rifiuti «regalerà» una salatissima tassa per il trasporto e lo smaltimento dell'immondizia? Per i 76 comuni associati al Consorzio smaltimento astigiano è un'ipotesi che pare destinata ad avverarsi.

E' l'ultimo effetto di un «gioco» e incastro che non riesce più a funzionare: la discarica di Valle Manina si avvia all'esaurimento senza un impianto alternativo, nell'Astigiano, pronto a ricevere i rifiuti, mentre il progetto del Consorzio di costruire la futura discarica a Camerano Casasco solleva nuove perplessità sull'idoneità dell'area di Valle delle Noci.

I calcoli del passato non sembrano quadrare più: anche se il progetto del Consorzio dovesse essere approvato dalla Regione, occorrerebbe in ogni caso trovare una discarica alternativa capace di ospitare i rifiuti astigiani nel periodo di tempo che intercorrerebbe tra la chiusura di Valle Manina (prevista ottimisticamente entro la fine del 1991) e l'apertura del nuovo impianto consortile. Un «cambio di programma» cui sta lavorando il Consorzio e che potrebbe costare non poco agli utenti: i costi per trasportare e smaltire i rifiuti fuori provincia sarebbero infatti destinati ad aumentare sensibilmente.

Ma quale discarica potrebbe accogliere l'immondizia dei 76 comuni astigiani? «Abbiamo iniziato una ricerca per capire quale impianto sarebbe disposto ad accettare i nostri rifiuti - spiega Giovanni Capitolo, direttore del Consorzio - ora aspettiamo la risposta: qualche possibilità sembra comunque esistere». Una delle ipotesi più probabili riguarderebbe l'utilizzo dell'impianto di Alice Castello, in provincia di Vercelli. Soltanto da Asti i mezzi dell'Asp dovrebbero percorrere 95 chilometri all'andata e altrettanti al ritorno contro i circa 10 (in totale) che compiono attualmente per raggiungere la discarica di Valle Manina.

Fino a quando la Regione non si pronuncerà sull'idoneità o meno del progetto su Camerano (per il 19 settembre è prevista a Torino l'apposita Conferenza) non sarà inoltre possibile fare previsioni sul protrarsi dell'emergenza rifiuti.

Il sindaco Giorgio Galvagno ha tenuto mercoledì pomeriggio una conferenza stampa sottolineando i «gravi ritardi» che stanno caratterizzando la vicenda di Camerano Casasco. «Se nulla si sbloccherà - ha annunciato - proporrò una soluzione per evitare i problemi dello smaltimento rifiuti». Galvagno non ha voluto precisare la propria proposta, mentre la giunta astigiana ha già fissato le nuove tariffe della tassa rifiuti in vigore dal gennaio 1992: le aliquote per i locali domestici passeranno da 1750 lire al metro quadrato a 1915.

Intanto ieri in Provincia è stato esaminato il parere dell'Usl di Asti sul progetto di Camerano (ritenuto dai tecnici carente di dati e documentazione). Erano presenti gli amministratori dell'ente, il sindaco di Camerano e dei paesi vicini.

Stamane i primi cittadini di Cinaglio, Cortazzone, Cortandone, Soglio, Monale (che contestano da tempo l'idea dell'impianto in Valle delle Noci) dovranno comunicare al presidente Guglielmo Tovo se intendono aderire alla proposta di costituire un collegio di periti (in rappresentanza di Provincia, Consorzio e Comitato per la difesa dei Gorghi) chiamati a stabilire l'idoneità o meno dell'area di Valle delle Noci. Subito dopo i sindaci terranno una conferenza stampa per fare il punto della situazione.

Ieri sera i cinque comuni confinanti con Camerano si sono riuniti i Consigli comunali o le giunte per decidere quale posizione assumere. Nel pomeriggio il sindaco di Cinaglio, Egle Cariola, ha puntualizzato: «Noi siamo già in possesso di studi che indicano in modo inequivocabile che in Valle delle Noci ci sono falde profonde».

Laura Nosenzo

PALIO 1991 - 10

Benedetti (Canelli) «Vinco e mi dimetto»

Palio: Canelli è in pista ad Asti con il fantino Luigi Arrovio «Luisin»

Il suo «sogno nel cassetto», Giancarlo Benedetti, presidente della Pro loco e «patron» del comitato Palio canellese, lo coltiva da tempo: riportare il drappo di velluto nella città del vino, nel 1974, anno in cui gli astigiani schiumarono di rabbia per lo smacco patito. «E prima di andarmene - confidava il vulcanico presidente ai suoi collaboratori -, vorrei proprio riuscirci».

Ed è che sembra arrivato al capolinea della sua lunga esperienza ai vertici della Pro loco, almeno una soddisfazione vuole togliersela: giungere alla finale per dimostrare che Canelli (e Benedetti) non è da meno dei più blasonati borghi astigiani. Che il «presidentissimo» si ritiri, nessuno ci crede, anche se lui lo ripete ad ogni occasione.

«Sono stanco e amareggiato. Mi pare che pochi, a Canelli, abbiano capito gli sforzi fatti per brillare sulla pista astigiana. Mi aspettavo qualcosa di più dai miei concittadini». Ma il suo viso è tornato a sorridere da quando, non senza ripensamenti e dubbi, il comitato Palio canellese ha ingaggiato, per la corsa del 15 settembre, Antonio Casula detto «Moretto» che ritorna così in pista ad Asti dopo un paio di anni d'assenza. E' un fantino che per quanto riguarda grinta ed esperienza, può ben figurare sulla difficile pista di piazza Alfieri.

Rimangono i problemi finanziari che gravano sull'operazione, anche se Benedetti dice che «qualcosa è comunque stato raccolto». Un eufemismo per dire che il denaro necessario ad ingaggiare il forte ed esperto fantino senese, forse, si può assieme, anche se con qualche difficoltà.

Afferma Benedetti: «Durante la Festa dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti, le nostre iniziative a sostegno dell'operazione Palio (banco di beneficenza, stand gastronomico), hanno funzionato. La gente di Canelli è venuta, ed abbiamo realizzato un buon incasso. Sabato 7 settembre, poi - prosegue il rettore - avremo la cena propiziatoria che, per problemi organizzativi, abbiamo dovuto spostare da piazza Gancia al bocciodromo S. Paolo, mentre il banco di beneficenza continuerà a funzionare durante le serate di Settembre canellese».

E sulla corsa di domenica 15 settembre il presidente non si sbilancia. «E' nostra intenzione andare in finale, e abbiamo tutte le credenziali. Poi si vedrà». Ma non sarebbe il Benedetti che tutti conoscono se non mancasse una stoccata ai «cugini» nicesi i rivali di sempre (i due Comuni hanno vinto un drappo a testa). «A Nizza - afferma - dicono di essere superiori a noi. E' vero, se non altro per il contributo che il Comune elargisce all'organizzazione, triplo di quanto riceviamo noi dall'amministrazione canellese».

Intanto, Patrizia Micca, responsabile della sfilata, sta allestendo il corteo storico del 14 settembre, ricco di oltre figuranti in costume. «Anche in questo, faremo le cose in grande - ammicca sornione il presidente - Canelli al Palio 1991 si ricorderanno in molti: parola di Giancarlo Benedetti».

Asti, per il quarto anno consecutivo il Comune ha dovuto predisporre delle liste d'attesa

Asili nido, 100 bimbi senza posto

Le iscrizioni hanno raggiunto quota 284, coprendo abbondantemente tutte le disponibilità delle sette sedi cittadine
Orario ridotto fino al 20 settembre. Intanto si stanno definendo le tariffe. Il 18 riaprono anche le materne

ASTI. Gli asili nido cittadini hanno ripreso a funzionare: da martedì bambini (da mesi a tre anni) usufruiscono del servizio comunale distribuito in sette centri.

Li seguono 52 educatrici, due in meno del numero previsto in organico. Altri bambini sono in lista di attesa: entreranno nei «nidi» soltanto se qualche piccolo rinuncerà al posto. Non è la prima volta che si formano graduatorie di utenti in «Questo è il quarto anno - conferma Carlo Lisa, dirigente dell'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune - l'anno scorso i bambini in lista di attesa erano molti di più: esattamente 154». L'aumento delle domande viene considerato un mento dell'aumentato grado di qualità del servizio.

Le graduatorie comprendenti la domande ancora da soddisfare toccano tutti i sette asili nido cittadini: Vigna I bambini in lista di attesa sono 20, tanti quanti quelli «nido» di via Sant'Evasio. Nel corso Venticinque aprile restano ferme richieste, 12 al Fortino e altrettante al Sant'Anna, al «nido» di San Lazzaro.

I posti disponibili nei sette centri comunali complessivamente 270: gli iscritti sono 14 in più, 284 in tutto. scelto di accettare un numero maggiore di utenti - spiegano all'assessorato alla Pubblica istruzione - perchè le assenze dei piccoli raggiungono ogni giorno quote piuttosto elevate».

Al San Lazzaro, che ha capacità di 45 posti, gli iscritti sono 47. Al Vigna, a due passi da corso Felice Cavallotti, le educatrici si occuperanno di bambini (25 i posti disponibili); 27 i piccoli che saranno inseriti nella struttura corso Venticinque aprile (25 posti) e 61 quelli che frequenteranno il «nido» di via Sant'Evasio (50), nel quartiere di San Pietro.

Il Sant'Anna, a Rocco, ospiterà 4 bambini in più (54) rispetto alle proprie capacità. Il San Bernardino (quartiere di corso Alba), che ha una capienza di 25 posti, accoglierà 27 piccoli. Soltanto il Fortino non visto ritoccare le proprie quote: ospiterà infatti 50 utenti.

I «NIDI» IN CITTA'

	BAMBINI	IN ATTESA
VENTICINQUE APRILE	27	25
VIGNA	28	20
SANT'EVASIO	51	20
FORTINO	50	12
SANT'ANNA	54	12
SAN LAZZARO	47	6
SAN BERNARDINO	27	5
TOTALE	284	100

Fino al 18 settembre gli asili comunali funzioneranno con un orario ridotto: dalle 7.30 alle 16.15, prolungando dopo quella data le prestazioni assistenziali fino alle 18,30. Il servizio sarà garantito fino al 31 luglio.

Per gli utenti si preannuncia-no intanto tariffe più salate: in questi giorni giunta le infatti mettendo a punto una proposta aumento per l'anno 1991/92. Numerose le ipotesi su cui gli amministratori stanno lavorando (e che discuteranno prossimamente con i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil): dalla proposta di introdurre un'unica tariffa a quella di ritoccare le quote oggi in vigore, diversificate a seconda del reddito pro capite mensile degli utenti. Attualmente le famiglie pagano dalle 150 alle 180 mila lire al mese; sono esenti dalla spesa coloro che hanno un reddito pro capite mensile inferiore alle 250 mila lire.

Intanto il 18 settembre, oltre a elementari, medie inferiori e superiori, riapriranno anche le materne e torneranno a funzionare pure le mense scolastiche. Per la prima volta sarà introdotto il cosiddetto «piatto alternativo» per consentire ai bambini maggiore scelta tra le proposte inserite nel menù preparato Comune.

[l. n.]

L'assessore provinciale

«I cinghiali saranno abbattuti»

ASTI. «La giunta provinciale provvedimenti urgenti ed eccezionali per abbattere una parte dei cinghiali. Probabilmente già nella prossima settimana si organizzeranno battute sotto la direzione di guardiacaccia e guardie ecologiche prima dell'apertura della del 18 settembre».

L'annuncio è dato ieri dall'assessora provinciale all'Agricoltura, Giuseppe Fassino. Il provvedimento è adottato per far fronte all'emergenza cinghiali in provincia di Asti. Negli ultimi due anni il numero di questi animali si sarebbe triplicato anche a causa dell'introduzione nelle campagne di esemplari d'importazione assai prolifici. In particolare numerosi branchi sono stati segnalati nelle campagne di Montegrosso d'Asti e Montaldo Scarampi. I sindaci dell'Astigiano da tempo avevano sollecitato l'intervento della Provincia.

ALBATEX
DISTRIBUTORE ESCLUSIVO DELLA LINEA CASA
Roberta di Camerino
4 CAPI GRUPPO - 8 VENDITORI
anche prima esperienza
AVIS
ASTI
Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57657

SCOPRI IL TUO BORGO

I PREMI

Una Lancia Autobianchi Y10 Fire delle concessionarie Autocentro e M. Testa; 1 orologio della Gioielleria De Milano; 1 buono acquisto libri della Libreria Rinaldi Re; 1 buono acquisto libri della Libreria Cabiria; 1 cena per due persone del Ristorante Salera; 1 cena per due persone del Ristorante La Greppia; 1 cena per due persone del Ristorante Il Moro; 1 cena per due persone del Ristorante Falcone; 1 cena per due persone del Ristorante Hasta Hotel; 1 cena per due persone del Ristorante Da Aldo; 1 cena per due persone del Ristorante Il Cortile; 1 cena per due persone del Ristorante Gener Neuv; 1 cena per due persone del Ristorante Diabot d'la Barbera; 1 cena per due persone del Ristorante Convivio; 2 cene per due persone del Ristorante da Beppe; 1 cena per due persone del Ristorante Denis; 1 cena per due persone del Ristorante Al Campanin; 10 biglietti d'ingresso al Museo Paleontologico Pelleriano.

60 BIGLIETTI DI TRIBUNA OFFERTI DAL COMUNE DI ASTI

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino all'11 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo o località.

2) I tagliandi, debitamente compilati, dovranno essere inviati a LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10121 TORINO, oppure consegnati in apposite urne collocate ad Asti presso la Redazione La Stampa, via Dr Gasperi 2; la Concessionaria Lancia Autocentro, corso Alfieri 141; la Concessionaria Lancia Testa, via S. Evasio 16/A; Asti Foto, piazza 1° Maggio 9; Centro Informazioni del Comune di Asti - Municipio - P.zza S. Secondo.

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 dell'11 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il Palio di Asti del 15 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 14 del 20 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino le risposte esatte, nei giorni successivi saranno estratti a sorte una Y10 e moltissimi altri premi.

Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono escluse dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

autocentro
Corso 141 - Tel. (0141) 53.680
M. Testa
Via S. Evasio 16/A - Tel. (0141) 436.436

In quale rione, borgo o comune si trova il particolare fotografato? Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la risposta.

- Il, Secondo
- Il, Martino-S.
- S. Caterina
- Torretta
- S. Silvestro
- Viatosto
- 3T
- Cattedrale
- S. Lazzaro
- Il, Paolo
- S. Maria Nuova
- S. Pietro
- Don Bosco
- S. Marzanotto
- S. Damiano
- Montechiaro
- Canelli
- Moncalvo
- Nizza Mont.
- Baldichieri
- Castell'Alfero

Foto n. 19 Ass. Mil. Pic.

Cognome
Nome
Indirizzo
Tel. CAP
Località

La manifestazione di carattere storico è giunta alla terza edizione

Cavalcata aleramica, stasera il via

Alle 21 inaugurazione ufficiale con una sfilata in costume a Casale. Poi la gara equestre che durerà tre giorni con tappe d'arrivo a Piovera, Gavi e Acqui. Sono previsti ricchi premi

ALESSANDRIA. [illegible] leggenda che l'imperatore Ottone I di Sassonia nel 967, dopo aver insignito Aleramo [illegible] titolo di cavaliere, gli [illegible] l'opportunità di dominare un territorio tanto grande quanto [illegible]bbe riuscito a conquistare cavalcando infaticabilmente per tre giorni e tre notti. Fu così che Aleramo di[illegible] signore [illegible] marca [illegible] Monferrato.

Nel ricordo di questo episodio storico mescolato alla fantasia popolare l'associazione Cavalcata Aleramica e l'assessorato al turismo della Provincia, in collaborazione con le [illegible] Apt (Alessandria, Casale e Acqui) hanno promosso una singolare manifestazione: la Cavalcata Aleramica, giunta quest'anno alla terza edizione.

Gli ingredienti sono diversi. Il nucleo centrale è rappresentato dalla gara equestre a cui [illegible] gli iscritte oltre una ventina di squadre (con un massimo di tre cavalieri per ciascuna) provenienti da varie regioni d'Italia e anche dalla Francia (ci sono anche [illegible] paio di casalesi: Mauro Ariotto e Paolo Grandi).

In tre giorni devono compiere un percorso di un centinaio di chilometri attraverso [illegible] campa[illegible] pianeggiante e collinare [illegible]ll'Alessandrino. I cavalieri costeggeranno paesaggi verdeggianti, luoghi storici, entreranno nei piccoli centri della zona, seguendo il percorso [illegible] curatamente pelettato prima dell'inizio della gara.

In occasione delle tappe principali sono previsti spettacoli folcloristici, con saltimbanchi e mangiatori di fuoco del gruppo di Viarigi. Sarà anche [illegible] sione per promuovere i prodotti tipici dell'Alessandrino, in particolare i vini.

L'inaugurazione ufficiale è in programma stasera alle 21, a Casale, con una sfilata in costumi storici per le vie della città.

Il raduno dei cavalieri per la partenza è fissato alle 8 di do[illegible] mattina, in via Visconti, nel piazzale antistante il poligono «Bernotti» (in [illegible] San Bernardino). Il percorso prosegue [illegible] Occimiano costeggiando il canale, fino a superare la statale per Alessandria. Il gruppo sale verso la collina di Conzano er raggiungere la cascina Betlemme, quasi al confi[illegible] di [illegible] Monferrato. E' uno dei punti logistici del percorso, dove i giudici di gara controllano i tesserini dei partecipanti e i veterinari esamineranno lo stato di salute degli animali. L'arrivo dalla prima giornata è previsto intorno a mezzogiorno al castello di Piovera. Alle [illegible] è in programma [illegible] sfilata e uno spettacolo di saltimbanchi. In serata, nel cortile, [illegible]

Sabato mattina la gara riprende alle 10 dall'Abbazia Santa Giustina di Sezzano, dove nacque il marchese Aleramo. I cavalieri proseguono fino a Gavi dove troveranno ad attendi[illegible] altri personaggi del folclore popolare per un suggestivo spettacolo.

La Cavalcata aleramica riprenda per la fase conclusiva domenica mattina alle 11: dopo la partenza da Gavi i partecipanti alla gara dovranno arrivare fino al circuito finale nel parco delle Nazioni Unite di Acqui Terme. Alle [illegible] anche qui [illegible] svolgerà una sfilata in costume, seguita, alle 20, da [illegible] cena al circolo ippico «La Borreana». La cerimonia di premiazi[illegible] avrà luogo alle ore [illegible] nella piazza della «Bollente». Alle squadra vincitrice è destinata [illegible] somma di otto milioni e il «Mattone d'oro», un premio triennale che diventerà appannaggio definitivo di chi lo vincerà per tre volte (lo [illegible] anno andò ad un gruppo di Tagliecozzo). Oltre [illegible] primo premio, [illegible] in palio altri otto milioni in lingotti d'oro.

I partecipanti sono [illegible] que divisi in due sezioni: una competitiva [illegible] una amatoriale dilettantistica. L'assessore provinciale Angelo Taverna ha annunciato che, [illegible] l'importanza della manifestazione, si è già rivolto al Ministero [illegible] Finanze perchè [illegible] Cavalcata venga abbinata [illegible] [illegible] lotteria nazionale.

Silvana [illegible]

Un' antica immagine che rappresenta i personaggi di Aleramo e Adelasia; accanto nello schema gli esponenti della dinastia

I MARCHESI ALERAMICI

Aleramo (967-969 circa)
[illegible] (969-990 circa)
Guglielmo I (990-1020 circa)
[illegible] (1020-1045 circa)
[illegible] II (1045-1083 circa)
[illegible] III (1083-1096 circa)
[illegible] IV (1096-1100 circa)
Raineri (1100-1135 circa)
Guglielmo V il Vecchio e [illegible] (1135-1190 circa)
Corrado (1190-1192)
Bo[illegible] I (1192-1207)
Guglielmo VI il [illegible] (1207-1225)
Bonifacio II il Giusto (1225-1254)
Guglielmo VII il Orso [illegible] (1254-1292)
Giovanni I il Giusto (1292-1305)

N.B. - Per gli Aleramici vi sono delle divergenze tra i vari storici circa le date, i nomi, i sopranomi e la successione dei vari marchesi.

IN BREVE

CAMINO

Incendio di sterpaglie e rischi di cadute nei pozzi

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio nella frazione Castel San Pietro di Camino per spegnere un incendio [illegible] sterpaglie che si era sviluppato per cinque mila metri quadrati, nella proprietà di Giuseppina Costanzo. I vigili del fuoco hanno deciso di segnalare la presenza di alcuni vecchi pozzi inutilizzati che nascosti dalle sterpaglie rappresentano un rischio di cadute.

CASTAGNOLE MONFERRATO

[illegible] l'inaugurazione [illegible] cantina sociale

Saranni inaugurati oggi i nuovi locali della cantina sociale di Castagnole Monferrato, in via XX Settembre. [illegible] 10,30, autorità e ospiti [illegible]nno accolti dalla banda del paese, mentre la cerimonia ufficiale si svolgerà alle 11, seguita da una messa celebrata [illegible] vescovo di Asti, Severino Poletto; alle 12, gli interventi delle autorità.

[illegible]

Rubano tappeti e vasi in [illegible] negozio di mobili

Furto nel negozio di mobili a Moncalvo in corso Venticinque Aprile, di proprietà di Araldo Fiorino, 57 anni. I ladri si sono introdotti nell'esercizio la [illegible] notte dopo aver forzato la porta d'ingresso. Hanno rubato tappeti e vasi per un valore di dieci milioni.

[illegible]

Continua la pulizia della rete idrica

Proseguono le operazioni di spurgo nelle condotte dall'acquedotto municipale. L'Amc si occuperà, la prossima settimana, delle seguenti zone: via Roma, via del Tribunale, piazza Mazzini, via Gu[illegible]la, via [illegible]a, via Piccaroli, vicolo Crosio, via Buozzi, via Caligaris; piazza Ratazzi, via Mameli, via della Biblioteca, via Guazzo, via Magnocavallo, via Ottavi, via della Rovera, vicolo Morra, via Sant'Evasio; via Balbo, via d'Azeglio, via Alessandria, vicolo Lombardi, [illegible] Aporti, via Francia, vicolo Olper, via Passati, via Sella; via Roma, via Corte d'Appello, corso Giovane Italia, via Musso, via Sa[illegible], via Spanzatto, via Sobrero, via Bonardi, piazza San Francesco; viale Lungo Po Gramsci, via Marconi, via Sordi, via Torino, vicolo Gozani. Durante gli interventi di spurgo si possono verificare situazioni di torbidità dell'acqua erogata sia nelle vie interessa[illegible] direttamente che in quelle vicine.

SAN [illegible]

Apre la casa di riposo nell'ex cascinale

Sta per aprire [illegible] [illegible] casa [illegible] riposo di San Giorgio, gestita dal Comune e dalle cooperative «Nov - Am» di Alessandria. [illegible] stata ricavata in un'ex cascinale [illegible] il Comune aveva acquistato una decina di anni fa da un privato. Potrà ospitare venti anziani autosufficienti [illegible] abitanti in [illegible] [illegible] provenienti dalla zona limitrofa.

Per la porcilaia di Cerreto: «Poteva negare l'autorizzazione»

Casale, accuse al sindaco

Gli abitanti del cantone, esasperati dai miasmi, minacciano di ricorrere contro il Comune. C'è chi accusa malesseri, e aumenta il clima di tensione

CASALE. Gli abitanti del cantone Cerreto di Santa Mari[illegible] del Tempio ormai sono decisi [illegible] tutto: quella porcilaia, aperta nello scorso autunno a poche deci[illegible] [illegible] metri [illegible] loro abitazioni dev'essere smantellata.

[illegible] sono lunghi i tempi burocratici perchè si possano ottenere risultati dalle denunce penali che abbiamo presentato, tenteremo d'imboccare la via amministrativa», dice il geometra Sandro Scarrone, portavoce [illegible] Comitato. In altri termini, intendono chiamare in causa il Comune di Casale che ha dato ai fratelli Borda [illegible] Fossano (Cuneo) l'autorizzazione [illegible] aprire la porcilaia.

Gli abitanti di Cerreto sostengono che «un insediamento produttivo [illegible] [illegible] tipo non può sorgere in un luogo così vicino alle abitazioni. Sicuramente c'è stato un abuso, magari involontario. Forse si sono sottovalutate le conseguenze».

Il sindaco, Riccardo Coppo, invitato ad [illegible] infuocata riunione a Santa Maria del Tempio, [illegible] spiegato [illegible] si trattava di un «atto dovuto. Non potevo esimermi [illegible] dare l'autorizzazione perchè la concessione v[illegible]a [illegible]ia, dal punto di vista edilizio e sanitario, era già stata concessa mesi prima», quand[illegible] lui non [illegible] ancora sindaco. Ma il Comitato replica: «Su un documento rilasciato [illegible] servizio Igiene, ad agosto, c'è scritto che il sindaco poteva non dare l'autorizzazione».

Per Coppo, invece, sarebbe stato un abuso [illegible] soddisfare la richiesta dei Borda: «Erano stati richiesti loro delle [illegible] supplementari. Le hanno eseguite, in base alle disposizioni impartite. Se mi fossi opposto il Tar avrebbe sicuramente dato loro ragione». Secondo il sindaco «se ci [illegible] problemi, [illegible] riguardano l'insediamento produttivo in [illegible] ma la gestione. Se non viene condotta in modo regolare e provoca disturbo allora bisogna combatterla, ma raccogliendo le prove sufficienti per dimostrarlo».

[illegible] Comitato ha dichiarato guerra [illegible] porcilaia [illegible] più fronti: sinora [illegible] è rivolto al pretore, invocando un provvedi[illegible] urgente di chiusura. Il giudice Fulvio Lupano si [illegible] pre[illegible] 60 giorni di tempo in attesa della perizia sull'intensità degli odori, affidata alla dottoressa Lucia Dalmasso dell'Istituto di igiene e profilassi [illegible] Alessandria. Il Comitato aveva anche interpellato la procura [illegible] Repubblica, denunciando i titolari dell'allevamento di maiali per scarichi abusivi dei liquami provenienti [illegible] porcilaia. Adesso ha intenzione di fare [illegible] al Comune per un presunto [illegible]so nella [illegible] del placet ad aprire l'attività.

La decisione [illegible] [illegible] in seguito a una situazione [illegible] elevata intollerabilità agli odori registrata ultimamente. «Da alcuni giorni - lamentano preoccupati molti abitanti della zona - i miasmi [illegible] diventati più intensi. C'è chi accusa malesseri, conati di vomito». Qualcuno ha suggerito il ricovero in ospedale e non è escluso che si verifichi questa ipotesi. C'è anche chi teme il clima di esasperazi[illegible] a cui si è giunti. (a. m.)

Operazione della squadra mobile nel Monferrato tra Asti e Moncalvo

Calliano, eroina nel [illegible]

Arrestato [illegible] ragazzo del paese che aveva nascosto in un anfratto [illegible] busta con la droga. Trovate anche siringhe e acqua distillata: pare venissero fornite ai tossicodipendenti con lo stupefacente

Dario Meda, 22 anni

CALLIANO. Un ragazzo del paese è stato arrestato dalla Squadra mobile per detenzione a fini di spaccio di stupefacenti.

Si chiama Dario Meda, 22 anni compiuti lo scorso giugno: abita in via Massano 1 in località San Desiderio, poco fuori Calliano, paese lungo la statale Asti-Casale a [illegible] strada tra il capoluogo e Moncalvo.

[illegible]do una prima ricostruzione fornita dalla polizia, due uomini in borghese della Squadra mobile lo hanno sorpreso, martedì, poco dopo [illegible] 18, mentre [illegible] infilando una [illegible] nell'anfratto di un muretto: dentro l'involucro sono state trovate cartine [illegible] stagnola e [illegible] milligrammi [illegible] eroina, quantitativo sufficiente per confezionare [illegible] dosi normali che si acquistano abitualmente a 50 mila l'una.

[illegible] giovane [illegible] anche in pos[illegible] [illegible] siringhe monouso ancora confezionate e di un flacon[illegible] di acqua distillata. Potrebbe essere [illegible] piccola attrezzatura in grado di fornire all'acquiren[illegible] tutto il necessario per drucarsi: dalla «roba», all'acqua distillata, alla siringa.

A Calliano, ricordano, [illegible] Mobile di Asti, non c'è farmacia e può quindi tornare utile avere a portata di mano una scorta di siringhe. Dario Meda che era tenuto d'occhio da un certo tempo, avrebbe dichiarato alla poli[illegible] di [illegible] fare assolutamente uso di droga. Sempre [illegible] Mobile, il giorno [illegible] dell'arresto, ha poi proceduto ad una perquisizione nell'abitazione del gio[illegible]ne, trovando altre quattro bustine di sostanza stupefacente.

A Calliano, la polizia [illegible] già salita alcune volte nell'ambito di servizi preventivi che hanno interessato questa [illegible] [illegible] Monferrato: lo stesso Meda era [illegible] visto [illegible] altri centri che pare frequentasse sovente. Nel paese dove abita, in particolare, erano stati notati movimenti sospetti tali da far presumere che potessero esserci contatti [illegible] spacciatori e tossicodipendenti. Martedì pomeriggio due uomini [illegible] Squadra mobile, a bordo di un'auto «civetta», hanno raggiunto Calliano per un annesimo controllo e, men[illegible] attraversavano il centro abitato, hanno visto Meda seduto ad un tavolino del bar «Omnibus». [illegible] proseguito come se nulla fosse, tornando poco dopo. Scesi dall'auto i poliziotti [illegible] entrati nel locale e qui hanno ordinato da bere, senza mai perdere [illegible] vista il giovane. Questi, probabilmente insospettitosi dall'arrivo dei due forestieri (ma questa è, [illegible] momento, una semplice supposizione), si è alzato, ha attraversato [illegible] strada, estraendo [illegible] tasca una busta che, rapidamente, ha [illegible] scivolare nel buco di un muretto. I due poliziotti gli sono saltati alle spalle bloccandolo mentre cercava di andarsene: quindi hanno estratto dall'anfratto l'involu[illegible] con le bustine di eroina.

L'indagine prosegue: i funzionari della questura [illegible] Asti ritengono che ci si possa trova[illegible] di fronte, in alcuni [illegible]ntri [illegible] zona, [illegible] «giro» molto ramificato di spaccio al minuto.

Franco Cavagnino

Continua il dibattito [illegible] i ricercatori sulle origini della sposa morganatica di [illegible] Vittorio Emanuele II

«La Bela Rosin è nata a Nizza Marittima e non a Moncalvo»

E lo scrittore Roberto Gervaso pubblica un nuovo libro su Rosa Vercellana

[illegible]ALVO. Rosa Vercellana, meglio conosciuta come la «Bela Rosin», [illegible] morganatica (non divenne regina) di Vittorio Emanuele II, continua a far discutere storici e biografi e a suscitare [illegible] curiosità e l'interesse di scrittori e narratori.

Una vita romanzata, in cui, agli occhi dei posteri, [illegible] confine tra fantasia e realtà appare molto incerto. «Una storia d'amore vera, fatta di piccole cose e di grandi uomini, tra un re e la figlia di un tamburino», come la definisce lo scrittore Roberto Gervaso, autore del libro [illegible] Bella Rosina», [illegible] prossimo ottobre in libreria.

Gervaso, nel suo volume, racconta il primo incontro avvenuto a Racconigi (dove la famiglia Vercellana ha abitato per molti anni) tra Rosina ed [illegible] giovane re, durante [illegible] battuta di caccia; all'epoca [illegible] [illegible] poco più di una bambina, [illegible] 14 anni, lui 27.

Nacque [illegible] grande passione che durò più di trent'anni, fino alla morte del sovrano, il 9 gennaio 1879. [illegible] particolare, confermato da Gervaso, mette in «crisi» la leggenda, [illegible]ra ai moncalvesi, che indicava le colline monferrine come primo luogo d'incontro tra i due amanti. Dagli ultimi documenti ritrovati pare che Rosa Vercellona trascorse poco tempo a Moncalvo, nella casa del padre Giovanni Battista, tamburino dell'esercito napoleonico, decorato con Legion d'onore.

«Più che [illegible] [illegible] Rosin, i moncalvesi dovrebbero dedicare una via a suo padre, sarebbe più logico», dice Michele Ruggiero, insegnante di lettere residente a Rivoli, che da più di [illegible] sta raccogliendo materiale per un libro su Vittorio Emanuele II.

«Rosina, donna [illegible] ed intelligente, nel mio volume, non avrà molto spazio, perchè intorno al suo personaggio c'è troppa leggenda; di questa fa anche parte l'aneddoto che la vorrebbe di nascita moncalvese, ma [illegible] è così», insiste Ruggiero. Rosa Vercellana nacque, infatti, a Nizza Marittima l'11 giugno del 1833; a Moncalvo [illegible] brevi periodi di vacanza nella casa natale del padre, dove risiedeva lo zio [illegible] (in fondo a via Ferrari).

Sulle ringhiere dell'abitazione ancora oggi si possono vedere le iniziali «R.V.», in ferro battuto e sui muri interni s'intuisce lo stemma del sovrano. La casa, disabitata, è [illegible] [illegible] proprietà del moncalvese Araldo Fiorino che l'ha messa in vendita. Pare che durante le vacanze monferrine Rosa e il re s'incontrassero al caffè Paggiani di [illegible] XX Settembre, dove ora c'è una macelleria e alla [illegible] del Buonumore.

Brunella Mascarino

In una foto d'epoca l'interno dell'alloggio di Moncalvo che ospitò la Bela Rosin

[illegible]

FRASSINELLO. Per un mese il paese di Frassinello ha ospitato una decina di pianisti che hanno partecipato al corso di esecuzione e interpretazione pianistica diretto dal maestro Sergio Verdirame. Un personaggio illustre nell'olimpo della musica classica, concertista di chiara fama, insegnante quotato, collaboratore assiduo della Rai per la quale ha registrato alcuni recitals monografici dedicati a Bach, Schumann, Chopin. Perchè ha scelto Frassinello?

Più che altro è [illegible]o Frassinello ad aver scelto lui. Il sinda[illegible] Guglielmo Saglio, affascinato dal suggerimento dell'avvo[illegible] Pier Emanuele Buzzi, colto conoscitore di musica, ha invitato l'illustre Maestro a tenere i corsi di esecuzione e interpretazione tenuti a Maglie fino a un paio di anni fa. Verdirame, attratto [illegible] [illegible] cornice collinare, non si è fatto pregare.

Per Saglio è l'occasione per legare il nome di Frassinello ad una iniziativa di notevole livello culturale.

Spiega il sindaco: «Il corso, che ha cadenza biennale, qualifica il nostro paese, richiamando pianisti provenienti da varie parti d'Italia. Il primo anno ha dato già risultati lusinghieri, ma speriamo che nel futuro l'iniziativa possa ampliarsi in modo sempre più compiuto e articolarsi in altre discipline teorico - musicali che [illegible] allarghino l'orizzonte».

Quindi Frassinello capitale della musica classica? L'ambizione c'è. E non è un sogno irrangiungibile, visti altri esempi di paesi monferrini che si sono qualificati in settori specifici dell'arte: [illegible] ad esempio Vignale per la danza, Crea, Fubine, Altavilla per i concerti.

E' diventata, in questi ultimi anni, la ricerca costante di ogni paese monferrino: valorizzare un settore specifico della cultura per richiamare turisti interessati.

Frassinello, con il corso del Maestro Verdirame, indubbiamente ha puntato in alto. Un nome come quello del concertista torinese, cittadino del mondo per la sua intensa e poliedrica attività musicale, [illegible] costituito certamente un richiamo per giovani pianisti provenienti da zone diverse, con un bagaglio culturale e artistico eterogeneo. (s. m.)

FILM E INCONTRI SULLA NATURA

Per il Festival internazionale del film naturalistico oggi dalle 18 a Coreseie Reale si svolge un dibattito sul tema «Il ruolo del film naturalistico [illegible] bientale». Moderatore sarà il presidente della Lipu Mario Pastore. A Cogne, dalle 15, proiezione di cinque filmati per il premio «Stambecco d'oro».

UN CONCERTO PER [illegible]AMATA

Domani dalle 21, nella chiesa della Pieve, si terrà il concerto «Mozart [illegible] Settecento italiano» dedicato al giornalista de «La Stampa» [illegible] Granata, scomparso due [illegible] fa. In scena [illegible] Patrizia Capello e il baritono Sergio [illegible]nsi, accompagnati al pianoforte [illegible] Lydia Bevilacqua.

POESIE DI LAJOLO DOMANI A [illegible]

Appuntamento, domani alle 21, all'Auditorium della Trinità, [illegible] recital «Passione in forma di poesia. Incontri di Davide Lajolo con i poeti [illegible] '900». Lo spettacolo, ideato dalla figlia [illegible] scrittore, Laurana Lajolo, sarà interpretato dall'attore astigiano [illegible] Arato.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 5 Settembre 1991 [illegible] 41

Domani [illegible] Monforte il percussionista esegue un repertorio inconsueto

De Piscopo, il gran ritorno al jazz

Dopo [illegible] successi entrati nelle hit parade l'artista ripercorre le tappe iniziali della sua carriera
Lo accompagna [illegible] trio formato da Claudio Chiara, Luciano Milanese [illegible] Riccardo Zegna

Uno scatenato Tullio De Piscopo alla batteria. L'antologia [illegible] programma a Monforte ricorderà agli appassionati [illegible] periodo del suo esordio. Il musicista oggi preferisce riservare le serate jazz agli amici più cari

ANCORA [illegible] volta l'auditorium «Horszowsky» di Monforte, nel Cuneese, ospiterà un artista d'eccezione. Dopo le esibizioni di Franco Cerri, Barney Kessel, Giorgio Gaslini, Francesco Guccini, Paolo Conte e Ralph Sutton domani alle 21 (ingresso a 18 mila lire) l'appuntamento [illegible] [illegible] il jazz di Tullio De Piscopo.

Il cantautore, [illegible] per [illegible] regalato alle hit parade italiane [illegible] gettonatissimi come «Andamento lento» e «Allora, [illegible] allora», [illegible] presenterà al pubblico nelle [illegible] veste «primitiva», quella di jazzman.

Sarà un'antologia [illegible] brani di standard jazz, blues e composizioni originali che riportano De Piscopo al sound degli esordi, rivisitato ora [illegible] una veste più [illegible] che [illegible] è arricchita delle esperienze di anni di composizione. La sua musica, infatti, pur fortemente basata sul jazz classico, risente delle influenze di altri generi che hanno costituito altrettanti tasselli nel percorso artistico del musicista: il latin, il soul, il funk [illegible] anche la musica classica.

Accanto [illegible] percussionista napoletano si esibirà il trio formato da Riccardo Zegna (pianoforte), Claudio Chiara (sax contralto) e Luciano Milanese (contrabbasso), amici e compagni di comprovata abilità con cui De Piscopo ha trovato un ottimo affiatamento.

«L'eccezionalità del concerto - sottolineano gli organizzatori - è dovuta al fatto che sono rare le occasioni in cui Tullio De Piscopo si esibisce nella sua veste originaria di musicista jazz».

In un'intervista del 1989, dopo uno spettacolo tenuto a Cavallermaggiore, il cantautore disse: «Voglio fare la musica che piace a me: il jazz. Ho suonato con molti artisti, adesso il mio sogno più grande è dirigere una band».

Le sue performances jazzistiche in pubblico però sono poco frequenti [illegible] quasi sempre dedi- [illegible] a pochi amici. Gli amministratori del Comune di Monfor- [illegible] sono riusciti [illegible] convincere Tullio [illegible] uscire dal «privato» ed esibirsi nell'anfiteatro [illegible] Monforte, anche grazie alla particolare atmosfera che avvolge [illegible] splendida «finestra» che si apre sulle Langhe.

La struttura stabile, [illegible] forma [illegible] conchiglia degradante [illegible] il palco, [illegible] il passare degli an- [illegible] è diventata un punto di riferimento delle manifestazioni musicali dell'estate piemontese.

Qui si sono esibiti molti artisti internazionali, [illegible] Mieczyslaw Horszowsky (a cui è [illegible] intitolato l'auditorium), Gazzelloni, Ballista, Lonquich, Larrieu, Thiollier, Barney Kessel, Giorgio Gaslini, Franco Cerri, Ralph Sutton [illegible] vari gruppi tradizionali, nell'ambito del festival «Louisiane Dreams».

Anche gli amanti della grande [illegible] d'autore italiana hanno [illegible] la possibilità di ascoltare i loro beniamini: nomi importanti, artisti [illegible] nati da scelte che privilegiano l'originalità della canzone, [illegible] me Ivano Fossati, Francesco Guccini e Paolo Conte.

Alla prestigiosa collezione domani sera si aggiungerà il nome di Tullio De Piscopo. Di lui ormai si è detto tutto: abile percussionista, ha collaborato con jazzman del calibro di James Senese [illegible] Gerry Mulligan. [illegible] firmato alcune colonne sonore e il suo sound partenopeo ha [illegible] largo spazio sul mercato discografico. Lo accompagna un trio di comprovata abilità.

Riccardo Zegna è collaboratore di De Piscopo fin [illegible] tempi del famoso quartetto [illegible] Larry Nocella. Zegna è [illegible] i migliori jazzisti europei oltre che [illegible] positore e arrangiatore.

Claudio Chiara, collaboratore [illegible] Gianni [illegible] nella sua big band, è un perfetto conoscitore [illegible] «be bop»; raffinato esecutore di ballate, di lui si dice che «spinge la musica in direzione delle tendenze più avanzate del jazz moderno».

Infine Luciano Milanese. Ha iniziato l'attività [illegible]'inizio dell'80 con la «Genova dixieland jazz» [illegible] la «Milan College jazz society». In questi anni ha suonato con numerosi musicisti americani di passaggio in Italia.

Amedeo Franco

«Banda Osiris» su Radio 2

I miti musicali alla rovescia

MOZART, per esempio. Lavorava, il poverello, in [illegible] fabbrica [illegible] indumenti sportivi, circondato da manodopera femminile. [illegible] così che scrisse il celebre «Così fan tutte». Oppure Vivaldi, assiduo frequentatore di locande [illegible] osterie. Sentendo cantare un pizzaiolo trovò l'ispirazione per le sue «Quattro stagioni». Non si [illegible] se il plagio fu consumato più tardi da Riccardo Cocciante (ricordate «Margherita»?) o se invece a combinare guai non avesse già provato Paganini, violino e «capricciosa» alla [illegible]

Sorpresi? Si ri- [illegible] storia ufficiale, figuriamoci quella della musica. E quando arrivano i comici della Banda Osiris, la riscrittura, divertita e irriverente, è d'obbligo. Il «mezzo» questa volta è un programma radiofonico, il «Calendario musicale» [illegible] Radiodue. Una «striscia» quotidiana di tre minuti che [illegible] ripete per qua- [illegible] volte, dal [illegible] pomeriggio inoltrato.

Ancora radio per i comici vercellesi della «Banda Osiris»

I ragazzi della «Banda», i vercellesi Carlo Mauri, Roberto [illegible] Gianluigi Carlone e il fiorentino Sandro Berti, arriveranno il 15 settembre. Regneranno sulle onde medie per un mese, dopo aver ricevuto lo [illegible] [illegible] conduttore dalla milanese Lella Costa. Ancora prima il neonato «Calendario» era stato appannaggio [illegible] Alessandro Bergonzoni e Maurizio Micheli.

Che [illegible] può raccontare in una manciata di minuti un quartetto [illegible] giovani [illegible] Di tutto, senza però dimenticare la data e il pentagramma. Non era forse il 15 settembre del 1742 quando Mozart fu assunto alla catena di montaggio della fabbrichetta salisburghese? Il materiale per «investigare» non manca, l'esperienza [illegible]. Si è accumulata attraverso 180 appuntamenti radiofonici, dalla serie di «Banda Osiris Gran Turismo» a «Beethoven è in vacanza», a «Una finestra sul mondo [illegible] musica». Senza dimenticare televisione [illegible]

Anzi. Il paleoscenico, primo amore dichiarato [illegible] felicemente sposato da anni), [illegible] l'impegno principale [illegible] [illegible] insoliti professori d'orchestra. [illegible] Osiris debutterà [illegible] [illegible] spettacolo il 15 gennaio. Sarà, grande lirica permettendo, «Il ritorno di Butterfly». Le cronache ufficiali non ne parlano, ma il figlio di [illegible] Butterfly, nato [illegible] relazione [illegible] [illegible] tenentino Pinkerton, [illegible] andato in America alla ricerca [illegible] padre. Che, nel frattempo, [illegible]me vogliono i migliori telefilm made in Usa, ha aperto un'agenzia investigativa. Vietato proseguire il racconto: [illegible] vedersi [illegible] nuova Butterfly dalla platea. Anteprima a Cagliari, poi la tournée tocca Milano, Firenze, Torino e Bologna.

Roberta Martini

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	[illegible] (Pretende) Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare [illegible]	Hardware Col. Aria condiz. Non [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	Risvegli Or.: 16,30; 18[illegible] 20,30; 22,30.
Capitol v. San Donnazzo 24	Tartarughe ninja II - Il segreto di [illegible] Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Perché Bodhi-Dharma è partito... Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/a	Edward mani di forbice Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	Solo in America Or.: 15,30; 16,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gobo 5	Delitti [illegible] [illegible]o nero Viet. [illegible]. Or.: [illegible],50; 17,30; 18,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	Tango nudo Col. Aria condiz. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	Cortesie per gli ospiti Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	Pentagram Col. Viet. 14. Or.: 16,[illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	Mediterraneo Col. Non viet. Ap. 16; [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	[illegible]ghi e piaceri a Baton [illegible]ge [illegible]. Non viet. Ap. 20,30; film 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	[illegible]tic pizza Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	[illegible] cop... Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 18,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po [illegible]	La vita sospesa Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 [illegible]	La notte dei morti viventi Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	[illegible]rata [illegible] inviti
Nazionale 1 v. Pomba 7	N[illegible] [illegible] City Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	Apache pioggia di fuoco [illegible] Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	Cuccate per il weekend Or.: 15,15; 17; 18,50; 18; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	Notte d'estate in città Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	Un agente segreto al liceo Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	Indiziato di reato Col. Non viet. Ap. 16,[illegible]; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Ritz v. Acqui 2	Mill[illegible]anza mi[illegible]ia Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 338	Robin Hood Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Collegno 12	Il portaborse Or.: 20,45; 22[illegible]

TEATRI A TORINO

[illegible] Regio p. Castello 215	[illegible] L'arcano incanto Sino al 29/9. Or.: 10/20, giov.-sab. 10/23, lunedì chiuso.
[illegible] p. Solferino 4	Il fiore all'occhiello Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; [illegible].
[illegible]gnano p. Carignano 6	Teatro Stabile Torino Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 45.
Colosseo v. M. Cristina 73	[illegible]gl[illegible] teatrale 1991/92 Dal 2 sol. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	Il Gruppo della [illegible] Inaugurazione stagione '91/92: 6 novembre.
Teatro di Torino p. Massaua 9	Scuola di danza classica... Ini. o iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro Macario v. S. [illegible]	[illegible] Inaugurazione 21 [illegible]. [illegible]. ore 10-12 [illegible]

LE TV PRIVATE

[illegible]

18,30 Ruota in pista, rubrica sport
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Come salvare un matrimonio... e [illegible] la propria vita, film
22,30 Tv Rash, quotidiano loc.
23 — Laverne & Shirley, telefilm
23,30 Rapporti scientifici
24 — Lo scarrito del Sud, telefilm

Telecupole Cinquestelle

17 — Rosa de lejos, telenovela
18,30 Barbico, telefilm
19,30 TG 4
20 — Rubrica
20,30 Ha punto di osservazione
21,30 Lo specchio infranto, tv movie
22,30 TG 4
22,45 Speciale con noi

Videogruppo

18 — Videonotizie
19,30 Flamberge, telefilm
20,30 I giorni perduti, film
22,30 Dick van Dike, telefilm
23,30 Videonotizie
24 — La mia vita, film

[illegible] Tv

18,30 [illegible]
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,20 Le indagini dell'ispettore Morse, telefilm
22,15 Tg sera
22,35 Giovedì sport
22,55 Viaggio infinito [illegible]

Telecity

17,15 Supersatia, cartoni
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Per 100 chili di droga, film
22,15 Fatti di cronaca vera, news
22,25 Barnaby Jones, telefilm
23,25 Il buco, film

Primantenna Supersix

17,30 Star Blazer, cartoon
18 — Uomo Ragno, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — TQQ special
20,30 Portami con te, telenovela
21,15 Donne verso l'ignoto, [illegible]

G.R.P.

18 — Due uomini e una donna
19 — G.R.P. Monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — L'albero delle mele, telefilm
20,30 Corpo speciale, telefilm
21,30 La signora Minivar, film
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Caffè Metropole, film

Telesubalpina

18,30 La famiglia Holvak, telefilm
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Volto di donna, film
22,30 Incontri ravvicinati - Intervista a padre Gemelli
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Documentario

Telebiella

21 — Cartoni animati
21,15 Film
22,30 [illegible] Stella
23 — Telefilm
24 — Tg Stella

Quinta [illegible]

20 — Dalla fantascienza alla realtà
20,30 La carica dei cosacchi, film
24 — [illegible] amori di Angelica, film

Rete [illegible]

19,30 TG
20 — Innamorarsi, tv
21 — 6000 dollari per Ortega, film
23 — TG
23,15 Le auto della [illegible]
0,15 [illegible]

Rete 7 Piemonte

20,30 Terra del finimondo, telenovela
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Spirito santo...
[illegible] F[illegible] telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non [illegible] emittenti.

LE PASSEGGIATE: VILLE ANTONELLIANE

Una cupola che gareggia con la Mole in altezza ed in audacia costruttiva, un santuario gigantesco in uno spazio angusto, decine di ville, chiese, e progetti all'insegna della sperimentazione più audace dell'Ottocento. Alessandro Antonelli e le sue opere possono diventare un punto di riferimento per un tour del **Medio Novarese**, al di fuori dei soliti parcorsi turistici più scontati.

La «passeggiata» parte da Novara e non può che iniziarsi dalla cupola della basilica di San Gaudenzio: quando, nel 1840, i novaresi affiderono all'architetto il progetto di abbellire con un cupolino la chiesa dedicata al patrono, non immaginavano certo quel geniaccio dell'Antonelli li avrebbe lasciati di stucco con una costruzione che ricorda da vicino la Mole di Torino. La cupola venne terminata nel 1888, l'anno della morte del progettista.

A pochi centinaia di metri sorge il Duomo, neoclassico, dove l'impronta antonelliana è visibile nel portico e nel grande altare centrale. E' antonelliana anche parte dell'Ospedale Maggiore, da non perdere assolutamente, sul baluardo Quintino Sella, è Villa Bossi, una delle più belle costruzioni neoclassiche del Piemonte.

Ma è nei piccoli centri della provincia che si possono ammirare le opere più ardite: a Ghemme, dove Antonelli nacque nel 1798, s'incontra lo scurolo della Beata Panacea, un Pantheon in sedicesimo. Tre chilometri dopo, a Romagnano Sesia, Villa Caccia, un repêchage palladiano inserito in un parco di straordinaria bellezza.

Dieci minuti di auto portano da Romagnano a Boca, dove Antonelli ha realizzato quello che molti studiosi di architettura considerano il suo capolavoro: il santuario del Crocifisso. Iniziato nel 1830 e proseguito dal figlio Costanzo, il santuario ha il rapporto più basso del mondo fra volume del fabbricato ed area circostante. Per realizzarlo Antonelli ha praticamente trasformato una valletta sulle colline a cavallo del Borgomanerese e della Valsesia: una costruzione audacissima, con ancora più innovatrice della Mole e della Cupola, crollata però in parte all'inizio del secolo.

A Maggiora, il paese vicino, sono visitabili la prima e l'ultima opera di Antonelli, lo scurolo di Sant'Agapito ed il camposanto. Lo scurolo risale al 1826 ed è annesso alla parrocchiale, mentre il cimitero è una sorta di «città ideale», costruita nel 1887, riassunto di tutte le esperienze costruttive precedenti. Ancora a Maggiora, che disputa a Ghemme l'origine dell'artista, si trova la casa paterna di Antonelli.

Da Maggiora si scende a Fontaneto d'Agogna, per la visita dello di Sant'Alessandro, del 1841, e poi si punta verso il Lago Maggiore. A Bellinzago la tipologia di Villa Caccia è presente nell'Asilo De Medici, costruito fra il 1873 ed il 1876, mentre ad Oleggio recano la firma inconfondibile dell'architetto novarese due cantieri delle parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo.

Marcello Giordani

CUCINA E BUON VINO

Il parroco firma il rosso Ruchè e nasce la «scuola» di Castagnole

IL nome Ruchè, secondo l'etimologia contadina, pare derivi da roche, cioè le terre bianche, aride e dure dove cresce bene solo la vigna. E il Ruchè è uno dei tanti vitigni del ricco patrimonio piemontese che parevano destinati a sparire a favore del conformismo enologico dei vini più importanti.

Eppure nella di Castagnole Monferrato, qualche filare di Ruchè è sempre rimasto, salvato da contadini previdenti che l'uva per «ammorbidire» la rudezza della barbera o stemperare certe «asprosità» del grignolino. Vino rosso rubino, leggermente aromatico, di medio corpo e moderata componente alcolica (12 gradi), si sposa con minestre e formaggi stagionati, ma non disdegna le carni bianche e arriva intorno ai dolci.

Don Giacomo Cauda, che arrivò 27 anni fa a Castagnole per condurre la parrocchia di San Martino, si appassionò subito alla coltivazione di quel vitigno così caratteristico. «Quando gli altri lo abbandonavano io piantavo nuove vigne di Ruchè» racconta oggi soddisfatto. Il beneficio parrocchiale crebbe e progredì e don Cauda, prete di campagna che non disdegna di arrotolare la tonaca per salire sul trattore, arrivò a imbottigliare il suo vino con il marchio «Ruchè del parroco». Il nome e l'etichetta si sono fatti strada, destando stupore e curiosità tra i gourmet.

L'esperienza di don Cauda è servita, anche se non sono mancati contrasti, a far maturare nuove leve di vignaioli a salvare dall'estinzione il prezioso Ruchè.

Prima timidamente, poi sempre più convinti, e spronati da Lidia Bianco, donna-sindaco, poetessa e instancabile «promoter» di Castagnole Monferrato, i produttori si sono rafforzati e hanno visto premiati i loro sforzi con il riconoscimento della denominazione di origine controllata nell'ottobre del 1987.

Oggi il Ruchè, prodotto nei territori dei Comuni di Castagnole, Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo e Viarigi, gira il mondo (una partita di bottiglie è andata di recente alla conquista del Canada) e trova sempre più spazio nelle liste dei vini dei ristoranti che fanno tendenza.

Don Giacomo Cauda, cui l'età ha consigliato di frenare gli sforzi in ha investito i guadagni nel nuovo asilo e continua con non più di 7 mila bottiglie l'anno a tener alto il nome del suo vino. Gli altri produttori cominciare dalla cantina sociale di Castagnole, che proprio oggi inaugura nuovi locali di vendita, sulla buona strada.

Un abbinamento tra Ruchè e cucina d'autore si può incontrare facendo tappa a Montemagno alla Braja, ristorante «stellato» da Michelin.

Sergio Miravalle

Castagnole Monferrato
Don Giacomo Cauda
parrocchia di San Martino
via al Castello 2
telefono 0141-29.21.40;
per la cantina sociale
telefono 0141-29.31.21;
a Montemagno
ristorante La Braja
telefono 0141-63.107

ALBENGA E CALICE

Un fine settimana all'insegna della gastronomia e dell'enologia. La Riviera, in settembre, offre ancora qualche giornata di sole ma è soprattutto l'entroterra a richiamare l'attenzione dei turisti. Mancano poche settimane alla vendemmia e le vigne, in collina, sono cariche di grappoli. Gastronomia e storia per due itinerari che richiedono pochi minuti di auto.

A **Salea**, piccola frazione di **Albenga**, proseguirà sino a domenica sera la ventiquattresima «Rassegna del Pigato e dei vini della Riviera». Ogni anno richiama più di centomila visitatori e mette in mostra la migliore produzione enologica del Ponente: Pigato, Rosasea (da non confondersi con quello di Dolceacqua), Vermentino, Ormeasco. Le pinete le donne del paese preparano trofie, baccalà e altre specialità locali.

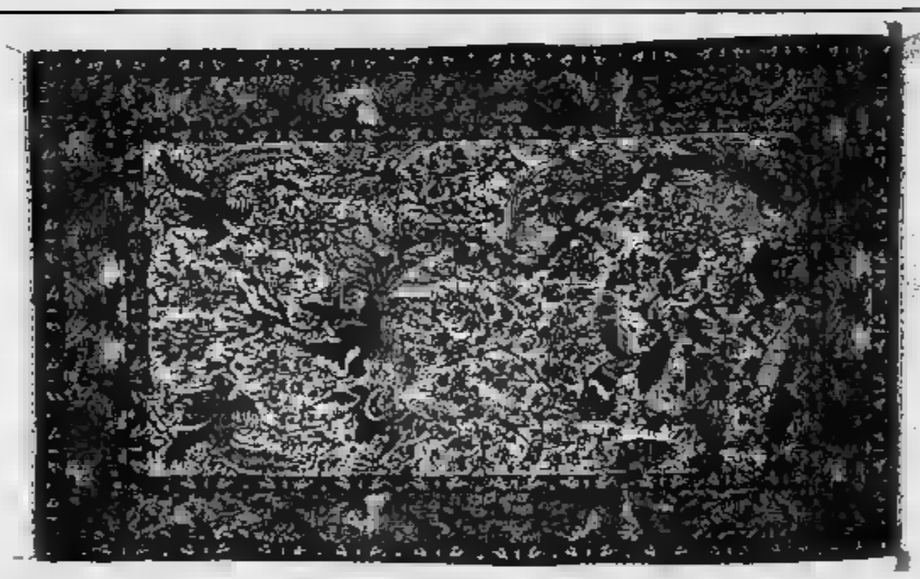
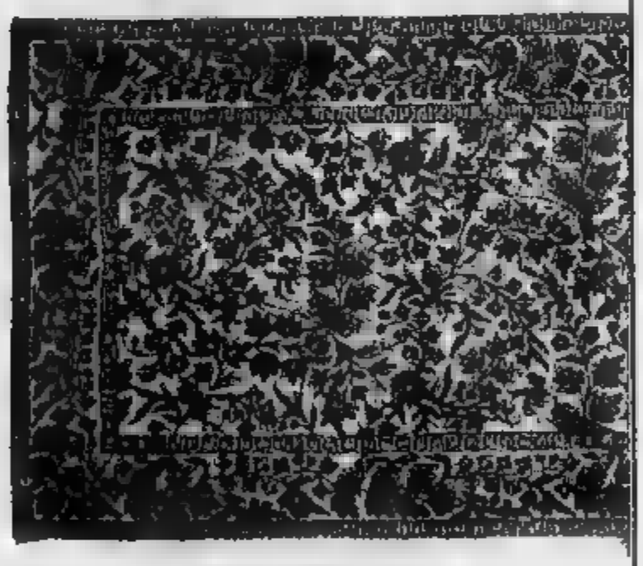
Per raggiungere Salea bisogna «tagliare» la circonvallazione di Albenga seguendo la strada per Campochiesa. Arrivati a Campochiesa si svolta a sinistra sino all'arrivare a Salea. La frazione offre anche interessanti spunti monumentali. Il centro storico risale al Medioevo, mentre, a poche decine di metri dalla chiesa parrocchiale, barocca, si trova una delle pietre miliari della vecchia «Julie Augusta» di epoca romana. Per chi, invece, ha qualche ora di tempo in più è consigliabile una digressione sino a **Cisano sul Neva**. Da vedere, oltre al bel borgo di origine medioevale e alla cinta muraria, della epoca, il castello di Conscenta. Il maniero, ancora ben conservato, è stato per secoli di proprietà dei marchesi di Clavesana e, successivamente, dei Del Carretto.

Anche l'entroterra finalese offre spunti interessanti per la gastronomia. A **Calice Ligure**, anche in questo caso la domenica, si svolge la diciassettesima edizione della del mercato della Val Pora. Le vie del paese sono invase da stands di artigianato tipico, di prodotti della vallata. Nelle strade medioevali gli ultimi «maestri» lavorano il vetro, la filigrana, il ferro battuto.

E accanto alla parte espositiva un grande spazio per la gastronomia. A gestirla sono sette ristoratori della vallata. Ogni ristorante è presente con uno stand dove propone le sue specialità. Si passa dal pesce alla cacciagione, dai panzotti fatti in casa alle focacce. Il tutto, ovviamente, annaffiato da Buxetto, Vermentino e Lumassina delle colline finalesi.

Calice Ligure può essere raggiunta al termine di un tour tra i castelli finalesi. Si parte dal centro di **Finalmarina** seguendo la strada per **Finalborgo**. Una sosta nell'antico centro per ammirare l'architettura medioevale e i chiostri di Santa Caterina. La tappa successiva è **Perti**, uno dei primi insediamenti medioevali del Finalese. Sulle rocce dominano i resti del castello. Sulle pareti scoscese della montagna si trova una delle più importanti scuole di roccia per il free-climbing. La tappa successiva è Calice: è consigliabile una deviazione verso la frazione **Carbuta**. Da vedere la raccolta chiesa romanica e il piccolo borgo medioevale.

Stefano Pezzini

PERCHE' PROPRIO DA NOI?

I Punti di vendita di tappeti orientali sono migliaia in Italia, ma qualcosa ci distingue dagli altri:

a) **ASSORTIMENTO:** migliaia di tappeti annodati di vecchia, antica e nuova fattura

b) **GARANZIA TOTALE e servizio dopo vendita:** lavaggio, restauro, manutenzione, cambi con rivalutazione.

c) **ESPERIENZA:** oltre alla nostra sincera cordialità, da noi troverete anche una profonda esperienza maturata in tanti anni di viaggi e permanenza fra gli annodatori nei villaggi di origine.

d) **PREZZI:** i nostri prezzi consentono un risparmio notevole perché direttamente importati senza altri intermediari, scelti personalmente da noi nel Paese d'origine.

e) **DILAZIONI:** da noi troverete tutta la nostra disponibilità a concordare con Voi le dilazioni di pagamento "personalizzate" con anticipi da zero lire al 10% senza interessi o formalità bancarie.

Settembre è il mese delle passeggiate: perché non approfittarne per vedere qualcosa di bello e per una visita informativa?

VILLA KATIUSCIA

COSSATO (VC)
STRADA STATALE PER VALLEMOSSO
TEL. 015 981.526

APERTO TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI

Il gruppo degli «Umami» chiude il Festival di Trino

Calde voci dal Perù

La band andina guidata dal venezuelano Miguel Angel Acosta domani in piazza IV Novembre. Previsti anche brani argentini

Ultima serata, questa volta dal sapore amerindio, domani in rione della Fusa. Le voci e i suoni struggenti dei popoli della Cordigliera andina e dalla sconfinata Pampa, i ritmi di «Juanitos» dell'Ecuador, i canti «huynos carnovelitos» dell'Argentina del Nord. Ci sarà tutto questo e altro, proveniente dal folklore boliviano e peruviano, nel concerto degli «Umamis».

Sul palco: Miguel Angel Acosta di Cordoba d'Argentina e con lui Ugo Guizzardi (al sikus e al charango), Massimo Rosada (ai ritmi, percussioni e flauti) e Angelo Palma (alle chitarre), musicisti torinesi che hanno esperienze di studio in America del Sud, alla ricerca dell'arca musicale perduta.

Ancora una volta piazza IV Novembre farà da sfondo ad una notte di suono dagli originali risvolti. L'occasione è quella di «L'estate... è Fusa» (la «effe» va rigorosamente maiuscola perché il gioco di parole si ispira al caratteristico, antico quartiere dove si tiene la manifestazione), rassegna musicale che ha visto alternarsi sul palco in altre due il country dalle rock stile «Byrds» di Ricky Mantoan, con la sua pedal steel guitar alla guida della Selvaggio», e lo swing della «Vigliano big bands». Ed ora, gli «Umamis» di Miguel Angel Acosta.

E' lo stesso Acosta a

Il tiro dei concerti in vasta, studiando la musica etnica di un'area più grande e aggiungendo il folklore amerindio anche delle sonorità afro-europee. Continua il musicista argentino: «Decisi di venire in Italia nel . Mi sono stabilito a Torino, ho lavorato parecchio nelle birrerie dove si fa musica dal vivo, proponendo le mie canzoni. Ho incontrato i musicisti degli "Umami", decisamente surreale, che si occupano di musica folklorica sudamericana, e con loro ho continuato a suonare».

«Umami» hanno registrato quattro nastri e quarantacinque giri che porta le canzoni «Agua sagrada» e «Campanitas». Sotto il nome «Reiz Latinas», gli musicisti hanno invece lavorato ad un progetto di ricerca su ritmi afrolatini americani. Miguel Angel Acosta conclude: «Alla musica popolare aggiungiamo in repertorio anche nostri brani, molti dei quali strumentali. I testi parlano della vita degli indigeni, cui patria invasa dai "conquistadores" spagnoli, che è rimasto di popolo che venne cancellato poco alla volta dalla faccia della Terra».

E così che gli spiriti degli Incas aleggeranno domani sera, tra le vecchie case del rione Fusa trinese, evocati suono misterioso e ovattato di charangos e flauti.

Giovanni Barberis

la sua storia di musicista errante. Racconta: «cominciato a suonare da giovanissimo la chitarra, il charango e il "cuatro" venezuelano. Ho poi continuato per a raccogliere i canti del popolo degli altipiani, della Cordigliera andina, per passione. Il primo grosso exploit l'ho ottenuto nel 1980 con un quartetto vocale. Ci siamo aggiudicati il secondo posto al "Cosquin festival", una gara canora che ogni anno raccoglie in Argentina cantanti da tutto il Sud America».

Acosta ha girato in lungo e in largo la Pampa, proponendo le sue canzoni e dal 1984 ha fatto parte dei «Cuatrai», allungando

I CONCERTI DELLA SCALA

STRESA. Gli strumentisti del Teatro alla Scala presenti ben due volte alle «Settimane»: - con il Quartetto formato da Bruno Cavallo (flauto), da Giulio Franzetti (violino), Danilo Rossi (viola) e Antonio Pocaterra (violoncello) - e domenica con gli Archi, che per la prima volta con i Veneti diretti da Claudio Scimone.

veniamo alla che annuncia godibilissima nel Sa-

Mozart visto da Franco Bruna

lone degli Arazzi Palazzo Borromeo, all'Isola Bella; isola, eletta tra meraviglie del Lago Maggiore, che si offre spontaneamente alla grande musica.

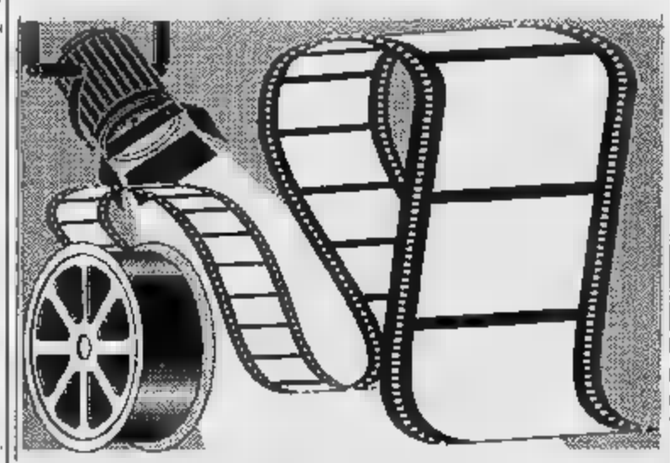
Questo concerto è dedicato interamente a Mozart: degli omaggi europei cui il bicentenario della morte compositore Salisburgo è ricco. si può star certi che il Quartetto Scala renderà un omaggio speciale al genio austriaco, perché ci troviamo di fronte ad uno dei più apprezzati quartetti italiani in tutta Europa.

I solisti eseguiranno il Quartetto in maggiore K. 285/b, il Quartetto la maggiore K. e, nella seconda parte, il Quartetto in sol maggiore K. 285/a e il Quartetto in re maggiore K. 285. Il particolare interesse del recital di stasera è dimostrato anche dal patrocinio dei Concerti nei Castelli d'Europa, in collaborazione con il Festival delle Fiandre, Budapest, Bratislava, Instanbul, Schwetzingen, Praga, Vienna, Ludwigsburg, Utrecht, Dubrovinik, Bregenz e con l'adesione dell'Associazione degli Industriali di Novara.

Csvallo-Franzetti-Rossi-Pocaterra ormai titolano un'anima sola, che portano in giro per mondo: si pensi alla tournée negli Stati Uniti in Canada, dove hanno all'«Academy of Music» di Philadelphia, nella «Place des Arts» Montreal, nel Civic Theatre Chicago e Lincoln Center di New York. Per non dire dell'inaugurazione del festival Italia-Spagna con concerti d'eccezione: uno palazzo alla di Juan Carlos e la moglie Sofia ed uno nell'Auditorium Nacional di

Armando Caruso

TRA LA TV E IL CINEMA



Il mago del furto

Lux
Tel. 54.147. Fer. sp. ult. 22,30; , 17 . L. 6000

Politeama — **I del nero**
sp. ore 20, ult. 22,30 — *di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) —*
sabato 17/18,45/20,10/22,30 — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' — Horror
Fest. 15/17/18,45/20,10

e per forza

Tel. 50.098. Fer. sp. 20
ult. 22,30; sabato sp. 17
dom./fest. sp. 15
Lire 5000 posto unico

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

Allen e Mastroianni

Woody Allen è tornato l'anno far l'attore in un film diretto altri (non accadeva tempi de «Il prestanome» Martin Ritt) per vestire i panni ricco malato di nevrosi benessere in «Storie amori e infedeltà» Paul Mazursky. Accanto a Woody, nei panni di una moglie rompiscatole c'è Betty Midler. Il mi viene proposto questa sera, alle 21,30 all'Arena Metropolis. Alle 23,10 «Stanno tutti bene» di Giuseppe Tornatore Marcello Mastroianni.

ALESSANDRIA
Cinema sotto le stelle

Al Ambra prosegue rassegna «I film sotto le stelle»: all'aperto, oggi alle 22, è in programma «Brian di Nazareth». In caso pioggia il film sarà proiettato nella sala attigua.

ROVERETO DI
Ballo liscio

Appuntamento con il ballo liscio e il buon nel Comune dell'Alessandrino: da stasera domenica 8 settembre si svolge la Sagra dell'uva e del vino doc. Si cena alle 19, le danze si aprono alle 21. Suonano Gianni Gallo, il complesso «Gli azzurri» e l'orchestra «La dolce storia».

Canzone d'autore

Nel Cuneese, prende il via stasera alle 21, alla discoteca Top Sound, il concorso canoro «Canzone d'autore». Durante la prima semifinale alternano in tredici cantanti e tautori dieci complessi, domani la seconda selezione. L'ingresso costa 7 mila lire.

CUNEO
«In fiera con solidarietà»

Il Palatenda di piazza d'Armi ospita questa sera alle 21,30 lo spettacolo musicale dal titolo «In fiera con solidarietà». Vi prendono parte gruppi locali e africani. Propongono il loro repertorio di canti popolari.

SALUZZO
Concorso d'arpa

Per il concorso d'arpa «Victor Salvi», alla scuola di alto perfezionamento musicale, concerto 20,30 per arpa elettronica del «Rupert Parker Trio».

SANTO STEFANO BELBO
Dedicato a Pavese

In piazza Confraternita, alle 21, proiezione del film documentario della Rai «Un letterato nel mestiere di scrivere: Cesare Pavese». Ingresso libero.

Concerto vocale

Nel parco Terme si svolge oggi alle 17 un concerto vocale con il soprano Santina Lanzafame, tenore Walter Barbaria. Al pianoforte Giulio Laguzzi.

GRINZANE CAVOUR
Canti popolari

Per la quarantaduesima edizione della Fiera Gallese, alle 20 musica canti popolari con degustazione specialità gastronomiche in via Garibaldi trasformata in isola pedonale. La manifestazione, che si protrarrà fino all'alba nel centro del Cuneese, s'intitola: «Per una notte il gallo canta noi». L'ingresso è libero.

BUSCA
«Tutti in piazza»

Cuneese, stasera 21, spettacolo «Tutti in piazza». In programma imitazioni, sfilate moda, e giochi a sorpresa.

Musica dal vivo

Riprendono, dopo pausa estiva, le serate musica ed animazione al pianobar «Blue No-

(via 5). Per questa settimana la musica vivo è opera di un duo composto Roberto Dargenio al pianoforte e Giuseppe Coppola alla chitarra. Ingresso libero.

Serata sudamericana

Serata dedicata alla musica sudamericana in piazza Bianchetti per festeggiare il «Boden 1991» nel centro vicino a Novara. Dalle 21, si esibiscono i «Los Merenderos».

NOVARA
Si balla con «Radio Deejay»

Riapre i battenti stasera lo «Studio D» di via Regaldi, tradizionale punto di ritrovo notturno dei giovani, nelle stagioni più fredda. Nottate in tema e feste, la collaborazione «Radio Deejay», caratterizzeranno le a partire da metà settembre.

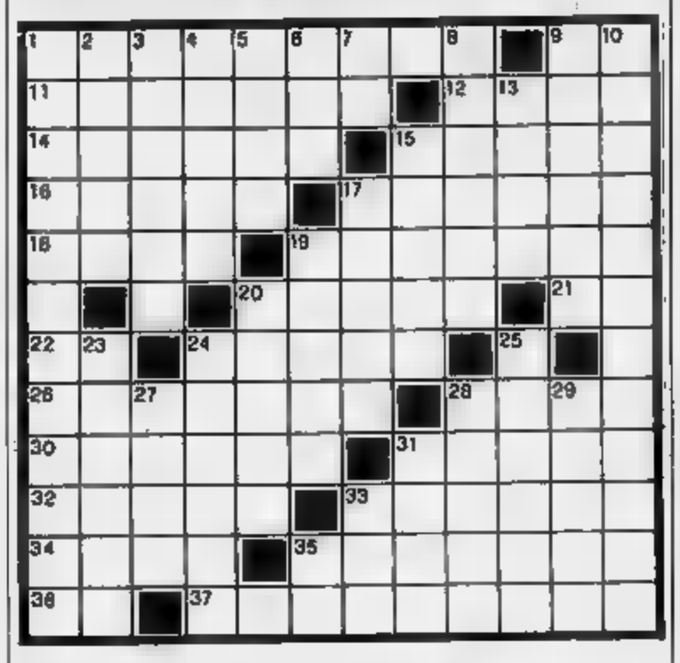
CERVACCIONE
Orchestra benefica

L'orchestra «I Ragazzi del suona alle 21 per beneficenza al bocciodromo comunale del paese in provincia Vercelli. Primo brano alle 21.

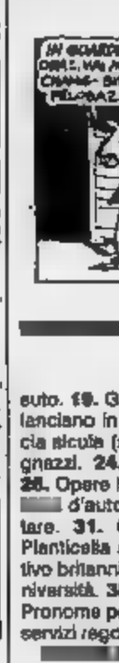
«Piccione e i Poligono»

E' in programma stasera il concerto della band novarese «Piccione e i Poligono» alla videobirreria «Prisma» di via Aldo Moro, nel Comune vicino a Vercelli. S'inizia alle 22,30.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. La denuncia e il principiante. 9. Gli... estremi della pensione. 11. Celebri cascate americane. Un urlo nello stadio. 14. La raccolgono gli ecclesiastici. 15. Sono fieri delle corna! 16. Allegro, giulivo. 17. Una bicicletta... multipla. 18. Leggerissimo



auto. 19. Gentili, premurosi. 20. Si lanciano in piccionaia. 21. Provincia sicula (sigla). Iniziali Tognazzi. 24. Avverbio quantità. 25. Opere letterarie. 26. Marca italiana d'automobili. 30. Lattino militare. 31. Opprime d'estate. 32. Planticella aromatica. Appellativo britannico. 34. Si discute all'Università. 35. Monelli, birbanti. Pronome personale. Effettuano servizi regolari di trasporto.

VERTICALI. 1. Tranquilli e sanza scocciature. 2. Un alimento. 3. Calmo e . 4. Una data storica dell'Islam. 5. Ce n'è molto in Cile. 6. ... pur il posta. 7. La fine delle danze. 8. Uoin grigioverde. 9. Scrisse «La Luna e i falò». 10. Gare qualificazione. Torma barbari. 15. Uno storico altopiano. 17. Sandwiches alla griglia. 19. si infila tirando. 20. Esplorano profondità. 23. Manifestazione agonistica. 24. La si lascia cameriere. 25. Scrisse «Il paradiso perduto». Il granduca. 28. Erano emblema regime. 29. Nome di donna. 31. Una . Possessivo maschile. Direttore tecnico.

La cruciverba sarà pubblicata

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	H		P	A	S	S	E	R	O		E
C	A	R	R	O		P	R	E	S	T	O
O	R	L	O		C	O		G	A		L
S	C	I		M	O	R	M	O	R	I	O
S	O		P	O	N	T	I	L	E		H
A		F	O	N	T	I	M	A		E	I
	G	U	S	T	A	V	O		B	O	A
P	O	R	T	A	T	O	R	E		L	L
A	R	I	A	H	O		I	S	O	L	E
	S	E	L	A	R	E		I	M	O	
O	H		E	R	E	M	I	T	A		G
Z	I	A		O		I	O	D	N	E	O

La festa patronale di Marene risale al 1708, con decreto del duca Vittorio Amedeo

Una processione tra fede e storia

Molti documenti attestano la devozione mariana: nel 1693 anche un'apparizione della Madonna
Il calendario dei divertimenti: stasera torneo di carte, domenica giochi e balli in piazza Carignano

Una suggestiva [illegible] del [illegible] della Salsa e, nella foto sotto, della [illegible] della «Parrocchia». [illegible] gioielli [illegible] Marene. Il momento culminante della festa patronale [illegible] la processione per le vie del paese

MARENE. Prosegue con successo la serie di appuntamenti che rientrano nell'ambito del Settembre Marenese 1991. Sabato [illegible] più di tremila persone hanno seguito con entusiasmo il concerto-spettacolo del gruppo internazionale «Gen Rosso». Le iniziative si [illegible] guiranno fino al 15 settembre, in un'alternanza [illegible] momenti di svago e di funzioni religiose.

Domenica prossima, infatti, ricorre la festa patronale del paese dedicata alla Natività della Madonna. La devozione affonda le sue radici nella storia ed è sempre stata molto sentita: come si legge nel testo «Profilo storico di Marene», scritto dallo storiografo Loren- [illegible] Cera, la vecchia chiesa parrocchiale, abbattuta nel 1732, era dedicata [illegible] Santa Maria [illegible] Pieve e quella nuova è intitolata per l'appunto alla Natività della Madonna. Non solo: nei dintorni del paese ci sono moltissime cappelle e piloni votivi, la maggior parte dei quali è dedicata [illegible] Maria.

La festa patronale dell'8 settembre divenne ufficiale nel 1708, quando il duca Vittorio Amedeo secondo deliberò che [illegible] Natività di Maria fosse celebrata in modo solenne [illegible] che [illegible] coincidesse con la festa della parrocchia: da allora la processione per le vie del paese divenne un'abitudine che [illegible] trasformò ben presto in consolida- [illegible] tradizione, [illegible] punto che [illegible] rappresenta ancora oggi [illegible] momento principale della [illegible]

Ci [illegible] documenti ufficiali della storia marenese che testimoniano questa profonda devozione: con ordinato comunale del 12 giugno 1728 i marenesi elessero protettore del paese San Gioachino, padre di Maria Santissima; la festa [illegible] celebrata il 20 di [illegible] e in quel giorno si bloccavano [illegible] le attività lavorative.

Ma due fatti, in particolare, determinarono ed accrebbero l'intenso culto nei confronti della Madonna. Il primo, [illegible] secondo quanto si legge ne «Il profilo storico di Marene», risale al 1639 [illegible] destò grande sensazione in paese. La tradizione vuole che il 23 novembre [illegible] quell'anno la Madonna sia apparsa a Petrina Alesso, [illegible] glie di Giovanni Maria Tesio, nel luogo che oggi viene chiamato per l'appunto «Apparizione» e che si trova nel territorio comunale di Savigliano, poco lontano dai confini con Marene: i marenesi si recarono numerosi in pellegrinaggio [illegible] contribuirono alla costruzione della chiesa eretta sul luogo dell'apparizione. Il secondo fatto risale al 1722: una violenta epidemia [illegible] colpito tutto il bestiame [illegible]

I sindaci allora in carica, per esaudire il desiderio della popolazione, organizzarono nel mese di ottobre un pellegrinaggio al santuario di Vicoforte Mondovì, al quale parteciparono ottocento abitanti insieme al Consiglio comunale e a tutto il clero. Tra i pellegrini anche tal Margherita Risuda, una donna affetta da [illegible] grave forma [illegible] artrite con formazioni calcee alle articolazioni: la sua malattia era ad uno stadio talmente avanzato che fu costretta a percorrere il tragitto sdraiata sul dorso di un cavallo. Giunta al santuario, «si raccolse in assorta preghiera e, improvvisamente, invasa da una forza misteriosa, si alzò guarita».

Il miracolo fu attestato da vari medici che avevano visitato l'ammalata prima e dopo il pellegrinaggio. [illegible] Comune di Marene prese [illegible] nei suoi stessi archivi [illegible] miracolo operato dalla Madonna.

[illegible] comprende, dunque, facilmente [illegible] motivo di tanta devozione per la Vergine, al punto che anche la «nuova» chiesa parrocchiale venne [illegible] lei dedicata. La sua costruzione risale al diciottesimo secolo [illegible] ci [illegible] ro diciotto anni per il suo completamento: ne fu promotore il vicario don Vittorio Amedeo Balagno. Il progetto venne redatto da uno dei maggiori architetti dell'epoca, quel Francesco Gallo noto per aver progettato [illegible] cupola [illegible] santuario di Vicoforte. La dedicazione della chiesa alla Natività [illegible] Maria Vergine [illegible] nel 1775; il campanile fu eretto nel 1751 e la sacrestia nel 1767. L'attuale porta principale fu fatta costruire dal Comune nel 1822. L'interno fu lasciato into- [illegible] in bianco per quasi due- [illegible] anni: [illegible] ristrutturata e ridipinta nel 1914.

Domenica [illegible] settembre alle 10,30, con la messa [illegible] la processione, la chiesa vivrà la sua grande festa.

Parallelamente proseguono le altre iniziative. Stasera, gara a scala [illegible] presso la cremeria Gabry e Miki [illegible] sabato gara alle bocce.

Domenica 8 settembre in piazza Carignano alle 16,30 pomeriggio di intrattenimento [illegible] giochi vari e alle 21 serata danzante con «Cristina e i Riflessi».

Lunedì 9 settembre alle 14,30 [illegible] alle bocce; alle 15 giochi per ragazzi nell'oratorio; alle 19 polenta e salsiccia per tutti in piazza Carignano e [illegible] [illegible] grande [illegible] danzante [illegible] Daniele Comba e la sua orchestra.

Martedì 10 settembre, alle 21 in piazza Carignano, serata gio- [illegible] con Ciao Radio. Sabato 14 settembre, alle 14, dimostrazione di ginnastica artistica della Libertas Fossano; [illegible] 20,30 in piazza del Convento serata musicale marenese con la partecipazione [illegible] Gray Flowers, Club Musicale [illegible] Revival 91. Durante la serata seconda edizione del concorso «Torta in piazza».

Domenica 15 settembre, alle 14 e alle 16, manifestazione folkloristica con un gruppo di [illegible] jorettes marenesi. [p. b.]

SOGEFIN
COMPRA VENDE FINANZIA
Corso Sacchirone 6 - Tel. 011 972.1752 - Fax 011 972.1988 - [illegible] CARMAGNOLA

SINDACATO ITALIANO GELATIERI ARTIGIANALI
La Scaletta di Carabe
Pasticceria - Bar
P.zza C. Alberto, 21
Bra - Tel. 43.314
GELATERIA PRODUZIONE PROPRIA

DISTRIBUTORE
24 ORE SU 24
AUTOLAVAGGIO
AMPIO PARCHEGGIO AUTOCARRI
BAR TAVOLA FREDDA
APERTO DALLE ORE 06,00 ALLE 24
AMPIO DEHORS
MonteShell
RORETO DI [illegible] Via [illegible] 74 - Tel. 0172 / 495.337

bru.ma s.n.c.
via Guglielmo Marconi, 122/C
12030 MARENE (Cn)
Tel. 0172 - 74.20.91
[illegible] TOR [illegible] AMBI NUOV [illegible]
RITIRO AUTO DA DEMOLIZIONE

café dò mexico...
...il più gradito
IMPORTAZIONE
TORREFAZIONE CAFFE'
NUOVA MISCELA BAR
Sede e stabilimento 12030 MARENE (CN) Via Roma, 89 tel. 0172/742.352
Depositi:
Genova 010 205.242
Torino 011 923.5421
Sanremo [illegible] 505.510
Agenti:
Savigliano 0172 217.62
Savigliano 0172 332.78
Mondovì 0174 612.28
Cuneo 0171 937.196
Cuneo 0171 820.09
Genova-Voltri 010 631.188

RACCA GABRIELE & C. s.n.c.
FORD
NEW HOLLAND
TRATTORI FORD
AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA
MARENE - VIA ROMA 87 - TEL. 0172 / 742.344

INSIEME SHOP
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
MARENE - VIA FOSSANO [illegible] - TEL. 0172 / 742.301

CRS
OPERATIVO ANCHE A MARENE
Un nuovo sportello automatico
BANCOMAT
DELLA CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO
CARTA EUROMAT
valore aggiunto
servizio BANCOMAT
Distribuita presso tutte le filiali CRS
CASSA DI [illegible] DI SAVIGLIANO

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
VIA MEUCCI, 3 - TEL. (0171) 64.067
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 266.937

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 5 Settembre 1991 ■ 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

A PAGINA 38

Proteste a Cuneo

Consiglio diviso sulla discarica al Gerbido

Polemica per l'autorizzazione ad aprire una ■■■. Favorevole la commissione edilizia, contrari i tecnici del Comune.

A PAGINA 38

Era stato abbattuto

Feisoglio rivuole il lavatoio

La minoranza ha chiesto che nella ricostruzione dell'opera venga rispettato il progetto originale.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Tullio De Piscopo (nella foto) in versione jazz: il concerto ■ in programma domani a Monforte. Trino ■ animerà invece ■■■ i ritmi andini del gruppo «Umamis».

SERVIZI ALLE PAGINE 41, 42, 43

A PAGINA 40

Nuova ambulanza

Rianimazione sulle strade dell'Albese

E' il primo automezzo in provincia per il soccorso ai traumatizzati gravi. A bordo un medico e un infermiere.

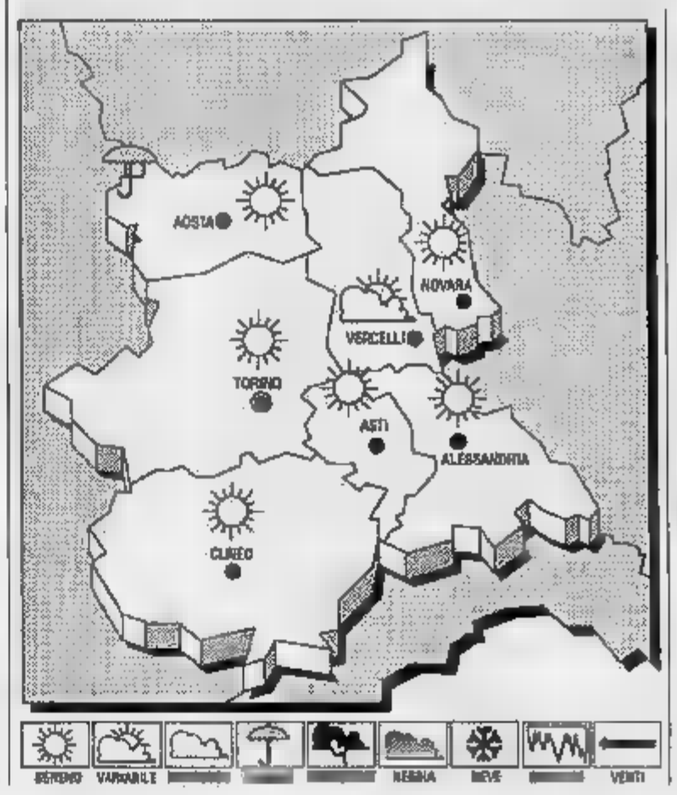
A PAGINA 40

Al supermercato

Barge, rubati prosciutti e caffè

Forzate due porte sul retro del locale, i ladri hanno «ripulito» il bancone dei salumi. Bottino di venti milioni.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



■■■ Le regioni centro-meridionali italiane continuano ad essere interessate da un'area di instabilità.

■■■ ■■■ ■■■ **OGGI.** Prevalenza di cielo ■■■ a poco nuvoloso. Al Centro, al ■■■ della Penisola e sulle isole, nuvolosità variabile, con qualche occasionale ■■■ sciò temporalesco e ampie schiarite.

■■■ ■■■ o moderati orientali.

■■■ ■■■ Pressoché stazionaria, ■■■ valori ■ poco superiori alla media.

■■■ ■■■ **DEL TEMPO** Iniziali condizioni di cielo sereno o ■■■ nuvoloso; ■ giornata graduale accentuazione della nuvolosità sulle regioni settentrionali, con ■■■ precipitazioni più probabili sulle zone alpine.

LE ■■■ DI ■■■ ■ CUNEO-LEVALDIGI
■■■ ■■■ min: 16; media: ■■■

UN ANNO FA
■■■: 27.5; min: ■■■.5; media: ■■■

■■■ ■■■ ■■■ PIEMONTE

Torino 28	Novara 29
Alessandria ■■■	Aosta 26
Asti 24	Vercelli 29

Il Sole sorge alle 6,55 e tramonta alle 20. La Luna si leva alle 2,58 e cala alle 18,12.

La vendemmia partirà ufficialmente da mercoledì 18 settembre

C'è l'accordo sul moscato

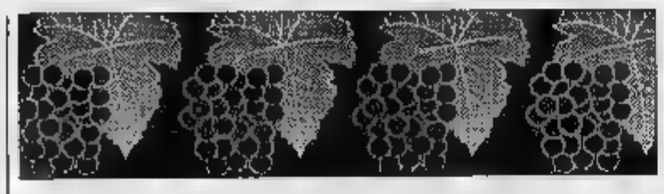
La resa massima per ettaro della doc scende da 100 ■ 85 quintali
Il prezzo dell'uva è di 11.900 lire ■ miriagrammo. Le altre clausole

■■■■■■. Tra i settemila produttori di uva ■■■■■■■ ■ le aziende industriali produttrici di Asti spumante ■ stato raggiunto i■■ l'accordo sulla data di inizio della vendemmia e ■ resa in quintali per ettaro.

L'avvio delle operazioni di raccolta è stato fissato per mercoledì 18 settembre.

Sulla quantità di uva da destinare alla doc, le parti si ■■■ presentate ■■ posizioni piuttosto distanti e ■■■ erano mancate voci allarmistiche. La mediazione dell'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi e dei tecnici, ha infine permesso di concordare in 120 quintali la resa massima per ettaro, di cui ■■ da destinare ■ doc, il resto a■■■■■■ Pi■■■■ te. Rispetto all'anno scorso c'è una riduzione del ■■ per cento sulla quantità di uva che può trasformarsi in vino a doc.

Per il prezzo è ■■■■ confermato il «minor ■■■■■■■■ dei mesi scorsi con la quotazione di 11.900 lire a miriagrammo che incrementa di sole 300 lire, rispetto ■■■ 1200 previste il prezzo del '90. Per i produttori dell'area ■ doc, che comprende



PRODUZIONE UVE MOSCATO DOC

ANNO	NUMERO DITTE RICEVUTE	PRODUZIONE PESATA QUINTALI	■■■■■■ ■■■■■■ ■■■	■■■■■■ ■■■■■■ ■■■
1981	7.244	485.245	5.740	465.364
■■■	7.233	644.447	7.158	607.044
1983	7.449	739.349	7.817	■■■
1984	7.640	682.716	8.251	679.244
1985	7.778	883.715	8.918	848.404
1986	7.748	788.056	■■■	698.583
1987	7.505	825.628	8.607	716.588
1988	7.428	794.317	8.842	735.246
1989	7.376	937.165	8.633	849.796
1990	7.350	938.627	8.630	851.000

52 comuni della fascia sud ■■■ e province di Asti, Alessandria e Cuneo, la vendemmia porta quindi una restrizione nei previsti guadagni (circa un milione ■ mezzo in ■■■ ed ettaro, rispetto agli 11 milioni e 600 mila della ■■■■ vendemmia), ma conferma nella ■■■■■■ ■■■ mativa l'accordo interprofessionale, ■ più importante operante in Italia nel settore vitivinicolo. Il calo delle quotazioni è dettato, secondo ■ ■■■■■ industriali, dalle difficoltà di mercato dell'Asti spumante.

La azienda trasformatrici hanno prenotato finora 450 mila ettolitri di moscato della ■■■■ vendemmia, mentre la produzione agricola, ■■■■ stante le rese diminuite si attesterà sui ■■■ mila ettolitri ■ doc.

Per limitare il rischio di eccedenzanze (32 mila ettolitri ■■■■ già ■■■■■■ ■■■ precente vendemmia) che turbino il mercato il ■■ settembre è stata fissata un'altra riunione per mettere ■ punto anche il problema del moscato Piemonte. Si vorrebbe arrivare a concordare un prezzo ■ riferimento anche per questa quota di prodotto, che ha un valore più basso, ed è una «mina vagante» negli equilibri del mercato.

«Stringere la cinghia di un buco, per non dover calar ■ brache» ■ la filosofica conclusione mormorata a ■■■■ voce da alcuni rappresentanti ■■■■ parte agricola.

Sergio ■■■■■■■■

Sventati due tentativi d'estorsione a Fossano e Cuneo

«Paga o sono guai»

Bidello minaccia allevatore: bloccato di notte dai carabinieri
La Mobile ferma un uomo che chiedeva il riscatto per ■■■ cane

CUNEO. Due tentativi di estorsione sono stati sventati dall'intervento dei carabinieri di Fossano e della squadra mobile di Cuneo. «Paga 300 milioni e avrai altri guai» c'era scritto nella let■■■ ricevuta ■■ Lorenzo Ballario, abitante in località Piovani, allevatore di suini al quale nella ■■■■ tra sabato e domenica notte ■■■ stata bruciata un'auto ■■ grossa cilindrata.

L'altra notte, a Fossano, i carabinieri con l'aiuto della «Polfer» hanno arrestato Enrico Bedino, ■■ anni, abitante in frazione Piovani numero 24, bidello, che aveva preso ■■ mira l'allevatore, suo vicino di casa.

La vittima dell'estorsione doveva lanciare dal treno in corsa ■■■ borsa contenente le banconote. Non appena Lorenzo Ballario ha eseguito l'ordine, l'uo■■■ è precipitato a raccogliere la valigetta, ma i carabinieri lo hanno fermato prima.

Ieri il bidello ■■ patteggiato in tribunale un anno e due mesi ■■ reclusione ■■■ i benefici ■■ legge.

L'altro fatto a Cuneo. «Se rivuoi il cagnolino devi darmi dieci milioni» ha telefonato a Gian-

Arrestati e subito condannati. Giuseppe Pastorino (a sin.) e Enrico Bedino

franca Sampò, titolare di un negozio di moda intima in via Ro■■■ 47, l'uomo che aveva rapito la bestiola, Giuseppe Pastorino, 28 anni, disoccupato.

Gli agenti delle squadre mobi■ lo hanno arrestato mentre si faceva consegnare i soldi dalla donna. Ieri ■■ patteggiato in tribunale un anno e due mesi di reclusione ■■■ la condizionale.

[r. s.]

■■■■ A PAGINA 39

Organizzata dall'Avis prevede quattro giorni di viaggio, ma nessuno ■■ dove

Gita del mistero per 105 bovesani

Alla partenza tutti dovranno avere carta di identità, abbigliamento da mare e montagna

BOVES. In centocinque hanno aderito alla «gita ■■ mistero», ovvero quattro giorni a spasso per l'Europa con destinazione ■■■■ solo a tre persone: gli autisti dei pullman e il segretario dell'Avis, promotore dell'iniziativa. La partenza è fissata per domani alle 18 nel centro di Boves, vicino alla sede dell'Associazione dei donatori di sangue. L'arrivo alla mezzanotte di lunedì 9 settembre.

Giulio Chiapasco, vicepresidente della ■■■■■ Avis bovesna, racconta come è nata l'iniziativa: «Ogni anno la segreteria organizza una gita per iscritti, familiari e simpatizzanti. A gennaio, al momento di discutere gli itinerari, il segretario ha fatto la proposta che abbiamo accolto con■ entusia■■■. "Il percorso, le soste le decido io. Chi si iscrive lo fa alla cieca"».

Per propagandare l'iniziativa non ■ stato fatto molto: un av■■■ nella bacheca dell'Avis sulla piazza e fianco del ■■■■■cipio ■ Boves, una circolare ■■ 250 donatori di sangue della città. E ■ primi di agosto gli iscritti era■■ già una novantina. Di qui la decisione di preno■■■ non uno (come nelle intenzioni) ma due pullman e chiudere ■ iscrizioni (arrivate ■ 105, limite massimo consentito). «Il curioso sta anche in que■■■ - aggiunge Chiapasco -. Mentre per le gite di cui si forniva itinerario, programma dettagliato, tempi di percorren■■■ ■ indicazioni anche sui menù dei ristoranti gli iscritti oscillavano tra i 50 e gli ottanta, questa volta le richieste si sono moltiplicate e ■■ avessimo aspettato o pubblicizzato ulteriormente l'iniziativa sarebbero serviti almeno tre pullman».

Ad ■■■ frenato gli organizzatori forse è proprio lo spirito di questa gita dove ■■■ ci ■■■■ margini di guadagno ■■■ solo il desiderio «di trascorrere qualche giorno in allegria, tra amici».

Per quattro giorni di gita, ■■■■ trasporto, pernottamenti, pranzi compresi il prezzo è stato fissato ■■ 310 mila lire per gli iscritti all'Avis e ■■■ mila ■■■ per «familiari e simpatizzanti». Al momento di versare la quota di quello che sarà il «viaggio del mistero» hanno saputo pochissimo e tutto tramite una circolare scritta: «Non si viaggerà in ■■■ reo e non ■ dormirà in pullman la notte della partenza. E' indispensabile portare un documento di identità non scaduto; nel prezzo non è prevista la cena di venerdì; consigliamo a tutti ■ portare sia il costume da bagno sia la giacca a vento in quanto è meglio essere pronti a tutti».

Non sono mancati i tentativi di alcuni partecipanti per scoprire quale sarà l'itinerario della gita, forse con la speranza ■ vincere ■ miniconcorso indetto dall'Avis: «Chi si avvicinerà di ■■ al giusto itinerario ricaverà un simpatico souvenir in regalo». Di ■■ telefonate trabocchetto alla «Nordica viaggi» (che collabora all'organizzazione del viaggio) per ottenere indicazioni ■■■ ■■■■■■ ■ però autorizzato a fornire, e allo ■■■■■ segretario ■■■ viaggio. Una signora ha posto una condizione: «Posso partire solo ■■ lascio un recapito telefonico a marito e figli». Il problema è stato risolto con qualche difficoltà, ma tempestivamente: i pullman ■■■ stati dotati di telefono portatile in modo che i partecipanti potranno chiamare ad ogni ora, giorno e notte.

E nell'augurare il buon viaggio ai partecipanti l'Avis di Bo■■■ ha voluto fare un'ultima raccomandazione ■■■■■ fate sapere a nessuno la mèta della nostra gita».

Gianni ■■■■■

A Cuneo accesa polemica sull'autorizzazione ad aprire una cava al Cerialdo

Consiglio diviso per una discarica

In 95 mila metri quadrati verrà fatto uno scavo profondo 30 metri dal piano della campagna che sarà riempito con rifiuti. Contrari i tecnici del Comune, favorevole la commissione edilizia

CUNEO. Si vorrebbe aprire un'altra, grande cava nei dintorni della città, al Passatore; la domanda è stata presentata dalla società «Golden» di Cuneo; i competenti uffici comunali hanno espresso parere negativo, ma la Commissione edilizia si è invece espressa in modo favorevole. E in Consiglio comunale martedì sera è stata subito battaglia.

La questione, sollevata dal consigliere democristiano Giuseppe Benedetto, è stata definita da Gianfranco Donadei, del gruppo Verde (ma anche altri componenti del Consiglio appartenenti alla maggioranza, pure decisamente contrari), «di gravità eccezionale», «uno scandalo».

Nell'interpellanza, Giuseppe Benedetto ha fornito alcuni dati significativi: l'insediamento, destinato, secondo le intenzioni della ditta richiedente, all'escavazione e alla coltivazione di una cava di ghiaia e al riuso come discarica per rifiuti speciali, è previsto in località Tetto Castagna, circa un chilometro dopo il Cerialdo, verso il Passatore; l'area interessata è di 126 mila metri quadrati, corrispondenti a circa 33 giornate piemontesi; quella di scavo effettivo sarebbe di 95 mila metri quadrati per una profondità di 30 metri dal piano [illegible] durante la concessione della durata di dieci anni sarebbero estratti almeno due milioni di metri cubi di ghiaia.

100 camion al giorno. La strada del Passatore che porta alla zona dove si vorrebbe aprire la discarica (p.c.)

Nell'interpellanza il consigliere Benedetto rileva che «il terreno interessato è altamente fertile, la zona è caratterizzata da una radicata e produttiva vocazione agricola, l'area è altamente abitata con presenza di [illegible] sparse, le strade adiacenti non sufficienti a sopportare e assorbire il traffico di mezzi pesanti (almeno un centinaio di autocarri al giorno) che tale impianto innescherà, andando anzi a intasare ulteriormente una [illegible] già delicata sotto tale profilo»; aggiungendo, inoltre, che «il parere positivo della Commissione edilizia sembra sufficientemente motivato, anche in considerazione delle valutazioni negative espresse dagli uffici tecnici comunali».

Durante la vivace discussione che è seguita è stato rilevato anche che la [illegible] ha forte vocazione agricola, data l'ottima qualità del terreno e che, comunque, la richiesta tale, particolare attività produttiva è incompatibile con il Piano regolatore.

Non è stato rilevato, durante la discussione, che oltretutto l'area in questione fa parte della vasta zona, compresa fra S. Pietro del Gallo e S. Lorenzo di Caraglio, disseminata resti (che vengono continuamente luce durante i lavori agricoli) di un imponente insediamento romano ancora tutto da scoprire e che comprende un grande complesso abitativo del 1— secolo d.C. («Forum Germas?) e pubblico «di notevoli dimensioni e raffinatezza», come ha rilevato la Soprintendenza Archeologica del Pi[illegible]

Comunque, la questione sarà discussa a alla Conferenza dei Servizi che sarà convocata alla fine ottobre Regione. Ma nel frattempo dovrà riunirsi la Commissione edilizia (che espresso il favorevole, limitatamente all'insediamento, «per consentire sviluppo delle procedure», ha detto l'assessore Algranati) per agevolare parere definitivo dell'intero Consiglio.

Giorgio Ravasi

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] aprirà

Facendo seguito all'incontro del 31 agosto svoltosi presso l'Amministrazione provinciale di Cuneo con i massimi responsabili Politecnico Torino, i parlamentari regionali e nazionali della Provincia di Cuneo e le Amministrazioni interessate, si conferma la piena convergenza di tutte le forze sulla volontà garantire alla Provincia di Cuneo servizio universitario o nell'attivarsi per la piena realizzazione del decentramento del Politecnico di Torino, facoltà di Architettura ed Ingegneria, nella sede di Mondovì.

conferma pertanto l'attivazione del 1° anno di Architettura e di Ingegneria, per l'anno accademico 1991-92, nella sede di via Cottolengo Mondovì.

Si auspica che le matricole cuneesi si rendano conto della notevole opportunità loro offerta possibilità di frequentare in sede provinciale i corsi universitari per i notevoli vantaggi che ciò comporta sotto l'aspetto didattico, in un ambiente sereno, a dimensione umana, che certamente favorisce un miglior inserimento e rendimento nel proseguo degli studi.

Si ricorda altresì che il corso di laurea in Architettura che inizierà a Mondovì è un corso pilota a livello europeo, e che non è possibile attuare a Torino data la di strutture e l'eccessivo numero di studenti dell'ateneo torinese che non consentono sperimentazione didattica innovativa.

E' altresì importante che le matricole della facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino si iscrivano ai corsi decentrati in Provincia perché il numero di iscritti sarà determinante per l'attivazione del 2° anno nell'anno accademico 1992-93.

A tale proposito si ricorda che quest'anno è necessario per le fa[illegible] la preiscrizione entro il 6 settembre, da effettuarsi a Torino nell'aula 3C del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi. Gli studenti che già hanno operato la preiscrizione scegliendo quale sede dei corsi Torino, possono all'atto dell'effettiva iscrizione chiedere di essere iscritti a Mondovì.

Michelangelo Giusta
sindaco di Mondovì

I motociclisti e il codice

Su «La Stampa» 3 [illegible]bre, a pagina 36, ho letto con un certo stupore la lettera di Silvio Bombardi. Resta il fatto che molti, troppi motociclisti ignorano impunemente il codice della strada, effettuando manovre assolutamente sconsiderate e mettendo a repentaglio propria e l'altrui incolumità fisica.

Io stesso, automobilista, mi trovato molte volte alle prese questi incoscienti a due ruote, e ritengo fortunato per non essere mai stato coinvolto in gravi incidenti (peraltro sfiorati più di una volta), e penso che le forze dell'ordine e ciò preposte dovrebbero [illegible] inflessibili miei confronti di quei [illegible] tociclisti che violano allegra[illegible] il codice strada e che si comportano da autentici teppisti.

In caso contrario vedremo allungarsi sempre più tragicamente già interminabili liste morti per incidenti stradali.

Romano Bagnis, Cuneo

Bagni di Vinadio chiede lo scuolabus

Il trasporto dalla frazione di Bagni di Vinadio non ancora stato affrontato dall'attuale amministrazione. Sollevato in un incontro, svoltosi nei giorni scorsi, parso irrisolvibile in quanto: 1) non l'autista per il pulmino; 2) il servizio svolto nelle altre frazioni è «Panda» che le due corse giornaliere per le frazioni Riviera e Prato Lungo resta impossibilitato a servire Bagni di Vinadio. Le due frazioni distano, da Vinadio, circa un paio di chilometri (la frazione Bagni di Vinadio dieci); 3) un'ipotesi del sindaco che i genitori di Bagni di Vinadio provvedano al trasporto dei propri figli con qualche rimborso; 4) altra ipotesi sindaco, possibile appalto del costo lire 50 milioni, quali noi genitori siamo tenuti a pagare un minimo 36 per

La questione sarà affrontata in una riunione che si terrà il 16 settembre.

Questo non ci pare nostri doveri. L'onere di non scuola frazionale, specie in montagna, di per sé già grande; spendere milioni per diritto sancito dalla Costituzione, quello allo studio, è «paradossale».

I genitori degli alunni
Bagni di Vinadio

GRANDE CUNEO

[illegible] pedonale torrente [illegible]

Il Comune di Cuneo ha deliberato l'assunzione mutuo di 140 milioni quale quota del prestito 400 milioni a favore del Consorzio per la costruzione del ponte pedonale sul torrente Gesso tra il santuario degli «Angeli» e la frazione «Mellana».

[illegible]

Entro il 10 ottobre i contributi per le «colf»

L'Inps ricorda che entro il 10 ottobre i datori di lavoro devono versare i contributi per i lavoratori domestici relativi al trimestre luglio-settembre 1991. Per una retribuzione oraria fino a lire l'ora il contributo è di 1286 lire, la quota a carico del lavoratore è di 176 lire.

SOTTOSCRIZIONE

Un per i malati di sclerosi multipla

E' aperta alla redazione di Cuneo de «La Stampa» (via settembre 39) la sottoscrizione «pro Aism», sezione provinciale, per la raccolta di fondi a favore dei malati di sclerosi multipla. La raccolta servirà a assistenza e riabilitazione.

CONVEGNO

Agricoltura, ecologia e

Sabato alle 9,30 nel salone del municipio di Cuneo, via Roma 28, si terrà il convegno «Agricoltura, ecologia per un modello di sviluppo compatibile con l'ambiente», promosso dall'assessorato regionale e dall'istituto per la comunicazione di tematiche ambientali Gregory Bateson. Interverrà l'assessore Marcello Garino.

DRONERO

Porfido in [illegible] via Lamarmora

sono conclusi i lavori di pavimentazione in via Garibaldi e in via Lamarmora. L'intervento prevedeva la posa in opera di cubetti in porfido e lastre pietra di Luserna. Il progetto fa parte di piano comunale per rivalutazione del centro storico.

Discussa ricostruzione di un'opera che era stata abbattuta

Feisoglio rivuole il lavatoio

La minoranza con una petizione al Coreco di Alba ha chiesto il pieno rispetto del progetto originale. Il sindaco: «Abbiamo incaricato un professionista»

FEISOGLIO. In paese si continua a discutere sull'abbattimento di uno dei lavatoi del centro dell'Alta Langa. La polemica, avviata dai consiglieri di opposizione, è giunta anche, sotto forma di petizione e di esposto, sui tavoli del Coreco di Alba e del procuratore della Repubblica. La vicenda si è iniziata quando per ristrutturare un edificio privato in via Torino abbattuto, sembra abusivamente dai proprietari della casa, Piercarlo [illegible]ne e Irma Moraglio (quest'ultima consigliere comunale), il lavatoio attiguo, che gli abitanti conoscono come lavatoio «Lamundo», realizzato nel 1955 su un terreno donato al Comune.

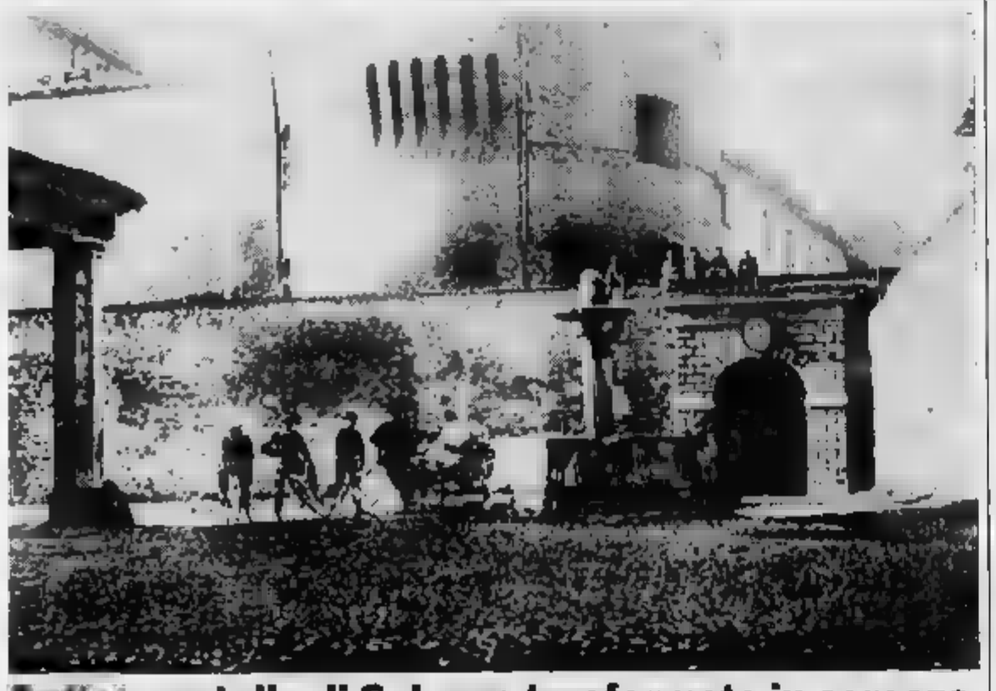
Immediata la presa posizione della minoranza, guidata consigliere Carla Taranti, contro l'abbattimento del lavatoio, tra l'altro ristrutturato a spese del Comune pochi mesi prima. In seguito alla rimostranze e ad una raccolta di firme promossa dall'opposizione, l'Amministrazione si pronunciò a favore della ricostruzione del lavatoio, riconoscendo che la demolizione stata effettuata senza autorizzazione e deliberando richiedere la ricostruzione del lavatoio sulla base di un progetto redatto da un tecnico incaricato Comune di Feisoglio con le spese a totale carico di chi lo aveva demolito. Questa soluzione è stata però ritenuta del tutto soddisfacente dall'opposizione, che ha inviato al Coreco di Alba una petizione con firme, nella quale si chiede che il progetto «sia redatto in forma originale al lavatoio demolito e che sia [illegible] in dei sottoscritti almeno dieci giorni prima della riunione dell'Amministrazione comunale per la sua approvazione».

Alla delibera di ricostruzione fatta dal Comune si fisse in tre a partire dall'approvazione progetto il tempo limite per dare il via ai lavori. è fissata la data della riunione del Consiglio in cui esaminare progetto. Per ora comunque le posizioni delle parti restano lontane. lavatoio deve essere ricostruito integralmente e fedelmente, per questo abbiamo chiesto di vedere progetto dieci giorni prima dell'approvazione. Non vogliamo al suo posto venga realizzato un manufatto diverso quello abbattuto», spiega Carla Taranti. Da parte comunale si registra la massima fiducia per ciò che è stato fatto e per il modo in cui il lavatoio verrà ricostruito.

«C'è una delibera in cui si ri[illegible] la ricostruzione del manufatto sulla base di progetto stilato professionista incaricato dal Comune. Per il intenzione dell'Amministrazione agire nell'ambito delle sue competenze», precisa il sindaco di Feisoglio Protto. Della vicenda si è interessata anche la sezione albese di Italia Nostra, che ha inviato lettere alle autorità competenti, esprimendo la necessità di operare attenzione nei confronti di tali manufatti per il loro valore etnografico.

Corrado Olocco

LA FOTO DEI RICORDI



Antico castello di Saluzzo trasformato in carcere

«La Castiglia» nacque come castello. Trasformato in casa circondariale (nella foto primi anni del Novecento) ha ospitato migliaia di carcerati, presto cambierà destinazione. Il nuovo di Saluzzo è pronto e la Castiglia potrà essere utilizzata a fini culturali (ARCHIVIO FOTO [illegible] REVELLO)

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorrenze (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.868, 945.455
Carrù: 819.102
Ceva: 715.68, 722.222
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 859.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 260.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

[illegible] pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 260.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 484.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222
Borgo di Ciera: 495.800
Carrù 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrade Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici.
Cuneo: 677.77
Alba: 336.84
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: Bosio *Angelo*, corso Nizza 46/d. **Alba:** *Sottimo*, piazza Risorgimento 5. **Bra:** *S. Rocco*, via Principe 9. **Fossano:** *Avagnina*, via Battisti 7. **Mondovì:** *Travaglio*, piazza S.M. Maggiore 7. **Saluzzo:** *Rabbo*, corso Italia 105. **Savigliano:** *Bonelli*, via Alfieri 11.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 663.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento (0171) [illegible]
Carabinieri: (0171) 695.483, via Seri Tosatti 2/bis, Cuneo
Centro pronta disponibilità maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Mouoci 38, Cuneo
Casa della gioventù: (0171) 692.120, via Barbaro 27, Cuneo
Lavoro: (0171) 692.464, via Dronero 11, Cuneo
Centro ascolti 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro ascolti 2: 58.714, via Sobrero 14
Centro ascolti 3: 411.696, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luce e Gioia: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
[illegible] Aci: 116
Percorribilità stradale (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 519.151
Croce Rossa Bra: [illegible]
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Nizza Tanaro: (0174) 328.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.565
Croce Rossa di [illegible]glio: (0174) 92.066

STATO CIVILE

MONDOVI'
[illegible] 1991

[illegible] Davide Bracco (Vicoforte); Giovanni Apicella (Mondovì); Paolo Bergerone (Villanova Mondovì); Francesco Scali (Mondovì); Martina Serra (Mondovì).

CUNEO
2 settembre 1991

[illegible] Martina Dalmasso (Cuneo); Sabrina Abbà (Cuneo); Deborah Cortassa (Cuneo); Signorile (Cuneo); Giulia Chiotto (Cuneo); Alessio Catanzaro (Cuneo); Michela Nardini (Cuneo); Cinzia Dotta (Cuneo); Barbara Da Ros (Cuneo); Mar[illegible] (Cuneo); Jessica Lerda (Cuneo); Matteo [illegible] (Cuneo); Fornaris (Cuneo); Stefano Orcellet (Cuneo); [illegible] (Cuneo); Lorenzo Bubrizi (Cuneo); Davide Silvestro (Cuneo); Paolo Armando (Cuneo); Alessandro Coccarelli (Cuneo); [illegible] (Cuneo); Sergio Giordano (Cuneo); Alessandro Boschero (Cuneo); An[illegible] Pepè (Cuneo).

MORTI. Vittorio Migliore, 78 anni, pensionato (Caraglio); Salvatore Raimondi, 88 anni, pensionato (Roccabruna); Giuseppe Giordano, 80 anni, pensionato (Cuneo); Michele Zucco, 72 anni, agricoltore (Cuneo); Giacomo Giuliano, 51 [illegible]ni, pensionato (Boves); Evaristo Peano, 77 anni, pensionato (Vernante); Mogna, 17 anni, apprendista operaio (Peveragno); Antonio Rolla, 91 anni, pensionato (Cuneo); Giovanni Battista Romano, pensionato, 76 anni, pensionato (Cuneo); Giuseppe Castellino, [illegible] anni, pensionato (Cuneo); Bartolomeo Ribero, 78 anni, pensionato (Cuneo); Paolo 17 anni, studente (Monesiglio); Giovanni Gerbo, [illegible] anni, pensionato (Revigliasco d'Asti); Pietro Giletta, 71 anni, pensionato (Torre Giorgio); Giuseppe Lorenzo Giachino, 88 anni, insegnante (Cuneo); Sebastiano Bottero, [illegible] anni, benestante (Limone Piemonte); Giuseppe Rosso, 68 anni, pensionato (Valdieri); Clara Dutto, 65 anni, casalinga (Cuneo); Elena Caterina Cresal, 85 anni, pensionata (Argentera); Giuseppina Ellena, [illegible] anni, contadina (Chiusa Pesio); Rita Bertaggia, 75 anni, pensionata (Cuneo); Maddalena Beraudo, [illegible] anni, pensionata (Boves); Lidia Popasso, [illegible] anni, religiosa (Cuneo); Pierina [illegible], [illegible] anni, casalinga (Cuneo); Elena Peduto, 75 anni, pensionata (Roma); Marisa Gramaglia, 63 anni, impiegata (Cuneo); Lucia Meinaro, 63 anni, casalinga (Cuneo); Angela Valzoano, 81 anni, pensionata (Cuneo); Paolina [illegible], 61 anni, ricoverata (Cuneo).

RINGRAZIAMENTI

La famiglia rivolge un affettuoso e riconoscente grazie a tutti parenti, amici e conoscenti, per la partecipazione alla scomparsa del loro amato papà

Giacomo Montanaro

Un ringraziamento particolare lo rivolgono al medico curante dott. Vaira; al medici e personale tutto del reparto Medicina 2 dell'ospedale S. Lazzaro di Alba.

— Valle Talloria, 4 settembre 1991.

Un bidello (33 anni) di Fossano è stato arrestato per tentata estorsione

Gli brucia l'auto e chiede soldi

L'uomo prima ha dato alle fiamme la potente vettura di un allevatore (46 anni) in frazione Piovani poi ha scritto una lettera per avere 300 milioni. Bloccato dai carabinieri e subito condannato

FOSSANO. «Mercedes 250» incendiata nel cortile della cascina di un allevatore, lettera minatoria di tre pagine con la richiesta del pagamento di trecento milioni non vuoi mezze grane»; la borsa gettata dal finestrino di un treno per pagare la tangente, il blitz dei carabinieri, la condanna dell'autore dell'estorsione. Sono alcuni degli ingredienti di una vicenda inquietante che per cinque giorni ha terrorizzato Lorenzo Ballario, anni, abitante in frazione Piovani 46, che ha portato all'arresto di Enrico Bedino, anni, bidello, risiede nella stessa località, 24.

I fatti. Sabato scorso all'una è stata incendiata la potente auto del titolare dell'azienda agricola Ballario, in località Piovani. I dipendenti dell'allevatore di suini hanno subito avvisato l'uomo, che ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Dopo pochi minuti, i pompieri hanno domato le fiamme che si stavano sviluppando in direzione della cascina e di un'altra auto parcheggiata a pochi metri. Le cause del rogo rimanevano però oscure: improvvisa fiammata dell'impianto elettrico della «Mercedes», oppure incendio doloso?

Lunedì alle 12,30 la risposta: il postino ha recapitato una lettera all'allevatore, spedita da Maddalene, nella quale erano contenuti tre fogli dattiloscritti con una richiesta perentoria: «Se vuoi far la fine della tua auto, e se non vuoi vedere colpita la famiglia devi consegnarci trecento milioni». Firmato la mafia siciliana.

Come consegnare il denaro? Gli autori della missiva sono stati chiari. Hanno detto all'allevatore di salire sul treno che parte da Torino alle 23,50 e arriva a Maddalene all'1,20. «Siediti sul lato destro del convoglio e, avvertito il segnale da terra, lascia cadere dai campi la borsa contenente le mazzette di banconote».

Lorenzo Ballario, intimorito dalle minacce, ha informato i carabinieri di Fossano che hanno preparato la trappola ai malviventi. L'agricoltore l'altra notte è salito sul treno locale per Cuneo; dopo poche centinaia di metri dalla stazione di Maddalene, l'allevatore ha notato la luce di una torcia in un campo vicino; era il segnale degli sconosciuti. L'uomo ha gettato la borsa, contenente 50 mila lire.

La «Mercedes» dell'allevatore Lorenzo Ballario nel cortile della sua cascina in frazione Piovani L'auto è quasi completamente distrutta A fianco il bidello Enrico Bedino ieri mattina in tribunale a Cuneo L'uomo è stato condannato per tentata estorsione

Immediatamente il treno è stato bloccato, una ventina di carabinieri sono scesi dal convoglio e altri militari hanno accerchiato la zona. Lo sconosciuto con la torcia è stato bloccato e identificato.

Si chiama Enrico Bedino e abita a poco più di 500 metri dalla casa dell'allevatore al centro dell'estorsione, che è subito riconosciuto il compaesano.

Enrico Bedino è stato arrestato e ieri mattina è stato interrogato dal procuratore della Repubblica di Cuneo, dottor Bracco. L'uomo avrebbe confessato: «Sono stato io l'unico autore delle minacce - pare abbia detto il fossanese, che è bidello al liceo classico di Cuneo - : l'organizzazione mafiosa non esiste».

Enrico Bedino, difeso dagli avvocati Vittorio Somaschi e Gabriella Di Girolamo, dello studio Bruno Dalmasso, ha patteggiato con il pubblico ministero, davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale Vittorio Lanza, un anno e due mesi con i benefici di legge per tentata estorsione. Il bidello è stato rimesso in libertà.

Nadia Conte

DIECI MILIONI E RIVUOI IL CANE

CUNEO. «Chi mi ama, lo possa». L'adesivo è sulla porta d'ingresso del negozio di moda «Anelise», in via Roma 47, di cui proprietaria l'altro pomeriggio è rimasta vittima di un'estorsione proprio a causa di un cane. Giuseppe Pastorino, anni, abitante in via Amedeo Rossi 12, disoccupato, originario della Liguria, dopo essersi impossessato del «fox terier» di pura razza, ha ricattato Gianfranca Sampò, 30 anni, abitante in piazza Boves 8.

L'animale è sparito dal negozio del centro storico alle 11 dell'altra mattina. Franca Sampò, ha subito avvertito gli amici chiedendo aiuto per ritrovare il simpatico «Pilly», questo il nome dell'animale.

L'allarme è stato diramato anche via etere: tutte le radio hanno trasmesso il disperato messaggio della padrona sfortunato fox terier: «Chi avesse trovato un cane di quella razza in Cuneo o nelle vicinanze della città è pregato di telefonare».

Erano trascorse sette ore dal momento della sparizione della bestiola, quando il telefono del negozio di moda intima è squillato.

Una voce sconosciuta, con cadenza genovese, ha scandito poche e chiare parole intimidatorie: «Se vuoi di nuovo avere il tuo cane devi consegnarmi dieci milioni».

Gianfranca Sampò ha immediatamente avvertito la Questura. Una volante della Squadra mobile si è precipitata in via Roma 47; gli agenti hanno predisposto un piano per recuperare il sfortunato animale e identificare l'autore dell'estorsione.

Pochi minuti dopo una nuova telefonata per preparare un incontro tra i malviventi e la padrona di «Pilly»: «Alle sei e mezzo verrò in negozio con il cane e tu dovrai darmi il denaro». Gianfranca Sampò, consigliata dagli agenti, ha cercato di trattare con lo sconosciuto: «Non posso consegnarti tutti quei soldi in contanti. In questo momento non ho a disposizione quella cifra».

Il negozio della padrona del cagnolino

Dopo alcuni minuti l'accordo: «Un milione in banconote di piccolo taglio e rivrai l'animale».

Giuseppe Pastorino si è fatto attendere; puntuale è arrivato al negozio. Gianfranca Sampò ha consegnato la busta contenente la cifra pattuita e il giovane ha messo in libertà «Pilly».

Ma il disoccupato ha fatto in tempo a lasciare il negozio: dal secondo piano del locale sono scesi gli agenti, che hanno bloccato l'uomo in flagranza di reato.

Giuseppe Pastorino è stato arrestato e portato in Questura per gli accertamenti; ieri mattina è comparso di fronte al pretore della Repubblica Bracco, dove ha confessato.

«L'animale - avrebbe detto nell'interrogatorio il disoccupato - è fuggito dal negozio seguendo il mio cane che tenevo al guinzaglio. L'ho tenuto in casa senza fargli male».

Giuseppe Pastorino, difeso dall'avvocato Silvano Streri, ha patteggiato con il pubblico ministero un anno e quattro mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena. E' già stato rimesso in libertà.

Gianpaolo Marro

DALLA GRANDA

SAVIGLIANO

Una scuola per tecnici di radiologia

La Regione ha autorizzato l'Ussl 61 ad istituire una scuola per tecnici di radiologia. La direzione verrà affidata al primario radiologo. L'attivazione del corso è prevista per il prossimo anno.

ALBA

Dal 15 settembre si raccolgono i tartufi bianchi

Si apre il 15 settembre la stagione del tartufo bianco nel Cuneese. Seguendo il suggerimento dell'Associazione Regionale tartufai l'Assessore all'Agricoltura della Provincia di Cuneo Giovanni Ciravegna ha disposto con decreto la data di avvio della cerca dei preziosi tuberi albesi. La stagione si prospetta alquanto difficile, la siccità di questi ultimi mesi e il caldo persistente ritardano lo sviluppo delle micorizie già ampiamente richieste.

ROSSANA

Operaio schiacciato da una «muletto»

Incidente sul lavoro ieri, alle 14,30, all'azienda elettro-meccanica «Valmar» regione Paschiera. Riccardo Silvestro, 33 anni, abitante a Venasca in via Marconi 22 è rimasto schiacciato da un muletto che stava facendo retromarcia con il quale è capovolto. L'operaio è stato trasportato dall'elimbulanza dal 118 al «Santa Croce» di Cuneo, la prognosi è di dieci giorni.

CUNEO

Incontro con imprenditori francesi

Una delegazione di imprenditori delle Alpi Marittime, guidata dal presidente della Camera di commercio di Nizza, Gilbert Stellardo, e dal presidente dell'Union Interprofessionelle Alpes-Maritime ha incontrato ieri i rappresentanti dell'Unione Industriale di Cuneo e della Camera di Commercio.

In pensione una suora dell'asilo «Borrone»

«Cambio della guardia» all'asilo «Borrone»: dopo vent'anni di attività e di presenza ininterrotta suor Cecilia è stata richiamata alla Casa madre delle Giuseppine. E' stata sostituita da suor Luciana.

Due cittadini cavalieri della Repubblica

Due saviglianesi sono stati insigniti dell'onorificenza di cavaliere della Repubblica: sono Bernardino Pagliero, presidente del Centro studi «Don Sturzo», e Pierfranco Bedino, responsabile del settore collaudo della Fiat Ferroviaria.

Una targa della Provincia al «portatore di pace»

Ha fatto tappa a Cuneo Francisco Montero, partito venti giorni fa dalla Spagna per fare il giro dell'Europa a piedi come «portatore di pace». Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia gli ha consegnato una targa ricordo.

Ritrovata l'auto rubata di fronte alla discoteca

L'altra sera è stata rubata in via Pasubio, nel parcheggio adiacente alla discoteca «Merengue», la «Uno» di Paolo Ghio, abitante a Dronero in via Sant'Anna. L'auto è stata ritrovata dai carabinieri ieri mattina a Cuneo nelle vicinanze del ponte sullo Stura.

La vita delle vallate è stata ripresa da una troupe d'Oltralpe

Cuneo alla tv francese

Ogni giorno (dal 9 al 14 settembre) trasmesse da Saint-Veran le immagini sulla cultura e l'economia dei montanari di lingua occitana-provenzale

CUNEO. Le valli occitane e provenzali della «Granda» saranno in primo piano in una trasmissione di «Fr3», la televisione regionale francese, in onda da lunedì prossimo a sabato 14 settembre e che andrà in diretta da Saint-Veran, il Comune della valle del Queyras che vanta un primato significativo: è il più alto d'Europa e confina con il Saluzzese.

Due giornalisti d'Oltralpe, Miquela Bramerie, che sarà anche la conduttrice del programma, e André Abbè, hanno esplorato la scorsa settimana con due équipe tecniche le vallate, soffermandosi soprattutto in quella del Grana, ma allargando l'indagine fino a Torre Pellice, dove vive una forte minoranza di religione valdese.

Molto spazio sarà comunque dedicato al «roumiage» di Coumboscuro.

Qual è l'obiettivo di questa importante iniziativa che farà conoscere le immagini della nostra montagna da Mentone a Montpellier e, a nord, sino a Briancon, e anche in Corsica, che è la vastissima zona di visione di «Fr3»?

Risponde Miquela Bramerie: «Il nostro programma sulle popolazioni che vivono in Provenza è tra i più seguiti. Alla ripresa dopo la pausa estiva, lunedì prossimo, d'accordo con i dirigenti della rete, presenteremo ai nostri telespettatori, tra cui moltissimi sono gli emigrati italiani, le immagini, i problemi socio-economici, la cultura delle valli italiane unite alle nostre dalla comune lingua occitana-provenzale».

E aggiunge: «Siamo alla vigilia dell'Europa unita, e dobbiamo conoscerci meglio. Spero che Raitre voglia fare altrettanto».

Per ovvi problemi tecnici, la diretta avviene da Saint-Veran, in territorio francese, e quindi il pubblico italiano non riuscirà a seguire il programma che dura l'intera settimana, anche se limitato a mezz'ora ogni giorno.

«La Rai, Telecupole o Primantenna potrebbero comunque, volendo, registrarlo e poi ripresentarlo ai loro utenti. Aggiunge André Abbè: «Noi nostri reportage filmati e occuperemo soprattutto dell'emigrazione dalle vallate verso la Francia prima del conflitto e in direzione di Torino e di Cuneo nel dopoguerra. Faremo però anche molta attenzione all'artigianato, al commercio e al turismo valligiano. Abbiamo anche intervistato il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, che ha risposto alle nostre domande sui rapporti fra il Cuneese e le regioni transalpine».

Molto spazio, perché è stato scelto come Comune simbolo dell'Occitania italiana, sarà Castelmagno, dove i giornalisti di «Fr3» hanno intervistato Caterina Molineri, i cui genitori erano emigrati in Provenza per fare poi ritorno con la famiglia al paese; Giacomina Garnerone ha raccontato invece il duro lavoro della donna in montagna.

I giovani coniugi Franco e Grazia Montato hanno illustrato il loro impegno artigianale nella tessitura e lavorazione della pelle, Dario Donadio si è soffermato sui problemi dei giovani valligiani.

Gli obiettori di coscienza impegnati nel servizio civile, Gaetano Aiello, di Aosta, e Alberto Garoli, di Entracque, hanno invece spiegato ai telespettatori francesi il lavoro che svolgono a favore degli anziani.

La fatica e la solitudine di chi vive l'estate occupandosi del bestiame al pascolo oltre i duemila metri di quota sono stati il tema dell'intervista al giovanissimo margaro Luca Martini, ripreso con la mandria e colle dal Valtonetto.

A Cuneo i telereporter francesi hanno pure parlato con Michelino Isoardi, montanaro emigrato e operaio Michelin, e hanno poi avuto scambio di esperienze con i redattori delle pagine cuneesi de «La Stampa», soprattutto in relazione al convegno sulla montagna di dieci anni fa, organizzato in collaborazione con i quotidiani Nice-Matin e Le Dauphinée Libere.

A Saint-Veran saranno invece sentiti in diretta gli esponenti occitani Beppe Garnerone e Giampiero Boschero, mentre l'artista Sergio Berardo e il suo complesso presenteranno le musiche occitane di ieri e di oggi.

De

ALBATEX
DISTRIBUTORE ESCLUSIVO DELLA LINEA OMBRA
Roberta di Camerino
selezionata per prossima apertura filiale di Cuneo e provincia
4 CAPI GRUPPO - 8 VENDITORI
anche prima esperienza
da inserire (dopo l'addestramento necessario) nel nostro reparto commerciale, già operante in zona su clientela preselezionata. L'età richiesta per lui è dai 30 ai 50 anni, per lei dai 25 ai 40 anni, disponibilità immediata.
OFFRIAMO: lavoro organizzato, garantito inoltre, possibilità di carriera e alte provvigioni.
E' necessaria l'auto.
Telefonare per fissare un colloquio in zona di residenza al n. 011 309 9497 - 309 9477 - 309 9440

DI ROBURENT
PROVINCIA DI CUNEO
Il Sindaco
informa che con deliberazione n. 40 del C.C. in data 20.06.1991 esecutiva dall'1.8.91, ha adottato il progetto definitivo della Variante Uno al P.R.G.I. e che lo stesso è depositato presso la segreteria del Comune per la durata di 30 gg. consecutivi dalla data del presente avviso, compresi i festivi.
Ai sensi della L.R. 5.12.1977 n. 56 e modif. e integrazioni, chiunque, negli orari d'ufficio, può prenderne visione.
Roburent, li 5.9.1991
IL SINDACO
Bruno Morisetti

DISCOTECA MAKING MOVIES BRA
Venerdì 6/9/91
Vi aspetta alla riapertura!

il CUBO
DISCOTECA
QUESTA SERA
mondana
sul palco
TITTI BIANCHI

Ditta beni di largo consumo assumerebbe
AGENTE
esclusivista referenziato per tutta la zona di Cuneo e provincia. Cospicuo portafoglio clienti. Telefonare ore ufficio per eventuale colloquio al 011/4113444 - 4115396.

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.129
ALESSANDRIA (0131) 53.265
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.099
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

CASSA DI RISPARMIO DI BRA
CONCORSO
PER L'ASSUNZIONE DI IMPIEGATI DI GRADO IV
E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di impiegati di grado IV in prova presso la Cassa di Risparmio di Bra.
Requisiti per l'ammissione:
1) **Età:** compresa tra i 18 e i 40 anni, salvo deroghe espressamente stabilite dalla L. 2/4/68 n. 482.
2) **Titolo di studio:** diploma di Ragioniere, di Operatore Commerciale, di Analista Contabile, Laurea in Economia e Commercio, Laurea in Giurisprudenza: punteggi minimi 42/60 o 90/110.
3) **Residenza** alla data del 31/7/1991 in uno dei seguenti comuni: Bra, Baldissero d'Alba, Ceresole d'Alba, Monticello, Sanfrè, Sommariva Perno, Santa Vittoria d'Alba, Carmagnola, Cherasco, La Morra, Narzole, Pocapaglia, Sommariva Bosco e Verduno.
4) **Cittadinanza** italiana.
5) Godimento dei **diritti politici.**
6) Sana e robusta **costituzione.**
Le domande, redatte esclusivamente su apposito modulo a disposizione presso l'Ufficio Personale dell'Amministrazione Centrale e le dipendenze dell'Istituto, dovranno pervenire alla CASSA DI RISPARMIO DI BRA, VIA PRINCIPI DI PIEMONTE 12, 12042 BRA a mezzo lettera raccomandata a.r. entro le ore 8,15 del giorno 13 settembre 1991.
Il Presidente
Pietro Fraire

In funzione ad Alba un'ambulanza per il soccorso di traumatizzati gravi

Rianimazione sulle strade

E' il primo automezzo in provincia. A bordo viaggeranno un medico e un infermiere dell'ospedale San Lazzaro. Di notte sostituirà l'elicottero. Convenzione con l'Usl

ALBA. Un Centro mobile di rianimazione rappresentato da un'ambulanza dotata delle attrezzature di pronto soccorso, da far funzionare con la presenza di un medico oltre che di un infermiere, è a disposizione dell'ospedale San Lazzaro.

Servirà per il trasporto di persone in gravi condizioni, in caso di incidenti stradali e per trasferimenti da un ospedale all'altro o dalla casa del malato all'ospedale e viceversa. Potrà sostituire l'elisoccorso nelle ore notturne o in altre circostanze.

Il mezzo è stato procurato dalla Croce Rossa di Alba attraverso offerte raccolte tra i cittadini e con il ricavato di alcune manifestazioni svoltesi negli scorsi.

La convenzione per l'utilizzo dell'autoambulanza con rianimazione da parte dell'ente ospedaliero è stata firmata in questi giorni dal presidente della Croce Rossa di Alba, Pier Giorgio Verri, e dall'amministratore straordinario dell'Usl sanitaria Giovanni Monchiero.

La delibera verrà ora inviata al Coreco per l'approvazione (data per scontata), ma il mezzo può già essere usato in caso di necessità.

Carlo Verda, vicepresidente della Cri albese, spiega: «Questo tipo di ambulanza che per la Croce rossa è la prima in provincia di Cuneo e tra le più moderne esistenti nelle attrezzature, è soprattutto a disposizione dell'ospedale San Lazzaro, del pronto soccorso, secondo la convenzione appena stipulata, ma può essere richiesta anche da privati, sempre con la garanzia della presenza di un medico».

Quando la chiamata è disposta dai medici dell'Usl il servizio è gratuito per l'utente in quanto, in questo caso, l'unità sanitaria se ne accolla interamente l'onere.

Il centro mobile di rianimazione è dotato di un respiratore automatico, di un monitor per il controllo continuo dei parametri cardiocircolatori (ritmo, frequenza cardiaca), della pressione, di apparecchiature per l'«intubazione», per tener libere le vie respiratorie, per incannulare le vie venose periferiche e centrali nonché di altri accorgimenti e, cosa piuttosto rara, di un defibrillatore per arresti cardiaci.

«Un piccolo pronto soccorso che va in aiuto del paziente e non sua, sul luogo di un incidente, durante il trasferimento di malati in pericolo di vita», sostengono i medici.

Alcune particolarità sono state decise anche nelle caratteristiche tecniche del mezzo per ridurre al minimo i disagi del trasporto (ammortizzatori, termo-isolamento, insonorizzazione).

La direzione dell'Usl 65 ha accolto con soddisfazione l'offerta della Cri che consente di migliorare il servizio di pronto soccorso esterno in situazioni particolarmente delicate e su un territorio molto vasto, comprendente sessantacinque Comuni.

Al San Lazzaro fanno notare che già in precedenza vi era un'autoambulanza dotata di alcune apparecchiature per la rianimazione che sono però ormai tecnologicamente superate e l'attuale mezzo consente di compiere un notevole salto di qualità.

L'idea di acquistare un centro mobile per la rianimazione da utilizzare nell'Albese è stata alcuni mesi fa dalle «patronesse» della Cri in occasione del decennale di fondazione.

Alla spesa di milioni (tra automobulanza e attrezzature) si è fatto fronte grazie alle numerose offerte della popolazione.

Giuseppina Fieri

GRANDA ECONOMIA

L'artigianato artistico di Saluzzo cerca nuove immagini per il mobile

L'ARTIGIANATO artistico saluzzese è di nuovo parlare di sé. Fra meno di due settimane prenderà il via «Amleto Bertoni» la Mostra nazionale dell'arredamento, artigianato e antiquariato, una vetrina della produzione del mobile saluzzo, ma anche dei complessi problemi degli operatori del settore.

Anno dopo anno una maggiore accentuazione nell'ultimo biennio, la Sala d'arte ha cercato di farsi portavoce di esigenze e interrogativi che si pongono gli artigiani divisi fra istanze di rinnovamento e fedeltà alle tradizioni e uno stile, il barocco piemontese, che continua a dare.

A fianco dell'«Amleto Bertoni», che già lo scorso anno aveva promosso - con un convegno nazionale sull'artigianato - l'apertura del dibattito, sempre più attivo è il ruolo dell'Associazione provinciale artigiani.

Il frutto di questo maggiore interessamento si è concretizzato in un'indagine conoscitiva che sarà presentata il 28 settembre, nell'ambito della Mostra, seguita da una tavola rotonda sul tema «I segni dell'artigianato: una nuova strategia d'immagine e comunicazione del settore».

«E' la prima volta che l'associazione di categoria compie un'inchiesta di questo genere - spiega il presidente, Carlo Felice -. In questi anni si è parlato molto dei mali dell'artigianato, ma senza conoscere in realtà le malattie di cui soffre. Noi vogliamo poter dare alcune indicazioni. Ma l'intendimento non vuole e non può essere quello di offrire soluzioni. Presenteremo un quadro realistico dell'artigianato artistico saluzzese saranno le aziende a trarre le conclusioni e i progetti per il futuro sviluppo».

Sono 130 le ditte «investigate» un questionario molto preciso, che non ha ignorato neasuno dei grandi temi di dibattito: i dati occupazionali, l'età delle aziende, le scelte di trasferimento della sede, i mercati, l'eventuale possibilità di trasformazione, le modalità di pubblicizzazione del prodotto e la validità del marchio.

«Abbiamo realizzato l'inchiesta in collaborazione con la Sala d'arte, all'interno di un discorso di reciproco interesse per la realtà artigianale investe tanto noi quanto l'ente. Un tempo la Mostra aveva un respiro più locale; con la presidenza dell'architetto Elena Arrò si è aperti ad un ambito provinciale che ci coinvolge maggiormente» spiegano all'Associazione.

Il dall'artigianato del mobile saluzzese - ricorda Felice - è uno dei fiori all'occhiello delle attività del Cuneese, sicuramente la più antica. Farla rivivere, cercando di trovare un rimedio alla crisi che porta ogni anno a una morìa, soprattutto tra le botteghe a conduzione familiare, è un problema che richiede una strategia d'intervento.

Sono soprattutto le aziende di lavorazione (quelle che lavorano per terzi), i laccatori, i doratori, gli intagliatori a subire la concorrenza delle nuove tecnologie e sempre meno spazio per sopravvivere.

La Mostra, se diverrà lo specchio di un artigianato rinnovato, potrà forse portare a un'inversione di tendenza.

Giuseppe Grosso

Per il Comune è indispensabile un commissariato di polizia

Mondovì chiede aiuto

L'ex prefetto ha escluso una particolare emergenza su droga, prostituzione e presenza di nomadi in città. L'assessore ribatte: «E' stato male informato»

MONDOVI'. Le prostitute, nomadi ed extracomunitari è polemica comunale Enzo Pennuzzi e il prefetto Felice Sorgi, appena trasferito da Cuneo al ministero dell'Interno.

Un mese fa il sindaco di Mondovì Michelangelo Giusta aveva inviato una lettera a prefetto, questore e comandante del gruppo carabinieri di Cuneo, evidenziando gravi problemi di ordine pubblico. Il primo cittadino monregalese lamentava una situazione di disagio causata dalla presenza di nomadi, albanesi, prostitute di colore, tossicodipendenti ed extracomunitari e chiedeva una maggiore presenza di agenti e ufficiali di polizia giudiziaria.

Pochi giorni fa è arrivata la risposta del prefetto. L'alto funzionario ha ridimensionato le lamentele del sindaco di Mondovì, sostenendo che i servizi di sorveglianza disposti per la città sono sufficienti: «Il problema prostituzione è assolutamente nella media delle altre cittadine, fatta eccezione per alcune giovani tossicodipendenti locali, che si prostituiscono saltuariamente, non si registra più presenza di donne di colore e ogni qualvolta ne arriva qualcuna viene accompagnata alla locale caserma dei carabinieri per l'identificazione - scrive Sorgi -. I problema nomadi tutte le altre zone. Ve ne sono numerosi residenti case di proprietà e altri in transito provenienti da Magliano Alpi, Alba, Asti, d'Asti, Carmagnola e Cuneo. Furti ne vengono commessi come nelle altre zone e Mondovì non è più esposta di altre questo tipo di».

La risposta del prefetto ha suscitato le polemiche dell'assessore alla Polizia Urbana, Enzo Pennuzzi, ispiratore della lettera di lamentele firmata dal sindaco. Secondo il liberale, l'alto funzionario non ha tracciato un quadro esatto della situazione monregalese: «Evidentemente il prefetto non è stato bene informato situazione - Pennuzzi -. I dati espressi nella missiva di risposta non corrispondono alla realtà cittadina: nomadi, prostitute di colore e non, extracomunitari non in regola sono sempre più presenti nella nostra città».

Sul problema nomadi e prostitute, l'assessore monregalese che è passato l'amministrazione comunale ha dovuto agire da sola: «L'esperienza dimostra che solo interventi costanti degli agenti della polizia urbana hanno arginato il fenomeno ma i vigili non possono essere l'unico baluardo per la città; nelle operazioni di allontanamento dei e negli interventi anti-prostituzione avrebbero bisogno un aiuto delle forze di pubblica sicurezza presenti sul territorio».

Secondo Pennuzzi, una soluzione ai problemi della città potrebbe venire dall'insediamento di un commissariato di polizia. Il prefetto ritiene sufficiente il lavoro dei carabinieri, che nei mesi di giugno e luglio hanno compiuto 380 servizi di pattuglia, servizi di indagine, 40 scorte anti rapina, denunciando persone e arrestandone

[r. a.]

Il furto l'altra notte al supermercato «Sidis» di Barge

Rubati prosciutti e caffè

I ladri, forzate due porte sul retro locale, hanno «ripulito» il bancone dei salumi. Portati via anche formaggi e zucchero. Bottino di 20 milioni

I ladri hanno fatto di l'altra notte il magazzino del supermercato Sidis, in via Bagnolo 2, circonvallazione che porta fuori dal paese: hanno portato via un ingente quantitativo di prodotti alimentari e altre derrate. Il furto non ha avuto testimoni: soltanto al mattino il personale del supermercato si è della «visita» non annunciata. Due porte del locale sono state aperte con arnesi da scasso. All'interno vari scaffali vuoti ed il banco-salumeria quasi completamente ripulito.

La direzione del market ha subito avvertito i carabinieri di Barge e sono state le indagini. Il Sidis ha sede in una zona piuttosto isolata. Sul piazzale opposto, ma abbastanza lontani dalla strada, ci sono gli uffici della concessionaria di auto- «Coero-Borga» e l'Aci bargese. Nessuno degli abitanti della zone ha sentito rumori sospetti durante la notte, né si sono notati movimenti di persone e automezzi intorno all'edificio che ospita il supermercato. La strada che collega Barge a Bagnolo è molto frequentata anche di notte, soprattutto da autotreni rumorosi che trasportano le pietre estratte dalle cave zona. I ladri probabilmente hanno scelto le ore precedenti l'alba per portare a termine il «lavoro». Entrati retro all'interno dell'edificio, dopo avere forzato la serratura di una porta metallica, hanno agito indisturbati, facendo man bassa di generi alimentari.

Sono stati rubati prosciutti di Parma, salumi, insaccati e formaggi, oltre numerose confezioni di zucchero e caffè. Per caricare la refurtiva i ladri si sono certamente serviti di un mezzo di consistenti dimensioni. In base ai primi accertamenti, l'entità del bottino ammonterebbe a una ventina di milioni. Il supermercato è di proprietà dei soci Paretti e Magi; funziona oltre tre anni è uno degli esercizi più frequentati zona. E' punto di riferimento, oltre che per i bargesi, anche per chi arriva da Cardè, Bagnolo e Villafranca Piemonte.

[m. b.]

DENUNCIATO

MONDOVI'. L'altra mattina alle 6,30 Boutti, 53 anni, operaio marocchino, abitante in piazza Gherbiana 6, è stato fermato e denunciato a piede libero dai carabinieri di Mondovì.

I fatti sono avvenuti in piazza Mellano, nel rione Altipiano. Il nordafricano in evidente stato di ubriachezza ha perso il controllo della sua auto che ha sbandato danneggiando alcuni veicoli in sosta. Dopo l'incidente l'uomo ha cominciato a compiere atti di vandalismo contro altre vetture parcheggiate nella piazza. passante ha avvertito i carabinieri. In pochi minuti è intervenuta una pattuglia. I militari hanno cercato di bloccare Ali Boutti, ma il marocchino si è contro di loro scalciandoli con violenza.

Dopo qualche minuto di lotta i carabinieri l'hanno immobilizzato. Dovrà rispondere di violenza e oltraggio.

[r. c.]

NEL CUNEESE

Un concorso fotografico per scoprire lo

Scade il settembre prossimo il termine per la presentazione dei lavori che parteciperanno al secondo concorso fotografico «Fiori-turismo-architetture», organizzato Turisancel ed abbinato alla manifestazione «Savigliano fiorita». del : «Uno scorcio inedito di Savigliano fiorita dal punto di vista architettonico e folcloristico». Ogni concorrente può massimo sei fotografie. Saranno premiati i primi tre classificati. Una sezione sarà invece dedicata ai video del tema «Vita saviglianese».

Reperti dell'antico Pollenzo nel civico

Riaprirà in autunno, dopo la chiusura quasi vent'anni, la sezione storico-archeologica del Museo civico, che è stata allestita nel restaurato Palazzo Traversa. Sono terminati i lavori di illuminazione e sistemazione delle vetrine che ospiteranno il materiale, catalogato a Torino e a Bra. In primo tempo verrà aperta al pubblico soltanto la sala al pianterreno, che accoglierà i reperti dell'antica Pollenzo.

A CEVA NON VIE CANCELLATA MEMORIA

Nell'ultima seduta il Consiglio comunale di Ceva ha affrontato il problema dell'onomastica stradale decidendo di cambiare una piazza e a due via cittadine.

Il poeta francese Aloysius Bertrand, il storico italiano Pietro Giannone e il canonico Giovanni Torelli sono i personaggi scelti dall'amministrazione cebana.

Piazza della Consolata diventerà piazza Aloysius Bertrand. L'artista, esponente del romanticismo francese, nacque a Ceva il 20 aprile 1807 figlio di un podestà del periodo napoleonico. Il poeta visse in Francia facendo il giornalista e il libraio. Pur essendo amico Victor Hugo, non riuscì mai a far recitare stampare la raccolta «Gespard de la Nuit», pubblicata soltanto un anno dopo sua morte. La sua ha ispirato Baudelaire.

Via Bonnevillia diventerà via Pietro Giannone, storico, nato ad Ischitella nel 1676. Lo studioso scrisse la «Istoria civile regno di Napoli», opera che gli costò la scomunica a causa di alcune teorie che sostenevano l'indipendenza dello Stato dalla Chiesa. Il provvedimento dell'autorità religiosa costrinse Giannone a lasciare l'Italia, ma, un inganno, venne attirato in Piemonte e rinchiuso carcere. Per alcuni anni lo studioso fu tenuto prigioniero nel forte di Ceva dove abbozzò le sue opere principali: Triregno Autobiografia.

Al canonico Giovanni Torelli, deceduto a Ceva il 29 gennaio 1856, verrà dedicata la strada che collega via Tamagno alla statale 28. Torelli molto noto a Ceva. anni fu canonico penitenziere del Duomo, dove si trova tuttora il suo confessionale. Diresse l'istituto per l'infanzia abbandonata, fondato nel 1779 dal signor Giuseppe Tommaso De- cebano e di Alessandria. Negli ultimi anni della vita Torelli cieco e celebrava la messa a memoria. Si spostava accompagnato dai ragazzi del Derosai. Fondò un istituto secolare intitolato al Sacro Cuore di Gesù che conta molti seguaci in tutta la diocesi di Mondovì, fra cui le donne che hanno prestato la loro opera nell'orfanotrofio diretto da Giovanni Torelli.

[r. a.]

La rassegna allestita in piazza d'Armi (chiuderà i battenti domenica) può superare il record affluenza stabilito nell'89

Cuneo, 160 mila visitatori alla Fiera Provincia Granda

L'organizzatore: «Gli espositori fanno buoni affari e l'impegno è compensato»

CUNEO. Primo bilancio per la Fiera Provincia Granda edizione 1991, che chiuderà i battenti d Gli organizzatori non nascondono la soddisfazione: probabilmente il record di presenze registrato nell'89 sarà superato. Finora l'affluenza è particolarmente alta: 160 mila persone.

Domenica primo settembre stati venduti 20 mila ingressi. «Nelle precedenti edizioni non s'erano mai visti in una volta sola tanti visitatori fra i padiglioni della rassegna - conferma l'organizzatore Lele Milano -; nei giorni feriali, comunque, il numero di biglietti venduti varia dai 7 ai 10 mila». L'edizione 1991, la sedicesima nella storia della Fiera, quest'anno ribattezzata Grande Fiera d'Estate «perché stagione più ha tutta la vivacità e l'entusiasmo è successo, non solo pubblico.

«Sono numerosi gli espositori soddisfatti per i primi contatti commerciali stabiliti con i visitatori, e che saranno definiti succ - aggiunge Milano -. Insomma, i mesi di lavoro per allestire la rassegna stanno dando i frutti attesi».

Oggi e domani il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire e la rassegna rimane aperta dalle 16 alle 24, mentre sabato e domenica il prezzo è di 8 mila, con orario dalle 14,30 alle 24. Ai visitatori l'hostess al chiosco giornali «La Stampa» regala splendida immagine storica di piazza Galimberti: si tratta di uno scorcio della piazza e si riferisce agli Anni Cinquanta. tratta dalla collezione Foto Scoppone di Guerreschi.

Frattanto, ogni pomeriggio, continuano le esibizioni dell'Attraction Trial-Beta Team nell'area scoperta e la sera alle 21 proseguono gli spettacoli al Palatenda; stasera, musica afro con Malkolm Kalma.

[e. r.]

In regalo. L'immagine di piazza Galimberti negli Anni Cinquanta offerta «La Stampa» ai visitatori della Fiera

FILM E INCONTRI SULLA NATURA

Per il Festival internazionale del film naturalistico oggi alle 18 a Ceresole Reale si svolge un dibattito sul tema «Il ruolo del film naturalistico e ambientale». Moderatore sarà il presidente della Lipu Mario [illegible]. A Cogne, dalle 15, proiezione di cinque filmati per il premio «Stambecco d'oro».

UN CONCERTO PER UMANITA'

Domani alle 21, nella chiesa della Pieve, si terrà il concerto «Mozart e il Settecento italiano» dedicato al giornalista de «La Stampa» Clemente Granata, scomparso due anni fa. In scena il soprano Patrizia Capello e il baritono Sergio Bensi, accompagnati al pianoforte da Lydia Bevilacqua.

POESIE DI LAJOLO DOMANI A RIVOLI

Appuntamento, domani alle 21, all'Auditorium della Trinità, con il recital «Passione in forma di poesie. Incontri di Davide Lajolo con i poeti del '900». Lo spettacolo, ideato dalla figlia dello scrittore, Laurana Lajolo, sarà interpretato dall'attore astigiano Renzo Arato.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 5 Settembre 1991 41

Domani a Monforte il percussionista esegue un repertorio inconsueto

De Piscopo, il gran ritorno al jazz

Dopo i successi entrati nelle hit parade l'artista ripercorre le tappe iniziali della sua carriera
Lo accompagna un trio formato da Claudio Chiara, Luciano Milanese e Riccardo Zegna

Uno scatenato Tullio De Piscopo alla batteria. L'antologia in programma a Monforte ricorderà agli appassionati il periodo del suo esordio. Il musicista oggi preferisce riservare le serate jazz agli amici più cari

Ancora una volta l'auditorium «Horszowsky» di Monforte, nel Cuneese, ospiterà un artista d'eccezione. Dopo le esibizioni di Franco Cerri, Barney Kessel, Giorgio Gaslini, Francesco Guccini, Paolo Conte e Ralph Sutton domani alle 21 (ingresso a mille lire) l'appuntamento è con il jazz di Tullio De Piscopo.

Il cantautore, noto per aver regalato alle hit parade italiane motivi gettonatissimi come «Andamento lento» e «Allora, e allora», si presenterà al pubblico nelle sua veste «primitiva», quella di jazzman.

Sarà un'antologia di brani di standard jazz, blues e composizioni originali che riportano De Piscopo il sound degli esordi, rivisitato ora in veste più che si è arricchita delle esperienze di anni di composizioni. La musica, infatti, pur fortemente basata sul jazz classico, risente delle influenze di altri generi che hanno costituito altrettanti tasselli nel percorso artistico del musicista: il latin, il soul, il funk e anche la musica classica.

Accanto al percussionista napoletano si esibirà il trio formato da Riccardo Zegna (pianoforte), Claudio Chiara (sax contralto) e Luciano Milanese (contrabbasso), amici e compagni di comprovata con cui De Piscopo ha trovato un ottimo affiatamento.

«L'eccezionalità del concerto - sottolineano gli organizzatori - è dovuta al fatto che sono rare le occasioni in cui Tullio De Piscopo si esibisce nella sua veste originaria di musicista jazz».

In un'intervista 1989, dopo spettacolo tenuto Cavallermaggiore, disse: «Voglio fare la musica che piace a me: il jazz. Ho suonato con molti artisti, adesso il mio sogno più grande è dirigere una band».

Le sue performances jazzistiche in pubblico però sono poco frequenti e quasi sempre dedicate a pochi amici. Gli amministratori del Comune di Monforte riusciti a convincere Tullio uscire «privato» nell'anfiteatro di Monforte, anche grazie alla particolare atmosfera che avvolge la splendida «finestra» che si apre sulle Langhe.

La struttura stabile, forma di conchiglia degradante verso il palco, con il passare degli anni è diventata un punto di riferimento delle manifestazioni musicali dell'estate piemontese.

Qui si sono esibiti molti artisti internazionali, come Mieczystaw Horszowsky (a cui è stato intitolato l'auditorium), Gazzelloni, Ballista, Lonquich, Larrieu, Thiollier, Barney Kessel, Giorgio Gaslini, Franco Cerri, Ralph Sutton e vari gruppi tradizionali, nell'ambito festival «Louisiana Dream».

Anche gli amanti della grande canzone d'autore italiana hanno avuto la possibilità di ascoltare i loro beniamini: nomi importanti, artisti accumunati scelte che privilegiano l'originalità canzone, come Ivano Fossati, Francesco Guccini Paolo Conte.

Alla prestigiosa collezione domani sera si aggiungerà il nome Tullio De Piscopo. Di ormai si è detto tutto: abile percussionista, ha collaborato con jazzman del calibro James Senese Gerry Mulligan. Ha firmato alcune colonne sonore e il sound partenopeo ha trovato largo spazio mercato discografico. Lo accompagna un trio di comprovata abilità.

Riccardo Zegna è tore De Piscopo fin dai tempi del famoso quartetto con Larry Nocella. Zegna tra i migliori jazzisti europei oltre che compositore e arrangiatore.

Claudio Chiara, collaboratore di Gianni nella sua big band, è un perfetto conoscitore del bop; raffinato esecutore di ballate, di lui si dice che «spinge musica in direzione delle tendenze più del jazz moderno».

Infine Luciano Milanese. Ha iniziato l'attività all'inizio dell'80 con la «Genova dixieland jazz» e la «Milan College jazz society». In questi anni ha suonato numerosi musicisti americani di passaggio in Italia.

Amedeo Franco

«Banda Osiris» su Radio 2

I miti musicali alla rovescia

MOZART, per esempio. Lavorava, il poverello, in una fabbrica indumenti sportivi, circondato manodopera femminile. Fu così che scrisse il celebre «Così tutte». Oppure Vivaldi, assiduo frequentatore locande e osterie. Sentendo cantare un pizzaiolo trovò l'ispirazione per sue «Quattro stagioni». Non si sa se il plagio fu consumato più tardi Riccardo Cocciante (ricordate «Margherita»?) o se invece a combinare guai non avesse già provato Paganini, violino e «capricciosa» alla

Sorpresi? riscrive la ufficiale, figuriamoci quella della musica. E quando arrivano i comici Banda Osiris, la riscritture, divertita e irriverente, d'obbligo. Il que- volta è un programma radiofonico, il «Calendario musicale» di Radiodue. Una «striscia» quotidiana di minuti che si ripete per quattro volte, dal mattino a pomeriggio inoltrato.

Ancora radio per i comici vercellesi della «Banda Osiris»

I ragazzi della «Banda», i vercellesi Carlo Macrì, Roberto Gianluigi Carlone e il fiorentino Sandro Berti, arriveranno il 16 settembre. Regneranno sulle medie per un mese, dopo aver lo scettro del conduttore milanese Lella Costa. Ancora prima il neonato «Calendario» era appannaggio di Alessandro Bergonzoni Maurizio Micheli.

Che può raccontare in una manciata di minuti un quartetto di giovani comici? Di tutto, però dimenticare la data e il pentagramma. Non era forse il settembre 1742 quando Mozart fu alla di montaggio delle fabbrichette salisburghese? Il materiale d'«investigare» non manca, l'esperienza neppure. accumulata attraverso 180 appuntamenti radiofonici, dalla serie di «Banda Gran Turismo» a «Beethoven è in vacanza», «Una finestra sul mondo musica». Senza dimenticare televisione teatro.

Anzi. Il palcoscenico, primo dichiarato felicemente sposato anni), resta l'impegno principale per insoliti professori d'orchestra. Osiris debutterà con il nuovo spettacolo 15 gennaio. , grande lirica permettendo, «Il ritorno di Butterfly». cronache ufficiali parlano, ma il figlio di Madama Butterfly, dalla relazione con il tenentino Pinkerton, è andato in America alla ricerca del padre. Che, nel frattempo, vogliono i migliori telefilm made in Usa, aperto un'agenzia investigativa. Vietato proseguire il racconto: meglio vedersi la nuova Butterfly prima platea. Anteprima a Cagliari, poi le tournée tocca Milano, Firenze, Torino Bologna.

Roberta Martini

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Pu[illegible])** Col. Aria condiz. Vist. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare	**Hardware** Col. Aria condiz. Non vist. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra [illegible] della Salute 77	**Risvegli** Or.: 16,30; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Donnazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché è partito...** Col. Non vist. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin I v. Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non vist. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	[illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gobio 5	**Delitti del [illegible]tio nero** Vist. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 8	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non vist. Or.: [illegible],30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**[illegible] nudo** [illegible]. Aria condiz. Vist. 14. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortese per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non vist. Ap. 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** Col. Non vist. Ap. 20,30; film 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**[illegible] cop...** Vist. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La vita sospesa** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**La [illegible] dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible] inviti**
Nazionale 1 v. Pomba 7	**New Jack City** Col. [illegible] 14. Or.: 15; 18,45; [illegible] 20,36; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale	**Cuccioli per il weekend** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; [illegible]
[illegible] 2 v. Arsenale	**Notte d'estate [illegible] città** Vist. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Repos v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al fiore** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Indiziato di reato** [illegible] Non vist. Ap. 16,15; [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio Nitz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 338	[illegible] Cbl. Non vist. Or.: 16,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Collegno 12	**Il portaborse** Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. [illegible]. [illegible]-sab. 10/23, lunedì chiuso.
[illegible] Alfieri p. Solferino 4	**Il [illegible]** [illegible], tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-19; 15-19.
[illegible] p. Carignano 6	**[illegible]lle Torino** Abb. 1991-[illegible] al 6-9-1991. Bgl. T.S.T. via Roma 48.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Abile c. Giulio Cesare 57	**Il Gruppo [illegible]** Inaugurazione stagione [illegible] 6 [illegible].
T[illegible] [illegible] T[illegible] p. Massaua 9	**[illegible] di d[illegible] classica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro [illegible] v. 6. [illegible] 10	Inaugurazione [illegible] settembre. Abb. 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 [illegible] in pista, rubrica [illegible]
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Come salvare un matrimonio... e rovinare la propria vita, film
22,30 Tv flash [illegible] loc.
23 — Laverne & Shirley, telefilm
23,30 Rapporti scientifici
24 — Lo scettico del Sud, telefilm

Telecupole Cl[illegible]stelle

17 — Rosa de lejos, telenovela
18,30 Serpico, telefilm
19,30 TG 4
20 — Rubrica
20,30 Ne parlo di osservazione
21,30 Lo specchio infranto, tv movie
22,30 TG 4
22,45 Speciale con noi

Videogruppo

19 — Videonotizie
19,30 Flamberdie, telefilm
20,30 I giorni perduti, film
22,30 Dick van [illegible], telefilm
23,30 Videonotizie
24 — La mia vita, film

Erreuno Tv

18,30 Telefilm
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,20 [illegible] Intrighi dell'ispettore [illegible] se, telefilm
22,15 Tg sera
22,35 Giovedì sport
22,55 Viaggio infinito
0,05 Telestar notte

Telecity

17,15 Supersalta, cartoni
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Per 100 chili di droga, film
22,15 Fatti di cronaca vera, news
22,25 Barnaby Jones, telefilm
23,25 Il boxe, film

Pr[illegible] Sup[illegible]

17,30 Star Blazer, cartoon
18 — Uomo Ragno, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — TG6 speciale
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 Donne verso l'ignoto, film

G.R.P.

18 — Due uomini e una donna
19 — [illegible] Monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — L'albero della mela, telefilm
20,30 Corpo speciale, tele[illegible]
21,30 La signora [illegible], film
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Città Metropoli, [illegible]

Telesubalpina

18,30 La famiglia [illegible], t[illegible]
19,25 Domani celebriamo
[illegible] Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
[illegible] Vetta di donna, film
22,20 Incontri ravvicinati - Intervista a padre Gemelli
23 — Il Regionale, [illegible]
[illegible] [illegible]

Telebiella

21 — Cartoni animati
21,15 Film
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm
24 — Tg Biella

Qui[illegible] [illegible]

20 — Dalla fantascienza alla realtà
20,30 La carica dei cosacchi, film
24 — Gli amori di Angelica, film

Rete Canavese

[illegible]

19,30 TG
20 — Innamorarsi, tv
21 — 5000 dollari per Gringo, film
23 — TG
23,15 Lo sport della settimana
0,15 Notturno

Rete 7 Piemonte

20,30 Terre del finimondo, telenovela
[illegible] Informa 7, notiziario
22,30 Spirito santo...
0,30 Fantasilandia, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]

LE PREROGATIVE VILLE ANTONELLIANE

Una cupola che gareggia con la Mole in altezza ed in audacia costruttiva, un santuario gigantesco in uno spazio angusto, decine di ville, chiese, e progetti all'insegna della sperimentazione più audace dell'Ottocento. Alessandro Antonelli e le sue opere possono diventare un punto di riferimento per un tour del Novarese e Basso Novarese, se non fuori dei percorsi turistici più scontati.

La «passeggiata» parte da Novara e non può che iniziarsi dalla cupola della basilica di San Gaudenzio: quando, nel 1840, i novaresi affidarono all'architetto il progetto di abbellire con un cupolino la chiesa dedicata al patrono, non immaginavano che quel geniaccio dell'Antonelli li avrebbe lasciati di stucco con una costruzione che ricorda da vicino la Mole di Torino. La cupola venne terminata nel 1888, l'anno della morte del progettista.

A poche decine di metri sorge il Duomo, neoclassico, dove l'impronta antonelliana è visibile nel portico e nel grande altare centrale. E' antonelliana anche parte dell'Ospedale Maggiore, ma da non perdere assolutamente sul baluardo Quintino Sella, è Villa Bossi, una delle più belle costruzioni neoclassiche del Piemonte.

Ma è nei piccoli centri della provincia che si possono ammirare le opere più ardite: a Ghemme, dove Antonelli nacque nel 1798, s'incontra lo scurolo della Beata Panacea, un Pantheon in sedicesimo. Tre chilometri dopo, a Romagnano Sesia, Villa Caccia, un repêchage palladiano inserito in un parco di straordinaria bellezza.

Dieci minuti di auto portano da Romagnano a Boca, dove Antonelli ha realizzato quello che molti studiosi di architettura considerano il suo capolavoro: il santuario del Crocifisso. Iniziato nel 1844 e proseguito dal figlio Costanzo, il santuario ha il rapporto più basso del mondo fra volume del fabbricato ed area circostante. Per realizzarlo Antonelli ha praticamente trasformato una valletta sulle colline a cavallo del Borgomanerese e della Valsesia: una costruzione audacissima, una struttura più innovatrice della Mole e della Cupola, crollata però in parte all'inizio del secolo.

A Maggiora, il paese vicino, sono visitabili la prima e l'ultima opera di Antonelli, lo scurolo di Sant'Agapito ed il camposanto. Lo scurolo risale al 1826 ed è adiacente alla parrocchiale, mentre il cimitero è una sorta di «città dei morti ideale», costruita nel 1887, riassunto di tutte le esperienze costruttive precedenti. Ancora a Maggiora, che disputa a Ghemme l'origine dell'artista, si trova la casa paterna di Antonelli.

Da Maggiora si scende a Fontaneto d'Agogna per la visita dello scurolo di Sant'Alessandro, del 1841, e poi si punta verso il Lago Maggiore. A Bellinzago la tipologia di Villa Caccia è presente nell'Asilo De Medici, costruito fra il 1873 ed il 1876, mentre ad Oleggio recano la firma inconfondibile dell'architetto novarese due cantieri della parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo.

Marcello Giordani

CUCINA E VINO

Il parroco firma il rosso Ruchè e nasce la «scuola» di Castagnole

Il nome Ruchè, secondo l'etimologia contadina, pare derivi da roche, cioè le terre bianche, arse e dure dove cresce bene solo la vigna. E il Ruchè è uno dei tanti vitigni del ricco patrimonio piemontese che parevano destinati a sparire a favore del conformismo enologico dei vini più importanti.

Eppure nella zona di Castagnole Monferrato, qualche filare di Ruchè è sempre rimasto, salvato dai contadini previdenti che ne usavano l'uva per «ammorbidire» la rudezza della barbera o stemperare certe «asprosità» del grignolino. Vino rosso rubino, leggermente aromatico, di medio corpo e moderata componente alcolica (12 gradi), si sposa con minestre e formaggi non stagionati, ma non disdegna le carni bianche e arriva senza intoppi fino ai dolci.

Don Giacomo Cauda, che arrivò 27 anni fa a Castagnole per condurre la parrocchia di San Martino, si appassionò subito alla coltivazione di quel vitigno così caratteristico. «Quando gli altri lo abbandonavano io piantavo nuove vigne di Ruchè» racconta oggi soddisfatto. Il beneficio parrocchiale crebbe e progredì e don Cauda, prete di campagna che non disdegna di arrotolare le maniche per salire sul trattore, arrivò a imbottigliare il suo vino e il marchio «Ruchè del parroco». Il nome e l'etichetta si sono fatti strada, destando stupore e curiosità tra i gourmet.

L'esperienza di don Cauda è servita, anche se non sono mancati contrasti, a far maturare nuove leve di vignaioli decisi a salvare dall'estinzione il prezioso Ruchè.

Prima timidamente, poi sempre più convinti, e sproneti da Lidia Bianco, donna-sindaco, poetessa e instancabile «promoter» di Castagnole Monferrato, i produttori si sono rafforzati e hanno visto premiati i loro sforzi con il riconoscimento della denominazione di origine controllata nell'ottobre del 1987.

Oggi il Ruchè, prodotto nei territori dei Comuni di Castagnole, Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo e Viarigi, gira il mondo (una partita di bottiglie è andata di recente alla conquista del Canada) e trova sempre più spazio nelle liste dei vini dei ristoranti che fanno tendenza.

Don Giacomo Cauda, cui l'età ha consigliato di frenare gli sforzi in vigna, ha investito i guadagni nel nuovo asilo e continua con non più di 7 mila bottiglie l'anno a tenere alto il nome del vino. Gli altri produttori a cominciare dalla cantina sociale di Castagnole, che proprio oggi inaugura i locali di vendita, sono sulla buona strada.

Un abbinamento tra Ruchè e cucina d'autore si può incontrare facendo tappa al Mirabelle alla Braja, ristorante «stellato» da Michelin.

Sergio Miravalle

Castagnole Monferrato
don Giacomo Cauda
parrocchia di San Martino
via al Castello 2
telefono 0141-29.21.40;
per la cantina
telefono 0141-29.31.21;
a Montemagno
ristorante La Braja
telefono 0141-63.107

WEEKEND AL MARE: ALBENGA E CALICE

Un fine settimana all'insegna della gastronomia e dell'enologia. La Riviera, in settembre, offre ancora qualche giornata di sole ma è soprattutto l'entroterra a richiamare l'attenzione dei turisti. Mancano poche settimane alla vendemmia e le vigne, in collina, sono cariche di grappoli. Gastronomia e storia per due itinerari che richiedono pochi minuti di auto.

A Lusignano, piccola frazione di **Albenga**, proseguirà sino a domenica sera la ventiquattresima «Rassegna del Pigato e dei vini doc della Riviera». Ogni anno richiama più di mille visitatori e mette in mostra la migliore produzione enologica del Ponente: Pigato, Rossese (da non confondersi con quello di Dolceacqua), Vermentino, Ormeasco. In pineta le donne del paese preparano trofie, bocalà e altre specialità locali.

Per raggiungere Salea bisogna «tagliare» la circonvallazione di Albenga seguendo la strada per Campochiesa. Arrivati a Campochiesa si svolta a sinistra sino ad arrivare a Salea. La frazione offre anche interessanti spunti monumentali. Il centro storico risale al Medioevo, mentre, a poche decine di metri dalla cinquecentesca parrocchiale, barocca, si trova una delle pietre miliari della vecchia «Julia Augusta» di epoca romana. Per chi, invece, ha qualche ora di tempo in più è consigliabile una digressione sino a **Cisano sul Neva**. Da vedere, oltre al bel borgo di origine medioevale e alla cinta muraria, della stessa epoca, il castello di Conscente. Il maniero, ben conservato, è stato per secoli di proprietà dei marchesi di Clavesana e, successivamente, dei Del Carretto.

Anche l'entroterra finalese offre spunti interessanti per la gastronomia. A Perti **Ligure**, anche in questo caso la domenica, si svolge la diciassettesima edizione della «Mostra mercato della Val Pora». Le vie del paese sono invase da stands di artigianato tipico, di prodotti della vallata. Nelle strade medioevali gli ultimi «mastri» lavorano il vetro, la filigrana, il ferro battuto.

E accanto alla parte espositiva un grande spazio per la gastronomie. A gestirla sono sette ristoratori della vallata. Ogni ristorante è presente con uno stand dove propone le sue specialità. Si passa dal pesce alle cacciagione, dai pansotti fatti in casa alle focacce. Il tutto, ovviamente, annaffiato da Buzzetto, Vermentino e Lumassina delle colline finalesi.

Calice Ligure può essere raggiunta al termine di un tour tra i castelli finalesi. Si parte dal centro di **Finalmarina** seguendo la strada per **Finalborgo**. Una sosta nell'antico centro, per ammirare l'architettura medioevale e i chiostri di Santa Caterina. La successiva è **Perti**, uno dei primi insediamenti medioevali del Finalese. Sulle case del paese dominano ancora i resti del castello. Sulle pareti scoscese della montagna si trova invece una delle più importanti scuole di roccia per il free-climbing. La tappa successiva è Calice: è consigliabile la deviazione verso la frazione di **Carbuta**. Da vedere la raccolta chiesa romanica e il piccolo borgo medioevale.

Stefano Pezzini

COMUNE DI CUNEO
105
Spettacoli in Fiera
PALATENDA - P.za D'Armi - CUNEO
INGRESSO GRATUITO ESIBENDO IL BIGLIETTO FIERA
MILANO
Promoter

LA GRANDE FIERA D'ESTATE
XVI FIERA PROVINCIA GRANDA
CUNEO - 24 AGOSTO - 8 SETTEMBRE

GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE — Ore 21,00: «IN FIERA CON SOLIDARIETÀ» Serata Culturale Europeistica
VENERDÌ 6 SETTEMBRE — Ore 21,00: «SAGGIO DI DANZA»
SABATO 7 SETTEMBRE — Ore 21,00: Finale Nazionale Campionato Cicloturismo di Società - Sede Unica
DOMENICA 8 SETTEMBRE — Ore 21,00: Premiazione Finale Campionato Italiano Cicloturismo di Società - Sede Unica

Tutti i pomeriggi alle ore 17,00 ESIBIZIONE di TRIAL - Spettacolo acrobatico

L'ARABA FENICE
ALLA XVI FIERA DELLA PROVINCIA GRANDA
LA NUOVA CASA EDITRICE CUNEESE
PRESENTA L'OPERA PIU' LETTA NEL MONDO
NEGLI ULTIMI DECENNI
STORIA DELLA CIVILTA'
DI WILL E ARIEL DURANT
La grande cultura non è un'esclusiva delle grandi città
UN AFFRESCO DELLA CULTURA E DELLE VICENDE UMANE DI PIACEVOLISSIMA LETTURA; UNO STILE CHE RENDE FACILE LO STUDIO DELLA STORIA, DELL'ARTE E DELLA LETTERATURA.
UN'OPERA UTILE CHE
LA FAMIGLIA
UN LIBRO IN OMAGGIO A CHI SI PRESENTERÀ AL NOSTRO STAND CON QUESTO ANNUNCIO
ARABA FENICE - Via XX Settembre, 6
CUNEO - Tel. 0171 / 69.51.29

TANTI SALUTI ALL'ESTATE
MA CON UNA PROMESSA: DIMAGRIRE
Una promessa che i Centri Ideal Line System sono abituati a mantenere.
Estate, sinonimo di vacanze, di sole, di relax; quel periodo dell'anno in cui 'ricarichiamo' le nostre batterie e facciamo incetta di energia e di benessere per poter affrontare i lunghi mesi dell'inverno. Ed è proprio al termine dell'estate che il nostro fisico e la mente sono al massimo: hanno infatti avuto molti mesi per ritemprarsi e rilassarsi e sono adesso pronti a... tutto! Dunque, sono questi i giorni migliori per rimettersi in forma, pensare a se stessi ed al proprio fisico. E è questo il momento giusto per regalare al nostro corpo tutta la Libertà di cui ha bisogno, quella libertà di cui non ha potuto godere durante l'estate per colpa dei soliti chili di troppo e della cellulite. E «IDEAL LINE SYSTEM», che ha fatto della LIBERTA' DI LINEA il proprio obiettivo principale, non a caso: col nostro Metodo di Dimagrimento Accelerato, infatti, scoprirete che perdere peso è sinonimo di Libertà, di libertà di scegliere come, dove e quando dimagrire, senza distinzioni di età, sesso, abitudini e stile di vita. Raggiungerete la vostra Linea Ideale liberi da sacrifici imposti da diete severe, pillole nocive, ginnastiche faticose e lunghe sedute. Velocemente, e con risultati controllabili nel tempo raggiungerete la Libertà da qualsiasi problema di peso e di inestetismi come cellulite e mancanza di tono muscolare. E sarete pronti, prontissimi ad affrontare con ottimismo la nuova stagione, senza dovervi nascondere nel primo soprabito invernale. «Ideal Line System», ideato dalla psicologa francese Dominique Schleret, è applicato con successo in centinaia di Centri in tutta Italia, ed è leader del settore in Europa. Nei Centri «Ideal Line System» imparerete una nuova filosofia alimentare, un approccio corretto al cibo e il rispetto per il vostro corpo. Regalatevi dunque un fisico nuovo e non aspettate la prossima estate... a mettervi in LIBERTA'.
Il Centro di Dimagrimento Accelerato Ideal Line System ad ALBA è aperto dalle 9 alle 20.
ALBA - Piazza Garibaldi 3 - Tel. 0173/362.881
LIBERTA' DI LINEA.
Mettersi su chili, o iniziare a piacersi? Metti che l'Estate stia finendo, e di avere ancora qualche chilo di troppo, un fisico abbondante o anche solo un po' di pancia. Nessun problema. Nei Centri Ideal Line System puoi dimagrire in piena Libertà: perdendo da 500 grammi ad un chilo a seduta, senza bisogno di diete stressanti, pillole nocive, ginnastiche faticose.
DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS
CONTINUA FINO A SETTEMBRE LA PRIMA SEDUTA DELLA PILLOLA SARA' GRATUITA

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Il gruppo degli «Umami» chiude il Festival di Trino

Calde voci dal Perù

La band andina guidata dal venezuelano Miguel Angel Acosta domani in piazza IV Novembre. Previsti anche brani argentini

TRINO. Ultima serata, questa volta dal sapore amerindio, domani al rione della Fusa. Le voci e i suoni struggenti dei pops della Cordigliera andina e dell sconfinata Pampa, i ritmi di «San Juanito» dell'Ecuador, i canti «huynos carnavalitos» dell'Argentina del Nord. Ci sarà tutto questo e altro, proveniente dal folklore boliviano e peruviano, nel concerto degli «Umami».

Sul palco: Miguel Angel Acosta di Cordoba d'Argentina e con lui Ugo Guizzardi (al sikus e al charango), Massimo Rosada (ai ritmi, percussioni e flauti) e Angelo Palma (alle chitarre), musicisti torinesi che hanno esperienze di studio in America del Sud, una ricerca dell'arca musicale perduta.

Ancora una volta piazze IV Novembre farà da sfondo ad una notte di degli originali risvolti. L'occasione è quella de «L'estate... i Fusa» (la «effe» va rigorosamente maiuscola perché il gioco di parole si ispira al caratteristico, antico quartiere dove si tiene la manifestazione), rassegna musicale che ha visto alternarsi sul palco in altre due serate il country dalle vonature rock stile «Byrds» di Ricky Mantoan, con la sua pedal steel guitar alla guida della band «Branco Salvaggio», e lo swing delle «Vigliano big bands». Ed ora, si chiude con gli «Umamis» di Miguel Angel Acosta.

E' lo stesso Acosta a narrare il tiro dei concerti in una zona vasta, studiando la musica stica di un'area più grande e aggiungendo al folklore amerindio anche delle sonorità afro-europee. Continua il musicista argentino: «Decisi di venire in Italia nel 1987. Mi sono stabilito a Torino, ho lavorato parecchio nelle birrerie dove si fa musica dal vivo, proponendo le mie canzoni. Ho incontrato i musicisti degli "Umami", nome decisamente surreale, che si occupavano di musica folklorica e loro ho continuato a suonarla».

Gli «Umamis» hanno registrato quattro nastri e quarantacinque giri che porta le canzoni «Agua sagrada» e «Campanitas». Con il nome «Raix Latina», gli stessi musicisti hanno invece lavorato ad un progetto di ricerca su ritmi afroistrini americani. Miguel Angel Acosta conclude: «Alla musica popolare aggiungiamo in repertorio anche nostri brani, molti dei quali strumentali. I testi parlano della vita degli indigeni, la cui patria venne invasa dai "conquistadores" spagnoli, di ciò che è rimasto di un popolo che poco alla volta dalla faccia della Terra».

E così che gli spiriti degli Inca aleggeranno domani sera, tra le vecchie del rione Fusa trinese, evocati dal suono misterioso e ovattato di charangos e flauti.

Giovanni Barberis

ARRIVANO I MUSICISTI DELLA SCALA

strumentisti del Teatro alla Scala presenti due volte alle «Settimane»: stasera - con il Quartetto formato da Bruno Cavallo (flauto), da Giulio Franzetti (violino), Danilo (viola) e Antonio Pocaterra (violoncello) - e domenica con gli Archi, che per la prima volta suonano con i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone.

veniamo alla serata che si annuncia godibilissima Sa-

Mozart visto da Franco Bruna

lone degli Arazzi di Palazzo Borromeo, all'Isola Bella; isola, eletta tra le meraviglie del Lago Maggiore, che si offre spontanea alla grande musica.

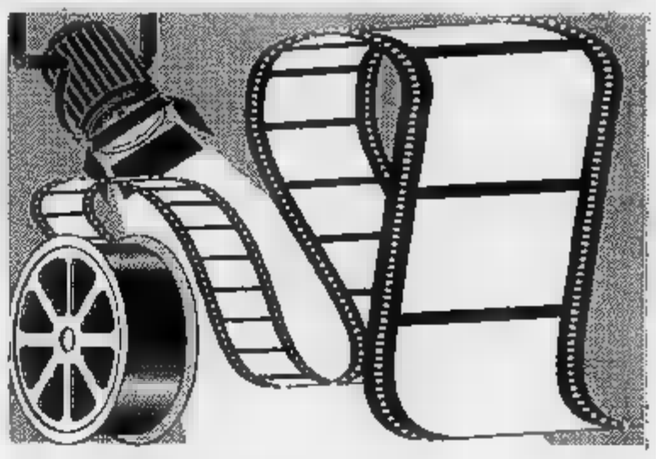
Questo concerto è dedicato interamente a Mozart: degli omaggi europei di cui il bicentenario della compositore di Salisburgo è ricco. Ma si può star certi che il Quartetto della Scala renderà un omaggio speciale al genio austriaco, perché ci di fronte ad uno dei più apprezzati quartetti italiani in Europe.

I solisti eseguiranno il Quartetto do maggiore K. 285/b, il Quartetto maggiore K. , nella seconda parte, Quartetto in sol maggiore K. 285/a e il Quartetto in re maggiore K. 285. Il particolare interesse del recital di stasera è dimostrato anche patrocinio dei Concerti nei Castelli d'Europe, in collaborazione con Festival delle Fiandre, di Budapest, Bratislava, Instanbul, Schwetzingen, Praga, Vienna, Ludwigsburg, Utrecht, Dubrovnik, Bregenz e con l'adesione dell'Associazione degli Industriali di Novara.

Cavallo-Franzetti-Rossi-Pocaterra ormai costituiscono un'anima sola, che portano in giro per il mondo: si pensi alla tournée negli Stati Uniti e in Canada, dove hanno suonato all'«Academy of Music» di Philadelphia, nella «Place des Arts» di Montreal, nel Civic Theatre di Chicago e al Lincoln Center di New York. Per non dire dell'inaugurazione del festival Italia-Spagna con concerti d'eccezione: uno a palazzo Reale alla presenza di Juan Carlos e la moglie Sofia ed uno nell'Auditorium Nacional di Madrid.

Armando Caruso

STASERA AL CINEMA



Corso — Insieme per forza
Tel. 662.938
Orario: 20/22
Lire 9000

Fiamma — Tartarughe Ninja 2
Tel. 693.554
Orario: 20/22
Lire 9000
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la scienziata che li ha resi intelligenti ed inbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Italia
Tel. 682.851
Orario: 18/17,30/18,30/22
Lire 9000

Nazionale — Robin Hood - La leggenda
Tel. 662.950
Orario: 20/22
Lire 9000
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e misgovernata l'arciere Robin Hood si batte contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

Comunale
Tel. 346.901
Orario: 21

Vittoria
Tel. 412.771
Orario: 20/22
Lire 7000/9000

Polito
Orario: 20/22
Lire 6000/8000

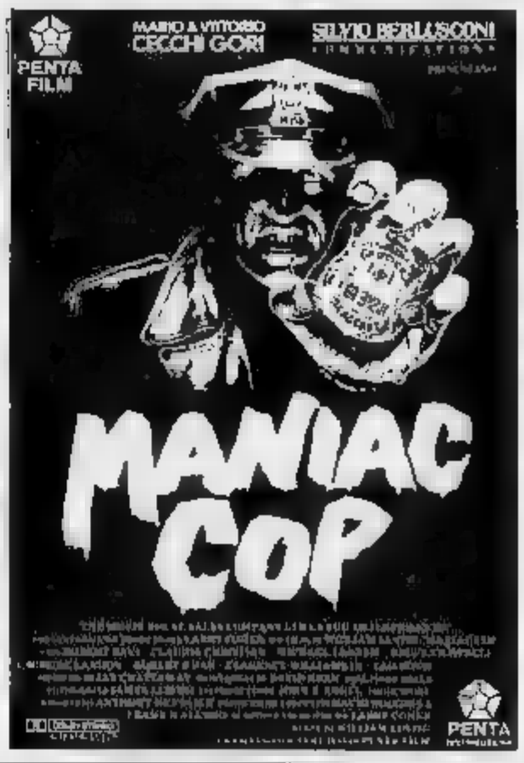
Lux
Tel. 927.534
Lire 6000

Ariston
Orario: 21,15
Lire 7000

Civico
Orario: 20/22
Lire 6000/8000

Italia
Tel. 42.606
Lire 6000/8000

Ritz
Tel. 712.477
Orario: 20/22
Lire 6000/8000



VOLA AL CINEMA!
CINEMA E' BELLO SU GRANDE SCHERMO

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

Allen e Mastroianni

Woody Allen tornato l'anno scorso a far l'attore in un film diretto altri (non accadeva dai tempi de «Il prestanome» di Martin Ritt) per vestire i panni di un ricco malato di nevrosi da benessere in «Storie di amori e infedeltà» di Paul Mazursky. Accanto a Woody, nei panni di una moglie rompiscatole c'è Betty Midler. Il film viene proposto questa sera, alle 21,30 all'Arena Metropolis. Alle 23,10 segue «Stanno tutti bene» di Giuseppe Tornatore con Marcello Mastroianni.

ALESSANDRIA
Cinema le stelle

Al cinema Ambra prosegue la rassegna «I film le stelle»: all'aperto, oggi alle 22, il in programma «Brian Nazareth». In caso di pioggia il film sarà proiettato nella sala attigua.

ROVETTO DI CAVI
liscio

Appuntamento il ballo liscio e il buon vino nel Comune dell'Alessandrino: da a domenica 8 settembre si svolge la Sagra dell'uva e del vino doc. Si cena alle 19, le danze si aprono alle 21. Suonano Gianni Gallo, il complesso «Gli azzurri» e l'orchestra «La dolce storia».

SANTA
Canzone d'autore

Nel Cuneese, prende il via stasera alle 21, alla discoteca Top Sound, il concorso canoro «Canzone d'a Durante la prima semifinale si alternano in scena tredici cantanti e cantautori e dieci complessi, domani la seconda selezione. L'ingresso costa 7 mila lire.

«In fiera solidarietà»

Il Palatenda di piazza d'Armi capita questa alle 21,30 lo spettacolo musicale dal titolo «In fiera solidarietà». Vi prendono parte gruppi locali e africani. Propongono il loro repertorio di canti popolari.

SALUZZO
Concorso d'arpa

Per il concorso d'arpa «Victor Salvi», alla scuola di alto perfezionamento musicale, concerto alle 20,30 per arpa elettronica del «Rupert Parker Trio».

SANTO STEFANO BELBO
Dedicato a Pavese

In piazza Confraternita, alle 21, proiezione del film documentario della Rai «Un letterato nel mestiere di scrivere: Cesare Pavese». Ingresso libero.

Concerto vocale

Nel parco Terme oggi alle 17 un concerto vocale con il soprano Santina Lanzafame, il tenore Walter Barbaria, pianoforte Giulio Laguzzi.

CENTALLO CAVOUR
Canti popolari

Per la quarantaduesima edizione Piera Gallese, stasera alle 20 musica e canti popolari con degustazione specialità gastronomiche in via Garibaldi trasformata in isola pedonale. La manifestazione, che si protrarrà fino all'alba nel centro del Cuneese, s'intitola: «Per il gallo con noi». L'ingresso è libero.

BUSCA
«Tutti in piazza»

Nel Cuneese, stasera alle 21, spettacolo «Tutti in piazza». In programma imitazioni, sfilate moda, musica e giochi e sorpresa.

VERNANTA
vivo

Riprendono, dopo la pausa estiva, le serate di musica ed animazione pianobar «Blue No-

te» (via Scavini 5). Per questa settimana la musica dal vivo opera di duo composto Roberto Dargenio al pianoforte e Giuseppe Coppola alla chitarra. Ingresso libero.

Serata sudamericana

Serata dedicata alla musica sudamericana in piazza Bianchetti per festeggiare il «Boden 1991» nel centro vicino a Novara. Dalle 21, si esibiscono i «Los Merendorosa».

NOVARA
Si balla con «Radio Deejay»

Riapre i battenti stasera lo «Studio D» di via Regaldi, tradizionale punto di ritrovo notturno dei giovani, nelle stagioni più fredde. Nottate in tema e feste, in collaborazione «Radio Deejays», caratterizzeranno la nuova annata, a partire da metà settembre.

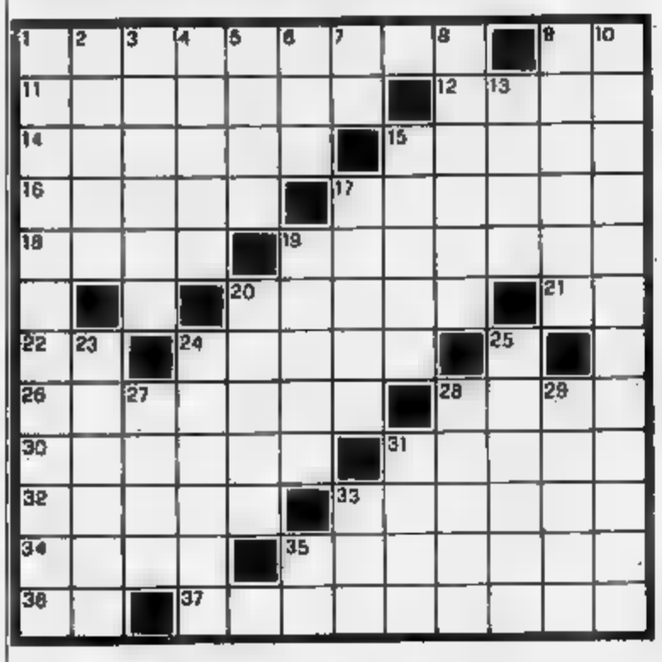
CRESCENTINO
Orchestra benefica

L'orchestra Ragazzi del stasera alle 21 beneficenza al bocciodromo comunale paese in provincia di Vercelli. Primo brano alle 21.

«Piccione i Poligono»

E' in programma stasera concerto della band «Piccione e i Poligono» alla videobirreria «Prisma» di via Aldo Moro, nel Comune vicino a Vercelli. S'inizia 22,30.

PAROLE INCROCIATE



TAU. 1. La denuncia e il principiante. 9. Gli... estremi pensione. 11. Celebri cascate americane. 12. Un urlo nello stadio. 14. Le riscuotono gli ecclesiastici. Sono fieri delle corna! 16. Allegro, giulivo. 17. bicicletta... multiple. 18. Leggerissimo tessuto. Gentili, premurosi. 20. Si lanciano in picchiata. 21. Provincia sicula (sigla). 22. Iniziali di Tognazzi. 24. Avverbio quantità. Opere letterarie. 28. Marca italiana d'automobili. Latino militare. 31. Opprime d'estate. 32. aromatica. Appellativo britannico. 34. Si all'Università. 35. Monelli, birbanti. Pronome personale. 37. Effettuano servizi regolari di trasporto.

1. Tranquilli e sereni, scocciature. 2. Un delicatissimo alimento. 3. Calmo e 4. Una data storica dell'Islam. 5. Ce n'è molto in Cile. 6. Andare... per il poeta. 7. La fine della danza. 8. Uomini grigioverde. 9. Scrisse «La Luna e i falò». 10. Gare di qualificazione. 13. Torme di barbari. 16. Uno storico altopiano. 17. Sandwiches alla griglia. 19. La si infila ridendo. 20. Esplorano in profondità. 23. Manifestazione agonistica. 24. La si lascia al cameriere. 25. Scrisse «Il paradiso perduto». 27. Il grantureo. 28. Erano un emblema del regime. 29. Nome di donna. 31. Una confederazione sindacale. 33. Possessivo maschile. 35. Direttore tecnico.

La cruciverba sarà pubblicata

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	M		P	A	S	S	E	R	O		C			
C	A	R	R	O		P	R	E	S	I	D			
O	R	I	G		C	O		G	A		L			
S	C	I		M	O	R	M	O	R	I	L	D		
S	O		P	O	N	T	I	L	E		N			
A		F	O	N	T	I	N	A		C	I			
	G	U	S	T	A	V	O		B	O	A			
P	O	R	T	A	T	O	R	E		L	L			
A	R	I	A	N	O		I	S	O	L	E			
	G	E	L	A	R	E		I	M	O				
O	H		E	R	N	I	T	A			G			
Z	I	A		O		I	D	O	M	E	O			

PROBLEMA:
Denti Sensibili.

PREVENZIONE:
Neo Mentadent DS.

NEO MENTADENT DS: DENTIFRICIO AD AZIONE ANTIBATTERICA CONTRO LA PLACCA,
L'USO CONTINUO E REGOLARE AIUTA A PREVENIRE IL FASTIDIO DEI DENTI SENSIBILI.

mentadent
prevenzione quotidiana

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

RIPARAZIONE: OGGI ULTIMA PROVA SCRITTA

Oggi si concludono le prove scritte degli esami di riparazione nella maggior parte degli istituti superiori. Subito dopo, inizieranno gli orali. Il cammino degli studenti che non hanno conseguito la promozione a giugno si sta rivelando più insidioso del previsto. Ieri mattina gli alunni del Liceo si sono confrontati con la versione di greco; allo Scientifico, istituti tecnici, Magistrali, è stata sostenuta la prova di matematica; all'Artistico, disegno geometrico e architettura.

Le difficoltà maggiori sono state riservate dall'esame di matematica. All'uscita da scuola tutti sono d'accordo nel giudicare particolarmente ostico il problema.

Al Liceo scientifico «Cassini» le maggior parte degli studenti che hanno riparato matematica hanno consegnato il compito allo scadere del tempo concesso, intorno a mezzogiorno.

All'Artistico hanno finito per prima la prova di disegno ornato tre ragazze della prima D. Sorridono soddisfatte, il compito è andato bene. Al Liceo classico «Doria» la versione di greco è giudicata fattibile.

SERVIZIO A PAGINA 39

A PAGINA 39

Vicino a Davagna

Trovato morto il giovane scomparso

Era uscito da casa lunedì pomeriggio con la sua mountain-bike. L'allarme dei genitori e le inutili drammatiche ricerche.

A PAGINA 39

Presto a Rapallo

Telefono amico per le famiglie dei drogati

In funzione nella nuova sede dell'associazione formata dai genitori del Tigullio. Iniziative, progetti e molte speranze.

ALLARME IN RIVIERA

Il fuoco minaccia le case

Anche ieri una giornata drammatica contro gli incendi. Il rogo più vasto a Nè, bruciano anche le alture di Levanto e Monterosso. Intervenuti aerei ed elicotteri. Ingenti danni.

SERVIZIO A PAGINA 39

A PAGINA 41

Mostra a Rapallo

Le caricature e i disegni di Molino

Grande esposizione antologica su 40 anni di attività dell'illustratore delle tavole di copertina della Domenica del Corriere.

A PAGINA 42

Diramati a Genova

I calendari di Prima e Seconda

Scatteranno il 29 settembre i due campionati di calcio dilettanti. Previste soste a fine anno e in occasione di Pasqua.

Esplosione la notte scorsa nel centro storico di Genova, lievi i danni

Molotov contro una pizzeria

L'episodio dopo le proteste e i cortei dei giorni scorsi: gli abitanti segnalano la ripresa della criminalità e il diffondersi della droga. La Confesercenti pronta a raccogliere tutte le segnalazioni

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Una bottiglia «molotov» scagliata ieri mattina all'alba contro la saracinesca abbassata della pizzeria «Emma», in via Serriglio, nei pressi di Sottoripa, ha fatto parlare - di nuovo una volta - di racket a Genova. Forse, a detta del titolare, che afferma di non aver mai ricevuto nè richieste di «pizzo», nè minacce, di una stupida bravata o di un atto di gratuito teppismo.

La bottiglia incendiaria ha bruciacchiato la serranda metallica e scheggiato i gradini di marmo. Le associazioni di categoria, la Confesercenti e l'Ascom, sono tuttavia sul piede di guerra: lo scorso settimana è stato danneggiato, anche quella volta non gravemente, un ristorante di via Madonetta, in piena zona Expo, anche secondo l'opinione di carabinieri e polizia, è troppo poco e troppo presto per parlare d'una «escalation» del racket dei locali pubblici, però gli indizi non debbono essere trascurati.

La Confesercenti ieri ha annunciato che entro la fine di settembre entrerà in funzione un servizio che si chiamerà «Sos commercio» oppure «Sos impresa»: saranno raccolte tutte le segnalazioni di abusi, ricatti ed estorsioni a carico di commercianti ed esercenti. Sarà anche creata un'associazione in grado di costituirsi parte civile contro ogni azione di criminalità ai danni di operatori economici. «La decisione di creare questi nuovi servizi è stata presa a livello nazionale dopo l'omicidio dell'imprenditore industriale siciliano Libero Grassi - ha detto Olindo Repetto, presidente della Confesercenti di Genova - ma anche a Genova dobbiamo vigiliare come dimostra l'attentato contro la pizzeria».

Il teppismo o la violenza gratuita, magari per il cattivo spirito della «bravata», portano poi all'attività di malavita organizzata. Di qui, il pronto appello di attività di prevenzione, controllo e setacciamento di certi ambienti. In realtà, l'episodio - che potrebbe essere anche definito non vicino - dall'attentato alla pizzeria «Emma» ripropone il discorso drammatico della storico.

In seguito a scippi, continue morti per overdose, i problemi di convivenza con gli immigrati extra-comunitari, al dilagare dello spaccio, i Comitati hanno ripreso il loro tam-tam di proteste. Nella zona del Molo, anche per via dell'assedio provocato dai lavori per l'Expo, si sono già verificati blocchi, scioperi e cortei. I Comitati hanno già espresso a più riprese, anche durante la pausa estiva, la loro delusione e la loro valutazione pessimistica sulla politica dell'amministrazione.

Per il momento, all'inizio dell'estate, l'unica operazione che è decollata in città vecchia è stata l'annunciata - da oltre un anno - pulizia delle facciate, frutto dei bombardamenti della guerra, che prosegue, a singhiozzo, il recupero della zona dei Trogoli di Santa Brigida. Per quel che riguarda il resto, il centro storico nella sua parte inferiore, quella che s'affaccia dinanzi a Palazzo San Giorgio e all'ingresso del futuro Expo, appare assediato dal gigantesco cantiere che riguarda l'esposizione, il riassetto di Caricamento, il Ministero il sottopasso per il traffico automobilistico.

Non si intravede, per il momento, una strategia precisa: si parla, con insistenza, di realizzare, al perimetro della città medievale dove vivono mila residenti ufficiali, oltre diecimila immigrati extra-comunitari e dove sono censiti oltre 8 mila appartamenti sfitti e privi della licenza di abitabilità, una serie di «serbatoi» per il parcheggio, in modo da consentire un flusso ragionevole per i residenti. E' la tesi che trova avversi gli ambientalisti estremisti che sostengono che i parcheggi sono un pericolo per i vicoli. Non basta: s'era parlato, anche nel corso d'un convegno tra esperti la scorsa primavera, della possibilità di sfoltire la trama dell'edificato, abbattere certi edifici privi di valore storico e soltanto fatiscenti, al fine di recuperare spazi preziosi per i servizi.

In margine ai problemi di assistenza, di nettezza urbana e di servizi, non mancano strascichi sul ruolo delle forze dell'ordine. Recentemente, questori e carabinieri hanno difeso il lavoro operato, affermando d'aver aumentato i servizi di controllo. Pure i reati - di ogni genere - sembrano in aumento.

Paolo Lingua

L'ingresso della pizzeria Emma dopo l'esplosione della bottiglia molotov

Approvato dal Ministero il bilancio del '91

Il ministero della Marina mercantile ha approvato nei giorni scorsi il bilancio preventivo 1991 del Consorzio del porto di Genova. L'approvazione finanziaria implica anche l'approvazione del programma di Rinaldo Magnani, collegato agli accordi stipulati o in via di conclusione tra le parti sociali che lavorano allo scalo. In margine alle trattative dei giorni scorsi, il console delle Culmv, Patrizio Batini, ha deciso di rompere dopo molti mesi il «blank out» nei confronti della stampa: oggi spiegherà ufficialmente le linee della Compagnia e le sue strategie per il prossimo e immediato futuro.

PARTITI

Un altro consigliere lascia la Lega Nord

C'è da registrare ancora una defezione nella fila della Lega Nord. Dopo il consigliere regionale Giovanni Genta, anche Diego Rovigi, consigliere comunale di Quiliano, vicino a Savona, ha deciso di abbandonare la Lega. Rovigi, in una lettera aperta rivolta ai dirigenti del movimento, afferma: «Caro Bossi, mi sono iscritto alla Lega perchè conosco Genta da 30 anni. Per me e per tanti altri che hanno il coraggio di dichiararsi, Genta resta il primo e unico leghista. A costo di rimanere solo con lui, disconosco quegli uomini e quegli ideali che oggi nella Lega strumentalizzano sulla tua totale indifferenza le proprie mire politiche».

Pegli 2 intervento dei Vigili del fuoco

Un nuovo incendio ha minacciato ieri pomeriggio il quartiere Pegli 2, sulle alture della delegazione. Le fiamme si sono levate nella zona di verde alle spalle delle abitazioni. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato che potessero esserci pericoli per gli abitanti e alcune piccole fabbriche artigianali.

DROGA

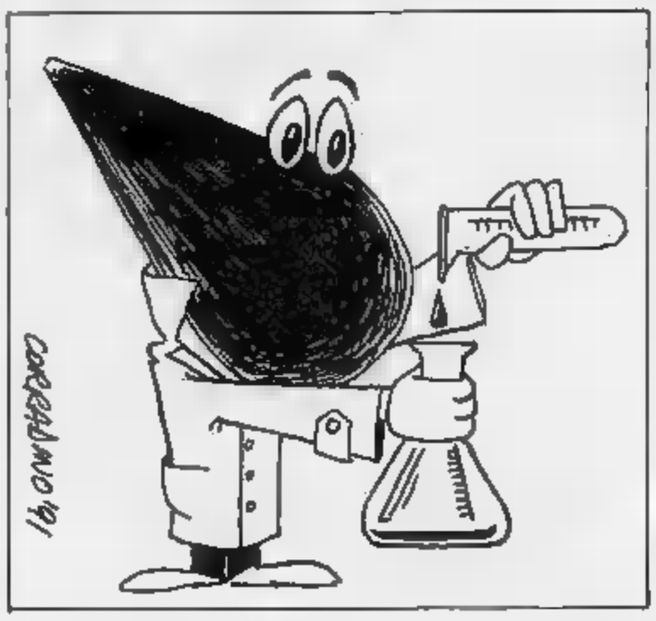
I funerali del ragazzo di 27 anni morto a Nervi

Continuano le ricerche della persona che avrebbe assistito al «buco» fatale di Gaetano Sabatino, di 27 anni, stroncato domenica da un'overdose nel appartamento a Nervi, quartiere Capolungo. Ieri mattina si sono svolti i funerali nella chiesa di Sant'Erasmo, gremita di amici e compagni di università. Gli inquirenti indagano a giro dei tossicodipendenti del posto.

Saranno le «sentinelle ambientali» del tratto di mare compreso tra Voltri e Spotorno

Le cozze vigilano sull'inquinamento

Otto colonie di mitili sul fondale di Arenzano attorno al relitto della petroliera cipriota «Haven»



GENOVA. A cinque mesi dal disastro della Haven, si scopre l'utilità del relitto della petroliera cipriota, adagiato sul fondo del mare davanti ad Arenzano. Pare addirittura impossibile, ma intorno alle lamiere contorte e ricoperte da masse di greggio, solidificatosi in seguito all'esplosione, vengono impiantate colonie di cozze.

Le fasi della vita dei mitili saranno seguite sotto stretta osservazione da un'equipe di ricercatori del centro Enea di Santa Teresa, presso La Spezia. Lo studio tenderà ad evidenziare le mutazioni genetiche prodotte sui mitili dalla concentrazione di petrolio.

Un altro aspetto, secondario, dell'insediamento di colonie di cozze è la funzione di filtraggio dell'acqua marina svolta dai molluschi. I mitili infatti sono in grado di filtrare ogni giorni centinaia di litri di acqua, trattenendo le particelle inquinanti in essa contenute.

Questo genere di esperimenti è molto frequente all'estero, dove i mitili vengono chiamati «sentinelle ambientali». In particolare, gli studiosi americani ed olandesi sono all'avanguardia nelle ricerche sull'ambiente marino condotte grazie all'impiego dei molluschi.

E' la prima volta che la ricerca viene effettuata ai fondali italiani. La «rete di sensori viventi» - com'è stata battezzata la colonia di mitili dai ricercatori dell'Enea - sarà in grado di tenere sotto controllo la zona del Mar Ligure compresa tra Voltri e Spotorno, la più direttamente minacciata dall'inquinamento petrolifero.

Il programma scientifico è stato predisposto in collaborazione con la società Castalia del gruppo Iri, che ha eseguito l'opera di bonifica nelle settimane successive all'affondamento della Haven. Esso prevede l'insediamento di colonie di alla profondità di quattro metri.

Nei prossimi giorni sarà ultimato l'insediamento delle prime colonie di cozze. Una colonia è composta da alcune migliaia di esemplari di cozze «adolescenti», cioè nella fase iniziale della crescita.

Per favorire l'attecchimento alle pareti del relitto, ciascuna colonia viene circondata da una rete di protezione. Il controllo degli studiosi sarà costante. Ogni mese, squadre di sommozzatori porteranno in superficie 100-200 cozze per colonia. Gli esemplari prelevati saranno esaminati dai tecnici dell'Enea, che valuteranno l'accumulo di idrocarburi e metalli pesanti nel tempo. Sarà anche seguita la crescita dei mitili e il rapporto in peso tra valva e parte molle, che costituisce un altro indice dell'inquinamento marino.

[p. c.]

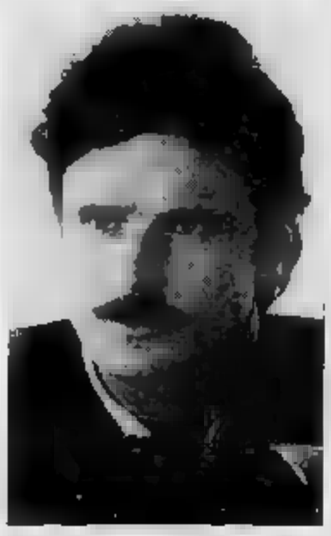
Ma è stato bloccato

Ingoia eroina per sfuggire all'arresto

GENOVA. Per sfuggire all'arresto per detenzione di eroina, Ugo Scopetta, di 43 anni, abitante in via Malfante, le ha provate tutte. Dapprima ha tentato di fuggire su un ciclomotore, ma è finito contro un palo. Quando si è reso conto che i carabinieri gli stavano venendo incontro, ha iniziato ad ingerire le bustine contenenti lo stupefacente.

Ma le cose sono andate diversamente da come prevedeva. I carabinieri di una pattuglia del radiomobile gli si sono avvicinati in tempo per strappargli dalle mani un involucro contenente circa 8 grammi di eroina. Ugo Scopetta ha confessato ai militari di avere già inghiottito una bustina di cellophane contenente alcuni grammi di stupefacente. E' stato immediatamente trasferito all'ospedale San Martino, dove i sanitari lo hanno sottoposto a lavanda gastrica. **[p. c.]**

Sally Field. L'attrice statunitense è la protagonista del drammatico «Mai senza mia figlia» di Brian Gilbert. Impersona una donna americana che, nel 1984, va in Iran dai parenti del marito intenzionato, una volta giunto a Teheran, a non tornare negli Usa. Il film è tratto da una storia realmente accaduta. Proiezioni al Grattacielo di Genova.



Patrick Bergin. Esploratore ne «Le montagne della luna» e marito brutale di Julia Roberts in «A letto con il nemico» (al Centrale di Santa Margherita), impersona l'ormai leggendario arciere in «Robin Hood - La leggenda» di John Irwin. Lo affiancano Uma Thurman e Jurgen Prochnow. Il film è in prima visione all'Orfeo di Genova

STASERA AL CINEMA

Pol. Margherita CHIUSURA ESTIVA

Pol. Don CHIUSURA ESTIVA
Tel. 893.589

T. della Corte CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano CHIUSURA ESTIVA

In Sant'Agostino CHIUSURA ESTIVA
Tel. 247.0793

Ariston 1 — **Tartarughe**
Tel. 208.549
Ore: 15,30/ultimo 22,30
Lire 10.000
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Thiten (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sorellina che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Ariston 2 — **Balla coi lupi**
Tel. 206.549
Ore: 16/19/22
Lire 10.000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Augustus — **Un bacio prima di morire**
Tel. 568.910
Ore: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
Lire 10.000
di J. Deendon, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. N.V. 1h 45' **Thriller**

Corallo 1 — **Cortesie per gli ospiti**
Tel. 568.419
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Lire 10.000
di P. Schrader con C. Walken, R. Everett, N. Scharadson (Usa '91) — A Venezia un uomo perverso invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Corallo 2 — **Una strana emozione**
Tel. 585.419
Ore: 15,40; 18,40; 20,40; 22,40
Lire 10.000
di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90) — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41' **Drammatico**

Grattacielo — **Mai senza mia figlia**
Tel. 564.403
Ore: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 10.000
di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La breve vacanza in Iran della famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Instabile — **Nuda**
Tel. 592.625
Ore: 17,15/19/20,50/22,30
Lire 9000
di Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo con S. Orlando, C. Berardotti (Italia '90) — Matilde è una donna attraente che desidera sposarsi, ma non è facile trovare marito a Napoli dopo tre fidanzati morti. N.V. 1h 29'

Lux — **New Jack city**
Tel. 681.891
Ore: 16/17,30/19,15 20,55/22,30
Lire 10.000

Nuovo — **Il portaborse**
Orario: 15,55/17,40/19,15 21/22,45
Lire 9000
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un oscuro ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. drammat.**

Nettuno
Orario: 21,30
Lire 6000/4000
Non pervenuto

Odeon — **Notte d'estate in città**
Tel. 388.298
Ore 16/17,40/19,20 21/22,40
Lire 10.000
di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte culla un uomo ed una donna lì accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' **Psicologico**

Olimpia — **Cuccata per il weekend**
Tel. 581.416
Ore: 16/17,40/19,20 21/22,40
Lire 10.000
di N. Tass; D. Punter con B. Mandelsohn, C. Kerven (Usa '91) — Per far colpo su di una ragazza non c'è nulla di meglio di una macchina nuova, se però il motore non è quello giusto si rischia un insuccesso. N.V. 1h 40' **Commedia**

Orfeo — **Robin Hood - La leggenda**
Tel. 564.849
Orario: 16,30/18,40 20,35/22,40
Lire 10.000
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42'

Palazzo — **Pentagram**
Tel. 565.512
Ore: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40
Lire 10.000
di Robert Reinhoff con Lou Diamond Phillips, Tracy Griffith (Usa '91) — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa condannare a morte un terribile omicida, che tuttavia continua misteriosamente ad uccidere. V. M.14 1h 34'

Roseto — **Ultimo**
Ore 21,30
Lire 7.000
di Alan Pakula con H. Ford, G. Spaeph (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 05'

Universale — **I delitti del gatto nero**
Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461
Orario: 16/17,40/19,20 21/22,40 - L. 10.000
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di [illegible] episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30'

Universale — **I ragazzi degli Anni 50**
Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.481
Orario: 16/17,40/19,20 21/22,40 - L. 10.000

Universale — **[illegible] carriera molto...**
Palazzo dello spettacolo Sala 3 - Tel. 582.481
Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 - L. 10.000
di Jan Eglason con Michael Caine, Elizabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' **Commedia nera**

Verdi — **Il re di New York**
Tel. 562.137
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Lire 10.000
di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss dalla malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 48'

Aiclone — [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1 — **Nasty Girls - Giochi bestiali**
Tel. 580.380

Centrale 2 — **Donne in [illegible] per stalloni di lusso**
Tel. 580.380

[illegible] — **Supermaschio [illegible] preda**

Cristallo CHIUSURA ESTIVA

Dionisio — **Capricci carnali**
Tel. 566.516
10/22,30
spett. continuato

Eldorado — **Sorelline bagnate**

[illegible] CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — [illegible] CHIUSURA ESTIVA

San Siro CHIUSURA ESTIVA

[illegible] CHIUSURA ESTIVA

Eden CHIUSURA ESTIVA
Orario: 21,15
Lire [illegible]

Centrale — **A letto con il nemico**
Orario: Inizio 16; ult. 22,20
Lire 7000
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, [illegible] di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40'

Augustus — **Il silenzio degli innocenti**
Tel. 51.951
Or.: in. 20,20/ult. 22,20
Lire 7000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra [illegible] liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Astor — **Carabina Quigley**
Tel. 309.688
Orario: 20,30/22,20
Lire 7000
di S. Winger con T. Selleck, L. San Giacomo (Usa '90) — Un pistolero americano, giunto in Australia per un lavoro scopre il suo vero compito. Inizia così un'avventurosa fuga attraverso il continente. N. V. 1h 59'

Centero — **Il posto caldo - The hot spot**
Tel. 309.938
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli [illegible] la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 5' **Thriller**

Mignon — **[illegible] ho perso [illegible]**
Tel. 308.694
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ariston — **Balla coi lupi**
Orario: Inizio ore 21,15
Lire 7000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA

Europa: corso Europa 676
Gherardi: corso Buenos Aires - corso Lambruschini
Pescetto: via Balbi 166

ARENZANO
Chiappero: via Sauli Pallavicino 54

FARMACIE LEVANTE

SORI: *Sori*, via Cairoli 16
RECCO: *Savio*, p.zza N. da Recco
CAMOGLI: *Antola*, via della Repubblica
[illegible]
SANTA MARGHERITA: *Brizzi Marchi*, via Palestro 44
RAPALLO: *Colombo*, via Colombo 24
ZOAGLI: *Valera*, via XXVI Dicembre 8
CHIAVARI: *Cantele*, via Prendina 22
LAVAGNA: *Rossi*, via Cavour 31
[illegible] **LEVANTE:** *Pita*, via Nazionale 432
MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi 66

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.96.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 80.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 58.59.51
Camogli: 77.02.05
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24 22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.69.47
Sestri Levante: 41.020, 49.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: [illegible]

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI

Genova: 85.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.26.43
Sestri Levante: 41.104

[illegible]

Genova: 85.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

[illegible]

Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI

Apparecchi normali e pubblici: 182.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21,14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.66.06 - 28.79.86
Rapallo: 55.658, 54.474, 50.049, 55.666, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.89.85
Chiavari: 30.62.84, 30.65.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 75.194
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.89.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
[illegible] 49.705
Cogoleto: 918.17.65

[illegible]

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

[illegible] Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. P[illegible] Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

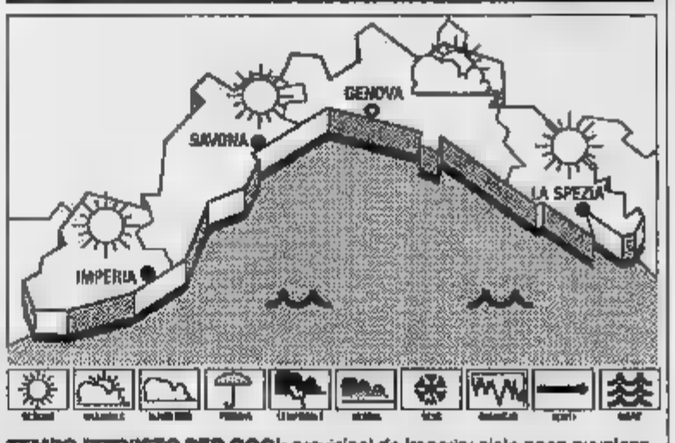
Genova: 26.74.51

Santa Margherita: 28.79.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31
56.04.29 - 58.55.53
Casarza Ligure: 48.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura in lieve flessione, vento moderato, mare leggermente mosso.
RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 25° C, umidità relativa 60%, vento Est-Nord Est 20-26 km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1023 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible] IERI	max	min
Genova	31	21
Savona	28	[illegible]
Imperia	28	23

UN ANNO FA A [illegible]
Max 28; min. 21.
Il Sole sorge alle 6,54 e tramonta alle 19,59. La Luna si leva alle 3,02 e cala alle 18,06 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia [illegible] Marsia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

CHIAVARI
Mercatino dei libri usati

Oggi nell'area interna all'ex palestre Odeon [illegible] via Vinzoli a Chiavari, prosegue il [illegible] ne del libro usato [illegible] narrativa e libri per studenti. [illegible] mercatone rimarrà aperto fino a domenica 15 settembre [illegible] 10 alle 12,30 e [illegible] 15 alle 18,30.

BORZONASCA
Rassegna gastronomica

Domani a Borzonasca comincia la rassegna gastronomica della valli Aveto-Graveglia-Sturla. L'appuntamento è al ristorante «Da Beppe» in località Tomossi. La specilità è [illegible] polenta [illegible] carne di cinghiale.

RAPALLO
Canale 5 registra in città

Oggi la troupe di Canale 5 che sta girando alcune puntate di «Cos'è cos'è» la trasmissione televisiva condotta da Jocelyn, arriva a Rapallo. Verranno effettuate numerose riprese della città e dal palco allestito sul lungomare Vittorio Veneto Elisabetta Elia intervisterà turisti e residenti di Rapallo.

[illegible]
«Indagine su S. Gennaro»

Sabato, nella sala [illegible] teatrino in vico Dritto a Portofino, sarà presentato l'ultimo saggio di Michele Straniero: «Indagine su [illegible] Gennaro» editore Bompiani. L'appuntamento con la «conferenza aperitivo» dell'au[illegible] è [illegible] 19.

[illegible]
Consiglio [illegible] Croce verde

[illegible] consiglio direttivo della Croce verde di Chiavari ha convocato per sabato alle 17 i soci nella sede di via Nino Bixio. All'ordine del giorno le elezioni di rinnovo per il prossimo triennio e la nomina della commissione elettorale.

STATO CIVILE

GENOVA [illegible] SETTEMBRE

NATI. [illegible] Eleonora, Castiglioni Luca, Codino Sara, Corda Marta, Costanzo Matteo, Ercole Alessia, Esposito Matteo, Ferrari Beatrice, Kamran Nilufar, Montaldo Diego, Moro Andrea, Piemontese [illegible] Pistolesi Ballatalla Simone, Pugliese Matteo, Pulvirenti Salvatore, Rizzolo Federico, Rosasco Federica, Serra Giulia, Valente Mattia, Valenti Daniele, Veglio Alessandro, Velardo Andrea, Zannoni Michele, Conte Francesco, Loria Davide, Caputo Martina, Cigolini Giulia.

MORTI. Allegri Vincenzo 91 anni, Martini Narcisa 81, Marzolla Gina 77, Sartirana Domenico 72, Sartori Adriano 67, Vitale Sebastiano 63, Rota Anna, Sandri Teresa 76, Strada Mario 74, Tovaglieri Angelo 73, Vattorta Carlo 88, Burlando Giovanni 84, [illegible] Italia 84, Cristoforoni Domenico 84, Venturi Emilia 83, Armandi [illegible] 74, Ballotto Sofia 88, Barberis Franco 53, Bignardi [illegible] 83, Burani Armida 80, Canepa Giuseppina 82, Carlini Pasquale 80, [illegible] Maria 82, Cagaccia Rosa 82..

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] sulle spiagge proteste dei turisti

Sono [illegible] turista milanese innamorato della Riviera di Levante. Anni fa ho comprato un appartamento a Rapallo [illegible], spesso, mi sposto verso Santa Margherita e Portofino per cenare [illegible] trascorrere [illegible] serata con gli amici. Per tutto il mese di agosto ho trascorso le vacanze in Riviera e devo sottolineare una sgradevole situazione. Poco prima del Covo di Nord Est, appena passato il Regina Elena, c'è [illegible] spiaggia e, poco sopra, un parcheggio per auto. In tutto il mese, ogni volta che vi sono transitato ho sentito un forte odore di immondizia. Abbiamo fatto subito dietro-front e siamo andati in spiaggia altrove, a Paraggi. Come noi [illegible] fatto anche tanti altri turisti. E' [illegible] possibile che nella Riviera esistano tratti di spiaggia [illegible] maleodoranti?

Lettera firmata, S. Margherita

«Misuriamo i decibel di [illegible] motorini»

Ho letto con vivo interesse la questione di Spotorno, dove un turista ha chiesto la prova [illegible] decibel del [illegible] di un gallo. Personalmente, dopo trent'anni di città, mi [illegible] [illegible] poco ritirato in campagna. [illegible] vero, i galli cantano, i cani abbaiano e i gatti miagolano!

Posso confermarlo. [illegible] ben lungi da me, l'idea di violentare il corso della natura. Piuttosto, avrei una proposta alternativa: perché non sottoporre alla prov[illegible] dei [illegible] le [illegible] chine ad i motorini dei cosiddetti turisti, oppure i cervelli degli stessi? Avremmo [illegible] belle sorprese.

Lettera firmata, Lavagna

Vigili troppo severi con chi va in bicicletta

Nelle ultime settimane di agosto, quando Chiavari era sommersa dalle macchine, ho visto i vigili urbani impegnati nella caccia al... ciclista. Sono fioccate multe sui proprietari [illegible] biciclette che magari per sfuggire alla trappola dei sensi [illegible] intorno [illegible] Carruggio Dritto, tagliavano un po' [illegible] [illegible] (e nella maggior parte dei casi si trattava di lavoratori che [illegible]vano di recuperare sulla pausa di mezzogiorno [illegible] o massaie che avevano fretta di tornare [illegible] casa) passando sui marciapiedi. Chi sbaglia va sempre punito, e quei ciclisti erano indubbiamente dalla parte del torto, ma non sarebbe il caso di procedere seguendo l'ordine di gravità e la urgenza dei rimedi[illegible]

Il buon esempio non dovrebbe cadere dall'alto?

Lettera firmata, Chiavari

Scrivere [illegible] [illegible] Stampa, via Varese 2 Genova, oppure piazza Marconi [illegible] Savona.

Oggi si concludono le prove scritte, poi via agli orali in tutte le scuole

Pugno di ferro agli esami

A parte il tema di italiano, gli altri test si sono rivelati più difficili del previsto. Gli studenti genovesi alle prese con un difficile problema di matematica e di trigonometria. I commenti

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Oggi si concludono le prove [illegible] degli esami di riparazione nella maggior parte degli istituti superiori. Subito dopo, iniziano gli orali. Il cammino degli studenti che non hanno conseguito la promozione a giugno si [illegible] rivelando più insidioso del previsto. L'impressione generale è che i professori intendano [illegible] re il pugno di ferro [illegible] giudicare la preparazione dei candidati.

A parte il tema di italiano, le prove scritte hanno presentato più difficoltà del previsto. Ieri mattina gli alunni del Liceo classico si sono confrontati con la versione di greco; allo Scientifico, Istituti tecnici, Magistrali, è stata sostenuta la prova di matematica; all'Artistico, disegno geometrico e architettura.

Il tempo a disposizione degli studenti per ultimare la prova (tre ore per matematica e greco sei per disegno) è [illegible] utilizzato sino all'ultimo minuto. Le difficoltà maggiori sono state riservate dall'esame di matematica. All'uscita [illegible] tutti sono d'accordo nel giudicare particolarmente ostico il problema, fattibili invece le equazioni.

Al Liceo scientifico «Cassini» la maggior parte degli studenti che hanno riparato matematica hanno consegnato il compito allo scadere del tempo concesso, intorno a mezzogiorno. All'uscita si fermano a scambiare impressioni con i compagni di scuola. Sui loro volti si legge ancora la tensione.

Vicky, 17 anni, frequenta la seconda M. E' stato rimandato in due materie «pesanti», latino e matematica. Per pagarsi le ripetizioni ha lavorato durante l'estate. Dice: «Quello che guadagnavo lo passavo al professore. E' stata la condizione che i miei genitori mi hanno imposto quando hanno saputo [illegible] rimandature. Un'ora di matematica mi è costata 24 mila lire, un'ora di latino 20 mila».

E' un po' deluso per l'esito della prova: «Questo compito era proprio difficile. Anche una professoressa ha dovuto ammetterlo. E' passata tra i banchi e ha dato un'occhiata all'intestazione [illegible] problema e mi ha [illegible] che era proprio difficile. Gli altri quesiti erano un'equazione, [illegible] parametrica, ed un sistema di disequazione. Li ho risolti in poco tempo, il problema non l'ho fatto. Spero di farcela».

Luca, 16 anni, stessa classe, ha portato a settembre latino, matematica, inglese: «Mi consolo pensando che la versione di latino [illegible] andata bene. [illegible] stata tratta [illegible] "De bello gallico" di Cesare, mi sembrava facile. Il compito di matematica non era alla nostra portata perché in tutto l'anno scolastico [illegible] avevano mai fatto un problema simile».

Difficile anche il problema presentato alle classi superiori. Alessandro, 18 anni, quarta E: «Avevamo un problema di trigonometria analitica e due disequazioni. Ho sviluppato solo le equazioni. Anche i miei compagni si lamentavano per la difficoltà [illegible] prova».

Francesca, 17 anni, terza G: «Ho risposto a due quesiti su tre, ma dovrei raggiungere la sufficienza. E' il terzo anno che ripara matematica, forse perché non studio abbastanza durante l'anno». Maria Cristina, 17 anni, stessa classe: «Anch'io ho sempre riparato matematica. Quest'anno il compito era più difficile».

All'Artistico hanno [illegible] per prima la prova [illegible] disegno ornato tre [illegible] delle prime D. Sorridono soddisfatte. Il compito è andato bene. Silvia, 15 anni: «A dire [illegible] verità, a giugno c'ero rimasta male al pensiero di dover riparare una materia. Avevo cinque, speravo che i professori chiudessero un occhio. Ora penso che in fondo mi ha fatto bene studiare tutta l'estate, mi [illegible] più preparata». E' dello [illegible] parere Valeria: «Il professore [illegible] stato molto [illegible] durante l'anno, ma alla fine si è dimostrato comprensivo. Per aiutarci nella preparazione, ci ha assegnato alcuni disegni da fare [illegible] L'esame di riparazione mi sembra utile».

Al Liceo classico «Doria» [illegible] quinte si sono cimentate con una versione [illegible] greco. Dice Francesco, 16 anni, quinta E: «Mi sembra che sia andata bene. La versione [illegible] abbastanza facile». Pasquale, 18 anni, quinta E: «Ho passato l'estate a prendere ripetizioni di greco, ma sono comunque andato in vacanza. La versione mi è sembrata facile, però non credo che gli esami di riparazione servano a molto. Se le versioni che ci sono state assegnate durante l'anno fossero state tutte così, nessuno di noi avrebbe avuto problemi».

Davide 16 anni, quinta E: «Devo rimediare greco e latino. La preoccupazione più grande è per gli orali. Non sono d'accordo sull'utilità degli esami di riparazione. Penso piuttosto che bisognerebbe istituire corsi estivi di recupero, [illegible] un esame integrativo alla conclusione».

Paola Cavaliere

I LIBRI [illegible] A CHIAVARI

CHIAVARI. L'inizio dell'anno scolastico è prossimo. Il ritorno sui banchi di scuola, per tanti ragazzi delle [illegible] inferiori [illegible] superiori, e soprattutto per le loro famiglie, coincide [illegible] una [illegible] di spese che non si possono proprio evitare. Una di queste [illegible] è rappresentata [illegible] libri di testo, indispensabili per seguire il corso di studi: il loro prezzo di copertina, di anno in anno, subisce aumenti a volte considerevoli.

Da tempo immemorabile, però, vige una diffusa abitudine tra gli studenti d'ogni livello: [illegible]lla di scambiarsi o vendersi a prezzi ridotti i libri già usati, quelli utilizzati durante l'anno appena terminato, che non serviranno più per il corso in procinto d'inizio. Un commercio che ha visto, in ogni epoca, il suo giusto sbocco.

Questo fenomeno è entrato ormai talmente a far parte del mondo della scuola, che ha addirittura oltrepassato i confini [illegible] mura scolastiche. Non è un mistero che esistono oggi in quasi tutte le città esercizi commerciali che basano il loro giro d'affari proprio sulla compravendita di libri di testo usati, e che un po' ovunque si organizzino mercatini [illegible] libro per venire incontro alle esigenze degli studenti, tradizionalmente [illegible] corto [illegible] denaro.

[illegible] di queste iniziative prenderà il via oggi a Chiavari. Si [illegible] del «Mercatone del libro usato», allestito dalla Gioventù studentesca [illegible] Gruppo Scout [illegible] Tigullio nella palestra Odeon di via Vinelli. Dicono gli organizzatori: «Il Mercatone nasce dalla volontà di offrire una seppur parziale risposta al caro-prezzi dei libri scolastici, che all'inizio di ogni anno gli studenti e le loro famiglie si trovano a dover affrontare. Grazie allo scambio di testi usati che avviene all'interno del "Mercatone" [illegible] possibile ridurre alla [illegible] la spesa per il loro acquisto».

L'iniziativa, però, non si ferma [illegible] ai libri. Spiegano ancora gli organizzatori: «Non proponiamo [illegible] lo scambio dei libri: è nostra intenzione fornire anche l'occasione per tanti giovani d'incontrarsi, [illegible] divertirsi e discutere dei loro problemi». Così, da oggi sino al [illegible] settembre, il «Mercatone» ospiterà tornei di calcio, ping-pong, conferenze, proiezioni cinematografiche e rappresentazioni teatrali, un concerto e una mostra del fumetto.

[f. p.]

DALLA RIVIERA

COMUNITA'

La Provincia contro comunità «Le Patriarche»

La Provincia di Genova ha affidato al [illegible] ufficio legale la pratica relativa alla risoluzione del contratto d'affitto che intercorreva tra l'ente provinciale [illegible] comunità internazionale per il recupero dei tossicodipendenti «Le Patriarche», insediatasi nell'ex colonia Fondazione Devoto, sul Monte Zatta, nell'entroterra chiavarese. La comunità «Le Patriarche» non avrebbe pagato da un anno [illegible] canone d'affitto, 45 milioni.

MARINA

Accordo [illegible] Fincantieri per una nuova nave scuola

I vertici della Marina Militare hanno autorizzato la costruzione di [illegible] scuola, che verrà realizzata nei Cantieri di Riva Trigoso. Il contratto [illegible] Fincantieri e Marina Militare è stato firmato due giorni [illegible]. Il via ai lavori nel mese d'ottobre.

[illegible]

[illegible] gozzo del [illegible] battezzato S. Pietroburgo

E' stato battezzato «San Pietroburgo» il [illegible] varato a Riva Trigoso, che vedrà tredici rematori sovietici, tra [illegible] olimpionici, partecipare ad un raid a colpi di remi da Sestri Levante a Pisa, organizzato dallo Yacht Club sestrese. La partenza è prevista domani mattina alla volta di Levante.

[illegible]

I lavori a [illegible] Levante partono il 15 settembre

I lavori di ristrutturazione alle gallerie di S. Anna, il complesso intervento che l'Anas intende realizzare sulla statale Aurelia, tra Lavagna-Sestri Levante, avranno inizio il 15 settembre. E' [illegible] deciso ieri mattina a Genova, durante l'incontro tenutosi tra l'Anas, amministratori sestresi e rappresentanti della Regione. Il primo intervento riguarderà la realizzazione [illegible] [illegible] corsia. Quindi l'Anas provvederà a consolidare la volta della galleria, per cui [illegible] previsti 5 mesi di lavori, a realizzare la diga [illegible] consolidamento della scogliera. Verrà anche eseguito l'ampliamento di via Tino Poggi e il marciapiede a sbalzo di Riva Trigoso.

INCIDENTE

Scivola sulla scalinata e batte la testa: è grave

E' scivolato sulla scalinata vicino [illegible] ristorante Schooner, sul porticciolo di Sestri Levante, ha fatto un volo di [illegible] metri ed ha sbattuto violentemente la testa sull'asfalto. Claudio Borgini, [illegible] anni, residente in via Luigi Galvani a Genova, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino.

ASTA

Rinviata la [illegible] delle [illegible] di Camogli

E' stata rinviata alle 8,30 di lunedì 30 settembre l'asta pubblica [illegible] degli immobili [illegible] proprietà [illegible] Comune [illegible] Camogli, prevista per stamane alle 10,30 nella [illegible] consiliare. Entro le ore [illegible] di sabato 28, potranno essere inoltrate le domande per partecipare all'asta dei quattro lotti.

Un'altra giornata drammatica alle spalle della Riviera di Levante: intervenuti aerei ed elicotteri

Si estende il fuoco, minacciate molte case

L'incendio più vasto ha investito i boschi di Nè. I pompieri sono riusciti a fermare le fiamme a pochi metri da alcune abitazioni. Un rogo si è sviluppato anche ai bordi dell'autostrada [illegible] Chiavari e Rapallo. Bruciano le alture di Levanto e Monterosso

CHIAVARI. I boschi del Levante continuano ad essere aggrediti dal fuoco. La giornata di ieri ha [illegible] nuovamente registrare un drammatico bollettino di guerra. I focolai sono stati più di dieci, interessando l'entroterra chiavarese e i vicini boschi della provincia di La Spezia.

Alla caserma dei vigili del fuoco [illegible] Chiavari l'allarme è suonato, incessante, sin dall'altra notte e non si è più fermato poi, per tutto il giorno. Nelle prime ore del mattino hanno concluso il turno [illegible] lavoro le squadre dopo una notte caratterizzata da sei interventi: a Statale [illegible] Nè, Monte Castellaro, Ferrada di Moconesi, Vigne, Ponta [illegible] Gaggia e lungo l'autostrada Rapallo-Chiavari.

[illegible] hanno [illegible] meno lavoro le squadre del turno giornaliero. L'incendio più vasto, attivo ancora sino al tardo pomeriggio, è [illegible] quello che ha investito i boschi del Comune di Nè. Ieri alle 17, abbracciava una superficie che partiva da [illegible] Statale di Nè ed arrivava sino a Reppia, Monte Biscia. «Il fronte del fuoco - ha detto [illegible] dei vigili [illegible] fuoco di Chiavari - era di alcuni chilometri». Non sono mancati i momenti [illegible] tensione. Racconta ancora il vigile del fuoco: «Le fiamme ad un certo punto si sono avvicinate pericolosamente [illegible] tre case. Sono [illegible] bruciati le vigne e l'oliveto, [illegible] per fortuna siamo riusciti a [illegible] il fuoco prima che potesse minacciare seriamente i tre edifici».

Le forze antincendio impiegate su questo fronte sono [illegible] rilevanti. La caserma di Chiavari ha [illegible] a disposizione due squadre [illegible] due autobotti, e due fuoristrada. Erano presenti uomini del Corpo Forestale e volontari. A dare manforte sono arrivati anche due aerei [illegible] 222», per il lancio d'acqua e di liquido ritardante. Nel pomeriggio è stato richiesto anche un volo di ricognizione di [illegible] elicottero, per accertare la portata del pericolo che correvano i numerosi casolari sparsi [illegible] boschi della [illegible] L'incendio, sino a sera, era ancora attivo.

LA [illegible] CIVILE [illegible]

L'emergenza incendi conosce anche polemiche. A parlare [illegible] Vinicio Solari, della Protezione Civile: «Ci sono incendi che contano - dice - e incendi che non interessano a nessuno». E spiega: «Parlo del Capenardo, che l'anno scorso bruciò per giorni senza che si vedesse un aereo. Oppure del Ramaceto, piegato dai roghi dei [illegible] di cinghiali; del Monte Zatta, martoriato dai contadini che vogliono più pascolo. E ancora, della foresta di Romaggi, tradita dai suoi funghi pregiati e dai dispetti tra cercatori. Per non dire dei boschi delle colline che circondano Chiessanuova [illegible] Nè, oggetto del desiderio di [illegible] incendiario che ogni [illegible] puntualmente, torna a ferirla». L'accusa è grave. Ma [illegible] sfogo di Solari continua, a denunciare l'insufficienza di mezzi degli uomini [illegible] Protezione civile per combattere contro il fuoco. «Sono tredici mesi che abbiamo chiesto alla Cammità della Val Fontanabuona di acquistare un mezzo che costa 70 milioni, quando in cassa, fondo antincendi, ne hanno 150 che non spendono». **[f. p.]**

Il bollettino di guerra è lungo. Oltre a Statale di Nè, Reppia, Vigne, ieri è bruciato anche lungo i bordi dell'autostrada A12, tra Chiavari e Rapallo: in particolare in località parcheggio Campodonico e in vicinanza del tratto d'autostrada tra Zoagli e Rapallo, dove il fumo prodotto dalle fiamme (che hanno distrutto una parte di pineta) ha creato seri problemi agli automobilisti [illegible] transito sull'«A12». E ancora, nei boschi di [illegible] S. Giacomo, nel Comune di Cogorno; sulle alture di Rapallo e nuovamente in Val Graveglia.

Sempre in provincia di Genova, il fuoco [illegible] divampato a San Quirico e Granarolo, alle spalle del capoluogo ligure, e in località Pilancia, nei pressi [illegible] Busalla.

Le fiamme non hanno risparmiato lo Spezzino. Un grosso incendio interessava sino al tardo pomeriggio [illegible] ieri le alture di Levanto e [illegible] Monterosso: [illegible] fronte del fuoco è stato particolarmente intenso in località S. Antonio. E' stato richiesto l'intervento di [illegible] Canadair, che è decollato dall'aeroporto [illegible] Alghero, in Sardegna. Pericolosi focolai [illegible] [illegible] segnalati anche in località Follo, nei boschi della Val Durasca; a Carrodano, Varese Ligure e sulle alture di La Spezia. In più zone [illegible] intervenuti elicotteri della Marina Militare, decollati dalla base di Luni.

Le operazioni sono state ostacolate, oltre dall'asprezza di alcuni versanti, anche dal vento. Una brezza che, a differenza [illegible] giorni precedenti, non ha soffiato a bassa quota ma in alto, rendendo [illegible] molto più difficile l'intervento degli aerei.

Fabio Pozzo

Il giovane era uscito lunedì pomeriggio con la [illegible] mountain-bike, l'allarme dei genitori

E' morto il ragazzo scomparso da casa

Aveva 24 anni, il corpo trovato in [illegible] scarpata a Davagna

GENOVA. Era uscito da casa lunedì pomeriggio per fare un giro con [illegible] mountain-bike nella zona di Trensasco. Lo hanno ritrovato morto ieri mattina in una scarpata, a Davagna. Federico Biagiotti, di 24 anni, abitante in via Revello, ha perso la vita probabilmente [illegible] seguito ad una caduta accidentale.

Le ricerche [illegible] durate due giorni e hanno mobilitato carabinieri, polizia, e vigili del fuoco. Federico Biagiotti era un appassionato della bicicletta. Non era certo la prima volta che restava fuori sino a tarda sera con la sua mountain-bike. Prima di uscire [illegible] tranquillizzato i genitori dicendo di non stare in pensiero.

Ma quando è calata la notte, i coniugi Biagiotti hanno avuto paura che fosse accaduto qualcosa a Federico. Purtroppo, il presentimento [illegible] fondato. Quando le squadre dei vigili del fuoco lo hanno recuperato dal fondo del burrone in cui era finito, Federico Biagiotti era morto da parecchie ore.

[illegible] è stato sorpreso dal sopraggiungere dell'oscurità e ha perso l'equilibrio mentre correva lungo il versante [illegible] scarpata. Era abituato ai percorsi su strada [illegible] e dunque non è logico pensare che abbia sottovalutato un pericolo. E' [illegible] subito scartata anche l'ipotesi di morte violenta. Sul corpo non sono stati rilevati segni [illegible] colluttazione.

[illegible] giorni scorsi le squadre di carabinieri e polizia erano state impegnate nelle battute delle campagne alle spalle di Staglieno, Trensasco, Camaldoli. Alle ricerche aveva partecipato [illegible] che l'elicottero dei vigili del fuoco [illegible] che si era levato in volo dall'hangar dell'aeroporto Cristoforo Colombo per perlustrare dall'alto i [illegible] di Bergagli, le zone montane dell'Alta Valpolcevera, Gavette.

A casa Biagiotti erano arrivate nel frattempo drammatiche segnalazioni, che avevano [illegible] [illegible] dura prova la resistenza emotiva dei genitori. La notizia della scomparsa del ragazzo aveva [illegible] in moto un meccanismo di solidarietà tra amici e parenti, ma anche scatenato i soliti sciacalli.

Chi si diceva sicuro di aver incontrato Federico vicino a casa, chi indirizzava i soccorsi nella zona di Pino Sottano. Tutte le segnalazioni si erano rivelate infondate sino a ieri mattina, poco prima dell'una.

Una [illegible] concitata dall'altro capo del telefono avvertiva i familiari che il giovane era riverso [illegible] fondo ad una scarpata nel comune [illegible] Davagna. Le ricerche si [illegible] concluse poco dopo con il ritrovamento del corpo senza vita di Federico Biagiotti. [illegible] medico che partecipava alle operazioni non ha potuto che constatare [illegible] decesso. **[p. c.]**

Federico Biagiotti, aveva 24 anni

Un'altra iniziativa del gruppo di genitori, nuova sede in via Cerisola

Telefono amico contro la droga

In funzione tra pochi giorni a Rapallo

RAPALLO. Dopo il convegno [illegible] alcune settimane fa, il progetto sulla tossicodipendenza che [illegible] gruppo «Appoggio genitoria di Rapallo sta realizzando, ha fatto [illegible] passo avanti.

Ieri si sono iniziati i lavori di ristrutturazione degli uffici che ospiteranno la nuova sede del gruppo in via Cerisola 8. I responsabili hanno fatto richieste anche [illegible] [illegible] telefonico che verrà installato entro pochi giorni. L'apertura è prevista per martedì 24 settembre. E' [illegible] questa data che a Rapallo, e per l'intero comprensorio del Tigullio, comincerà a funzionare il «telefono amico per genitori di tossicodipendenti». Sarà un numero e valido punto [illegible] appoggio per chi ha problemi con la droga, unico in Riviera.

E' stato possibile realizzare il progetto grazie alla perseveranza di una dozzina di genitori che l'anno scorso hanno cominciato a raccogliere firme di solidarietà e negli ultimi mesi si sono resi conto quanto sia stato importante costruire una struttura di aiuto.

Spiega uno dei promotori dell'iniziativa, Rina Corri: «Contiamo [illegible] inaugurare la sede del nuovo centro il 24 settembre. Un giorno particolare per il nostro gruppo. Sempre il 24, infatti, ma di ottobre, l'anno [illegible] abbiamo cominciato la nostra attività riuscendo a raccogliere, soltanto a Rapallo, oltre 1500 firme. Il nucleo del gruppo, cioè di chi si dedica quasi a tempo pieno [illegible] problema [illegible] genitori e della droga, è piccolo. Siamo [illegible] una ventina. Ma tutti gli altri, i 1500 della raccolta firme, sono disposti ad aiutarci. Ci sono psicologi, magistrati, avvocati, medici, esperti di comunità di recupero, ma soprattutto madri e padri che hanno vissuto e stanno vivendo in famiglia il dramma della droga. Non siamo legati a nessuno. E' un gruppo spontaneo, che intende dedicarsi soprattutto ai genitori».

Lo scopo è di aiutare [illegible] comprendere [illegible] figlio tossicodipendente. A seconda dei casi, capire se il giovane si sta bucando e sapere come [illegible] meglio comportarsi, oppure [illegible] c'è l'intenzione di rivolgersi alla comunità di recupero, fornire tutti i consigli utili per avviare la relativa pratica attraverso l'Unità sanitaria locale. [illegible] punto di riferimento, insomma, per genitori.

Spiega [illegible] [illegible] membro del gruppo, Rafael Bordani: «Non abbiamo la presunzione, [illegible] siamo ancora in grado, di aiutare direttamente i ragazzi coinvolti nel tunnel della droga. Molti [illegible] noi [illegible] però genitori che hanno vissuto il dramma della tossicodipendenza attraverso i propri figli. Siamo perciò in grado di fornire solidarietà e assistenza tangibile». **[f. gr.]**

La Guerinoni continua l'isolamento a Pian Martino con Geri e pochi amici

«Si prendono gioco di Gigliola»

Ieri si era diffusa la notizia di una conferenza stampa tenuta dall'avvocato Alfredo Biondi Al suo arrivo Dego, il legale ha smentito: «Qualcuno si diverte a creare queste situazioni»

DEGO. Gigliola passeggia nel giardino della villetta. E' possibile sentirla parlare, ma appena si accorge della presenza giornalisti e fotografi, rientra in casa. Con lei, ieri, c'era Giacomo Fassino, segretario dell'associazione che si occupa delle vittime dell'ingiustizia e che giorno della [illegible] zione l'ha abbandonata un istante. Nel giardino s'intravedono anche l'ex convivente della donna, Ettore Geri, e un uomo di mezz'età, un amico di Fassino, che sembra intento a fare alcune riprese con la telecamera.

Fassino si avvicina al cancello dove, dall'altra parte, si è radunato un gruppetto di cronisti arrivati a Pian Martino per una fantomatica conferenza-stampa. Nella tarda mattinata, infatti, si era sparsa la voce che alle 12,30 Alfredo Biondi, avvocato della Guerinoni, avrebbe incontrato i giornalisti. Trascorrono alcune ore, di Biondi neppure l'ombra. Si sa che è in tribunale, a Savona, per seguire un processo. Solo alle 15 l'avvocato arriva a Dego e, dopo velocissimo pranzo al ristorante «da Rosina», raggiunge la villa di Pian Martino. «Non sapevo nulla di questa conferenza stampa - dice Biondi -. Ne ho sentito parlare soltanto stamane. C'è probabilmente qualcuno che si diverte a creare situazioni di questo genere». Un piccolo giallo che va ad arricchire quella che da molti è stata definita, per certi aspetti, una novela.

Alfredo Biondi non fa commenti sul ricorso presentato dal procuratore generale contro il provvedimento che ha restituito alla sua assistita la libertà. «Se n'è già parlato troppo», taglia corto Biondi. Poi entra nella villa, dove rimarrà per alcune ore. Da quando è stato emesso il provvedimento di scarcerazione è diventato esecutivo, è la prima volta che Alfredo Biondi fa visita alla Guerinoni. «In questo periodo - [illegible] - [illegible] in contatto [illegible] telefonicamente».

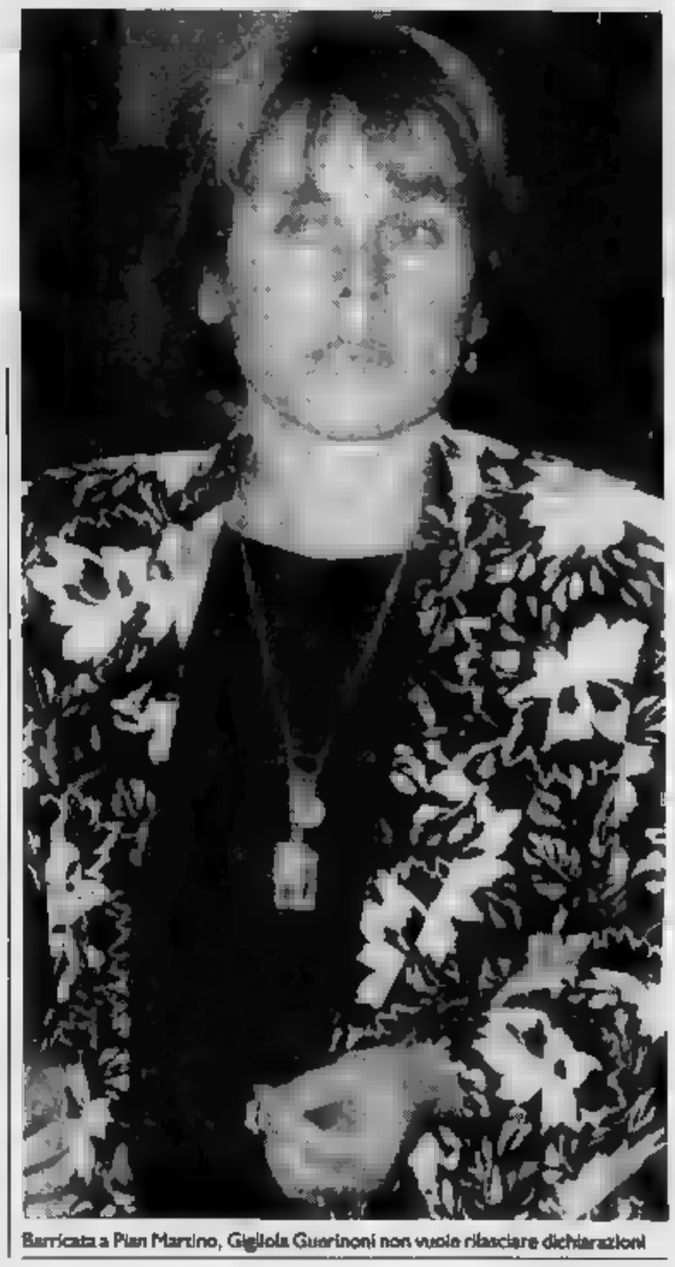
Gigliola è sempre inavvicinabile. Barricata in casa, non intende farsi riprendere dagli obiettivi delle macchine fotografiche o dalle telecamere. Se nota qualcuno nelle vicinanze, non si affaccia neppure alla finestra nel timore di essere riconosciuta. Teme l'assalto di giornalisti e fotografi, ai quali sabato scorso è riuscita a sfuggire [illegible] sul sedile posteriore della Volvo con la quale è stata accompagnata prima alla [illegible] dai carabinieri di Dego e poi in una clinica di Milano per [illegible] sottoposta a una visita specialistica.

Chiusa nella sua villetta, la Guerinoni offre di un'immagine diversa da quella che, durante il primo processo, riempito le pagine di tutti i giornali. Non appare più come una donna sicura, forte. Al contrario, ora sembra tesa, provata. Teme i cronisti, anche alcune persone che, come ha detto, l'avrebbero minacciata. Fa frequente uso di forti sedativi per riposare. Dorme su un materasso in cucina, in camera da letto dice di sentirsi soffocare. risponde al telefono a ogni volta che squilla il campanello d'ingresso stacca la corrente elettrica. Si cura con fleboclisi e iniezioni per combattere le emorragie gastro-intestinali di cui l'ex marito e l'ex dicono che soffre. Legge la Bibbia e più volte ha espresso il desiderio di vedere i figli e la piccola nipotina.

Gigliola ha scelto di isolarsi. poche persone possono sua casa. I contatti con l'esterno sono sempre più rari. «Quando era agli arresti domiciliari - raccontano alcuni abitanti della -, spesso la si vedeva in giardino. Sembrava abbastanza distesa. Frequentemente le venivano anche recapitati grossi mazzi di fiori. Ora, da quando è libera, neppure più quelli». Circondata da una strettissima cerchia di Gigliola trascorre i giorni di vigilia che la separano dalla discussione in corte di appello.

Lucia Barlocco

L'avvocato Alfredo Biondi



Barricata a Pian Martino, Gigliola Guerinoni non vuole rilasciare dichiarazioni

LA CASSAZIONE DECIDE TRA 7 GIORNI

DEGO. Il 12 settembre verrà esaminato il ricorso presentato dal procuratore generale della Repubblica Genova, Aldo Ghiara, contro il provvedimento di scarcerazione concesso a Gigliola Guerinoni. Se la corte di cassazione darà ragione alla procura generale, la gallerista di Cairo forse dovrà tornare agli arresti domiciliari. Poi, il 14 ottobre, la cassazione dovrà decidere se confermare la condanna (26 anni e mezzo) decisa dalla corte d'assise d'appello di Genova il primo dicembre del '90 per il delitto farmacista di Cairo Cesare Brin. La gallerista dovrà comparire davanti ai giudici della prima sezione penale presieduta da Corrado Carnevale. Non è stato stabilito chi rivestirà il ruolo della pubblica accusa, che avrebbe dovuto essere sostenuto dal sostituto procuratore generale, Antonino Scopelliti, ucciso in un agguato mafioso in Calabria. La Guerinoni verrà assistita da Alfredo Biondi e dall'avvocato Augusto Addamiano del foro di Roma. Se Gigliola sarà riconosciuta colpevole, dovrà nuovamente affrontare il carcere.

Infine, il ottobre, insieme all'ex convivente Ettore Geri, Gigliola sarà in corte d'assise d'appello per la del suo secondo marito, Pino Gustini, deceduto all'ospedale Millesimo nell'88. I due stati assolti il 12 ottobre dello dall'accusa di omicidio colposo, ma sentenza è stata impugnata. [l. b.]

Ancora incendi nell'entroterra di Savona, Finale e Garlenda

Non c'è tregua per i boschi

I danni maggiori a Stella S. Martino: pare certo il dolo. In regione Chiappa il fuoco forse causato da alcuni operai al lavoro la fiamma ossidrica

SAVONA. Ancora una giornata sul fronte degli incendi in provincia di Savona. Per tutta la giornata gli uomini guardia forestale, i vigili fuoco e squadre volontari hanno combattuto contro le fiamme che hanno interessato l'entroterra di Savona, Finale Ligure e di Garlenda. Il bilancio, ancora una volta, è pesante sul piano ambientale. Più di 10 ettari bosco, macchia mediterranea e oliveti sono andati distrutti. E purtroppo le previsioni pessimistiche anche per i prossimi giorni. Il clima secco e il vento che interessa l'entroterra, infatti, facilitano il divampare del fuoco.

L'incendio più violento si è registrato a Stella Martino, nella zona del Bricco delle Forche. Le fiamme si sono sviluppate martedì pomeriggio e nonostante il pronto intervento delle squadre di soccorso, non è stato possibile [illegible] l'incendio prima del buio. Ad ostacolare le operazioni di soccorso è stato soprattutto il terreno impervio. Per tutta la notte la collina è bruciata e le fiamme, in più di un'occasione, si sono avvicinate pericolosamente alle abitazioni. L'intervento dei vigili del fuoco ha fortunatamente evitato il peggio.

Alle prime ore il fuoco è stato finalmente spento. Soltanto un'ora dopo che le squadre di soccorso si erano allontanate, però, l'incendio è ripreso. E' stato nuovamente spento, ma inspiegabilmente le fiamme sono nuovamente divampate in tarda mattinata, nel punto esatto dove erano state domate. Particolari che fanno pensare alla presenza in zona di qualcuno che dolosamente appicca il fuoco.

Quasi certamente doloso anche l'incendio sviluppatosi ieri pomeriggio poco prima delle a Luceto, nell'entroterra di Albisola Superiore. Le fiamme sono divampate sull'argine sinistro del fiume, e poi opposta del paese, e il fuoco non minaccia quindi la maggior parte delle abitazioni. E' avvicinato a un paio di cascinali isolati, ma i vigili del fuoco sono riusciti a tenere lontano le fiamme

Anche alle Manie, in località Isasco, l'incendio che ormai da lunedì interessa la zona non e spegnersi definitivamente. Le fiamme sono state domate, ma il calore che sviluppano alcuni focolai incendia pigne e legno, scatenando nuovi assalti delle fiamme. gli uomini della forestale hanno eseguito un'approfondita operazione di bonifica che dovrebbe risolto definitivamente il problema.

Fiamme anche nel Ponente, a Garlenda. A provocarle, questa volta, non sarebbero stati i piromani, ma alcuni operai che stavano lavorando con la fiamma ossidrica in regione Chiappa. Il fuoco si è sviluppato rapidissimo in un pendio ricoperto L'incendio si è propagato fino a un vigneto che, grazie al lavoro dei volontari e degli operai, è stato risparmiato dalle fiamme. Alla fine il fuoco è stato domato grazie all'intervento degli uomini della Guardia forestale. [s. p.]

L'edificio di via Hanbury è insufficiente per contenere i circa ventimila volumi

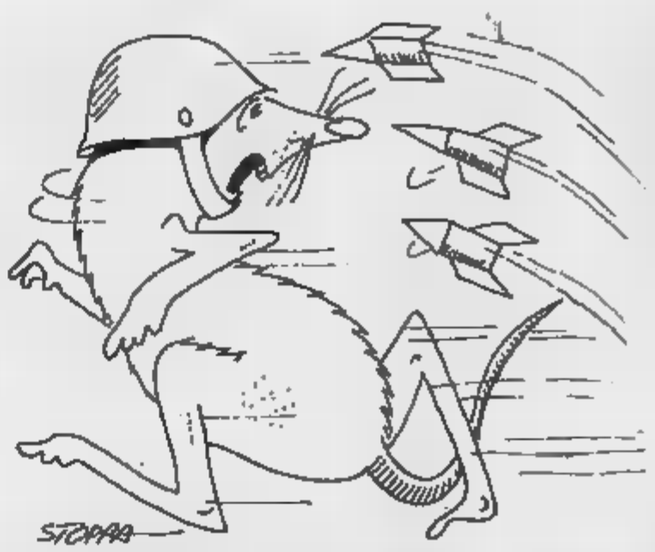
Alassio, la biblioteca cerca una sede

In inverno era stata eseguita la disinfestazione per cacciare i topi: ora il tetto è in pericolo e l'intonaco si stacca dalle pareti. Domani Consiglio comunale deciderà sulla soluzione della Chiesa anglicana

ALASSIO. Quella che negli Anni 60 era la biblioteca modello della riviera di Ponente, è divenuta una struttura antiquata, insufficiente a i suoi 20 mila volumi. L'edificio che la ospita in via Hanbury fu infatti costruito negli Anni ad opera pittore inglese Richard West. L'usura del tempo ha finito per corrodere l'intelaiatura del tetto e staccare l'intonaco che in alcune parti sta cadendo sugli scaffali. Nell'inverno era stato necessario ricorrere alla derattizzazione per la presenza consistente di roditori che minacciavano i volumi.

La situazione il dinamismo organizzativo che fa capo (grazie soprattutto al bibliotecario Roberto Baldassarre) ai dirigenti della struttura che ha svolto, dal dopoguerra a oggi, un ruolo di primaria importanza e che ha assicurato fino a qualche tempo fa anche una funzione comprensoriale.

Si parla ormai dall'inizio degli Anni 80 di un trasferimento della biblioteca alassina. Si era dapprima ipotizzato un trasloco al Palazzo Airaldi Durante, ma ora (di fronte alla lentezza dei lavori nel palazzo dove avrà sede anche il nuovo ufficio postale) viene indicata la chiesa anglicana sistemazione definitiva. consiglio le di domani sera dovrà dare una risposta a questo problema, procedendo all'impegno di acquisto (l'operazione complessiva dovrebbe aggirarsi, compresa la ristrutturazione, sui 2 miliardi e 300 milioni).



Intanto trascorrono i giorni e si alzano le pile di libri e di documenti nell'angusto rettangolo dell'ex galleria West, rendendo poco agibile una istituzione che è e che potrebbe ritornare a essere un vanto della cittadina.

la soluzione del complesso anglicano per le attività culturali di tutto Se esista una maggioranza favorevole all'acquisizione della proprietà diocesi anglicana di Gibilterra, altrettanto concordi sarebbero i pareri per la destinazione. Anche altri potenziali fruitori aspirerebbero ad averne l'uso. Un recente convegno promosso dalla sezione alassina di «Italia nostra» aveva insistito per la sua destinazione a fini culturali, anche in funzione turistica. Le intenzioni maggioranza sono comunque accertate nel dibattito consiglio comunale.

Romano Strizioli

A 46 anni di distanza alcuni episodi di guerra civile non sembrano dimenticati

Con una lettera una telefonata sono state annunciate altre azioni vandaliche. Intensificata la sorveglianza ai cippi

Gli attentati alle lapidi rivendicati da neo-nazisti

Minacce a un ex partigiano condannato dopo il '45 per omicidio ed estorsione

FINALE L. Sono stati rivendicati, una lettera e una telefonata, gli attentati alle lapidi partigiane di Pian dei Corsi. Un documento, firmato Rap (sigla di reparti anti-guerriglia della Repubblica Sociale durante la guerra civile), minaccia altre azioni, anche nei confronti di un partigiano Ponente, responsabile di omicidi (tra cui ragazza di anni) estorsioni avvenute nell'immediato dopoguerra e per le quali fu perseguito - e condannato - dalla magistratura.

Il messaggio telefonico, a nome del gruppo «Falange Armata», segnala azioni analoghe. Su entrambi gli episodi sono in accertamenti da parte di polizia e carabinieri, che hanno intensificato la sorveglianza dei cippi e delle lapidi zona. Gli inquirenti, almeno per ora, si limitano a prendere atto delle segnalazioni e non si sbilanciano sugli esiti delle indagini. Vengono prese in considerazioni tutte le ipotesi, dall'azione vandalica giovani della zona, al gesto isolato di qualche «nostalgico», sino reazione provocata dalla spirale d'odio scaturita guerra civile, ancora spenta a distanza di 46 anni.

Perché proprio le lapidi di Pian dei Corsi e di Orco Feglino? Il 6 febbraio 1945 «Controbanda», un reparto creato per combattere i partigiani della zona, composto da un centinaio di elementi, volontari selezionati nelle diverse compagnie della divisione «San Marco», irrompeva nell'accampamento partigiano «Rebagliati» di Pian dei Corsi.

I marò attaccarono all'arma bianca e numerosi partigiani furono uccisi e catturati. I militari che avevano portato a termine l'azione furono insigniti di medaglie e decorazioni, mentre i comandi partigiani decidevano nuove e più severe misure per dalle azioni, spesso brutali, dei marò guidati dal tenente Costanzo Lunardini.

Non è mistero, infatti, che i militari «Controbanda», a differenza dai commilitoni altri reparti e formazioni della Rsi, una volta catturati, venivano immediatamente giustiziati. fanno i del distaccamenti garibaldini. Eccone due esempi: «17 gennaio 1945: una pattuglia del "Calcagno" cattura quattro "San Marco". verranno incorporati distaccamento, gli altri passati per le armi perché criminali di Controbanda. Il 23 marzo '46 il "Rebagliati" cattura e passa per le armi un milite e un ufficiale della Controbanda, di efferati crimini».

Si spiega infine Roberto Badarello, storico Resistenza, in «Savona insorge»: «E' indispensabile puntualizzare che nessun prigioniero fatto in combattimento o si partigiani verrà mai fucilato e sottoposto a torture o a sevizie, e questo si riferisce tanto per i militari dei reparti fascisti che dai soldati tedeschi. Il trattamento riservato agli appartenenti alle e a quelli "Controbanda" sarà diverso: i comandi partigiani giudicano questi reparti costituiti da "criminali" a dalla lunga e efferate rappresaglie nei confronti della popolazione e delle torture alle quali sottopongono i patrioti caduti nelle loro mani. Per tali motivi - conclude Badarello - questi militari, dopo accertamenti, furono solitamente passati per le armi».

Spesso fanno la stessa fine anche i civili che avevano stabilito rapporti con i comandi militari. A Calice, Carbuta e a Feglino furono uccisi diversi civili ti o «collaborazionisti». Due esempi: un artigiano di Feglino, Carlo Pepe, fu prelevato e ucciso, così come impiegato della di Finalmarina, Angelo Peluffo, sequestrato, ucciso e sepolto a Montagna.

A Chiliano, nel '44, furono trucidate due giovani, Anna e Yvonne Il movente di quest'ultimo episodio viene spiegato con chiarezza nel libro «La valle », dedicato alle vicende resistenziali dell'immediato entroterra di Savona: ci erano legate sentimentalmente a due sottufficiali della . E'a Pietra, alla fine dell'aprile '45, viene ucciso a colpi di piccone il fascista repubblicano Antonio Villa. queste (e altre) vicende un e inestinguibile. Qui, forse, cercato il movente degli atti vandalici.

Massimo Nuvoli

Arrestato il coordinatore dell'Usl di Albenga per truffa aggravata

In carcere per i «rimborsi d'oro»

Il funzionario avrebbe «gonfiato» alcune spese sostenute durante i viaggi di trasferimento
In due anni si sarebbe appropriato di venti milioni. Ieri sono stati interrogati altri dirigenti

ALBENGA. Si allarga l'inchiesta sull'ennesimo scandalo che investe la quarta Usl albenganese. Dopo l'arresto di Giovanni De Lucis, 53 anni, coordinatore amministrativo, gli uomini del nucleo di polizia giudiziaria hanno ascoltato ieri mattina, in pretura ad Albenga, dei funzionari amministrativi. La loro posizione sarebbe quella di testimoni anche se starebbero per scattare altri provvedimenti giudiziari. Negli ambienti dell'Usl, infatti, si parla con insistenza di altre persone coinvolte nella vicenda e nei prossimi giorni potrebbero essere emessi degli avvisi di garanzia. Ancora non si sa, però, se coinvolti nella vicenda siano altri dipendenti o no invece, si tratti di amministratori.

L'accusa contestata a De Lucis è la truffa aggravata e continuata. Il dirigente della quarta Usl avrebbe maggiorato i suoi rimborsi spese e avrebbe falsificato alcune fatture. Una cifra di una cinquantina di mila lire a missione ad Albenga che, in due anni, avrebbe fruttato una cifra di milioni. De Lucis, abitante a Varazze, avrebbe in questo modo coperto le spese di viaggio tra il suo Comune di residenza e Albenga. Una serie di irregolarità che preoccupano anche gli amministratori della [illegible] ponentina. Le missioni di viaggio e di trasferta, infatti, devono essere firmate dal presidente o da chi ne fa le veci. In due anni (questo il periodo contestato a De Lucis) nessun amministratore dell'Usl si sarebbe accorto di nulla. L'inchiesta sarebbe nata dietro una segnalazione anonima di parte di una «talpa» all'interno dell'Usl. Qualche settimana fa gli investigatori si sono presentati negli uffici della in via Trieste e hanno visionato alcuni documenti. Martedì pomeriggio due carabinieri della nucleo di polizia giudiziaria sono nuovamente tornati ad Albenga e hanno perquisito l'ufficio del dottor De Lucis, sino a quel momento in posizione di indagato di reato. La perquisizione è avvenuta in presenza di un legale.

I carabinieri hanno chiesto a De Lucis di seguirli a Savona e, a palazzo di giustizia, il dirigente è stato accolto dal sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Savona Domenico Pellegrino. Il magistrato ha dato un'occhiata ai documenti sequestrati poi, ricevuto dal Giudice per le indagini preliminari Gianfranco Arnaud, ha consegnato a Giovanni De Lucis un avviso di custodia cautelare. In pratica il dirigente della di Albenga è agli arresti domiciliari per timore di inquinamento di prova.

Gli uomini della squadra di polizia giudiziaria hanno poi perquisito l'abitazione di Varazze, in frazione Casanova, l'appartamento genovese del funzionario e l'agenzia assicurativa del figlio. Impossibile sapere se durante le «visite» siano stati trovati elementi interessanti per le indagini. Di certo c'è il fatto che ieri mattina i carabinieri hanno ascoltato persone tra cui due collaboratrici di Giovanni De Lucis. L'arresto di De Lucis ha destato sorpresa ad Albenga. Il funzionario, all'interno dell'Usl, gode di grande stima. Ad Albenga è arrivato nel 1986 direttamente dalla Regione. Sotto le sue mani sono stati predisposti i bilanci degli ultimi cinque anni che, a differenza di altre Usl, si sono chiusi a pareggio. In qualità di maggior dirigente aveva seguito tutte le fasi dello scandalo delle «invalidità facili» che aveva portato in prigione i membri di alcune commissioni invalidi della quarta Usl. De Lucis, inoltre, aveva seguito anche la vicenda dei prodotti ortofrutticoli «avvelenati» che erano stati importati da alcuni operatori della Piana. L'arresto di Giovanni De Lucis ha anche sta provocando grossi problemi burocratici all'interno dell'Usl. Proprio ieri, ad esempio, doveva svolgersi per l'assunzione di nuove infermiere da destinare all'ospedale di Albenga. La prova, però, è saltata. Uno dei membri della commissione, infatti, era il dirigente arrestato.

Stefano Pezzini

Giovanni De Lucis, [illegible]

[illegible] A FINALE, [illegible] «COVO»

Giuseppe Briozzo

FINALE LIGURE. Non è stata l'attività della «Continental» a provocare difficoltà finanziarie di Giuseppe Briozzo, 36 anni, l'imprenditore finalese in difficoltà finanziarie con banche e privati per diversi miliardi. A provocare il dissesto sarebbe invece stata l'officina «Cbm» che prepara auto per la formula Gran Turismo categorin «Silhouettes» dove sta primeggiando con i motori Bmw.

«Il signor Briozzo era socio della "Continental" fino a qualche tempo fa. È ceduto le sue quote e adesso la società, che commercializza prodotti ittici, li importa da ditte americane. La nostra attività è impostata alla massima trasparenza e non abbiamo interessi in Costa Rica anche se, da quel Paese, importiamo parte del prodotto», spiegano i responsabili della società loanese.

Neppure la discoteca «Il Covo» di Finale vedrebbe Briozzo tra i soci. «E' solo un buon cliente che ci ha consigliato come impostare il locale», spiega uno dei titolari.

L'uomo d'affari finalese, intanto, sembra essere scomparso. Le cause del dissesto (si parla di una decina di miliardi) vengono spiegate con gli investimenti fatti nell'officina di Feglino. Per restare al passo con la concorrenza sarebbero state acquistate strumentazioni di prima qualità che, stante i contratti miliardari con la Bmw, avrebbero portato al dissesto finanziario. Alcuni dipendenti della «Cbm» da mesi non riceverebbero lo stipendio.

Una situazione critica, ma secondo alcuni salvabile. Le banche creditrici avrebbero iniziato azioni legali sapendo che famiglia Briozzo, una delle più facoltose e nobili di Finale, potrebbe intervenire per sanare la situazione. Il padre di Giuseppe, titolare di un'azienda per la commercializzazione prodotti avicoli, è considerato un imprenditore di vecchio stampo, incapace di scorrettezze e che tiene in grande considerazione la serietà e l'affidabilità. [s. p.]

FLASH

ALBENGA

Sorpresi [illegible] distruggono vasi: denunciati

P.A., 20 anni, abitante a Varese e R.C., 17 anni, abitante ad Alassio, sono stati denunciati a piede libero per danneggiamenti. I due sono stati sorpresi dai carabinieri mentre, nel centro storico, stavano rompendo due grossi vasi di terracotta posti davanti ad un negozio. E' della prima volta che vengono identificati e denunciati i teppisti che da tempo hanno preso di mira la Riviera.

ALASSIO

[illegible] dai carabinieri [illegible] 7 grammi di hashish

I carabinieri di Alassio hanno denunciato a piede libero G.M., anni Alassio. [illegible] una perquisizione domiciliare i carabinieri hanno rinvenuto 7 grammi di hashish, sufficienti per confezionare almeno 30 spinelli. Nei giorni scorsi era stato arrestato Cagarelli, 23 anni, sorpreso con alcune dosi di droga leggera nel centro storico.

Ieri i funerali del [illegible] Gerolamo Navone

Si sono svolti ieri pomeriggio alle 16 i funerali di Gerolamo Navone, anni, notaio ad Albenga per più di anni. Il prof è stato uno dei protagonisti della vita economica albenganese. Alla attività professionale è stata seguita figlio Angelo, anche lui notaio ad Albenga. Alla cerimonia funebre erano presenti autorità, professionisti e colleghi del notaio scomparso.

Teppisti incendiano i cassonetti rifiuti

Ancora cassonetti incendiati la notte scorsa. I vandali hanno colpito sul lungomare Ceriale e ad Albenga nella frazione Leca dove stati dati alle fiamme due cassonetti davanti cimitero. spegnere gli incendi necessario l'intervento dei Vigili fuoco. Negli ultimi giorni sono andati a fuoco numerosi contenitori rifiuti e distrutte panchine e arredi sul lungomare.

LOANO

Pensionato d'infarto guida dell'auto

Giorgio Colombo, 76 anni, abitante a Finale Ligure Manie 20, è morto ieri mattina alle 7,15 a Loano. L'uomo è stato colpito da un infarto mentre si trovava alla guida della sua Ford Taunus. L'auto, senza guida, è finita la vetrina di un negozio sulla via Aurelia. Soccorso dalla Croce Rossa l'uomo è deceduto sull'ambulanza lo portava al vicino Santa Corona. Sull'episodio sono in corso i rilievi dei carabinieri di Loano, intervenuti luogo dell'incidente.

Lega pds contrari all'ampliamento porto

E' stato convocato per lunedì 9 agosto il Consiglio comunale di Pietra Ligure. All'ordine del giorno serie di interventi e interpellanze. Tra le più importanti quelle del pds e della lega che contestano il progetto raddoppio del porto di Loano. Secondo i firmatari, infatti, il porto provocherebbe dissesti all'arenile Pietra Ligure. Il progetto Loano è in una fase già avanzata, presto dovrebbe passare al vaglio della Regione ed essere definitivamente approvato.

META DI NOTTE
DISCOTECA ANDORA
VIA AURELIA 200e - TEL. 0182 684.379
SANS SOUCI e NETWORK 105
presentano
LA FESTA DELLE FESTE
conduce MARCO GALLI di RETE 105
aperto giovedì, sabato e prefestivi

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE
è interessato all'acquisto o alla locazione di un
A) Immobile per ufficio in [illegible] di circa 1000 mq di superficie di cui per archivi
B) Immobile per ufficio in VENTIMIGLIA circa 900 mq di superficie di cui 230 per archivi
aventi i seguenti requisiti:
- POSIZIONE CENTRALE O SERVITA DA MEZZI PUBBLICI
- DISLOCATO PREVALENTEMENTE AL PIANO TERRENO COLLEGAMENTI INTERNI [illegible]
- ACCESSI AUTONOMI
Le offerte corredate di planimetria aggiornata e dalla richiesta economica devono contenere le seguenti informazioni:
- Anno di costruzione, categoria catastale, licenza o concessione edilizia e/o sanatoria legge 47/1985
- Requisiti di legge (abitabilità o agibilità VV.FF., USL etc.)
- Portata dei solai degli uffici e degli archivi
- Caratteristica delle strutture e dotazione di impianti
Le offerte dovranno pervenire alla Sede Provinciale I.N.P.S. - Rimembranza n° 25/27 - IMPERIA entro e non oltre giorni data di pubblicazione presente avviso.

TRIBUNALE DI IMPERIA
[illegible] procedure esecutive immobiliari riunite n. 14/90 e Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Creditrice procedente - avv. proc. Giuseppe Viale
[illegible] Roberto [illegible] - debitori esecutati.
Avviso di immobili
si avverte che il giorno 7 ottobre 1991 alle ore Sala Pubbliche udienze Tribunale di Imperia sarà posto in vendita ai pubblici incanti, in lotto unico, il seguente immobile di proprietà di Benaudo Roberto e Malanima Marilena.
Lotto unico: in Comune di Imperia - Frazione Caramagna via Castellini di civile abitazione da terra con unita corte; l'immobile in oggetto è stato denunziato ai fini dell'inserimento in mappa con tipo mappale n. 306 del 29.3.88 e al N.C.E.U. con scheda registrata al n. seguenti identificativi catastali:
- partita 18824 del N.C.E.U. di Imperia in Benaudo Roberto e Malanima Marilena foglio 2 mappale sub. 1: str. com. Castellini - P.T. - P.1 - P.S. 1.
Foglio 2 mappale 398 sub. 2 : [illegible] - P.T. 1.
Foglio 2 mappale 398 sub. 3 : str. com. Castellini - P.S. 2.
Gli ulteriori dati censuari sono ancora da attribuirsi da parte dell'U.T.E.
Prezzo base di L. 350.000.000, deposito cauzionale L. 35.000.000, deposito spese L. 70.000.000.
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 2.000.000.
Chi intende all'asta dovrà depositare entro le 6 ottobre 1991 istanza in da bollo specificando nella il proprio numero di codice fiscale ed il regime patrimoniale allegando i relativi assegni per cauzione e deposito spese.
Versamento dell'intero entro giorni dall'aggiudicazione.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla cancelleria del Tribunale di Imperia.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Patrizia

TRIBUNALE DI SAVONA
Avviso di pubblici incanti di beni immobili
Esecuzione immobiliare n. 62/88 ES. promossa
Banca Popolare di Novara - Avv. Viale e Avv. Crivelli
contro
[illegible]
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 15 ottobre 1991 ore dei seguenti immobili: in Comune di Testico:
Lotto I°: terreno a foglio 21, mapp. 210 di mq. 8560, bosco ceduo, cl. 1 rd 3464 ra 1732.
Prezzo base d'asta: lire 12.990.000; cauzione lire 1.299.000; spese lire
Offerte minime in aumento lire 500.000.
Lotto II°: terreno a foglio 21 213 di mq. 1670, prato, cl. 3 rd 3006 ra 5010.
base lire 5.010.000; cauzione lire 501.000; spese 1.002.000.
Offerte minime in aumento lire 500.000.
Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto esperimento dell'incanto.
I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.
Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva libretto depositi giudiziari intestato al debitore.
Gli importi per spese e cauzione sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 giorno precedente fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere Tribunale di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta bollo lire
Gli immobili sono occupati dall'esecutato.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore
Savona, 28 dicembre
IL CANCELLIERE
G. Detta

allo ZYGO PARC NICE CÔTE D'AZUR
la città dei divertimenti diventa la città dei ragazzi
dal 7 all'8 settembre i ragazzi anni entrano gratis
in più simpatici regali: pin's, T [illegible]
Parco nautico, piscina ad onde, volante, taboga, ruota gigante, autoscontri... Adulti 90f, ragazzi 70f
Zygo Parc - autostrada Nice ST Isidore
LA STAMPA: SCONTO 10f
Tagliando da consegnare alla Zygo-cassa fino a massimo di 4 persone (40f)

Una grossa opportunità per le decine di formazioni giovanili: ecco i nomi

Arriva il rock «made in Genova»

Sul palco della Festa dell'Unità ogni sera si alternano concerti delle band cittadine e dei big della canzone. Stasera è la volta delle Steel Drama. Un nutrito programma di esibizioni. Le date

GENOVA. Rock, rock, fortissimamente rock. E tutto, prendentemente, «made in Genova». Il consueto appuntamento di settembre con la festa provinciale dell'Unità, a piazzale Kennedy, ogni è anche, e soprattutto, un appuntamento con la musica giovane delle band cittadine. Grazie alla collaborazione tra il circolo «Arte Musica», la «Sinistra Giovanile», la «Beable» di Vincenzo Spera, il palco centrale, alterna big della i gruppi genovesi più interessanti.

Dopo l'apertura rassegna con i redivivi Snake e le loro incursioni spiano nel rock più duro ed aggressivo, i fortunati Hearts On Fire, che malgrado i problemi tecnici hanno regalato al pubblico un Fm Rock di ottima fattura, i Ragni Perplessi di Bob Quadrelli e Mr. Puma con la loro miscela di funky, o Rhythm and blues, altre band genovesi stanno per salire sul palco piazzale Kennedy.

Lunedì prossimo è in programma show dell'originale Manfredi, vincitore della Targa Tenco '90 con l'album d'esordio «Le parole del gatto». «Special guest» del con Manfredi sarà gruppo di giovani cantautori genovesi formato da Settimo Benedetto Sardo, Enrico Lisei, Aldo Ascolese e l'accoppiata Roberto Marzano-Simona Ugolotti.

Cantautori «emergenti» anche domani sera, al palco della fontana dove si esibiranno Aldo Ascolese, Davide Laricchia, Enrico Lisei, Stefano Marelli, Roberto Marzano, Simona Ugolotti, Enzo Mazzullo, Luigi Murialdo, Fabrizio Nitti, Pier Paolo Lucca, Settimo Benedetto Sardo, Andrea Sigone, Adelmo Vana, Elena Vivaldi.

Stasera al palco centrale suoneranno le Steel Drama, mercoledì prossimo i Reunion, «beatlesiani» Doc, venerdì 13 settembre appuntamento con chitarra «bollente» di Bamby Fossati, domenica 15 gli natissimi Hangry Penguins.

Rock, jazz e blues anche al Palco fontane, vicino alla piscina, dove altre formazioni cittadine come i Mellow Yellow e il Grande Block che hanno retto benissimo la «concorrenza» delle altre band regionali. Stasera l'appuntamento è con gli Hocus Focus, domenica con i Big Fat Mama. Lunedì salirannosul palco ancora i Reunion, martedì gli Hot Bibins.

Un fitto calendario di concerti che riempie di soddisfazione gli organizzatori. «Sì, effettivamente la musica genovese vivendo un magico», circo «Arte Musi-

«Dopo "Rock Tour" - continua -, la manifestazione a Villa Rossi in appoggio alla proposta di legge pta da Gino Paoli sulla musica "extra-colta", in attesa della rassegna "Oltre il Juke Box" che partirà a fine mese, questa festa rappresenta un obiettivo perfettamente raggiunto».

«Per i gruppi cittadini - concludono - suonare un palco che ospita gruppi i Platters, I Timoria, Gang, Ricky Gianco, Eugenio Bennato è una grande, irripetibile opportunità». Ma il circolo Musica» ha in serbo altre sorprese. Fra i progetti dell'associazione c'è una rassegna dedicata alla canzone d'autore patrocinata dal Club Tenco Sanremo.

Mauro Boccaccio

I LITFIBA

GENOVA. Sabato «caldo» al Palasport Genova, dove attesi i Litfiba con la loro «musica del diavolo». band del cantante Piero Pelù e del batterista Ghigo Renzulli, con Gianni Maroccolo (basso), Antonio Aiazzi (synth) e Ringo De Palma (batteria) è reduce un che ha visto trionfare il loro «latin metal» ovunque. Il concerto genovese alla festa dell'Unità di sabato coronerà un successo ormai consolidato che fa dei Litfiba un gruppo fra i più amati dagli appassionati di musica rock, fra i pochi a poter varcare, timori reverenziali, i confini.

Il concerto dei Litfiba al palasport (ore 21,30) sarà incentrato brani dell'album Diablo», certamente l'opera più convincente della band fiorentina, leader della rock e «Pirata». Dopo quello di Pran Beccini di ieri sera, l'appuntamento con i Litfiba sarà fra quelli più seguiti dai giovani.

Sabato sera, fra l'altro, il palco centrale di piazzale Kennedy non ospiterà alcuna band ciò dovrebbe favorire l'afflusso pubblico al Palasport.

[m. b.]

Rapallo, in mostra le opere

Walter Molino ecco le tavole

RAPALLO. Ha interpretato materializzato su carta, per circa vent'anni, l'immaginario popolare degli italiani. Le sue «tavole» in china acquarellate, da cui poi si gli stampati - successivamente colorati - per le copertine dalla «Domenica del Corriere», hanno illustrato di settimana settimana i fatti più salienti della cronaca dell'epoca, reggendo il confronto con la fotografia. Chi allora acquistava in edicola la «Domenica», per prima cosa si soffermava grande tavola a colori in prima pagina: i tratti della matita riconoscevano subito, erano quelli di Walter Molino.

aneddoto: Molino, che lavorava molto di fantasia, disegnò la «tavola» prima ancora che la grande statua venisse inabissata. Malgrado questo, tutti i particolari della collocazione riportati da Molino coincisero con la realtà.

Nelle sale dell'antico castello vi sarà anche spazio per i disegni a penna dall'artista per il «Bertoldo» (1936/40): tutto estro, pungenti e garbati, è ancora, per il Molino caricaturista, che immortalò con i tratti della sua matita divi del cinema e televisione (come Pippo Baudo, Raffaella Carrà, Johnny Dorelli, Nino Manfredi e Vittorio Gassman) e leaders

L'autoritratto di Walter Molino

politici.

Non è però tutto. A Rapallo si potrà conoscere anche l'altra faccia di Walter Molino: quella del pittore, scultore, incisore. sale dell'antico castello saranno esposte numerose opere realizzate con una grande varietà di tecniche: dall'acquaalla tempera, dalle sanguigna all'olio, all'incisione alla scultura, con un corpus centrale di lavori creati in epoche diverse, lungo un arco di oltre cinquant'anni. questa lettura - è stato scritto - emerge a tutto tondo la figura di un grande artista, aperto tanto alla tradizione quanto all'arte moderna però sempre desideroso di conservare intatta le sue qualità, che ne fanno un classico ricco di cultura storica».

Una passione, questa pittura, cui Molino ha potuto dedicare più tempo dopo aver raggiunto l'età della «pensione» e che oggi, 76 anni a novembre, è fedele compagna assieme alla che, in cinquant'anni d'attività, lo ha celebre nel mondo. meritarsi, se fosse possibile, delle copertine dall'indimenticata «Domenica del Corriere».

Fabio Pozzo

TEATRO, CONCERTI, ECCO COME DIVERTIRSI IN RIVIERA

RECCO

La Sagra del fuoco

Cominciano oggi i festeggiamenti per la sagra del fuoco di Recco. L'appuntamento è alle 21 sul sagrato santuario di N.S. del Suffragio, dove si esibirà in concerto la filarmonica «Gioacchino Rossini». programma prevede una selezione di musica lirica, musiche di lonne di film, musica leggera e folcloristica.

GENOVA

Video-proiezione revival

Musica dal vivo, questa sera, alle 22, al Garde, di Corso Italia e specialità gastromiche. Video-proiezione revival di «Centro Storico», queste sera (ore 21) a porta Siberia.

PORTOFINO

Testi di Pinter

Questa al Teatrino, appuntamento con lo spettacolo «Offerta speciale» comprendente brani di Harold Pinter. Protagonista Massimo De Rossi.

/0

Teatro all'aperto

Va questa sera (ore 21,30) al parco di Arenzano la commedia «Gildo Peragallo», di Nicolò Bacigalupo.

SAVONA

Musica barocca sul Priamar

Ultimo concerto questa sera alle 21,15 nell'ambito della rassegna «Fortezza di vetro», in prodal Priamar. Si esibirà l'Associazione musicale «Corelli» di Savona, cinque musiciste specializzate nel repertorio barocco. Musiche di Vivaldi, Lotti e Platti.

CALICE LIGURE

Concerto corale

Concerto della corale della filarmonica di Finalborgo questa sera alle nei giardini pubblici di Calice Ligure. La manifestazione nell'ambito della «Mostra mercato della Val ». In funzione anche gli stand gastronomici curati dai ristoranti della vallata.

ALBENGA

Pigato

«Fattori qualità per la produzione dei vini bianchi» è il titolo della conferenza prevista questa sera a Salea d'Albenga nell'ambito dell'ormai tradizionale «Rassegna del Pigato». Interverrà, fra gli altri, Dell'Istituto sperimentale di enologia di Asti. Nella zona fieristica, invece, funzioneranno gli stand gastronomici ed enologici.

Canta Sabrina Salerno

Sabrina Salerno dal vivo questa sera alle 21,30 in piazza Michele ad Albenga. I biglietti si possono trovare al botteghino. I prezzi variano dalle 15 mila alle 10 mila ridotti. Ingresso gratuito per i bambini.

La Festa dell'Unità

Questa sera inizia in piazza Solari la Festa dell'Unità (si concluderà domenica prossima). Come piatto gastronomico tipico viene proposto lo buridda di stoccafisso. Dalle

Si balla fino tarda notte

Appuntamento la musica e l'allegria al dancing Pick Up di via Sant'Elmo, a Diano Marina. Oggi, è in programma una ta dedicata al disco liscio, con brani registrati: fino all'una di notte, sarà possibile scatenarsi in pista al ritmo del valzer e di pezzi sudamericani.

IMPERIA

Gruppi rock sul palcoscenico

La «Live Parade», riservato a gruppi esordienti Savonese dell'Imperiese. Sette gruppi rock formati da giovani liguri sottoporranno all'esame di giuria sta da esperti. Quattro le formazioni imperiesi in lizza: i Block Notes, i Bonscia? Palo, i Bang Bang Bangkok e i Gruppo Elettrogeno. Completano la lidei partecipanti i sanremesi Empire e due complessi ventimigliesi «Le scimmie e la luna» «Mixture of rhythmise».

PORTO MAURIZIO

Serata in discoteca

Alla discoteca Ritual di via Rambaldo, nel cuore della Marina di Porto Maurizio, proseguono le serate riservate alla musica di tendenza. programma gli ultimi successi rap house, che proposti dalle 22,30 alle 3.

SANREMO

Torna il pianobar

Il piano bar tiene banco alla discoteca Vittoria club, sul lungodi Arma di Taggia. I protagonisti sono sempre gli abili musicisti del Roof Garden group, che si sono esibiti con successo numerosi locali notturni della penisola e dell'Europa. In repertorio, «evergreens» internazionali, brani di cantautori e pezzi rock. L'appuntamento per le 22.

Pianobar «live»

Sono ancora Doriano e MAurizio i protagonisti del pianobar-spettacolo «U Cavetun» di Bordighera. Ogni sera il duo offre ai clienti della pineta e della terrazza un repertorio che spazia dai successi del frstival Sanremo, alla canzone d'autore fino agli anni Sessanta.

SANREMO

Spettacolo danza

Musica fino a tarda sera e spettacolo nella cornice verde del Roof Garden del casinò municipale Sanremo. Questa sera concerto con musiche da ballo dell'orchestra diretta da Eros Rinaldi e balletto le «Esteban Greco Dancers». Per prenotazioni telefonare al numero 53.40.01.

Aperto «Le train bleu»

Una serata da ricordare per chi vuole sentirsi romantico. Aperto in questi giorni il ristocasinò di Montecarlo «Le train bleu». Un'atmosfera particolare nella quale stato ricostruita una carrozza ristorante tempi della Epoque.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Mald femme**, sceneggiato
10,45 **Special fantascienza**
12,30 **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Motor shop**
14,15 **Speciale spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Special fantascienza**
17,15 **Flora all'occhiello**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Il prezzo del potere**, sceneggiato
20 — **Tg Liguria**
20,45 **Amica de Colorida**, sceneggiato
22 — **Sportivissima**, rubrica sportiva
22,30 **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**
1,30 **Fifa e arena**, film

Rete Azzurra

6,15 **Tana dei lupi**, novela
11 — **Rubriche varie**
15,30 **New medical laser**
19,30 **Motori non stop**
Film
22,45 **I 1000 volti di...**

Telesanremo

11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Mezza d'odio**,
14,30 **Market**
19 — **Mezza d'odio**, telenovela
19,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**, informazione
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**
23 — **Samba d'amore**
24 —
0,30 **Quando suona la sirena**, telefilm

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Dancing paradise**, sceneggiato
13 — **Trentatrè**, rubrica medica
13,30 **Serpico**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg4 Notiziario**
20,30 **Illa punto di osservazione**
21,30 **Lo specchio infranto**
22,30 **Tg4 Notiziario**
22,45 **Speciale con noi**

Primaterrena

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Marylyn Mooe in concerto**
10,30 **Sol de Betty**
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **Stanlio e Olio**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgr**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Estate a Cuba**, musicale
24 — **Ferza mare**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **After Mash**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Redazionale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,30 **After mash**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **giovedì**, rubrica sportiva
23 — **Natale in campo 119**, film con Aldo Fabrizi
1 — **Speciali**

Tcs

14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
17,15 **Cartoni animati**
18,15 **USA Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Per 100 chili di droga**, film
22,25 **Barnaby Jones**, telefilm
Il boia, film

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping Center**
14 — **Telefilm**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg Notizie**, inform. quotidiano
20 — **Flash Regione Consiglio Regionale**
20,30 **Illa punto di osservazione**, sceneggiato
22 — **Telefilm**
22,30 **L'opinione**, a cura di Umberto Bossi
22,40 **Zio Vanna**, prosa

Telestar

7,20 **Cartoni animati**
8,15 **Fantasilandia**, telefilm
10,10 **Possto le pistole reverendo**, film con Mark Damon, Richard Melville
11,50 **I gemelli Edison**, situation comedy
12,20 **La provinciale**
13,15 **Tv Flash**
13,45 **Terra sconfinata**
15,35 **A Sud del Tropici**, telefilm
16,10 **Bisogna educare papà**, sceneggiato
17,25 **Fantasilandia**
18,15 **Ruota in pista**
20,30 **Come salvare un matrimonio... e** **la propria** film Marlin, regia di ck
22,15 **Tg sera**
22,50 **Lavorare à Shirley**, telefilm
0,35 **Notturno Telestar**

Telestar

11 — **Tv Shop**
12,15 **Mezza d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14,30 **Tv shop**
16,30 **Cartoni animati**
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Film**
23 — **L'albero delle mele**
23,30 **Zoom**, attualità

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**
15 — **Cartoni animati**
19,35 **Pagina sportiva**
22 — **Bello ci diventa**

IL PREMIO ALLA COLOMBIANA

GENOVA. al mondo il Premio regionale ligure che l'altra sera, in piazza Sopranis, incoronato il Gabibbo di Antonio Ricci, Enrico Ameri e altri personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura che hanno in qualche maniera portato il delle Liguria nel mondo.

Bruno Venturelli, «padella riuscitissima manifestazione, vorrebbe inserire il «Premio» nelle celebrazioni Colombiane. «Vorrei che nel 1992, anno di Colombo - ha spiegato -, il Premio regionale ligure diventasse internazionale».

L'idea è quella aggiungere ai nomi dei liguri illustri altri personaggi di levatura mondiale che, nei lori rispettivi campi di appartenenza, hanno legato il loro nome e la loro attività alla nostra regione.

Sulla carta, la don Bruno Venturelli è tutta in discesa.

Il «Premio regionale ligure» gode già di un bsostegno «istituzionale» e, con qualche ritocco, potrebbe fare il gran salto.

Tanto più che la rassegna di piazza Sopranis, quest'anno, ha segnato anche momento di pax televisiva fra la e le televisioni commerciali, visto tandem «Primocanale» che ha ripreso l'intera condotta giornalista Emanuele Dotto, dal pool sportivo di viale Mazzini.

Certamente una trasformazione del «Premio regionale ligure» in un qualcosa di più impegnativo comporterà molti aggiustamenti nell'organizzazione finora ha vissuto solamente della buona volontà di don Bruno Venturelli e dei suoi collaboratori.

E fra state stonate quest'ultima edizione (non certo imputabili agli organizzatori) c'è da segnalare l'assenza dei rappresentanti della Sampdoria al momento di ritirare il Premio e del calciatore Genoa Eranio, che ha preferito le telecamere del «Processo del lunedì» in trasferta all'Hotel Billia di Saint-Vincent.

Due defezioni sonoramente fischiate platea rossoblucerchiata che aspettava oramai da molte ore i suoi grandi beniamini.

[m. b.]

Tutte le partite dei campionati di Prima e Seconda categoria

Calcio: ecco i calendari

Sono stati diramati ieri dalla Federazione regionale. Il via domenica 29 settembre. Previste tre soste: 29 dicembre, 5 gennaio e 19 aprile (Pasqua)

[illegible] CATEGORIA [illegible] C

Ecco il calendario del girone C (Levante-Spezia) della Prima Categoria. Il via il 29 settembre (due settimane dopo Promozione [illegible] Eccellenza); turni di riposo [illegible] dicembre 91, [illegible] gennaio 92 e 19 aprile 91. L'ultima giornata dovrebbe essere fissata per metà maggio: la Figc [illegible] ha indicato una data precisa.

1ª [illegible]

[illegible] Fazzini-Sesta Godano
Forza e Coraggio-C. Carasco
Borghetto 1926-F. Metalcost
Sori-Ceparana
Vill. S. Salvatore-Marin. Isoppo
Cadimare-Pignone [illegible]
Ameglia sport-Valle Sturla
Moneglia-Garibaldina Arcola

2ª [illegible]

Cookson Carasco - Moneglia
Valle Sturla-Vill. S. Salvatore
Garib. Arcola- Borghetto 1926
Ceparana-Ameglia sport
Pignone 1980-Forza e Coraggio
Marinella Isoppo Azz.-Sori
F. Metacost-Riviera Fazzini
Sesta Godano-Cadimare

3ª Giornata

Riviera Fazzini-Carasco
Valle Sturla-Pignone 1980
Forza e Coraggio-F. Metalcost
Borghetto 1926-Moneglia
Sori-Sesta Godano
Vill. S. Salvatore-Ceparana
Cadimare-Garibaldina Arcola
Ameglia sport-Marinella Isoppo

4ª Giornata

Cookson Carasco-Borgh. 1926
Garibaldina Arcola-Sori
Ceparana-Valle Sturla
Pignone 1980-Marinella Isoppo
F. Metalcost-Vill. S. Salvatore
Sesta Godano-Forza e Coraggio
Cadimare-Riviera Fazzini
Moneglia-Ameglia sport

5ª [illegible]

Riv. Fazzini-Vill. S. Salvatore
C.Carasco Old-Pignone [illegible]
Valle Sturla-Sesta Godano
Forza e Coraggio-Gar. Arcola
Marinella Isoppo Azz-Ceparana
Borghetto 1926-Cadimare
Sori-Moneglia
Ameglia sport-Folbas Metalcost

6ª Giornata

Riviera Fazzini-Ameglia Sport
Garib. Arcola-Pignone 1980
Borghetto 1926-Sori
Folbas Metalcost-Valle Sturla
Sesta Godano-Ceparana
Vill. S. Salvatore-C. Carasco
Cadimare-Marinella Isoppo
Moneglia-Forza e Coraggio

7ª Giornata

C. Carasco-Garibaldina Arcola
Valle Sturla-Riviera Fazzini
Forza e Coraggio-Borghet. 1926
Ceparana-Folbas Metalcost
Pignone 1980-Moneglia
Marinella Isoppo-Sesta Godano
Sori-Cadimare
Ameglia sport-Vill. S. Salvatore

8ª Giornata

Riviera Fazzini-Sori
Garib. Arcola-Marinella Isoppo
Borghetto 1926-Ceparana
Folbas Metalcost-Pignone 1980
Sesta Godano-C. Carasco Old
V. S. Salvat.-Forza e Coraggio
Cadimare-Ameglia sport
Moneglia-Valle Sturla

[illegible] Giornata

C. Carasco-Folbas Metalcost
Valle Sturla-Cadimare
Forza e Coraggio-Riv. Fazzini
Ceparana-Moneglia
Pignone 1980-Sori
Marin. Isoppo-Borghetto [illegible]
[illegible] Godano-Vill. [illegible] Salvatore
Ameglia sport-Garibal. Arcola

10ª Giornata

Riviera Fazzini-Ceparana
Borghetto 1926-Sesta Godano
F. Metalcost-Garibal. Arcola
Sori-Valle Sturla
Vill. S. Salvatore-Pignone [illegible]
Cadimare-Forza e Coraggio
Ameglia sport-Cookson Carasco
Moneglia-Marinella Isoppo Azz

11ª Giornata

Cookson [illegible] Old-Sori
Garib. Arcola-Riviera Fazzini
Forza e Coraggio-Valle Sturla
Ceparana-Cadim[illegible]
Pignone 1980-Borghetto 1925
Marinella Isoppo-F. Metalcost
Sesta Godano-Ameglia sport
Moneglia-Villaggio S. Salvatore

12ª [illegible]

Riviera Fazzini-Marin. Isoppo
Valle Sturla-Garibaldina Arcola
Ceparana-Cookson Carasco [illegible]
Folbas Metalcost-Sesta Godano
Sori-Forza e Coraggio
Vill. S. Salvatore-Borghetto
Cadimare-Moneglia
Ameglia sport-Pignone 1980

13ª [illegible]

Cookson [illegible] Old-Cadimare
Garib. Arcola-Sesta Godano
Forza e Coraggio-Ceparana
Pignone 1980-Riviera Fazzini
Marinella Isoppo-Valle Sturla
Borghetto 1926-Ameglia sport
Sori-Villaggio S. Salvatore
Moneglia-Folbas Metalcost

14ª Giornata

Riviera Fazzini-Moneglia
Valle Sturla-Borghetto 1[illegible]
Ceparana-Garibaldina Arcola
Marin. Isoppo-C. Carasco
Folbas Metalcost-Sori
Sesta Godano-Pignone 1980
Vill. S. Salvatore-Cadimare
Ameglia sport-Forza e Coraggio

15ª [illegible]

Cookson Carasco-Valle Sturla
Garib. Arcola-Vill. S. Salvatore
Forza e Coraggio-Marin. Isoppo
Pignone 1980-Ceparana
Borghetto 1926-Riviera Fazzini
Sori-Ameglia sport
Cadimare-Folbas Metalcost
Moneglia-Sesta Godano

[illegible] GIRONE E

Il calendario [illegible] girone E della Seconda Categoria, dove s[illegible] state spostate quest'anno le società del Tigullio e del suo [illegible] troterra, ricalca nelle date quello della Prima Categoria. Stessa data di partenza, stessa sosta. La conclusione è posticipata rispetto alle altre serie superiori.

1ª Giornata

Montoggio 87-Riese Old e Boys
Avegno-Cogornese
Gattorna-Camogli
Vecchia Chiavari-Torriglia
Bargagli-Marina Giulia
Caperanese-Casarza Ligure
Riva Trigoso-Framurese
Calvarese-S. Bartolomeo

2ª Giornata

Cogornese-Calvarese
Framurese-Bargagli
[illegible]. Bartolomeo-Gattorna
Torriglia-Riva Trigoso
Casarza Lig.-Avegno
Marina Giulia-V. Chiavari
Camogli-Montoggio 87
Riese Old [illegible] Boys-Caperanese

3ª Giornata

Montoggio 87-Cogornese
Framurese-Casarza Ligure
Avegno-Camogli
Gattorna-Calvarese
V. Chiavari-Riese Old e Boys
Bargagli-Torriglia
Caperanese-S. Bartolomeo L.
[illegible] Trigoso-Marina Giulia

4ª [illegible]

Cogornese-Gattorna
S. Bartolomeo-V. Chiavari
Torriglia-Framurese
Casarza Ligure-Marina Giulia
Camogli-Bargagli
Riese Old [illegible] Boys-Avegno
Caperanese-Montoggio 87
Calvarese-Riva Trigoso

[illegible] Giornata

Montoggio 87-Bargagli
Cogornese-Casarza Ligure
Framurese-Riese Old [illegible] Boys
Avegno-S. Bartolomeo Lazzari
Marina Giulia-Torriglia
Gattorna-Caperanese
Vecchia Chiavari-Calvarese
Riva Trigoso-Camogli

[illegible] Giornata

Montoggio 87-Riva Trigoso
S. Bartolomeo-Casarza Ligure
Gattorna-Vecchia Chiavari
Camogli-Framurese
Riese Old e Boys-Torriglia
Bargagli-Cogornese
Caperanese-Marina Giulia
Calvarese-Avegno

7ª Giornata

Cogornese-S. Bartolomeo L.
Framurese-Montoggio 87
Avegno-Gattorna
Torriglia-Camogli
Casarza Ligure-Calvarese
Marina Giulia-Riese Old e Boys
Vecchia Chiavari-Caperanese
Riva Trigoso-Bargagli

8ª [illegible]

Montoggio 87-Vecchia Chiavari
S. Bartolomeo L.-Marina Giulia
Gattorna-Torriglia
Camogli-Casarza Ligure
Riese [illegible]d e Boys-Cogornese
Bargagli-Avegno
Caperanese-Riva Trigoso
Calvarese-Framurese

9ª [illegible]

Cogornese-Camogli
Framurese-Caperanese
Avegno-Montoggio 87
Torriglia-Calvarese
Casarza Lig.-Vecchia Chiavari
Marina Giulia-Gattorna
Riese Old [illegible] Boys-Bargagli
Riva Trigoso-S. Bartolomeo

10ª [illegible]

Montoggio 87-Torriglia
Gattorna-Riese Old [illegible] Boys
Camogli-S. Bartolomeo Lazzari
Vecchia Chiavari-Framurese
Bargagli-Casarza Ligure
Caperanese-Avegno
Riva Trigoso-Cogornese
Calvarese-Marina Giulia

11ª Giornata

Cogornese-Vecchia Chiavari
S. Bartolomeo-Montoggio 87
Avegno-Framurese
Torriglia-Caperanese
Casarza Ligure-Gattorna
[illegible] Giulia-Camogli
Riese Old e Boys-Riva Trigoso
Calvarese-Bargagli

12ª [illegible]

Montoggio 87-Marina Giulia
Framurese-S. Bartolomeo Laz.
Torriglia-Cogornese
Camogli-Riese Old e Boys
Vecchia Chiavari-Avegno
Bargagli-Gattorna
Caperanese-Calvarese
Riva Trigoso-Casarza Ligure

13ª Giornata

Cogornese-Caperanese
S. Bartolomeo L.-Riese O.e B.
Avegno-Torriglia
Casarza Ligure-Montoggio [illegible]
Marina Giulia-Framurese
Gattorna-Riva Trigoso
Vecchia Chiavari-Bargagli
Calvarese-Camogli

14ª Giornata

Montoggio 87-Calvarese
Framurese-Gattorna
Torriglia-S. Bartolomeo Lazz.
Marina Giulia-Cogornese
Camogli-Vecchia Chiavari
Riese [illegible]d [illegible] Boys-Casarza Lig.
Bargagli-Caperanese
Riva Trigoso-Avegno

15ª Giornata

Cogornese-Framurese
S. [illegible] Lazzari-Bargagli
Avegno-Marina Giulia
Casarza Ligure-Torriglia
Gattorna-Montoggio [illegible]
Vecchia Chiavari-Riva Trigoso
Caperanese-Camogli
Calvarese-Riese [illegible] [illegible] Boys

SPORT [illegible]

[illegible]

Torneo [illegible] singolare per la Coppa Aurelia

Il Cus Genova organizza sui campi in terra [illegible] di via Montezovetto la 25ª edizione della Coppa Aurelia di tennis, [illegible] di singolare [illegible]nile [illegible] femminile. Si parte lunedì prossimo con [illegible] tabellone riservato ai tennisti [illegible] categoria C3 [illegible] C4 [illegible] non classificati. I primi otto qualificati [illegible] inseriti nel tabellone principale che è invece aperto agli atleti [illegible] C1 e C2. Le iscrizioni sono aperte sino a mezzogiorno di sabato presso [illegible] segreterie del Cus Genova in via Montezovetto.

[illegible]

Domenica [illegible] Rapallo [illegible] gara con bolentino o canna

E' fissato per domenica mattina organizzato dal Circolo Pescatori dilettanti rapallesi il primo trofeo «Golfo del Tigullio», manifestazione biennale di pesca marittima [illegible] bolentino [illegible] [illegible] natante per coppie. Dalle otto alle undici le squadre concorrenti saranno [illegible] specchio acqueo antistante Rapallo con le proprie imbarcazioni, poi [illegible] minuti dopo la conclusione si recheranno al circolo per le operazioni di pesatura. Alla società prima classificata [illegible] in consegna il trofeo per un [illegible] intero.

[illegible]

[illegible] genovese Herbert Rossi lotta per il titolo

Ancora un secondo posto per Herbert Rossi, portacolori della Scuderia Grifone, [illegible] campionato italiano [illegible] slalom in salita. Il casar[illegible], sul prototipo HR1, ha conquistato la piazza d'onore a Molini di Triora, nell'Imperiese, alle spalle del leader di campionato, il piemontese Augusto Cesari, che dispone di una potente Delta S4. Sono ora [illegible] i punti che separano Cesari [illegible] Rossi (116 a 106) nell'italiano: decisiva, per assegnare il titolo, sarà la gara di Ceranesi [illegible] programma il 22 settembre.

Basket: il Trofeo Orio [illegible] Ranger Varese

Un grande Theus conquista Rapallo

RAPALLO. Finale senza storia alla [illegible] edizione del Memorial Marco Orio: la Fernet Branca Pavia, vincitrice [illegible] giorni prima [illegible] Loano, ha dovuto alzare bandiera bianca [illegible] fronte alla Ranger Varese dei due nuovi americani Theus [illegible] Wilkins (con il terzo, Griffin, in panchina, aggregato ma non rientrante nei piani del [illegible] varesino).

E proprio gli americani, in finale, hanno fatto la differenza, al cospetto di una Casa della Gioventù finalmente da «tutto esaurito» dopo i larghi vuoti della serata inaugurale. L'ex Nba Reggie Theus (13 stagioni fra i prof. non [illegible] uno scherzo, 1026 partito [illegible] una media di [illegible] punti a partita, 22° realizzatore ogni epoca) ha trascinato la Ranger [illegible] 121-108 finale, punteggio altissimo dovuto oltre che alla buona media realizzativa, anche a due difese ancora alla [illegible]rca degli schemi ideali.

Theus è risultato anche il [illegible] miglior giocatore del [illegible], [illegible] tre miglior italiano Andrea Meneghin, premiato non solo come figlio d'arte, ma anche per quanto ha fatto vedere sul parquet (in grinta, pur avendo appena 17 anni, ha già preso tutto [illegible] padre Dino). «Oscar», miglior realizzatore [illegible] torneo, nella finalissima non ha confermato lo [illegible] della prima se[illegible] [illegible] punti contro [illegible] Clear Cantù, «solo» 34 contro la Ranger) e questo ha certo influito sulla sconfitta della Fernet Branca.

Terzo posto alla [illegible] Pistoia, [illegible] una Clear Cantù orfana [illegible] Marzorati (93-71). Marzorati, ambasciatore Unicef, era presente [illegible] ha ringraziato l'Alcione (il presidente Franco Orio in particolare) per l'amicizia che [illegible] ha dimo[illegible] [illegible] di lui lungo [illegible] carriera [illegible] [illegible] anni. «Pierlo» ha ricordato i primi canestri realizzati a Rapallo. [g. s.]

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

ECONOMICI
[illegible] -110- anno 1981 come nuovo - [illegible] 50 - sponde alluminio-cristallo. Prezzo interessante. Tel. [illegible] ore pasti. [illegible] conoscenza lingua cinese qualsiasi azione in provincia Imperia. Tel. 0033 93.58.86.25.

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, [illegible]
Telefono [illegible]

7° SALONE
ANTICHITA'
E PICCOLO ANTIQUARIATO
IPPODROMO «COTE D'AZUR»
CAGNES SUR MER
dal 7 al 16 settembre
ore 10-19,30

ESPOSIZIONE
VENDITA
AUTO STORICHE
• PARCHEGGIO GRATUITO 1000 POSTI
• RISTORANTE SNACK-BAR

PROBLEMA:
Denti Sensibili

PREVENZIONE:
Neo Mentadent DS

NEO MENTADENT DS: DENTIFRICIO AD AZIONE ANTIBATTERICA CONTRO LA PLACCA,
L'USO CONTINUO E REGOLARE AIUTA A PREVENIRE IL FASTIDIO DEI DENTI SENSIBILI.

mentadent
prevenzione dentale quotidiana

SANREMO
MARCANDORO
è TAPPETI!
...l'Oriente in Casa!

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 5 Settembre 1991 — 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

MILLE più MILLE
ESEMPLARI A PREZZI
DA ACQUISTARE!
MARCANDORO
VIA ROMA 44 - Tel. 503167
SANREMO

«STAMPA IN», A CASA AL PREZZO DELL'EDICOLA

Periodo di pagamenti per gli abbonati a «Stampa In», l'innovativo servizio di consegna gratuita a domicilio del giornale. In questi giorni, insieme alla copia de «La Stampa», gli abbonati trovano il bollettino con il conto delle copie ricevute.

I pagamenti si possono effettuare in diversi modi. Agli sportelli bancari della «Banca d'America e d'Italia» in corso Cavallotti e via Matteotti; a quelli della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di Mombello e alla sede dell'Anffas in piazza Colombo.

Il giornale sulla porta di casa la mattina presto entro le 7,30. Questo il servizio di «Stampa In». Il recapito a domicilio costa nulla perché il prezzo del giornale è identico a quello della copia comperata all'edicola, 1200 lire.

La comodità è quella di leggere «La Stampa» all'ora di colazione e di uscire di casa sempre informati sulle notizie del giorno. Intanto, è ancora possibile far registrare le adesioni telefonando e rivolgendosi agli impiegati dell'ufficio di «Stampa In» in via Padre Semeria 95, tel. 61.333.

A PAGINA 39

Giallo a Sanremo

Una giovane scomparsa da un mese

Ha anni ed è stata vista salire un'auto. Da quel momento si è persa ogni traccia. Si indaga nel mondo della prostituzione.

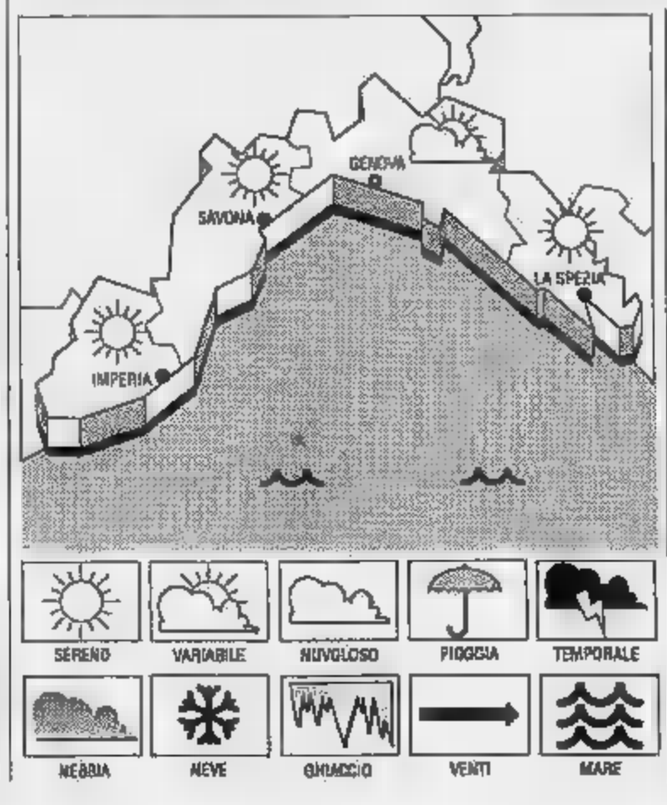
A PAGINA 41

Da oggi una rassegna

Yacht da sogno nel porto di Cannes

Ormeggiati molo Saint-Pierre fino a sabato. Un'occasione per il turismo nautico. Attesi molti italiani.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperature in lieve flessione, vento moderato, mare leggero.

Tendenza per i giorni successivi: senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 25° C, umidità relativa 80%, vento Est-Nord Est 20-25 km/h, mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI

	max	min
Genova	31	21
Savona		22
Imperia		23

UN ANNO FA IL

Max: min: 21. Temperatura 24.

Il Sole sorge alle 6,54 e tramonta alle 19,59. La Luna si leva alle 3,02 e cala alle 18,06 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

In fiamme deposito di gomme: decine di persone si rifugiano in strada

Attentato a Ventimiglia

Dopo una tregua di due mesi in città torna l'ombra del racket. I titolari dell'azienda: «Mai ricevuto minacce». Bloccato il traffico per consentire la spola delle autobotti. Le indagini

VENTIMIGLIA. Notte di paura a Ventimiglia. Un attentato ha mandato a fuoco un deposito di gomme in via Limone Piemonte a Roverino.

Decine di persone si sono riversate in strada: c'era il timore che le fiamme potessero estendersi (nella si trovano una concessionaria e un'officina). Preoccupazione anche per i rischi di intossicazione a causa della densa nube di fumo che si alzava dal deposito. Nella zona il traffico è rimasto a lungo interrotto anche per rendere più agevole la spola delle autobotti dei Vigili del fuoco (sono accorsi rinforzi anche da Sanremo e Imperia, coordinati dal comandante provinciale, Natale Inzaghi). L'incendio è sicuramente di origine dolosa. Alcune auto che si all'interno dell'officina sono spostate appena in tempo e bruciati due container di gomme usate. I danni si aggirano sui milioni, coperti da assicurazione.

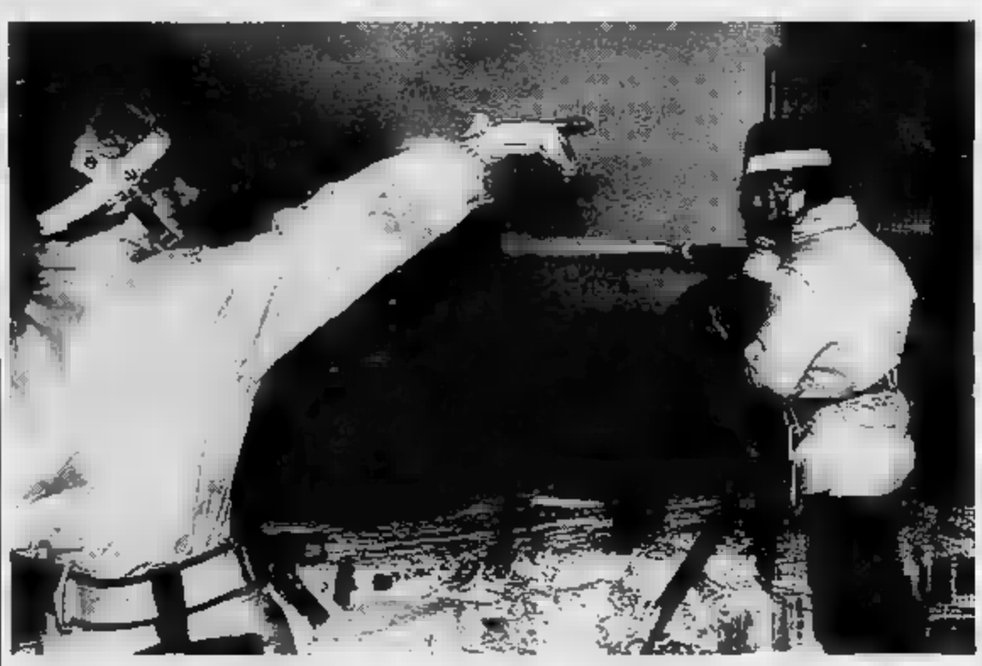
I titolari del deposito-officina sono Giovanni Nazario, anni, e Piergiorgio Leone, «Non abbiamo ricevuto minacce o richieste di soldi. Non sappiamo dare una spiegazione. L'ipotesi più probabile è quella di un incendio accidentale».

Carabinieri e vigili del fuoco, però, hanno pochi dubbi: l'incendio è doloso, anche se finora non sono state trovate le prove.

Il rogo è durato quasi tutta la notte, dalle 22,30 alle 4. Alle prime luci del giorno il disastro è apparso in tutta la sua gravità: pezzi di pneumatici bruciati, gomme contorte, e la strada invasa da un lago di acqua nera.

In città torna la paura. Da giugno (attentati a un negozio di sanitari a Vallecrosia, e una pizzeria di Camporosso e ai camion frigo di un autotrasportatore) si erano più registrati episodi legati al racket. Si è trattato però soltanto di una tregua. Ventimiglia teme di tornare al clima buio degli anni '70, quando gli attentati contro commercianti e imprenditori erano all'ordine del giorno.

SERVIZIO A PAGINA 40


I vigili del fuoco hanno lavorato oltre cinque ore per spegnere l'incendio che ha distrutto il deposito

Condannati due palestinesi

Tentano rapina a tre agenti

VENTIMIGLIA. Tentata rapina sul sentiero dei clandestini. Vittime dell'agguato: poliziotti. I fatti risalgono al 29 luglio, quando cespugli Mortola Superiore sbuca un gruppo di palestinesi coltelli, banda che terrorizzava da tempo gli immigrati della zona. Quando i malviventi si accorgono che è cadere nell'imboscata è pattuglia agenti in borghese, è ormai troppo tardi. Due mediorientali vengono arrestati. Ieri, il processo a . Una condanna per entrambi a un anno, mesi e 20 giorni di reclusione da scontare nel Santa Tecla.

Sono finiti in carcere Mohamed Salah Ben Yahia El Katanhadji, 26 anni, e Moussa Abjad, 27 anni, entrambi incensurati nati a Betlemme. Dal rito abbreviato, che si è svolto ieri mattina davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, sarebbe che i giovani erano in pessime condizioni, denaro e senza lavoro, isolati da tempo nella zona impervia alle spalle della città di confine. Proprio la situazione di precarietà in cui rischiavano tornare, una volta rimessi in libertà, convinto giudice a non concedere ai palestinesi il beneficio della sospensione condizionale della pena. infatti troppo elevato il rischio che i due ricominciassero a rapinare marocchini e senegalesi sulla piste dei clandestini.

Erano l'incubo dei nordafricani in viaggio verso la Francia, lungo i passaggi rocciosi delle alture alle spalle di Ventimiglia. I palestinesi si erano specializzati in rapine ai danni di immigrati: una guerra fra poveri. E' stata proprio la pessima fama dei loro frequenti «colpi» a mettere in allarme le forze dell'ordine che alla fine hanno organizzato un'ispezione in località Ciotti, alla della Mortola Superiore. Ma anche i poliziotti, in abiti civili, si sono visti improvvisamente circondati dai mediorientali, spuntati dal fitto boscaglia e decisi a rapinarli. La situazione si è risolta dopo qualche minuto tensione, quando gli agenti hanno estratto le pistole.

[m. p.]

Un biglietto collo

Come lupo abbandonato a Imperia

«Ho anno. Sono bellissimo e molto buono. Non mi vogliono più. Aiutatemi: questo il del biglietto attaccato al collare di un cane pastore, di razza purissima, che i volontari che gestiscono il rifugio «La Cuccia» hanno trovato ieri mattina legato alla cinta del canile. Forse è stato abbandonato da alcuni turisti: un episodio ancora più grave fatto che alcuni giorni la legge è cambiata e l'abbandono di un è giustamente diventato un reato.

Maria Balzaretti, consigliere della Lega per la difesa del cane ha definito preoccupante la situazione degli oltre 150 animali ospiti de «La Cuccia»: «Per tutta l'estate abbiamo accolto decine cani abbandonati dai padroni in vacanza. Speriamo che il Imperia ci faccia avere al più presto il contributo di 10 milioni promesso».

[b. v.]

A Sanremo

Auto pirata contro il muro dell'ospedale

SANREMO. Distrutto da un'auto pirata un muro di protezione via Borea, proprio davanti all'ingresso dell'ospedale. E' ieri pomeriggio 14. Un'automobile manovra ha urtato violentemente la ringhiera provocando la caduta di calcinacci sulla piazzola del parcheggio allontanandosi poi indisturbata.

I vigili urbani chiamati da alcuni passanti hanno richiesto l'intervento pompieri che hanno provveduto alla rimozione di parte del muro di protezione e della ringhiera pericolante. I pompieri hanno inoltre sistemato alcune transenne.

Già oggi in mattinata gli operai del Comune dovrebbero provvedere ai lavori risanamento del tratto guard-rail andato distrutto.

Nonostante gli accertamenti non stato possibile rintracciare l'auto.

[g. ga.]

Nelle tre agenzie di Sanremo l'attività cresce a luglio e agosto: la concorrenza dei prestasoldi

Al banco dei pegni per sfidare il casinò

Turisti rimasti soldi pronti a consegnare anche la fede matrimoniale per l'ultima puntata alla roulette

L'immagine della vecchina disperata che impegna l'ultimo monile per procurarsi pane rappresenta un'immagine superata, soprattutto a Sanremo dove i clienti agenzie prestiti pegno, sono per lo più clienti del casinò rimasti contenti credito all'Ufficio fidi casa gioco. Numerosi i turisti. Gente che «sente» il numero vincente e che non ha più con sè neppure i soldi per il ritorno a casa. Rolex d'oro, anelli, collane, braccialetti, anche le matrimoniali, finiscono nei forzieri dei «monti di pietà» dell'azzardo. Uomini, donne, giovani, anziani, tutti uguali quando nel portafogli non c'è più nulla. Non c'è orgoglio, non c'è dignità che tenga: una finale «calda» alla roulette vale ben più della faccia. «Si presentano e si spogliano di tutto l'oro che hanno», dice il titolare di delle tre agenzie autorizzate.

Al contrario delle grandi città, dove l'attività dei monti di pietà e delle agenzie di prestito pegno aumenta vista d'occhio rientro delle ferie, Sanremo i mesi boom di questa particolare attività economica sono luglio, agosto e dicembre. I mesi delle vacanze.

I maggiori clienti sono i giocatori del casinò; però commercianti improvvisi problemi liquidità messasi che non hanno fatto bene i conti spesa. Nel computo generale del volume affari delle agenzie Sanremo, però, questi ultimi rappresentano il per cento. più.

Una grossa arriva anche dal prestasoldi che svolgono loro attività all'esterno del casinò, gli usurai che pretendono interessi del dieci per cento giornaliero. Inutile impegnare dell'oro c'è chi accetta degli assegni alcune garanzia. Da qualche tempo si sono aggiunti anche i «Prestitempo» bancari e istituti finanziari pronti a sborsare cifre a sei-sette zeri in mano di 24 ore e senza alcuna garanzia. Accade così che, a volte, gli impiegati delle tre agenzie di prestito non vedano l'ombra di un cliente nell'arco di un'intera giornata.

A Sanremo, com'è ovvio, le agenzie sono dislocate tutte nei pressi del casinò. Ritirano soldi e pietre preziose che pagano in base alle quotazioni della borsa. Se vuole, quattro mesi può riscattare i : dovrà restituire il denaro percepito più somma dovuta costi gestione dell'operazione. Dopo sei mesi consegna, nessuno si presenta a ritirare gli oggetti impegnati, vanno all'asta. Fare che si facciano ottimi affari.

[g. p. m.]

Non ancora risolte le carenze di organico nell'ospedale di Imperia

Il Pronto soccorso è in crisi

Solo un medico e due infermieri a garantire un servizio che affronta ogni giorno numerose emergenze. Si chiede l'istituzione della guardia medica mobile. Un trasferimento contestato

IMPERIA. Un'infermiera torna [illegible] e si ritrova trasferita in un altro reparto, senza avvertimenti e spiegazioni plausibili. E per rimpiazzare temporaneamente un tecnico del laboratorio di analisi, il vertice dell'Usl decide di cooptare una biologa dal presidio di Pieve di Teco, suscitando le proteste del primario e dei sindacati. E al pronto [illegible] La fila di traumatizzati e feriti lievi si allunga sempre più: un solo medico per turno a disposizione non basta, [illegible] il grande impegno del personale. L'ospedale di Imperia mostra le crepe, alla luce dell'ultimo sole estivo. Storie di ordinari disservizi, di vecchie ruggini e immancabili battaglie sindacali.

Trasferimenti. I casi sono stati sollevati dalla segreteria provinciale della Cisas-Fios (l'organizzazione che raccoglie gli operatori della sanità), con lettere inviate all'amministratore straordinario, al [illegible] servizio e all'assessore regionale competente. Sulla vicenda del trasferimento di un'infermiera (tra le più preparate) dal reparto di pneumologia a quello di tisiologia, il sindacato sottolinea che «si tratta di un provvedimento inopportuno, visto l'interessata non gradisce lo spostamento e minaccia di passare a un'altra Usl».

Aggiunge il segretario Chiarita Bianchi: «La motivazione del trasferimento non regge. Se è vero che quella infermiera sarebbe la più adatta a riorganizzare il reparto cui è stata destinata, è altrettanto vero che nello stesso opera già una caposala di indubbie capacità. Perchè, poi, accontentare altre due infermiere che avevano chiesto di essere assegnate a tisiologia? Con questa politica si rischia di perdere il personale migliore».

Duramente contestata pure la decisione dell'amministratore straordinario, Pasquale Armenise, di spostare provvisoriamente la dottoressa Diotto, biologa, dall'ospedale di Pieve di Teco al laboratorio di analisi di Imperia, per colmare la lacuna dell'organico. La Cisas-Fios, chiede «la revoca immediata [illegible] provvedimento», sostenendo che non si può rimpiazzare un tecnico con un laureato, e nemmeno eguarnire un servizio importante per la Valle Arroscia, pure se svolge una mole di lavoro ridotta (circa 6-7 esami di laboratorio al giorno)».

Secondo l'organizzazione di categoria, sarebbe «più logico aggregare strutture e personale di Pieve al presidio del capoluogo, in modo da evitare il ricorso al convenzionamento esterno, garantendo sempre la diagnostica agli utenti della vallata».

Replica il dottor Armenise: «Non si tratta di una sostituzione nella pianta organica, ma di una semplice operazione [illegible] dal buon senso, in una situazione di disagio. Fra l'altro, l'interessata tornerà dalle ferie martedì prossimo. Del futuro dell'ospedale di Pieve, discuteremo invece a fine mese, nell'incontro già programmato con sindaco e giunta».

Intanto, il primario del laboratorio, Pietro Faleschini, [illegible] minacciato di [illegible] prestazioni del servizio esterno, se non sarà fatta piena chiarezza sulla vicenda.

Pronto soccorso. Il primo nodo [illegible] da sciogliere è quello legato alla presenza di un solo medico per turno. Una grave lacuna, acuita nel periodo estivo, quando gli interventi si moltiplicano, causando lunghe attese e costringendo gli operatori sanitari a un superlavoro. In media, durante la bella stagione, vengono effettuati circa [illegible] interventi al giorno, mentre d'inverno non superano il centinaio (lo scorso anno [illegible] stati 25 mila, contro i 21 mila già effettuati dall'inizio del '91). In gran parte, si tratta di primi soccorsi a turisti feriti, che potrebbero [illegible] con l'istituzione di un servizio di guardia medica mobile. Le ore più critiche [illegible] quelle [illegible] quando affluiscono in particolare bagnanti, che lamentano malesseri e lievi infortuni. Le attese diventano estenuanti quando si verifica un'emergenza, che impegna [illegible] il personale (ad ogni turno, [illegible] disponibili 2-3 infermieri).

«Cerchiamo di ovviare alle [illegible] con una migliore organizzazione del lavoro. In questo periodo, stiamo anche sperimentando l'impiego di una squadra speciale, preparata ad affrontare casi particolari. Ma [illegible] l'arrivo di rinforzi, il servizio non riuscirà a [illegible] completamente gli utenti. Inoltre, bisognerebbe avere a disposizione spazi più ampi, considerato che molti pazienti di [illegible] tornano in ospedale per le medicazioni», affermano gli infermieri del pronto [illegible].

Gianni Micaletto

DALLA CITTA'

IGIENE

Controlli dei Nas, [illegible] pastifici [illegible] in regola

Controlli dei Nas [illegible] negozi che vendono pasta fresca. I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni, diretti dal maresciallo Tron, hanno ispezionato numerose [illegible] rivendite anche nell'Imperiese. I dati definitivi non sono ancora stati resi noti dal Ministero della Sanità. Sembra comunque che almeno tre pastifici siano risultati non in regola con le norme igieniche.

[illegible]

Corto circuito, si incendia furgone sull'Autofiori

Disavventura in autostrada per un floricoltore di San Lorenzo al Mare, che ha visto andare in fumo furgone e carico per un corto circuito. Le fiamme si sono sviluppate nella parte anteriore dell'automezzo. Fabrizio Bedaudo, 28 anni, è stato costretto a fermarsi in una piazzola [illegible] vicinanze di Villanova d'Albenga. Sono intervenuti vigili del fuoco a polstrada. I danni sono montano a diverse decine di milioni.

PROGETTO

Gli impianti fognari saranno [illegible]

Automatizzare il controllo degli impianti fognari per [illegible] il quadro preciso della situazione, in modo da intervenire con tempestività in caso di rotture dei tubi e altri inconvenienti. E' il progetto che sta elaborando l'ufficio ecologia del Comune, anche di fronte alle proteste di numerosi abitanti per i miasmi.

LAVORI

Asfalto nuovo nelle vie De Geneys e Doria

Il piano di riasfaltature delle strade di Imperia, varato dal Comune con un primo stanziamento di 400 milioni, oggi e domani interessa le vie De Geneys e Doria, nella zona portuale di Oneglia.

ASTA

In vendita un appartamento della Casa di riposo

Le Case di Riposo di Imperia metterà all'asta il 19 settembre un appartamento di sei vani, libero da inquilini, al terzo piano di un palazzo in piazza Andrea Doria. Il prezzo base è di 140 milioni. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, tel. 23.628.

[illegible]

Si [illegible] normalizzata la [illegible] al Colle [illegible]

Dopo l'allarme dei giorni scorsi il rifornimento idrico al Colle di Neva e a Pornassio si è del tutto normalizzato. Lo ha assicurato il sindaco Flavio Contestabile: «Le analisi hanno dato risultati del tutto positivi dopo i lavori compiuti per riparare alcuni guasti alla conduttura e potenziare [illegible] fonti di rifornimento».

Continua l'emergenza incendi nei boschi dell'Imperiese

Brucia la Valle Arroscia

In fiamme le colline che circondano Vessalico. E' intervenuto un aereo che ha sganciato liquido ritardante. Allarme anche a Cervo. «Rogbi dolosi»

PIEVE DI TECO. Sembra non avere fine l'emergenza incendi in provincia di Imperia. Anche ieri, le fiamme hanno distrutto zone boschive dell'entroterra. Il fuoco ha aggredito le colline che circondano Vessalico, in Valle Arroscia. E' stato necessario ricorrere all'intervento di un aereo militare attrezzato per i lanci di liquido ritardante, in modo [illegible] facilitare le operazioni di spegnimento. Si tratta di un «G220» che ha effettuato diversi lanci sugli alberi avvolti dalle fiamme.

Sono accorse agenti della Forestale, decine di pompieri e volontari della Protezione civile, impegnati nella [illegible] lotta contro il fuoco. Un fronte vasto, reso più insidioso dalle raffiche di vento, che, nella tarda mattinata, [illegible] aggirano intorno ai trenta chilometri orari.

Numerosi focolai si sono formati contemporaneamente in vari punti, rischiando di trasformare la zona in un immenso rogo. Questo particolare rafforza l'ipotesi del dolo (d'altronde, la gran parte degli incendi che finora hanno devastato ettari di vegetazione, [illegible] attribuire all'azione di piromani). Verso sera, la situazione [illegible] ancora preoccupante, nonostante l'impegno delle squadre di soccorso.

Altri allarmi sono scattati nel Dianese e a Pontedassio. In mattinata, i vigili del fuoco sono [illegible] a Capo Mimosa, nei pressi di Cervo, dove [illegible] l'altro giorno si era verificato un in[illegible] di notevoli dimensioni. In questo caso, però, le fiamme sono [illegible] domate in breve tempo. Nel tardo pomeriggio, nuovo intervento, questa volta in località Passo dei Fichi, nel territorio di [illegible] Gorleri. Il rogo è [illegible] comunque subito circoscritto, anche perchè aveva un fronte limitato. In tutti i casi, comunque, non si [illegible] registrati gravi pericoli per la popolazione.

Il centralino della Guardia forestale è stato tempestato di telefonate, spesso dettate da eccessiva precipitazione nel segnalare focolai. Molte delle chiamate si sono poi rivelate prive di riscontri oggettivi (in parecchi casi, si [illegible] mitomani che finiscono col complicare il lavoro).

Al comando ricordano che è in funzione 24 ore su 24 la linea verde, istituita con la collaborazione [illegible] Sip. Componendo il numero 167807047, senza vedersi attribuire alcuno scatto (dalle cabine basta inserire una moneta o un gettone che vengono poi restituite al termine della comunicazione), è attiva il contatto con la centrale operativa di Genova. Gli addetti avvisano successivamente i colleghi più vicini alla [illegible] colpita dagli incendi.

Intanto, si attenda l'entrata in funzione di nuove apparecchiature, per la segnalazione tempestiva di focolai. Si tratta di speciali telecamere, da sistemare in punti strategici, per scrutare costantemente il territorio. Sono dotate di sensori, in grado di captare una minima variazione di calore nell'ambiente. Il sistema è già stato collaudato [illegible] successo in Sardegna.

[m.v.]

Ottanta detenuti e oltre la metà è costituita da tossicodipendenti: le cifre

Imperia, [illegible] a rischio

Sta meglio il giovane che ha ingoiato due lamette. Il tentativo di suicidio ha messo a fuoco una difficile situazione. Episodi di autolesionismo durante le crisi di astinenza. La protesta degli agenti

[illegible] Sono migliorate le condizioni di Giuseppe Ferrelli, [illegible] anni, il detenuto suicidatosi che l'altra sera, nella casa circondariale di Imperia, ha ingoiato due lamette da barba. Il giovane, che ha tentato il suicidio in cella, è [illegible] fuori pericolo. Un gesto disperato, messo in atto per richiamare l'attenzione dei familiari, in particolare [illegible] moglie, [illegible] settimane, secondo quello che afferma il detenuto stesso, [illegible] lo sa a trovare.

La vicenda di Ferrelli è solo l'ultima di una lunga serie, maturata nell'ambiente del carcere. Un episodio che testimonia la difficoltà incontrate dai reclusi nell'adattarsi alla disciplina [illegible] penitenziario. I problemi più gravi, a Imperia e Sanremo, sono avvertiti dai tossicomani, [illegible] costituiscono la maggioranza dei detenuti. [illegible] capoluogo almeno cinquanta degli ottanta carcerati hanno avuto a che fare con il mondo [illegible] droga (e quasi nessuno è ancora riuscito ad uscire [illegible] tunnel). Percentuali analoghe a S. Tecla.

Gli agenti di custodia chiedono maggiori garanzie e hanno scritto al ministero

Preoccupano soprattutto le crisi di astinenza: in molti [illegible] provocano fenomeni di autolesionismo. Quello di Ferrelli è un esempio lampante, come spiega il comandante delle guardie carcerarie di Imperia, Giuseppe Vitale: «Già altre volte, in passato aveva manifestato propositi suicidi. E come lui anche altri detenuti, in particolare tossicodipendenti e alcolisti».

Per superare la crisi, c'è [illegible] che chi ha messo in pratica una singolare stratagemma, allo scopo di far arrivare la droga tra le sbarre. Nei mesi scorsi, infatti, Michele Pilliteri, rinchiuso a Sanremo, aveva ricevuto [illegible] una dose di cocaina attraverso un bacio [illegible]. La ragazza, che era andata a [illegible], aveva nascosto in bocca lo stupefacente.

Altri, invece, hanno scelto la strada [illegible] sciopero della fame, nel tentativo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica. In questo modo tentano di ottenere un esame più celere dei propri casi. Sintomatica pure la storia di un alcolista, Cesarino [illegible] Castello, genovese, che non è rientrato da una licenza premio proprio perchè non riusciva a staccarsi dal liquori, trovando impossibili da attuare le terapie disintossicanti impostegli dai [illegible].

I problemi dei tossicodipendenti reclusi sono stati evidenziati pure dagli agenti di custodia, che, qualche tempo fa, attraverso i sindacati di polizia, hanno inviato un telex di protesta al ministro di Grazia e Giustizia, preoccupati anche dal rischio di contagio [illegible] contatti [illegible] soggetti portatori di Aids (tra i drogati, è altissima la percentuale [illegible] di sieropositivi).

[m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Imperia non [illegible] immagini accoglienti

Abito a poche centinaia [illegible] metri [illegible] centro [illegible] Oneglia e intendo segnalare lo stato di degrado di diverse aree, che non [illegible] possono certo definire periferiche. Anche dopo l'arrivo dei turisti, l'immagine di numerosi angoli di Borgo San Moro, degli Argini e del rione Primavera non offrono particolari attrattive per i visitatori. Al contrario, lungo la carreggiata, in via Trento, proliferano le erbacce, mentre il marciapiede sull'Argine Destro mostra ormai l'usura del tempo ed è disseminato da escrementi lasciati dai miglio[illegible] amici dell'uomo. Nelle aiuole della zona ex Ferriere, infine, si possono [illegible] bottiglie rotte, pacchetti di sigarette e perfino [illegible]: n[illegible] si prende la briga di rimuoverle, mentre numerosi [illegible] dallo scarso senso civico continuano a scambiare le aree verdi per discariche.

Lettera firmata, Imperia

I giardini Regina [illegible] sono abbandonati

Non è mai piacevole per un sanremese inviare alla Stampa i suoi «mugugni». Ma a volte si è proprio costretti a farlo, nella speranza che gli sfoghi siano di stimolo agli amministratori della nostra [illegible] bella città. Purtroppo, molti luoghi suggestivi sono lasciati nel più completo abbandono. E' il caso [illegible] giardini Regina Elena, [illegible] il santuario Madonna della Costa, un tempo splendidi e ben curati, dove zampillava anche una fontana che dava allegria e pace. Ma ora, alla gente della Pigna si presenta solo [illegible] spettacolo penoso e in particolare per gli anziani che arrivano stanchi [illegible] giardino, dopo aver percorso il ripido tratto di via Romolo Moreno oppure il lungo tragitto di via Galilei. Le quattro misere panchine del parco Regina Elena [illegible] contese ogni giorno e i più sono costretti a rimanere [illegible] piedi appoggiandosi alla balaustra nell'attesa che si liberi un posto.

Silvio Sarzi Sartori, Sanremo

Le lettere devono [illegible] indirizzate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfanti 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Rabaglietti*, corso Garibaldi 2
Bordighera-Vallecrosia: *Ligolini*, via Vittorio Emanuele 222, angolo Vittorio Veneto
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Scioli*, corso Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Goriero*, corso Garibaldi 16
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Zagonio*, piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Oneglia*, via Cavour 47

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) telefono 0183-290777
Bordighera: 264593
Costa e Alta Valle Armea: 327575
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38960
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 260722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777. Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183-81096 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22893/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

STATO CIVILE

[illegible] 4 [illegible]

NATI. A Imperia: Francesco Bongiovanni.

MORTI. A Imperia: Virginia Colombo (75 anni); Olinto Di Dorà (72).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Imperia ha stanziato 150 milioni per l'acquisto di quattro scuolabus, che [illegible] dall'inizio del prossimo anno scolastico e che [illegible] alcuni [illegible] giorali [illegible] accessivo. In un secondo tempo, si prevede che il parco mezzi in [illegible] alla Pubblica istruzione verrà rinnovato completamente, per rendere il servizio più funzionale e rispondente [illegible] esigenze [illegible]. Nel frattempo, l'amministrazione ha dato il via a una serie di interventi di manutenzione nelle strutture che ospitano le scuole nel territorio comunale. I tecnici del Comune si sono occupati in particolare del ripristino dei servizi igienici e della tinteggiatura di varie aule. Intanto, la [illegible] Economica europea ha concesso 130 milioni, come contributo alla realizzazione di impianti per la coltivazione del garofano. I fondi fanno parte [illegible] Piani Integrati [illegible] il Mediterraneo, e sono [illegible] stanziati dal Consorzio per le deleghe in agricoltura sanremese a favore di dodici coltivatori, per un totale di [illegible] milioni e 500 mila lire.

GALLERIE E MOSTRE

IMPERIA

La tecnica puntinata di Vacca

Le opere del pittore Fausto Vacca si possono ammirare al pub Le Grotte, in via Scarincio. Dalle [illegible] in poi, [illegible] in mostra grandi quadri, realizzati con la tecnica puntinata. L'esposizione continuerà [illegible] per qualche giorno.

SANREMO

L'800 napoletano

Al Tunnel dell'Arte di via Palazzo 9, a Sanremo, espone il maestro Carlo Cascona. Artista autodidatta, si ispira a grandi nomi del passato, come gli Impressionisti e i pittori dell'Ottocento napoletano. La mostra proseguirà fino a domani, dalle 10 alle 19. Alle 17 di sabato, s'inaugurerà l'esposizione dei lavori del pittore Cambrè.

DIANO [illegible]

Mostra filatelica tematica

Francobolli protagonisti [illegible] settima edizione della [illegible] filatelica tematica, organizzata dal Circolo filatelico-numismatico dianese, che si svolge al Palazzo [illegible] Parco di Diano Marina. Opere ispirate a Cristoforo Colombo, all'automobilismo e [illegible] cavallo sono in visione fino al [illegible] settembre (orario di visita 9-12; 16-20).

[illegible]

L'arte del gioco d'azzardo

Continua nella sala Liberty del casinò la [illegible] sul gioco d'azzardo [illegible] titolo: «L'arte del gioco. Il gioco degli adulti». L'esposizione comprende mobili antichi e una serie di quadri dei maestri del '900 italiano. La mostra è aperta al pubblico ogni giorno dalle 18 alle 24. Il biglietto d'ingresso costa 3 mila lire.

PONTEDASSIO

Le immagini di «Come eravamo»

«Come [illegible] è il tema della [illegible] fotografica allestita in questi giorni alla Torre Saracena di Pompeiana, il C[illegible] dell'entroterra di Riva Ligure. Si tratta di una serie di immagini storiche [illegible] permettono di viaggiare attraverso gli usi e i costumi dei contadini [illegible] Ponente. L'ingresso è libero.

La ragazza, che manca da oltre un mese, è [illegible] vista salire su un'auto chiara

E' scomparsa con l'ultimo cliente

Maria Grazia Sorrenti, 24 anni, si prostituiva per procurarsi la droga. Prima di appartarsi [illegible] l'uomo ha abbandonato la moto e il giubbotto. La madre teme che sia morta. Uno slavo interrogato e rilasciato

SANREMO. Unico indizio [illegible] giubbottino di pelle lasciato sul ciclomotore prima di appartarsi con un cliente. E' l'ultima traccia di Maria Grazia Sorrenti, 24 anni, una ragazza [illegible] viso da bambina, che [illegible] prostituiva da [illegible] per procurarsi la droga.

La madre, Giuseppina Laganà, [illegible] anni, accusa: «L'hanno uccisa». E' disperata, piange ogni volta che le parlano di [illegible] figlia: «Non la vedrò mai più». La polizia non si sbilancia: «Il nome di Maria Grazia Sorrenti è [illegible] inserito fra le persone scomparse. Non ci sono elementi sufficienti per parlare di omicidio». Dopo la sua sparizione sono stati effettuati controlli negli ospedali [illegible] zona. Nessun risultato.

Nei giorni immediatamente successivi alla [illegible] della giovane è stato interrogato uno slavo, [illegible] ultimi clienti: «[illegible] mi hai attaccato l'Aids ti [illegible] l'avevano [illegible] gridare. Maria Grazia [illegible] aveva la «peste del secolo» ma era sana drogata», un particolare che avrebbe potuto scatenare la reazione incontrollata dell'uomo. Dall'interrogatorio [illegible] que non è emerso nulla ed è stato rilasciato.

E' passato un mese da quando Maria Grazia si è allontanata dal suo fazzoletto di marciapiede, dallo Zampillo, all'incrocio fra via Orazio Raimondo e via Nino Bixio, a bordo dell'auto di uno sconosciuto. Nessuno ricorda il tipo di macchina. Una collega l'avrebbe vista [illegible] lontano salire [illegible] una vettura chiara. Non ha potuto vedere i numeri di targa, non ricorda il modello, neppure il colore. «Era chiara». Niant'altro.

Giuseppina Laganà accanto al motorino della figlia Maria Grazia (nel riquadro)

Quella sera non ha più fatto ritorno a casa. La mattina successiva il fratello di Maria Grazia, Pietro di 20 anni, [illegible] andato all'incrocio fra via Bixio e via Raimondo. Il ciclomotore era ancora lì, dove la ragazza l'aveva posteggiato. Chiuso con un piccolo lucchetto. Sul sellino [illegible] giubbottino di pelle che l'avrebbe dovuta riparare [illegible] fresco della notte al ritorno a [illegible], in via Borgo Tinasso, sulla collina.

Se si fosse allontanata volontariamente, perché lasciare l'indumento sul motorino? Un interrogativo inquietante, [illegible] è il solo ad alimentare il giallo. Maria Grazia batteva il [illegible]de per procurarsi l'eroina. A volte, approfittando dal [illegible] volto [illegible] bambina, cercava anche [illegible] derubare i clienti.

Per la droga avrebbe fatto di tutto. E in passato [illegible] cronaca si [illegible] occupata più volte di lei: spaccio di droga, furti, episodi di violenza, detenzione illegale di armi. Una ragazza irrequieta, sbandata, che nutriva un affetto profondo per la madre e, ogni volta che era in ritardo, la chiamava al telefono per [illegible] curarla. «Non se ne sarebbe mai andata senza avvertire sua madre; non l'avrebbe mai lasciata in quello [illegible] prostrazione» assicurano i suoi amici.

Maria Grazia manca da casa ormai da più di un mese. Non una telefonata, [illegible] una riga. Sua madre aspetta vicino al telefono quella chiamata che secondo [illegible]lti non arriverà mai. E' rassegnata: «Presto qualche cercatore [illegible] funghi troverà nel bosco quello che rimane di mia figlia». Piange e si aggrappa [illegible] un filo di speranza.

E' stata uccisa? E' stata rapita da qualche gang di protettori e costretta [illegible] lavorare per loro? O è fuggita per uscire dal giro, per farla finita con la prostituzione e con la droga? O forse si è trattato di una fuga d'amore? In famiglia non c'erano attriti. Maria Grazia andava daccordo con la madre e il fratello Pietro. Non [illegible] ne sarebbe mai andata così, senza dire nulla e, soprattutto, lasciando delle tracce che fanno pensare al peggio.

L'ultima volta [illegible] l'hanno vista Maria Grazia indossava [illegible] abito nero aderente, molto vistoso. Era uscita di casa alle 22 per raggiungere [illegible] [illegible] angolo [illegible] marciapiede. Dopo sono rimasti soltanto il silenzio e l'angoscia.

Gian [illegible] Moretti

Al Circolo degli Ulivi si disputa da ieri su 36 buche [illegible] campionato dei giovanissimi, due liguri tra i partecipanti

A Sanremo cento minigiocatori di golf da tutto il mondo

I più grandi hanno 14 anni e si contendono la decima edizione del Trofeo Topolino

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Un centinaio di ragazzini [illegible] 24 Paesi, dai 14 anni in giù, ha invaso [illegible] ieri il Circolo Golf degli Ulivi dove da [illegible] per due giorni, questi campioni in erba si contenderanno [illegible] buche il Trofeo Topolino, un autentico campionato del mondo dei giovanissimi.

La competizione è [illegible] alla decima edizione e soltanto tre volte l'hanno vinta gli italiani: la prima nell'82 il sardo Alberto Grilletti, la seconda l'anno dopo Marco Mores [illegible] Sanremo e la terza nell'86 Massimo Florioli, oggi [illegible] dei migliori dilettanti azzurri, campione d'Europa '90 ai Roveri.

Al nome del [illegible] Mores, oggi professionista in un club del Veneto, è legato [illegible] curioso episodio [illegible] quale scaturì l'idea di organizzare [illegible] rassegna internazionale di così grande importanza. Il giornalista Marco Mascardi, da anni appassionato di golf e frequentatore del campo sanremese, era alla ricerca agli Ulivi di un compagno per giocare una partita, [illegible] trovò [illegible] il caddie master Luigi Mores gli [illegible] l'opportunità di misurarsi [illegible] il figliolo dodicenne. Mascardi [illegible] voleva infierire nei confronti di un ragazzino, ma rimase [illegible] [illegible] quando apprese che l'omonimo Marco aveva 10 [illegible] handicap. E il bambino lo dimostrò con i fatti, giocando alle grande e dando [illegible] bel distacco al suo avversario. Mascardi, che è attualmente il presidente dei giornalisti del golf, pensò a quanti ragazzini prodi[illegible] potevano esserci sparsi nel mondo e si diede da fare per varare l'iniziativa, che piacque al [illegible] di Sanremo ed agli sponsor, quest'anno l'Olivetti ed il Club Med, che ebbero [illegible] sensibilità di capire sin dall'inizio l'importanza dell'avvenimento.

In dieci anni il Trofeo Topoli[illegible] è cresciuto molto e vede sempre aumentare la partecipazione: 104 gli iscritti quest'anno, di cui 22 ragazze; gli italiani sono 41 maschietti e 6 bambine. Ventiquattro i Paesi rappresentati: Austria, Belgio, Canarie, Cecoslovacchia, Colombia, Filippine, Finlandia, Francia, Galles, Germania, Giamaica, Grecia, India, Italia, Messico, Norvegia, Portorico, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Venezuela e Zimbawe.

Arriva a Sanremo quest'anno la quarta delle sorelle Navarro, Veronica; la prima delle spagnole, Carmen, vinse nell'84 ed [illegible] è [illegible] delle migliori giocatrici del tour europeo. Tra le aspiranti-Minnie sarà in gara Monica Cosenza, sorella di Pietro, il [illegible] [illegible] dei Tessali che nel '90 andò vicino al successo. Tra le favorite c'è anche la torinese Elena Pollani, del club La Margherita [illegible] Carmagnola, campionessa italiana della categoria Pulcini.

Trà i maschi si guarda molto al sudafricano Martin Mariz, handicap 2, allo spagnolo José Manuel Lara Moreno, hcp 4, che cercherà [illegible] emulare il connazionale Oscar Sanchez, vincitore l'anno scorso, [illegible] ai due messicani Jorge Gomez [illegible] Roberto Terrezas.

Ambizioni hanno anche i nostri quattordicenni: Niccolò De Luca, [illegible] ragazzo di Bergamo, handicap 6, che conosce bene il campo degli Ulivi perché ci gioca spesso, [illegible] tra i più considerati; poi ci [illegible] Antonio Jurilli [illegible] Arenzano hcp 10 (al via c'è anche l'altro ligure di Arenzano, Rocco Ponzano hcp 14), il tredi[illegible] Alessandro Napoleoni di Franciacorta (hcp 7), Luca Ravinetto di Montecatini (hcp 10), Federico Revelli da Le Fronde di Avigliana (hcp 8), il sanremese Mattia Cardini (hcp 10) e Carlo Zaretti (hcp 12) dell'Alpino di Stresa che lunedì ha vinto [illegible] Margara una prova del Trofeo giovanile.

Giovanni Capponi

[illegible] DEI FIORI, UN'[illegible] IMPREVISTA DI 6[illegible] [illegible]

A tre giorni dall'apertura ufficiale delle contrattazioni per la stagione floricola '91-'92, il [illegible] di valle Armea ha fatto registrare un'impennata del fatturato complessivo che nelle ultime quarantotto ore ha sfiorato i 550 milioni.

Si [illegible] parlato di [illegible] ripresa prevista. Gli stimoli [illegible] arrivati puntuali con la crescita della richiesta da parte dei commercianti delle grandi città e delle piazze europee. Per rose, garofani e mazzeria i prezzi sono su valori stazionari che comunque hanno permesso agli addetti [illegible] lavori di esprimere [illegible] giudizio favorevole sull'andamento ottimale delle contrattazioni. Molto buone le pre[illegible] di varietà di rose come «Omega», «Susan», «Koba» e «Vivaldi». Bene i garofani: più di [illegible] mila steli venduti in una sola giornata. Ritorno della mi[illegible]ose (6-6 mila lire [illegible] kg.) e della gypsopila (16-12 mila al kg.).

Nelle [illegible] martedì e mercoledì una lunga fila di camion ha segnalato inoltre la ripresa della partenze [illegible] [illegible] per l'estero e soprattutto per la Germania. «Si [illegible] del mercato più importante - sostengono i floricoltori -. I fiori affidati [illegible] trasporto veloce su strada garantiscono oggi [illegible] sicurezza per quanto riguarda le vendite nei Paesi [illegible] Nord Europa». Per fortuna, almeno per quest'inizio [illegible] stagione, [illegible] partenze [illegible] scaglionate e [illegible] [illegible] sono [illegible] ra verificati ingorghi [illegible] lunghe colonne di a[illegible] all'altezza dello svincolo tra via Frantoi Canai e l'Aurelia.

Oggi hanno fatto la loro [illegible] parsa, nel bollettino [illegible] dalla «Ucflor», anche i crisantemi. La loro produzione è fondamentale in questo periodo [illegible] [illegible] più seguita per le prossime settimane in attesa [illegible] «boom» previsto per i primi giorni di novembre.

Intanto, almeno per quanto riguarda la produzione all'aria aperta, le condizioni metereologiche non segnalano diminuzioni notevoli della temperatura. La produzione fuori dalle [illegible] potrebbe continuare an[illegible] per un mese. Dai rilevamenti risulta anche che per una o due settimane la situazione dovrebbe evolversi senza problemi. Tra i produttori regna un cauto ottimismo che confer[illegible] [illegible] primato della floricoltura del Ponente a livello europeo: «Si [illegible] riaperti i negozi e tutti hanno cercato [illegible] garantire ai clienti la merce proveniente da Sanremo e dalla Riviera».

In questo periodo bisogna inoltre dedicare una particola[illegible] attenzione ai floricoltori che si occupano della coltivazione dei garofani. La stagione scorsa ha dato grandi soddisfazioni, ma gli ibridatori sono sempre impegnati a rinvigorire le varietà che più facilmente risentono del cambiamento di stagione. Ancora una volta la floricoltura sanremese si [illegible] alla qualità. Un primato consolidato da tempo e invidiato dagli altri produttori. [g. ga.]

[quotazioni del 4-9-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	QUANTITA'	PREZZO MAX	PREZZO MIN
Rosa	Royal Red	extra	5.000	800	700
Rosa	Red Success	extra	5.000	800	700
Rosa	Dallas p.a.	extra	15.000	1.700	1.300
Rosa	Dallas	prima	5.000	1.000	800
Rosa	Cocktail	extra	10.000	800	600
Rosa	Susan	extra	20.000	1.000	800
Rosa	Omega	extra	20.000	600	600
Rosa	Corte p.a.	seconda	40.000	400	200
[illegible]	Vivaldi	extra	20.000	900	700
[illegible]	Koba	extra	10.000	800	700
Rosa	Polaris	extra	20.000	400	400
Rosa	Corte Varie	seconda	100.000	400	100
Garofani	Mediterranei	prima	120.000	300	200
Garofani	Mistifior	prima	100.000	200	100
Antirrhin	Delladonna	prima	9.000	600	400
Aster Ass.	-	extra	25.000	500	300
Gladiolo	Non locali	prima	6.000	600	500
Gladiolo	Locali	prima	6.000	500	400
Gerbera	-	extra	90.000	400	300
Rucca Lusus	-	extra	35.000	800	500
Calycin	-	prima	12.500	1.000	800
Statice	Sinuata	extra	30.000	200	100
Crisantemi	Multicolori	prima	90.000	400	350
Lilium	Pregiati	extra	12.000	3.500	1.800
Lilium	Comuni	prima	27.000	1.500	1.000
Strelizia	Reginae	extra	2.000	3.000	2.800
Strelizia	Reginae	prima	2.000	2.500	2.300
Lisianthus	—	prima	12.500	300	250
Ziania	floride	prima	mz. 2.500	300	250 (al mz.)
Bethlehemiana	-	extra	mz. 3.000	1.200	800 (al mz.)
[illegible]	-	prima	mz. 3.000	700	500 (al mz.)
[illegible]	-	prima	kg. 1.200	15.000	12.000 (al kg.)
[illegible]	-	prima	kg. 150	8.000	[illegible] (al kg.)
Ranuncu	Danae	[illegible]	kg. 450	10.000	[illegible] [illegible].)

— Totale numero colli contrattati ieri: 1.555
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 643.550.000

Commento: — Buona affluenza di merce
— Vendita discreta
— Prezzi stazionari [illegible] valori [illegible]
— Mercato nel complesso attivo

Malgrado i ritardi

Sono regolari gli [illegible] di riparazione

SANREMO. Gli esami di riparazione rischiano [illegible] [illegible] inficiati dalla questione legata ai ritardi per la nomine dei «supplenti annuali»? No, secondo la professoressa Annamaria Giuganino, preside dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Colombo», di Sanremo (una delle scuole della provincia dove si sono riscontrati maggiori problemi burocratici). Sottolinea: [illegible] docenti non nominati il primo settembre, per [illegible] ragioni tecniche, sono stati comunque messi in regola successivamente. Tanto [illegible] vero che sono impegnati normalmente nelle prove di esame, che si concluderanno con scrutini regolari e consigli di classe senza problemi nella loro composizione».

Tuttavia, rimane il dubbio che alcune commissioni siano state costituite in modo non del tutto regolare, anche perché il provveditorato finora ha preferito non assumere posizioni ufficiali. «E' una situazione che si verifica puntualmente ogni [illegible] no. E finora, gli esami non sono mai stati annullati, tutto si [illegible] sempre svolto regolarmente» ricorda un anziano insegnante. Il clima resta teso pure negli ambienti sindacali dei docenti, per il problema delle retribuzioni che appaiono inadeguate agli insegnanti. [g. mi.]

[illegible]

TRA MARE E MONTI CE' IMMERSO NEGLI ULIVI SECOLARI IL

Ristorante

«L'uliveto» *(nuova gestione)*

Strada Provinciale Castellaro
Tel. [illegible] 45.502

- *APERTO LA SERA [illegible] FESTIVI TUTTO IL GIORNO*
- *PROFESSIONALITA' E COMPETENZA SONO AL VOSTRO SERVIZIO*
- *GRADITA LA PRENOTAZIONE* *(chiuso il lunedì)*

HOTEL - RISTORANTE

COLOMBA D'ORO

TRIORA 800 M S.L.M.

A 30 KM DA ARMA DI TAGGIA
LA VERA CUCINA TIPICA LIGURE
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
TEL. 0184 - 94.051 - 94.089

DAL 1865

RISTORANTE

"La Patria"

CHIUSO IL MARTEDI'

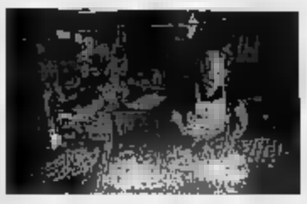
ERCOLE d'ORO

SPECIALITA' MARINE

Piazza De Amicis, 13
Tel. (0183) 25.739 IMPERIA

Hotel Ristorante **San Bernardo**
(da Settimia)
MT. 1350

CUCINA CASALINGA CON SPECIALITA' LOCALI
GRADITA PRENOTAZIONE LA DOMENICA
S. BERNARDO DI MENDATICA TEL. 0183/38.724



IRMA

LA CUCINA DI CASA NOSTRA

Via Diano Calderina 6 - DIANO GORLERI
Tel. 0183/494.270
IRMA - RISTORANTE RESIDENCE

[illegible] [illegible]

[illegible] DIANO

12 PISTE CON PUNTEGGIO ELETTRONICO
BILIARDI E CARAMBOLE PISCINA CON TOBOGA
3 CAMPI DA CALCIO - PISTA GOKART

[illegible] GELATERIA PIZZERIA RISTORANTE
A DIANO CASTELLO
V.S. PIETRO 71 - TEL. 0183/49.41.31
AMPIO PARCHEGGIO

Incendio doloso a un deposito-officina di gomme, decine di persone in fuga per la strada

Notte di paura a Ventimiglia

Vigili del fuoco e carabinieri escludono l'origine accidentale. In città torna ad allungarsi l'ombra del racket
Il rogo è durato fino all'alba. I titolari: «Nessuna minaccia, non abbiamo nemici». Danni per trenta milioni

VENTIMIGLIA
SERVIZIO

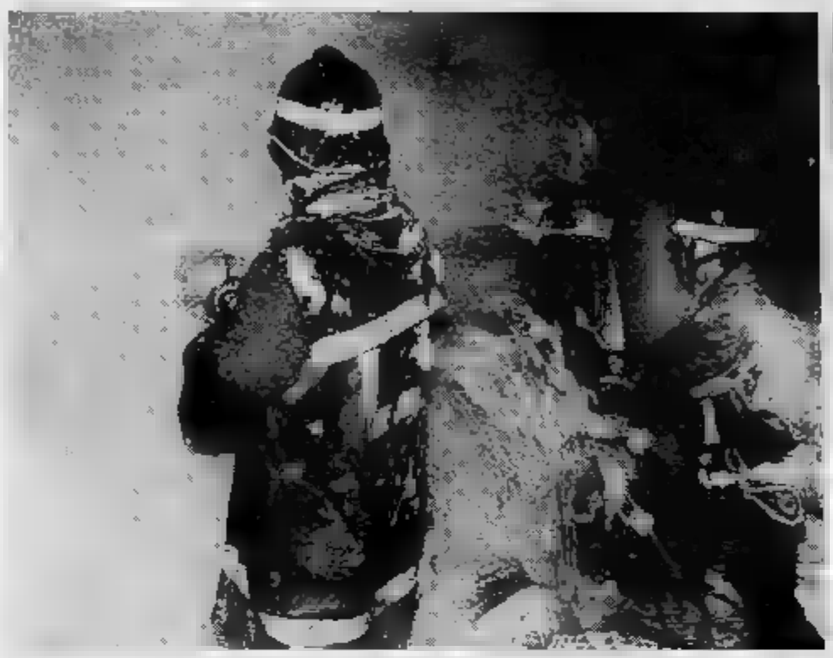
Paura la scorsa notte a Ventimiglia per l'incendio di un deposito-officina di gomme in corso Limone Piemonte. Il rogo è di origine dolosa, anche se non si sono trovate tracce di liquido infiammabile; in città torna ad allungarsi l'ombra del racket.

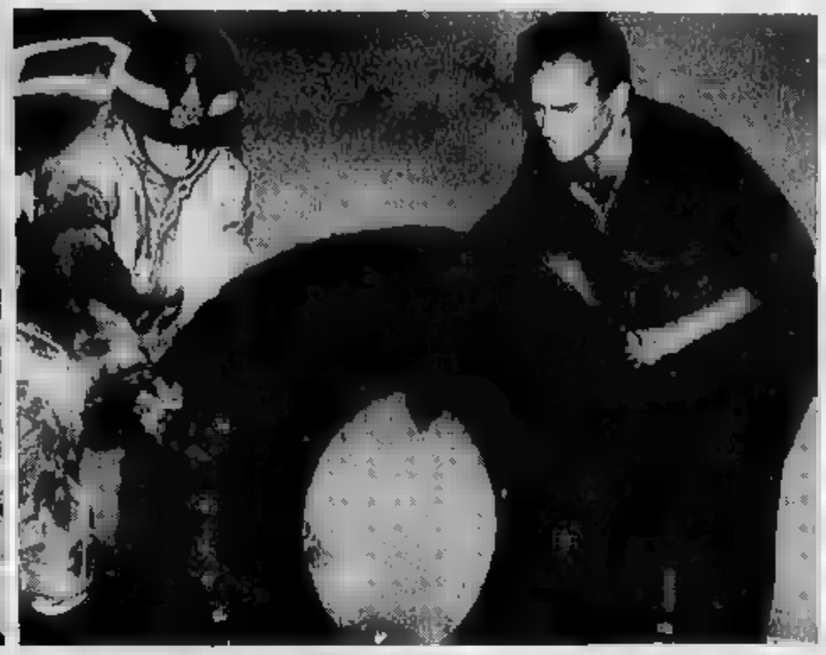
I danni ammontano intorno ai 30 milioni, coperti da assicurazione. Le fiamme hanno avvolto due container di gomme usate, che erano in un capannone proprio a fianco alla strada, e un furgone Alfa che era all'interno è stato danneggiato a una fiancata. Le altre vetture parcheggiate sono state allontanate appena in tempo. L'officina ha subito danni relativi, perché la struttura è costruita in cemento armato. Un avvertimento del racket o solo un piromane in cerca di vendetta? Sono interrogativi inquietanti.

Giordano Nazario, 42 anni, via San Secondo 13, e Piergiorgio Leone, di 49, corso Limone Piemonte 135, sono i titolari del deposito-officina. Avete ricevuto minacce o richieste di tangenti? Risponde Nazario: «Assolutamente no. E' più di vent'anni che svolgiamo questa attività». Circa quindici anni fa la società aveva sede poco lontano, a fianco dell'attuale magazzino della Sip. Allora un episodio analogo era accaduto. E' possibile collegare i due fatti? «Allora e ora - spiega con decisione Nazario - abbiamo avuto minacce. Potrebbe anche essere un incendio accidentale. Lavoriamo onestamente e non abbiamo nemici». Le statale passa proprio davanti, anche un cerino gettato da un'auto che transitava potrebbe aver innescato il rogo. Vigili del fuoco e carabinieri sembrano però di diverso avviso. L'intervento del distaccamento dei pompieri di Ventimiglia è stato tempestivo. Subito, constatata la pericolosità, sono stati chiesti rinforzi a Sanremo e Imperia.

Di fronte all'officina c'è la sede della concessionaria Lancia e poco lontano l'officina della Fiat. Quasi di fronte il centro commerciale, l'unico dell'estremo Ponente. Poteva essere un disastro se non si fosse valutato subito nella giusta luce la gravità della situazione. Intorno un gruppo di case. Roverino è una frazione di circa 6000 abitanti e si espande proprio in quell'area. Decine e decine di persone sono scese in strada, subito bloccata. Dal deposito si alzava una densa colonna di fumo acre e si temevano anche per possibili intossicazioni. Dalle 22,30 circa alle 4 i vigili del fuoco diretti dal vicedirigente provinciale ingegner Natale Inzaghi, hanno operato con quattro grosse autobotti e quattro squadre. E' stato continuo anche il rifornimento idrico. L'attacco per gli idranti è sotto il livello della strada. Per identificarli - spiegano i vigili del fuoco - e attaccarsi si perdono minuti preziosi, quindi abbiamo preferito agire diversamente, con una spola continua delle nostre autobotti». L'emergenza è cessata solo all'alba. Alla luci del giorno il disastro è apparso in tutta la sua gravità. Pezzi di pneumatici non completamente bruciati, alcuni contorti dalle fiamme e la strada piena di acqua nera. L'episodio ha gettato allarme in città. Il giugno l'8 è stato dato fuoco a un negozio di sanitari a Vallecrosia, il 13 una pizzeria distrutta a Camporosso, così come un camion-frigo di un autotrasportatore) non si erano più registrati attentati. Una tregua di due mesi aveva fatto sperare che qualcosa fosse cambiato. Invece si è trattato soltanto di una tregua. I carabinieri sono stati i primi ad accorrere. Le indagini proseguono serrate alla ricerca dei responsabili. Per il momento gli inquirenti sono in possesso di pochi elementi. «Non viene trascurato - dicono al Comando dei carabinieri - nessuno. L'incendio è sicuramente di origine dolosa». Nessun altro particolare è stato fatto. Vige il silenzio più completo. Intanto la gente s'interroga e qualcuno definisce Ventimiglia città ad alto rischio sia per il racket, sia per la droga, sia per la criminalità organizzata. La città di confine sta ancora vivendo i tragici episodi degli Anni Settanta quando gli attentati a operatori commerciali e imprenditori erano quasi all'ordine del giorno; certo però esiste una escalation che getta ombre sinistre su tutto il territorio intemelio.

Italo Merlo





I vigili in azione per salvare il deposito. A destra, Pier Giorgio Leone, uno dei proprietari, cerca di recuperare alcuni pneumatici risparmiati dalle fiamme (FOTOSERVIZIO MARCO GATTI)

Il diverbio è nato per i rumori provenienti da un'officina

Quattro feriti in una rissa

Ventimiglia, esploso anche un colpo di fucile

VENTIMIGLIA. Una rissa per futili motivi è scoppiata in via S. Anna nella tarda serata di martedì. Protagonisti Franco Dorsi, 57 anni, muratore, via S. Anna 10, Andrea De Iaco, 20 anni, floricoltore, di S. Stefano, località Aregai, via Aurelia 1, Antonio Copelli, carpentiere, via S. [illegible] 8, e Gianfranco Dorsi, di 29, meccanico, figlio di Franco. Tutto è cominciato verso le 22. Copelli da tempo lamentave che Gianfranco e i rumori della sua officina disturbava la quiete della zona. Franco Dorsi proprio l'altra sera era andato nell'abitazione di Copelli per cercare di discutere il problema e trovare un punto di intesa. Il figlio non vedendo rientrare il padre ha pensato che dalle parole si fosse passati ai fatti ed è andato insieme a De Iacono per vedere cosa fosse successo.

Copelli alla vista dei due, temendo il peggio, si è armato del suo fucile, un «Franchi calibro 12» che ha in casa regolarmente denunciato, e ha sparato alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio. Da qui la rissa che ha portato i quattro all'ospedale per lievi ferite. Sono intervenuti i carabinieri di Ventimiglia e, quasi contemporaneamente, una «volante» della polizia. L'episodio ha suscitato allarme nella zona, frequentata da drogati e spacciatori. Infatti poco lontano esiste una comunità di tossicodipendenti, l'Ancora, e la caserma Gallardi abitata e anche sede di piccoli spacciatori. Questa volta invece il problema era una rissa per rumori definiti molesti. I quattro sono stati condotti al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera. Dorsi padre è stato giudicato guaribile in quattro giorni per trauma alla regione cervicale e con tentativo di strangolamento. De Iaco se la caverà in tre giorni per abrasioni alla spalla sinistra, perché colpito di striscio da una fucilata. Copelli ha riportato trauma e contusioni alla spalla destra: ne avrà per quattro giorni. Gianfranco Dorsi invece s'è ferito alla mano destra, i vetri di una finestra che in uno scatto d'ira ha infranto. La prognosi è di sette giorni. Il gruppo è stato poi condotto in caserma dai carabinieri per ulteriori accertamenti. Solo Copelli è stato denunciato per porto improprio d'arma da fuoco. Per gli altri non è stato preso alcun provvedimento.

[i. m.]

[illegible]

[illegible]

[illegible] protezione per le spiagge di Ventimiglia

Sono partiti i lavori per rinforzare la scogliera davanti al litorale di Ventimiglia. Le ruspe hanno già trasportato grossi massi che serviranno a proteggere le spiagge della città di confine dalle mareggiate. Il primo intervento è stato realizzato nella zona di levante, alla foce del fiume Nervia. Il problema della protezione del litorale riguarda anche il ponente e in particolare il tratto di Bordighera che lo scorso inverno ha subito gravi danni. E' pronto un progetto per la realizzazione di berriera frangiflutti.

COMUNE

Bordighera, [illegible] rilegati i registri della pretura

L'amministrazione comunale di Bordighera ha deciso di fare rilegare circa trenta volumi della Pretura. Registri, bollettini ufficiali, [illegible] e circolari, saranno archiviati dopo essere stati rilegati dalla ditta Remo Parolari di Bordighera. L'iniziativa consentirà una più facile consultazione da parte del pubblico.

[illegible]

I Verdi contro l'elettrodotto a Roverino

Il gruppo dei Verdi è intervenuto a favore del Comitato spontaneo di cittadini sorto per protestare contro la realizzazione nella zona di Rovarino-Frati Maristi dell'elettrodotto da 142 mila volts che dovrà alimentare il parco merci ferroviario. Viene comunicato oltre il plauso per la nascita spontanea del Comitato si evidenziano l'impatto ambientale negativo (oltre 20 alti piloni fra le case) e soprattutto i gravi rischi cui andrebbero incontro i residenti.

Bloccata un'auto

Arrestato passeur senegalese

VENTIMIGLIA. Un arresto e quattro fogli di via. Così si è conclusa l'avventura di un gruppetto di extracomunitari senegalesi che l'altra notte erano riusciti a passare il confine con la Francia sfruttando i sentieri pericolosi sopra il valico della frontiera di Ponte San Luigi, il cosiddetto «Passo [illegible]».

Lhiky Bousso, 43 anni, e i tre fratelli Abdou, Madieng e Ahmadou Dieng, ventenni, si erano affidati a un «passeur» domiciliato a Sanremo in una pensione di via Lamarmora, Moustapha Diop, 28 anni. L'uomo li aveva aspettati sull'Aurelia e li aveva portando nella Città dei fiori a bordo di un'Alfa «Giulietta» bianca. Verso le due di notte l'auto con i cinque cittadini extracomunitari è stata però fermata in corso Marconi per eccesso di velocità da una pattuglia dei carabinieri.

I militari hanno subito controllato la posizione e i documenti degli occupanti. Dal terminale è arrivata la conferma dell'immigrazione clandestina. I cinque sono stati accompagnati in caserma e interrogati. Diop è stato arrestato per violazione della legge sull'immigrazione e i quattro sono stati accompagnati in giornata alla frontiera con la Francia. Il «passeur» di colore aveva ricevuto dai suoi connazionali, per il pagamento del trasporto lungo la Riviera, un totale di 4800 franchi, poco più di un milione. L'episodio rimarca la gravità della situazione dall'immigrazione clandestina nella zone di confine a ridosso di Ventimiglia.

[g. ga.]

Si apre oggi il quattordicesimo «Festival International de la Plaisance»

Yacht da sogno al porto di Cannes

Esposizione al molo Saint-Pierre fino alle 21 di sabato. Un'occasione per rilanciare il turismo nautico. Attesi molti italiani tra visitatori e compratori. Un confronto con la Riviera. I prezzi

Il primo grande appuntamento annuale per gli appassionati della da diporto è il «Festival International de la Plaisance», che fa scalo per la quattordicesima volta a Cannes, nella Costa Azzurra.

Questa prestigiosa vetrina internazionale per le novità della prossima stagione sarà inaugurata oggi, alle 11,30, nel porto, sulle banchine Laboeuf e Saint-Pierre, e proseguirà fino al 9 settembre.

L'esposizione resterà aperta dalle 10 alle al molo Saint-Pierre, con una apertura notturna fino alle 21 sabato 7. del più interessante salone d'Europa, dove vengono presentate le più importanti gamme di imbarcazioni abitabili. Quest'anno i Paesi rappresentati sono ventitré, le novità più entusiasmanti del diporto. Barche a vela, yacht, motoscafi e catamarani saranno a disposizione dei visitatori che vorranno più da vicino i natanti, dai più discreti ai lussuosi yacht. In totale il Festival ospiterà duecentocinquanta unità, distribuite un'area di seimila cinquecento metri quadrati di stand per l'esposizione a terra. Qui saranno riunite piccole barche, fabbricanti di motori, ri, attrezzature, servizi e antiquari. Il festival quest'anno si allarga, in di quse edizione occuperà anche il molo Albert Edouard, dove sarà possibile attraccare le maxi imbarcazioni della lunghezza compresa tra i venti e i quaranta metri: è la prima volta che Cannes ospita yacht di questo tipo, rappresentati da di esemplari. Ma la maggior parte delle imbarcazioni saranno presentate, sempre, sui moli Saint-Pierre e Laboeuf e nell'avamporto. Qui duecentocinquanta imbarcazioni, allineate i barattoli nei supermercati, saranno messe a confronto per qualità, optional, stile e prestazioni dagli eventuali acquirenti. Gli esperti del campo della navigazione da diporto hanno risposto, come succede ogni volta, con entusiasmo: sono duecento le ditte che espongono le proprie imbarcazioni e nell'ambito del Festival. Ma un'altra cifra ha sorpreso, con ancora più piacere, gli organizzatori dell'esposizione: il numero delle novità è aumentato del venti percento rapporto all'anno precedente, con un centinaio di modelli esposti per la prima volta pubblico. Mai prima d'ora erano state così tante. Un'esclusività del Festival, che può vantare di aver battezzato gli esemplari destinati a diventare protagonisti del mercato internazionale. Ma le ditte specializzate del settore sanno quanto importante la vetrina di Cannes, e non si lasciano scappare l'occasione debuttare davanti ad pubblico così vasto competente. I cantieri, sono sempre tesi al della loro gamma per migliorarla ul- e renderle più concorrenziale. Questo anche dopo un piccolo rallentamento economico, che interessa da circa un anno i cantieri e i concessionari di imbarcazioni da diporto. Ma, questo piccolo calo, Cannes gli esperti sono ottimisti e ripetono che dubbio si registrerà un buon volume d'affari, in particolare per le grosse imbarcazioni, campo nel quale il Festival è diventato, in qualche modo, lo specialista. La risposta si avrà comunque il 9 settembre, quando il Festival International de la Plaisance chiuderà le porte. In questo senso, Cannes, che ha visto lo anno l'arrivo di 35 mila visitatori, costituirà il primo a grandezza naturale sullo stato di salute del mercato del diporto.

Il turismo da diporto strettamente legato alle località della Costa Azzurra. I vicini francesi hanno saputo sfruttare come altro il patrimonio rappresentato dal litorale caratteristico, le cui coste frastagliate si insediano do angoli caratteristici, ombreggiati dalla vegetazione lussureggiante. può dire che ogni località, anche se piccola, può su attracco turistico. Il contronto con i porticcioli Riviera rappresenta bene la differenza tra le zone: per ogni posto barca della Riviera, almeno quindici sono disponibili nella vicina Francia. Sono sempre di più i diportisti che scelgono la Co- Azzurra. Le giustificazione sono diverse. Prima fra tutte, i migliori servizi offerti. Dal guardianaggio, alla disponibilità di bar e docce, dalla pulizia del porto tranquillità. Pun- a favore della Costa Azzurra, che mettono a duro confronto i servizi offerti dai porti italiani, spesso gestiti in modo spartano ed essenziale a causa budget pubblici ormai ridotto all'osso.

Molti scali non hanno neppure la stazione del carburante, né il servizio di guardianaggio notturno, né «reception» per accogliere le barche appena entrate in porto.

Oggi, in molti porti liguri, i «navigatori» sono costretti a cercarsi un varco qualsiasi, solo in un secondo tempo no se e dove potranno trascorrere le ore di sosta. «In Francia quasi tutti gestiti da privati, ecco perché sono così concorrenziali». È quanto ripetono i diportisti, che per una differenza minima di prezzo preferiscono gettare le ancore oltrefrontiera.

Daniela Berghi

I porti della Costa Azzurra hanno vissuto stagione '91 all'insegna di un ulteriore e significativo sviluppo

Presi 4 italiani

Sequestrati 400 chili di hashish

TOLONE. L'asse della droga tra Marocco e Nord Italia si spezzata in Costa Azzurra. La polizia francese ha bloccato un carico di 400 chili di cannabis nascosto nella stiva del veliero «Popsea», ormeggia- a Tolone. Quattro italiani residenti a Como stati arrestati per narcotraffico e restano carcere a Draguignan.

E' il primo atto di un'offensi- in grande stile della «gendarmerie» che ora annuncia un vertice a Milano, i funzionari italiani della sezione narcotici.

L'hashish avrebbe reso ai trafficanti poco meno quattro miliardi. Ma - in base ai primi accertamenti - il compenso per gli italiani arrestati a Tolona sarebbe limitato milioni ciascuno. Si tratterebbe, secondo gli inquirenti d'Oltrefrontiera, personaggi ingaggiati esclusivamente per il trasporto dal Marocco alla Lombardia: l'organizzazione avrebbe invece solide basi a Como e potrebbe contare anche un abile «cervello».

Le manette sono scattate ai polsi di Aldo Melesi, 51 anni, dal «Popsea»; Lorenzo Rasella, 30 anni, skipper; Lucas Lecchi, 22 anni, marinaio; Giovanni Mazzoleni, 44 anni, incaricato di noleggiare il veliero presso un'agenzia di Saint-Raphael. Tutti risultano residenti a Como.

L'altra mattina si è svolto il primo interrogatorio, un'udienza preliminare condotta dal giudice Baudino di Tolone e terminata la convalida degli arresti. L'operazione era scattata dalla dogana di Maxime, con uno spiegamento di forze dell'ordine pronte a bloccare il veliero della droga e a scovare il carico di hashish.

[m. p.]

NOTIZIE FLASH

«Vampire» in a Cannes

Uno ultimi esemplari del leggendario cacciabombardiere inglese «Vampire», uno dei primi aerei a reazione realizzati poco prima del termine del secondo conflitto mondiale è stato acquistato da tre piloti della Costa Azzurra. Da ieri fa bella mostra nell'aeroporto di Cannes Mandelieu. Il velivolo, di cui ne esistono solo 20 esemplari nel mondo è acquistato p l'Aeronautica svizzera. L'obiettivo finale è di realizzare museo aeronautico che possa accogliere altri aerei, tutti in perfetta efficienza come questo «Vampire».

EMERGENZA

A Nizza rubato un'auto con chili dinamite

Compartimanto di Nizza in allarme per il furto di un'auto con a bordo trenta chili dinamite e un numero imprecisato di detonatori. E' successo l'altro giorno a Mougins, a un artificiere professionista. Da prima ricostruzione pare che l'autore furto sia un giovane di circa trent'anni che indossava cia bianca e jeans. Finora è stata impossibile recuperare la vettura, una «Range Rover» bianca.

Protesta degli agenti al carcere di Nizza

Gli agenti di custodia del re di Nizza hanno scioperato l'altro giorno per un'ora, dalle 15 alle 16, per protestare contro la sospensi dal lavoro di colleghi coinvolti in una colluttazione con un detenuto. I fatti risalgono settimana scorsa. Tre agenti erano stati costretti per far rientrare in cella un carcerato che dava in escandescenze. Il sindacato ha indetto la sospensione lavoro per un'ora per protestare le difficili condizioni di lavoro: scarse igiene e sovrappopolazione carceraria.

META DI NOTTE
DISCOTECA
ANDORA
VIA AURELIA 200e - TEL. 0182 684.379
SANS SOUCI e NETWORK 105
presentano
LA FESTA DELLE FESTE
conduce MARCO GALLI di RETE 105
aperto giovedì, sabato prefestivi

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

interessato all'acquisto alla locazione di un

A) Immobile per ufficio in SANREMO di circa 1000 mq superficie di cui 250 per archivi
Immobile per ufficio VENTIMIGLIA di 900 mq di superficie di cui per archivi

aventi i seguenti requisiti:
- POSIZIONE CENTRALE O BEN SERVITA DA MEZZI PUBBLICI
- DISLOCATO AL PIANO TERRENO
COLLEGAMENTI
- ACCESSI AUTONOMI

Le offerte corredate da planimetria aggiornata e dalla richiesta devono contenere le seguenti informazioni:
- Anno costruzione, categoria catastale, licenza o concessione edilizia e/o sanatoria legge 47/1985
- Requisiti di legge (abitabilità agibilità VV.FF., USL etc.)
- Portata dei solai degli uffici degli archivi
- Caratteristica delle strutture e dotazione di impianti

Le offerte dovranno pervenire alla Sede Provinciale I.N.P.S. - Viale Rimembranze nº 25/27 - 18100 IMPERIA entro e non 20 giorni di pubblicazione presente avviso.

TRIBUNALE DI IMPERIA

Nelle procedure esecutive immobiliari riunite n. 14/90 e 40/90 Risparmio di Genova Imperia - Creditrice procedente - avv. proc. Giuseppe Viale

Banaudo Roberto e Marilena - esecutati.

Avviso di immobili

Si avverte che il giorno 7 1991 alle ore nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Imperia sarà posto in vendita pubblici incanti, in lotto unico, il seguente immobile di proprietà di Banaudo Roberto e Malanima Marilena.
o: in Comune di Imperia - Frazione Caramagna Castellini fabbricato di civile abitazione da terra a tetto con unita corte; l'immobile in oggetto è stato denunziato ai fini dell'inserimento mappa tipo mappale 306 del 29.3.88 e al N.C.E.U. con scheda registrata al n. 88 con i seguenti identificativi catastali: - partita 16624 del N.C.E.U. di Imperia in capo a Banaudo Roberto e Malanima Marilena foglio 2 mappale 398 sub. 1: com. Castellini - P.T. - P.1 - P.S. 1.
Foglio 2 mappale 398 sub. 2 : str. com. Castellini - P.S. 1.
Foglio 2 mappale 398 sub. 3 : str. com. Castellini - P.S. 2.
Gli ulteriori censuari attribuirsi la parte dell'U.T.E.
Prezzo base di vendita: L. 350.000.000, deposito cauzionale L. 35.000.000, deposito spese L. 00.
Le offerte in aumento non potranno inferiori a L.
Chi intende concorrere all'asta dovrà depositare entro ore 12 5 ottobre 1991 istanza in carta da specificando nella stessa il proprio fiscale ed il regime patrimoniale allegando i relativi assegni per cauzione deposito spese.
Versamento dell'intero prezzo trenta giorni dall'aggiudicazione.
Per maggiori informazioni rivolgersi cancelleria del Tribunale di Imperia.

COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Patrizia Calzato

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di al pubblici incanti beni immobili

Esecuzione immobiliare n. 62/88 ES. promossa da
Popolare - Avv. Viale e Avv. Calvelli

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblici incanti alla sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno **15 ottobre 1991** ore 12 dei seguenti immobili in Comune di Testico:
Lotto I°: terreno a foglio 21, mapp. 210 di mq. 8660, bosco ceduo, cl. 1 rd 3464 ra 1732.
Prezzo base d'asta: lire 12.990.000; 1 spese lire 00.
Offerta minima in lire
Lotto II°: terreno a foglio 21 mapp. 213 di mq. 1670, prato, cl. 3 rd 3006 ra 5010.
Prezzo d'asta: lire 5.010.000; cauzione lire 501.000; spese lire
Offerte in aumento lire 500.000.
Le irrevocabili fino ad avvenuto esperimento dell'incanto.
I beni saranno venduti lello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, servitù attive o passive e con i pesi gravanti sugli stessi.
Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su fruttio depositi giudiziari intestato al debitore.
Gli importi per spese e cauzione sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili al Cancelliere del Tribunale di Savona unitamente richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 10.000.
Gli immobili occupati dall'esecutato.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il **giovedì dalle ore 9 alle ore 12.**
Savona, dicembre 1990.

IL CANCELLIERE
G. Dotta

allo
ZYGO PARC
NICE COTE D'AZUR
la città dei divertimenti diventa la città dei ragazzi
7 all'8 settembre i ragazzi fino 13 anni gratis
in più simpatici regali:
pin's, T shirts, autoadestivi...
Parco nautico, piscina ad onde, volante, taboga, gigante, autoscontri... 90f, ragazzi 70f
Zygo Parc - Uscita autostrada Nice ST
LA STAMPA: SCONTO 10f
Tagliando da consegnare Zygo-cassa vale ad un massimo di persone (40f)

Dopo la rassegna «E le stelle stanno a guardare» con 5500 spettatori

Apricale alza di nuovo il sipario

Domani sera, alle 21,30, la compagnia genovese Gruppo del Capriccio metterà in scena «I panni in piazza». Una commedia cinquecentesca che si avvale dell'improvvisazione. Anche festa

IMPERIA. Torna in piazza nel suggestivo borgo antico di Apricale. Dopo la fortunata rassegna «E le stelle stanno a guardare», che ha attirato il numero record di 5500 spettatori, e l'applauditissimo «In fra li casi», sarà ora la volta di «I in piazza», uno spettacolo rappresentato dalla compagnia genovese Gruppo del Capriccio. L'appuntamento per venerdì sera, alle 21,30, nel del paese.

La di Enrico Bonavera, attore al Piccolo Teatro Milano attualmente impegnato con lo Stabile di Genova, costituisce garanzia di qualità, come le precedenti proposte, firmate dal Teatro della Tosse e Assemblea Teatro di Torino. Bonavera sarà affiancato uno «staff» affiatato, formato da giovani interpreti, che hanno seguito i di recitazione del regista.

La «pièce» prescelta è una libera rielaborazione de «La Farinella», di Giulio Cesare Croce, in cui gli spunti tradizionali della commedia cinquecentesca si fondono al gusto per l'improvvisazione. Il protagonista è Lelio, impersonato da Giovanni Franzoni, che viene allontanato dalla propria città dall'avaro padre Zenobio (Roberto Serpi). Lo è quello di impedire il matrimonio con Ardella, di modeste origini: il ruolo della fidanzata sfortunata è interpretato da Alessandra Torre. Lelio, aiutato dall'amico Flavio (Nicola Pannelli), si traveste donna e si mette al servizio di Ardella, sotto lo pseudonimo di Farinella. Si susseguono una serie di equivoci, che coinvolgono anche l'avaro, invaghitosi di Farinella. Burle e momenti comici si susseguono a ritmo incalzante, per giungere all'immancabile lieto fine.

Affermano i responsabili del Gruppo del Capriccio: «La nostra rivisitazione del testo rinascimentale intende recuperare lo spirito dei personaggi buffoneschi che animano la scena, avvicinandosi agli schemi tipici della commedia dell'arte. L'azione è intervallata intermezzi danzati, cantati e mimati, che coinvolgono direttamente il pubblico presente».

Anche l'ambientazione assume particolare importanza. La scelta piazza principale di Apricale si rivela ancora una volta particolarmente felice, rileva il sindaco Roberto Pizzio: «Un palcoscenico naturale di grande suggestione che offre l'opportunità di apprezzare validi scorci architettonici».

Non solo teatro ad Apricale: in questo ultimo scorcio d'estate, il borgo ha allestito un programma vario e interessante, che gastronomia tradizionale e intrattenimenti danzanti. Sabato sera, alle 21,30, si potrà danzare in compagnia dell'orchestra 1 Savonara, gustando specialità locali. Il giorno seguente, si festeggerà la sagra della «panzarola», animata dalla banda municipale.

Per gli amanti della buona cucina, è inoltre prevista una serie di incontri con i «piatti forti» Val Nervia.

Alla manifestazione, che vede protagonisti quattro punti di ristoro disseminati nella valle, aderisce anche il ristorante «La Favorita», che ogni martedì propone un particolare. Il 10 settembre, alle 20,30, verrà servito stoccafisso e baccalà.

Ferrari

JAZZ

IMPERIA. Anche a Imperia, proseguono gli appuntamenti con la cultura. Il bar Le Grotte, che si propone come punto di riferimento per gli estimatori dell'arte e della buona musica, propone stasera un nuovo con jazz, con la partecipazione di preparati strumentisti. Alle 22, sarà di scena il quartetto del sassofonista sanremese Livio Zanellato, che si esibirà per più un'ora.

L'apprezzato musicista, che ha diretto numerose formazioni locali, sarà affiancato da due artisti milanesi, il pianista Francesco Giacosa e il bassista Ricci. Completerà la formazione il romano Osvaldo Mazzai, alla batteria.

Il concerto di Zanellato fa seguito all'esibizione del prestigioso «Pmp Groups», un complesso fusion guidato dal chitarrista Mario Petracca (ex Arti e Mestieri) che anche tenuto una serie di lezioni in uno studio di registrazione del capoluogo. Affermano i titolari del locale: «Continueremo ad organizzare concerti "jam sim" pure durante i mesi invernali. Queste iniziative attirano un pubblico attento e in costante espansione».

[e. t.]

TEATRO, CONCERTI, DISCOTECHE: DOVE DIVERTIRSI IN RIVIERA

PIANO BARDINA

Si balla fino tarda notte

Appuntamento con la musica e l'allegria al dancing Pick Up di via Sant'Elmo, Diano Marina. Oggi, è in programma ta dedicata al disco liscio, brani registrati: fino all'una di sarà possibile scatenarsi in pista al ritmo del valzer di pezzi sudamericani.

IMPERIA

Gruppi rock sul palcoscenico

La «Live Parade», un concorso riservato a gruppi esordienti Savonese dell'Imperiese, approda agli stabilimenti neari Baia Saracena di Imperia. Sette gruppi rock formati giovani liguri si sottoporranno all'esame di giuria composta da esperti. Quattro le formazioni imperiesi in lizza: i Black Notes, i Bonsoia Palo, i Bang Bang Bangkok e i Gruppo Elettrogeno. Completano la li dei partecipanti i sanremesi Empire e due complessi ventimigliesi «Le scimmie e la luna» e «Mixture of rhythmise».

Serata in discoteca

discoteca Ritual via Rambaldo, nel cuore della Marina Porto Maurizio, proseguono le serate riservate alla musica di tendenza. Sono in programma gli ultimi successi rap house, che proposti dalle 22,30 alle 3.

Torna il pianobar

Il piano bar tiene banco alla discoteca Vittoria club, sul lungomare di Arma Taggia. I protagonisti sempre gli abili musicisti Roof Garden group, che si esibiti con successo numerosi locali notturni penisola e dell'Europa. In repertorio, «evergreen» internazionali, brani di cantautori pezzi rock. L'appuntamento per le 22.

BORDIGHERA

Pianobar «live»

Sono ancora Doriano e Maurizio i protagonisti del piano-bar-spettacolo a «U Cavetun» di Bordighera. Ogni il duo toscano offre ai clienti della pineta e della terrazza un repertorio che spazia successi del festival di Sanremo, alla canzone d'autore fino agli anni Sessanta.

SANREMO

Spettacolo di danza

Musica fino a tarda sera spettacolo danza nella cornice verde del Roof Garden del casinò municipale di Sanremo. Questa sera concerto musiche da ballo dell'orchestra diretta da Eros e balletto con le «Esteban Greco Dancers». Per prenotazioni al numero 53.40.01.

MONTECARLO

Aperto «Le bleu»

Una serata ricordare per chi vuole sentirsi romantico. Aperto in questi giorni il ristorante del casinò di Montecarlo «Le train bleu». Un'atmosfera particolare un sottofondo musicale esclusivo nella quale stato ricostruita carrozza ristorante compagnia di viaggi «Wagon Lit» ai tempi della Belle Epoque. Per prenotazioni telefonare al numero 92.16.36.36.

Musica barocca sul Priamar

Ultimo concerto questa sera alle 21,15 nell'ambito della gna «Fortezza vetro», in programma al Priamar. Si esibirà l'Associazione musicale «Corelli» di Savona, cinque musiciste specializzate nel repertorio barocco. Musiche di Vivaldi, Lotti Platti.

ALBENGA

Canta Sabrina Salerno

Sabrina Salerno vivo questa sera alle 21,30 in piazza San Michele ad Albenga. I biglietti si possono trovare al botteghino. I prezzi variano dalle 15 mila alle 10 mila dei ridotti. Ingresso gratuito per i bambini.

ALBENGA

La del Pigato

«Fattori di qualità per la produzione dei vini bianchi» è il titolo della conferenza prevista questa sera a Salea d'Albenga nell'ambito della tradizionale «Rassegna del Pigato». Interverrà Mario Castino dell'Istituto sperimentale di enologia di Asti. Nella fieristica, invece, funzioneranno gli stand gastronomici enologici.

CALICE LIGURE

Concerto corale

Concerto della corale della filarmonica di Finalborgo questa alle 20 nei giardini pubblici di Calice Ligure. La manifestazione rientra nell'ambito della «Mostra mercato della Val Pora». funzione anche gli stand gastronomici curati dai ristoranti della vallata.

LAIGUEGLIA

La dell'Unità

sera inizia in piazza Solari la Festa dell'Unità (si concluderà domenica prossima). Come piatto gastronomico tipico viene proposto il buridda di stoccafisso. Dalle 21 si balla.

La Sagra fuoco

Cominciano oggi i festeggiamenti per la del fuoco Recco. L'appuntamento è alle 21 sul sagrato del santuario N.S. del Suffragio, dove si esibirà in concerto la filarmonica «Gioacchino Rossini». Il programma prevede una selezione di musica lirica, leggera e folcloristica.

Concerto rock

Concerto delle Drama e Rude, questa alle 21,30, alla festa dell'Unità (palco centrale). Al palco piccolo appuntamento (ore 21,30) con band degli Hocus e Blue Express. Ingresso libero. Videoproiezione revival Storico», questa sera (ore 21) e porta Siberia nell'ambito delle manifestazioni dell'Ente Decentramento Cul

ARENZANO

all'aperto

in scena questa sera (ore 21,30) al parco di Arenzano la commedia «Gildo Peragallo», di Nicolò Bacigalupo.

STASERA AL CINEMA

Centrale (Or.: 20,15/22,30 Lire 7000/8000)
Dieci piccoli indiani
di George Pollock con H. O'Brien, S. Eaton, L. Genn (G. B. 1968) — Misteriosi avvenimenti in un castello durante un party con dieci invitati. Qualcuno però ha capito tutto.. Da un romanzo di Agatha Christie. N. V. 1h 30'

Dante
RIPOSO

Capitol (Tel. 0184/43.440 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000)
Ritorno al futuro parte seconda
di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un viaggio nel futuro nel 2015 qualcuno ruba l'auto... N. V. 1h 47'

Orario: 20,30/22,30 Lire 5000
Pretty woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40'

(estivo)
CHIUSO PER FINE STAGIONE

Corallo (estivo) (Orario: 21 Lire 5000)
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pierino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Olimpia (Or. 20,45/22,40 Lire 5000/4000)
Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55'

Cristallo (Orario: 21,15 Lire 4500/4000/3000)
Darkman
di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' Horror

Dianese (Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/4000)
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un ciarlatano ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1 Comm. drammat.

Pergola
PER FINE STAGIONE

Smeraldo (estivo) (Orario: 21 Lire 5000)
Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e irreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' Commedia

Garibaldi
NON PERVENUTO

Ariston (Tel. 0184/506.080 L. 9000/8000 Or. 16/22,30 Mercoledì cinema L. 6000)
Un prima
di J. Deardon, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna la sorella a circuire il successo. V. M. 14 1h 48'

Centrale (Tel. 507.070 Or.: 16/22,30 Lire 9000/5000 Anteprime cinema)
Replay di un omicidio - F/X 2
di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' Thriller

Sanremese (Tel. 507.070 Orario: 16/19/22 Rass. «Cinema giovane» Lire 6000)
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e N.V. 2h 58' Avventura

Orfeo (Tel. 52.333 Orario: 16/ultimo 22,30 Mercoledì Cinema L. 6000 Lire 6000)
viet. min. 16

Ritz (Tel. 507.070 Orario: 16/ultimo 22,30 Lire 9000/rid. 5000 Filmfestival Sanremo)
Tartarughe Ninja 2: il segreto di Ooze
di Michael Pressman con M. Stoll, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder scoprono che il ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28'

Tabarin (Tel. 507.070 Or.: Ini. 16; ult. 22 Lire 9000/5000 Mercoledì Cinema L. 6000)
Notte d'estate in città
di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' Psicologico

SAVONA

Col bo (Orario: 19,30/22,30 spett. 8000)
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a scorrazzare per i dirupi innevati. N. V. 1h 37'

Capitol (Tel. 541.060 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000)
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Tel. 540.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 8000/6000)
La notte dei morti viventi
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. N. V. 1h 38' Horror

Ambra (51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000)
Film a rosso

Astor (Tel. 50.997 Or.: 19,30/22,30 ult. spett. Lire 7000/4000)
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Ondine (Tel. 992.200 Or.: 20,45; 22,45 ult. spett. Lire 8000/5000)
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Arena Ondina (Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 8000/5000)
Green card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' Commedia

Losnese (Tel. 669.961 Ore 19,30; 22,30 Lire 7000/5000)
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara il loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Giard. Principe (Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000)
I delitti del gatto nero
di J. Harrison con Henry, R. Dean Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' Horror

Paris (Tel. 668.941 Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/5000)
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53'

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7
9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Mala femme**, sceneggiato
10,45 **Special fantascienza**
12,30 **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Motor shop**
14,15 **Spectale spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Special fantascienza**
17,15 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Il prezzo del potere**, sceneggiato
20 — **Tg Liguria**
20,45 **Amica da Colombia**, sceneggiato
22 — **Sportrissima**, rubrica sportiva
22,30 **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**
1,30 **Fils e arena**, film

Rete
8,15 **Tana dei lupi**, novela
11 — **Rubriche varie**
15,30 **New medical laser**
19,30 **Motori non stop**
20,30 **Film**
22,45 **I 1000 volti di...**

Telesanremo
11 —
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Mezzo d'odio**, telenovela
14,30
15 — **Nozze d'odio**, telenovela
15,55 **Buon appetito**
— — **Punto sera**, informazione
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**
23 — **Samba d'amore**
24 —
0,30 **Quando suona la sirena**, telefilm

Telecupole
Rosa de Lejos, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Dancing paradise**, sceneggiato
13 — **Tremistrè**, rubrica medica
13,30 **Serpico**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg4 Notiziario**
20,30 **Illa punto di osservazione**
21,30 **Lo specchio infranto**
22,30 **Tg4 Notiziario**
22,45 **Speciale con noi**

Primantenna
8,30 **Prima...**
10 — **Marylyn in concerto**
10,30 **Sol de Soley**
11,
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusix**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Stanlio e Olio**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Estate a Cuba**, musicale
24 — **Forza mare**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno
8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **After Mash**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Redazionale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,30 **After mash**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — giovedì, rubrica sportiva
23 — **Natale in campo 119**, film con Aldo Fabrizi
1 — **Speciali**

Tcs
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
16 — **Rotocalco rosa**, news
17,15 **Cartoni animati**
19,15 **USA Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Per 100 chili di droga**, film
22,25 **Barnaby Jones**, telefilm
23,25 **Il boss**, film

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping Center**
14 — **Telefilm**
15 — **La vetrina dei gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg Notizie**, inform. quotidiana
20 — **Flash Regione Consiglio Regionale**
20,30 **Illa punto di osservazione**, sceneggiato
22 — **Telefilm**
22,30 **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
23,40 **Zio Vanya**, prosa

Tele
7,20 **Cartoni animati**
8,15 **Fantasilandia**, telefilm
10,10 **Posate le pistole revolvendo**, film con Mark Damon, Richard Melville
11,50 **I gemelli Edison**, situation comedy
12,20 **La provinciale**
13,15 **Tv Flash**
13,45 **Terre scorrifinate**
15,35 **A Sud del Tropici**, telefilm
16,10 **Bisogna educare papà**, sceneggiato
17,25 **Fantasilandia**
18,15 **Ruota in pista**
20,30 **Come salvare un matrimonio... e rovinare la propria vita**, film con Dean Martin, regia di Fleidor ok
22,15 **Tg sera**
Laverne & Shirley, telefilm
0,35 **Notturno Telestar**

Tele
11 — **Tv Shop**
12,15 **Mezzo d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14,30 **Tv shop**
16,30 **Cartoni animati**
18,30 **Zoom**, attualità
21 — **Film**
23 — **L'albero delle mele**
23,30 **Zoom**, attualità

Telearcobaleno
8 — **Telecluib**
15 — **Cartoni animati**
19,35 **Pagine sportive**
22 — **Balla al divanto**

Tutte le partite dei campionati di Prima e Seconda categoria

Calcio: ecco i calendari

Sono stati diramati ieri dalla Federazione regionale. Il via domenica 29 settembre. Previste tre soste: 29 dicembre, 5 gennaio 19 aprile (Pasqua)

Ecco il calendario del girone A Prima categoria per la stagione 91-92. Il girone raggruppa squadre della provincia di Imperia e Savona. La parte il settembre (due settimane dopo la Promozione contemporanea alla Seconda). Le soste previste: 29 dicembre, gennaio 19 aprile 92.

1ª Giornata
Mallare - Pietra Ligure
Finalborghese - Cengio
S. Bartolomeo - Cogoleto
Albisola - Zinola Fornaci
Millesimo - Borgio Verezzi
Carlin's Boys - Borghetto
Voltrese Vultur - Vallecrosia
Bordighera - Pegino

2ª Giornata
Cengio - Bordighera
Vallecrosia - Millesimo
Pegino - S. Bartolomeo Lazzari
Zinola Fornaci - Voltrese Vultur
Borghetto - Finalborghese
Borgio Verezzi - Albisola
Cogoleto -
Ligura - Carlin's Boys

3ª Giornata
Mallare - Cengio
Vallecrosia - Borghetto
Finalborghese - Cogoleto
S. Bartolomeo - Bordigh
Albisola - Pietra Ligure
Millesimo - Zinola Fornaci
Carlin's Boys - Pegino
Voltrese V. - Borgio Verezzi

4ª Giornata
Cengio - S. Bartolomeo
Pegino -
Zinola Fornaci - Vallecrosia
Borghetto - Verezzi
Cogoleto - Millesimo
Pietra Ligure - Finalborghese
Carlin's Boys -
Bordighera - Voltrese Vultur

5ª
Mallare - Millesimo
Cengio - Borghetto
Vallecrosia - Pietra Ligure
Finalborghese - Pegino
Borgio Verezzi - Zinola Fornaci
Bartolomeo - Carlin's Boys
Albisola - Bordighera
Voltrese Vultur - Cogoleto

6ª Giornata
Mallare - Voltrese Vultur
Pegino - Borghetto
S. Bartolomeo - Albisola
Cogoleto - Vallecrosia
Pietra Ligure - Zinola Fornaci
Millesimo - Cengio
Carlin's Boys - Borgio Verezzi
Bordighera - Finalborghese

7ª Giornata
Cengio - Pegino
Vallecrosia - Mallare
Finalborghese - S. Bartolomeo
Zinola Fornaci - Cogoleto
Borghetto - Bordighera
Borgio Verezzi - Ligure
Albisola - Carlin's Boys
Voltrese Vultur - Millesimo

8ª Giornata
Mallare - Albisola
Pegino - Borgio Verezzi
S. Bartolomeo - Fornaci
Cogoleto - Borghetto
Pietra Ligure - Cengio
Millesimo - Finalborghese
Carlin's Boys - Voltrese Vultur
Bordighera - Vallecrosia

9ª Giornata
Cengio - Cogoleto
Vallecrosia - Carlin's Boys
Finalborghese - Mallare
Zinola Fornaci - Bordighera
Borghetto - Albisola
Borgio Verezzi - S. Bartolomeo
Pietra Ligure - Millesimo
Voltrese - Pegino

10ª Giornata
- Zinola Fornaci
S. Bartolomeo - Pietra Ligure
Cogoleto - Pegino
Albisola - Vallecrosia
Millesimo - Borghetto
Carlin's Boys - Finalborghese
Voltrese Vultur - Cengio
Bordighera - Borgio Verezzi

11ª Giornata
Cengio - Albisola
Pegino - Mallare
Finalborghese - Vallecrosia
Zinola Fornaci - Carlin's Boys
Borghetto - Bartolomeo
Borgio Verezzi - Cogoleto
Pietra Ligure - Voltrese Vultur
Bordighera - Millesimo

12ª
Mallare - Borgio Verezzi
Vallecrosia - Pegino
Zinola Fornaci - Cengio
Cogoleto - Pietra Ligure
Albisola - Finalborghese
Millesimo - S.
Carlin's Boys - Bordighera
Voltrese Vultur - Borghetto

13ª Giornata
Cengio - Carlin's Boys
Pegino - Pietra Ligure
Finalborghese - Zinola Fornaci
Borghetto - Mallare
Borgio Verezzi - Vallecrosia
Bartolomeo - Voltrese Vultur
Albisola - Millesimo
Bordighera - Cogoleto

14ª Giornata
Mallare - Bordighera
Vallecrosia - S. Bartolomeo
Zinola Fornaci - Pegino
Borgio Verezzi - Cengio
Cogoleto - Albisola
Pietra Ligure - Borghetto
Millesimo - Carlin's Boys
Voltrese Vultur - Finalborghese

15ª
Cengio - Vallecrosia
Pegino - Millesimo
Finalborghese - Borgio Verezzi
Borghetto - Zinola Fornaci
S. Bartolomeo - Mallare
Albisola - Voltrese Vultur
Carlin's Boys - Cogoleto
Bordighera - Pietra Ligure

Il calendario del girone della Seconda Categoria raggruppa tutte le società dell'Imperiese. giornate battaglia (soste il dicembre e 6 gennaio per le natalizie, aprile per quelle pasquali) per conquistare uno o più posti (dipenderà retrocessioni dalle serie superiori) in Prima categoria.

1ª
Borghetto - Riviera dei Fiori
Andora - S. Filippo Neri
Cameranese S. - Boys Vado 73
Pietrabruna - S. Stefano
- Poggese 87
Ospedaletti - Spotornese
Aux. Alassio - S. Ampelio Bord.
Camporosso - Cisano S. Giorgio

2ª
S. Filippo - Camporosso
S. Ampelio Bordighera - Leca
Cisano S. Giorgio - Cameranese
S. Stefano - Aux. Alassio
Spotornese - Andora
Poggese - Pietrabruna
Boys Vado 73 - Borghetto
Riviera dei - Ospedaletti

3ª Giornata
Borghetto - S. Filippo Neri
S. A. Bordighera - Spotornese
Andora - Boys Vado 73
Cameranese - Camporosso
Pietrabruna - Riviera dei Fiori
Leca - S. Stefano al
Ospedaletti - Cisano S. Giorgio
Auxilium Alassio - Poggese 87

Giornata
S. Filippo Neri - Cameranese
Cisano S. Giorgio - Pietrabruna
Stefano - S. A. Bordighera
Spotornese - Poggese 87
Boys Vado 73 - Leca
Riviera dei Fiori - Andora
Ospedaletti - Borghetto
Camporosso - Auxilium Alassio

5ª Giornata
Borghetto S. Spirito - Leca
S. Filippo Neri - Spotornese
S. A. Bordighera - Riv. dei Fiori
Andora - Cisano S. Giorgio
Poggese - S. Stefano al Mare
Cameranese S. - Ospedaletti
Pietrabruna - Camporosso
Auxilium Alassio - Boys Vado

Giornata
Borghetto - Auxilium Alassio
Cisano S. Giorgio - Spotornese
Cameranese S. - Pietrabruna
Boys Vado 73 - S. A.
Riv. dei Fiori - Stefano
- S. Filippo Neri Albenga
Ospedaletti - Poggese 87
Camporosso - Andora

7ª Giornata
S. Filippo N. - Cisano S. Giorgio
S. A. Bordighera - Borghetto
Andora - Cameranese Saliceto
S. Stefano - Boys Vado 73
Spotornese - Camporosso
Poggese 87 - Riviera Fiori
Pietrabruna - Ospedaletti
Auxilium Alassio - Leca

ª Giorna
Borghetto - Pietrabruna
S. Giorgio - Poggese
Cameranese S. - S. Stefano
Boys Vado 73 - Spotornese
Riv. dei Fiori - Filippo Neri
Leca - Andora
Ospedaletti - Auxilium Alassio
Camporosso - S. A. Bordighera

9ª
Filippo Neri - Boys Vado 73
S. A. Bordighera - Ospedaletti
Andora - Borghetto S. Spirito
Stefano - Camporosso
Spotornese - Pietrabruna
Poggese 87 - Cameran. Saliceto
Riviera dei Fiori - Leca
Aux. Alassio - Cisano S. Giorgio

Giornata
Borghetto - S. Stefano al
Cameranese - Rivera dei Fiori
Boys Vado 73 - Cis. S. Giorgio
Pietrabruna - S. A. Bordighera
Leca - Spotornese
Ospedaletti - Andora
Aux. Alassio - S. Filippo Neri
Camporosso - Poggese 87

11ª Giornata
S. Filippo Neri - Pietrabruna
Cisano Giorgio - Borghetto
Andora - S. Ampelio Bordighera
S. Stefano Mare - Ospedaletti
Spotornese - Cameran. Saliceto
Poggese 87 - Boys Vado 73
Riviera dei Fiori - Aux. Alassio
Camporosso - Leca

12ª Giornata
Borghetto - Poggese 87
S. A. Bordigh. - Cis. S. Giorgio
S. Stefano - S. Filippo Neri
Boys 73 - Riviera
Pietrabruna - Andora
Leca - Cameranese Saliceto
Ospedaletti - Camporosso
Auxilium Alassio - Spotornese

13ª Giornata
S. Filippo - Ospedaletti
Cisano S. - Riviera dei Fiori
Andora - S. Stefano al Mare
Spotornese - Borghetto
Poggese 87 - S. A. Bordighera
S. - Aux. Alassio
Pietrabruna - Leca
Camporosso - Boys Vado 73

14ª Giornata
Borghetto - Camporosso
S. A. Bordigh. - Cameranese S.
S. Stefano - Cisano S. G.
Poggese 87 - S. Filippo
Boys Vado 73 - Pietrabruna
Riviera dei Fiori - Spotornese
Leca - Ospedaletti
Auxilium Alassio - Andora

15ª Giornata
S. Filippo N. - S. A. Bordighera
Cisano S. Giorgio - Leca
Andora - Poggese 87
Spotornese - S. Stefano al
Cameranese S. - Borghetto
Pietrabruna - Alassio
Ospedaletti - Boys Vado 73
Camporosso - Riviera Fiori

SPORT FLASH

ATLETICA

Domenica a Camporosso la «Corsa

Si disputa domenica, a Camporosso, la «Corsa dell'oleandro», podistica che vedrà impegnati atleti italiani e francesi. Il via sarà dato alle 9,45; il percorso sarà 4,5 km per donne e di 7,5 per gli uomini. Iscrizioni informazioni presso l'ufficio turismo piccolo centro della Val Nervia.

TENNIS

Ecco i nomi prime qualificate a Sanremo

La favoritissima Marzia Grossi, testa serie numero Valentina Padula ed Elena Talamini sono le prime tre tenniste qualificate per i quarti finale dei campionati italiani assoluti «B» femminili in corso Tennis Club Solaro. La Grossi, fiorentina, qualificata battendo Ivana Aiello per 6-2, 6-2; Padula lo ha fatto sconfiggendo la più quotata Simona Vernier, romana, per 7-5, 6-0; la bolognese Talamini, testa serie n. 13, ha invece sorprendentemente battuto toscana Francesca Ciardi, di serie n. 4, per 6-4, 3-6, 6-3. La Ciardi, in coppia con l'Oddone, à, comunque, di serie n. 1, cartellone del doppio.

CALCIO

un'amichevole Sanremese e Bordighera

La Sanremese, che proprio ieri perfezionato l'ingaggio di Marino Cantore, laterale sinistro, dalla Dianese, gioca questa sera (ore 20) un'amichevole d'allenamento contro Bordighera. match si disputerà sul campo dell'Arziglia. Cantore aveva già indossato la maglia biancazzurra ai tempi gloriosi della serie . La partita il Bordighera servirà soprattutto alla Sanremese in vista prossimo impegno di Coppa Italia Il Varazze, in programma domenica allo stadio comunale di Sanremo. Turno casalingo anche per l'Argentine che riceverà il Quiliano.

Un torneo internazionale Bordeaux

Baseball: Sanremo gioca in Francia

SANREMO. Baseball Sanremo, il sipario sul campionato serie A2 con un'amara retrocessione (che potrebbe essere annullata da un «ripescaggio» che, però, non tutti i dirigenti d'accordo accettare), allenando per l'ultimo impegno stagionale: il Torneo internazionale «Agen» di Bordeaux, in Francia, al quale le mazze metuziane prenderanno parte 27 al 29 settembre.

Un appuntamento importante cui la squadra arriva quasi nelle vesti di favorita. Ruolo obbligato dopo il successo nell'edizione dello scorso anno quando i liguri, abbastanza sorprendentemente, sbaragliarono il

Anche quest'anno avranno avversari di carta Sono già annunciati il Pug Parigi, campione di Francia e nazionale B transalpina; altre compagini gara dovrebbero arrivare da Olanda, Spagna Svizzera.

Un torneo abbastanza significativo anche il profilo tecnico perchè schiera, in partenza, squadre che appartengono ai Paesi europei più quotati nel baseball come Italia, Olanda e Spagna.

I metuzioni, dopo le amarezze dal campionato, ci tengono far bella figura. «A Bordeaux vogliamo comportarci bene. Ho chiesto il massimo impegno per ben figurare e ripetere, se possibile, l'impresa di un anno fa», dice l'allenatore Fulvio Cecoli. La squadra, negli ultimi turni del suo sfortunato campionato, aveva dato segni di confortante ripresa cogliendo vittorie nelle ultime tre partite, sono servite evitare le retrocessione, possono essere stimolo prezioso in vista torneo francese che chiuderà la stagione agonistica del Sanremo. [b. m.]

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

ECONOMICI
FIAT -110- anno come nuovo - km 270.000 - lunghezza totale 9,50 - sponde alluminio-continuo. Prezzo interessante. Tel. 0184 683.172 ore pasti.
RAGIONIERE 27enne perfetta conoscenza francese offresi qualsiasi settore in provincia Imperia. Tel. 0039 89.58.66.25.

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.605

7° SALONE
ANTICHITA'
E PICCOLO ANTIQUARIATO
IPPODROMO «COTE D'AZUR»
CAGNES SUR MER
dal 7 al 16 settembre
ore 10-19,30
ESPOSIZIONE
VENDITA
AUTO STORICHE
PARCHEGGIO GRATUITO 1000 POSTI
RISTORANTE SNACK-BAR

PROBLEMA:
Denti Sensibili

PREVENZIONE:
Neo Mentadent DS.

NEO MENTADENT DS: DENTIFRICIO AD AZIONE ANTIBATTERICA CONTRO LA PLACCA,
L'USO CONTINUO E REGOLARE AIUTA A PREVENIRE IL FASTIDIO DEI DENTI SENSIBILI.

mentadent
prevenzione dentale quotidiana

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
tel. (02) 85.951
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

Giovedì 5 Settembre 1991 sv 37

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA [illegible] CON SIMPATIA NELLE CASE DEI SAVONESI

Comodo, pratico, puntuale e, soprattutto, gratuito. E' l'identikit [illegible] «Stampa In», il servizio che porta il giornale nelle [illegible] dei savonesi, ogni mattina, entro le 7,30, senza spendere [illegible] lira oltre le [illegible]ali [illegible] lire a copia. Oltre [illegible] mila famiglie di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina e Superiore hanno già avuto occasione di sperimentarlo.

Per mesi un gruppo di simpatiche ragazze, le «hostess dell'informazione» [illegible] passate di [illegible] in [illegible] per presentare di persona l'iniziativa. La risposta [illegible] savonesi è stata puntuale, segno che tutti hanno colto immediatamente lo spirito dell'iniziativa: dare un servizio in più al lettore, la possibilità di leggere La Stampa appena alzato, al momento del primo caffé, soltanto aprendo la porta di casa. Un servizio che impegna ogni giorno e ogni notte (le copie de La Stampa arrivano alle 3 ed entro le 7,30 devono arri[illegible] tutti a destinazione) decine di giovani.

Per saperne di più basta una telefonata al [illegible] di «Stampa In»: 82.55.55. Inoltre l'ufficio di via Guidobono 18 [illegible] a vostra disposizione.

A PAGINA 39

A Pian Martino

Biondi: «C'è chi si prende gioco della Guerinoni»

Qualcuno aveva sparso la voce che l'avvocato Alfredo Biondi avrebbe tenuto una conferenza pubblica, [illegible] era uno scherzo.

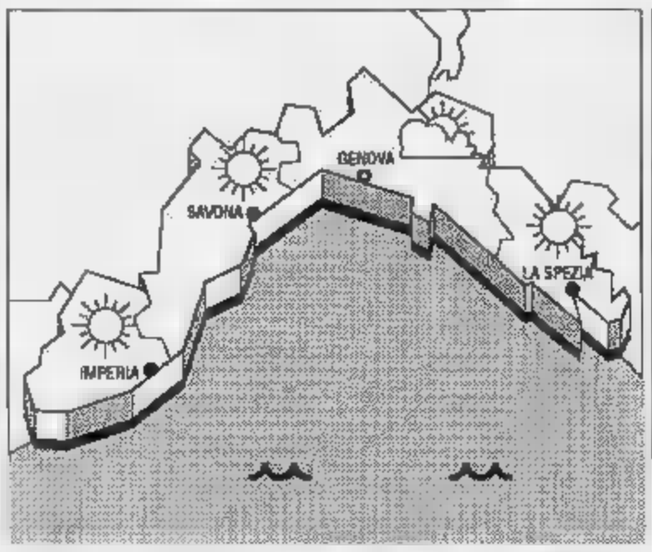
A PAGINA 40

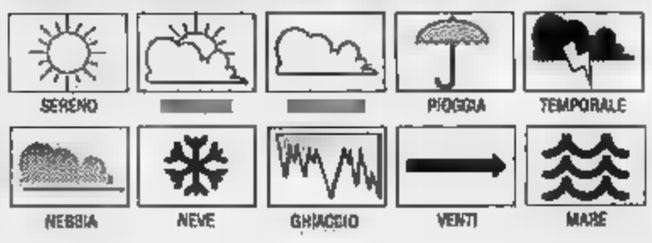
Finale Ligure

«Continental» e «Il Covo» estranei al crack

Il dissesto miliardario dell'uo[illegible] d'affari, sarebbe [illegible] provocato dall'officina per le auto della Formula Gran Turismo.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA





TEMPO PREVISTO PER [illegible]: Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperature in lieve flessione, vento moderato, mare leggermente mosso.

[illegible] **per i giorni** [illegible] viz senza importanti variazioni.

[illegible] DI IERI. Temperatura del mare 25° C, umidità relativa 60%, vento Est-Nord Est 20-25 km/h, mare mosso, cielo sereno-po[illegible] nuvoloso, pressione barometrica 1023 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible] DI IERI

	max	min
Genova	31	21
Savona	28	22
Imperia	28	23

[illegible]

Max: **28**; min: **21**. Temperatura del mare **24**.

Il **Sole** sorge alle 6,54 e tramonta alle 19,58. La **Luna** si leva alle 3,02 e cala alle 18,08 (fase [illegible]te).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Da Catania a Savona per svuotare il «caveau» della Safe di via Santarosa

Volevano rapinare 10 miliardi

Quattro siciliani, arrestati dai carabinieri, decisi a sequestrare un funzionario della società
Continua la caccia agli evasi che hanno ucciso il taxista. Prove del loro passaggio in Riviera

SAVONA. Doveva essere un colpo da dieci miliardi: tanti [illegible] infatti, lunedì sera, i soldi contenuti nel «caveau» della filiale [illegible] via Santorre [illegible] Santarosa della Safe, [illegible] società torinese di trasporto valori che raccoglie gli incassi [illegible] supermercati e banche della provincia. [illegible] per realizzarlo, [illegible] banda di catanesi aveva studiato un piano perf[illegible] che prevedeva, tra l'altro, il sequestro di un funzionario [illegible] ditta, [illegible] quale avrebbe dovuto aprire la cassaforte, dove era custodito il denaro. Il colpo è stato, però, sventato all'ultimo momento dai carabinieri: i banditi sono stati bloccati proprio mentre, travestiti da finanzieri e armati di pistole, cercavano [illegible] rapire Carlo Pelazza, [illegible] anni, residente in via Verzellino, responsabile della sala custodia valori della Safe. Ora i quattro catanesi sono in carcere con gravi imputazioni sulle spalle: concorso in [illegible] sequestro di persona a scopo [illegible] rapina; porto e detenz[illegible] abusiva di armi, furto [illegible] auto e usurpazione di titoli. Sono: Ernesto Marletta, 40 anni, impiegato dell'Acquedotto di Catania (denunciato per associazione a delinquere di stampo mafioso); Giuseppe Crisafulli, 26 anni; Santo Longo, 34 anni, e Mario Giuseppe Privitera, 26 anni, pregiudicati.

Lunedì mattina i quattro catanesi sono giunti a Savona: ad Albisola Superiore hanno rubat[illegible] la Fiat Croma di [illegible] turista che avrebbero dovuto utilizzar[illegible] per la fuga. Poi a sera si sono presentati davanti alla porta di casa della madre di Carlo Pelazza, in via [illegible] Novembre, pensando che [illegible] funzionario della Safe fosse lì. «Siamo finanzieri - hanno detto parlando al citofono - e dobbiamo vedere suo figlio per una verifica fiscale». La donna ha risposto che non era in casa e ha invitato gli [illegible] scluti [illegible] provare a cercarlo nell'appartamento di via Verzellino, dove abita. Insospettita, ha poi telefonato al figlio, informandolo di quella strana visita. Carlo Pelazza ha avvertito i carabinieri: «Sta succedendo qualcosa di poco chiaro - ha detto - ho paura che qualcuno stia preparando un colpo».

E il piano anti-rapina è scattato immediatamente. Due pattuglie del nucleo operativo e del reparto radiomobile hanno raggiunto in pochi secondi via Verzellino. I rapinatori erano già nel portone: non hanno neppure avuto il tempo di reagire. Due di loro indossavano una divisa da finanziere ed erano armati di pistole Beretta 7,65, con il colpo in canna. Nella Croma c'erano telefonini cellulari e nastri adesivi. «Il piano - ha raccontato ieri pomeriggio [illegible] comandante [illegible] gruppo carabinieri di Savona, il colonnello Nicolino D'Angelo - dei banditi era ben studiato: dopo aver sequestrato il funzionario, si [illegible] rebbero fatti accompagnare nel [illegible]eau della Safe. Avrebbero quindi fatto razzia di tutti i soldi e sarebbero fuggiti, sull'auto rubata oppure su un furgone della ditta. Probabilmente sapevano che nel forziere c'erano parecchi soldi: proprio quella sera, infatti, erano stati versati nel [illegible] sei [illegible] e mezzo, prelevati dalle banche e dai supermercati della provincia. Un bottino considerevole al quale vanno aggiunti i soldi che già erano contenuti nella cassaforte». Ora i carabinieri stanno cercando il complice che può [illegible] fornito [illegible] informazioni utili alla banda. Gli inquirenti non hanno [illegible] che i quattro catanesi si siano serviti [illegible] una talpa che era a conoscenza [illegible] gli spostamenti e delle abitudini del funzionario della Safe.

La società di trasporto-valori non è la [illegible] volta che finisce nel mirino dei rapinatori. Tre anni fa un furgone fu assalito dai banditi sull'autostrada Savona-Torino: il colpo venne sventato dalla prontezza di riflessi dell'autista che [illegible] una manovra spericolata riuscì [illegible] speronare l'auto dei malviventi, costringendoli alla fuga. Due settimane fa un [illegible] allarme per un'auto sospetta che sembr[illegible] seguisse uno dei blindati: l'autista ha lanciato l'allarme e il furgone è stato scortato dalla polizia. Gli inquirenti escludono però un collegamento con la tentata rapina di lunedì sera.

La Riviera di ponente si è comunque ancora una volta confermata meta preferita di malavitosi provenienti da altre regioni. Proprio in questi giorni la polizia [illegible] sulle tracce dei due evasi piemontesi, Angelo Neirotti e Tommaso Biamonte, che la scorsa settimana hanno ucciso a Biella il taxista, Maurizio Tropeano. I due sono ricercati in tutta la provincia. Ci sarebbero anche prove ritenute mol[illegible] importanti. In particolare una ricevuta fiscale che sarebbe stata rilasciata da un albergatore [illegible] Ponente ai due evasi.

Claudio Vinsercati

I quattro arrestati: Ernesto Marletta, 40 anni, impiegato dell'Acquedotto di Catania (una denuncia alle spalle per associazione a delinquere di stampo mafioso); Giuseppe Crisafulli, 26 anni; Santo Longo, 34 anni, e Mario Giuseppe Privitera, [illegible] anni, tutti pregiudicati. Erano venuti in Liguria con l'aereo e avevano «telefonini» e pistole

Dirigente agli arresti domiciliari

Usl-scandalo ad Albenga

ALBENGA. A due anni di di[illegible] dallo scandalo delle «invalidità facili» un'altra inchiesta giudiziaria ha sconvolto la quarta Usl albenganese.

Questa volta ad [illegible] arrestato non [illegible] stato un primario ma il coordinatore amministrativo dell'Usl, il massimo dirigente della sanità del Ponente, Giovanni De Lucis, 53 anni, abitante a Varazze [illegible] frazione Casanova.

Nei suoi confronti Domenico Pellegrino, sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Savona, ha chiesto e ottenuto dal Giudice per le indagini preliminari Gianfranco Arnaud un ordine [illegible] custodia cautelare.

Il [illegible] contestato a Giovanni De Lucis è quello di truffa aggravata. Il dirigente della quarta Usl avrebbe commesso una serie di irregolarità amministrative, arrivando a falsificare [illegible] ricevute [illegible] [illegible]ti, per avere rimborsi di missione più consistenti.

Un modo per farsi rimborsa[illegible] le spese sostenute per fare la spola tra Varazze, [illegible] città [illegible] residenza, e Albenga. L'inchiesta riguarda gli ultimi due anni, il periodo compreso tra [illegible] e il 1991.

De Lucis [illegible] chiesto di [illegible] difeso dall'avvocato Francesco Bruno, presidente dell'Usl sino alla riforma che ha visto sparire i Comitati di gestione, sostituiti dai manager.

E proprio la scelta [illegible] Bruno [illegible] stato motivo [illegible] imbarazzo al punto [illegible] De Lucis [illegible] dovuto scegliere un altro avvocato. Anche perché i rimborsi di missione contestati (in totale la truffa non supererebbe i venti milioni), prima di [illegible] portati all'incasso, dovevano essere firmati dal presidente dell'Usl o da [illegible] suo delegato.

Il magistrato ha disposto che la custodia cautelare non avvenga in carcere ma nell'abitazione di De Lucis a Varazze. Ieri mattina, intanto, sono stati ascoltati alcuni testimoni, impiegati e funzionari. E' probabile che nei prossimi giorni vengono emessi altri provvedimenti giudiziari, probabilmente degli avvisi di garanzia, a carico di altre persone coinvolte nella vicenda. [s. p.]

SERVIZIO A PAGINA 48

Attraverso La Stampa arriva da Cairo Montenotte un nuovo appello

Una sede per le madri coraggio

Lottano contro la droga. Dicono: «Vogliamo avere la possibilità di incontrarci»

CAIRO M. Dopo la lettera aperta e gli appelli lanciati tramite La Stampa, le «madri coraggio» di Cairo aspirano a dare vita [illegible] un movimento organizzato. Sono le donne che denunciano, dalla scorsa primavera, il dramma dei figli tossicodipendenti e che chiedono solidarietà [illegible] collaborazione. Per creare un'organizzazione hanno bisogno di una sede dove riunirsi e parlare dei loro problemi comuni.

Spiegano: «Siamo disperate, non vinte. Vogliamo continuare a batterci per i nostri figli, che vediamo ogni giorno consumarsi per effetto della droga e qualche volta morire. Ma il dramma dei tossicodipendenti [illegible] anche quello delle [illegible] famiglie. Viviamo in [illegible] condizione precaria, alle prese come siamo [illegible] problemi economici e psicologici enormi. Solo la solidarietà [illegible] tutti e aiuti concreti potranno permetterci [illegible] andare avanti. Per questo vogliamo [illegible] sede dove riunirci, [illegible] altre iniziative e promuovere la mobilitazione verso un problema che finora sembra aver coinvolto solo pochi».

Un appello disperato, ma improntato a decisione e voglia di riscattarsi da una situazione di isolamento e dolore. Quante siano le «madri coraggio» è difficile stabilirlo. Certamente le donne e le famiglie coinvolte in un dramma collettivo che investe da alcuni anni la Val Bormida sono ormai centinaia. Molti preferiscono non uscire allo scoperto, adeguandosi all'indifferenza e a taluni atteggiamenti [illegible] di disprezzo. Avere un figlio drogato rappresenta una «colpa», che si paga [illegible] l'autoesclusione dalla società.

Le «madri coraggio» aggiungono: «Se riusciremo ad avere una sede [illegible] possibile per molte persone nelle nostre stesse condizioni di farsi vive. Dispiace chiedere contributi e solidarietà, ma per il [illegible] tutti gli sforzi per cercare [illegible] recuperare i nostri ragazzi sono ricaduti sempre sulle nostre spalle soltanto. E' venuto il momento di voltare pagina e denunciare pubblicamente i problemi che non [illegible] riescono a risolvere, creando un movimento [illegible] opinione e pressione che sappia coinvolgere le strutture pubbliche nel tentativo di combattere la diffusione della droga».

Solo il sindaco di Cairo, Piero Castagneto, negli ultimi [illegible] ha dimostrato piena disponibilità, incontrandosi con queste[illegible] donne. Una di esse fa notar[illegible]: «Anche Osvaldo Chebello, l'ex sindaco, ha [illegible] l'iniziativa di rilanciare un progetto che aveva già varato due anni or sono per combattere la diffusione della droga. Lo ringrazia[illegible] Speriamo che alle parole seguano i fatti e che lui, come altri, si impegni nella battaglia che stiamo conducendo con tanta fatica e sacrificio».

Un appello che non deve restare inascoltato. L'individuazione di una sede può infatti rappresentare la prima occasio[illegible] per creare un fronte comune contro eroina e spacciatori. [illegible] «madri coraggio» [illegible] solo si propongono di battersi per i figli, ma vogliono che [illegible] loro esperienza p[illegible] servire a evitare che altri giovani cadano nel tunnel della droga.

[illegible] momento pare favorevole. Telefonato [illegible] giunte alla redazione di Savona [illegible] La Stampa [illegible] ai corrispondenti del giornale da persone che hanno problemi simili alla «madri coraggio». La sede, che qualche ente pubblico o associazione potrebbe fornire, consentirà di porre in contatto tutto [illegible] vasto fronte di abitanti della Val Bormida deciso a combattere senza tregua la droga.

Enrico Marchisio

Timori fra i clienti

Antiquario sequestrato ad Alba

ALTARE. Da venerdì scorso l'ufficiale giudiziario ha posto i sigilli al salone «Isolagrande» di Giuseppe Tessore. Il commerciante è da diversi giorni irreperibile. Due fatti che hanno provocato preoccupazione fra una quarantina di clienti che avevano venduto [illegible] acquistato [illegible]

Molti privati e alcune concessionarie avrebbero chiesto di verificare i motivi per [illegible] non [illegible] stati ancora fatti i pagamenti. Di [illegible] la decisione di chiedere il sequestro cautelativo del salone del [illegible] ciante, [illegible] per essere da molti anni attivo in Val Bormida. [illegible] che resta da chiarire, dietro al quale si starebbe affacciando l'ipotesi di una truffa.

Risulterebbe che alcune auto non sono state pagate e sarebbero già [illegible] rivendute. Un giro di affari che tocca anche la Riviera. [e. m.]

Bilancio degli ultimi controlli della Finanza in locali e negozi del Savonese

Bar e ristoranti, 74 denunce

Il dieci per cento degli operatori non ha rilasciato le fatture e gli scontrini fiscali
Nel mirino anche 700 clienti, molti sono stati a loro volta multati. Centinaia di infrazioni

SAVONA. Migliaia di controlli in negozi, bar, ristoranti, stabilimenti balneari e oltre 200 titolari multati per il mancato rilascio di scontrini e ricevute fiscali. Controlli a tappeto di bar, ristoranti, pizzerie e tavole calde e paninoteche: complessivamente la Finanza ha fatto visita a 000 locali, multando 74 titolari, in media poco più del 10 per cento. Oltre 700 i clienti fermati all'uscita da bar e ristoranti, ma solo una decina sono stati sorpresi sprovvisti di ricevuta fiscale. Ancora più massicci i controlli nei negozi, dove la Finanza ha portato a termine mille ispezioni. In questo caso le infrazioni sono state circa 150, quasi il 15 per cento. Oltre 1450 i controlli fra la clientela, anche se solo una ventina di persone hanno smarrito lo scontrino.

La maggior parte delle contravvenzioni sono state elevate in panetterie, negozi di generi alimentari, frutta e verdure, macellerie, mentre solo pochi negozi di abbigliamento sono stati multati per aver rilasciato lo scontrino. Le sanzioni pecuniarie vanno da un minimo di 200 mila lire a un massimo di 900 mila. Molti negozianti, tuttavia, accettando di pagare la contravvenzione, hanno dovuto versare solo 150 mila lire, il minimo della sanzione diminuito di un sesto. «Nella maggior parte dei casi - spiegano alla Guardia di finanza si è trattato di infrazioni banali o dimenticanze». Solo tre negozianti in provincia sono stati segnalati per la sospensione della licenza. In questi casi la Finanza avrebbe infatti riscontrato gravi violazioni degli obblighi previsti dalla normativa fiscale. La Finanza, quest'estate ha inoltre preso in esame decine di stabilimenti balneari e negozi, verificando il rispetto dei listini dei prezzi. Anche in questo caso non sono state scoperte irregolarità. Sono state infine controllate 150 imbarcazioni, fra cui una decina di yacht e oltre 600 autovetture fermate.

Ermanno Branca

NOTIZIE FLASH

Sequestro

Era già stata perquisita Vado nave con la

La motonave cipriota che è stata bloccata nel porto di Genova per la presenza a bordo di 60 chili di cocaina, era nel mirino poliziesco savonese. Alcune settimane fa, infatti, la nave era attraccata al terminal della frutta di Portovado ed era stata ispezionata. Secondo una segnalazione, infatti, a bordo avrebbe dovuto trovarsi un considerevole quantitativo di stupefacenti. I controlli avevano dato esito negativo. Solo la cocaina, del valore di miliardi, è stata invece rinvenuta in una presa d'acqua della nave.

SCIPPO

Arrestato per aver rubato borsa a una pensionata

Ha scippato la borsa (contenente una collanina d'oro e duecento mila lire in contanti) a una donna, ma è stato arrestato dopo pochi minuti dai carabinieri del reparto radiomobile. Si tratta di M.C., 27 anni, di Savona. L'episodio è avvenuto ieri mattina poco distante dal centro: è rimasta vittima una pensionata di 78 anni, Giuseppina Colla, residente in via Peluffo, nell'Oltrelestimbro.

CARABINIERI

genovesi nella notturni

arresti dei carabinieri del reparto radiomobile, l'altra notte. A Savona hanno bloccato Fabiano Arco, 27 anni, di Genova mentre cercava di rubare un'auto parcheggiata in piazza Mameli. sarà giudicato dal pretore anche per il furto di due autoradio che aveva con sé quando è stato fermato. Ad Albisola è stato invece arrestato per un ordine di carcerazione Alvaro Agrini, 45 anni, egli pure di Genova. Deve scontare mesi per ricettazione.

SPACCIO

Otto anni per quasi di eroina

Leonardo Macciardi, 22 anni, Savona, via Comotto 6/6, è stato condannato in tribunale a anni e 1 e 61 milioni di multa. accusato di detenzione di grammi di eroina e 40 di hashish. L'imputato, in dallo scorso aprile, chiesto il giudizio abbreviato, ma l'istanza giunta in tempo utile. Se la sarebbe cavata con poco più di 5 anni. I difensori, Alfredo Biondi e Franco Vargas, che avevano sollevato un'eccezione di incostituzionalità, respinta dal tribunale, hanno proposto appello.

INQUINAMENTO

Colonie di mitili per controllare salute

Tra Voltri e Spotorno saranno sistemate colonie di cozze per farne dei «sensori viventi» capaci di controllare livelli d'inquinamento del mare. I militi filtrano grandi quantità d'acqua e assorbono sostanze inquinanti, che vengono poi regolarmente controllate. Ogni i sub effettueranno prelievi per gli esami di laboratorio.

Dei carabinieri

A Savona comandante della Legione

SAVONA. Il comandante della Legione carabinieri di Genova, Aldo Carleschi, ha fatto visita ieri mattina al Comando gruppo di Savona: l'alto ufficiale si è incontrato nella caserma di corso Ricci e successivamente nelle stazioni periferiche più importanti con ufficiali e sottufficiali. Il colonnello Carleschi ha chiesto notizie dettagliate sull'attività anti-malavita svolta dai carabinieri, che negli ultimi mesi ha fatto regi- in provincia arresti e denunce a piede libero.

In mattinata, accompagnato dal comandante del gruppo di Savona, colonnello Nicolino D'Angelo, ha poi salutato il nuovo prefetto, Mario Della Corte, che lunedì si è insediato a palazzo del governo, in sostituzione di Nicola Rasola, trasferito a La Spezia. La visita del comandante della Legione si è conclusa nella tarda mattinata ad Albenga dove, dopo aver ispezionato la caserma, ha fatto visita al vescovo, Mario Oliveri. [c. v.]

Ha scritto Bossi

Consigliere di Quiliano lascia la Lega

SAVONA. Ancora una defezione nella Lega Nord. Dopo il consigliere regionale Giovanni Genta, anche Diego Rovigi, consigliere comunale di Quiliano, ha deciso di abbandonare Bossi.

Rovigi, in una lettera aperta rivolta al principale esponente della Lega, afferma: «Caro Bossi, mi sono iscritto alla Lega perchè conosco Genta da 30 anni. Per me e per tanti altri che non hanno il coraggio di dichiararsi, Genta resta il primo e unico leghista. E a me rimanere solo con lui, disconosco quegli uomini e quegli ideali che oggi nella Lega strumentalizzano tra la totale indifferenza le proprie mire politiche».

Conclude Rovigi: «Addio Bossi, seguo Genta perchè lo conosco, perchè ho lottato con lui. Perchè, come lui, ho ancora il coraggio di guardarmi allo specchio senza vergogna e perchè i voti che ho preso a Quiliano si riferiscono a Rovigi e a Genta e non a Bossi, che di Quiliano non ha mai visto neanche l'ombra». [e. b.]

Interrogati dal giudice, si dichiarano innocenti i due presunti banditi arrestati dai carabinieri

Confronto all'americana per le rapine

Lunedì i fermati sfileranno davanti ai testimoni degli assalti in banca a Celle e Varigotti. «I soldi sequestrati in mia sono quanto mi è rimasto dopo un viaggio all'estero», dice uno degli accusati. Gli inquirenti anche un terzo uomo

SAVONA. Giorgio Bernardi, 38 anni, di Albissola Mare, e Mannarà, 37 anni, abitante a Savona, accusati delle rapine avvenute il 12 e il 19 agosto alle agenzie di Varigotti e Celle Ligure della Cassa di Risparmio di Savona, ieri mattina sono stati interrogati dal giudice delle indagini preliminari, Rosa Alba Recupido. Erano assistiti dai loro difensori di fiducia, Carlo Coniglio e Carlo Risso. Entrambi hanno nuovamente respinto gli addebiti.

Giorgio Bernardi avrebbe dato anche una nuova giustificazione del possesso di oltre milioni e mezzo, in valuta italiana e estera, che gli sono stati sequestrati dai carabinieri. Davanti al giudice Recupido avrebbe che dollari e cruzeiros il residuo di somme cambiate per viaggi all'estero. Nell'abitazione di Lillo Mannarà, invece, sono state sequestrate soltanto poche centinaia di migliaia di lire.

Comunque, i due presunti rapinatori sarebbero stati riconosciuti alcuni testimoni delle rapine in banca, cui gli inquirenti hanno fatto vedere i «foto fit» e le foto segnaletiche degli arrestati. Lunedì prossimo, i due presunti rapinatori, insieme ad altre persone caratteristiche fisiche simili alle loro, sfileranno davanti ai testimoni delle due rapine.

Nel caso che i due venissero riconosciuti, i difensori ne chiederanno la scarcerazione.

Intanto, i carabinieri proseguono le indagini e sono in ricerca di un terzo, presunto complice. [b. b.]

Giorgio Bernardi, di Albissola, e Lillo Mannarà, di Savona, arrestati per rapina

SPACCIATA E ARRESTATA A SAVONA

Una incensurata di 24 anni, Antonella Porretti, residente a Savona in via Nizza 130, è stata arrestata dagli agenti della volante per detenzione e spaccio di stupefacenti. Sulla sua auto, una Renault 5, parcheggiata in piazza del Popolo, i poliziotti hanno trovato 19 dosi di eroina pronte per essere vendute. La droga era nascosta sotto il tappetino del lato di guida.

In una successiva perquisizione domiciliare gli agenti hanno poi recuperato trenta grammi di eroina, di qualità purissima, custodite in un beauty-case. Antonella Porretti era da giorni nel mirino della polizia. Spiegano alla mobile: «Sapevamo che si incontrava con i tossicodipendenti che frequentano i portici di via Paleocapa, ma per incastrarla abbiamo dovuto pedinarla per parecchie settimane». La Porretti è stata bloccata in via Paleocapa, dopo che parcheggiato l'auto. Questa mattina sarà interrogata dal giudice delle indagini preliminari. Per possesso di pochi grammi di eroina i carabinieri hanno invece arrestato A.C., 23 anni. [c. v.]

Antonella Porretti, 24 anni

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Il treno dei pendolari e Cengio

Intendo rendere pubblico il mio reclamo nei confronti delle Ferrovie dello Stato, che è condiviso anche da altri pendolari.

Un impiegato Fiat abitante a Cengio che giornalmente percorre la tratta ferroviaria S. Giuseppe di Cairo-Torino perché il treno n. 2490 delle 19,44 da me utilizzato non ha fermata a Cengio.

Dopo aver fatto sottoscrizioni con relative firme di tutti gli interessati; lettere di sollecito da parte del sindaco alle Ferrovie per ottenere la fermata del succitato treno a Cengio, è arrivata risposta, tramite la stazione ferroviaria.

L'ente interessato ha confermato che tecnicamente è possibile attuare la fermata, dopo che non è successo nulla. Perché la fermata viene concessa?

Faccio notare che una sosta «forzata», non prevista, e attesa (circa 3-4 minuti) la si fa subito dopo la stazione di Cengio; però in mezzo ci sono boschi. Non sarebbe più logico fermare il treno in stazione?

Giovanni Garofano, Cengio

Va bene Pertini ma resti Stalingrado

In riferimento all'articolo «Meglio Pertini che Stalingrado» pubblicato su La Stampa di venerdì scorso, ritengo ottima nonché doverosa l'iniziativa d'intitolare una strada a Sandro Pertini, ma trovo alquanto assurdo cambiare nome a via Stalingrado.

Semmai, vale la pena di mantenerlo, affinché il ricordo dei recenti avvenimenti in Unione Sovietica non si affievolisca tra l'opinione pubblica. Non mi meraviglia l'interesse mostrato da numerosi cittadini nel promuovere una petizione inerente un motivo, a mio giudizio, sciocco e inutile. Mi sarei meravigliata, caso mai, dell'esatto contrario: cioè dell'attenzione verso una petizione per motivi d'interesse maggiore (ticket, tasse varie, ecc.).

Daniela Berruti, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.389
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202; *Fasola*, via Bossoli 24, tel. 850.555; *Scelfi*, via Crispi 61, telefono 812.491.
Comunale, via Vinci 56, tel. 645.164.
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51.701.
Fontana, corso Italia 24, tel. 481.618.
Borgarello, via Cisversura 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.489
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855
Cerisle: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Schienone*, via Garibaldi 14, tel. 692.890.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003.
Millesimo: *Sarotti*, piazza Italia 45, tel. 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 35, tel. 628.021.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citrini*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184.
Varazze: *Trinchari*, corso Matteotti 46, tel. 97.128.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 480032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Alassio 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79666/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Aranzano 9127306
Distretto di Cogoleto

STATO CIVILE

4

NATI. Alessandro Ceccatelli.

MORTI. Maria Elena Scocca di 83 anni, residente a Celle Ligure in via Gravion 15; trasporto diretto fissato per questa alle 10,45. Caterina Catalano, anni, abitante a Savona in via Nostra Signora del 40; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella parrocchia di Legino. Francesco Zoni di 80 anni residente a Savona in via Gara. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 in chiesa a Lorenzo. Agostina Laiolo ved. Garbarino, anni, in bresciana 22.

Il Collegio Notarile di Savona partecipa con cordoglio al lutto del collega dottor Angelo Navone e dei suoi familiari per la perdita del padre, anch'egli valoroso e stimato professionista

dottor Gerolamo

notaio in pensione

avvenuta il giorno 3 settembre
— Savona, 4 settembre 1991.

PARTECIPAZIONI

Le nipoti della defunta

Donelli

ringraziano il Comune di Cairo le assistenti sociali per la assidua cura, il presidente e tutti i soci di l'affettuosissima Rita Ghi.

— Cairo Montenotte, 5 settembre 1991.

MOSTRE E MUSEI

ALBENGA

La sculture di

dello scultore Mano alla Civica galleria di viale Martiri ad Albenga. L'esposizione, visitabile tutti i giorni dalle 17 alle 22, aperta sino al 21 settembre.

CERIALE

Veronica Rubio alla Cromantica

Si inaugura sabato alle 21,30 la personale di Veronica Rubio alla galleria «Cromantica» di via Indipendenza a Ceriale. La rassegna resterà aperta sino al 30 settembre dalle 17 alle 20.

ALBISSOLA MARINA

Tecnica mista

Sarà inaugurata sabato prossimo alle 17,30 nella Sala Consiliare del Comune di Celle Ligure, la mostra di Nicoletta Burdisso. Nata a Bene Vagienna nel 1955, la Burdisso, che vive e lavora a Varazze, è insegnante di educazione artistica e presenta fino al 15 settembre, presenta a olio con tecnica mista.

PIETRA LIGURE

Collettiva di artisti dilettanti

Sino al 7 settembre è visitabile, nelle sale dell'auditorium «La pietrea di Pietra Ligure, la mostra collettiva di artisti dilettanti. L'esposizione presenta tele di alcuni tra i più promettenti pittori del Ponente.

ALBISSOLA MARINA

Sculture di Lucia Gutierrez

E' in corso al Circolo degli Artisti, in via Grosso, la personale della pittrice argentina, con tematiche squisitamente rivolte al mondo della donna, Lucia Gutierrez. L'artista, che da molti anni lavora attivamente ad Albissola, esporrà i suoi dipinti fino al 15 di settembre.

PROVENZA

Da Millesimo a St-Paul Vence

Un artista di Millesimo protagonista al Museo municipale di St-Paul de Vence, nota città d'arte della Provenza. Guido Bruno espone fino a questa sera le sculture in acciaio inossidabile.

La Guerinoni continua l'isolamento a Pian Martino con Geri e pochi amici

«Si prendono gioco di Gigliola»

Ieri si era diffusa la notizia di una conferenza stampa tenuta dall'avvocato Alfredo Biondi Al suo arrivo a Dego, il legale ha smentito: «Qualcuno si diverte a creare queste situazioni»

DEGO. Gigliola passeggia nel giardino della sua villetta. E' possibile sentirla parlare, si accorge della presenza di giornalisti e fotografi, rientra in casa. Con lei, ieri, c'era Giacomo Fassino, segretario dell'associazione che si occupa delle vittime dell'ingiustizia e che dal giorno della scarcerazione l'ha abbandonata un istante. Al giardino s'intravedono anche l'ex convivente della donna, Ettore Geri, e un uomo di mezz'età, forse amico di Fassino, che sembra intento a fare alcune riprese con la telecamera.

Fassino si avvicina al cancello dove, dall'altra parte, si è radunato un gruppetto di cronisti arrivati a Pian Martino per una fantomatica conferenza-stampa. Nella tarda mattinata, infatti, si era sparsa la voce che alle 12,30 Alfredo Biondi, avvocato della Guerinoni, avrebbe incontrato i giornalisti. Tre alcune ore, di Biondi neppure l'ombra. Si sa che è in tribunale, a Savona, per seguire un processo. Solo alle 15 l'avvocato arriva a Dego e, dopo un velocissimo pranzo al ristorante «da Rosina», raggiunge la villa di Pian Martino. «Non sapevo nulla di questa conferenza stampa - dice Biondi -. Ne ho sentito parlare soltanto stamane. C'è probabilmente qualcuno che si diverte a creare situazioni di questo genere». Un piccolo giallo che ad arricchire quella che da molti è stata definita, per certi aspetti, una novela.

Alfredo Biondi fa commenti sul ricorso presentato dal procuratore generale contro il provvedimento che ha restituito sua assistita la libertà. «Se n'è già parlato troppo», taglia corto Biondi. Poi entra nella villa, dove rimarrà per alcune ore. Da quando il provvedimento di scarcerazione è diventato esecutivo, è la prima volta che Alfredo Biondi fa visita alla Guerinoni. «In questo periodo - dice - sono rimasto in contatto con lei telefonicamente».

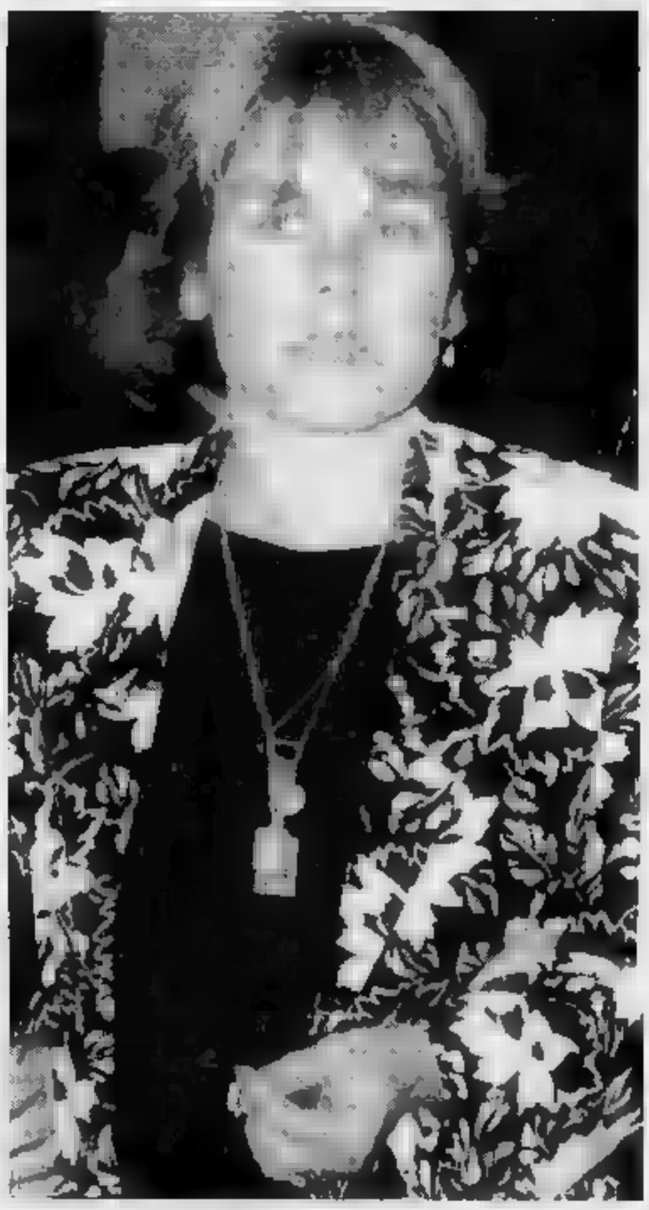
Gigliola è sempre inavvicinabile. Barricata in casa, intenda riprendere dagli obiettivi delle macchine fotografiche o dalle telecamere. Se nota qualcuno nelle vicinanze, non si affaccia neppure alla finestra nel timore di riconosciuta. Teme l'assalto di giornalisti e fotografi, ai quali sabato scorso era riuscita a sfuggire nascosta sul posteriore della Volvo con la quale è stata accompagnata prima alla dei carabinieri di Dego e poi in una clinica di Milano per sottoposta a una visita specialistica.

Chiusa nella sua villetta, la Guerinoni offre di sé un'immagine diversa da quella che, du il primo processo, riempito le pagine di tutti i giornali. Non appare più come una donna sicura, forte. Al contrario, ora sembra tesa, provata. Teme i cronisti, anche alcune persone che, ha detto, l'avrebbero minacciata. Fa frequente uso di forti sedativi per riposare. Dorme su in cucina, in camera da letto dice di sentirsi soffocare. Non risponde al telefono e ogni volta che squilla il campanello d'ingresso stacca la corrente elettrica. Si cura e boclisi e iniezioni per combattere le emorragie gastro-intestinali di cui l'ex marito e l'ex convivente dicono che soffre. Legge la Bibbia e più ha espresso il desiderio di vedere i figli e la piccola nipotina.

Gigliola ha scelto di isolarsi. Solo poche persone en nella sua casa. I contatti con l'esterno sempre più rari. «Quando era agli arresti domiciliari - raccontano alcuni abitanti della zona -, spesso la si vedeva in giardino. Sembrava abbastanza distesa. Frequentemente le venivano anche recapitati grossi mazzi di fiori. Ora, da quando è libera, neppure più quelli». Circondata da una strettissima cerchia di persone Gigliola trascorre i giorni di vigilia che la separano dalla discussione in corte di appello.

Lucia Barlocco

L'avvocato Alfredo Biondi



Barricata a Pian Martino, Gigliola Guerinoni vuole rilasciare dichiarazioni

LA CASSAZIONE DECIDE TRA 7 GIORNI

DEGO. Il 12 settembre verrà esaminato il ricorso presentato dal procuratore generale della Repubblica di Genova, Aldo Ghiara, contro il provvedimento di scarcerazione a Gigliola Guerinoni. Se la corte di cassazione darà ragione alla procura generale, la gallerista di Cairo forse dovrà tornare agli arresti domiciliari. Poi, il 14 ottobre, la cassazione dovrà decidere se confermare la condanna (26 anni e mezzo) decisa dalla corte d'assise d'appello di Genova il primo dicembre del '90 per il delitto del farmacista di Cairo Cesare Brin. La gallerista dovrà comparire davanti ai giudici della prima sezione penale presieduta da Corrado Carnevale. Non è ancora stato stabilito chi rivestirà il ruolo della pubblica accusa, che avrebbe dovuto sostenuto dal sostituto procuratore generale, Antonino Scopelliti, ucciso in un agguato mafioso in Calabria. La Guerinoni verrà assistita da Biondi e dall'avvocato Augusto Addamiano del foro di Roma. Se Gigliola sarà riconosciuta colpevole, dovrà nuovamente affrontare il

Infine, il 28 ottobre, insieme all'ex convivente Ettore Geri, Gigliola sarà in corte d'assise d'appello per morte del suo secondo marito, Pino Gustini, deceduto all'ospedale di Millesimo nell'86. I due sono stati assolti il 12 ottobre dello anno dall'accusa di omicidio colposo, ma la sentenza è stata impugnata. [l. b.]

Ancora incendi nell'entroterra di Savona, Finale e Garlenda

Non c'è tregua per i boschi

I danni maggiori a Stella S. Martino: pare certo il dolo. In regione Chiappa il fuoco forse causato da alcuni operai al lavoro con la fiamma ossidrica

SAVONA. Ancora una giornata nera sul fronte degli incendi in provincia di Savona. Per tutta la giornata gli uomini della guardia forestale, i vigili del e squadre di volontari hanno combattuto contro le fiamme che hanno interessato l'entroterra di Savona, di Finale Ligure e di Garlenda. Il bilancio, ancora una volta, è pesante sul piano ambientale. Più di 10 ettari di bosco, macchia mediterranea e oliveti sono andati distrutti. E purtroppo le previsioni sono pessimistiche anche per i prossimi giorni. Il clima secco e il vento che interessa l'entroterra, infatti, facilitano il divampare del fuoco.

L'incendio più violento si è registrato a San Martino, nella dal Bricco delle Forche. Le fiamme si sono sviluppate martedì pomeriggio e, nonostante il pronto intervento delle squadre di soccorso, non è stato possibile circoscrivere l'incendio prima del buio. Ad ostacolare le operazioni di soccorso è stato soprattutto il terreno impervio. Per tutta la notte la collina è bruciata e le fiamme, in più di un'occasione, si sono avvicinate pericolosamente alle abitazioni. L'intervento dei vigili del fuoco ha fortunatamente evitato il peggio.

Alle prime del mattino il fuoco è stato finalmente spento. Soltanto un'ora dopo che le squadre si erano allontanate, però, l'incendio è ripreso. E' nuovamente spento, ma inspiegabilmente fiamme nuovamente divampate in tarda mattinata, nel punto esatto dove erano state domate. Particolari che fanno pensare alla presenza in di qualcuno che dolosamente appicca il fuoco.

Quasi certamente doloso anche l'incendio sviluppatosi ieri pomeriggio poco prima delle 14 a Lucetto, nell'entroterra di Albisola Superiore. Le fiamme sono divampate sull'argine sinistro del fiume, dalla parte opposta del paese, e il fuoco non minaccia quindi la maggior parte delle abitazioni. Si è avvicinato a un paio di cascinali isolati, ma i vigili del fuoco sono riusciti a lontano le fiamme dalle

Anche alle Manie, in località Isasco, l'incendio che ormai da lunedì interessa la zone non accenna a spegnersi definitivamente. Le fiamme sono state domate, ma il calore che sviluppano alcuni focolai incendia pigne e legno, scatenando nuovi assalti delle fiamme. Ieri gli uomini della forestale hanno seguito un'approfondita operazione di bonifica che dovrebbe aver risolto definitivamente il problema.

Fiamme anche nel Ponente, a Garlenda. A provocarle, questa volta, non sarebbero stati i piromani, ma alcuni operai che stavano lavorando con la fiamma ossidrica in regione Chiappa. Il fuoco si è sviluppato rapidissimo in un pendio ricoperto da rovi. L'incendio si è propagato fino a un vigneto che, grazie al lavoro volontari e degli stessi operai, è stato risparmiato dalle fiamme. Alla fine il fuoco è stato domato grazie all'intervento degli uomini Guardia forestale. [s. p.]

L'edificio di via Hanbury è insufficiente per contenere i circa ventimila volumi

Alassio, la biblioteca cerca una sede

In inverno era stata eseguita la disinfestazione per cacciare i topi: il tetto è in pericolo e l'intonaco si stacca dalle pareti. Domani il Consiglio comunale deciderà sulla soluzione della Chiesa anglicana

ALASSIO. Quella che negli Anni 50 era la biblioteca modello della riviera di Ponente, oggi è divenuta una struttura antiquata, insufficiente a contenere i suoi 20 mila volumi. L'edificio che la ospita in via Hanbury fu infatti costruito negli Anni 20 ad opera del pittore inglese Richard West. L'usura del tempo ha finito per corrodere l'intelaiatura del tetto e staccare l'intonaco che in alcune parti sta cadendo sugli scaffali. Nell'inverno era stato necessario ricorrere alla derattizzazione per sconfiggere la presenza di roditori che minacciavano i volumi.

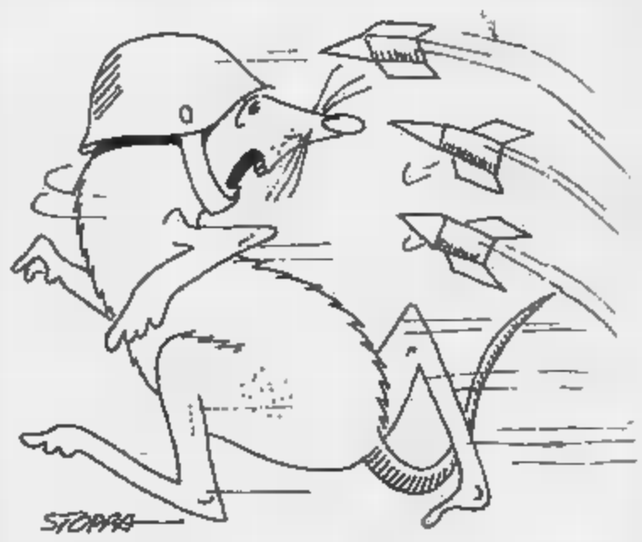
La situazione contrasta con il dinamismo organizzativo che fa (grazie soprattutto al bibliotecario Roberto Baldas al dirigenti delle struttura che ha svolto, dal dopoguerra a un ruolo di primaria importanza e che ha assicurato fino a qualche tempo fa anche una funzione comprensoriale.

parla ormai dall'inizio degli Anni 80 di un trasferimento della biblioteca alassina. Si dapprima ipotizzato trasloco al Palazzo Airaldi Durante, ma (di fronte alla lentezza dei lavori nel palazzo dove avrà sede anche il nuovo ufficio postale) viene indicata la chiesa anglicana some sistemazione definitiva. Il consiglio comunale di domani dovrà dare una risposta a questo problema, procedendo all'impegno acquisto (l'operazione complessiva dovrebbe aggirarsi, compresa la ristrutturazione, 2 miliardi e 300 milioni).

Intanto trascorrono i giorni si alzano le pile di libri e di nell'angusto rettangolo dell'ex galleria West, rendendo poco agibile una istituzione che è stata e che potrebbe ritornare a essere un vanto della cittadina.

Ma soluzione del complesso anglicano per attività culturali non del tutto scontato. Se esiste una maggioranza favorevole all'acquisizione proprietà della diocesi anglicana di Gibilterra, non altrettanto concordi sarebbero i pareri per la sua destinazione. Anche altri potenziali fruitori aspirebbero ad averne l'uso. Un recente convegno promosso dalla sezione alassina di «Italia Nostra» aveva insistito per destinazione a fini culturali, anche in funzione turistica. Le intenzioni maggioranza saranno comunque accertate nel dibattito del consiglio comunale.

Strizioli



A 46 anni di distanza alcuni episodi di guerra civile non sembrano dimenticati

Con una lettera una telefonata sono state annunciate altre azioni vandaliche. Intensificata la sorveglianza ai cippi

Gli attentati alle lapidi rivendicati da neo-nazisti

Minacce a un ex partigiano condannato dopo il '45 per omicidio ed estorsione

FINALE L. Sono stati rivendicati, con una lettera e una telefonata, gli attentati alle lapidi partigiane di Pian Corsi. Un documento, firmato Rap (sigla di reparti anti-guerriglia della Repubblica Sociale durante la guerra civile), minaccia altre azioni, anche nei confronti di un partigiano del Ponente, responsabile di omicidi (tra cui una ragazza di anni) estorsioni avvenute nell'immediato dopoguerra e per le quali fu perseguito - e condannato - dalle magistratura.

Il messaggio telefonico, a nome del gruppo «Falange Armata», segnala azioni analoghe. Se entrambi gli episodi sono in corso accertamenti da parte di polizia e carabinieri, che hanno intensificato la sorveglianza dei cippi e delle lapidi della zona. Gli inquirenti, almeno per ora, si limitano a prendere atto delle segnalazioni e non si sbilanciano sugli esiti delle indagini. Vengono prese in considerazioni le ipotesi, dall'azione vandalica di giovani della zona, al gesto isolato di qualche «nostalgico», sino alla reazione provocata dalla spirale d'odio scaturita dalla guerra civile, ancora spenta a distanza di anni.

Perché proprio le lapidi di dei Corsi e Orco Feglino? Il 2 febbraio 1945 la «Controbanda», un reparto creato per combattere i partigiani della zona, composto da un centinaio di elementi, volontari selezionati nelle diverse compagnie della divisione «San Marco», irrompeva nell'accampamento partigiano del «Rebagliati» di dei Corsi.

I marò attaccarono all'arma bianca e numerosi partigiani furono uccisi o catturati. I militari che portato a termine l'azione furono insigniti di medaglie e decorazioni, mentre i comandi partigiani decidevano nuove e più misure per difendersi dalle azioni, spesso brutali, dei marò guidati dal tenente Costanzo Lunardini.

Non è un mistero, infatti, che i militari della «Controbanda», a differenza dei commilitoni di altri reparti o formazioni della Rsi, una volta catturati, venivano immediatamente giustiziati. fanno fede i diari dei distaccamenti garibaldini. Ec d: «17 gennaio 1945: una pattuglia del "Calcagno" quattro "San Marco". Due incorporati nel distaccamento, gli altri passati p perché criminali della Controbanda. Il 23 marzo '45 il "Rebagliati" cattura e passa per le armi un milite e un ufficiale della Controbanda, rei di efferati crimini».

E spiega infine Roberto Badarello, storico Resistenza, in «Savona Insorge»: «E' indispensabile puntualizzare che prigioniero fatto in combattimento arresosi partigiani verrà mai fucilato o sottoposto a torture o sevizie, e questo si riferisce per i militari dai parti fascisti che dei soldati tedeschi. Il trattamento riservato agli appartenenti alle Ss a quelli della "Controbanda" sarà diverso: i comandi partigiani giudicano questi reparti costituiti da "criminali" a lunga catena di efferate rappresaglie commesse nei confronti della popolazione e delle torture alle quali sottopongono sempre i patrioti caduti nelle loro mani. Per tali motivi - conclude Badarello - questi militari, dopo accertamenti, verranno solitamente passati per le armi».

Spesso fanno la stessa fine anche i civili che avevano stabilito rapporti con i comandi militari. A Calice, Carbuta e a Feglino furono uccisi diversi civili definiti «spie» o «collaborazionisti». esempi: un artigiano di Feglino, Carlo Pepa, fu prelevato e ucciso, così come un impiegato della Piaggio di Finalmarina, Angelo Peluffo, sequestrato, ucciso e sepolto a Montagna.

A Quiliano, nel dicembre '44, furono trucidate due giovani, Anna Baudo e Yvonne Pesce. movente quest'ultimo episodio viene spiegato con chiarezza nel libro «La valle », dedicato alle vicende resistenziali dell'immediato entroterra di Savona: si erano legate mentalmente a due sottufficiali della San Marco. E a Pietra, alla fine dell'aprile '45, viene ucciso a colpi di piccone il fascista repubblicano Antonio Villa. Da queste (e altre) vicende è nato odio feroce e inestinguibile. Qui, forse, va cercato il movente degli atti vandalici.

Arrestato il coordinatore dell'Usl di Albenga per truffa aggravata

In carcere per i «rimborsi d'oro»

Il funzionario avrebbe «gonfiato» alcune spese sostenute durante i viaggi di trasferimento
In due anni si sarebbe appropriato di venti milioni. Ieri sono stati interrogati altri dirigenti

ALBENGA. Si allarga l'inchiesta sull'ennesimo scandalo che investe la quarta Usl albenganese. Dopo l'arresto di Giovanni De Lucis, 53 anni, coordinatore amministrativo, gli uomini del nucleo di polizia giudiziaria hanno ascoltato ieri mattina, in pretura ad Albenga, tre funzionari amministrativi. La loro posizione sarebbe quella di testimoni anche se starebbero per scattare altri provvedimenti giudiziari. Negli ambienti dell'Usl, infatti, si parla con insistenza di altre persone coinvolte nella vicenda e nei prossimi giorni potrebbero essere emessi degli avvisi di garanzia. Ancora non si sa, però, se coinvolti nella vicenda siano altri dipendenti o invece, si tratti di amministratori.

L'accusa contestata a De Lucis è la truffa aggravata e continuata. Il dirigente della quarta Usl avrebbe maggiorato i suoi rimborsi spese e falsificato alcune fatture. Una cifra di una cinquantina di mila lire e missione fuori Albenga che, in due anni, avrebbe fruttato una ventina di milioni. De Lucis, abitante a Varazze, avrebbe in questo modo coperto le spese di viaggio tra il suo Comune di residenza e Albenga. Una serie di irregolarità che preoccupano anche gli amministratori della unità ponentina. Le missioni di viaggio e di trasferta, infatti, devono essere firmate dal presidente o da chi ne fa le veci. In due anni (questo il periodo contestato a De Lucis) nessun amministratore dell'Usl si sarebbe accorto di nulla. L'inchiesta sarebbe nata dietro una segnalazione anonima da parte di «talpe» all'interno dell'Usl. Qualche settimana fa gli investigatori si sono presentati negli uffici dell'Usl in via e hanno visionato alcuni documenti. Poi agli arresti domiciliari per timore di inquinamento di prova.

Gli uomini della squadra di polizia giudiziaria hanno poi perquisito l'abitazione di Varazze, in frazione Casanova, l'appartamento del funzionario e l'agenzia assicurativa del figlio. Impossibile se durante le «visite» siano stati trovati elementi interessanti per le indagini. Di certo c'è il fatto che ieri mattina i carabinieri hanno ascoltato tre persone cui collaboratrici dell Giovanni De Lucis. L'arresto di Lucis ha destato sorpresa ad Albenga. Il funzionario, all'interno dell'Usl, gode di grande stima. Ad Albenga è arrivato nel 1988 direttamente dalla Regione. Sotto le sue mani sono stati predisposti i bilanci degli ultimi cinque anni che, a differenza di altre Usl, si sono chiusi a pareggio. In qualità di maggior dirigente amministrativo aveva seguito tutte le fasi dello scandalo delle «invalidità facili» che aveva portato in prigione i membri di una delle commissioni invalidi Usl. De Lucis, inoltre, aveva seguito anche la prodotti ortofrutticoli «avvelenati» erano stati importati da alcuni operatori della Piana. L'arresto di Giovanni De Lucis ha anche sta provocando grossi problemi burocratici all'interno dell'Usl. Proprio ieri, ad esempio, doveva svolgersi il corso per l'assunzione di nuove infermiere da destinare all'ospedale di Albenga. La prova, però, è saltata. Uno dei membri della commissione, infatti, è il dirigente arrestato.

Stefano Pezzini

Giovanni De Lucis, 53 anni

CRACK MILIARDARIO A FINALE, ESTINTA «CONTINENTAL»

Giuseppe Briozzo

FINALE LIGURE. Non è stata l'attività della «Continental» a provocare le difficoltà finanziarie di Giuseppe Briozzo, 36 anni, l'imprenditore finalese in difficoltà finanziarie con banche e privati per diversi miliardi. A provocare il dissesto sarebbe invece stata l'officina «Cbm» che prepara auto per la formula Turismo categoria «Silhouette» dove primeggiando i motori Bmw.

Il signor Briozzo socio della "Continental" fino a qualche tempo fa, è caduto le sue quote e adesso la società, che commercializza prodotti ittici, li importa dalle ditte americane. La nostra attività è impostata alla massima trasparenza e interessi in Costa Rica anche se, da qual Paese, importiamo parte del prodotto», spiegano i responsabili della società loanese.

Neppure la discoteca Corso di Finale vedrebbe Briozzo tra i soci. «E' solo un buon cliente che ci consiglia come impostare il locale», spiegano i titolari.

L'uomo d'affari finalese, intanto, sembra scomparso. Le cause del dissesto (si parla di una decina di miliardi) vengono spiegate con gli investimenti fatti nell'officina di Feglino. Per al passo con le sarebbero state acquistate strumentazioni di prima qualità che, nonostante i contratti miliardari con Bmw, avrebbero portato al dissesto finanziario. Alcuni dipendenti della «Cbm» da mesi non riceverebbero lo stipendio.

Una situazione critica, ma secondo alcuni ancora salvabile. Le banche creditrici avrebbero iniziato azioni sapendo che la famiglia Briozzo una delle più facoltose e solide Finale, potrebbe intervenire per sanare la situazione. Il padre Giuseppe, titolare di un'azienda per la commercializzazione di prodotti avicoli, è considerato un imprenditore di vecchio stampo, incapace di scorrettezze e in grande considerazione la serietà e l'affidabilità. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Sorpresi mentre distruggono vasi: denunciati

P.A., 20 anni, abitante a Varese e R.C., 17 anni, abitante ad Alassio, sono stati denunciati a piede libero per danneggiamenti. I due sono stati sorpresi dai carabinieri mentre, nel centro storico, stavano rompendo due grossi vasi di terracotta posti davanti un negozio. E' dalle prime volte che vengono identificati e denunciati i teppisti che da tempo hanno preso di mira la Riviera.

ALASSIO

dal con 7 grammi di

I carabinieri di Alassio hanno denunciato a piede G.M., 23 anni di Alassio. Durante una perquisizione domiciliare i carabinieri hanno rinvenuto 7 grammi di hashish, sufficienti per confezionare almeno 30 spinelli. Nei giorni scorsi arrestato «Tato» Cagarelli, 23 anni, sorpreso alcuni droga leggere nel centro storico.

I funerali

Si sono svolti ieri pomeriggio alle 16 i funerali di Gerolamo Navone, 81 anni, notaio ad Albenga per più di 50 anni. Il professionista è stato uno dei protagonisti della vita economica albenganese. La sua attività professionale è stata seguita dal figlio Angelo, anche lui notaio ad Albenga. Alla cerimonia funebri erano presenti autorità, professionisti e colleghi del notaio scomparso.

Teppisti i rifiuti

Ancora cassonetti incendiati la notte I vandali hanno colpito sul lungomare di Ceriale e Albenga nella frazione Leca dove sono stati dati alle fiamme due cassonetti al cimitero. Per spegnere gli incendi è necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. Negli ultimi giorni sono a fuoco numerosi contenitori di rifiuti e distrutte panchine e arredi sul lungomare.

d'infarto guida

Giorgio Colombo, 75 anni, abitante a Finale Ligure in via 20, è morto ieri mattina alle 7,15 a Loano. L'uomo è stato colpito da un infarto mentre si trovava alla guida sua Ford Taunus. L'auto, senza guida, è finita contro la vetrina di un negozio sulla via Aurelia. Soccorso dalla Croce Rossa l'uomo è deceduto sull'ambulanza che lo portava al vicino Corona. Sull'episodio in corso i rilievi dei carabinieri di Loano, intervenuti nel luogo dell'incidente.

PIETRA

Lega Nord e pds contrari all'ampliamento porto

E' stato convocato per agosto il Consiglio comunale di Pietra Ligure. All'ordine giorno una serie di interventi e interpellanze. Tra le più importanti quelle del pds e della lega che contestano il progetto di raddoppio del porto di Loano. Secondo i firmatari, infatti, il porto provocherebbe dissesti all'arenile di Pietra Ligure. Il progetto di Loano è in una fase già avanzata, presto dovrebbe al vaglio della Regione ed essere definitivamente approvato.

META DI NOTTE
DISCOTECA ANDORA
VIA AURELIA 200e - TEL. 0182 684.379
SANS SOUCI e NETWORK 105
presentano
LA FESTA DELLE FESTE
conduce MARCO GALLI di RETE 105
aperto giovedì, sabato e prefestivi

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

è all'acquisto e alla locazione di un

A) per ufficio in SANREMO di mq di superficie cui 250 per archivi
B) immobile per uffici in VENTIMIGLIA circa 900 mq superficie cui per archivi

aventi i seguenti requisiti:
- POSIZIONE CENTRALE O BEN SERVITA DA MEZZI PUBBLICI
- DISLOCATO PREVALENTEMENTE AL PIANO TERRENO COLLEGAMENTI INTERNI INDIPENDENTI
- ACCESSI AUTONOMI

Le offerte corredate da planimetria aggiornata e richiesta economica devono contenere seguenti informazioni:
- Anno di costruzione, categoria catastale, o concessione edilizia e/o sanatoria ex legge 47/1985
- Requisiti di legge (abitabilità o agibilità VV.FF., USL etc.)
- Portata dei solai degli uffici e degli archivi
- Caratteristica delle strutture e dotazione di impianti

Le offerte dovranno pervenire alla Sede Provinciale I.N.P.S. - Viale delle Rimembranze n° 25/27 - entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

TRIBUNALE DI IMPERIA

Nella procedure esecutive immobiliari riunite n. 14/90 e 40/90 Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - procedente - avv. proc. Giuseppe Viale

Roberto e - debitori esecutati.

Avviso di vendita di immobili

Si avverte che il giorno 7 ottobre 1991 ore 10 nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Imperia posto in vendita al pubblici , in lotto unico, il seguente immobile di proprietà di Banaudo Roberto e Malanima Marilena.

Lotto unico: in Comune di Imperia - Frazione Caramagna via Castellini fabbricato di abitazione da terra a con unita corte; l'immobile in oggetto è denunziato ai fini dell'inserimento in mappa con tipo mappale n. 306 del 29.3.88 e al N.C.E.U. volturata registrata al n. 399/88 con i seguenti identificativi catastali:
- partita 16624 del N.C.E.U. di Imperia in capo a Banaudo Roberto e Malanima Marilena foglio 2 mappale 398 sub. 1: str. com. Castellini - P.T. - P.1 - P.S. 1.

Foglio 2 mappale 398 sub. 2 : str. com. i - P.S. 1.
Foglio 2 mappale 398 sub. 3 : str. Castellini - P.S. 2.
Gli ulteriori dati censuari da attribuirsi da parte dell'U.T.E.

L. 350.000.000, deposito L. 35.000.000, deposito spese L. 70.000.000.
Le in aumento non potranno essere inferiori a L. 2.000.000.
Chi intenda concorrere all'asta dovrà depositare entro le 5 ottobre 1991 istanza carta bollo specificando e il proprio di codice fiscale ed patrimoniale allegando alla stessa i relativi assegni per cauzione e deposito spese.
Versamento dell'intero prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla cancelleria del Tribunale di Imperia.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare n. 62/88 ES. promossa da Banca Popolare di Novara - Avv. Viale e Avv. Crivelli

VALLONE Dome

Il Cancelliere avvisa che il Giudice fissato la vendita pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 15 ore 12 dei seguenti immobili: in Comune di Testico:
Lotto I°: terreno a foglio 21, mapp. 210 di mq. 6660, bosco ceduo, cl. 1 rd 3464 .
Prezzo base d'asta: lire 12.990.000; cauzione 1.299.000; lire .
Offerte minime in aumento lire 500.000.
Lotto II°: terreno a foglio 21 213 di mq. 1670, prato, cl. 3 rd 3006 re 5010.
Prezzo d'asta: lire 5.010.000; cauzione lire 501.000; lire 1.002.000.
Offerte minime in aumento lire 500.000.
Le offerte sono irrevocabili avvenuto espletamento dell'incanto.
I beni venduti nello stato fatto e di diritto in cui si trovano, servitù attive e passive e i pesi gravanti stessi.
Le spese di trasferimento di cancellazione onere fiscale dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.
Gli importi per spese e cauzione sono da depositarsi in Cancelleria entro ore 12 giorno precedente per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona unitamente alla di partecipazione in carta da bollo lire 10.000.
Gli immobili occupati dall'esecutato.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria il giovedì ore 9 alle ore
Savona, 28 dicembre 1990.

IL CANCELLIERE

allo ZYGO PARC NICE COTE D'AZUR

la città dei divertimenti diventa la città dei ragazzi

dal 7 all'8 settembre i ragazzi fino a 13 anni entrano

in più tanti simpatici : pin's, T shirts, autoadesivi...

Parco nautico, piscina ad onde, otto volante, taboga, ruota gigante, autoscontri... 90f, ragazzi 70f
Zygo Parc - Nice ST

LA STAMPA: SCONTO 10f
Tagliando da consegnare alla Zygo-cassa vale fino ad un massimo di 4 persone (40f)

L'azienda vetraria di Altare sigla un accordo con il Gruppo Bormioli

Un partner per la Covetro

«Guardiamo ai mercati europei», spiegano i responsabili. Perplessi i sindacati per il futuro dei 400 dipendenti. Acna: l'Enichem rilancia la fabbrica di Cengio. Preoccupa l'Agrimont

ALTARE. C'è fermento nel settore vetrario e chimico dell'industria valbormidese. La Co.vetro di Altare, una delle maggiori aziende vetrarie della provincia, ha siglato un'intesa con il Gruppo Bormioli di Parma, un colosso di livello europeo. ancora i dettagli dell'operazione. In un comunicato inviato alle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil, i dirigenti della Co.Vetro parlano di «rapporto collaborazione», ma corrono voci secondo cui la famiglia Boccolini, che controlla l'azienda di Altare, avrebbe passato la mano, cedendo alla Bormioli un consistente pacchetto azioni.

La Co.vetro, miliardi fatturato, 5 di capitale, 400 dipendenti nello stabilimento Altare (51 mila metri quadrati di superficie) in grado di produrre oltre mila pezzi al giorno, nella nota ufficiale si limita a sostenere: «Siamo determinati a legarci a partner importante che ci consentirà di inserirci in un gruppo dimensioni europee. Anche in prospettiva del nostro prossimo ingresso nel mercato del vetro soffiato».

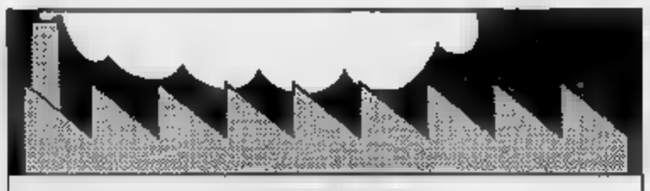
notizia ha suscitato molte reazioni; Luciano Pasquale, direttore dell'Unione industriali, dice: «Sapevamo che erano in corso trattative, tutto ancora molto vago. Al momento, si parla solo di rapporti di collaborazione». Molto cauti i sindacati. Pino Congiu, della Uil, afferma: «Dopo l'accordo, aspettiamo precise e concrete garanzie nuove prospettive di della Co.vetro». Dice alla Cgil: «Strano che un'azienda in piena espansione e al centro di cospicui investimenti venga coinvolta voci cessione. Aspettiamo di vedere nuovi sviluppi».

Novità anche per quanto riguarda il ramo chimico, in particolare per Acna Agrimont. L'altro giorno a c'è stato un incontro tra la Fulc sindacale e l'Enichem. Sono stati confermati 253 miliardi di investimenti fino al '95 per la bonifica dello stabilimento di Cengio. L'Enichem ha annunciato anche un incremento produttivo dal al per cento, a livello nazionale, per il settore chimica fine. Buone notizie, quindi, per l'Acna. Dice ancora Congiu: «Sono segnali positivi, basi per un reale sviluppo dello stabilimento. potrà tornare a recitare un ruolo di primo piano».

prospettive, per l'Agrimont di S. Giuseppe, dove la tensione rimane sempre alta. Sembra che lo stabilimento sia destinato a diventare un polo-servizi per l'agricoltura.

Giancarlo Mattais, del Consiglio di fabbrica, osserva: «Siamo preoccupati. Il piano nebuloso e rimangono incertezze sul nostro futuro». Il giorno 10 a Roma previsto un nuovo incontro. Ancora De Matteis: «In indicazioni precise c'è la possibilità che fabbrica venga "occupata"».

Paride Pasquino



LE INDUSTRIE DEL SETTORE IN VALBORMIDA

NOME DELLA SOCIETA'	CO. VETRO	SAVIAM ALTARE	VALBORMIDA	VETR. I	TOTALE
TIPO DI PRODUZIONE	PRESSATO	PRESSATO	SOFFIATO	PRESSATO	
TONN. ANNUE PRODOTTE	45.000	30.000			301.000
NUMERO DIPENDENTI	403	230	153	420	
NUMERO FORNI	2	2	1	3	8
FATTURATO (IN MILIARDI)	45,200	24,500	30	77	176,700

L'ADDIO AI PALI DI CASTAGNO?

MURIALDO. C'è una piccola azienda della Val Bormida che anni trova grandi difficoltà a reperire operai. Una situazione anomala, in una provincia quella di Savona dove da anni la disoccupazione è in aumento. Si tratta della «Legnami Alta Val Bormida» di Murialdo. E' l'unica ditta del Nord Italia a produrre pali di castagno per la Sip, che li utilizza per la realizzazione delle linee telefoniche. Il titolare è Riccardo Giacosa, che ha ereditato la ditta dal padre Edy.

Spiega: «Pur tra mille difficoltà, non ultima l'invasione delle larve che sta distruggendo il patrimonio boschivo, ho di potenziare l'attività dell'azienda. Altri miei colleghi dovuto chiudere i battenti. Ma negli anni la situazione diventata sempre più difficile. Non trovo più operai disposti a lavorare nei boschi, molti dei dipendenti che avevo hanno cercato altre occupazioni. Devo affrontare la concorrenza di chi fa il mio stesso lavoro nelle ore libere da altri impegni. Una realtà preoccupante, che sarei in grado di affrontare se trovassi persone disponibili a lavorare in modo continuativo e serio».

Si tratta di una decina di posti lavoro che sarebbero subito disponibili, ma a cui nessuno pare interessato. Come già in altri settori, i lavori più duri sono poco ambiti e molti disoccupati preferiscono restare tali piuttosto che impegnarsi in occupazioni ben retribuite ma che comportano molta fatica.

Dopo la chiusura per ferie la situazione si fatta ancora più difficile per la «Legnami Alta Val Bormida». Aggiunge il «Avevo alcuni operai calabresi, sono andati a casa per le ferie non sono più tornati. Mi hanno telefonato dicendo che avevano trovato lavoro vicino a casa. Adesso sono in difficoltà a rispettare le nuove ordinazioni che stanno per arrivarmi dalla Sip. Per chi abbia voglia di lavorare i posti sono sempre disponibili e spero che al più presto qualcuno abbia voglia di impegnarsi in questa attività».

I pali di castagno costano circa volte meno quelli di pino straniero, usati per lo stesso scopo e che hanno una durata nettamente inferiore. Da anni la Sip, in di forniture adeguate, ha rivolgersi anche all estero per cercare pali. Ma la crisi della piccola azienda Murialdo rappresenta parte del patrimonio culturale e sociale che minaccia forse di perdersi definitivamente. Da sempre in Alta Val Bormida la vita degli abitanti, infatti, strettamente legata allo sfruttamento del legname.

Per questo si era acquisita una specializzazione professionale che ormai in via di definitiva scomparsa. I pali di castagno no trattati in modo artigianale, tutti scortecciati a Questo modo lavorare il legno, che ha sempre fornito buoni risultati di durata, riuscito malgrado tutto a battere la concorrenza dei pali di legno ha anche contribuito a mantenere puliti e sotto controllo i boschi della Val Bormida.

MOTIVO PUBBLICO

Finisce in ospedale per puntura di

Un pensionato di Carcare ha dovuto ricorrere ieri alle cure pronto soccorso di Cairo per la puntura di un calabrone. Non un limite, negli ultimi giorni, infatti, sono state numerose le persone che hanno dovuto farsi curare per pericolose punture genere. Sono frequenti anche le richieste di rimozione di nidi di calabroni ai vigili del fuoco. Da tempo si registrano anche tre, quattro chiamate al giorno.

Acquedotto quasi secco, rischi di razionamento

Anche a Dego negli ultimi giorni si avute notevoli difficoltà nell'approvvigionamento idrico, in particolare quartiere Supervia. Si profila il rischio dover ricorrere a razionamenti dell'acqua, che del resto stenta già arrivare in alcune abitazione delle più collinari. Stato di preallarme anche a Carcare, dove si starebbe valutando, nel caso non dovesse piovere nei prossimi giorni, un provvedimento di razionamento a partire seconda quindicina del mese.

Appaltati lavori pubblici per quasi miliardo

Sono stati appaltati nei giorni lavori per circa 200 milioni, destinati alla realizzazione un tratto di fognature e al potenziamento dell'acquedotto. Si tratta prime una serie opere che saranno in cantiere entro la fine del mese. Martedì prossimo il Consiglio comunale riunirà per approvare altre opere pubbliche, già finanziate, per un ammontare di 300 milioni.

Anche le ninfee nella fontana di piazza Vittoria

Dopo molti anni di completo abbandono, la fontana piazza Vittoria ripulita e l'acqua ha ripreso zampillare. Sono anche state messe dimora delle ninfee. Adesso è più piacevole soffermarsi dai giardini antistanti la vecchia sede della scuola media Abba.

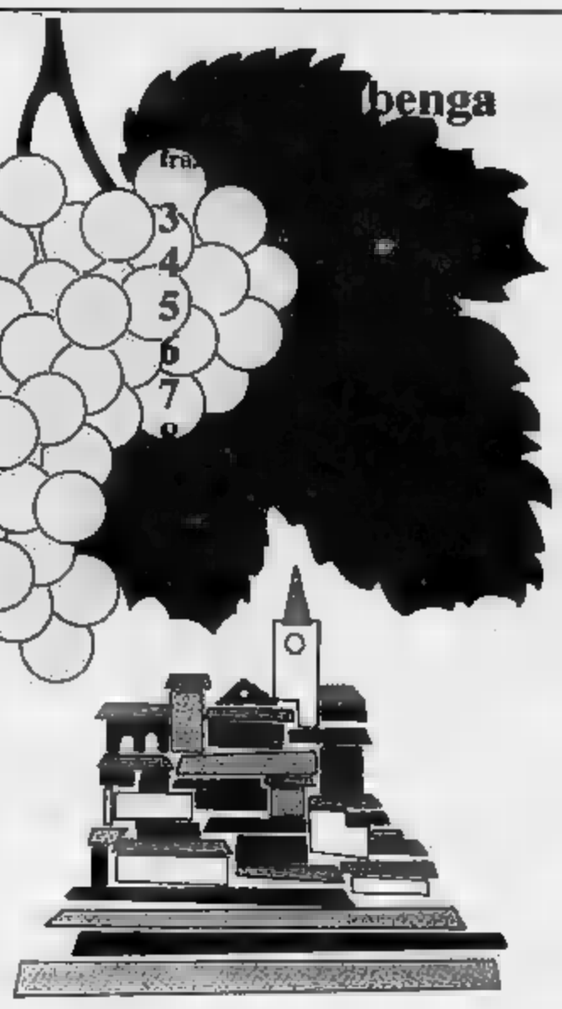
Aumenta 60% il ritiro dei rifiuti

Vertiginoso aumento tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi. Il rincaro è stato fissato nel 60 per cento. Il sindaco, Enrico Mozzoni, invierà nei prossimi giorni lettera popolazione con la quale invita gli abitanti a prestare una maggior attenzione per quanto riguarda i materiali riciclabili. - di Mozzoni - materiali riutilizzabili venissero raccolti, sarebbe probabilmente possibile contenere i costi del servizio.

DEGO

Finanziamenti a eliminare la frana di

La Regione ha al Comune contributo per il ripristino strada che collega il centro di Dego alla frazione Piano. Nei mesi scorsi era rimasta ostruita per diverso tempo di frana. Oltre al finanziamento regionale, che permetterà realizzazione di una parte dei lavori, verrà chiesto un depositi e prestiti.



24'rassegna del pigato
d.o.c. e dei vini della
riviera ligure di ponente
mostra mercato di prodotti dell'artigianato e attrezzature agricole

PROGRAMMA

MARTEDI' 3 - MERCOLEDI' 4
GIOVEDI' 5 - VENERDI' 6
SETTEMBRE 1991
Ore 19 Apertura stands - Gastronomia - Vini - Attrazioni
Ore 21,30 Serata danzante l'orchestra «ORSA MAGGIORE». Ingresso libero
Ore 00,30 Chiusura

SABATO 7 SETTEMBRE 1991
Ore 12 Apertura stands - Bar Buffet - Vini - Attrazioni
Ore 14,15 Corsa Ciclistica «13° Gran Premio del Pigato»
Tappa del 17° giro Ciclo amatoriale della Provincia Savona.
Ore 19 Apertura stands - Gastronomia
Ore 21,30 Serata danzante con l'Orchestra «ORSA MAGGIORE». Ingresso libero
Ore 01,00 Chiusura

DOMENICA 8 SETTEMBRE
Ore Apertura stands - Gastronomia - Vini - Attrazioni
Ore 21,30 Serata danzante con l'Orchestra «ORSA MAGGIORE». In-
Ore 0,30 Chiusura

ed attrezzature presenti alla 24ª

Attrezzature e macchine per l'agricoltura - floricoltura - viticoltura - enologia
Macchine industriali
Materiali per l'edilizia
Materiale idraulico
Materiale per il riscaldamento
Computer
Ferramenta
Casalinghi
Fotografia
Trattamenti florortícoli
Autovetture e fuoristrada
Abbigliamento
Giocattoli
Olio di oliva
Apicoltura
Sapori liguri

Menù tavola calda

Polenta al tartufo
Polenta al sugo
Spaghetti al sugo
Spaghetti al pesto
Spaghetti ai frutti
Trofie al pesto
Buridda
Coniglio Ligure
Cozze
Fritto misto pesce
Carni alla griglia
Condiglione
Patatine fritte
Fagiolane al verde
Panini
Dolce
Pesche al Pigato
al Pigato
Vino rosso da tavola (per i vini DOC agli stands presenti in rassegna)
Bibite
Acqua minerale
Caffè

Vini presenti alla rassegna

Pigato DOC della Riviera Ligure di Ponente
Vermentino DOC Riviera Ligure Ponente
Rossese DOC della Riviera Ligure Ponente
Rossese Superiore Dolceacqua DOC
DOC Riviera Ligure di Ponente

Allsecures Assicurazioni
SPONSOR E ASSICURATORE UFFICIALE
Agenzia Generale Albenga - P.zza Matteotti 10/2 - Tel. 0182/555.055

FIREX

CANNE FUMO
CAMINETTI
FORNI DA PANE
COMIGNOLI
BLOCCHI TAGLIAFUOCO
TECNOLOGIE ANTINCENDIO OMOLOGATE
PAVIMENTAZIONE AUTOBLOCCANTE AL QUARZO
PAVISERRE
ARREDO URBANO
DEPOSITO RDB-NORD
SISTEMI TERMOISOLANTI

Stabilimento Deposito RDB:
Via Libia - 17031 Bastia d'Albenga
Tel. 0182/20398 - Fax 0182/21121

Amministrazione:
Via B. Ricci, 16 - 17031 Albenga
Tel. 0182/5403556 - Fax 0182/554174

Un fine settimana denso di appuntamenti di grande spessore artistico

Quattro giorni di musica classica

Stasera a Varazze concerto per violino e organo. Domani ultimo recital del «Settembre musicale loanese». E sabato sera rassegna cameristica ad Albisola Superiore e Laigueglia

VARAZZE. Quattro giorni all'insegna della musica classica per questo fine settimana denso di appuntamenti di grande spessore artistico.

Si comincia questa sera all'oratorio di S. Bartolomeo a Varazze con un concerto per violino e organo. Domani ultimo appuntamento del «Settembre musicale loanese» con una serata dedicata alla musica lirica e al teatro. Doppio appuntamento, infine, sabato sera: concerto del quintetto d'archi «Cilea» all'oratorio di S. Maria Maggiore di Albisola Superiore e seconda serata, a Laigueglia, dalla rassegna di musica da camera.

Questa sera, alle 21,15, l'esibizione del duo composto da Lorenzo Marchelli e Antonio Delfino, l'Associazione musicale «Camillo Milano» presenta il quinto appuntamento del ciclo «Concerti estate '91». Il programma prevede una prima parte con la Sonata in re minore di Corelli, brani tratti dalle Suite française di Langlais e la Partita IV in re minore di Telemann.

Nella seconda parte del concerto, invece, il programma prevede altre quattro composizioni di Schroeder, ancora Langlais, Manzino e Haendel. Gli esecutori due dei musicisti più affermati nel panorame regionale. Lorenzo Marchelli, diplomato al Conservatorio di Parma, ha fatto parte di numerose formazioni cameristiche in duo, trio e quintetto. E' titolare della cattedra di violino e viola al Liceo musicale «Francesco Cilea» di Savona, di cui è anche presidente.

Antonio Delfino, invece, diplomato al Conservatorio «Paganini» di Genova, è anche esperto di ricerca e filologia musicale. Nel '78 ha fondato la Cantoria S. Nicolò e, nell'89, l'Accademia Vocale docillana.

Domani sera, alle 21,15, nel Nuovo teatro estivo di via Foscolo a Loano, si concluderà la fortunata edizione del «Settembre musicale loanese».

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Sarà di scena l'ultimo dei cinque appuntamenti che hanno animato la rassegna. Domani, l'aspetto tipicamente musicale lascerà il posto a un divertissement teatral-musicale organizzato in collaborazione con l'Associazione «Spazio musica». Lo spettacolo, dal titolo «Nel salotto di Nonna Speranza», prevede l'esibizione del soprano Gabriella Ravazzi e gli inserti dell'attore Franco Carli, accompagnati dal pianista Roberto Cognazzo.

Sabato, alle 21,15, ritorno alla musica da camera. Riflettori puntati a Laigueglia, parrocchia di San Matteo. Per la V Rassegna di musica da camera diretta dal maestro Flavio Cappello, quest'anno ha voluto rendere particolare omaggio alla figure di Mozart e Vivaldi, sarà di scena l'Insieme cameristico di Torino.

Aprirà il concerto, la Sonata in Do maggiore op. 13 di Vivaldi, seguita dalla Sonata in Si Maggiore KV 14 di Wolfgang Amadeus Mozart. Concluderà la serata, dall'Offerta Musicale, l'esecuzione della Sonata in Do minore di Bach.

L'Insieme cameristico di Torino, un organico eterogeneo con voce, archi, fiati, ottoni, chitarra, clavicembalo e pianoforte, ha iniziato la propria attività nell'82.

Pasquino

ALBISOLA

VARAZZE. Nel ricco panorama di questo fine settimana all'insegna della musica classica e cameristica, spicca l'appuntamento di sabato sera all'Oratorio di Santa Maria Maggiore ad Albisola Marina, penultimo della rassegna Musicale 1991».

Il Quintetto d'archi e chitarra «Cilea» di Savona si esibirà in due parti con brani di Antonio Vivaldi (Concerto in Re maggiore), Luigi Boccherini (Quintetti in Sol maggiore e in Re maggiore) e Francis Margola (Concerto breve).

Il Quintetto è formato dai violinisti Lorenzo Marchelli e Massimiliano Fatetta, da Paolo Pesenti alla viola, da Cecile Peyrot al violoncello e dal chitarrista Fabio Pesenti. Il gruppo strumentale «Cilea» è nato cinque anni fa come Assieme d'archi in seno all'omonimo Liceo musicale di Savona. Rinnovato nell'organico nel 1989, è formato da sei musicisti savonesi che, a seconda delle esigenze del repertorio, si esibisce in varie combinazioni, dal Quintetto, allargando, per particolareri occasioni, il numero dei componenti anche a strumentisti ospiti. [p. p.]

TEATRO, CONCERTI, PIANOBAR, CINEMA ESTIVI E RIVIERA

SAVONA

Musica barocca sul Priamar

Ultimo concerto questa sera alle 21,15 nell'ambito della rassegna «Fortezza di vetro», in programma al Priamar. Si esibirà l'Associazione musicale «Corelli» di Savona, cinque musicisti specializzate nel repertorio barocco. Musiche di Vivaldi, Lotti e Platti.

ALBENGA

Canta Sabrina Salerno

Sabrina Salerno dal vivo questa sera alle 21,30 in piazza San Michele ad Albenga. I biglietti si possono trovare al botteghino. I prezzi variano dalle 15 mila alle 10 mila dei ridotti. Ingresso gratuito per i bambini.

ARENZANO

Teatro all'aperto

Va in scena questa sera (ore 21,30) al parco di Aranzano la commedia «Gildo Peragallo», di Nicolò Bacigalupo, presentata dal circolo Mario Cappello.

ALBENGA

La festa del Pigato

«Fattori di qualità per la produzione dei vini bianchi» è il titolo della conferenza prevista questa sera a Salea d'Albenga nell'ambito della tradizionale «Rassegna Pigato». Interverrà Mario Castino dell'Istituto sperimentale di enologia di Asti. Nella zona fieristica, invece, funzioneranno gli stand gastronomici ed enologici.

ALBENGA

Concerto corale

Concerto della corale e della filarmonica di Finalborgo questa sera alle 21 nei giardini pubblici di Calice Ligure. La manifestazione rientra nell'ambito della «Mostra mercato della Val Pora». In funzione anche gli stand gastronomici curati dai ristoranti della vallata.

ALBISOLA

La Festa dell'Unità

Questa sera inizia in piazza Solari la Festa dell'Unità (si concluderà domenica prossima). Come piatto gastronomico tipico viene proposta la buridda di stoccafisso. Dalle 21 si balla.

DIANO MARINA

Si balla fino a tarda notte

Appuntamento con la musica e l'allegria al dancing Pick Up di via Sant'Elmo, a Diano Marina. Oggi, è in programma una serata dedicata al disco liscio, brani registrati: fino all'una di notte, sarà possibile scatenarsi in pista al ritmo del valzer e di pezzi sudamericani.

IMPERIA

Gruppi rock sul palcoscenico

La «Live Parade», un riservato a gruppi esordienti Savonese e dell'Imperiese, approda agli stabilimenti balneari Baia Saracena di Imperia. Sette gruppi rock formati da giovani liguri si sottoporranno all'esame di giurie composta da esperti. Quattro le formazioni imperiesi in lizza: I Block Notes, i Bonscia? Palo, i Bang Bang Bangkok e i Gruppo Elettrogeno. Completano la lista dei partecipanti i sanremesi Empire e due complessi ventimigliesi «Le scimmie e la luna» e «Mixture of rhythmise».

PORTO MAURIZIO

Serata in discoteca

Alla discoteca Ritual di Arma Rambaldo, nel cuore della Marina di Porto Maurizio, proseguono le serate riservate alla musica di tendenza. Sono in programma gli ultimi successi rap e house, che saranno proposti dalle 22,30 alle 3.

PORTO DI ANDORA

Torna il pianobar

Il piano bar tiene banco alla discoteca Vittoria club, sul lungomare di Arma di Taggia. I protagonisti sono sempre gli abili musicisti del Roof Gardon group, che si sono esibiti con successo in numerosi locali notturni della penisola e dell'Europa. In repertorio, «evergreen» internazionali, brani di cantautori e pezzi rock. L'appuntamento è per le 22.

BORDIGHERA

Pianobar «live»

Sono Doriano e Maurizio i protagonisti del piano-bar-spettacolo a «U Cavetu» di Bordighera. Ogni sera il duo toscano offre ai clienti della pineta e della terrazza un repertorio che spazia dai successi del festival di Sanremo, alla canzone d'autore fino agli Anni Sessanta.

SANREMO

Spettacolo di danza

Musica a tarda ora e spettacolo di danza nella cornice verde del Roof Garden del casinò municipale di Sanremo. Questa sera concerto di musiche da ballo dell'orchestra diretta da Eros Rinaldi e balletto con le «Esteban Greco Dancers». Per prenotazioni telefonare al numero 53.40.01.

Aperto «Le train bleu»

Da ricordare per chi vuole sentirsi romantico. Aperto questi giorni il ristorante del casinò di Montecarlo «Le train bleu». Un'atmosfera particolare con un sottofondo musicale esclusivo nella quale stata ricostruita una carrozza risotrante della compagnia di viaggi «Wagon Lits» ai tempi della Belle Epoque. Per prenotazioni telefonare al 92.16.36.36.

La Segra del fuoco

Cominciano oggi i festeggiamenti per la sagra del fuoco di Recco. L'appuntamento è alle 21 sul sagrato del santuario di N.S. del Suffragio, dove si esibirà in concerto la filarmonica «Gioachino Rossini». Il programma prevede una selezione di musica lirica, musiche di colonne sonore di film, musica leggera e folcloristica.

GENOVA

Concerto rock

Concerto della Steel Drama e Ruda, questa sera, alle 21,30, alla festa dell'Unità (palco centrale). Al palco piccolo appuntamento (ore 21,30) con la band degli Pocus e Blue Grass Express. Ingresso libero. Musica dal vivo, questa sera, alla 22, al Garde, di Corso Italia e specialità gastronomiche.

STASERA AL CINEMA

Astor
Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Lire 9000/8000

Maniac Cop
di William Lustig con R. Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14
1h 20' Horror

Diana 1
Tel. 825.714. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30
Lire 9000/8000

Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la scoperta che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30
Lire 9000/

Un agente segreto al liceo
di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29'

Eldorado
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30
Lire

Un bacio prima di
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, apparente la a circuire il successo. V. M. 14 1h 45' Thriller

Filmstudio
Or.: 20,30; 22,30

Conflitto di
di M. Apted con G. Heckman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato affronta il padre, lasciando avvocato di accusa, in un processo mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 30' Drammatico

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18/19,30
Lire 7000/4000/3500

Menù erotico

Colombo
Tel. 640.283
Orario: 16,30/22,30
Ult. spett. Lire

Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Capitol
Tel. 641.060
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16
Lire 8000/5000

La notte dei morti
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. N. V. 1h 38' Horror

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,20
Lire 7000/4000

Film a luci rosse

Astor
Tel. 50.997
Or.: 19,30/22,30 ult. spett.
Lire 7000/4000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' Avventura

Vittoria
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/3000

Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

CHIUSO PER FERIE

Celle Piani
Orario: 21,30
Lire 7000/5000

Edward Mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

Ariston
Or.: 20; 22,10
Lire 7000/5000

di
di T. Jones con I Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spezzale, della nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' Comm. demenz.

Ondine
Tel. 882.200
Or.: 20,45; 22,45 ult. spett.
Lire 8000/5000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo pericolante cannibale rinchiuso nel manicomio. N.V. 2h Thriller

Arena Ondine
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 8000/5000

Green card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' Commedia

Loanese
Tel. 669.951
Ora 19,30; 22,30
Lire 7000/5000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' Avventura

Giard. Principe
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 8000/4000

I delitti del gatto nero
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' Horror

Porto
Tel. 668.941
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N.V. 1h 53' Giallo

Corallo
Orario: 20,30; 22,30
Lire 7000/5000

Il libro della giungla
di W. Reiherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, cacciato dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' Cartoni animati

Lux
OGGI RIPOSO

King
Orario: 21,30
spettacolo unico
Lire 7000/4000
CHIUSO PER FERIE

Ariston
Orario: 21
Lire 6000/4000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' Comm. drammat.

Astro
Orario: 21
Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

Verdi 1
Tel. 87.240
Or. 21,15 (ult. spett.)
Lire 6000/5000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezze. N.V. 2h 56' Avventura

Verdi 2
Tel. 87.248
Or.: 21,15/22,50
Lire 6000/5000

Ritorno al futuro 3
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo del futuro al paese: Marty e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' Fantastico

Roma
Or.: 21,15 (spett. unico)
Lire 6000/4000

Blues Tornado

STASERA ALLA TELEVISIONE

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Mala femme**, sceneggiato
10,45 **Special fantascienza**
12,30 **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Motor shop**
14,15 **Speciale spettacolo**
15,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Special fantascienza**
17,15 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Il prezzo del potere**, sceneggiato
20 — **Tg Liguria**
20,45 **Amica de Colorida**, sceneggiato
22 — **Sportivissimo**, rubrica sportiva
22,30 **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**
1,30 **Fifa e arena**, film

Rete Azzurra

6,15 **Yana dei lupi**, novela
11 — **Rubriche varie**
15,30 **New medical laser**
19,30 **Motori non stop**
Film
22,45 **I 1000 volti di...**

Telesanremo

11 —
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,20 **Marisol**
15 — **Nozze d'odio**, telenovela
18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**, informazione
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**
23 — **Samba d'amore**
24 — **Market**
0,30 **Quando suona la sirena**, telefilm

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Dancing paradise**, sceneggiato
13 — **Trentatre**, rubrica medica
13,30 **Serpico**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg4 Notiziario**
20,30 **Ha punto di osservazione**
21,30 **Lo specchio infranto**
22,30 **Tg4 Notiziario**
22,45 **Speciale non noi**

Primaterma

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Maryfyn Mooo lo concerto**
10,30 **Sol de Satey**
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Stanlio e Olio**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Parlami con te**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Estate e Cuba**, musicale
24 — **Forza mare**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **After Mash**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Redazionale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,30 **After mash**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Parliamone di giovedì**, rubrica sportiva
23 — **Natale in campo 118**, film con Aldo Fabrizi
1 — **Speciali**

Tcs

14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
16 — **Ritrovarsi rosa**, news
17,15 **Cartoni animati**
19,15 **USA Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Per 100 chili di droga**, film
22,25 **Barnaby Jones**, telefilm
23,25 **Il buco**, film

Teleganova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping Center**
14 — **Telefilm**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping Center**
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **Tg Notizie**, inform. quotidiana
20 — **Flash Regione Consiglio Regionale**
20,30 **Ha punto di osservazione**, sceneggiato
22 — **Telefilm**
22,30 **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
22,40 **Zio Vanya**, prosa

Telestar

7,20 **Cartoni animati**
8,15 **Fantallandia**, telefilm
10,10 **Posate le pistole reverendo**, film con Mark Damon, Richard Meikle
11,50 **I gemelli Edison**, situation comedy
12,20 **La provinciale**
13,15 **Tv Flash**
13,45 **Terre sconfinate**
15,35 **A Sud del Tropico**, telefilm
16,10 **Bisogna educare papà**, sceneggiato
17,25 **Fantasilandia**
18,15 **Ruote in pista**
20,30 **Come salvare un matrimonio... e rovinare la propria vita**, film con Dean Martin, regia di Fielder Cook
22,15 **Tg sera**
22,50 **Laverne & Shirley**, telefilm
0,35 **Notturno Telestar**

Telesestar

11 — **Tv Shop**
12,15 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14,20 **Tv shop**
16,30 **Cartoni animati**
19,20 **Zoom**, attualità
21 — **Film**
23 — **L'albero delle mele**
23,30 **Zoom**, attualità

Telecentro
9 — **Telecicli**
15 — **Cartoni animati**
19,35 **Pagine sportive**
22 —

Tutte le partite dei campionati di Prima e Seconda categoria

Calcio: ecco i calendari

Sono stati diramati ieri dalla Federazione regionale. Il via domenica 29 settembre. Previste tre soste: 29 dicembre, 5 gennaio e 19 aprile (Pasqua)

PRIMA CATEGORIA GIRONE A

Ecco il calendario del girone A della Prima categoria per la stagione 91-92. Il girone raggruppa squadre della provincia di Imperia e Savona. Si parte il 29 settembre (due settimane dopo la Promozione e contemporaneamente alla Seconda). Le soste previste: 29 dicembre, 5 gennaio 92 e 19 aprile 92.

1ª Giornata

Mallare - Pietra Ligure
Finalborghese - Cengio
S. Bartolomeo - Cogoleto
Albisole - Zinola Fornaci
Millesimo - Borgio Verezzi
Carlin's Boys - Borghetto
Voltrese Vultur - Vallecrosia
Bordighera - Pegino

2ª Giornata

Cengio - Bordighera
Vallecrosia - Millesimo
Pegino - S. Bartolomeo Lazzari
Zinola Fornaci - Voltrese Vultur
Borghetto - Finalborghese
Borgio Verezzi - Albisola
Cogoleto - Mallare
Pietra Ligure - Carlin's Boys

3ª Giornata

Mallare - Cengio
Vallecrosia - Borghetto
Finalborghese - Cogoleto
S. Bartolomeo - Bordighera
Albisola - Pietra Ligure
Millesimo - Zinola Fornaci
Carlin's Boys - Pegino
Voltrese V. - Borgio Verezzi

4ª Giornata

Cengio - S. Bartolomeo
Pegino - Albisola
Zinola Fornaci - Vallecrosia
Borghetto - Borgio Verezzi
Cogoleto - Millesimo
Pietra Ligure - Finalborghese
Carlin's Boys - Mallare
Bordighera - Voltrese Vultur

5ª Giornata

Mallare - Millesimo
Cengio - Borghetto
Vallecrosia - Pietra Lig
Finalborghese - Pegino
Borgio Verezzi - Zinola Fornaci
S. Bartolomeo - Carlin's Boys
Albisola - Bordighera
Voltrese Vultur - Cogoleto

6ª Giornata

Mallare - Voltrese Vultur
Pegino - Borghetto
S. Bartolomeo - Albisola
Cogoleto - Vallecrosia
Pietra Ligure - Zinola Fornaci
Millesimo - Cengio
Carlin's Boys - Borgio Verezzi
Bordighera - Finalborghese

7ª Giornata

Cengio - Pegino
Vallecrosia - Mallare
Finalborghese - S. Bartolomeo
Zinola Fornaci - Cogoleto
Borghetto - Bordighera
Borgio Verezzi - Pietra Ligure
Albisola - Carlin's Boys
Voltrese Vultur - Millesimo

8ª Giornata

Mallare - Albisola
Pegino - Borgio Verezzi
S. Bartolomeo - Zinola Fornaci
Cogoleto - Borghetto
Pietra Ligure - Cengio
Millesimo - Finalborghese
Carlin's Boys - Voltrese Vultur
Bordighera - Vallecrosia

9ª Giornata

Cengio - Cogoleto
Vallecrosia - Carlin's Boys
Finalborghese - Mallare
Zinola Fornaci - Bordighera
Borghetto - Albisola
Borgio Verezzi - S. Bartolomeo
Pietra Ligure - Millesimo
Voltrese - Pegino

Giornata

Mallare - Zinola Fornaci
S. Bartolomeo - Pietra Ligure
Cogoleto - Pegino
Albisola - Vallecrosia
Millesimo - Borghetto
Carlin's Boys - Finalborghese
Voltrese Vultur - Cengio
Bordighera - Borgio Verezzi

11ª Giornata

Cengio - Albisola
Pegino - Mallare
Finalborghese - Vallecrosia
Zinola Fornaci - Carlin's Boys
Borghetto - S. Bartolomeo
Borgio Verezzi - Cogoleto
Pietra Ligure - Voltrese Vultur
Bordighera - Millesimo

12ª Giornata

Mallare - Borgio Verezzi
Vallecrosia - Pegino
Zinola Fornaci - Cengio
Cogoleto - Pietra Ligure
Albisola - Finalborghese
Millesimo - S. Bartolomeo
Carlin's Boys - Bordighera
Voltrese Vultur - Borghetto

13ª Giornata

Cengio - Carlin's Boys
Pegino - Pietra Ligure
Finalborghese - Zinola Fornaci
Borghetto - Mallare
Borgio Verezzi - Vallecrosia
S. Bartolomeo - Voltrese Vultur
Albisola - Millesimo
Bordighera - Cogoleto

14ª Giornata

Mallare - Bordighera
Vallecrosia - S. Bartolomeo
Zinola Fornaci - Pegino
Borgio Verezzi - Cengio
Cogoleto - Albisola
Pietra Ligure - Borghetto
Millesimo - Carlin's Boys
Voltrese Vultur - Finalborghese

15ª Giornata

Cengio - Vallecrosia
Pegino - Millesimo
Finalborghese - Borgio Verezzi
Borghetto - Zinola Fornaci
Bartolomeo - Mallare
Albisola - Voltrese Vultur
Carlin's Boys - Cogoleto
Bordighera - Pietra Ligure

CATEGORIA B

Il girone B della Seconda Categoria è da riservato alle società del Savonese. Il calendario ricalca nella data d'inizio (29 settembre) come nelle soste (29 dicembre 91; 5 gennaio e 19 aprile quello della Prima. Retrocessioni e promozioni saranno determinate da quelle di Promozione Eccellenza.

1ª Giornata

Campese-S. Cecilia Albisola
Sciarborasca-Villap. Don
Veloce 1910-Legino
Priamar-San Nazario
Lavagnola 78-Mele
Bragno-Arenzano
Multedo 1930-Celle 90
Altarese Savam-Praese 1945

2ª

Villap. Bosco-Alt. Savam
Celle 90-Lavagnola 78
Praese 1945-Veloce 1910
Nazario-Multedo 1930
Arenzano-C.F.F.S. Sciarborasca
Mele-Priamar
Legino 1910-Campese
S. Cecilia Albisola-Bragno

3ª Giornata

Campese-Villapiana Don
Celle 90-Aranzano
Sciarborasca-Legino
Veloce 1910-Altarese Savam
Priamar-S. Cecilia
Lavagnola 78-San Nazario
Bragno-Praese 1945
Multedo 1930-Mele

4ª Giornata

Villap. D. Bosco-Veloce 1910
1945-Priamar
Nazario-Celle
Arenzano-Mele
Legino 1910-Lavagnola 78
S. Cecilia Albisola-Sciarboresca
Bragno-Campese
Altarese Savam-Multedo 1930

5ª

Campese-Lavagnola 78
Villapiana D. Bosco-Arenzano
Celle 90-S. Cecilia Albisola
Sciarborasca-Praese 1945
Mele-San Nazario
Veloce 1910-Bragno
Priamar-Altarese Savam
Multedo 1930-Legino 1910

6ª Giornata

Campese-Multedo 1930
Praese 1945-Arenzano
Veloce 1910-Priamar
Legino 1910-Celle 90
S. Cecilia Albisola-S. Nazario
Lavagnola 78-Villap. D.
Bragno-Mele
Altarese Savam-Sciarborasca

7ª Giornata

Villap. D. Bosco-Praese
Celle 90-Campese
Sciarborasca-Veloce 1910
San Nazario-Legino 1910
Arenzano-Altarese Savam
Mele-S. Cecilia Albisola
Priamar-Bragno
Multedo 1930-Lavagnola

8ª Giornata

Campese-Priamar
1945-Mele
Veloce 1910-San Nazario
Legino 1910-Arenzano
S. Cecilia Alb.-Villap. D. Bosco
Lavagnola 78-Sciarborasca
Bragno-Multedo 1930
Altarese Savam-Celle 90

9ª Giornata

Villap. Don Bosco-Legino 1910
Celle 90-Bragno
C.F.F.S. Sciarborasca-Campese
San Nazario-Altarese
Arenzano-Priamar
Mele-Veloce 1910
S. Cecilia Alb.-Lavagnola 78
1930-Praese 1945

10ª

Campese-San Nazario
Veloce 1910-S. Cecilia Albisola
Legino 1910-Praese 1945
Priamar-Celle
Lavagnola 78-Arenzano
Bragno-C.F.F.S. Sciarborasca
Multedo 1930-Villap. D. Bosco
Altarese Savam-Mele

11ª Giornata

Villapiana Don Bosco-Priamar
Praese 1945-Campese
C.F.F.S. Sciarborasca-Celle
San Nazario-Bragno
Arenzano-Veloce 1910
Mele-Legino 1910
S. Cecilia Albis.-Multedo
Altarese Savam-Lavagnola

Giornata

Campese-Mele
Celle 90-Praese 1945
S. Nazario-Villapiana D.
Legino 1910-S. Cecilia Albisola
Priamar- C.F.F.S. Sciarborasca
Lavagnola 78-Veloce 1910
Bragno-Altarese Savam
Multedo

13ª Giornata

Villapiana Don Bosco-Bragno
1945-S. Cecilia Albisola
Sciarborasca-San Nazario
Arenzano-Campese
Mele-Celle 90
Veloce 1910-Multedo 1930
Priamar-Lavagnola 78
Altarese Savam-Legino

14ª

Campese-Altarese
Celle 90-Veloce 1910
Nazario-Praese
Mele-Villapiana Don Bosco
Legino 1910-Priamar
S. Cecilia Albisola-Arenzano
Lavagnola 78-Bragno
Multedo 1930-Sciarborasca

15ª

Villapiana Don Bosco-Celle
Praese 1945-Lavagnola
C.F.F.S. Sciarborasca-Mele
Arenzano-San Nazario
Veloce 1910-Campese
Priamar-Multedo 1939
Bragno-Legino 1910
Altarese Savam-S. Cecilia Albis.

SPORT FLASH

CALCIO

Stasera riunione a Villanova d'Albenga

Ultima riunione estiva questa (ore 21) all'Ippodromo dei Fiori di Villanova d'Albenga. Otto trotto in programma riflettori puntati sulla (G.P. Hotel Diana Alassio) dotata di un di milioni sulla distanza di 1600 metri. Da segnalare anche il G.P. Mediterranée (quinta corsa) con montepremi 1) milioni. L'impianto ingauno riaprirà i battenti nel periodo natalizio con una serie di riunioni dedicate al galoppo. Prevista anche, nei primi del '92, una di Coppa del Mondo di equitazione in preparazione ai giochi di Barcellona.

VELA

Ad Albisola vincono Feltri e

Ultimi appuntamenti stagionali per la vela. Ad Albisola, organizzata dalla Lega Navale di, si svolte due prove regata zonale riservata alle classi «Laser» e «420». Vincitori della manifestazione sono risultati Pierluigi Feltri e Edoardo Colombo (quest'ultimo in coppia con Claudio Travi) entrambi del Gruppo della Lega navale di Savona. Le regate sono state tizzate da forte tramontana.

CANOTTAGGIO

Pioggia di medaglie per Falco Motors

Ancora ottimi risultati per i canoisti della Sabazia Falco che si affrontare la parte più difficile della stagione agonistica. Le ultime affermazioni arrivano dal Lago Maggiore in occasione delle gare del campionato piemontese. I ragazzi di De Gregori hanno ottenuto il primo posto Sergio Dessi, Claudio Checcucci, Cristina De Gregori, Mario Caruggi e Lucia Briatore. Argento per Nicola Montalbetti, Delio Codino, Marco Rolandi e Paolo Miraglietta. Medaglia di bronzo per Aldo Briatore.

Grandi favoriti in serie A pallone elastico

Aicardi e Molinari per il tricolore

CANALE. La poule finale del campionato di serie A pallone elastico ripropone con forza la candidatura Ricky Aicardi come protagonista possibile spareggio per il titolo tricolore. Il Testico martedì ha battuto per 11-3 a Canale Dodo Rosso.

Falloso in battuta, poco incisivo al ricaccio, Rosso ha ceto molti punti decisivi compiendo numero impressionante di Per Aicardi, giotecnico astuto, malgrado i postumi dell'operazione al destro, è arduo fronteggiare l'avversario. I giochi sono ancora aperti, ma se Rosso continuerà questo modo, per lui la poule finale potrebbe diventare un vero calvaDomenica poi a Taggia avrà un confronto difficilissimo Pirero anche ha perso per 5-11 contro Tonello. Sconfitta prevista e prevedibile. sempre il battitore di Pietrabruna è in difficoltà sullo sferisterio Mondovì, ma Taggese resta ugualmente nelle parti alte della classifica, mentre Tonello segna il primo punto dopo 5 partite.

Impressiona sempre più Molinari, che ha battuto Dotta 11-5. Guida solitario classifica domenica ospiterà in casa Aicardi in quello che potrebbe risultare l'incontro decisivo per proiettarlo verso il primo tricolore al debutto nelmassima serie.

Restano intatte anche le possibilità di Dotta, che affronta domenica Tonello. Anche il giocairese è ancora in lizza per vittoria finale. giocDotta e Molinari, un giocatore di 27 anni già affermato, Pirero e poi l'incognita Aicardi. Una poule finale incerta come non si vedeva 10 anni. Anche Dodo Rosso e Tonello potrebbero riscattare una stagione per ora negativa. [e. m.]

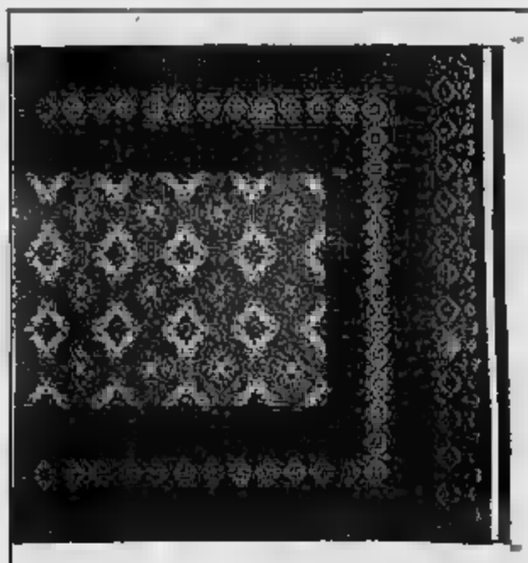
LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

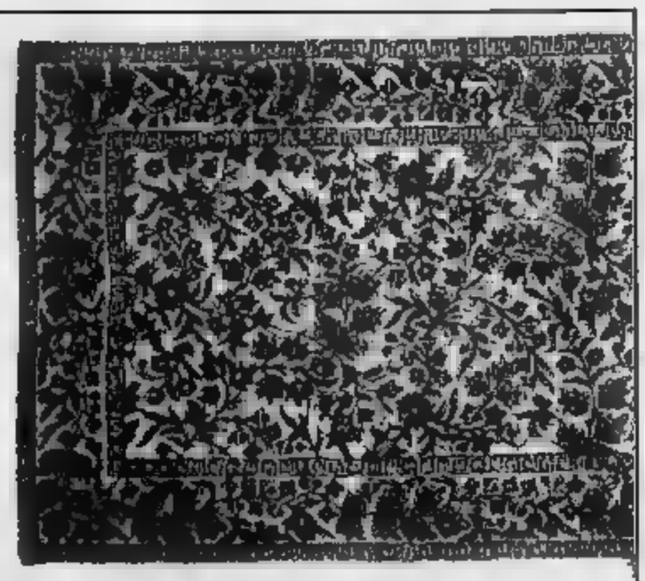
ECONOMICI
FIAT 510 gruppo come nuovo - km 270.000 - lunghezza totale 9,50 - aponde alluminio-centinato. Prezzo interessante. Tel. 0184 683.172 ore pasti.
RAGIONIERE 27enne parlante correntemente francese offresi qualsiasi settore in provincia Imperia. Tel. 0033 93.56.66.25.

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

7° SALONE
ANTICHITA'
E PICCOLO ANTIQUARIATO
IPPODROMO «COTE D'AZUR»
CAGNES SUR MER
dal 7 al 16 settembre
ore 10-19,30

ESPOSIZIONE
VENDITA
AUTO STORICHE
PARCHEGGIO GRATUITO 1000 POSTI
RISTORANTE SNACK-BAR





PERCHE' PROPRIO DA NOI?

I Punti di vendita di tappeti orientali sono migliaia in Italia, ma qualcosa ci distingue dagli altri:

a) **ASSORTIMENTO:** migliaia di tappeti annodati di vecchia, antica ■ nuova fattura

b) **GARANZIA TOTALE e servizio dopo vendita:** lavaggio, restauro, manutenzione, cambi con rivalutazione.

c) **ESPERIENZA:** oltre alla nostra sincera cordialità, da noi troverete anche una profonda esperienza maturata in tanti anni di viaggi e permanenza fra gli annodatori nei villaggi di origine.

d) **PREZZI:** i nostri prezzi consentono un risparmio notevole perché direttamente importati senza altri intermediari, scelti personalmente da noi nel Paese d'origine.

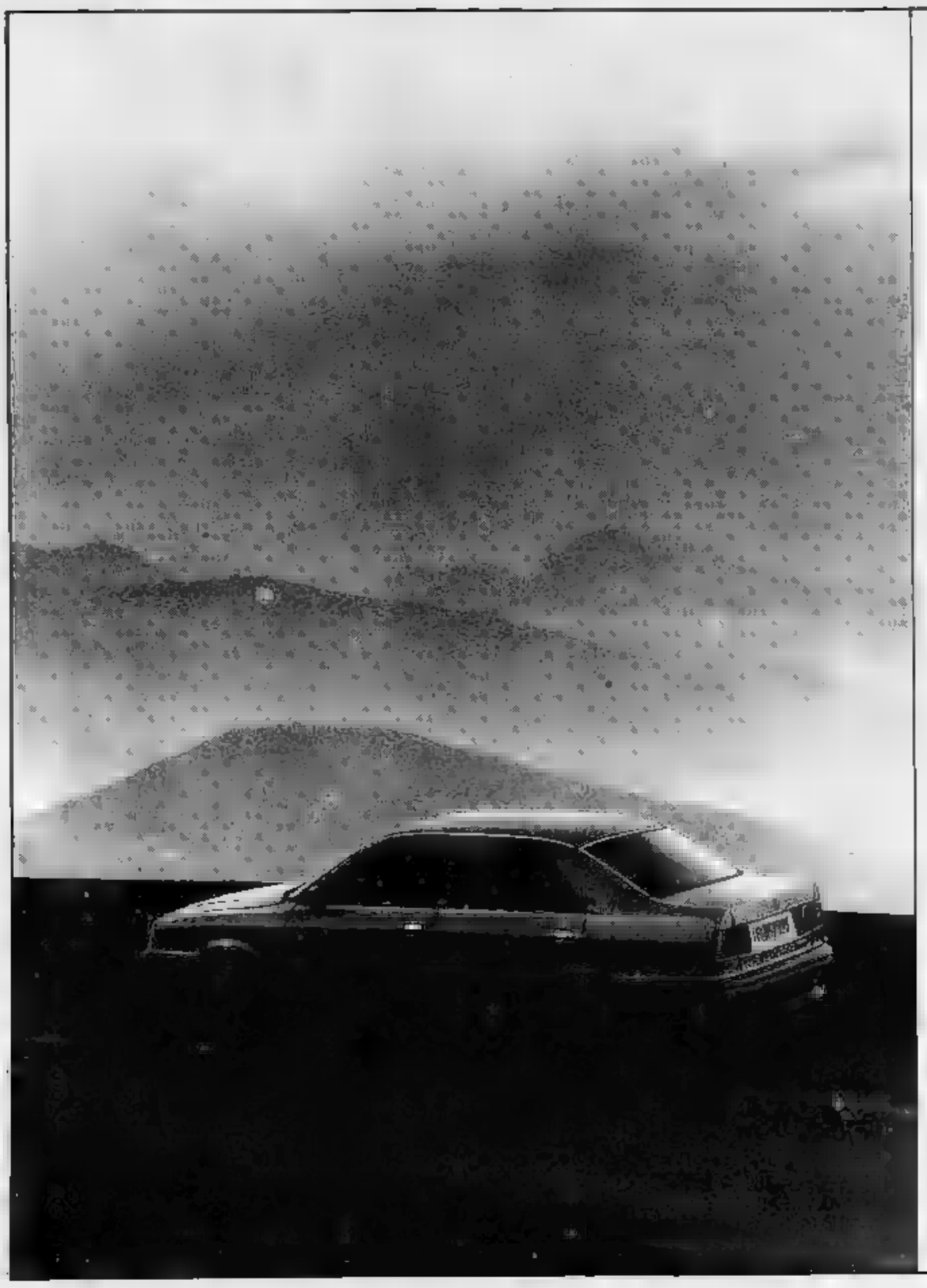
e) **DILAZIONI:** da noi troverete tutta la nostra disponibilità ■ concordare con Voi le dilazioni di pagamento "personalizzate" con anticipi da zero lire al 10% senza interessi o formalità bancarie.

Settembre è il mese delle passeggiate: perché non approfittarne per vedere qualcosa di bello e per una visita informativa?

VILLA KATIUSCIA

COSSATO (VC)
STRADA STATALE PER VALLEMOSSO
TEL. 015 981.526

APERTO TUTTI I [illegible]
FESTIVI COMPRESI



Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

PROVATE a convincere ▬ persona che sta guidando con evidente soddisfazione la sua Lancia Dedra ■ cedervi il volante. Per riuscirci dovrete inventare delle scuse veramente buone. Perché?

Perché sulla Dedra si ha poca voglia di fare solo il passeggero ■ di accontentarsi di un habitat pur ampio e prestigioso.

Infatti la raffinatezza del legno pregiato di rosa africana e gli esclusivi rivestimenti non tolgono il desiderio di impugnare il volante e sentirsi saldamente alla guida: al centro di un completo flusso di informazioni grazie alla strumentazione optoelettronica, apprezzando contemporaneamente l'immediata sensazione di maneggevolezza dell'idroguida, lo speciale servosterzo adottato da Lancia.

Pur di approfittare dell'assenza di vibrazioni offerta dagli alberi controrotanti di equilibratura del motore, pur di provare la generosa potenza di motori così elastici, di viaggiare nell'assoluto confort creato dalle sospensioni a smorzamento controllato elettronicamente, e di guidare ▬ la tranquilla sicurezza di chi può contare ■ un sofisticato ABS, ogni pretesto, ogni astuzia sono buoni.

È più che comprensibile: che siate un passeggero o al volante di una Dedra, troverete che ogni scusa è buona per prendere il volante o per non cederlo. In ogni caso ogni scusa è buona per comprarla.

Integrale: 180 CV, da 0 a 100 km/h in 7,8 sec.
2000 turbo: 165 CV, da 0 a 100 km/h in 8,3 ▬.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 a 100 km/h in 9,6 sec.
1,8 i.e.: 110 CV, da 0 a 100 km/h in 10 ▬.
1,6 i.e.: 90 CV, da 0 a 100 km/h in 12,1 ▬.
2.0 turbo ds: 92 CV, da 0 a ▬ km/h in 12,3 sec.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specialmente Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Sirenbonus

DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Musica
STRUMENTI MUSICALI
AKAI professional YAMAHA
Fender Technics
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53548.
PIETRO MOSEZZO

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì Settembre 1991 no 37

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Semino
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
A-4
Biandrate
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53548.
PIETRO MOSEZZO (NO)

A PAGINA 38

Alzate Momo

Ieri i funerali del bambino

Oltre persone hanno partecipato alla mesta cerimonia. Presenti anche molti personaggi del mondo musicale.

A PAGINA 38

Novara - Sant'Agabio

aggrediti di

Nel quartiere più disagiato di Novara aumentano gli episodi di violenza. La Snu ha chiesto alle forze polizia.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Tullio De Piscopo (nella foto) in versione jazz: il è in programma domani a Monforte. Trino si animerà invece con i ritmi andini del gruppo «Umanis». SERVIZI ALLE PAGINE 41, 42, 43

A PAGINA 39

Novara

Disoccupato picchia a sangue la madre

L'anziana donna è riuscita a salvarsi dalla furia omicida del figlio trascinandosi a fino alla sede della Croce Rossa.

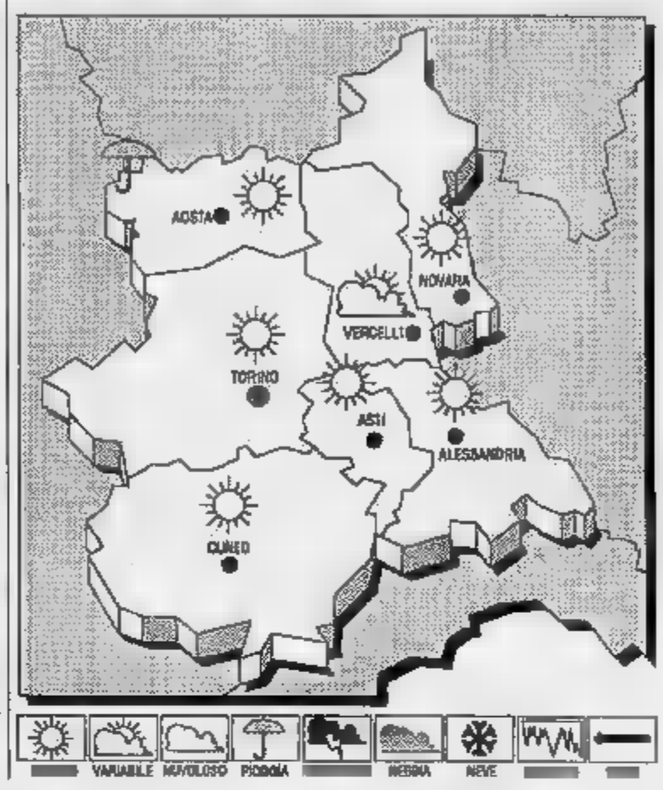
A PAGINA 40

Vogogna

Il Consiglio ha di

Un fenomeno sconosciuto, a Vogogna, secondo la maggioranza che si dimostra preoccupata per l'immagine paese.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Le regioni meridionali italiane continuano ad essere interessate un'area instabilità.

PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di poco nuvoloso. Centro, al Sud Pe- e sulle isole, nuvolosità variabile, con qualche occasionale rovescio temporalesco ampie schiarite.

VENTI. Deboli moderati orientali.

TEMPERATURA. Pressoché stazionaria, su valori poco superiori alla media.

TENDENZA DEL TEMPO. Iniziali condizioni di poco nuvoloso; in giornata graduale luzione della nuvolosità sulle regioni settentrionali, con precipitazioni più probabili sulle zone alpine.

LE ERI A NOVARA
25; min: 14; media: 17

DI
Max: 26; min: 14; m: 20

TEMPERATURE IN
Torino 25
Alessandria 27 Cuneo 27
Vercelli

Il Sole sorge alle 6,55 e tramonta alle 20. La Luna si leva alle 2,58 e cala alle 18,12.

Improvviso sopralluogo notturno nella villa dove fu uccisa la bella Carmen

A Gargallo gli esperti dell'Olgiata

Sono arrivati gli uomini del centro carabinieri investigazioni scientifiche, gli stessi del «giallo» romano. Ricostruito il delitto, forse passo avanti nelle indagini

GARGALLO. Ancora un sopralluogo a villa Fantini, la villa del mistero. Questa volta però gli inquirenti sono andati sul luogo del delitto di notte. Da Roma intervenuti gli esperti del Cois (Centro carabinieri investigazioni scientifiche), gli stessi che operato nel delitto dell'Olgiata. Per ricostruire, con il minore approssimazione possibile, è accaduto la notte del luglio, quando stata uccisa Carmen Macchi e ferito il marito di lei, Giovanni Fantini. Tanti i curiosi che si sono avvicinati alla villa, attirati dalle luci e movimento degli inquirenti e dei carabinieri. Ma, per ora, novità sembra chiarire i molti dubbi che circondano la vicenda dell'«Olgiata due». Sul caso viene mantenuto il massimo riserbo e nulla trapelato sui risultati raggiunti.

Gli inquirenti, comunque, paiono convinti che a sparare a villa Fantini sia stato qualcuno che conosceva bene la casa.

[r. a.]

SERVIZIO A PAGINA 39

A fianco, un interno Fantini, dov'è compiuta una nuova ricostruzione del delitto. Qui sopra, Carmen Macchi

Disperato appello di una madre

«Dimmi dov'è mio figlio»

ROMAGNANO SESIA. «Dove- riprendere il lavoro, martedì scorso, alla "Metaltecnica" di Prato, ma non s'è visto. La nostra speranza era che Flavio voluto trascorrere le ferie da solo. Non è così, purtroppo. Non sappiamo più pensare. Siamo disperati. Voglio lanciare un appello affinché chiunque abbia notizie utili a rintracciare nostro figlio si metta in contatto con noi o, preferisce, con la vostra reda-. Mio marito ed io non possiamo continuare vivere con l'angoscia che ci perseguita».

E' l'appello di Giuliana Mandolini la madre di Flavio, operaio di 26 anni, scomparso dalla sera del 10 agosto. La sua auto è stata rinvenuta, bruciata, una decina giorni dopo, in una zona malfamata Milano.

I genitori si rifiutano di credere che al giovane sia accaduto qualcosa di irreparabile. Con il passare dei giorni la mancanza assoluta di qualsiasi notizia però, in casa Mandolini, cresce l'angoscia. La madre non si stacca un attimo dal telefono ma fino ad oggi l'attesa di qualsiasi messaggio è purtroppo vana.

Flavio era in cura a Novara per una grave forma di esaurimento, conseguenza una delusione [r. a.]

Flavio Mandolini, il giovane scomparso

La primogenita dell'ex Umberto ha soggiornato in un grande albergo affacciato sul Golfo Borromeo

Dopo 60 anni i Savoia tornano sul Lago Maggiore

Vacanza-lampo a Stresa di Maria Pia con il marito e i due figli

STRESA. I Savoia tornano sul Lago Maggiore dopo sessant'anni per una vacanza-lampo di Maria Pia con la famiglia.

Stresa, che le statistiche turistiche davano già sul viale del tramonto, ha tenuto l'asso l'ultima mano della stagione ed è bastato per scacciare tutti i fantasmi crisi. Era dal 1931 che i Savoia non facevano tappa sul Lago Maggiore per una vacanza, ma dalla fine del secolo agli Anni 30 la famiglia reale aveva visitato parecchie volte Stresa e Baveno. Poi anche i Savoia avecambiato mete per le vacanze, e gli stessi Umberto e Maria José non erano mai venuti nel Verbano per un periodo di vacanza.

A riprendere la tradizione è stata Savoia, primogenita dell'ex re Umberto. Maria Pia, 58 anni, vive da tempo in Florida con Michele Borbone di Parma, a cui si legata dopo la separazione marito, il principe jugoslavo Alessandro Karageorgevic.

Quest'anno Maria Pia ha voluto puntata Stresa, un tempo fra le capitali estive del turismo dell'aristocrazia europea. Sul Lago Maggiore è arrivata con il marito ed i due figli ed ha alloggiato settimana all'Hotel «Regina Palace», poi stato ospite del marPallavicino.

Sul soggiorno di Maria Pia inutile strappare indiscrezioni alla direzione dell'albergo, che tutelato in modo rigoroso la privacy dell'ospite. «Su questo soggiorno possiamo rilasciare dichiarazioni», risponde il direttore, ma qualche particolare sui giorni in cui Maria Pia è rimasta a Stresa è trapelato egualmente. Maria Pia ha trovato Stresa «magnifica, un angolo che può stare alla pari con i paesaggi più belli del mondo». La principessa ha trascorso vacanza all'insegna della tranquillità: qualche escursione in battello alle Borromee, passeggiate sul lungolago e sulle colline del Motta. Al «Regina» il personale la ricorda come un'ospite che spesso si è intrattenuta a chiacchierare soprattutto per chiedere qualche consiglio sugli angoli più suggestivi visitare e fare fotografare ai figli. Maria Pia non ha invece partecipato alle «Settimane Musicali», ed alla segreteria della manifestazione confermano che fra gli spettatori illustri dell'edizione '91 non c'è il nome della principessa di Savoia. Il suo soggiorno è stato comunque top secret, al riparo da qualsiasi sguardo indiscreto, e lo ha concluso l'alsera, quando è ripartita per la California. La vacanza-lampo di Maria Pia di Savoia ha riportato sul lago una ventata di Belle époque ed a settembre gli operatori turistici guardano abbastanza ottimismo all'ultimo scampolo di stagione.

Le Settimane Musicali, i congressi delle grandi società milanesi svizzere Festa nazionale dell'amicizia ad Arona sono tutte manifestazioni che sicuramente porteranno a Stresa ospiti a «cinque stelle», il turismo di cui vivono i grandi complessi alberghieri del lungolago. E' improntato ad ottimismo anche il giudizio della direzione del Grand Hotel Iles Borromées», l'albergo dove, tanto per fare qualche nome, hanno da Hemingway ad Umberto Eco. Settembre è il mese migliore per Stresa. E' un periodo in cui cessa il turismo di massa e si trova invece un turismo più raffinato ed esigente, che sul lago cerca relax ed un servizio alto livello. C'è poi ricordare che in questo periodo si rimette in moto l'attività congressuale.

Marcello Giordani

Ford Escort.
Pura gioia di guidare.

nova Ford
CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI PER NOVARA E ZONE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/3

Ad Alzate di Momo ieri pomeriggio i funerali del bimbo ustionato dall'alcol

In 1500 per il piccolo Andrea

Petali di fiori bianchi lanciati dai bambini hanno fatto da tappeto al passaggio del corteo
Era presente una folta rappresentanza di esponenti del mondo musicale novarese e nazionale

Angelo e Donatella Cutaia seguono con i congiunti la bara del figlioletto, portata a spalla da giovani amici

ALZATE DI MOMO. Gigli, gia[illegible]li, rose e margherite. Tanti fiori, in corona, mazzi e cestini. Tutti bianchi. E i loro petali, sparsi sull'asfalto dai bambini [illegible] li portavano in testa al corteo, hanno fatto da tappeto al passaggio [illegible] bara con il piccolo Andrea Cutaia, il bimbo di 5 anni ustionato gravemente dall'alcol il 23 giugno a Trecate e morto lunedì mattina al reparto di terapia intensiva dell'ospedale Niguarda di Milano.

Il piccolo [illegible] rimasto ferito dopo aver preso il flacone di alcol che la mamma, Donatella Lai, stava usando per bruciare le formiche. Investito dalle fiamme, il suo corpicino era stato devastato dalle fiamme per oltre l'85 per cento. E' stato fatto di tutto per salvargli la vita, compresi due trapianti di pelle, donata dal padre Angelo. Gli interventi erano riusciti, ma una crisi cardiaca l'ha stroncato quando ormai tutto sembrava indicare che ce la potesse fare. Il suo caso ha commosso [illegible] Novarese, dove il padre è molto conosciuto: gestore prima del Jazz Pub ed ora del Bambù di Trecate, il locale al cui esterno è avvenuto l'incidente, Angelo Cutaia è pure noto per la [illegible] attività di musicista e promotore di iniziative benefiche.

E ai funerali, che si sono svolti ieri pomeriggio nella piccola frazione di Momo, hanno partecipato oltre 1.500 persone, provenienti anche da fuori regione per esprimere la propria solidarietà alle famiglie Cutaia e Lai, così duramente provate. Le piccola bara bianca di Andrea, arrivata dopo mezzogiorno direttamente da Milano, [illegible] nella [illegible] ardente allestita nel porticato della villetta di famiglia, in via Cascinini. Subito dopo è cominciato [illegible] flusso ininterrotto di persone per le condoglianze. Oltre ad amici, familiari o semplici conoscenti, c'era anche una folta rappresentanza di esponenti dell'ambiente musicale [illegible] nazionale: tra questi, Ricky Belloni e Flavio Piantoni dei [illegible] Trolls; Graziano Rampazzo, batterista di Toto Cutugno; l'attore Roberto Malandrino e numerosi componenti [illegible] complessi della [illegible]a. Quando Angelo e Donatella Cutaia, partito il corteo, hanno preso posto dietro la bara del figlioletto, ci sono stati momenti di intensa commozione. Dopo la messa, celebrata dal parroco don Tranquillo Testa, Andrea è [illegible] tumulato nella tomba di famiglia messa a disposizione da amici.

Pietro Benacchio

VITTIMA LA DONNA USTIONATA

Narina Coggiola è morta a Torino

NOVARA. Ustionata [illegible] settan[illegible] per cento del corpo dopo lo scoppio e l'incendio dell'abitazione del figlio, ha lottato per sei giorni contro la morte [illegible] ce l'ha fatta.

Nerina Coggiola, pensionata [illegible] 57 anni, è deceduta al Centro grandi ustionati di Torino dov'era stata ricoverata subito dopo l'incidente del [illegible] agosto scorso.

L'esplosione, provocata [illegible] probabilmente dal gas che aveva [illegible] saturato l'ambiente, una piccola mansarda abitata dal figlio Marco prima che si trasferisse a Milano, era stata seguita [illegible] un violento incendio all'ottavo pi[illegible] dello stabile [illegible] viale Giulio Cesare 147. Si [illegible] parlato di un tentativo di suicidio della pensionata che soffriva di una forma di esaurimento, ma la circostanza non ha finora trovato obiettivi riscontri.

[illegible] primo a soccorrere la donna era stato il marito, Pierino Veniani, [illegible] vigile urbano in pensione. L'aveva trovata stesa a terra ed aveva provveduto a farla trasportare in ospedale. I medici del «Maggiore» si [illegible]no resi subito conto della gravità delle condizioni disponendo il trasferimento al Centro grandi ustionati di Torino. Qui nonostante le cure intensive la donna è deceduta. I funerali si svolgeranno questa mattina nella chiesa del cimitero di Novara. Poi la salma sarà cremata. I vicini di ca[illegible] stanno raccogliendo offerte [illegible] poi devolute alla Cri di cui la vittima era [illegible] volontaria. [r. a.]

Lamentele e proteste per episodi violenti nel quartiere «difficile» di Novara

Netturbini aggrediti a Sant'Agabio

Un operatore è stato picchiato, la collega costretta alla fuga da persone che la importunavano
L'azienda municipalizzata ha inviato una lettera alle forze di polizia sollecitandone l'intervento

NOVARA. «Ormai non sappiamo più [illegible] dire. [illegible] sembra di [illegible] nel Bronx o in una zona-ghetto delle metropoli», commentano gli abitanti [illegible] Sant'Agabio, il quartiere più disagiato della città. Assediato [illegible] Tir e da sempre in lotta contro l'inquinamento, questa volta torna alla ribalta per un preoccupanti episodi di violenza: due netturbini [illegible] Snu, l'azienda municipalizzata per la nettezza urbana, sono stati aggrediti tra il parco pubblico e il mercatino rionale di via Trieste.

Il primo, un uomo, [illegible] stato preso a schiaffi da sconosciuti che bivaccavano nella zona; il secondo, una giovane donna, ha dovuto fuggire per sottrarsi alle persone che la stavano importunando. «Diventa sempre più [illegible] svolgere il nostro lavoro dentro e attorno al parchetto - dicono alcuni operatori della Snu -. Non passa giorno che quanti vengono comandati del servizio [illegible] fare i conti con sfottò o atteggiamenti mi[illegible]osi di alcuni. Se si cerca di tenere un po' d'ordine, [illegible] minimo capita [illegible] dover sostene[illegible] discussioni [illegible] persone che hanno comportamenti provocatori, [illegible] insudiciare i punti dove si è appena passati. E tutto questo ci crea difficoltà nel soddisfare l'esigenza di risolvere il problema della sporc[illegible]a più volte lamentata dalla gente [illegible] quartiere. Può [illegible] brare incredibile, ma per poter svolgere la nostra attività senza essere disturbati o addirittura sabotati, [illegible] ci [illegible] che rivolgere [illegible] appello affinchè qualcuno provveda a proteggerci. Diversamente, non [illegible] sarà da meravigliarsi se alcuni di noi che, inutile nasconderlo, vanno già a Sant'Agabio malvolentieri, dovessero rifiutarsi».

Nessuno vuol dirlo apertamente, [illegible] [illegible] lascia capire che le accuse sono dirette ad alcuni nomadi che stazionano [illegible] quartiere e a sbandati, spesso tossicodipendenti, che di notte vanno a bucarsi [illegible] il verde del «parchetto». Sul [illegible] c'era stata anche una segnalazione del segretario del partito monarchico, Giovanni Porta. Il malcontento che serpeggia tra gli operatori[illegible] dopo [illegible] ultime aggressioni e la necessità di salvaguardare l'incolumità dei propri dipendenti ha indotto l'a[illegible]ia a chiedere l'intervento delle forze dell'ordine. «Abbiamo [illegible] [illegible] lettere ai vari organi di polizia per spiegare lo stato delle cose - conferma il direttore della Snu, Marco Carpa[illegible] - starà [illegible] ai rispettivi responsabili adottare i provvedi[illegible] che riteranno opportuni. [illegible] certo, questa situazione di disagio non giova a nessuno e crea problemi anche nella gestione del personale. Da Sant'Agabio continuano le lamentele per la scarsa pulizia attorno al mercatino. Il comitato di quartiere aveva chiesto che allargassimo il nostro intervento oltre l'area [illegible] competenza, cosa che [illegible] fatto. Quotidianamente. Se i risultati sono deludenti non per colpa nostra: poche ore dopo aver pulito la zona viene sporcata. Ci [illegible] difficoltà anche per il parco: il turno settimanale non basta e vogliamo rivederlo». [p. ben.]

LETTERE AL GIORNALE

Proposta per guarire l'itterizia urbanistica

Ho appreso da «La Stampa» che l'assessore Malerba sarà il prossimo sindaco della città. Mi auguro che sappia trasporre sulla poltrona di primo cittadino la medesima grinta, intesa come costante e concreto impegno, che[illegible] dimostrato da assessore [illegible] Cultura. Ma desidererei che prendesse a cuore, più di quanto abbia fatto la giunta uscente, il problema del verde cittadino.

Quest'amministrazione verrà ricordata per i «panettoni» disseminati [illegible] ogni angolo della città: qu[illegible] spruzzate di «itterizia urbanistica» andrebbe cancellata con [illegible] verde, [illegible] i soliti fili d'erba striminziti e cui da qualche [illegible] le amministrazioni ci hanno abituato, ma alberi doc, ad alto fusto.

Perché non piantarli su certi viali spogli e torridi - [illegible]so a via Andrea Costa, tanto per non fare nomi - e cogliere due obiettivi, abbellire la città e tonificarla con un po' d'ossigeno?

Si obietterà giustamente che da qualche parte poi bisogna pur [illegible] i panettoni, e per questo credo ci sia un'unica soluzione, trattarli [illegible] stregua dei rifiuti altamente tossici ed inviarli alla discarica di Alice Castello. Ghemme è satura, della Bicocca meglio non parlarne ed i vercellesi ci hanno rifiutato per tanti mesi i loro rifiuti. Lo so che è una carognata, ma possiamo rifarci con gli interessi appioppandogli i panettoni. E' la fine che si meritano. I panettoni.

Lettera firmata, Novara

Grazie al consigliere coraggioso di Vogogna

Attraverso i giornali sto sa[illegible]do la nuova, incredibile vicenda [illegible] a Vogogna, dove un giovane consigliere comunale dc ha [illegible] pubblicamente un clima intimidatorio attorno alle imprese [illegible] che volevano partecipare alla gara d'appalto per la costruzione di dodici [illegible] nell'area dell'edilizia economica e popolare.

Non so [illegible] si riuscirà a fare piena luce su questo orrendo episodio di sapore «mafioso» che investe l'Ossola. Ho scritto questa lettera, al [illegible] là di quanto verrà appurato dall'inchiesta aperta dalla [illegible] gistratura, per ringraziare ed [illegible] comunque la mia solidarietà a quel consigliere coraggioso, anche se [illegible] ho il piacere di conoscerlo. Il [illegible] comportamento dovrebbbe es[illegible] preso ad esempio da altri amministratori della zona, specialmente da coloro nei cui comuni si sono verificati «stra[illegible] attentati notturni ai danni [illegible] esercenti ed imprenditori. Mi rifiuto di credere che un buon amministratore locale non sappia, almeno a livello di [illegible]fere» che si respirano, quanto accada nel proprio paese. I centri dell'Ossola [illegible] no certo metropoli e, volendo, [illegible] può sapere tutto di tutti. Ovviamente non mi riferisco a pettegolezzi. E la sede più appropriata per denunciare ogni sentore di «marcio», come [illegible] [illegible] fatto dal consigliere di Vogogna, il Municipio, nelle riunioni ufficiali dei rappresentanti della comunità. Il resto compete agli organi preposti alle indagini, forze dell'ordine e magistratura.

Lettera firmata, Domodossola

Contro l'inquinamento servono più [illegible]

Ho letto sulla stampa locale i dati rilevati dalla Lega Ambiente sull'inquinamento a N[illegible] Dai risultati si vede chiaramente che viviamo in [illegible] città [illegible] un alto tasso di inquinamento: infatti i valori misurati superano abbondantemente la soglia di legge. I tecnici della Lega Ambiente han[illegible] rilevato nell'atmosfera una concentrazione di ossido [illegible] bonio pari a [illegible]2 microgrammi per metro cubo: il limite di legge è 10 microgrammi per metro cubo.

Lo stesso discorso lo si può fare per il biossido d'azoto (rilevato 326; soglia di legge [illegible] e per [illegible] idrocarburi (rilevato 983; [illegible] glia di legge 200).

Questi risultati sono preoccupanti; infatti una presen[illegible] [illegible] alta di ossido di carbonio nell'atmosfera è pericolosissima; infatti se viene respirato si combina con l'emoglobina del sangue formando la carbossiemoglobina, composto [illegible] [illegible] può scindersi nei nostri [illegible] in ossigeno ed emoglobina, secondo la reazione che è alla base della nostra vita.

Nelle [illegible] [illegible] (corso Cavallotti) stiamo raccogliendo delle firme per la piantumazione di nuovi alberi visto che i pochi che avevamo li hanno tolti. Le adesioni sono già più [illegible] Spero che molti [illegible] aderiscono e questa proposta ecologica sottoscrivendo delle petizioni per la piantumazione di alberi nella loro zona; infatti soltanto noi cittadini possiamo fare qual[illegible] per l'ecologia.

Francesco Bruno, Novara

STATO CIVILE

GALLIATE

NATI. Alessandra Varisco; Valeria Peroni; Lorenzo Semeraro.

MORTI. Giuseppina Zanetti (1901); Domenico Baldi (1925); Pierina Leone (1918).

MATRIMONI. Santino Finati e Maria Clara Bignoli; Fabio Rossi e Flavia Titon; Gaspare Sau e Antonietta Mulas.

DI SPOSERANNO. Francesco Almè e Simona Olga Airoldi.

[illegible]CATE

[illegible] Sofia Andrea Giacobbo; Ludovica Boggiani; Marina Alice Cibin; Jessica Pollastro; Davide Tosati.

Matteo [illegible] Bei; [illegible] Isotta Lorenzi; Luca Cerina; Sara Mocchetto; Benedetta Scumaca.

Jessica Morena Giudice; Giorgio Carelli; Greta Ludovica Morè.

MORTI. Augusto Brisca; Angela Crescini; Giuseppina Mazzucchelli; Giuseppa Chella.

Mario Murciano; Giuseppe Makale; Giuseppe Restelli; Sofia Andrea Giacobbo; Matteo De Bei.

MATRIMONI. Gianni Buscaio e Graziella Tadei; Nicola De Matteo e Marisa Coletta; Giovanni Mustoni e Luciana Bonini.

Giovanni Battista Dondi e Daniela Fimola; Angela Binello e Silvia Zattari; Santo Di Benedetto e [illegible] Mi[illegible]

Claudio Bompan e [illegible] Nadia; Paolo Beretta e Vania Cuggia; José Fabian Yamaldo e Lucia Arena.

DI SPOSERANNO. Fabrizio Marangon e Cinzia Boschetti; Maurizio Antonini e Caterina Falbo; Antonio Bartucci e Stefania Mola.

Antonello [illegible] e Cinzia [illegible]to; Daniele Spalenza e [illegible] Bertolotti; Nicola [illegible] e Udia Mansutti; Renato [illegible] e Simona Prella; Mario De Rico e Concetta Cardinali.

LA FOTO DEI RICORDI

Cannero, una grotta di Lourdes sul lago Maggiore

Nel centro turistico dell'Alto Verbano i fedeli pregano davanti alla statua della Madonna di Lourdes, conservata in una grotta che si trova dietro la parrocchiale di San Giorgio. La sua costruzione fu voluta nel [illegible] dal parroco [illegible] allora, don Luigi Barlandelli.

(COLLEZIONE PRIVATA, NOVARA)

[illegible] UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittorio 2, ang. p. Cavour, tel. [illegible] / 399.401/2; fax 35.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21788

[illegible]

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.063
Domodoss.: 0324 / 46.600
Gallate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.969
Gran. Toce: 0323 / 848.558
Stresa: 0323 / 33.360
[illegible] [illegible] / 45.000 - 51.000
[illegible] 0323 / 824.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA,
[illegible]

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.318

CORPO FORESTALE

Novara: 21.796
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.265
Ceppo Morelli: 69.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.166
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania [illegible] **cia):** 55.54.33
Omegna: 51.656
Piedimulera: 63.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.236

[illegible]

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
[illegible] 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
[illegible]: 91.708
[illegible]: 0323 / 61.868
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

[illegible]

Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., mer. e ven. 14-20;30; mar. e gio. 8-14; sab. 8-12;30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.264
Verbania: 41.206

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: [illegible]
Domodossola: 42.522
[illegible]
Romagnano Sesia: 0163/828.286

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero [illegible].662

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
[illegible]**ossola:** 42.660
[illegible]**ia Maggiore:** 94.983

[illegible]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45: *Comunale*, corso Trieste. Dalle 8,45 alle 20,15: *Facile*, corso 3039 marzo.

PROVINCIA

Arona: Manzoni; **Castelletto Ticino:** Comunale; **Baltinaggo:** S. Pietro; **Vaprio:** Colli Vignarelli; **Borgomanero:** Comunale; **Invorio:** Mal[illegible] **Verbania** (Pallanza): Nitelo; **Stresa:** Giulini; **Cannobio:** Cassinoni; **Colazza:** Borsi; **Preglia:** Comiasni; **Crevoggio:** Salvagno; **Villadossola:** Montagna; **Premosello:** Rosso; **Macugnaga:** Grandi; **Gravellona Toce:** Bernardini; **Orta S. Giulio:** Bergamasco; **Gattinara:** Cominazzini.

IN BREVE

VERBANIA

Numeri sui carri per votare il migliore

I dieci carri che sfileranno domenica per il 21° corso fiorito recheranno un numero da uno a dieci anziché il nome del floricultore o dal gruppo di appartenenza. Agli spettatori sarà distribuita una scheda per indicare il carro migliore e dare anche un giudizio sull'intera manifestazione. I risultati della votazione verranno comunicati durante la sfilata serale.

[illegible]

Mai sotto i 20 gradi le temperature di agosto

L'osservatorio meteorologico di Loc[illegible] Monti ha comunicato le temperature dell'ultimo mese: le massime sono rimaste an[illegible] si 30 gradi, mentre durante la notte non sono scese al [illegible] sotto dei [illegible]

Carabinieri da Roma a Gargallo per l'esperimento notturno a villa Fantini

RICOSTRUITO IL DELITTO

L'inchiesta non è ancora approdata a risultati concreti. Quello della «Valletta» resta un mistero

GARGALLO. Villa Fantini risplende nel buio della notte gargallese una luce un po' sinistra. La notizia si diffonde rapidamente nel paese sollevando commenti e illazioni di vario tipo. Ogni notizia sulla «casa del delitto» eccita ormai la fantasia della gente: l'immaginario popolare assorbe come una spugna questo genere di «voci», e restituisce congetture diverse, ipotesi azzardate, pronostici sulla possibile, o impossibile, soluzione del giallo della Valletta: «l'Olgiata Due», come è stato definito, forse con esagerazione, non senza qualche motivo che possa giustificare il tentativo di confronto con l'episodio più eclatante avvenuto il 10 luglio, appena sedici giorni prima, nell'esclusivo quartiere di Roma.

L'Olgiata Due, dunque: anche se l'uccisa non era la contessa Alberica Filo Della Torre, star dell'aristocrazia bensì una piccola borghese arricchita, ma bella quanto nobildonna e sicuramente assai più efficiente. Anzi, una donna-manager.

Ma a che punto è l'inchiesta sulla «Olgiata» di Gargallo? L'altra sera, c'è stata alla villa dei misteri una nuova ricostruzione del delitto del luglio, quando venne uccisa Carmen Macchi, bella e discussa Carmen, e rimase ferito alla testa il marito lei, l'imprenditore Giovanni Fantini. Una ferita non grave, ma solo per un caso che potremmo definire «fortunato», in quanto un proiettile gli è entrato nel collo ed era uscito dalla mascella, deviato provvidenzialmente dalla mandibola.

Il nuovo sopralluogo, disposto dal sostituto procuratore della Repubblica di Novara, Marina Caroselli che coordina le indagini, è stato eseguito con la collaborazione di esperti in questo particolare tipo di reato gli stessi che hanno operato all'Olgiata.

Le luci, dicevamo. La villa illuminata ha richiamato naturalmente l'attenzione di vicini e curiosi, che i carabinieri hanno provveduto a tenere lontani. Ma l'abitazione appare circondata da varie costruzioni, e dalle finestre occhi indiscreti hanno potuto osservare e facilmente immaginare quanto avveniva nell'interno di quella casa dalle linee piuttosto grevi, rimasta per tanti anni anonima, perché i Fantini, per quanto danarosi, non sono, poi, più di tanti altri in questo non certo p... Al di là della cortina di assoluto riserbo mantenuto dagli inquirenti, è facile intuire che, dopo la ricostruzione del delitto in pieno giorno, si è voluto ripetere l'esperimento di notte, vale a dire nelle stesse condizioni di visibilità in cui si sono svolti i fatti che sono simulati. Quali nuovi elementi hanno aggiunto queste verifiche giudiziarie, non è dato sapere. L'impressione è che gli inquirenti, curiosamente come nel caso dell'Olgiata, siano dell'avviso che a uccidere Carmen e a sparare a Giovanni Fantini sia stata persona che conosceva bene la villa della Valletta.

Qualcuno che era di casa, forse chi? Nessuno sembrerebbe per ora particolarmente «indiziato», e nessuno potrebbe a rigore venire escluso.

Sono caduti i sospetti che inizialmente posavano sullo stesso marito di Carmen? Lui pure, ricordiamolo ancora una volta, ferito in modo che poteva risultare anche mortale. E sui vari interrogati? Il delitto della Valletta si è presentato subito come un enigma di difficile soluzione. Tale, per ora, sembra voler rimanere.

Francesco Allegra

Giovanni Fantini, rimasto ferito alla mascella quando nella sua villa uccisero la moglie. A destra la cognata Edvige Macchi

LIBERTA' PIU' VICINA PER I SUOI FERMATI IN ETIOPIA

NOVARA. Rinasce la speranza in casa Zambelli per la sorte del figlio Fabrizio e della moglie Sandra Musso prigionieri del Fronte di liberazione popolare dell'Eritrea (Epfl) con altri quattro turisti italiani, sei marinai inglesi ed un americano.

Ieri pomeriggio, l'agenzia «Aquadiving tours» di Pesaro che ha organizzato il viaggio nel Mar Rosso, ha comunicato che i turisti hanno lasciato in volo l'Asmara e sotto scorta armata dei soldati sudanesi si stanno dirigendo verso Khartoum. E qui, la libertà dovrebbe essere davvero più vicina.

«Abbiamo già prenotato i posti su un volo dell'Air France che parte venerdì mattina dalla capitale sudanese alla volta di Parigi eppoi Milano - dice Enrico Cappelletti dell'agenzia pesarese -. Per maggiore garanzia però sono stati bloccati posti anche su altri voli diretti ad Amsterdam. In questa vicenda sono già state troppe sorprese. Ci auguriamo tutti di essere finalmente all'epilogo».

Intanto è in corso una serie di collegamenti di fortuna perché le comunicazioni con l'Eritrea sono interrotte, si è appreso ieri che i due italiani, gli inglesi e l'unico americano, sono stati tenuti segregati in un appartamento a Massaua dal 9 al 29 agosto scorso e la possibilità di cambiarsi d'abito. E' stato il console italiano ad Addis Abeba a portare loro qualche genere di conforto e qualche abito, il 9 agosto, quando li ha finalmente potuti visitare. Solamente ieri mattina, poco prima di partire, gli appassionati sub hanno potuto far ritorno sulla nave «Lady Jenny V» a recuperare i loro bagagli.

La liberazione è resa complessa anche dal particolare che il Fronte di Liberazione non riconosce affatto le autorità italiane ma tratta, ed ha trattato, solamente con quelle inglesi. Adesso la vicenda sembra avviata verso un epilogo felice. Se lo augurano, oltre ai parenti, gli amici dei coniugi Zambelli che a Novara sono molti. (r. a.)

AGRICOLTURA TOP

Il riso mitologico ha superato la prova

ICARO, Dedalo, Idra, Pegaso, Mida ce l'hanno fatta. Hanno superato a pieni voti il test più difficile, quello delle avversità atmosferiche, titanici nemici che avrebbero potuto vincere la battaglia sul campo.

Non parliamo di personaggi mitologici, ma di varietà di riso tipo «Indica», di origine subtropicale, che da un paio d'anni sono entrati a pieno titolo nel panorama della risicoltura italiana, quindi anche in quella novarese.

Hanno reagito bene anche il Thaibonnet e l'Artiglio, compagni di questi tipi di cereale che si stanno imponendo nella Pianura Padana per vincere la diffidenza dei coltivatori stranieri, in particolare quelli spagnoli che si stanno imponendo sui mercati Cee.

Nei giorni scorsi, a cura del servizio decentrato dell'agricoltura della Regione, diretto da Silvano Bertini, si sono svolte alcune visite guidate nelle campagne attorno a Novara, in collaborazione con i «Catac» risicoli e le organizzazioni professionali agricole.

Lo scopo era di verificare lo stato di salute degli Indica di fronte a un'annata anomala e difficile. Gli agricoltori novaresi, dopo un'intensa campagna promozionale, si erano rivolti a questo tipo di riso molto appetito dai nordeuropei: circa 2300 ettari investiti in 300 aziende.

Ma la lunga primavera fredda aveva spento molti entusiasmi, al punto che in alcune risaie il cereale faticava a nascere e qualche risicoltore era stato spinto a riseminare.

L'Indica, proprio per la sua origine, è un riso che ha bisogno di una temperatura quasi costante, con caldo umido e privo di escursioni termiche. Nel Novarese, così come in altre zone di coltivazione, le condizioni atmosferiche si sono rivelate, invece, completamente avverse.

Per fortuna, dicono gli esperti, si è avuta un'estate calda, torrida: questa seconda eccezionalità meteorologica ha recuperato il tempo perduto.

Conclusioni: i timori per l'Indica si sono in parte dissipati e ora Mida, Icaro & Company stanno maturando le maturazione. Il raccolto, rispetto all'anno scorso anno, sarà un po' ritardato, ma assicurato.

Silvano Bertini, che ha seguito attentamente l'evolversi delle situazione e ha messo a confronto i diversi tipi Indica, è tutto sommato soddisfatto: «E' stato un anno-test, molto importante anche per i tecnici che hanno potuto valutare le capacità di reazione di questo riso indicato come punta di diamante della risicoltura italiana. Abbiamo notato, ad esempio, che le varietà a ciclo breve sono le più forti, perché sfuggono facilmente alle avversità climatiche. Non solo: le semine eseguite anzitempo si sono rivelate le più disastrose. Infine: l'alto livello dell'acqua nelle risaie è controproducente, perché rallenta il riscaldamento. Un altro accorgimento: si raccomanda la concimazione frazionata, parte alla semina e parte durante la maturazione».

Gianfranco C...

Storia di miseria ed emarginazione in pieno centro a Novara

Bastona a sangue la madre

L'anziana donna riesce a fuggire e trova scampo nella vicina sede della Cri
Il figlio, bloccato in strada dalla polizia, è in carcere per tentato omicidio

NOVARA. Quando torna a casa, prende a bastonate la madre che riesce a sottrarsi alla furia del figlio con la testa fracassata, si trascina fino alla vicina sede della Cri. Qui è soccorsa e trasportata in ospedale. I medici le prestano le prime cure giudicandola guaribile in una ventina giorni.

Se Elisabetta Ciniello, pensionata 60 anni, è ancora viva, lo deve al suo spirito, alla disperata volontà di sottrarsi alla violenza del figlio.

Sabino Pastore, disoccupato di anni, è stato arrestato poco dopo dalla polizia, in via Muzzini. Aveva ancora in mano il robusto bastone insanguinato col quale era sceso in strada per colpire la madre. Per lui l'accusa è di tentato omicidio.

E' avvenuto martedì sera intorno alle 23 nello stabile del numero di via Perrone 7 che ospitava un tempo la caserma dei vigili del fuoco.

Al terzo piano, in un appartamento dove c'è disordine indescrivibile, vivono Elisabetta Ciniello, malata di diabete, il figlio Sabino, un giovanotto robusto che soffre però per i postumi di un grave incidente occorsogli sedici anni fa. «Stava andando a ritirare il congedo - ricorda la madre - quando fu investito sul marciapiedi da due auto che si erano scontrate. Rimase in coma un mese e mezzo. Da allora non è più stato lui. Non ha più potuto andare a lavorare, faceva il muratore, perchè si sentiva male. L'ho sempre tenuto con me. Adesso non lo voglio più. Mi fa paura. Se devo morire piuttosto mi butto sotto il treno».

La donna si sottopone a dialisi, in ospedale, come aveva fatto l'altra sera. Racconta di una vita impossibile con un figlio violento che maltratta sempre, la picchia, che attacca brighe con i vicini. Quel bastone, però, lei non l'aveva mai visto. L'altra sera stava a letto, spossata, quando Sabino si è presentato col bastone: «Ti devo ammazzare, è giunta la tua ora, mi ha detto, incominciando a picchiare con tutta la forza che aveva in corpo - è il drammatico racconto della madre -. Mi ha colpita in testa, alle braccia, ha cercato di spezzarmi le dita. Quando ho visto il sangue che schizzava sulle tende, ho raccolto tutte le forze. Ho preso una sedia per difendermi e sono riuscita a spingerlo via. Non so neppure io come sia riuscita a uscire di casa. Non ci vedevo quasi più. Seguivo la luce dall'illuminazione pubblica. Giù in strada poi, strisciando contro il muro, sono arrivata fino alla Croce Rossa». E questa, l'altra sera, è stata la sua salvezza, ma la donna si preoccupa già per il futuro. (r. a.)

In alto, Elisabetta Ciniello. E' stata ferita a bastonate dal figlio Sabino Pastore

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittorio 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracco 40/a, tel. 48.003 - 41.700.
Il prezzo della inserzione risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3200 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 500. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino:** l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unico destinatario della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende - Negozi

VENDESI bancone bar completo praticamente nuovo. Prezzo interessante. Per visionarlo tel. 0322 77.803.

6 lavoro

SEGRETARIA d'azienda cerca occupazione come impiegata o commessa. Offresi buona esperienza di lavoro d'ufficio studio nel commercio, Tel. 371.605 ore pasti.

21

OMEGNA affittasi mini appartamento autonomo arredato due posti letto e posto macchina con area verde. Tel. 015 47.21.17.

47 Alberghi, pensioni

DIANO sul mare Hotel Park 0183 403.767 camere con balcone o servizi, ristorante saletta privata piscina parcheggio buffet colazione menù pensione luglio 1/9 - 30/9 L. 60/70 mila.

PK publikompass
d'Azeglio, 60 - Tel. 211

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

CAUSA MOTIVI DI SALUTE
CEDESI
Attività commerciale tab. VII.
Tel. **0323/502.469**
pasti.

In zona centralissima di passaggio VENDESI
con tabella XIV più profumeria.
Incasso elevato.
Tel. 0323/51.879

Zona collinare
VENDESI
caratteristico
completamente rinnovato, vista lago. Ottimo giro d'affari.
Tel.

SIDA AFFERMATA settore imprenditoria pubblica e privata ricerca
N. 1 COLLABORATORE VENDITA
per **Novara e provincia** Età max 38, automunito. **Offriamo** preparazione adeguata, zona operativa organizzata, garanzie di crescita professionale e guadagno interessante: 4.500.000 lire, mese mensile. Per appuntamento: 0322 - 84.64.10.

Ditta commerciale materiali idrotermosanitari ricerca
RAPPRESENTANTE
per zone: Valsesia - Novarese preferibilmente con conoscenza del settore.
Manoscritive: **Publikompass Via Gramsci, 12/A - 13051 Biella.**

Azienda produttrice materiale largo consumo trentennale esperienza sul territorio
N° 1 AGENTI
per la filiale della provincia di Novara.
Richiedesi: militi assolti, disponibilità immediata, auto propria.
Offresi: inquadramento di legge, possibilità carriera breve-medio termine.
Per colloquio selettivo presentarsi il giorno 05/09/91 ore ufficio Arona presso la C.S.A., Via Milano 49 e chiedere del Sig. BRUGATTI.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 14 ottobre 1991 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili pertinenza del fallimento **«Impresa Pulizie Savino & C. S.n.c.»**, siti di **D'Agogna** in Frazione Gerbi, Via Del Forno n. 21, terreno di mq. circa confinanti: 1) fabbricato di vecchia costruzione, recentemente ampliato e sovralzato, composto da due piani fuori terra e mansarda, della superficie di mq. 160 per piano; 2) fabbricato ad un piano fuori di mq. 70; 3) fabbricato ad uso autorimessa di mq. 17; 4) fabbricato di vecchia costruzione tre piani e piccola parte interrata, superficie complessiva di mq. 220 circa; 5) tettoia aperta di mq. 30.

1) prezzo base determinato con perizia L. 269.400.000;
2) offerta minima d'aumento L. 10.000.000;
3) deposito per cauzione e spese effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9 del 14/10/1991, L. (detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari intestati al Cassiere PP.TT. Novara ed emessi da istituti sportelli in Novara);
4) versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore, Dr. Angelo Gaviani con studio in Novara, via Giulietti n. 9 - Telef. (0321) 20.148.

Novara, 27 agosto 1991

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Dr. Macchia

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incato

Il giorno 10 ottobre 1991 alle 11,30 si procederà con incanto in lotto dell'intero complesso aziendale pertinenza del fallimento **«La S.R.L.»**, costituito da macchinari, mobili e macchine per ufficio, il tutto già destinato alla produzione di articoli ed accessori per calzature, nonché guenti immobili, in **Comune di Cerano:** appezzamento di terreno con fronte sulla provinciale per Vigevano, della superficie mq. circa, interamente e confinanti: - fabbricato industriale mq. 2700 circa oltre a mq. 200 circa; locali portineria, centrale termica, magazzini e cabina Enel, per mq.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base L. 600.000.000 di cui L. 320.000.000 per i mobili e L. per gli immobili;
2) offerta minima d'aumento L. 40.000.000;
3) deposito per cauzione e spese effettuarsi in Cancelleria entro 13 del 9/10/1991, L. 180.000.000 (detto deposito essere effettuato con assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara ed emessi da istituti con sportelli in Novara);
4) versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria presso il Curatore, Dr. Ezio Mortarino con studio in Novara, via Giotto n. 2 - Telef. (0321) 23.294.

Novara 27 agosto

COLLABORATORE CANCELLERIA
Dr. Francesco

Un'accesa seduta a Vogogna dopo la denuncia pubblica di un consigliere

«Appalti a mafiosi, farò i nomi»

«Sarà la magistratura a far luce, qui non è la sede adatta». L'amministrazione ha respinto le accuse di ingerenza nell'assegnazione di lavori. Votato un ordine del giorno

Folto pubblico alla seduta del Consiglio straordinario. La serata si è svolta in un clima teso, con scambi di accuse

VOGOGNA. Nel laborioso centro della bassa Ossola, la mafia degli appalti non si è neppure che sia. Non ci casi sospetti. Neppure la contestatissima assegnazione dell'area del Peep, quale dovranno sorgere dodici edifici unifamiliari, un lavoro da due miliardi. L'amministrazione comunale si ritiene completamente estranea a ogni ipotesi di illegalità o illiceità nell'assegnazione dei lavori, nonostante le dichiarazioni del consigliere di minoranza Enrico Borghi il quale aveva affermato che alcune ditte partecipato alla gara «per paura di ritorsioni e attentati». Dichiarazioni gravi ma che sarebbero state poi «colorite» dai giornali che hanno dipinto il paese in una luce completamente negativa. E' questo il della riunione straordinaria del Consiglio comunale che si è svolta martedì sera in un clima di forte tensione. La maggioranza consiliare è andata oltre, votando l'incarico allo studio legale dell'avvocato Gianni Correnti di Novara «tutelare l'immagine dell'amministrazione e del paese». Non si parla ancora di querele, è stato precisato che sarà il legale incaricato a valutare l'opportunità di iniziative sul piano giudiziario. spada di Damocle che dovrebbe comunque pesare sui giornalisti che agarrano. Ovviamente spese dei contribuenti di Vogogna. «Proponimo l'incarico all'avvocato Correnti - ha detto testualmente Gian Paolo Francina, sindaco, attuale assessore delegato che ha parlato comunque per tutta la sera a nome dell'amministrazione - che penalista di grido, un senatore ma soprattutto un compagno di partito. Il che non poco perchè in questa vicenda occorre un rapporto di fiducia molto stretto».

La riunione si era aperta stringatissima accorata dichiarazione del sindaco Ubaldo Marta, che non si poi più fatto sentire per tutta la seduta, il quale ha invitato il consigliere Borghi ad essere «più esplicito, riferendo al Consiglio comunale i nomi delle ditte e dire intimidite. Anche noi crediamo nella necessità combattere situazioni illegali». Sulla stessa lunghezza d'onda il capogruppo della maggioranza Luigi Manera che affrontato la questione con compostezza e serietà, riconoscendo la gravità situazione illustrata da Borghi e dicendosi soprattutto preoccupato per l'immagine del paese. In un intervento successivo, Manera si è augurato che la magistratura «faccia luce al più presto questa inquietante vicenda. Come amministrazione noi abbiamo fatto tutto possibile, abbiamo scritto a tutte le ditte che hanno partecipato alla gara per sapere se hanno ricevuto minacce o pressioni. Purtroppo i precedenti giudiziari sono poco incoraggianti, negli anni ottanta l'amministrazione de era finita sotto inchiesta non è mai saputo nulla». Borghi non ha raccolto l'invito a riferire nomi e particolari Consiglio: «Ho già tutto all'autorità inquirente. Non posso dire di più per non interferire con l'inchiesta giudiziaria».

Adriano Velli

[redacted]

VOGOGNA. «Non riusciamo a capire quali siano i motivi amministrativi che hanno spinto il sindaco a convocare questo Consiglio in fretta - ha detto Felice Spezia, capogruppo minoranza - questa se si doveva parlare nel consiglio del 6 agosto, quando Borghi quelle affermazioni che hanno destato così tanto scalpore.

L'amministrazione le definì allora cose serie, frutto di cattiva informazione. se non erano cose perché ritrovarci questa sera? Ognuno si le proprie responsabilità. Borghi e Spezia hanno poi abbandonato l'aula, come avevano già fatto nella seduta del 6 agosto. Curiosa comunque la conclusione dei lavori del Consiglio. Era stato proposto un ordine del giorno in cui si affermava che «Vogogna è paese in mano a poteri mafiosi». Su richiesta dell'unico esponente di minoranza rimasto in Consiglio, Angelo Guatta, il quale ha detto che non si sentiva di «condannare né assolvere nessuno», l'espressione è stata modificata così: «Consiglio auspica Vogogna non sia un paese in mano a poteri mafiosi».

La mafia degli appalti, il clima di paura sono stati al centro di un incontro fra i sindacati edili dell'alto Novarese e gli esponenti locali dell'Ance (associazione nazionale costruttori) rappresentati dall'ingegner Giovanni De Giovannini e dal dottor Moroni dell'unione industriale del Verbano-Cusio-Ossola. Un altro incontro si è svolto fra i rappresentanti sindacali del settore edili e il prefetto. Il massimo rappresentante del governo nel Novarese ha chiarito che non è possibile intervenire con iniziative private e di categoria in materia di ordine pubblico, perché questi impegni sono assolti dagli organismi istituzionali. **(a. v.)**

Arona si appresta ad ospitare il meeting nazionale

Tutti i big alla Festa dc

Sabato il via alla manifestazione con Ciriaco De Mita
Il presidente del Consiglio Andreotti interverrà mercoledì

ARONA. E' quasi tutto pronto, Lago Maggiore, per la «Festa dell'Amicizia» organizzata dalla Democrazia Cristiana. Ad Arona fervono i preparativi logistici, mentre sono attesi i big della politica.

La macchina organizzatrice, scattata da alcune settimane, ha già messo a punto ogni particolare: a cominciare dai problemi di parcheggio, i più spinosi, perché si prevede l'arrivo decine di migliaia di auto che intaseranno le città alle porte del Lago Maggiore. Ciriaco De Mita parlerà certamente dei significati e dei coinvolgimenti che la festa porta con sé; ma dopo la polemica con la Presidenza della Repubblica questi ultimi giorni, ad Arona c'è chi è pronto a giurare che il big democristiano non mancherà di lanciare qualche bordata.

E' un'ipotesi. E' certo che De Mita aprirà sabato alle la quindicesima edizione della «festAmicizia» nazionale. Saranno nove giorni (chiuderà domenica 15 con un comizio Arnaldo Forlani) di dibattiti, tavole rotonda, conferenze sui temi più attuali del momento. Caduta d'attualità la Guerra del Golfo, l'intera giornata di domenica 8 sarà dominata dall'Unione Sovietica: il mattino, alle 10,30 (fra gli altri Spadolini, Rognoni, De Michelis e Malfatti) parlerà del futuro mondo dopo il golpe; e nel pomeriggio, alle 15,30, (con Emilio Colombo, Formigoni, il sindaco San Pietroburgo, premier del Governo sloveno e il Presidente Governo slovacco) del nuovo volto dell'Urss e dei nuovi confini d'Europa.

Basterebbe questo per qualificare la portata dell'appuntamento aronese. Lunedì 9, alle 9,30, Amintore Fanfani introdurrà un dibattito sulle «Centesimus Annus»; successivamente si discuterà di musica e danza, di ricerca scientifica, di questioni sociali in relazione al progresso scientifico. Martedì 10, alle 10, droga e di prevenzione. I massimi esperti nazionali e le cui conclusioni saranno Riccardo Misasi e Rosa Russo Jervolino: di enti locali e di politiche culturali (Maria Eletta Martini); crisi della legalità; di servizi sociali; riforma della scuola superiore: di tutela dell'infanzia.

Mercoledì 11 sarà il giornoclou per presenza di Giulio Andreotti che terrà una «question-time» a mezzogiorno e che successivamente presenzierà a dibattiti sui beni culturali (ore 16) in quanto responsabile tale dicastero, ad una tavola rotonda sulle «Donne in Movimento» alle 21. Sempre mercoledì, alle 18, insieme con Giorgio Napolitano, presenterà un libro di Adriano Ossicini, che passione». si parlerà anche, mercoledì (ore 21), delle acque del Lago Maggiore relazione all'ambiente, alla storia, alla loro salvaguardia; argomento il quale avrà una coda 14 con un confronto italo-svizzero sul turismo, attività culturali, gli interscambi e la proposta di una «Carta degli Amici del Lago e del Ticino».

La giornata di giovedì 12 sarà riservata al mondo della produzione, alla Tv (Bruno Vespa, Gianni Letta e Gianni Pasquarelli), alla pubblica amministrazione, al territorio. Al dì là dei temi squisitamente interni al partito che occuperanno le ultime giornate (la Conferenza nazionale, il referendum, la riforma elettorale, la legge quadro e le relative proposte della dc), molto vivace si annuncia una tavola rotonda sul cinema italiano, cui interverranno fra gli altri anche Lizzani, Cecchi Gori, la Cavani, Riky Tognazzi, Suso Cecchi D'Amico. In altre parole, senza tener conto del cartello degli spettacoli serali, una di appuntamenti che terranno desta l'opinione pubblica nazionale per più d'una settimana.

Mario Bonazzi

Verbania, si rinnovano gli attracchi sui tre laghi novaresi

Un miliardo per i porti

Interventi della Regione in favore dei laghi: Maggiore, d'Orta e di Mergozzo
I lavori più consistenti sono previsti alle isole: Bella e dei Pescatori

VERBANIA. Il porticciolo di Suna rientra in un vasto programma con investimenti complessivi previsti per oltre un miliardo, che l'assessorato regionale ai trasporti avvierà a giorni. L'intervento nel porticciolo verbanese, per previsione spesa di 100 milioni, comprende il dragaggio, il rifacimento rampe di alaggio e il consolidamento con palancolato metallico. Nella zona a lago, inoltre, verranno investiti altri 25 milioni nel consolidamento delle rampe di alaggio e delle altre infrastrutture presenti. La precisazione arriva dall'assessore regionale competente, Luciano Panella, dopo che nei giorni scorsi i proprietari imbarcazioni all'attracco s'erano lamentati perchè non si trovavano 2 milioni per la promessa pulizia dei fondali, inserita in un programma riguardante anche i porti Ghiffa e Intra. Della vicenda s'era interessato il capogruppo dc, Claudio Zanotti, che aveva presentato un'interrogazione al sindaco.

La precisazione Panella «spiazza» i funzionari dell'ispettorato di porto i quali, secondo i denuncianti, avevano saputo fornire solamente risposte interlocutorie alle loro domande. L'intervento a Suna, è inserito in un piano più ampio, all'interno del quale sono previsti 30 milioni per il dragaggio porto di Ghiffa, l'altra vittima del completamento del programma denunciato dai barcaioli di Suna.

Gli interventi della Regione s'allargano ai tre laghi novaresi. Trecento milioni verranno impiegati nel ripristino nel consolidamento delle rampe all'Isola Bella, all'Isola dei Pescatori, a Stresa. Altri 80 milioni verranno investiti nella capitale borromea per il completamento delle rampe in corso di rifacimento e il dragaggio dell'ingresso del porto.

La demolizione e il rifacimento della rampa alaggio di piazza Vittorio Veneto a Mergozzo costerà 130 milioni. Centocinquanta milioni verranno utilizzati nella sistemazione dei pontili d'attracco ad Orta. Ad Arona con 80 milioni consolidati moli, rampe di alaggio e «drenato» il porticciolo turistico di corso Europa. Cinque milioni verranno investiti a Cannobio per la rampa d'approdo e la sistemazione del piazzale a lago contiguo all'imbarcadero. Il dragaggio del porto, invece, porterà via altri 80 milioni. Verranno, infine, dragati anche i porti di Oggebbio (45 milioni) e Baveno (60 milioni). **(m. r.)**

[redacted]

si dimette il sindaco Riviera

Armando Riviera rassegnerà le dimissioni da sindaco del capoluogo domani mezzogiorno corso di seduta straordinaria della giunta comunale. In base alla nuova legge decadranno dall'incarico anche i componenti della giunta che dovrà essere rinnovata. Il consiglio comunale si riunirà settembre per prendere atto delle dimissioni. Le trattative per il nuovo esecutivo, che sarà varato dal consiglio del 19, sono già bene avviate.

La Sisma non potrà più scaricare nel

Il sindaco ha vietato Sisma, il complesso siderugico che sulle rive dell'Ovesca, di scaricare residui della lavorazione nelle rogge. Il provvedimento segue intervento dell'Usl che aveva scoperto la presenza di prodotti chimici scaglie metalli.

Campane a festa per la repubblica partigiana?

Le campane di tutte le chiese ossolane dovrebbero suonare simultaneamente festa 10 Settembre per ricordare i «quaranta giorni di libertà» vissuti dall'Ossola fra il settembre e l'ottobre del 1944. Lo ha proposto l'assessore dei psi Fabrizio Comaita alla giunta che si appresta a varare un calendario manifestazioni per il 47° anniversario della «repubblica» partigiana dell'Ossola.

chiuse a Dagnente e Montrigiasco

Saranno chiuse le scuole elementari Dagnente e Montrigiasco, per la mancanza del numero minimo di alunni. La riforma approvata due anni fa prevede infatti la scomparsa delle pluriclassi.

GRUPPO RICREATIVOCULTURALE DIPENDENTI AMM.NE PROV.LE NOVARA — ASSOCIAZIONE NOVARA
MONACO - SALISBURGO - VIENNA - BUDAPEST
21/27 SETTEMBRE 1991
con la possibilità di assistere presso l'Opera di Stato di Vienna alle rappresentazioni di «Cavalleria Rusticana/Pagliacci» e «Madama Butterfly»
- OKTOBERFEST
- OPERA DI STATO DI VIENNA
- CENE TIPICHE IN CARATTERISTICI LOCALI
- ESCURSIONI
INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI
- La Capola Viaggi - Novara tel. 24092 / Galliate tel. 864704 / Trecate tel. 78259
- Mauro Franco - tel. 451356
- Guido Ugo - tel. 453482 (abit.) - 31267 (mattino)
POSTI

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e dichiarazioni (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità protestati
- Leasing - Sconto
- Fiduciari bollettini postali e agevolati
Tel. 459.150 -
CERCASI COLLABORATORI

TRIBUNALE DI VERBANIA
Procedura Esecutiva n° 148/88
Promossa dalla Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano contro Giampietro e Giampietro il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza 4/7/91 ha disposto la vendita all'incanto seguenti beni immobili di proprietà di Pitfanelli Giampietro e Paola.
1) in Comune di Arona:
Vano negozio con piccolo servizio censito al N.C.E.U. al fg 18, mapp. sub. 3, al NCT fg 18, mapp. 5. Valore L. 130.000.000.
in Comune di Nebbiuno:
Appartamento di cinque locali più servizi e alla autorimessa censito al NCEU al fg 2, mapp. 402/1, 402/2, 402/8. Valore L. 245.000.000.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 11/12/91 ore 10,30 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) Prezzo base L. 104.000.000 per il lotto 1); L. 196.000.000 per il lotto 2);
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000;
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% succitato prezzo base;
4) Le modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono deposito in Cancelleria ore 12 del 3/12/91 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Tribunale di Verbania della somma indicata precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori in Cancelleria Civile Verbania.
Verbania, 21 agosto
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Lucia

TRIBUNALE DI VERBANIA
Procedura esecutiva n. 533/90 R.G.E.
Promossa da Bianchetti Ermanno + 4 con avv. Roberto Bertolo
Bianchetti Francesco + 5 con avv. Valerio Preioni
Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 17/7/1991 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli eredi di Bianchetti Francesco-senior:
- Fabbricati in Montescheno (NO), regione Bravetticla, Partita n. 6 Catasto Urbano, F. 28, mappali 49 - 74/1 - 74/2 - 74/3 - 74/4 - 76 - 67;
- Terreni ivi, partite 377 C.T., F. 28, mappali 72 - 73 - 86 - 89 - 90 - 48 - 91.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 2 ottobre 1991 ore 11,30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 41.600.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% succitato prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le 12 del 1 ottobre 1991 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 27 agosto
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di di immobili all'incanto
Il giorno 2 ottobre 1991 alle ore 12 procederà alla incanto seguenti immobili pignorati in odio a Vendoni e Nicolina, siti in Comune di in vicolo n. 10
Lotto «A»: di mq. 870 circa con entrostante fabbricato di civile abitazione due piani comprendente autorimessa mq. 125 al piano terra ed alloggio al primo piano. Giardino retrostante;
«B»: terreno di mq. 1450 entrostante villetta a piani comprendente ed altri locali piano seminterrato, alloggio al piano soprastante. Annesso giardino.
Condizioni
1) prezzo base, determinato con perizia:
Lotto «A» L. 150.000.000 - Lotto «B» L.
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000 per ambo i lotti;
3) deposito per cauzione spese da effettuarsi in Cancelleria le ore del 1/10/1991:
Lotto «A» L. 33.300.000 - Lotto «B» L.
(detti depositi devono essere effettuati tramite assegni circolari intestati Provinciale PP.TT. di Novara ed emessi da Istituti Bancari con sportelli in Novara);
4) Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
27 agosto 1991
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Dr.

FILM E INCONTRI SULLA NATURA

Per il Festival internazionale film naturalistico oggi dalle 18 a Ceresole Reale si svolge un dibattito sul tema «Il ruolo del film naturalistico e ambientale». Moderatore sarà il presidente della Lipu Mario Pastore. A Cogne, alle 15, proiezione di cinque filmati per il premio «Stambecco d'oro».

UN CONCERTO PER UN AMATA

Domani alle 21, nella chiesa della Pieve, si terrà il concerto «Mozart e il Settecento italiano» dedicato al giornalista de «La Stampa» Clemente Granata, scomparso da anni. In scena il soprano Patrizia Capello e il baritono Sergio Bensi, accompagnati al pianoforte da Lydia Bevilacqua.

POESIA DI LAJOLO DOMANI A NIZZA

Appuntamento, domani alle 21, all'Auditorium della Trinità, con il recital «Passione in forma di poesia. Incontri di Davide Lajolo con i poeti del '900». Lo spettacolo, ideato dalla figlia dello scrittore, Laurana Lajolo, sarà interpretato dall'attore astigiano Aldo Arato.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 5 Settembre 1991 pag. 41

Domani a Monforte il percussionista esegue un repertorio inconsueto

De Piscopo, il gran ritorno al jazz

Dopo i successi entrati nelle hit parade l'artista ripercorre le tappe iniziali della sua carriera
Lo accompagna un trio formato da Claudio Chiara, Luciano Milanese e Riccardo Zegna

Uno scatenato Tullio De Piscopo alla batteria. L'antologia in programma a Monforte ricorderà agli appassionati il periodo del suo esordio. Il musicista oggi preferisce riservare le serate jazz agli amici più cari

ANCORA una volta l'auditorium «Horszowsky» di Monforte, nel Cuneese, ospiterà un artista d'eccezione. Dopo le esibizioni di Franco Cerri, Barney Kessel, Giorgio Gaslini, Francesco Guccini, Paolo Conte e Ralph Sutton domani alle 21 (ingresso a mille lire) l'appuntamento è con il jazz di Tullio De Piscopo.

Il cantautore, noto per aver regalato alle hit parade italiane motivi gettonatissimi come «Andamento lento» e «Allora, e allora», si presenterà al pubblico nelle sua veste «primitiva», quella di jazzman.

Sarà un'antologia di brani di standard jazz, blues e composizioni originali che riportano De Piscopo al periodo degli esordi, rivisitato ora in una veste più matura: si è arricchita dell'esperienza di anni di composizione. La musica, infatti, pur fortemente basata sul jazz classico, risente delle tafluenze di altri generi che hanno costituito altrettanti tasselli nel percorso artistico del musicista: il latin, il soul, il funk e anche la musica classica.

Accanto al percussionista napoletano si esibirà il trio formato da Riccardo Zegna (pianoforte), Claudio Chiara (sax contralto) e Luciano Milanese (contrabbasso), amici e compagni di comprovata data con cui De Piscopo ha trovato un ottimo affiatamento.

«L'eccezionalità del - sottolineano gli organizzatori - è dovuta al fatto che sono rare le occasioni in cui Tullio De Piscopo si esibisce nella sua veste originaria di musicista jazz».

In un'intervista del 1989, dopo uno spettacolo tenuto a Cavallermaggiore, il disse: «Voglio fare la musica che piace a me: il jazz. Ho suonato con molti artisti, adesso il mio sogno più grande è dirigere una band».

Le performances jazzistiche in pubblico però sono poco frequenti e questi sempre dedicate a pochi amici. Gli amministratori del Comune di Monforte sono riusciti a convincere Tullio a uscire dal «privato» ed esibirsi nell'anfiteatro di Monforte, anche grazie alla particolare atmosfera che avvolge la splendida «finestra» che si apre sulle Langhe.

È struttura stabile, a forma di conchiglia degradante verso il palco, con il passare degli anni è diventata un punto di riferimento delle manifestazioni musicali dell'estate piemontese.

Qui si sono esibiti molti artisti internazionali, come Wlodzyslaw Horszowsky a cui è intitolato l'auditorium), Gazzelloni, Ballista, Lonquich, Larrieu, Thiollier, Barney Kessel, Giorgio Gaslini, Franco Cerri, Ralph Sutton e vari gruppi tradizionali, nell'ambito del festival «Louisiana Dreams».

Anche grandi cantanti d'autore italiana hanno avuto la possibilità di ascoltare i loro concerti: nomi importanti, artisti accumunati da scelte che privilegiano l'originalità della canzone, come Ivano Fossati, Francesco Guccini e Paolo Conte.

Alla prestigiosa collezione domani sera si aggiungerà il nome di Tullio De Piscopo. Di lui ormai si è detto tutto: abile percussionista, ha collaborato con jazzman del calibro di James Senese e Gerry Mulligan. Ha firmato alcune colonne sonore e il suo sound partenopeo ha trovato largo spazio sul mercato discografico. Lo accompagna un trio di comprovata abilità.

Riccardo Zegna è collaboratore di De Piscopo fin dai tempi del famoso quartetto con Larry Nocella. Zegna è tra i migliori jazzisti europei oltre che compositore e

Claudio Chiara, collaboratore di Gianni sua big band, è un perfetto conoscitore del «be bop»; raffinato re di ballate, di si dice che «spinge la musica in direzione delle tendenze più avanzate del jazz moderno».

Infine Luciano Milanese. Ha iniziato l'attività all'inizio dell'80 con la «Genova dixieland jazz» e la «Milan College jazz society». In questi anni ha suonato con numerosi musicisti americani di passaggio in Italia.

«Banda Osiris» su Radio 2

I miti musicali alla rovescia

MOZART, per esempio. Lavorava, il poverello, in indumenti sportivi, circondato manodopera femminile. Fu così che scrisse il celebre «Così fan tutte». Oppure Vivaldi, assiduo frequentatore di locanda e rie. Sentendo cantare pizzaiolo trovò l'ispirazione per le sue «Quattro stagioni». Non si sa se il plagio fu consumato più tardi Riccardo Cocciante (ricordate «Margherita»?) o se invece combinare guai non avesse già provato Paganini, violino e «capricciosa» alla mano.

Sorpresi? Si riscrive la storia ufficiale, figuriamoci quella della musica. E quando arrivano i comici della Banda Osiris, la riscrittura, divertita e irriverente, è d'obbligo. Il «mezzo» questa volta è un programma radiofonico, il «Calendario musicale» di Radiodue. Una «striscia» quotidiana di tre minuti che si ripete per quattro volte, dal mattino a pomeriggio inoltrato.

Ancora radio per i comici vercellesi della «Banda Osiris»

I ragazzi della «Banda», i vercellesi Carlo Macrì, Roberto e Gianluigi Carlone e il fiorentino Berti, arriveranno il 16 settembre. Regneranno sulle onde medie per un mese, dopo aver ricevuto lo scettro del conduttore dalla milanese Lella Costa. Ancora prima «Calendario» era stato appannaggio di Alessandro Bergonzoni e Maurizio Michali.

Che può in una manciata di minuti un quartetto di giovani comici? Di tutto, senza però dimenticare la datae il pentagramma. Non era forse il 16 settembre del 1742 quando Mozart fu assunto alla catena di montaggio dalla fabbrichetta salisburghese? Il materiale per «investigare» non manca, l'esperienza neppure. Si è accumulata attraverso 180 radiofonici, dalla serie di Osiris Gran Turismo» a «Beethoven è in vacanza», a «Una finestra sul mondo della musica». Senza dimenticare televisione e teatro.

Anzi, il palcoscenico, primo dichiarato (e felicemente sposato da anni), resta l'impegno principale per gli insoliti professori d'orchestra. Osiris spettacolo il 15 gennaio. Sarà, grande lirica permettendo, ritorno di Butterfly». cronache ufficiali non ne parlano, ma il figlio di Butterfly, dalla relazione con il tenentino Pinkerton, è andato alla ricerca del padre. Che, frattempo, vogliono i migliori telefilm made in Usa, ha aperto un'agenzia investigativa. Vistato proseguire il to: meglio vedersi la nuova Butterfly dalla platea. Anteprima a Cagliari, poi la tournée tocca Milano, Firenze, Torino e Bologna.

Roberto Martini

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Wi** Col. Aria condiz. Vist. 16. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Hardware** Col. Aria condiz. Non vist. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Risvegli** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**è partito...** Col. vist. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Edward mani di forbice** Col. Non vist. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Solo in America** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Delitti del gatto nero** 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Grande p. Sabotino	**Tango nudo** Col. Aria condiz. Vist. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu	**per gli capelli** Col. Aria condiz. Non vist. Or.: 16,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Vist. 14. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non vist. Ap. 16; Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e p a Rouge** Col. Non vist. Ap. 20,30; film 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 67	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Baccarini 4	**Maniac cop...** Vist. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La vita sospesa** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
I Galleria S. Federico	**Serata ad inviti**
Nazionale 1 v. Pomba 7	**New Jack City** Col. Vist. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. 7	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Cuccate per il weekend** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22.
Olimpia 2 v. Arsenale	**Notte in città** Vist. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50;
Reposi v. XX Settembre 15	**Un segreto al** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**di resto** Non vist. Ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Sant'Ambrogio v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Robin Hood** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Collegno 12	**Il p borsa** Or.: 2 ; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**M Incanto Incanto** Sino al 29/9. Or.: 10/20, giov.-sab. , lunedì chiusa.
Teatro p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-18.
Carignano p. Carignano 6	**Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. , vendita abb. per la stagione 1991/92.
Astra c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Inaugurazione stagione '91/92: 6 novembre.
Teatro di p. Massaua 9	**di danza classica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

20,30 Come salvare un matrimonio... e rovinare la propria vita, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23 — Laverne & Shirley, telefilm
23,30 Rapporti scientifici
24 — Lo scarlitto del Sud, telefilm

Telecupole Cinquestelle

20,30 Ilfa punto di osservazione
21,30 Lo specchio infranto, tv movie
22,30 TG 4
22,45 Speciale con noi

Videogruppo

20,30 I giorni perduti, film
22,30 Dick van Dike, telefilm
23,30 Videonotizie
24 — La mia vita, film

Telecity

20,30 Per 100 chili di droga, film
22,15 Fatti di cronaca vera, news
22,25 Barnaby Jones, telefilm
23,25 Il buco, film

Primantenna Supersix

18 — TG6 special
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 Donne verso Pigneto, film

Quinta Rete

20 — Dalla fantascienza alla realtà
Le carioe dei cowboys, film
24 — Gli amori di Angelica, film

Erreuno

20,20 Indagini dell'ispettore Mur-
22,15 Tg sera
Giovedì sport
Viaggio infinito
Telelazi notte

G.R.P.

Corpo speciale, telefilm
21,30 La signora Minever, film
23,30 G.R.P. Monitor,
24 — Città Metropole, film

Vco

20,30 Sceneggiato
21,30 Tv movie
22,30 Vco notizie
23 — Film

Rete Canavese Videobiella

20 — Innamorarsi, tv
21 — 5000 dollari per Gringo, film
23 — TG
23,15 Le auto della settimana
0,15 Notturno

Telebiella

20 — Documentario
20,30 Spettacolare
21 — Cartoni animati
21,15 Film
Tg Biella
23 —
24 — Tg Biella

Telesubalpina

20 — Cartoni animati
20,30 Volto di donna, film
22,30 Incontri ravvicinati - Intervista a padre Gemello
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte

20,30 del firmamento,
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Spirito santo...
0,30 Fantasilandia, telefilm

Videonovara

20,30 Il punto di osservazione, dibattito
21,30 Lo specchio infranto, tv movie
22,30 Videonovara notizie
23,05 Il tuttomusica

Film
22 — La grande barriera, telefilm
News edizione serale
23 — Acapulco, contenitore serale
News ultima edizione

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LE PASSEGGIATE: VILLE ANTONELLIANE

Una cupola che gareggia con la Mole in altezza ed in audacia costruttiva, un santuario gigantesco in uno spazio angusto, decine di ville, chiese, e progetti all'insegna della sperimentazione più audace dell'Ottocento. Alessandro Antonelli e le sue opere possono diventare un punto di riferimento per un tour **Medio e Novarese**, al di fuori dei percorsi turistici più scontati.

La «passeggiata» parte da Novara e non può che iniziarsi dalla cupola della basilica di San Gaudenzio: quando, nel 1840, i novaresi affidarono all'architetto il progetto di abbellire con un cupolino la chiesa dedicata al patrono, non immaginavano che quel geniaccio dell'Antonelli li avrebbe lasciati con una costruzione che ricorda da vicino la Mole di Torino. La cupola venne terminata nel 1888, l'anno della morte del progettista.

A poche centinaia di metri sorge il Duomo, neoclassico, dove l'impronta antonelliana è visibile nel portico e nel grande altare centrale. E' antonelliana anche parte dell'Ospedale Maggiore, ma non perdere assolutamente, sul baluardo Quintino Sella, è Villa Bossi, una delle più belle costruzioni neoclassiche del Piemonte.

Ma è nei piccoli centri della provincia che si possono ammirare le opere più ardite: a Ghemme, dove Antonelli nacque nel 1798, s'incontra il complesso della Santa Panacea, un Pantheon in sedicesimo. Tre chilometri dopo, a Romagnano Sesia, Villa Caccia, un repêchage palladiano inserito in un parco di straordinaria bellezza.

Dieci minuti di auto portano da Romagnano a Boca, dove Antonelli ha realizzato quello che molti studiosi di architettura considerano il suo capolavoro: il santuario del Crocifisso. Iniziato nel 1830 e proseguito dal figlio Costanzo, il santuario ha il rapporto più basso del mondo fra volume del fabbricato ed area circostante. Per realizzarlo Antonelli ha praticamente trasformato una valletta sulle colline a cavallo del Borgomanerese e della Valsesia: una costruzione audacissima, una struttura ancora più innovatrice della Mole e della Cupola, crollata però in parte all'inizio del secolo.

A Maggiora, il paese vicino, sono visitabili la prima e l'ultima opera di Antonelli, lo scurolo di Sant'Agapito ed il camposanto. Lo scurolo risale al 1826 e è una parrocchiale, mentre il cimitero è una sorta di «città dei morti ideale», costruita nel 1887, riassunto di tutte le esperienze costruttive precedenti. Ancora a Maggiora, che disputa a Ghemme l'origine dell'artista, si trova la casa paterna di Antonelli.

Da Maggiora si scende a Fontaneto d'Agogna, meta di visita dello scurolo di Sant'Alessandro, del 1841, e poi si punta verso il Lago Maggiore. A Bellinzago la tipologia di Villa Caccia è presente nell'Asilo De Medici, costruito fra il 1873 ed il 1878, mentre ad Oleggio recano la firma inconfondibile dell'architetto novarese i cantieri delle parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo.

Giordani

CUCINA E BUON VINO

Il parroco firma il rosso Ruchè e nasce la «scuola» di Castagnole

Il nome Ruchè, secondo l'etimologia contadina, pare derivi da roche, cioè le rocce bianche, aride e dure dove cresce bene solo la vigna. E il Ruchè è uno dei tanti vitigni del ricco patrimonio piemontese che parevano destinati a sparire a favore del conformismo enologico dei vini più importanti.

Eppure nelle colline di Castagnole Monferrato, qualche filare di Ruchè è sempre rimasto, salvato da contadini previdenti che usavano l'uva per «ammorbidire» la rudezza della barbera o stemperare certe «asprosità» del grignolino. Vino rosso rubino, leggermente aromatico, di buon corpo e moderata componente alcolica (12 gradi), si sposa con minestre e formaggi non stagionati, ma non disdegna le carni bianche e arriva senza intoppi fino ai dolci.

Don Giacomo Cauda, che arrivò 27 anni fa a Castagnole per condurre la parrocchia di San Martino, si appassionò subito alla coltivazione di quel vitigno così caratteristico. «Quando gli altri lo abbandonavano io piantavo nuove vigne di Ruchè» racconta oggi soddisfatto. Il beneficio parrocchiale crebbe e progredì e don Cauda, prete di campagna che non disdegna di arrotolare le tonache per salire sul trattore, arrivò a imbottigliare 4 mila bottiglie di vino con il marchio «Ruchè del parroco». Il nome e l'etichetta fatti strada, destando stupore e curiosità tra i gourmet.

L'esperienza di don Cauda è servita, anche se non sono mancati contrasti, a far maturare nuove leve di vignaioli decisi a salvare dall'estinzione il prezioso Ruchè.

Prima timidamente, poi sempre più convinti, e spronati da Lidia Bianco, donna-sindaco, poetessa e instancabile «promotrice» di Castagnole Monferrato, i produttori si sono rafforzati e hanno visto premiati i loro sforzi con il riconoscimento della denominazione di origine controllata nell'ottobre del 1987.

Oggi il Ruchè, prodotto nei territori dei Comuni di Castagnole, Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo e Viarigi, gira il mondo (una partita di bottiglie è andata di recente alla conquista del Canada) e trova sempre più spazio nelle liste dei vini dei ristoranti che fanno tendenza.

Don Giacomo Cauda, cui l'età ha consigliato di frenare gli sforzi in campagna, ha investito i guadagni nel nuovo asilo e continua a non più di 7 mila bottiglie l'anno e tener alto il nome del suo vino. Gli altri produttori a cominciare dalla cantina sociale di Castagnole, che proprio oggi inaugura nuovi locali di vendita, sono sulla buona strada.

Un abbinamento tra Ruchè e cucina d'autore si può incontrare facendo tappa a Montemagno alla Braja, ristorante «stellato» da Michelin.

Sergio Miravalle

Castagnole Monferrato
Don Giacomo Cauda
parrocchia di San Martino
via al Castello 8
telefono 0141-29.21.40;
per la cantina sociale
telefono 0141-29.31.21;
a Montemagno
ristorante La Braja
telefono 0141-63.107

WEEKEND AL MARE: ALBENGA E CALICE

Un settimana all'insegna della gastronomia e dell'enologia. La Riviera, in settembre, offre ancora qualche giornata di sole e soprattutto l'entroterra a richiamare l'attenzione dei turisti. Mancano poche settimane alla vendemmia e le vigne, in collina, sono cariche di grappoli. Gastronomia e storia per due itinerari che richiedono pochi minuti di auto.

A **Salea**, piccola frazione di **Albenga**, proseguirà sino a domenica la ventiquattresima «Rassegna del Pigato e dei vini doc della Riviera». Ogni anno richiama più di centomila visitatori e mette in mostra la migliore produzione enologica del Ponente: Pigato, Vermentino (da non confondersi con quello di Dolceacqua), Vermentino, Ormeasco. In piazza le donne del paese preparano trofie, baccalà e altre specialità locali.

Per raggiungere Salea bisogna «tagliare» la circonvallazione di Albenga seguendo la strada per Campochiesa. Arrivati a Campochiesa si svolta a sinistra sino a arrivare a Salea. La frazione offre anche interessanti spunti monumentali. Il centro storico risale al medioevo, mentre, a poche decine di metri dalla chiesa parrocchiale, barocca, si trova una delle pietre miliari della vecchia «Julia Augusta» di epoca romana. Per chi, invece, ha qualche ora di tempo in più è consigliabile una digressione sino a **Cisano sul Neva**. Da vedere, oltre al bel borgo di origine medioevale e alla cinta muraria, della stessa epoca, il castello di Conscente. Il maniero, ancora ben conservato, è stato per secoli di proprietà dei marchesi di Clavesana e, successivamente, dei Del Carretto.

Anche l'entroterra finalese offre spunti interessanti per la gastronomia. A **Calice Ligure**, anche in questo caso sino a domenica, si svolge la diciassettesima edizione del mercato della Val Pora. Le vie del paese sono invase da stands di artigianato tipico, di prodotti delle vallate, dove gli ultimi «maestri» lavorano il vetro, la filigrana, il ferro battuto.

E accanto alla parte espositiva un grande spazio per la gastronomie. A gestirne sono sette ristoratori della vallata. Ogni ristorante è presente con uno stand dove propone le sue specialità. Si passa dal pesce alla cacciagione, ai pansotti fatti in casa alle focacce. Il tutto, ovviamente, annaffiato da Buzzetto, Vermentino e Lumassina delle colline finalesi.

Calice Ligure può essere raggiunta al termine di un tour tra i castelli finalesi. Si parte dal borgo di Finalborgo seguendo la strada per Rialto. Una sosta nell'antico centro, per ammirare l'architettura medioevale e i chiostri di Santa Caterina. La tappa successiva è **Perti**, uno dei primi insediamenti medioevali del Finalese. Sulle case del paese dominano ancora i resti del castello. Sulle pareti scoscese dalla montagna si trova invece una delle più importanti falesie di roccia per il free-climbing. La tappa successiva è Calice: è consigliabile una deviazione verso la frazione di **Carbuta**. Da vedere la raccolta chiesa romanica e il piccolo borgo medioevale.

Stefano Pezzini

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 14 ottobre 1991 alle 12,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenze del fallimento **«C.R.N. S.r.l.»**, siti in **Comune di Bellinzago** presso la strada comunale Bellingera-San Nazzaro Sesia, terreno di mq. 4500 circa, sito in zona produttiva a censito alla part. 1418 Foglio 9 mappale 127.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base L. 45.280.000 (3ª riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9 del 14.10.1991, L. 14.600.000 (detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara ed emessi da Istituti con sportelli in Novara);
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria e presso il Curatore, Rag. Giovanni studio in Cameri, Piazza Dante n. 5 - Telef. (0321) 510.004.

Novara 27 agosto 1991

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Dr.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

BORGOMANERO: in palazzina, appartamento nuovo, termoautonomo, posto all'ultimo piano con ascensore di: cucina, soggiorno, 2 camere letto, doppi servizi. Autorimessa doppia.
BORGOMANERO: in signorile palazzina trifamiliare, termoautonomo: 3 camere letto, doppi servizi, cucina, soggiorno. Box doppio e cantina. Progetti e capitolati nostro ufficio.
BORGOMANERO: bella e soleggiata casetta indipendente su 2 piani. P.T.: ampia cucina, sala, piccola cantina. 1° P.: 2 camere letto e bagno. Terreno recintato di mq. 600 circa.
BOCA frazione BARAGGIA: ottima posizione, terreno edificabile fronte strada ideale per villetta unifamiliare. Solo L. 40 milioni.

Corso Roma, 165
0322

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

S. palazzina, libero appartamento di cucina, soggiorno, due bagno, annessa mansarda, cantina, autorimessa, orto privato.
In residenziale, terreno edificabile, per mq. circa L.
Adiacenza scuole die, appartamento di cucina, soggiorno, due camere letto, bagno, terrazzi, cantina.
OMEGNA: Zona centrale, libero appartamento ottimamente luminoso, cucina, soggiorno, 3 re letto, tripli solaio.

Lungolago Buozzi
0323 61.313

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Il giorno 2 ottobre alle 12 procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili pignorati di proprietà dei sig.ri **Fantini** e **Sig.ra Dorlana**, siti in **Comune di Veruno:**
in vicolo Castello, locato in corso di ristrutturazione comprendente ingresso, cucina, bagno e ripostiglio al piano terra; soggiorno al primo piano; due cameratte e servizi al secondo piano. Diritto al pozzo del mapp. orto annesso mq. circa.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base L. 30.800.000;
2) offerta minima d'aumento L. 500.000;
3) deposito per cauzione e spese in Cancelleria entro le ore del 1/10/1991, L. 7.000.000 (detto deposito deve essere effettuato tramite assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale PP.TT. ed Istituti sportelli in Novara);
4) versamento del prezzo 30 dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara 27 agosto 1991

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Dr. Francesco Macchia

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

con 200.000 lire

NON PERDETE L'OCCASIONE PER L'ACQUISTO DEL MONTONE

Un'occasione irripetibile:
*con solo **200.000** lire puoi scegliere*
*il tuo **montone**, il **nabuk**, la **pelliccia** tanto desiderata*
tra la nuova collezione e...
pagarli quando vuoi!

PeterVest
QUALITÀ CHE VALE

a Novara, in via Massaia, 1 - tel. 0321•402593
a Lecco, in Via Volta, 1 - tel. 0341•282109

AGENZIA IMMOBILIARE
AGENA
P.ZZA MATTEOTTI, 24/B
VERBANIA
VENDIAMO AFFITTIAMO
LABORATORI MAGAZZINI

Il gruppo degli «Umami» chiude il Festival di Trino

Calde voci dal Perù

La band andina guidata dal venezuelano Miguel Angel Acosta domani [illegible] piazza IV Novembre. Previsti anche brani argentini

TRINO. Ultima serata, questa volta dal sapore amerindio, domani al rione della Fusa. Le voci e i suoni struggenti [illegible] popoli della Cordigliere andina [illegible] dalla sconfinata [illegible]pa, i ritmi di «San Jusnitos dell'Ecuador, i canti «huynos carnavalitos» dell'Argentina del Nord. Ci sarà tutto questo [illegible] altro, proveniente dal folklore boliviano e peruviano, nel concerto degli «Umami».

Sul palco: Miguel Angel Acosta [illegible] Cordoba d'Argentina e con lui Ugo Guizzardi (el sikus e al charango), Massimo Rosada (ai ritmi, percussioni e flauti) e Angelo Palma (alle chitarre), musicisti torinesi che hanno [illegible]perienze [illegible] studio in America [illegible] Sud, alla ricerca dell'arca musicale perduta.

Ancora una volta piazza IV Novembre farà [illegible] sfondo ad una notte di [illegible] dagli originali risvolti. L'occasione [illegible] quella di «L'estate... è Fusa» (la [illegible] va rigorosamente maiuscola perché il gioco di parole si ispira al carstteristico, antico quartiere dove si tiene la manifestazione), rassegna musicale che ha visto alternarsi sul palco [illegible] al[illegible] [illegible] [illegible] country dalle venature rock stile «Byrd» di Ricky Mantoan, [illegible] la sua pedal steel guitar alla guida della band «Branco Selvaggio», e lo swing della «Vigliano big band». [illegible] [illegible] si chiude [illegible] gli «Umami» di Miguel Angel Acosta.

E' lo stesso Acosta a narrare la sua storia [illegible] musicista errante. Racconta: «Ho cominciato a suonare da giovanissimo la chitarra, il charango e il "cuatro" venezuelano. [illegible] poi continuato per anni a raccogliere i canti del popolo degli altipiani, [illegible] Cordigli[illegible] andina, per passione. Il mio primo grosso exploit l'ho ottenuto nel 1980 con un quartetto vocale. Ci siamo aggiudicati il secondo posto al "Cosquin festival", una gara canora che ogni anno raccoglie in Argentina cantanti da tutto il Sud America».

Acosta ha girato in lungo e [illegible] largo la Pampa, proponendo le sue canzoni e [illegible]al 1984 ha fatto parte dei «Quetral», allungando il tiro [illegible] concerti in una zona vasta, studiando [illegible] musica etnica [illegible] un'area più grande [illegible] aggiungendo al folklore amerindio anche delle sonorità afro-europee. Continua il musicista argentino: «Decisi di venire in Italia nel 1987. Mi sono stabilito a Torino, ho lavorato parecchio nelle birrerie dove [illegible] fa musica [illegible] vivo, proponendo le mie canzoni. Ho incontrato i musicisti degli "Umami" [illegible] decisamente surreale, che si occupavano [illegible] musica folklorica sudamericana, e [illegible] loro ho continuato a [illegible]

Gli «Umami» hanno registrato quattro nastri [illegible] un quarantacinque giri che porta le canzoni «Agua sagrada» e «Campanitas». Sotto il [illegible] «Raiz Latina», gli stessi musicisti hanno invece lavorato ad [illegible] progetto di ricerca su ritmi afroletini americani. Miguel Angel Acosta conclude: «Alla musica popolare aggiungiamo in repertorio anche nostri brani, molti dei quali strumentali. I testi parlano della vita degli indigeni, la cui patria [illegible] invasa [illegible] "conquistadores" spagnoli, di ciò che [illegible] rimasto di un popolo che venne cancellato poco alla volta [illegible] faccia [illegible] Terra».

E così che [illegible] spiriti degli Inca aleggeranno domani sera, tra le vecchie case del rione Fu[illegible] trinese, evocati [illegible] [illegible]o misterioso [illegible] ovattato di charangos e [illegible]auti.

Giovanni Barberis

ALL'UNIONE I MUSICISTI DELLA SCALA

STRESA. Gli strumentisti del Teatro alla Scala sono presenti ben due volte alle [illegible]»: [illegible] - con il Quartetto formato [illegible] da Bruno Cavallo (flauto), [illegible] Giulio Franzetti (violino), Danilo Rossi (viola) [illegible] Antonio Pocaterra (violoncello) - e domenica [illegible] gli Archi, che per la prima volta [illegible] con i [illegible] Veneti diretti [illegible] Claudio Scimone.

Ma veniamo [illegible] [illegible] che si annuncia godibilissima nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo, all'Isola [illegible]; isola, eletta tra [illegible] meraviglie dal Lago Maggiore, che si offr[illegible] spon[illegible]mente alla grande musica.

Questo concerto è dedicato interamente a Mozart: uno degli omaggi europei di cui il bicentenario dalle morte del compositore di Salisburgo è ricco. Ma si può star certi che il Quartetto della [illegible] renderà un omaggio speciale al genio austriaco, perché [illegible] troviamo di fronte ad uno dei più apprezzati quartetti italiani [illegible] [illegible] Europa.

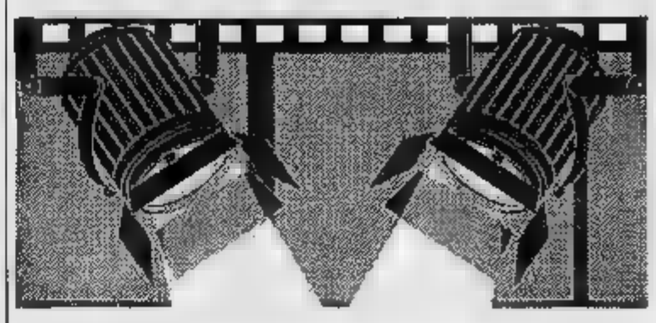
I solisti eseguiranno il Quar[illegible] [illegible] in [illegible] maggiore K. 285/b, il Quartetto in la maggiore K. 298 e, nella seconda parte, il Quartetto in sol maggiore K. 285/a e il Quartetto in re maggiore K. [illegible] Il particolare interesse del recital [illegible] [illegible] è dimostrato anche dal patrocinio dei Concerti nei Castelli d'Europa, [illegible] collaborazione [illegible] il Festival delle Fiandre, di Budapest, Bratislava, Instanbul, Schwetzingen, Praga, Vienna, Ludwigsburg, Utrecht, Dubrovinik, Bregenz e con l'adesione dell'Associazione degli Industriali di Novara.

Cavallo-Franzetti-Rossi-Pocaterra ormai costituiscono un'anima sola, che portano in giro per il mondo: si pensi alla tournée negli Stati Uniti e in Canada, dove hanno suonato all'«Academy of Music» di Philadelphia, nella «Place des Arts» di Montreal, nel Civic Theatre di Chicago e [illegible] Lincoln Center di New York. Per [illegible] dire dell'inaugurazione del festival Italia-Spagna con [illegible] concerti d'eccezione: uno a palazzo Reale [illegible] presenza [illegible] Juan Carlos e la moglie Sofia ed uno nell'Auditorium Nacional di Madrid.

Mozart visto da Franco Bruna

Armando Cervo

TEATRO E CINEMA



Eldorado — Tel. 24 158 — Ore: 20/22 — Lire 9000/6000

Come far carriera... di Jan Eglesan con Michael Caine, Elisabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' Commedia nera

Faraggiana — Tel. 27.678 — mat. fer. L. 7000/5000 — Inizio 20,30/22,15 — Lire 9000/6000

I ragazzi degli Anni 50

Vittoria — Tel. 23.395 — Ore: 20/22 — Lire 9000/6000

Maniac Cop di William Lustig con R. Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 20' Horror

Moderno — Tel. 82.151 — Ore: 20; 22 — Lire 9000/6000

Tartarughe Ninja II: Il segreto di Ooze di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28'

Nuovo — Tel. 81.741 — Inizio ore 20,15; 22,15 — Lire 6000

Il silenzio degli innocenti di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catt[illegible] uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15; 22,15 — Lire 6000

La carne di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e viziata fino a divinizzarla e a sacrificarle per non lasciarla partire. V.M. [illegible] 30' Grottesco

A. T. Margherita — Tel. 470.22 — Or.: 21.15 — Lire 5000/4000

Gremlins 2 - La nuova stirpe di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura geniale i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47'

Apollo — Tel. 503.210 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/4000

La notte dei morti viventi di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone assediate in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assalitrice degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. N. V. 1h 36'

Ariston — Tel. 43.043 — Or.: 20,30; 22,30 — Gio. fer. L. 5000 — Lire 9000/5000

Mai senza mia figlia di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La brava vacanza in Iran dalla famiglia del marito di una [illegible]ana americana rischia di trasformarsi per lei [illegible] la figlia [illegible] senza ritorno. N. V. 1h 55'

Vip — Tel. 41.162 — Or.: 20,30/22,30 — Mart. fer. L. 5000 — Lire 9000/5000

King of New York di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo per vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 40' Thriller

Socrate (Intra) — Tel. 44.225 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]

[illegible] [illegible]

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 20/22,15 — Lire 6000/7000 5000/4000

Un bacio prima di m[illegible] di J. Deakden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, ipotecarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 [illegible] Thriller

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO

Allen [illegible] Mastroianni

Woody Allen [illegible] [illegible] l'anno [illegible] e fa l'attore in un film diretto da altri (non accadeva dai tempi de «Il prestanome» di Martin Ritt) per vestire i panni di un ricco malato di nevrosi da benessere in «Storie [illegible] amori e infedeltà» di Paul [illegible]ky. Accanto a Woody, nei panni di una moglie rompiscatole c'è Betty Midler. Il film viene proposto questa sera, alla 21,30 all'Arena Metropolis. Alle 23,10 segue «Stanno tutti bene» di Giuseppe Tornatore con Marcello Mastroianni.

VERRUA

[illegible] [illegible] vivo

Riprendono, dopo la pausa estiva, le serate di [illegible] ed animazione [illegible] pianobar [illegible] Note» (via Scavini 5). Per questa settimana la musica dal vivo è opera di un duo composto da Roberto Dargenio al pianoforte [illegible] Giuseppe Coppola alla chitarra. Ingresso libero.

[illegible]

Serata sudamericana

Serata dedicata alla musica sudamericana in piazza Bianchetti per festeggiare il «Boden 1991» nel centro vicino [illegible] Novara. Dalle 21, [illegible] esibiscono i «Los Merenderos».

[illegible]

[illegible] con «Radio Deejay»

Riapre i battenti stasera lo «Studio [illegible] [illegible] via Regaldi, tradizionale punto di ritrovo notturno dei gi[illegible]ni, nelle stagioni più fredde. Nottate in tema [illegible] feste, [illegible] [illegible] collaborazione di [illegible] Deejay», caratterizzate [illegible] le [illegible] [illegible], a partire da metà settembre.

[illegible]

«Piccione e i Poligoni»

E' in programma [illegible] il concerto delle band novarese «Piccione e i Poligoni» alla videobirreria «Prisma» di via Aldo Moro, nel [illegible] vicino a Vercelli. La loro performance comin[illegible] [illegible] 22,30.

MILANO

Openhouse, aspettando Monza

[illegible] all'«Openhouse» (via Carducci 25) [illegible] svolgerà [illegible] gala di presentazione del Gran Premio d'Italia di Formula Uno che si svolgerà a Monza domenica prossima. Il programma prevede per le 22 il cocktail di benvenuto, cui seguirà una sfilata di [illegible] modelle che indosseranno i caschi dei piloti. Interverranno gli stessi piloti e personaggi dello spettacolo tra i più conosciuti.

MILANO

Il trio di Pellegatti

Jazz fusion [illegible] bebop trascinante questa sera [illegible] «Capolinea» di via Lodovico il Moro 119. [illegible] [illegible]a Il terzetto del batterista Paolino Pellegatti. L'appuntamento è fissato per le 22,30.

MILANO

Un sestetto sax

«Sax and [illegible] sono i protagonisti della serata musicale allo «Scimmie» (via Sforza 49). Il gruppo [illegible] composto da France[illegible] Manzoni (tromba e flicorno), Alberto Buzzi (sax tenore), [illegible] Frigerio (sax contralto), Andrea Baruffaldi (contrabbasso) e [illegible] Castiglioni (batteria). Il gruppo comincia ad esibirsi alla 22.

[illegible]

Hot jazz [illegible] «Tubetto»

Giovedì jazz all'«Osteria Tubetto» (Alzaia Naviglio Pavese 286). [illegible] scena alle 21 la «Porte Romana Jazz [illegible] (Del Giudice, Valdegrani, Eusebi, Corvini, Canuti e Alviggi).

[illegible]

Musica [illegible] spaghetti

Spaghetti in mille modi diversi, paninoni, birra [illegible] le novità vi-

deomusicali proiettati sul gran[illegible] schermo nel giardino esterno. Tutto questo viene proposto ogni sera [illegible] «Ghenesminga», originale locale cittadino in [illegible] Caravaggio [illegible]

[illegible]

Cucina ligure sui Navigli

La cucina ligure approda sui Navigli, al «Magnanita» di via Lombardini 8. Nel locale milanese [illegible] possibile [illegible] tutte [illegible] sère (tranne la domenica) con le più classiche specialità liguri, a menù fisso, fino [illegible] mezzanotte e mezza. Il programma anche serate di chitarrabar.

LOCARNO

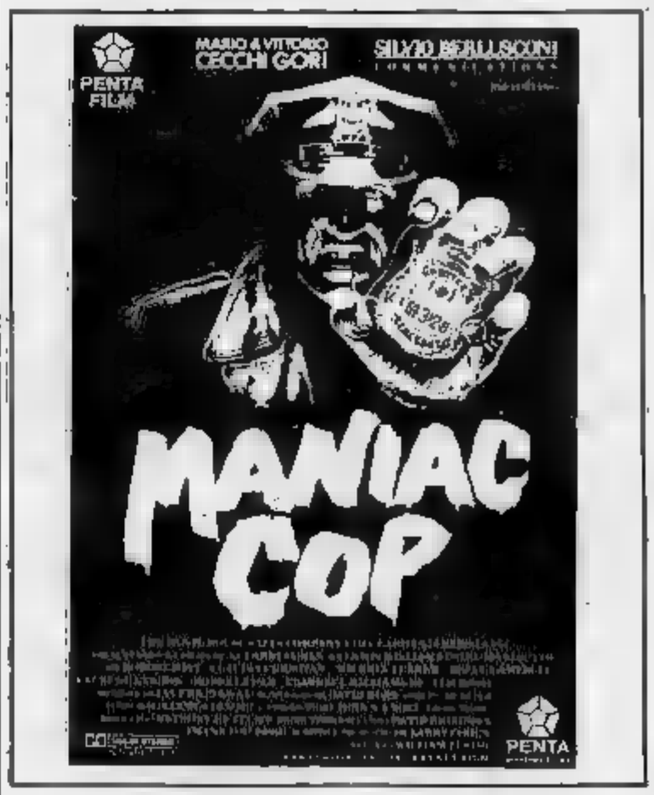
Suona la [illegible]

Appuntamento alle [illegible]30 stasera in piazza Grande, dove è in programma il concerto del gruppo «Musica cittadina» di Locarno. Ingresso libero.

[illegible]

Omaggio alla danza

Riprende questa [illegible] la sua attività il teatro San Materno: il primo spettacolo [illegible] previsto stasera, [illegible] inizio alle 20,30. In cartellone, [illegible] allestimento di Magritt Huber, dall'eloquente titolo «Omaggio alle dive». Nello spettacolo, Huber [illegible] [illegible] grandi figure della danza [illegible] Isadora Duncan [illegible] Lole Fulle. La [illegible] parte [illegible] invece una coreografia intitolata [illegible] «Moondances». S'inizia [illegible] 20,30, per le prenotazioni oc[illegible] telefonare allo 004193/358566.



TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Balletti: Riposo

ARIBERTO v. D. Cr[illegible] 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

[illegible]**K** v. Sangallo 33. Rassegna di film western. **Ombre rosse** [illegible] John Ford. Ore 20,30 e 22,30.

[illegible] [illegible] v. Oglio [illegible]. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.

[illegible] [illegible] v. Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO PARENTI v. [illegible] Lombardo 14. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

[illegible] p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Dupré 4. Riposo.

PICCOLA COMMEDIA v. P. Maggio 6. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA [illegible] Porta Romana 124. Riposo.

[illegible] [illegible]. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

[illegible], Pastrengo [illegible]. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. [illegible] play [illegible] un omicidio. Thriller. N.V. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.

ANTED. New Jack city. Drammatico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ANTEO 1. Riposo.

[illegible]**ELLO** gall. De Cristoforis. Mal[illegible]mati [illegible] figlia! Drammatico. N. V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **La doppia vita di Veronica.** [illegible]. N.V. Or.: 20; 22,30.

ARISTON gall. del Cênco I [illegible] **gatto nero.** V.M. 14. Or.: 20,30; 22,30.

AU[illegible] pg. [illegible] Corso. **Whore (Puttana).** Drammatico. [illegible]. 18. Or.: 17; 18,45; 20,30; [illegible]

ASTRA c.so V. Er[illegible] 11. **Maniac cop.** Horror. V.M. [illegible]. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30.

AVENUE p. Cavour 3. **Cocaina per il week end.** Commedia. N.V. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le B. Nero 84. [illegible] **disarmato.** Commedia. N.V. [illegible]: 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **L'attenta.** Drammatico. N.V. Or.: 21; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le B. Nero 84. [illegible]. Commedia drammatica. V.M. 14. Or.: 20,20; 22,30.

[illegible], Masaccio 8. - Chiusura estiva.

[illegible] Lgo [illegible]. Marci la vis. Drammatico. [illegible] 14. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

EXCELSIOR gal. del Corso. **Hardware.** Thriller. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

GLORIA corso Venezia 18. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: [illegible].

MANZONI v. Manzoni 40. [illegible] Napoli - **La leggenda.** Avventura. N.V. Or.: 16,30; 17,50; 20,15; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Un bacio prima di morire.** Thriller. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30.

[illegible] gall. del Corso. **Tango** [illegible]. V.M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze.** Fanta. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,00.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **King of New York.** Thriller. V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **I ragazzi degli Anni 50.** Commedia. N.V. Or.: 15,20; 17,05; 18,45; 20,30; 22,30.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. [illegible] **me far carriera molto...** Comm. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **La vita sospesa.** Drammatico. N[illegible] [illegible].: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Carissima per gli esami.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern sono morti.** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 9 v. S. Radegonda 8. **Turnè.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ORFEO v.le Zugna 50 [illegible]/**ninja - Il segreto di Ooze.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[illegible]SQUEROLO c. V. Emanuele 26. **Soto in America.** Commedia.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Sulla pelle tupi.** Drammatico. N.V. Or.: 18,15; 21,35.

PRESIDENT Lgo Augusto 1. **Perché Sybil Dhama è partito per l'Oriente?** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TIFFANY c. S. Aires 39. **Il talò delle vanità.** Drammatico. N.V. Or.: 20,10; [illegible]

VIP v. Torino 21. **Cyrano de Bergerac.** [illegible] N.V. [illegible]: 17,40; 20,05; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Il parlabene.** Grottesco. N.V. Or.: 16,10; [illegible] 20,30; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Green card.** Commedia. N.V. Or.: 18,10; 18,20; 20,30; 22,30.

DAL 5 AL 10 SETTEMBRE
(Fino ad esaurimento scorte)

RIENTRO SCHIACCIAPREZZI!

ASPIRAPOLVERE BSK **119.000**

VALIGETTA PORTADIAPOSITIVE 6x50 **7.950**

JEANS FODERATO 2-5 ANNI **16.500**

PANTALONE VELLUTO [illegible] ANNI **14.500**

GREMBIULINO ASILO **9.500**

GRANULATO IGIENICO FRISKIES kg 5 **3.500**

TVC 14" Telecom. Presa A/V - Sleep Timer - OSD **335.000**

CONCIME ORGANICO LIQUIDO DOM kg 1 **3.800**

FICUS BENIAMINO cm 100 **9.900**

PIANTA DA APPARTAMENTO CAMILLA cm 40 **4.900**

MOZZARELLA CASEIFICIO PUGLIESE g 125 al kg L. 8.400 **1.050**

YOGURT SOJASUN CEREALI 2x100 g al kg L. 8.950 **1.790**

YOGURT SOJASUN FRUTTA 4x100 g al kg L. 6.725 **2.690**

CARICATORE DIAPOSITIVE 2x50 **1.950**

CRESCENZA MEDEGHINI al kg L. **6.700**

CARRE' D'AGNELLO al kg L. **9.980**

COSCIA D'AGNELLO al kg L. **8.980**

SPALLA D'AGNELLO al kg L. **7.980**

BILBOA DOCCIA BRONZE ml 500 **3.900**

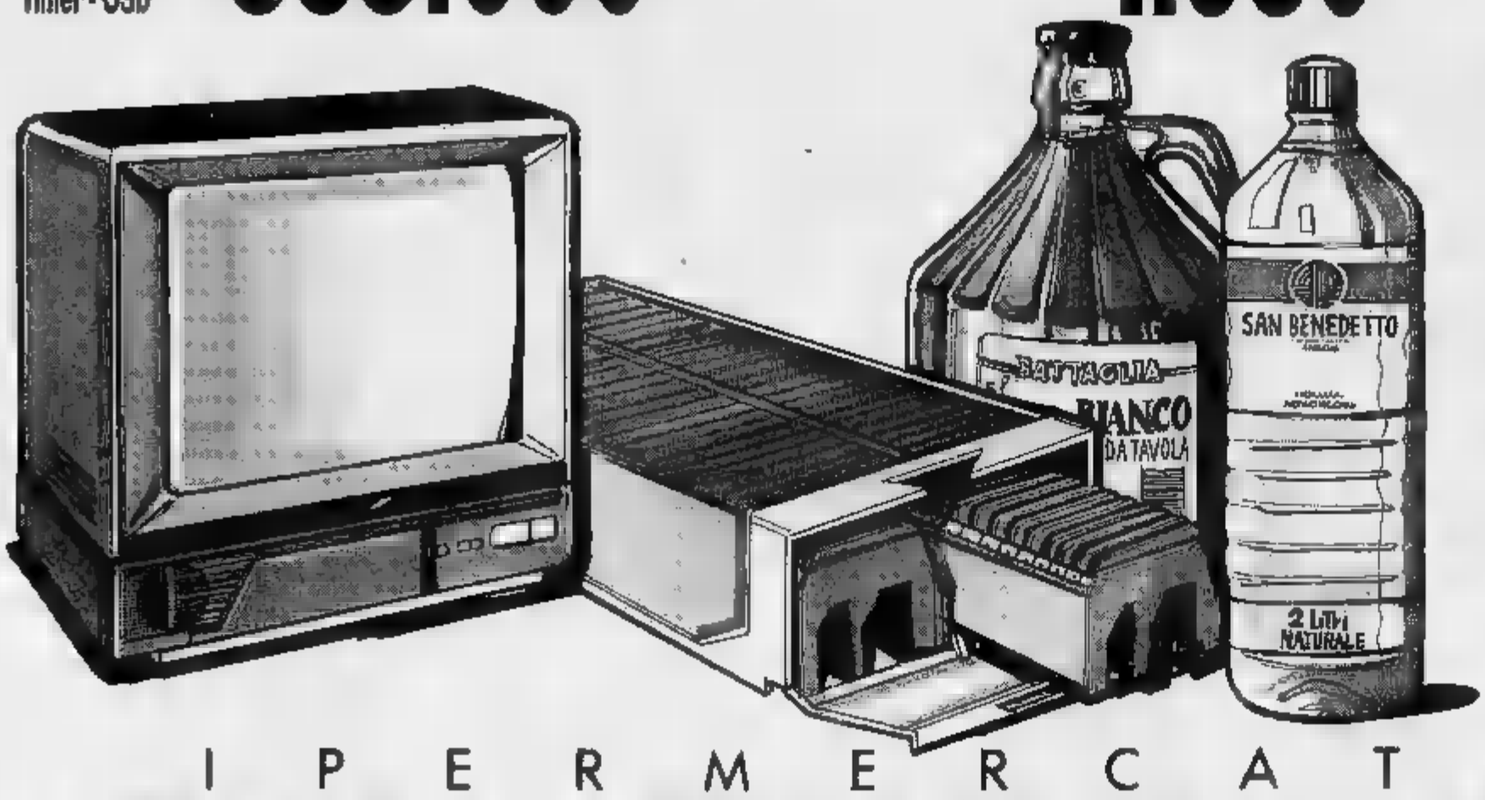
CARTA IGIENICA SOFFAS 10 ROTOLI **3.900**

OLIO OLIVA OLIVIERI litri 1 **3.780**

PASTA ALBADORO kg 2 al kg L. 1.340 **2.680**

VINO DAMA BIANCO F. BATTAGLIA litri 5 al litro L. [illegible] **4.980**

ACQUA NATURALE S. BENEDETTO litri 1 al litro L. [illegible] **450**



IPERMERCATO
CONTINENTE

VERCELLI - CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD

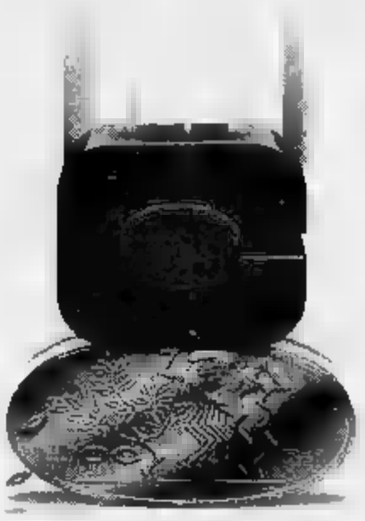


FOTO MASSINI
Stampe a colori
New bord
BIELLA
Via S. Ferrero 18 - Tel. 015 21.908

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 5 Settembre 1991 ac 37
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. [illegible] 34

A PAGINA 39

Alle scuole superiori
Vercelli e Biella, gli [illegible]

E' in continua crescita il numero di studenti che proseguono gli studi dopo la licenza media: il primato ai geometri.

A PAGINA 39

In Provincia
Eletto il [illegible] presidente

Ieri si è insediato il quadripartito pds-psi-pli-verdi. Lo capeggia Gilberto Valari del partito democratico della sinistra.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Tullio De Piscopo (nella foto) in versione jazz: il concerto è in programma domani a Monforte. Trino al [illegible] invece con i ritmi andini del gruppo «Umanis». 41, 42, 43

A PAGINA 40

Piano del traffico
Ingorghi agli incroci di Biella

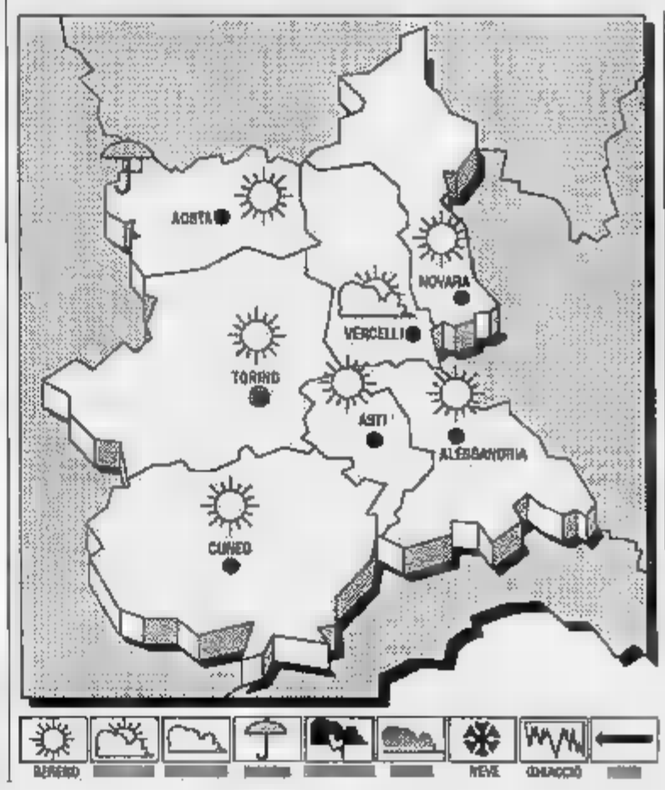
La nuova mappa della viabilità disegnata dal Comune sta provocando molti disagi agli automobilisti.

A PAGINA 40

Pallavolo femminile
Il Candelo '70 giocherà in serie B2

[illegible] il «sì» da Roma, [illegible] club biellese che ha rilevato il titolo sportivo dell'Ivrea, sarà quasi [illegible] promosso.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Le regioni [illegible] meridionali italiane continuano ad essere interessate [illegible] di instabilità.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco [illegible]. Al Centro, al [illegible] della Penisola e sulle isole, [illegible] variabile, con qualche occasionale rovescio [illegible] temporalesco e ampie schiarite.

VENTI. [illegible] o moderati orientali.

TEMPERATURA. Pressoché stazionaria, su valori di [illegible] superiori alla media.

[illegible] DEL TEMPO. Iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; [illegible] giornata graduale [illegible] situazione della nuvolosità sulle regioni settentrionali, con [illegible] precipitazioni più probabili sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 29; min: 16; media: 22

[illegible]
Max: 30; min: 20; [illegible]: 25

[illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara 25
Alessandria 27	Cuneo 27
Asti 24	Aosta 25

Il Sole sorge alle 6,55 e tramonta [illegible] 20. La Luna si leva alle 2,58 e cala alle 18,12.

Vercelli, risolto il problema del trasporto in ospedale

In dialisi con l'autista

Tre incaricati dell'Usl preleveranno 50 ammalati e dopo le cure li riaccompagneranno a casa. Il servizio s'inizia lunedì

Non occorre la bacchetta magica

ALLORA non è vero che i problemi della sanità, quelli che alla gente stanno più a cuore, siano irrisolvibili in tempi brevi.

Quando il bubbone del servizio trasporti dei dializzati è scoppiato scatenando ire e proteste a non finire, il Commissario dell'Usl di Vercelli, appena insediato, fece un'assicurazione: «Mi sono trovato sul tavolo questo grosso guaio. Daremi un paio di mesi e scoverò una soluzione».

Detto, fatto puntualmente, finite le ferie, la carenza è stata risolta e da lunedì prossimo [illegible] preleveranno dalle loro case due volte la settimana cinquanta malati e li riaccompagneranno dopo le cure.

Ma il Commissario dell'Usl per allestire questo programma così atteso non ha usato la bacchetta magica: [illegible] bastare [illegible] volontà, un pizzico di buonsenso e il non [illegible] lasciato condizionare dai soliti giochi politici e burocratici.

Certo, questo è solo un piccolo risultato, [illegible] goccia nel mare dei guai in cui naviga il servizio sanitario vercellese. Ma ci auguriamo che sia di buon auspicio per il futuro. Altre enormi lacune sono sotto gli occhi di [illegible] come ad esempio quella dell'assistenza domiciliare agli anziani che rischia di essere sospesa perché gli amministratori del Comune e dell'Usl non si sono ancora accordati sulla data di un incontro.

Ed ancora lo scandalo dell'assistenza [illegible] privata a prezzi da capogiro, tre reparti (urologia, cardiologia, chirurgia) senza primario, gli infermieri sotto organico o male organizzati. Insomma si è voltata [illegible] pagina, ma il libro delle carenze è sempre troppo lungo da sfogliare.

Roberto Eynard

VERCELLI. «Da lunedì inizieremo il servizio di trasporto dei dializzati: li andremo a prendere, li porteremo in ospedale e li riaccompagneremo a [illegible]». Gianfranco Sarasso, da poco più di due mesi commissario dell'Unità sanitaria locale, ha il sorriso delle grandi occasioni mentre, dietro la scrivania del [illegible] ufficio al secondo piano del palazzo [illegible] servizi [illegible] Sant'Andrea, annuncia la soluzione [illegible] [illegible] tra i più gravosi problemi della sanità vercellese.

Dalla prossima settimana, infatti, l'Usl garantirà il servizio di trasporto all'ospedale agli ammalati che hanno bisogno di ricorrere alla dialisi. Nessuno dovrà più ricorrere all'aiuto dei familiari o sarà costretto a chiamare un taxi. «Siamo riusciti a reperire le auto necessarie - ha detto Sarasso - e tre autisti [illegible] quali [illegible] obiettore di coscienza».

In tutto usufruiranno del servizio oltre cinquanta ammalati per un totale [illegible] [illegible] dialisi alla settimana. Due i turni giornalieri: il primo dalle sette e [illegible] quarto a mezzogiorno e [illegible] quarto ed il secondo nel pomeriggio dalle due e un quarto alle sette e un quarto. «Il servizio - precisa il commissario - viene svolto tutti i giorni, festività infrasettimanali [illegible], ed è sospeso soltanto la domenica».

Il problema del trasporto all'ospedale dei dializzati si era manifestato la scorsa primavera. All'improvviso l'Usl aveva deciso di sospendere per mancanza di fondi i contributi agli ammalati che si recavano in ospedale per la dialisi accompagnati [illegible] [illegible] un familiare e addirittura da un taxi. Il provvedimento [illegible] scatenato vivaci proteste e Sarasso, appena nominato commissario, aveva affrontato la spinosa questione, puntando ad organizzare un servizio di trasporto piuttosto che a ripristinare il vecchio sistema del contributo.

Adesso, due mesi più tardi, la soluzione è stato trovata. In un ospedale che non ha dimenticato di essere finito sulle prime pagine dei giornali per aver fatto affilare i bisturi agli zingari questa volta davvero si può concedere un sorriso.

Filippo Campisi

A dieci giorni dall'assassinio del taxista di Occhieppo Superiore

Evasi, forse vicini alla cattura

Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo sulle indagini. Ma il silenzio di polizia e carabinieri potrebbe significare una svolta nell'inchiesta. Ricerche in Liguria

BIELLA. C'è una certezza nell'omicidio Tropeano: il volto dei due killer. Polizia e carabinieri [illegible] sicuri che a uccidere il [illegible] biellese sono stati Tommaso Biamonte e Angelo Neirotti, gli [illegible] dal carcere di Vercelli.

Gli elementi su [illegible] è fondata l'accusa però sono «top secret». Anzi più si scava per [illegible] in quale ambito sia maturato il delitto e più si cozza contro [illegible] muro di incertezza. A cominciare dalla misteriosa Fiat Uno verde trovata dalla polizia in via Quintino Sella, posteggiata di fronte alla [illegible] di un pregiudicato.

Nel bagagliaio [illegible] stati rinvenuti due caschi [illegible] motocicli[illegible] e una pistola calibro 38 con il [illegible] matricola abrasa e parecchie munizioni.

Logico ipotizzare che i due pericolosi detenuti fossero nascosti nella zona. La polizia ha compiuto diversi accertamenti nel quartiere. [illegible] il sostituto procuratore della Repubblica Maria Luisa Ferrari, ieri [illegible] precisato che «allo stato attuale delle indagini non [illegible] sono elementi per indicare che i due evasi abbiano trovato ospitalità [illegible] solo al Vernato ma a Biella. In altre parole non abbiamo [illegible] alcun collegamento tra Biamonte e Neirotti e la malavita locale e quindi [illegible] esiste nessun complice biellese [illegible] per il delitto né per l'ipotetico colpo che [illegible] preparando in zona».

Angelo Neirotti e Tommaso Biamonte, accusati dell'omicidio di Maurizio Tropeano

Una sortita che se da [illegible] lato lascia intendere che le indagini [illegible] a un punto fermo, dall'altro apre alcune ipotesi. Ad esempio dalla Liguria dove le ricerche sono più che mai [illegible] rate rimbalza la voce che [illegible] al vaglio degli inquirenti un paio di piste, [illegible] delle quali potrebbe portare a nuovi sviluppi. Addirittura non si esclude una cattura [illegible] brevi, e proprio il silenzio degli inquirenti potrebbe rappresentare [illegible] ferma di questa supposizione.

Ma è anche vero che a otto giorni dall'assassinio di Maurizio Tropeano esistono ancora [illegible] interrogativi irrisolti. Secondo un'altra tesi polizia e carabinieri, infatti, avrebbero a disposizione scarsi elementi utili per le indagini tanto da supporre che sia [illegible] soprattutto il fiuto a guidarli sulle tracce di Biamonte e Neirotti.

Oltre a questo gli inquirenti devono fare i conti con la paura della gente. L'omicidio del taxista ha scosso il Biellese e anche chi sa [illegible] ha visto qualcosa che potrebbe essere utile alle indagini non parla per timore di dover pagare a [illegible] prezzo il suo senso del dovere. Così mai come in questa inchiesta gli investigatori si sono trovati di fronte a [illegible] bocche cucite.

«Posso confermare comunque che i migliori investigatori di polizia e carabinieri stanno lavorando senza tregua a questo [illegible], conclude la dottoressa Ferrari. [r. a.]

[illegible] IN [illegible] A 27 ANNI

FORMIGLIANA. Un giovane di 27 anni, Piercarlo Demarchi, di Tollegno, è morto l'altra notte sulla strada Trossi: con il suo motorino, una Vespa 50, è uscito di strada e si è schiantato contro un palo della luce.

L'incidente è accaduto poco dopo mezzanotte, vicino allo stabilimento Schellino. Il giovane stava viaggiando in direzione [illegible] Biella quando improvvisamente, in un tratto leggermente [illegible] in curva, ha perso il controllo del ciclomotore. L'urto violentissimo contro il traliccio l'ha ucciso sul colpo.

Nessuna auto è stata coinvolta nell'incidente: Piercarlo Demarchi è uscito di strada da sé. Secondo i carabinieri di Casanova Elvo, che stanno indagando sulla disgrazia, è probabile che il giovane [illegible] viaggiando troppo veloce, oppure con i fari spenti, e che non sia riuscito a mantenere la traiettoria giusta.

Demarchi, che in passato aveva avuto problemi di tossicodipendenza, era molto conosciuto a Tollegno. Suo padre Paolo, di 63 anni, è il proprietario dell'unico distributore di benzina del paese. Il giovane abitava con la famiglia in via Craveia 8. Lascia la madre Alva Bertone, 62 anni, una sorella. La data dei funerali non [illegible] [illegible] fissata.

Piercarlo Demarchi, la vittima

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Le rivelazioni dopo [illegible] serie di scavi archeologici sul Monte Rovella

«Fra Dolcino non fu assediato»

In base ai resti delle fortificazioni soltanto pochi soldati fronteggiarono l'eretico

PETTINENGO. Non erano [illegible] tinaia i soldati che assediavano Fra Dolcino sulla cima del monte Rovella: secondo gli archeologi, le fortificazioni ospitavano pochi uomini e rappresentavano soprattutto un «segno» del potere ecclesiastico.

La campagna di scavi avviata dalla Soprintendenza del Piemonte sulle colline biellesi che hanno fatto da scenario alle battaglie fra il [illegible] Raniero di Vercelli e il famoso eresiarca, ribalta un'ipotesi consolidata su uno degli avvenimenti storici più dibattuti dagli studiosi, secondo la quale sarebbero stati un migliaio gli uomini mandati a fronteggiare Fra Dolcino.

Gabriella Pantò, l'archeologa che dirige i lavori, ha spiegato nel corso di [illegible] conferenza-stampa a Pettinengo, che i reperti trovati sul monte Rovella raccontano una [illegible] diversa: «Il nostro intervento - ha detto - ha consentito di individuare una struttura a pianta circolare identificabile [illegible] quella [illegible] dal Vescovo vercellese per os[illegible] a fronteggiare le mosse degli eretici nel 1306, ma i resti dell'insediamento dimostrano che in quel punto c'erano pochi focolari, una presenza bellica davvero esigua».

La sommità del monte Rovella, situato dirimpetto al monte Rubello dove erano arroccati i dolciniani, ha infatti portato [illegible] luce gli accampamenti che avevano preceduto la costruzione della torre. Gli archeologi hanno rinvenuto anche le buche in cui erano conficcati i pali delle tende e i resti dei focolari all'esterno del fossato della fortificazione. «Questa nuova circostanza - dice Gabriella Pantò - pone degli ulteriori dubbi sulla affermazione contenute nell'unico testo scritto in quell'epoca, quello del cosiddetto Anonimo Sincrono, al quale si sono rifatti tutti gli storici».

La scoperta è destinata a riaccendere le polemiche degli studiosi che, di volta in volta, hanno dibattuto gli aspetti più [illegible] ri delle vicende degli Apostolici, la setta capeggiata da Fra Dolcino e che si richiamava agli ideali [illegible] povertà del Vangelo ma [illegible] accettare alcun culto regolare. Già in passato, del resto, [illegible] stata ipotizzata dallo storico Pier Francesco Gasparetto, [illegible] possibilità che il Vescovo vercellese ingigantisse gli sforzi [illegible] gli [illegible] per ottenere maggiore considerazione dal Papa, allora residente [illegible] Avignone, e magari più cospicui contributi.

I lavori della Soprintendenza, comunque, [illegible] i ruderi della fortificazione sono restaurati e uno scavo è [illegible] sul monte Sant'Eurosia dove si trovava un altro insediamento difensivo. L'indagine si estenderà sulle cime dei monti Colmetto e Fontana Buona, gli altri luoghi in cui [illegible] [illegible] le truppe del vescovo Raniero. Ma intanto la direttrice dei lavori ha chiesto che vengano segnalati alla Soprintendenza tutti i ritrovamenti di resti [illegible] sul monte Rubello: [illegible] qualsiasi modo - aggiunge Gabriella Pantò - potranno condurre analisi per capire come vivevano i seguaci di Dolcino».

Tra le altre scoperte, un'indagine condotta in collaborazione [illegible] la facoltà di agraria dell'università di Piacenza, ha consentito di [illegible] sul monte Rovella, nel medioevo [illegible] flora [illegible] diversa: non esistevano altifusti e quindi probabilmente la [illegible] destinata al pascolo. Il primo intervento archeologico è stato eseguito [illegible] finanziamento di 50 milioni erogato dalla Soprintendenza che sosterrà ora anche gli oneri dei nuovi scavi sulle roccaforti.

Marco Costi

Uno storico biellese commenta le novità sulla leggenda di Fra Dolcino

La falsa crociata del Monte Rubello

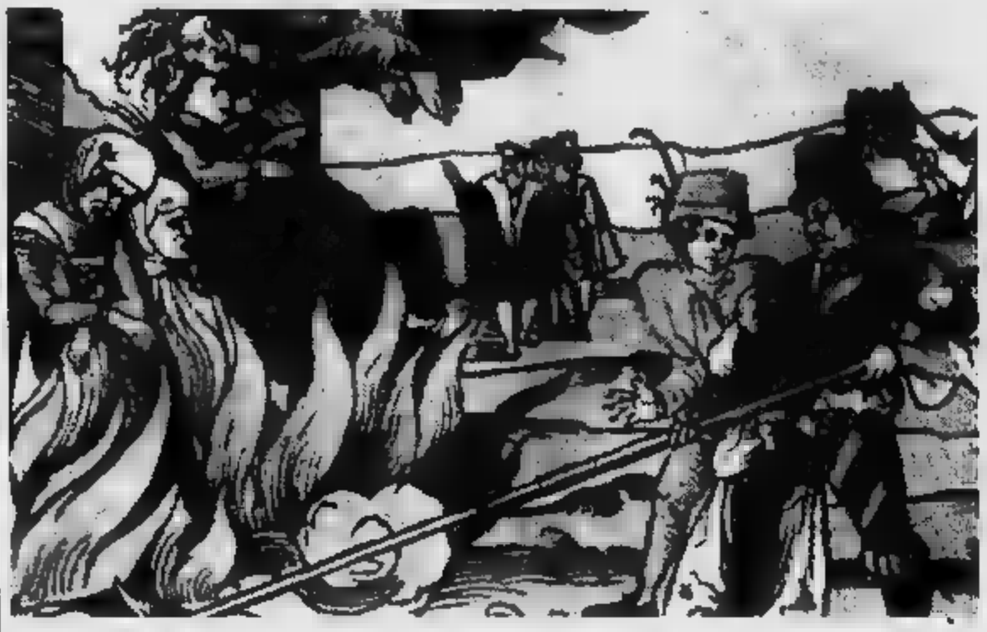
Fu il vescovo di Vercelli a gonfiare le notizie sulla battaglia contro l'eretico per conquistare le simpatie di Papa Clemente. L'assedio si risolse in [illegible] solo giorno: il Giovedì Santo del 1307

[illegible]. Che fosse facile partir in Crociata questo no. A parte [illegible] spese dell'equipaggiamento, pesavano sul crociato in viaggio migliaia di miglia a cavallo per [illegible] e popoli inospitali, sotto cieli via via scendendo [illegible] più roventi, [illegible] all'arrivo, cieli [illegible] più roventi, battaglie [illegible] dissenterie, gelosie e rivalità, scimitarre [illegible] saraceni.

C'era, è vero, il risvolto positivo della medaglia: esenzioni ed indulgenze, onorificenze [illegible] bottini, feudi [illegible] cariche da spartire, agevolazioni per questa [illegible] per quell'altra vita. Va da sé, quindi, che il sogno di ogni aspirante crociato, come di ogni organizzatore di crociate, era di poter averne una [illegible] pochi passi da casa, senza il fastidio di scimitarre e soliani [illegible] con tutti i vantaggi di feudi, cariche e agevolazioni.

Non dovette, perciò, credere alle proprie orecchie [illegible] alla propria [illegible] Rainerio Avogadro vescovo di Vercelli, e con lui l'infinità di Avogadri, più ricchi [illegible] [illegible] ricchi, [illegible] gli altri nobili di medio [illegible] piccolo calibro della regione, quando corse voce, in quei primi anni [illegible] Trecento, che un gruppo affamato e sfiancato - [illegible] correttamente [illegible] - di eretici aveva varcato i monti [illegible] confine [illegible] aveva disposto le proprie tende sopra Trivero, rubacchiando [illegible] man salva per sostentarsi, e dando scandalo con promiscuità [illegible] libertà [illegible] costumi. Si cercava [illegible] crociata vicina, comoda, praticamente [illegible] rischi? Eccola: [illegible] Trivero.

[illegible] la crociata deve essere bandita dal Papa: occorre, quindi, convincere il Papa che Trivero ha bisogno [illegible] una crociata quasi quanto la Terrasanta e che quel Dolcino è un grave pericolo per la Chiesa. Occorre, insomma, gonfiare un po' i dati, come sa bene ancor oggi qualsiasi amministratore che debba inoltrare una richiesta alla capitale. E il vescovo Rainerio sa [illegible] convincente, i suoi messi fanno la spola da Vercelli a Bordeaux, sede pontificia [illegible] papa Clemente V, vecchio, in esilio, e con altre gatte da pelare per [illegible] Dolcino è un maledetto [illegible] infame eresiarca che [illegible] la sua pestifera compagnia compie opere scellerate [illegible] malvagie azioni, ammazza, ruba, incendia chiese, rompe le campane, si impadronisce «di tutti i vasi della confraternita e di tutti i beni dei sacerdoti».



Giunge l'autorizzazione alla crociata. Pochi [illegible] di [illegible] glianza dei passi [illegible] appostamenti, poi l'offensiva finale: in una sola giornata - Giovedì Santo, 28 marzo 1307 - si risolve l'intera faccenda, gli eretici sconfitti, i capi prigionieri. Non [illegible] il caso di vantarsi in giro di questa rapida soluzione. [illegible]le relazioni al Papa [illegible] parla [illegible] «lunghe battaglie e grandi fatiche», si parla [illegible] acque del torrente [illegible] [illegible] sangue per i corpi degli uccisi», di «fortezze e castelli bruciati e distrutti» [illegible] di «più [illegible] mille eretici uccisi»; [illegible] non dimenticando [illegible] elencare i nomi dei meritevoli capitani della crociata. [illegible] versante opposto, Dolcino, finirà utile e utilizzata bandiera sei molti [illegible] e fra [illegible] molte mani del romanticismo borghese e un po' goliardico del secolo scorso e buona parte dell'attuale, di liberali e liberi pensatori, socialisti, framassoni e così via.

Leggende e deformazioni storiche sono inattaccabili, inaffondabili. Di tempo in tempo un segnale tanta di scuoterle, ripropone domande, solleva dubbi, scarta le ipotesi romanzesche per la solidità delle prove. Non sempre con successo. I risultati di questi giorni degli scavi archeologici sul monte Rovella con [illegible] loro inoppugnabile dimostrazione dell'esiguità effettiva delle milizie vescovili in quella lontana operazione, giungono ora - ci riusciranno? - a rovesciare più di un'ipotesi storica, [illegible] demolire finalmente le suggestioni romanzesche.

Pier F. Gasparetto

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] le [illegible] sono ancora sicure»

[illegible] giornale del [illegible] agosto pubblicava la lettera del signor Vincenzo Alampi, che si lamentava dello [illegible] [illegible] cui, a suo dire, versano le ambulanze dell'ospedale di [illegible]. Al riguardo si precisa che il pronto soccorso [illegible] d[illegible] [illegible] due ambulanze, in attività dal 1987, con una percorrenza di 106 mila e di 80 mila chilometri.

La terza [illegible] non viene più utilizzata [illegible] tempo. Le autolettighe [illegible] soggette a [illegible] rifiche periodiche settimanali [illegible] giornaliere, sia sulle dotazioni di bordo sia sulla funzionalità meccanica. Lo stato d'uso degli automezzi, pur tenuto conto della loro relativa vetustà, è comunque [illegible] [illegible] assicurare l'efficienza delle operazioni di soc[illegible] e la sicurezza degli operatori [illegible] degli infermi trasportati.

In [illegible] caso lo [illegible] degli automezzi ha impedito [illegible] effettuare le operazioni di soccorso richieste, ciò grazie anche alla fattiva collaborazione e disponibilità, oltre che degli operato[illegible] dipendenti, [illegible] volontari che [illegible] alternano ogni mese alla guida [illegible] autolettighe.

Il buon uso delle ambulanze [illegible] condizione per un [illegible] prolungato utilizzo. E' però altrettanto vero che [illegible] preventivare il rinnovo periodico [illegible] l'incremento [illegible] parco automezzi: [illegible] in ossequio non ad astratte [illegible] [illegible] tenendo conto del grado [illegible] usura dei mezzi [illegible] delle esigenze [illegible] servizio.

Questa Usl si [illegible] già attivata per [illegible] i fondi occorrenti all'acquisto [illegible] due nuove auto[illegible] per il [illegible] che si spera possano entrare in attività entro breve [illegible]. Nel frattempo il servizio di pronto soccorso continuerà ad [illegible] garantito in perfetta [illegible] ricorrendo anche all'impiego, qualora occorresse, dell'ambulanza [illegible] presidio [illegible] Livorno Ferraris.

Antonino Villa
Amministratore straordinario dell'Usl di Santhià

[illegible] [illegible] nel centro di Candelo

Ogni giorno [illegible]rcorro la strada che congiunge Vigliano a Candelo per andare [illegible] lavorare. [illegible] tragitto che unisce i due paesi [illegible] si incontrano particolari difficoltà, ma i problemi cominciano quando si entra nel centro che ospita il Ricetto. In tutta la [illegible] urbana, infatti, è trascurata la segnaletica orizzontale e ogni volta che devo [illegible] un incrocio devo prestare particolare attenzione.

Da mesi la segnaletica orizzontale dovrebbe essere rimessa a nuovo, ma nessuno si decide a intraprendere i lavori. In alcuni crocicchi, infatti, l'asfalto delle strade è completamente uniforme, e sono sparite pure [illegible] tracce della vecchia segnaletica. Gli automobilisti che conoscono il percorso istintivamente si fermano per dare la [illegible]precedenza alle altre auto, [illegible] [illegible] invece non [illegible] troppo esperto della zona passa senza neppure rallentare attraversando crocicchi pericolosi.

Per fortuna il [illegible] degli incidenti è ancora contenuto: il buon senso [illegible] alcuni automobilisti, che pur avendo diritto di precedenza si [illegible] e lasciano passare chi non conosce il percorso e non [illegible] accorge dello stop «fantasma», fa [illegible] [illegible] circolazione non diventi un dramma. La situazione è però insostenibile. La spesa per risistemare la segnaletica [illegible] tale, infatti, non dovrebbe mandare in [illegible] il bilancio dell'amministrazione comunale. Quanti mesi bisognerà dunque attendere prima di vedere finalmente le strisce [illegible] ria e gli stop ridipinti a dovere?

Anna Cerruti, Ronco

«E la nostra Biella [illegible] diventata violenta»

Ho assistito domenica mattina alla messa celebrata in occasio[illegible] dell'anniversario della morte [illegible] vicequestore Francesco Cusano, ucciso quindici anni [illegible] da due malviventi [illegible] Brigate rosse, fermati durante un controllo. [illegible] cerimonia [illegible] molto suggestiva e commovente, perché ha ricordato degnamente l'importante personaggio biellese, e si è conclusa con la deposizione di una corona d'alloro alla [illegible] memoria. L'episodio [illegible] ha fatto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quegli anni cupi e dolorosi.

Anche in questi ultimi tempi, purtroppo, gli episodi di inspiegabile violenza si susseguono [illegible] ritmo serrato: omicidi, vendette, faide crudeli, rapimenti. E quella che era [illegible] [illegible] tranquilla cittadina sta prendendo sempre più l'aspetto [illegible] [illegible] terribile metropoli americana. Speriamo tuttavia che quest'ondata di violenza non coinvolga i cittadini, come si legge [illegible] nelle cronache statunitensi, e che [illegible] nostra Biella ritorni ad [illegible] [illegible] vivibile [illegible] tranquilla cittadina di provincia.

[illegible] Negro, Biella

IN BREVE

[illegible]

Fiamme nella [illegible] dei Testimoni di Geova

Principio d'incendio l'altra [illegible]te nella sede dei Testimoni di Geova: probabilmente di di origine dolosa. Verso le 24 alcuni abitanti di via Pino Dappiano hanno visto uscire del fumo dai locali delle congregazione religiosa. Subito, mentre veniva dato l'allarme, un passante ha domato le fiamme [illegible] un estintore. I danni [illegible] limitati.

[illegible]

Incontro sul tessile [illegible] Città degli Studi

E' in programma per domani nella sede [illegible] Tessile a Città Studi [illegible] incontro di preparazione per [illegible] [illegible] internazionale del meccanotessile in programma ad Hannover, in Germania, a fine mese. L'appuntamento, [illegible] [illegible] a imprenditori [illegible] manager, è per le 15.

VALLE MOSSO

Sip, [illegible] in vigore [illegible] tariffa a tempo

La Sip da alcuni giorni ha applicato anche [illegible] Valle Mosso e in tutta la rete urbana del centro biellese [illegible] tariffa [illegible] tempo: [illegible] previsto uno scatto ogni cinque minuti per la fascia oraria normale.

Formigliana, [illegible] giovane di 27 anni è morto l'altra notte sulla Trossi

Si schianta contro un palo

La vittima [illegible] di Tollegno: stava tornando [illegible] casa in motorino ed è uscito [illegible] strada in curva. L'urto contro [illegible] traliccio lo ha ucciso. Forse il ragazzo andava troppo veloce o viaggiava [illegible] fari spenti

FORMIGLIANA. [illegible] morto sul colpo, schiantandosi contro [illegible] palo della luce ai bordi della strada Trossi. Un giovane di 27 anni, Piercarlo Demarchi, di Tollegno, ha perso la vita ieri [illegible] [illegible] viaggiava [illegible] direzione di Biella [illegible] il suo motoc[illegible], una Vespa 50.

L'incidente [illegible] accaduto poco [illegible] Formigliane, vicino [illegible] stabilimento Schallino. [illegible] quel [illegible] [illegible] «Trossi» descrive una leggera curva. Piercarlo Demarchi, che forse [illegible] tornan[illegible] a [illegible] improvvisamente ha perso il controllo del ciclomotore, ed è finito fuori strada. L'ur[illegible] con un palo della luce, sul ciglio della carreggiata, è [illegible] inevitabile. Il giovane, che non indossava il casco, ha battuto violentemente la testa, ed è morto sul colpo. Sul posto è arrivata l'ambulanza della Croce rossa di Vercelli, poco dopo mezzanotte: il cadavere di Piercarlo Demarchi è [illegible] portato all'obitorio.

[illegible] motorino del giovane [illegible] Tollegno non ha sbandato: sull'asfalto i carabinieri [illegible] [illegible] nova Elvo, che [illegible] indagando sulla disgrazia, non hanno [illegible] [illegible] [illegible] frenate: soltanto una scia dritta, sull'erba vicino al ciglio della Trossi.

Probabilmente Piercarlo Demarchi viaggiava [illegible] fari spenti, e non si è accorto della leggera curva. Oppure il giovane, nonos[illegible] la cilindrata del ciclomotore, stava andando abbastanza veloce, [illegible] [illegible] è riuscito a mantenere la traiettoria giusta. [illegible] che è certo, comunque, è che il ragazzo è uscito di strada [illegible] sè: [illegible] altro [illegible] è stato coinvolto nell'incidente.

Piercarlo Demarchi, [illegible] in passato aveva avuto problemi di tossicodipendenza, [illegible] molto conosciuto [illegible] Tollegno. Suo padre Paolo, di [illegible] anni, [illegible] il proprietario del distributore di benzina [illegible] paese, e Piercarlo gli dava una [illegible] Il giovane abitava con i [illegible] in una casa di via Ravera 8. Lascia la madre Alva Bertone, di 62 anni, e una sorella, che [illegible] non [illegible] più [illegible] Tollegno. La data dei funerali [illegible] [illegible] ancora [illegible] fissata.

(g. bu.)

PRECIPITA DA [illegible]

[illegible] Stava cercando [illegible] liberare il tubo della pompa della betoniera, quando è stato investito da un getto di calcestruzzo che lo ha fatto precipitare [illegible] un'altezza di [illegible] metri.

E' accaduto [illegible] pomeriggio in un cantiere edile di Chiavez[illegible] Santo Pizzamiglio, un muratore [illegible] 48 anni residente a Mongrando in via Martiri della Libertà, era addetto [illegible] funzionamento [illegible] una impastatrice meccanica che, con un sistema a elevata pressione, portava il cemento al terzo piano di [illegible] casa in costruzione.

Ad un tratto il meccanismo [illegible] [illegible] inceppato: nel tubo si era formato un «tappo» [illegible] impediva la fuoriuscita del materiale. [illegible] l'uomo è salito sull'impalcatura [illegible] ha cominciato [illegible] percuotere il canale di scolo con un martello per cercare di liberarlo. [illegible] la manovra [illegible] riuscita soltanto in parte. [illegible] condotto si era accumulato parecchio calcestruzzo sotto pressione e [illegible] appena è saltato il «tappo». Il muratore è stato investito [illegible] un getto di cemento che gli ha fatto perdere l'equilibrio.

Per un istante Santo Pizzamiglio ha tentato di aggrapparsi [illegible] all'impalcatura, poi [illegible] precipitato. L'urlo disperato dell'uo[illegible] ha attirato l'attenzione dei compagni di lavoro che [illegible] subito accorsi in suo aiuto. Il muratore appariva [illegible] choc ma le sue condizioni non sembravano gravi: fortunatamente era atterrato sopra dei sacchi [illegible] calce che [illegible] attutito l'urto con il terreno.

Trasportato all'ospedale [illegible] Biella i medici gli hanno riscontrato alcune lievi lesioni alla schiena [illegible] [illegible] torace [illegible] [illegible] ferita al mento. Guarirà in una ventina di giorni. Sulla dinamica dell'incidente [illegible] stata sparta [illegible]'inchiesta.

(d. p.)

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Sofia Abate, Filippo Cosentino, Giulia Fassi, Andrea Pepe.

MORTI. Margherita Della Marca, 67 anni, pensionata; Maria Fiore, 84 anni, pensionata; Anna Tarchetti, 84 anni, pensionata.

[illegible] Antonio Robbiano, [illegible] anni, pensionato; Giuseppe Di Selvo, 75 anni, pensionato; [illegible] Vassalli, [illegible] anni, pensionata; Angela Garetti, 77 anni, pensionata; Maurizio Coggiola, [illegible] anni, operaio.

MATRIMONI. Renato Lison, [illegible] anni, impiegato, con Pinuccia Vanoli, [illegible] anni, studentessa; Salvatore Trupia, 23 anni, operaio, con Lara Frascesso, 20 anni, commerciante.

BI [illegible] Aldo Ughiano, 32 anni, impiegato, [illegible] Antonella Vaudagna, 25 anni, [illegible] diretta; Paolo Perigi, 34 anni, impiegato, con [illegible] Cavaliero, 27 anni, impiegata.

BIELLA

NATI. Stefano Chiappo, Elisa Borin.

MORTI. Gemma Acquadro, 95 anni, pensionata; Erminia Coda Mer, [illegible] anni, pensionata.

BI [illegible] Danilo Rolando Perino, 31 anni, impiegato, con Anna Maria Diana, 31 anni, impiegata.

RINGRAZIAMENTI

Dario Casetti, papà, Giulio Enoch e famiglia ringraziano coloro i quali sono stati loro vicini in questo difficile momento.
— Biella, 5 settembre 1991.

VA' PENSIERO

Il castello di Cerrione negli Anni Trenta

Il castello di Cerrione, distrutto nella II Guerra Mondiale dai tedeschi che davano la caccia ai partigiani (ARCHIVIO ILLARIA)

Il castello consortile di Cerrione come appariva ancora agli inizi degli Anni Trenta: durante la Seconda guerra mondiale venne distrutto a colpi di mortaio dalle truppe tedesche per snidare un reparto di partigiani che vi si era arroccato. Costruito nel XIII secolo, il castello fu sottoposto nei secoli successivi a numerosi rimaneggiamenti.

Agli inizi dell'Anno Mille Cerrione apparteneva ai conti di Pombia [illegible] quali, dopo essere passato ai De Magnano, derivò agli Avogadro che estesero il loro dominio su un rilevante numero [illegible] feudi vicini come Mongrando, Occhieppo, Zubiena, Sala e Torrazzo. Il [illegible] di Cerrione rimase degli Avogadro anche dopo la dedizione [illegible] questi ultimi alla Casa Savoia. Vi nacque il paleografo Luigi Schiapparelli (1871-1934).

La parrocchiale di San Giovanni Battista dell'originaria struttura romanico-gotica conserva la base [illegible] campanile, i muri laterali e l'abside, decorati [illegible] una fascia [illegible] archetti.

[illegible]

Soccorso [illegible] Carabinieri 112; [illegible] 113
Vigili del Fuoco: 115
[illegible] bacolivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 1[illegible]
Percorribilità strade: 194
[illegible] e [illegible] (0161) 64.721
[illegible] amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: [illegible] n verde (basta un gettone) 1678 18.048
Patronato [illegible] (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.496; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.286; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 83.330; **Crevacuore** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 460.113; [illegible] (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; [illegible] (015) 702.800; [illegible] (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 511.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 864.125
[illegible] (015) 22.628
[illegible] (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

[illegible] S. Andrea (0161) 593.333; ambulanza 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503[illegible]

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli [illegible] dalle 12 del prefestivo fino alle 8 [illegible] postfestivo (notturno e festivo intrasettimanale compresi): [illegible] 0161/912.390

Vercelli: (0161) [illegible] Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) [illegible] Trino: (0161) 801.465; [illegible] (015) [illegible] - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) [illegible] [illegible] (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; [illegible] (0161) 841.122

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) [illegible].384; [illegible] (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; [illegible] (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.855; [illegible] [illegible] (0163) 835.411; [illegible] thià: (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

Vi[illegible]
La farmacia di turno oggi a Sessera è: *Belvedere*, corso Randaccio (Caraglà), tel. (0161) 64.144.
[illegible] (No): [illegible] Zi[illegible] Cassina, [illegible] [illegible] 49, tel (0163) [illegible]
Le farmacie [illegible] turno oggi a [illegible] sono: *Farmacia [illegible] del Dr. Bernardi*-[illegible]ne Role, piazza [illegible], Cossato 5 (Vernato), [illegible] (015) [illegible] e *Dr. [illegible]simo Servo*, [illegible] Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268.
Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 461.658.
Griglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) [illegible].
Gagliancio: *Dr. Pietro Pisani*, [illegible] Gramsci 57, tel. (015) 541.805.
Candelo: *Dr. Riccardo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.60.73 (turno sussidiario festivo [illegible] domenica 8 se[illegible] [illegible] ore 8 alle ore 12,30).
[illegible]go: *Farmacia Ferrario*, via Bella 3, [illegible]na (015) [illegible] e **Coggiola:** *Farmacia Varola*, via Roma 108, telefono (015) [illegible].
Vigliano: *Dr. Francesco Fomo*, via Quintino Sella 2, tel. (015) 510.031.
Scopello: *Dott. Renzo Barbero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, [illegible] (0163) 51.180.

Ultimi giorni per l'ammissione alle superiori della provincia

RECORD DI ISCRIZIONI

Cresce il numero delle matricole in quasi tutti gli istituti. Molte preferenze per i geometri

La «fatidica» campanella sta per trillare nei corridoi gli istituti scolastici della provincia. Il settembre, giorno in cui è fissato il ritorno sui banchi, si avvicina sempre più e gli studenti gli ultimi spiccioli di vacanza preparandosi al rientro.

Qualcuno, per la verità, si è già trovato «saggiare» l'ambiente scolastico: l'esercito sempre più dei rimandati ha aperto infatti le ostilità lunedì lo scritto d'italiano. Per la maggior parte, comunque, l'appuntamento scoccherà solo fra 13 giorni.

Come sempre saranno molti coloro che, congedandosi scuola dell'obbligo, affronteranno una nuova avventura negli istituti superiori. Vercelli, rispetto agli scorsi anni, percentuale dei ragazzi che continua studiare dopo le medie leggermente aumentata. Per avere dei risultati più precisi è necessario comunque attendere i verdetti degli studenti co- all'appello settembre e gli eventuali trasferimenti di corso.

All'istituto magistrale gli iscritti alla prima classe 106. Spiega la segretaria: «Abbiamo ricevuto parecchie domande in più perché da quest'anno, oltre al solito corso, i ragazzi potranno scegliere altri due indirizzi: uno psicopedagogico ed uno linguistico. Aumenterà sicuramente il numero delle sezioni; comunque per suddividere gli allievi nelle classi dovremo aspettare gli esiti dei rimandati».

Anche l'agraria è piuttosto «gettonata»: nel '90-91 vi erano solo due prime, da settembre invece, con 72 studenti, è prevista una nuova sezione.

L'istituto tecnico commerciale «Cavour» ha avuto un autentico boom di aspiranti geometri. Commentano alla scuola di corso Italia: «Nella sezione staccata Gattinara dalle 35 domande di un anno fa si è passati a 51 iscrizioni. Nella sede centrale abbiamo ricevute 77». I ragazzi che dopo le medie la loro carriera scolastica con ragioneria 150, sicuramente più numerosi di quanto ci si aspettasse.

Al liceo classico «Lagrangia», la media di coloro che frequenteranno la quarta ginnasio è rima del tutto invariata: le solite due sezioni, rispettivamen- di e allievi. Probabilmente la difficoltà del primo due materie il tutto nuove come latino e il greco, influenzano parecchio le scelte degli studenti che preferiscono verso altri istituti superiori. Stazionario anche «Lanino» 130 matricole. Sensibile calo invece al liceo scientifico 134 iscritti e all'istituto professionale per l'industria e l'artigianato, dove domande arrivano a 110.

Tutti in aula dal settembre: è la data fissata dal ministero per l'inizio delle lezioni nelle scuole della regione

L'istituto tecnico commerciale di Santhià, che si articola in più corsi, ha registrato, ra, 123 iscrizioni; una buona percentuale se si considera che molti ragazzi preferiscono sferirsi a Vercelli per proseguigli studi.

A Biella il record nell'aumento delle matricole spetta al «Vaglio Rubens» con oltre 170 aspini geometri a crescere nei prossimi giorni. Quattro sezioni al liceo classico per un totale di 117 allievi: al ginnasio di via Addis Abeba le domande aumentano anno in ma problema dato dalla di spazio che costringe gli allievi al trasferimento nelle aule speciali fisica chimica, certo idonee per le lezioni quotidiane.

Al tecnico industriale «Quintino Sella» sono registrate 300 iscrizioni tra Valle Mosso e la sede centrale. Dice un'impiegata della scuola: «Quest'anno vi è una lieve diminuzione rispetto ad un anno fa, comunque siamo riusciti ugualmente ad avere 12 sezioni, 8 a Biella e 3 a Valle Mosso». Leggera flessione al «Bona», l'istituto per ragionieri, dove si sono comunque riuscite a mantenere quattro «prime» 107 iscritti. In auge lo scientifico «Avogadro», che sale a 172 matricole.

Una sezione in più anche al «Calmi» di Varallo che ha, per il momento, 66 iscritti.

Giancarla Morso

LA BUONA TAVOLA

Rosette di coniglio al lardo e Gattinara

A Pratungo, in frazione S. Eurosia, si trova il ristorante «Il Tornavento», che domina una vallata di pini e castagni. I proprietari, i fratelli Gianna ed Enrico Ferraro, sono approdati qui dopo anni passati all' «Impero» di Gattinara. Tra breve un galletto tornavento di ferro battuto, simbolo del locale, verrà dinanzi all'ingresso.

E' piacevole ritrovarsi in questi saloni arredati con eleganza e buon gusto che si affacciano un delizioso panorama. Predominano colori tenui e discreti che sfumano dal rosa delle tovaglie e delle tende al verde delle splendide piante. Molto pregiato il vasellame Richard Ginori e le eleganti posate Sambonet.

dominano i piatti a base di funghi e selvaggina, cui lepri e fagiani «civet» nonché il cervo alla grappa. Tra gli antipasti, si darà la preferenza cosiddetto «club di antipasti caldi», vol-au-vent, quiche lorraine e

Il pranzo si può aprire con petto d'oca affumicato, alla rucola dal sapore mordente, un filetto di carpaccio sempre gradito; in alternativa lumache della valle alla Bourguignonne rolatina al salmone. particolare le capesante affogate una salsina alla panna al marsala aromatizzata con lo scalogno.

I primi tagliolini ragù d'anitra, ravioli al radicchio, rotolo ricotta e spinaci. Il riso: risotto ai porcini, riso della casa alle verdure di stagione oppure timballo di riso e scampi curry. E dopo si può scegliere fra la costata di fassone alla brace o le rosette di coniglio aromatizzato al Gattinara.

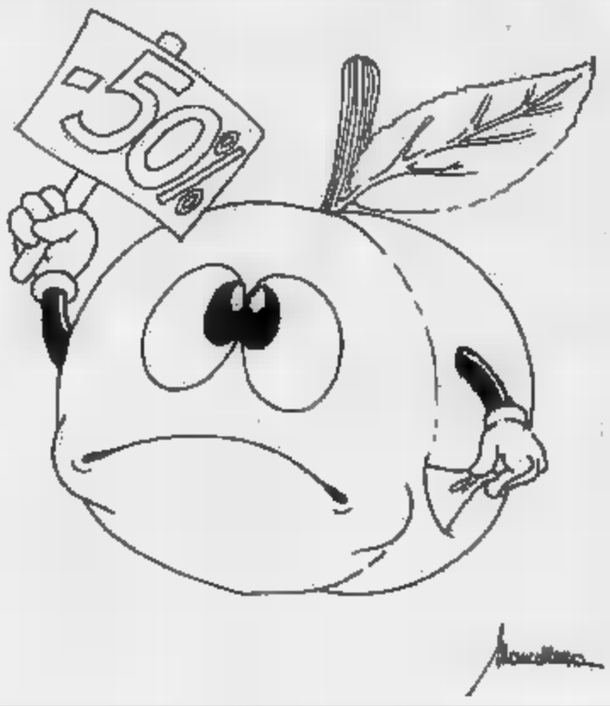
Per realizzare questo piatto degno di nota occorre disossare e battere un coniglio, salarlo, peparlo ed arrotolarlo prima di lasciarlo riposare un giorno. Poi fasciare fettine di lardo, legare stretto e tagliare, da crudo, a rosette. Rosolare in olio e burro e irrorare con il vino: legare la salsa col fondo di cottura.

Molto fornita la cantina che comprende, tra gli altri, brunello, barbera del Monferrato e dolcetto d'Alba per quanto riguarda i rossi: vermentino, chardonnay, sauvignon, gavi ed erbaluce di Caluso tra i bianchi.

scheda: Tornavento alla frazione S. Eurosia di Pratungo in via 84, tel. 015/444.340. Circa 120 coperti; chiuso lunedì. Gradita la prenotazione. Pranzo sulle 40 mila lire. Proprietari Gianna ed Enrico Ferraro, Chef Enrico, in Gianna col marito Gianni.

Dody Bodo

A BORGO D'ALE MERCATO DELLA FRUTTA E VE A IN CRISI



BORGO D'ALE. Il 1990 è stato un anno da record per la produzione di frutta verdura, con un movimento elevatissimo di merci, il '91 rischia segnare anch'esso un primato, questa volta in negativo.

Il raccolto sembra infatti avviarsi verso minimi storici che da oltre un decennio sembravano dimenticati: «Il traffico merce - spiega Giacomo Walter Salto, presidente Consorzio frutta di Borgo d'Ale - inferiore di quasi il 50 per cento in confronto allo stesso periodo dello . Questo purtroppo crea problemi enormi non solo ai singoli produttori singoli ma anche al mercato che ha bisogno di fondi dopo le ingenti spese di ristrutturazione».

La causa questa «impasse» è dovuta avverse condizioni del tempo che hanno guastato il e più riprese, seminando il panico tra gli agricoltori. Innanzitutto le gelate primaverili che, inaspettate, hanno colpito gli alberi da frutto. «Abbiamo calcolato - continua Salto - che in quel frangente andato circa il 35 per cento del raccolto. Il feno- ha però coinvolto tutte le agricole dei dintorni e state danneggiate soprattutto le coltivazioni situate nella parte alta di Borgo d'Ale oltre quelle alcuni paesi vicini».

Dopo «batosta» i produttori hanno stilato i primi consuntivi: come era già capitato altre volte i prezzi di mercato, più alti di quelli dell'anno precedente, avrebbero dovuto compensare in parte i minori introiti legati alla quantità.

le brutte sorprese non erano finite: «I primi di agosto - spiega Salto - violenta grandinata si è abbattuta sulla nostra l'colpo finale ad una stagione già compromessa. Questa volta, ironia della sorte, a farne le spese è stata la parte bassa paese, quella l'autostrada, e le coltivazioni circostanti: le pesche maturazione, appena toccate, così destinate a marcire. Di conseguenza bisogna venderle subito sottoprezzo».

«Vittima» per eccellenza di quest'annata è la frutta: pesche e kiwi hanno subito i danni più gravi (quelli dei kiwi stimati esattamente più avanti, visto che raccolta inizia a metà ottobre) ma anche le mele poche soprattutto a causa della gelata primaverile mentre l'uva fragola stata devastata dalla grandine. Praticamente intatte, invece, sono le coltivazioni di zucchine.

Ci avvia insomma ad un anno in perdita: neanche l'aumento dei prezzi a questo punto può riportare in equilibrio il bilancio. Le pesche, ai commercianti, in questi giorni vendute ad un prezzo che oscilla dalle 800 alle lire al chilo rispetto 650 dell'ultima estate, tutto questo non è sufficiente a salvare la stagione.

«Come mercato abbiamo fatto domanda Province Vercelli e Torino ed alle rispettive Camere commercio, per ottenere dei contributi maggiorati - conclude presidente del Consorzio frutta -. Meno male che la maggioranza degli agricoltori è assicurata contro le grandine».

Lorenzo Proverbio

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
Dipendenti Artigiani Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
Leasing - Sconto effetti
ri bollettini postali agevolati
Tel. 459. - 455.827

Ditta commerciale materiali idrotermosanitari ricerca
RAPPRESENTANTE
per zone: Valsesia - Novarese preferibilmente con conoscenza del settore.
Mandare curriculum: Publikompass Via Gramsci, 15/A - 13051 Biella.

AVIS
VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono 65750

Vercelli, eletto ieri a conclusione di un consiglio durato sette ore

Valeri presidente della Provincia

L'esponente del pds ha ottenuto 16 dei 26 voti

VERCELLI. Il «ribaltone» Provincia è consumato: da Gilberto Valeri, del pds, è il nuovo presidente. Lo affianca in qualità di vice la socialista Marzia Saini mentre giunta sarà completata da Elvo Tempia (pds), dai socialisti Saviolo e Franco Smeriglio, liberale Giampaolo Botto Steglia dal verde Domenico Vetrò.

favore delle coalizione hanno votato, per chiamata nominativa, consiglieri del pds, cinque del psi, due verdi ed liberale. Contrari si dichiarati i democristiani, Lega Nord, Piamonte pri; a sorpresa si astenuti il socialdemocratico Fiorenzo Tasso ed il missino Valentino Guglielmino. In tutto 16 dei 25 suffragi disponibili.

votazione della mozione di «sfiducia costruttiva», così come richiede legge sugli Enti locali, avvenuta dopo circa sette dibattito, ha comportato automaticamente l'approvazione del programma ministrativo e l'elezione dal esecutivo. E' la prima volta questa regolamentazione viene applicata in provincia di Vercelli.

Gilberto Valeri visto da Lele

Il risultato della riunione era abbastanza scontato: le uniche sorprese venute dall'astensione del psdi e del msi. Il glio era iniziato con una comunicazione del presidente uscente Antonino Filiberti (dc), ha denunciato, riferimento pulese al psi al pli, «la grave scorrettezza» alcuni assessori della precedente maggioranza pentapartito che gnare le proprie dimissioni hanno concordato il programma di una nuova maggioranza.

Nelle scaturite dibattito i componenti della nuo- h nente addossato alla dc la responsabilità del fallimento e della paralisi della precedente coalizione. capogruppo scudocrociato Norberto Julini respinto le accuse e, procedendo per paradosso, ha definito il programma «generico ed arretrato». [r. s.]

Lorenzo Proverbio

Se un finestra entrano spifferi, la casa si raffredda e le tasche si svuotano per le spese di riscaldamento. Scelga gli infissi Alfa Lum ad alta tenuta in alluminio inalterabile.

Chiami subito, senza impegno, il tecnico Alfa Lum più vicino. La Sua casa è in buone mani.

INFISSI

Alfa Lum

Alfa Lum: comfort e risparmio

Morini Vercelli 0161 / 210502
Lattieri Cossato 015 / 93337
Manfrinati Vigliano B.se 015 / 512092

Infissi Controinfissi Infissi Alluminio

Biella, a 48 ore dal varo molti disagi per il nuovo piano dei sensi unici

Svolte a sinistra, traffico in crisi

Ingorghi agli incroci fra le colonne d'auto che arrivano da direzioni opposte. Proteste anche per la riduzione dei posteggi. L'assessore: faremo piccole modifiche se davvero sono necessarie

BIELLA. Rivoluzione del traffico, il giorno dopo. A poco più [illegible] dal via ai nuovi sensi unici, divieti di transito e parcheggi liberi o a pagamento, la città ha cominciato a farci l'abitudine. Quello che subito era stato definito dagli automobilisti un «incomprensibile labirinto», ieri si è infatti ridotto [illegible] più abbordabile «circolazione caotica».

Nella jungla di nuove segnalazioni spiccano quelle che permettono in troppe vie le svolte a sinistra, cioè quelle che portano le auto ad intersecare quelle provenienti dalla direzione opposta. Ormai in quasi tutte le città sono abolite per snellire il traffico, non invece a Biella dove in molti casi finiscono per annullare molti dei vantaggi ottenuti [illegible] il riordino della viabilità.

Ma i biellesi che plan piano cominciano a capire la selva di cartelli indicatori appena usciti dai magazzini comunali, [illegible] dovranno rassegnare: altre novità si prospettano all'orizzonte. A prendere posizione è il vicesindaco Gilberto Pichetto.

«E' indiscutibile: il piano del traffico non è un puzzle ancora completo - dice -. Prima di tutto bisogna lasciare che quest'ultima serie di innovazioni abbia il tempo di assestarsi. E' comprensibile che adesso la gente si lamenti anche più [illegible] dovuto: non si può introdurre nuove variabili nella circolazione senza creare all'inizio qualche disagio. Tra qualche settimana avremo un panorama più rispondente alla realtà: così potremo esaminare la situazione ed apportare qualche eventuale modifica dove necessario».

Un primo intervento riguarderà i semafori. Aggiunge Pichetto: «A volte è sufficiente sistemare [illegible] freccia a tempo per migliorare di gran lunga la viabilità negli incroci. Ed inoltre [illegible] d'accordo con chi in città si lamenta per la regolazione dei semafori: in alcuni punti vanno rivisti, a cominciare da quelli in via Bertodano per arrivare al rione Riva».

Se nell'immediato quindi l'amministrazione non ha intenzione di varare altri provvedimenti «pesanti», non altrettanto si può dire per un futuro più lontano, di cui le basi sono però già state poste.

«Dobbiamo pensare ad esempio all'inserimento nella viabilità della direttissima Biella-Mongrando - prosegue il vicesindaco -. Si tratta di un'arteria che risulterà fondamentale per il futuro di Biella. Inoltre ribadisco che si dovrà realizzare, a tutti i costi, anche la tangenziale del Piazzo e sui avevamo già pensato. Per non parlare poi degli stravolgimenti che si verificheranno con l'avvio dei lavori per il [illegible] piazza Martiri».

Ma nel frattempo le proteste dei biellesi non si sono ancora sopite. All'angolo tra via Volpi e via XX Settembre, Luigi Mercandino spalanca le braccia e sbotta: «Diciamolo con [illegible] batuta: Biella sarebbe la felicità di Cossutta, in quanto è l'unica città a mantere [illegible] le svolte a sinistra. Provare per credere: in via Volpi, in via Repubblica, di fianco all'ospedale, tutti angoli dove il traffico è paralizza per questo motivo».

Valanga di critiche per la rivoluzione del traffico che ha trasformato il [illegible] di [illegible] in un labirinto di sensi unici

Ribatte l'amico Ezio Cucco: «Non solo abbiamo la prerogativa della svolta a sinistra, ma anche di [illegible] strada come [illegible] Garibaldi che per un centinaio di metri è senso unico a scendere, per un altro centinaio senso unico a salire e per un centinaio di metri ancora a doppio [illegible] marcia. Davvero fenomenale. E poi come si può immaginare di allontare le auto dal centro, quando nel "cuore" [illegible] città ci sono l'ospedale, le banche, il tribunale e importanti fabbriche come il Cerruti?».

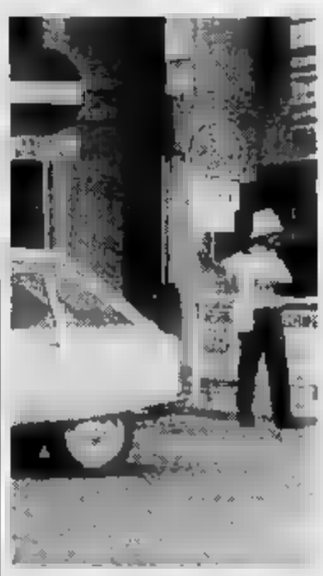
Spostandosi verso il grande magazzino Standa la musica è la stessa. Dice Carlo Modica: «A Biella è impossibile circolare. I sensi unici sono incomprensibile, [illegible] la mettiamo con i parcheggi? [illegible] pochi e trovare un posto libero è [illegible] pre più un'impresa».

[illegible] Patrizia e Giovanni Jeantet, titolari dell'omonimo bar al lato dei giardini Zumaglini, l'unico risvolto positivo è quello dell'allargamento dell'isola pedonale. [illegible] prima impressione è indubbiamente bella. E' certo però che, eliminando le auto da [illegible] zona così vasta e convogliandole in altre strade, il [illegible] e gli intasamenti aumentano di proporzione. Via Repubblica, ad esempio, è caotica già dalle [illegible] mattina. La strada è a una sola carreggiata e quindi per percorrere poche decine di metri si resta bloccati anche per cinque semafori».

In via Bertodano la situazione sembra essere più sotto controllo rispetto ai giorni scorsi. Spiega Irma Pivano, titolare di una profumeria del lato Nord della strada: «Il traffico è più [illegible]le, ma hanno tolto praticamente tutti i posteggi. Per i clienti è scomodo raggiungere il centro e noi commercianti risentiamo per primi di questa situazione che deve essere corretta al più presto».

Daniele Pasquarelli

OSPEDALE, POCHI [illegible]



BIELLA. [illegible] per scadere la fase sperimentale [illegible] «parcheggio a semaforo» nel cortile dell'ospedale cittadino. La discussa [illegible] novazione della Usl 47, che eliminando 300 posti auto ha causato molti disagi ai dipendenti del «degli Infermi», nei prossimi giorni verrà analizzata dall'amministrazione comunale.

I posteggi erano stati aboliti nel giugno scorso. E con il [illegible]ovo sistema, all'entrata del parcheggio, è [illegible] sistemato anche un dispositivo automatico che indica [illegible] l'area è interamente occupata o se ci sono ancora [illegible] libere.

«Il problema è proprio il semaforo - spiega Franco Ferlisi, sindacalista ospedaliero -. Chi [illegible] deve inserire un tessarino che dà il "via libera" e contemporaneamente registra il posto auto. Quando però, per un intoppo meccanico, non [illegible] in funzione la sbarra di accesso, l'operazione deve esse[illegible] ripetuta, e ogni volta l'indicatore segna un posto occupato in più, anche se poi, in realtà, è una vettura sola ad entrare. A mio avviso questo sistema è troppo sofisticato».

Ma il problema del semaforo «inceppato», che si può risolvere con [illegible] modifica all'impianto computerizzato, [illegible] è la maggiore preoccupazione del personale dell'Usl. Chi [illegible] trova posto nel cortile dell'ospedale, infatti, di solito lascia l'auto nel piazzale di via Cernaia. Durante la giornata, e soprattutto al mattino, il problema degli ultimi arrivati si può facil[illegible] superare. [illegible] diversa è invece la sorte di chi passa [illegible] in reparto, e deve fare i conti con il buio: il posteggio è deserto e poco illuminato, e soprattutto per le donne il tragitto fino al piazzale può trasformarsi in una brutta avventura.

Per rimediare a questo inconveniente l'ex [illegible] alla viabilità Franco Bielli aveva proposto, durante [illegible] con gli amministratori dell'ospedale, di istituire un bus-navetta ad orari fissi, per trasportare i dipendenti nelle [illegible] notturne.

Spiega Vincenzo Rossi, che è subentrato nell'incarico a Bielli: «Abbiamo esaminato la questione proprio in questi giorni, in una riunione di giunta, e [illegible] abbiamo previsto nessun intervento per l'ospedale. [illegible] dovessimo concedere questo servizio, infatti, anche le banche e gli uffici del centro potrebbero avanzare richieste simili. Cercheremo comunque di venire incontro alle esigenze dei dipendenti dall'Usl, magari individuando [illegible] di parcheggio».

(p. g.)

Biella, sanguinoso episodio in piazza Vittorio Veneto

Accoltellato al volto

Giovane di 22 anni ferito l'altra notte da un amico. La lite sarebbe nata per motivi banali, la polizia sospetta invece un regolamento di conti

[illegible] I protagonisti dicono che si è trattato di una lite per i classici futili motivi, scoppiata per [illegible] e senza una spiegazione plausibile. La polizia è convinta invece che si sia trattato di un regolamento [illegible] conti e ha aperto un'indagine.

Era passato da poco la mezzanotte quando al pronto soccorso dell'ospedale di Biella è arrivato sorretto [illegible] un'amico un giovane che cercava [illegible] tamponarsi alla meglio una profonda ferita alla guancia sinistra. Anche [illegible] compagno portava i segni, ma più leggeri, lasciati dalla lama di un pugnale.

Mentre i medici si occupavano dei feriti, p[illegible] le prime indagini affidate ad una pattuglia [illegible] commissariato di polizia. Il giovane sfregiato veniva identificato per Alberto Cassina, 22 anni, [illegible] a Lessona. Il compagno che [illegible] aveva aiutato a raggiungere l'ospedale era Michele Cammarozzi, 26 anni, residente in città in costa [illegible] Vernato.

Interrogati dagli agenti, i due hanno cercato di minimizzare l'accaduto, raccontando ai poliziotti che poco prima, mentre in compagnia [illegible] altri amici si trovavano ai giardini pubblici di piazza Vittorio Veneto, avevano [illegible] litigato con [illegible] uomo conosciuto la sera stessa. [illegible] la discussione nata secondo loro per banalissimi motivi era ben presto degenerata e l'uomo ad un certo punto [illegible] sfoderato un lungo coltello a serramanico e si era avventato sui due amici. Prima che il gruppo fosse riuscito a mettersi al sicuro Alberto Cassina era stato colpito da un terribile fendente e solo a fatica era riuscito a sottrarsi alla furia del suo aggressore.

Dopo le prime cure il giovane si è ripreso. Secondo i medici che [illegible] seguono la lama [illegible] ha toccato organi vitali, per cui non dovrebbero esserci complicazioni: la ferita si rimarginerà in [illegible] paio di settimane. La cicatrice di quella coltellata però gli resterà sul viso per sempre.

[illegible] poche ore gli uomini [illegible] commissariato sono riusciti a identificare il presunto aggressore. Si tratta di Lorenzo Mazzanares, ha 29 anni ed abita a Biella in regione Croce 14. L'uo[illegible] è [illegible] denunciato alla procura della Repubblica per lesioni personali gravissima. Lo sfregio, infatti, è un delitto punito duramente dal codice penale, con la reclusione da 6 a 12 anni.

[illegible] una coltellata al volto nel linguaggio violento dalla malavita ha anche [illegible] significato molto preciso, una specie di marchio indelebile per chi viola le ferre leggi dell'omertà. In genere è la pena per chi ha commesso uno sgarro non di poco conto. Per questo le indagini [illegible] tutt'altro che concluse.

Alberto Cassina è un giovane g[illegible] conosciuto dalle forze dell'ordine per piccoli reati contro il patrimonio e gli investigatori sospettano che lo scontro ai giardini pubblici sia stato in realtà un regolamento di conti. E [illegible] scavando nel [illegible] passato dei protagonisti del duello per scoprire quello che ritengono sia stata la vera causa del terribile colpo di coltello.

(d. p.)

Offensiva nel Biellese contro lo spaccio di stupefacenti

Droga, 3 giovani fermati

Sono un magazziniere di Gaglianico, un ragazzo di Sandigliano e un meccanico di Ponderano. Sono stati trovati con hashish e marijuana

GAGLIANICO. Prosegue senza [illegible] la battaglia delle forze dell'ordine contro lo spaccio di stupefacenti. Recenti operazioni portate a termine con successo dai carabinieri hanno consentito di scoprire importanti traffici soprattutto nel settore della cosidette «droghe leggere». E l'ultima in ordine [illegible] tempo ha avuto luogo in tre paesi al confine [illegible] con Biella: a Gaglianico, a Sandigliano e a Ponderano, dove i militari hanno fermato tre giovani accusati [illegible] aver «smitato» sul mercato laniero svariati chilogrammi di hascisc e di marijuana.

Il primo ad essere stato fer[illegible] dagli uomini del Nucleo operativo è stato Andrea Birra, 20 anni, magazziniere, residente a Gaglianico in via Fiorita. A lui i carabinieri sono arrivati dopo [illegible] lunga serie [illegible] appostamenti, in cui sono stati tenuti [illegible] controllo soprattutto alcuni ragazzi che erano soliti recarsi in paese alla ricerca di qualche grammo di «fumo».

Così l'altra [illegible] il magazziniere è stato bloccato e la sua

abitazione perquisita: al termine dell'intervento i carabinieri hanno sequestrato poco [illegible] due etti di hascisc e 12 milioni in contanti.

Nel volgere di poche ore da Gaglianico le forze dell'ordine hanno deciso [illegible] agire anche nel centro di Sandigliano. Le ma[illegible] sono pertanto [illegible] per Vincenzo D'Amelio, 18 anni, residente nel paese a pochi chilometri da Biella. Anche in qu[illegible] caso i carabinieri sono riusciti a scoprire [illegible] grammi di droga leggera pronta per [illegible] venduta.

Ma evidentemente il «blitz» predisposto a tavolino non era [illegible] terminato. Infatti la notte seguente i militari del Nor si sono trasferiti a Fonde[illegible] Pure l'ultimo appostamento ha portato [illegible] risultato concreto in poco tempo: è stato infatti fermato Carlo Orrù, [illegible] anni, carrozziere, residente a Mongrando. Nelle tasche [illegible] giovane erano nascosti venti grammi di hascisc.

Al riguardo le forze dell'ordi[illegible] mantengono il più stretto riserbo, ma secondo alcune indiscrezioni le tre operazioni sarebbero strettamente collegate tra loro. Le indagini inoltre non si sarebbero completamente concluse e potrebbero portare [illegible] ulteriori fermi nei prossimi giorni.

(d. p.)

SPORT FLASH

[illegible]

Pareggio dell'Amatori all'esordio stagionale

Si è concluso in parità (8-8), il primo test amichevole dell'Amatori contro [illegible] Fsip Lodi, compagine di A1. [illegible] tecnico gialloverde Severgnini ha fatto ruotare in pista l'intera «rosa»; buone le prove di Raoul Moreta e del tandem d'attacco Francazio-Raed. Sabato l'Amatori tornerà al Palaisola per affrontare (inizio ore 21) il Novara di Mino Battistella, nell'unico derby della stagione.

[illegible]A

La Libertas agli juniores [illegible]

La Libertas Carisver parteciperà nel prossimo weekend [illegible] campionati juniores, in programma a Udine. I vercellesi di patron Zarino cercheranno di confermare l'ottimo quinto posto conquistato lo [illegible] maggio agli assoluti di Cava dei Tirreni. Punta di diamante della Libertas sarà Elena Fantone che, sui [illegible] metri, cercherà di bissare il successo colto due anni fa sul «tartan» di Senigallia.

[illegible]

Scatta il trofeo Mario Varese

Inizierà alle 17,30 di oggi l'ottava edizione [illegible] «Mario Varese», torneo riservato alla categoria esordienti. Al via otto formazioni: Asti, Casale, Pro Vercelli, Castigliano, Piemonte Sport, Canadà, Scuola Cristiana e Trino. Il trofeo si concluderà domenica.

[illegible]

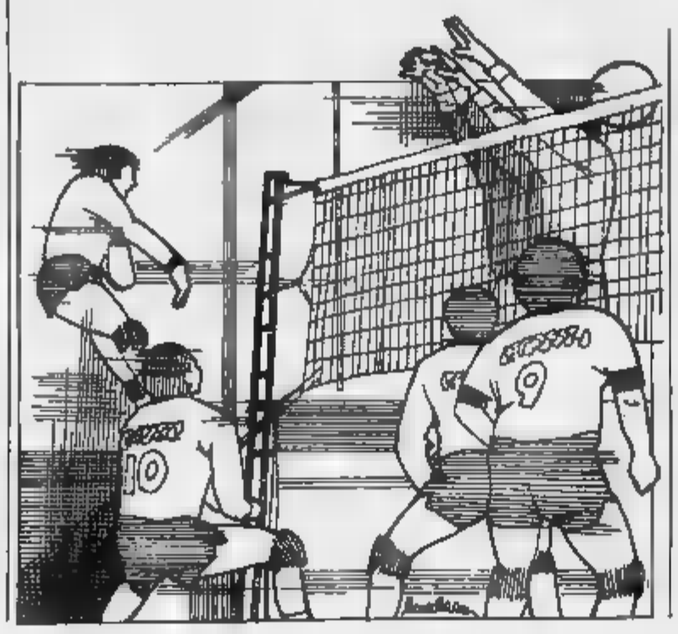
Al Robbiano l'under 18 della Lega [illegible]

La rappresentativa under 18 della Lega nazionale dilettanti si allenerà questo pomeriggio a Vercelli. L'appuntamento è per le 16,30 al «Robbiano». Della formazione fanno parte due atleti vercellesi: Bellingeri e Bochicchio.

Pallavolo femminile, inaspettato salto in avanti per la compagine biellese. Manca solo la conferma da Roma

E il Candelo '70 è volato in serie B2

La squadra ha rilevato il titolo sportivo dell'Ivrea. Giocherà a Valdengo



CANDELO. E' ormai ufficiale: il [illegible] avrà una squadra di pallavolo in B2. Si tratta della Tre Spighe Candelo '70, fino all'anno passato militante in Pri[illegible]a divisione, che ha rilevato il titolo sportivo del disciolto Ivrea. Tutti i documenti sono a Roma, sulle scrivanie della Federazione. Per la settimana prossima è attesa la risposta dei dirigenti Fipav, ma [illegible] sembrano esserci problemi.

[illegible] per cento compiremo il grande salto - afferma Luisa Nuccio, addetto stampa della società candelese -. Nei giorni scorsi il direttore sportivo Marco Robiolio si è recato dai responsabili della Federazione per depositare i documenti necessari per effettuare [illegible] gio del titolo sportivo. Ora attendiamo l'esame del Consiglio e, speriamo, la sua approvazione. Solo allora cominceremo a prepararci per il campionato».

Le trattative per la clamorosa operazione erano iniziate, nella più totale riservatezza, già all'inizio dell'estate: i dirigenti dell'Ivrea, appena concluso il campionato di B2, si erano visti tagliare i fondi per l'abbandono dello sponsor. L'unica soluzione, per non doversi ritirare definitivamente [illegible] tor[illegible] ora quella [illegible] cessione del titolo sportivo, che avrebbe pure pe[illegible] di continuare l'attività [illegible] settore giovanile. A questo punto, si era ai primi di luglio, sono iniziati i contatti con il club candelese.

Le trattative sono proseguite per tutta l'estate, fino alla firma della cessione, avvenuta sabato [illegible] Nel frattempo si è potenziata la dirigenza (sulla poltrona di presidente della società siede il vicesindaco Giorgio Bollo) e a dare manforte è arrivato l'abbinamento con lo sponsor, il grissinificio Tre Spighe. Insomma, si direbbe che tutto il piccolo centro biellese ha preso a cuore questa [illegible] messa: ben quattro categorie «saltate» a tavolino.

«E' un passo in avanti notevole per la provincia - commenta il presidente provinciale Fipav Domenico Fioravera -. Dopo i successi della Sanpi Biella, serviva uno stimolo [illegible] movimento anche in [illegible]po femminile. Certo, per i dirigenti il cammino sarà costellato di difficoltà, ma al posto loro ci avrei provato anch'io».

[illegible] stato già risolto il problema della palestra: la squadra affronterà il campionato [illegible] ospite dell'impianto di Valden[illegible]o, in attesa che venga costruito il palazzetto di Candelo. E' da risolvere invece il perco-giocatrici. L'ossatura della squadra dovrebbe ricalcare quella dell'Ivrea dell'anno passato, ma non è improbabile l'arrivo di qualche rinforzo.

Giampiero Carnaddu

FILM E INCONTRI SULLA NATURA

Per il Festival internazionale del film naturalistico oggi dalle 15 a Coreseole Reale si svolge un dibattito sul tema «Il ruolo del film naturalistico e ambientale». Moderatore sarà il presidente della Lipu Mario Pastore. A Cogne, dalle 15, proiezione di cinque filmati per il premio «Stambecco d'oro».

UN CONCERTO PER GRANATA

Domani dalle 21, nella chiesa della Pieve, si terrà il concerto «Mozart e il Settecento italiano» dedicato al giornalista de «La Stampa» Clemente Granata, scomparso due anni fa. In scena il soprano Patrizia Capello e il baritono Sergio Bensi, accompagnati al pianoforte da Lydia Bevilacqua.

POESIE DI LAJOLO DOMANI A NIZZA

Appuntamento, domani alle 21, all'Auditorium della Trinità, con il recital «Passione in forma di poesia. Incontri di Davide Lajolo con i poeti del '900». Lo spettacolo, ideato dalla figlia dello scrittore, Laurana Lajolo, sarà interpretato dall'attore astigiano Renzo Arato.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Giovedì 5 Settembre 1991 ALLA PAGINA 41

Domani a Monforte il percussionista esegue un repertorio inconsueto

De Piscopo, il gran ritorno al jazz

Dopo i successi entrati nelle hit parade l'artista ripercorre le tappe iniziali della sua carriera
Lo accompagna un trio formato da Claudio Chiara, Luciano Milanese e Riccardo Zegna

Uno scatenato Tullio De Piscopo alla batteria. L'antologia in programma a Monforte ricorderà agli appassionati il periodo del suo esordio. Il musicista oggi preferisce riservare le serate jazz agli amici più cari

ANCORA una volta l'auditorium «Horszowsky» di Monforte, nel Cuneese, ospiterà un artista d'eccezione. Dopo le esibizioni di Franco Carri, Barney Kessel, Giorgio Gaslini, Francesco Guccini, Paolo Conte e Ralph Sutton domani alle 21 (ingresso a 18 mila lire) l'appuntamento è con il jazz di Tullio De Piscopo.

Il cantautore, noto per aver regalato alle hit parade italiane motivi gettonatissimi come «Andamento lento» e «Allora, e allora», si presenterà al pubblico nelle sua veste «primitiva», quella di jazzman.

Sarà un'antologia di brani di standard jazz, blues e composizioni originali che riportano De Piscopo ai sound degli esordi, rivisitato ora in una veste più matura che si è arricchita delle esperienze di anni di composizione. La sua musica, infatti, pur fortemente basata sul jazz classico, risente delle influenze di altri generi che hanno costituito altrettanti tasselli nel percorso artistico del musicista: il latin, il soul, il funk e anche la musica classica.

Accanto al percussionista napoletano si esibirà il trio formato da Riccardo Zegna (pianoforte), Claudio Chiara (sax contralto) e Luciano Milanese (contrabbasso), amici e compagni di comprovate abilità con cui De Piscopo ha trovato un ottimo affiatamento.

«L'eccezionalità del concerto - sottolineano gli organizzatori - è dovuta al fatto che sono rare le occasioni in cui Tullio De Piscopo si esibisce nella sua veste originaria di musicista jazz».

In un'intervista del 1989, dopo uno spettacolo tenuto a Cavallermaggiore, il cantautore disse: «Voglio fare la musica che piace a me: il jazz. Ho suonato con molti artisti, adesso il mio sogno più grande è dirigere una band».

Le sue performances jazzistiche in pubblico però sono poco frequenti e quasi sempre dedicate a pochi amici. Gli amministratori del Comune di Monforte sono riusciti a convincere Tullio a uscire dal «privato» ed esibirsi nell'anfiteatro di Monforte, anche grazie alla particolare atmosfera che avvolge la splendida «finestra» che si apre sulle Langhe.

La struttura stabile, a forma di conchiglia degradante verso il palco, con il passare degli anni è diventata un punto di riferimento delle manifestazioni musicali dell'estate piemontese.

Qui si sono esibiti molti artisti internazionali, come Mieczyslaw Horszowsky (a cui è stato intitolato l'auditorium), Gazzelloni, Ballista, Lonquich, Larrieu, Thiollier, Barney Kessel, Giorgio Gaslini, Franco Cerri, Ralph Sutton e vari gruppi tradizionali, nell'ambito del festival «Louisiana Dream».

Anche gli amanti della grande canzone d'autore italiana hanno avuto la possibilità di ascoltare i loro beniamini: nomi importanti, artisti accumunati da scelte che privilegiano l'originalità della canzone, come Ivano Fossati, Francesco Guccini e Paolo Conte.

Alla prestigiosa collezione domani sera si aggiungerà il nome di Tullio De Piscopo. Di lui ormai si è detto tutto: abile percussionista, ha collaborato con jazzman del calibro di James Senese e Gerry Mulligan. Ha firmato alcune colonne sonore e il suo sound partenopeo ha trovato largo spazio sul mercato discografico. Lo accompagna un trio di comprovata abilità.

Riccardo Zegna è collaboratore di De Piscopo fin dai tempi del famoso quartetto con Larry Nocella. Zegna è tra i migliori jazzisti europei oltre che compositore e arrangiatore.

Claudio Chiara, collaboratore di Gianni Basso nella sua big band, è un perfetto conoscitore del «be bop»; raffinato esecutore di ballate, di lui si dice che «spinge la musica in direzione delle tendenze più avanzate del jazz moderno».

Infine Luciano Milanese. Ha iniziato l'attività all'inizio dell'80 con la «Genova dixieland jazz» e la «Milan College jazz society». In questi anni ha suonato con numerosi musicisti americani di passaggio in Italia.

Amedeo Franco

«Banda Osiris» su Radio 2

I miti musicali alla rovescia

MOZART, per esempio. Lavorava, il poverello, in una fabbrica di indumenti sportivi, circondato da manodopera femminile. Fu così che scrisse il celebre «Così fan tutte». Oppure Vivaldi, assiduo frequentatore di locande e osterie. Sentendo cantare un pizzaiolo trovò l'ispirazione per le sue «Quattro stagioni». Non si sa se il plagio fu scoperto più tardi da Riccardo Cocciante (ricordate «Margherita»?) o se invece a combinare guai non avesse già provato Paganini, violino e «capricciosa» alla mano.

Sorpresi? Si riscrive la storia ufficiale, figuriamoci quella della musica. E quando arrivano i comici della Banda Osiris, la riscrittura, divertita e irriverente, è d'obbligo. Il «mezzo» questa volta è un programma radiofonico, il «Calendario musicale» di Radiodue. Una «striscia» quotidiana di tre minuti che si ripete per quattro volte, dal mattino a pomeriggio inoltrato.

Ancora radio per i comici vercellesi della «Banda Osiris»

I ragazzi della «Banda», i vercellesi Carlo Macrì, Roberto e Gianluigi Carlone e il fiorentino Sandro Berti, arriveranno il 15 settembre. Regneranno sulle onde medie per un mese, dopo aver ricevuto lo scettro del conduttore dalla milanese Laila Costa. Ancora prima il secondo «Calendario» era stato appannaggio di Alessandro Bergonzoni e Maurizio Micheli.

Che cosa può raccontare in una manciata di minuti un quartetto di giovani comici? Di tutto, senza però dimenticare la data e il pentagramma. Non era forse il 15 settembre del 1742 quando Mozart fu assunto alla catena di montaggio della fabbrichetta salisburghese? Il materiale per «investigare» non manca, l'esperienza neppure. Si è accumulata attraverso 150 appuntamenti radiofonici, dalla serie di «Banda Osiris Gran Turismo» a «Beethoven è in vacanza», a «Una finestra sul mondo della musica». Senza dimenticare televisione e teatro.

Anzi. Il palcoscenico, primo amore dichiarato (e felicemente sposato da anni), resta l'impegno principale per gli insoliti professori d'orchestra. Banda Osiris debutterà con il nuovo spettacolo il 15 gennaio. Sarà, grande lirica permettendo, «Il ritorno di Butterfly». Le cronache ufficiali non ne parlano, ma il figlio di Madama Butterfly, nato dalla relazione con il tenentino Pinkerton, è andato in America alla ricerca del padre. Che, nel frattempo, come vogliono i migliori telefilm made in Usa, ha aperto un'agenzia investigativa. Vietato proseguire il racconto: meglio vedersi la nuova Butterfly dalla platea. Anteprima a Cagliari, poi la tournée tocca Milano, Firenze, Torino e Bologna.

Roberta Martini

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Hardware** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Risvegli** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Sole in America** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Golto 5	**Delitti del gatto nero** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 8	**Tartarughe ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Tango nudo** Col. Aria condiz. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortese per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap. 16; film 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** Col. Non viet. Ap. 20,30; film 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Maniac cop...** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La vita sospesa** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Serata ad inviti**
Nazionale 1 v. Pomba 7	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Cucciola per il weekend** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Repos v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Indiziato di reato** Col. Non viet. Ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Robin Hood** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Collegno 12	**Il portaborse** Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or.: 10/20, giov.-sab. 10/23, lunedì chiusa.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 48.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Inaugurazione stagione '91/92: 6 novembre.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Scuola di danza classica...** Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10-12,30; 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **Ruota in pista**, rubrica sport
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Come salvare un matrimonio... e rovinare la propria vita**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Rapporti scientifici**
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

17 — **Rose de lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **TG 4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Ilte punto di osservazione**
21,30 **Lo specchio infranto**, tv movie
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo

19 — **Videocittà**
19,30 **Flamberde**, telefilm
20,30 **I giorni perduti**, film
22,30 **Dick van Dike**, telefilm
23,30 **Videonotizie**
24 — **La mia vita**, film

Erreuno Tv

18,30 **Telefilm**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Le indagini dell'ispettore Morse**, telefilm
22,15 **Tg sera**
22,35 **Giovedì sport**
22,55 **Viaggio infinito**
0,05 **Teletext notte**

Telecity

17,15 **Supersette**, cartoni
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Per 100 chili di droga**, film
22,15 **Fatti di cronaca vera**, news
22,25 **Barnaby Jones**, telefilm
23,25 **Il buco**, film

Primantenna Supersix

17,30 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGG special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Donne verso l'ignoto**, film

G.R.P.

18 — **Due uomini e una donna**
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero della mela**, telefilm
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **La signora Miniver**, film
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Caffè Metropole**, film

Telesubalpina

18,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Volto di donna**, film
22,30 **Incontri ravvicinati - Intervista a padre Gemello**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Telebiella

21 — **Cartoni animati**
21,15 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

Quinta Rete

20 — **Dalla fantascienza alla realtà**
20,30 **La carica dei cosacchi**, film
24 — **Gli amori di Angelica**, film

Rete Canavese Videobiella

19,30 **TG**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **5000 dollari per Gringo**, film
23 — **TG**
23,15 **Le sole delle settimane**
0,15 **Notturno**

Rete 7 Piemonte

20,30 **Terra del finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Spirito santo...**
0,30 **Fantasilandia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LE PASSEGGIATE: VILLE ANTONELLIANE

Una cupola che gareggia con la Mole in altezza ed in audacia costruttiva, un santuario gigantesco in uno spazio angusto, decine di ville, chiese, e progetti all'insegna della sperimentazione più audace dell'Ottocento. Alessandro Antonelli e le sue opere possono diventare un punto di riferimento per un tour del **Medio e Basso Novarese**, al di fuori dei percorsi turistici più scontati.

La «passeggiata» parte da Novara e non può che iniziarsi dalla cupola della basilica di San Gaudenzio: quando, nel 1840, i novaresi affidarono all'architetto il progetto di abbellire con un cupolino la chiesa dedicata al patrono, non immaginavano che quel geniaccio dell'Antonelli li avrebbe lasciati di stucco con una costruzione che ricorda da vicino la Mole di Torino. La cupola venne terminata nel 1888, l'anno della morte del progettista.

A poche centinaia di metri sorge il Duomo, neoclassico, dove l'impronta antonelliana è visibile nel portico e nel grande altare centrale. E' antonelliana anche parte dell'Ospedale Maggiore, ma da non perdere assolutamente, sul baluardo Quintino Sella, è Villa Bossi, una delle più belle costruzioni neoclassiche del Piemonte.

Ma è nei piccoli centri della provincia che si possono ammirare le opere più ardite: a Ghemme, dove Antonelli nacque nel 1798, s'incontra lo scurolo della Beata Panesca, un Pantheon in sedicesimo. Tre chilometri dopo, a Romagnano Sesia, Villa Caccia, un repêchage palladiano inserito in un parco di straordinaria bellezza.

Dieci minuti di auto portano da Romagnano a Roca, dove Antonelli ha realizzato quello che molti studiosi di architettura considerano il suo capolavoro: il santuario del Crocifisso. Iniziato nel 1830 e proseguito dal figlio Costanzo, il santuario ha il rapporto più basso del mondo fra volume del fabbricato ed area circostante. Per realizzarlo Antonelli ha praticamente trasformato una valletta sulle colline a cavallo del Borgomanerese e della Valsesia: una costruzione audacissima, con una struttura ancora più innovatrice della Mole e della Cupola, crollate però in parte all'inizio del secolo.

A Maggiora, il paese vicino, sono visitabili la prima e l'ultima opera di Antonelli, lo scurolo di Sant'Agapito ed il camposanto. Lo scurolo risale al 1826 ed è annesso alla parrocchiale, mentre il cimitero è una sorta di «città dei morti ideale», costruita nel 1887, riassunto di tutte le esperienze costruttive precedenti. Ancora a Maggiora, che disputa a Ghemme l'origine dell'artista, si trova la casa paterna di Antonelli.

Da Maggiora si scende a Fontaneto d'Agogna, per la visita dello scurolo di Sant'Alessandro, del 1841, e poi si punta verso il Lago Maggiore. A Bellinzago la tipologia di Villa Caccia è presente nell'Asilo De Medici, costruito fra il 1873 ed il 1876, mentre ad Oleggio recano la firma inconfondibile dell'architetto novarese due cantieri della parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo.

Marcello Giordani

CUCINA E BUON VINO

Il parroco firma il rosso Ruchè e nasce la «scuola» di Castagnole

IL nome Ruchè, secondo l'etimologia contadina, pare derivi da roche, cioè le terre bianche, arse e dure dove cresce bene solo la vigna. E il Ruchè è uno dei tanti vitigni del ricco patrimonio piemontese che parevano destinati a sparire a favore del conformismo enologico dei vini più importanti.

Eppure nella zona di Castagnole Monferrato, qualche filare di Ruchè è sempre rimasto, salvato da contadini previdenti che ne usavano l'uva per «ammorbidire» la rudezza della barbera o stemperare certe «asprosità» del grignolino. Vino rosso rubino, leggermente aromatico, di medio corpo e moderata componente alcolica (12 gradi), si sposa con minestre e formaggi non stagionati, ma non disdegna le carni bianche e arriva senza intoppi fino ai dolci.

Don Giacomo Cauda, che arrivò 27 anni fa a Castagnole per condurre la parrocchia di San Martino, si appassionò subito alla coltivazione di quel vitigno così caratteristico. «Quando gli altri lo abbandonavano io piantavo nuove vigne di Ruchè» racconta oggi soddisfatto. Il beneficio parrocchiale crebbe e progredì e don Cauda, prete di campagna che non disdegna di arrotolare la tonaca per salire sul trattore, arrivò a imbottigliare il suo vino con il marchio «Ruchè del parroco». Il nome e l'etichetta si sono fatti strada, destando stupore e curiosità tra i gourmet.

L'esperienza di don Cauda è servita, anche se non sono mancati contrasti, a far maturare nuove leve di vignaioli decisi a salvare dall'estinzione il prezioso Ruchè.

Prima timidamente, poi sempre più convinti, e spronati da Lidia Bianco, donna-sindaco, poetessa e instancabile «promoter» di Castagnole Monferrato, i produttori si sono rafforzati e hanno visto premiati i loro sforzi con il riconoscimento della denominazione di origine controllata nell'ottobre del 1987.

Oggi il Ruchè, prodotto nei territori dei Comuni di Castagnole, Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo e Viarigi, gira il mondo (una partita di bottiglie è andata di recente alla conquista del Canada) e trova sempre più spazio nelle liste dei vini dei ristoranti che fanno tendenza.

Don Giacomo Cauda, cui l'età ha consigliato di frenare gli sforzi in campagna, ha investito i guadagni nel nuovo asilo e continua con non più di 7 mila bottiglie l'anno a tener alto il nome del suo vino. Gli altri produttori a cominciare dalla cantina sociale di Castagnole, che proprio oggi inaugura nuovi locali di vendita, sono sulla buona strada.

Un abbinamento tra Ruchè e cucina d'autore si può incontrare facendo tappa a Montemagno alla Braja, ristorante «stellato» da Michelin.

Sergio Miravalle

Castagnole Monferrato
Don Giacomo Cauda
parrocchia di San Martino
via al Castello 2
telefono 0141-29.21.40;
per la cantina sociale
telefono 0141-29.31.21;
a Montemagno
ristorante La Braja
telefono 0141-63.107

WEEKEND AL MARE: ALBENGA E CALICE

Un fine settimana all'insegna della gastronomia e dell'enologia. La Riviera, in settembre, offre ancora qualche giornata di sole ma è soprattutto l'entroterra a richiamare l'attenzione dei turisti. Mancano poche settimane alla vendemmia e le vigne, in collina, sono cariche di grappoli. Gastronomia e storia per due itinerari che richiedono pochi minuti di auto.

A **Salea**, piccola frazione di **Albenga**, proseguirà sino a domenica sera la ventiquattresima «Rassegna del Pigato e dei vini doc della Riviera». Ogni anno richiama più di centomila visitatori e mette in mostra la migliore produzione enologica del Ponente: Pigato, Rossese (da non confondersi con quello di Dolceacqua), Vermentino, Ormeasco. In pineta le donne del paese preparano trofie, baccalà e altre specialità locali.

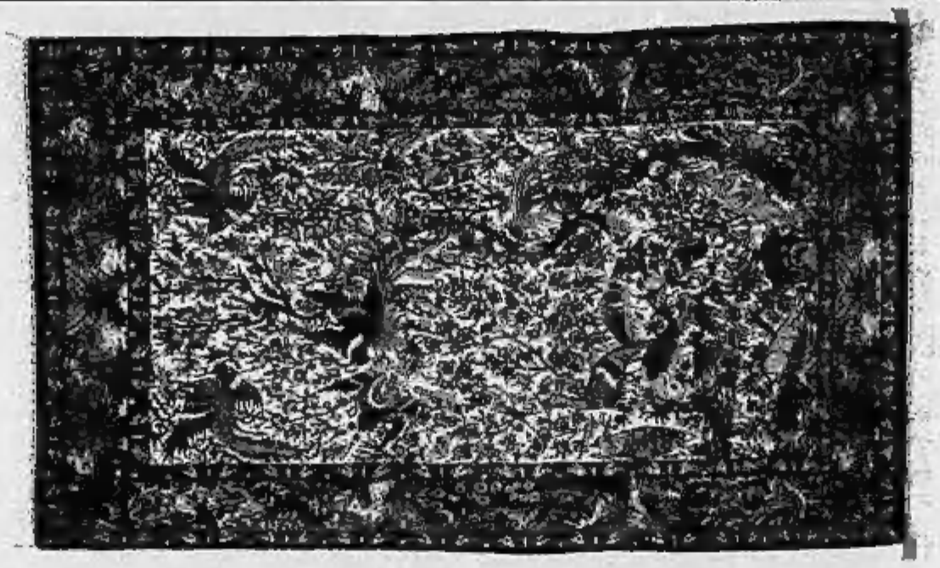
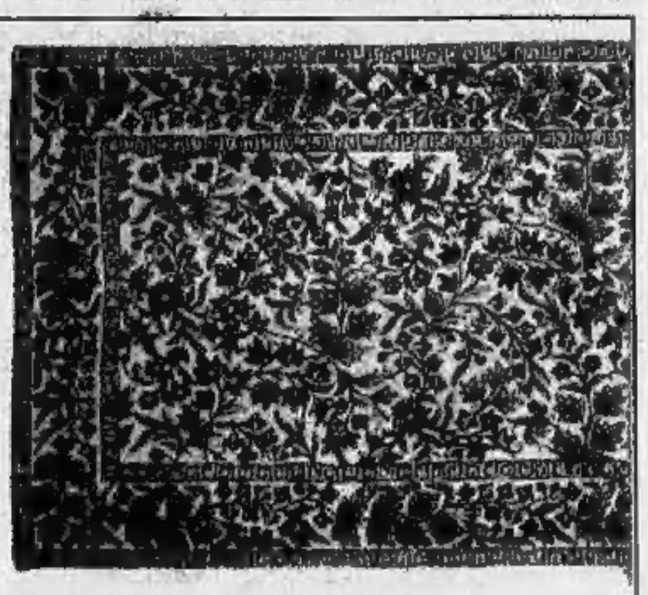
Per raggiungere Salea bisogna seguire la circonvallazione di Albenga seguendo la strada per Campochiesa. Arrivati a Campochiesa si svolta a sinistra sino ad arrivare a Salea. La frazione offre anche interessanti spunti monumentali. Il centro storico risale al Medioevo, mentre, a poche decine di metri dalla chiesa parrocchiale, barocca, si trova una delle pietre miliari della vecchia «Julia Augusta» di epoca romana. Per chi, invece, ha qualche ora di tempo in più è consigliabile una digressione sino a **Cisano sul Neva**. Da vedere, oltre al bel borgo di origine medioevale e alla cinta muraria, della stessa epoca, il castello di Conscente. Il maniero, ancora ben conservato, è stato per secoli di proprietà dei marchesi di Clavesana e, successivamente, dei Del Carretto.

Anche l'entroterra finalese offre spunti interessanti per la gastronomia. A **Calice Ligure**, anche in questo caso sino a domenica, si svolge la diciassettesima edizione della «Mostra mercato della Val Pora». Le vie del paese sono invase da stands di artigianato tipico, di prodotti della vallata. Nelle strade medioevali gli ultimi «mastri» lavorano il vetro, la filigrana, il ferro battuto.

E accanto alla parte espositiva un grande spazio per la gastronomia. A gestirla sono sette ristoratori della vallata. Ogni ristorante è presente con uno stand dove propone le sue specialità. Si passa dal pesce alla cacciagione, dai pansotti fatti in casa alle focacce. Il tutto, ovviamente, annaffiato da Buzzetto, Vermentino e Lumassina delle colline finalesi.

Calice Ligure può essere raggiunta al termine di un tour tra i castelli finalesi. Si parte dal centro di **Finalmarina** seguendo la strada per **Finalborgo**. Una sosta nell'antico centro, per ammirare l'architettura medioevale e i chiostri di Santa Caterina. La tappa successiva è **Parti**, uno dei primi insediamenti medioevali del Finalese. Sulle case del paese dominano ancora i resti del castello. Sulle pareti scoscese della montagna si trova invece una delle più importanti scuole di roccia per il free-climbing. La tappa successiva è Calice: è consigliabile una deviazione verso la frazione di **Carbuta**. Da vedere la raccolta chiesa romanica e il piccolo borgo medioevale.

Stefano Pezzini

PERCHE' PROPRIO DA NOI?

I Punti di vendita di tappeti orientali sono migliaia in Italia, ma qualcosa ci distingue dagli altri:

a) **ASSORTIMENTO:** migliaia di tappeti annodati di vecchia, antica e nuova fattura

b) **GARANZIA TOTALE e servizio dopo vendita:** lavaggio, restauro, manutenzione, cambi con rivalutazione.

c) **ESPERIENZA:** oltre alla nostra sincera cordialità, da noi troverete anche una profonda esperienza maturata in tanti anni di viaggi e permanenza fra gli annodatori nei villaggi di origine.

d) **PREZZI:** i nostri prezzi consentono un risparmio notevole perché direttamente importati senza altri intermediari, scelti personalmente da noi nel Paese d'origine.

e) **DILAZIONI:** da noi troverete tutta la nostra disponibilità a concordare con Voi le dilazioni di pagamento "personalizzate" con anticipi da zero lire al 10% senza interessi o formalità bancarie.

Settembre è il mese delle passeggiate: perché non approfittarne per vedere qualcosa di bello e per una visita informativa?

VILLA KATIUSCIA

COSSATO (VC)
STRADA STATALE PER VALLEMOSSO
TEL. 015 981.526

APERTO TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI

Il gruppo degli «Umami» chiude il Festival di Trino

Calde voci dal Perù

La band andina guidata dal venezuelano Miguel Angel Acosta domani in piazza IV Novembre. Previsti anche brani argentini

TRINO. Ultima serata, questa volta dal sapore amerindio, domani al rione della Fusa. Le voci e i suoni struggenti dei popoli delle Cordigliera andina e della sconfinata Pampa, i ritmi di «San Juanito» dell'Ecuador, i canti «huynos carnavalitos» dell'Argentina del Nord. Ci sarà tutto questo e altro, proveniente dal folklore boliviano e peruviano, nel concerto degli «Umami».

Sul palco: Miguel Angel Acosta di Cordoba d'Argentina e con lui Ugo Guizzardi (al sikus e al charango), Massimo Rosada (ai ritmi, percussioni e flauti) e Angelo Palma (alle chitarre), musicisti torinesi che hanno esperienze di studio in America del Sud, alla ricerca dell'area musicale perduta.

Ancora una volta piazza IV Novembre farà da sfondo ad una notte di suono dagli originali risvolti. L'occasione è quella di «L'estate... è Fusa» (la «effe» va rigorosamente maiuscola perché il gioco di parole si ispira al caratteristico, antico quartiere dove si tiene la manifestazione), rassegna musicale che ha visto alternarsi sul palco in altre due serate il country dalle venature rock stile «Byrds» di Ricky Mantoan, con la sua pedal steel guiter alla guida della band «Branco Selvaggio», e lo swing della «Vigliano big band». Ed ora, si chiude con gli «Umami» di Miguel Angel Acosta.

E' lo stesso Acosta a narrare la sua storia di musicista errante. Racconta: «Ho cominciato a suonare da giovanissimo la chitarra, il charango e il "cuatro" venezuelano. Ho poi continuato per anni a raccogliere i canti del popolo degli altipiani, della Cordigliera andina, per passione. Il mio primo grosso exploit l'ho ottenuto nel 1980 con un quartetto vocale. Ci siamo aggiudicati il secondo posto al "Cosquin festival", una gara canora che ogni anno raccoglie in Argentina cantanti da tutto il Sud America».

Acosta ha girato in lungo e in largo la Pampa, proponendo le sue canzoni e dal 1984 ha fatto parte dei «Quetral», allungando il tiro dei concerti in una zona vasta, studiando la musica etnica di un'area più grande e aggiungendo al folklore amerindio anche delle sonorità afro-europee. Continua il musicista argentino: «Decisi di venire in Italia nel 1987. Mi sono stabilito a Torino, ho lavorato parecchio nelle birrerie dove si fa musica dal vivo, proponendo le mie canzoni. Ho incontrato i musicisti degli "Umami", nome decisamente surreale, che si occupavano di musica folklorica sudamericana, e con loro ho continuato a suonare».

Gli «Umami» hanno registrato quattro nastri e un quarantacinque giri che porta le canzoni «Agua sagrada» e «Campanitas». Sotto il nome «Raiz Latina», gli stessi musicisti hanno invece lavorato ad un progetto di ricerca su ritmi afrolatini americani. Miguel Angel Acosta conclude: «Alla musica popolare aggiungiamo in repertorio anche nostri brani, molti dei quali strumentali. I testi parlano delle vita degli indigeni, la cui patria venne invasa dai "conquistadores" spagnoli, di ciò che è rimasto di un popolo che venne cancellato poco alla volta dalla faccia della Terra».

E così che gli spiriti degli Incas aleggeranno domani sera, tra le vecchie case del rione Fusa trinese, evocati dal suono misterioso e ovattato di charangos e flauti.

Giovanni Barberis

ARRIVANO I MUSICISTI DELLA SCALA

STRESA. Gli strumentisti del Teatro alla Scala sono presenti ben due volte alle «Settimane»: stasera - con il Quartetto formato da Bruno Cavallo (flauto), da Giulio Franzetti (violino), Danilo Rossi (viola) e Antonio Pocaterra (violoncello) - e domenica con gli Archi, che per la prima volta suonano con i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone.

Ma veniamo alla serata che si annuncia godibilissima nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo, all'Isola Bella: isola, elatta tra le meraviglie del Lago Maggiore, che si offre spontaneamente alla grande musica.

Mozart visto da Franco Bruna

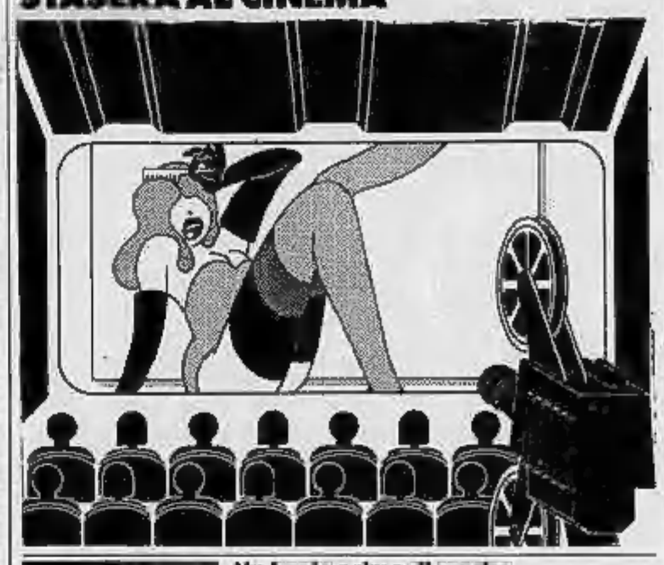
Questo concerto è dedicato interamente a Mozart: uno degli omaggi europei di cui il bicentenario della morte del compositore di Salisburgo è ricco. Ma si può star certi che il Quartetto della Scala renderà un omaggio speciale al genio austriaco, perché ci troviamo di fronte ad uno dei più apprezzati quartetti italiani in tutta Europa.

I solisti eseguiranno il Quartetto in do maggiore K. 285/b, il Quartetto in la maggiore K. 298 e, nella seconda parte, il Quartetto in sol maggiore K. 285/a e il Quartetto in re maggiore K. 285. Il particolare interesse del recital di stasera è dimostrato anche dal patrocinio dei Concerti nei Castelli d'Europa, in collaborazione con il Festival delle Fiandre, di Budapest, Bratislava, Instanbul, Schwetzingen, Praga, Vienna, Ludwigsburg, Utrecht, Dubrovinik, Braganz e con l'adesione dell'Associazione degli Industriali di Novara.

Cavallo-Franzetti-Rossi-Pocaterra ormai costituiscono un'anima sola, che portano in giro per il mondo: si pensi alla tournée negli Stati Uniti e in Canada, dove hanno suonato all'«Academy of Music» di Philadelphia, nella «Place des Arts» di Montreal, nel Civic Theatre di Chicago e al Lincoln Center di New York. Per non dire dell'inaugurazione del festival Italia-Spagna con due concerti d'eccezione: uno a palazzo Reale alla presenza di Juan Carlos e la moglie Sofia ed uno nell'Auditorium Nacional di Madrid.

Armando Caruso

STASERA AL CINEMA



Nuovo Italia
Ini. orari tel. 215.578
Or.: 19,30
Lire 6000/8000

Un bacio prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, spogliarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' **Thriller**

Principe
Ini. orari tel. 215.018
Or.: 19,30
Lire 6000/8000

Replay di un omicidio
di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema usando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' **Thriller**

Vietti
Ini. orari tel. 215.018
Or.: 19,30
Lire 3000/5000

New Jack City

Italia
Ini. orari (0163) 833.136
Or.: 20,30/22
Lire 6000/7000

Film vietato ai minori 18 anni

Impero
Ini. orari (015) 22.736
Lire 5000/6000

Un agente segreto al liceo
di W. Dear con L. Hunt, R. Reed (Usa '91) — Durante una gita ecolastica a Parigi un ragazzo viene contuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' **Commedia**

Mazzini
Ini. orari tel. 22.736
Lire 9.000/6.000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibala liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Odeon
Ini. orari (015) 22.736
Lire 9000/6000

I ragazzi degli Anni 50

Sociale
Ini. orari (015) 22.736
Lire 9000

Come fare carriera...
di Jan Eglason con Michael Caine, Elisabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' **Commedia nera**

Verdi
Ini. tel. (015) 263.6927
L. 6000/8000
ore 22 spettacolo unico

La timida
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

Excelsior
Ini. tel. (015) 767.323
Or.: 21/23
Lire 6000/7000

Ritorno alla Laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**

Sottoriva
Ini. orari (0163) 52.288
Or.: 16/20,30/22,30
L. 7000/8000

Dick Tracy
di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman ecc. e Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Allen e Mastroianni

Woody Allen è tornato l'anno scorso a far l'attore in un film diretto da altri (non accadeva dai tempi de «Il prestanome» di Martin-Ritt) per vestire i panni di un ricco malato di nevrosi da benessere in «Storie di amori e infedeltà» di Paul Mazursky. Accanto a Woody, nei panni di una moglie rompiscatole c'è Betty Midler. Il film viene proposto questa sera, alle 21,30 all'Arena Metropolis. Alle 23,10 segue «Stanno tutti bene» di Giuseppe Tornatore con Marcello Mastroianni.

ALESSANDRIA
Cinema sotto le stelle

Al cinema Ambra prosegue la rassegna «I film sotto le stelle»: all'aperto, oggi alle 22, è in programma «Brian di Nazareth». In caso di pioggia il film sarà proiettato nella sala attigua.

ROVERETO DI GAVI
Ballo liscio

Appuntamento con il ballo liscio e il buon vino nel Comune dell'Alessandrino: da stasera a domenica 8 settembre si svolge la Segra dell'uva e del vino doc. Si cena alle 19, le danze si aprono alle 21. Suonano Gianni Gallo, il complesso «Gli azzurri» e l'orchestra «La dolce storia».

MANTA
Canzone d'autore

Nel Cuneese, prende il via stasera alle 21, alla discoteca Top Sound, il concorso canoro «Canzone d'autore». Durante la prima semifinale si alternano in scena tredici cantanti e cantautori e dieci complessi, domani la seconda selezione. L'ingresso costa 7 mila lire.

CUNEO
«In fiera con solidarietà»

Il Palatenda di piazza d'Armi ospita questa sera alle 21,30 lo spettacolo musicale dal titolo «In fiera con solidarietà». Vi prendono parte gruppi locali e africani. Propongono il loro repertorio di canti popolari.

SALUZZO
Concorso d'arpa

Per il concorso d'arpa «Victor Salvi», alla scuola di alto perfezionamento musicale, concerto alle 20,30 per arpa elettronica del «Rupert Parker Trio».

SANTO STEFANO BELBO
Dedicato a Pavese

In piazza Confraternita, stasera alle 21, proiezione del film documentario della Rai «Un letterato nel mestiere di scrivere: Cesare Pavese». Ingresso libero.

LURISIA
Concerto vocale

Nel parco Terme si svolge oggi alle 17 un concerto vocale con il soprano Santina Lanzafame, il tenore Walter Barbaris. Al pianoforte Giulio Laguzzi.

GRINZANE CAVOUR
Canti popolari

Per la quarantaduesima edizione della Fiera Gallese, stasera alle 20 musica e canti popolari con degustazione di specialità gastronomiche in via Garibaldi trasformata in isola pedonale. La manifestazione, che si protrarrà fino all'alba nel centro del Cuneese, s'intitola: «Per una notte il gallo canta con noi». L'ingresso è libero.

BUSCA
«Tutti in piazza»

Nel Cuneese, stasera alle 21, spettacolo «Tutti in piazza». In programma imitazioni, sfilate di moda, musica e giochi a sorpresa.

VERZUOLO
Musica dal vivo

Riprendono, dopo la pausa estiva, le serate di musica ed animazione al pianobar «Blue Note» (via Scavini 5). Per questa settimana la musica dal vivo è opera di un duo composto da Roberto Dargenio al pianoforte e Giuseppe Coppola alla chitarra. Ingresso libero.

DEMONTE
Serata sudamericana

Serata dedicata alla musica sudamericana in piazza Bianchetti per festeggiare il «Boden 1991» nel centro vicino a Novara. Dalle 21, si esibiscono i «Los Merenderos».

NOVARA
Si balla con «Radio Deejay»

Riapre i battenti stasera lo «Studio D» di via Regaldi, tradizionale punto di ritrovo notturno dei giovani, nelle stagioni più fredde. Nottate in tema e feste, con la collaborazione di «Radio Deejay», caratterizzeranno la nuova annata, a partire da metà settembre.

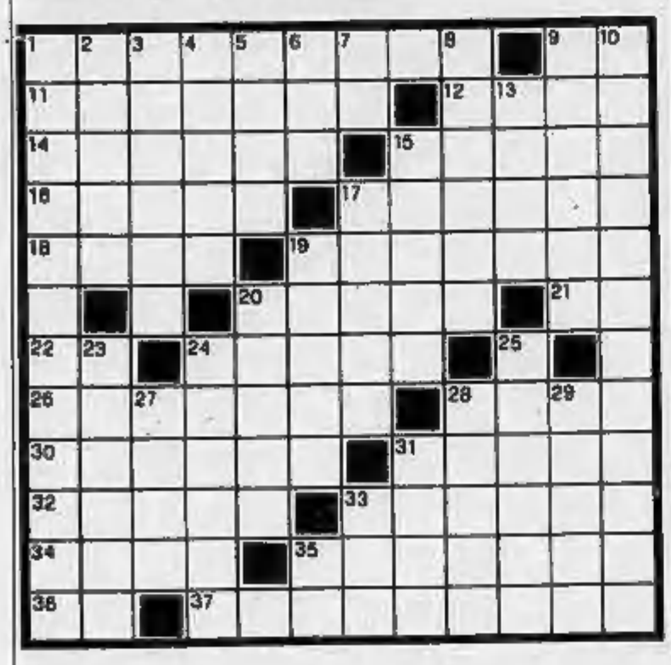
CRESCENTINO
Orchestra bandistica

L'orchestra «I Ragazzi del Nord» suona stasera alle 21 per beneficenza al bocciodromo comunale del paese in provincia di Vercelli. Primo brano alle 21.

ARGELLINO
«Piccione e i Poligono»

E' in programma stasera il concerto della band novarese «Piccione e i Poligono» alla videobirreria «Prisma» di via Aldo Moro, nel Comune vicino a Vercelli. S'inizia alle 22,30.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Le denuncia e il principiante. 9. Gli... estremi della pensione. 11. Celebri cascate americane. 12. Un urlo nello stadio. 14. La riscuotono gli ecclesiastici. 15. Sono fieri delle corna! 16. Allegro, giulivo. 17. Una bicicletta... multipla. 18. Leggerissimo tessuto. 19. Gentili, premurosi. 20. Si lanciano in piccionaia. 21. Provincia siculo (sigla). 22. Iniziali di Tognazzi. 24. Avverbio di quantità. 25. Opere letterarie. 26. Marca italiana d'automobili. 30. Lettino militare. 31. Opprime d'estate. 32. Pianticella aromatica. 33. Appellativo britannico. 34. Si discute all'Università. 35. Monelli, birbanti. 36. Pronome personale. 37. Effettuano servizi regolari di trasporto.

VERTICALI. 1. Tranquilli e senza scocciature. 2. Un dolcissimo alimento. 3. Calmo e sereno. 4. Una data storica dell'Islam. 5. Ce n'è molto in Cile. 6. Andare... per il poeta. 7. La fine della donna. 8. Uomini in grigioverde. 9. Scrisse «La Luna e i falò». 10. Gare di qualificazione. 13. Torme di barbari. 15. Uno storico altopiano. 17. Sandwiches alla griglia. 19. La si infila tirando. 20. Esplorano in profondità. 23. Manifestazione agonistica. 24. Le si lascia al cameriere. 25. Scrisse «Il paradiso perduto». 27. Il granturco. 28. Erano un emblema del regime. 29. Nome di donna. 31. Una confederazione sindacale. 33. Possessivo maschile. 35. Direttore tecnico.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	M		P	A	S	S	E	R	O		C			
C	A	R	R	O		P	R	E	S	T	O			
O	R	I	O		C	O		G	A		L			
S	C	I		M	O	R	M	O	R	I	O			
S	O		P	O	N	T	I	L	E		N			
A		F	O	N	T	I	N	A		C	I			
	G	U	S	T	A	V	O		B	O	A			
P	O	R	T	A	T	O	R	E		L	L			
A	R	I	A	N	O		I	S	O	L	E			
	G	E	L	A	R	E		I	N	O				
O	K		E	R	E	M	I	T	A		G			
Σ	I	A		O		I	D	O	M	E	O			

PROBLEMA:
Denti Sensibili.

PREVENZIONE:
Neo Mentadent DS.

NEO MENTADENT DS: DENTIFRICIO AD AZIONE ANTIBATTERICA CONTRO LA PLACCA,
L'USO CONTINUO E REGOLARE AIUTA A PREVENIRE IL FASTIDIO DEI DENTI SENSIBILI.

mentadent
prevenzione dentale quotidiana